LA STAMPA

ANNO 128. N. 25 · MERCOLEDI' 26 GENNAIO 1994 · SPEDIZIONE ABBONAMENTI POSTALE - PUBBLICITA' 50% · L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX 6553306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.3341/339. TARIFFE ITALIA E NUMERI CCP 7104 CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNUO L. 280.000. TARIFFE ESTERO L. 649.000. ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JAMAICA NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZO DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPESE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 4.00; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BULGARIA Levi 70; *CANADA $ Can. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA Din. 7.500; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.20; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 350; REPUBBLICA Tall. 180; *SPAGNA PTS. 230; *CANARIE PTS. 250; *SUD AFRICA RD 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.50; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 35.000; UNGHERIA FRN. 215; *USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30. FESTIVI, POSIZIONE O DATA LIBERE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.080.000 (1.296.000); COMMERCIALI 970.000 (1.164.000); RICERCHE DI PERSONALE VENERDI', 970.000 (1.164.000), VENERDI' + DOMENICA 1.240.000; FINANZIARI LEGALI 970.000 (1.164.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Oggi Berlusconi si candida, il segretario del Ppi lo attacca

Bossi: o me o Martinazzoli

Dal leader leghista ultimatum a Segni

ROMA. Umberto Bossi dà l'ultimatum a Mariotto Segni: o stai con me, o te ne vai con Martinazzoli. Il giorno dopo il «mezzo accordo» tra il leader pattista e la Lega, le acque della politica italiana restano agitate più che mai. E Segni è costretto a passare sulla difensiva: «Ho fatto una grande proposta per un governo liberal-democratico - sostiene -. Le speranze che ha acceso mi confortano ad andare avanti. Chi con veti e attacchi sabotasse questa proposta si assumerebbe una responsabilità storica».

Eppure, Bossi è esplicito: «L'arrivo di Martinazzoli coinciderebbe con l'uscita della Lega da ogni accordo. Noi non trattiamo con la dc».

Intanto, mentre lo sviluppo degli avvenimenti ha accelerato la decisione di Silvio Berlusconi di entrare direttamente in politica (l'annuncio è previsto per oggi), anche a sinistra continuano gli incontri. Il pds ha visto Alleanza democratica e i cristiano-sociali. Ed Occhetto riapre al Centro...

Carruti, Corrias, Gramellini Martini e Minzolini ALLE PAGINE 4, 5 e 7

UMBERTO E MARIOTTO

C'eravamo tanto odiati

ROMA. Cagnolini e lumaconi, pipì e popò, travestiti e pirletti. Con questo repertorio di insulti Mariotto Segni e Umberto Bossi sono andati avanti per oltre un anno. Oggi l'alleanza elettorale. Così dal trasformismo, che in fondo ha una sua tradizione e dignità, si arriva alle mascherine.

F. Ceccarelli A PAG. 4

Pannella sta con il Patto

Poi si scontra con i giornalisti «Vi comportate come cafoni»

ROMA. «Voi giornalisti siete dei cafoni», si inalbera Pannella, ignorato dalle telecamere. E la Rai se ne va in blocco. Mollando a metà la conferenza stampa con Mario Segni e il leader radical-federalista, dopo l'incontro che ha suggellato la nuova intesa nel fronte moderato. E' successo ieri mattina a Largo del Nazareno, nella sede del Patto. I giornalisti in paziente attesa fino all'una, quando i due uomini politici escono. E Segni attacca a leggere il lungo comunicato che riassume il senso dell'incontro. Poi, non fa in tempo a rispondere alla prima domanda che Pannella, fino a quel punto ignorato dalle telecamere, entra in scena ingranando la quinta. «Siete dei cafoni come giornalisti». Sconcerto generale. Segni attonito. «Ma lei come si permette», replica offeso uno. E Pannella: «Ve lo spiego subito, voi siete qua per dar conto dell'incontro fra me e Segni, non per far domande generali». A questo punto generale diventa il battibecco. Con Pannella che infila «cafoni e maleducati» uno via l'altro, mentre insiste che «dovere del servizio pubblico è riferire sull'incontro». Quello di Segni con lui, ovviamente. «La Rai se ne va», annuncia secca una voce. E, come un sol uomo» escono di scena. Con codazzo di fili, flash e telecamere. E la sera, dai suoi giornali radio e tv, non manca di riferire il nuovo increscioso episodio. **M. G. Bruzzone A PAG. 5**

Usa, il Presidente dichiara guerra al crimine

Clinton: «Ergastolo dopo tre condanne»

Proposta-choc nel discorso al Congresso Economia e sanità le altre battaglie

WASHINGTON. «Three strikes, you're out», tre colpi e sei fuori. «Out», come fuori dalla società, ma si potrebbe dire anche «in», inteso come dentro, vale a dire in galera per tutta la vita dopo il terzo reato. E' la proposta che il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton ha fatto ieri notte nel suo primo discorso al Congresso sullo stato dell'Unione, durante il quale ha dichiarato guerra al crimine, oltre a promettere il rilancio dell'economia americana e il tanto volte sbandierato piano per la copertura sanitaria di tutti gli americani. Il sul progetto-choc annunciato del Presidente, negli Stati Uniti è già polemica.

Paolo Passarini A PAG. 10

LA STORIA

La corsa di nonno Giuseppe

MILANO

CHISSA' che cosa starà facendo adesso Martina?». Giuseppe, per un attimo, dimentica l'America, New York e il ponte di Verazzano pieno di gente che si agita e urla e saltella. Martina ha un anno e mezzo. Tra un po', quando avrà imparato a parlare, lo chiamerà bisnonno. «Vedremo, per ora quando mi guarda sorride soltanto. E corre, corre sempre».

Giuseppe è in piedi da quasi due ore. E comincia a essere stufo, lì «come un pirla» in mezzo alla strada piena di gente. «Ma che cosa cavolo aspettano, questi matti di americani? La musica, il rumore, tutti questi intorno che non stanno zitti un momento. Se almeno capissi un po' d'inglese. Qui non si riesce neanche a pensare...».

Alle dieci e mezzo precise, sulla folla che aspetta la maratona scende il silenzio. Ma è un attimo: il segnale è un gran colpo di cannone, sotto ai piedi il ponte comincia a tremare, sulla testa girano gli elicotteri, e davanti agli occhi c'è solcato un mare colorato che si muove. Anche Giuseppe si muove, cammina per qualche minuto. Poi non resiste e si mette a correre, con i passi corti e i gomiti ben aperti «per non far passare gli altri, come faceva Beccali. Lui sì, che gliel'ha fatta vedere a questi matti qua...».

Giuseppe corre. E intanto pensa, perché chi corre non smette mai di pensare. Pensa a Nini Beccali, medaglia d'oro alle prime Olimpiadi di Los Angeles, a quella volta che provò a correre contro di lui, al Giro di Milano: tre chilometri e mezzo tra l'Arena e il Castello Sforzesco. Nini primo e Giuseppe quarto. Pensa a quella domenica che era sceso da Paderno Robbiate, Brianza laboriosa, per sfidare alla corsa i ragazzi della città. «Bravi loro, con quelle magliette di lana colorata e gli scarpini fatti apposta. Noi, in campagna, le scarpe le mettevamo solo per andare alla Messa. Eravamo in trecento, categoria giovanetti. Primo Frassa di Milano. Secondo Alvisi di Lecco. Quinto io. Chissà, forse potevo diventare un campione...».

Sta correndo da quasi un'ora. Le gambe girano bene, sembra. Lui e tutti gli altri avanzano piano verso Brooklyn, su uno stradone a sei corsie che assomiglia all'autostrada dei Laghi. «E così questa sarebbe Nuova York», pensa Giuseppe, che in America ci è arrivato da una settimana, ma non ha mai trovato il coraggio di uscire dall'albergo. «E cosa uscivo a fare? - si arrabbia -. Io a scuola ho fatto solo la terza, quasi quasi non so nemmeno l'italiano: dove andavo, da solo, in questa gabbia di matti che parla solo l'inglese? Ieri ho incontrato un gruppo di italiani e mi hanno trascinato fuori a vedere la Statua della Libertà. Una specialità, dicevano. Balle: sembrava il San Carlone di Arona. Sono stato in piedi tutto il giorno e la sera ho sbagliato ascensore e non mi riusciva più di trovare la stanza...».

In un albergone come quelli di Manhattan, Giuseppe non ci era stato mai. Un grattacielo a cinque stelle, con la tv che parla l'inglese e il bagno grande ma senza il bidè che agli americani non piace. A pensarci bene, Giuseppe non era mai stato in un albergo. Mai una volta lontano dalla sua Milano, al massimo un

Guido Tiberga

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Giugni: c'è speranza

Fiat, i sindacati premono sul governo

TORINO. I sindacati chiedono al governo un «accordo di programma» per la ricerca sull'auto elettrica e la domanda nei trasporti pubblici che consentirebbe di riaprire la trattativa Fiat. Lo hanno ribadito i leader di Cgil, Cisl e Uil al ministro del Lavoro Gino Giugni (nella foto).

Bacarani e Manacorda A PAG. 25

La ragazza di Torino rinvia l'intervento: «Adesso ho paura». Con il fidanzato è rottura: non ti voglio più vedere

«E' un ricatto, quel bambino non nascerà»

Divide l'Italia il giovane che ha chiesto a Scalfaro di fermare l'aborto

TORINO. «Io ho paura. Tutto questo caos, i giornalisti, la televisione. Rimando tutto. Oggi all'ospedale non ci vado. Ma rimango della mia idea. Il bambino non lo voglio». Così ha deciso D., 23 anni, ragazza spaventata. Ieri l'abbiamo chiamata Barbara, oggi è D., ma la sua storia non cambia. Alle prese con un figlio in arrivo, un aborto programmato per ieri mattina, ore 7,30, ospedale Sant'Anna, e quel fidanzato Francesco che per fermarla ha scritto appelli al Papa, al presidente Scalfaro, ai giornali. Ieri pomeriggio si sono sentiti, forse per l'ultima volta: «Non voglio sentirti mai più, tra noi è tutto finito», ha detto. E lui ha capito che era davvero un addio: «Ho sbagliato tutto, ma per amore. Sono rassegnato, ora perderò il figlio e anche lei». Ma intanto la vicenda è diventata un caso nazionale e come sempre l'Italia si è divisa in due partiti.

B. Giovara, G. Romagnoli e C. Saraceno A PAGINA 3

Tre piccoli tolti ai genitori

Il giudice di Lecce: non hanno casa Ma loro piangono, «fateci restare»

S. Tarantino e M. Tortello A PAGINA 2

Prove di guerra nel metrò

New York, colpiti a migliaia da batteri sparsi dai militari

di Franco Pantarelli A PAGINA 9

Klestil rompe con la moglie

Il Presidente austriaco: resto E rinuncia anche all'amante

di Tito Sansa A PAGINA 11

SENZA AMORE

IERI non l'ha fatto, chissà se lo farà nei prossimi giorni, al riparo dal clamore, o non lo farà mai. La ragazza che chiameremo D. è una delle tante che decidono di abortire, che vogliono cancellare con un atto drammatico un momento di leggerezza. Troppo grande è l'assillo mentre, fino a pochi giorni prima, pensavano a tutt'altro: lo studio e il lavoro, il tempo libero, il flirt, una rapida accensione dei sensi. E' una scelta che mette in causa, insieme alla paura fisica, problemi di coscienza, progetti di vita, amore e disamore, in un turbinio febbrile che - se si tratta di donna non troppo esperta o disinvolta - spacca il cuore e percuote le tempie. Qualunque sia il giudizio sull'aborto (e chi scrive attenua la severità della condanna morale solo con le ragioni della pietà), chi si trova a decidere ha diritto a uno spazio di silenzio e di riserbo, aperto appena alla confidenza con le persone care.

Non so se Francesco, il «fidanzato», sia rimasto una persona cara. Certo lascia stupefatti il suo appello, la sua richiesta di aiuto al Papa, al Presidente della Repubblica e perfino, con dislivello precipitoso, al direttore di un giornale. Perché Francesco

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAG. 2 QUINTA COLONNA

L'ex bomber si affianca a Boniperti, che lascerà a fine stagione

La Juve nelle mani di Bettega

JUVE: terza rivoluzione in quattro anni. La società bianconera passò da Boniperti a Montezemolo, poi tornò al mitico Giampiero. Praticamente da ieri è in mano a Roberto Bettega, che a giorni verrà equiparato a Boniperti nella carica di amministratore delegato, pronto a rimanere solo alla guida a fine stagione. I mille giorni di mandato dati dall'avvocato Agnelli a Boniperti sono quasi tutti consumati, non c'è stata proroga. La carica di presidente resta all'avvocato Chiusano in attesa che si affacci Giovanni Agnelli figlio di Umberto.

Terza rivoluzione in quattro anni, ma forse è più corretto parlare di seconda grande rivoluzione in vent'anni, nel solco di quella propiziata proprio da Boniperti che segnò il formidabile rilancio bianconero a partire dal 1971. Come allora è stato scelto un ex giocatore dall'identità juventina a tutto tondo; come allora l'operazione s'inizia raccomandando prima il bilancio poi i successi. Allora vennero ottenuti l'uno e gli altri. Da oggi Bettega, a 43 anni compiuti da poco, alla stessa età di «quel Boniperti», accetta il paragone e la sfida. Quali saranno i suoi compagni di viaggio, a cominciare da Trapattoni, si saprà presto.

Di Bettega delfino di Boniperti si parlò più di dieci anni fa, quando andò in Canada per un'ultima parentesi di carriera ma soprattutto per studiare da manager in un calcio che sembrava emergente. Ma Boniperti con competenza e passione ha saputo ritardare la data della pensione e l'avrebbe ritardata in eterno, se fosse dipeso da lui. Nel comunicato dell'avvocato Agnelli si legge che la svolta avviene «anche in relazione all'evoluzione del mondo del calcio», facendo capire a Boniperti di non essere più il timoniere di un tempo. Però indirettamente gli viene fatto l'omaggio di scegliere un uomo che s'era ispirato a lui, dal carattere di ghiaccio come il suo, un carattere temprato da una seria malattia e gravi incidenti di gioco.

La svolta è logica, prematura, necessaria, sbagliata? Per Boniperti sbagliata, l'ha presa malissimo, anche perché era convinto che mancasse poco alla Juve per volare e gli sarebbe piaciuto portare a termine l'opera. Ogni tifoso darà la sua risposta. Ma conterà soprattutto la risposta del campo, perché nel calcio uno più uno quasi mai fa due. Qui però non si gioca solo con i gol: se la Juve di Bettega si dimostrerà società seria e attenta, saprà mandare un messaggio di austerity nell'allegro mondo pallonaro, avrà già vinto mezza partita.

Gianni Romeo

Paura per Ilenya, 23 anni. Il cantante: «Andrò in America a cercarla»

Sparita la figlia di Al Bano e Romina

A New Orleans, non dà notizie da tre settimane

ROMA. Il nome di Ilenya Carrisi è stato iscritto nell'elenco delle «missing persons» della polizia americana. Dal primo gennaio Al Bano e Romina Power non hanno notizie della figlia maggiore, 23 anni, in vacanza da sola a New Orleans. La ragazza, prima di quattro fratelli, ha telefonato a casa, a Cellino San Marco, appena arrivata. Un breve saluto dall'albergo, dove non è più rientrata. «Di solito Ilenya ci chiama almeno una volta la settimana», racconta il padre al telefono dissimulando l'angoscia, «abbiamo preso contatti con il consolato, ma per il momento non abbiamo notizie. Mia figlia aveva preso un anno "sabbatico" dall'università: sta scrivendo un libro». Il fratello minore, Yari, è già a New Orleans, ma le ricerche sono state inutili. Ora partiranno anche i genitori. Il caso è stato affidato all'Interpol.

Stefania Miretti A PAG. 13

9 771122 178003 40126

DALLA PRIMA PAGINA

LA CORSA DI NONNO GIUSEPPE

paio di settimane a Lavagna, d'estate. «In spiaggia ci vado poco, troppo casino. Ma ci sono i campi da bocce e il Monte Stella che va bene per correre la mattina presto, quando fa fresco e la gente dorme. Mi chiamano tutti il bersagliere, e magari qualcuno pensa che sono un ufficiale sul serio...».

Le piume sul cappello Giuseppe non le aveva. Ma correre, correva lo stesso. «Facevo l'operaio, io. Operaio nichelatore, tutto il giorno in mezzo agli acidi. Ci ho pure lasciato tre dita, in quella trancia maledetta. Tutti i giorni dieci ore là dentro, e la sera a correre sul campo della Forza e Coraggio. Sono andato avanti per tredici anni, poi ho trovato un posto tranquillo in un laboratorio di busti e reggipetti, roba fine. Ma correre, correvo. Finché ho potuto, almeno».

Adesso Giuseppe corre da più di tre ore. Le gambe cominciano a farsi pesanti, tristi come i pensieri tristi di chi corre e sente la stanchezza che arriva. La moglie maestra morta di leucemia. I due figli da crescere, «solo come un barbone». Anni, molti anni, di lavoro sempre uguale. Da milanese testardo che guarda in avanti, verso il traguardo. Come quella volta, al Giro di Milano. «Beccali primo e io quarto». Poi gli anni della pensione, a casa, nella noia delle passeggiate senza senso e dei bar di periferia. «Un caffè? Un caffè. Un altro? Un altro». Finché la noia fa finta di andarsene e i compagni sembrano persino felici.

Giuseppe corre da cinque ore. E chi corre lo sa che esiste un contatto tra i piedi e il cervello. Quando le gambe girano, la testa si svuota e i pensieri volano via. Forse funziona anche al contrario: la mente amara è come un sassolino negli ingranaggi. Giuseppe se ne accorge nel bel mezzo di un ponte: una fitta, una coscia che diventa durissima, i pensieri cattivi che se ne vanno, cancellati di colpo da quella stupida gamba che fa un male boia. «Me l'avevano detto, gli amici, che non potevo farcela. Che venire qui era una roba da bauscia», urla Giuseppe a uno che capisce solo l'inglese. Intanto si massaggia la gamba come ha visto fare ai ragazzi della Forza e Coraggio, mentre la gente continua ad urlare, la musica continua a suonare, e gli altri continuano a correre.

«Continuo anch'io», pensa Giuseppe e gli sembra di essere tornato al Giro di Milano. Ninì primo e Giuseppe quarto. «Non so l'inglese, io. Se mi fermo adesso chi mi riporta in albergo?». Passo dopo passo, il dolore diventa sopportabile. Poi va via, di colpo come se n'era venuto. Passo dopo passo, tornano anche i pensieri: il secondo matrimonio, i figli che crescono, i nipoti, i giorni tutti uguali fino a quel pomeriggio di sette anni fa, quando passa per caso davanti a quel campo di atletica, lo stesso dove si allenava Beccali, lo stesso dove Giuseppe correva, insieme a tanti altri giovani che chissà dove sono finiti.

Giuseppe sorride, mentre entra di corsa nella Quinta strada, con la gente che non smette di urlare e la musica che prende alla testa. Sorride di riconoscenza per gli amici della Forza e Coraggio che lo hanno accolto dopo tanto tempo. «Cinquant'anni sono andati via, dall'ultima volta che ero entrato là dentro. Mica un attimo».

Sorride di rivincita per quel dottorino di Milano che tre anni fa gli aveva proibito di venire a New York, anzi a Nuova York, come diceva Ruggero Orlando e come dicono ancora quelli della sua età. Sorride di tenerezza per la moglie che non capisce, e crede che dietro a questa strana passione per la corsa ci sia una storia d'amore per una «ragazzina» di cinquant'anni.

Giuseppe sorride di soddisfazione pensando al traguardo, che adesso è laggiù, in fondo al parco che sta in mezzo a questa città che sembra proprio una gabbia di matti, ma che in fondo è bella anche lei. «Chissà cosa diranno adesso i miei figli, che avevano paura per la mia ernia, per questa cataratta che non mi lascia vedere bene la strada. Chissà cosa diranno i vicini di via Pomponazzi, che forse mi danno del matto quando mi vedono uscire con la tuta e le scarpette. Chissà che cosa dirà Martina, quando avrà imparato a parlare...».

Giuseppe Brivio ha corso a New York la prima maratona della sua vita: 42 chilometri e 195 metri in 6 ore, 38 minuti e 53 secondi. Un mese più tardi, Giuseppe Brivio ha compiuto 67 anni.

Guido Tiberga

Deciso dal tribunale. E loro piangono: vogliamo rimanere con papà e mamma

Tolti ai genitori che non hanno casa

Tre bimbi a Brindisi

BRINDISI. «Piangevano i bambini, piangevano i vigili urbani che li hanno accompagnati qui, piangevano tutti. Ma c'era proprio bisogno di arrivare a questo?».

Carla Consales, assistente sociale descrive la scena e sussulta: «E' assurdo». Lunedì mattina Sebastiano, Umberto e Ginetta, fratellini di 5, 3 e 1 anno sono entrati nella sede dell'Ippai, l'Istituto provinciale per la protezione dell'infanzia. Piangevano e chiedevano di mamma e papà. Pochi minuti prima, eseguendo un provvedimento del tribunale per i minori di Lecce, i vigili con gli assistenti al seguito li avevano strappati alla famiglia: «Vi portiamo in un asilo, ci sono tanti bambini, potrete giocare con loro». Sebastiano, febbricitante, si era alzato dal letto per andare con quei tre uomini in divisa, con gli occhi umidi. I genitori dei tre fratellini, Giuseppe Martina, bidello, 1 milione e 300 mila lire al mese e un braccio troncato negli anni scorsi in un incidente sul lavoro, e la convivente Anna Simpson, 24 anni, li avrebbero allevati in un ambiente non idoneo.

L'ambiente è un palazzotto dove un tempo c'erano gli uffici della pretura e oggi vivono alcuni senzatetto che l'hanno occupato abusivamente. I Martina abitano qui da un anno. «Una casa la stiamo cercando, ma gli affitti sono altissimi, e io non posso pagare», dice il capofamiglia, che prima di arrivare in questo ricovero temporaneo viveva sotto il tetto del patrigno Umberto, sessantaquattrenne. Con lui la separazione fu brusca. «Allungava le mani, al mattino veniva da me, mi minacciava, voleva farmi fare...», racconta la donna inoltrandosi in un racconto che la magistratura dovrà ora vagliare. E l'uomo replica chiamando «sporcacciona» lei e «ubriacone» il figlio. E sarebbe stato proprio il nonno a inviare la denuncio al tribunale per i minori e a chiedere l'affidamento dei nipoti. Nella denuncia si parlerebbe di maltrattamenti ai bambini.

Ma la decisione del tribunale viene contestata da Francesco Rubino, medico pediatra che ha visitato i bambini al loro arrivo in istituto e disposto il trasferimento in ospedale per Sebastiano, affetto da broncopolmonite: «Protesterò - dice - perché non si possono trattare i bambini in questo modo. Hanno pianto tutta la notte, urlavano, volevano papà e mamma. Stanno bene, nessun segno di maltrattamenti. I genitori sono buoni, amano i loro figli. Sebastiano ha la broncopolmonite, ma non perché è vissuto senza cure. E' solo la conseguenza di una forma influenzale. Io ho 67 anni, ma nella mia vita non ho mai visto niente del genere. Il pochi giorni fa è accaduto un altro caso analogo. E' arrivato qui, da Fasano, un bimbo di 4 anni e mezzo, Cosimo Di Bari, sottratto alla mamma. La donna sarebbe affetta, secondo il tribunale, da patologica sporcizia. Le hanno tolto il figlio, che ora continua a piangere, a strillare. Avrebbero potuto aiutare lei a tirarlo su meglio. Non si possono fare queste cose».

Preferisce per il momento non fornire spiegazioni «per tutelare il diritto dei minori» Rosa Patrizia Sinisi, il magistrato che ha preso la decisione. Parla invece, in un perfetto dialetto brindisino che non farebbe pensare alle sue origini londinesi, la mamma dei tre bimbi, al settimo mese di gravidanza: «Sono andata al tribunale e un'impiegata mi ha detto di cosa siamo accusati. Tutto falso. E' stato mio suocero a raccontare queste cose». Arrivata a Brindisi 18 anni fa in visita ad alcuni parenti, Anna Simpson c'è rimasta. E da cinque anni convive con Giuseppe Martina, bidello dell'istituto alberghiero. «Vogliamo sposarci, stiamo preparando le carte».

«Io - dice lui - prima lavoravo nei gabinetti pubblici del Comune, li pulivo. Poi ho fatto la domanda e sono stato assunto come bidello. Non compro le scarpe per me, però ai miei figli dò tutto il possibile. Li maltratto? Calunnia. Una settimana fa ho ricevuto dal tribunale una lettera di convocazione per l'8 febbraio. Lunedì hanno portato via i bambini».

Ieri sera, lui e la moglie, li hanno riabbracciati nella sede dell'Ippai. Piangevano loro, piangevano i bambini, piangevano tutti. «Ma tutto questo» insistono all'Istituto «non si poteva evitare?».

Sandro Tarantino

I PRECEDENTI

TRENTO, 1994. E' l'ultimo caso, il tribunale dei minori toglie a Lorenzo e Loredana Ramesse i figli: Luca, 5 anni, Loris, 4, Barbara, 3, Linda, quattro mesi, mai più vista dopo il parto. L'accusa è di essere «troppo ignoranti», quindi incapaci di accudire i bimbi che mostrerebbero segni di disadattamento. Lorenzo, 46 anni, orfano, fa il manovale e sostiene di «aver sempre avuto il frigo pieno, ai figli non è mancato nulla». Loredana, 26 anni, per i periti ha un «lieve deficit mentale».

VICENZA, '89. Antonio Pegoraro si vede portar via 6 dei 10 figli. Motivo: la casa è sporca, lui maltratta i bimbi e caccia le assistenti. Grida: «Li portate via a me e agli zingari li lasciate?».

MILANO, '88. Fabrizio Ramella, 9 anni, è sottratto alla madre perché non può mantenerlo, vive sola con 3 figli. Negli stessi mesi Elena e Anna Vito sono allontanate dalla famiglia, a Novara, e gli 8 fratelli Floris, a Sassari, vanno in istituto perché il padre disoccupato non può mantenerli.

Anna Simpson e Giuseppe Martina ritratti ieri pomeriggio insieme ai figli che hanno riabbracciato solo per pochi momenti

REAZIONI

I DUBBI DI UNA SCELTA

Vercellone: nessuna legge consente questo intervento Caffi: soluzione abominevole

«Una decisione illegale»

Per gli esperti motivazione incredibile

TRASECOLA il magistrato Paolo Vercellone, presidente mondiale della Associazione giudici per i minorenni e la famiglia. «No - dice -. Nessun giudice si sognerebbe mai di allontare con la forza i figli dai loro genitori per il solo fatto che questi sono poveri o perché hanno occupato abusivamente una casa. Non lo si fa in Italia, come non lo si fa in Brasile; o altrove. Ci devono essere motivi ben gravi per assumere un provvedimento d'urgenza del genere». E con lui concorda Federico Palomba, direttore dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, che dipende dal Guardasigilli Conso.

Ma le agenzie di stampa continuano ad insistere che, alla base della decisione del Tribunale per i minorenni di Lecce, c'è solamente la mancanza di una abitazione adeguata... «Come si fa ad esprimere un giudizio di merito rispetto ad una situazione particolare, sulla base di qualche riga di agenzia? - incalza il professor Vercellone -. Posso solo dire che questa motivazione non è credibile; che, da sola, non consente ad un magistrato di assumere un provvedimento d'urgenza di tale natura. Il primo articolo della legge sull'adozione sancisce senza mezzi termini che un bambino ha il diritto di vivere e di crescere nella famiglia in cui è venuto al mondo. Dovrei dedurre che i colleghi di Lecce non lo conoscono; ma non è possibile...».

Donata Micucci, vicepresidente della Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie, gli dà ragione: «Mi riesce difficile credere che la scelta drastica dei giudici pugliesi sia stata presa solo perché si tratta di una famiglia povera e con una casa inadeguata. Quando si allontanano i bambini dai genitori di origine lo si fa perché ci sono problemi ben più gravi. Non è la prima volta che le notizie giornalistiche attribuiscono a questioni meramente economiche la causa di decisioni come queste. Poi, passano i giorni e viene fuori la verità: alla base, ci sono sempre carenze familiari ed educative ben più pesanti. Certo, non è ricoverando i bambini in istituto che si risolvono i problemi... Anzi!».

Un commento decisamente negativo viene, invece, da Ernesto Caffi, fondatore del Telefono Azzurro: «Togliere i bambini ai genitori è comunque una soluzione abominevole - detta il neuropsichiatra all'Ansa -. Qualunque sia la situazione familiare, la scelta deve essere quella di favorire l'intervento dei servizi sociali. Spesso, invece, i servizi impreparati e impoveriti di competenze, segnalano il caso al giudice che decide sulla carta». Ma è una opinione che suscita le ire di Frida Tonizzo, del coordinamento nazionale fra le associazioni di tutela dei diritti dei minori: «E' ora di finirla col descrivere giudici minorili e operatori sociali come "ladri di bambini"! Nel 1992, sono stati dichiarati adottabili quasi mille minori, 222 dei quali non riconosciuti alla nascita. Non si vorrà far credere alla gente che si tratta di altrettanti "rapimenti" autorizzati dalla legge... Perché non parliamo, invece, delle responsabilità pesanti che hanno gli amministratori regionali, comunali o delle Usl, anche nel Sud. Non danno nessun aiuto alle famiglie di origine; non promuovono alcuna campagna significativa per incoraggiare l'affidamento familiare nonostante la disponibilità del volontariato e poi pagano rette salate per il ricovero in istituto. Capita anche in Puglia. Ma le denunce sulle carenze delle istituzioni cadono puntualmente nel vuoto. E non vengono raccolte nemmeno da quegli stessi organi di informazione che, spesso, riportano con dovizia di particolari casi ritenuti eclatanti solo perché le famiglie d'origine o qualche avvocato sono riusciti a dare la loro parziale versione dei fatti».

Un giudizio condiviso da Paolo Vercellone. E il presidente mondiale dei giudici per i minorenni punta il dito, a sua volta, contro gli operatori dell'informazione: «Come si fa a mettere in piazza casi delicati come questi, quando non si è nemmeno letto il provvedimento del magistrato e le motivazioni che vi sono state scritte? Come si fa a rendere di pubblico dominio una storia conosciuta solo attraverso la versione di una delle parti interessate? Voi giornalisti, non vi siete dati delle norme deontologiche che vi impegnano a non pubblicare nome, cognome, fotografia o qualunque altro elemento che possa condurre alla identificazione dei minori coinvolti in casi di cronaca? E allora?».

Mario Tortello

A sinistra Anna Simpson con uno dei suoi tre figli

A sinistra il giudice Paolo Vercellone
Sopra, Frida Tonizzo

ULTIMA ORA - Accordo tra la star e il ragazzo che lo accusa di molestie

Jackson: risarcimento miliardario

I legali: «E' innocente, voleva chiudere la vicenda»

LOS ANGELES. Gli avvocati di Michael Jackson, la popstar accusata da un ragazzino di molestie sessuali, hanno annunciato ieri sera di avere raggiunto un accordo extra-giudiziale con la famiglia del bambino.

Nel corso di una conferenza stampa davanti al tribunale di Santa Monica dove si è tenuta l'udienza, Larry Feldman, il legale del ragazzo, si è rifiutato categoricamente di parlare dei termini monetari dell' accordo. Secondo indiscrezioni la cifra dovrebbe essere compresa tra 8 e 20 milioni di dollari, anche se alcuni hanno parlato di cifre vicine ai 100 milioni di dollari.

Il «re del pop» fu accusato il settembre scorso di aver abusato sessualmente del bambino, spesso ospite nella villa di Jackson, ma benchè l'inchiesta sia aperta ormai da mesi, il procuratore distrettuale di Los Angeles non è ancora riuscito a raccogliere prove e testimonianze sufficienti per formulare ufficialmente un capo di imputazione. Il cantante ha negato recisamente le accuse, e i suoi avvocati sostengono che si è trattato sin dall'inizio di un tentativo di estorsione ideato dal padre del bambino.

Ma allora, perchè mai rassegnarsi a pagare prima ancora del pronunciamento della giustizia?

«L'accordo raggiunto non è assolutamente un' ammissione di colpevolezza - ha dichiarato Harry Weitzman, uno degli avvocati di Jackson - le accuse sono false e assurde, ma Michael ha deciso che è giunto il momento di chiudere questa storia e andare avanti con la propria vita e la propria carriera». Vita e carriera entrambe assai scosse dall'accusa del ragazzo: Jackson ha passato gli ultimi mesi a nascondersi, il suo mondiale tour è stato annullato, la Pepsi Cola, sponsor del cantante, ha resciso il contratto.

La storia potrebbe non finire qui. L'avvocato del ragazzo ha infatti messo in chiaro che l'accordo sulla causa civile non impedirà alla parte lesa di testimoniare in un eventuale processo penale. La magistratura di Santa Barbara e Los Angeles ha avviato un'inchiesta per decidere se procedere penalmente contro Jackson. Tuttavia pare improbabile che la vicenda abbia un seguito. Alla luce dell'accordo extra-giudiziale, secondo la legislazione della California, il ragazzo essendo minorenne non può essere costretto a testimoniare.

Tra i termini dell' accordo, Jackson ha accettato di ritirare l'accusa di estorsione nei confronti della famiglia del ragazzo.

DALLA PRIMA PAGINA

SENZA AMORE

quel figlio lo vuole, accampa ragioni ideali e carnali, dal rispetto della persona fin dal suo concepimento al parziale possesso di quel tacito grumo di vita. Peccato che egli affidi le sue ragioni a un gesto che, per essere così clamoroso, rivela tutta la sua fragilità e che anzi contamina azzardosamente l'arcaica sacralità della generazione con il troppo ingenuo o saputo ricorso alle suggestioni dei media. Come se provvedersi di un figlio fosse il frutto di una abile operazione di marketing.

L'errore di Francesco non sta tanto nell'avere trascurato le ragioni giuridico-formali, il fatto incontestabile che nessuno, a termini di legge, può impedire a una donna di abortire. Ma di avere delegato a simulacri di potere - la Chiesa, lo Stato, la stampa - la forza della persuasione e la capacità di pressione in una situazione così intima e delicata: con il rischio di rendere odiose e controproducenti queste ombre evocate in modo improprio alla tv e sui giornali. E non errore ma colpa (lo dico con il pudore che merita ogni sofferenza, ogni disagio giovanile) è l'essersi spogliato della sua propria «autorità». Uno straccio di rapporto si era pure tessuto, filo dopo filo, prima che si smagliasse. Immagino il cameratismo nel pensionato universitario, qualche allegria non mortificata dalle precoci avvisaglie dell'«Addio giovinezza». Penso alla stretta sbadata ma generosa di due ragazzi su un lettuccio, a difendersi dalla solitudine e dall'infelicità. Perfino alle esitazioni, più o meno forti, suggerite da una resipiscenza o infatuazione religiosa.

Penso soprattutto alla tenerezza, che non ha bisogno, per farsi valere, del richiamo all'autorità costituita, si nutre di se stessa ed è capace di inventarsi le sue proprie leggi. «Con lui non c'è futuro», ha protestato D., e non pensava - credo - ai soldi o alla carriera. Ma Francesco sembra averla cancellata, quella donna in pena, mentre ripeto tra gelido e allucinato il suo messaggio.

Se solo capisse qual era l'ostacolo e che soltanto lui era in grado di superarlo. Auguri a tutti e due, perché «l'incidente» li aiuti a scoprire il senso di una non tetra, ma serena e responsabile, maturità.

Lorenzo Mondo

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacovo di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Gleisolia 11, Milano
l'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86178,
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali indirizzi numeri economici)

© 1994 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 01/1950

Certificato n. 2475 del 31/12/1993
La tiratura di Martedì 25 Gennaio 1994 è stata di 528.253 copie

Torino, ieri la ragazza non si è presentata in ospedale, spaventata dal clamore intorno al caso

«Francesco, non cedo: voglio abortire»

Al fidanzato grida: «Tra noi è finita per sempre»

TORINO. «Io ho paura, tu mi capisci? Tutto questo caos, i giornalisti, la televisione. Rimando tutto. Oggi all'ospedale non ci vado. Ma rimango della mia idea. Il bambino non lo voglio». Così ha deciso D., 23 anni, ragazza spaventata. Ieri l'abbiamo chiamata Barbara, oggi è D., ma la sua storia non cambia. Alle prese con un figlio in arrivo, un aborto programmato per ieri mattina, ore 7.30, ospedale Sant'Anna, e quel fidanzato Francesco che per fermarla ha scritto appelli al Papa, al presidente Scalfaro, ai giornali.

Alle 7,30 D. non c'era. C'erano le donne sole, con il borsone in mano. La camicia da notte, le pantofole, i fazzoletti di carta, quel che basta per le poche ore che seguono l'interruzione volontaria di gravidanza, al day hospital: intervento al mattino presto, quattro-cinque ore sotto osservazione, alle 16 sei già fuori, e se va bene c'è qualcuno che ti viene a prendere.

C'erano le ragazze accompagnate dal fidanzato, abbracciate strette per il freddo e per farsi coraggio, in silenzio, sbucavano dal buio, su per la rampa che sale al portone nero di corso Spezia, attente a non cadere, perché la mattina presto quella rampa è scura, e coperta di un ghiaccio sottile.

Ragazze tante, qualcuna mischiata al cambio turno delle infermiere, così strane, tutte bianche e col velo, in quel buio. Ma la ragazza spaventata non è andata al suo appuntamento delle 7,30. Ha passato la notte a parlare. Prima nella stanza del fidanzato Francesco Gennaro, al collegio universitario di via Galliari, due passi dal Valentino. I compagni del primo piano li hanno sentiti bene, urlarsi la loro disperazione e la loro paura. «Questo bambino è anche mio, non puoi abortire», gridava lui. Lei piangeva: «Io ho deciso, hai capito, ho deciso, lo faccio».

Poi si è convinta: «Va bene, non ci vado. Ma non perché ho cambiato idea. E' che non voglio incontrare giornalisti e fotografi». E' scesa giù di corsa, è sbucata in via Galliari. Per strada, nessuno, nel buio. E' andata dalla sua amica, che l'aspettava ancora in piedi. Le ha detto: «Basta, oggi non vado». Hanno parlato ancora, e sono arrivate le sei, e le sette, e al Sant'Anna poi non c'è andata.

«Io sono convinto che lo farà. Non l'ha fatto oggi, ma lo farà, la conosco troppo bene, la mia ragazza che è così dolce, è il mio amore». Ma Francesco non si è fidato di lei. Alle 8 è volato al Sant'Anna, l'han fermato all'accettazione mentre chiedeva di lei. Un medico ha riconosciuto la sua faccia, pubblicata sui giornali del mattino. Accompagnato al portone, perché nessun uomo può entrare al day hospital, dal quel 5 dicembre 1985, quando Simone Levi, 25 anni, ex studente in medicina, sparò un colpo di pistola al soffitto per fermare l'aborto della ragazza, Anna.

Giorgio Martiny, direttore dell'ospedale: «Ieri D. è venuta, ha fatto la visita per l'anestesia, oggi però non si è vista. Si decide di venire, ha solo da telefonarci. Magari la vediamo per il parto, chissà».

Una notte di lacrime poi la decisione di rinviare

Francesco è uscito correndo, è andato alla stazione. A Porta Nuova stava arrivando suo padre, da Misterbianco, provincia di Catania, Rosario Gennaro, 45 anni, ferroviere. Con il cappotto di tweed marrone e una borsa di plastica nera in mano. «Scusatemi, sono un po' frastornato, ho viaggiato tante ore, scusate», comincia così, davanti ai microfoni e ai flash. «Faccio il ferroviere, ho una casa di due stanze, bagno e cucina. Io e mia moglie siamo d'accordo con Francesco. Pago io il corredo, purché il bambino nasca. L'unica cosa che mi importa adesso è che il ragazzo finisca l'università. Lui è bravo, ha la media del 28, vive al Nord con le borse di studio. D. potrebbe stare a casa con i suoi ancora un anno e mezzo, il tempo che lui si laurea, no?. Capitemi, io vorrei salvare capra e cavoli, la laurea e il bambino. Questo vorrei dirlo anche ai genitori di lei».

Ma loro non hanno voluto parlare con Rosario, ferroviere «con lo stipendio che se ne va nelle telefonate a Torino». Chiusi nella villetta di Giaveno, tra le case a schiera sulla strada che sale a Coazze, quattro metri per quattro di prato, il cancello chiuso. D. era lì, dietro alle tende di pizzo. Ha gridato «andate via a tutti». Poi sono usciti i genitori, Antonio, operaio alla Fiat, la moglie, anche lei a Mirafiori. Han tirato via dritto con la faccia dura, saliti sulla 131 con il portapacchi, neanche una parola. E che gli vuoi dire, dopo tutto questo. Chissà i vicini, e i parenti, chissà in paese, e in fabbrica oggi.

Davanti alla porta, la sorella di D., che forse ha diciott'anni, fa così con la mano per dire di andare tutti via. La tendina si apre, dietro c'è la ragazza spaventata. La mamma di Francesco, Pina, l'ha chiamata al telefono tante volte: «La nostra casa è piccola, ma ci possiamo stare tutti, se tu vuoi».

Chiuse le finestre, chiuso il cancello. Di colpo, la porta si è spalancata, è uscita la nonna vestita di nero, «chi c'è, che succede?». Le nipoti l'hanno richiamata dentro, gridavano «nonna, che fai, entra subito, non farti vedere».

La Uno dei carabinieri è arrivata sullo sterrato piano piano, che nessuno l'aveva sentita. Il brigadiere Collura: «Ci ha chiamati la signora, dice che qualcuno la infastidisce». Entra nella villetta, aprono. Cinque minuti più tardi esce, allarga le braccia, «la signorina non vuole vedere nessuno, mi spiace. Quando ci segnalano una cosa, noi controlliamo».

Grazie, brigadiere, ma adesso è quasi finita. Ieri D. ha chiamato Francesco, e gli ha detto due cose: «Non voglio vederti mai più. Non voglio avere a che fare con te, per tutta la vita». Silenzio. «Io resto della mia idea. Il bambino non nascerà».

Brunella Giovara

REAZIONI

Italia spaccata in due

ROMA. La vicenda dei due ragazzi di Torino ha suscitato un coro di reazioni. Molti i commenti a favore della giovane, ma non sono mancate voci dalla parte del fidanzato. Livia Turco, deputato pds: «Sono vicina e rispetto la scelta della ragazza di affrontare l'esperienza traumatica dell'interruzione di gravidanza. Ma soprattutto occorre prevenire». Lora Cardella, scrittrice: «Solidale con lui. Trovo terribile che una ragazza non possa scegliere liberamente di avere un bimbo». Carlo Casini, movimento per la vita: «Cara ragazza, anch'io come il tuo fidanzato ti chiedo di non abortire. Sono sicuro che la nascita di questo figlio ti renderà felice». Ombretta Fumagalli Carulli, deputato del centro cristiano democratico: «Condivido le giuste proteste del ragazzo». Paolo Crepet, psichiatra: «L'atteggiamento del ragazzo è altrettanto violento della decisione di abortire. I diritti, in questa vicenda, sono impari: il più debole è quello del nascituro». Tiziana Maiolo, deputato antiproibizionista: «Va rispettata la scelta dell'aborto».

«Son pronto comunque a riabbracciarla ma nella nostra storia ho creato un solco e ne sono pentito»

Francesco Gennaro nella sua stanza al collegio universitario. A sinistra è insieme al padre Rosario arrivato da Misterbianco, in Sicilia

INTERVISTA

PARLA IL RAGAZZO

«Ho sbagliato tutto, ma per amore»

«Sono rassegnato, ora perderò il figlio e anche lei»

TORINO

SERA. E' la sera del giorno più lungo nella vita di Francesco Gennaro, anni 23, nato a Catania, studente al Policlinico di Torino, il ragazzo che ha scritto a Scalfaro e al Papa per impedire alla sua fidanzata di abortire il figlio concepito insieme. Siede nella camera 102 del collegio universitario in cui alloggia. Guarda frastornato le prime pagine dei giornali di ieri, i titoli dei tg che passano, le mille parole fuggite di bocca e diventate già inchiostro e televisione. Sgrana gli occhi e guarda questa vicenda farsi più grande, tanto più grande, di lui e D. E allora prova a raccontarla dall'inizio, questa storia d'amore e non amore, di grandi coraggi e piccole viltà, di contraddizioni da ventenni e di errori che non hanno età.

Dimmi come è cominciata, tra te e D.

«Ci siamo conosciuti qui, al collegio, due anni fa, lei ci veniva per trovare un'amica».

Fu subito amore?

«Quasi. Ci siamo messi insieme il venti gennaio. Pochi giorni fa sarebbe stato il nostro secondo anniversario».

Amore senza contrasti?

«Alti e bassi. Momenti bellissimi, altri molto difficili. Ricordo sensazioni stupende: a fine febbraio del '92 stavamo andando in Sicilia dai miei, i sedili del vagone erano reclinati, io ero in ginocchio davanti al finestrino, lei, che è piccolina, in piedi sopra di me. Guardavamo tutti e due fuori, il mondo che scorreva. Eravamo felici, come non siamo più stati. E dopo un anno ci siamo lasciati».

Perché?

«Perché mi sono venute strane idee. Volevo capire come poteva essere stare con un'altra ragazza. Sessualmente, intendo. Ero attratto da un'altra»:

Innamorato di un'altra?

«No, solo infatuato».

E amavi D.?

«Sì, adesso credo di sì».

Come si fa ad amare una persona e fare l'amore con un'altra?

«Ho sbagliato. Sapevo di fare una cosa brutta. Era la curiosità, l'attrazione. Era più forte di me. Avrei voluto tornare da D., ma quella curiosità di provare con un'altra mi teneva prigioniero».

Ma amavi D...

«Provavo per lei stima, affetto profondo, riconoscenza».

Sommandoli, secondo te si ottiene l'amore?

«No, non basta. Lo so, lì mi sono comportato male. E lei adesso ha ragione a non fidarsi. L'ho fatta soffrire. Ho saputo che ha anche tentato il suicidio. Sono stato egoista. Tutto è contro di me, nella logica. Però poi sono tornato da lei».

Quando?

«A novembre. Dall'altra ero deluso. Non c'era dialogo, solo attrazione. A quel punto ho capito quanto D. valesse rispetto alle altre».

E' un ritornello già sentito, non ti sembra di esserti comportato come il più convenzionale dei maschi?

«No, ascolta. Lo sarei stato se avessi continuato a stare con D. e poi mi fossi fatto l'avventura occasionale. Io invece, per provare con un'altra l'ho lasciata, perché altrimenti avrei violato i miei principi. Poi ho capito di non poterne fare a meno e l'ho cercata al telefono, una, due, dieci volte. Finché un giorno la sua amica qui al collegio mi ha telefonato dalla sua stanza dicendo "C'è qui una ragazza che ha bisogno delle tue coccole". Sono corso da lei, ero il più felice degli uomini».

Ed è stato tutto come prima?

«Beh, no. Non proprio. Lei mi ha chiesto tempo per riacquistare fiducia e costruirci un futuro. Mi rinfacciava il tradimento. Io le chiedevo di dimenticare, se davvero volevamo costruire insieme. Ci stavamo provando, poi è arrivato questo bambino improvviso, per una volta che non ho preso precauzioni».

Quando ve ne siete accorti?

«All'ottavo giorno di ritardo abbiamo comprato uno di quei test in gravidanza in farmacia. La prima volta ci ha dato esito negativo e abbiamo fatto le vacanze di Natale tranquilli. Ma il ritardo è continuato e il tre gennaio abbiamo avuto risposta positiva».

Come avete reagito?

«Eravamo smarriti. Abbiamo rifiutato di pensarci. Quel giorno abbiamo parlato d'altro. Ma poi non abbiamo più pensato ad altro».

Avevate mai discusso di aborto in precedenza?

«Sì, quando la cosa non ci riguardava. E pensa che lei era contraria e io favorevole. Lei diceva che una donna deve tenersi il figlio, anche da sola. Io, invece, che era meglio non dargli la vita piuttosto che renderlo infelice, sapendosi indesiderato. Ma quando provi le cose sulla tua pelle, beh, ti fanno un altro effetto. E così andando per consultori, parlando con ginecologi, è finita che le posizioni si sono rovesciate. Ci siamo stupiti noi stessi, ma le cose si sono messe così e le nostre opinioni si sono fatte sempre più nette, opposte».

Cosa ve le ha fatte cambiare?

«Sai, io non lo sapevo che un feto a due mesi fosse un essere già formato, con un cuore e tutto. Quando l'ho capito non me la sono più sentita di parlare di aborto. E poi i ginecologi. Chiedevano a lei, parlavano a lei. E io? Non contavo niente? Io ho cominciato a volerlo, quel figlio. Lei invece no. Diceva che non era il momento, che non era sicura di me. Aveva paura dei suoi, di suo padre. Una volta mi disse: "Oggi l'ho guardato a tavola, sorrideva; pensa se sapesse. Non devi dirglielo, mai. O ti lascio per sempre". E così sono cominciati i litigi, sempre più aspri. Fino alla volta in cui le ho dato uno schiaffo».

Come si fa a dare uno schiaffo a una persona che si ama?

«Per rabbia. Perché aveva offeso persone che si stavano dannando l'anima per noi. Poi mi sono pentito. Ma volevo farle capire che per me quel bambino era importante, era vivo, era nostro. Le ho detto: andiamo in Sicilia a parlare coi miei. No. Guardiamo insieme la videocassetta del movimento per la vita dove si vede un feto di due mesi, così vedi com'è e come lo uccidono. No. Ero disperato, lei era una roccia incrollabile».

Allora hai scritto la lettera a Scalfaro e al Papa

«Sì. Mi sentivo vittima di un'ingiustizia. Non sapevo come reagire. Volevo salvare mio figlio e far riflettere l'opinione pubblica».

Hai ottenuto quel che volevi?

«No, non lo so, solo in parte, forse. Ma mi è sfuggito tutto di mano. Non mi aspettavo questo clamore. Lei ha rinunciato, ma solo per paura dei giornalisti. Lo farò, la conosco, è decisa. Adesso lo so, sono rassegnato. Perderò quel figlio, a meno di un miracolo».

Ti rimproverano di aver fatto violenza a D. sbattendola in prima pagina senza il suo consenso. Adesso anche lei che non lo voleva ha i giornalisti sotto casa, rischia di vedersi indicata per strada, si sente meno libera di scegliere e tutta l'opinione pubblica giudicherà quello che fa. Ti rendi conto che forse è così che l'hai perduta?

«Sì me l'ha detto. Anzi, me l'ha fatto dire. Ha parlato con mia madre. "Hai visto, hai fatto tutto il casino che volevi e non servirà. Non ti voglio vedere mai più", mi ha mandato a dire. Non lo so, se andrà così. Se non dovevo fare così. Io sono uno abituato a sbattere le opinioni in faccia alla gente. Uno che scrive ai giornali. Sono impulsivo. L'ho messa nei casini. Ma cosa le interessa quello che diranno di lei i vicini? Conta quello che tu e pochi altri pensano di te».

E tu rifaresti tutto?

«Per gli ideali sì, per amore di D., no».

Perché non corri sotto casa di lei a urlarglielo, perché l'hai cercata al telefono e non di persona?

«Perché ero stanco, non dormo da notti. Lo so è banale, ma è così. Sono stanco».

E lasci che le cose accadano. Ma se lei abortisse domani, tu continueresti ad amarla e saresti pronto a tornare da lei?

«Sì, la rivorrei comunque. Vorrei stare accanto a lei e al bambino, ma vorrei lei anche se lo perdesse».

Senza mai guardarti indietro?

«Non lo so, questo non lo so, comunque veda, a questo punto. E' vero, le cose sono cambiate. Se lei tiene il figlio, ci sposiamo e non funziona, può rinfacciarmi di averla forzata a scegliere. Se invece abortisce e torniamo insieme un giorno potrei accusarla di avere ucciso il nostro bambino. Forse adesso tra noi si è creato un solco. Ma io volevo salvare mio figlio, volevo far cambiare una legge che ritengo sbagliata».

E stai perdendo un amore

«E sto perdendo un amore. Sarò sconfitto comunque. A questo punto darei tutto per riavere D.».

A questo punto che è sera, è già tardi, i giornali preparano nuove prime pagine sulla storia di Francesco e D., due ragazzi di Torino che sono lontani pochi chilometri e anni luce, separati da un solco più grande di tutte le stanchezze degli uomini di questo mondo.

Gabriele Romagnoli

Denunciando il caso, ha offeso la donna che dice di amare

Quell'appello, una violenza

IL desiderio di Francesco Gennaro di veder nascere il figlio che ha concepito con D. è certo legittimo e degno di comprensione. Ma l'arroganza con cui cerca di farlo valere è assolutamente inaccettabile, sul piano etico prima ancora che su quello del diritto. Appellandosi all'autorità del Papa e del Presidente della Repubblica e prima ancora rendendo pubblico il conflitto che lo oppone a D. si è mostrato capace di una grande violenza e di una assoluta mancanza di rispetto per la donna che pure dichiara di amare. Non si può neppure dire che lei, da quanto raccontano le cronache, non abbia dato ascolto alle sue ragioni anche a caro prezzo: sottoponendosi a colloqui con sacerdoti che le hanno prospettato la dannazione eterna e alla visione di truculenti filmini. Già prima di esporla in pubblico e di far ricorso all'artiglieria pesante Simone apparentemente non aveva risparmiato alla «sua ragazza» nessun ricatto e pressione morale. Di fronte alla fermezza della decisione di lei, invece di ascoltarne le ragioni e rispettarne, oltreché il diritto a decidere in ultima istanza, la dignità, il bisogno di conforto, di silenzio, le ha fatto esplodere attorno il mondo. Il fatto che la legge stia dalla parte di D. non deve ingannare: spostando il confronto sulla scena pubblica della stampa e della televisione, Simone ha negato a D. il terreno stesso di un confronto e di una riflessione che non possono che avvenire entro dialoghi privati, quando non in solitudine. Qualsiasi cosa lì, ora decida, avverrà in pubblico e sotto la pressione dell'attenzione pubblica. Non ci si venga a dire, come ha fatto qualcuno, che questo comportamento segnala l'emergere di un nuovo modello di paternità. E' un modello vecchissimo: quello dell'uomo che fa valere ad ogni costo il proprio diritto alla paternità, invade il corpo della donna e anche contro il suo desiderio. Anche l'offerta di matrimonio «riparatore» fa parte dell'antico copione, imponendo una doppia forzatura: oltre ad una maternità non voluta, un marito non desiderato.

Certo sarebbe bello se mai nessuno dovesse essere esposto alla decisione se abortire o meno; e sarebbe bello che ogni decisione relativa alla generazione non avvenisse per caso e che ci fosse consenso entro la coppia. Ma le cose non sempre vanno, possono andare, così. Non sempre c'è una coppia, e non sempre la coppia è d'accordo. Si può chiedere che la donna ascolti il proprio compagno, se questi è realmente tale. Ma la decisione ultima non può che essere sua, senza che nessuno si arroghi in diritto di aggravarne il prezzo. La capacità degli uomini di essere davvero dei compagni, e non dei padroni, per le donne e dei padri per i figli si misura anche da questa capacità di rispetto, di accettazione del fatto che la paternità può realizzarsi solo attraverso la libera mediazione femminile.

Chiara Saraceno
docente di Sociologia della famiglia

La Lega prepara la lista dei suoi candidati: noi intanto andiamo avanti

«Scegli: o me o Martinazzoli»

Bossi a Segni e Berlusconi: senza di noi non contate nulla
Euforia nel Carroccio: «E dire che un tempo ci bastonavano...»

Roberto Maroni, capogruppo della Lega alla Camera e «negoziatore» con Segni

MILANO. «Complimenti Bobo!», lo abbraccia Francesco Speroni. «Ottimo, anche Bossi mi ha detto che sei stato bravissimo!», offre il caffè Gipo Farassino. Ma a Bobo Maroni, appena arrivato da Roma per questo Consiglio federale, tanto entusiasmo non basta. Missione compiuta, la sua. Ha portato a Bossi la firma di Mario Segni, dice, «sotto un documento che è più federalista di me». Ma quando arriva davanti alla sede leghista non può ignorare l'ultima tentazione della Lega, la sensazione più diffusa: l'accordo politico è una cosa, quello elettorale un'altra. E la Lega, il 27 marzo, potrebbe correre al voto da sola.

Per la prima volta la sede è chiusa ai non leghisti. Arrivano i proconsoli di Padania, tutti sorridenti, compreso l'eretico Rocchetta: «Se pensiamo ai tempi in cui venivamo bastonati a sangue perché chiedevamo modifiche costituzionali...». «Sono contentissimo», ripete Speroni. Maroni racconta un retroscena: «Prima della firma dell'accordo abbiamo chiesto a Segni di inserire una frase. L'ha letta, ha detto "va bene", e non si è accorto che era la traduzione in italiano dell'articolo 10 della Costituzione degli Stati Uniti d'America, il pilastro del federalismo». E questo, dice alle tv, è per chi non vuol capire.

«L'accordo con Segni è la conferma che si è posta la prima pietra della nuova epoca storica», scrive Umberto Bossi nella sua «Lettera ai leghisti» (l'autore è sempre Luigi Rossi, decano dei parlamentari leghisti, ma fa lo stesso). Pietra storica perché Segni l'ha firmato e la Lega non è più sola a sostenere il «federalismo fiscale», le «gabbie salariali» o la «capitale reticolare» discusse nei convegni della «Fondazione Agnelli». Ma basta questo accordo politico per arrivare a un accordo elettorale? Bossi è prudentissimo, quasi reticente. Dirà ai suoi: «Non so ancora cosa faremo, ci sarà il congresso a febbraio. Intanto prepariamoci».

E così il Consiglio federale, fino a notte, ha ignorato quell'accordo firmato Segni. Prepariamoci al voto perché non si sa come andrà a finire. Bossi vuol esser sicuro, sicurissimo, sempre pronto ad alzare il prezzo e ripetere una sua frase: «Si ricordino, da Berlusconi a Segni, che a casa mia un panino costa un miliardo». In una pausa-panino trova il tempo per un calcio a Berlusconi: «Vuole Martinazzoli? Fa male, molto male. Se arriva Martinazzoli noi ce ne andiamo e il Cavaliere resta solo con le sue tv e i suoi commercialisti». A Bossi, un Berlusconi candidato pisce poco. A Maroni un po' di più. «Se lo fa sono rischi», conclude il Capo.

Freddo con Segni, altrettanto con Berlusconi. E allora via, la Lega si prepara come nulla fosse. Un esempio? Alle cinque del pomeriggio la Lega ha iniziato a scegliere i proprio candidati, collegio per collegio, in tutti i collegi del Nord. Spiega un enigmatico Roberto Ronchi, capo della segreteria politica della Lega: «Accordo è una parola nobile, ma ogni compromesso sarebbe deleterio. E sia chiaro: al Nord non si fanno compromessi e candidiamo i nostri in tutti i 175 collegi». Può essere un mettere le mani avanti. Ma può anche essere un gioco d'anticipo per poi dire a Berlusconi o Segni: «Volete venire con noi? Prego, candidatevi altrove».

Al momento sembrano queste le intenzioni di Bossi. «Io mi muovo solo quando le nespole sono mature», è una delle sue frasi preferite. Ed è la risposta che ancora ieri seguiva a domande su imminenti incontri con Segni o Berlusconi: «No, proprio niente». E, aspettando le nespole, tocca ancora a Maroni e al suo telefonino bollente, ieri in attesa di una chiamata da Segni: «Aspettiamo il prevedibile no di Martinazzoli e le decisioni di Segni. Si vorrà stare con Martinazzoli, a questo punto e dopo aver firmato il documento con noi, dovrà dare delle spiegazioni convincenti». Fino a sera, Mariotto Segni non aveva ancora chiamato.

Maroni che tratta, Bossi che decide. Maroni che incontra, discute e stana. Bossi che all'ultimo momento, e magari al congresso di Bologna, potrebbe dire no. I candidati sono decisi e pronti. Paolo Frigerio, il creativo della Lega, ha avuto il via libera per l'organizzazione della campagna elettorale: per cominciare una lotteria, primo premio 5 giorni a Montecitorio come «portaborse» del candidato eletto, viaggio, trattoria e albergo pagati. Avanti come se nulla fosse accaduto. Lega Nord solo al voto, pronta a scaricare Segni e Berlusconi? «Sono loro ad aver bisogno di noi - chiude Bossi -. E ricordatevi il pennino: costa un miliardo...».

Giovanni Cerruti

CORI PULITI

Un Oratorio per Di Pietro

ROMA. Di Pietro e Mani Pulite entrano in un Oratorio cantato in Chiesa. Un sacerdote veronese, Don Valentino Donella, 80 anni, compositore di musica sacra, ha messo sullo spartito la vicenda di Tangentopoli, con il tenore al posto dei mass-media, il coro del popolo, un contralto nella parte del «povero» evangelico e un baritono che rappresenta Gesù. «Questo povero grida», così si intitola l'oratorio di Don Donella, ha debuttato sabato scorso nella trecentesca chiesa veronese di S. Maria della Scala. «Il vero tema è quello della giustizia - ha spiegato il sacerdote-compositore - anche se lo sfondo è la nostra misera vicenda di corruzione». L'oratorio si conclude con l'ammissione nei cieli anche del Barabba e del Giuda.

RETROSCENA

TRASFORMISMO E MASCHERINE

Ornella Vanoni
Sotto: Mariotto Segni e Rocco Buttiglione dopo l'accordo tra il Patto e la Lega

E Ornella Vanoni diceva: quei due sono l'uno il contrario dell'altro Anche esteticamente

"Lumaca schifosa. Lumaca bavosa"
"Travestito"
MAGGIO '93

"Fragile improvvisatore elettorale"
LUGLIO '93

"Signor pirletti"
NOVEMBRE '93

"Cagnolino che fa la pipì sulla Quercia"
DICEMBRE '93

"Il premier naturale del polo liberal-democratico"
GENNAIO '94

"Viva l'Italia! Non la tradite"
LETTERA DI GIANCARLO PASSAVALLI FUCILATO DALLE BRIGATE NERE

"Viva l'Italia! Dobbiamo dirlo a testa alta perché siamo alla disgregazione politica"
OTTOBRE '92

"Bossi dice cose giuste ma spesso scivola un po'"
FEBBRAIO '93

"Fascista emulo di Mussolini"
"Leader pericoloso e irresponsabile"
"Il suo disegno scellerato"
"La strada che porta verso lo spettro jugoslavo"
NOVEMBRE '92

C'eravamo tanto odiati

Mariotto-Umberto, un anno di insulti

ROMA. CAGNOLINI e lumaconi, pipì e popò, travestiti e pirletti, fascisti - come ti sbagli - jugoslavi. Con questo ecumenico repertorio di insulti, colorito e straniante nella sua rassicurante prevedibilità, Mariotto Segni e Umberto Bossi sono andati avanti per oltre un anno.

L'ultimissima offesa pronunciata da Segni («leader pericoloso e irresponsabile») risale infatti al mese di novembre. Per Bossi, invece, che è un po' più animoso, l'insultario si interrompe a dicembre, quando liquida il capo dei Popolari come «un cagnolino», appunto, «che fa pipì sulla Quercia». Due mesi dopo, cioè ieri, tutti insieme per il grande polo liberal-democratico. Evviva.

E di fronte al miracolo non tanto della rappacificazione, ma addirittura dell'alleanza elettorale, di fronte a tale messe di tarallucci da sgranocchiare e a così tanto vino da mescere, bene, assume un rilievo sintomatico e diventa una storia che quasi non ha più a che fare con la politica l'inutile, strambo «c'eravamo tanto odiati» di Mariotto e del *senatùr*. Dal trasformismo, che in fondo ha una sua tradizione e forse una sua dignità, alle mascherine.

Alla fine - che poi come s'è visto non era la fine - rimangono in testa le immagini del teatro Carcano di Milano (quello della canzone di Jannacci) addobbato dai Popolari per la «scesa in campo» del loro leader. «Basta con le buffonate di Bossi» si leggeva in un cartello non tanto mansueto. E in un altro, per gradire: «L'Italia come la Jugoslavia? No, grazie».

E pensare che sul podio nemmeno tre mesi fa lo stesso Segni, che qualche giorno prima aveva descritto il leader lombardista come «un fascista emulo di Mussolini», aveva tentato con successo l'artificio, se si può dire, da comizio signorile: «Non risponderò - quindi - con le armi dell'insulto e della forneticazione che sono il monopolio di Bossi, ma con la fermezza e la determinazione. Non sono venuto a Milano per fare una crociata contro Bossi - tuonava, ancora - ma una crociata per l'Italia». Contro i «piani folli e distruttivi della Lega», il suo «disegno scellerato», la «strada che portava verso lo spettro jugoslavo», insomma, a novembre Segni caricava il cannone della più gagliarda retorica; compresa «Milano che con il suo lavoro ha sempre salvato l'Italia»; compreso - e qui veramente l'enfasi sfumava nel bizzarro - l'invito a sovrapporre adesivi della Repubblica italiana sugli adesivi leghisti già apposti sui cartelli stradali del Nord.

«Viva l'Italia!», d'altra parte, aveva già proclamato Segni, naturalmente contro la «disgregazione politica» e più in particolare contro la lega «partito di massa che rifiuta lo Stato». Era successo nell'ottobre del 1992, al Palasport. Diceva, allora, l'anti-Bossi: «Sono orgoglioso di essere italiano». E contro Bossi citava anche l'ultima (bellissima) lettera di un condannato a morte della Resistenza, Giancarlo Passavalli: «Viva l'Italia! Non la tradite...». Il che, almeno oggi, e con tutte le sorprese della politica, finisce per apparire una citazione magari degna di miglior causa.

Il livello offensivo di Bossi, oltretutto, non è che meritasse quei toni alti, ispirati, nè tutto quello sventolar di tricolori. Il *senatùr*, che pure non aveva in antipatia Segni, era partito infatti dai molluschi, con risvolti e involtolamenti zoologico-dialettali. Per cui, nel maggio dello scorso anno, la dc gli sembrava «una *cavagna*», o cesta entro cui le popolazioni lombarde mantengono le lumache catturate a scopo alimentare. Dunque Segni, con l'altro fuoriuscito Orlando, era «un lumacone». Di conseguenza «schifoso» e «bavoso», secondo alcune *lectiones* giornalistiche che gli attribuivano pure un verso di schifo, qualcosa che suonava tipo *«Bleah!»*. E tuttavia, poiché evidentemente lo sgradevole paragone non bastava, con la solita grazia Bossi aveva voluto aggiungere che Segni si configurava come un «travestito» o, in termini appena un po' più politici, che non era «l'avversario del regime, ma il regime».

Allo stesso modo, durante i residui mesi del 1993, non s'era poi così adoperato per elevare l'intonazione della sua polemica. Forse solo a luglio risulta che ci abbia tentato definendo Ad (con Mariotto ancora dentro) «una fragilissima improvvisazione elettorale». Forse. Di sicuro, in autunno, spinto anche dall'atmosfera elettorale, sempre nei confronti del suo alleato di oggi, Bossi aveva ondeggiato tra il genere *cartoon* animalesco (il sunnominato cagnolino con la gamba alzata sotto l'albero del pds) o un nomignolo dispregiativo e idiomatico - «il signor Pirletti» - che ebbe anche un momentaneo successo procedendo in abbinata con Fini (che veniva irriso come «Pirlotti»).

Per farla breve, più che diversi, o avversari, concorrenti, rivali, nemici, i due parevano incompatibili. «Segni è l'esatto contrario di Bossi» confermava Ornella Vanoni. Non che il giudizio della cantante fosse risolutivo, però qui forse vale la pena di segnalare come di quella assoluta inconciliabilità ad Ornella non fosse sfuggita la cifra perfino visiva, di gusto, di armonia: «E' il contrario di Bossi, anche esteticamente».

E invece no, era tutto sbagliato. Giacché tutto vince e tutto contiene il polo della libertà. E per gli effetti benefici - o malefici? - del sistema maggioritario in un paio di settimane accade che il tuo peggior nemico diventa il tuo più grande alleato. «Il premier naturale - naturale? - del polo liberal-democratico».

Filippo Ceccarelli

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 21 GENNAIO 1994

Cavvato Mirko, **Fiorelli** Marina; **Petino** Eleonora; **Parrella** Francesco; **Bacchiacci** Francesco Luca; **Mogile** Elisa; **Cauli** Simone; **Nicolis** Francesca; **Valpreda** Mattia; **Lazzari** Erika, **Tellarollo** Marco; **Mastroyannopoulos** Luca; **Lo Presti** Martina; **Panico** Marco; **Remonato** Denis Pietro; **Garbaccio** Laura; **Carella** Enrica; **D'Elia** Maria; **Santamartino** Fabiana; **Sastino** Roberto; **Pavin** Maria Cristina; **Usseglio Brancard** Enrico; **Stivala** Fabio; **D'Auria** Michela; **Guzzardi** Stefano

MORTI DENUNCIATI IL 21 GENNAIO 1994

Presso Case di Cura di Riposo ed Istituti Religiosi. **Ferronato** Angela, di anni 79, Carla Alberto.

Presso Ospedali: **Bertello** Cristiano, a. 22, Centro Traumatologico Ortopedico; **Civavegna** Giovanni, a. 83, Molinette; **Corsini** Luigi, a. 97, Maurizio Umberto I; **Dall'Ara** Pietro, a. 89, Molinette; **Dalmasso** Angelo, a. 51, Molinette; **Del Sarto** Guglielmo, a. 70, Maria Vittoria; **Faidella** Giacomo, a. 84, Maria Vittoria; **Ferrarese** Emilia ved. Berzan, a. 86, Martini; **Ferraresi** Isolde ved. Cavilli, a. 87, Molinette; **Ferrari** Rosalia Angela ved. Trapanese, a. 82, Mauriziano; **Fiore** Diego, a. 85, Giovanni Bosco; **Garis** Mirella, a. 53, Molinette; **Gasperini** Arcangelo, a. 81, Maria Vittoria; **Gilardi** Giovanna ved. Zeppa, a. 81, Giovanni Bosco; **Marcellini** Damiano, a. 41, Martini; **Marchese** Maria ved. Bardonecchia, a. 89, Molinette; **Papurello** Maria ved. Bavelli, a. 71, Giovanni Bosco; **Perrone** Gianfranco, a. 58, Molinette; **Testore** Angelo, a. 72, Molinette; **Vassalli** Emilia ved. Di Pietro, a. 85, Martini; **Ventura** Angela, a. 88, Giovanni Bosco.

Presso residenze. **Caracciolo** Francesca ved. Bosso, a. 83, via Digione 27; **Catalano** Anna ved. Mosca, a. 62, via Vanchiglia 32; **Di Benedetto** Giacoma, a. 54, corso P. Maroncelli 40; **Fabbris** Adele ved. Rigoletti, a. 84, corso M. Grappa 57; **La Sala** Faustino, a. 69, via B. De Canal 64; **Mapelli** Luigia, a. 71, via G. Bruno 7; **Michell** Caterina ved. Rufino, a. 90, via G. Randaccio 11; **Origlia** Marcella, a. 74, via Nizza 164; **Rossi** Rinaldo, a. 67, via Balbis 102; **Rossi** Virginia, a. 83, via A. Manzoni 47; **Saponara** Michele, a. 95, via S. Slataper 33; **Spiridioni** Maria, a. 87, piazza XVIII Dicembre 3.

Presso Medicina Legale: **Solano** Alberto, a. 77.

Nati 25 - Morti 35

Ci ha lasciato per raggiungere sua papà e sua mamma

Carla De Paoli

Chi le ha voluto bene le ricordi con amore e amicizia: sentimenti nei quali ha generosamente creduto. Come profondamente ha creduto nelle idee che hanno segnato il destino della sua vita.
— **Novara**, 24 gennaio 1994.

Francesca, Piera e **Gianni** annunciano che non è più con loro

Carla De Paoli

Paola e **Alessandro** con **Stefano** e **Silvia**; **Domenico** e **Daniela** che la zia **CARLA** ha profondamente amato, dividono il loro grande dolore con amici e parenti. I funerali si svolgeranno a Novara alla Chiesa di S. Martino il giorno 26 corr. alle ore 14 e alla Chiesa parrocchiale di Vaprio d'Agogna alle ore 15,15 dove poi la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Novara**, 24 gennaio 1994.

Piangono la scomparsa dell'amica indimenticabile

Carla De Paoli

Licia Bandilli
Daniela Assolini
Rita Daniele
Angelo Sandri
Antonio Baio
Mike Rizza
Giovanna Assirelli
Nino Seminara
Attilio e **Anna Maria Soltoro**
Cloci Crivellini e famiglia.
— **Novara**, 25 gennaio 1994.

Andrea Casagrande, con la moglie **Gabriella**, saluta

Carla De Paoli

nel segno della preziosa amicizia che ci unì a Nino.
— **Novara**, 24 gennaio 1994.

Nel ricordo di un'amicizia che rimarrà nel tempo

Piero Grasso
Romolo Giordani
Egidio Ticozzi
Alfonso Casagrande
Andrea e **Gabriella Casagrande**
Alfonso Francesca
Davide Pagnucco
Cesare e **Antonella Valva**
famiglia **Borsi**
famiglia **Ferraro**
Renato Antonioli
Luigi Castelletta
Arnaldo Pulvi
Augusto Pastore
Marco e **Daniela Zacchera**
Mario Galli
Michela Fontana
Ugo Barberis
Adriano Cavaliere
Marcello e **Lidia Totolo**
Alfredo Silvia e **Andrea Cerazzoni**
Rosa Mitanoslo
Livio Salno

partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amica

Carla De Paoli

— **Novara**, 24 gennaio 1994.

Alfredo, Silvia ed **Andrea Cerazzoni** ricorderanno sempre

Carla De Paoli

testimone di coerenza e lieta vissuta coraggiosamente a Desio.
— **Verbania**, 26 gennaio 1994.

E' mancato cristianamente come è vissuto

Luigi Allais

anni 93

Lo annunciano agli amici e ai conoscenti i figli **don Luciano** ed **Elisa** e la sorella **Rita**. Funerali mercoledì 26 ore 14,30 a Cossila partendo dall'abitazione Borgata Buro 1.
— **Cossila**, 26 gennaio 1994.

Gli **Amici** della **Cooperativa G. Facchiotti** si uniscono affettuosamente alla preghiera del figlio don Luciano.

L'**Amministrazione** dell'**Istituto G. Facchiotti**, i **Fratelli delle Scuole Cristiane** e il **Corpo Docente** della **Scuola Media**, partecipano al dolore di don Luciano, Presidente della Cooperativa, per la morte del caro **PAPA'**.

Elia Renata Ferri partecipano.

Filomena Centonze in Romano

Dante Paola, Bruno Nicoletta, Enzo Vanna, Gino Gilda, Massimo Federica, Gigi Adalgisa, Rosalba Pina, Lina Nadia, partecipano al dolore.

I **Colleghi** della **Galleria** partecipano al dolore di Gino per la perdita della **MAMMA**.

E' cristianamente mancato

Virginio Morello

maresciallo maggiore dell'Esercito

L'annunciano la moglie **Mariuccia**, i figli **Piero** e **Maurizio**, parenti tutti. Funerali in Chiomonte giovedì 27 ore 15 nella Chiesa parrocchiale.
— **Torino**, 24 gennaio 1994.

Marina Sguazzini e famiglia sono vicine a Piero

Amici, Colleghi e **Collaboratori** tutti del **Servizio Universitario di Medicina Nucleare** partecipano al dolore del dott. Piero Morello per la scomparsa del **PADRE**.

Ha raggiunto la sua Alma Il

prof. dott. Osvaldo Zaffiri

primario emerito di anestesia e rianimazione ospedale Molinette di Torino

Lo annunciano, il figlio **Enrico** con **Mara**, i fratelli **Eraldo** e **Enore** con le famiglie, il cognato **Giuseppe Aghem**, la cara **Maria Luisa Balma**, nipoti, cugini, i consuoceri **Perano**. Funerali in Cirié mercoledì 26 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Vittorio Emanuele 8.
— **Cirié**, 24 gennaio 1994.

Luigi Gai con **Carla** e **Paola** piange per la perdita del carissimo amico **OSVALDO**

Pinuccia e **Mario Rocchietti**
Florenza e **Marco Mussino**
Domenico e **Giuseppe Peruzza**
Valeria e **Vittorio Valfrè**
Lisa e **Giovanni Barnagione**

con le rispettive famiglie, sono affettuosamente vicini ad Enrico, Mara e Maria Luisa

Le famiglie **Aghem - Bardina** commosse partecipano al lutto.

Piero e **Giovanna Domini** piangono l'amico **OSVALDO**

I fratelli **Galli**, le loro famiglie, partecipano al dolore di Enrico per la perdita del papà

prof. dott. Osvaldo Zaffiri

— **Cirié**, 24 gennaio 1994.

La **Lega Nord Piemont** porge sentite condoglianze all'amico Enrico Zaffiri per la perdita del papà

prof. Osvaldo Zaffiri

— **Cirié**, 25 gennaio 1994.

Il **Primario**, gli **Aiuti** ed **Assistenti** del **Servizio di Anestesia e Rianimazione** dell'**Ospedale di Saluzzo** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. dott. Osvaldo Zaffiri

— **Saluzzo**, 25 gennaio 1994.

Delia Roccavilla rimpiange con dolore l'amico e maestro

prof. dott. Osvaldo Zaffiri

— **Saluzzo**, 25 gennaio 1994.

Primario, Aiuti, Assistenti del **1° Servizio Ospedaliero di Anestesia e Rianimazione** dell'**Ospedale San Giovanni** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Osvaldo Zaffiri

primario emerito ed indimenticabile maestro.

Giacomo Fagiano
Graziella Massano
Maurizio Gausa
Claudio Vardecchia
Vittoria Giunipelli
Rosaria Parani
Annalisa Salamino
Giuliano Schifone
Anna Nocentini
Alessandro Buttiglieri
Elisabetta Corutti
Anna Alberghino
Giuseppe Rolando
Guido Baù
Gelsomina Di Cicco
Rosa Ciriello

— **Torino**, 25 gennaio 1994.

Primario, Aiuti, Assistenti del **Servizio di Anestesia - Rianimazione** dell'**Ospedale di Santhià** partecipano al lutto e piangono la perdita del

prof. Osvaldo Zaffiri

maestro dell'anestesiologia italiana

— **Santhià**, 25 gennaio 1994.

Rita e **Stefano Capra** si uniscono al dolore della famiglia e ricordano con affetto il loro maestro

prof. Osvaldo Zaffiri

illuminato medico, scrittore, docente, uomo di vasta e profonda cultura.
— **Torino**, 25 gennaio 1994.

Luigi Previtera e i **medici** il **Servizio Ospedaliero Anestesia** e **Rianimazione Molinette** ricordano affettuosamente l'**AMICO** e **COLLEGA**.

Partecipano
Carla Bonardi
Gigliola Beltorte
Paolo Costa
Franco Gorgerino
Giovanna Marchetti
Laura Musso
Franco Passion

Il **Presidente Nazionale Associazione Anestesisti Rianimatori Ospedalieri Italiani** insieme al **Consiglio Nazionale** partecipano al dolore dei familiari per la morte del

prof. Osvaldo Zaffiri

già Consigliere Nazionale della Associazione

— **Torino**, 25 gennaio 1994.

Il **Consiglio Direttivo Regionale Piemonte-Valle d'Aosta Associazione Anestesisti Rianimatori Ospedalieri Italiani** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Osvaldo Zaffiri

già Presidente Regionale

— **Torino**, 25 gennaio 1994.

Titolari e **dipendenti** della ditta **Brach Prever s.a.s.** ed **Elitorino** profondamente commossi partecipano al dolore dell'Ing. Enrico Zaffiri e congiunti per la perdita del caro papà

prof. Osvaldo Zaffiri

— **Torino**, 28 gennaio 1994.

Gianni Enzo ricorda l'amico e collega **OSVALDO**.

E' cristianamente tornata al Signore

Irma Baratti

Lo annuncia il nipote **Riccardo Brignolo** e famiglia. Funerali venerdì 28 ore 10 Parrocchia S. Gioachino, partendo dalla Clinica S. Paolo, ove è ricoverata in Veneria.
— **Torino**, 26 gennaio 1994.

Cristianamente è mancata

Francesca Puttomatti in Lo Prete

Lo annunciano **Renato (Nini)** e parenti tutti. Funerali giovedì 27 ore 11,45 parrocchia San Giuseppe Cottolengo.
— **Bruxelles**, 23 gennaio 1994.

Sono rimasto solo per volontà del Signore Nostro Gesù Cristo, il tuo ricordo rimarrà indelebile nel mio cuore, tuo amatissimo marito **Renato (Nini)** e il tuo adorato nipote **Antonio**

Sorelle, cognati, cognate, nipoti famiglia **Puttomatti**.

La tua vitalità sarà sempre tra noi. cognata, cognati, nipoti, famiglia **Lo Prete**

E' cristianamente mancato

Costantino Cavarzerani

Magistrato

Artigliere Alpino della «Julia»

Partigiano combattente

Ne danno annuncio la moglie **Maria Donata Della Croce di Dojola**, le sorelle **Maria, Erminia, Costantina Sartori Sorotto** con i figli **Giovanni, Margherita, Carla, Maria Teresa** con **Valperto Goglì Azzoni Avogadro** e **Rambaldino**, i cognati **Della Croce di Dojola, Ricci** con i figli **Maria Laura, Ugo, Giovanni, Matilde, Umberto, Chicco, Maria, Stefania, Donato, Bernadetta, Stefano, Bianca** e **Francesco**. I funerali avranno luogo giovedì 27 corrente mese a Gaiarine alle ore 14,30.
— **Gaiarine (TV)**, 26 gennaio 1994.

(Continua a pag. 6)

Accordo Patto-Pannella, e sul fronte progressista Occhetto incontra Ad e i cristiano sociali

Segni mostra i denti: non tollero veti

Ma tra Lega e popolari è guerra

ROMA. Il giorno più lungo di Mariotto Segni si è chiuso bruscamente alle sei della sera: nel suo studiolo - quattro metri per sei - di largo del Nazareno, Segni si è rinchiuso con i suoi amici e ha buttato giù tre righe gonfie di rabbia: «Ho fatto una grande proposta per un governo liberaldemocratico e vado avanti. Chi con veti e attacchi sabotasse questa proposta, si assumerebbe una responsabilità storica». Chiaro il messaggio: alla fine di una giornata campale, Segni se la prende con gli «attacchi» di Bossi (che per tutto il giorno ha sparato sul partito popolare), ma se la prende anche con i «veti» di Martinazzoli, che ha avuto buon gioco anche ieri a respingere le suggestioni di un grande cartello con la Lega. Per non parlare del cavalier Berlusconi, che incurante degli sforzi di Mariotto, è pronto al grande annuncio.

Ma quelle tre righe tutte all'attacco sono la spia rossa di un disagio e i palati più sensibili del Transatlantico se ne accorgono subito: «E' un comunicato - confida Francesco D'Onofrio uno dei capi della scissione dc - che prepara una difficile ritirata di Segni verso piazza del Gesù...». E Alberto Michelini, uno dei pochissimi amici di Mariotto, è costretto a prendere atto: «Non possiamo spaccare ulteriormente il Patto, dobbiamo scegliere tra Bossi e Martinazzoli e credo che alla fine potremmo scegliere Martinazzoli...». Il che, detto da uno dei tifosi dell'alleanza con la Lega, la dice lunga sull'affanno di Segni.

E infatti quella di ieri è stata una delle giornate più amare per Mariotto Segni, con le dissociazioni che fioccavano di ora in ora, compresa quella del suo ex braccio destro Cesare San Mauro. Unico sprazzo di sereno il lungo «positivo» colloquio di Segni con Pannella, che ha permesso di arricchire il programma del Patto, in particolare per quanto riguarda la politica estera e la riforma elettorale. A tarda sera Segni ha avuto una lunga chiacchierata telefonica con Martinazzoli e ha chiuso così una giornata tutta storta, che ha fatto affiorare un'ipotesi clamorosa: l'abbandono della politica dell'ex leader referendario. «Una settimana fa - racconta il vicepresidente dei deputati del ppi Michele Viscardi - Segni è stato sul punto di mollare tutto». E ieri, nella «tana» di Segni, qualcuno dei collaboratori, sia pure sottovoce, non ha scartato un'ipotesi, che lo stesso Mariotto ha adombrato in alcuni suoi recenti discorsi.

E così, mentre lo schieramento moderato si prepara ad affrontare la battaglia elettorale diviso in tre tronconi (Segni-Martinazzoli; Lega-Forza Italia-scissionisti dc; Alleanza nazionale) con un approccio da sistema proporzionale, qualcosa di analogo sta spuntando anche a sinistra. L'Allenza progressista potrebbe presentarsi alle elezioni con un pacchetto di candidati comuni (da Rifondazione fino a Adi ma con due politiche: per il governo (pds, psi, Ad, cristiano sociali, Verdi) e per l'opposizione (Rete e Rifondazione). Uno schema rifiutato da Orlando e Cossutta, ma la novità è che ieri Achille Occhetto ha ricevuto nel suo studio di Botteghe Oscure le delegazioni di Alleanza democratica e dei cristiano-sociali, cioè a dire l'ala «destra» dello schieramento progressista e, alla fine sono spuntate due sorprese. La prima: a sinistra, d'ora in poi, si lavorerà per trovare, oltre a quello elettorale, anche un accordo programmatico di governo, che verrà sottoposto a tutti i progressisti anche se - ha detto Occhetto, ed ecco la novità - non è detto che sia condiviso da tutti». Occhetto ci tiene a spiegare che «non si è aperto un tavolo di governo», ma ha buon gioco Ferdinando Adornato, uno dei capi di Ad, a dire che quello che si è aperto ieri è proprio «un tavolo di governo», dunque distinto da quello elettorale. E la seconda sorpresa riguarda la bozza di programma buttata giù dal terzetto pds-cs-Ad: vi si parla di «continuità con il risanamento economico e finanziario avviato da Ciampi», un riferimento che non farà piacere a Rifondazione che sull'attuale capo del governo ha già messo il suo veto. «Se non è l'indicazione del premier è qualcosa di molto simile» può ben dire Willer Bordon di Ad.

Fabio Martini

Mario Segni (foto grande) Qui accanto Marco Pannella

Pannella-Rai, è rissa

«Voi giornalisti siete dei cafoni» E le telecamere lasciano la sala

ROMA. «Voi giornalisti siete dei cafoni», si inalbera Pannella, ignorato dalle telecamere. E la Rai se ne va in blocco. Mollando a metà la conferenza stampa con Mario Segni e il leader radicul-federalista, dopo l'incontro che ha suggellato la nuova intesa nel fronte moderato. E' successo ieri mattina a Largo del Nazareno, nella sede del Patto. I giornalisti in paziente attesa fino all'una, quando i due uomini politici escono. E Segni attacca e leggere il lungo comunicato che riassume il senso dell'incontro. Ma il tema del giorno è l'intreccio Bossi, Segni e Martinazzoli. E quando cominciano le domande, Cintia Paladini del Tg5 non esita a chiedere a Mariotto il suo parere su Bossi, che sull'*Unità* ha dato del ladro di polli a Martinazzoli. «Lei costruisce il centro da una parte, e se ne sfalda un'altra», chiede. E Segni tentenna. «Non legge l'*Unità*?», incalza la telegiornalista Fininvest. «Mi scusi, Segni ma Bossi ha anche sconfessato l'accordo che avete appena fatto con la Lega», insiste Giovanni Masotti, del Tg2.

Segni non fa in tempo a, rispondere che Pannella, che, pur seduto lì accanto, fino a quel punto è stato ignorato dalle camere, entra in scena ingranando la quinta. «Siete dei cafoni come giornalisti». Sconcerto generale. Segni attonito. «Ma lei come si permette», replica offeso Masotti. E Pannella: «Ve lo spiego subito, voi siete qua per dar conto dell'incontro fra me e Segni, non per far domande generali». A questo punto, raccontano i testimoni, generale diventa il battibecco. Con Pannella che infila «cafoni e maleducati» uno via l'altro, mentre insiste che dovere del servizio pubblico è riferire sull'incontro». Quello di Segni non lui, ovviamente.

«La Rai se va» annuncia secca, nella confusione, una voce acuta e stizzita. Quella del cronista politico del Gr Luciano Ghelfi. A Massotti, Ghelfi e Daniela Vergara del Tg3 basta uno sguardo. E, «come un sol uomo» escono di scena. Con codazzo di fili, flash e telecamere. «Ma io sono qui», accenna timidamente Segni, sempre più sconcertato. «L'aspettiamo fuori», è la risposta della Rai, che di polemiche con Pannella, da qualche settimana, deve averne fatta quasi indigestione. E la sera, dai suoi giornali radio e tv, non manca di riferire il nuovo increscioso episodio. Il Tg3 addirittura in copertina, con l'intera registrazione del solerte cameraman. Il Tg1, con gli strascichi che nel frattempo si sono accumulati sui tavoli.

La Fnsi che difende i giornalisti Rai contro «alcuni politici che continuano a ritenere di poter insultare come e quando vogliono». L'Associazione Stampa Parlamentare che rivendica «il diritto dei cronisti di porre le domande che credono più opportune». L'Usigrai che stigmatizza lo stile di Pannella «che non può essere condiviso», anche se «crediamo che l'onorevole Pannella, ottimo conoscitore dei mezzi di informazione, cerchi di approfittare al massimo della loro risonanza». Mentre i direttori delle testate Rai «respingono le continue e ingiustificate accuse di Marco Pannella, che fra l'altro appartengono al repertorio del già visto». Ma a tutti Pannella risponde, alla fine, e proprio nel suo stile da perseguitato politico. «La cafonaggine con la quale in questi 30 anni il 90 per cento dei giornalisti ufficiali, tanto quanto i politici ufficiali, hanno sostenuto il regime, oggi si aggrava. La canea trionfante con la quale sono addirittura diventato oggetto di apertura di un tg dà un clamoroso preannuncio a quel che si sta tentando di realizzare».

Maria Grazia Bruzzone

RETROSCENA

MARTINAZZOLI CONTRATTACCA

E Mino dà la colpa al Cavaliere

«Fa politica trattandoci come cameriere»

ROMA

DAL viaggio in treno che lo porta il martedì pomeriggio di ogni settimana da Brescia a Roma questa volta Mino Martinazzoli arriva sollevato. Umberto Bossi, cioè «Boxis» come lo chiama lui, rifiutando ogni trattativa con i popolari e dandogli del «ladro di polli», lo ha tolto dall'impaccio e a questo punto anche lui può sparare liberamente contro l'accordo tra Mario Segni e la Lega. Il padrone di casa di piazza del Gesù lo fa senza risparmiare Silvio Berlusconi, accusato di essere il vero regista dietro le quinte della scissione dc. Dice Martinazzoli: «Sia Meroni, sia Berlusconi aspettavano una mia risposta, ma si erano dimenticati, ed è grave, di un altro interlocutore che si chiama Bossi e che ha già risposto».

Un respiro di sollievo e il segretario prosegue: «Segni non è il nostro procuratore politico, resta il nostro interlocutore privilegiato e gli abbiamo confidato questa possibilità. Ma è chiaro che Segni non è che possa far quadrare il cerchio. Io, comunque, non impongo scelte di nessun tipo. Io, poi, come dice Bossi, sono un ladro di polli... Ma questo credo che sia il nuovo look della liberaldemocrazia moderna. Eppoi se vogliamo parlare di Berlusconi dobbiamo dire che lui è già sceso in campo. Ha fomentato l'uscita di alcuni miei, ha mandato ultimatum che nemmeno alle cameriere... ha ricostruito la storia italiana: domenica ho sentito in tv che Sturzo è colpevole di aver fatto arrivare i fascisti. Mi pare che sia già un po' il demiurgo».

Martinazzoli parla e sorride. Il l'espressione che è disegnata sul suo volto non è certo quella di una persona che ha perso una grande occasione, ma quella di chi è scampato ad un pericolo. Grazie a Bossi che gli ha tolto le castagne dal fuoco, non tocca a lui scontentare quella parte dei «popolari» che da 24 ore sogna un accordo con la Lega. «Una vera alternanza - spiega il segretario - si costruisce intorno a polarità che non siano una divaricazione degli estremismi. Noi continueremo a dialogare non con chi vuole convertire e viene convertito, non con i relitti delle tradizionali coalizioni di centro, ma con quelle tradizioni, con chi crede che bisogna ancora combattere per loro».

E la Lega che accetta un documento che parla di una sola Italia? Martinazzoli non si fida: «La Lega ha una straordinaria capacità di cambiamento, una grande disinvoltura sui programmi. Vedremo cosa diranno al congresso». Rimane l'ultimo punto, quel partito popolare che per 24 ore si è diviso tra chi vuole andare con la Lega e chi no. «Pur avendo fatto tanto per evitarlo, ho perso un pezzo della dc, allora - sentenzia - vi invito a non chiedere più come la pensano la Bindi, Formigoni e se riuscirò a metterli d'accordo: sapete chi comanda in questo partito. Eppoi il polo di sinistra non è per niente compatto».

Già, i suoi, i popolari. L'ipotesi di un accordo con la Lega ha mandato in tilt per un'intera giornata il partito diviso tra «sostenitori» e «contrari». Guido Bodrato, ad esempio, è stato intrattabile per ore e ore. «Quell'accordo non è una cosa seria - si è sfogato - non voglio parlarne. Sapete che vi dico, visto come vanno le cose qui in Italia, la mia capitale non è più Roma ma Parigi. Ma vi rendete conto che in questo Paese il più progressista è il Papa». Poi, quando il segretario ha risposto finalmente picche ai leghisti, Bodrato ha ripreso colore ma non gli ha perdonato lo spavento: «Io Martinazzoli non l'ho capito: per me doveva dirgli di no subito, questo è l'unico modo serio di far politica. Invece è stato zitto, aspettando che fossero gli altri a dirgli di no. E a me il silenzio di Martinazzoli fa paura». Sui divani di Montecitorio non è mancato neanche chi ha minacciato un addio al partito: «Se va con Bossi - ha dichiarato Angelini, deputato toscano - io lo lascio». E la stessa cosa devono aver pensato in molti.

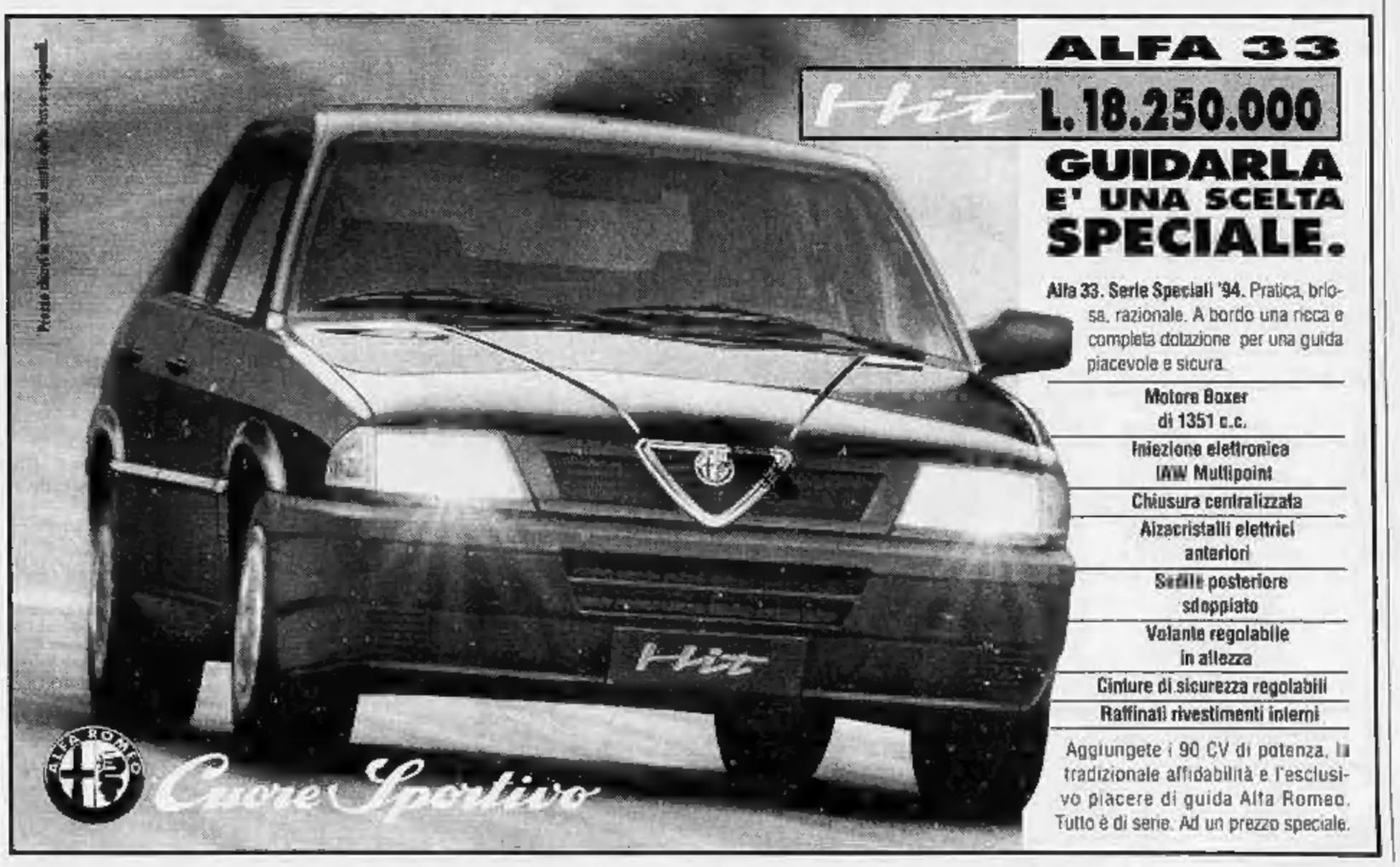
Altri, invece, a conferma che il partito popolare ha ereditato dalla dc il dualismo di posizioni, hanno dato il loro assenso all'accordo, a cominciare da Roberto Formigoni che ha in programma sabato prossimo al Palatrussardi di Milano un'assemblea del partito lombardo che dovrebbe dare un «ok» agli accordi elettorali con la Lega. Aperti all'alleanza con Bossi si sono anche mostrati anche il martinazzoliano «doc» Pinza («Segni è un premier che deve trovarsi una maggioranza») e Tabacci («Secondo me è quasi ineluttabile che vada in questo modo; certo è difficile perché sono molti quelli che tra noi, a cominciare da De Mita, non vogliono saperne e c'è il rischio che qualcuno se ne vada»). Remo Gaspari se l'è presa con Mattarella, colpevole di aver risposto subito di «no» all'accordo. «Quello - ha inveito - è sordo quando scende dall'Olimpo tra noi comuni mortali, non sente nessuno. E' convinto di parlare direttamente con il Padreterno. Segni va capito, vuole vincere e non può fare il fesso».

Insomma, per tutto il giorno i popolari sono stati in bilico. Poi, Bossi, con la sua uscita pomeridiana, ha sopito apparentemente queste divisioni. E i fautori dell'accordo si sono consolati indicando nel capo dei leghisti il responsabile della rottura. «Noi - ha predicato Formigoni - non dobbiamo cadere nelle provocazioni, ma incalzare la Lega. Se poi Bossi insisterà definitivamente nel chiudere, denunceremo al Paese chi ha impedito la nascita del polo liberaldemocratico».

E adesso? Martinazzoli ieri ha cercato in tutti i modi di non rompere con Segni. Ha parlato con lui, spiegandogli che non deve dare troppo credito alle aperture dei leghisti. Stesso discorso ha fatto ai laici che ha incontrato, spiegando che la vera strada è quella degli «accordi tecnici». In testa il segretario per il momento ha solo un piano: quello di riuscire a trattenere Segni, di convincere La Malfa a spostarsi nella sua area e di far scendere in campo Amato. Non ha molta fiducia nell'idea messa in campo dal gruppo dc del Senato di introdurre ora il «doppio turno» nella legge elettorale che adesso lo aiuterebbe. Coltiva, invece, con sempre più interesse i rapporti con Ad: c'è in piedi l'idea di fare una campagna elettorale non troppo bellicosa con una parte del «polo progressista», magari condita addirittura con qualche accordo elettorale in sede locale poco pubblicizzato (Taranto). Poi, dopo il voto potrebbe venir fuori l'idea di un governo insieme, magari sul nome di Romano Prodi. L'ipotesi dei due tavoli, uno per il governo e uno per l'accordo elettorale, lanciata ieri da Occhetto e da Ad nel «polo progressista», è la conferma che questi contatti ci sono.

Tutto questo, però, cioè il lavoro emerso e quello sommerso, potrà andare avanti fino a quando Bossi manterrà il veto sui Popolari, fino a quando aiuterà Martinazzoli a fare anzi. Se, invece, la Lega aprisse, il segretario dei Popolari sarebbe costretto a scegliere in prima persona e nel partito sarebbero dolori.

Augusto Minzolini



La nipote del Duce si è laureata in Medicina, dopo aver abbandonato Lettere

Alla Mussolini 110 e la lode

«Così, finalmente, potrò curare anche Fini»

ROMA. Il tormentone degli studi universitari di Alessandra Mussolini, deputato napoletano da 56 mila preferenze per il msi, ha avuto ieri un lieto fine con la laurea in medicina che le è valsa un bel 110 e lode.

E' mancato il bacio accademico ma non certo per carenza di fascino o di scioltezza dell'onorevole nell'esposizione della tesi sulla «fibrosi cistica». Forse perché non sembrava il caso di esagerare dopo tredici anni di studi, un curriculum di polemiche per due esami su cui pesa il sospetto di essere stati comprati e per un titolo, quello di «dottore», sbandierato quando era solo un obiettivo da raggiungere.

E comunque bacio e non bacio ieri per la famiglia Mussolini è stato un giorno di festa. Ad accompagnare Alessandra alla discussione della tesi c'erano la mamma, Maria Scicolone, accompagnata dal suo secondo marito, il medico cardiologo Hamid Tamiz, e la sorella.

Puntualissima e vestita nel suo solito tailleur dal taglio classico, questa volta di colore nocciola, la Mussolini si è presentata con la tesi sotto il braccio davanti al relatore, il professore di gastroenterologia Mariano Antonelli, e al preside della facoltà Pierluigi Frati, per l'occasione presidente di commissione. E' stata l'unica laureata della giornata: «Abbiamo prolungato la sessione di dicembre - ha spiegato il professor Frati - perché il senato accademico doveva accertare che nella posizione della Mussolini, per quanto riguarda medicina, fosse tutto a posto. Così è visto che i due esami "sospetti" sostenuti a Lettere non sono stati fatti valere nella nostra facoltà».

La cerimonia che ha incoronato dottore la Mussolini è stata breve. Una decina di minuti di esposizione, qualche domanda - «tanto per essere sicuri che la tesi l'avesse fatta lei», chiarisce Frati - e poi la proclamazione e il giuramento di Ippocrate. Con la voce emozionata e senza, per una volta, l'aria spavalda che ne ha fatto un personaggio della politica, l'onorevole Mussolini ha letto: «Giuro su Apollo medico e su Asklepio...». E infine: «Se trasgredirò o mi comporterò falsamente, che il mio destino sia contrario». Poi un commento ironico della neolaureata: «E pensare che questo giuramento lo ha fatto anche De Lorenzo».

Così si è concluso il capitolo più controverso della carriera della deputata missina. «Dopo tanto penare finalmente, tra un Bassolino e l'altro, ce l'ho fatta», sospira la Mussolini che sulla storia degli esami «rubati» taglia corto definendola un «equivoco».

La prima telefonata, una volta a casa, è stata con il segretario missino Gianfranco Fini. «Adesso - confida di avergli detto Alessandra - ti curo io contro l'alleanzite acuta». Ma è stato l'unico spunto polemico-politico della giornata. «Per un giorno ho voluto essere solo una studentessa». Ventiquattr'ore di tregua dunque prima di affilare le armi con cui si presenterà venerdì al congresso del msi, spaccato dalla strategia di Alleanza portata avanti da Fini e che la nipotina del Duce non gradisce.

Grande assente della giornata è stato Mauro Floriani, marito della Mussolini, impegnato a Milano per lavoro. Romano Mussolini, il papà jazzista, non si è presentato all'Università per «scaramanzia» ma è andato a pranzo a casa di «Ale» dove si è festeggiato con il dolce preferito dalla mancata sindachessa di Napoli, il profiteroles. E sono arrivati anche gli auguri della zia diva, Sofia Loren: «Mi ha mandato un fax e poi l'ho sentita per telefono da Los Angeles dove è "terremotata"», racconta Alessandra.

Antonio Bassolino, invece, il suo grande rivale, non si è fatto sentire: «Forse nemmeno lo sa», lo scusa Alessandra. «Ma mi farebbe piacere avere anche i suoi auguri». Una confessione che conferma i sospetti di chi durante la campagna per l'elezione del sindaco di Napoli ha visto nascere tra i due concorrenti una "simpatica" amicizia.

Maria Corbi

Alessandra Mussolini (foto a destra) A sin. Maria Scicolone madre della parlamentare missina

Il segretario telefona e da Los Angeles un fax di zia Sofia

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancato
Dario Sacco
di anni 30
Ne danno l'annuncio la sua cara **Arianna**, la mamma, il papà, **Mariangela, Lele** e parenti tutti. I funerali, salvo ritardi imprevisti, avranno luogo venerdì 28 c.m. alle ore 15 nella Chiesa parrocchiale di S. Michele provenendo dall'Aeroporto della Malpensa di Milano.
— **Villaromagnano**, 26 gennaio 1994.

La famiglia **Sacco** e **Vassallo** nel grande dolore subito per la perdita del caro **DARIO**, ragazzo lavorato nella Società Andersen Consulting un'affettuosa presenza ed un aiuto indimenticabile, di cui sono infinitamente riconoscenti.
— **Villaromagnano**, 26 gennaio 1994.

Sara Sassa Granellini insieme ai figli **Cinzia, Giangi, Roberta** con profondo cordoglio si uniscono al dolore di Lina, Flavio e Mariangela nel ricordo e nel rimpianto del loro amatissimo **DARIO**

E' mancata
Mariuccia Mattutino in Gherra
anni 78
L'annunciano il marito **Giuseppe**, le figlie **Graziella** e **Luigina** con rispettive famiglie, parenti tutti. Si ringraziano medici e personale di «Villa Raddolo», Moncalieri. Funerali oggi, ore 15, parrocchia Givoletto.
— **Givoletto**, 26 gennaio 1994.

E' tornata alla Casa del Padre l'anima buona di
Maria Merlo ved. Vallero
Profondamente addolorati lo annunciano il figlio **Giorgio** con **Rita**, la nuora **Jucci**, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 28 alle ore 8,15 Parrocchia Immacolata Concezione, via San Donato 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 gennaio 1994.

Giulio Cesare e **Wanda Allegra** sono vicini con affetto a Nini e figli per l'improvvisa scomparsa del
dott. ing. Nino Cattaneo
— **Novara**, 25 gennaio 1994.

Fabio e **Adriana Dossi** partecipano al dolore della famiglia piangendo il caro amico scomparso
ing. Gaudenzio Cattaneo
— **Torino**, 26 gennaio 1994

Direttore, Medici e **Personale** della **Clinica Pediatrica** di **Novara** prendono parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'
ing. Gaudenzio Cattaneo
— **Novara**, 25 gennaio 1994.

Gianni e **Anna Bona** piangono la scomparsa dell'amico **NINO**.

Giovanni Alciar e famiglia ricordano con affetto il carissimo
avvocato Edmondo Sciolla
— **Dronero**, 25 gennaio 1994.

Dina Giacosa dice addio all'indimenticabile collega ed amico
avv. Edmondo Sciolla (Duccio)
— **Cuneo**, 25 gennaio 1994.

Ernesto e **Jole Odarda** partecipano al dolore della famiglia di
Maurizio Vercellino
— **Torino**, 25 gennaio 1994.

Nel rimpianto dell'amico **MAURIZIO Roberto Sabatino** è vicino a Monica.

Condomini Corso Cosenza 81 partecipano al dolore della famiglia per la perdita di
Maurizio Vercellino
che ricordano con affetto.
— **Torino**, 25 gennaio 1994.

Partecipi al dolore fam. **Fogato**.

Partecipano al lutto con grande commozione: **Massimo** e **Raffaella Coppa, Riccardo Grande Stevens, Massimo** e **Luisa Stinchi**.

Sempre nei nostri pensieri per la prematura scomparsa di:
Maurizio Vercellino
ci uniamo al dolore della famiglia. Gli amici:
Francesco Peraldo
Elena Ceticiago
Giovanni Giacosa
Roberto Caruso
Alessandro e **Anna Retumno.**
— **Torino**, 25 gennaio 1994.

Piangiamo l'amico e compagno di mare
Franco Fiore
Giorgio Mussi
Claudio Rostmini
Paolo Maggioni

Massimo Guelpa piange la scomparsa del caro **MAURIZIO**.

Nicola Emanuele partecipa affettuosamente.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Perosino
di anni 91
Addolorati lo annunciano il figlio **Sergio**, la nuora **Grazia**, la cognata **Teresa Guazzotti ved. Basili**. Un particolare ringraziamento al personale del pensionato Verneti di Locana. Funerali giovedì 27 alle ore 8,15 Parrocchia Maria Speranza Nostra, via Cerasola 42, Torino. La salma proseguirà per essere tumulata nella tomba di famiglia a Ceriale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 gennaio 1994.

Ci ha lasciati
Tina Garetto ved. Panizza
La piangono il babbo **Remigio** con **Lidia**, la sorella **Luciana**, nipoti, pronipoti, cugini. Funerali giovedì 27 ore 10 Parrocchia Santa Barbara. Ringraziamenti particolari a Madre Margherita, Suor Cecilia, consorelle, famiglia La Torre, Elena Ferroni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 gennaio 1994.

Il **Gruppo Andani Alm** partecipa al lutto per il decesso del socio
Domenico Gremo
— **Torino**, 25 gennaio 1994.

E' mancata
Margherita Garigliano
Lo annunciano: la sorella **Rosa** col marito **Piero Giada**, i nipoti **Fabrizio, Ugo** con **Antonella, Sergio**, parenti tutti. Funerali in Polirino giovedì 27 corr. alle ore 15 in parrocchia.
— **Polirino**, 25 gennaio 1994.

(Continua a pag. 8)

POLEMICA

IL J'ACCUSE DELLA PAVONE

Rita e Teddy Reno: colpa del Caf, noi non ci siamo piegati

Da sinistra, Rita Pavone con Teddy Reno Pippo Baudo, Gigi Vesigna e Fanfani

«Senza l'aiuto della dc o del psi mi hanno esclusa da Sanremo e la Rai mi ha cancellata»

«Io, Pel di carota, vittima della Prima Repubblica»

ARICCIA

E intanto, prima di partire con la troupe di Paolo Liguori per Serajevo, Pel di Carota scrive. Nel rifugio di Ariccia proprio lei, Rita Pavone, picchia i tasti del computer. Un foglio dietro l'altro, un capitolo dietro l'altro, ed ecco che prende forma *Una ragazza quasi perbene*, l'autobiografia in cui Giamburrasca, che intanto si è avvicinata inesorabilmente alla cinquantina, racconta l'infanzia difficile della figlia di un operaio Fiat, e poi la popolarità, il successo, il boom, le tournée. E poi le disillusioni, le difficoltà, i tradimenti. E le «persecuzioni». E l'«ostracismo». E la «congiura del silenzio». E addirittura l'«apartheid». Sì, «le persecuzioni», ribadisce Pel di Carota mentre il viso si rabbuia. Sì, «l'apartheid», tiene accanto a lei l'inseparabile Teddy Reno. Ma insomma, perseguitata da chi? Ostracizzata, messa ai margini, oscurata da chi? E perché mai? «Ma dalla Prima Repubblica», risponde il marito, «dalla partitocrazia, da Tangentopoli, dal sistema».

«Evidentemente sono un personaggio scomodo», sentenzia lei: «Non ho mai fatto parte di clan, non ho mai voluto ungere le ruote». «Ungere le ruote, in senso letterale», aggiunge lui: «Ma lo sa che nell'85 due figuri si fecero sotto in un ristorante romano per venirmi a dire, senza pudore, che se avessi sborsato un'ottantina di milioni la partecipazione di Rita a Sanremo era assicurata?». Verrebbe da rispondergli che sono storie arcinote. Ma con che animo gelare il sacro furore con cui la coppia Reno-Pavone si è messa in testa di scoperchiare le nefandezze della «maledetta Prima Repubblica», le efferatezze del regime e persino del «Caf», sigla che Teddy Reno cita come sintesi di ogni male e di ogni soperchieria?

E' lei, Pel di Carota, che vuol raccontare fino in fondo la storia di una «ragazza quasi perbene». Una ragazzina che, narra la leggenda, nel 1963 fu avvicinata nientemeno che da Palmiro Togliatti. «Altro che leggenda», risponde lei, «durante la Festa dell'Unità di quell'anno Togliatti volle conoscermi. Immagini lei l'emozione di una ragazzina di nemmeno 18 anni. Mi strinse la mano e mi disse: "sono un suo ammiratore, mi piace la sua verve, trovo che lei abbia un'energia che incanta e magnetizza". Parole testuali. Lì per lì rimasi sorpresa di quei complimenti. Poi ho scoperto che tra i miei fans c'era un sacco di gente importante». Per esempio? «Mi viene in mente qualche nome: Dino Buzzati, Ignazio Silone. E Umberto Eco mi ha dedicato un suo studio in cui c'era scritto che io incarnavo un personaggio androgino».

Mica male, come referenze. Ma con le «persecuzioni» del regime, come la mettiamo? «C'è un episodio all'origine di tutto». Ce lo racconti. «Anno 1968: io e Ferruccio...». Che poi è suo marito Teddy Reno. «Certo, che è proprio lui. Insomma una sera, ero incinta di mio figlio Alessandro, io e Ferruccio guardiamo la tv. C'è *Doppia coppia*, con Noschese, Bice Valori, la Vartan e Lelio Luttazzi. A un certo punto della trasmissione arriva il colpo: in uno sketch fanno una parodia della nostra storia». E che c'è di male?. «Che c'è di male?»: stavolta a parlare è Teddy Reno, infuriato indignato inferocito come deve essere stato tale e quale in quella sera di 25 anni fa. «In pratica ci rappresentano in questo modo: Rita come una poco di buono, io come un pappone, mio figlio come un bastardello».

«Ci guardiamo stupefatti. Il tempo di inghiottire l'amarezza e poi subito la scelta della querela. La querela contro la Rai: sa che cosa voleva dire allora per una cantante di successo querelare Mamma Rai?». C'è da immaginarlo. «Andiamo dall'avvocato Giovanni Leone», prosegue, «non è un caso di omonimia. E' proprio il Leone che diventerà presidente della Repubblica, quello che tra una mossetta e un motto partenopeo ci sconsiglia, prende tempo, accampa scuse. Insomma si rifiuta di difenderci. Andiamo avanti lo stesso. Ma nel bel mezzo del processo arriva l'amnistia per i reati minori. La diffamazione era un reato minore. Ergo noi veniamo fregati e da quel momento comincia il black-out, ha inizio il "bieco ventennio"».

Signora Pavone, non vi pare di star un tantino esagerando? «Esagerazioni? Giudichi il lettore: da quel momento, tranne sporadiche eccezioni, sparisco dalla Rai. Sparisco da Sanremo. Mi dimentica la tv democristiana di Amintore Fanfani. Con la riforma della Rai, è sempre la stessa storia. Non sto col clan di Pippo Baudo, nemmeno con quello di Arbore e non quello di Boncompagni. E allora via, sparita. Idem da Sanremo dove nella Prima Repubblica si accede solo dietro raccomandazione politica. E' stato così con Radaelli...». «Radaelli nel senso di Andreotti», carica Teddy Reno. «Con Ravera...». «Nel senso di Forlani», sovraccarica lui. «Con Aragozzini...». La solita voce: «Nel senso di Biagione, ossia nel senso di Do Mito».

Già, Aragozzini: quando è finito in prigione, lei, Teddy Reno, non è che si sia profuso in dichiarazioni di solidarietà. «E pensare che non ho niente contro di lui. Anzi mi stava quasi simpatico quando andava incontro a Rita e diceva: "a Rì, sei un lembo di storia patria". Poi si scusava per l'ennesima esclusione confessando: "c'è qualche grana". Poverino, lui eseguiva soltanto gli ordini». E chi era mai il grande vecchio? «Parlo solo di coincidenze», risponde Pel di Carota, «fatto sta che non ho mai potuto partecipare a un programma appaltato alla società di produzione di Stefania Craxi. Anzi no: una volta ho partecipato alla *Macchina della verità*. E m'hanno pure imbrogliato, perché Giancarlo Santalmassi m'ha fatto passare per una che mentiva».

Adesso tocca affrontare l'argomento tabù: le cose non saranno forse più crudeli ma più semplici, che insomma a un certo punto il personaggio Rita Pavone non abbia tirato più tanto? Tuoni e fulmini. Teddy Reno va a prendere da uno scaffale la prova provata che una simile obiezione è solo una sciocchezza: «Guardi qui. Rita all'Olimpya, Rita a New York, in Spagna, in Brasile, in Grecia, in Germania. Solo in Italia c'è stato il black-out. Solo in Italia si sta a galla per appoggi politici. Solo in Italia le sorelle Carlucci possono fare il bello e il cattivo tempo. Solo in Italia Pippo Baudo, pilastro del regime, può recitare la sua bella parte di rinnovatore nella Rai dei professori. Nossignore, la Prima Repubblica ancora sopravvive».

Negli ultimi anni, però, non c'è stata solo la Rai. Berlusconi l'ha mai chiamata, signora Pavone? «E perché, forse che Berlusconi non aveva rapporti con Craxi? E poi magari Berlusconi non sa nemmeno che i suoi collaboratori mi condannano all'ostracismo. Come Gigi Vesigna, per esempio». Vesigna? «Sì, proprio lui. Quando ora redattore di *Sorrisi e canzoni* era sempre lì che scodinzolava. Da quando è diventato direttore, fine della trasmissione. Una volta mi ha fatto fare pure tre ore di anticamera. Ma chi si crede d'essere, Vesigna, Hillary Clinton?». Il complotto, insomma. E i motivi? «Sono vent'anni che mi chiedo quali siano». Altri della sua generazione, e per giunta non ammanicati, non sono stati emarginati». Per esempio Gianni Morandi: «Con tutto l'affetto, anche Gianni ha avuto qualche appoggio: dai comunisti». Non si salva nessuno. Ma Pel di Carota ha fretta. C'è la storia della «ragazza perbene» che l'aspetta e lei frigge per tornare al computer. C'è da fare i bagagli per l'inferno della Bosnia. Buona Seconda Repubblica, signora Pavone.

Pierluigi Battista

«Nel '63 Togliatti (foto) volle conoscermi, era un mio fan»

VIVERE SENZA STRESS

*Da oggi è possibile. Con Dossier Salute, l'unica rivista monotematica in edicola, che in 100 pagine vi spiega come affrontare lo stress con spirito vincente. In un linguaggio alla portata di tutti e con il contributo degli specialisti del settore, **Dossier Salute** vi aiuta a risolvere il problema. Concretamente.*

E' IN EDICOLA

Parte la frenetica campagna elettorale, in giro per l'Italia su un pullman superaccessoriato

Berlusconi, il gran giorno

Oggi l'annuncio: scendo in campo

MILANO. Eccoci al gran giorno. Berlusconi ha aperto il paracadute, si butta: dall'alto lo spettacolo non è granché. Bossi che mette il veto a Martinazzoli. Martinazzoli che chiede il doppio turno. Pannella che insulta i cronisti Rai, i cronisti Rai che non ne possono più di Pannella, Segni che dice: «Io sono qui, fatemi le domande». Formigoni che va da una parte, uno dei suoi che va dall'altra. Ma insomma il Dottore è pronto.

Come avevamo anticipato ieri, Berlusconi ha finito di registrare la sua esternazione destinata ai tg Rai e Fininvest. Un paio di aggiustamenti ieri a tarda sera giusto per rimettere in sincrono il messaggio con il casino in corso. E non ha perso il suo (proverbiale) ottimismo: «L'accordo tra Segni e la Lega è un buon inizio. Dopo mesi che lavoro, sono contento si sia potuto trovare un programma di governo su cui fare convergere tutte le forze moderate».

Tutte ancora no, ma Berlusconi ama le bottiglie mezze piene: «La Lega ha capito che per il momento doveva mettere da parte il progetto federalista, e che dopo il periodo di protesta solitaria, doveva aprirsi ad accordi con gli altri». Il benedetto «rassemblement» è quasi pronto. Martinazzoli viene praticamente dato per perso, ma il Dottore punta su Alleanza nazionale, la nuova formazione di Gianfranco Fini. «Non credo si possa più considerare Alleanza nazionale una formazione di estrema destra».

Attrazione corrisposta. Fini in una mezza dozzina di interviste ha detto: «Aspetto, sono disponibile a un accordo purché alla luce del sole. In politica gli amanti clandestini non possono funzionare. Se vogliono con noi un accordo chiaro, paritario, eccoci qua». E l'attrazione potrebbe funzionare soprattutto a Sud, dove Berlusconi finirà per correre gran parte della sua campagna elettorale.

Proprio così. La convention che seguirà l'annuncio ufficiale, il bagno di folla e telecamere previsto per il 6 febbraio, potrebbe spostarsi da Roma a Napoli. «Perché no? - dicono i suoi uomini -. Tutti i sondaggi ci indicano che nei collegi meridionali il Dottore avrebbe un seguito molto forte». E per di più non ci sarebbe rotta di collisione con la Lega, padrona incontrastata delle nebbie nordiste.

Avanti, dunque. Al via della campagna elettorale Berlusconi salirà sul suo pullman super accessoriato (quello con telefoni, fax, computer, monitor, poltrona girevole, e vari comfort) per la lunga marcia. Ogni giorno un teatro, una piazza, una tv. «Sarà come ai bei tempi - confidano - quando il Dottore si faceva 200 tappe all'anno per rastrellare pubblicità tv».

In attesa del circo «Forza Italia», gli uomini dei sondaggi allungano il passo. Accanto al campione monitorato una volta al dì, Gianni Pilo ha messo a punto una sorta di madre di tutti i sondaggi: 26 mila telefonate per cercare di analizzare in profondità gli orientamenti politici italiani. «Cercheremo di indagare i vuoti che si sono formati tra gli elettori, l'effetto del terremoto politico di questi mesi, la destinazione dei flussi in libera uscita». Promette: «Alla fine avremo una mappa aggiornatissima, la carta per capire il presente e ipotizzare il futuro».

Mica una scherzetto questa con delle 26 mila interviste. Nulla che a occhio dovrebbe essere mutuata dalle società di ricerca francesi che hanno lavorato per Mitterrand, più l'esperienza degli americani, con le tecniche messe a punto nel corso delle ultime presidenziali.

Berlusconi l'aveva detto: «Quando deciderò, farò le cose in grande». Come no. Già ieri (bruciando i concorrenti) è sceso in campo il Tg5 («Il Cavaliere ha deciso») e da oggi in edicola sulla copertina di «Epoca» campeggia proprio lui, con il suo sorriso, ma soprattutto con il programma di «Forza Italia» in mano. La foto è stata scattata domenica scorsa in quel di Arcore: quando si dice la preveggenza.

Pino Corrias

La copertina del prossimo numero di Epoca: «Berlusconi scende in campo»

PACCHETTO ELETTORALE

Spot scontati in Fininvest

MILANO. Publitalia, che raccoglie la pubblicità per le tre emittenti Fininvest, propone a tutte le forze politiche che scenderanno in campo per le elezioni del 27 marzo «pacchetti» di 65 spot di 30 secondi l'uno a prezzi scontati: 100 milioni più Iva, anzichè i 600 milioni del prezzo di listino. La Fininvest quantifica lo sconto nell'83,33% su un listino già ridotto rispetto ai mesi precedenti del 27% dalla data del 30 gennaio '94». Nel rispetto della legge, che vieta la pubblicità televisiva negli ultimi 30 giorni che precedono la data del voto, i messaggi delle singole formazioni saranno trasmessi tra il 4 ed il 24 febbraio ma andranno prenotati entro venerdì prossimo. Il«pacchetto elettorale», precisa la Fininvest, «viene aperto a tutte le forze politiche interessate» e la Publitalia firmerà entro 90 giorni la dichiarazione da trasmettere alla presidenza della Camera comunicando il relativo finanziamento concesso attraverso lo sconto sul prezzo degli spot. Qualora le richieste dovessero superare gli spazi disponibili, «verrà effettuata una ripartizione proporzionale». [r. i.]

IL CASO

LA CASSETTA DEL CAVALIERE

Paolo Garimberti (Tg2) e Demetrio Volcic (Tg1)
A destra Enrico Mentana (Tg5)

«Io mi intervisto da solo»

Silvio manda un video ai Tg della Rai

Garimberti: i tagli li facciamo noi E anche Volcic resta perplesso

ROMA

CARO Garimberti, allora le mando la cassetta. Quella col discorso». E' lui, il Dottore che scende in campo, al telefono da Arcore. «Quanti minuti dura, dottor Berlusconi?», si informa il direttore del Tg2. «Mah, francamente non lo so. Sto ancora facendo le prove. Saranno otto minuti, dieci al massimo». «Dieci? Ma il tg della sera dura mezz'ora appena e poi, con tutto il rispetto, dottore, se ho dato due minuti al Papa... Lei mi mandi la cassetta e io ne trasmetto una sintesi». «Non si disturbi, dottor Garimberti: se vuole, la sintesi gliela posso preparare io. Anzi, facciamo così: io le mando sia l'originale che la sintesi. Poi vede lei». «Non è il caso, dottor Berlusconi. Alla sintesi ci pensiamo noi. Capisce: vorrei fare un servizio più articolato». «Mi rendo conto. Anche io... Mi toglie una curiosità?». «La prego». «Ma soltanto il Capo dello Stato ha diritto alla trasmissione integrale del discorso?». «E' nell'unificate, per giunta. Quando al Quirinale ci andrà lei...». «Il problema è che questo è il mio esordio in politica e quindi voglio fare un discorso di programma. Ecco il motivo per cui non ho convocato i giornalisti. Non voglio essere distratto né interrotto nell'esposizione del mio pensiero».

Ci siamo. Gli ultimi ritocchi alle idee e alle luci. Poi si gira. Per la regia di Davide Rampello, va in onda il messaggio di Silvio Berlusconi agli italiani. Si parla di una calza di Dior con cui il regista avvolgerà la telecamera, un artificio tecnico per ammorbidire e rendere più caldi i lineamenti del Dottore. Parole ed immagini registrate nella quiete di Arcore saranno poi spedite in videocassetta a tutti i telegiornali, pubblici e berlusconiani, che le trasmetteranno nelle edizioni della sera. Come abbiamo appena letto, Berlusconi sta ancora trattando con i vari direttori, ma sembra prevalere una linea comune. I telegiornali Rai e Telemontecarzi tratteranno la cassetta del Dottore come un qualunque altro documento filmato: saccheggiandone i passi salienti per inserirli in un normale servizio giornalistico.

E alla Fininvest? Qui bisogna distinguere. Enrico Mentana si allinea alla concorrenza: «Darò la notizia. Quanto alle modalità espressive le decidiamo noi, non Berlusconi. La tv non è un giornale. Non esiste l'equivalente del "riceviamo e volentieri pubblichiamo"». L'Enrichetto mostra i denti, ma con saggezza. Parsimonioso alle otto, abbonderà alle dieci e mezzo, con uno «speciale» di un'ora dal titolo: «Berlusconi, il giorno della scelta». Non si hanno notizie di Emilio Fede. Meglio, è Emilio Fede che dice di non aver notizie di Berlusconi. «Io non so nulla». E Mentana conferma: «Per ora non so nulla neanch'io».

Alla Rai, invece, sanno già tutto. Tranne che il Tg3, dove Andrea Giubilo sostiene di non essere stato ancora chiamato. Con gli altri Berlusconi sta trattando da quasi una settimana per ottenere la trasmissione integrale della cassetta. Il direttore del Tg1 Demetrio Volcic gli ha detto: «Dottore, sono perplesso». E ha fatto una controproposta: oltre al classico servizio di due minuti, altri brani scelti del monologo berlusconiano da mandare in coda al telegiornale. «In cambio, però, gli ho chiesto di collegarsi in diretta con noi, per rispondere a qualche domanda». Berlusconi ha nicchiato, anche per non scontentare nessuno. «La scelta di non dare l'esclusiva a un solo canale mi sembra la più neutra, quindi la migliore», conferma dal Tg2 Paolo Garimberti. Ma Volcic resta perplesso. Questo può diventare un precedente per tutti quelli che vogliono entrare in politica. Come servizio pubblico, i tg della Rai non potrebbero più negare la cassetta promozionale a nessuno.

Rimane il problema del mancato contraddittorio, anche se Funari sostiene con qualche ragione che la classica conferenza-stampa è un vecchio rito da sopprimere. «Siamo alla barzelletta», borbotta nonno Curzi da Tmc. «I miei colleghi giovani dicono che sono esagerato. E io rispondo: guardate gli Usa». Come, proprio lei, con quella statuetta di Breznev sul tavolo? «Certo, leggiù, in campagna elettorale, ogni volta che appare in tv il Presidente ha sempre almeno due giornalisti che gli fanno domande serie». «Lì avrà anche Berlusconi», assicura Garimberti. Ma solo da domani.

Massimo Gramellini

FLASH

Legge elettorale ppi per il doppio turno

ROMA. In zona Cesarini il ppi vuole cambiare la legge elettorale introducendo il doppio turno sia per la Camera sia per il Senato. Il vicepresidente dei senatori del partito popolare, Francesco Mazzola, ha presentato due emendamenti al decreto del 19 gennaio 1994 che reca disposizioni per lo svolgimento delle elezioni politiche del 27 marzo prossimo e oggi dovrebbe andare in Aula. Il ministro degli Interni Nicola Mancino non ritiene però che gli emendamenti possano avere l'effetto di modificare l'attuale legge elettorale. «Sotto il profilo costituzionale mi sembra impossibile che l'emendamento possa modificare un decreto legge; sarà la giunta per il regolamento a decidere». [Agi]

Ciampi ai ministri «C'è ancora lavoro»

ROMA. Il presidente del Consiglio, Carlo Azeglio Ciampi, ha inviato a ministri e sottosegretari una lettera in cui sono contenute indicazioni e direttive circa gli impegni ed i limiti dell'attività del Governo dopo lo scioglimento delle Camere, anche in riferimento ai «criteri di correttezza» segnalati nella lettera del presidente della Repubblica Scalfaro. L'attività dell'esecutivo dovrà riguardare l'attuazione delle leggi approvate dal Parlamento, in particolar modo la politica economica e finanziaria, i problemi dell'occupazione, delle privatizzazioni e degli investimenti pubblici. [Ansa]

Il cognato di Scalfaro morto in albergo

MESSINA. Il cognato del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro è stato trovato senza vita in un albergo di Messina. Il decesso, secondo un primo esame, sarebbe dovuto ad un arresto cardiaco. Il corpo di Gaudenzio Cattaneo, un imprenditore novarese marito della signora Concetta Scalfaro, era in una stanza dell'hotel Europa. Cattaneo era titolare di una impresa specializzata in impianti di climatizzazione ed era spesso a Messina per lavoro, tanto da essere socio del Rotary Club della città siciliana. [Agi]

Il Csm toglie funzioni e stipendio a Vitalone

ROMA. La sezione disciplinare del Consiglio Superiore della Magistratura ha disposto la sospensione cautelare provvisoria dalle funzioni e dallo stipendio di Claudio Vitalone. A richiedere il provvedimento erano stati il ministro della Giustizia Conso ed il procuratore generale della Cassazione Sgroi, in seguito ad alcune vicende giudiziarie in cui il magistrato (poi senatore e successivamente anche ministro) è rimasto coinvolto. [Agi]

Miroglio corre per la Lega

L'imprenditore tessile di Alba «Mi impegno per un'Italia nuova»

ALBA. L'industriale tessile Franco Miroglio di Alba, 69 anni, amministratore delegato del gruppo omonimo (oltre 6 mila dipendenti in Italia e all'estero) ha annunciato ieri la sua disponibilità a candidarsi nella lista della Lega Nord, nel collegio Alba Bra, per l'elezione alla Camera dei deputati. Sulla via della politica, dopo Berlusconi, un altro imprenditore di grosso calibro è stato «folgorato» dalla sfida del 27 marzo.

L'industriale albese, cavaliere del lavoro dal 1983, ha detto: «Come cittadino e imprenditore, sento la necessità di dare in questo momento delicato e decisivo, il mio contributo, per contrastare lo statalismo che tanti danni ha causato al Paese, e per entrare in una II Repubblica autenticamente "nuova" a favore di una liberaldemocrazia efficiente e pulita. La mia candidatura deve comunque ancora essere accettata».

Ha ribadito di non aver avuto nessuna sollecitazione dal Carroccio per candidarsi. Sulla scelta ha influito l'esempio del cavalier Berlusconi? «Assolutamente no. E' una esigenza che sento profondamente, quella di impegnarmi, pur non avendo mai fatto politica in passato. Credo che occorra lavorare affinché l'Italia non diventi il fanalino di coda dei Paesi europei. Metto a disposizione la mia esperienza di industriale».

Miroglio si dice favorevole all'alleanza con Segni. «Se sarà confermata possiamo quasi ritenere di avere la vittoria in tasca». Cosa pensa di Berlusconi in politica? «Sono fatti che riguardano solo lui. Personalmente credo che possa far politica, così come è consentito a tutti di impegnarsi».

E cosa dicono alla Lega? «E' una buona notizia - commenta Bossi -. Se dovessi rispondere io, direi di sì, ma anch'io il consiglio federale che dovrà esaminare la candidatura e decidere. Non mi stupisce che gli imprenditori scelgano la Lega per le garanzie di libertà e di chiarezza che offre. Non si può essere statalisti per le istituzioni e poi diventare liberisti per l'economia. O si è dalla parte della libertà di mercato e delle istituzioni o si è per uno Stato interventista». Anche Domenico Comino, presidente della Lega Nord Piemonte, deputato, apprezza la candidatura: «E' un personaggio di prestigio».

Il Gruppo industriale, leader nel settore tessile e abbigliamento, ha 6450 dipendenti, una quarantina di stabilimenti in Provincia di Cuneo, in Basilicata, Abruzzo, Spagna, Tunisia, Germania, Francia, Grecia e Egitto. Nonostante la crisi nel '93 ha avuto un fatturato di 1320 miliardi (+12% rispetto al '92) con un utile netto di 90 miliardi.

Giuseppina Fiori

L'ex leader socialista indagato per i fondi della Cooperazione: miliardi di tangenti

«Ma io ho aiutato il Terzo Mondo»

Interrogato per due ore, Craxi nega tutto

ROMA. Dopo due ore e mezzo d'interrogatorio, Bettino Craxi esce dalla stanza del giudice e sbatte contro un muro di fotografi, giornalisti e operatori delle tv. Per nulla intimorito l'ex segretario socialista riesce ad avanzare di qualche metro e comincia a fare volantinaggio: «Mi permetto di distribuirvi una memoria che ho consegnato stamane al magistrato. Mi auguro che leggiate, è il mio contributo alla completezza e alla verità dell'informazione di cui in molti casi c'è grandissimo bisogno perché su questa materia è sul mio conto sono state scritte cose false ed intollerabili».

La materia sono i miliardi spesi dall'Italia per la cooperazione coi Paesi in via di sviluppo, le cose false ed intollerabili sarebbero che Craxi era a conoscenza del fatto che una buona fetta di quei miliardi finiva nelle casse del psi.

Fioccano le domande, urlate e incomprensibili a causa della ressa, l'ex segretario socialista inquisito ha un moto d'orgoglio: «Il mio ruolo nella cooperazione è di aver fatto sì che negli anni trascorsi l'Italia, da fanalino di coda dei Paesi industrializzati, è salita al vertice dei Paesi donatori e sostenitori di una politica verso il Terzo Mondo di cui ha potuto rendersi merito di fronte alla Cee».

Solo nobili fini, dunque, per l'ex capo del governo. E le ruberie? «Se sono stati commessi degli errori, se sono avvenute delle degenerazioni e violazioni di legge nell'ambito della cooperazione, tutto questo non ricade sotto la responsabilità del presidente del Consiglio, ma sotto la responsabilità del ministero competente, che aveva l'onere di prendere tutte le decisioni che riguardavano i progetti».

Craxi dunque si chiama fuori e tira dentro la Farnesina, guidata prima da Andreotti e poi da De Michelis. Lui, a Palazzo Chigi, non sapeva niente. Ma a via del Corso, nella segreteria del psi? L'ex leader glissa e s'infila nell'ascensore. Una risposta non si trova nemmeno nelle sette pagine di «memoria» distribuite da lui. Lì c'è scritto solo che lui, dei progetti di cooperazione contestati perché in odore di «mazzette», non se proprio nulla: «Nessuno me ne ha mai reso edotto né per via ministeriale, né per via diplomatica, né per via manageriale, né per via informale, né per altra via». Dice di sapere qualcosa solo della metropolitana di Lima, di cui gli parlò l'ex presidente peruviano Alan Garcia, ma sul fatto che costava centinaia di miliardi mentre se ne sono costruiti solo 300 metri, non c'è una parola.

Con le imprese che, grazie alla cooperazione, avrebbero fatto affari conditi da tangenti, Craxi dice di non aver mai avuto rapporti. Unica eccezione la Olivetti di Carlo De Benedetti, il quale - ricorda Craxi - sollecitò la sua attenzione, ma «in rapporto ad altre iniziative». Per il leader di un tempo «questa è, in sintesi, la verità delle cose, e mi auguro che l'indagine possa giungere rapidamente a confermarlo».

Nell'inchiesta del sostituto procuratore di Roma Vittorio Paraggio, Craxi viene chiamato in causa come «segretario politico del psi». Gli appalti per centrali elettriche in Indonesia, fognature nel Congo, dighe nello Zimbabwe, risiere in Nicaragua e altro sarebbero stati pagati dalle imprese con tangenti di svariati miliardi finite nelle casse socialiste.

Craxi, secondo il magistrato e secondo le testimonianze di altri inquisiti, svolgeva «attività di supervisione e controllo» sui suoi uomini alla Farnesina, proprio per garantire quelle tangenti. Lui nega, ma l'inchiesta va avanti.

Giovanni Bianconi

MAZZETTE ACEA

Interrogato Sbardella

ROMA. Sul conto FF2927 aperto presso la Trade Developement Bank di Ginevra sarebbero transitate tangenti non solo relativamente all'affare Enimont, ma anche per gli appalti affidati dall'Acea. E' quanto avrebbero scoperto i pm Adelchi D'Ippolito e Diana De Martino che da qualche tempo conducono gli accertamenti sul presunto giro di mazzette pagato per gli appalti dell'Azienda Municipalizzata dell'Elettricità e dell'Acqua. Per approfondire la questione, i due magistrati hanno interrogato oggi il deputato Vittorio Sbardella. Le tangenti, destinate alla dc romana, ammonterebbero a un milione di dollari e sarebbero state versate dall'Ansaldo. Il sospetto è che a gestire il conto sia un personaggio già coinvolto in inchieste. Sul conto FF2927 Sbardella è stato interrogato anche da Di Pietro per la vicenda Enimont, ma il deputato ha detto di non sapere nulla. (Ansa)

Bettino Craxi dopo l'interrogatorio

(Segue da pagina 6)

Si è spento infine sereno, accompagnato dai suoi cari, il

GENERALE DI DIVISIONE
Sergio De Palma

Ne danno annuncio la mamma **Giulietta**, la moglie **Nives**, ed i figli **Aldo** e **Maria Teresa**, insieme ad **Angelo, Tiziana** e **Giorgia**. Un grazie di cuore a medici ed infermieri del Centro Dialisi e del reparto Nefrologia del Martini Nuovo per tutte le cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 27 alle ore 11,45 presso la parrocchia dell'Ospedale Militare (corso IV Novembre 66). Per ricordarlo, offerte all'Associazione Italiana Emodializzati ed all'Associazione Nazionale per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 24 gennaio 1994.

Gli amici di sempre: **Alessio** e **Pina, Beppe** e **Mariuccia, Enrico** e **Antonella, Franco** e **Ornella, Gino** e **Concettina, Giorgio** e **Giulia, Giuliano** e **Franca, Giuseppino** e **Giuliana, Giovanni** e **Rosanna, Luca** e **Elena, Rosario** e **Lina, Renato** e **Wanda, Tere Simone** e **Massimo, Valentino** e **Claudia** ricordano con immenso affetto il caro **SERGIO**.

Elena e **Nicola** piangono il caro amico **SERGIO**.

Il **Comandante del Genio della R.M.N.O.**, il **Personale Militare e Civile** del **Comando**, della 1ª e 3ª **Direzione Genio** partecipano al lutto della famiglia per il decesso del

GENERALE DIVISIONE
ing. Sergio De Palma
— **Torino**, 25 gennaio 1994.

Partecipano al lutto della famiglia, per il decesso del

gen. ing. Sergio De Palma

i colleghi:
Mauro Bellandi
Oreste Bellini
Luigi Carata
Giacomo Cellerino
Luigi Coppola
Enrico Lisci
Donato Lippolis
Giovanni Mignone
Donato Samuele
Gino Tartara
Carmelo Velardi
Giancarlo Zampieri.
— **Torino**, 25 gennaio 1994.

Partecipano:
Famiglia **Tossi**
Famiglia **Martino**
Famiglia **Devis**
Famiglia **Arata**
Famiglia **Barriardi**
Famiglia **Chiera.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Brossa
anni 85

Con dolore lo annunciano la nipote **Amalia** col marito **Nino Galbo**, cugini, parenti tutti. Funerali in Orbassano mercoledì 26 gennaio ore 15,15 Chiesa parrocchiale.
— **Rivalta**, 25 gennaio 1994.

E' mancata l'anima buona di

Giuseppe Bordone
anni 74

Padre e nonno esemplare. Addolorati lo annunciano la figlia **Silvia** con **Nino**, la nipote **Cristiana**, **Valter**, i nipoti **Francesco** e **Giovanni**, cognate e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 ore 14,45 da via La Salle 25, Grugliasco.
— **Grugliasco**, 24 gennaio 1994.

Ci ha lasciati

Aldo Barone
ex parrucchiere
anni 76

Con dolore lo annunciano la moglie, figlia e genero e parenti. Funerali giovedì 27, ore 14, ospedale Giaveno.
— **Giaveno**, 25 gennaio 1994.

L'**Ordine** dei **Medici Veterinari** della **Provincia di Torino** partecipa al dolore della famiglia per la perdita della

dott.ssa Luisa Cortesio
— **Torino**, 24 gennaio 1994.

La famiglia **Aletti** partecipa al dolore di Carla e Mario per la perdita del papà signor

Rodolfo Panero
Torino, 26 gennaio 1994.

E' cristianamente mancata

Angela Ferrua

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i nipoti **Elena, Paolo** con la moglie **Marinella** e i figli **Camillo** e **Paola; Alessandro** con la moglie **Tina** e le figlie **Alessandra** e **Cristina**.
— **Torino**, 22 gennaio 1994.

Enrica, Fernanda e **Anna** sono affettuosamente vicine alla famiglia Torren

Sono vicini a Maria Rosa in questo triste momento per la perdita della nonna signora

Amalia Pagani

i suoi amici: **Cristina, Marco, Flavia, Bruno, Armanda, Massimo, Tinti, Germana.**
— **Torino**, 25 gennaio 1994.

L'**Orsi Italiana**, l'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Collaboratori tutti** partecipano commossi al lutto del rag. Flavio Faccio e famiglia per la perdita della madre signora

Angela Repetto ved. Faccio
— **Torino**, 26 gennaio 1994.

Cristianamente è mancata

Lodovica Genovesio ved. Pentasuglia

Ne danno il triste annuncio il fratello **Battista**, cognata, nipoti e figlioccia. I funerali si svolgeranno giovedì 27/1/1994, alle ore 15 a Villar Pellice.
— **Torino**, 25 gennaio 1994.

Direzione e **Maestranze Società Vigel** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'aprezzato collaboratore signor

Domenico Viglino
— **Borgaro**, 26 gennaio 1994.

E' mancato

Giovanni Zago

Lo annunciano le figlie **Assunta** e **Adriana**, generi, nipoti. Funerali giovedì 27 ore 10 in Candiolo. Partenza ore 9,15 via Madama Cristina 90, Torino.
— **Torino**, 25 gennaio 1994.

Gli **Amici** del **Cistas** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Zago Bodrì.

Il 21 gennaio 1994 in Pietra Ligure (Sv) è mancato

Angelo Musso

Ne danno l'annuncio, a funerali avvenuto, la mamma **Lucia**, la moglie **Madi**, la figlia **Morena** con **Maurizio**, la madrina **Maria** e parenti tutti. Angelo riposa nel cimitero di Chiavasso. Si ringraziano quanti hanno preso parte al dolore della famiglia.
— **Chivasso**, 26 gennaio 1994.

ERRATA CORRIGE

Nel necrologio di

Maria Calleri

leggasi: funerali ore 10.
— **Torino**, 25 gennaio 1994.

ANNIVERSARI

26-1-1993 — 26-1-1994
Rina Dalcastagné ved. Dellredici
ricordata con tenerezza e infinito rimpianto

1981 — 1994
Ing. Vittorio Tarizzo
1913 — 1994
prof. Marigù Tarizzo Negri
Sempre ricordati e rimpianti.

1991 — 1994
Stefano Pesce
Hai lasciato un ricordo meraviglioso e un vuoto incolmabile. **Nuccio, Silvia, Massimiliano, Lorenzo, Edoardo.**

1978 — 26 gennaio — 1994
Agostino Febbraro
Un caro ricordo, tanto rimpianto e infinita nostalgia. **Pinuccia** e i tuoi cari.

1974 — 1994
Vittoria Bevilacqua
Ricordata con

26-1-1993 — 26-1-1994
Paolo Peruzzi
Il grande vuoto che hai lasciato è colmato solo dalla cristiana speranza di rivederti. Tua sorella

27-1-1992 — 27-1-1994
Gloria e **Nadia** con **Samuele** ricordano la loro mamma e il suo sorriso
Olga Guasco
Messa domani ore 19 Gesù Nazzareno, via Duchessa Jolanda 24.

29-1-1992 — 29-1-1994
Giorgio Marenica Venezia
E' troppo presto per... ricordarti. Sei più che mai presente. Messa anniversario sabato 29 gennaio ore Chiesa S. Dalmazzo, via

1993 —
Filippo Foriero
I suoi cari con affetto

Il presidente della Consulta: basta con i referendum abrogativi

Casavola «diffida» Berlusconi

«Editoria e politica, servono regole»

ROMA. Silvio Berlusconi può candidarsi alle prossime elezioni per la seconda Repubblica solo perché l'attuale normativa è imprecisa ed equivoca. Altrimenti, chi possiede come lui network televisivi su scala nazionale non potrebbe occuparsi anche di politica. Lo ha lasciato chiaramente intendere ieri il presidente della Corte Costituzionale Francesco Paolo Casavola nel corso della tradizionale conferenza stampa sull'attività della Consulta del '93.

In materia di rapporti tra imprenditoria, emittenza e politica, occorre avere regole assolutamente chiare», ha detto Casavola. «Una società ben ordinata - ha aggiunto - deve saper distribuire bene i poteri sociali. Quando la società affida il protagonismo nella distribuzione dei poteri sociali solo a chi raccoglie una maggiore quantità di mezzi finanziari e un maggior controllo della pubblica opinione non è più una società ben ordinata».

Referendum propositivi. Il professor Casavola, pur riconoscendo che i referendum abrogativi si dimostrano ancora l'unico strumento di democrazia diretta in grado di reagire all'inerzia del legislatore, li ha, però, messi all'indice, perchè si è arrivati alla formulazione di quesiti che quasi nessuno riesce a comprendere. E a farne le spese sono gli elettori.

Occorre, perciò, mettere da parte questo tipo di referendum e passare a quelli propositivi - ha detto Casavola - perché si spieghi quale è lo scopo effettivo che si intende raggiungere.

Polemica Pannella/Rai. Casavola è anche intervenuto sulle recenti accuse fatte da Marco Pannella e dai promotori degli ultimi referendum nei confronti della Rai e di alcuni mass media per non aver adeguatamente informato i cittadini sui contenuti e sulle motivazioni dell'iniziativa popolare.

«Se i mezzi di comunicazione non adempiono a questo dovere, è grave», ha detto. «Ma attenzione, l'informazione non deve essere propaganda. La Consulta ha riconosciuto ai Comitati promotori la qualità di poteri dello Stato; essi debbono essere all'altezza di questa dignità. Quindi, niente propaganda, ma leale ed onesta informazione».

Il presidente della Corte Costituzionale Casavola «Bisogna preferire i referendum propositivi»

Immunità parlamentare. Casavola ha, poi, reso noto che sono anche in crescita i «conflitti tra i poteri dello Stato» come quello tra gli uffici del pubblico ministero e le Camere contro il «regime anacronistico dell'immunità parlamentare, prevista dall'art. 68, secondo comma, della Costituzione, che il Parlamento ha responsabilmente e saggiamente abrogato».

Caso Craxi. Ma, se non fosse stata abrogata l'immunità, che avrebbe deciso la Corte sul conflitto tra il pool di Mani Pulite e il Parlamento sul procedimento a carico di Bettino Craxi? «Ritengo - ha risposto Casavola - che, da un lato, sarebbe stata salvaguardata la libertà del Parlamento nell'organizzare e nel dare contenuto all'atto di concessione o di diniego dell'autorizzazione a procedere. Contemporaneamente, però, si sarebbe sottolineata la competenza del giudice, inviolabile da chiunque, di dare la qualificazione giuridica del fatto».

Pierluigi Franz

Ma il suo avvocato: non c'è avviso di garanzia

Scandalo Anas, Merloni al Tribunale dei ministri

Il ministro dei Lavori Pubblici Francesco Merloni

ROMA. «Trovo veramente sconvolgente che un cittadino, sia pure investito di una funzione pubblica, possa essere condannato da titoli come quelli apparsi sul *Giornale* e sull'*Indipendente*». Così Francesco Merloni risponde ai due quotidiani che, nell'edizione di ieri, avevano scritto che il ministro dei Lavori Pubblici è iscritto nel registro degli indagati in relazione all'inchiesta sulle tangenti Anas.

«Ciò che a me risulta - ha detto Merloni - è che è stata presentata una denuncia da parte dell'imprenditore Orsini di Ascoli Piceno, titolare di una delle imprese beneficiarie delle trattative private concesse dal mio predecessore Prandini. Ho dovuto annullare questa trattativa, come tutte le altre nelle stesse condizioni, i cui lavori cioè non erano stati ancora avviati, e il provvedimento ha avuto il giudizio positivo del Consiglio di Stato».

«Nella gestione delle pendenze lasciatemi dal ministro Prandini - ha proseguito Merloni - mi sono sforzato, anche con l'aiuto dell'avvocatura dello Stato, di trovare un giusto equilibrio fra le esigenze della legittimità e della trasparenza e l'interesse pubblico a non paralizzare duemila miliardi di opere già avviate. Questo, nel rispetto dei criteri generali e obiettivi, a suo tempo da me illustrati al Parlamento e al governo».

Anche l'avvocato Fabrizio Lemme, legale del ministro dei Lavori Pubblici, ha smentito «nella maniera più categorica la notizia che il Ministro Merloni sia stato destinatario di un'informazione di garanzia della Procura della Repubblica di Roma».

La posizione di Francesco Merloni, così come quella di Prandini, sarà comunque esaminata dal Tribunale dei Ministri, al quale il pubblico ministero Giorgio Castellucci ha trasmesso ieri gli atti relativi all'inchiesta. (Agi)

Gaetano Mancini ottiene gli arresti domiciliari

Falso e truffa all'Efim Si costituisce Innocenti

ROMA. Corrado Innocenti, ex presidente dell'Alumix, azienda del gruppo Efim, si è costituito ieri negli uffici del nucleo centrale di polizia tributaria di Roma. Era ricercato per truffa aggravata a concorso in falso in bilancio nell'ambito dell'indagine che lunedì aveva già portato in carcere l'ex presidente dell'Efim Gaetano Mancini.

Il quadro che è emerso dalle indagini accrediterebbe la tesi secondo la quale la fusione di alcune industrie del settore «comparto alluminio» sarebbero avvenute grazie a consulenze di parte pilotate o gonfiate. Secondo i pm Antonino Vinci, Aurelio Galasso e Francesco Misiani, in particolare, Innocenti e Mancini avrebbero ottenuto un utile di un miliardo e mezzo di lire ai danni dell'Efim, affidando alla società di consulenze Moberis, del commercialista Gianfranco Simone, la valutazione delle società che insieme con la Aluminia confluirono nella Alumix.

A denunciare i fatti che hanno portato all'arresto di Mancini e Innocenti è stato lo stesso Simone. Il commercialista, finito in carcere la scorsa settimana, ha infatti convalidato gli elementi acquisiti dalla Guardia di Finanza.

Corrado Innocenti ex presidente dell'Alumix (Gruppo Efim)

Ieri, intanto, è stato interrogato Gaetano Mancini. Assistito dagli avvocati Carlo Striano e Vittorio Virga, Mancini è rimasto davanti ai magistrati dalle 17.30 alle 19.30. L'ex presidente dell'Efim, che ha ottenuto gli arresti domiciliari, ha respinto le accuse, smentendo le affermazioni di Gianfranco Simone. In particolare, Mancini avrebbe detto di non aver fatto mai alcuna richiesta di danaro, sostenendo che fu invece Simone a rivolgersi a lui, essendo sua intenzione fare un finanziamento al psi. La somma, ha precisato Mancini, non era un miliardo, ma cinquecento milioni di lire. Lui si sarebbe limitato ad indicare il modo per far pervenire il danaro nelle casse del partito. [r. i.]

informazioni SIP agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE 1° BIMESTRE 1994

E' scaduto il termine di pagamento della bolletta del 1° bimestre 1994.
Rammentiamo ai clienti che non hanno ancora eseguito il versamento di effettuarlo nel più breve tempo possibile, al fine di evitare la sospensione del servizio.
Il versamento dell'importo può essere effettuato gratuitamente mediante le macchine per l'incasso automatico "Bancobol" o presso gli uffici postali con pagamento della tassa prevista o presso gli sportelli di qualsiasi banca con pagamento delle commissioni d'uso.

La bolletta evidenzia, in apposito spazio, eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto.

ATTENZIONE

Avvertiamo i clienti che decidono di affidare in via continuativa a un qualsiasi Istituto di Credito il pagamento delle nostre bollette **(domiciliazione bancaria)** che, per questa bolletta non verrà loro applicata la commissione normalmente prevista.

Si ricorda che per il servizio **"domiciliazione bancaria"** ciascun Istituto riserva comunque alla propria clientela particolari agevolazioni.

Il servizio di **"domiciliazione"** viene praticato anche dagli uffici postali che applicano una tassa di £ 1.000 l'anno o di £ 500 per un semestre.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Uno scienziato rivela: a San Francisco i microrganismi furono gettati nella baia, cavie anche a Saint Louis

Guerra batteriologica nel metrò

New York, test sui viaggiatori ignari

Gli esperimenti dell'esercito continuano in segreto

La metropolitana di New York nell'ora di punta

Le lampadine diffondevano miliardi di bacilli per verificare la rapidità della diffusione

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Ore di punta nella metropolitana di New York, in un giorno del 1966: milioni di persone percorrono i tunnel, affollano i marciapiedi, si accalcano nelle vetture. Nessuno fa caso, ovviamente, alle lampade che illuminano tutta la «città sotterranea», e se qualcuno le guarda non vi trova proprio nulla di speciale. E invece proprio in quelle lampade, secondo la denuncia pubblicata ieri dal «New York Times», era stata compiuta poche ore prima un'operazione che aveva di colpo trasformato tutti i viaggiatori in cavie. Stazione per stazione, tunnel per tunnel, oltre ai raggi luminosi venivano sparsi miliardi e miliardi di «bacillus subtilis», destinati ad essere «assorbiti» dalle persone lì sotto. Poi quelle stesse persone li avrebbero portati ai quattro angoli di New York, nelle loro case, fra i loro familiari e nelle altre mille occasioni di incontro, affinché gli scienziati dell'esercito, autori della pensata, potessero studiare a che velocità i batteri si propagavano, quanto erano capaci di sopravvivere alla normale vita di una grande città, eccetera. Un esperimento che si concluse con un successo, dissero più tardi i suoi responsabili al professor Leonard Cole, un docente della Rutgers University che ha compiuto una ricerca su questo problema e che ieri ha firmato l'articolo apparso sul «New York Times», suscitando un putiferio.

Dopo le rivelazioni degli esperimenti sulla resistenza alle sostanze radioattive, su cui proprio ieri sono cominciate le udienze di una commissione del Senato presieduta da John Glenn, l'ex astronauta, ecco questa storia delle prove batteriologiche. In comune i due «filoni di ricerca» hanno che le persone destinate a fare da cavia erano del tutto ignare del «ruolo» loro assegnato. Non sapevano nulla i frequentatori della metropolitana di New York nel 1966, e non sapevano nulla quelli dell'aeroporto di Washington l'anno prima, quando degli agenti segreti dell'esercito piazzarono nei bagagliai delle valigie piene anch'esse di batteri, e per di più provviste di un piccolo ventilatore che provvedeva a spargerli nello spazio circostante. Anche in quel caso lo scopo era quello di farli propagare «per via aerea» in tutti gli Stati Uniti, sempre per verificare la loro «capacità di sopravvivenza». La stessa cosa, ancora prima, era accaduta a San Francisco. I batteri furono gettati nelle acque della baia e nessuno capì che cosa, pochi giorni dopo, poteva aver determinato il repentino aumento dei disturbi alle vie urinarie che gli ospedali della città si trovarono a registrare. Uno di quei pazienti morì, e non si sa se anche in quel caso i «servizi scientifici» dell'esercito abbiano parlato di un successo dell'esperimento.

Prima ancora, la città presa di mira era stata Minneapolis, poi era stata la volta di Saint Louis. Nel giro di 20 anni, a partire dal 1949, sono stati 236 i centri urbani piccoli e grandi i cui abitanti sono stati «scelti» come cavie per qualche esperimento relativo alla «guerra batteriologica» che l'esercito americano stava combattendo. L'elemento in comune più evidente fra questo caso e quello degli esperimenti sulla radioattività è che le «cavie» non sapevano di essere tali, ma di analogia ce n'è anche un'altra: anche questi esperimenti, come quelli, erano stati a suo tempo denunciati, senza che accadesse nulla. Il professor Cole ricorda delle udienze parlamentari avvenute nel 1977. I militari sostennero che ciò che stavano facendo non comportava nessun pericolo, che si trattava semplicemente di «simulare», in forma tanto leggera da apparire impercettibile, delle malattie che il nemico avrebbe potuto provocare ai cittadini americani, per stabilire in anticipo come combatterle. Un esempio? Gli scienziati dell'esercito si erano convinti che i neri fossero molto più suscettibili dei bianchi a un certo fungo e si chiedevano allarmati se questo non creasse dei problemi. Non avrebbe potuto il nemico approfittare di questa debolezza, concentrando i suoi attacchi sui soldati neri? Così nel 1951 il Naval Supply Center di Norfolk, in Virginia, dove la maggior parte dei lavoratori erano neri, venne inondato di un batterio chiamato «Aspergillus fumigatus», che provocava per l'appunto quel disturbo, per poter studiare come curarlo e presentarsi quindi «attrezzati» di fronte al nemico. Più tardi, spiega il professor Cole, si è scoperto che l'«aspergillus» è molto più pericoloso di quanto si sospettava nel 1951, ma ormai l'esperimento era stato fatto.

C'è poi un altro elemento di questa storia che non si sa se la renda analoga agli esperimenti riguardanti la radioattività, ed è il fatto che il lavoro sui batteri continua. Non più nelle città, ma in un posto chiamato Dugway Proving Ground, a 70 miglia da Salt Lake City, nello Utah. Si spargono nell'aria sostanze tossiche per vedere se i «detector» riescono a individuarle. Non c'è pericolo che il vento porti quelle sostanze dove non dovrebbe? Assolutamente no, dicono i militari. Ma si sa che una volta morirono 6000 pecore che pascolavano a 20 miglia di distanza.

Franco Pantarelli

EX JUGOSLAVIA

Mitterrand: se le nazioni civili non si muovono per stroncare la guerra, avremo molte altre Sarajevo

La Francia: l'Onu in Bosnia è una nullità

Lite con gli Usa sui bombardamenti

PARIGI. «Ci saranno altre Sarajevo un po' dappertutto se l'Onu e le nazioni civili non riusciranno a farsi ascoltare». Lo ha dichiarato il presidente francese François Mitterrand, ritornando a parlare del dramma bosniaco dopo il suo incontro con il segretario di Stato americano Warren Christopher. Mitterrand ha detto che ci sarà «un immenso regresso» nel mondo se le Nazioni Unite dimostreranno di non essere in grado di imporre regole di pace e di riconciliazione in Bosnia.

Ancora più duro il ministro della Difesa François Leotard, secondo cui le parole pronunciate a suo tempo dal generale De Gaulle, cioè «che l'Onu è un appoggio inutile», «non sono abbastanza forti perché l'Organizzazione è al di sotto della soglia di credibilità».

La Francia preme perché passi la linea dura. Ma Christopher ha ribadito che gli Usa sono pronti a rispettare gli impegni presi nell'ultimo vertice Nato di Bruxelles, ma hanno escluso un loro maggiore coinvolgimento diplomatico e militare nell'ex Jugoslavia.

I croati non hanno smentito la terribile notizia arrivata in Occidente ieri notte: venticinque musulmani sarebbero stati trucidati dai croato-bosniaci in un piccolo villaggio della Bosnia centrale, Here. Zagabria conferma che il villaggio è stato conquistato, e non precisa il numero delle vittime. Intanto centoventi caschi blu danesi della forza di protezione dell'Onu diretti verso la città di Tuzla, in Bosnia, con dieci carri armati, sono bloccati da alcuni giorni a Spalato.

«Il giorno in cui si ritireranno le forze dell'Onu, e quindi anche gli operatori umanitari, le popolazioni civili bosniache si troveranno in una situazione terribile», ha avvertito a Strasburgo il co-presidente della conferenza di pace sull'ex Jugoslavia Thorvald Stoltenberg. Parlando davanti all'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, il mediatore dell'Onu ha messo in guardia gli occidentali contro le conseguenze umanitarie di un ritiro dei caschi blu, da cui dipende l'arrivo degli aiuti internazionali. (e. st.)

L'arcivescovo di Sarajevo Pulic' seguito dall'ambasciatore vaticano Montersi

MAGHREB

Conferenza ad Algeri, assenti gli integralisti

Si tratta la pace senza il nemico

ALGERI. Con una smentita della notizia che dava per presente una delegazione del Fronte Islamico di Salvezza e in una atmosfera di incertezza sul futuro dell'Algeria, si è aperta ieri la «Conferenza Nazionale di Dialogo» nella speranza di trovare una via di uscita alla crisi politica in cui si trascina il Paese.

La notizia, sicuramente clamorosa, della partecipazione di quattro ex dirigenti del Fis incaricati dai due massimi leader del Fronte in carcere, Abasi Madani e Ali Belhach, era stata data dal quotidiano El Mosa, ma il presidente della Conferenza Yussef Khatib l'ha seccamente smentita. Il giro di vite in atto da due anni contro il Fis, il più estremista e il più importante dei movimenti fondamentalisti, è all'origine della spirale di violenza in cui si dibatte il Paese con effetti profondamente destabilizzanti.

L'assemblea ha inoltre registrato l'assenza di cinque formazioni politiche legali, il Fronte di Liberazione Nazionale, il Fronte delle Forze Socialiste, il Raggruppamento per la Cultura e la Democrazia, il Movimento per la democrazia in Algeria, la piccola formazione En Nhada.

I lavori, presieduti da Khatib con la partecipazione di un migliaio di delegati e rappresentanti di vari gruppi politici e sociali, si concluderanno domani quando verrà annunciata la composizione della nuova presidenza collegiale algerina.

Nel discorso inaugurale, il presidente dell'Alto Consiglio di Stato o presidenza collegiale Ali Kafi ha affermato che «il terrorismo integralista e lo stato di insicurezza conseguenti minacciano l'unità nazionale». Riferendosi alla «strategia globale» elaborata dalla presidenza collegiale, Kafi ha detto che si punta alla «celebrazione di elezioni presidenziali e legislative pluraliste basate sull'ordinamento repubblicano e sull'alternanza».

Quanto alla nuova presidenza collegiale che a fine mese si sostituirà all'attuale, dovrebbe trattarsi di un triunvirato formato da personalità probabilmente appartenenti alla vecchia guardia del Fln. (Agi)

INTERVISTA

I DRAMMI DI SARAJEVO

«Musulmani, io arcivescovo vi accuso»

Criminali promossi comandanti, ruberie sugli aiuti

SARAJEVO

LA città di Sarajevo, in aggiunta all'assedio serbo, sta subendo una ulteriore e grave forma di aggressione, quella della criminalità organizzata». E' quanto ci ha dichiarato l'arcivescovo di Sarajevo, monsignor Dinko Pulic', che incontriamo nottetempo nei suoi uffici, non lontano dalla Titova, la principale via di Sarajevo.

Monsignore, com'è potuto accadere?

«Non esiste ordine, né protezione per i cittadini in città poiché, grazie all'appoggio di alcuni politici, nonché dei media, alcuni tra i più noti criminali sono stati prima trasformati in eroi di guerra e poi promossi a ruoli di comando nelle unità militari cittadine. Il comandante di una delle brigate poste a difesa della città, ad esempio, era, prima della guerra, un criminale condannato ad oltre 100 anni di carcere. Di lui si dice che abbia ucciso, approfittando della sua impunità di militare, circa 200 persone. Non so se sia vero. Posso testimoniare però che ha rubato anche la mia auto. Alcuni di questi "comandanti" sono stati rimossi, ma la situazione rimane grave, soprattutto per i non musulmani. Alcuni di loro hanno subito soprusi sul posto di lavoro, a altri sono state svaligiate le case».

Sarajevo rappresenta in Europa un esempio unico della possibilità per quattro diverse religioni e culture di convivere. A che punto sono i rapporti tra le comunità musulmana, cattolica, ortodossa ed ebraica?

«La guerra dura ormai da troppo tempo e con terribili conseguenze. Tv, radio, giornali hanno contribuito a danneggiare i rapporti umani. Fatico a dirvi quanto la situazione sia peggiorata. Sono rimasto solo a Sarajevo per tutto il tempo della guerra. Il vescovo ortodosso ha lasciato la città prima dello scoppio del conflitto, e né l'attuale, né il precedente rais ulema, la più elevata autorità religiosa musulmana, risiedono in città».

Ma quali sono i rapporti tra la gente?

«Questo è un conflitto di carattere militare e politico, non è un conflitto voluto dal popolo. Dateci la possibilità di parlare alla gente, dateci dei mezzi di comunicazione e ci sarà possibile ricreare un clima di convivenza civile».

In Bosnia centrale, con epicentro a Mostar, continua lo scontro tra le milizie cattoliche dell'Hvo e le truppe dell'esercito bosniaco, che appello vuol rivolgere ai confratelli dell'Erzegovina?

«Questo conflitto sanguinoso deve essere fermato, e la popolazione innocente protetta».

E che messaggio vuol lanciare ai concittadini ed ai politici d'Europa?

«Se il male non verrà fermato qui, verrà domani alle vostre porte. Questa diocesi era una delle più vitali tra quelle al confine con l'Oriente, ed ora l'Occidente tace mentre essa scompare. Noi desideriamo continuare a vivere qui, con dignità. Aiutateci a farlo. Da due anni siamo in questa prigione e questa strage non può essere fermata solo con le esortazioni. Non si doveva tollerare la legge della forza. A causa dell'inazione dell'Europa va diffondendosi tra la gente il risentimento e l'estremismo antioccidentale. Che Europa è dunque questa, per tollerare una simile tragedia nel suo seno?».

Com'è ora la situazione in città?

«Tragica. Qui sono caduti circa 4 milioni di proiettili di vario calibro. E' un miracolo se la gente si comporta ancora normalmente. Il freddo è intenso e non si trovano combustibili. Non c'è gas, né energia elettrica, né acqua. Da mesi e mesi non ci è possibile fare una doccia. Un secchio d'acqua deve servire per lavarsi, per bere, per la toilette, per tutto. Il cibo viene consegnato alla popolazione ogni 15 giorni ma le razioni non sono sufficienti che per 5. Chi non ha i soldi per il mercato nero deve aggiustarsi in qualche modo».

Come avviene la distribuzione degli aiuti?

«Tutti i viveri vengono requisiti d'autorità dall'agenzia di Stato incaricata della distribuzione. Non tutto il materiale giunto viene effettivamente distribuito: ad ogni passaggio una parte scompare».

Marco Ferrero

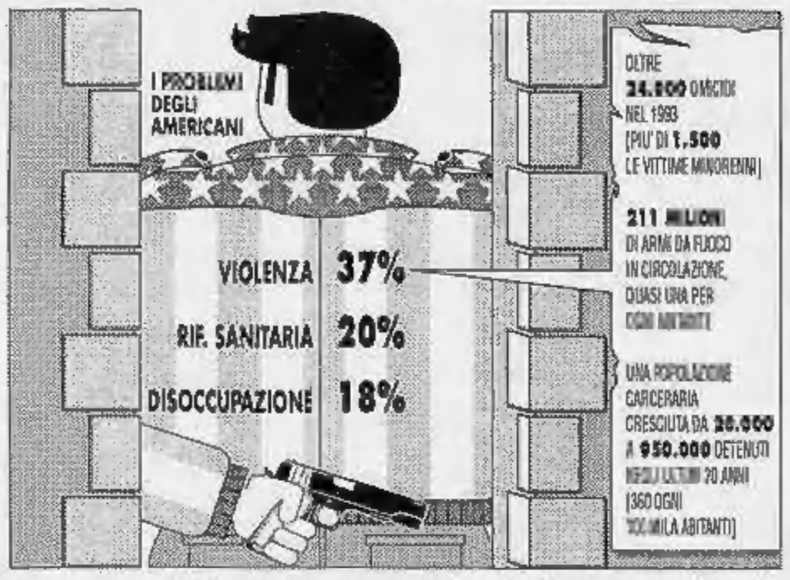
E' già polemica per la proposta lanciata nel discorso sullo stato dell'Unione

Clinton: al terzo reato, l'ergastolo

«Guerra al crimine»

Nel primo discorso sullo stato della Unione Clinton dichiara guerra alla criminalità

Seconda battaglia del Presidente per il '94: la riforma della Sanità



WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Delle proposte presentate da Bill Clinton ieri notte durante il suo primo discorso al Congresso sullo stato dell'Unione, quella che farà discutere di più riguarda la regola del «three strikes, you're out», tre colpi e sei fuori. «Out» come fuori dalla società, ma si potrebbe dire anche «in», inteso come dentro, vale a dire in galera per tutta la vita dopo il terzo reato. Si tratta in realtà di una proposta a effetto con pochi risultati pratici, ma Clinton ha deciso di comprarla al mercato delle idee disponibili per dare la sensazione di essere molto determinato a combattere il crimine, che ha ormai soppiantato l'economia nella classifica delle preoccupazioni dell'americano medio.

Un sondaggio Gallup di due giorni fa ha dimostrato, infatti, che il 37% degli americani considera la criminalità il problema principale, contro il 20% di persone che sono ancora più preoccupate dell'andamento dell'economia. Un anno fa non era così e George Bush lo ricorda con amarezza, avendo perso la rielezione a causa di un'economia che era, in realtà, già in ripresa. Le elezioni del novembre scorso, con la vittoria dei repubblicani Rudolf Giuliani a New York e George Allen in Virginia, avevano già indicato chiaramente qual è l'umore del pubblico. Clinton ha deciso prontamente di adeguarsi, e già due mesi fa aveva cominciato a fare discorsi duri sulla criminalità. Avendo bisogno di un'idea in proposito per il suo discorso sullo stato dell'Unione, il Presidente ha ripescato un proposta del senatore repubblicano Trent Lott, secondo la quale una persona che commette tre reati riceve l'ergastolo.

Questa proposta piace a molti governatori ed è stata adottata già in alcuni Stati, come quello di Washington, ma, oltre a sollevare critiche per la dubbia costituzionalità, non è così severa come sembra. Ogni Stato è pienamente autonomo per quanto riguarda l'amministrazione della giustizia penale. La proposta «tre sgarri un ergastolo» può quindi essere applicata solo ai reati federali, cioè compiuti contro proprietà del governo centrale. La casistica della sua possibile applicazione è così ridotta al massimo in partenza.

«Sono pronto», ha assicurato nella prima mattina di ieri il Presidente dopo il solito «jogging». In realtà la scrittura del discorso è stata molto complicata. Si parla di sei o sette stesure preparate dai logografi e poi riaggiustate a penna personalmente dal Presidente, fino alla bozza finale ritoccata ancora all'ultimo minuto, quando la limousine presidenziale stava già arrivando al Capitol Hill. Clinton aveva anche provato e riprovato la lettura del discorso di fronte al «teleprompter» nel teatrino della Casa Bianca.

La fatica principale è stata far apparire fresco un discorso sostanzialmente privo di novità. La linea scelta è stata quella di far risaltare le priorità e ribadire il messaggio, a partire dal concetto, sintetizzato dalla portavoce Dee Dee Myers, che «l'inizio è stato impressionante, ma molte cose restano da fare». La prima priorità numero uno - resta il rilancio dell'economia, che in realtà va piuttosto bene da solo senza che il Presidente abbia mosso un dito, dal momento che il suo programma di rilancio venne sonoramente bocciato in Congresso.

La seconda priorità - e questa è la sfida vera - è la riforma sanitaria, che dovrà essere approvata nell'anno in corso. Sarà una battaglia dura, perché, se tutti apprezzano l'intenzione di Clinton di offrire l'assistenza sanitaria ai 37 milioni di americani che ne sono ancora privi, persino molti democratici trovano che le cifre della Casa Bianca non tornano, mentre si teme che la riforma burocratizzi eccessivamente il servizio. Quello che è importante - diceva un passaggio del discorso - non è quanti programmi passiamo, ma quante vite miglioriamo».

Paolo Passarini

Lo hanno malmenato, poi cosparso di alcol alla stazione di Karlsruhe

In fin di vita, bruciato dai naziskin

Un barbone l'ultima vittima degli ultrà tedeschi

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo una settimana di indagini, la polizia sembra non avere più dubbi: il barbone di trentotto anni ustionato gravemente alla stazione di Karlsruhe è stato vittima di un'aggressione neonazista. «I legami fra la vicenda e l'estrema destra non si possono più escludere», dice il comunicato diffuso ieri sera dalla polizia della città.

La vicenda risale a mercoledì scorso: a tarda sera, l'uomo era stato trovato nella sala d'aspetto della stazione gravemente ferito e ustionato. In un primo tempo si era pensato che il barbone fosse stato vittima di un'imprudenza; che si fosse dato fuoco da solo, dunque: poco prima, infatti, era stato visto aggirarsi ubriaco fra i binari. Le indagini hanno invece permesso di trovare alcuni testimoni, secondo quanto è trapelato in serata: l'uomo sarebbe stato avvicinato da alcuni giovani, che dopo averlo malmenato gli avrebbero cosparso gli abiti di alcol e gli avrebbero quindi dato fuoco.

Recenti statistiche confermano che sono in aumento le aggressioni delle bande di skinhead e barboni e handicappati. L'ondata di xenofobia e di violenze contro gli stranieri esplosa due anni fa ha prodotto questo drammatico «effetto secondario»: soltanto gli attacchi ad handicappati sono stati un'ottantina, nell'ultimo anno. Proprio in questi giorni si svolge a Siegen, pochi chilometri da Colonia, il processo a due giovani accusati di avere ucciso a calci e pugni, l'anno scorso, un cieco di 53 anni. (e. n.)

Cura-violenza soprattutto per i bambini

Germania, ogni giorno settanta omicidi in tv

Troppe immagini crude, tg sott'accusa I deputati: basta, è l'ora della censura

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ogni giorno le catene televisive tedesche trasmettono le immagini di 70 omicidi, ogni ora sugli schermi tv passano cinque scene di violenza. Soprattutto nel pomeriggio e in prima serata, quando fra gli spettatori ci sono molti bambini. E' il risultato di due inchieste parallele rese note ieri. Ma, secondo la ricerca dell'Università di Colonia, sono soprattutto le emittenti private a dare spazio alle trasmissioni in cui dominano scene di violenza: non soltanto nei film e nei serial, ma anche nei tg. Su Rtl, per esempio, una delle maggiori reti commerciali, quasi il 18% dei programmi di informazione è fatto di violenze. Sulle reti pubbliche, Ard e Zdf, le percentuali scendono rispettivamente al 9,3 e al 6,8%. Entrambi i canali hanno annunciato ieri che una commissione interna analizzerà i programmi della fascia di massimo ascolto, fra le 17 e le 22. Ma, sottolinea il direttore della Zdf, Dieter Stolte, la violenza fa parte ormai della realtà, si tratti della guerra in Bosnia o del terremoto di Los Angeles. Perciò, insiste Stolte, non è tanto importante chiedersi «che cosa» non andrebbe si trasmette.

Troppa violenza in tv per i bimbi

La ricerca mette in evidenza un'altra differenza fra le reti pubbliche e quelle private: su Ard e Zdf, oltre la metà delle scene di violenza compaiono in trasmissioni politiche e di attualità, un terzo nei telegiornali, e solo un decimo in programmi di fiction. Sulle reti private, al contrario, la violenza domina soprattutto nei film e nei telefilm. Le reti pubbliche, inoltre, trasmettono soprattutto scene di violenza «tematizzata»: morti, feriti e scontri su Ard e Zdf parlano direttamente della guerra o del terrore politico. Sulle reti private, al contrario, la violenza è soprattutto criminalità, delinquenza comune, irruzione del delitto nella vita quotidiana. In questo caso, naturalmente, si tratta quasi sempre di violenza rappresentata.

Entrambi gli studi si interrogano - senza dare una risposta, ancora - sulla differenza d'impatto che, soprattutto sugli spettatori più giovani, hanno la «violenza reale» e la «violenza messa in scena». La violenza nei telegiornali, in sostanza, e quella nei film. Ma tutte e due le ricerche non lasciano dubbi: i programmi violenti rendono aggressivi e ansiosi i bambini.

L'allarme lanciato ieri segue di poche settimane la proposta - avanzata dai principali partiti - di vietare sesso e violenza alla tv. Presto, non appena il «Bundestag» tradurrà il progetto in legge - e non ci sono dubbi, in proposito, considerata l'unanimità dei consensi - i film a carattere pornografico o violento non potranno più essere trasmessi, neanche nelle ore notturne. Chi non rispetterà il divieto pagherà multe salate, fino a mezzo miliardo di lire, e i recidivi perderanno la licenza.

Ma il progetto presentato dal socialdemocratico Wilhelm Schmidt non risolve tutti i problemi: che fare, per esempio, con le trasmissioni denunciate dalle ricerche di Amburgo e Duesseldorf? Che fare con l'attualità intrisa di violenza, con i reportage dalla Bosnia, dalla Somalia o da Los Angeles?

Emanuele Novazio

PEUGEOT 106 RALLYE. SCATTO MATTO.

FORMULA FIDUCIA PEUGEOT
IL CONTRATTO CHE VI GARANTISCE

Cilindrata (cm³)	1294
Potenza max (CV DIN)	100
Velocità max (km/h)	190
Accelerazione (in secondi): da 0 a 100 km/h	10,3
km da fermo	31,8

Ci sono storie che parlano di velocità e sportività. Altre, di prestazioni e scatto. Venite a provare Peugeot 106 Rallye, le vivrete in prima persona. Comunque, tutte le storie si possono riassumere con le parole di Echappement, l'autorevole rivista sportiva francese: "Peugeot 106 Rallye - auto sportiva dell'anno". Bella storia! L. 18.305.000* CHIAVI IN MANO

Fino a 10 milioni in 18 mesi. A tasso zero.**

*Escluse spese di passaggio A.R.I.E.T. **Versione 106 RALLYE. Prezzo L. 18.305.000. Anticipo L. 6.305.000. Spese apertura pratica L. 300.000. Importo da finanziare L. 10.000.000. 18 rate mensili da L. 555.600. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 2,60%.

PEUGEOT

Klestil, nonostante le polemiche, non si dimette. L'«amica del cuore» sarà trasferita all'estero

Il Presidente: lascio moglie e amante

Scandalo rosa a Vienna

VIENNA. «O la Presidenza o l'amante». [illegible] l'aut aut posto da esponenti del partito popolare (Oevp) al capo dello Stato austriaco Thomas Klestil, abbandonato dalla moglie Edith a causa di una sua relazione segreta (ma nota a tutti [illegible] anni) con la giovane e bella diplomatica Margot Loeffler. E Klestil ieri [illegible] scelto: si tiene la presidenza della Repubblica austriaca, rinuncia alla moglie dopo 37 anni di matrimonio e accetta che l'amica del cuore venga trasferita in [illegible] sede estera, [illegible] subito. La signora resterà alla Presidenza (dove ha una carica di consigliera di Klestil, ndr) tutto il tempo necessario ad assicurare la continuità dell'ufficio, fino alla [illegible] di [illegible] successore. Klestil insomma prende tempo prima di separarsi da Margot.

La decisione di Klestil di non abbandonare il suo ufficio nella Hofburg, il palazzo imperiale di Vienna, è stata annunciata ieri pomeriggio con due comunicati del portavoce presidenziale Heinz Nussbaumer, poche ore prima che il Capo dello Stato parlasse dei suoi guai d'amore di famiglia in occasione dei festeggiamenti della rappresentanza del Vaticano presso le Nazioni Unite per la Giornata mondiale della pace e della famiglia. Alla presenza del Segretario di Stato vaticano cardinale Angelo Sodano e del nunzio apostolico Squicciarini. «Sottolinerò naturalmente i valori della famiglia - [illegible] proannuncia il presidente adultero confesso - [illegible] sconderò, come ho provato personalmente negli ultimi tempi, quanto questi valori possano essere messi in pericolo». Un discorso da taluni considerato «sfacciato», da altri «pubblica confessione di debolezza di un uomo innamorato».

Prima del discorso, che è stato emendato (pare su consiglio di ambienti cattolici), ecco uscire i due comunicati. Nel primo il Presidente [illegible] sapere attraverso il portavoce che [illegible] dispiacerebbe vivrà separato dalla moglie Edith e che rappresenterà la Repubblica austriaca senza di lei. Nelle occasioni ufficiali - si dice - si farà accompagnare dalla figlia. Il secondo si occupa della non ancora quarantenne Margot Loeffler, che ha chiesto al ministro degli Esteri Alois Mock (che si dice sia [illegible] tra i fautori dell'aut aut) di venire trasferita in [illegible] sede estera. In passato fu già all'ambasciata di Mosca e a quella di Bangkok.

«Con [illegible] il Presidente prende atto di questa richiesta, mette in rilievo i meriti della signora Loeffler nella ristrutturazione dell'ufficio presidenziale» e dà per scontato che la diplomatica «rimarrà per tutto il tempo necessario», prima di venire trasferita. I maligni, che a Vienna [illegible] pochi, sussurrano che [illegible] potrebbe venire inviata all'ambasciata nella Slovacchia, a Bratislava, distante una quarantina di chilometri da Vienna, mezz'ora di macchina, affinché il distacco «non sia traumatico».

Si era parlato nei giorni scorsi di una possibile crisi di Stato o anche di governo in Austria, a causa della relazione extraconiugale del Capo dello Stato. E si era fatto anche il nome del probabile successore di Klestil, che avrebbe dovuto [illegible] il sindaco socialista di Vienna Helmut Zilk, che in dicembre fu gravemente ferito [illegible] una lettera esplosiva. Zilk si è messo a [illegible]re, e ha azzardato [illegible] previsioni (poi avveratasi) che Klestil «non mollerà». Al quotidiano «Kurier» ha detto che in Austria è tornata «l'operetta [illegible] Stato».

Tito Sansa

Pubblici ringraziamenti a Margot Loeffler per i suoi «meriti» Secondo i maligni andrà a Bratislava (lontana 40 chilometri)

1992: Klestil festeggia l'elezione tra moglie, figlia e amica (a sinistra)

Alt alle pazienti focose

Parigi: un decalogo per i medici su come affrontare le avances

PARIGI. Le pazienti troppo focose hanno le ore contate. I medici che non sanno come affrontare l'imbarazzante situazione di vedersi circuiti dalle proprie assistite, adesso hanno dalla loro parte un semplice decalogo per arginare con successo le più svariate profferte. Come comportarsi, infatti, quando una paziente, con sguardi e frasi allusive, fa capire di subire un'attrazione extra-professionale? E peggio ancora, che cosa fare quando la paziente dichiara apertamente il [illegible] amore o i desideri covati tra sale d'aspetto, ambulatori e lettini d'ospedale?

A questi delicati interrogativi ha cercato di dare una risposta «Le quotidien du médecin», l'autorevole giornale scientifico francese, che ha pubblicato una «scaletta» dei comportamenti corretti che un medico deve tenere dinanzi alle più o meno velate avances delle sue assistite.

Partendo dalla constatazione [illegible] di fondo che il rapporto medico-paziente [illegible] inevitabilmente [illegible] di intimità, «Le quotidien du médecin» sostiene che per una donna bisognosa di cure questo rapporto tende sovente a trasformarsi in un sentimento più profondo, di tipo amoroso: è a questo punto che deve scattare l'allarme. Al primo sintomo, come può esserlo un sorriso particolarmente dolce, uno sguardo [illegible] di malizia o un languido indugiare nel riabbottonarsi la camicetta, il buon medico deve far scattare le opportune contromisure.

Tra le frasi suggerite per «gettare acqua sul fuoco», c'è per esempio: «Credo di capire che lei non mi considera solo il [illegible] medico. [illegible] spiace, [illegible] non [illegible] mai altro per lei...». Le cose si complicano quando c'è una esplicita richiesta di altre prestazioni. Dinanzi al rischio di cedere alla tentazione bisogna avere il coraggio di «usare il bisturi», ovvero affidare la paziente a un altro collega, meglio se donna.

«Se si cede alla tentazione - sostiene "Le quotidien du médecin" - si viola la deontologia professionale e si [illegible] vero «abuso di potere, dato il rapporto non egualitario esistente tra medico e paziente». Per evitare di trovarsi in queste imbarazzanti situazioni, il giornale invita innanzitutto i medici ad annullare fin dall'inizio qualsiasi tipo di galanteria che possa essere fraintesa, e consiglia addirittura di non essere particolarmente curati e ricercati nell'aspetto e nel modo di vestire.

Se poi, nonostante tutte queste precauzioni, accade l'inevitabile e si resta impigliati nella «trappola dei sensi», la soluzione migliore è quella di consigliarsi [illegible] collega più maturo e rivolgersi per dei suggerimenti mirati ad uno psichiatra amico.

«Le quotidien du médecin», forse per solidarietà di categoria, non affronta però l'altra diffusa faccia del problema: quella delle donne che subiscono le «avances» di chi tende ad approfittare del «amice bianco». [Ansa]

DAL [illegible]

Diana [illegible] «traditrice» sarà ridotta sul lastrico

LONDRA. La corona britannica [illegible] complottando per gettare la principessa Diana, nei circoli reali definita «Giuda», sul lastrico vendicandosi per aver rivelato che il suo matrimonio con il futuro re era un disastro. Lo afferma il quotidiano scandalistico «The Sun» citando lady Colin Cambell, [illegible] delle più informate esperte di intrighi di palazzo. Secondo le Cambell si progetta di togliere a Diana il titolo di principessa [illegible] i privilegi finanziari che esso comporta. Dopo il divorzio, privata del titolo di principessa, sarà nominata duchessa di Clarence. L'ultimo duca di Clarence è sospettato di essere stato «Jack lo squartatore». [Ansa]

Inghilterra: [illegible]

LONDRA. Secondo le più recenti statistiche, in Gran Bretagna oltre il [illegible] per cento delle spose, quindi praticamente tutte, non sono illibate. «A [illegible] anni circa la metà della ragazze - dice la [illegible]cologa Kaye Wellings, responsabile del sondaggio - [illegible] sessualmente navigate». [Ansa]

Mozambico: caschi blu accusati [illegible] violenze

MAPUTO. Alcune organizzazioni umanitarie che operano in Mozambico hanno accusato i caschi blu dell'operazione Onu di abusi sessuali sui bambini. Le accuse sono cont[illegible] in una lettera inviata dall'organizzazione umanitaria «International save the children alliance» (Isca) al rappresentante speciale dell'Onu in Mozambico Aldo Ajello. Non si specifica quali, tra le truppe di 21 paesi diversi che compongono le forze di pace, [illegible] responsabili delle violenze. [Ansa]

Cambridge, [illegible] l'ovulo [illegible] bianca

LONDRA. Le autorità sanitarie britanniche hanno autorizzato l'impianto [illegible] un ovulo fecondato da [illegible] donna bianca a una nera che altrimenti non avrebbe potuto avere bambini. La decisione degli specialisti della clinica Bourn Hall, nei pressi di Cambridge, è stata presa dopo [illegible] di vana attesa di un ovulo fecondato da una donna [illegible] colore. Una portavoce dell'organo governativo britannico cui spetta vigilare sul rispetto del codice etico, ha detto che «mai avrebbe autorizzato la definizione del colore di un figlio per ragioni sociali». [Agi-Efe]

[illegible] «Bbc» lancia canale tutto notizie [illegible] sport

LONDRA. La «Bbc» lancia un nuovo canale radiofonico che trasmetterà notizie e sport non-stop. L'emittente si chiamerà «Radio [illegible] live» e comincerà a trasmettere dal prossimo 28 marzo con una redazione di 150 persone. [Ansa]

Germania: sequestra per 3 [illegible] 25 scolari

BONN. Si è arreso dopo tre ore l'ubriaco di 37 a[illegible] che aveva sequestrato 25 bambini e un'insegnante in una scuola materna a Kalletal-Langenholzhausen nella Renania. [Agi-Efe]

GRAN BRETAGNA

L'attrice Gillian Taylforth all'uscita dall'aula (FOTO REUTER)

Perde la causa la star che querelò il «Sun»

Sesso orale in auto Risparmierà un miliardo

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quel momento di passione [illegible]sterà caro a Gillian Taylforth, attrice inglese ben nota al pubblico del piccolo schermo come protagonista [illegible] «Eastenders», [illegible] telenovela di maggior successo della Bbc: circa un miliardo, stando alle stime degli avvocati. A tanto ammontano, infatti, le spese legali di una sua causa per diffamazione che ha titillato per 11 giorni il pubblico prima che la giuria si pronunciasse (10 a 2) contro di lei. Grida d'innocenza, svenimento, ambulanza, poi [illegible] la sirena al pronto soccorso del più vicino ospedale: è stato davvero un dramma indimenticabile. La Taylforth, [illegible] anni, aveva querelato il più diffuso tabloid inglese, il «Sun», per un boccaccesco articolo sulle notte in cui l'attrice era stata colta dalla polizia, nell'auto in sosta sulla bretella d'accesso [illegible] un'autostrada, impegnata in una torrida esibizione di sesso orale con il [illegible] compagno Geoff Knights.

La querela, aveva spiegato la Taylforth, [illegible] inevitabile: da quel giorno, nell'estate del 1992, la sua non [illegible] più vita: i ragazzini l'additavano per [illegible] strada o, peggio, le rivolgevano gesti osceni slacciandosi i pantaloni; e anche gli adulti le propinavano insopportabili sorrisetti ironici. Insopportabile, diceva lei, anche perché la storia della polizia non [illegible] vera. Il verdetto della giuria la smentisce: è un'umiliazione morale, oltre che un disastro economico.

La Taylforth [illegible] è difesa sostenendo che Geoff Knights, [illegible] facoltoso businessman con Rolls-Royce e Ferrari [illegible] anche una fe[illegible] penale piuttosto ingombra, con cui vive da cinque anni e da cui ha avuto una figlia, aveva bevuto troppo champagne alle corse dei cavalli e aveva avuto un attacco [illegible] pancreatite. [illegible] slacciato i pantaloni e lei, amorevolmente, si era chinata [illegible] di lui per massaggiargli lo stomaco quando al finestrino della Range Rover si affacciò l'agente Teren[illegible] Talbot.

Ben diversa la storia del poliziotto: «Lei aveva la testa sul suo grembo e la muoveva su e giù, lui era seduto a occhi chiusi. Quando bussai sul finestrino lo vidi con il pene eretto nella mano destra, mentre cercava di rimetterlo [illegible] pantaloni». Su un'auto analoga, per indicare le posizioni possibili, lei ha dimostrato la versione pancreatite, mentre un giornalista del «Sun» e una sua collega hanno replicato mimando il sesso orale. Ma poi è comparso un filmetto: di lei, in un party, mentre si esibiva con un salsicciotto in bocca e proclamava: «Sono [illegible] migliore». [F. gal.]

L'orologio di Londra fermo per tre ore. Il sensitivo: questo è niente, so anche volare

Geller: «Ho fermato io il Big Ben»

Prodigio o trovata pubblicitaria per il suo film?

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

«Sono stato io, non c'è dubbio». Uri Geller, il noto sensitivo israeliano, è molto compiaciuto del suo nuovo successo: aver bloccato per tre ore le grandi lancette del Big Ben, il monumentale orologio londinese, simbolo della capitale britannica. «L'ultima volta che quell'orologio si era fermato avvenne [illegible] anni fa» ha ricordato ieri [illegible] Tel Aviv, [illegible] anche allora fu opera mia».

Ieri Geller, accompagnato dall'ex astronauta statunitense Edgar Mitchell, ha ricostruito per la stampa le fasi del «prodigio» con cui domenica scorsa [illegible] riuscito [illegible] confondere per [illegible] minuti l'elaborato meccanismo dell'orologio.

«Ero in sala [illegible] proiezione, impegnato [illegible] visionare uno spezzone del film che il regista britannico Ken Russell sta girando sulla mia vita - ha detto -. La scena sullo schermo mostrava l'attore che mi impersona, mentre è impegnato ad osservare il comportamento della lancette [illegible] un orologio impazzito. Io ho detto allora che mi sarebbe piaciuto tornare a fermare il Big Ben. Poi sono andato a dormi[illegible]. All'indomani ho sentito dalla radio che il Big [illegible] si era davvero bloccato, inspiegabilmente, alle 6,20, ora locale».

Uri Geller

Il sabotatore di orologi è molto soddisfatto: mostra [illegible] presenti una caricatura inglese [illegible] di cinque anni fa, dove si vedono due poliziotti inglesi infuriati trascinarlo via in manette dopo che aveva incantato [illegible] lancette del Big Ben.

Secondo [illegible] professor Mitchell - che fu il sesto astronauta americano [illegible] atterrare sulla Luna - Geller non è affatto un millantatore. Mitchell, uno studioso dello Stanford Institute (California), ha detto ieri di averlo esaminato [illegible] fondo nel 1972 e di essere giunto alla conclusione che Geller può realmente [illegible] influenzare con il pensiero le leggi della fisica.

I primi anni di giovinezza Geller li ha passati attorcigliando cucchiaini di spettatori increduli e sarcastici, aggrovigliando mazzi di chiavi ed esibendosi in futili giochi di società.

Raggiunta l'agiatezza, nonostante le accuse di essere un abile truffatore, si è per[illegible] di abbandonare le platee popolari [illegible] scegliersi incarichi più ricchi di fantasia: come la ricerca di giacimenti di petrolio.

Nella conferenza stampa si è appreso inoltre che Geller è [illegible] grado di spostarsi nello spazio. «Anni fa - ha ricordato - mi trovavo a New York. Avevo fatto qualche acquisto da Bloomingdale [illegible] ero sovrappensiero, quando all'improvviso mi resi conto [illegible] essermi sollevato da terra. Atterrai a 36 miglia di distanza, sul tavolo di lavoro di [illegible] noto scienziato».

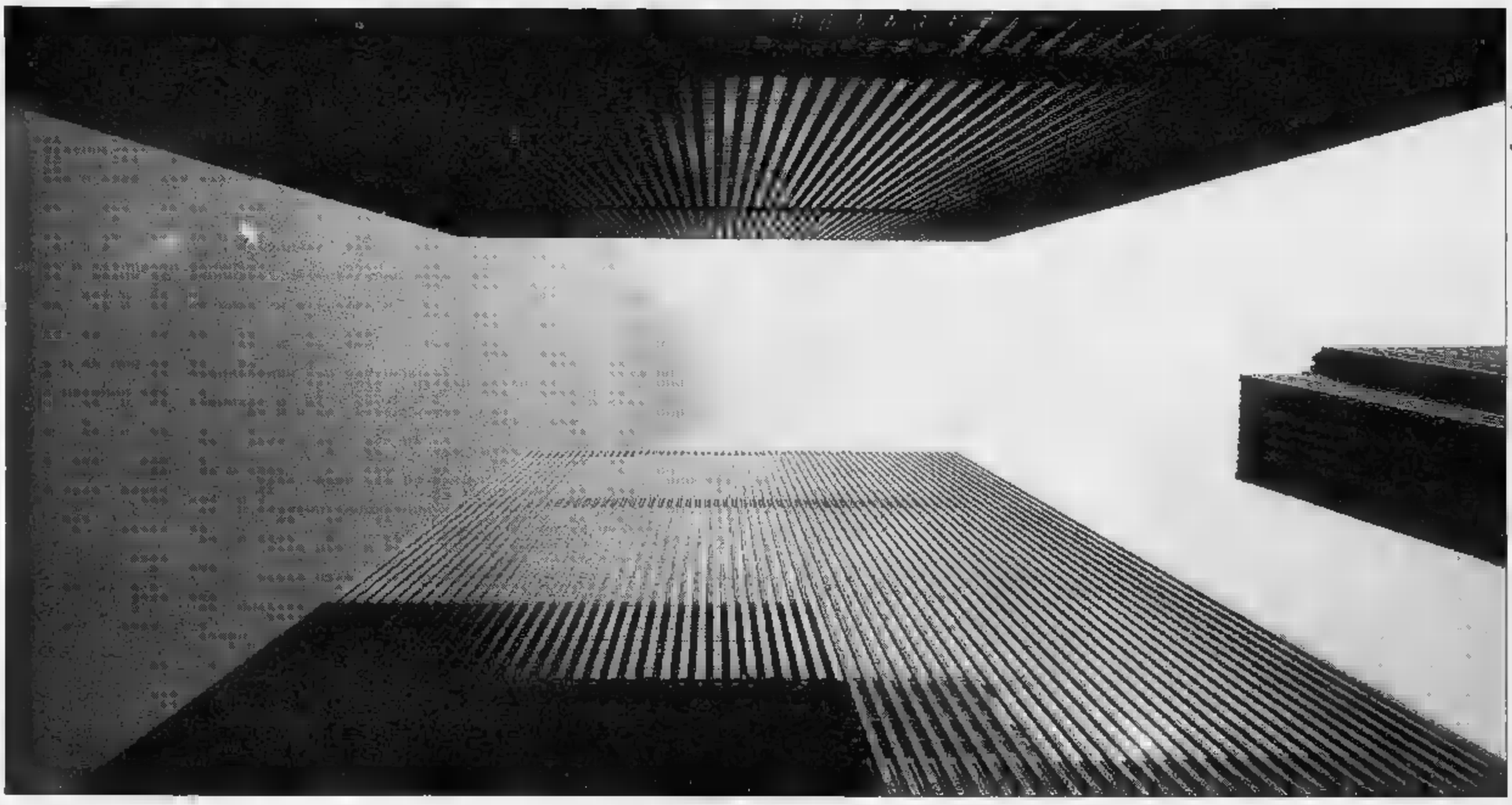
Mitchell è convinto che tutti posseggano [illegible] porzione delle doti di Geller, anche se non [illegible] sono consci. «Lui però è stato molto bravo a portarle al massimo grado di perfezione», ha aggiunto.

Adesso dunque a Tel Aviv si girano le prime scene di «Uri», il film in cui Russell si cimenta con l'inspiegabile interferenza della forza del pensiero sulla fisica. «Descriveremo - ha spiegato il "sensitivo" - i conflitti di un adolescente che scopre di detenere poteri straordinari. Mostreremo anche le sue crisi, nel tentativo di darsi ragione dell'origine di questi poteri».

Nel film di Russell, ha aggiunto Geller, non verrà svelato alcun trucco del mestiere. «Io stesso - ha notato - non riesco [illegible] a capire come [illegible] sia stato possibile spostar[illegible] nello spazio o fermare quella lancetta».

[illegible] Baquis

COME MANTENERSI A LUNGO EFFICIENTI? COSI':



DARE SVILUPPO ALLE IMPRESE: QUESTA, LA NOSTRA MISSIONE

Presentare oggi una realtà articolata e complessa come il **Gruppo Bellucci**, la sua strategia aziendale, i settori di intervento, le realizzazioni effettuate, non è cosa che possa essere esaurita in un annuncio istituzionale. Da sempre preferiamo farci conoscere con il nostro impegno quotidiano: la miglior pubblicità è stata proprio la crescente attenzione verso il nostro lavoro da parte di un numero di clienti sempre in aumento. L'attività del **Gruppo Bellucci**, che sta per raggiungere i trent'anni, ha superato abbondantemente il numero di cinquemila clienti, occupando oltre cinquanta persone, fra dipendenti e collaboratori.

Tra le nostre ultime realizzazioni:

♦ l'intero piano di formazione annuale del personale della Regione Piemonte, con l'organizzazione di corsi informatici per oltre mille dipendenti.

♦ la realizzazione per Fiat Auto del vasto progetto di automazione del disegno tecnico, con l'installazione di centinaia di stazioni CAD in rete e l'addestramento dei progettisti (Mirafiori, Arese e Pomigliano d'Arco).

♦ le stazioni di informazione al pubblico sulla mobilità nel territorio urbano create per le autostrade Torino - Milano e Torino - Piacenza (Best Engineering).

♦ il sistema di pianificazione viaggio per l'azienda del trasporto pubblico, su commessa TF - ATM (Best Engineering).

♦ l'enorme successo ottenuto nella distribuzione di pacchetti software delle maggiori case mondiali (tra i primi distributori in Italia) che ci ha visto intervenire nella informatizzazione globale del personale delle aziende.

♦ la creazione di un canale autonomo di vendita, in qualità di agenzia IBM per il Piemonte, rivolto al grande consumo, con la costituzione di una rete regionale di rivenditori.

◊ la commessa per la realizzazione a Miskolc (Ungheria), con patrocinio CEE, di una rete informatica IBM/Novell.

I tempi in cui operiamo ci spingono a fare appello alla nostra tradizione di stabilità e serietà professionale, confidando e augurando che prevalga l'ottimismo della volontà di lavorare, di costruire e di crescere insieme.

concessionario PERSONAL COMPUTER
IBM
concessionario DEDICATO
concessionario ACCREDITATO
ENTI PUBBLICI E SCUOLE

IL GRUPPO BELLUCCI:

DIVISIONE INFORMATICA :
Vendita - Assistenza Hardware e Software a livello nazionale - Hot Line - Education - Sviluppo Software - Progettazione Sistemi Complessi.

DIVISIONE UFFICIO:
Vendita e assistenza tecnica a livello nazionale di macchine e soluzioni per ufficio.

I.S.I. [illegible] (Soluzioni Informatiche):
Distributore Bernoulli (dischi removibili e ottici) - ABS (sistemi di back-up programmabili) - Software di base e di comunicazione.

[illegible] srl:
Sistemi hardware e software per l'automazione - Ingegneria del traffico - Progetto Cicero.

AUSYS srl (Automation System):
Distributore esclusivo per l' Italia PHILIPS Macchine per dettare e Pocket Memo.

DISTRIBUTORE [illegible]
[illegible] DI FORMAZIONE :
MICROSOFT (Excellence center - LAR - Select)
LOTUS (Point - ATC - AMI PRO)
BORLAND (Center - Quality Point)
[illegible] (ADD Authorized Dealer)
[illegible] PERFECT (Large Volume Reseller)
SYMANTEC (Corporate Reseller)

[illegible] :
[illegible] (Personal Computer- P.C. Industriali)
IBM (Agenzia Risc)
IBM (Agenzia Piemonte PS1)
[illegible] (Copiatrici e Fax)
PHILIPS (Macchine per dettare)
RETI :
NOVELL (Center) - LAN Manager
[illegible] :
LEXMARK - HP - BULL - GRAPHTEC - OKI
EPSON - TOSHIBA - NEC - CALCOMP - ecc.

GRUPPO BELLUCCI® S.r.l.

Via Fratelli Savio, 2 • Torino • Tel. (011) 561.16.92 (8 linee) • Fax (011) 562.54.78

Il delitto di Cerveteri ricostruito dal killer ingaggiato dal figlio dei ristoratori

«Uccise i genitori, poi li baciò»

«Sparai prima al padre, poi alla madre»
«Mi incoraggiò dandomi le anfetamine»

Da sinistra: Giovanni Rozzi, il figlio assassino e Filippo Meli, il killer

«Mi accorsi che la donna respirava ancora Lo dissi a Giovanni Mi rispose: lascia stare»

ROMA. «Sparai prima al padre, [illegible] alla madre di Giovanni, mentre dormivano. Poi presi una catena d'oro appoggiata sul comodino e mi avvicinai alla donna che [illegible] un'altra catenina al collo. Toccandola mi accorsi che la vena del collo pulsava ancora. Allora dissi a Giovanni che [illegible] madre forse [illegible] era ancora morta, ma lui, mentre svuotava la cassaforte, mi rispose di lasciar stare, perché dovevamo fare presto».

E' [illegible] deposizione, agg[illegible]ciante, [illegible] Filippo Meli che [illegible] dicembre del '92 aiutò Giovanni Rozzi ad uccidere i propri genitori, a I Terzi, una frazione di Cerveteri, vicino Roma, dove i coniugi Rozzi - Paolo e Filomena - possedevano una pizz[illegible] annessa alla casa.

Ieri [illegible] tenuta la quarta udienza del processo in Assise. Lo psichiatra Vittorino Andreoli ha già parlato la scorsa settimana, tracciando un allucinante quadro clinico della mente dei due giovani. Ieri a dare la sua versione dei fatti è arrivato Filippo Meli, il complice.

Filippo ha 28 anni, forti occhiaie, capelli scarmigliati, uno sguardo spento e un corpo che trasmette platealmente i segni dell'Aids che lo sta divorando, dopo che [illegible] droga ha devastato la sua giovane vita.

Filippo parla [illegible] tradire emozioni, ma il suo [illegible] un racconto sofferto. Sull'aula bunker del Foro Italico, aleggia la livida luce di quella notte di Santo Stefano, in cui [illegible] è consumato il delitto.

Giovanni, racconta Filippo, da giorni gli parlava di una rapina che aveva in animo di compiere, chiedeva aiuto per questo e sapeva [illegible] trovare in lui, sempre in cerca di soldi per la droga, un terreno [illegible] facile conquista. Il 26, però, Giovanni fece [illegible] altro discorso, «non devo fare [illegible] rapina - avrebbe detto, secondo la deposizione di Filippo - ma uccidere i miei genitori. Ho trovato una lettera [illegible] in un cassetto nella quale c'è scritto che io non sono figlio loro, [illegible] [illegible] stato adottato. Poi mi raccontò che qualcuno gli aveva preso 120 milioni indebitamente e che quei soldi riguardavano [illegible] terr[illegible]. [illegible] capii molto [illegible] volesse dire, ma ricordo che in cambio di quello [illegible] mi chiedeva di fare avrei avuto soldi e gioielli».

Giovanni Rozzi possedeva una pistola «Bernardelli» calibro 7,65, il 26 dicembre, nel pomeriggio, racconta Filippo, «eravamo andati insieme in macchina sulla Braccianense. Scendemmo in una zona alberata perché voleva che io provassi a sparare. Allora tirai contro un albero, poi gli riconsegnai l'arma che mi dette nuovamente in sera, dopo le 20».

Quando ormai nei piani di Giovanni tutto era pronto, Filippo venne fatto entrare in casa, nella [illegible] che Giovanni divideva con un fratello cerebroleso, e che [illegible] trovava giusto di fronte a quella occupata dai genitori.

Quando Filippo entrò nella casa dell'orrore, [illegible] già [illegible] ragazzo finito, contagiato dal virus Hiv, distrutto dall'eroina (il medico che lo visiterà in carcere conterà 438 buchi da siringa sul [illegible] corpo), [illegible] un matrimonio alle spalle, seguito da una separazione e poi dalla morte della moglie per Aids.

Qual giorno, ha raccontato lui stesso, «quando entrai in casa Rozzi, avevo già preso diversi farmaci, e poi avevo bevuto birra e vino, ero un po' confuso e non mi decidevo a entrare in quella stanza», allora Giovanni pensò bene di dargli delle anfetamine perché lo tirassero un po' su. Nel suo corpo c'era una miscela esplosiva di sostanze tossiche che è stata così analizzata: 6-700 milligrammi di eroina, 3-4 compresse di Temgesic (un forte antidolorifico), tre compresse [illegible] Plegine, [illegible] litri [illegible] vino, due birre, una [illegible] di Optalidon. Su tutto questo le anfetamine somministrategli da Giovanni.

«Dopo un'ora Gianni mi disse che sicuramente i genitori si erano addormentati perché avevano già spento la televisione, ma io non mi decidevo. Alla fine entrammo insieme nella stanza e due colpi furono sparati». Il pubblico ministero lo incalza: «Ha sparato lei?».

Fredda la risposta: «Sì, ho sparato». Quando i coniugi Rozzi erano ormai morti, Giovanni si chinò su di loro e li baciò sulla guancia.

Raffaello Masci

CASSAZIONE

Verdetto finale per Maso: 30 anni

[illegible] La Cassazione ha confermato ieri sera la sentenza emessa in primo [illegible] secondo grado nei confronti di Pietro Maso, Paolo Cavazza e Giorgio Carbognin, condannati rispettivamente a 30 anni di reclusione il primo ed a 26 anni ciascuno gli altri due per aver assassinato nell'aprile '91 i genitori di Maso. La prima sezione penale, presieduta da Giulio Franco, ha infatti rigettato il ricorso del procuratore generale di Venezia, Vitaliano Esposito, che chiedeva l'annullamento dei verdetti [illegible] dalla Corte d'assise di Verona [illegible] dalla Corte d'assise d'Appello [illegible] Venezia. Quest'ultima sentenza, dell'aprile 1993, confermava [illegible] tesi della seminfermità mentale dei tre imputati, già accolta in primo grado. L'attenuante per Paolo Cavazza e Giorgio Carbognin si spiega con il riconoscimento di una sorta [illegible] sudditanza psicologica dei due nei confronti di Maso. I coniugi Antonio [illegible] Maria Rosa Maso [illegible] uccisi la sera del 16 aprile 1991, poco prima della mezzanotte, nella loro villetta di Montecchia di Crosara, [illegible] provincia [illegible] Verona. Appena rientrati a casa [illegible] ritorno [illegible] una funzione religiosa, i due furono aggrediti dal figlio e dai suoi [illegible]. [Ansa]

«Non ci chiama da 23 giorni»

A sinistra Ilenya con Mike Bongiorno durante una puntata de «La ruota [illegible] fortuna». Sopra: Al Bano

Figlia di Al Bano sparita negli Usa

[illegible]. Il nome di Ilenya [illegible] stato iscritto nell'elenco delle «missing persons» della polizia americana. Dal 1° gennaio [illegible] Bano e Romina Power non hanno [illegible] notizie della figlia maggiore, 23 anni, in vacanza da sola a [illegible] Orleans. La ragazza, prima [illegible] quattro fratelli, ha telefonato a casa, a Cellino San Marco, appena arrivata. Un breve saluto dall'albergo in cui era alloggiata, e dove non è più rientrata. Le rassicurazioni di sempre, sono qua, va tutto bene. Poi, il silenzio. [illegible] solito Ilenya ci chiama almeno una volta alla settimana», racconta il padre al telefono, dissimulando l'angoscia, col[illegible] [illegible] sorpresa dal rimbalzare d'una notizia [illegible] avrebbe dovu[illegible] rimanere riservata, «ma mia moglie [illegible] io ci sforziamo [illegible] re ottimisti; in fondo Ilenya gira il mondo da quando aveva cinque anni, conosce [illegible] lingue, [illegible] abituata a cavarsela. Quest'anno ha voluto prendersi [illegible] "anno sabbatico" dall'università: sta scrivendo un libro. E [illegible] ha chie[illegible] di poter fare una vacanza in America durante il periodo natalizio. Abbiamo allertato il consolato, naturalmente. Ma, per ora, non ci sono notizie. Può darsi [illegible] in viaggio...».

Simula freddezza, [illegible] Bano, per mascherare un[illegible] pena che qualunque genitore può facilmente immaginare. Con i [illegible] quattro[illegible] omicidi l'anno, New Orleans non [illegible] propriamente [illegible] città tranquilla. «Ma non vorrei», sussurra il cantante, «che si speculasse su questa vicenda».

La famiglia, secondo le fonti americane, avrebbe fatto passi ben più diretti di una telefonata all'ambasciata. Sulle tracce della sorella sarebbe subito partito per New Orleans il secondo figlio dei due cantanti, Yari: missione fallita. Solo allora i Carrisi [illegible] sono allarmati davvero [illegible] hanno deciso [illegible] rivolgersi alle autorità diplomatiche, che da Washington confermano. La ragazza è «missing», scomparsa. «La situazione non è [illegible] preoccupante», afferma il console Fabrizio Mazza, «ma [illegible] può più [illegible] sottovalutata: le autorità competenti [illegible] state allertate e si [illegible] lavorando attivamente per dare una risposta [illegible] questo mistero». Sulle tracce della figlia di Al Bano e Romina sono mobilitati il capo della polizia di New Orleans, Joseph Orticke, l'Interpol e la sede locale del Dipartimento di [illegible]. Del [illegible] si occupa il detective Ronny Brink, cui saranno probabilmente affiancati altri agenti.

Famiglia unita [illegible] felice per [illegible] tonomasia, quella [illegible] Carrisi. Dopo la nascita di Ilenya (appar[illegible] recentemente in televisione come valletta [illegible] Mike Bongiorno) e Yari, sono arrivate Cristel e Romina Junior. Vivono tutti a Cellino San Marco, in provincia di Brindisi, dove [illegible] occupano della loro azienda agricola. Parlano di Ilenya le tante fotografie pubblicate dai rotocalchi nel corso degli anni: bimba paffuta, diligentemente in posa sul divano di casa accanto alla mamma [illegible] ai fratellini. Adolescente corrucciata davanti alla torta del tredicesimo compleanno. Ragazza eccezionalmente bella, alta come la mamma, con due grandi occhi verdi. Nell'iconografia domestica, [illegible] ragazza romantica e studiosa, che ama scrivere poesie. New Orleans l'ha inghiottita il primo giorno dell'anno. «Chiamerà, presto [illegible] chiamerà», ripete Al Bano, «Altrimenti, [illegible] dremo a cercarla».

Stefania [illegible]

Il ministro Fabbri: folle chi pensava che avremmo rinunciato per modesti problemi di spesa

L'esercito sbarca in Calabria e Campania

Millecinquecento soldati, sorveglieranno gli edifici a rischio

[illegible] I soldati vanno in [illegible] labria [illegible] a Napoli. L'intervento dell'esercito ha funzionato [illegible] Sicilia, [illegible] l'esperienza [illegible] estende. E' decisione di ieri, presa dal Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza: i militari daranno una [illegible] alle forze di polizia per scorte [illegible] sorveglianza nelle strade. Mille bersaglieri della brigata «Garibaldi» nelle città calabresi; cinquecento uomini del reggimento Cavalleggeri «Guide» a Napoli.

«Era folle - polemizza il ministro della Difesa, Fabio Fabbri - pensare che avremo rinviato una decisione così importante per modesti problemi di spesa».

[illegible] effetti c'era stata una polemica, sul problema delle spese. In Calabria, prefetti e magistrati chiedono da tempo l'invio di reparti dell'esercito. E però, nonostante l'emozione [illegible] giorni successivi all'assassinio dei due carabinieri sull'autostrada a Scilla, [illegible] filtra[illegible] la notizia che [illegible] se ne sarebbe fatto nulla. Troppo costoso.

Ma oggi, a decisione presa, [illegible] ministro Fabbri [illegible] polemico. «Era [illegible] [illegible] totalmente destituita di fondamento. Ma figuriamoci. Per [illegible] [illegible] di operazioni, mille soldati costano due miliardi e mezzo in più rispetto alla routine di caserma. I soldi che servono, [illegible] [illegible] nelle pieghe del bilancio. E sono tutti d'accordo. Ne ho parlato personalmente con [illegible] sindaco di Napoli, Bassolino. Lui non voleva la militarizzazione della città. Ma ci siamo trovati d'accordo [illegible] una serie [illegible] obiettivi da proteggere».

Il ministro della Difesa, Fabio Fabbri

I mille bersaglieri che andranno in Calabria si occuperanno di presidiare i centri urbani. A Napoli, invece, sostituiranno gli agenti e i vigili urbani nella protezione del tribunale [illegible] [illegible] molti palazzi popolari che da poco [illegible] stati sgomberati dei loro occupanti abusivi.

Vengono dislocati i soldati nelle nuove regioni (più trecento militari [illegible] continuano a presidiare la frontiera con l'ex Jugoslavia). Diminuiscono invece i soldati di stanza in Sicilia. Da settemila che [illegible] agli inizi dell'operazione, scendono a 5200. «Ma di fatto - dice ancora Fabbri - sono già diminuiti negli ultimi tempi. Non allontaniamo un soldato più del previsto».

La decisione è stata accolta con soddisfazione da parte di Guido Neri, procuratore generale della Repubblica presso la corte d'appello di Reggio Calabria, e da Guido Rhodio, presidente della giunta regionale della Calabria. [fra. gri.]

Giovane fa causa

[illegible] mio papà Voglio [illegible] il cognome»

REGGIO EMILIA. Porta da anni il nome del padre legale, [illegible] vive [illegible] quello ritenuto naturale. La [illegible] è talmente insopportabile per [illegible] giovane artigiano reggiano che, non appena divenuto maggiorenne, s'è rivolto al tribunale per ottenere il disconoscimento della paternità.

La causa civile è da poco iniziata, il giudice ascolterà tra qualche giorno alcuni testimoni, poi si affiderà alla prova del Dna, alla quale il padre legale [illegible] disponibile a sottoporsi. Questi non vuole arrendersi: al momento del concepimento del ragazzo, la moglie viveva sotto il [illegible] stesso tetto.

Poi vennero la separazione e il divorzio, il bambino [illegible] coi nonni paterni per cinque anni, fino a quando venne affidato alla madre che ormai convive[illegible] con l'uomo che sarebbe il vero padre.

Il genitore legale, un operaio sessantenne che abita in un paese [illegible] pochi chilometri [illegible] quello del «figlio», non intende cedere: assicura che si arrenderà solo di fronte all'evidenza scientifica [illegible] test. Da tempo non ha più contatti col giovane, che a questo punto della vi[illegible]da si sarebbe anche rifiuta[illegible] di incontrarlo. [b. c.]

Lettere di solidarietà

La [illegible] del preside di [illegible]

[illegible] Istituto tecnico Leonardo da Vinci di Potenza: dopo [illegible] protesta e la disubbidienza di massa degli studenti, ieri mattina ritorno [illegible] normalità, o quasi. Anche il preside Riccardo Latella, [illegible] i fidanzatini in atteggiamento affettuoso, è tornato a scuola, dopo qualche giorno di malattia. Ma [illegible] tornato col capo coperto [illegible] cenere, per chiedere scusa a Maurizio e Manuela. Anzi per molti versi il preside ha [illegible] ieri [illegible] [illegible] di rivincita.

Ieri in presidenza Latella ha trovato un [illegible] di fiori del suo personale di segr[illegible]: è [illegible] il primo segnale che nel fronte della protesta si era aperta una breccia: poi telefonate da mezza Italia, messaggi di solidarietà. [illegible] quelli più graditi ovviamente provenivano dall'interno della scuola: [illegible] un insegnante [illegible] che [illegible] preside di ferro, che ha punito [illegible] effusioni dei due studenti, ieri era commosso, avrebbe perfino pianto, ma ha voluto tenere fermo il suo proposito [illegible] non parlare con i giornalisti, accusati di aver travi[illegible] i fatti, di averlo sottoposto al linciaggio morale. Da [illegible] a lui vicini [illegible] dice che denuncerà Funari, che ha commentato con un gesto volgare in video la ormai famosa sospensione dei due studenti. [ed. sp.]

Tutti con «urgentissimo bisogno di ricovero», ma l'Umberto I era completo

Non c'è posto, respinti malati di Aids

Roma, in tre per ore abbandonati sulle barelle

ROMA. Penosa attesa per tre malati [illegible] Aids che lunedì sera non hanno trovato posto nell'Istituto di malattie infettive del policlinico Umberto I di Roma. I tre malati, tutti «con [illegible] gentilissimo bisogno di ri[illegible]», sono arrivati alle tre di notte all'accettazione dell'istituto [illegible] mancando letti liberi, hanno atteso fino a stamane «buttati su alcune barelle», prima [illegible] trovare posto in altri ospedali fuori Roma.

Uno di loro, l'ultimo che alle tredici di ieri ha lasciato [illegible] Policlinico, è stato ricoverato all'ospedale di Grosseto. A denunciare il fatto è stata la responsabile del Tribunale per i diritti del malato del Policlinico, Laura Hennebicq. «Sono arrivata a mezzogiorno di oggi e ho trovato quel ragazzo - ha detto - che avrà avuto 23 [illegible], sulla barella, il lettino dell'ambulanza. Aveva la febbre [illegible] problemi [illegible] spiratori. In condizioni igieniche drammatiche per un malato di Aids: figurarsi che aveva le scarpe sul lettino».

I tre, secondo il Movimento federativo democratico, hanno avuto la necessaria assistenza medica. Il problema però è la mancata attivazione di 28 [illegible] 44 letti disponibili [illegible] due reparti di malattie infettive: «Sono letti già pronti, previsti dalla convenzione '90-'93, ma che non si possono utilizzare perché mancano dieci infermieri. Con quei letti [illegible] più - hanno assicurato i medici del reparto alla responsabile [illegible] Movimento federativo - si risolverebbe il problema [illegible] ricovero per Aids nel Lazio». [Ansa]

Salone
LA [illegible]
Via [illegible] - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Non versate anticipo. Non pagate interessi. Non perdete tempo.

ANTICIPO ZERO INTERESSI ZERO
è un'esclusiva Progetto

Se avete un'auto nuova in progetto, Progetto ha l'offerta che fa per voi. Anzi, ne ha due, una più grande dell'altra.

Ecco la prima: voi scegliete la Fiat che preferite e la portate via senza versare una lira di anticipo. Vi piace l'idea? Bene, allora sentite anche questa.

L'auto che avete scelto potrete pagarla con un comodo versamento rateale a un tasso d'interesse molto interessante: zero.

Cos'altro aggiungere? Niente anticipo, niente interessi, tanto di guadagnato. Passate subito a trovarci.

Chi perde tempo, perde l'occasione.

500 ED

PREZZO: L. 10.150.000
ANTICIPO: ZERO

1° VERSAMENTO A TASSO 0%
MARZO 1994 DI L. 1.717.000

2° VERSAMENTO A TASSO 0%
APRILE 1994 DI L. 1.717.000

3° VERSAMENTO A TASSO 0%
MAGGIO 1994 DI L. 1.717.000

RESTANTE IMPORTO DI L. 5.000.000
TASSO 0% IN 24 RATE MENSILI DI L. 208.500

PANDA 1000 L

PREZZO: L. 12.250.000
ANTICIPO: ZERO

1° VERSAMENTO A TASSO 0%
MARZO 1994 DI L. 1.750.000

2° VERSAMENTO A TASSO 0%
APRILE 1994 DI L. 1.750.000

3° VERSAMENTO A TASSO 0%
MAGGIO 1994 DI L. 1.750.000

RESTANTE IMPORTO DI L. 7.000.000
TASSO 0% IN 24 RATE MENSILI DI L. 292.000

UNO 3P FIRE

PREZZO: L. 14.460.000
ANTICIPO: ZERO

1° VERSAMENTO A TASSO 0%
MARZO 1994 DI L. 1.460.000

2° VERSAMENTO A TASSO 0%
APRILE 1994 DI L. 1.460.000

3° VERSAMENTO A TASSO 0%
MAGGIO 1994 DI L. 1.460.000

RESTANTE IMPORTO DI L. 10.000.000
TASSO 0% IN 24 RATE MENSILI DI L. 417.000

TIPO 3P S

PREZZO: L. 18.700.000
ANTICIPO: ZERO

1° VERSAMENTO A TASSO 0%
MARZO 1994 DI L. 1.560.000

2° VERSAMENTO A TASSO 0%
APRILE 1994 DI L. 1.560.000

3° VERSAMENTO A TASSO 0%
MAGGIO 1994 DI L. 1.560.000

RESTANTE IMPORTO DI L. 14.000.000
TASSO 0% IN 24 RATE MENSILI DI L. 584.000

TEMPRA 1.4 I.

PREZZO: L. 22.400.000
ANTICIPO: ZERO

1° VERSAMENTO A TASSO 0%
MARZO 1994 DI L. 2.134.000

2° VERSAMENTO A TASSO 0%
APRILE 1994 DI L. 2.134.000

3° VERSAMENTO A TASSO 0%
MAGGIO 1994 DI L. 2.134.000

RESTANTE IMPORTO DI L. 16.000.000
TASSO 0% IN 24 RATE MENSILI DI L. 667.000

CROMA 2.0

PREZZO: L. 31.600.000
ANTICIPO: ZERO

1° VERSAMENTO A TASSO 0%
MARZO 1994 DI L. 3.200.000

2° VERSAMENTO A TASSO 0%
APRILE 1994 DI L. 3.200.000

3° VERSAMENTO A TASSO 0%
MAGGIO 1994 DI L. 3.200.000

RESTANTE IMPORTO DI L. 22.000.000
TASSO 0% IN 24 RATE MENSILI DI L. 917.000

VENIRE CONVIENE:
tutto il mese [illegible] Concessionarie Fiat Progetto [illegible]
[illegible] è l'esclusiva Progetto

TAN 0%, TAEG 1,73%, valide per tutto il mese su tutte le versioni della gamma auto disponibili in rete (esclusa la Fiat Punto) salvo approvazione Sava. Escluse spese finanziamento Sava e I.P.A.

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria

FIAT PATTO CHIARO
Si compra alla luce del sole

FIAT

Accessori, ricambi e lubrificanti originali Fiat.

SEDI COMMERCIALI

TORINO
C.SO PESCHIERA, 265
TEL. (011) 332727

TORINO
C.SO RACCONIGI, 141
TEL. (011) 3852534

TORINO
VIA NIZZA, 187
TEL. (011) 6633040

TORINO
C.SO REGINA MARGHERITA, 21
TEL. (011) 885400

CAMBIANO
STR. NAZIONALE, 20
TEL. (011) 9457200

CHIERI
C.SO TORINO, 17
TEL. (011) 9423444

NUOVA SEDE: CIRIÈ
VIA DANTE 16, (011) 9207777

Occhi puntati a Roma sulla sfilata di Gattinoni e su Valeria Marini in abito da sposa

Eva nuda, ultima tentazione nel paradiso della moda

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Contro il logorio della moderno, la sfacciataggine gratuita, la volgarità che avanza, ecco la moda dei principi. Un piccolo antidoto fatto di allegria e stile, a prezzi contenuti. Ieri, sulle passerelle romane, i blasonati Giovanni Torlonia e Egon von Fürstenberg hanno presentato le loro formule vincenti senza tante top model e zero colpi di scena. In perfetta controcorrente quegli stilisti che, pur di attrarre l'attenzione, ricorrono a qualsiasi mezzo.

Con una buona dose di ironia Torlonia ha trasformato l'haute couture in gioco. La sua sfilata sembra un cartoon di Disney, dove tazzine, bricchi e teiere ricamati - per una merenda campestre in compagnia di Alice nel Paese delle Meraviglie - decorano spolverini a righe e gonnelle a pois. L'idea non è campata in aria. E il gag del fra signore funziona. «Lo scorso anno ho firmato una licenza con Richard Ginori. Da quel momento ho subito il fascino delle porcellane. Per Ginori ho disegnato i servizi che verranno presentati in febbraio alla fiera mondiale di Francoforte. Lì, porterò anche qualche abito della collezione», racconta Torlonia, abbracciando la principessa Barbara Massimo, vestita una delle spiritose creazioni. In sala è un susseguirsi di stupori per i folli cappelli sormontati da abat-jours che si illuminano, statuette e bisquit, candelabri e soggioli. In prima fila il fotografo Umberto Gaabe (pronipote di Vittorio Emanuele III) e Locatina Ruffo di Calabria applaudono. I prezzi dei vestiti? A partire da un milione, assicura Torlonia. Fantasia e costi all'osso pure per il principe Egon von Fürstenberg. Fra i presenti, a osservarlo affettuosamente, Clara Agnelli, le zie Maria Sole e Susanna. Accanto, Carlo Ulera e (sorpresa) Lucilla Vitelone con la figlia. Defilata, in un angolino, la mannequin Kate Moss, un chiodo di magrezza (sfilerà soltanto per Lancetti), non si perde un modello.

La scorsa stagione Fürstenberg mandato in passerella il transessuale Alex di Sanzo in abiti nuziale. Quest'anno, però, niente stranezze. Soltanto vestiti. Capi da cocktail rosso geranio punteggiati da scolli floreali, tubini bianchi con greche nere su cui spicca una spilla scritto «dish», pettegolo. E poi, vestaglie di paillettes, pronte a mostrare costumini e stivaloni. L'immancabile tocco sexy è riservato alle giovanissime, pettinati dal piemontese Curletto con code crespe. Le ragazze arrivano appena coperte da modelli a strati di volant, con provocanti corpetti a piegho. Alle orecchie due micro coppe di champagne. Egon annuncia una nuova linea per teenagers, One Way, un pronto da realizzato con i grossisti. Fra poco nelle boutique a prezzi stracciati.

Ma i vestiti non bastano. Roma, come Parigi, si ritaglia il suo scampolo di provocazione a suon di testimonial più o meno famosi, di scandaletti e sorprese assortite. E' una corsa all'idea più balzana. Così molti trascinano il personaggio in pedana. Vedi Valeria Marini, versione sposa, per Graziella Pera (in arte Grace Pearl). La soubrette gongola: «Sono contenta che la Pear mi abbia regalato un'immagine diversa, angelicata. Vuol dire che ha visto in me la parte infantile che gli altri non notano». Tanto angelicata non ci è parsa. Forse perché, nonostante i veli candidi dell'abito ingenuo, la Marini riesce a scollarsi dosso quell'aria da mallarda ammiccante. Ma tant'è.

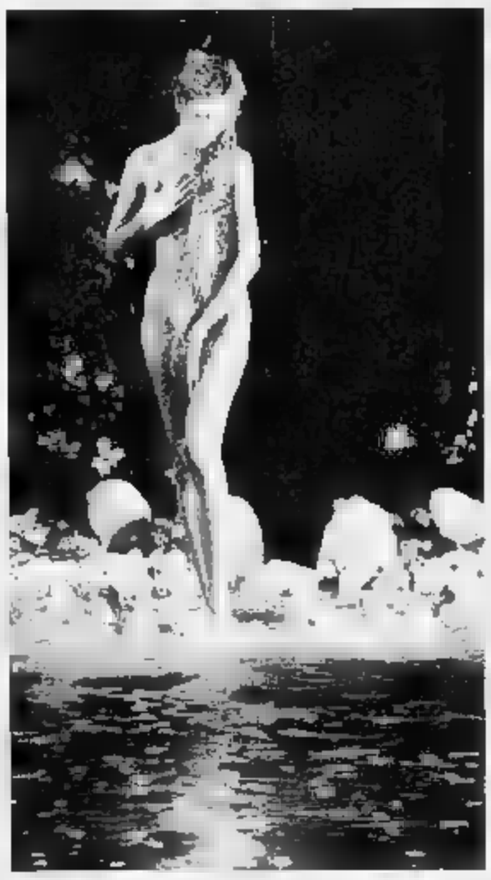
Non manca il tocco stravagante dell'indossatrice incinta di otto mesi. E' Daniela Azzone che, per Borgonovi - una bella collezione giocata sugli abiti da giorno -, arriva in pantaloni azzurri cuciti a misura di pancione. Ma il colpo da novanta, la trasgressione pura, è firmata Gattinoni. Il nudo di «Eva» ieri sera ha attirato tutti. Un pigia pigia generale, per vedere da vicino Jan Maria Giebelhausen senza veli.

«Non capisco perché tanto rumore. Da sempre nelle nostre collezioni raccontiamo una favola: Peter Pan, l'Orlando. E adesso tocca a Eva, la prima donna. E la storia non l'ha rimandata in tailleur, dobbiamo strarla appena coperta di capelli. Niente di erotico», ribatte Stefano Dominella dell'atelier Gattinoni, tentando di arginare la rabbia dei colleghi che vedono puntati sull'evento i fari dei media. Lo choc c'è, però non bisogna dimenticare che gli abiti sono belli. Tanto fumo, ma anche un degno arrosto.

Antonella Amapane

A destra la modella che ieri ha sfilato nuda, a fianco Egon von Fürstenberg, a sinistra Valeria Marini

In controtendenza gli stilisti-principi Torlonia e Fürstenberg che giocano la carta della semplicità



I risultati di un test in 113 città

Lenzuola acchiappasmog E' Reggio la più inquinata

Appese sui balconi e poi analizzate L'iniziativa lanciata da Legambiente

ROMA. Lenzuola pesa smog. Sono quelle dell'o zione «Mal'Aria» organiz da Legambiente, ritirate do un mese di esposizione sui balconi delle città italiane analizzate in laboratorio.

Il bilancio dettagliato dell'operazione - realizzata col sostegno del «Maurizio Costanzo show» e di Epoca - è presentato ieri. Per Costanzo, che non si aspettava vedere le lenzuola così sporche, le inadempienze nel campo dell'inquinamento «si posparagonare alla criminalità organizzata».

Prima rivelazione, in quartieri residenziali le concentrazioni di piombo nell'atmosfera raggiungono valori analoghi a quelli che si registrano nelle maggiori zone industriali.

Sono state migliaia le lenzuola «acchiappasmog» stese dai balconi in 113 comuni italiani. E sull'85% dei 175 teli sottoposti ad analisi il piombo depositatosi tre le maglie del tessuto (dal 10 novembre al 10 dicembre) ha superato i livelli di guardia. Non è andata meglio per le polveri: ogni lenzuolo, che pulito pesava poco più di un etto, in trenta giorni di test ha acquistato altri venti grammi, il peso di un pacchetto di sigarette.

Il record assoluto, con 176 milligrammi di piombo per chilogrammo di tessuto, spetta al lenzuolo steso in corso Garibaldi a Reggio Calabria, una zona pedonalizzata sulla carta dove invece ogni giorno, tra due ali di palazzi, passano centinaia di autoveicoli. Segue, a ruota, Marghera, zona industriale ma anche residenziale a Venezia, con 152 mg/kg.

Alte concentrazioni di piombo sono state registrate sulle grandi arterie cittadine di Parma, Bologna, Genova e Roseto degli Abruzzi. Tira una brutta aria, ma c'era da aspettarselo, anche a Napoli, nella centralissima piazza Museo (48 mg/kg) e a Roma, sia in centro (61 mg/kg) che sulla famigerata tangenziale Est dove ogni giorno transitano, a pochi metri dalle case, 12 mila veicoli.

«E' accertato - sottolineano gli ambientalisti - che piombo e polveri siano pericolosi per la salute dell'uomo. Il piombo rappresenta una minaccia soprattutto per i bambini, nei quali può provocare alterazioni del sistema nervoso.

«E le polveri - aggiungono i Verdi - possono provocare irritazioni agli occhi e alle vie respiratorie, e possono introdurre nell'organismo diverse sostanze tossiche e cancerogene: dal benzopirene al piombo stesso, ai nitrati, all'arsenico, al mercurio». [r. cri.]

FAMIGLIA E FUMETTI

Gli autori: era inevitabile che anche lui dovesse confrontarsi con questi problemi

Dick Tracy, il divorzio spezza un mito

Il re delle strisce americane nei guai con la moglie

Non c'è storia nel giallo americano in cui il protagonista abbia guai con le donne mogli o fidanzate che sembrano messe lì apposta per tormentare il povero eroe, stretto tra il mestiere che chiama e le signore che si lamentano. Uno dei pochi a salvarsi dal tormentone era Dick Tracy: il duro con il naso ad uncino aveva iniziato la carriera per vendicare l'omicidio di un commerciante, padre di una ragazza che gli piaceva. Il poliziottone con la mascella squadrata si era poi fatto strada sul lavoro e nella vita privata, sposandosi nel 1949 con Tess «Cuorefedele» Trueheart, la stessa donna che aveva fatto di lui un nemico del crimine. Da allora, tutto era andato benissimo.

Adesso, però, è crollato anche Dick. Gli americani hanno deciso che tutta quella felicità eccessiva per uno che, in fondo, se ne stava sempre in giro a giocare a guardie e ladri. Così, nell'episodio che sarà pubblicato negli Stati Uniti a partire dal 7 febbraio, Dick Tracy vedrà recapitare in ufficio una richiesta di divorzio. «Ne ho abbastanza di starmene soli in attesa di un marito sempre impegnato nella caccia ai criminali - scrive la sua Tess -. Non ne posso più di un uomo che ama il suo lavoro più della donna...».

Il discorso, a dire il vero, non è originalissimo. Molti se lo sentono fare tutti i giorni, anche senza aver rischiato la vita almeno un migliaio di volte, e senza stati picchiati, assaliti, sparati, torturati, sfigurati con l'acido da criminali che avrebbero fatto la felicità di Lombroso: tanto spaventosamente brutti quanto incredibilmente cattivi.

I grandi capi della Tribune Media Services, la società che vende in tutto il mondo le strisce di Dick Tracy, dicono che «era inevitabile che il personaggio dovesse confrontarsi con quello che ormai è un rischio professionale per i funzionari di polizia che, dicono le statistiche, i divorzi superano l'84 per cento».

Tutto vero, ma Dick Tracy non è un poliziotto come tutti gli altri: Chester Gould, il suo primo autore morto nel 1985, gli aveva regalato una vita privata intensissima, che spesso aveva finito per intrecciarsi con quella professionale. Sì, perché la bella Tess - nei sessant'anni vissuti accanto al suo detective - si è messa spesso nei guai: rapita un'infinità di volte, spesso in compagnia della figlia Bonnie Braids, e sempre regolarmente salvata dall'eroe che adesso, un pizzico di ingratitudine, vorrebbe lasciare al suo destino. Né si può dire che il povero Dick sia stato insensibile ai suoi doveri coniugali: in questi anni lo abbiamo visto brindare con la famiglia giorno del Ringraziamento, festeggiare la nascita di bambini, ricordarsi regolarmente degli anniversari di matrimonio. Nulla si sa degli altri, più piacevoli doveri, ma un duro come lui non è certo il tipo da ammosciarsi in privato.

Tracy, il poliziotto dei fumetti americani, autori lo avevano fatto sposare nel '49 con Tess «Cuorefedele»

I nuovi autori, poi, non gli hanno risparmiato l'ultima crudeltà: ricevuta lettera, Tracy sta per correre a casa per salvare il salvabile. Ma, sul più bello, arriva la notizia di incredibile ricatto terroristico. Una banda di versivi ha minato un monumento di grandissima importanza storica, minaccia di farlo saltare in aria se il governo non tirerà fuori un miliardo di dollari. Il caso, naturalmente, finisce sulla scrivania di Tracy.

Michael Kilian e Dick Locher, soggettista e disegnatore, non danno altre anticipazioni. Impossibile, quindi, sapere che sia passato la testa del povero Dick: forse avrà pensato che, a 63 anni suonati, potrebbe anche andare in pensione. Più probabilmente avrà invidiato Dagoberto, altro storico personaggio del fumetto americano. Anche Blondie si è ribellata suo ruolo di eterna casalinga che aspetta il ritorno del marito. lei andata a lavorare, non ha mica chiesto il divorzio.

Guido Tiberga

IN BREVE

Contagiata in corsia Primario nei guai

ANCONA. Un'infermiera è diventata sieropositiva dopo essersi punta con una siringa mentre lavorava nel reparto «Malattie infettive» dell'ospedale Umberto I di Ancona. fatto ricorso, e la procura circondariale citato a giudizio il primario, Marco Dini, e il direttore sanitario, Marcello Orlandini. Il processo, dinanzi al pretore, comincerà il 10 prossimo. [J. p.]

Rimproverato a scuola fugge da casa

VICENZA. E' durata 24 ore la fuga di uno studente vicentino di 13 anni, Fabrizio Grigoletto, scappato da dopo un rimprovero mossogli dal preside della scuola media di Montecchio Precalcino, presso la quale il ragazzo frequenta la terza media. [Ansa]

«Falcao è padre» decide la Cassazione

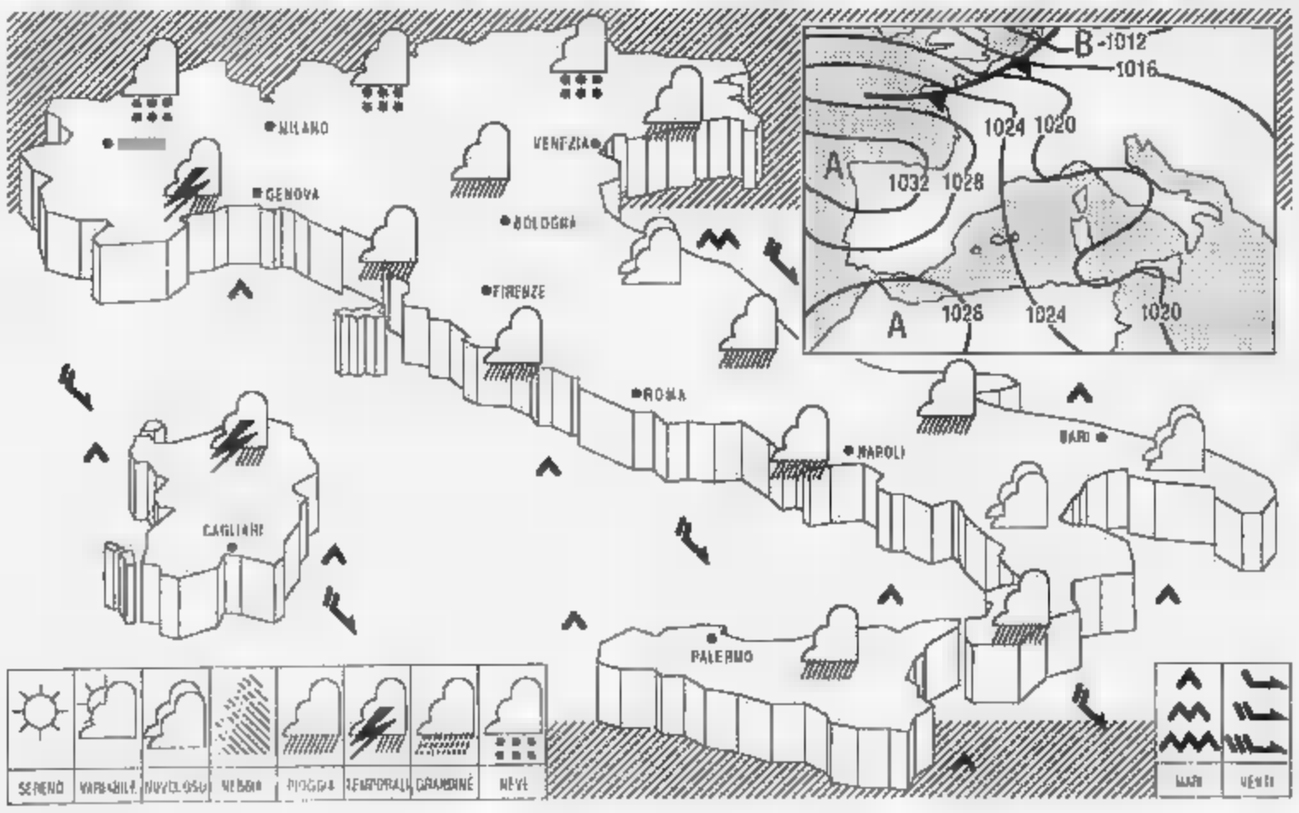
ROMA. Se la prima sezione della Cassazione dovesse accogliere la richiesta del procuratore generale, per l'ex giocatore della Roma, Paulo Roberto Falcao, sarebbe una partita persa. Falcao infatti si è rivolto alla suprema corte per ottenere che venga annullata la sentenza della Corte d'appello Roma con la quale era stata sancita l'ammissibilità dell'azione di accertamento di paternità nei confronti del piccolo Giuseppe Frontoni e ieri il pg ha chiesto che il ricorso venga respinto. [Ansa]

«Casi di sciacallaggio al S. Raffaele»

MILANO. Il comitato familiari deceduti in ospedale ha denunciato un episodio di «sciacallaggio» che sarebbe avvenuto all'ospedale San Raffaele, ai danni di una donna da parte di uno sconosciuto che ha detto rappresentare l'impresa pompe funebri con appalto in esclusiva nell'ospedale. Secondo il comitato, la madre di Antonio Serto è stata avvicinata intorno alle 3 da uomo un camice bianco «che, usando tecnica intimidatoria, l'ha convinta a firmare un contratto per un funerale 3.350.000 lire». [Ansa]

sacerdote rubava in chiesa

PIACENZA. Si da sacerdote. Ha confessato alcuni fedeli ed in alcune occasioni ha anche detto messa. Ma la sua passione erano gli arredi delle chiese, calici, pissidi, ostensori e candelabri che ha rubato. [Ansa]



l'Italia è interessata da un debole di correnti da Nord-Ovest, che tende ad intensificarsi per l'approssimarsi di un sistema frontale, attualmente sulla Francia ed in rapido movimento verso Sud-Est.
TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna nuvolosità irregolare, con possibilità di precipitazioni residue, per lo più a carattere di rovescio o temporale, ma con graduale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni. Sul resto del territorio cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, occasionalmente temporalesche e nevose sui rilievi oltre i 1.500 metri.
TEMPERATURA: in ulteriore diminuzione.
VENTI: ovunque da Nord-Ovest, da moderati a forti.
MARI: molto mossi o agitati tutti i bacini.
PER DOMANI: Al Nord sereno o poco nuvoloso; sulle altre regioni nuvolosità irregolare ad eccezione delle regioni che si affacciano sullo Jonio.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-5	6	Firenze	0	11	Bari	3	13
Verona	0	8	Pisa	-3	10	Napoli	4	14
Trieste	5	10	Ancona	1	11	Potenza	4	13
Venezia	0	10	Perugia	4	10	S.M. Leuca	7	13
	0	9	Pescara	2	12	R. Calabria	9	15
Torino	-2	10	L'Aquila	-2	10	Palermo	9	15
Cuneo	np	np	Roma Urbe	5	15	Catania	2	17
Genova	11	13	Roma Ciamp	5	13	Alghero	8	15
Bologna	-1	11	Campobasso	2	12	Cagliari	10	15

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	10	pioggia	Lisbona	9	12	variab.
Atene	5	14	variab.	Londra	8	12	sereno
Bangkok	18	31	sereno	Los Angeles	10	17	nuvoloso
Berlino	2	5	nuvoloso	Madrid	-1	14	
Bruxelles	6	9	pioggia	Montreal	-14	2	sereno
Bucarest	2	11	variab.	Mosca	-6	0	variab.
Budapest	-2	8	sereno	New York	3	9	nuvoloso
Buenos Aires	17	27	pioggia	Parigi	11	12	nuvoloso
Copenaghen	0	24	nuvoloso	Pechino	-5	4	nuvoloso
Dublino	6	9	nuvoloso	Praga	-1	8	nuvoloso
Francoforte	4	7	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	28	sereno
Gerusalemme	5	9	pioggia	Sofia	-4	9	nuvoloso
Ginevra	1	6	pioggia	Sydney	19	26	sereno
Helsinki	-4	-2	neve	Tokyo	8	11	sereno
Johannesburg	13	20	pioggia	Varsavia	1	7	nuvoloso
Il Cairo	16	31	nuvoloso	Vienna	1	11	variab.

S P [redacted] I O A [redacted] R I

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 3, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765626; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 41002-41700; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, [redacted] Amendola 13, t. 255852 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 662208; [redacted] **MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452164; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 530027; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grande 11, t. 630832-699939; **FIDENZA**, via Berenini 120, t. 523759; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561102-573608; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592660; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. [redacted]; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 16, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 2366420-235790-234990; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24473; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501556-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5-3/3, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; direttamente presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126** Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n..., 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di vedere le lettere e di incasellare [redacted] quelle strettamente aderenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. A "PRESTIT"
In giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Da 20 anni con serietà. No spese. Corso Einaudi 3. Tel. 581 7521 - 581.7537.

A.A.A. CONSIDERIAMO prestiti finanziamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza [redacted] anticipate. Tel 011 664 1910 r.a.

A. FINCOTEX SpA dimezzo immediato anche firma singola. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Francia 151 tel. 011 434 4203 - 434.4820

A artigiani e commercianti piccoli prestiti in giornata. Erogazione diretta. Nessuna spesa. Tel. 011 500.783

ARTIGIANI, commercianti ditte [redacted] finanziamenti immediati mutui liquidità Tel 011 319 0532

CASALINGHE dipendenti pensionati prestiti immediati firma singola. Tel. 502.524 - 581.7312.

CASALINGHE prestiti immediati firma unica basta la carta d'identità nessun avviso a casa. Tel. 323.136 Torino

[redacted] prestiti subito discrezione firma unica fogli analitici in [redacted] Torino Tel 323 136 Genova 580 780

F.A.I.T.
Finanziamenti Automezzi Immobili Torino. Via Avogadro 19, telefoni 562.0070 - 563.0136.

FINANZIAMO artigiani commercianti dipendenti fiduciari mutui 60/240 000 000 Tempi brevissimi vera senza spese Tel 02.336.00933

FINANZIAMO
velocemente artigiani commercianti e casalinghe fiduciari e mutui no spese anticipate. Tel. 011 385.4077.

PENTAGONO
risana e ristruttura aziende
Un gruppo di professionisti ogni giorno al tuo fianco per analizzare e risolvere i tuoi problemi
La tua azienda ha bisogno di noi
Informazioni 011 562.5327

8.000.000 prestito immediato a casalinghe o pensionati firma unica senza formalità discrezione massima. Fogli analitici in loco Torino tel. 562 2070

ATTIVITA' COMMERCIALI

[redacted]

A. CERCO [redacted] urgenza attività commerciali in [redacted] posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 598.080.

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopralluogo senza spese. [redacted] Servim srl tel. 02.336.03101

NEG[redacted]

AFFARONE bar tabacchi prima cintura Torino ottima posizione ed incasso vendesi Tel. 385.4810

BAR caffetteria posizione unica forte passaggio incasso notevole orario corto. Agevolazioni Tel. 385.5298.

BAR centralissimo laboratorio gastronomico [redacted] corto uffici incasso L. 1.800.000 giusto prezzo affare Castello 530.470.

STELLA 447.5280 abbigliamento bimbi zona piazza Sabotino fronte mercato adatto 2 persone minimo contanti.

STELLA 447.5280 intimo arredamento [redacted] zona via Madama Cristina buon giro affari L. 70 milioni dilazioni.

SVENDO bellissima e centralissima boutique mq [redacted] causa trasferimento Tel [redacted]

[redacted]

MARVIN ricerca imprenditori autonomi per apertura negozi di fotografia in franchising. Telefonare per informazioni allo 011 562 4033 r.a.

[redacted] panificio zona Centro già avviato anche in gerenza. Telefonare al 568.3405

LAVORO OFFERTE

[redacted] AUTISTI [redacted]

CARPENTIERE - saldatore tornitore e montatore elettrosaldato ricerca [redacted] ditta in Torino o cintura Ovest. Telefonare allo 011 920 6421 ore pasti

CERCASI fresatore aggiustatore stampista plastica con esperienza almeno decennale. Presentarsi solo se qualificato. Telefonare 424 1718.

IMPIEGATI

AFFERMATA società di servizi assume segretario max 25 anni buona predisposizione commerciale Tel 771 7154

FAMIGLIA Svizzera [redacted] maestra asilo o signorina amante bimbi, pazienza, allegra, gentile, moralità, lingua inglese parlata [redacted] uvata da altro personale. Tel urgentemente al 011 857.788

IGIENISTE assistenti alla poltrona altamente qualificate cercasi. Telefonare ore ufficio 546.605

TI PIACCIONO VIAGGI E VACANZE?
Ecco l'occasione per trasformare la passione in professione. Training a numero chiuso per rapido inserimento nel settore in base alle singole predisposizioni. Tel. 011 437.5333.

LAVORI VARI E PART TIME

CENTRO promozionale cerca personale di vendita massimo 19 anni posti limitati Tel 324 7496 - 352 040.

DANCE [redacted] UP cerca 20 giovani [redacted] ranti fotomodelli/e, indossatrici/ori buona fotogenia per moda, pubblicità, [redacted] ne, agenzie. Tel 011 562 7960

DITTA assume personale massimo 22enne per lavoro di vetrina promozionale organizzato. Per informazioni Tel 657 431

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA società immobiliare ricerca venditori/trici per apertura nuova filiale. Trattamento economico di sicuro interesse. Tel. 817 7666.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE per apertura nuove sedi in Torino e provincia ricerca in partnership agenti immobiliari [redacted] referenziati, con provata esperienza e patentino. L'elevato livello d[redacted] rende indispensabile il possesso dei requisiti richiesti. Tel. 011 319 2332

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA offresi con patente DK/E presso seria azienda Telefonare 236 641

AUTISTA 40enne patente C/E esperienza ventennale pratico autotreno e bilico offresi Tel 011 956 1443.

CAMIONISTA 39 anni patente CE con esperienza cerca lavoro. Telefonare 011 [redacted]

OPERAIO [redacted] livello offresi per montaggio o manutenzione disponibilità ad altre mansioni. Tel 011 964 3428.

[redacted] su multimandrino, qualificato nel montaggio macchine, offresi ad azienda con macchinari [redacted] tipo Gildemeister Tel 739 0780.

23ENNE volonteroso offresi qualsiasi tipo di lavoro purché serio. Telefonare 650 9031

[redacted] pratico cucine offresi anche ad assistenza convalescenti o anziani a domicilio Tel 434 0032 [redacted]

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO 40enne ottime referenze lunga esperienza in locale buon livello offresi max professionalità. Tel. 011 218 1175

GIOVANE aiuto pizzaiolo e aiuto cucina pratico offresi Telefonare 759 754.

34ENNE con esperienza decennale nel settore vendita abbigliamento uomo con incarichi di gestione e non cerca impiego Tel 011 779.5889

IMPIEGATI

DIPLOMATA 27enne, esperienza gestione ordini clienti lavori ufficio cerca impiego. Tel 304 177

[redacted] 28enne esperienza pluriennale lavori ufficio, fatturazione, magazzino, PC, offresi Tel 265.931

ESPERTA settore trasporti [redacted] impiego part-time Telefonare 385.6086

[redacted] di marketing di azienda multinazionale conoscenza lingua inglese [redacted] le proposte di lavoro, commerciale o tecniche da società d'informatica e di beni di largo consumo. Scrivere Publikompass 7120 10100 Torino

NUBILE 40enne esperienza ventennale lavori ufficio offresi anche per altri lavori. Scrivere Publikompass 8025 10100 Torino

RAGIONIERA 27enne esperienza pluriennale contabilità iva segretariato uso elaboratore nozioni paghe e contributi, automunita offresi Tel 397 9794

RAGIONIERE 24enne esperienza triennale contabilità generale cerca impiego libero subito Tel. 787 397.

RAGIONIERE 51enne pluriennale esperienza contabilità generale prima nota iva bilancio, offresi seria ditta, passaggio di ruolo Tel 696 0005 pomeriggio

RESPONSABILE amministrativo ventennale esperienza medie aziende offresi Telefonare al 405.3507 ore serali

TECNICI

RESPONSABILE ufficio collaudo apparecchiature elettroniche conoscenza Ala dati organizzative, passaggio diretto Tel 958 7811 ore serali

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CINQUANTOTTENNE referenziata, offresi per compagnia a [redacted] casa a signora sola, disposta trasferirsi località marina Telefonare 011 782.272.

SIGNORA [redacted] anziani bambini, giorno e notte, esperienza, referenze Tel 590.554 pasti.

SIGNORA con referenze convalidabili e patente auto cerca lavoro a ore o giornata come colf. Tel. 741 2414 ore serali

PRESTAZIONI CONSULENZE

CONSULENTE già responsabile controllo finanziario importanti società internazionali offresi collaborazione part-time. Scrivere Publikompass 8023 - 10100 Torino

ELETTRICISTA - consiste - tubista in bianco, offresi per collaborazione. Telefonare allo 0321 829 611

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. ANGOLO corso Massimo d'Azeglio 3 camere soggiorno cucinotta bagno L. 340 milioni Casapiemonte 318 2525

A.A. CENTRO 4 camere salotto studio cucina bagno entrata ristrutturato L. 255 mi[redacted] Casapiemonte 318 2525

A.A. COLLINA Superga in palazzina 1800. 125 mq più belvedere più giardino L. 520 milioni Casapiemonte 899 2323

A.A. MANSARDA via Gonzia prestigiosa 82 mq. Eccezionale L. 50 milioni e mutuo Casapiemonte 318.2525.

A.A. 385.000.000 [redacted] Rita prestigioso stabile Rosazza, 2 camere, salone, cucina, 2 bagni. Casapiemonte 318.2525.

A. CORSO Traiano ultimo piano ingresso camera tinello, cucinino bagno 2 arie L. 128 milioni Nordedil 561.2760

A. UTIP
562.8966 affare libero ampio Borgo Vittoria ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 154 milioni mutuabili

A. UTIP 562.8966 alloggi occupati stessa casa zona S. Paolo ingresso 2 camere cucina bagno da L. 100 milioni

A. UTIP
562.8966 corso Regina libero finemente ristrutturato [redacted] grande salone 1 camera cucina bagno L. 165 mi[redacted]

A. UTIP 562.8966 Lucento libero ampio piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno casa recente portineria.

A. UTIP
[redacted] piazza Vittorio libero doppi ingressi 6 ampi vani [redacted] soffitti affrescati termoautonomo custode

A. VIANELLI & C. corso Sempione libero recente saloncino 2 camere cucina doppi servizi L. 225 milioni. Tel 562 8613.

A. VIANELLI & C. piazza Carducci (adiacenze) signorile libero ottimo 2 camere tinello servizi ampio. Tel. 562.8613.

A. VIANELLI & C. S. Rita via Tripoli camera tinello cucinino bagno 3° piano 2 arie L. 115 milioni Tel 562 8613

ADIACENTE corso Svizzera vendonsi ultimi appartamenti affittati prezzi a partire da L. 82 milioni. Tel. 771.5232

ADIACENTE piazza Rivoli in stabile ristrutturato vendonsi bi/trilocali liberi e affittati, box Tel 771.5232

ADIACENTE via Cigna 2° piano ascensore libero spazioso alloggio camera cucina bagno L. 105 milioni. GR 320.524

ADIACENTE via Lessona libero ristrutturato ingresso living [redacted] cucina 2 camere bagno L. 105 milioni. [redacted]ordedil 561 2760

ADIACENTE via Roma vendonsi appartamenti uffici negozi liberi affittati [redacted] stabile. Tel. 562.9227

AMBROSIANO E corso Agnelli pressi [redacted] finemente rifinito ingresso 2 camere cucinotta bagno posto auto. Tel. 319 7777.

AMBROSIANO F Lucento [redacted] camera cucina abitabile bagno ripostiglio cantina L. 108 milioni Tel 319.7777.

AMBROSIANO Vanchiglia pressi [redacted] 160 ingresso salone 3 camere cucina bagno ottimo prezzo Tel 669 6756

ANGOLO corso Vercelli ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie termoascensore L. 155 milioni. Nordedil 561.2760

AURORA
[redacted] 2 vendiamo appartamenti di 2 camere cucina bagno da L. 98 milioni con mutuo. Gabetti 57.87.

BARRIERA MILANO in stabile recente con [redacted] e ascensore 2 camere tinello cucinino bagno G.S.I. 397.1767

BARRIERA MILANO via Chiubimi libero ingresso 2 camere cucina bagno cantina doppia aria L. 110 milioni GR 320.524

CASASTANDAR 546.344 libero via Avogadro signorile appartamento stabile epoca mq 192 mutuo dilazioni permute

CENTRALE vendo mq 120 4 vani cucina più box Tel. 669.8918 - 669.8921

CORSO Agnelli libero signorile doppi ingressi ampio salone 3 c[redacted] doppi servizi cucina abitabile Pedone 812 7420

CORSO BRESCIA
piano alto libero spazioso 3 camere cucina 2 bagni terrazzo L. 170 milioni. Gabetti vende tel. 57.87.

[redacted] Francia adiacente libero piano [redacted] lo 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore. Saim 568.3852

CORSO Francia palazzo Cristallo salone 3 camere cucina doppi servizi box doppio Gruppo Fondiario 666 7366

CORSO Inghilterra panoramico libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni termoascensore Saim 568 3263

CORS[redacted] Montecucco (via Tolone) signorile piano alto salone 3 camere cucina 2 bagni L. 515 milioni. Malora 434 1261

CORSO Montegrappa pressi libero ingresso camera tinello cucina bagno 65 mq L. 109 milioni dilazionabili. Tel 668.7388

CORSO Sebastopoli libero signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi mq 1[redacted] piano alto. I.T.I. 319.2332.

CORSO S. MAURIZIO
libero ristrutturato salone 1 camera cameretta cucina 2 bagni più mansarda. Gabetti vende 57.87.

CORSO Spezia appartamento liberi di varie metrature 2/3/4 camere cucina servizi stesso stabile Tel. 437 1441

CROCETTA
adiacenze corso Duca degli Abruzzi in piccolo stabile d'epoca ristrutturato totalmente vendesi alloggi liberi/locati di [redacted] presso 2 camere cucina bagno da L. 103 milioni. Personale in loco h. 10/12 - 16/18,30 via Pigafetta 59

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Borgo Vittoria mq 66 piano alto ascensore ingresso 3 camere [redacted] bagno occupato L. 130 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso S. Maurizio completamente ristrutturato [redacted] autonomo ingresso 2 camere cucina bagno L. 70 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Paolo tinello ascensore piano [redacted] 2 camere cucina bagno L. 148 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Borsi mq 55 ingresso camera tinello cucinino bagno L. 123 milioni

GABETTI VENDE
Centale pressi via Frejus libero ristrutturato 2 camere cucina bagno balcone L. 129 milioni. Tel. 57.87.

GABETTI VENDE
corso Giulio Cesare libero spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Tel. 57.87.

GABETTI VENDE
corso Traiano libero luminoso 3° piano 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 2 tel. 57.87.

[redacted]
via Guido Reni libero ultimo piano panoramico 3 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.87.

GIARDINI REALI corso Regina signorile case d'epoca 1° piano mq 220 divisibili veranda o terrazzo. Selma 812.2018

IL PORTICO casetta indipendente libera [redacted] Barca con terreno parzialmente da ristrutturare affare. Tel 817 7666

IL PORTICO frazioniamo stesso stabile zona Barca appartamenti liberi e locati prezzi affare mutuo Tel 817 7666

IL PORTICO libero Borgo Vittoria ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno mutuo permute. Tel. 817.7668

IL PORTICO libero corso Palermo ingresso camera cucina servizio parzialmente da ristrutturare affare Tel. 817.7666

IMPRESA vende nuovi alloggi signorili box uffici, zona Statuto permute, iva 4%. Tel 581.8328 - serali 960.1627

INVESTITALIA corso Traiano pressi piazza Rivoli alloggi confinanti mq 130 e mq 80 piano 2°. Rispettivamente L. 300 e L. 207 milioni. Tel 568 3870.

INVESTITALIA corso Vittorio, via Goito in Palazzo d'epoca alloggio divisibile mq 326 prezzo interessante Tel 568.3870

INVESTITALIA Crimea [redacted] alloggio mq 155 lusso ristrutturato con giardino box auto. Consegna primavera 95. Tel 568 3797

INVESTITALIA via Po pressi piazza Castello in palazzo ristrutturato signorile alloggio con mansarda mq 190 totali L. 650 milioni. Tel 568 3870

LARGO FRANCIA libero in signorile stabile d'epoca luminoso mq 80 termoascensore vero affare I.T.I. 319.2332

L.S.A. 746.396 vende in via Cernaia alloggio libero da ristrutturare di [redacted] mq in casa d'epoca con portineria

LIBERO A corso Bosenza Mirafiori soggiorno 2 camere cucinotta bagno tutto nuovo L. 60 milioni t. 473 0666

LIBERO a L. 113 milioni pressi Università soggiorno cottura camera bagno tutto nuovo su 2 livelli. Emmedue 562.8487.

LIBERO A via Fossata Barriera Milano camera cucina bagno ingresso occasione L. 20 milioni e mutuo [redacted] 473 0666.

LIBERO a 115 milioni ingresso 2 camere cucina bagno mansarda 3 arie presa corso Grosseto. Emmedue 562.8487.

LUCENTO via Pianezza libero ingresso 3 camere cucina ripostiglio bagno cantina GR L'Immobiliare 320.524 - 329.0421

LUNGO DORA FIRENZE in stabile ristrutturato vendonsi alloggi liberi/affittati con possibilità abbinamento, Tel 247.0210.

LUNGO PO MACHIAVELLI [redacted] soggiorno 2 camere cucina bagno mq 80 terrazzo mq 80 ascensore I.T.I. 319 2332

MADAMA CRISTINA
pressi via Morgari libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende 57.87.

MANSARDA arredata finemente ristrutturata libera fronte Tesoriera soggiorno cucina camera bagno. GR 320 0421 - 320.524.

MOLINETTE via Tiziano [redacted] recente 2 [redacted] tinello cucinotta servizi ascensore volendo box. Saim 568.3852.

MUDA proprietà via Filadelfia 2° piano ingresso saloncino 2 camere grande tinello cucinino bagno. Selma 812.2018.

FARELLA pressi corso Telesio libero ingresso camera tinello cucinino servizi termo centrale Saim 568 3263

PERSONALCASE 562.7877 [redacted] Cavour libero soggiorno angolo cottura camera bagno ascensore mutuo e permute

PERSONALCASE C 562.7877 Crocetta via Tomicelli libero 3 camere cucina bagno ascensore L. 240 milioni permute

PRECOLLINA fronte Po libero [redacted] camera angolo co[redacted] bagno 2 soffitte ristrutturato Emmedue[redacted] 8487.

PRECOLLINA
pressi corso Quintino Sella proponiamo graziosa moderna villetta panoramica e giardino. Tel. 581.8339.

RISTRUTTURATO
pressi piazza Campanella libero in casa recente 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.87.

SAN PAOLO
libero in stabile signorile appartamento finemente ristrutturato di salone 4 camere tinello [redacted] cina triplo servizi lavanderia ingresso terrazzo riscaldato 2 balconi esposizione sulle 4 arie. Possibilità di box auto. Grimaldi tel. 334.1641.

S. RITA corso Cosenza libero prestigioso sala 3 camere cucina doppi servizi box casa del 1991. Bagnarino 434 2377.

TECNOKASA 581.9433 corso Bramante libero piano alto 3 camere tinello cucinino bagno mq 100 L. 263 milioni

TECNOKASA 581.9433 piazza Statuto libero nuovo soggiorno 2 camere cucina abitabile 2 bagni L. 280 milioni

TECNOKASA 581.9530 corso Telesio libero ultimo piano ingresso [redacted] tinello cucinino bagno L. 199 milioni

VALENTINO
su corso in stabile signorile vendiamo luminoso appartamento con vi- [redacted] collina di mq 220. Tel. [redacted]

VIA MERCADANTE
in complesso con giardino condominiale e portineria 3 appartamenti liberi. Gabetti vende. Tel. 57.87.

VIA Montalcone libero camera tinello cucinino servizi termoascensore L. 82 milioni e mutuo. I.T.I. 319.2332

VIA Rubino pressi proponiamo a L. 106 milioni libero interessante camera [redacted] servizi Affare I.T.I. [redacted]

VIA S. OTTAVIO
libero recente signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti vende 57.87.

VIBERTI
prestigioso salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda collegata di 2 camere. Gabetti vende tel. 57.87.

VILLA precollinare signorile su [redacted] mq terreno pianeggiante per complessive mq 430 zona residenziale. Tel. 568.3297

VILLA pressi piazza Crimea libera d'epoca unifamiliare 2 piani più mansarda giardino permute Saim 568 3852

TORINO PROVINCIA

A.A. MANSARDATO Vinovo recente contiene salone camino camera cucina bagno L. 165 milioni. Casapiemonte 318.2525

A.A. REANO Rivoli alloggio 80 mq ristrutturato in palazzina centrale L. 130 milioni Casapiemonte 318 2525.

A.A. VENARIA impresa Planet S.p.A. vende [redacted] in edilizia convenzionata mutuo rateazioni prezzo convenzionato e bloccato visite in cantiere [redacted] Machiavelli Tel. 011 733.639.

A.A. VILLA Avasca in paramano indipendente splendida comoda servizi L. 380 milioni Casapiemonte 318.2525.

A.A. VILLA bi-familiare [redacted] Km S. Mauro [redacted] 2.300 mq [redacted] L. 615 milioni Casapiemonte 899 2323

A.A. VILLA grande splendida collinare 20 Km S. Mauro terreno terrazze e piscina L. 450 milioni. Casapiemonte 318.2525

A.A. VILLA La Loggia rifinitissima nuova su tre livelli con ampio giardino L. 380 milioni. Casapiemonte 318 2525.

A.A. VILLA 180 mq abitazione più patio e [redacted] Recente panoramica 15 minuti Cirié. Casapiemonte 924 4466

A.A. VOLPIANO in quadrifamiliari splendido alloggio 110 mq, giardino e box privati L. 260 milioni Casapiemonte 908.9933

A.A. VOLVERA [redacted] di cooperativa [redacted] villette unifamiliare attualmente in costruzione prezzo affare e possibilità mutuo Telefonare 011 738.0165

A. [redacted] **SICARIO** sulle piste da sci appartamento 50 mq arredato con garage e cantina. Sagor 011 568.3432.

A. 195.000.000 collinare panoramica villetta indipendente con 2500 mq parco recintato "La Borsa" 368.482

AFFARE alloggio recente, zona Barca, mq 100, salone, 2 camere, cucinotta, bagno, ottime finiture, più box. Tel. 450.0537.

ALMESE in villaggio residenziale signorile porzione di villa su 2 piani in finizione giardino Tecnokasa 581.9530

ALPIGNANO
via Pianezza libero soggiorno 2 camere cucina bagno box L. 218 milioni. Gabetti vende tel. 983.2030.

A 20 km da Torino a L. 150 milioni interessante casetta ristrutturata mq 130 giardino privato mq 400. I.T.I. 319.2332

BALDISSERO TORINESE collinare panoramico ampio soggiorno living 2 camere cucina bagno 2 box. G.S.I. 397 1767.

[redacted] panoramicissima villetta ristrutturata su 2 piani terreno recintato 11 mila mq L. 330 milioni. I.T.I. 319.2332.

CALUSO prestigiose ville unifamiliari in costruzione ottime finiture consegne estate '94. Tecnokasa 581.9530

CANDIOLO
villa signorile indipendente salone 3 camere cucina 2 bagni box giardino. Gabetti vende 57.87.

[redacted] di palazzina del [redacted] ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno giardino privato. G.S.I 397.1767

CASTIGLIONE
in zona residenziale vendiamo piacevole villa d'epoca di oltre 400 mq giardino e box. Tel. 581.8328.

[redacted] libero in palazzina recente 2 camere cucina b[redacted]o posto auto L. 139 milioni mutuabili Tel. 436 8741.

CHIERI libero rimesso a nuovo saloncino 2 camere cucina bagno studiolo box L. 230 milioni. Tecnokasa 581.9530

COLLEGNO [redacted] recente saloncino 2 camere cucina bagno lavanderia box termoautonomo mq 120. Tecnokasa 581.9433.

COLLINARE tra Pecetto e Chieri panoramica villa moderna mq 300 con giardino mq 1200. Investitalia Tel [redacted]

CONSULEDILE 437.4000 libero Rivoli recente panoramico salone 3 camere cucina biservizi volendo box 2 auto.

[redacted] 437.4000 Moncalieri corso Torino in elegante palazzina circondata da ampio giardino libero saloncino camera cucina bagno terrazzino.

CUMIANA Tavernone libera villa su 2 piani più seminterrato mansardato e terreno. GR 0121 352.210 - 011 320.524.

FOGLIZZO ultime villette a schiera consegna giugno '94 iva [redacted] da L. 195 milioni dilazionabili. Tel. 319.7777.

L.S.A. 746.396 pianoro Ciriè ultime villette a schiera e alloggi in piccolo condominio consegna fine '95

LOMBARDORE interessante casetta a L. 145 milioni su 2 piani possibilità 2 unità abitative vero affare. I.T.I. 319.2332

NONE recente palazzina [redacted] condominiale soggiorno 1 camera cucina bagno box L. 155 milioni G.S.I tel 397.1767

PECETTO EREMO
appartamento signorile libero panoramico soggiorno 2 camere bagni box giardino. Gabetti vende 57.87.

PECETTO libero salone 2 camere cucina biservizi balconi terrazzo box L. 480 milioni mutuo Tel. 812.3687

PIAZZA BERNINI
via Casalis 13 vendiamo ultimo piano appartamenti di 2/3/4 camere, cucina, bagno. Gabetti tel. 57.87.

[redacted] centro ville signorili in costruzione su 2 piani varie metrature consegna estate '94. Tecnokasa 581.9530

SAN MAURO
[redacted] ASTI 5
ULTIMI 2 ALLOGGI
Impresa costruzioni vende
TEL. 696.0300 - 696.5313

[redacted]
splendido arredato soggiorno 2 camere cucinino 2 bagni posto auto. Gabetti vende tel. 57.87.

SETTIMO libero luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno mq 60 L. 98 milioni dilazioni. Tecnokasa 581.9433

S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel 898 8213

S. MAURO parte di villa bifamiliare libera su 2 [redacted]. 1°: soggiorno cucina pranzo lavanderia camera bagni. 2°: soggiorno 2 camere bagno. Ampia autorimessa ripostiglio giardino. Pedone 812.7420.

S. SEBASTIANO PO interessante casetta ristrutturata su 2 piani mq 160 abitabili terreno mq 700 cintato I.T.I. 319 2332

TROFARELLO nel verde, ingresso soggiorno cucina 1/2/3 camere, 1/2 bagni, ripostiglio cantina riscaldamento autonomo da L. 195 milioni Tel 649 6196.

VENARIA REALE
corso Garibaldi fronte Città Mercato
IMPRESA FRES SRL
VENDE DIRETTAMENTE
A PREZZI FISSI
appartamenti in palazzine a 3 piani salone, 1/2/3 camere cucina, 1/2 servizi, box singoli e doppi. Finiture di pregio - mutuo.
Consegne: settembre/novembre 1994
INFORMAZIONI
cantiere: dalle ore 13,30 alle 18.00
ufficio: tel. 473.2700

VILLA
collina di Chivasso libera unifamiliare indipendente con giardino L. 396 milioni. Gabetti vende 57.87.

VILLARDORA casetta recente volendo [redacted] familiare mq 260 divisibile box giardino recintato mq 700 I.T.I. 319 2332

[redacted] a Leini nuovo alto standing pronta consegna, [redacted] esaminano permute Malora 434.1340

VILLE singole in esclusivo complesso residenziale ad Orbassano (10 minuti da Torino) consegna fine 1994 Malora 434 1340

VOLPIANO affare libero perfetto 2 camere tinello cucinino bagno L. 129 milioni mutuabili. Selm 436 8741

VOLPIANO libero ampio salone living 3 camere doppi servizi box e posto [redacted] giardino condominiale L. [redacted] milioni. Telefonare allo 011 995 2046

VOLPIANO
vendiamo libero recente salone 3 camere cucina doppi servizi box. Gabetti Vantaggio Casa 57.87.

VOLPIANO via Meana impresa vende direttamente alloggi signorili in quadrifamiliare verde privato Tel 011 801.2895

149.000.000 30 km To [redacted] indipendente 4 lati 2 [redacted] bagno garage mq 800 prato vendesi Tel. 658 236

150.000.000 villa 5 camere bagno cucina mansarda box 1500 mq prato 30 km To telesimente Tel. 658.235 - 658 300.

89.000.000 mutuabili casa 4 vani bagno cortile orto 25 minuti Torino Nord stazione FS Il Punto 562.5561 - 562.5488

PIEMONTE

ASTIGIANO a L. 47 milioni proponiamo interessante casetta subito abitabile su 2 piani vero affare I.T.I. 319.2332.

ASTIGIANO a L. 88 milioni [redacted] casetta subito abitabile mq 100 cortile giardino [redacted] I.T.I. 319.2332.

VILLETTA indipendente vicinanze Castelnuovo Don Bosco vendesi Tel 011 992 7013 oppure serali 0141 989.924.

LIGURIA

CERIALE impresa vende direttamente alloggi in palazzina vista [redacted] Tel 0182 931.444 - fax 991 322

DIANO MARINA 80 mt mare Immobiliare Castello prenota bi/trilocali termoautonomo giardino posto auto Tel 0172 85.253 - 0183 404.625.

PIETRA LIGURE centro 100 mq vista mare ultimo piano ascensore balconi cantina perfetto, occasione. Tel. 019 624.252.

PIETRA LIGURE sul mare nuovo termoautonomo 3 camere soggiorno cottura bagno balcone. Studioire 019 612.643.

PIETRA LIGURE 400 mt mare termoautonomo 2 camere cucina bagno terrazza 35 mq. Studioire 019 612.643

S. BARTOLOMEO AL MARE in casa d'epoca Immobiliare C[redacted] prenota bi/trilocali vista mare termoautonomo Tel 0172 85.253 - 0183 404.625

[redacted]

CANNES in residence con piscina ultimo bilocale con terrazzo a FF 405.000 Sagor 011 568.3722.

CANNES Palm Beach fronte mare in villa prestigioso appartamento a FF 850.000 Sagor 011 568.3222

[redacted]**STA AZZURRA**, centro storico Antibes, appartamento indipendente 2 livelli, cucina, bagno, L. 89 milioni. Tel 035 320.713

JUAN LES PINS L. 29.750.000 dilazionati L. 1.150.000 mensili alloggio nuovo 300 metri casinò. Occasione. Tel 035 320.741

NIZZA in costruzione pressi mare mono FF 420.000, bilocale FF. 880.000 Video in ufficio. Tel. Bota 011 437.5591

NIZZA ottimo investimento a 30 mt. dalle spiagge appartamento nuovo a FF 299.000 Sagor 011 568.3222.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. LOCALE mq 400 interno cortile, vendesi zona Barca. Telefonare 669.8918 - 669 8921

CONSULEDILE 437.4000 vende zona S. Donato via Bossi 22 liberi magazzino mq 40 e ampio box auto.

CONSULEDILE 437.4000 zona S. Paolo vende liberi muri negozio mq 140 più locale interrato mq 70 collegato

L.S.A. 746.396 vende in corso Regina bellissimo locale commerciale libero di 950 mq alto 4,20 volendo frazionato.

LOCALE industriale mq 300 con uffici mq 300 libero via Botticelli permute Malora 434 1261

LUNGO Dora Colletta bellissimi uffici luminosi attrezzati L. 1.400.000 al mq possibilità affitto. Tel. 808.7962

MAGAZZINO negozio libero mq 520 vendesi piazza Emanuele Filiberto Tel. 819 4465 ore pasti

PIAZZA STATUTO
vende splendida palazzina 360 mq con giardino e box adatta molteplici usi. Gabetti tel. 57.87.

[redacted]

A.A. TORINO corso Toscana 141 impresa vende ultimi box da mq 25 e posti auto coperti in cortile. Tel. 011 733 639

A.A. TORINO zona E 27 via Pietro Cossa 280/10 impresa vende ultimi box da mq 21 a mq 30. Tel. 011 733.639.

CONSULEDILE 437.4000 vende inizio corso Turati in moderno complesso residenziale libero box auto soppalcato

TERRENI

L.S.A. 746.396 vende a Malanghero vicinanze Caselle lotti di terreno edificabili di 1000 mq caduno progetto approvato

[redacted]

[redacted]**NO CITTA'**

A.A. CASAPIEMONTE tel. 318.2525 ricerca ville fino a 40 Km Torino. Si garantisce professionalità ed interessamento

RICERCASI camera tinello zona Mirafiori Nizza massimo L. 150 milioni [redacted] case 329.0184

RICERCASI salone 2/3 camere zona S. Rita Mirafiori vendita garantita. Personalcase 329 0041

[redacted]

RICERCHIAMO
in acquisto per nostri clienti appartamenti prima cintura 1/2 camere cucina. Gabetti 57.87.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

RICERCHIAMO
capannone industriale con superficie 1500/2000 mq oltre uffici, zona Rivoli. Gabetti. Tel. 57.87.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A. AFFITTASI ottima zona stesso stabile arredati signorili da L. [redacted] mila a L. 1.500.000. Tel. 660 8918 - 660.8921.

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati [redacted] derni 1/2/3 camere casa comoda centro affitta Rubiolo Immobili 751 825.

AFFITTASI a studenti impiegati stessa casa soffitta L. 180 mila mensili o monolocale L. 350 mila Barberis 567 4950

AFFITTASI
ufficio mq 600, eventualmente divisibili, in stabile pressi Camera Commercio. Tel. 837.200.

AFFITTO a privato appartamento vuoto libero febbraio contratto patti in deroga Centro Amministrazione 562.7560.

[redacted] uso foresteria precollina zona verde, signorile, giardino comodo parcheggio, inintermediari. Tel. 660 1220.

AS.SERV.IM. affitta alloggi ammobiliati e liberi stessa casa varia metratura. Tel 317 0703.

BALDI affitta alloggi arredati 1/3 [redacted] servizi stesso stabile Tel. 502.515.

CONFORTEVOLE recente minialloggio arredato camera cucinino e bagno zona Mirafiori. Di Salvatore 568.3457.

CORSO RE UMBERTO
In [redacted] d'epoca con portineria affittiamo prestigioso appartamento arredato mq 180 circa loggiato panoramico. Tel. 562.4883.

CORSO Unione Sovietica affittasi alloggio ad uso ufficio o patti in deroga composto tre camere e servizi Tel. 813.353.

CROCETTA via Cabota signorile portineria saloncino 2 [redacted] cucina [redacted] arredi a muro, Selma 812 2018

DI SALVATORE 581.7180 affitta centrale riservato confortevole pied-à-terre con angolo cottura.

DOMUS 597.587 Precollina attico mq 180 più superattico mq 40 con ampio terrazzo e splendida vista uso foresteria.

DOMUS 597.587 zona Vibert bene arredato sala camera soggiorno angolo cottura bagno piano alto usi diversi

GRUPPO FONDIARIO affitta appartamenti varie metrature Torino stessa casa a clientela referenziata Tel 666.7366

[redacted] **VOCE** corso Francia (villa Beaumont) in bella casa 9° piano salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 436 1395.

LUCIANA VOLA corso Giovanni Lanza in bella casa signorile arredato soggiorno camera cucina bagno Tel. 436 1395

[redacted] **VOLA** [redacted] Matteotti in stabile signorile elegantemente arredato salone/letto cucina servizio. Tel. 436.1555

LUCIANA VOLA piazza Maria Teresa in stabile prestigioso elegante salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA via Pietro Micca in elegante prestigioso palazzo d'epoca salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 436.1395.

MONO e bilocali arredati Crocetta affittasi transitorio a studenti o professi[redacted] stesso stabile. Secal 596.810.

MONTECUCCO alloggio signorile soggiorno 2 camere cucina 2 servizi 2 ingressi libero subito. Tel. 546.608.

PRIVATO affitta in stabile completamente ristrutturato appartamenti 4 e 5 vani zona piazza Adriano. Tel. 547 0620 pasti.

S. SALVARIO affittasi arredato soggiorno camera tinello cucinino bagno ripostiglio recente. Selma 812.2018.

TECNOKASA 581.9530 centrale palazzo [redacted] prestigioso arredato saloncino camera cucina bagno L. 1.500.000

TORINO PROVINCIA

FATO OIKOS 335.8394 [redacted] Mauro vuoto recente signorile salone cucina 2 letto biservizi giardino condominiale

FATO OIKOS 383.3876 Buttigliera Le Fronde villetta vuota mq 170 unifamiliare con giardino e box.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ABBIAMO uffici [redacted] varie metrature abbinabili e magazzini parcheggio fax segreteria sale riunioni. Tel. 315.7111

AFFITTASI Crocetta via Tonicelli piano rialzato luminoso salone 5 camere 2 bagni L. 1.800.000 Tecnokasa 581 9530

AFFITTASI locale uso negozio con alloggio vicino al mare Borgio Verezzi. Telefonare allo 019 610 515

ALPIGNANO
in nuova costruzione affitta negozi ed uffici da mq 150 a mq 185. Gabetti impresa. Tel. 57.87.

BASSO FABBRICATO
affitta pressi [redacted] Montecucco di mq 435 ristrutturato, cortile di mq 210. Gabetti impresa tel. 57.87.

BORGARO fronte provinciale capannone mq 520 adatto per attività produttiva e/o commerciale. Immobiliare S. Giorgio 920.6848 - 470.3270

[redacted] 335.8394 [redacted] Re Umberto ufficio prestigioso mq [redacted] salone 4 camere bagno piano rialzato

UFFICIO di rappresentanza casa d'epoca signorile custode mq 210 ristrutturato [redacted] Tel 812.4144.

ZONA S. Rita prestigioso ufficio in palazzina indipendente mq 500 con parcheggio affittasi. Tel 329.5820 - 006 1219

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A.A. KOMARCO 533.914 cerca uso transitorio o patti in deroga alloggi vuoti o arredati senza vostra spesa referenze

CENTRO AMMINISTRAZIONE ricerca appartamento Ospedale Martini trattativa con tatto con il medico. Tel. 562.5216.

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino collina, referenze Immobiliare Abit 669.8918 - 669.8921.

GRUPPO FONDIARIO ricerca per propria clientela referenziata alloggi in affitto Torino e cintura Tel. 666.7366.

ISTITUTO bancario cerca in affitto zona Centro Precollina e Crocetta vuoti e arredati Campanella 437 1441.

A[redacted]

ABBISOGNACI autovetture da acquistare per contanti. Aragonauto corso Dante 44 Torino. Tel. 011 899.4713/4

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel 011 351 329.

ACQUISTA autovetture fuori strada furgoni camioncini e roulottes. Icercar strada Torino 27 Beinasco Tel 397 1281

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 38 Torino Tel 011 817 7242 zona Mole

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B Tel 011 778 1898 Torino

AUTOAGENZIA TORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e perizia Corso Tortona 9 tel 817 1643

[redacted]**AUTO** Concessionaria BMW vende 318 i 4p, 318 iS 4p, 518 i, 520 i, 525 TDS Turing immatricolate fine '94 targate. Via Bologna 102 tel. 248.3711

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted] Hotel Roma 0182 642.868, 50 mt mare [redacted] scelta Premio Ercole D'Oro, offerta speciale L. 33/40 mila

DIANO [redacted] Hotel Roma 0183 495 474 - 0330 614 792 passeggiata mare, servizi scafto menù prezzi speciali.

FINALE LIGURE Hotel Astoria *** 019 601.535 ogni confort Tv color telefono. Cucina accurata inverno L. 50 mila

PIETRA LIGURE Hotel Sartore **** sul mare camere con bagno, telefono, tv color, ascensore, riscaldamento, bar, cucina curata, ampio [redacted] soggiorno. Tel 019 616.425 - fax 615.975

VACANZE al soggiorno Palma di Pietra Ligure a L. 34 mila pensione completa. Tel 019 615.825

MATRIMONIALI

AGENZIA matrimoniale Twin Club seleziona partner con videofilm per persone libere. Torino via Cernaia 14 Tel. 562.0860

VARIE

A.A.A. ABBIAMO perso un cucciolo di Labrador champagne (beige chiaro) di quattro mesi, lauta mancia a chi dovesse ritrovarlo. Si chiama Gino. Tel 661.5590

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 - 382.0565 acquista [redacted] argenteria monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 163

A. OREFICERIA Ge.Ma acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212

CASA D'ASTE DELLA ROCCA ricerca [redacted] acquisto/vendita mobili, quadri e oggetti vari antichi Tel. 812 3070.

NUMISMATICO acquista monete oro argento stima lotti, eredità. Tel. 546 385 - 562.1930 Montenegro corso Vittorio 65.

CERCHI UN PRESTITO URGENTE?
FINANZIAMENTI
60.000.000 / 250.000.000
[illegible]
[illegible]
TELEFONO [illegible]

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Parole e politica: radiografia di un'alluvione

I mantra del buon governo

Marco Pannella
Sotto: Fosco Maraini e De Mita

La gran tracimazione del «Parlar chiaro» e gli slogan ripetuti come rosari orientali

Linguaggi politicamente corretti ma lessicalmente «corrotti» che non si curano di farsi capire

Le ballerine del Cacao Meraviglioo. Il disegno è di Roy Wolmann

FRA le intese e i malintesi d'oggi, un certo spazio lo ottengono i «benintesi». Si precisa l'imprecisabile, si puntualizza l'imponderabile. «Noi facciamo il tutto, ma l'accordo tecnico sì», cavilla un politico. E le parole «noi», «cartello», «accordo», «tecnico» e anche «sì» sembrano aver preso una distanza siderale da qualsiasi dizionario possibile. Molto più buon senso nella recente opera di Fosco Maraini, *Gnosi delle fanfole*: «Il lonfo non vaterca né gluisce, e molto barigatta».

Proprio nuova, la decolorazione delle parole e delle non è. «Rigore» è bella e temibile parola solo prima di Andreatta e De Mita, poi diventò una specie di nonsense involontario, limerick dell'economia politica. E, al converso, Maraini praticava le sue *Fanfole* (i suoi del tutto volontari, e per nulla vacui) già nel lontano 1956: «Ci sono dei giorni sméi e lombidiosi / col cielo dadro e un fònzero gongruto / ci meriggi gnalidi e budriosi / che plégidan sul mondo infragelluto...».

Quel che c'è di nuovo, nei giorni e meriggi presenti, è la velocità di consunzione delle parole. Se la prima regola del marketing è la ripetizione ossessiva e convulsiva, e la prima regola della comunicazione sociale è appunto il marketing, allora si capiscono le ipnotiche permutazioni di slogan biascicati come mantra, come giaculatorie orientali. Lo statalismo, la vocazione liberista, l'unità, la solidarietà, gli italiani, il centralismo, le località, la centralità del localismo, sono altrettanti spot, jingles, headlines che garantiscono la riconoscibilità e l'affezione del prodotto, rifratti dai tanti telegiornali, giornali, rubriche televisive sui giornali e rubriche giornalistiche sul video. Il marketing se ne giova, il senso va bene Galbani, ma «fiducia» cosa vuole più dire?

A riprova, nove anni fa, poche puntate di *Quelli della notte* impose un prodotto (*L'insostenibile leggerezza dell'essere* di Kundera) reale. Sei anni fa, poche puntate di *Indietro tutta!* bastarono a imporre un prodotto (il *Cacao Meraviglioo*, nelle tre qualità «delicaçao», «spregiudicaçao» e «depreçao») addirittura virtuale, quest'ultima parola non conosceva i fasti odierni. Quest'anno, quante puntate di *Il Rosso e il Nero* e analoghi bastano per smorciare e sbiadire termini una volta molto variegati, come «democrazia»? O pregnanti, «libertà»? O utili, come «demagogia»? O problematici, come «liberaldemocrazia»? O tecnici, «dimissioni» e «dismissioni»? O magari anche molto semplici, come «governo», «comunista», «derato», «contro», «patto», «tavolo» e «cartello»?

L'esperienza mistica e l'espediente commerciale della ripetizione sono poco adatti alla politica, dove sarebbe meglio che una parola come «fiducia» continui a significare quel che significa. sarà così apocalittico, o apolitico, notare che sta succedendo il contrario. L'accusa di «demagogia» ricorre fra tutti, tutti detestano i demagoghi, tutti demagoghi lo sono, e il risultato è che la demagogia non appare più (demagogia ambientale). Il «buon governo» diventa un nome, e non già un obiettivo, a governare bene pare un optional per coalizioni (buon governo autocertificato). Il «costo politica» fa garbata perifrasi che addomestica la tangente per la tangenziale, non distratta distrazione, la bonifica-Bonifaci, l'improvvida provvista, e ne risulta che della politica non vuole più sapere, a nessun (basta la parola o «bastal», senza parole?).

Il linguaggio politicamente corretto e lessicalmente corrotto non si preoccupa farsi capire, intende solo modernizzare demonizzare, andare (testualmente) «cauto coi moderati», far patti contro alleanze, poli contro aggregazioni, fra tavoli e cartelli; e infine «respingere le salottiere» ma passi avanti verso il Centro attualmente vuoto», «tendendo le mani (pulite e/o legate, ndr.) e facendo quadrato con i possibili partners». Ne esce minuetto, o forse (Nuovo che Avanza) un twist.

La ripetizione tali monfrine maldispone anche acustieamente e visivamente, e l'irritazione genera altre parole: così si sono visti articoli con puntualizzazioni polemiche e irrisioni cattive in merito al trattino che talvolta separa «liberal» da «democratico» ma talvolta invece no; o sulla registrazione lessicografica di lemmi quali «craxismo» e «wow».

Non dai puntini sugli i verrà una buona ecologia della comunicazione, il necessario ripristino del rapporto tra certi suoni e certi significati. Quando la misura si fa colma (quando il bacino è per tracimare, la goccia che trabocca o il riflusso il lì) l'idraulico prevede il dispositivo del troppopieno: semplice buco, a sfogo degli eccessi. Il troppopieno lingua (lo consiglia ai bacini d'utenza e quelli elettorali) è un analogo vuoto mentale, che si spalanca laddove le ricorrenze di una parola lo soglia dell'ipnosi, e affogano il senso.

Impetuosa è la tracimazione del Parlare Chiaro e Canterne Quattro, urlacchiando. esistono anche le tracimazioni controllate, e sarà per imbrigliare lucidità i tumulti del lessico che una quota crescente di pagine stampate viene dedicata alla compilazione glossari, scientifici o no, spiritosi no, riusciti o In forma di dizionario scrivono i loro articoli e libri gli opinion-makers, se si fossero fatti l'opinione che l'ordine alfabetico sia ormai l'unico, l'ultima possibile classificazione razionale (e in ordine alfabetico è il libro collettivo sull'«identità italiana» curato da Giorgio Calcagno per La Stampa-Laterza: *Bianco, rosso e verde*). Si avverte lo sforzo di fornire istruzioni per l'uso e per il contesto, poiché gli equivoci sono sempre possibili: «giustizia» detto da Pannella è diverso «giustizia» detto da Violante; «cambiare» e «nuovo» sembrano alludere alla biancheria, ma in politica sono parole d'ordine disordinatamente comuni; e il «patto» non è un «accordo» che è «rassemblement» (e in quanto ad «apparentamenti», chi ti conosce?).

I glottologi professionisti, invece, sorvegliano le frontiere della correttezza linguistica, e inventano e aggiornano vocabolari, grammatiche, rimari e lemmari, favoriti dall'applicazione delle nuove tecnologie. Ma ci sono anche monografie fulminee, come la *Demagogia* (Sellerio) di Luciano Canfora, che riportano pazientemente una parola cruciale alla sua storia e al senso. Ci sono le esplorazioni di vaste retrovie come nella *Filologia e umanità* (Nuova Pezza) che gli scritti di Gianfranco Folena. Ci sono le dissezioni più dissennate, come nella *Mente Intralinguistica* (Marietti) di Giampaolo Sasso, che cerca parole dentro le parole della poesia, e mostra con l'instabilità del segno il vacillare del senso.

Non c'è, però, la saldatura fra l'analisi linguistica e comunicativa politica: anche perché quest'ultima si è dislocata in sedi nuove e ha preso caratteri ancora da studiare. Ma tra l'oltranzismo del parlar chiaro e la pensosità della filologia (e delle sue sorelle o sorellastre) ci può «forsene una ragione» grazie a strumenti più maneggevoli: le domande. Il «cui prodest» è da dietrologi, e la dietrologia non ha mai dato grandi soddisfazioni; «cherchez la femme» funziona solo in casi particolari. Altre domande sono più pertinenti, più efficaci. Di fronte a un forestierismo, chiedersi quale differenza antropologica distingua il *rassemblement* francese nostrani concervi, accozzaglie e cataste. Constatando trasversalismi estremi pensare che un radicale che organizza il polo moderato sia omologo a un repubblicano che faccia lobby per i Savoia. In presenza di metafore, cercare il letterale: per ottenere un «cartello credibile» occorrerà alzare un tavolo sulla verticale?

Valutando sensi e controsensi, ambiguità e slealtà dementi, infine, ripetersi i limpidi versi di Fosco Maraini, e rimpiangere «il giorno a cantilegi, ad urlapicchio / in cui m'hai detto "t'amo per davvero"». Il Nuovo seguirà.

Stefano Bartezzaghi

A ME MI PIACE

Bolelli: italiani (vil razza d'annata) dispersi nella giungla del congiuntivo

UNO questi giorni, Oreste del Buono ha risposto nella sua rubrica a un lettore che scherniva un politico poco propenso all'uso del congiuntivo. OdB ha ammonito: persino Luciano Satta (il quale non è proprio tenero materia di lingua) contesta il difetto meno dell'eccesso di congiuntivi (non sempre necessari, desiderabili).

Il gusto per la distinzione norme, usi e abusi verbali. Il primo motivo di interesse in un libro come quello che ora raccoglie i più recenti articoli di Tristano Bolelli per *La Stampa* (*L'italiano e gli italiani*, Neri Pozza). Le occasioni di disputa sono innumerevoli (meglio il maiuscolo «Sole» o il minuscolo «sole»? Quanto è scorretta l'espressione «a me mi piace»?), e questa sorta di moviola linguistica è più sensata quella televisiva dei fuorigioco e dei rigori. Anche perché Bolelli, glottologo autorevolissimo, disegna per ogni questione uno sfondo storico di esempi e motivi, e la regola ne risulta meno antipatica per chi si accorge proprio quel momento di violarla da sempre.

Nel libro e nell'attività «militante» di Bolelli si discutono questi, e gli altri casi che tradizionalmente vengono proposti dai lettori o fatti: i neologismi («postproduzione»! «frattale»!), i forestierismi («gossip»! «target»!), gli spropositi («via R. Lorenzin», «vil razza d'annata»). Ma poi ci sono gli altri temi, grandi o minuti: le proposte di legge sulla lingua latina nelle scuole, o l'uso spregiativo dei nomi degli animali (da «somaro» a «troia»); i problemi linguistici dell'Europa unita e quelli dei gerghi giovanili disgregati. Non ci sarà bisogno di specificare che, nella scrittura piana di Bolelli, tutti i congiuntivi sono al loro posto.

[s. b.]

BARNUM

SPETTACOLO DELLA SETTIMANA

Lo stipendio di Baggio e le nozze di Figaro

DUE miliardi e mezzo per portare nel Teatro di Ferrara quattro rappresentazioni delle *Nozze di Figaro*. Non notizie che, di questi tempi, possano passar lisce. Abbado sul podio, una complicata scenografia girevole nata per il palcoscenico dell'Opera di Vienna e dunque da aggiustare, l'Orchestra giovanile europea, cast ottimo. Due miliardi e mezzo. Quattro recite. Va da sé che a qualcuno sono saltati i nervi. Si è acceso il dibattito: che in questi casi è un agglomerato di smarrite banalità che rimbalzano tra le sponde due dati economici, universalmente considerati illuminanti: lo stipendio di Baggio e quello di un cassintegrato Fiat. Dato che, in fondo, discutere di soldi e cultura è come moltiplicare mele con pere, non c'è una soluzione al problema. Bisogna rassegnarsi. Tutt'al più, pragmaticamente, uno si può chiedere se poi così inevitabile spendere, per avere quel prodotto, tutti quei soldi. Ma se si dimostrasse che effettivamente non c'era modo risparmiare proprio nulla, il resto è definitivamente opinabile: sia giusto pagare certe cifre per avere certi spettacoli è domanda, secondo me, senza risposta.

Comunque, a Ferrara, alla fine hanno scelto la via morbida. Si son digeriti il tutto nobile aplomb. Due giorni dopo, però, leggo i giornali e scopro che, chi non ha digerito, sono i critici: tutti a storcere il naso, a dire sì certo però, e poi a Vienna era un'altra e poi tutte quelle gag da avanspettacolo, e poi la Contessa che fa ridere, si è mai visto?, e Raimondi non è più lui, e le *Nozze* sono un'altra . Strano. Evidentemente c'era qualcosa, lì, da andare a vedere.

Ci sono andato. E ho visto un'opera strana, che non mi aspettavo. E bellissima. Titolo: *Le di Susanna*, perché Susanna (la fidanzata di Figaro) è dappertutto e sempre, decollata a protagonista assoluta grazie a una interprete eccezionale (Sylvia McNair), una di quelle che prima recitano poi cantano (bene), e recitano anche quando non cantano. Anche la storia era divorzia da me la ricordavo, come mi hanno insegnato a ricordarmela. Era più semplice. Ci sono due servi che vogliono sposarsi: lei bellissima, decisamente sexy e astuta il giusto. Lui è bravo ragazzo, uno che non si aspetta che la vita sia complicata. Poi ci i padroni: Conte che con la testa ha deciso di essere un nobile illuminato e progressista, ma il resto del corpo gradirebbe rimanere un uomo con tutti i suoi desideri, primo fra i quali quello, sacrosanto, di finire orizzontale Susanna. E poi la Contessa, che con la testa vorrebbe una Contessa nobile e al di sopra delle parti, ma tutto il resto corpo vorrebbe essere donna con tutti i suoi desideri, primo fra i quali quello di amare dal marito, vista la fatica che ha fatto, nel *Barbiere di Siviglia*, a sposarselo. Poi c'è anche un ragazzino che mette in circolo un bel po' di desiderio sessuale, così, tanto per oliar la macchina, e qualche personaggio di contorno buono a complicare le cose e quindi a rendere più piacevole il momento in cui si risolvono. Tafferugli, equivoci, travestimenti. Alla fine le donne si alleano e vincono, recuperando i loro uomini. Scopo di tutto ciò: ridere una tragedia quotidiana: la struttura sostanzialmente contraddittoria, non armonica dei desideri. Fine. Stop. Tutto lì.

Col tempo, le *Nozze* sono diventate molto più di questo. Man mano che si è metabolizzata la grandezza della musica mozartiana, sono diventate un monumento in cui si tramenda idea di trascendenza, tutta una civiltà erotica, un paio di ipotesi filosofiche e un meraviglioso presentimento di sacralità. Una commedia che racconta la terra e il cielo, simultaneamente. Niente di meno. Un'enormità. Ed è tutto vero: le *Nozze* sono effettivamente quell'enormità. Però: quell'essere più di quanto sembrano viene portato di forza in scena, messo un piatto d'argento, e spiegato, e reso esplicito, qualcosa si rompe, in tutta quella magia. E diventa rito, celebrazione, liturgia.

Mentre ero lì, a ridacchiare dello continue (quelle di

Quel Mozart da Vienna a Ferrara

La prodezza del cielo in terra

pre, ma cosa vuol dire?), a rivedere sotto i panni della Contessa la giovane irresistibile Rosina, a godermi uno spettacolo riportato giù dal cielo e trasformato dal regista (Jonathan Miller) in farsa e basta - mentre ero lì ho avuto la sorprendente impressione che quello fosse, oggi, il modo più giusto di fare le *Nozze*. Perché noi ormai lo sappiamo, che le *Nozze* non sono una semplice abbuffata di divertimento: quello di cui abbiamo bisogno che qualcuno ce lo faccia dimenticare così da riprovare il piacere irresistibile di riscoprirlo, d'improvviso, quando alle spalle ci sorprendono certe folate di che assurdamente sanno cielo, e di trascendenza, e di mistero. Se tutto è rito, il miracolo è normale. Se tutto è farsa, umorismo e raffinata stupidità, il miracolo è una lama che ti ferisce alle spalle, e lascia il segno. Il cielo in terra: questa è la prodezza. La terra in cielo: quella liturgia, non salva più nessuno.

Alessandro Baricco

IL CASO. Dalla Rai all'editoria un solo slogan: tagli

Intellettuali, vi licenzio

Crisi culturale: la capitale è Roma

ROMA

DALLA Capitale, un grido di dolore: incalza la disoccupazione intellettuale. Un esercito di trentanni a spasso. Le prime a fare le spese della crisi sono le ultime generazioni, le più colpite dalla recessione. Nel panorama romano, uno scenario da sempre ricchissimo né di iniziative culturali né di editrici, stanno crollando tutte le roccaforti del lavoro intellettuale, fioccano i licenziamenti e le disdette. Tra i primi a mettere sul lastrico un nutrito gruppo di editor è la commissariata editrice Curcio che, in un paio di tornate, ha mandato via una quarantina di persone e ora è vicina alla chiusura totale. A ruota è seguita la Lucarini, piccola casa editrice che, se non offriva un alto numero di posti, era però una buona valvola di sfogo.

È sempre istituzione prodiga di attenzioni e di contratti a tempo determinato è stata «Mamma Rai» che negli anni ha accolto migliaia e migliaia di giovani laureati per consumarli dopo lunghi periodi di collaborazioni. Ma oggi anche l'ente radiotelevisivo, dove è stata proposta la cassa integrazione per mille dipendenti, stringe drasticamente i cordoni della borsa. «Terza pagina», uno dei più raffinati programmi culturali di Raitre che in anni passati si avvaleva come conduttori di brillanti universitari, ha decimato i suoi ranghi. «Cinecento», programma di Radiodue che è stato interrotto, ha rimandato a casa undici collaboratori. La nuova trasmissione «Domenica cinque» di Gigliola Cinquetti e Carlo Sacchettoni è confezionata interamente da una troupe di «interni». «Pomeriggio insieme», altro contenitore radiofonico cui partecipano dieci collaboratori, terminerà il febbraio e nessuno sa se avrà vita. Mentre nei corridoi viale Mazzini voci e che annunciano ulteriori decimazioni, si allestiscono in fretta le barricate: per rispondere al taglio dello staff Rai, circa 500 televisivi e radiofonici si sono riuniti nella neonata «Associazione culturale td, tempo determinato», pronta a proteggere i propri aderenti. L'ex direttore di Radiodue, Dino Basili, ora in attesa di un nuovo incarico, riconosce che «ci sono dei gravi problemi. Io ho cercato sempre di avere nei miei programmi un "mix" di professionisti già affermati, come Gassman, e di giovani che volevano avere una possibilità concreta di fare radio. Tra le funzioni di un servizio pubblico dovrebbe esserci anche quella di dare questa possibilità. Ma oggi mi sembra molto difficile».

Anche in tv non si dormono sonni tranquilli. Il Dipartimento scuola educazione, Dse, della Rai, che è cresciuto con la collaborazione di autori, scrittori, giornalisti presi a prestito dall'esterno, sta tagliando le presenze. Ne ha fatto le spese, tra tanti, il narratore Fulvio Abbate, oggi disoccupato: «Ho la sindrome di senza lavoro, mi sono chiuso in casa, scrivo un nuovo libro, sono stanco e svogliato. Ma c'è anche chi sta peggio: ho un'amica che pur lavorando da due mesi non viene pagata da Blob».

Dino Basili
A sinistra: Enzo Siciliano e Laura Betti

Siciliano: «Basta sovvenzioni, ora creiamo occasioni di lavoro»

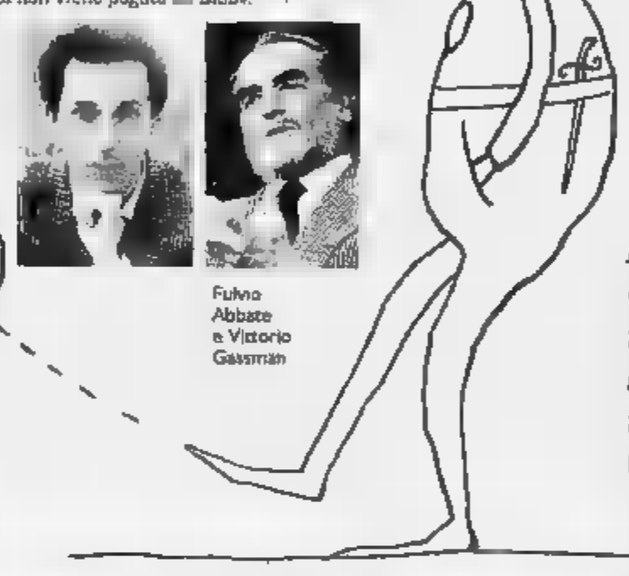
«La situazione è veramente drammatica - dice Enzo Siciliano -, la mentalità degli Anni Ottanta darwiniste. Allora si pensava: i bravi sopravvivono e i meno bravi vanno alla deriva. Per smentire questa convinzione basta un esempio: Vincenzo Pardini, collaboratore di pagine culturali che stanno eliminando gli apporti esterni, è costretto a fare la guardia notturna. Per non parlare di quello che sta succedendo nel mondo del cinema e del teatro. Oggi non sopravvive nessuno. Va male per i trenta-quarantenni e, ancor più, per i venticinquenni. Negli anni passati abbiamo imboccato una strada perdente, si faceva una politica della cultura e non una politica per la cultura. Il punto non è sovvenzionare ma creare occasioni di lavoro: le attività culturali costituiscono un servizio non meno reale di altri e non trascurabile».

Nel crepuscolo culturale romano hanno calato le saracinesche molte gallerie d'arte, tra le altre quella di Mara Coccia, e si è immobilizzato il mercato con la paralisi di critici e pittori: «Se continua così il problema diventa di carattere generale. Fino ad oggi la crisi ha investito soprattutto i più giovani - osserva la gallerista Netta Vespignani - negli ultimi mesi sono venute da me decine di persone in cerca di lavoro. Però non sono troppo pessimista, penso che nel nuovo anno qualcosa sta cambiando e che siamo di fronte alla ripresa».

Laura Betti, responsabile del Fondo Pasolini, ritiene che comunque, nonostante le difficoltà, «le aspettative di chi si muove nel mondo della cultura sono sempre molto, troppo alte. Ad aiutarmi nella sistemazione delle carte pasoliniane sono passati in questi anni molti studiosi, giovani e meno giovani. Non ho trovato sempre l'impegno e la curiosità che m'aspettavo. Soprattutto le ultime leve che si affacciano al mondo del lavoro sono disorientate, piene di attese e spesso in ritardo di novità che riservano loro anche molte frustrazioni.

Che fare? Pochi raggi di luce sembrano squarciare il buio sulla capitale. Emblematica è l'esperienza di Annalisa Guidotti, trentenne, laureata, ottima conoscenza del russo, che ha deciso di emigrare: ha lavorato alla Curcio e alla Lucarini. Collaboro con il "Trovaroma" di *Repubblica* e con alcune riviste femminili. Ho fatto l'editing per la De Agostini. Traduco dal russo. Mi sono occupata del Fondo Pasolini. Ho curato l'ufficio stampa di mostre d'arte. Tutto questo non mi ha mai assicurato la sopravvivenza né una continuità di lavoro: sono in procinto di partire per Varsavia dove mi offrono un posto di organizzatrice culturale».

Mirella Serri



Fulvio Abbate e Vittorio Gassman

Laura Betti critica: «Spesso chi lavora in questo mondo ha grandi spettative ma s'impegna poco»

V. ANNINI

Breitkopf festeggia

Un padre di carta per Bach

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Compie 275 anni la più antica editrice musicale del mondo: da quando, il gennaio del 1719, Bernhard Christoph Breitkopf fondò a Lipsia l'azienda che rese il suo nome famoso, il catalogo più prezioso della storia musicale tedesca ha accolto Bach e Beethoven, Mendelssohn e Schumann, Liszt e Wagner. Ma soprattutto, ha accompagnato gli anni gloriosi dello sviluppo musicale europeo, ne ha segnato le svolte.

Ai tempi di Bernhard Christoph, principale consigliere della Breitkopf era il poeta e drammaturgo Johann Christoph Gottsched, che tentò di indirizzarla soprattutto verso la letteratura. Fin dall'inizio, tuttavia, il fondatore preferì stampare spartiti musicali: fra i primi ad uscire dalla tipografia di Lipsia, quelli delle Cantate di Bach. Breitkopf era attento anche agli sviluppi della tecnica: nel 1754, suo figlio Johann Gottlob Immanuel compì il primo vero salto di qualità nella stampa delle note. Ma l'editrice divenne presto un cenacolo: la frequentava abitualmente anche Goethe quando - fra il 1765 e il '68 - abitò a Lipsia. Nel 1795 la prima grossa trasformazione, con l'ingresso di un socio che trasformò in «Breitkopf & Haertel» il nome sociale, che da allora è rimasto lo stesso.

Fu proprio Gottfried Christoph Haertel a imprimere una svolta all'editrice: fra l'altro, accolse nel catalogo le opere di Mozart e Haydn, e curò la redazione e la stampa dell'*Allgemeine Musikalische Zeitung*, il primo periodico musicale tedesco di qualità. Ma soprattutto si occupò dei mercati europei, aprendo filiali nelle principali capitali. Lo sviluppo proseguì fino al 4 dicembre del 1943, quando Lipsia fu bombardata dagli aerei alleati. Nel '45, la Breitkopf si trasferì a Wiesbaden, all'Ovest. (e. m.)

FATTI E GENTI

Fra i segreti di Dylan Thomas

PAVIA. Due giorni di studi dedicati a Dylan Thomas, in occasione degli ottant'anni dalla nascita. Per iniziativa dell'Università, il 1° e il 2 febbraio si svolgerà a Pavia un convegno sulla sua opera cui parteciperanno, fra gli altri, i poeti Roberto Sanesi, Giuseppe Conte, Roberto Mussapi, Giuseppe Bigongiari, Gilberto Finzi, Ermanno Krumm.

Amici esuli secondo Castronovo

TORINO. «I principi e valori etico-politici della lotta dell'indipendenza sono essenziali in un momento quello che stiamo vivendo oggi», ha detto lo storico Valerio Castronovo in una conferenza al Circolo degli Artisti. E, soprattutto, Castronovo ha ricordato l'apporto che gli esuli italiani e stranieri hanno dato alla nostra cultura.

Le radici filosofia

ROMA. *Le radici del pensiero filosofico* è il titolo volume edito dall'Istituto enciclopedico Treccani, che domani sarà presentato nella sede Rai di viale Mazzini. Saranno presenti Claudio Dematté, presidente Rai; Vincenzo Cappelletti, vicepresidente e direttore scientifico dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana; Giovanni Pugliese Carratelli, direttore dell'Istituto italiano per gli studi filosofici.

le mani Cappuccetto rosso

ROMA. Guerra contro Margaret Snyder, l'esperta americana che vuole cambiare i protagonisti delle fiabe. Psicologi e neuropsichiatri italiani bocciano l'operazione «dupo buono» lanciata dalla editrice newyorkese Golden Books. Non toccate *Cappuccetto rosso*, *Pollicino*, è l'appello della psicologa Maria Rita Parsi: «Le fiabe - dice - archetipi. Sono il Dna dell'anima del mondo. Vanno conservate intatte, raccontate ai bambini possibilmente in versione originale, fatte elaborare da loro stessi, affinché prendano coscienza dei veri orrori. La realtà è crudele e la favola, oltre ad essere catartica, la insegna affatto traumatizzare nessuno. (Adnkronos)

LETTERE AL GIORNALE

Roulette russa con la testa degli altri; licenziato di lungo corso

soffre la fame non uccidere

Su *La Stampa* del 10 gennaio ho letto l'articolo di Ferdinando Camon «Quei bravi ragazzi del Lombardo-Veneto» e sono d'accordo sul fatto che questi giovani assassini, sazi di tutto, volevano sentire i brividi della morte non sulla loro pelle ma sulla pelle degli altri. Mi auguro che i giudici siano i più severi possibile con queste belve che uccidevano per passatempo e divertimento. Ora in carcere riceveranno biancheria pulita, latte e caffè al mattino e pranzo e cena, più il televisore. Gente tanto feroce (come gli assassini del cavalcavia; e chi chiuse le vittime nel bagagliaio e altri autori di feroci reati) meriterebbero un trattamento differente dall'autore di una truffa o di un furto nei grandi magazzini. Se fossero poveri non avrebbero trovato il tempo di ammazzare la gente perché quando si è poveri si ha il pane e non il sangue!

Beniamino Pontillo, Napoli dormitorio pubblico

Qualche consiglio per i vandali

Ho ventisette anni. Vorrei rispondere alla lettera di Massimiliano Calligola (18 gennaio), dove, dopo aver affermato che ha commesso, in vacanza con gli amici, atti vandalici secondo lui irrilevanti (sarebbe suo padre se la mattina scendendo l'lungomare avesse trovato gomme dell'auto tagliate?), specifica che comunque mai avrebbero sfogato la loro noia su esseri umani. Adesso che ha 24 anni si trova a rimpiangere quegli innocenti scherzi giustificati perché la vita è noiosa e senza grandi prospettive futuro. Può essere anche vero, ma mi sembra quantomeno azzardato affermare che per i ragazzi che gettano pietre dal cavalcavia quello «è l'unico modo di sentire pulsare la vita».

Viviamo in un mondo di disoccupati (gli arrestati avevano un lavoro); non abbiamo stabilità politica ed economica; abitiamo in grandi città dove è difficile conoscersi e in piccoli paesi dove non ci sono molti luoghi di ritrovo o divertimento, e da qui a andare sui cavalcavia a colpire gli occupanti di auto che passano sotto ne corre.

Perché allora non cercare soluzioni che potrebbero ritorcersi solo su di sé? Prendere la macchina e lanciarsi a folli corse in vecchi cantieri abbandonati; oppure legarsi una corda alla vita per gettarsi dai ponti dei ruscelli con poca acqua e molti contando sul fatto che la corda sia tanto lunga da far solamente sfiorare le pietre; o camminare cornicioni di palazzi in costruzione.

Federica Sartori, Orvieto (TR)

Cari edicolanti re monopolio

Mi dispiace per i lettori che forse si annoiano, ma parlare ancora una volta di edicolanti li riguarda da vicino tutti. C'è un monopolio, questo monopolio rende gli italiani meno informati (se leggiamo infinitamente meno quotidiani di tutti gli altri popoli occidentali), dove questo monopolio non esiste, non è perché siamo più cretini di loro), questo monopolio non si può rompere perché gli edicolanti monopolisti si oppongono.

A chi li critica rispondono... cambiando argomento. L'ultimo, Vittorio Betti, dice: «E' perché non abbiamo la liquidazione che la mia licenza la posso vendere a prezzo d'oro». Perché, un venditore di frutta in mercatino, la liquidazione ce l'ha? E non ha un lavoro altrettanto duro? Quello che gli manca, signor edicolante, è il regime di monopolio: lei ce l'ha, il venditore di frutta no. Il punto centrale è questo, inutile girarci intorno con gli «obblighi di non ammalarsi» e la «mancanza ferie pagate»: è vero o no che alcuni edicolanti si possono permettere di affittare la licenza e ci vivono loro (comodamente) sia chi gestisce l'edicola, uno che lavora e l'altro no?

Umberto Catola, Torino

Preg.mo Sig. Dal Buono, riflettendo sui «delinquenti» lanciatori di sassi per colpire le vetture e uccidere persone, è mia convinzione che essi siano, in parte, un prodotto delle discoteche. Infatti, dopo essersi «drogati» di musica degradante e spaccatimpani, balli animaleschi, luci confusionali a livello negativo per la ricezione della retina (forse ci scappa qualche spinello), già storditi pronti per il «gioco» delinquenziale; insomma, che differenza c'è da quello delle stragi di giovani esaltati morti e feriti di ritorno per percezioni errate nella guida?

Franco Artioli, Torino

Discoteche gioventù e omicidi

GENTILE Signor Artioli, può anche darsi che lei abbia ragione nell'identificare una somiglianza nel comportamento di alcuni giovani, ma non mi pare giusto il suo tono che più che criticare una situazione inammissibile si direbbe esultare per una scoperta risanatrice, la fine di un equivoco che mascherava i veri responsabili di tante infamie. «In questi casi, lei dice, la perdita della vita o le gravi ferite vengono riportate direttamente dai frequentatori delle discoteche. Comunque, il prodotto non cambia e il denominatore comune è sempre l'alterazione delle percezioni umane...».

E aggiunge con la massima severità: «Commissioni mediche sono veramente inflessibili in occasioni varie laddove siano in pericolo la salute del soggetto o di altre persone. Desta meraviglia che tali commissioni si disinteressino di quanto avviene nelle discoteche le quali dovrebbero almeno ridimensionare quanto possa alterare la sensibilità e l'assorbimento corporeo dei giovani, tenuto conto di una massima che recita: ad ogni azione corrisponde una reazione uguale e contraria. Già tempo addietro ebbi a scrivere su questo insoluto problema, ma nulla mi è stato pubblicato. Ora non vado cercando notorietà, quindi potete anche omettere la firma, ma vado cercando come obiettivo una modifica a certa musica insulsa e nociva, luci moderate, balli che abbiano la vera sorte di approcci tra i giovani. L'ambiente di una discoteca non è certo il più rilassante dei luoghi, ma caricare animi e corpi di ulteriori stress oltre quelli già accumulati in giornata...».

Gentile Signor Artioli, ho detto che può anche darsi che lei abbia ragione nell'identificare una somiglianza nel comportamento di alcuni giovani, la somiglianza sta solo nella disponibilità agli eccessi. Non credo che la musica delle discoteche abbia a che fare con il lancio di dai cavalcavia dell'autostrada. Sono semplicemente, e brutalmente, due modi di impiegare il tempo di alcuni giovani che non sanno cosa fare.

Oreste del Buono

Io, manager licenziato

E' capitato a milioni di persone nel nostro Paese. E anche a me. Sono stato licenziato. Ho conseguito una laurea scientifica a pieni voti a 23 anni, ho speso 15 anni in progettazione elettronica avanzata in enti di ricerca e industrie nazionali ed internazionali, altri 15 in direzione commerciale, fino alla posizione di amministratore delegato di una multinazionale. Parlo correttamente due lingue, oltre l'italiano. Guadagnavo bene, vivevo bene senza essermi arricchito, e avevo che il futuro prevedesse un ulteriore decennio di lavoro e una dignitosa pensione.

A luglio mi è stato detto che l'organizzazione europea della casa madre americana non aveva sufficienti ragioni economiche di esistere. E mi è stato richiesto di licenziare il personale, mettere in liquidazione la società, e al 31 dicembre, tanti ringraziamenti e una decente tacitazione, sono tornato a anch'io.

Ho scritto a tanti quanti ho incontrato nella mia vita professionale, industrie, enti, amici, «cacciatori di teste». Non mi ha risposto Non per dire voi bene; o vediamoci, confrontiamoci... e poi magari scopriamo che un altro candidato va meglio. In tutto una sessantina di lettere.

Non voglio essere presuntuoso, ma credo che in un Paese come il nostro ci siano cinque milioni di persone un curriculum come il mio. Forse centomila? Chissà. Possibile che nessuno mi voglia vedere, sentire, seppure per scartarmi in una selezione? Non chiedo commiserazione né voglio sentirmi dire che fino ad oggi stato un privilegiato. Della prima dobbiamo averne per persone più disperate di me. Riguardo alla seconda devo dire che ho lavorato, bene e assiduamente, e che ho pagato fino all'ultima lira tasse, contributi e quant'altro.

Cosa voglio? Una risposta alla mia domanda quotidiana: da che parte dirigo i miei passi stamattina? Dove vado? Sto costituendo una società mia. Per fare cose che so quali siano in un ambiente che mi dice: cosa diavolo fai con questa recessione? Con uno Stato che prima di cominciare a fare alcunché di privato ti chiede decine di milioni di tasse, bolli e registrazioni. Mi sembra che in questo mondo del lavoro perso i ragazzi debbano campare di borse di studio e le persone mature di Srl.

dr. **Claudio Frezzi**
Grottaferrata (Roma)

Una disputa per Leopardi

Leggo sulla Stampa gennaio una nota di Maurizio Assalto che mi riguarda. Poiché in essa sono riportati giudizi liquidatori e sprezzanti di intellettuali autorevoli (Zolla e Severino) chiedo lo spazio per una breve replica.

1. Zolla (per spaventare il lettore conformista?) cita un mio «attacco» al poeta Leopardi. In verità si tratta di una recensione del libro di Severino su Leopardi. Ad ogni modo: dire che Leopardi sostenne idee gnostiche non è una sciocchezza: Zolla benissimo le *Operette morali*, e in *Il cantico del gallo silvestre* (dove il poeta fa proprie le tesi dello gnosticismo antico).

2. Zolla sostiene che ce l'ho con lui da una vita. E' vero che l'ho attaccato più volte, ma non per invidia (ho invideo). Zolla, infatti, nasconde i motivi della mia critica: io l'ho attaccato per certi compiaciuti discorsi sulle onorevoli pratiche mistiche secondo la tradizione gnostica e dionisiaca, e per la sua dottrina sulla «iniziazione» (stupro, rito di impossessamento, estasi ecc.) alla «vera» sapienza. L'ho attaccato perché lo ritengo maestro d'irrazionalismo e per antipatia o altro poco nobile motivo.

3. Severino, che ha avuto i miei articoli dalle mani di amici comuni, finge di cadere dalle nuvole della sua superiore intellettualità (non per sfoggio d'accademica alterigia) mi definisce incompetente perché avrei forzato la tesi. Affermazione falsa e ridicola. ho scritto su Severino dopo aver letto e Severino i suoi critici (Cornelio Fabro, ad esempio). Ho ben chiaro il significato del suo ultraparmenidismo (tutto eterno). Soltanto, io sostengo che questa posizione non garantisce dal dionisismo (Heidegger, del resto, ha sostenuto, ne *Il detto di Anassimandro*, che c'è differenza tra il pensiero Parmenide e quello di Eraclito). Affermo anche che tesi come la sua (tutto eterno) fu già affermata dall'autore della Bhagavad Gita, il poema indiista che fu scritto per giustificare la partecipazione a una guerra fratricida.

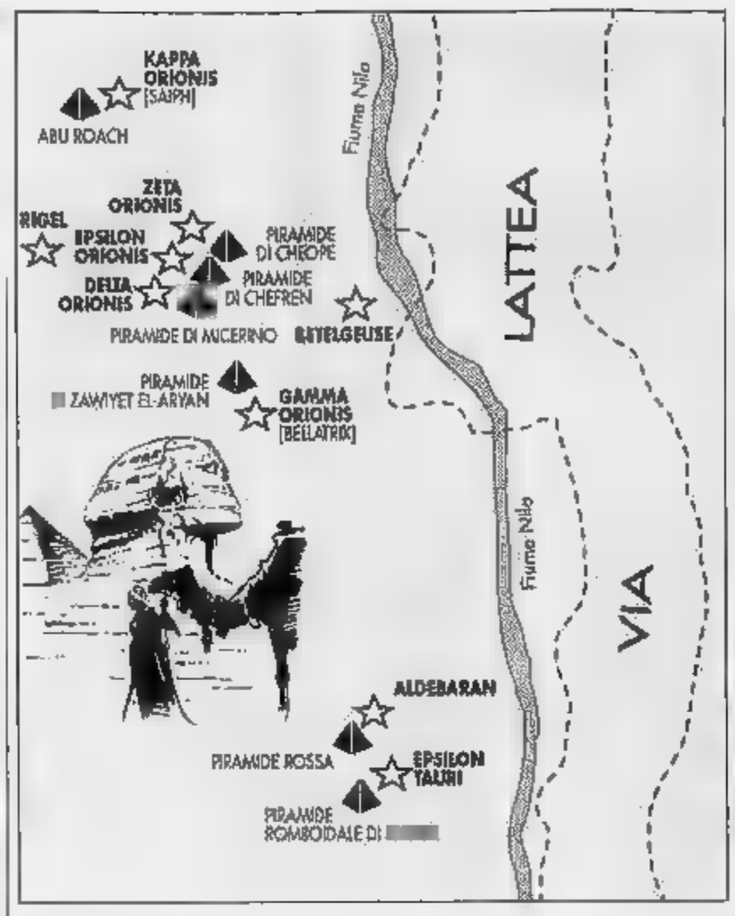
Intendiamoci: nessuno è tenuto a leggere i miei scritti e a scendere dalla sua cattedra per discutere me. ritengo poco onesto (poco accademico) citare sconosciuto, quale mi giudico, per stravolgere il senso delle sue affermazioni e per farlo passare dalla parte dei mentecotti.

Piero Vassallo, Genova

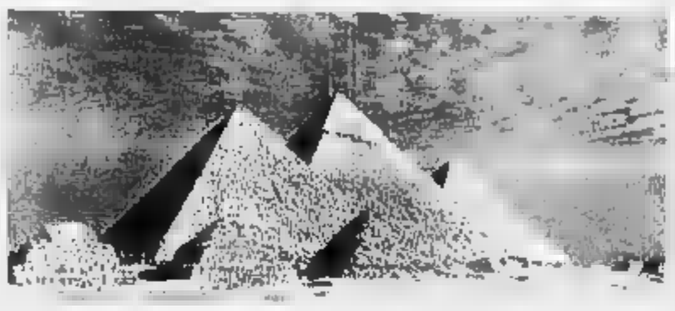
Un ricercatore inglese ha ricostruito al computer il cielo notturno sull'Egitto di 4500 anni fa

Dal Nilo alle stelle, sette piramidi disegnate sulla mappa di Orione

Una corrispondenza perfetta fra gli astri e i monumenti funebri della quarta dinastia



Nella cartina, la corrispondenza fra la costellazione di Orione e l'area delle piramidi, con la Via Lattea in asse sul Nilo. A destra: i monumenti. Nella foto sotto: la piramide di Chefren



Anche i testi antichi confermano la teoria Ora si può «vedere» che cosa avvenne nella Camera del re alla morte di Cheope

LE piramidi egizie come una gigantesca mappa celeste. Se si dimostrerà corretta, la rivoluzionaria teoria avanzata da un egittologo inglese potrebbe risolvere uno dei più grandi enigmi dell'archeologia. Che cosa c'è dietro la costruzione delle piramidi? Servendosi di un computer astronomico per ricreare il cielo notturno quale si sarebbe dovuto mostrare sull'Egitto di 4500 anni fa, Robert Bauval ha concluso che le piramidi erette dai sovrani della quarta dinastia furono costruite in modo che un tentativo di riprodurre il cielo in terra. I dettagli della scoperta saranno pubblicati in un libro, *The Orion Mistery*, che Bauval ha scritto con Adrian Gilbert e che uscirà a Londra all'inizio di febbraio.

La nuova teoria è destinata a far discutere il mondo degli egittologi. Ma uno dei principali esperti inglesi, Jaromir Malek della Oxford University, ammette che Bauval potrebbe avere ragione: «E' una teoria interessante - dice - e toccherà agli studiosi valutarla punto per punto». E anche un'autorevole esperta di mitologia e religione dell'antico Egitto, Geraldine Pinch della Facoltà di Orientalistica della Cambridge University, è pronta a prenderla in seria considerazione.

Con il suo computer astronomico, il ricercatore inglese ha scoperto come uno dei quattro condotti di aerazione che si dipartono dal centro della «Grande piramide» di Cheope fosse orientato sul punto più alto raggiunto in cielo da Zeta Orionis (una delle tre stelle che formano la Cintura di Orione), nota agli egizi con il nome di Osiride, il Signore dell'Aldilà. Inoltre un secondo condotto puntava dritto su Sirio, che in alcuni testi astronomici dell'antico Egitto veniva identificata con Iside, la sposa di Osiride. Bauval ha poi scoperto che un terzo condotto sarebbe stato orientato su un punto sacro del cielo notturno, esattamente quello in cui Zeta Orionis sorgeva all'orizzonte.

Esaminando le mappe celesti Bauval ha poi scoperto che tutte e sette le piramidi della quarta dinastia erano disposte a terra secondo il medesimo disegno delle sette stelle principali della costellazione di Orione-Osiride e del gruppo confinante delle Iadi (che pare fosse identificato dagli egizi con il fratello di Osiride, il dio Seth). La posizione sul suolo della Grande piramide, con i suoi condotti puntati su Zeta Orionis, corrispondeva esattamente alla posizione di quella stella nel cielo.

Un altro astro della medesima costellazione, Gamma Orionis, nota anche come Bellatrix (la spalla destra di Orione-Osiride), corrispondeva pressoché esattamente con la grande piramide inconclusa della quarta dinastia, quella di Zawiyet el-Aryan. A sua volta Kappa Orionis, chiamata anche Saiph (il piede sinistro di Orione-Osiride), corrispondeva con la piramide di Abu Roach, che è ritenuta la tomba del faraone Dedefre. Le altre due stelle della Cintura di Orione (Delta Orionis e Epsilon Orionis) erano invece rappresentate sul suolo dalle piramidi dei faraoni Menkaura (Micerino) e Chefren. Nel gruppo confinante delle Iadi, Bauval ha trovato che le stelle Epsilon Tauri e Aldebaran corrispondevano con la Piramide «romboidale» e la Piramide rossa, entrambe associate al faraone della quarta dinastia Snefre.

Lo studioso ha inoltre rilevato che la correlazione si estendeva fino a far corrispondere il Nilo e la lunga valle fertile con la Via Lattea. Ma non è solo la disposizione delle piramidi della quarta dinastia che pare rispecchiare le stelle di Orione-Osiride. In ogni caso su sette la dimensione delle varie piramidi è all'incirca proporzionale alla brillantezza della stella che rappresenta a terra.

A sostegno della sua teoria della «mappa celeste», Bauval si richiama ai nomi originari delle piramidi. Per esempio la Piramide rossa era nota (in memoria di chi la volle edificare) come «Scintilla di Snefre». La vicina piramide «romboidale» aveva probabilmente lo stesso nome. E la piramide di Abu Roach era conosciuta come «(re) Dedefre è una stella di Sahedu». Sahedu, ipotizza il ricercatore, doveva essere il nome che nel cielo notturno aveva la regione di Orione.

Ma la teoria di Bauval è anche confermata da alcuni passaggi di testi scoperti alla fine del secolo scorso nelle piramidi della quinta e sesta dinastia, a 23 chilometri dalla piramide di Cheope. «O sovrano - si legge -, tu sei questa grande stella, compagno di Orione, guarda Osiride che è venuto come Orione. O [illegible] il cielo ti ha concepito con Orione». Un'altra prova a sostegno viene da una raccolta di scritti (gli *Hermetica*) probabilmente compilata da alcuni degli ultimi seguaci dell'antica religione egizia fra il I secolo avanti Cristo e il III secolo della nostra era. Qui si legge: «L'Egitto è una immagine del cielo, o - per esprimersi più precisamente - in Egitto tutte le operazioni e i poteri che svolgono un'azione di governo e di controllo nel cielo sono stati trasferiti giù sulla terra». Adrian Gilbert, compagno di ricerche di Bauval e curatore di una recente edizione degli *Hermetica*, suggerisce che questo testo contenesse l'ultimo indiretto riferimento al pensiero sotteso alle piante astrali delle piramidi egizie. Gilbert crede che dopo il III secolo il segreto delle piramidi sia andato perduto per 1700 anni, fino alle scoperte del suo collega.

Grazie alla rivoluzionaria teoria, Bauval è convinto che sia ora possibile ricostruire i rituali che si svolsero nell'antichità all'interno delle Grande piramide. Secondo la mitologia egizia, il dio Osiride - il primo leggendario faraone d'Egitto - venne ucciso dal fratello Seth, quindi venne mummificato e parzialmente resuscitato in una sorta di zombi dalla moglie Iside, che in seguito venne fecondata dal seme. Dopo un appropriato intervallo di tempo, Iside diede alla luce il figlio di Osiride e crede al trono, cui impose il nome di Horus. Quando Horus fu cresciuto, sconfisse Seth e eseguì un rituale per restituire una vita reale al padre, in modo che questi potesse rinascere nell'altro mondo. Osiride [illegible] quindi al cielo divenendo la costellazione di Orione e, secondo alcuni testi antichi, regnò come sovrano dell'aldilà. Horus divenne il secondo faraone d'Egitto, ma - per quanto fosse ancora una divinità - aveva già caratteri più umani rispetto al padre. Tutti i sovrani successivi furono considerati incarnazioni di Horus.

Bauval pensa che la prova procurata dalle corrispondenze fra i condotti di aerazione della Grande piramide e le stelle principali di Orione fornisca un indizio di ciò che realmente avvenne all'interno della piramide alla morte del faraone. Il rituale dovrebbe essere stato un'esatta ri-rappresentazione del mito di Osiride. La mummia dapprima fu trasportata nella cosiddetta Camera della regina e sistemata di fronte al condotto direzionato su Sirio (il corrispondente astrale di Iside, moglie di Osiride). Quindi il sovrano defunto deve simbolicamente fecondato Iside, dopo che questa lo aveva semi-resuscitato. Infine, dopo un po' di tempo, il signore defunto rinato nell'altra vita in seguito a un rituale condotto sul suo figlio, il futuro faraone.

Questo rituale, noto come «apertura della bocca» (per consentire al defunto di tornare a respirare) implicava l'uso di svariati strumenti sacri, fra cui una spada di ferro «meteoritico» (letteralmente: ferro venuto dal cielo). Bauval ha fatto una scoperta straordinaria: il condotto di aerazione settentrionale che parte dalla Camera della regina punta su gruppo di stelle a forma di spada (la Spada di Orione) proprio nel momento in cui Osiride in forma di Orione sorge all'orizzonte. Per la precisione, ha stabilito il ricercatore, la stella rappresentata dalla Grande piramide, Zeta Orionis, appare all'orizzonte nel momento esatto in cui il condotto punta sulla spada celeste. Bauval ritiene che, immediatamente dopo la cerimonia di apertura della bocca di fronte al condotto settentrionale nella Camera della regina, il faraone simbolicamente rinato stato trasportato più in alto nella piramide, nella cosiddetta Camera del re, con il suo condotto minato Orione-Osiride.

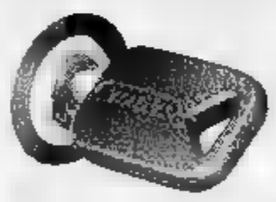
L'idea di partire dalle connessioni astrali dei condotti per ricostruire ciò che avvenne nelle varie parti della piramide 4500 anni fa non è facilmente accettata da tutti. Ma le conclusioni dello studioso inglese sono destinate con ogni probabilità a essere guardate con interesse da molta parte degli egittologi. Come dice Geraldine Pinch, «data la dimostrazione fornita da Bauval e data l'esistenza di prove testuali, di fronte a un ragionevole tentativo di ricostruzione di alcuni degli eventi che possono aver avuto luogo all'interno della Grande piramide».

David Keys

"460. IN PIÙ HA IL PREZZO BLOCCATO FINO ALLA CONSEGNA. IN PIÙ È VOLVO."

Viaggiare sulla nuova Volvo 460 vuol dire non avere mai spiacevoli sorprese. Il prezzo d'acquisto, infatti, è bloccato dal momento della firma contratto alla consegna del veicolo, senza alcuna variazione dovuta a eventuali aliquote dei

1600 INIEZIONE DA 83 CV
1700 INIEZIONE DA 102 CV
2000 INIEZIONE DA 110 CV
1700 TURBO DA 122 CV



qualsiasi esigenza e senza abbandonarvi mai. Ma la Volvo 460 non è solo trasparenza. In più vi protegge con una gabbia d'acciaio. In più ha l'iniezione elettronica multipoint che può climatizzare

Il prezzo d'acquisto di tutte le Volvo è bloccato fino alla consegna.

A partire da Lire 25.300.000

ciò che è stato richiesto, e la garanzia di un'organizzazione che continua a lavorare con voi, per sentirsi sempre 1 in più, è VOLVO.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

I CONCESSIONARI VOLVO VI ASPETTANO

MEDELVETICA

il futuro dei tuoi capelli

La Medelvetica consiglia a tutti di controllare in questo speciale periodo i propri capelli e cuoio capelluto per evitare una perdita eccessiva. Una consultazione e una analisi del capello (Tricogramma) vi daranno la possibilità di apprendere come prevenire l'eccessiva caduta dei capelli e riavere una sana e folta capigliatura. Al Centro Tricologico MEDELVETICA gli esperti sono in grado di trovare la soluzione adeguata ad ogni singolo caso. Per una consultazione gratuita che comprende il Tricogramma, basta telefonare ai centri MEDELVETICA.

Per il Piemonte: TORINO - Via Governolo, 28 - Tel. 011/5818280

ALESSANDRIA - Via Dante, 43 - Tel. 0131/265161

Ricordiamo inoltre che i Centri MEDELVETICA sono aperti dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.30 e il Sabato dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

Baricco: ebbene sì, farò Babele

Alessandro Baricco, lanciato in tv dal programma ■ aria d'opera «L'amore ■ un dardo!», ha sciolto ■ riserve: farà «Babele», che ▬ tutta diversa ■ «Babele», non si chiamerà più «Babele», e di «Babele» avrà soltanto la collocazione classica, la domenica sera dal 20 marzo su Raitre. Oltre, ovviamente, al tema, i libri. Via, lo ammetto, lei aveva sempre saputo che avrebbe condotto il programma, fin ▬ diffondersi delle prime ▬. «Ma niente affatto. Ero davvero molto indeciso, ero perplesso. Siccome anch'io scrivo, ▬ mi pareva bello parlare di libri in video e nello stesso tempo produrli». ■ ▬e ha cambiato idea? «Quando ho capito che potevo realizzare un programma strambo, davvero particolare». Cioè? «Per i dettagli è troppo presto». Chi ci sarà accanto a lei, Anna Maria Testa, come si diceva? «Sì, ci sarà lei, ▬ probabilmente anche un'altra persona». Persona: uomo ■ donna? «Una donna. Siamo in trattative; chissà».

Falsa bomba al Quirino

Giallo ieri sera al Quirino di Roma per una telefonata, con ▬ maschile, che alle 20,15 annunciava la presenza in teatro di una bomba. Era in programma la «prima» dello spettacolo «L'estasi segreta» di David Hare ▬ Giuliana De Sio (l'attrice è nella foto qui accanto). Immediato intervento degli artificieri dei carabinieri e della polizia che, curiosamente, per non diffondere il panico lasciavano che ■ pubblico si accomodasse regolarmente in platea. Alle 21,30 dal palcoscenico veniva annunciato che lo spettacolo avrebbe subito un ritardo per motivi tecnici. Tre quarti d'ora dopo, ■ precisamente ▬ un'ora ■ ritardo, la rappresentazione della compagnia di Giuliana De Sio poteva iniziare. Poi tutto è proseguito regolarmente. Si tratta della seconda «bomba annunciata» in 24 ore nella capitale, prima era stata fatta sgomberare una scuola.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 26 Gennaio

La Stone in «Intersection» interpreta un nuovo ruolo

Sharon: com'è difficile farmi accettare vestita

SHARON Stone, la bella, perfetta, sensualissima Sharon arriva sullo schermo ▬ «tutta vestita». Una delle ultime star di Hollywood, sex symbol del cinema e molto fiera di esserlo (come ▬ manca mai di ricordare l'attrice) era stufa di ruoli da vamp con poco addosso.

■ suo destino l'aveva tracciato ▬ «Basic Instinct», nel '92. Il ruolo della protagonista Catherine Tramell, una donna molto emancipata sessualmente, contribuì a fare della Stone una stella e insieme un simbolo, quello della femmina fatale e cattiva, ma le rimase anche appiccicato addosso. «Sto cercando di ▬ qualcosa ■ diverso», spiega ora lei dall'Arizona, dove sta lavorando a un western intitolato «The Quick and the Dead»: «Sono proprio stufa di Catherine Tramell».

Il film «diverso» in questione è «Intersection» di Mark Rydell, che è appena uscito negli Usa: la critica ▬ ▬ ha parlato bene, ma ▬ Sharon si ▬tta lo ▬ di un traguardo importante. Nella pellicola ha il ruolo di una moglie efficiente, sebbene ricca di glamour. Una donna che nella storia - che parla di una coppia - passa dai 20 ai 36 anni: una parte difficile, rischiosa. E con i vestiti addosso, anche in una breve e comica scena d'amore con Richard Gere.

Ottenere il ruolo per ▬aron è stato una vera e propria conquista. Il regista Mark Rydell ▬ conta di ▬ stato completamente indifferente quando l'attrice gli chiese di partecipare al film. «Non ci avevo proprio pensato - dice -. Su Sharon ▬ gli stessi pregiudizi di molta gente, per colpa della ▬ immagine e di tutta quella pubblicità...».

L'attrice così fu costretta a telefonare a Rydell una dozzina di volte, prima che lui accettasse di vederla. Quando finalmente ■ fece, ■ regista aveva intenzione di provarla ▬ per la parte ■ Sally, la moglie fredda e abbandonata di Vincent Eastwood (Richard Gere), ▬ per quella della ▬ amante giornalista, che nella ■ scena iniziale appare a letto, completamente nuda.

C'era però Sherry Lansing, il capo della Paramount Pictures che produce il film, ad avere della Stone un'opinione diversa. «L'avevo vista subito dopo "Basic", prima che ■ sua celebrità diventasse così grande, e mi aveva fatto un'ottima impressione - racconta -. Così le dissi: "Non andare dietro all'ovvio, alla parte dell'▬a. Prendi in considerazione soltanto quella della moglie"». Sharon ascoltò il consiglio, e quando incontrò Gere e Rydell, insistette per interpretare la moglie. «Le chiedemmo di provare ■ ▬ in cui la donna ha ▬ collasso, quando il marito le dice che vuole lasciarla - racconta il regista -. Vederla recitare fu un esperienza notevole». Il «test» durò quattro ore, la ▬ ottenne la parte ▬ voleva. E Lolita Davidovich fu ingaggiata per fare l'amante.

A ▬ anni, Sharon Stone ■ una delle maggiori star di Hollywood, insieme con Julia Roberts. Il ▬ ruolo tipico è quello della donna forte e capace, già dai tempi di «Atto di forza» (1990) e di «Year of the gun» (del '91). In questa luce, l'anomalia della sua carriera è stato «Sliver» dell'anno scorso, in cui interpretava una solitaria e vulnerabile manager editoriale. «Sliver» fu bocciato dalla critica, ma mostrò la capacità di Sharon di attirare pubblico ▬ la sola forza del suo nome, cosa che solo pochissimi attori sono in grado di fare. Il film incassò cifre impressionanti: 12 milioni di dollari al primo week-end ■ programmazione, 36 milioni complessivi negli Stati Uniti, 78 milioni all'estero.

La Stone arrivò ad Hollywood 15 anni fa. ■ precedenza guadagnava ▬ dollari al giorno facendo la modella per la Ford, a New York. «Ho sempre voluto fare l'attrice», dice. Fin da ragazza, racconta, si sentiva fuori posto tra la classe lavoratrice della città di Meadville, Pennsylvania, dove era cresciuta: «Per loro, io ero incredibilmente bizzarra».

A Hollywood, però, Sharon cadde nella trappola in cui erano già cadute molte giovani bionde. ▬ Film dopo film, continuò a interpretare ruoli da bimbetta svampita. ▬ fece ben 16 prima di «Basic». Ci furono una parte senza parole, un bacio stampato sul finestrino di un treno in «Stardust memories» ■ Woody Allen e una performance comica in «Irreconciliable differences». «Ero disponibile - ricorda l'attrice -. Lavoravo regolarmente, facevo tre film all'anno, viaggiavo, mi comprai una ▬. Era il mio sogno, ma, una volta arrivata, odiavo la mia vita. La odiavo».

Dal 1986, la Stone con il ▬ ▬ manager, Chuck Binder, decise ■ concentrarsi solo su film firmati ■ registi di fama, prodotti nei migliori studios d'America. Nonostante questo continuò a faticare per ottenere le parti che desiderava. Allora aveva ▬ il problema contrario: una volta perse una parte perché un regista ■ disse ▬ non ▬ sexy.

Per dare una smossa alla situazione, nel maggio '90 Sharon posò nuda su una copertina di «Playboy», ritratta mentre succhiava un cubo di gelato. Dopo quel servizio tagliò i suoi onorari per ottenere ▬ parte in «Atto di forza», quella della moglie di Schwarzenegger. Il regista era Paul Verhoeven, che poi diresse anche «Basic Instinct»: ma lei non fu la sua prima scelta per il ruolo della Tramell. Sharon però resistette dopo che stelle dopo stelle - tra cui Debra Winger e Geena Davis - avevano rifiutato il copione per la violenza e le scene di nudo. Il famosissimo momento ▬ film, in cui la Stone ▬ esplicitamente ▬ senza mutande, fece in effetti di lei una delle attrici più chiacchierate di Hollywood. Dicendo che era stata ingannata da Verhoeven durante le riprese, l'attrice si garantì molta pubblicità: ma oggi ammette che quella scena fu una sua idea.

Cambiare idea e rimangiarsi la parola sembra siano comportamenti ▬ali per Sharon. Quando posò in topless per «Vanity Fair» lo scorso anno, e la rivista mise in copertina la foto, affermò ad esempio di essere stata truffata.

Se Sharon ha dovuto svestirsi per guadagnarsi un riconoscimento ▬ attrice, ora però vorrebbe ▬ trattata come Grace Kelly: «Ho fatto quelle foto per "Playboy" perché pensavo che avrebbero potuto creare calore intorno a me. Ma ■ fatto che io sia diventata famosa per "Basic Instinct" non significa che nel mio bagaglio professionale ci siano solo trucchi per catturare l'attenzione». [cr. c.]

Sharon Stone in versione hard (a destra) e in versione «seria» (qui sopra)

I critici americani hanno accolto con riserva la sua trasformazione

Qui ▬: l'attrice Laura Antonelli, tagliata al suo ruolo ■ «Malizia». Sotto: Serena Grandi

Aiuto, fatemi uscire

Impossibile lasciare il personaggio al quale è legata la propria fama

Basta con il ruolo ■ vamp, basta con quello di cattivo, basta con la parte eterna di comico, ■ con quella di agente segreto? A volte non si riesce. Nel cinema bisogna stare attenti, e gli attori lo sanno: Se il pubblico e gli addetti ai lavori incominciano ad inquadrarti in un ruolo, è finita: schiodarsi da quella parte può diventare quasi impossibile.

Gli esempi ▬ molti. Vanno dallo 007 ■ Sean Connery, che l'attore ▬ ■ ▬ arrivato a odiare, al sempre perfido Vincent Price, al nostrano comico ad oltranza che fu Carlo Dapporto. Di lui il figlio Massimo ha confessato in un'intervista: «Mio padre ▬ ha mai osato allontanarsi dal ▬ cliché per paura di deludere i ▬ ammiratori».

Da Hollywood a Cinecittà, i problemi sono gli stessi. E i casi di artisti legati come in un matrimonio forzoso al proprio personaggio più celebre sono tantissimi. Laura Antonelli diventò una star con «Malizia» di Salvatore Samperi, un piccolo ▬ nel suo genere: era il 1973 e la sua figura, con calze nere e reggicalze in cima a ▬ scala, rimase nell'immaginario ▬ come il sex-symbol di quegli anni. Bella, sensuale e donna: ma di lì non si usciva, e la Antonelli non riuscì più a riciclarsi. Dopo ▬ periodo di filmetti rosa-mediospinti, e il successivo oblio, l'attrice fu costretta, a quasi vent'anni dal primo, nel '91, a riproporsi in «Malizia 2000», ancora di Samperi. La pellicola andò male e la Antonelli, che in quel periodo ebbe anche problemi con ■ giustizia per droga, ne uscì persino con guai fisici. In seguito a un intervento antirughe al viso, voluto dalla produzione, le venne infatti un'allergia che quasi la sfigurò. «La mia vita è diventata ▬ inferno e non riesco più a lavorare - disse allora -. Il cinema mi ha voltato le spalle».

Essere una vamp e un simbolo sessuale a tutti i costi, anche lottando contro il tempo, non è facile. Lo sa bene Serena Grandi, che ■ rimasta bollata dalle ▬ apparizioni hard sullo schermo targate Tinto Brass.

Ma anche oltreoceano succede lo stesso. Kim ▬ singer, la sensualissima protagonista ■ ▬ settima- ▬ ■ mezzo», in questo periodo sommersa dai problemi e ▬ debiti, afferma di aver paura d'invecchiare: i registi, sciupata, non la sceglierebbero più per i ruoli che le hanno appiccicato addosso in seguito a quel primo, scomodo, succ- ▬. «Gli uomini possono invecchiare - dice Kim - e diventare Clint Eastwood e Paul Newman. Le donne semplicemente tramontano». Per dimenticare gli ▬ (40), l'attrice da un po' si è lanciata in parti comiche: i critici hanno ▬ che era brava, ma il marchio di femmina fascinosa e intrigante ■ ▬ stato lo stesso.

Chi venderebbe l'anima (artistica) al diavolo per un ruolo tutto da ridere è invece Barbara De Rossi, che si lamenta perché la scelgono sempre per «ruoli drammatici, di grandissima sofferenza umana». «Ho fatto ■ tutto, persi- ▬ la cieca - racconta -. Ora vorrei finalmente recitare un personaggio normale».

E dire che tanti comici sono nella situazione opposta. Jerry Calà, secondo ■ critica bravissimo ▬ nell'ultimo film ■ Marco Ferreri «Diario di un vizio», non ha fatto però centro al botteghino: il pubblico è abitudinario e preferisce riconoscerlo nelle solite commedie all'italiana dello yuppismo Anni Ottanta.

Ma allora chi cerca di cambiare sbaglia? Non è detto. Anche chi si ripropone sempre nella stessa parte non viene premiato. Così Arnold Swharzenegger, il duro che più duro non si può: come forzuto eroe senza paura ha stufato e il ▬ «Last Action Hero» è stato un emerito flop.

Cristina Caccia

Il video del dolore, i casi umani e il cinismo: Asia Argento è ▬ ragazza paralitica

Carlo Verdone cattivo presentatore

Il nuovo film dell'attore-regista parla di tv

ROMA. Lui è un conduttore di programmi tv alla perenne ricerca del caso umano doloroso, lei è una ragazza ▬ ha perso l'uso delle gambe in un incidente automobilistico. Lui è Carlo Verdone, lei è Asia Argento. ▬ realtà due parsi ▬ assai lontane: ma il cinema ▬ è realtà e proprio su quest'incontro impossibile Carlo Verdone e la sceneggiatrice Francesca Mar- ▬ hanno costruito «Perdiamoci di vista», commedia anomala sulla difficoltà di ▬ normali. Il film è stato presentato ieri in anteprima a Roma, dal solito ansiosissimo Verdone che fumava ▬ sigaretta dietro l'altra e da una lievissima Asia Argento che s'è meritata un applauso personale. Con loro anche Ossanna Brugnoli, una bellissima paralitica, che ha fornito la sua consulenza.

■ immaginava un film sulla tv spazzatura, invece è una storia sulla dignità umana negata agli handicappati.

«Quando giravo avevo l'impressio- ▬ di avere scritto ▬ film in due parti, una sulla tv spazzatura e l'altra sulla malattia inguaribile. Poi al montaggio mi sono accorto che il rapporto tra lui che ha le gambe per camminare ■ lei che non le ha più, aveva preso il sopravvento sul resto. La storia m'è venuta in mente vedendo a «Mixer» ■ ▬ di un ragazzo italiano paralizzato che era guarito dopo ▬ lungo soggiorno ■ Mosca in un ospedale specializzato».

Carlo Verdone regista e protagonista con Asia Argento ▬ ▬ «Perdiamoci di vista», dedicato alla «tv ▬ dolore»

Il programma del suo conduttore tv si chiama "Terrazza italiana" ▬ somiglia molto alla piazza di «Fatti ▬»: per lì ▬ personaggio lei ha guardato più a Castagna o a Frizzi, a Magalli o a Funari?

«Ho creato ▬ cocktail tra tutti quelli che compaiono in video».

Come le è venuto in mente di far ridere su una disgrazia?

«Io so fare solo commedie. E' il mio stile. Certo ■ questo caso c'è voluto molto coraggio e una attenta ricerca del tono giusto ■ bilico tra ■ miele e la lacrima».

Cavani con i sordomuti, Kieslowski con gli incidenti d'auto, Soldini con gli zingari, molti oggi nel ▬ affrontano il tema della diversità, correndo addirittura il rischio di far film edificanti: perché?

«Ho l'impressione che in questo momento in Italia certamente c'è un gran bisogno di pulizia e di ve- ▬. Per salvarci da una sensazione di nausea ci rifugiamo anche nella bontà». [si. ro.]

A febbraio riparte ■ rubrica che andrà in giro per l'Italia, il sabato mattina

L'agricoltura? Una festa di cavolo

La risposta di Raitre ai programmi «verdi»

ROMA. «L'agricoltura è una festa di cavolo». No, niente di irrispettoso verso il ▬ primario, tantopiù che lo slogan viene da Giampiero Beltotto, nuovo responsabile della trasmissione «verde» di Raitre: «Tgr Italia Agricoltura». Le Rai ■ le altre emittenti stanno dimostrando grande sensibilità verso la realtà agricola, dopo ■ «fuga» di Fazzuoli a Telemontecarlo, Rsiuno sfodera un Vannucci contornato di attori con hobby agresti e la terza rete, a febbraio, riparte con il programma andato in vacanza a Natale. L'anno scorso la trasmissione si chiamava semplicemente «Tgr Agricoltura», adesso, con l'aggiunta di «Italia» vuol sottolineare una ▬ decisa anche dai buoni risultati di ascolto raggiunti dalla prima edizione. Un successo che è stato premiato con un più felice orario di messa in onda: dalle 9,30 alle 11 del sabato (l'anno scorso si ▬ alle 8). Ma perché «l'agricoltura ■ ▬a ▬ ■ cavolo»? «Naturalmente è una battuta - risponde Beltotto - ▬ l'interpretazione è questa: tutto quello che avviene in agricoltura è rappresentabile dalla storia di un cavolo, dalla semina al consumo. Una storia fatta di problemi ambientali, di leggi, di costi, di siccità o nubifragi, di attrezzature, di prezzi e ricarichi. Insomma, tutto quello che costituisce ■ vita di un prodotto agricolo». ▬ ecco un identikit della trasmissione. **La finestra.** Questo vuol ▬ il programma: un osservatorio su un mondo di straordinaria ricchezza, ma sottovalutato nell'immaginario collettivo. Il ▬ dove. Si andrà in onda dallo studio Rai allestito nelle strutture della Fiera di Verona, ▬ delle capitali dell'agricoltura nazionale. Il volto. Quello di Donatella Bianchi. Sarà ■ a condurre la trasmissione e ad approfondire in studio gli argomenti proposti dai filmati. **La regione.** In ogni puntata una regione italiana parlerà, attraverso gli addetti ai lavori, dei ▬ prodotti di qualità con annessi problemi e successi. **La storia.** Quella del cibo, dei prodotti passati dalla cucci- ▬ povera alle tavole dei «vip». In- ▬ come cambia l'agricoltura attraverso le mode. **Il ping pong.** Confronto tra diversi modi di vedere un problema. Fabrizio Binacchi, in collegamento da Bologna, metterà sul ring due antagonisti che dibatteranno i maggiori temi agricoli del ▬ **Il team.** La sperimentata redazione di «TgrA», che da quest'anno ha in Cecilia Astolfo un ▬ diretto con le altre testate giornalistiche tv e dalla carta stampata. [v. cor.]

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

Vedo che si scade a parlare di Caf, di Andreotti, di passato. Ma parliamo di programmi!

(Ombretta Fumagalli Carulli a «Milano, Italia», 24 gennaio 1994)

Il direttore di Retequattro contro Raiuno per due trasmissioni fotocopia

«Professori, vedo superPippo copiare»

«A casa nostra» in onda il 1° marzo in Fininvest I nomi dei conduttori? Alba Parietti oppure Emilio Fede

Pippo Baudo risponde alle accuse: «Sono loro che copiano noi»

ROMA. Retequattro contro Raiuno, Michele Franceschelli contro Pippo Baudo. «Tutti a casa» contro «A casa nostra»: motivo dello scontro, già verificatosi in passato tra altre reti e altri presentatori, un nuovo caso annunciato di programma-fotocopia. Il primo attacco lo ha sferrato ieri, e duro, il direttore di Retequattro Franceschelli: «Pippo Baudo ha annunciato un programma che è interamente copiato da uno ideato in Brasile da Rete Globo e già in onda in Svezia e Svizzera e del quale abbiamo acquistato il "format" in esclusiva per l'Italia. Non solo, siamo già pronti per partire con questo programma martedì 1° marzo in prima serata: il titolo «A casa nostra»; conduzione, se viene chiuso il contratto, verrà affidata ad Alba Parietti, altrimenti sarà di Emilio Fede».

L'idea centrale nuovo appuntamento nel coniugare in video il linguaggio della fiction con quello del varietà: in ogni puntata vengono proposte situation-comedy riferite a situazioni tipo della famiglia italiana. Il finale è aperto e tocca ai telespettatori scegliere quello che reputano più adeguato: caso la trasmissione-prototipo acquistata da Retequattro si chiama «You decide» cioè «Decidi tu». «Spesso la Rai - aggiunge Franceschelli - ha parlato di Fininvest-fotocopia, ma questa volta mi pare difficile non parlare Rai-fotocopia. In più, come fa Baudo, che sta preparando Sanremo, ad avere già pronto un programma per il marzo? E come mai proprio adesso polemizza con Alba Parietti?».

Alla sfuriata di Franceschelli Pippo Baudo ha risposto con un comunicato di poche righe diffuso dall'ufficio stampa Rai. I toni sono tra il pacato e il pungente: «Stiamo lavorando al progetto di "Tutti a casa" da almeno anno - puntualizza conduttore - e peraltro anticipazioni sulla linea e sull'impostazione del programma sono state fatte da alla stampa in alcune interviste che risalgono all'autunno scorso. E' singolare il fatto che il lancio della trasmissione di Retequattro avvenga subito dopo l'ampio servizio sulla lavorazione del programma apparso ieri su quotidiano». La conclusione di Baudo è tranquilla, quasi : «Navighiamo tutti sulla stessa barca televisiva e, come sempre, solo il pubblico a giudicare».

Lo stesso paziente pubblico che, nel caso i due programmi vedano regolarmente in onda a distanza di pochi giorni uno dall'altro (la partenza di «Tutti a casa» di Baudo è prevista per il 5 marzo) dovrà sorbirsi l'ennesimo doppione televisivo. La storia tv si ripete. E anche spesso: il caso più eclatante riguarda «Scommettiamo che?», pilastro della programmazione degli ultimi anni di Raiuno che ha il doppio ne «La grande sfida» in onda il venerdì su Canale 5, protagonista Gerry Scotti. Scommesse e prove d'abilità sempre più improbabili il cuore dei due programmi e il pericolo di spionaggio e di conseguente copia è talmente assillante da aver indotto gli autori della Rai a non rivelare in anticipo, mai e a nessuno, neanche Radiocorriere, il tipo di esibizioni contenute in ogni puntata. Anche «I fatti vostri» furono raddoppiati con l'analogo «Ore 12» realizzato in Berlusconi. Michele Guardì, autore dei due programmi Rai, non riesce ancora a passarci sopra. Quanto ai risultati d'ascolto finora le cifre hanno dato ragione alla e la cosa, naturalmente, viene sottolineata occasione della nuova contesa. Dalla prima rete si viene pure a sapere che i provini per il programma di Baudo sono stati fatti a novembre e che il debutto era inizialmente previsto per la fine di gennaio.

Fulvia Caprara

La classifica del 1993

Fossati e Ligabue nel «Mucchio» dei dischi top

ROMA. Come ogni anno, «Il mucchio selvaggio», delle riviste musicali più autorevoli d'Italia, ha stilato la lista dei migliori dischi del '93. L'elenco, che sarà pubblicato nel numero febbraio, vede anche la presenza di quattro album italiani: «Buontempo» Ivano Fossati, «Storie d'Italia» dei Gang, «Sopravvissuti e sopravviventi» Ligabue e «Terremotor» dei Litfiba.

I nuovi artisti che entrano di diritto nella top 20 sono P. J. Harvey («Rid of Me»), Pearl Jam («Versus»), Smashing Pumpkins («Siamese Dreams») e Sugar («Beaster»). Non mancano, ovviamente, i grandi vecchi del rock: Iggy Pop («American Caesar»), Velvet Underground («Live MCMMXIII») e Neil Young («Unplugged»). Completano la classifica John Mellencamp («Human Wheels»), Living Colour («Stain»), Chuck Prophet («Balinese Dancer»).

L'artista convertita

Samantha Fox dal sesso mondiale alla religione

LONDRA. Samantha Fox, un nome, un mito fino a qualche tempo fa: cantava sesso hard, agitando ritmo di rock il corpo sinuoso e inarcando con malizia le labbra tumide. Ora, rivela la stampa britannica, ha deciso di voltare pagina e dedicarsi alla religione, attraverso lo studio, la meditazione e una serie di incontri cercati e religiosi: «Mi dà un enorme conforto - ha detto - in fondo ho sempre cercato Dio, dovrò studiare molto perché la vita passata non mi ha insegnato nulla spirituale».

Samantha ha 27 e prima di fare la cantante-sexy («Ragazze torbide», «Ho voglia di divertirmi», «Toccami», «Voglio il tuo corpo») faceva modella per riviste per soli uomini. Ora la star, che si professa cattolica, ha anche deciso di partecipare ad una serie riti spirituali.

[s.n.]

Un film sulla Dietrich

Angelo nuovo vita da star secondo Malle

NEW YORK. La vita di Marlene Dietrich sta per diventare un film: dietro la macchina da presa per avventure e amori del leggendario Angelo Azzurro sarà regista Louis Malle. Lo anticipa il quotidiano «Newsday».

Il progetto si basa sul volume-biografia di Marie Riva, la figlia dell'imperiosa e affascinante Marlene: in tutto 600 pagine, verrà ridotto e adattato per il grande schermo dal commediografo John Guare, l'autore di «Six Degrees of Separation». E' la seconda collaborazione tra Guare e Malle: regista e commediografo si trovarono insieme 13 anni fa per realizzare «Atlantic City», il film Burt Lancaster e Susan Sarandon.

Nessuna indiscrezione, ancora, sul cast. Si sa soltanto che il film, prodotto da Mgm e United Artist, s'intitolerà semplicemente «Dietrich».

Streisand: no al tour

Barbra depressa tutta colpa del terremoto

NEW YORK. Barbra Streisand ha rinviato la tournée per gli Usa che aveva fatto gongolare di aspettative i suoi fan. Motivo della decisione: la diva è troppo scossa per i danni subiti dalla sua villa nel terremoto di Los Angeles.

«Barbra è a pezzi», ha dichiarato una fonte di Hollywood al quotidiano «Newsday» senza precisare quale sia la danneggiata dal sisma: la diva ne possiede più d'una nella regione di Los Angeles, la più recente delle quali decorata su modello della Casa Bianca.

Dopo il trionfale ritorno sulle scene commerciali lo scorso Capodanno a Las Vegas, la cantante avrebbe dovuto esibirsi in febbraio al Madison Square Garden di New York. A quanto pare invece comincerà il giro di concerti nazionale che, più presto, in aprile.

A Roma «La signora Morli uno e due»

Pitagora, per fortuna movimenta Pirandello

Anche Bisacco in questa commedia minore raramente rappresentata (non a caso)

ROMA. Altre epoche onoravano gli artisti amati antologizzandoli, declamandone brani in salotto eseguendo in solo un tempo una sinfonia; la nostra promuove invece edizioni integrali, tutta «La vestale» balletti inclusi, tutti i quartetti Beethoven in due tre serate consecutive, e il regista megalomane preso in giro in spiritoso «dramoletto» di Thomas Bernhard sogna di dirigere in un'unica occasione tutto Shakespeare (compresi i sonetti!), con migliaia di attori. Quindi, inevitabilmente, tutto Pirandello, anche i testi dimenticati. Naturalmente, lo studioso e l'appassionato consumatore di teatro grati a chi almeno una volta prende la briga di allestire «La signora Morli uno due», come avviene al Valle: ma l'esperienza serve a confermare la superiorità di altri lavori più noti.

Non che il to- sia poco caratteristico dell'autore. Evelina Morli è una signora che, abbandonata marito con un figlioletto, vive ormai da anni more uxorio con l'avvocato che l'ha aiutata e protetta, e quale ha dato una bambina. Ora marito creduto morto ripresenta senza reclamare alcun diritto, e annunciando la propria volontà vivere in un'altra città. Il figlio lo segue, e facendo credere a Eve (come lui la chiama: l'avvocato la chiama Lina) che il giovinetto si è ammalato gravemente, il marito ottiene che la donna li venga a visitare per qualche giorno. Eve si trova bene con lui e col figlio, ma poi torna alla casa dell'avvocato della figlioletta, che la reclamano a loro volta. Si trova così ad essere due donne, diverse secondo la famiglia del momento, ed in entrambi i necessarie; e tenta spiegare questa scissione all'avvocato, quale, pur comprensivo com'è, ha le sue brave difficoltà per accettarla.

Paola Pitagora

Il difetto della commedia non è che l'argomento sia poco interessante, che, a differenza di altre volte, Pirandello non si curi di movimentarlo coi soliti accorgimenti - battute effetto, caratteri secondari, vicende collaterali e via dicendo. Un paio di spunti che si affacciano, come quello dell'ipocrita amica della signora Morli che ha una tresca col figlio di lei, serve solo per un finale d'atto, ma poi è lasciato cadere; per il resto, i personaggi parlano soltanto dell'unica situazione proposta, e una volta arrivati al nocciolo di questa, superate le solite reticenze e frasi smozzicate pirandelliane, non fanno che ripetere gli stessi argomenti. Abbiamo insomma un teorema nudo, che affrontiamo abbastanza rapidamente e del quale, malgrado la relativa brevità delle operazioni (tre atti di 30' l'uno, con intervallo dopo il secondo), facciamo presto a saziarci.

Quanto alla prestazione di regista interpreti, se l'aggettivo non preso una connotazione quasi negativa (il che forse dice qualcosa sui nostri tempi), si sarebbe tentati di definirla dignitosa. Il primo, Luca De Fusco, ha chiesto allo scenografo Firouz Galdo per la casa dell'avvocato un ambiente stilizzato vagamente claustrofobico, dilatabile mediante trasparenti nella campagna con alberi e altalena dove Evelina raggiunge il marito al second'atto, quando è esposta tonfudiche e di evasione. I secondi sono corretti e rispettosi delle idiosincrasie del dettato, da tutti porto con scrupolo. Roberto Bisacco è un composto avvocato Carpani, Gianni Giuliano, in deliberato contrasto con lui, un marito anche troppo sorridente e gesticolante; bene, fra i comprimari (che, come spesso avviene nel Pirandello minore, hanno ben poco succo da spremere dalle loro parti), il giovane Mino Manni. Deliziosa, per fortuna, Paola Pitagora. Repliche fino al 31.

Masolino d'Amico

L'attore è il protagonista di 3 spot per la Buitoni: «Lo abbiamo scelto perché sa stare a tavola»

Abatantuono: ravioli, amore e comicità

«Berlusconi mi somiglia, ma con lui parlo soltanto del Milan»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Diego Abatantuono: un testimonial comico e sicuramente «di peso»

La signora pubblicità recita il credo: «Abbiamo scelto Diego Abatantuono non come testimonial appiccicato forzatamente al nostro marchio, ma come simbolo dell'uomo che ama stare a tavola, divertirsi e magari cucinare». Alle sue spalle, gli occhi fissi nel vuoto, l'attore trentanovenne gioca con una matita, esibendo con pudore un corpaccione da buona forchetta. A cominciare dalla prossima domenica, prima le reti Rai poi quelle Fininvest saranno inondate dei tre spot Buitoni di cui è protagonista. Comico. Nel primo, tenta di insegnare in francese ad una bella fotomodella canadese le gioie del raviolo, condito con un po' di gallismo all'italiana; nel secondo, gioca a braccio di ferro con amico a tavola, e lo sconfigge a suon di ravioli con ricotta e spinaci. Segue un minispot in cui s'ingozza di salse davanti al frigorifero.

L'avrebbero scelto anche fosse stato magro?

«Prima di girare questi spot lo ero», abbozza Abatantuono

L'attore afferma aver ingurgitato per dovere otto etti di pesto senza pane nei tre giorni di lavorazione. E' la prima volta nella pubblicità, spiega di aver guadagnato più con Buitoni che girando l'ultimo film apparso sugli schermi, «Per solo per amore»: stride con congiuntura generale e con il stile dimesso» la conferenza stampa nell'albergo di lusso, gli uomini d'azienda ingessati nelle loro cravatte sembrano venire da un mondo lontano dal suo mentre lui precisa: «Non avrei fatto pubblicità alla carne, fa male e rende aggressivi. Ma adoro la pasta».

Regista degli spot è Daniele Luchetti, con il quale Abatantuono aveva già lavorato in «Arriva la bufera»: il nuovo cinema italiano marcia compatto anche nella pubblicità, con un linguaggio frizzante e moderno, e l'attore non può scordare tempi molto più cupi: «Magari mi avessero offerto, quando ne avevo bisogno, spot come questi, o per l'olio, o per il ».

Che dirà adesso Grillo, di lei?

«Beh, il raviolo è riciclabile».

Bob Dylan ha venduto alla pubblicità la sua immortale «The Times They Are A-Changin'» e forse ha voluto salvarsi l'anima concedendo solo la versione cantata un veterano di Woodstock, Richie Havens.

Abatantuono, molto appassionato di musica e dichiaratamente di sinistra, potrebbe mai rimproverare il vate di Duluth?

«Posso solo dire che lui ha fatto molta meno fatica di me. Tanto, a quelli cui non piaceva, Dylan continuerà a non piacere».

Si era sparsa la voce che la Lega lo volesse candidare alle prossime elezioni...

«Non me ne mai accorto. E come potrei? Ho cominciato tando il ruolo del meridionale emarginato».

Notizie da Berlusconi, forse?

«Lui è un tipo spontaneo, mi somiglia. mi chiedesse di candidarmi lui gli direi di : parliamo del Milan, gli consiglio di mettere Maldini centravanti. Vede, la gente come me fra i venti e i cinquant'anni e con storia ed esperienze di sinistra sembra la parte più a Paese: bisogna diffidare di chi cambia idea di chi cambia squadra di calcio. Ne conosco di gente che è passata dal Milan alla Juventus. E non mi piacciono. La coerenza, la mia, si vede dai film che accetto».

L'ultimo che ha girato, in Ungheria, è stato «Il toro» (titolo provvisorio) con la regia di Mazzacurati...

«Abbiamo terminato le riprese alla vigilia di Natale, Ungheria, dovrebbe uscire nel prossimo autunno. Un copione bellissimo: storia di un viaggio con un toro da dodici quintali, una storia di gente disperata e martoriata dagli eventi della vita. Nel viaggio, anche il ha perso quattrocento chili: pensi che produce sperma per un valore di ottocento milioni l'anno. E nel finale vincerà lui».

Progetti?

«Un soggetto cui sto lavorando, e poi un altro film con Gabriele Salvatores».

Marinella Venegoni

Con il Bingo di Sorrisi la domenica diventa BUONA DOMENICA!

VINCI 300 MILIONI E ALTRI 60 PREMI

Aut. Min. Rich.

Finalmente arriva la domenica! E grazie al Bingo diventa ancora più bella... e più ricca: ogni settimana, le cartelle che trovi in TV Sorrisi e Canzoni, puoi giocare a Bingo seguendo "Buona Domenica", insieme a Gerry Scotti e Gabriella Carlucci, e vincere! In palio 300 milioni in gettoni d'oro! Questa domenica gioca a Bingo e potrai diventare milionario!

e TV

TIVU' & TIVU'

Augias con il suo «Domino» gioca molto seriamente

CORRADO Augias prende spunto da un fatto di cronaca e di lì parte per gioco con il suo «Domino», il programma che conduce da qualche settimana su Telemontecarlo, alle 18. Il marcoledì tratta un caso letterario: l'altra settimana, a esempio, discettava dottamente e garbatamente con Giovanni Raboni ed Enzo Siciliano di «Bestemmia», la raccolta di poesie di Pasolini. Anche Augias se ne è andato nella «Svizzera delle televisioni», come dice Curzi, dopo probabili, anche se chiaramente ammessi, contrasti con Angelo Guglielmi, direttore di Raitre. Perché si interrompono i rapporti? A volte non lo sappiamo neppure quando siamo personalmente coinvolti, figuriamoci quando si tratta di personaggi che conosciamo soltanto attraverso la tv. Tanti motivi, ci possono essere, come per un divorzio: incompatibilità di carattere, soldi, crudeltà mentale, la fine dell'effetto. Forse Augias ha lasciato Raitre perché sentiva che i tempi per lui erano cambiati, che il suo lavoro non interessava più, che la creatura «Babele» era accusata di non evolversi e di portare poca audience e molta noia. Chissà. Adesso possiamo vedere il giornalista ogni su Tmc, e riflettere. Possiamo riflettere sulla sua serietà di conduttore, sulla volontà di non cercare la provocazione a ogni costo. Possiamo riflettere sulla formula (uno studio ospiti che discutono su qualche argomento), ormai assai sfruttata; possiamo riflettere sulla difficoltà di trovare idee nuove.

L'altra sera a «Domino» si parlava di educazione sessuale, si dimostrava che nelle scuole viene del tutto ignorata e che i ragazzi non nemmeno com'è fatto il corpo umano, figuriamoci l'apparato genitale, questo sconosciuto. Davanti alle scuole, i giovanotti «chiodo» affrontati sul tema sghignazzavano, e alla provocatoria domanda «Ma è vero che con la Coca Cola non si resta incinte?», nessuno insorgeva ridendo. In studio, Augias intervistava dottoressa e un gruppo di ragazzi che invece sghignazzavano, ma che neppure erano preparati. Il programma dura mezz'ora e porta in sé una sola interruzione pubblicitaria: in mezz'ora un argomento si può lambire, non certo affrontare e tanto meno risolvere. Può servire a rendere più sensibile il pubblico? Potrebbe, ma chissà chi lo vede. Come chi segue la televisione su Tmc sta fuori dei circuiti dell'ascolto. Per questo può essere più libera: anche di essere più seria. Siccome Augias è serio, qui dovrebbe trovare la sua dimensione. Però, non è un luogo comune che sia facile scivolare dalla serietà alla seriosità. Ed seri e nello stesso tempo divertenti è un'impresa. Prendiamo il programma del pomeriggio di Raitre: l'altr'anno lo conduceva Barbato con Barbara Palombelli, inappuntabile, però lo guardavano in pochissimi. Adesso «Quelli che il calcio...», di Fazio e Bartoletti, regista Baldi, è il caso «miracoloso» dell'anno. Perché ha sotto un'idea: parlare di calcio con rispetto e con distacco, con ironia e competenza. Sarà l'uovo di Colombo, ma intanto funziona. Caro Colombo, dove hai messo il resto della dozzina?

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Ma Hackman non perdona

Sally Kellerman protagonista del film «Boris & Natasha» in onda su Odeon alle 20,30

IL BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE
1971, Rete 4 alle 22,30; dur. 102'

Drammatico di W. Friedkin. Il più celebre film sulla lotta alla droga per cui Gene Hackman meritò l'Oscar. Pop Doyle un duro poliziotto, segue la pista di uno spacciatore di droga che sta concludendo a New York una colossale vendita di stupefacenti. Memorabili le sequenze di un inseguimento automobilistico. Nel cast: Fernando Rey, Roy Schaider.

DI
1989, Italia I alle 20,35; dur. 102'

Di Michael Lehmann. Più dell'intrigo giallo-psicanalitico, il film vale perché tiene a battesimo due giovani divi: Wynona Ryder e Christian Slater che dimostrano la loro bravura.

CAVALCARONO INSIEME
1961, 4, alle 20,30; dur. 102'

Western classico di John Ford. Il grande regista narra delle guerre private di uno sceriffo interpretato da James Stewart) e cavalleggero Gary (Richard Widmark) contro i banditi indiani della tribù comanches. Un capolavoro fordiano, una lezione sull'amicizia virile, un film solo apparentemente contro i pellerossa.

SPRUZZA, SPARISCI E SPARA
1972, alle 10,05 su Raiuno; dur. 85'

Una commedia godibilissima, un peccato che sia messa alla mattina presto. Protagonisti un avido gangster, un gruppo di studenti di college, perennemente in bolletta, e un liquido che rende invisibili. Si ride di gusto in questo film di Robert Sutdor con Kurt Russell e Cesar Romero.

BORIS E NATASHA
1990, Odeon alle 20,30; dur. 102'

Commedia in prima visione tv di Charles Martin con Sally Kellerman, David Thomas, John Travolta. Due scalcinati agenti del servizio segreto operano negli Stati Uniti, dove combinano soltanto guai. Devono entrare in possesso di un congegno in grado di riprogrammare il tempo.

SHOWVIEW DIGITALMATICO INTERFACCIA VIDEO
DUE PERIODICI IN ABBONAMENTO CON SHOWVIEW? FUTURO CHE LEGGE
GRAMMO made for you

ANTENNA

OGGI

A *Mixer* le donne del processo Cusani (Enza Tommasolli, Emma Cagliari, ecc., Raidue, ore 22,40), Rita Pavone ed Ermete Realacci al *Maurizio Costanzo Show* (Realacci da vedere perché secondo l'«Unità» è il sosia di Rosy Bindi), Sandra Mondaini a *Tappeto volante* (benché fumatrice accanita parlerà della attività in favore della lotta al cancro, Tmc, ore 15,50), per tutta la settimana su Videomusic l'ultimo clip di Springsteen, su Tele +3 reportage su «La bella addormentata» di Ciaikovskij (tra gli altri si vede all'opera Nureyev, in chiaro alle 20,30).

NOMI

Il titolo più probabile per il talk-show che Lilli Gruber condurrà su Raiuno alle 22,30 è *Tiè a segno*. Neanche il titolo del talk-show di Montanelli-Placido, che partirà il 6 febbraio su Raitre, è deciso. Per ora la trasmissione si chiama *Eppur si muove*. Quelli di *Avanzi*, infine, hanno cambiato ancora una volta - e per motivi incomprensibili - ragione sociale: il loro nuovo programma di satira (sempre dal 6 febbraio su Raitre), si chiamerà *Tunnel*.

AUTO

Le auto di rappresentanza, che sembravano abolite, saranno invece nuovamente a disposizione dei dirigenti Rai. Per formare la nuova flotta no scelte Thema e delle Alfa 164. L'iniziativa ha dato origine a lettera di protesta del sindacato Snater.

PAPA

A proposito dell'ennesimo anatema di Wojtyla contro la televisione, Karl Popper ha ribadito ieri all'«Unità» che niente come la tv induce alla violenza: si mostrano ai bambini «azioni» e questo vanifica le «spiegazioni» degli insegnanti che si basano invece sui «ragionamenti».

PUBBLICITA'

A proposito della di Bob Dylan ceduta a uno spot, Luciano Pavarotti la pubblicità alla Lavazza perché la Lavazza è sponsor ufficiale suo concorso ippico, Villaggio dice aver guadagnato due miliardi per gli spot della Barilla diretti da Fellini, Pippo Baudo prende dalla Kimbo 500 milioni l'anno, non accetterebbe mai di fare pubblicità a un detersivo e considera il caffè un prodotto nobile, Verdone firma solo regie (Polo, Agip, Johnson, ecc.), dice quanto guadagna ma rivela che un regista di spot prende dai 35 agli milioni al colpo, Maria Grazia Cucinotta (Barilla, Enel, Lavazza) prende 30 milioni a spot, Sordi ha sempre rifiutato di fare pubblicità, dice che ditta di liquori pronta a sborsare 5 miliardi per averlo, ma che lui lascia «questi guadagni extra a gente meno fortunata di me» (inchiesta «Messaggero»).

REDFORD

Robert Redford sta progettando network televisivo che trasmetta solo film di produttori indipendenti.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Springsteen, Pavarotti

I PROGRAMMI

RAIUNO

Telegiornale: 6,45 (2094775); 7 (4423); 7,30 (4413317); 8 (9539); 8,30 (9572); 9 (3571), 9,30 (3591-182), (68133); 11 (58978); 12,30 (82646); 13,30 (9930); 18 (58125), (607); 22,50 (881); 24 (3869)

7,35 Tgr Economia (3953268)
8,35 Cuori senza età, telefilm. *Ricordi dimenticati* (0323442)
10,05 Spruzza, sparisci e spara (1972). Film commedia (4962-572)
11,05 Spruzza, sparisci e spara (86-845862)
11,40 Calimero, animati (23-48133)
12 — Nancy, Sonny Co, telefilm. *Telefonate infuocate* (4881)
12,35 La signora giallo, telefilm. *Il giorno dei morti* (4485888)
14,20 Il mondo di Quark di Piero Angela. *Nuova Guinea: oltre le spiagge ignote* (441454)
15 — Gli orsetti volanti, cartoni (21-53249)
15,25 Lassie, telefilm. *Due scapestrati* (800355)
17 — News (50171)
17,10 Zorro, telefilm (8430959)
18,15 Fortunatamente a Salvatore Manno e Cinzia De Programma abbinato Lotteria Nazionali (50201)
19,40 Almanacco giorno dopo (5662462)
19,50 Che tempo fa (5868626)
20,30 Tg 1 Sport (60510)
20,40 Albert e Alice, film di Danny Huston, con James Sloyan e Gracie Harrison (353249)
22,25 Hitchcock presenta, telefilm. *La stanza di Houdini*. Con Nick Lewin (778240)
22,55 TG5 Marcoledì sport - Spe- Coppa Italia (6568794)
23,15 maschile: Campionato italiano (798423)
0,30 Oggi al Parlamento (5499843)
0,40 - Turchia: Teatro grandi imperi di Isabella Gaposse incedayi. *La perla Pamphilia* (7847076)
1,10 Delitto sotto il sole (1981). Film giallo (3447331)
3,05 Tg 1 (r) (87267485)
3,10 Border Crossing (1990). Film (6388992)
4,35 Tg 1 (r) (87442203)
4,40 Stazione di servizio, telefilm (30799447)

RAIDUE

Telegiornale: 8,45 (2345423); 11,45 (9024978); 13 (61539); 17,15 (73-31404); 18,45 (316807); 23,30 (12035510)

7,05 Tom Jerry, cartoni animati (0)
7,25 L'Ape Maia, cartoni animati (7958201)
7,50 L'albero azzurro (6669668)
8,25 I dinosauri, cartoni animati (61-84238)
9,05 Lassie, telefilm. *Passato dimenticare* (8308133)
9,30 Quando si ama (13ª puntata) (4675084)
10,50 Dotto tra noi mattina. Conduce Mita Medici (7809686)
12 — I fatti vostri, di Michele Guardì. **13,25 Tg 2 - Economia** (84171)
13,40 Beautiful (2324536)
14 — I suoi primi 40 anni, Enza Sampò e Sergio . Conduce Enza Sampò (84713)
14,20 (5530249)
15,10 Detto tra noi. cronaca e costume Conducono Patrizia Casoli e Piero Vigo- . Regia Igor Skolic (8360-)
17,25 Il coraggio di vivere (372249)
18,30 In viaggio con Sereno variabile, di Osvaldo Bailacqua (24-368)
18,45 Hunter, telefilm. *Il trionfo del giusto* (7100336)
20,15 Tg 2 - Lo sport (8326959)
20,20 Ventiventi, con Michele Mira- e Toni Garrani (6712045)
I due carabinieri, film Carlo Verdone. Enrico Montesano, Carlo Verdone e Bolci (117830)
22,40 Speciale Mixer
23,50 Indietro tutta! Renzo Arbore e Ugo Porcelli. Direzione d'orchestra Gianni Mazza. Presenta Nino Frassica
24,55 Un'amicizia pericolosa (1981). Film drammatico. Regia di Lamont Johnson. Beau Bridges, Carlos Brown, Karen Carlson, Jan Sterling (9513571)
3 — Università Diploma universitario in Ingegneria Informatica e Automatica (6561843)
3 — 1 anno accademico: Matematica 2, lez. 29 - Informatica 1, lez. 29 (0)
4,45 anno accademico: Teoria dei segnali, lez. 22 - Fisica 2, 36 (24788534)

RAITRE

Telegiornale: 12 (87188); 14 (86539); 19 (591); (78978); 22,30 (62882); 0,30 (51313337)

6,25 Tg 3 - Edicola (9440539)
6,45 Dse - Viaje al Espanol (2012-171)
7 — Dse - Scuola aperta (9891)
7,30 Dse - Tortuga. Con Alberto Sinigaglia (14330)
8,30 Dse - Tortuga Doc (15152)
9,30 - Dialogo sopra i due massimi sistemi mondo (8054)
12,15 Dse - Parlato semplice (9043-201)
13 — Dse - Sri Lanka (1539)
13,30 - Architettura. Gotico (45125)
13,45 Tg Leonardo (1482317)
14,20 Tg 3 Pomeriggio (821220)
14,50 Figaro qua, Figaro là... di Paolo Gazzano e di Rosaria Bronzetti (751607)
15,15 Dse - L'occhio del. Di Luigi Necco. Realizzazione di Loredana Carbone (9920423)
15,45 Rugby: Tg Mischia (2659317)
16,10 Parlamento: Campionato italiano (4228065)
16,45 Insieme. Il Tg 3 con le Associazioni e il volontariato la difesa dei diritti per la solidarietà (538881)
18,50 BlobCartoon (157152)
20,05 Blob. Di tutto di più (6728249)
20,25 Una Cartolina spedita da Andrea (8342997)
20,30 Mi manda Lubrano. Di Antonio Lubrano, Lucia Rosivo e Andrea Barberi. A e Roberta . Regia di Claudia Cal- (84220)
22,45 Milano, Italia. Di Enrico Deaglio. Regia di Paolo Luciani (75-32220)
23,45 Pubblimania. Di Romano Frasse e Alberica Archinto. Testi di Sandra Cavicchioli. Realizzazione di Francesco Monico. Ricerche di Nadia Kerwal. 2ª puntata. *Senza parole*. Con Giulio Giorello (8822997)
0,10 Carosello Carosello (9067027)
1 — Fuori orario. Cose (mai) viste presento: **BlobCartoon** (7562-114)
1,10 Blob. Di tutto più (r) (2660-027)
1,25 Una cartolina (r) (37059006)
1,30 Milano, (r) (9983331)

CANALE 5

Tg5: 13 (87336); 17,55 (5817-201); (78046); (4342992)

6,30 pagina, attualità (8707-713)
9 — Passioni (r), teleromanzo con Vima Lisi, Gigi Proietti (251983-55)
11,45 Forum, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia di Elisabetta Nobiloni Leoni (17-72171)
13,25 Sguardi quotidiani, attualità (1178220)
13,40 Lasciate un messaggio A. Castagna (1506220)
14 — vero?, quiz Alberto Castagna. Regia di Laura Basile (58997)
15 — Agenzia matrimoniale con Maria Flavi (85779)
15 — A tutto Disney, cartoni. *Bonhers gatto combinaguai* (8959)
15,30 I Puffi (5220)
17 — Tasmania (36997)
17,25 Ambrogio, Uan e gli altri, Carlotta Pisoni la (7021-978)
17,30 Batman (11220)
18 — Ok il prezzo è giusto!, quiz Ivo Zanicchi. Regia di Silvio Ferri (82201)
— Le ruota della fortuna, quiz con Mike Bongiorno (8510)
20,25 Striscia la, Greggio, Ric (6771245)
Passioni, teleromanzo con Vima Lisi, Gigi Proietti, Giorgio Albertazzi, Lorenzo Flaherty, Giulia Boschi (2ª puntata) (638171)
22,35 Spazio attualità con Enrico Montana (2142539)
Show (85-72)
1,45 Sguardi quotidiani, attualità (2557331)
2 — Tg 5 Edicola (2041553)
2,30 Zanzibar, telefilm (1491514)
3 — Tg 5 (1630183)
3,30 volume, attualità (7891-850)
4 — Tg 5 Edicola (2946909)
4,30 I cinque S piano, telefilm (1672737)
5 — Tg 5 Edicola (1673456)
Documentario (1676553)
5 — Tg 5 (23520701)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,30 (86794); 14 (44-607); (38688)

8,30 Ciao Ciao mattina, cartoni (33-803794)
8,35 Baby sitter, telefilm (2704)
10 — Segni particolari: genio, telefilm (3423)
Starsky e Hutch, telefilm (82-526)
11,30 A-Team, telefilm. *Arrivano i nostri* (34688)
12,35 Qui Italia, attualità (208510)
12,45 Dolce Candy, cartoni (8158-369)
13,20 «Ciao Ciao news» (3428065)
13,25 Principe Valiant, cartoni (8885-72)
13,55 Ciao Ciao Street (9312959)
14,20 Luogo comune, attualità (5612-684)
14,30 Non è la Rai, varietà (1544662)
16,15 I ragazzi della prateria, telefilm. *Vivo e morto* (211274)
17,15 Agli ordini papà, telefilm (7697)
17,50 Studio sport (7837152)
18 — SuperVicky. Telefilm *Telefonata anonima* (5507)
18,30 Bayside School. Telefilm. *Una strana malattia*. Con Mario Lopez (3826)
19 — Il principe Bel Air. *Hilary ha un lavoro* (4713)
19,50 Radio Londra, attualità con Giuliano Ferrara (5753794)
20 — Karaoke, varietà con Fiorello (61423)
20,35 Schegge di follia, film thriller. Con Christian Slater, Winona Ryder, Shannen Doherty (4951-404)
22,40 Maximum Force, con Sam Jones, Sherry Rose, regia Joseph Merhi (2050510)
23,15 Playboy show, varietà (6100-878)
0,20 Luogo comune, attualità (9984-)
0,30 Sguardi quotidiani, attualità (5684350)
0,35 Studio sport (4123737)
1,10 Londra, attualità (8963-263)
1,20 Qui Italia, attualità (5907089)
1,40 Starsky e Hutch, telefilm (54-02060)
2,30 A-Team, telefilm (9357244)

RETE 4

Tg4: 9,30 (3565878); 11,55 (2686794); 13,30 (2286); 17,30 (59975), (43862); 23,30 (82171)

8,30 Una famiglia americana, telefilm (2327581)
7,15 I Jefferson, telefilm (7998713)
7,40 Strega per amore, telefilm (18-57193)
8 — attualità (14572)
8,10 Piccola Cenerentola (4289-602)
8,35 Anima persa (8271220)
9 — Buona giornata, varietà (3539)
9,45 Sguardi quotidiani (3492220)
10 — Soledad, telenovela (1412713)
10,45 d'amore, soap (9098510)
11,15 Luogo comune (9021681)
11,30 Maddalena, 1ª parte (4186997)
12 — Maddalena, 2ª parte (7591)
12,30 Celeste, telenovela (1152)
13 — Sentieri, soap opera, parte (2581)
— Sentieri, soap 2ª parte (3897)
14,30 Primo amore, telenovela (36-88)
15 — Principessa, telenovela (40-713)
16 — Camilla, teleromanzo (11201)
17,45 Naturalmente bella (536152)
18 — Funari news, attualità (31085)
Cavalcarono insieme, film stein. Regia John Ford. Con James Stewart, Shirley Jones, Widmark (82882)
22,30 Il braccio violento della legge, poliziesco (Usa, '71). Con Gene Hackman, Fernando Rey (78572)
0,25 Londra, attualità (8330-805)
0,35 Rassegna stampa (2578505)
0,50 Funari news, attualità (2557-902)
1,45 Tg4 Notte (42976447)
1,50 Funari news, attualità (3430-710)
2,50 Lou Grant, telefilm (3750892)
3,50 Caro Michele, film drammatico di Mario Monicelli (Italia, '76). Con Mariangela Melato, Delphine Seyrig (4002378)
5,30 cuore aperto, telefilm (9371-4379)

SVIZZERA

Telegiornale: 12,45 (4104607); 19 (275133); 20 (491539); 22,25 (785220)

18,30 899, settimanale di approfondimento (2059548)
15,10 I vincenti, telefilm (9432-581)
— Textvision (790133)
18,05 Mister Belvedere, telefilm (510886)
18,30 Un sogno nel cuore, telefilm (270133)
17 — Hotel Fortuna (913317)
19,05 Buonasera (926065)
20,30 Taquila Connection, film (198220)
22,55 Chor Extravaganza (69-03607)

MONTECARLO

Telegiornale: 14 (96084); 19,30 (8210); 20,25 (3125510); 22,30 (6930)

12,45 Euronews (428162)
13 — Tmc Sport (40240)
14,05 Nella polvere del pro- Sud, film (7210423)
15,50 Tappeto volante (539322-)
18,30 Sale, , con W. De Angelis (62930)
18,45 Sorrisi e cartoni (9798-862)
20 — ore otto (94442)
20,30 Homefront - La guerra a casa, serial (75084)
23 — Mondocalcio, condotto da L. Colombo (895210)

TELE +1

19,20 le mani dalla sira-
19,15 Utopia, utopia per piccina che tu sia... (5963-3959)
19,30 58 minuti per morire (73-98336)
20,40 Il mio piccolo genio (75-7317)

TELE +3

20 — bella addormenta-, danza
22,30 Musica classica (2591-4423)

TELE +2

14 — Tennis, Australian Open
19,30 Settimana gol (469930)
20 — Sportime quiz, condotto da Guido Bagatta e Paolo Leopizzi (499171)
20,30 Tennis, Australian Open (614713)
22,20 Usa Sport (7299959)
23,35 gol
24 — Calcio: Chelsea-Aston, campionato inglese (1809-404)
1 — Tennis, Australian Open, da Melbourne (52790282)

VIDEOMUSIC

15,35 Clip clip
17,35 Zona mito (3302084)
19 — Metropolis - società (73-6249)
20 — The (333936)
22 — Party hall (51869950)

Telegiornale: 15 (59046); 17 (11-317); 18 (15539); 19 (98-81); 19,30 (6152); (50-65)

17,10 Natalie, teleromanzo (54-4189)

ALLA

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
8,40 Chi sogna chi chi sogna che; 9 Radiouno per tutti: tutti a 10,30 Effetto collaterali; 11,22 Piccolo concerto di musica 12,11 Signori musicisti. 13,20 Professione 13,47 La diligenza; 14,11 Oggavvenna; 14,35 Stasera dove; Gr 1 business; 16 Il pagellone; 14,04 I migliori; 17,27 Da St-Germain-des-Près a San Francisco; 17,56 camion; 18,08 Radiocchio; 18,30 1994 verrà d'Europa; 19,20 Ascolta la sera. 19,25 Gr 1 mercati. 19,30 Audiobox; 20,20 Parole e poesia; 20,30 East West Coast; 21,04 Nuances;23,07 La telefonata; 23,25 Notturno italiano.
Gr: 6,35; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
8,45 Preghiera Dida Bevegni e C.; 9,07 Radiocorriando; 9,45 Figurine di Radiodue; 9,49 Taglio di terza; 10,15 Tempo massimo; 10,31 3131; 12,50 Il signor Bonaltura; 14,15 Intercity; Tutti i racconti; 15,45 Le figurine di Radiodue; 15,48 Pomeriggio insieme; 18,35 Appassionata; 19,55 La loro voce; 20 Dentro la sera; 20,25 Calcio; 22,19 Panorama parlamentare; 22,41 Dentro la sera; 23,28 Notturno italiano.
Gr: 5,45; 6,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 45; 23,15
7,30 pagina; 9 Concerto del mattino; 10,45 Intermo giorno. 12,15 Radio Days; 12,30 La Barcaccia, 14,05 Concerti Doc; 16 Fine secolo; 16 Allabeli 16,30 Palomar: la scienza che cambia il mondo; 18 Terza pagina 19,10 Dse - Poesia; 19,40 Radiotre sulle;23,58 Notturno italiano.

Per registrare il Vostro Programma TV prelevio digitale i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare. programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70.
Diritto del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2, Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5, Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16.

UN ABBONATO HA SEMPRE UN POSTO IN PRIMA FILA. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA Di tutto, di più.

Continuano Grandi Saldi da pietro marchisio

VIA GARIBALDI, 4 - TEL. 436.14.85
VIA TRIPOLI, 122 - TEL. 36.90.66
TORINO

• Visone femmina	~~L. 8.500.000~~	L. 5.950.000
• Mantelli visone	~~L. 5.800.000~~	L. 3.350.000
• Giacche visone	~~L. 4.950.000~~	L. 2.350.000
• 9/10 visone	~~L. 5.400.000~~	L. 2.950.000
• Persiani	~~L. 3.700.000~~	L. 2.250.000
• Marmotte canadesi	~~L. 3.800.000~~	L. 2.350.000
• Volpi argentate	~~L. 5.200.000~~	L. 3.250.000
• Volpi Groenlandia	~~L. 3.500.000~~	L. 2.150.000
• Shearling orig.	~~L. 1.490.000~~	L. 650.000
• Nahuk e capi in pelle	~~L. 890.000~~	L. 390.000

Inoltre vasto assortimento colli e bordi di pelliccia a prezzi convenientissimi.

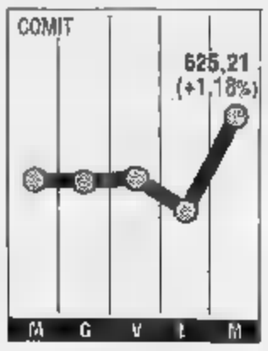
PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA... "SUPERVALUTANDOLA"

pagamenti personalizzati

Solo per 30 giorni !

VERI SALDI

EFF. COMM. LEGGE 19

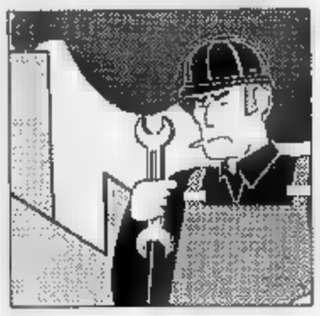


Scambi record: 888 miliardi

Seduta di record a piazza Affari: la giornata infatti ha visto già dall'apertura delle contrattazioni un'attività molto sostenuta un volume di scambi che ha raggiunto in chiusura gli 888 miliardi di controvalore, mentre l'indice Comit ha raggiunto quota 625,21, in rialzo dell'1,18%. Partita molto sostenuta, la Borsa milanese ha visto solo verso la metà seduta un certo rallentamento dell'attività, mentre sono emerse alcune prese di beneficio che hanno fatto assestare i prezzi. I titoli industriali, da diversi giorni al centro dell'attenzione degli operatori e che hanno beneficiato di questa corrente di acquisti, sono soprattutto i Fiat, che hanno guadagnato l'1,73%, ed i Pirelli spa (+2,22%). Cambio al cavallo all'interno della scuderia Ferruzzi: l'interesse degli investitori pare si stia infatti spostando dalla Montedison alla Ferfin ord e risp. Ne sono stati scambiati quasi 82 milioni di pezzi.

Leggero recupero della lira

Lira in rialzo sui mercati valutari dove i recenti sviluppi politici pre-elettorali hanno incoraggiato, anche se ancora entusiasmato, gli investitori esteri. Nelle quotazioni indicative della Banca d'Italia la divisa italiana ha ripreso quota fino a 971 lire per marco e 1702,35 lire per dollaro contro le 975,51 lire e 1708,60 lire registrate nella giornata di lunedì. Gli spunti positivi sarebbero arrivati dall'alleanza annunciata tra Segni e la Lega Nord, che, pur non ha infuocato i mercati, è stata sicuramente avvertita una piccola prima schiarita del confuso scenario politico pre-elettorale. Secondo alcuni il mercato comincerà a pensare a un vero polo moderato in grado di opporsi alle forze di sinistra l'entrata in campo dei popolari. Un mercato cauto quindi, poco incline a facili entusiasmi, il anche lo che giornata ha accolto il taglio dei tassi interesse contemporaneo di Spagna e Belgio.



Cantarella: «Torino resta centrale nella nostra strategia, in 4 anni investiremo 12.400 miliardi»

Fiat, i sindacati premono su Giugni

«Dal governo un contratto di programma»

TORINO. Vertenza Fiat: la palla torna al governo. I sindacati chiedono a Palazzo Chigi un «accordo di programma» per la sull'auto elettrica per i trasporti pubblici. Ieri pomeriggio i leader di Cgil, Cisl e Uil, Bruno Trentin, Sergio D'Antoni e Pietro Larizza, hanno incontrato il ministro del Lavoro Giugni, e sebbene Giugni avesse assicurato che il caso Fiat non era all'ordine del giorno è proprio di questo che si è finito per parlare. I risultati dell'incontro? «Se il governo rispetterà l'impegno di un accordo programma, che dovrà comunque essere presentato alla Fiat, sicuramente ci sarà un'accelerazione a tutta le vicende», commenta D'Antoni. E il segretario della Cisl assicura anche che «Giugni si è impegnato a presentare l'accordo all'interno del governo». Più cauto Trentin. L'accordo di cui si parla «deve essere ancora costruito». Il governo - sostiene - deve prima terminare l'istruttoria con i sindaci grandi città per la ricerca e la progettazione e per gli impegni che autorità pubbliche e trasporti locali possono mettere in campo per «rinnovare gradualmente il parco dei mezzi pubblici di trasporto». «E' impossibile fare previsioni - dice anche Trentin - e non si può certo dire se la trattativa verrà ripresa e conclusa prima delle elezioni: certo ci sarebbero tutti i tempi farlo». Per Giugni «i segnali degli ultimi giorni sono positivi, anche se ciò non vuol dire che si è già pronti alla ripresa del confronto».

Sulla vertenza, intanto, interviene anche la Chiesa. Il presule di Termoli (Campobasso), monsignor Antonio D'Ambrosio, ha invitato i vescovi degli altri centri colpiti dai provvedimenti di cassa integrazione, a manifestare solidarietà. I responsabili di dieci diocesi italiane stanno elaborando un documento da inviare al governo per sollecitare la ripresa delle trattative.

Sul fronte torinese, la Fiat si sta muovendo per spiegare le ragioni. Ieri i dirigenti dell'azienda si sono incontrati in Comune con il sindaco, gli assessori e alcuni consiglieri comunali per ribadire che Torino e il Piemonte resteranno punti centrali nella strategia Fiat. All'incontro presenti l'amministratore delegato di Fiat Auto, Paolo Cantarella, il responsabile relazioni esterne, Cesare Annibaldi, e il responsabile del personale, Maurizio Magnabosco. Un clima di speranza: per Cantarella l'azienda si muove in ambito internazionale, Torino e il Piemonte punti centrali. «Tra il 1992 e il '98 - ha detto l'amministratore delegato della Fiat Auto - investiremo nell'area torinese 12.400 miliardi gli 25.000 complessivi, sia sui prodotti - con ricadute sull'indotto locale - sia sugli impianti». In particolare per quanto riguarda Mirafiori, Cantarella ha ricordato che sono stati effettuati rilevanti investimenti. Annibaldi ha detto: «Abbiamo bisogno di fare un salto in avanti nella produzione, in maniera da ottimizzare la manodopera». E i contratti di solidarietà? Annibaldi: abbiamo posto pregiudiziali. Nessuna riserva sui contratti di solidarietà da parte nostra, laddove non esista una incompatibilità con il piano industriale».

Il sindaco Castellani ha voluto porre ai dirigenti Fiat «una sola domanda». «Nella valutazione della Fiat - ha chiesto - questa crisi ha caratteristiche congiuntura sfavorevole, oppure questa volta ci sono elementi anche strutturali?». Annibaldi: «Ogni crisi congiunturale viene vissuta come crisi strutturale, però dalle crisi non si esce mai come ci si è entrati. Le fabbriche stanno cambiando velocemente. Nel '95-'96, quando usciremo da questa crisi, il sistema industriale sarà mutato».

Sugli investimenti al Sud, Annibaldi ha spiegato: «C'è un luogo comune, che la Fiat abbia approfittato dei finanziamenti statali per gli stabilimenti in Meridione. La verità è che nostre attività hanno portato risultati occupazionali: non è mai venuta meno ai propri impegni e dove c'è stato un nostro quell'area non è stata più classificata come depressa. Non abbiamo sprecato sola lira di quello che lo Stato ci ha dato. Melfi è tuttora un investimento totale carico della Fiat perché i soldi dello Stato finora non li abbiamo visti». Magnabosco ha risposto sui criteri in base ai quali la Fiat ha inviato le lettere di mobilità in cassa integrazione: «I criteri che ci hanno ispirato - ha detto - sono di tipo tecnico». Al termine sia il sindaco sia Cantarella hanno sottolineato il «clima positivo» dell'incontro.

Enzo Bacarani

IVECO

L'intesa sembra più vicina

TORINO. Fiat e sindacati, in attesa di riprendere le trattative sui problemi legati all'auto, stanno, forse, per trovare un'intesa sugli esuberi denunciati dall'azienda per l'Iveco, la società dei veicoli industriali. All'Unione industriale di Torino, dove ieri azienda ed organizzazioni sindacali si sono seduti allo tavolo, sembra profilarsi, infatti, un accordo per gli oltre 1600 lavoratori che erano stati ritenuti in esubero (880 cassa integrazione straordinaria già da tre anni; altri 733 considerati nuovi esuberi strutturali). La trattativa, secondo le aspettative, dovrebbe concludersi oggi, dunque, un'intesa che dovrebbe prevedere garanzie di rientro, durante il '94, per tutti i lavoratori Cigs (tranne per quelli che andranno in pensione); l'utilizzo dei contratti di solidarietà la riduzione al minimo della cassa integrazione a .

Un di operai a Torino che protestano contro i tagli all'organico

Secondo il ministro «positivi i segnali degli ultimi giorni»

Sergio D'Antoni segretario confederale della Cisl

«Ci vogliono strumenti nuovi»

D'Antoni: torniamo a trattare ma puntiamo sulla solidarietà

TORINO. «L'apertura di Romiti? Certo, ha un significato perché arriva dopo la rottura unilaterale della Fiat. Ma adesso bisogna verificare se assieme alla disponibilità a trattare c'è anche quella ad entrare nel merito». Al segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni, piace l'idea di al tavolo delle trattative, ma chiede basi nuove e impegno preciso del governo.

Quali spazi nuovi si aperti rispetto 15 gennaio?

«Questo è proprio quello che vogliamo vedere al tavolo. Lì bisognerà discutere non solo del piano industriale, ma anche degli strumenti che si intende utilizzare. Le due cose insieme: se si adottano i contratti di solidarietà, significa che l'azienda fa una scommessa sul futuro e garantisce di non disperdere il patrimonio di professionalità dei suoi lavoratori; sennò vuol dire che la Fiat ha deciso di ridimensionarsi. Gli strumenti, insomma, sono la cartina tornasole delle reali intenzioni dell'azienda».

Ma la Fiat ha detto più volte che i contratti non si possono applicare dappertutto per problemi organizzativi...

«La Fiat deve decidere. Quando le abbiamo chiesto di applicare un'organizzazione del lavoro sul tipo Volkswagen ci hanno detto che erano meglio i contratti di solidarietà. Poi contratti sollevano obiezioni inaccettabili. Io prendo per buona "sfida" di parla Romiti, ma si fa sfida simile avendo contro i lavoratori e i sindacati? La Fiat guarda avanti per i modelli, ma indietro per le relazioni sindacali. Però non siamo più 1980, in questi dieci gi abbiamo visto che le cose sono cambiate. Qui bisogna cambiare struttura gerarchica dell'azienda, far entrare i lavoratori assetti partecipativi autentici».

Non è richiesta da poco...

«Lo so, ma il mio è ragionamento concreto. Ormai, in tutto il mondo, le aziende che meglio sono quelle che cedono potere decisionale ai lavoratori».

Torniamo alla trattativa. Bruno Trentin chiede un impegno maggiore al governo. E' anche la sua opinione?

«Sulla vicenda Fiat il governo deve dare non tanto un impegno maggiore quanto una proposta precisa, un accordo di programma concreto, le cifre. Finora, invece, il governo ha balbettato. E poi deve istituire subito l'autorità per coordinare la domanda pubblica nei trasporti. Sono queste le cose che chiederò stasera a Giugni nel nostro incontro. Del resto qui si tanto parlare di statalismo, ma vero ruolo che Stato dovrebbe avere, quello di fare politica industriale, è inesistente». [f. man.]

IL CASO

LA SECONDA GIOVENTU' DELL'AUTO USA

Detroit, dal fango al boom

Gm, Ford, Chrysler: i segreti del miracolo

Sopra, un impianto di Detroit. Accanto, Bob Eaton, Chrysler

Nel 1993 le «Big Three» hanno fatto il pieno
Il pericolo giallo? Con il caro-yen è un ricordo

WASHINGTON

Le città dell'auto fanno i conti. Non è detto che dal ciclone, che investito l'intera industria mondiale, non si esca. Un paio di settimane fa, il proprietario di un teatrino comico di Detroit ha ricevuto una curiosa richiesta. La Chrysler Corporation voleva affittare il suo locale per il tradizionale pranzo in occasione del Detroit International Auto Show. Dopo il pasto, consumato in un'atmosfera di allegria insolita tra d'affari, il presidente della Chrysler Robert Eaton, ha fatto l'immancabile brindisi pieno di battute e ha aggiunto: «Questo dove siamo ora è un posto in cui la gente viene per divertirsi e noi alla Chrysler adesso ci stiamo divertendo un mondo». Il successo, infatti, diverte. Per la Chrysler il '93 è stato un anno d'oro, ma se al posto di Eaton ci fossero stati i presidenti della Ford o della General Motors, l'atmosfera sarebbe stata altrettanto allegra. Secondo un rapporto reso noto pochi giorni fa, le «Big Three», che solo tre anni fa erano date per morte, nel '93 hanno incrementato le vendite del 10,4% sull'anno precedente, piazzando i giapponesi nell'angolo per la prima volta dopo oltre dieci anni. L'auto americana è uscita dalla sala di rianimazione e gode di eccellente salute. Detroit, la sua mitica e ruginosa capitale, torna a sorridere dopo la grande paura.

I dati sono molto incoraggianti. Le Big Three hanno venduto 14 milioni di auto nel '93, pianificano di venderne 15 milioni quest'anno e di superare subito dopo il loro picco storico di 16 milioni. Hanno ripreso il controllo del 74% del mercato americano, dal 72,4% di un anno fa. La «fetta» giapponese è più che in proporzione, 3 punti, restringendosi al 22%. L'occupazione che, nella disastrosa decade degli '80, era scesa del 18%, da 717 mila a 593 mila unità, sta riprendendo. Sono stati richiamati 41 mila operai solo negli ultimi mesi e la Ford, per esempio, sta assumendo manodopera per la creazione delle linee di 14 nuovi modelli. Le Big Three godono di una straordinaria situazione di liquidità, anche se la General Motors deve ancora vincere la battaglia per il suo completo risanamento, dopo le spese folli degli anni passati. Una straordinaria penetrazione nel mercato sudamericano comincia a far sognare anche il colosso malato. «I prossimi due anni possono essere immaginati come gli anni dell'auto americana», sostiene, preoccupato, Helmut Panke, capo della Bmw Usa.

Tutto questo sarebbe successo se una divinità arcana, che si potrebbe chiamare Santa Valuta, avesse fatto i capricci. Nell'arco dell'ultimo anno, lo «yen è arrivato a apprezzarsi sul dollaro fino al 100%, prima di calare un po' per effetto di alcune speculazioni valutarie. Gli agili, normalmente mobilissimi e svelti giapponesi si sono trovati «a correre in salita», come confessa Richard Colliver vicepresidente della Honda americana. Lo yen alto ha imposto prezzi più alti. In media, ogni vettura giapponese venuta a costare cinq mila dollari in più della diretta concorrente americana. Nel segmento più sensibile, le medie cilindrate, la differenza di prezzo è arrivata a superare i 3 mila e 500 dollari. «Lo yen ci uccidendo», si sfoga Joe Myers della Toyota di Houston. Battere i giapponesi è così stato un gioco da ragazzi, che tuttavia sarebbe stato ugualmente perso se l'industria dell'auto americana si fosse nel frattempo messa in condizione di cogliere l'occasione. Per e per virtù, dopo molti errori, erano state compiute delle scelte giuste.

Alla Ford ricordano una specie di scena biblica quella riunione dell'agosto dell'88 in cui gli affranti dirigenti decisero di lasciare il quartier generale di Dearborn per rinchiudersi in una ante dell'Hotel Hilton di Novi e parlare fuori dai denti. Fu lì che l'allora e cordiale Louis Ross disse: «State a sentire quello che dobbiamo cercare di fare è immettere denaro nel settore dei camion leggeri, una cosa come il 70% in più nei prossimi cinque anni di quanto speso negli ultimi cinque». Forse fu per disperazione che gli dettero retta. Ma sta di fatto che i camion leggeri, vale a dire i minivan per le famiglie, i gipponi quattro ruote motrici e i pick-up, non solo producono un margine di guadagno più alto di un'auto normale, sono diventati di gran moda degli Anni '. Sono loro che hanno tirato gran parte del mercato, non solo per la Ford, anche per la Chrysler, che proprio quell'anno lanciò il suo minivan «Astra». Per di più è un settore in cui i giapponesi sono marginali e le americane controllano più del 90% del mercato interno.

La grande idea della General Motors fu il «value pricing», poi adottato anche dalle concorrenti: si tratta di mettere in un pacchetto, offerto nella versione di serie, quelli che normalmente vengono chiamati «optional» o vengono pagati a parte, abbassando contemporaneamente il costo della vettura. Intanto, mentre calavano i costi, migliorava anche la qualità.

Negli Anni '80, quando Big Three commisero il grosso errore di sottovalutare i giapponesi, la ricetta fu po' di protezionismo e comprare un po' di marche nobili in Europa. Una non volute di questa politica, fu che i giapponesi, finora per macchine solide, a buon prezzo ma senza sex-appeal, spostarono sul segmento di mercato più alto, fornendo macchine di lusso ad alta qualità. L'Honda Accord è così stata per parecchi anni, fino all'ultimo, macchina più vendute negli Stati Uniti. Le Big Three stavano per passare alla storia. Della Chrysler si parlava già al passato, come della Studebaker o della Tucker. Ma, dopo divaganti diversificazioni finanziarie di Lee Iacocca, e i farraginosi programmi di rilancio come il Gm10 della General Motors, le americane concentrarono fondi per migliorare la qualità del prodotto e incontrare il gusto della clientela. Il coraggio imprenditoriale, unito, come spesso accade, alla fortuna, ha vinto. Le Big Three, simbolo dell'industria americana, di nuovo guardate con orgoglio da un popolo che ha scoperto quanto sia bello andare al lavoro in giacca e cravatta su un camioncino col rimorchio.

Paolo Passarini

SUPERLAVORO

Italiani primi in Europa

NEW YORK. Gli italiani lavorano più francesi, tedeschi, scandinavi e olandesi, ma meno degli americani, canadesi e dei britannici, e soprattutto rischiano il karoshi, la morte da superlavoro. Lo rivela una classifica internazionale pubblicata questa settimana da Time, secondo cui un giapponese sei lavora 3100 ore l'anno (oltre 60 la settimana) e rischia di p direttamente dall'ufficio all'obitorio. Gli italiani, secondo le statistiche della rivista americana, totalizzano ben 1791 ore lavorative l'anno, contro 2014 dei giapponesi e le 1943 degli americani. Ma in Europa siamo tra i primi: più «formiche» addirittura dei tedeschi, secondi solo ai lavoratori al servizio Sua Maestà.

Cade un muro storico tra le imprese. Abete: segno dei tempi

L'Eni nella Confindustria

L'Asap sciolto dopo 34 anni di vita
Adesso resta solo l'Intersind dell'Iri

ROMA. Padroni a braccetto. L'Eni entra nella Confindustria. D'ora in poi le aziende del gruppo pubblico convivono con quelle private nella [illegible] organizzazione. E' Franco Bernabè, amministratore delegato dell'Eni, a firmare l'adesione di tutte le società controllate insieme a Luigi Abete, presidente della Confindustria. Sono le 8,30 di [illegible] mattina quando cade [illegible] piccolo muro di Berlino dell'economia italiana. Da quasi trentaquattro anni, l'Eni aveva dato vita all'Asap, una propria associazione autonoma per affrontare le questioni sindacali. Adesso l'Asap si scioglie.

Per Abete l'adesione dell'Eni è importante perché chiude una fase di separatezza nella rappresentanza imprenditoriale e centra due obiettivi: favorisce e accelera «il processo di privatizzazione finalmente avviato, che deve essere considerato irreversibile» e pro[illegible] «pari condizioni di operatività sul mercato [illegible] tutte le imprese indipendentemente dal loro assetto azionario».

La premessa della svolta di ieri è la trasformazione nell'estate [illegible] degli enti pubblici (Iri, Eni, Enel, Ina) in società per azioni, come ricorda Bernabè (vedere intervista). Da allora la Confindustria è apparsa come la casa comune dei datori di lavoro italiani. L'adesione [illegible] l'Eni è stata preceduta il 27 maggio scorso dalle Ferrovie dello Stato. Non ha ancora compiuto il grande passo l'Intersind, l'associazione delle aziende Iri. Tuttavia da [illegible] Romano Prodi, presidente del gruppo, la parte della giunta dell'associazione insieme a Bernabè e Lorenzo Necci, [illegible] stratore delegato Fs.

Inoltre nell'ultimo anno, Abete ha accolto [illegible] Federazione dell'industria del turismo che rappresen[illegible] Federterme, Anef (funivie), Alpitor, Valtur, Cit, Wagons Lits (quindi non solo soggetti privati). E ha trovato l'intesa con la Federazione del terziario avanzato.

Con l'adesione dell'Eni altri [illegible] mila dipendenti si uniscono ai quattro milioni governati da Abete. Lo scioglimento dell'Asap (studiato già dall'ex presidente Gabriele Cagliari) non provoca licenziamenti. Parte del personale passa alla Confindustria, il resto è ricollocato nell'Eni che si affida alla Confindustria per la rappresentanza di categoria, ma gestirà in proprio le vertenze aziendali.

[r. ipp.]

Franco Bernabè, amministratore delegato del gruppo Eni

Bernabè: è cambiato tutto

«Non ha più senso la differenza tra aziende pubbliche e private»

ROMA. Il mondo è cambiato. Per le imprese pubbliche. E anche per quelle private, spiega Franco Bernabè. Per l'amministratore delegato dell'Eni ormai non aveva più [illegible] restare fuori dalla Confindustria.

Perché vi ha aderito?

«L'Asap, l'associazione delle nostre aziende, era nata nel 1960 in seguito alla legge istitutiva del ministero delle Partecipazioni statali, abrogata [illegible] un referendum. E contrapponevano imprese pubbliche e private».

Con quale logica?

«L'organizzazione del padronato era estremamente chiusa e fortemente antagonista [illegible] la politica sociale dell'epoca. La Confindu[illegible] teneva in scarsa considerazione le esigenze sociali».

E le imprese pubbliche?

«Per converso le aziende controllate dallo Stato [illegible] avevano quella esigenza di adeguare i livelli di competitività e efficienza in funzione del mercato. Il mercato era chiuso».

E oggi invece?

«Sono cambiate sia le imprese [illegible]vate che quelle pubbliche. La Confindustria è diventata un'organizzazione più aperta, un interlocutore credibile e autorevole del governo».

Quando lo ha dimostrato?

«Per esempio con la trattativa sul costo del lavoro. La Confindustria è apparsa credibile come portatrice di istanze generali».

E in campo pubblico cosa è successo?

«Il cambiamento deriva dall'apertura dei mercati. Le imprese pubbliche sono diventate imprese a tutti gli effetti e [illegible] più aziende di Stato».

Una svolta davvero netta?

«Il processo [illegible] stato accelerato dall'impulso dato alle privatizzazioni dal governo Amato prima e [illegible] governo Ciampi. Si è cominciato, nell'estate '92, trasformando gli enti pubblici in spa».

Quindi sciogliere l'Asap [illegible] è una rinuncia?

«Per l'Eni ci sono anche altri fattori che concorrono alla decisione [illegible] entrare nella Confindustria. Il più importante è collegato all'esigenza di riportare le relazioni industriali più vicine ai luoghi dove i problemi nascono, cioè il territorio e le categorie industriali. Ecco spiegato l'ingresso nelle associazioni territoriali o di settore».

Farete domanda di adesione all'Unione petrolifera?

«Certamente. Non rinunciamo a svolgere un ruolo, ma [illegible] svolgiamo nelle sedi proprie. La nostra iniziativa diventa sempre meno politica mentre assume sempre più contenuti industriali specifici».

L'unità sindacale delle aziende riduce la dialettica?

«Non credo che avere più organizzazioni significhi avere più dialettica. Il governo considera [illegible] unico interlocutore [illegible] Confindustria. Porteremo al [illegible] interno le nostre idee».

I dipendenti devono temere l'unità dei datori di lavoro?

«Direi di no per l'Eni che ha rispetto per i sindacati e soprattutto per i singoli lavoratori. E' un patrimonio culturale che ci portiamo dietro».

Volete che l'Iri vi imiti?

«Non vorrei rispondere. L'Iri prenderà le [illegible] decisioni quando lo riterrà opportuno. La nostra adesione è stata decisa in base ai nostri interessi e alla maturazione dei problemi».

Roberto Ippolito

Domani i creditori esaminano il piano

Gft, sono più vicine le nozze messicane

Aumento di capitale da 150 miliardi
Cuccia scoprirà le carte di Covarrubias

TORINO. Domani si dovrebbe conoscere il destino del Gruppo Finanziario Tessile di Torino, l'azienda creata dalla famiglia Rivetti. Destino legato al nome di Fabio Massimo Covarrubias, il socio messicano che dovrebbe [illegible] mere il controllo del gruppo. Covarrubias ha affidato le sue proposte a Mediobanca, che le presenterà domani nel corso della riunione con le banche creditrici. Covarrubias, secondo attendibili indiscrezioni, dovrebbe investire nell'operazione almeno 125 miliardi. Una [illegible] che, sommata [illegible] 100 miliardi delle banche, permetterebbe al Gft di compensare le perdite che ammontano a 75 miliardi e di portare il capitale sociale a circa 150 miliardi. In pratica questo significa che il Gruppo torinese potrebbe evitare il fallimento.

Ieri intanto l'assemblea degli azionisti ha compiuto il primo passo per l'atteso salvataggio. E' stato, infatti, approvata la proposta di copertura delle perdite e deliberata un'operazione [illegible] intervento sul capitale della capogruppo Gft spa. Un comunicato [illegible] società torinese ha informato che è stato conferito al consiglio di amministrazione il mandato di aumentare il capitale sociale fino [illegible] un massimo di 150 miliardi di lire». L'operazione dovrebbe [illegible] re realizzata nel [illegible] delle prossime settimane «in ottemperanza sia ai termini di legge, sia di tutti gli adempimenti richiesti dagli istituti finanziari coinvolti». Una volta conclusa questa operazione diretta da Mediobanca, si dovrebbe ufficializzare il ruolo di Covarrubias. Secondo le stesse fonti, alla famiglia Rivetti resterebbe solo una piccola partecipazione.

E' quindi certo che Covarrubias è il principale «pretendente» alle nozze con il Gft. D'altronde è stato proprio il giovane imprenditore messicano (ha 36 anni) ad acquistare dal gruppo torinese la consociata messicana «Gft de Mexico». Più volte smentito, invece, l'interessamento da parte dell'industriale della calzatura e dell'abbigliamento Diego Della Valle che, però, secondo alcune [illegible] ci, avrebbe presentato per il Gft [illegible] piano dalle ampie garanzie sotto il profilo industriale.

Clemente Signoroni

Per quanto riguarda i conti [illegible] gruppo - su cui gravano circa [illegible]0 miliardi di debiti - ieri l'amministratore delegato Clemente Signoroni ha confermato, [illegible] assemblea, che il '93 [illegible] chiuderà con un utile operativo superiore ai 30 miliardi di lire, a fronte di una perdita di 18,6 miliardi nel '92, ed un fatturato di 1390 miliardi (1471 l'anno precedente comprensivo delle attività in Messico e del [illegible] Sportwear, cedute nel corso del 93). Signoroni ha anche pre[illegible] di prevedere per il '94 [illegible] ulteriore miglioramento dell'utile operativo, in conseguenza soprattutto della riduzione [illegible] costi in tutti i comparti, [illegible] in Italia che all'estero.

Agnese Vigna

FLASH

Tregua piloti Alitalia fino all'8 febbraio

I piloti Anpac, Appi e Fit Cisl si sono impegnati a non proclamare nuovi scioperi fino all'8 febbraio. La decisione è stata prese dalle associazioni professionali di categoria al termine dell'incontro di ieri col ministro dei Trasporti Raffaele Costa.

La Burgo [illegible] cartiere in Belgio

La Cartiere Burgo spa ha rilevato [illegible] complesso cartario della Cellulose des Ardennes Sa di Rouvroy (Belgio), fallita il 4 agosto 1993. Il [illegible]rezzo d'acquisto è [illegible] di circa 132 miliardi circa, pagabili [illegible] cinque rate.

Accordo cooperazione tra Fs-Autostrade

[illegible] Ferrovie dello Stato e la Società Autostrade (Iritecna, Gruppo Iri) hanno firmato un accordo di cooperazione, coordinamento e reciproca integrazione fra sistemi ferroviario e autostradale nel settore del trasporto e della logistica per le merci.

Trimestre record per la [illegible] Disney

Gli utili e il fatturato della Walt Disney company hanno raggiunto nuovi record nel primo trimestre dell'anno fiscale 1994, che si è concluso il [illegible] dicembre [illegible]. Il fatturato è cresciuto del 14% a 2,7 miliardi di dollari, mentre i profitti sono saliti [illegible] 34% a 368 milioni di dollari e gli utili operativi del 26% a 624 milioni di dollari.

Fatturato [illegible] crescita all'Ibm Semea

La Ibm Semea (Sud Europa, Medio Oriente e Africa) chiuderà il [illegible] con un fatturato in crescita di circa l'1-2% rispetto agli [illegible] miliardi registrati nel '92. L'utile operativo, afferma [illegible] portavoce della società, sarà quasi invariato rispetto all'anno precedente (150 miliardi).

IL GRUPPO CAVALLINO CHIUDE
ED EFFETTUA UNA
LIQUIDAZIONE TOTALE
DI TUTTA LA MERCE DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TV COLOR, VIDEOREGISTRATORI, TELECAMERE, HI-FI, AUTORADIO,
LAVATRICI, FRIGORIFERI, CUCINE, CASALINGHI VENGONO VENDUTI
A PREZZI DI REALIZZO
ANCHE CON PAGAMENTI RATEALI
GC GRUPPO CAVALLINO
TORINO: STRADA SAN MAURO, 69 TORINO: VIA VINOVO ANGOLO VIA NIZZA
TORINO: VIA CIBRARIO, 6 (ZONA P.za STATUTO) PINEROLO: VIA DES GENEYS, 7

Delors d'accordo con il presidente Iri: l'Italia è più robusta di quanto sembri

«Privatizzazioni a buon punto»

Prodi rassicura Bruxelles

BRUXELLES. Le privatizzazioni? Sono a buon punto. La pensa così Romano Prodi, presidente dell'Iri, e Jacques Delors, presidente della commissione Cee, è d'accordo. Anzi, più che d'accordo, visto che è stato lo stesso Delors a squadernare davanti a Prodi una serie di dati economici per dimostrargli che l'azienda-Italia è più robusta di quanto sembri e il suo comportamento generale è migliore di quello di tanti altri Paesi. Su queste linee si è svolto l'incontro in commissione, durato più di un'ora. «Abbiamo parlato - ha riferito Prodi - delle privatizzazioni in generale e di quella Iri in particolare, perché sono le più robuste e le più seguite dai mercati finanziari». In primo piano quella dell'Iva, la cui approvazione, come ha ricordato il presidente dell'Iri, è stata data sulla fiducia: «E ora ci tocca dimostrare che ci stiamo muovendo bene e nel rispetto dei tempi». Prodi ha assicurato che l'azienda siderurgica non sarà svenduta, ma che non si è ancora arrivati a parlare di cifre, anche se quelle previste saranno probabilmente raggiunte». Passando al tema del monopolio dei telefoni cellulari, Prodi ha assicurato Delors che l'apertura alla concorrenza si farà come stabilito. Con il responsabile dell'Unione Europea alla concorrenza, Karel Van Miert, Prodi parlerà oggi pomeriggio della questione più specifica delle procedure di pre-qualifica per il bando di gara, atteso per venerdì, sul gestore da affiancare alla Sip. A proposito della vendita di Gs e Autogrill, il presidente dell'Iri ha detto di non ritenere «importante» che la cessione avvenga prima o dopo la separazione. «Si può dividere anche dopo la vendita - ha aggiunto - l'importante è uscire dal 2% dalla Sme, della sorella e della nonna». Presentando infine lo studio Iri sui «ton» (trans-european networks), punto centrale del libro bianco della Commissione europea sulla crescita, lo sviluppo e l'occupazione, il presidente dell'Iri ha affermato che le grandi reti transeuropee sono una sfida che l'Italia è pronta a raccogliere. Prodi ha spiegato che di fronte alle ridotte disponibilità di bilancio di molti Stati europei è indispensabile il coinvolgimento degli operatori privati. «Questa è la vera rivoluzione - ha aggiunto il presidente dell'Iri - questo il vero cambiamento di mentalità. Ciò però non significa che il sostegno pubblico va da scartare a priori, anzi ritornare un po' indietro nei tempi e ritrovare parte degli insegnamenti di Keynes non è affatto male». (r. e. s.)

Il presidente dell'Iri Romano Prodi. Ieri ha incontrato i vertici della Comunità europea

Il presidente della Banca commerciale italiana Sergio Siglienti

Comit avanti con prudenza

Siglienti non fa regali sui dividendi

MILANO. Lo stesso dividendo degli ultimi anni: 200 lire per le azioni ordinarie, 230 per il risparmio che sono in circolazione dopo la conversione prevista entro il prossimo 11 febbraio. Nessun regalo e decisioni prudenti da parte del consiglio presieduto da Sergio Siglienti: il passaggio della Comit dall'Iri ai privati è alle porte, meglio evitare ritocchi a un dividendo che verrà incassato soprattutto dall'azionista pubblico, per le novità meglio aspettare l'anno prossimo, il primo sotto il segno dei privati.

Archiviato senza colpi anche il bilancio '93, l'attenzione è alle prossime tappe: della Comit si aspettano adesso i dati consolidati (dove sarà possibile, a detta del presidente Siglienti, che l'utile netto «faccia registrare un significativo incremento e risulti superiore a quello della capogruppo») che precederanno di poco il lancio dell'offerta pubblica di vendita. Poi toccherà ai nuovi soci, riuniti in assemblea a metà marzo, sancire l'uscita di scena dopo sessant'anni dell'Iri e dare il via alla nuova Comit, regina tra le grandi banche private.

Ma intanto ieri, l'esame dei conti '93 anticipati di ben due mesi, quello che il consiglio poteva fare, l'ha fatto. Più che giustificata, alla fine, la soddisfazione di Siglienti. Spiega: «La tempestiva approvazione, a poche settimane da fine anno, del bilancio e del conto economico della capogruppo consente di rispettare la tabella di marcia prevista dall'Iri per l'operazione di privatizzazione alla fine di febbraio».

Soddisfazione per i tempi rispettati. Ma il bilancio '93? Beh, anche per questo vale la regola principe della prudenza: gran boom del risultato di gestione (più 65 per cento rispetto all'anno prima), buona crescita della raccolta (97.601 miliardi) e degli impieghi (92.663), ma forse inferiore alle attese l'aumento (+1,7%) dell'utile netto che si ferma a quota 268,2 miliardi.

Il perché di questa forbice tra un +65% e un +1,7% è presto detto. Dai 1509,7 miliardi di risultato di gestione (594,8 in più '92) si devono sottrarre 713 miliardi di tasse, 420 in più dell'anno prima. Si arriva a 796,7 miliardi dai quali vanno tolti 573,8 di accantonamenti per fondo rischi (cresciuto di 200 miliardi sul '93) e aggiunti 45,3 di proventi vari. Ed ecco i 268,2 miliardi dell'utile netto.

Insomma, il risultato combinato mazzata fiscale e del salasso per accantonamenti, segno inequivocabile che anche sul gigante Comit l'anno delle imprese e l'esplosione dell'indebitamento oltre soglie preoccupanti (un caso per tutti: il quasi crack Ferruzzi) ha avuto contraccolpi pesanti. E in effetti la quota delle sofferenze Comit è salita dal precedente 2% al 2,6% degli impieghi per cassa alla clientela.

Una percentuale ancora molto distante dalla media del sistema bancario tutto (mancano ancora i dati fino '93, ma a fine ottobre il rapporto medio tra sofferenze lorde e impieghi per cassa per la Comit era del 3,3% contro un 6,4% del sistema) ma che ha evidentemente convinto gli amministratori della banca di piazza Scala a stanziare 200 miliardi in più dell'anno prima al fondo rischi, «in un ciclo particolarmente negativo che ha messo in serie difficoltà interi settori industriali del Paese. La Comit ha prodotto risultati economici ragguardevoli non influenzati, ed è la prima volta, da ricavi straordinari e da risparmi fiscali», il riassunto del presidente Siglienti. Prudente ma soddisfatto. (a. z.)

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

L'Azienda Tramvie Municipali (A.T.M.) - C.so R. Turchi, 19/6 - Torino bandisce le seguenti licitazioni private ai sensi dell'art. 89 del R.D. 23/05/1924, n. 827:
- Fornitura di n. 350 sbloccanti in carbone e cartoccio in rame 000 A per motrici tramviarie.
- Fornitura di n. 1 carrello semovente elettrico - portata kg. 500.
- Fornitura di n. 1 autocarro - portata q. 80.
- Revisione di n. 40 cambi idraulici di velocità ZF 4HP 500 per autobus Iveco e Bredabus.
- Revisione di n. 30 idroguide ZF per autobus Iveco.
- Alleggerimento di kg. 330.000 rotaie cappi tranvia in ghisa e binario misto, suddivisi in n. 2 lotti.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 09/02/1994 - ore 12.

I relativi bandi pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo aziendale dell'Azienda Tramvie Municipali e possono essere ritirati presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tramvie Municipali - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.

IL DIRETTORE GENERALE dr. ing. Giovanni Ferro — IL PRESIDENTE prof. ing. Gianni Dutto

AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI DELLA CITTA' DI SETTIMO TORINESE

Via Del 6, Settimo T.se
Tel. 011/8984333 - fax 011/8978264

Avviso di licitazione privata per i lavori di

- costruzione e manutenzione reti - impianti di distribuzione acqua/gas;
- riparazione fughe acqua/gas metano;
- scavo, rinterro e ripristino (manto stradale).

Importo a base d'asta: L. 1.200.000.000 + IVA
Procedura prevista: Art. 1 lett. a) - L. 14/73 con esclusione delle offerte in aumento.
Richieste di inviti su carta bollata a: A.S.M. - via Del Mille 6 - 10036 Settimo Torinese
Termine: ore 12,00 del
Documenti richiesti: per informazioni sulla documentazione da allegare telefonare al n. 011/8984333 int. 2314.

IL PRESIDENTE
R. Battistini

IL DIRETTORE
Ing. M. Piemonti

PREFETTURA DI NOVARA

Avviso per estratto di bando di gara

Si rende noto che in data 30 dicembre 1993, ai sensi della direttiva CEE 92/50 del 18 giugno 1992, è stato inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee il bando di gara per l'appalto del servizio di pulizia degli stabili adibiti a Caserma Carabinieri della Provincia di Novara per il periodo 1° marzo - dicembre 1994, con facoltà di rinnovo per gli anni 1995 - 1996 - 1997.
Il prezzo base della gara è di L. 26.376.000 mensili + I.V.A.
Le ditte interessate possono richiedere lo schema di contratto e i relativi allegati alla Prefettura di Novara allegando la ricevuta del versamento di L. 6.100 sul CAP. 3552 capo XIV a favore del Tesoro dello Stato. Ulteriori informazioni potranno essere richieste telefonicamente al n. 0321 - 665911.
Le offerte dovranno pervenire entro il 21.2.1994.

IL VICE PREFETTO VICARIO **dr. Giuseppe Badalamenti**

TRIBUNALE DI PIACENZA

15/92 Reg. Fall. Cron. 3256/B

AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO

Fallimento **MEGEGLISE S.N.C.** di **BARBONI Valerio e BISAGNI Paolo, nonchè dei soci personalmente.**
Il giorno 8.2.1994 alle ore 12,30 avanti il Giudice Delegato dott. Giovanni Peccati nella sala delle udienze civili di questo Tribunale, si procederà alla vendita all'incanto, in un unico lotto, dei beni immobili di competenza della procedura costituiti da: unità a Lesa (NO) via Castello, composta da appartamento uso abitazione e autorimessa censiti al NCEU del Comune di Lesa alla partita 1053, in capo a Barboni Valerio nato a Verbania il 29.8.1936, al F. 12, mapp. 832, sub. 5, via Castello, P. 1°, cat. A/3, cl. 2, vani 4,5, R.C.L. 890.000 (per l'appartamento); F. 12, mapp. 633, sub. 2 via Castello P.T., cat. C/6, cl. 3, mq. 9 R.C.L. 92.700 (per l'autorimessa).
Sono comprese le ragioni di comproprietà che alla suddetta unità immobiliare competono su tutte le parti del fabbricato e relative aree di pertinenza che per legge, uso e destinazione sono da intendersi comuni.
Prezzo base: 180.000.000
Aumento minimo: 5.000.000
Il bene immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e come meglio descritto nella relazione di stima in atti.
Ogni offerente dovrà depositare entro le ore 12,30 del 6.2.94 domanda in carta legale, unitamente a due distinti assegni circolari intestati al Giudice Delegato dr. Giovanni Peccati pari al 10% e al 12% del prezzo base rispettivamente a titolo di cauzione e di anticipato approssimativo delle spese di vendita; gli offerenti residenti fuori provincia dovranno eleggere domicilio nel comune sede di questo Tribunale.
Il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione già prestata, dovrà essere depositato su libretto di CD.GG intrattenuto, entro il termine di giorni 30 dalla data di aggiudicazione; nello stesso termine dovranno essere integrate, se dovute, le spese di vendita.
Per maggiori informazioni rivolgersi al curatore dott. Vittorio Binaghi con studio in Piacenza via Roma N. 98, ovvero in Cancelleria Fallimentare.
Piacenza, 24.11.1993

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **dr. Davide Fiorilla**

Pubblicato il decreto, ora Predieri può agire

Efim, liquidazione salata Costerà 14 mila miliardi

ROMA. Procedure per il pagamento degli acconti ai fornitori commerciali dell'Efim, estensione degli effetti delle autorizzazioni e delle licenze rilasciate in precedenza alle aziende trasferite alla Finmeccanica ed equivalenza degli atti compiuti dal commissario liquidatore sulle controllate dell'Efim prima e dopo il ricorso alla liquidazione coatta amministrativa e al concordato preventivo. Sono le misure contenute nel decreto legge pubblicato ieri sulla Gazzetta ufficiale che reitera l'analogo provvedimento, non convertito in legge in tempo utile e consente quindi al commissario liquidatore dell'Efim, Alberto Predieri, di chiedere subito l'avvio delle procedure di liquidazione coatta amministrativa per le società controllate, ove lo ritenga opportuno.

La liquidazione dell'Efim passerà probabilmente alla storia come una delle più costose operazioni di smantellamento dell'industria pubblica italiana. Lo scioglimento dell'ex-ente delle partecipazioni statali peserà infatti sul bilancio dello Stato per almeno 14 mila miliardi di lire. Ai 9.000 miliardi stanziati nel dicembre del 1992 per avviare la liquidazione, ne sono aggiunti altri 5.000 stanziati nel recente decreto-legge. La relazione fornisce diverse indicazioni che finora non erano note: di questi 5.000 Miliardi aggiuntivi, ad esempio, 1.500 serviranno al settore dell'alluminio in cui al quale ruota la vicenda che ha portato l'altro ieri all'arresto dell'ex- presidente dell'ente Mancini ed all'ordine di custodia cautelare emesso nei confronti dell'ex-presidente dell'Alumix, Corrado Innocenti.

CITTA' DI RIVOLI

AVVISO

Pubblicazione ai sensi art. 20 L. 19.3.1990 n. 55 - concorso per la selezione di un socio privato per la costituzione di S.p.A. a prevalente capitale pubblico (ex art. 22 Legge 142/90) - giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 110 del 26.8.1992.
Hanno partecipato al bando le seguenti ditte:
- SANGALLI Giancarlo & C. s.r.l. - Monza - S.I.T. s.r.l. - Brendola
- AIMERI s.p.a. - Villanova - Mondovì - [illegible] s.r.l. - Milano
- FISIA s.p.a. - Rivoli - CONTARINA s.p.a. - Spresiano
- IMPRESA MADDALENA s.r.l. - Aosta
- SAN GERMANO s.r.l. - Arona - S.I.T.A. SOCIETA' ANONIMA (s.p.a.) - Parigi

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 5.5.'93, il Comune ha prescelto l'ASSOCIAZIONE IMPRESE:
SAN GERMANO s.r.l. - ARONA - S.I.T.A. SOCIETA' ANONIMA (s.p.a.) - PARIGI
Rivoli, 21.1.1994

IL DIRIGENTE
dott. Massimo Caniggia

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel Fallimento n. 559/92 di **BENINCASA Francesco** curatore dott. Aldo Cucinotta il Giudice delegato dott. Massimo Macchia ha disposto la vendita con incanto per il giorno 25/2/294 alle ore 12,30 dei seguenti beni immobili:
Lotto 1: nel Comune di Torino al N. 200 di c.so Francia al piano 4° (V.I.) alloggio con accesso dalla scala «C» contrassegnato con i N. 119 e 120 composto da: salone, quattro camere, quattro servizi, ripostiglio, disimpegni, doppi ingressi, due cantine.
Lotto 2: nel Comune di Torino al N. di c.so Bernardino Telesio al piano 4° (V.I.) alloggio contrassegnato con il N. 14, con accesso dalla scala «A» composto da salone, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, un vano soffitta.
Prezzo base: il Lotto 1°: lire 740.000.000; per il Lotto 2°: lire 270.000.000
Aumenti minimi: L. 3.000.000 per il Lotto 1°; 1.000.000 per il Lotto 2°
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 22/2/1994, mediante assegni circolari non trasferibili intestati al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso col controllore».
Assegno emesso in Torino o provincia.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dalla aggiudicazione.
Atto relativo alla vendita consultabile in Cancelleria Fallimentare - Via del Carmine n. 12 - Torino.
Torino addì 15 dicembre

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

Privatizzazione Imi

E la City brucia in pochi giorni il titolo Italtrade

ROMA. La City di Londra mostra sempre più interesse per le privatizzazioni italiane e, soprattutto, per l'offerta pubblica di vendita (opv) dell'Imi, considerata molto appetitosa dalle banche d'affari: secondo quanto affermano gli operatori londinesi, la tranche dell'opv destinata all'estero (parte dei 90 milioni di azioni sul totale di 205 milioni oggetto della vendita) è per esaurirsi: «Attualmente il 60% dei nostri ordini sono tutti per l'Imi».

«La tranche estera sul mercato di Londra sta andando meglio di quella italiana - assicura un operatore - e crediamo di poter chiudere le sottoscrizioni entro prima del 27 gennaio. L'opv italiana non assomiglia ad una gara all'oro ma sta andando comunque molto bene».

Il 1993 è stato comunque un anno d'oro per le banche d'affari della City che hanno distribuito dividendi da capogiro.

Esuberi alla Scottex

Arrivano i tagli per i dieci piani di merletto

TORINO. E' crisi anche alla Scott, multinazionale americana produttrice di carta conosciuta da noi per i rotoli Scottex: quella dei dieci piani di bidezza e quelli adoperati in cucina per strofinacci ed asciugamani.

La riduzione dei consumi si è fatta sentire anche in questo settore. I prodotti Scottex sono di ottima qualità ma il loro prezzo è superiore a quello dei concorrenti meno pregiati. L'azienda ha dichiarato un esubero di 230 posti (circa un quinto dell'intero personale italiano) negli stabilimenti piemontesi alle porte di Cuneo e di Novara. Immediata la reazione dei lavoratori che in queste settimane stanno effettuando fermate articolate. Le organizzazioni sindacali hanno chiesto l'intervento del ministero del Lavoro ed un incontro con la Regione Piemonte e gli amministratori dei Comuni interessati.

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA TRIENNALE E QUINQUENNALE

- La durata di questi **BTP** inizia il 1° gennaio 1994 e termina il 1° gennaio 1997 per i titoli triennali e il 1° gennaio 1999 per i quinquennali.
- L'interesse annuo lordo è dell'**8,50%** e viene pagato in due volte alla fine di ogni semestre.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto annuo dei **BTP** è del **7,58%**, nell'ipotesi di prezzo di aggiudicazione alla pari.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del **27 gennaio.**
- I **BTP** fruttano interessi a partire dal 1° gennaio; all'atto del pagamento **(1° febbraio)** dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque ripagati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

IL TERZO MERCATO

San Paolo di Brescia 2900; Cassa Risparmio di Bologna 24.700-24.900; B.A.I. 13.000; San Geminiano e San Prospero 146.000; Torc. Borgomanero 1400; Norditalia Assicurazione 202-210; Electrolux 56.500; Ifitalia 1475. Colind privilegiata 40; Fin. Stella 680; Obb. Tripcovich 10,75% 100-100,50. **WARRANT:** Montedison 172-188; Edison Selm 109-120; Tripcovich a 185; Tripcovich b 90-96; Ifil ordinaria 1730-1820; Eridania 1610; Sip risparmio 1620; Nuovo Pignone (Bx) 109-110; Parmalat (Bx) 730.

LE BORSE

Amsterdam (Aex) 426,29 (-0,81%); Bruxelles (Bel-20) 1499,90 (+0,62%), Francoforte (Dax) 2126,78 (+2,25%), Hong Kong (Hang Seng) 11490,94 (-0,95%); Londra (Ft-se 100) 3444,00 (-1,08%), Madrid (Generale) 342,94 (+1,16%); Parigi (Cac 40) 2278,34 (+0,17%), Sydney (Generale) 2221,90 (-0,12%); Tokyo (Nikkei) 18648,36 (+1,81%); Zurigo (Swiss Market) 3066,50 (+0,83%); New York (Dow Jones) 3895,34 (-0,45%).

QUOTAZIONI BOT

Rendimento netto	Giorni	Prezzo	Tasso
28-02-94	32	99,407	6,800
30-03-94	62	98,858	6,800
29-04-94	92	98,315	6,800
31-05-94	124	97,677	7,000
15-06-94	139	97,331	7,200
30-06-94	154	96,992	7,200
29-07-94	183	96,518	7,200
31-08-94	216	95,950	7,300
30-09-94	246	95,341	7,300
31-10-94	277	94,781	7,300
30-11-94	307	94,215	7,300
30-12-94	337	93,668	7,300

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	8,500	8,625
Call	9,000	9,125
1/7	8,625	8,750
3/4	8,625	8,750
1 Settim.	8,625	8,750
2 Settim.	8,500	8,625
1 mese	8,500	8,625
2 mesi	8,375	8,500
3 mesi	8,375	8,500
6 mesi	8,250	8,375
9 mesi	8,000	8,125
12 mesi	8,000	8,125

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	145000 - 157000
Sterlina n.c.	150000 - 164000
Marengo it.	118000 - 129000
Marengo sv.	114000 - 121000
Marengo fr.	110000 - 120000
Marengo b.	117000 - 125000
20 $ oro	600000 - 656000
Krugerrand	645000 - 672000
Argento	279 - 285
Platino (*)	20894 - 22894

(*) Per grammo. Iva esclusa

ORO: CHIUSURE

(Prezzo dei mercati in $ per oncia)

Mercati	25-01-1994	24-01-1994
Londra	381,80	381,80
Zurigo	383,45	383,45
Parigi	385,45	385,45
New York	381,80	381,90
Milano (L/gr)	21448,00	21448,00
Hong Kong	383,00	383,00

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Odierno	Milano Precedente
Dollaro Usa	1707,35	1709,50
ECU	1891,81	1894,57
Marco tedesco	971,80	975,54
Franco francese	286,37	287,47
Sterlina	2541,81	2532,68
Fiorino olandese	867,59	870,56
Franco belga	46,935	46,862
Peseta spagnola	11,918	11,934
Corona danese	250,38	251,20
Lira irlandese	2434,52	2442,13
Dracma	6,779	6,807
Escudo port.	9,873	9,585
[illegible]	1298,31	1302,08
Yen	15,298	15,253
Franco svizzero	1153,79	1164,79
[illegible]	138,14	138,70
Corona norvegese	226,15	226,04
Corona svedese	212,71	211,77
Marco finlandese	309,64	301,34
Dollaro australiano	[illegible]	1163,30

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	109100	0,09
Cr. Agr. Bresciano	7330	0,41
Credito Romagnolo	12800	0,28
Banca Pop. Cr. Valtellinese	10020	2,06
Banca Pop. Comm. Industria	16950	0,00
Banca Pop. Crema	53800	-0,17
Banca Pop. Cremona	9700	3,74
Banca Pop. dell'Emilia	109350	0,00
Banca Pop. Intra	10790	-1,46
Banca Pop. Lecco	18811	-0,24
Banca Pop. Lodi	12500	-3,03
Banca Pop. Luino e Varese	10830	0,18
Banca Pop. Milano	4960	-1,02
Warr. Pop. Milano 97	—	—
Warr. Pop. Milano '03	—	—
Banca Pop. Siracusa	14050	0,00
Banca Pop. Novara	12030	0,00
Banca Pop. Sondrio	53800	0,17
Terme di Bognanco	171	0,00
Cotr. Varese	499	4,82
Italiana incendio e vita	19500	-2,33
Banca Briantea	11790	-0,42
Banca Prov. Napoli	6540	-0,22
Banco Ambrosiano Sud	—	—
Banca Inf. Gallaratese	—	—
Banca Prov. Lombarda	—	—
Condotte Acque	49	8,13
Creditwest	5880	0,00
Finance ord.	5050	—
Finance priv.	1171	0,43
Cr. Bergamasco	13270	0,38
Frette	[illegible]	0,00
Zerowatt	4090	0,00
Ciberdine	75	0,00
Ferrovie Nord Milano	3200	6,45
Ifis priv	[illegible]	[illegible]
Ivenergy	345	-1,15
Buggy	1300	2,36
N Edilcalc	150	-3,23
N Edile risp.	n.c.	—

OBBLIGAZIONI DEL 25-01-94

Titoli	Milano
Enel 85/95 ind I	110
Enel 85/00 ind II	109,55
Enel 85/00 ind III	110,80
Enel 86/00 ind	111
Enel 9,25% 87/94	100,05
Enel 87/94 ind I	107,30
Enel 88/94 ind I	105,80
Enel 88/94 ind II	109,25
Enel 90/95 ind III	107,65
Enel 89/95 ind I	108,20
Enel 89/95 ind II	109,50
Enel 89/97 ind III	106,45
Enel 90/98 ind I	108,70
Enel 91/01 ind I	106,60
Enel 91/00 ind II	109,10
Enel 92/00 ind	105,10
Enel 93/01 ind I	104,10
Enel 11/05 T.V. Q4	100,70
Enel 93/03 T.V.	105,40
IRI 86/95 T.V	101
IRI 87/94 T.V.	100,10
IRI 87/94 T.V. II	100,20
IRI 87/94 T.V. III	100,85
IRI 88/95 T.V. I	101,05
IRI 88/95 T.V. II	101,50
IRI 88/95 T.V. III	101,80
IRI 91/01 T.V. I	100,20
IRI 91/01 T.V. II	101,30
IRI 91/01 T.V. III	100,15
[illegible]	99,50
[illegible]	100,65
CCOP Autost. 6% 68/93	95,90
CCOP Autost. 7% 70/98	98,45
AUTO-IRI 93/00 T.V	101,50
Az. FF.SS. 85/95 ind I	109,80
Az. FF.SS. 85/95 ind III	109,75
Az. FF.SS. 88/96 T.V.	102,85
Az. FF.SS. 89/99 T.V	103,65
Az. FF.SS. 89/01 T.V.	102,45
Az. FF.SS. 12% 90/98	112,80
Az. FF.SS. 90/00 ind	102,10
Anas 85/00 ind.	109,70
Linee 88/93 ind	100,70
IRI 12,75% 86/94	[illegible]
IRI 87/89 T.V.	104,50
CIGA 9,25% 86/94	109,30
S. Paolo c.f. 9%	102,50
S. Paolo c.f. 6%	87,90
S. Paolo c.f. 6% Cons	97
S. Paolo c.f. 7%	97
S. Paolo c.f. 8%	99,50
S. Paolo o.p. 8% Ed 3%	103,75
S. Paolo o.p. 6%	94
S. Paolo o.p. 7%	[illegible]
CONVERTIBILI	
[illegible] 94/96	n.r.
Cant. R.A.M. 4,50% 93	[illegible]
[illegible]	101,15
Cent. Sella 8,75% 98	109,70
Pir. Ansaldo 1,8% 95	106,65
[illegible] UI	n.r.
[illegible]	97,20
Mediob.-Alleanza 4% 93/99	120,10
Med. CIR 7% 88/96	[illegible]
Med. Fr. Tosi 7% 90/97	105,15
Med. Italgas 5% 95/00	n.r.
Med. Ritanent 7% 85/95	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Med. Snia Fibre 6% 89/95	105,20
Med. Unicem 7% 85/95	107
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	115,30
Sip/A.P. 8% 95	104,20
TITOLI DI STATO	
C.C.T. 1/2/94	99,90
C.C.T. 1/3/94	100,10
C.C.T. 15/3/94	100,15
C.C.T. 1/4/94	100,20
C.C.T. 1/5/94	100,40
C.C.T. 1/10/94	101
C.C.T. 1/11/94	100,50
C.C.T. 1/1/95	100,70
C.C.T. 1/2/95	101,30
C.C.T. 1/3/95	100,60
C.C.T. 1/3/95 em. '90	100,65
C.C.T. 1/4/95	100,70
C.C.T. 1/5/95	100,65
C.C.T. 1/5/95 em. '90	100,85
C.C.T. 1/6/95	101,70
C.C.T. 1/7/95	101,75
C.C.T. 1/7/95 em. '90	101
C.C.T. 1/8/95	101,90
C.C.T. 1/9/95	101,75
C.C.T. 1/9/95 em. '90	102,90
C.C.T. 1/10/95	101,35
C.C.T. 1/11/95	101,30
C.C.T. 1/12/95	101,15
C.C.T. 1/1/96	101,63
C.C.T. 1/2/96	101,40
C.C.T. 1/4/96	101,55
C.C.T. 1/5/96	101,40
C.C.T. 1/6/96	102,20
C.C.T. 1/7/96	101,85
C.C.T. 1/8/96	101,60
C.C.T. 1/9/96	101,65
C.C.T. 1/10/96	101,80
C.C.T. 1/11/96	101,75
C.C.T. 1/12/96	100,80
C.C.T. 1/1/97	102,10
C.C.T. 1/2/97	102,05
C.C.T. 18/2/97	101,65
C.C.T. 1/3/97	101,75
C.C.T. 1/4/97	101,80
C.C.T. 1/5/97	101,70
C.C.T. 1/6/97	102,30
C.C.T. 1/7/97	102,40
C.C.T. 1/8/97	101,85
C.C.T. 1/9/97	102,50
C.C.T. 1/3/98	101,15
C.C.T. 1/4/98	101,30
C.C.T. 1/5/98	100,40
C.C.T. 1/6/98	101,40
C.C.T. 1/7/98	101,55
C.C.T. 1/8/98	101,20
C.C.T. 1/9/98	101,30
C.C.T. 1/10/98	101,25
C.C.T. 1/11/98	101,40
C.C.T. 1/12/98	101,35
C.C.T. 1/1/99	101,45
C.C.T. 1/2/99	101,35
C.C.T. 1/3/99	101,50
C.C.T. 1/4/99	101,35
C.C.T. 1/5/99	101,25
C.C.T. 1/6/99	101,30
C.C.T. 1/9/99	101,25
C.C.T. 1/11/99	101,25
C.C.T. 1/1/00	101,40
C.C.T. 1/2/00	101,35
C.C.T. 1/3/00	101,35
C.C.T. 1/4/00	101,60
C.C.T. 1/6/00	101,45
C.T.Ecu 8,75% 21/2/94	99,90
C.T.Ecu 8,50% 26/3/94	99
C.T.Ecu 7,75% 25/5/94	99,40
C.T.Ecu 9,90% 18/4/94	100,05
C.T.Ecu 9,65% 26/7/94	100,70
C.T.Ecu 9,65% 30/8/94	101,15
C.T.Ecu 10,45% 26/10/94	102,05
C.T.S. 18/3/94	99,85
C.T.S. 21/4/94	99,75
B.T.P. 12,50% 1/3/94 em. 90	99,80
B.T.P. 12,50% 1/4/94 em. 90	100,15
B.T.P. 12,50% 1/5/94	100,15
B.T.P. [illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/7/94	[illegible]
B.T.P. [illegible] em. 90	104,15
B.T.P. 12,50% 1/11/94	102,60
B.T.P. 12% 1/10/95	105,10
B.T.P. 12% 1/1/96	106
B.T.P. 12,50% 1/1/96	107,10
B.T.P. 12,50% 1/3/96	107,45
B.T.P. 11,50% 1/3/96	105,70
B.T.P. 11,50% 1/5/96	106,40
B.T.P. 12% 1/6/96	107,60
B.T.P. 12% 1/9/96	107,85
B.T.P. 12% 1/11/96	108,30
B.T.P. 12% 1/1/97	108,50
B.T.P. 12% 1/3/97	109,10
B.T.P. 12,50% 1/9/97 em. 90	111,20
B.T.P. 12,50% 15/5/97	111,50
B.T.P. 12,50% 1/11/97	112,75
B.T.P. 12% 1/1/98	111,60
B.T.P. 12,50% 1/1/98	113,35
B.T.P. 11,50% 1/3/99	110,50
B.T.P. 11,50% 1/3/98	113,55
B.T.P. 12% [illegible]	112,45
B.T.P. 12% 1/4/98	113,15
B.T.P. 12% 1/7/98	113,85
B.T.P. 12,50% 1/9/01	119,33
B.T.P. 12% 1/9/01	117,80
B.T.P. 12% 1/1/02	118,15
B.T.P. 12% 1/5/02	[illegible]
B.T.P. 12% 1/9/02	[illegible]
B.T.P. 12% 1/1/03	[illegible]
B.T.P. 11,50% 1/3/03	118,40
C.T.O. 10,25% 1/10/95	105
C.T.O. 12,50% 1/6/95	104,80
C.T.O. 12,50% 19/5/95	104,85
C.T.O. 12,50% 18/7/95	105,15
C.T.O. 12,50% 19/9/95	105,50
C.T.O. 12,50% 20/9/95	105,55
C.T.O. 12,50% 19/10/95	105,70
C.T.O. 12,50% 20/11/95	105,70
C.T.O. 12,50% 18/12/95	[illegible]
C.T.O. 12,50% 17/1/96	[illegible]
C.T.O. 12,50% 19/2/96	107,05
C.T.O. 12,50% 16/5/96	107,80
C.T.O. 12,50% 15/6/96	108,15
[illegible]	109,05
C.T.O. 12,50% 20/11/96	109,60
C.T.O. 12,50% 18/1/97	[illegible]
C.T.O. 12,50% 17/6/97	109,80
C.T.O. 12% 19/9/97	110,20
[illegible]	110,70
C.T.O. 12% 20/1/98	[illegible]
C.T.O. 12% 18/5/98	112,40

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	24-01	21-01
Adriatic Bond	21187	21176
Adriatic Americ.	20032	19975
Adriatic Europe	18941	18877
Adriatic Far East	15180	15494
Adriatic Global	19827	19737
Agos Bond	11054	11056
Agrifuturo	19379	19346
America	15786	15757
America 2000	15212	15100
Arca Az. Italia	16451	16359
Arca BB	31422	31353
Arca Bond	14003	14066
Arca MM	15397	15395
Arca RR	13013	13001
Arca Te	18981	18935
Arca Vantaggio	17506	17034
Arcobaleno	17864	17870
Aureo	14577	14540
Aureo	27773	27673
Aureo Bond	11850	11855
Aureo Global	13873	13873
Aureo Prev.	19876	19639
Aureo Rend.	28549	28526
Azimut	19350	19270
Azimut Bilanc. Int	14124	14088
Azimut garanzia	14533	14524
Azimut glob. cresc.	18897	18839
Azimut glob. red.	13315	13299
Azimut Rendita Int	11481	11429
Azimut Trend	15849	15814
Azzurro	25688	25587
Ban Cent. Amer. Int.	N.D.	15649
Ban Cent. Nomi.	11127	11173
B. N. Cash Fondo	14099	14109
B. N. Mondofondo	13514	13515
B. N. Multifondo	13255	13237
B. N. RendiFondo	12092	12080
B. N. Sicurvita	18105	18056
B. N. Sofibond	10237	10220
Capitalcredit	17326	17251
Capitall	20791	20460
Capitalgest	21643	21540
Capitalgest Int	15377	15387
Capitalgest Monetar.	11236	11403
Capitalgest Monetario	11222	11216
Capitalgest rend	14871	14877
Capitalrom	15866	15752
Carifondo Ala	14938	14860
Carifondo Ariete	18147	18159
Carifondo Atlante	17798	17667
Carifondo Bond	13767	13737
Carifondo Carige	12345	12339
Carifondo Delta	21205	21164
Carifondo Libra	25508	25253
Carifondo Lire più	16981	16961
Centrale America	13044	13056
Centrale America (Li)	8,965	8,110
Centrale Capital	18534	18411
Centrale Cash C.C.	11291	11290
Centr. Est. Grande	17221	17921
Centr. Est. Gr. (Yen)	808	817
Centr. Europa	17846	17868
Centr. Europa (Ecu)	8,61	8,61
Centrale Global	19680	19690
Centrale Money	17791	17729
Centrale Redd.	21325	21304
Cisalpino Azionario	17907	17822
Cisalpino Bilanc.	18796	18717
Cisalpino Redd.	14527	14459
Comprevest	12903	12837
Conacord	13268	13244
Consultinvest	11738	11704
Corona Ferrea	15174	15131
Cristoforo Colombo	20476	20346
CT Bilancio	16094	16021
CT Rendita	11072	11066
Epta Bond	22537	22538
Epta Capital	16147	16133
Epta Money	17336	17320
Eptainternational	17705	17771
Epta 92	16250	16240
Euro Aldebaran	15271	15272
Euro Andromeda	26480	26300
Euro Antares	15548	15526
Euro Junior	19040	18928
Euro Vega	17152	12141
Euro Cap Fund	16208	19183
Euromob. Bond Fund	15550	15488
Euromob. Monetario	12587	12578
Euromob. Reddito	15212	15179
Euromob. Risk f	16559	16435
Euromob. Strat. F	17027	16993
Euromoney	12739	12776
Europa 2000	17398	17410
Fideuram Azione	15767	15909
Fideuram Moneta	17513	17504
Fideuram Performance	10655	10657
Fideuram Security	11586	11084
Finanza Romagest	11890	11881
Fiorino	34100	34095
Fondattivo	10476	10393
Fondersel	43271	43093
Fondersel America	12054	12024
Fondersel Europa	12067	12024
Fondersel Int	9,341	9,249
Fondersel Ind	15637	15576
Fondersel Oriente	11119	11063
Fondersel red	11535	11524
Fondersel serv	11033	[illegible]
Fondicri Int	21013	21030
Fondicri 1	10818	10769
Fondicri 2	14968	14963
Fondicri Monetario	16659	16561
Fondinvest	11507	11435
Fondinvest P. B. (Dm)	7,12	7,11
Fondicri S I	10645	[illegible]
Fondimpiego	18578	[illegible]
Fondinvest 1	14838	[illegible]
Fondinvest 2	22491	[illegible]
Fondinvest 3	14876	14855
Fondo Centrale	22710	22706
Professionale	53845	53734
Profess. Gest. Italia	16365	16486
Profess. Gest. Int.	17656	17537
Profess. Redd. Italia	11062	11061
Prudential Risp.	15648	15758
Fondo Trading	7781	7674
Fonsvest	12387	12375
Galileo	12894	11888
Genercomit	27848	27798
Genercomit cap	12016	12093
Genercomit eur	10736	10768
Genercomit int	20011	29986
Genercomit ren	20562	20517
Genercomit mon	14357	14341
Genercomit Esp	12701	12150
Genercomit Eur	10013	10009
Genercomit Eur (Ecu)	5,236	5,271
Genercomit Am	10003	10009
Genercomit Am (Li)	5,672	5,856
Gestiel	15425	15581
Gepocapital	15513	15249
Gepoinvest	15410	15437
Gepoworld	11059	11855
Gepoinvest	13177	13196
Ges.Fin. Internaz.	15246	15222
Ges.Fin. Previd.	13447	13417
Ges.Fin. Intern.	18632	18598
Ges.Fin. Patrim.	10070	10016
Gestielle M	17709	17731
Gestielle Bond	12583	12577
Gestimer Monetario	16254	16180
Gestiras	17821	17539
Gestiras Dollari	14738	14707
Gestiras	15262	15352
[illegible] Plus	14249	14257
Gestielle A	10792	10668
[illegible]	12617	12616
Gestielle I	15438	15444
Gestielle M	11347	11358
Gestielle Liquidità	14447	14402
Gestielle B	12903	12929
Gestir. Az. Internaz	11408	11403
Gestir. Az. Italia	10490	10394
[illegible] Obb. Int.	10763	10257
Gestifondi Monetario	16485	16475
Gestiras	31653	31629
Giallo	12717	12634
Giardino	13046	13047
Grifocapital	17886	17811
Gemini	14818	11806
Imindustria	18170	18058
Imicapital	32517	32529
Imi East	15250	15200
Imi Europe	15888	16697
Imiduemila	29881	29867
Imi Italy	18798	11105
Imirend	13041	13036
Imirend	17107	17094
Imi West	17033	16974
Industria Romagest	17183	17032
Interbanc. az	23786	22684
Interbanc. r.	25541	25529
Intermob. Fondo	15999	16774
Intermoney	13340	13377
Interoperativo	17909	17897
Investire int	10529	10529
Investire az	14870	14563
Investire bil	14515	14470
Investire Bond	10670	10642
Investire azi	15854	15856
Investire glo	15085	15077
Investire str	14453	13844
Investire Monetario	11165	11184
Investire obb	23847	23571
Investire Int	17834	18058
Italmoney	12557	12640
Lagest az. Int	21235	21059
Lagest az. Italia	16680	16034
Lagest obb. Int	20505	20501
Lagest obb. Ital	16300	16237
Lombardo	16445	16314
Magellano	13893	13867
Medicea Azionaria	11580	11577
Mediceo Obbligaz	11520	11477
Meta-DX	11944	11899
Mida obb	16453	16449
Money-Time	16179	16178
Mediolanum Monetario	14807	14906
Multiras	30853	30599
Nagracapital	30081	29893
Nagrarend	14329	14323
Nordcapital	14697	14716
Nordfondo	17268	17262
Nordmix	16878	16870
Oasi	14038	13974
Occidente Azionario	10025	[illegible]
Oriente	16520	16562
Oriente 2000	21789	21567
Performance Azion	11108	11127
Performance Obb	13471	13460
Performance Monet	14696	11400
[illegible]	11479	11460
Personalfondo	10432	10426
Personalfondo DM	10439	10548
Personalfondo az	15077	15087
Personalrendita	16720	16945
Phenixfund	13327	15473
Phenixfund 2	16715	16208
Phenixfund Top	11089	11045
Plurigest	13560	13563
Prime M Am	17383	17716
Prime M Eur	21246	21247
Prime M Pac	18356	18742
Primebond	29702	29636
Primecapital	41897	41671
Primecash	12807	12876
Primeclub az	12802	12676
Primeclub obb	20402	20377
[illegible]	16474	16572
Primemoney	13859	13854
Primerend	16084	16064
[illegible]	16814	16895
Prudential	21267	21227
Quadrifoglio az	14470	14370
Quadrifoglio bil	17494	17411
Quadrifoglio int	10000	10000
Quadrifoglio obb	16560	16564
Rendicredit	26000	25877
Rendifit	13079	13061
Reddito	12831	12694
Rendiras	17779	17771
Risp. Italia bil	18158	18198
Risp. Italia	13587	13579
Risp. Italia az	22588	22507
Risp. Italia cor	16381	16372
Risp. Italia cr	11573	11575
Risp. Italia red	24054	24034
Risparmio Italia	10777	10759
Rolointernational	15300	15158
Rolomix	12077	12039
Rolomoney	12271	12271
Sanpaolo H Ambiente	13251	13051
Sanpaolo H Int. Fund	18073	18082
Sanpaolo H Finance	22726	22726
Sanpaolo H Industr.	16734	16739
Sanpaolo H Irish	17023	17083
Salvadanaio az	13405	13325
Salvadanaio bil	17380	17320
Salvadanaio obb	17433	17330
Sforzesco	13214	13202
Sogesfit Bl Chips	10380	10495
Sogesfit Il Eco	11385	11758
Sogesfit cont	13614	13604
Sogesfit domani	16482	16470
Sogesfit Finanza	11104	11072
Spiga d'oro	15431	15331
Sviluppo Azionario	16929	16629
Sviluppo Bond	20657	20748
Sv. Emerg. Markets	10975	10988
Sviluppo Equity	17606	17648
Sviluppo Europa	18354	18297
[illegible]	13847	14020
Sviluppo Index Italia	9405	9374
Sviluppo Iniziat	16714	[illegible]
Sviluppo Portfolio	22457	[illegible]
Sviluppo Reddito	10712	10986
Tuttoper A	15604	[illegible]
Tuttoper C	15422	15401
Tuttoper S	17954	17932
Verdi De Gatsa	15545	15524
Venetoblue	12888	12680
Venetocapital	13088	13080
VenetoRend	13474	13400
Venetoven	13086	13075
Venetoflex	16187	16158
Venture Time	12521	12420
Visconteo	13295	13283
Vesta	27064	26870
Zecchino	17393	17384
Zetabond	16390	16370
Zetastock	21787	21744
Fondo Ita. val. az.	3573,40	3571,75
Fondo Ita. val. obb.	1576,77	1520,38
Sai Chase	15294,85	15243,64

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	24-01	21-01
Capital Italia	65121	65071
Fonditalia	103570	103614
Interfund	61483	61569
Int. Sec. Fund	63641	63573
Italfortune cat. a	16761	16597
Italfortune cat. b	20047	20042
Italfortune cat. c	16599	16539
Italfortune cat. d	21079	21079
Italfortune cat. e	10375	10375
Italfortune cat. f	16609	16609
Rasfund	53975	53976
Rominvest II Bond	21343	21370
Fondinvest Sicav I	71550	71569
Fondinvest Ucell	34453	34339
Fondo Tre R	47065	47065

IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-01-94

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Listino Milano	Diff. Lire	Compenso medio pond.	Minimo 1994	Massimo 1994	Quantità trattate	Listino Torino
A Abeille	80000	+800	[illegible]	79000	81900	[illegible]	
Acq. De Ferrari o	5730	—	5900	5700	6000	n.r.	
Acq. De Ferrari r	2550	-1	1870	[illegible]	2601	n.r.	
Acque Marcia	n.r.	—	80	72	82	n.r.	
Acque Marcia r	n.r.	—	30	26	30	[illegible]	
Aedes	17300	-20	17250	[illegible]	17700	n.r.	
Aedes risp	5010	-170	5090	5040	5310	n.r.	
Alitalia cat. A	697	+5	735	745	842	545000	
Alitalia priv	561	+13	560	558	582	80000	
Alitalia risp. n.c.	706	+1	650	[illegible]	714	[illegible]	
Alleanza Ass.	16545	+62	16245	15736	17102	481600	
Alleanza Ass. risp.	13334	+107	13070	12656	13507	71800	
[illegible]	5191	+99	5700	5000	5538	33400	
Assitalia	10258	+51	10140	10045	10419	25800	
Attiv. Immobiliari	2509	+31	2510	2430	2590	70000	
Auschem	686	-40	761	640	720	n.r.	
Auschem risp. n.c.	600	-45	[illegible]	650	730	n.r.	
Autostrade	6300	—	9800	8380	9945	n.r.	
Autostrade To-Mi	9815	-5	9430	9700	10050	10000	9750
Autostrade Pri.	1776	-3	1785	1720	1859	140000	
Avir Finanziaria	6185	+65	5025	5770	6165	n.r.	n.r.
B Bastogi Irbs	90	+3	79	75	92	296910	94
Banca A. [illegible]	5600	—	9500	9450	10300	n.r.	
B. Comm. Ital. ord	4700	+7	4940	4643	5190	1646000	
B. Comm. It. r.n.c.	4730	+54	4520	4176	4884	481000	
Banca di Legnano	7800	+300	7780	7360	7850	17000	
Banca di Roma	1842	-3	1833	1799	1915	937500	
Banca di Roma w. A	337	-7	n.r.	250	400	241600	
Banca di Roma w. B	318	-8	n.r.	210	242	290000	
B. ca Fideuram	1805	-6	1470	1438	1627	429000	
B. ca Naz. Lavoro r.p.	11875	+75	11008	11453	11913	34000	
B. P. Berg.-C. Varesi	19609	-30	19796	19400	20241	79250	
B. ca Pop. Brescia	8285	+45	8271	8180	8027	67300	
Bna priv	1330	—	1318	1210	1400	27000	1330
Bna ord.	3530	+11	3585	3511	3636	37035	3620
Bna risp.	848	-1	852	843	890	80996	870
Banca Mercantile	8860	-80	8700	8600	9459	15000	
Banca Toscana	3375	+41	3120	3118	3325	290000	
B. Ambroveneto p	4613	+19	4538	4284	4613	474000	
B. Ambroveneto r	3575	+34	3000	2930	3058	296000	
Banco di Chiavari	3540	+60	3655	3450	3848	37500	
Banco Napoli ord	1811	-8	1812	1778	1901	127500	
Banco Napoli r.p. nc	1516	+7	1400	1452	1523	297500	
B. ca Sardegna risp.	13890	+100	13450	13120	14150	1000	
[illegible]	5490	—	5235	5109	5480	15000	
Bayer	375000	-11000	342000	335000	367800	n.r.	
Benetton	27236	+290	27200	26004	27526	348000	
[illegible]							8910
Boero Bartolomeo	8150	—	7500	7550	8150	n.r.	
Bonifica Ferr.	16000	+400	15400	16000	15900	n.r.	
Bon. Siele ord	15140	+340	14900	14800	15140	500	
Bon. Siele risp.	3810	-40	3070	2945	3110	2800	
Breda	n.r.	—	90	85	99	n.r.	
Brioschi	373	-7	257	240	303	15000	
Buton	8490	—	[illegible]	[illegible]	8490	n.r.	
C Caffaro ord	1519	+59	1470	1453	1510	817250	
Caffaro risp	1875	+44	1070	1650	1875	n.r.	
Calcestruzzi	10943	+62	10900	10747	11550	34500	
Calp	3790	+65	3600	3510	3790	5000	
Caltagirone ord	1778	+30	1652	1590	1754	22000	
Caltagirone risp	1684	+73	1560	1400	1709	n.r.	
Cantoni	2100	+40	2050	2030	2100	n.r.	
Cem	3784	+44	3690	3570	3840	5000	
Cantoni Cotonif.	1750	-60	2020	2200	2290	n.r.	n.r.
Cantoni C. risp.	2050	+45	2530	2200	2450	n.r.	n.r.
Cart. Sott. Ascoli	277	+30	301	256	291	100000	
Cart. Burgo ord	10495	+411	9156	9648	10499	253000	
Cart. Burgo priv	7533	+715	7185	6817	7533	6000	
Cart. Burgo risp	7800	+250	7710	7000	7800	2600	
Cementir	1612	+20	1475	1405	1617	137500	
Cement. Augusta	2715	+55	2500	2580	2715	31000	2550
Cement. Barletta	3500	+100	3400	3140	3575	n.r.	
Cem. Barletta r.n.c.	4000	+30	4220	3970	4370	n.r.	
Cement. Merone	1805	-5	1870	1801	1841	10000	
Cement. Merone r	1300	-1	1300	1260	1360	4000	
Cement. Barletta w.	1450	-150	1550	1400	1560	n.r.	
Cement. Merone w.	1400	+80	1500	1470	1705	n.r.	
Cem. di Sardegna	5190	—	4987	4710	5199	13000	
Cement. Siciliane	5077	+70	4790	4653	5110	9500	
Centenari & Zinelli	275	-1	228	224	271	n.r.	
Cigahotels	n.r.	—	590	500	641	n.r.	n.r.
Cigahotels risp.	n.r.	—	400	350	497	n.r.	n.r.
Cir ord	2061	+40	1790	1625	2061	7517000	
Cir risp. nc	1050	+44	979	913	1050	545000	
Comau A	115	-	n.r.	108	130	140000	
Comau B	120	-	n.r.	117	130	235000	
[illegible]	998	-8	950	944	1005	464000	
Cofide	1470	+14	1333	1230	1472	5360000	
Cofide risp	807	+25	713	667	807	2405000	
[illegible]	82	+3	n.r.	90	145	871000	
Cogefar ord.	3318	+26	2750	2605	3318	627000	
[illegible]	2254	+111	1470	1780	2254	260000	
[illegible]	2100	+38	2040	2002	2113	215000	
[illegible]	285000	—	280000	265000	289000	n.r.	
Cond. Acq. Torino	[illegible]	—	10975	9800	10450	n.r.	n.r.
[illegible]	4333	+28	4505	3967	4333	85400	
Costa Crociere r.n.c.	2480	-17	2410	2224	2457	17500	
Cr. Commerciale	5871	+10	5940	5530	6025	31500	
Credito Fondiario	[illegible]	+8	5475	4694	5463	[illegible]	
Credito Italiano	2288	+2	2180	2103	2323	2970000	
Credito It. risp.	1850	-18	1860	1808	2131	317500	
Credito Lombardo	3145	+25	3045	2878	3188	35000	
Cucirini Cantoni	1080	+20	1080	1050	1150	n.r.	
D Dalmine	395	+5	378	375	400	300224	380
Danieli & C.	[illegible]	-100	11250	10400	11300	7500	
Danieli & C. risp	5940	+40	5820	5790	5975	[illegible]	
Datasud	1500	-5	1550	1400	1550	n.r.	
Del Favero	1311	+10	1240	1215	1300	40500	
E Edison ord.	7561	+74	[illegible]	6813	7300	2116500	
Edison risp. port.	5357	-1	5250	4910	5400	29000	
Ed. Editoriale priv.	[illegible]	+24	3690	3642	3700	63400	
Ed. La Repubblica	[illegible]	+102	3665	3325	3603	[illegible]	
[illegible]	1130	—	1140	[illegible]	1310	n.r.	
[illegible]	n.r.	—	1440	1440	1440	n.r.	
Elsag Bailey w.	135	—	135	128	137	n.r.	
[illegible]	[illegible]	—	2140	7099	2500	25000	
Eridania	25944	-17	25530	24875	27510	3300	
Eridania Beghin Say	282700	+7900	277000	245000	293000	n.r.	
Euromobiliare	7485	+35	2710	2180	2425	7000	
Euromobiliare risp.	1502	+15	[illegible]	1381	1509	14000	
Europa Metalli	[illegible]	+8	526	518	629	2840000	
F [illegible]	n.r.	—	481	226	330	n.r.	
[illegible]	970	-29	1000	970	1090	n.r.	
[illegible]	5860	-360	5610	5380	5840	n.r.	
Falck	4440	+145	3775	3484	4440	355000	
Falck risp	4790	—	4500	4235	4835	3800	
[illegible]	11650	—	10630	10480	10650	n.r.	
Ferrovie Tor. Nord	n.r.	—	206	180	220	n.r.	n.r.
Ferruzzi Fin.	1709	+112	1535	1430	1679	43195000	
Ferruzzi Fin. r. nc	819	+43	580	567	649	7897500	
Fiar	7330	+150	7050	6900	7330	10500	
Fiat ord	4951	+111	4330	4117	4951	13957000	
Fiat priv	3450	+74	2795	2754	2436	11532000	
Fiat risp	2585	+19	2385	2259	2585	2365000	
Fidenza Vetraria	n.r.	—	1185	1295	1205	n.r.	
Fidis	4320	+123	3850	3725	4322	700000	
Fimpar risp. n.c.	n.r.	—	130	116	140	n.r.	
Fin. Agroind. ord	7325	-296	7230	5960	8327	97000	
Fin. Agroind. risp	6860	+84	3550	4500	6460	27000	
Finarte	1585	—	1600	1585	1700	30000	
Finarte priv	526	-3	520	515	550	n.r.	
Finarte w.	455	+10	451	445	466	11000	
Fincasa	1443	-10	1400	1407	1461	n.r.	
Finmeccanica ord	1539	—	1435	1433	1540	10000	
Finmeccanica risp.	1480	-9	1417	1406	1485	12500	
Finrex	745	-9	710	700	715	n.r.	
Finrex risp	825	—	813	800	861	n.r.	
Fiscambi risp	1130	-20	2290	1650	1700	n.r.	n.r.
Fiscambi ord	1120	-30	1130	2080	2440	n.r.	n.r.
Fisia	1026	+7	1000	970	1055	67500	
Fochi Filippo	1822	+57	8475	8267	8617	33500	
Fondiaria SpA	12969	+64	12750	12240	13022	249250	
Fondiaria risp	14347	-30	n.r.	14270	14450	1500	
Fornara ord	n.r.	—	120	120	150	n.r.	
Fornara priv	n.r.	—	220	170	214	n.r.	
Franco Tosi	23977	+605	20800	20500	23577	34250	
G Gabetti	2170	+60	2155	1990	2170	n.r.	
Gaic	773	+4	778	767	800	112500	
Gaic risp	763	+22	750	741	854	5000	
Gemina	1423	+13	1380	1355	1437	5715000	
Gemina r. n.c.	1181	-22	1193	1144	1200	140000	
Generali	38304	+349	38140	37203	38334	584250	
Generali w. '91	31344	+245	n.r.	30519	32900	56250	
Gewiss	18000	—	17550	17500	18000	34000	
Gilardini ord	1090	-25	1170	1000	1170	n.r.	
Gilardini risp	n.r.	—	1110	1090	1112	n.r.	
Giardini ord	3073	+80	2960	2864	3073	400000	
Giardini risp	2270	-3	2230	2178	2248	32500	
Gim ord	3460	+100	3219	3150	3460	78000	3700
Gim risp	3415	+48	3250	3295	3415	44800	1500
Gottardo Ruffoni	1179	+4	[illegible]	1065	1134	765000	
Grassetto	1198	+18	1272	1218	1332	452500	
I Ifi priv	15290	+342	15290	14470	15706	1090000	
Ifil ord	5815	+137	5680	5253	5816	1050000	
Ifil risp	3350	+94	2840	2864	3350	2390000	
Ifil ord. warr.	1050	+78	n.r.	1181	1260	174900	
Ifil risp. warr	860	+28	n.r.	595	730	853000	
Imm. Metanopoli	1415	-9	1430	1415	1335	30000	
[illegible]	n.r.	—	1250	1250	[illegible]	n.r.	
Ind. Secco r.p. nc	n.r.	—	1360	1360	1340	n.r.	
Interbanca ord	9090	—	24000	—	—	n.r.	3080
Interbanca priv	20850	-450	20900	20850	21490	n.r.	[illegible]
Immobiliare	2655	—	2704	2655	2680	n.r.	n.r.
Ip							7770
Isefi	[illegible]	-1	628	600	648	5000	648
Italcase	n.r.	—	5700	5700	5700	n.r.	n.r.
Italcable ord	9317	-3	9600	8500	9474	25000	
Italcable risp	7550	+6	7310	6905	7797	291000	
Italcementi ord	19312	+151	18210	18020	19312	512500	
Italcementi risp	6834	+46	6220	5657	6840	617500	
Italgas	5526	+170	5270	4749	5628	2911000	
Italgel w.	2787	+134	n.r.	1859	2792	510000	
Italgel	1580	-8	1510	1487	1618	250000	
Italmobiliare	36716	+1823	35650	35074	36718	134000	
Italmobiliare risp	[illegible]	+641	19159	18336	20842	97300	
[illegible] r. nc. w	16119	+1813	n.r.	14360	17202	3900	
J Jolly Hotels ord	6200	-250	5900	5700	6650	n.r.	
Jolly Hotels risp	11200	—	11700	11200	11200	n.r.	
K Kernel Italia							
Kernel risp. n.c.							
L L'Espresso SpA	4615	+87	4300	4201	4613	181000	
La Fondiaria Ass. SpA	[illegible]	+79	7501	7250	7780	25000	
La Fondiaria Ass. r.	1440	-8	1460	1343	1580	n.r.	
La Previdente	13672	-47	13650	13105	13831	89500	
Latina Ass. ord	5083	[illegible]	5200	4776	5306	47800	
Latina risp	7295	+20	8950	2663	2972	75600	
Linificio ord.	1185	—	1169	1131	1239	10600	
Linificio risp	[illegible]	—	925	830	985	75000	
Lloyd Adriatico c.	[illegible]	+716	12929	12629	11824	[illegible]	
Lloyd risp. nc	[illegible]	+29	0960	[illegible]	[illegible]	4500	
M [illegible]	2960	[illegible]	3750	3110	[illegible]	30000	
Magneti M. ord	935	+49	870	[illegible]	935	2900000	
Magneti M. risp	900	+58	850	842	[illegible]	[illegible]	
Magneti M. w. ord	37	+7	n.r.	35	67	1100000	
Magneti M. w. risp	31	+4	n.r.	25	55	1000000	
Magona	4500	+10	3640	3600	[illegible]	n.r.	
Manuli	n.r.	—	2400	—	—	n.r.	
Maglf. Ramelli	401	-6	431	401	470	n.r.	
Marangoni	4650	+181	4700	4430	4650	n.r.	
Marzotto	9025	+85	9130	8950	9025	136000	
Marzotto risp	8150	+210	8000	7430	8150	5000	
Marzotto risp. nc	[illegible]	+50	4790	4700	4900	2000	
Mediobanca	16116	+746	14000	13550	15145	916000	
Merloni	5600	+110	5100	4970	5200	5000	
Merloni risp	2370	+64	2300	2170	2500	10000	
Milano Ass. ord	7049	+37	6790	6277	7047	224500	
Milano Ass. risp	3985	+18	3770	3543	3810	15500	
[illegible]	1750	-25	1760	1630	1767	15000	7250
[illegible]	400	—	450	380	410	n.r.	
Mondadori	14910	+70	14450	14400	15050	11000	
Mondadori risp	10050	—	10050	10150	10250	n.r.	
Montedison ord	1049	+5	970	965	1049	53270000	
Montedison risp. nc	1000	+69	900	868	1020	225000	
Montedison risp. n.c.	748	+3	640	587	748	1280000	
Montefibre	925	+1	905	873	925	1325000	
Montefibre risp	700	+6	675	658	706	785000	
N [illegible]	240	—	250	240	270	75000	250
Necchi ord	1120	—	1120	1115	1160	n.r.	
Necchi risp. nc	1490	—	1440	1440	1490	n.r.	
Nuovo Pignone	6519	+75	6400	6380	6610	29000	
O Olcese	n.r.	—	[illegible]	150	300	n.r.	
Olivetti ord	2350	+55	2130	1810	2351	27407500	
Olivetti priv	2066	+43	1700	1654	2066	80000	
Olivetti risp. nc	1638	+23	1580	1417	1636	160000	
Olivetti w. ord	116	+7	n.r.	122	135	732500	
P [illegible] SpA	2208	+45	2050	1995	2208	4000000	
[illegible] SpA r. nc	1341	+74	1269	1264	1341	255000	
Pacchetti	207	+5	196	194	210	29000	765
Parmalat Fin.	2283	+75	2226	2155	2287	1178000	
Part. Fin.	1638	+1	1346	1520	1639	30500	
Part. F. r. nc w.	655	+5	618	611	655	47500	
Perlier	495	—	495	465	494	n.r.	
Pininfarina ord	11950	+55	11400	11300	11800	7800	11780
Pininfarina risp	11280	+400	10800	10700	11175	680	11360
Pirelli & C. ord	4343	+55	3750	3644	4343	1761000	
Pirelli & C. risp	1604	+45	1520	1427	1654	291000	
Poligrafici ord	4770	-30	4858	4720	5020	n.r.	
Pozzi Ginori ord	n.r.	—	350	360	380	n.r.	
Pozzi Ginori risp.							
Premafin	1565	+10	1545	1467	1566	253000	
R Raggio Sole c.	700	+1	890	810	725	42500	
Raggio Sole r.	805	[illegible]	745	665	[illegible]	70000	
Ras ord	25690	+520	26450	25429	26081	641750	
Ras risp	15411	+10	15000	14410	15739	444500	
Ratti	3807	+51	3750	3050	3807	162000	
Recordati ord	6001	+31	4800	5700	7300	4800	
Recordati risp. nc	3050	+50	3050	3471	4252	5000	
Rejna ord	[illegible]	-60	9650	9330	9890	n.r.	
[illegible]	41000	—	41000	41000	41000	n.r.	
Rinascente priv	8810	+84	[illegible]	[illegible]	8214	330000	
Rinascente priv. r	4440	+62	1675	4563	4481	79000	
[illegible]	5784	+18	[illegible]	5417	5652	130000	
[illegible]	12650	-440	[illegible]	11500	12600	n.r.	n.r.
Risan. Napoli ord.	27700	—	27400	27250	27700	n.r.	n.r.
Risan. Napoli risp	4450	—	4460	4350	4450	n.r.	
Rodriquez	3178	-30	3151	3150	3200	n.r.	
S Saes Getters p.	12000	+200	12000	11810	12000	17000	12000
Saffa ord	5264	+221	4275	4181	5264	578000	
Saffa risp. port	4937	+221	4650	[illegible]	4937	95000	
Saffa risp nc	3375	+64	2830	2727	3375	73000	
Saffa warrant	394	+79	n.r.	360	394	61000	
[illegible]	8983	+163	7745	7415	8983	38000	
[illegible]	10200	—	10000	10200	10200	n.r.	
Sai ord	18133	+302	18150	17347	18797	443000	
Sai risp	8858	+17	8670	[illegible]	8204	344000	
Saiag ord	1451	+41	1355	1250	1451	12500	1350
Saiag risp	800	+40	771	700	[illegible]	34000	[illegible]
Saipem	3055	+86	2750	[illegible]	[illegible]	292500	
Saipem risp	2180	—	2240	2150	2200	3500	
San Paolo	10764	+4	10320	10078	10536	526000	
[illegible]	690	-31	687	601	602	35000	
Sasib ord	8571	+96	8250	7875	8571	149000	
Sasib priv	n.r.	—	8150	8150	8150	n.r.	
Sasib r. nc	9970	+97	9600	9515	9984	20000	
Schiapparelli w.	95	+1	91	83	100	n.r.	
Schiapparelli	240	-	241	225	255	70000	228
Sci	785	+4	790	740	820	10000	
[illegible]	[illegible]	+10	5160	5000	5350	11800	5700
Smi ord	1380	-40	1885	1781	2081	153300	
Smi priv	1400	-20	1210	1710	1450	16000	
Sip ord	3655	+34	3475	3362	3655	10095000	
Sip risp. nc	3180	+5	3055	2966	3192	2640000	
Sip ord. warrant	[illegible]	+8	n.r.	534	[illegible]	[illegible]	
Sirti	9680	+58	9350	9012	9620	206500	
Sisa	1100	+15	1012	1009	1100	40000	1080
Sme	3008	-4	3014	2900	3587	1549000	
Smi ord	569	+9	506	490	560	1100000	519
Smi risp	449	+8	[illegible]	[illegible]	440	108000	410
Smi warrant	[illegible]	+	80	80	87	n.r.	n.r.
Snia Bpd ord	1588	+33	1535	1411	1636	15190000	
[illegible]	1590	+51	1470	1397	[illegible]	[illegible]	
Snia risp. nc	1000	+58	975	875	[illegible]	[illegible]	
Snia fibre	535	+16	467	460	535	145000	
Sogefi	3790	-49	3440	3390	[illegible]	10000	3700
Sogefi w.	400	-10	403	402	499	n.r.	
Sopaf ord	2670	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Sopaf risp	1600	+38	1481	1541	1790	8000	
Sorin	2180	+28	1865	1826	2178	[illegible]	
Sorin Biomedica	4777	+85	4675	4550	4836	141000	
Standa ord	28775	+300	28500	27650	28810	[illegible]	
Standa risp	[illegible]	-100	6070	1	[illegible]	[illegible]	
Stefanel	5765	[illegible]	[illegible]	5148	[illegible]	100000	
Stet ord	[illegible]	+34	4700	4105	4478	7507500	
Stet risp	3596	+42	3410	3223	3543	4402500	
Stet risp. w. '91	14430	+400	n.r.	11750	14700	255000	
T Tecnost	3151	+17	3125	3080	3190	[illegible]	
Teknecomp	604	+4	595	599	628	62000	600
Teknecomp r. n.c.	379	+5	367	366	380	30000	378
[illegible]	8885	-7	8810	8782	8915	120000	
[illegible] r.n.c.	5078	—	5135	5060	5257	18500	
Terme Acqui p.l.	676	+29	576	550	680	n.r.	
Terme Acqui	1296	+8	1265	1240	1311	n.r.	
Toro ass. ord	28104	+258	27800	27445	28100	128500	
Toro ass. priv	12254	+44	12130	11923	12995	54530	
Toro ass. risp	10904	+111	10900	10753	11003	180500	
Tosi	3140	+17	2900	2986	3203	17000	
Tripcovich	2226	+30	2050	2174	2340	1000	
Tripcovich risp	1151	+2	1128	1100	1175	37000	
U Unicem	11642	+214	11062	10599	11626	76500	
Unicem risp	5825	+106	5700	5684	5845	48000	
Unicem risp. w.	1607	-23	n.r.	1450	1564	77500	
Unione Sub. Ass.	11690	—	11800	11300	12000	3500	12000
Unipol ord	n.r.	—	245	—	—	n.r.	
Unipol risp	n.r.	—	390	—	—	n.r.	
Unipol ord	11760	-7	11890	11500	12140	9000	
Unipol priv	6520	+44	5775	5625	7146	84250	
V Vianini Ind.	3500	+70	3130	3100	3500	10000	
[illegible]	957	+11	860	805	990	20000	
Vianini Lavori	3673	+84	3450	3285	3674	27000	
Vittoria Ass.	7114	-3	7150	7002	7476	11000	
Volkswagen	[illegible]	-6000	431000	415000	441000	n.r.	
W Westinghouse	5600	+50	5650	5500	5600	n.r.	n.r.
Z Zignago	4600	—	6754	7800	4600	5000	
Zucchi	7400	+49	[illegible]	[illegible]	7400	1900	
Zucchi risp. n.c.	4258	+29	4148	4010	4310	1600	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

MILAN-PARMA PREZZI RIDOTTI

MILANO. Prezzi ridotti del [illegible] per Milan-Parma, ritorno della Supercoppa europea in programma il 2 febbraio a San Siro. L'ha deciso la società rossonera (nella [illegible]o Papin, autore dell'1-0 dell'andata) per attirare il pubblico. Modesta la prevendita: distribuiti solo 1500 tagliandi fra gli abbonati.

TYSON LASCERA' LA PRIGIONE

INDIANAPOLIS. Mike Tyson (foto) potrebbe presto uscire di prigione. I suoi legali starebbero per concludere un accordo con la procura di Indianapolis: il pugile ammette la violenza su Desiree Washington per cui è stato condannato a sei anni e la pena gli viene ridotta [illegible] periodo già scontato.

OGGI IN TV

12,30 Mezzogiorno di sport	[illegible]a
13,00 Tmc sport	Tmc
14,00 Tennis. Australian open (replica)	Tele +2
15,45 Rugby. Mischia e mete. Pallanuoto. Incontro Bologna-Prato	Raitre
17,20 Derby	Raitre
17,50 Studio sport	Italia 1
18,20 TgS Sportsera	Raidue
18,35 Tg3 Sport	Raitre
19,30 Settimana gol	Tele +2
19,55 +2 news	Tele +2
20,00 Sportime quiz, il quiz sportivo	Tele +2
20,15 Tg2 Lo sport	Raidue
20,30 Tg1 Sport	Raiuno
20,30 Tennis. Australian [illegible] (replica)	Tele +2
22,30 Usa sport	Tele +2
22,55 Mercoledì sport. Calcio. Speciale Coppa Italia	Raiuno
23,15 Pallavolo. [illegible] A1: Alpitour Cuneo-Milan Mi (sintesi)	Raiuno
23,00 Mondocalcio	Tmc
3,30 +2 [illegible]	Tele +2
3,35 Settimana gol, rubrica di calcio internazionale (replica)	Tele +2
4,00 Calcio. Campionato inglese: Chelsea-Aston Villa (replica)	Chelsea-Tele +2
0,35 Studio sport	Italia 1
1,00 Tennis. Australian open	Tele +2

LA STAMPA
SPORT

Mercoledì 26 Gennaio 1994 29

Bobby-gol nuovo amministratore delegato; Giampiero in carica fino a giugno ma potrebbe dimettersi oggi

BETTEGA

La Juve ha scelto il nuovo Boniperti

TORINO. Roberto Bettega è il [illegible] Boniperti: ieri [illegible] consiglio di amministrazione della Juventus lo ha designato amministratore delegato, [illegible] carica che gli sarà [illegible] un [illegible] dall'assemblea dei soci. E il vero Boniperti lascia per la seconda volta la guida della Signora.

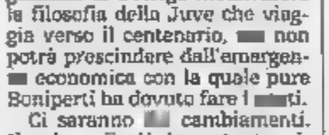
I comunicati ufficiali parlano di un distacco morbido, [illegible] Presidentissimo resterà al proprio posto fino [illegible] giugno. Bettega gli si affiancherà occupandosi dei progetti per il futuro. [illegible] secondo voci attendibili la situazione sarebbe precipitata nella notte, dopo [illegible] riunione all'Ifi, l'azionista di maggioranza della Juve. Boniperti, amareggiato, avrebbe espresso l'intenzione di dimettersi e oggi potrebbe confermarla, se l'Avvocato non lo convincerà del contrario.

Gli Agnelli dunque hanno deciso. Il passo è stato fatto [illegible] nulla ormai sarà più uguale [illegible] prima: è un'epoca che si chiude, [illegible] sembrava che potesse esserlo in quel 5 febbraio di quattro anni fa, il giorno in cui Boniperti si dimise dalla presidenza per dare spazio alla rivoluzione di Montezemolo. Questa volta le impressioni sono di un divorzio definitivo e di [illegible] rivolgimento all'interno della società che non sarà radicale come in passato: la [illegible] di Bettega modificherà la filosofia della Juve che viaggia verso il centenario, [illegible] non potrà prescindere dall'emergenza economica con la quale pure Boniperti ha dovuto fare i conti.

Ci saranno [illegible] cambiamenti. Il primo, il più importante, riguarda Trapattoni. Al 95% sulla panchina bianconera siederà un altro tecnico: Bettega e quella parte della Fiat che lo ha vittoriosamente sostenuto [illegible] convinti che il Giuan abbia fatto il suo tempo. Vogliono una società che produca soldi [illegible] spettacolo. [illegible] sono passati solo dieci [illegible] da quando [illegible] nuovo amministratore delegato, allora commentatore per la Fininvest, affibbiò [illegible] clamoroso 4 al Trap per il pareggio nel derby che eliminò i bianconeri dalla Coppa Italia.

Anche l'ultima frase del comunicato («A Trapattoni e alla squadra gli auguri per i traguardi che li attendono nella stagione [illegible] corso») mette uno steccato all'impegno con [illegible] tecnico. Giugno e non più oltre. L'unica [illegible] chance [illegible] che la Juve, come successe nel [illegible] dopo il siluramento di Zoff, decolli nelle prossime tre settimane a tal punto da costringere Bettega a [illegible] ripensamento. Altrimenti su chi si punterà? Sfiorisce la candidatura di Capello, che [illegible] il [illegible] vecchio compagno di squadra ha avuto parecchi [illegible] anche all'Inter [illegible] del gruppo Berlusconi.

La rosa rimane amplissima: Bianchi, Ranieri, Scala, Eriksson, oltre a Sacchi [illegible] Zeman, sull'arrivo dei quali nutriamo molte perplessità. Dopo la ma-



Notizia da Usa '94: preacquistando un biglietto d'ingresso [illegible] potrà, con un giochetto informatico, sapere nella realtà virtuale come si vedrà la partita dal posto assegnato. Ma forse anche la notizia dei biglietti tutti esauriti, mentre se ne vendono ancora, è frutto della realtà virtuale...

dre di tutte [illegible] scelte, l'addio a Boniperti appunto, le altre decisioni richiederanno tempo. [illegible] è probabile che arrivi un direttore sportivo che [illegible] occuperà strettamente del mercato.

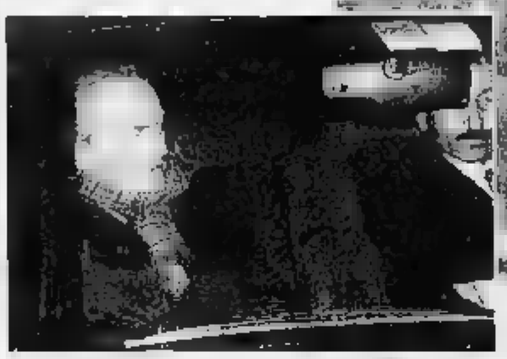
La mossa era nell'aria. Gli stessi giocatori, e tra questi Baggio, avevano chiesto che si facesse chiarezza. E si sapeva che l'ex attaccante era in pole position [illegible] i candidati prescelti da Umberto Agnelli, l'uomo che all'interno del Gruppo premeva maggiormente per cambiare il vertice bianconero. Bettega, [illegible] fondo, [illegible] sempre stato considerato [illegible] dirigente in pectore per la Juve. Lui stesso la settimana scorsa aveva dichiarato: «Sarebbe la realizzazione del mio sogno, da quando ho smesso di giocare». A fermarlo in questi anni era [illegible] proprio l'ostracismo di Boniperti e poi la scelta di collaborare con le tv berlusconiane. Lontano dalla Signora tuttavia non aveva abbandonato le proprie ambizioni di manager. Ultimamente ha avviato la gestione di un McDonald's in piazza Castello: invece degli hamburger ora dovrà rendere digeribile la nuova Juve. Un'altra impresa.

Ciò che ha stupito è la rapidità della decisione. «Non immaginavo che succedesse così presto», ha confessato Bettega a [illegible] amico: [illegible] la mossa ha sorpreso pure Boniperti. Fino all'ultimo il Presidentissimo ha pensato [illegible] in [illegible] Marconi non [illegible] fosse ancora presa [illegible] decisione.

«L'Avvocato [illegible] contentissimo di come abbiamo giocato a Genova», era filtrato lunedì dalla [illegible]. Sembrava [illegible] segnale filoboniperiano. Invece ieri pomeriggio si [illegible] arrivati alla [illegible] dei conti. Nella Juve, convocare un consiglio d'amministrazione è più semplice che organizzare una partita di canasta: basta trovarsi in tre, l'avvocato Chiu[illegible] Boniperti e il direttore generale Pelizzola. Così intorno alle 17 si è formalizzata la decisione ispirata da corso Marconi: il primo a conoscerla è [illegible] Vialli, passato casualmente [illegible] sede per salutare il Presidentissimo.

Un comunicato di dodici righe, in perfetto stile Juve, l'ha poi divulgata mentre nelle redazioni arrivava la dichiarazione dell'Avvocato, [illegible] a dare un'immagine di collegialità nella decisione e di perfetto accordo tra Giovanni e Umberto Agnelli. «Con mio fratello Umberto - è il testo - abbiamo valutato in prospettiva la situazione della Juventus al fine [illegible] garantirle, anche in relazione all'evoluzione nel mondo del calcio, un nuovo periodo di attività all'altezza della tradizione di successi che hanno caratterizzato la storia della società. Ci [illegible] sembrato determinante che [illegible] grande patrimonio sportivo e di immagine accumulato in questi anni rimanga nel segno della continuità, integro, a garanzia di nuove soddisfazioni per tutti coloro che sono legati [illegible] club bianconero. A Boniperti desideriamo dire, certi di interpretare anche tutti i tifosi della Juventus, "grazie Giampiero". A Roberto Bettega, "buon lavoro"». Vi trapela il giudizio duro, anche ingeneroso con Boniperti, evidentemente [illegible] più al passo «con l'evoluzione nel mondo del calcio». Così finiscono i miti.

Marco Ansaldo



Boniperti in [illegible] davanti alla sede della Juventus: è la seconda volta che lascia il comando della Signora dopo il divorzio del febbraio '90 [illegible] dirigente compirà 66 anni in luglio

Giovanni e Umberto Agnelli hanno deciso di comune accordo la svolta alla Juventus

L'Avvocato: l'evoluzione del calcio ci ha imposto un cambiamento per dare al club nuovi successi

«Non pensavo che il mio sogno potesse avverarsi già ora» Quasi certamente Trapattoni se ne va

A lato, Roberto Bettega calciatore [illegible] sopra, oggi: ha 43 anni e due figli

Sette scudetti

Tutta una vita in bianconero

TORINO. Roberto Bettega nasce a Torino il 27 dicembre '50, figlio di immigrati veneti. «Ma mi sono sentito subito piemontese. Sapete quale personaggio storico avrei voluto conoscere? Il conte di Cavour». A 9 anni e 9 mesi firma [illegible] primo cartellino per la Juve. Boniperti sta per vincere il suo quinto e ultimo scudetto [illegible] calciatore, prima di smettere. L'idolo di Roberto è Charles.

Nel [illegible] Liedholm chiede in prestito Bettega, bomber della Primavera: [illegible] Varese, in B, Roberto resta [illegible] stagione sola. L'anno dopo esordio nella Juve a Catania col primo gol in A; dopo 13 campionati saranno 327 le presenze e 130 le reti: 7 scudetti, 2 Coppe Italia e 1 Coppa Uefa (27 gol in sfide europee). Nel '79-'80 è capocannoniere [illegible] quota 16.

Il 16 gennaio '72, dopo Juve-Fiorentina, il primo stop: [illegible] ferma una malattia [illegible] polmoni. Timori di ritiro, poi la lenta ripresa. Lunghe passeggiate a Giaveno a fianco della moglie Emanuela [illegible] gli ha dato due figli: Elisabetta, [illegible] 21 anni, e Luca, 20. E' ancora convalescente quando arriva [illegible] primo scudetto: riprende nel torneo successivo.

[illegible] 5 giugno '75 esordisce in Nazionale: a Helksinki, Finlandia-Italia. Un anno dopo primi gol in azzurro: doppietta a Milano, Italia-Romania, 4-2. Chiude con la Nazionale il 16 aprile '83 a Bucarest: [illegible] presenze, 19 reti.

[illegible] '77 è l'[illegible] magico. Coppa Uefa e scudetto a 51 punti (il quarto per lui). Il 10 giugno '78 è suo il gol con [illegible] quale l'Italia batte l'Argentina [illegible] Buenos Ai[illegible]. Gli azzurri finiranno quarti, pur disputando un Mondiale persino più bello di quello di Spagna. Ma Bettega [illegible] partecipa al trionfo [illegible] Madrid: [illegible] 4 novembre '81, durante Juve-Anderlecht di Coppa Campioni, s'infortuna al ginocchio sinistro. Così [illegible] 7° e ultimo scudetto arriva mentre Roberto è ancora fuori squadra.

Nell'83 l'addio alla Juve. A febbraio s'accorda col Toronto Blizzard, ci giocherà fino all'estate '85. Chiude in un giorno amaro per i bianconeri: 26 maggio, Atene, finale di Coppa Campioni, Amburgo-Juve 1-0.

Il 2 novembre '84 è vittima di un incidente d'auto sulla Torino-Milano. In quei giorni [illegible] vociferava di [illegible] [illegible] ritorno in Italia per un'offerta dell'Udinese. Dall'autunno '85 si è guardato [illegible] e ha scoperto il filone Fininvest, diventando commentatore tv per Berlusconi. [f. bad.]

UNA SVOLTA

Zoff & Tardelli: il segno del destino

«Ora ha bisogno della sua esperienza in campo»

MOLTI sentivano che sarebbe successo, per qualcuno è stato un colpo [illegible] ko. Per tanti, è il ripetersi della storia della Juventus: un grande campione che arriva ai vertici dirigenziali. **Dino Zoff** pesa le parole: «Sapevo che Roberto [illegible] teneva molto a entrare in società, [illegible] stato assunto. Sono contento per lui, ma certo non gli sarà facile vincere quanto ha vinto Boniperti prima da presidente quindi da amministratore delegato. A fianco di Bettega ho giocato tante stagioni. Che la [illegible] esperienza in campo gli serva adesso. Ha bisogno di quella intelligenza, soprattutto».

Nessuna sorpresa per **Marco Tardelli**. «E' un segno del destino. Dopo tanti anni, un altro asso della Juve arriva in alto nel club». Celebra [illegible] suo modo, con franchezza, quello che per lui [illegible] - praticamente - un passaggio di consegne: «A Boniperti la Juve e il calcio italiano debbono dire mille volte grazie». Bettega leader [illegible] in un domani un altro ex, magari lei, in panchina? «No, non sono posti per me. Io mi diverto a Como».

Da Napoli, **Totonno Juliano** ha qualcosa da dire. A lungo bandiera azzurra, in campo, [illegible] poco rispettato come dirigente. «Faccio gli auguri a Bettega, e pure lo invidio. Se qualcuno alla Juve lo ha chiamato alla carica così importante, significa che avrà compiti precisi. Non gli accadrà come a me, di dover capire di essere stato messo [illegible] [illegible] facciata. E basta. [illegible] volevo operare, e a Bettega questo accadrà. Spero che Boniperti [illegible] aiuti, e lui ne accetti i consigli. Normalmente certe sterzate portano gelosie. [illegible] con il carattere di Boniperti ciò non dovrebbe accadere».

Per **Sandro Mazzola**, Bettega [illegible] gioca [illegible] carta grande e pesante: «Roberto l'ho stimato da nemico. Aveva stile e capacità. Ma Boniperti è stato il primo grande campione a diventare grandissimo dirigente. Bettega deve augurarsi che Giampiero gli st[illegible] vicino. E [illegible] deve illudersi: fare l'amministratore delegato [illegible] molto più duro [illegible] commentare in tv».

Un romagnolo guascone: ha percorso a suo modo, cambiando maglia e bandiera, la strada di Juliano. Ed [illegible] di Bettega. **Eraldo Pecci**, in campo leader da scudetto nel Toro e uomo-società nel Bologna del disse[illegible]. «Alla scrivania rossoblù ho fatto di tutto, anche se la carica era solo quella di direttore sportivo. Adesso basta, penso solo più agli affari miei. Bettega è fortunato [illegible] [illegible] l'esempio [illegible] Boniperti. Ma quando l'inevitabile passaggio di consegne avverrà, sarà dura».

Oscar Damiani, due anni di Juve e uno scudetto assieme a Bettega, ala ficcante temuta dalle difese e ora procuratore attento che mette paura alle [illegible] ciette, si è salvato in dribbling. «Bettega amministratore delegato. No, incredibile...». E, subito: «Mi fa piacere che [illegible] ex compagno così intelligente faccia strada. Nel calcio [illegible] possono portare idee nuove senza [illegible] gliere nulla a Boniperti. Le generazioni si avvicendano, è inevitabile».

Azeglio Vicini, da centrocampista, non aveva la faccia impunita e la fantasia di Damiani. Ricevuta l'informazione, l'ex ct azzurro ha fiatato un attimo. Pronto, Azeglio, è in linea? «Sono qua, che dire. Troppo amico di entrambi...». Guardi che per ora è un affiancamento, non un avvicendamento. «E' un cambiamento. Forse di rotta, ma non di stile. La Juve vive nella continuità. Quando sarà ora, Bettega seguirà una strada già tracciata. Da Boniperti».

Bruno Perucca

Zoff: «Si [illegible] avverato il sogno di Bettega»

Juliano è perplesso «A me [illegible] male»

Mazzola: «Auguri, [illegible] Roberto servono»

IL PERSONAGGIO

LE ROI MICHEL HA INCORONATO IL FENOMENO

Che giornata per il Codino: riceve il Pallone d'Oro a Parigi e a Torino scopre le novità bianconere

Baggio: Bettega? E' un simbolo

E Platini difende Trap: è sempre lui il n. 1

Marco è fermo da quasi un anno

COM'E' lunga e piena di sorprese la giornata del Pallone d'Oro. Incomincia a Parigi, due ore e mezzo di tortura sotto i riflettori e le telecamere di France 3 che l'hanno scrutato da ogni angolatura, e finisce all'aeroporto torinese di Caselle, quando, appena sbarcato, viene messo al corrente delle grosse novità societarie.

Parigi, prima: per Robi è stato più faticoso ricevere che conquistare il Pallone d'Oro. Il perfezionismo francese ha messo a dura prova la pazienza del Codino, in uno studio televisivo trasformato in sauna. Baggio ha confessato per l'ennesima volta la propria emozione per essere entrato nel consesso dei grandi del pallone, si è sorbito un filmato di 12' che esaltava lo strapotere del Milan, ha visto un altro spezzone filmato in cui mamma Matilde spiegava quanto sia bravo questo suo figliolo e il panettiere di Caldogno ricordava i primi gol di Fenomeno. E' poi entrato in scena Platini. Attimi di estasi di fronte ai gol di Michel riproposti dalla tv, e Baggio ammirato a commentare «incredibile» ogni volta che il pallone si infilava in porta. A Platini ha confessato: «Avevo 16 anni quando giocavi nella Juve e sognavo di imitarti. Sei stato un esempio per tutti noi giovani».

Alla fine di questo bel minestrone bollente, il momento più atteso. Il Pallone d'Oro passa dalle mani di Monsieur Football a quelle di Baggio. «Lo dedico al mio credo di buddismo» rivela il Codino, che poi fugge da Charles De Gaulle, scalo Torino.

E le telecamere spente è entrato in scena Platini. Il più grande campione bianconero degli ultimi trent'anni, bontà sua ha ammesso «Sì, Baggio è un mio degno successore. Ha vinto il Pallone nella stagione più difficile, perché ha avuto come vetrina né un Mondiale né un Europeo. Quando c'è un appuntamento così importante basta mettersi in luce pochi giorni e il gioco è fatto. Baggio è stato strepitoso in aprile-maggio, quando ha eliminato quasi da solo il Paris St-Germain dalla Coppa Uefa e ha segnato gol da fenomeno al Milan, ma è stata premiata la sua continuità. Questo riconoscimento in genere fotografa esattamente la situazione. Chi è scarso, non passa sotto l'arco di trionfo. Adesso Baggio potrà essere la stella del Mondiale se starà bene nei dodici giorni decisivi in cui sarà al centro del mondo. Gli auguro di avere più fortuna di me: nell'82 e nell'86 ho deluso perché al momento cruciale non ero me stesso».

Domenica prima di Juve-Foggia Robi Baggio festeggerà il Pallone d'Oro che ieri ha ricevuto da Platini (sotto)

Ma proprio Platini non è mai stato tenero con il Codino, anche se sostiene che è stato frainteso. Quella famosa storia del Baggio e mezzo anziché 10 è diventata per Michel un tormentone. Chiarisce: «Premetto che 10 è il voto massimo, quindi anche essere a 9,5 non è male. Comunque non ho mai messo in discussione il suo valore, la sua posizione sul campo. Baggio non è un attaccante alla Hrubesch né un regista alla Brady. E' appunto una via di mezzo. Io sono stato il suo allenatore e mezzo. Con Boniek e Rossi facevo il regista e segnavo pure. Spesso».

Nel giorno della grande rivoluzione ai vertici juventini, Platini scende in campo al fianco di Trapattoni: «Leggo che è criticato e lo mettono in discussione. Ma come si può attaccare uno come lui? Trap è lo stesso di sempre, forse anche meglio oggi. Può aver commesso qualche errore in sede di campagna acquisti, ma resta il numero uno. In Italia sono spuntati tanti allenatori nuovi. Lì è molto poco, però eguagliare Trap non sarà facile per nessuno. E Bettega amministratore delegato della Juve? «Sono molto lontano da troppo tempo - dice Michel - e mi è difficile esprimere un giudizio su questa nuova carica affidatagli».

E' facile parlare di scudetto, e vede ancora Milan: «Senza gli olandesi ha dovuto cambiar faccia e qualità di gioco, ma Capello sta facendo un buon lavoro. La Juve? Ci prova ogni anno, ma non ci riesce perché c'è chi fa sempre meglio di lei».

A Torino intanto Baggio, appena atterrato, si trova circondato dai cronisti che gli sparano a bruciapelo le novità bianconere. «Questa è proprio una bella storia - reagisce Robi con un'espressione stupita che, se non fosse naturale, farebbe di lui un grande attore -. Sulla vicenda, così, a caldo, non mi sento di esprimere un parere. Come avevo detto lunedì, la società sta facendo i suoi piani e i suoi cambi. Ma io, anche se sono il capitano, non ero al corrente di queste novità. Noi, comunque, pensiamo a giocare, non ci facciamo mancare: c'è ancora tanto da vincere, non molleremo. Bettega? Lo conosco bene. Gli ho parlato soltanto un paio di volte. Certo, è un simbolo della Juve».

Vanni Lòriga
Franco Badolato

Van Basten, che tormento

Soltanto tra un mese l'olandese saprà se potrà ancora giocare

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Van Basten al Mondiale? Ma se zoppica perfino quando sale le scale. Illustre invitato alla festa di Baggio, il centravanti milanista ha confermato tutti i suoi timori, dubbi di sé un'immagine quasi all'insegna della disperazione. Fra un mese sarà il professor Maertens, il luminare belga che ha in cura la sua preziosa caviglia, a dare un responso definitivo. E' chiaro tuttavia che qui non è più in gioco la partecipazione ad Usa '94, quanto la carriera di un campione che oggi è il ritratto della tristezza e vede come un puntino perso all'orizzonte il momento del suo ipotetico ritorno in campo.

Impeccabile in doppiopetto grigio che lo fa apparire un perfetto manager berlusconiano, Van Basten si è confessato accogliendo la stampa italiana nella suite che la Diadora, sponsor tecnico del giocatore e di Baggio, gli ha riservato nell'esclusivo Hotel Royal Monceau, dimora parigina dei vip. L'azienda italiana gli sta confezionando una speciale scarpetta da gioco, ma neppure il campione olandese sa se riuscirà mai a calzarla. Sconsolato: «Come sto? Bene, a riposo la caviglia non dà problemi. Vado in palestra, nuoto, non faccio il calciatore. In questo modo non posso capire come va. I medici sono stati chiari: niente sforzi fino al prossimo consulto».

E questo passo in America andrà da turista. Confessa: «Al Mondiale penso spesso, sempre, ci vuole resistenza. L'unica cosa che conta è ritornare ad essere un calciatore e giocare ancora un paio d'anni come ai vecchi tempi. Ma oggi anche questo è tutto da verificare, perché la caviglia non sarà più sana come prima». Quasi una resa per un campione che ha deliziato gli occhi dei tifosi e che si trova a giocare le partite più difficile. Nei suoi occhi passano nuvole di malinconia: «Psicologicamente sto bene, ho i momenti di sconforto non mancano. Non accetto l'idea di lasciare il calcio e la bella vita che ho fatto finora. Il Milan mi è vicino, Berlusconi si comporta sempre da grande signore. Non posso fare promesse, non posso garantire nulla. Vedere gli altri giocare è un tormento, però oggi sto cercando di capire che la vita continua anche senza il calcio».

Un pianto. Gli ricordano che Gullit ha ripreso alla grande dopo un infortunio stronca carriera. Ma Van Basten non riesce a vedere rosa nel proprio futuro: «Spero di ritornare come lui, ma fra di noi c'è una differenza. Gullit aveva un buco nella cartilagine, io non ho proprio la cartilagine. La rinascita di Ruud non era prevedibile, per questo il Milan non ha sbagliato a cederlo. Giocando ha ritrovato la continuità». Milan: cinque lettere, una ferita profonda. La squadra che l'ha laureato campionissimo si è confermando protagonista assoluta anche senza il suo asso. Il Marco ferito segue le vicende rossonere con passione mista a invidia: «Vanno forte, sono ancora i favoriti per lo scudetto. Criticano Capello perché la squadra non fa più spettacolo, perché è invecchiata, ma allora cosa dovrebbero dire della altre che hanno alle spalle dei miei compagni? Puntate ancora sul Milan e non sbaglierete».

Un consiglio anche a Bergkamp, oggetto misterioso della rinascita interista: «Deve capire che il gioco che faceva in Olanda non può farlo in Italia e soprattutto deve calarsi nella realtà di un campionato che non concede tregua. Mi pare che il grosso equivoco è risolvere sia la sua posizione in campo. Bergkamp si cerchi un ruolo preciso: o punta, o centrocampista. Si decida insomma, le qualità non gli mancano. Quando capirà dove può dare il massimo, dimostrerà anche lui di essere campione. Già, proprio quello che Van Basten è stato e forse sarà più. [f. ver.]

SCHERMA

Tragica morte in allenamento di uno spadista, ex campione juniores di Francia

Trafitto dalla lama che si spezza

Solo fatalità o l'incidente si poteva evitare? L'esperto: «Non rispettate le norme di sicurezza»

Il sovietico Vladimir Smirnov morto ai Mondiali 1982 di Roma trafitto in gara dal fioretto del tedesco Matthias Ber

Un giovane schermidore francese, Gilles Malet, ex campione juniores di spada è morto ieri trafitto dall'arma di un avversario che si è spezzata penetrando nel giubbotto di protezione e raggiungendolo al torace. La morte, secondo fonti della società sportiva, è sopravvenuta in pochi minuti.

Una tragica fatalità oppure l'incidente si poteva evitare? Al proposito i pareri sono discordi. «Non ci sono dubbi: sono certo che l'incidente che ha provocato la morte del giovane spadista francese sia dovuto al mancato rispetto delle norme di sicurezza che la Federazione internazionale ha imposto ormai da anni».

A parlare così è Sidney Romeo, presidente onorario della Commissione sicurezza della Federazione internazionale di scherma e per lunghi anni presidente effettivo dello stesso organismo.

E' l'uomo che per anni ha condotto una sua personale battaglia per dare sicurezza alla scherma, lotta che trovò nuovo impulso dopo l'incidente che nel 1982 stroncò a Roma la vita del fiorettista sovietico Smirnov e che ormai sembrava vittoriosa.

Che possono accadere ancora fatti del genere?

«Probabilmente anche per un concatenarsi di cause - spiega Romeo -; la prima delle quali va ravvisata nel fatto che la Federazione francese di scherma ha attenuato, in campo nazionale, la severità dei provvedimenti universalmente adottati per la sicurezza: provvedimenti in base ai quali si scelse l'acciaio «maraging» per le lame e il tessuto antiproiettile della società svedese Kevlan per le uniformi».

«Il 27 e giugno dello scorso anno, al congresso di Parigi, queste norme sono state rese ancora più severe: le divise devono infatti offrire, dal 1° gennaio di quest'anno una resistenza all'urto di 1600 Newton (il coefficiente di resistenza) anziché gli 800 per il passato. Una resistenza all'urto talmente alta da essere in grado addirittura di arrestare una pallottola di piccolo calibro...».

«Con tutta probabilità, l'arma che ha ucciso Malet presentava però già dei difetti da usura: purtroppo prima degli allenamenti non viene fatto lo scrupoloso controllo previsto per le gare, quando le lame vengono esaminate accuratamente con la lente per constatare che non esistano "cricche", cioè punti di rottura facilitata. In allenamento, poi, tante volte si è meno scrupolosi nell'usare le uniformi e anche i maestri non seguono, e non possono seguire, con la dovuta attenzione gli assalti fra schermidori, nel corso dei quali è assolutamente vietata la violenza, così come dev'essere vietato il continuo raddrizzamento manuale delle lame che dovessero deformarsi durante gli scontri».

«Questo incidente - conclude Romeo - è il primo dopo l'introduzione dei nuovi materiali e deve far riflettere sul fatto che nessuna spesa sarà mai esagerata se servirà a rendere più sicuro lo sport. La vita umana è materia su cui non si possono montare delle speculazioni basate su un malinteso senso di economia».

Vanni Lòriga

Monal, Simpson, Mussner...

Quando lo sport porta alla morte

Si dice che la morte che entra nello sport è una specie di bestemmia: essendo lo sport vita, casomai metafora della vita, eccetera. Però ci sono sport che si avvicinano alla morte in maniera diciamo istituzionale: il pugilato, che ha suoi presupposti la demolizione di uno dei contendenti, un certo motorismo di alta velocità, di terra, d'aria, d'acqua, certo alpinismo. Ce ne sono che quasi si ammantano fieramente di parentela con l'incidente che può anche portare alla morte: si pensi al football americano, all'hockey ghiaccio, un paio di morti all'anno è la loro giusta dose di sopravvivenza nelle attenzioni.

Nella scherma, che pure è sport «di guerra», la morte non dovrebbe arrivare, considerate le protezioni e l'accademicità stilistica della prestazione (criteri che esistono anche nelle arti marziali, ma se ti scappa un colpo non soltanto accennato...). Però Monal francese morì (1937) da campione del mondo, infilzato dalla spada di Oliva, mentre esultava per la vittoria: colpo doppio, addio. E Smirnov grande dell'Urss abbe - Roma, 1982 - il cervello bucato dalla lama dell'avversario.

Ci altri sport dove la morte è, se cercata, stuzzicata, vellicata. Si pensi al ciclismo, con Simpson inglese campione del mondo morto di caldo, alcool eccitanti nel Tour 1967, scalando la pietraia del Ventoux. Sette anni prima, Giochi di Roma, era scoppiato (sole e chimica) il cervello al pedalatore dilettante danese Jensen. Altri morti aveva avuto il ciclismo prima - il più celebre forse il belga Stan Ockers -, altri ne avrebbe dopo, tremendo lo schianto in Eurotunnel dello spagnolo Santisteban alla partenza da Siracusa del Giro d'Italia 1976.

Ma tutti gli sport del vento in faccia conoscono abbastanza la morte. Nello ci ricordiamo soprattutto un discesista italiano chilometro lanciato sventrato una caduta terribile a Cervinia, si chiamava Gerahrd Mussner. Altri morti si sono contati in prove di discesa: e il fondo cominciò a morire nel 1979 a Lake Placid il nostro Leo David, entrato in coma dopo una caduta chissà se causa o conseguenza di cosa accadde nel suo cranio.

Sempre per quel che riguarda gli italiani, tragicamente celebri sono state le morti di cuore, sul campo, di allenamento o in partita, di Vendemini (1977) costista, di Curi (1977) calciatore, ultimamente (1992) di Schrott hockeysta colpito a Courmayeur da un colpo di bastone più ammonitore che violento. Poi ci sono le morti anonime o quasi, da metter via pensarci troppo su, «inutili» per la fuma delle vittime, e dimenticate in fretta per paura di agganci imbarazzanti. Troppo spesso lo sport i suoi morti recita, oltre che un canonico requiem, anche un archiviante amen. [g. p. o.]

LA NOVITA'

Date, nipponica, semifinalista in Australia

Un pericolo giallo anche per il tennis

MELBOURNE. Caldo anche nella giornata dedicata ai quarti di finale femminili ma le favorite per la finale, Steffi Graf e Arantxa Sanchez, non ne accorte, concedendo pochissimo alle avversarie di turno Davenport e Maleeva Fragniere.

La grande sorpresa è venuta dalla giapponese Kimiko Date che ha eliminato Conchita Martinez. La giapponese, dopo aver sprecato la possibilità di chiudere in due sole partite, non ha perdonato la pigrizia della iberica nel dilungarsi in diventando la seconda nipponica dell'era Open a raggiungere una semifinale in una prova dello Slam. Era infatti dal 1973, da quando Kazuko Sawamatsu raggiunse la semifinale proprio agli Australian Open, che una tennista nipponica non riusciva nell'impresa che conferma il momento particolarmente felice del tennis del Levante.

Dopo le vittorie di Manaendo a Hobart e della stessa Date a Sidney ecco ora un altro risultato importante, comunque vada la sfida proibitiva con Graf. Successi che esclusivamente al femminile, giacchè con i maschi i giapponesi non riescono a combinare granché.

Dai primi cento della classifica è uscito anche Shuzo Matsuoka, l'unico in epoca recente ad avere rinverdito i successi di Sakai, Kamiwazumi, Watanabe, Hirai e Kuki ed in sposa più lontana Jiro Sato, cinque volte semifinalista nelle prove dello Slam.

Riusciranno i giapponesi a costruire in laboratorio il campione di domani? Conoscendo la loro proverbiale bravura direbbe di sì, anche se per il momento una specie di robot tuttofare, capace di innumerevoli combinazioni di gioco è stato presentato dagli australiani. La macchina si chiama Sam (Sport Action Machine) dotata di un microchip particolare ancora in commercio che svolge un numero altissimo di movimenti.

Il suo costruttore ne va fiero. «Un esempio? Poniamo che Sam debba incontrare la Graf; prima chiede la scheda dell'atleta e poi riproduca tutti i suoi colpi sino ad velocità di 160 km orari. Bello, vero?».

Ma torniamo al tennis giocato. Anche Kimiko Date sembra robot sul campo con le geometrie estremamente precise e solide, fortunatamente non lo è almeno nella vita privata. Addirittura la sua timidezza è stata censurata dalla Wta, l'associazione che raggruppa le giocatrici, perché Kimiko vuole un'interprete presente alle conferenza stampa. la scusa che non ha avuto modo di imparare l'inglese. Cosa poco credibile visto che ha superato le superiori.

Kimiko ha una personalità molto complessa, forse dovute al fatto avere subito una educazione troppo rigorosa. Grazie al tennis ora sta trovando dimensione nuova, riuscendo anche in alcuni colpi fantasiosi, come quello di giocare con entrambe le mani (in mano destra, sinistra e colpo bimane), azioni che hanno contribuito a disorientare ulteriormente l'avversaria.

Sul campo Limiko è una lottatrice, tanto che in molti hanno indagato il Samurai dal quale il nome discende. «Io non ho fatto ricerche, ma la mia famiglia è originaria dell'area Kioto, mentre gli altri famosi Samurai Date vengono da Sendai, un'area a Nord del Giappone».

Il quadro delle semifinaliste si è completato con la partita del programma serale tra Sabatini e Novotna. Troppo fallosa la céka nei confronti dell'argentina, certamente non limitata da alcun disagio fisico come annunciato alla vigilia.

Roberto

Singolare femminile (quarti): Graf-Davenport 6-3, 6-2; A. Sanchez-Maleeva-Fragniere 7-6 (7-3), 6-4; Date-Martinez 6-2, 4-6, 6-3; Sabatini-Novotna 6-3, 6-4.

SPORT ITALIA

Rally Montecarlo Delecour sempre 1°

MONTECARLO. Il francese Delecour (Ford) è sempre al comando del rally di Montecarlo al termine della prima parte della seconda . Al 2° posto (a 44") il finlandese Kankkunen (Toyota) ha scavalcato lo spagnolo Sainz (Mitsubishi, a 2'06") attardato da problemi tecnici. Quarto Biasion a 2'54" Tre, infine, le Cinquecento Trofeo in gara gli equipaggi Ussai-Barchi, Pianezzola-Celli e Bartolini-Le Corre.

F1: nelle prove Ferrari il nuovo cambio ok

MARANELLO. Positivo collaudo di Larini ieri la Ferrari laboratorio dotata del nuovo cambio inscatolato che sarà montato sulla vettura '94. Il toscano compiuto 24 giri Fiorano per regolarne la gestione elettronica.

Pallavolo, anticipo tra Alpitour e

Due anticipi stasera del 19° turno di A1. Cuneo (ore 20, sintesi in Mercoledì sport su Raiuno) l'Alpitour (ancora priva del regista Bellini, infortunato) ospita il Milan, mentre Treviso la Sisley riceve il Giglio.

Sci fondo: fa il km

TESERO. Stefania Belmondo si è imposta anche nella 30 km a tecnica libera, che ha concluso i tricolori di sci fondo. Ha preceduto Guidina Dalsasso e sorprendente trentina Cristina Paluselli. Intanto il dt Berto ha reso noto i nomi delle azzurre per le Olimpiadi: Belmondo, Centa, Paruzzi, Vanzetta, Valbusa, Dalsasso. Riserva a casa, ma iscritta, la Paluselli.

Pallanuoto: Posillipo Coppa

NAPOLI. Posillipo ha battuto per 13-4 il Caka Mosca nella gara di andata dei quarti di finale della Coppa Campioni di pallanuoto. Il ritorno fra 15 giorni.

Calcio: Juve Berretti nazionale dilettanti

TORINO. Quest'oggi, alle 14,30 sul campo Combi di via Filadelfia, la formazione Berretti della Juventus affronta in amichevole la Nazionale Dilettanti.

COPPA ITALIA

I granata approdano in semifinale: battuto il Piacenza in extremis dopo una dura battaglia

Toro all'ultimo respiro, decide Venturin

Bene il tandem Francescoli-Carbone

TORINO. All'ultimo respiro. Il Toro ha battuto il Piacenza, con un gol di Venturin al 93' dopo il botta e risposta tra Sinigaglia e Piovani, ed è semifinalista di Coppa Italia. In febbraio affronterà la vincente tra Ancona e Venezia. Una meritata e sudatissima qualificazione, con una mezza rissa finale di Gregucci e An[illegible] contro Ferrante e Iacobelli, per il nervosismo che il mediocre arbitro Quartuccio, [illegible]diuvato da mediocri guardalinee, [illegible] aveva saputo frenare.

Si è giocato in [illegible] stadio quasi deserto. Neppure i prezzi stracciati hanno invogliato i tifosi a venire al Delle Alpi. Poche migliaia di fedelissimi nella curva Maratona bastavano, comunque, per dare la carica ad un Toro spuntato, privo del suo bomber Silenzi bloccato da [illegible] ematoma alla schiena (che però non dovrebbe impedirgli di essere disponibile in campionato a Udine, dove è previsto anche il rientro di Galli).

Mondonico, [illegible] all'andata, presentava il tandem fantasia Francescoli-Carbone. E da una loro brillante combinazione [illegible] sceva il primo grosso pericolo per il Piacenza (5'). Francescoli serviva un pallone d'oro a Carbone che penetrava in area ma si faceva respingere da Gandini il destro forte, anche se [illegible] troppo angolato.

Dopo un contropiede di Iacobelli, [illegible] cross intercettato da Pastine, il Torino sbloccava il risultato al 18', sugli sviluppi di [illegible] calcio di punizione [illegible] per fallo di Cintio su Carbone. La botta di Francescoli [illegible] era trattenuta da Gandini e Sinigaglia insaccava.

Pur essendo obbligati dal 2-2 del primo round a [illegible] il gol, gli emiliani preferivano agire di rimessa. Cagni aveva schierato una sola punta, Ferrante. Piovani era rimasto stranamente in panchina e solo sull'1-0 il tecnico decideva di inserirlo al posto di Brioschi (26'). Una mosse azzeccata, anche se un po' tardiva, che fruttava il pareggio del JPP della Padania allo scadere del primo tempo.

Erano sempre i granata padroni della situazione, grazie al[illegible] buona vena di Francescoli, alla freschezza di un Jarni in ottima forma e all'intelligenza di Fusi, [illegible] non concretizzavano la loro superiorità territoriale. Alla mezz'ora il croato, ben lanciato da Mussi, offriva il secondo [illegible] sist-gol a Carbone. Il pallone [illegible] pitava però sul sinistro di Maradonino, il suo piede [illegible] sensibile, e il granata ciccava. Ancora Jarni, su invito di Fusi, coglieva l'esterno della rete.

Un colpo al polpaccio su intervento di Polonia metteva fuori gioco Sinigaglia, che al 40' lasciava il posto a Sergio. Mondonico riproponeva così la formula dei due cursori di fascia, che a causa della lunga assenza di Jarni [illegible] potuto utilizzare poche volte. Al 41' il segnalinee Ramaglia si rendeva protagonista di un [illegible] tecnico, sbandierando un fuorigioco su rimessa laterale. Poi chiedeva scusa.

In pieno recupero, il Piacenza andava a bersaglio confermandosi squadra irriducibile, contro la quale è vietato rilassarsi. Un veloce capovolgimento di fronte coglieva di sorpresa la difesa granata e Piovani, sul perfetto cross di Ferrante, scavalcava Pastine con un delizioso pallonetto. Un tocco beffardo per il giovane portiere, sino a quel momento impeccabile.

Durante l'intervallo, Fortunato accusava le conseguenze di una botta e Mondonico mandava in campo Cois. Anche il Piacenza, in apertura di ripresa, effettuava il secondo cambio, [illegible] Chiti per Di Cintio, sanguinante il volto dopo uno scontro. Gli ospiti si facevano più aggressivi. Suppa, dopo un contrasto in area con Mussi, invocava il rigore ma l'arbitro giustamente sorvolava. La partita s'incarogniva, [illegible] qualche colpo proibito di troppo che l'ineffabile Quartuccio avrebbe dovuto stroncare. Invece l'arbitro ammoniva per proteste Carbone, il più tartassato, e richiamava Mondonico, che gli manifestava, urlando, il proprio disappunto. Incredibile [illegible] vero, in barba a Casarin.

Nel finale il Piacenza faceva tremare il Torino con [illegible] incornata di Lucci a fil di palo. Ma era poi Venturin, [illegible] bella azione impostata da Carbone e rifinita da Francescoli, a piazzare il ko.

Bruno Bernardi

2-1

Torino: Pastine; Annoni, Jarni; D. Fortunato (46' Cois), Gregucci, Fusi; Mussi, Sinigaglia (40' Sergio), Francescoli, Carbone, Venturin. All. Mondonico.
Piacenza: Gandini; Di Cintio (47' Chiti), Polonia; Suppa, Maccoppi, Lucci; Turrini, Brioschi (26' Piovani), Ferrante, Moretti, Iacobelli. All. Cagni.
Arbitro: Quartuccio.
Reti: 18' Sinigaglia, 45' Piovani, 93' Venturin.
Ammoniti: 22' Di Cintio, 53' Annoni, 66' Carbone, 84' Cois, 91' Sergio.
Spettatori: paganti [illegible] incasso 72.200.000 lire.

In semifinale il Torino affronterà la vincente di Ancona-Venezia. L'altra semifinale vedrà di fronte le vincenti di Parma-Foggia e Inter-Sampdoria.

Venturin, al 93', mette a segno la rete che porta il Toro alla vittoria e in semifinale

Randazzo (a sinistra) lancia un appello per salvare il Torino; a lato, Goveani

«Fate presto, salvate il club»

Randazzo: a forza di consulti il malato potrebbe pure morire

TORINO. «Attenzione, perché mentre i medici continuano a tenere consulti l'ammalato può anche morire». E' la premessa dell'accorato appello dell'amministratore delegato del Torino, il cavaliere Giacomo Randazzo, allo stadio.

Lo sfogo di Randazzo è quanto mai preoccupante: in parole povere, se la situazione attorno e dentro il Toro non si sblocca al più presto, la gloriosa società rischia di scomparire. Ascoltiamolo, l'amministratore delegato, l'uomo che ha tenuto su la baracca granata negli ultimi mesi districandosi in mezzo a difficoltà di ogni [illegible]: casse vuote, debiti giganti, inchieste della magistratura, multe miliardarie annunciate per la cattiva condotta fiscale delle precedenti amministrazioni, accu[illegible] penali al presidente Goveani, lo spettro di un'esclusione dall'Europa per [illegible] della boccaccesca storia delle donnine agli arbitri.

Il cavalier Randazzo, seduto [illegible] sofà, a fianco [illegible] Renato Zaccarelli, dice: «La squadra sta facendo cose bellissime, ha ribadito la sua credibilità in campionato, è nei quarti di finale della Coppa delle Coppe, [illegible] Coppa Italia siamo in semifinale. Insomme, ai ragazzi non bisogna che dire grazie. La situazione societaria, invece, purtroppo è ben diversa: [illegible] veramente preoccupato, molto preoccupato».

Giacomo Randazzo continua: «Se qualcuno vuole [illegible] per il Torino, beh, che lo faccia subito, che si dia in fretta [illegible] mano, qui le cose rischiano di degenerare, non vorrei che a forza di discussioni, [illegible] prender tempo il Toro morisse». Che l'appello sia rivolto a Luigi Giribaldi, [illegible] miliardario torinese che parla già come il nuovo padrone granata? Non ci dovrebbero [illegible] dubbi. Però, Randazzo precisa: «Sia ben chiaro, il mio è un appello, un appello accorato a tutti coloro che hanno il potere di fare qualcosa, d'intervenire».

Così, le parole dell'amministratore delegato sembrano rivolte pure ai magistrati e, soprattutto, al curatore fallimentare, il dottor Pietro Aime, perché [illegible] fretta avviì la trattativa per far trovare alla società un nuovo presidente.

Ieri, Aime s'è nuovamente incontrato con Albino Quaglia, il commercialista di Giribaldi. Ma, perché il desiderio [illegible] Randazzo di far presto sia esaudito, occorre che Aime dia il la alla trattativa. Però, per farlo, occorre che il perito da lui nominato, il dottor Vitaliano De Gennaro, abbia dichiarato quanto vale il club: valutazione che il perito pare ben lungi dall'aver concluso.

Ma andar per le lunghe potrebbe portare al fallimento della società granata: un'ipotesi che potrebbe anche far comodo a chi vorrà acquistare il Torino, che verrebbe a costare meno, [illegible] i fallimenti, si sa, presentano [illegible] pochi rischi o incognite.

Domenica, contro il Napoli, la curva Maratona aveva inalberato uno striscione straordinariamente educato: «Goveani, per piacere vattene». E ieri, mentre Toro e Piacenza comin[illegible] la sfida per approdare alla semifinale di Coppa Italia, nel cuore della stessa curva è riconparso il medesimo invito, accompagnato da [illegible] secondo, in piemontese, «Goveani, per piasì, meuter». Mai vista una contestazione così urbana. [illegible] Notaio, anche per non gettare benzina sul fuoco, l'altro ieri aveva annunciato piena disponibilità a lasciare «per il bene del Toro».

Prima della partita la Ecogest ha presentato la biglietteria elettronica, che entrerà in funzione dal mese [illegible] marzo.

Claudio Giacchino

OGGI [illegible] MATCH

Dopo l'anticipo televisivo di ieri sera tra Torino e Piacenza, oggi si disputano altri due incontri validi per il ritorno dei quarti di Coppa Italia: Parma-Foggia e Ancona-Venezia. Queste le formazioni delle squadre.
PARMA-FOGGIA. Inizio alle ore 19,30, andata 3-0.
Parma: Ballotta; Balleri, Di Chiara; Minotti, Apolloni, Matrecano; Brolin, Pin, Crippa, Zola, Sensini. *In panchina:* Ferrari, Melli, Benarrivo, Maltagliati, Sorce.
Foggia: Mancini; Nicoli, Caini; [illegible] Biagic, Chamot, Bianchini; Bresciani, Seno, Cappellini, Stroppa, Kolyvanov. *In panchina:* Bacchin, Bucaro, Da Vincenzo, Sciacca, Mandelli.
Arbitro: Pellegrino.
ANCONA-VENEZIA. Inizio alle ore 20,30, andata 0-0.
Ancona: Nista; Fontana, Sogliano; Pecoraro, Lizzani, Mazzarano; Lupo, De Angelis, Caccia, Centofanti, Vecchiola. *In panchina:* Armellini, Gadda, Cangini, Horvatin, Bertarelli.
Venezia: Mazzantini; Conte, Vanoli; Fogli, Servidei, Mariani; Petrachi, Nardini, Campilongo, Monaco, Cerbone. *In panchina:* Bosaglia, Tomasoni, Dal Moro, Bonovita, Marolla.
Arbitro: Amendolia.

Domani sera (20,30) si gioca Inter-Sampdoria (and. 0-1), ultimo confronto dei quarti di finale (diretta tv su Raidue).

TEPPISMO SOSPETTO

Trecento ultras a Trigoria: lancio di rifiuti, ma i giocatori non erano presenti

La Roma presa a pesci in faccia

La contestazione sfocia in scontri con le forze dell'ordine: due agenti feriti, cinque tifosi fermati
Chieste le dimissioni di Mascetti e Pasquali, ma il vicepresidente De Martino: «Non è nulla di grave»

L'AVEVANO promesso ed eccoli, puntuali. In trecento, armati di immondizia e pesci marci, all'assalto di Trigoria. Si [illegible] radunati [illegible] la «complicità» di una radio romana. Le solite facce: sono quelli che inneggiavano a Casillo quando l'imprenditore era in trattative per l'acquisto della Roma e minacciavano i suoi concorrenti. Sono gli stessi che, [illegible] Cierrapico in prigione, se la prendevano con il vicepresidente Malagò, accusandolo di tradimento. E molti di loro non possono davvero lamentarsi della [illegible] gestione giallorossa: trasferte facili e biglietti omaggio [illegible] prima e persino più di prima.

Così appare scandalosa la reazione 'dolce' della Roma. Il vicepresidente De Martino commenta l'accaduto [illegible] se si trattasse di una birichinata: «Gli avevamo detto di non venire... Ma questi tifosi sono la forza della società». Dovrebbe dirlo ai poliziotti bersagliati per due ore con ogni tipo di immondizia.

L'assedio comincia alle 14,30. Davanti al cancello [illegible] Trigoria si ammucchiano gli ultras. In pochi minuti il muro di recinzione è coperto di scritte: «Undici vigliacchi», «Non siete la nostra Roma» le più tranquille. Poi un'infinità di insulti. I capi chiedono di poter parlare con i dirigenti: Sensi non c'è e allora decidono di passare alle maniere forti. [illegible] li dissuade la presenza della polizia, anzi le divise devono sembrare un invito per il tiro al bersaglio. Sono andati a rovistare tra i rifiuti dei mercati generali. Arance e merluzzetti marci, uova, immondizie di ogni genere piovono su chiunque sia a portata, agenti, personale [illegible] centro sportivo, cronisti.

E' più una dimostrazione di forza che una vera contestazione. I giocatori non ci sono, si sono allenati al mattino. Eppure dovrebbero essere i primi «colpevoli», [illegible] ne sono, dello scarso rendimento della squadra. Mazzone è a casa da un pezzo, il presidente Sensi pure.

Uno [illegible] annuncia la minaccia già mantenuta: «A pesci [illegible] faccia». Un altro vuole le dimissioni di Mascetti e Pasquali e chiede: «Liberate Moggi». Insomma la squadra va male e gli ultras se la prendono [illegible] dirigenti della vecchia gestione.

La polizia sopporta per [illegible] po'. Poi fa aprire i cancelli e disperde gli ultras. La pace non dura, i «capi» guidano un nuovo assalto e questa volta c'è chi lancia pietre, mattoni, un [illegible] sonetto dell'immondizia. La risposta delle forze dell'ordine è immediata. Ai carabinieri si aggiungono gli agenti di alcune volanti: parte una raffica di lacrimogeni (vengono sparati una quindicina di colpi) poi la carica, manganelli in pugno. Il fronte degli ultras si spezza, qualche teppista cerca lo scontro. Il bilancio ufficiale è di due agenti feriti e cinque persone fermate. Sono le 15,30, la battaglia è finita.

Non le sorprese però: poco dopo gli stessi agenti raccontano [illegible] di essere entrati negli uffici della Roma e di aver trovato, comodamente seduti, proprio gli ultras più scatenati, quelli che avevano dato i maggiori problemi. Il peggio arriva [illegible] le dichiarazioni del generale De Martino. Nessuna condanna per l'accaduto, anzi è tutto un minimizzare, un comprendere degno di miglior causa: «Sono cose che non possiamo impedire. Questi rapporti con i tifosi ci saranno sempre, non possiamo sbattar loro la porta in faccia. Questa [illegible] è la forza della società e negli altri club le cose non sono diverse. Sapevano che non avrebbero trovato i giocatori, [illegible] avvertiti. Ma era già tutto organizzato... Hanno chiesto dei dirigenti e poi, sì, gli animi si sono un po' scaldati. Il presidente Sensi è dispiaciuto. Ma non è successo niente di grave. Torneranno per l'allenamento di domani (oggi, ndr) mattina? Spero di no. Oltre tutto non è che i giocatori giochino meglio se li spaventi. E noi resteremo qui a Trigoria». Complimenti.

Piero Serantoni

Gli agenti davanti ai cancelli di Trigoria, a terra gli oggetti lanciati dai teppisti (FOTO ANSA)

[illegible] '94

Sacchi ha fissato il programma di allenamenti

L'Italia si preparerà a Sportilia e Milanello

ROMA. E' stato fissato il programma di preparazione degli azzurri per i Mondiali in Usa. L'Italia giocherà cinque gare amichevoli, tre in casa, una in Germania e l'ultima l'11 giugno al Giant Stadium probabilmente contro il Costa Rica. La squadra prima dei Mondiali si radunerà tre volte a Coverciano e dopo la fine del campionato svolgerà un doppio periodo [illegible] preparazione a Sportilia e Milanello. La partenza per gli Usa avverrà il 7 giugno. Il primo appuntamento azzurro è fissato per il 13 febbraio a Coverciano in vista del match del [illegible] febbraio con la Francia a Napoli. Semore a Coverciano la squadra preparerà l'incontro con la Germania del [illegible] marzo a Stoccarda. Un ultimo stage a Cover[illegible] è infine previsto dal 5 al 7 aprile. La seconda fase di preparazione prevede allenamenti dal 10 al 21 maggio a Sportilia, e dal [illegible] maggio a Milanello. Sono in programma amichevoli con la Finlandia (27 maggio a Parma) e la Svizzera (3 giugno all'Olimpico). Gli azzurri si raduneranno poi il 6 giugno a Roma (centro sportivo della Borghesiana) e partiranno il giorno dopo per New York.

H HELVETIA
[illegible] tel. 011/650[illegible]103 r.a.

OFFERTE

Centro [illegible] ufficio - laboratorio mq 900 frazionabili in 200/400/600 Vendita affitto
Corso Turati 15 negozio mq 920 prestigioso 11 vetrine Ideale Vendita affitto
Corso Massimo ufficio prestigioso mq. 500 ristrutturato [illegible] p. [illegible] giardino privato Vendita affitto
Torino zona piazza Statuto, mq 300 ufficio ristrutturato [illegible] 300 deposito-magazzino Condizioni da valutare Vendita
Grugliasco locale luminoso mq. [illegible] con vetrine ufficio mq 80 più seminterrato mq 80 Affitto - vendita
Corso Regina (Porta Palazzo) magazzino mq 220 luce, canile privato, suddivisibile mq 100 Adatto deposito - vendita ingrosso Affitto
Grugliasco all'interno capannone [illegible] alto mq 750 più ufficio Adatto deposito - lavorazioni
Zona Colletto all'interno locali mq 1000 high comfort condominio separati
Torino, zona piazza Statuto, locali mq 1000 completi di impianti per pubblico Richiesta buona vetrina Affitto - vendita
Zona Statuto bassi fabbricati mq 1200 angolari divisibili mq 500 e mq 700, 4 uffici, laboratorio Vendita - affitto
Torino, p.ta Rebaudengo, capannone mq 1500 con uffici Particolarmente adatto Vendita affitto
Volpiano, 8 km da corso Giulio Cesare, capannone mq 1800, uffici mq 1600 ulteriori spazi per uffici Vendita - affitto
Beinasco, via Torino, adiacente tangenziale, bretella, mq [illegible] con ufficio, uso [illegible] per commercio all'ingrosso Adatto deposito, logistica Vendita
Reddito 10% capannone in Venaria, doppio piano, mq 1400 più cortile, reddito 850 mil/anno
Piazza Adriano, [illegible] nuova Tribunale, vendiamo box per 1-2 posti auto
Corso Francia (zona Bertola) unico negozio mq 100 circa, 3 vetrine, libero fine '95 Prezzo 190 milioni
Alpignano locale seminterrato luminoso mq 250 accesso carraio Affitto mq 3. Affitto

Locali

Alpignano-Collegno-Grugliasco, locali mq 300/500 con controsoffittatura destinabili
Prossimità tangenziale, locali mq 1000/1500 per lavorazioni leggere. Affitto - acquisto
Uffici - laboratorio mq 500 più magazzino mq 300 per azienda informatica. Affitto
[illegible]si fabbricati piano terra da 150 a 300 mq in affitto per società neocostituite
Locali occupati reddito 8% regolarmente per società di intrattenimento Acquisto
Piazza Adriano locali negozi mq 100/200 piano strada. Acquisto
Uffici mq 500, piano unico, rappresentativi, zona centrale per rappresentanze società di servizi. Reddito indipendente Affitto.

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

SAI
LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

I martedì Sera

in collaborazione con LA STAMPA

IL CENTRO CONGRESSI DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO IN COLLABORAZIONE CON UN GRUPPO DI AZIENDE ED ENTI TORINESI DESIDERA OFFRIRE UN MOMENTO DI INCONTRO E RIFLESSIONE CON ALCUNI PROTAGONISTI DELLA VITA NAZIONALE E LOCALE SU TEMI DI ATTUALITÀ FAVORENDO L'INCONTRO DELLE COMPONENTI ATTIVE DELLE DIVERSE REALTÀ CITTADINE.

LA SAI-SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE PRESENTA QUESTO CICLO DI QUATTRO INCONTRI.

PROGRAMMA

Mitra, clave, fioretti e pugnali nella polemica politica

Carlo Fruttero
Franco Lucentini
Scrittori, giornalisti

Martedì 8 febbraio, ore 21.00

Alla ricerca del bene comune

Mons. Franco Peradotto
Pro-Vicario Generale Arcidiocesi di Torino
Sergio Ricossa
Prof. di politica economica Università di Torino

Martedì 15 febbraio, ore 21.00

Vivere a Torino

Carlo Ferrigno
Questore di Torino

Martedì 22 febbraio, ore 21.00

GLI ALTRI che farne

Furio Colombo
Scrittore, giornalista

Martedì 1° marzo, ore 21.00

"Serate ad invito"

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, VIA FANTI 17

I BIGLIETTI DI INGRESSO GRATUITI (VALIDI PER DUE PERSONE) POTRANNO ESSERE RITIRATI, PER L'INTERO CICLO O PER SINGOLE SERATE, FINO AD ESAURIMETO PRESSO:

SALONE DELLA STAMPA, VIA ROMA 80 - **SAI Sede Centrale,** CORSO GALILEO GALILEI, 12 - **CENTRO CONGRESSI,** VIA FANTI 17

SAI
LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

TRADING

FROSSASCO (To)
Strada Campagnola 3 tel. 0121/35.22.62
RESIDENZA ASSISTENZIALE FLESSIBILE
CASA DI RIPOSO MICHELANGELO
PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E AUTOSUFFICIENTI

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 26 Gennaio 1994 pg. 33
via Marenco 32, telefono 65.681

FROSSASCO (To)
Strada Campagnola 3 tel. 0121/35.22.62
RESIDENZA ASSISTENZIALE FLESSIBILE RA/RAF
CASA DI RIPOSO MICHELANGELO
COMPLETA DI OGNI SERVIZIO E CONFORT. GRANDE PARCO

Al collegio universitario i compagni difendono Francesco e la sua fidanzata in attesa di un bimbo

«Lasciate in pace quei ragazzi»

Gli amici concordi difendono la loro privacy

Francesco Gennaro si è rivolto al Papa e a Scalfaro la decisione ragazza abortire Sotto Daniela Gagliardi, Andrea Basilisco e Federico

«Francesco dorme. Ha staccato il telefono, non la fa più. E' distrutto». Nel piccolo atrio del collegio universitario di via Galliari 30 gli fanno cordone per proteggere Francesco Gennaro, lo studente di 22 anni originario di Misterbianco (provincia di Catania), che si è rivolto al Papa e a Scalfaro nel tentativo di impedire alla ragazza di abortire. «Quel figlio - ha scritto - è anche mio. Perché mi è negato ogni diritto sul bambino che sento d'amare fin d'ora? Perché solo la donna può essere arbitro della vita del bambino?».

In via Galliari - dove vivono 120 studenti e studentesse - non si discute d'altro. La parola d'ordine, comunque, è difendere la privacy di Francesco e della sua ragazza, di Francesco in particolare. Non solo. Si discute anche sul possibile danno che da questa storia può derivare all'immagine del collegio Einaudi. «Magari i nostri genitori - dice giovane - penseranno che viviamo in posto "poco serio", dove invece di passare il tempo sui libri non si fa che concepire bambini. In realtà qui si studia sodo: per conquistarsi e mantenersi una stanza bisogna dare tutti gli esami e avere una media alta. Certo che anche qui ci si innamora».

Sì, ma Francesco e la sua ragazza? «Si sono create due fazioni - spiega una vicina di stanza - non esiste contrapposizione, uomini da una parte e donne dall'altra». Il gruppetto dell'atrio sembra decisamente dalla parte dell'aspirante padre: «Speriamo che il polverone alzato da questa storia serva a riaprire il dibattito sulla legge che regola l'interruzione di gravidanza».

Ancora la vicina di stanza dai capelli lunghi (chissà, forse quella che ha convinto Francesco a consultare il Movimento per la Vita): «La situazione del nostro amico è uguale a quella di ragazza costretta ad abortire. Stessa cosa. Secondo me, la legalizzazione dell'aborto ha avuto come risultato di trasformare questa pratica in un sistema di contraccezione».

Un'iniziativa che fa discutere, che divide, quella di Francesco Gennaro, quarto anno di Ingegneria Gestionale al Politecnico, buon 25 di media, in regola con gli esami. Un'iniziativa che però, a sorpresa, sembra dividere meno di quanto potrebbe. Comunque, la voglia di paternità del futuro ingegnere è l'argomento giorno anche tra gli studiosi colleghi dell'Ateneo di corso Duca degli Abruzzi.

Ieri pomeriggio, all'uscita dalle lezioni, gruppo si ferma in cortile per parlare un imminente o temuto esame. E' un attimo passare da chimica a Francesco e alle lettere in difesa un figlio che la ragazza vuole (perché non ritiene il compagno sufficientemente affidabile).

«Se n'è parlato parecchio oggi tra un'esercitazione e l'altra» dicono. Uno prende la parola: «Quella del nostro collega stata una reazione un po' esagerata. Per finire la vicenda su tutti i giornali in televisione è una bella mossa nei confronti della ragazza. Però, chissà, uno è innamorato... Sarà convinto di potersi assumere tutte le responsabilità del ». E un altro: «Non lo condannerei. In effetti, perché il padre non deve poter dire la sulla vita bambino?». Un terzo interviene in difesa della ragazza: «Sull'aborto al liceo abbiamo discusso parecchio. Io credo che alla fine debba essere lei a decidere».

Nei corridoi del Poli Federico Zunino e Andrea Basilisco, pagni di corso di Francesco, spendono altre parole di comprensione. «Gli parlato un paio di volte - dice Federico - e non mi sembra tipo del megalomane che abbia montato tutta questa storia in cerca di pubblicità. pare un ragazzo posto, come tanti. E poi, deve volerla davvero bene se accetta di umiliarsi in questo modo: chiedendola pubblicamente di ritornare sulle decisioni». E Andrea: «Sì, senz'altro è così: lui vuole così bene da voler convincerla».

Tra gli aspiranti ingegneri, pare ci sia scarsa attenzione per i sentimenti che hanno condotto la ragazza di Francesco a prendere una decisione difficile come l'aborto. «Anche il padre ha dei diritti» dice Daniela Gagliardi, non ne tiene conto, si vive nell'egoismo. Però, se la ragazza non lo vuole proprio, chi curerà il piccolo? Un bambino ha bisogno di entrambi i genitori». E Mario Cipriano: «Sul diritto del padre non si discute. Discutibile il modo utilizzato per farlo valere? Beh, ognuno usa i mezzi che ha».

Non è d'accordo Laura Cirigliano: «E' una vicenda che ci fa tornare indietro di decenni, che mette ingorgo. Certo, ognuno è libero di fare quel che vuole, in questo il bravo aspirante padre ha incominciato col fare molto male alla sua ragazza».

Maria Teresa Martinengo

Gli studenti del Politecnico discutono diritti del padre

Si parla molto della lettera al Papa e a Scalfaro
«Questa storia non ci deve recare danno
Qui si studia sodo, anche se ci s'innamora»

Al Sant'Anna aborti in diminuzione

Ma crescono gli interventi su ragazze sotto i 18 anni

Il dato si riferisce all'anno che s'è appena chiuso, il '93: le interruzioni volontarie gravidanze all'ospedale Sant'Anna sono state 4109. Meno dell'anno precedente (4156) e di quello prima ancora (4616). Non si capisce se il calo sia dovuto a un più consapevole dei sistemi contraccettivi, o se sia diretta guenza del calo demografico e le due cose insieme. Una cosa è certa: la punta è stata registrata nel 1990, con 4648 . Nell'88 e nell'89 le interruzioni erano state, rispettivamente, 4441 e 4569.

C'è un computer, al Sant'Anna. E c'è un'impiegata che, la sera, ha il compito immagazzinare nella memoria centrale i dati riportati sullo cartello clinico del giorno: età della donna, stato civile, professione, titolo di studio eccetera. A scadenza fissa, il computer esegue, ordina, elabora. Dice tutto. Anche se la paziente ha figli, anche se è al primo aborto. Registra altre eventuali interruzioni. I risultati di questa indagine stanno una paginetta. Il foglio di carta lucida del fax inviato dall'ospedale è zeppo di numeri e percentuali: nul giorno dell'aborto rinviato di della ragazza di Francesco e dei rimorsi che lacerano il giovane leggerlo trasmette una strana sensazione.

L'identikit nudo e crudo della donna che si sottopone a un'interruzione di gravidanza al Sant'Anna dice che nella maggior parte dei casi (43 per cento) ha un'età compresa tra i e i anni. Nubile per cento) o niugate (41 per cento), è impiegata (24 per cento), casalinga (21 per cento), operaia (15 per cento), disoccupata (15 per cento). Poche le libere professioniste e le dirigenti.

L'analisi per titoli studio è lo specchio della voce «professione». Il diploma più diffuso quello di scuola media inferiore: lo ha conseguito quasi una donna su . In possesso di diplo superiore il per cento delle pazienti. Sorprende dato sul diploma di quinta elementare: più dell'8 per cento. Il doppio, rispetto alle laureate universitarie.

Due terzi delle donne che si sottoposte al colloquio (obbligatorio, ma c'è chi lo considera mortificante) le assistenti sociali dell'ospedale hanno dichiarato che quella per loro era «la prima volta». Ma per il 20 per cento s'è trattato della seconda esperienza, per il 6 per cento della terza. La metà non ha «figli viventi», per usare termine della scheda. Il 22 per cento ne ha uno, per due.

Che è cambiato, al di là numeri assoluti, nella donna che si rivolge alla struttura pubblica per chiedere l'interruzione volontaria? possibile un confronto statistico il 1988. Sei fa, l'intervento era affrontato più dalle coniugate che dalle nubili. Nei corridoi del Sant'Anna c'erano meno ragazze sotto i 16 anni, più donne sopra i 35. Più lavoranti in proprio e operaie, meno disoccupate. Più madri di famiglia (un terzo con due figli), single.

Ieri sera, come tutte le sere, l'impiegata dell'ospedale Sant'Anna si è seduta fronte al computer per caricare i dati delle schede del giorno. mancava una. La ragazza di Francesco si è presentata, l'intervento è slittato, forse saltato, chissà.

Gianni Armand-Pilon

Persepolis
Tappeti Persiani

Inaugura l'apertura della nuova sede v. Madama Cristina 38/H (ang. v. Giacosa) ed espone la sua collezione di tappeti rari ed antichi (persiani e caucasici), bardature da cavallo, arredi da tenda, tappeti in miniatura.

INAUGURAZIONE:
27 GENNAIO ore 18

Persepolis nuova sede
Via Madama Cristina, 38/h angolo via Giacosa
Torino - Tel. **669.87.46**

Da domani i 19 bimbi della prima E non assisteranno ad alcune lezioni

Tutti a casa, entra la maestra

Genitori contro docente all'elementare Coppino

Una lettera dei genitori alla direttrice, una al provveditore, alla Curia, per avvisare che da domani i 19 bambini della prima E a modulo dell'elementare Coppino non andranno a scuola quando lezione la maestra anziana. Quarant'anni di servizio, trasferita a settembre dalla Vidari, non riuscita a farsi accettare dai bambini. Una portavoce delle mamme dice: «Quella insegnante lega con i nostri figli». Racconta e nome di chi ha firmato la protesta (tutti eccetto una madre incerta) tante incomprensioni e dei tentativi vani di compromesso.

Dice: «In prima E ha 14 ore la settimana di lezione. A lei sono affidate le ore di religione. Obbliga a restare in classe i quattro bambini esonerati, li terrorizza dicendo che verrà il diavolo a prenderli. In occasione della recita natalizia è riuscita perfino a dire che Babbo Natale è frutto del demonio. Per tenere tranquilla la classe minaccia di far rinchiudere i chiacchieroni nella cantina della scuola. Parla con della morte». A sentire le sembra che sbagli anche quando cerca di mettere in guardia i bambini dai pericoli della strada. «Ha raccontato dell'adolescente inglese ucciso dai compagni con tanti particolari per spiegare che città è violenta e per raccomandare loro andare mai soli».

Risultato: dopo il primo mese di scuola - dice la madre - i bambini cominciano a star male. «Mal di pancia, vomito, notti insonni passate nel lettone con i genitori. E poi al mattino la richiesta sempre più insistente: non portarmi a scuola». Le mamme credono di scoprire che i malanni hanno una sola : la maestra. Anzi ne sicure. «Per fortuna la classe funziona a modulo con più docenti, i bambini riescono ad imparare a leggere e scrivere».

La maestra contestata incontra ostacoli anche con i dieci alunni della quinta E. La classe da quest'anno funziona a dulo in ossequio alle norme ministeriali, in pratica è affidata all'insegnante che l'ha seguita fin dalla prima. suo ruolo è diventato secondario. Gli alunni non assistono più alle sue lezioni.

Il disagio è grave per tutti, a cominciare dalla maestra. Dopo una prima lettera delle famiglie, a novembre, del caso si occupano provveditorato e l'Usl. La direttrice Ilse Formici dice: «E' una situazione delicata. Mi dispiace che le famiglie si siano rivolte al giornale, mi dispiace per gli alunni e per la maestra. Ce ne stiamo occupando. Arriverà presto una luzione».

Maria Valabrega

ISTITUTO
VITTORIA
GINNASIO - LICEO CLASSICO
LICEO LINGUISTICO
LICEO EUROPEO
LEGALMENTE RICONOSCIUTI (PARIFICATI)
ESAMI DI STATO IN SEDE
SI ACCETTANO INSERIMENTI PER L'ANNO SCOLASTICO IN CORSO.
SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO 1994/1995
PER INFORMAZIONI TELEFONARE 889870 (ric. aut.)
PIAZZA VITTORIO VENETO 13 - TORINO

San Mauro, ore d'angoscia per i genitori che scrivono un appello scongiurando la figlia di tornare a casa

«Pronto Vale? Parla, sono mamma»

«E' lei che ci chiama, io ne sono convinta»

Nella casa di via Monte Tabor, a San Mauro, il telefono è squillato alle 8,30. Ha risposto Susanna Grondana: «Pronto, chi è?». Nessuna risposta. «Solo un respiro e, lontano, il rumore del traffico cittadino». La mamma di Valentina, la ragazza di San Mauro, 16 anni a ottobre, scomparsa sabato scorso da casa, ha avuto un tonfo al cuore: «Era lei, l'ho capito, l'ho sentito. E allora l'ho chiamata, le ho detto di parlare, di dirmi come stava. L'ho implorata, le ho detto che le volevamo bene. Parlavo, parlavo... Ma lei ha risposto».

Ma era davvero Valentina? Nessuno può saperlo. A quell'ora una donna dice di aver visto la ragazza in corso Duca degli Abruzzi: «Era sull'autobus 42, ho cercato di parlarle, ma eravamo alla fermata, le porte si sono aperte e lei è scesa». C'è una cabina del telefono vicina a quella fermata del bus.

La ragazza era davvero Valentina? La testimone ne è certa. E lo zainetto lasciato sabato lungo il canale alle porte di San Mauro? E la lettera che una compagna di classe doveva consegnare dopo la «scomparsa» all'amico del cuore? In quella lettera Valentina scrive: «Quando ti arriverà, avrò smesso di soffrire. Avrei tante cose da dirti, ma devo andare a fare il bagno. Sono stufa di vivere e di soffrire. Mi va tutto storto, la famiglia, la scuola».

Perché tutto questo? I carabinieri ripetono: «Una ragazzata, doveva essere una ragazzata. Forse uno scherzo crudele verso l'amico del cuore colpevole di un ipotizzato tradimento. Poi la storia è sfuggita di mano, è diventata troppo grossa. E adesso Valentina non sa più che fare». E' proprio così? Sicura anche la mamma, Susanna: «Conosco bene mia figlia, adesso è spaventata, pensa che qualcuno la voglia sgridare. Deve sapere che le vogliamo bene, che la perdoniamo».

I genitori, attraverso *La Stampa*, scrivono a Valentina una lettera accorata (che pubblichiamo qui a fianco). Parole piene d'affetto: «Questa casa è vuota da quando sei andata via. Come stai? Dacci un segnale, scegli tu il modo: telefona a chi vuoi, alle zie, al parroco. Noi cercheremo di risolvere i tuoi problemi con la massima serenità. Fecci sapere che stai bene».

E lo stesso messaggio ieri sera il papà e una zia (la zia Irene, sorella della mamma) lo hanno ripetuto per televisione, durante la trasmissione di «Chi l'ha visto?». Una breve ricostruzione della vicenda, i molti punti oscuri, poi le parole cariche di affetto dei parenti: «Torna a casa».

Gli inquirenti vagliano ogni elemento, ogni indizio. Senza escludere a priori questa o quella ipotesi. I carabinieri di San Mauro ieri pomeriggio hanno interrogato Daniela, un compagno di scuola del Marchesini Gobetti. Qualcuno credeva di averla vista in compagnia di Valentina. Non era lui.

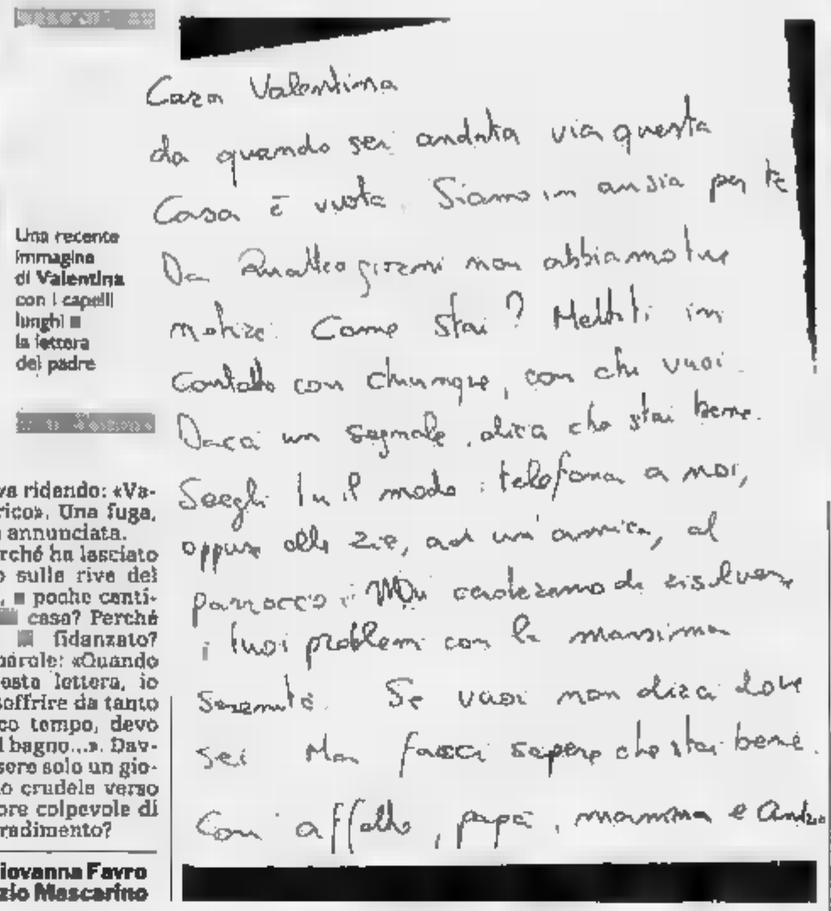
In queste ultime ore sono state nuovamente sentite alcune compagne di classe, ragazze della II G dell'istituto Marchesini Gobetti.

Delle loro parole sono affiorate realtà sconcertanti: più di una di loro sapeva che quel sabato sarebbe accaduto qualcosa. Almeno sapevano che Valentina avrebbe marinato la scuola, «per scappare con Enrico». Lo aveva detto lei, il giorno prima. A tutte, nell'intervallo. Parlava ridendo: «Vado via con Enrico». Una fuga, una scomparsa annunciata.

Ma allora perché ha lasciato il suo zainetto sulle rive del canale Cimena, a poche centinaia di metri da casa? Perché quella lettera al fidanzato? Perché quelle parole: «Quando ti arriverà questa lettera, io avrò finito di soffrire da tanto tempo. Ho poco tempo, devo andare a fare il bagno...». Davvero voleva essere solo un gioco, uno scherzo crudele verso l'amico del cuore colpevole di un ipotizzato tradimento?

Giovanna Favro
Ezio Mascarino

Una recente immagine di Valentina con i capelli lunghi e la lettera del padre



Cara Valentina
da quando sei andata via questa
Casa è vuota. Siamo in ansia per te
Da quattro giorni non abbiamo tue
notizie. Come stai? Mettiti in
contatto con chiunque, con chi vuoi.
Dacci un segnale, dicci che stai bene.
Scegli tu il modo: telefona a noi,
oppure alle zie, ad un'amica, al
parroco. Noi cercheremo di risolvere
i tuoi problemi con la massima
serenità. Se vuoi non dirci dove
sei. Ma facci sapere che stai bene.
Con affetto, papà, mamma e Andrea

Carlo Grondana scrive l'appello per «La Stampa»; a fianco Donatella Raffai

Il padre in diretta: datemi la lettera sequestrata

Chi l'ha vista? Il caso in tv

Capelli neri, grandi occhi scuri, un sorriso velato di tristezza. Eccola, è Valentina. Un golfone peruviano e, sulle ginocchia, lo stesso montgomery grigio antracite con il quale sabato mattina era uscita di casa. Quando ieri sera è comparsa in tv su RaiTre, ospite della trasmissione «Chi l'ha visto?», alcune amiche, hanno avuto un tuffo al cuore, tanto è forte la somiglianza tra zia e nipote. Era Valentina, bensì zia Irene Martinengo, 27 anni, la sorella della madre Susanna.

Papà Grondana ha accettato l'invito di Donatella Raffai soltanto perché spera ancora. Spera che lei, la sua bambina, telefonasse allo 06/82.62. Il numero del centralino che ha permesso di ritrovare altri adolescenti scappati di casa.

Zia Irene ieri sera ha avuto un'intuizione. E' arrivato nello studio Tv5 di via Verdi con quel giaccone sul braccio che ha una storia particolare: è uguale a quello che Valentina indossava quando se ne è andata da San Mauro e dovrebbe avere ancora. Irene ha una sorella gemella, Betty: le due zie della ragazza avevano comprato, come spesso accade fra gemelli, due capi identici. «E' bello, mi piace tantissimo» aveva detto Valentina. E così zia Betty aveva prestato il suo giaccone alla nipotina: ora è diventato suo.

I genitori hanno invece rifiutato il collegamento in diretta dalla casa di San Mauro: «No, niente spettacolo» ha detto il signor Grondana. Per rispetto al fratellino più piccolo di Valentina, Andrea, otto anni: da quando la sorella è sparita entra più nella stanza.

Un po' emozionato, ma fermo, Carlo Grondana ha raccontato il suo dramma: la scomparsa della figlia alle 9 di sabato mattina, i contatti con carabinieri e forze dell'ordine, poi ha aggiunto un particolare: «Io, quella lettera a Enrico, non l'ho mai letta. E' sotto sequestro dal magistrato. So che ci sono le solite frasi d'amore e poi... sì, c'è quell'accenno alla possibilità di togliersi la vita. Non aveva dispiaceri amorosi».

Pochi minuti di racconto, poi un altro collegamento da Torino, in piazza Borromini, sul Casale. In diretta lo zio Guglielmo ricordato un episodio di lunedì pomeriggio, quando in via Pigafetta, alla Crocetta, ha notato una Citroen BX rossa un giovane al volante: «Quando mi sono avvicinato - ha detto - ha fatto una manovra azzardata ed è scappato, mi è sembrato di vedere Valentina seduta accanto al guidatore che cercava di nascondersi». In chiusura, l'appello di papà Carlo: «Torna tranquillamente, Valentina, sapremo capire le tue ragioni». Poi è incominciata la speranza; un telefonata da Venaria, qualche altra segnalazione, il centralino è rimasto attivo tutta la notte.

«E' un caso d'emergenza, l'abbiamo inserito nella scaletta della trasmissione in apertura stasera, nella speranza che possa essere utile». Donatella Raffai, prima dell'inizio della trasmissione, ci ha spiegato il rilievo che ieri sera ha dato al caso di Valentina. «E' uno delle tante adolescenti che vogliono richiamare l'attenzione dei genitori con un gesto clamoroso. In genere sono storie a lieto fine: il 90 per cento dei ragazzi scomparsi tornano in famiglia».

Spesso proprio la trasmissione di RaiTre, giunta alla sesta edizione, è riuscita a far ricongiungere questi ragazzi con i loro genitori. Forse è più facile comporre un numero di telefono di una trasmissione tv piuttosto che parlare direttamente con chi è in ansia a casa.

Gigi Padovani

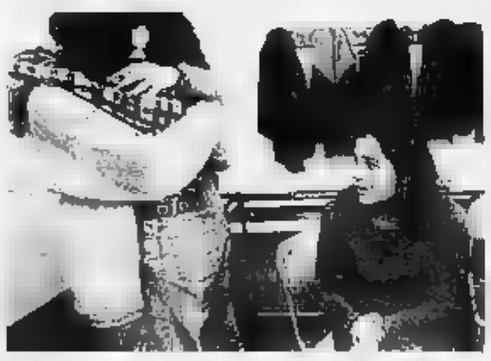
Ma da sola non può farcela

Enrico: non ha soldi, è senza documenti

Chi copre la fuga di Valentina? Chi sta aiutando, chi nasconde? Enrico, il «fidanzatino», si interroga: «Dove ha dormito per tre notti? Da sola potrebbe farcela a vivere fuori casa. Non ha documenti, non ha soldi. Non può neppure aver risparmiato denaro premeditando la fuga: non aveva una "paghetta" mensile, i genitori le davano soldi di volta in volta, a seconda delle necessità. Qualcuno la sta aiutando, ne sono sicuro».

Un fatto è certo: Valentina non si è gettata nel canale Cimena. «Sa nuotare benissimo», ripetono i parenti. E poi il canale artificiale (lungo 15 chilometri, profondo cinque metri) è stato interamente svuotato, domenica. Il fondale è interrotto da griglie, posizionate ogni quattro-cinque metri: il corpo sarebbe certamente rimasto impigliato.

C'è chi dice: «Valentina ha lasciato lo zainetto sulla sponda, poi non ha avuto il coraggio di uccidersi, ed è fuggita». Dove? Chi la sta aiutando? Gli inquirenti hanno a lungo sospettato che le compagne di scuola sapessero più di quanto hanno detto.



Le compagne del professionale Marchesini Gobetti: si sono anche intorno alla scuola

Marika, la ragazza cui Valentina ha consegnato prima di dileguarsi nel nulla la lettera indirizzata a Enrico, sapeva che Valentina sabato non si sarebbe presentata a scuola. Ma ha avvisato la famiglia Grondana. Ha taciuto l'esistenza della lettera anche quando, dopo il ritrovamento dello zainetto lungo il canale alle 8,40, sono cominciate le ricerche della studentessa. I genitori di Valentina hanno saputo di quello scritto, tre pagine fitte fitte, dal padre di Marika. Ma era già sera.

Marika si difende: «Quella lettera l'ha scritta a scuola, durante un'ora buca. Io non l'ho letta, non potevo immaginare mi minacciava di uccidersi. Lei mi ha pregata di spedirla».

Continua: «Anche ad altre compagne ha detto che sabato non sarebbe venuta a scuola. Non pensavamo che sarebbe scomparsa. Quanto alla lettera, ho telefonato a casa di Valentina alle 17 di sabato: i genitori mi hanno solo detto che non era in casa. Io stavo seguendo le istruzioni della mia amica: volevo confermarle che avevo spedito il biglietto, come mi aveva chiesto».

E ripete: «Se sapessi dove si trova lo direi». I carabinieri escludono che le compagne di scuola nascondano Valentina. Si è rivelata priva di fondamento l'indicazione di un residence in corso Francia, in cui compagna poteva averla colta.

False pure le molte segnalazioni che anche ieri sono arrivate ai centralini dei carabinieri e dei vigili, sulla scorta delle decine di fotografie della ragazza diffuse in Piemonte. Ieri è stata «vista» a Porta Palazzo e in Barriera di Milano. Alle 16 una donna ha telefonato a casa Grondana: «Era in via Giulia di Barolo, camminava piazza Vittorio». Alle 12,30 è stata segnalata sul ponte Isabella, alle 17,30 in via Madama Cristina.

C'è chi dice di averla incrociata in corso De Gasperi, altri l'hanno «vista» in via Pigafetta, altri ancora «sugli scalini della chiesa della Gran ». Le ricerche continuano. Dov'è Valentina?

Specchio dei tempi

«Perché censire le scuole aule vuote?» - «Solidarietà allo sportello contro il burocrate» - «Dottoressa severa e mia madre paga le medicine» - «Ecco resta allo specialista delle 120 mila lire»

Un lettore ci scrive:
«Ho letto alcuni giorni fa che due scuole di Torino, Moro e la Passoni, si contendono le aule di una terza scuola per sistemarvi i loro allievi in esubero. Sanno i presidi, i professori, i genitori e gli allievi delle due scuole in questione che, ad esempio, la succursale della scuola elementare "N. Tommaseo", sita tra via Verdi e via Vanchiglia, ha più della metà delle aule vuote e inutilizzate per mancanza di allievi? Forse no, ed in tal caso allora, sarebbe utile censire tutte le scuole che hanno aule vuote e comunicare l'elenco a tutti quelli che hanno problemi contrari e che magari si vedono costretti a doppi turni per mancanza di spazio, con notevoli disagi?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«19 gennaio ore 10,30. Corso Vinzaglio 8, Ufficio Successioni. Allo sportello 3 c'è una piccola coda, allo sportello: come mai? Ma perché l'impiegata è una sola ed ha parecchie difficoltà a trovare l'incartamento di chi le presenta il foglio di convocazione per il pagamento.

«Accanto, allo sportello 4, c'è cassa. Un tipo anzianotto, busto, un po' calvo, occhiali, sta contando un bel mucchietto di banconote da diecimila, poi le ripone in un cassetto, alla sua sinistra.

«Viene il mio turno di pagamento: 260.000. Porgo biglietti da centomila. Ma il cassiere non respinge uno, con severo cipiglio mi dice: "Vada a cambiare!". Io per lì non capisco, penso a tutti quei biglietti da diecimila che ha nel cassetto, alle mie gambe alle mie forze che mai mi sostengono (ho 80 anni, cammino col bastone), vorrei evitare quella fatica e cerco di abbozzare una richiesta con la poca e flebile voce che riesco ad esprimere, voce che mi costa un grande sforzo perché sono laringectomizzato.

«Ma il cassiere mi ascolta, mi guarda ancora più severamente e mi impone: "Vada a cambiare, dall'altra parte della strada c'è una banca!".

«Questo si ripete quattro o cinque volte, ogni volta che tento di aprir bocca, e la frase è accompagnata dal gesto della mano che indica senza remissione l'uscita. Rinuncio a dire qualunque cosa, con le mie centomila in mano (le altre due le ha Lui) mi guardo intorno smarrito.

«Ma sono contornato da altri sudditi, anch'essi lì per pagare a proposito perché fanno pagare in conto corrente postale?). Questi hanno compreso la mia difficoltà e mi dimostrano tangibilmente la loro solidarietà: uno mi cambia cento in due da cinquanta, un altro mi cambia un cinquanta cinque da dieci, e così riesco ad accontentare il cassiere».

Emanuele Pasquino

Una lettrice ci scrive:
«Sarei grata se qualcuno mi indicasse a chi rivolgermi per sapere i miei nonni deceduti da oltre 20 anni fossero affetti da "ipercolesterolemia familiare". Questo, per dimostrarlo al medico e far sì che mia mamma affetta da "ipercolesterolemia", il cui valore è 399, possa curarsi prendendo i farmaci adeguati, pagando solo L. 5000 e non il prezzo intero.

«Forse dovrei trovare un dico un po' meno fiscale disposto a scrivere sulla ricetta "accertata ipercolesterolemia familiare"! Alcuni medici lo fanno, la dottoressa di mia mamma che è vedova con una pensione e reversibilità non certo da capogiro».

Donatella Gioia

Un lettore ci scrive:
«Sono il medico che il 27 dicembre ha visitato al Koelliker il ragazzo di 13 anni affetto da varicocele. Sono specialista in padiatria e nefrologia medica: in quanto tale, abilitato alla diagnosi delle affezioni dell'apparato urogenitale, congenite o acquisite.

«In minuti di visita e colloquio, ho fornito informazioni pertinenti e valutazioni rassicuranti al ragazzo ed al padre circa la situazione clinica presente, precisando peraltro che sarebbero stati necessari tempo accertamenti strumentali (urodoppler) e dosaggi ormonali basali e dopo stimolo, che avrebbero potuto essere espletati in Day Hospital al Regina Margherita senza alcuna urgenza.

«Stento a capire l'animosità del padre, il quale, cercando tranquillità per il turbamento suo ragazzo, dopo averla ricevuta tempestivamente (a un'analisi di spesa, che in partenza aveva saputo ed accettato di sostenere: 120.000 lire; un onorario che - detratte le tasse (circa 50%) e le ovvie spese conduzione di uno studio medico (altro 20%) - si riduce ad una cifra che sicuramente non è fuori misura per la prestazione fornita».

Segue la firma

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 26 gennaio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo nuvoloso a coperto con precipitazioni sparse, nevose sopra i 1800 metri. Temperatura in diminuzione. Venti moderati. Visibilità discreta.

TORINO E PROVINCIA

MASSIMA	9,5
MINIMA	-0,5
UMIDITA' (ore 14)	64%
PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE QUESTO MESE	83,5 mm
MEDIA (1913-1988)	37,3

Osservatorio Meteo Prima d'Alpi

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	9,8	MINIMA	-1,6
PRESSIONE (ore 20)		1017 hPa	

mese (dati 50 anni)

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-16,8	10 gennaio 1945

UN ANNO

	19,4	MINIMA	1,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 56 minuti, tramonta alle ore 17 e 28 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 38 minuti; cala domani alle ore 7 e 24 minuti

- Ultimo quarto 5 gennaio ore 1
- Luna nuova 11 gennaio ore 24
- Primo quarto gennaio ore 21
- Luna piena 27 gennaio ore 14

MERCURIO: a 179 milioni di Km dalla Terra distanza in diminuzione

VENERE: come il Sole, si vede nella costellazione del Capricorno

appare luminoso quanto Polluce, stella della e colore

GIOVE: sorge alle Sud-Est 6 e il minuti prima del Sole

SATURNO: 174 ingrandimenti lo mostrano gia' di quanto la Luna ad occhio nudo

IL FENOMENO: il 26 gennaio 1949 su Palermo la prima fotografia con il telescopio di Mt Palomar (un record mondiale fino al 1976)

Il 26 gennaio 1904 le fiamme distrussero la Biblioteca Nazionale di via Po

Novant'anni per salvare un tesoro

Subito dopo il rogo iniziò il restauro di codici e testi
Migliaia di capolavori recuperati, il lavoro continua

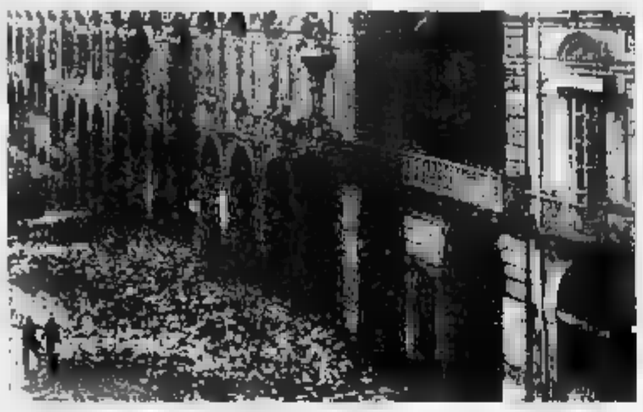
26 gennaio 1904: uno spaventoso incendio divampa nella vecchia sede della Biblioteca Nazionale di via Po, distruggendo circa duemila manoscritti. 26 gennaio 1994: Leonardo Selvaggi, direttore della Biblioteca Nazionale, racconta le ultime fasi della rinascita di quel patrimonio. In dieci anni (è in carica dal 1984) ha visto rivivere, grazie all'opera di maestri restauratori, un centinaio di preziosi codici danneggiati.

Mentre sfoglia il catalogo delle opere «resuscitate» il direttore racconta con entusiasmo le piccole rivincite contro gli effetti disastrosi dell'incendio. «Da vant'anni, instancabilmente, la nostra biblioteca combatte la sua battaglia contro il dopo-rogo: ma in questi ultimi tempi l'attività di restauro si è fatta più veloce e puntuale». Dei 4500 manoscritti conservati nella Biblioteca all'inizio del secolo un terzo è andato distrutto (fra i capolavori perduti il Codice Teodosiano e i palinsesti di Cicerone). Di quelli recuperati 1500 sono stati restaurati. Il cammino è ancora lungo: «Occorrono altri decenni di lavoro - dice il direttore - sono 500 i manoscritti ancora in attesa di restauro».

Attualmente la delicata operazione di recupero è affidata a laboratori privati, per la maggior parte gestiti da ordini religiosi. Fra i più noti, quello dei monaci benedettini della Novalesa. «Lavorano con grande professionalità - dice Selvaggi - hanno frequentato l'Istituto Centrale per la Patologia del Libro di Roma: sono i degni eredi del grande Carlo Marrè». Marrè, esperto proveniente dalla Biblioteca Vaticana, fu fra i primi, già nell'estate del 1904, a occuparsi del recupero dei codici danneggiati dall'incendio. Dopo la morte ne continuò l'opera l'allieva Erminia Caudano, affiancata negli Anni Cinquanta, dal nipote Amerigo Bruna.

Oggi i lavori procedono a ritmo sostenuto, sovvenzionati con un assegno annuo del Ministero dei Beni Culturali di 250 milioni. «Certo, se fossimo in grado di potenziare il nostro laboratorio interno, le cose andrebbero meglio: manca però il personale specializzato, siamo costretti ad affidare il lavoro a terzi». Terzi, che in 10 anni di attività hanno restituito agli antichi splendori un patrimonio di 2800 codici oggi conservati in sale speciali, alcuni in cassaforte. E il pericolo incendio? «Oggi non esiste più: lì stiamo sistemi d'allarme ed impianti sofisticati che scattano anche per il fumo di una sigaretta». Attrezzature d'avanguardia, dunque, per proteggere un tesoro di un milione di volumi. Libri di cui godono ancora pochi torinesi, circa 800 al giorno: «I pomeriggi di apertura sono solo due, sempre per mancanza di personale» dice Selvaggi. Ma sono in arrivo «rinforzi»: «Nove cassintegrati Olivetti grazie ai quali aggiungeremo un pomeriggio di porte aperte in più».

Emanuela



La biblioteca bruciata e i volumi distrutti in una foto d'epoca
Qui a fianco, la Nazionale oggi

Divorati 23 mila volumi

L'incendio divampò nella notte
Polemiche, e il governo vacillò

Un passante che poco prima dell'una di notte del 26 gennaio 1904 scorge bagliori di fuoco da una finestra della vecchia sede della Biblioteca Nazionale di via Po, al secondo piano sopra l'università, e lancia l'allarme: bastarono poche ore perché tanta storia scomparisse nel rogo di 23,711 volumi sul totale di trentamila. A rendere disastroso il bilancio dell'incendio furono soprattutto le condizioni dei locali mancanti delle più elementari misure di sicurezza, specie per i manoscritti che erano conservati al secondo piano con un'unica porta d'accesso e un piccolo sportello d'emergenza in un locale attiguo.

La Stampa - edizione della sera di martedì 26 gennaio 1904 - scriveva: «Alle 5, sotto ai colpi che hanno scardinato l'intelaiatura, s'apre lo sportello di ferro. Il pompiere che ha vibrato l'ultimo colpo si slancia trionfante per la stretta apertura, mentre tutti ansiosamente attendono la risposta che recherà. Dopo un istante ricompare tra il fumo: la sala dei manoscritti è in fiamme! Il momento è grave. Lì non bruciano mattoni e libri: ma sono le solitarie voci degli antichi trasmesse sino a noi nella rara ed unica forma di scritture miniate, sono le testimonianze conferma del pensiero di secoli passati che le fiamme lambono e distruggono».

L'inadeguatezza dei mezzi di soccorso, la superficialità e la confusione degli interventi trasformarono l'incendio in tragedia di beni culturali. L'emozione e lo sdegno nazionale e internazionale furono enormi. Sotto accusa «la trentennale neghittosità della burocrazia ministeriale» e l'altrettanto «trentennale imprevidenza dei ministri». E *La Stampa* del 27 gennaio incalzava: «Per trent'anni l'Italia ha affidato a costoro tutto il tesoro più puro delle sue memorie, tutti i ricordi più santi del perenne genio italico. Torino dotta piange, coi suoi migliori uomini, le debolezze e le colpe della ignoranza e della incuria dei burocrati di Roma».

Vennero nominate tre inchieste, che svelarono le cause e accertarono le responsabilità. Il ministro della Pubblica Istruzione Vittorio Emanuele Orlando traballò. L'Italia, normalmente pigra, questa volta fu solidale. La solidarietà internazionale fu straordinaria: le principali biblioteche e istituzioni culturali del mondo diedero il loro contributo di donazioni librarie, tecnica, fondi. Il Parlamento italiano stanziò la cospicua somma di 750.000 lire per i primi restauri: ma nulla e nessuno potrà compensare la perdita dei palinsesti di Cicerone, del *Codice Teodosiano* e del *Livre d'Heures* di Giovanni duca di Berry, del 1403, che il Thovez definì «il vangelo della pittura», per le splendide immagini fiamminghe miniate dai Van Eyck.

Renato Zerca

Banditi al Centro smistamento corrispondenza in via Reiss Romoli. Bottino 280 milioni

Rapinano le buste paga

Con mitra e mazza di ferro. Un ferito

Rapina da 2 miliardi ieri mattina al Centro smistamento corrispondenza di Torino Nord, in via Reiss Romoli 44. Tre banditi hanno rubato parte degli stipendi dei 450 postelegrafonici. Nella fuga hanno perso parte del bottino per la coraggiosa reazione di un impiegato, Samuele Destino, 40 anni, ferito al volto e alla testa. Guarirà in 15 giorni.

I tre malviventi sono entrati nell'ufficio alle 9,30; avevano un pacco lungo e stretto come se dovessero fare una spedizione. Grazie al pacco hanno percorso indisturbati i corridoi, sono saliti sull'ascensore, hanno raggiunto l'ufficio cassa, secondo piano.

Ci sono 10 dipendenti quando i tre irrompono, armi in pugno. «Trentenni, non molto alti, giubbotti e volto mascherato». Uno imbraccia un mitra, gli altri le pistole. Dal pacco estraggono una pesante mazza ferrata e un piede di porco. Pochi colpi e sfondano il cristallo antirapina.

L'uomo con il mitra invita tutti alla calma: «Pochi attimi e andiamo via». Una donna e un uomo svengono per la paura.

Fuori dall'ufficio cassa, Samuele Destino sente grida, trambusto. «Ho pensato a una rapina. Ho afferrato delle sedie e le ho messe in fila davanti alla porta. Ho fatto le scale di corsa. Volevo dare l'allarme. Mi sono piombati addosso. Mi sono girato, li ho affrontati. Un sacco si è spaccato. Ho afferrato due buste con i soldi. Mi hanno colpito ancora, violenza. Tre, quattro colpi in testa con il calcio del mitra, altre botte con le pistole su una guancia e sul naso. Sono svenuto».

I tre rapinatori scendono le scale. Escono nel cortile sul retro. Scavalcano una cancellata che divide l'ufficio postale dall'attiguo circolo ricreativo. Molti li vedono salire su una Fiat Uno verde, rubata. Ma scendono subito. La strada al fondo è sbarrata: ci sono già le prime volanti della polizia e gli uomini dell'antirapina del dottor Di Guida richiamato dall'allarme scattato quando è stato sfondato il cristallo. I tre rapinatori percorrono di corsa il cammino lungo una cinquantina di metri, che passa sotto la tangenziale e la ferrovia Torino-Milano e sbuca in corso Vercelli accanto a un distributore di benzina. Qui un quarto uomo li attende con una Lancia Thema.

Ora gli investigatori cercano di individuare la «talpa» che avrebbe fornito, anche in questa circostanza, le indicazioni per realizzare il colpo. Già nel novembre '86 si era verificato una rapina con modalità quasi analoghe e un bottino da 500 milioni.

Ivano Barbiero

Il cortile dal quale sono fuggiti i tre banditi dopo la rapina a Samuele Destino l'impiegato ferito

Colpito al viso l'impiegato che cerca di dare l'allarme

Prima di togliersi la vita, Simona ha giocato a lungo con la mamma e i fratelli davanti alla televisione

Fallisce l'esame, si lancia dal balcone

Matricola di Psicologia, era alla prima prova

La prima bocciatura è diventata un dramma per Marina «Simona» Curto, 20 anni, studentessa del primo anno di psicologia. Non retto alla delusione e si è tolta la vita lanciandosi dal quinto piano. E' successo lunedì sera a Beinasco, frazione Fornaci, in un popolare condominio di strada Torino 3 b.

Simona, una bella ragazza bruna, ultima di cinque fratelli, si era preparata con cura, apparsa sicura di farcela. Invece è riuscita a rispondere a una sola delle due domande, su cui si articolava la prova scritta. Con la delusione nel cuore, ha però deciso di fingere ed è tornata a casa apparentemente serena. «E' andato tutto bene» ha detto ai genitori e ai fratelli, al fidanzato.

Nulla lasciava presagire quanto stava per accadere: Simona si è intrattenuta a lungo, al telefono, con il fidanzato, che ora racconta: «Mi era sembrata molto sollevata. Appariva contenta anche di poter tornare a rivedermi spesso, visto che nelle ultime settimane ci eravamo frequentati solo il sabato e la domenica, perché doveva studiare». Ha scherzato, a cena, anche con il padre Francesco: «Volevo premiarla per l'esito dell'esame, avevo pronta una piccola somma di denaro, ma non l'ha voluto». Con la madre, davanti alla tivù, ha poi giocato una bambina, a tirarsi i cuscini sul divano. Un gioco interrotto soltanto per mentre. Poco dopo le 22, infatti, ha spiegato ai genitori che andava a farsi una doccia, e si è chiusa in bagno. Da qui è passata sul balcone e si è lasciata cadere nel vuoto. Nessuno l'ha vista, ed i soccorsi hanno tardato qualche minuto.

Quando è stata soccorsa dava ancora deboli segni di vita, ma il cuore è cessato di battere sull'ambulanza che correva verso il Cto. In casa nessun biglietto d'addio. Inutile anche la lettura delle ultime pagine del diario della ragazza, apparentemente serene.

L'incertezza sulle cause del suicidio è durata sino a ieri mattina, quando i carabinieri della compagnia di Moncalieri sono andati all'Università per controllare l'esame scritto di Simona, compilato soltanto a metà.

Ultima di cinque fratelli, era considerata una ragazza tranquilla e felice: «Non aveva problemi economici, un fidanzato che l'adorava, era felice di poter stare con i nipotini - raccontano i famigliari - ed era molto soddisfatta dei risultati ottenuti nello studio. Allo superiori era sempre stata promossa con 7 e mezzo di media. Aveva insistito a lungo per iscriversi all'università».

L'amarezza del primo insuccesso, che forse per orgoglio non ha voluto condividere con nessuno, l'ha spinta al gesto disperato. «E' dire - racconta il fratello - che aveva sempre condannato il suicidio. Avevo parlato con lei della morte della sua compagna di studi Valeria Astolfi, la ragazza di Bruino che due settimane fa si è tolta la vita temendo di perdere il cane, e Simona si era detto sbalordita per un gesto tanto grave». Eppure, l'altra sera, anche lei ha rinunciato a vivere. Bella, amata, coccolata, la vita davanti, ha preferito scavalcare la ringhiera di un balcone. Perché?

Angelo Conti

Simona Curto abitava a Beinasco con i genitori e 4 fratelli

NOTIZIE dalle AZIENDE

Investire è un'arte

«La Casa d'Aste Montalbano all'opera»

Dopo l'ultimo straordinario successo ottenuto durante le aste di dicembre, la Casa d'Aste Montalbano si dedicherà ora al reperimento di nuovi pezzi da presentare in primavera, in occasione della riapertura delle grandi contrattazioni nel mondo dell'arte. L'impegno e la competenza dimostrate dalla famiglia Montalbano nel condurre gli incanti, sono sicuramente da sottolineare, soprattutto trattandosi di un'iniziativa del genere in una città come Torino, dove il collezionismo d'antiquariato sembra più un fatto «privato» che «pubblico».

Una volta i pezzi d'arte, in particolare se d'alta epoca o di grandi firme, erano confinati quasi esclusivamente dagli antiquari, frequentati per lo più da un'élite. Oggi è data l'opportunità di reperire opere pregiate, non solo visitando i mercatini, ma partecipando alle tornate d'asta, dove si offrono altresì sicura garanzia di autenticità. In un particolare contesto cittadino ancora poco attento all'arte da collezione, la Casa d'Aste Montalbano, mandataria dei proprietari delle opere poste in vendita, si presenta così quale artefice di opportunità d'investimento. Possibilità, questa, da sottovalutare in un'epoca di «smarrimento» quale quella che stiamo attraversando, in cui molti valori vengono rimessi in discussione, stravolti dall'invadente recessione economica. Diventa allora importante poter investire con sicurezza in prodotti non passibili di svalutazione. Basti pensare come i prezzi di alcune opere pittoriche di Maestri italiani, in base all'andamento dei mercati internazionali, siano aumentati di il nell'arco degli ultimi nove anni. Riflettiamoci!

CITTA' DI TORINO
PER L'AMBIENTE
E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Ordinanza per la raccolta delle deiezioni canine.
L'Amministrazione comunale
AVVERTE CHE IN DATA 28 GENNAIO 1994
diventerà esecutiva l'ordinanza n. 1493 del 28 dicembre 1993 che obbliga tutti i proprietari o conduttori di cani, nell'accompagnamento degli stessi su area pubblica, ed in particolare su marciapiedi, vedimi stradali e nelle zone attrezzate bambini:
1) di munirsi di apposita paletta o prodotto per l'eventuale raccolta delle deiezioni depositate dagli animali;
2) di provvedere all'immediata delle deiezioni del cane facendo uso della suddetta attrezzatura;
3) di depositare quindi le feci, in idonei involucri o sacchetti chiusi, nei cassonetti stradali o, limitatamente alle aree centrali che ne risultino sprovviste, nei cestini portarifiuti.

che i trasgressori ordinanza dovranno pagare una ammenda di lire 70.000 (settantamila).

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo e bambino
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT COMUNALE

GRANDI SCONTI STAGIONALI
CASHMERE 100%
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS MONZA - Tel. 039 324.695
Via Sgambati 26 (vicino al Parco di Monza)
POIRINO (TO) da: SCONTO GROSSO
Frazione Marocchi 33 - Tel. 011 945 38 65

RISTORANTE PIZZERIA
PUSSY-CAT
Viale IV Novembre
CESANA T.SE - Tel. 0122/897251
(adiacente impianti risalita)
SEXY RISTORANTE CON MUSICA DAL VIVO FATTI UNA CENA DIVERSA!
SARAI ACCOLTO DALLE NOSTRE SEXY CONIGLIETTE
E GRADITA LA PRENOTAZIONE
CHIUSO LUNEDI' E MARTEDI'

SABET
Tel. 561.78.57

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 21 - FAX 6521500

LA STAMPA
tutto *dove* *ogni venerdì*
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Roma ricorre al Tar contro le misure antismog del Comune

La guerra dei bollini verdi

Il ministro: «Controlli abusivi»

Il ministero dei Trasporti contesta «motore pulito», l'iniziativa del Comune che obbliga tutti gli automobilisti a fare una «visita» dal meccanico per controllare e, se è il caso, intervenire per ridurre le emissioni dei gas di scarico del proprio mezzo.

«L'ente locale non può prendere provvedimenti che incidono sulle prestazioni del veicolo, solo il ministero può farlo» è il senso del ricorso presentato al tribunale amministrativo regionale affinchè annulli la delibera dell'assessore all'Ambiente, il verde Gianni Vernetti.

Una mossa, quella di Roma, che sembra dettata più dall'esigenza di far rispettare un principio che nasce dalla volontà di affossare l'iniziativa torinese alla quale hanno già aderito più di 130 mila automobilisti degli oltre mila interessati dal provvedimento antinquinamento. Lo dimostrerebbe il fatto che nel ricorso al Tar non si chiede l'«immediata sospensione» dell'efficacia della delibera in attesa che i giudici si pronuncino sulla fondatezza o no del ricorso.

Certo è che la contestazione del ministero rappresenta una bella «zeppa» per il buon andamento dell'iniziativa. Dal primo febbraio sarebbero dovute scattare le prime multe (100 mila lire) contro i proprietari di quelle automobili immatricolate prima del 1981 che non si sono sottoposte ai controlli nei bimestre dicembre-gennaio come indicato dalla delibera comunale. Il Tar darà ragione al ministero, le eventuali multe diventeranno carta straccia.

Le automobili già controllate nell'ambito del progetto antismog sono 130 mila

L'assessore Vernetti promette battaglia. «Abbiamo tutta l'intenzione di continuare nell'iniziativa» dice. «Non il Comune è in errore, ma il Parlamento. C'è una direttiva Cee che fissa parametri ben precisi per le emissioni dei gas di scarico e sono gli stessi che abbiamo adottato nella nostra delibera. Il fatto è che la direttiva non è ancora recepita dall'Italia».

Ma il ministero non sembra preoccuparsi delle direttive Cee, piuttosto contesta la legittimità di quanto fatto dal Comune. «Il nostro compito - spiega Vernetti - è quello di combattere l'inquinamento ed è quello che stiamo facendo. L'iniziativa "motore pulito" è stata adottata anche da Milano e Bologna e recentemente tutti gli assessori all'Ambiente delle 11 città metropolitane d'Italia, quelle più a rischio dal punto di vista dell'inquinamento, si sono detti d'accordo a intraprendere provvedimenti analoghi ai nostri. A questo punto il problema è che noi, adeguandoci alla direttiva Cee, siamo in anticipo e il governo in ritardo».

La delibera approvata a dicembre dal Comune ha previsto di scaglionare nell'arco del '93 i controlli a tutte le auto circolanti (un milione e mila veicoli) partendo da quelle più vecchie fino ai modelli più recenti. Controlli da effettuarsi in circa 1200 officine di città e provincia a prezzo convenzionato di mila lire.

L'auto, per essere in regola e ottenere il bollino verde-blu che permette di continuare a circolare in città, deve emettere gas di scarico che rispettino i parametri fissati dalla Comunità europea. Se l'autoveicolo è stato immatricolato prima dell'86 l'emissione di ossido di carbonio deve essere inferiore al 4,5 per cento e inferiore al 3,5 per cento per quelle registrate dopo l'86. Per i diesel l'opacità dei fumi deve superare il 70 per cento.

E' certamente un caso, come ha riconosciuto l'assessore Vernetti, ma quest'inverno è stato il meno inquinato degli ultimi 13 anni: «Dobbiamo ringraziare le condizioni atmosferiche, ma intanto già 130 mila auto in circolazione avvelenano l'aria meno di prima».

Beppe Minello

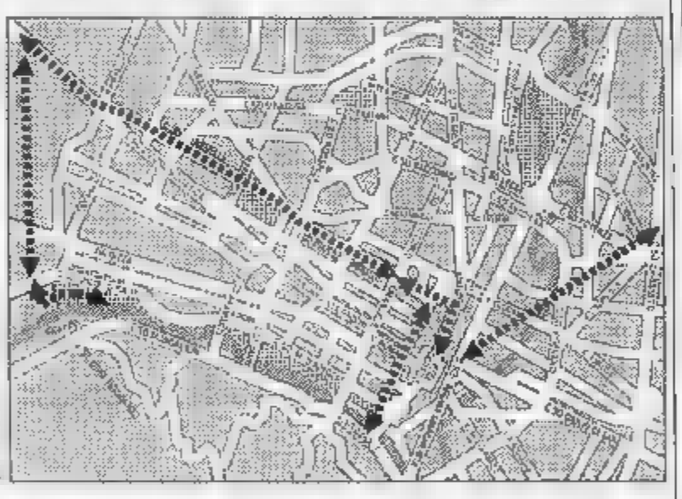
La giunta approva un progetto per restituire alle biciclette una parte della città

Piste ciclabili, è l'ora del lifting

Ristrutturati i percorsi costruiti negli anni scorsi
Nuovi tratti: Stupinigi-Vallere, piazza Solferino-Po

Le piste ciclabili tornano a nuova vita: le esistenti saranno ammodernate e se ne costruiranno altre. Una delle iniziative più discusse - nel bene e nel male - dalla giunta di sinistra verrà rilanciata dall'assessore all'Ambiente, il verde Gianni Vernetti. La giunta comunale ha infatti approvato una delibera con la quale si dà il via libera al «progetto bicicletta» che con l'«operazione motore pulito» e le altre iniziative già varate e in programma per decongestionare il traffico ha, nelle intenzioni del Comune l'obbiettivo di diminuire l'inquinamento.

Così le piste attraverseranno la città
Sopra l'assessore Gianni Vernetti



Il primo intervento riguarderà la ristrutturazione della ciclopista esistente «Garibaldi-Stupinigi» lungo i corsi Duca degli Abruzzi, IV novembre, Agnelli e Unione Sovietica, nel tratto compreso fra corso Vittorio e il confine con il comune di Nichelino: «C'è da migliorare la viabilità negli attraversamenti stradali - spiega Vernetti - e si deve installare una segnaletica specifica». La pista sarà estesa lungo corso Vinzaglio, via Manzoni, via Guicciardini e via Passalacqua per congiungersi con via Garibaldi.

Nel triennio '94-'96 il Comune prevede di creare una nuova pista, in accordo con la Provincia, da Stupinigi al parco delle Vallere passando lungo il torrente Stura le cui sponde sono destinate a diventare parco. Un'altra pista sarà ricavata sulla Spina Reale, cioè il nuovo asse verde-ciclo-pedonale che verrà realizzato sulla copertura della Torino-Ceres e che potrà arrivare fino al parco della Mandria. S'intende collegare anche piazza Solferino al Po.

Verrà creata una segnaletica adeguata alle piste e ai percorsi ciclabili e nei pressi di stazioni ferroviarie, università, ospedali e così via il Comune ipotizza di realizzare dei cicloparcheggi.

Buona ultima arriverà una campagna pubblicitaria per promuovere l'uso della bicicletta.

Tutto il progetto sarà gestito da un gruppo di lavoro che coinvolgerà tecnici dei settori del Comune interessati dal problema. Il gruppo si avvarrà della consulenza di una commissione composta dagli enti e dalle associazioni ciclabili.

Polemiche dopo l'avviso di garanzia che ha raggiunto l'assessore Principe

Provincia, non passa la sfiducia

Ricca salvo, ma la sinistra abbandona l'aula

«Irricevibile»: così dopo una lunga pregiudiziale del consigliere missino avv. Boetti Villanis (più un'arringa che un intervento politico) è stato giudicato (22 voti a favore, 18 contro, 4 astenuti) l'ordine del giorno presentato dalle sinistre per chiedere le dimissioni del presidente della Provincia e della giunta dopo l'avviso di garanzia all'assessore Principe per la vicenda del piano regolatore di Leinì.

Non solo questo «atto dovuto a tutela del cittadino» è stato considerato politicamente irrilevante ai fini della fiducia, ma il testo dell'ordine del giorno, secondo Boetti Villanis, avrebbe potuto innescare un'azione di rivalsa nei confronti del consiglio da parte dell'assessore Principe contenendo «espressioni allo stato di natura chiaramente diffamatoria» e anticipatrici di un giudizio. Non basta: la nuova legge 142 non prevede la sfiducia se non è accompagnata dalla proposta di un nuovo governo.

Pds, Rifondazione, verdi e psdi hanno lasciato l'aula per protesta dopo grida e insulti, promettendo di presentare al più presto una mozione di «sfiducia costruttiva», cioè nuova giunta e nuovo programma con i voti per sostenerlo come vuole la nuova legge. Ma non sarà un'operazione semplice, e ieri la maggioranza di Luigi Ricca ha segnato, in ogni caso, un punto a suo favore. E l'assessore Principe ha detto «di attendere con fiducia il giudizio della magistratura» per chiarire la sua posizione.

Boetti Villanis ha precisato di non aver inteso fare una manovra a favore della maggioranza, che lui considera «delegittimata moralmente», ma di aver parlato solo sulla base del regolamento: «L'opposizione di sinistra - ha spiegato - agisce spesso in questo ente, come altrove, in maniera strumentale, presentando mozioni irricevibili dal punto di vista del regolamento, ma tanto utili ai fini elettorali».

La «pregiudiziale Boetti» era nell'aria fin da lunedì, ma l'opposizione si è trovata ieri ridotta (solo 13 presenti in inizio di seduta) tanto che un pacchetto di nomine è passato senza problemi. Le opposizioni di sinistra, dopo l'uscita dall'aula, hanno diffuso una nota in cui parlano di «uso improprio e capzioso del regolamento» e lamentano «il compiacente aiuto della Lega Nord che ha dichiarato di non partecipare al voto».

In aula il pds Bolzoni ha accusato Boetti di aver difeso la maggioranza soltanto perchè non gli era stato chiesto di firmare l'ordine del giorno contro la giunta. Le sinistre lamentano anche che non si è voluto discutere della crisi in Provincia e lanciano messaggi preelettorali contro chi (il pri e altri) «si è di fatto chiamato fuori dai valori delle coalizioni progressiste». [g. b.]

LA DISUBBIDIENZA DEI PEDONI

C'è in atto una disubbidienza civile dei pedoni contro il semaforo: per loro non esiste, attraversano con il rosso incuranti se arrivano le auto. Anzi sono le auto che debbono rallentare o fermarsi. Se un automobilista tenta di far valere il diritto che gli dà il verde sovente viene insultato. Abbiamo provato a toccare il clacson per far comprendere a una altera signora con tanto di cappellino che avrebbe dovuto lasciar passare le auto: si è degnata di volgere, ma di poco, la testa, ha saettato uno sguardo che diceva «ma che cosa vuoi», e lenta e sicura ha continuato il suo incedere. Tempo addietro avevamo segnalato che troppi pedoni non si curano del codice. Pareva una tendenza; adesso constatiamo che è una generalità. Per caso qualche vigile ha dato multe a pedoni indisciplinati?

Lasciatevi tentare!
Conviene

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

ESCORT BERLINA
1.6 cc 16v

LISTINO 22.800.000
NOSTRO PREZZO 17.900.000

Completa di

Chiusura centralizzata - Alzacristalli anteriori elettrici - Avvisatore acustico luci - Poggiatesta anteriori regolabili in altezza - Retrovisori esterni a comando interno - Cristalli atermici - Lunotto termico - Tergivetro posteriore - Sterzo a rapporto variabile VRS - Schienale posteriore a ribaltamento frazionato 60/40

PER LA VOSTRA SICUREZZA

Cinture di sicurezza anteriori con pretensionatori e dispositivo di bloccaggio istantaneo - Volante ad alta sicurezza a deformazione controllata - Guscio di sicurezza dell'abitacolo - Sistema F.I.S. (interruzione flusso carburante in caso d'urto per motori a benzina)

ALTRI ACCESSORI DISPONIBILI:
● CLIMATIZZATORE ● SERVOSTERZO ■ ABS ● CERCHI in LEGA ■ AUTORADIO CON FRONTALINO ASPORTABILE ● METALLIZZATO

PREZZI BLOCCATI FINO ALLA CONSEGNA

AFFIDATEVI ALLA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD IN EUROPA

Ford

C.so G. CESARE, 202 Authos TORINO Tel. 205.42.22 DOMENICA APERTI TUTTO IL

C.so G. AGNELLI, 18 Autostadio TORINO Tel. 32.62.32

C.so PR. EUGENIO, 11 Euromotor TORINO Tel. 521.14.17

C.so FRANCIA, 94 Co-Auto COLLEGNO Tel. 411.50.22

Str. PADANA INF. 110 Siac CHIERI Tel. 947.84.55

C.so FRANCIA, 117 Co-Auto C.VICA - RIVOLI Tel. 959.62.18

Via NIZZA, 69 Autostadio TORINO Tel. 650.55.35

Euromotor TORINO Tel. 739.53.53

C.so MONCALIERI, 205 Autostadio TORINO 661.31.23

C.so 17/B Siac MONCALIERI Tel. 640.40.38

ifas GRUPPO

Centro Assistenza Tecnica C.so G. AGNELLI, 22 TORINO - Tel. 39.30.50
Euromotor Service C.so GROSSETO, 216 TORINO Tel. 775.05.51

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO - VALIDA DAL 26/01/94 PER VETTURE DISPONIBILI PRESSO LA RETE

VETTURE Km 0

La protesta dei sindacati: troppi servizi concentrati all'ingresso

Molinette, caos per il ticket

E' ressa nel «punto giallo» dell'ospedale

Il pagamento del ticket sanitario, trasformato in contributo di massa, sta affondando nel caos l'intasamento che da sempre avvilisce l'atrio d'ingresso delle Molinette. Denunciano Cgil, Cisl e Uil: «Il cosiddetto "punto giallo", messo sperimentalmente a disposizione dal San Paolo per l'incasso automatico del ticket, provoca code di 100-150 persone. E questo affollamento si aggiunge alla ressa rivogliata qui da un'altra serie di servizi: distributori di bibite, bancomat, rivendita di giornali e bussola delle informazioni».

Servizi utili, naturalmente. Ma la loro concentrazione accanto all'entrata, a parte il disordine sciatto e respingente del continuo viavai, impone una penosa convivenza tra i visitatori e gli ammalati. Precisa Gianni Chessa della Uil: «Il corridoio centrale è una corsia d'obbligo non solo per i circa 6600 dipendenti, ma anche per ambulatori e reparti ad alto rischio come la medicina d'urgenza e la rianimazione. E' vergognoso che i traumatizzati debbano affrontare il caldo su barelle soffocate dalla gente».

La bussola informativa delle informazioni è chiusa da giorni: l'addetta è malata

Eventuali soluzioni? Alfredo Ventre (Cisl) e Francesco Cartallà (Cgil) respingono l'ipotesi della direzione amministrativa che si limiterebbe, senza trasferirlo, a far ruotare il «punto giallo» per il pagamento del ticket «con il rischio di trasportare la coda in cortile».

Riassumono i sindacalisti: «Bisognerebbe diluire il servizio del "punto giallo", garantendo uno specifico sportello ai reparti più lontani. Quello all'ingresso si potrebbe trasportare nella saletta aperta sull'atrio dove ora si concentrano i distributori di bevande».

Ma non sarà qualche spostamento più o meno azzeccato a risolvere il problema di fondo, che forse solo la copertura del grande cortile d'ingresso potrebbe sanare. «La verità è che in un ospedale al livello delle Molinette manca qualsiasi servizio alberghiero. Per 1800 degenti esiste neppure uno spaccio dove acquistare un dentifricio. La bussola interna delle informazioni è chiusa da settimane solo perché l'addetta è ammalata e nessuno può sostituirla».

Non resta che tirare avanti alla meno peggio. «Eseguiamo trapianti tra i più ardui ma continuiamo a distribuire impresentabili pentole in cestoni. Chissà quanto costa la mezz'ora e più di coda il personale è costretto per andare in mensa, dove un unico bancone serve 1300 pasti al giorno».

Qualcosa migliorerà con l'arrivo in corso di tre nuovi «punti gialli» dislocati in via Chiabrera, a metà corridoio corso Spezia e nel reparto dermatologico. Dice il coordinatore amministrativo Gianluigi Boveri: «Il caos all'ingresso delle Molinette è un vecchio problema e l'affollamento legato all'incasso del ticket, offerto gratuitamente dal San Paolo, lo ha fatto esplodere. Il guaio è che, rimaste le aree di servizio quelle degli Anni Trenta causa la mancanza di spazio, tutti vogliono stare nei pressi dell'ingresso. Persino i sindacati, che hanno preteso qui 2 saletta per la propria sede». [l. r.]

Ciriè, accuse all'esponente leghista

«Il vicesindaco è un massone»

«Prima o poi assisteremo ad un Consiglio comunale di Incappucciati, di "fratelli" della loggia massonica Pentalfa». Con questa battuta, l'altra sera, il consigliere verde di Ciriè Pasquale Cavaliere ha concluso il suo attacco frontale al vicesindaco leghista Domenico Scaglione, accusandolo di essere un affiliato alla massoneria.

In un'interrogazione al sindaco del Carroccio Ezio Genisio, il consigliere d'opposizione ha chiesto chiarimenti circa l'appartenenza di Scaglione alla loggia affiliata al Grande Oriente d'Italia.

Cavaliere ha inoltre ricordato che l'Ankus, una sezione della Pentalfa esistente nelle Valli di Lanzo dal 1970, due anni fa venne coinvolta nello scandalo sugli appalti di alcuni servizi dell'ospedale Maria Vittoria di Torino.

Il sindaco di Ciriè ha risposto di essere sicuro della completa estraneità del vice all'attività massonica. E ha aggiunto: «Non tutte le logge sono delle associazioni a delinquere».

Domenico Scaglione è andato su tutte le furie: «Non sto-

Il verde Pasquale Cavaliere ha innescato la polemica contro Domenico Scaglione che, a sua volta, ha minacciato denunce alla magistratura

to mai iscritto né alla Pentalfa né a nessun'altra loggia massonica e non mi interessa neppure se sono delle associazioni oneste o no: con loro non ho niente da spartire».

E per rafforzare la sua posizione ieri si è rivolto ad un avvocato: querelerà per calunnia Pasquale Cavaliere.

«La denuncia non m'intimorisce affatto - replica l'esponente verde - le mie accuse sono perfettamente documentate. Al momento e nella sede opportuna tirerò fuori le prove». E conclude: «Il mio vuole essere un attacco personale, chi amministra deve farlo con chiarezza».

BIANCA & [illegible]

Per Valerio Zanone è tempo di bilanci

Dalle 18,30 alle 20, all'Hotel Turin in via Sacchi, Valerio Zanone «renderà conto del mandato parlamentare ricevuto dai torinesi nel '92». Si parlerà delle nuove leggi elettorali e del «Patto per l'Italia».

[illegible] ai falsi ispettori Iacp

L'Istituto autonomo case popolari (ora Agenzia territoriale per la casa) mette in guardia contro falsi ispettori o dipendenti che cercano di estorcere denaro agli inquilini varie .

Imprenditrici-donna nuovo presidente

E' Gianna Rolfe Viola, della società R.E.D, la nuova presidente dell'Apid-Imprenditorialità Donna. Sostituisce Angiola Audino (titolare della Tilsem), nominata presidente onorario.

Grugliasco, caro-sala interviene Circosta

[illegible] profettizio di Grugliasco Circosta ha garantito, dopo proteste dello «Consulta delle associazioni», di diminuire l'affitto della sala consiliare da 600 a 100 mila lire.

[illegible] lo sciatore ferito a Sansicario

Migliorano le condizioni dell'avvocato Fabrizio Benintendi, 42 anni. Domenica, sciando a Sansicario, aveva perso il controllo degli sci per aiutare un bambino finito fuori pista.

Brizio: il Carlo Alberto deve chiudere

Il presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio ha scritto una lettera al Superiore dei Padri Barnabiti per rammaricarsi della prospettata chiusura del Collegio Carlo Alberto di Moncalieri. Brizio invita a «tentare riflessioni profonde e socialmente ampie» per cercare una soluzione di salvezza.

Sciopero del panino [illegible] scuola [illegible]

I 120 bimbi della scuola materna Montale di via Rovereto oggi e domani si porteranno da casa il panino per denunciare il disagio di dover rinunciare alla mensa fresca (cibi cucinati a scuola) per mancanza di personale. Il coordinamento genitori: «Dal 20 dicembre i bidelli sono passati da 4 a 3 e non sono stati sostituiti. I nostri figli devono mangiare il cibo che arriva da cucine esterne».

Patteggiano (16 mesi) due degli imputati

Falsi giudici vendevano [illegible] che non c'erano

Hanno patteggiato la pena due degli imputati della truffa del falso giudice che «prospettava» affaroni con appartamenti e ville vari di falsi fallimenti. Sono Giuseppe Disanto (si fingeva appunto un magistrato, e per lo più faceva credere d'essere il pretore di Moncalieri) e Santo Ruggieri, che nella messinscena passava per l'autista del giudice. Il primo ha patteggiato un anno e 5 mesi con la condizionale, il secondo - un episodio in più contestatogli dal pm Prunes - è uscito dal processo concordando la pena di un anno e 8 mesi, anch'essi con la condizionale. Per gli altri imputati l'udienza preliminare è slittata all'8 febbraio, davanti al gip Silvana Fodda.

Dei quattro arrestati resta in carcere il «cervello» della truffa che ha fruttato un miliardo e mezzo, fra il 1990 e il maggio scorso: Giuseppe Di Leo. Il personaggio più noto invece l'industriale dei neon, Gianfranco Borgui, accusato di messo in contatto la banda più d'uno dei truffati. Era stato scarcerato dal Tribunale della libertà. Anche per lui il pm chiederà il rinvio a giudizio.

Fra gli imputati c'è anche un vero maresciallo dei carabinieri, Sebastiano Corriere, che avrebbe presentato ad una vittima il falso collega (della polizia) Di Leo. Il regista della truffa aveva curato anche i dettagli: i «clienti» credevano di evitare l'asta giudiziaria e pagavano per immobili di altri che avevano visto solo dall'esterno.

Per sorridere ancora

Comune, protesta contro i tagli all'umorismo

Sciopero della fame e presidio di fronte al Comune per sapere perché a scuola non si può più sorridere. Dalle 6 di ieri mattina Raffaele Palma, fondatore del Caus, il Centro arti umoristiche e satiriche, fa lo sciopero della fame di fronte al municipio. Negli ultimi dieci anni Palma ha tenuto corsi di umorismo nelle scuole dell'obbligo. I corsi forse saranno sacrificati a causa delle difficoltà di bilancio. Nella speranza che tutto sia perduto direttori e presidi, continuia di bambini hanno scritto al sindaco chiedendo di non dover rinunciare a quelle lezioni divertenti, anche utili per imparare una diversa forma di linguaggio. Finora non c'è stata risposta. Palma ha perciò deciso la sua protesta in strada per sollecitarla.

Tragedia a Claviere

[illegible] ucciso dal gas di scarico della auto

Ancora una tragedia causata dal monossido di carbonio: un finanziere è stato trovato morto nel garage riverso sul sedile della sua Nissan Primera. La vittima è Mario Montel, 25 anni, residente a Claviere in via Nazionale 6. Era in servizio alla legione di Torino.

Da alcuni mesi il finanziere conviveva con una giovane cameriera di Chianocco, Dea Salino, 25 anni. Sembra che i due l'altra sera abbiano avuto un piccolo diverbio. Mario Montel era poi uscito dicendo che «voleva stare una sera da solo». E' invece sceso nel garage e si presume abbia acceso per qualche minuto il motore dell'auto per scaldare l'ambiente. Il giovane è poi stato trovato ieri dalla Salino. Inutile ogni tentativo di rianimarlo: è morto soffocato dall'ossido di carbonio.

Rivoli, due denunce

Carta d'identità per [illegible] i malfattori

Avrebbero offerto a due amici la carta d'identità e la carta intestata della loro carrozzeria per consentirgli di spacciare assegni falsi. Silvio Verteramo e Santo Guidone, 35 anni, Rivoli, sono stati denunciati a piede libero dalla polizia per concorso in truffa. Gli uomini del commissario Salvatore Perrone hanno scoperto che la carta d'identità, con i dati del Verteramo, utilizzata nell'ultimo da Michele Di Bisceglie e Santo Cherubino (denunciati quattro giorni fa), per acquistare per oltre 50 milioni con assegni non mai stata smarrita. Verteramo l'avrebbe spontaneamente offerta agli amici che, dopo aver sostituito la sua foto quella di Michele Di Bisceglie, l'avevano deteriorata per ottenerne il duplicato all'anagrafe di Rivoli.

A Verolengo

Banca Credito rapinato di tre [illegible]

Ancora una rapina negli istituti credito del Chivassese. Ieri è toccato alla filiale di Verolengo della Banca Credito del Piemonte, nel centralissimo corso Dello Verna 40. Verso le 12,45, tre uomini hanno sono entrati in banca: in quel momento c'erano il direttore Gianni Talladira, 35 anni, Torino, chiuso nel suo ufficio, l'impiegato Roberto Barbero, 26 anni, Casale Monferrato, e una cliente.

Uno dei banditi, mascherina bianca sulla bocca, si è presentato nell'ufficio del direttore: «Alzati, mettiti contro il muro e stai fermo». Gli altri due, a volto scoperto e armati di coltello, hanno costretto l'impiegato ad aprire la cassaforte: sono fuggiti con 40 milioni. Inutili le ricerche dei banditi da parte dei carabinieri.

PICCOLI PREZZI, GRANDE QUALITA'. SEMPRE.

[illegible] LIMPIA Litri 2
1 PEZZO L. 960
[illegible] PEZZI L. 1.920
[illegible] DI L. 2.880 (AI Litro L. 320)

DOCCIASCHIUMA GS
NEUTRO/ALLE ERBE ml 250 - 1 [illegible]
3 PEZZI L. 5.980
INVECE DI L. 8.970 (AI Litro L. 7.973)

PISELLI [illegible] FINDUS
g 300 - 1 PEZZO L. 2.500
3 PEZZI L. 5.000
[illegible] 7.500 (AI Kg L. 5.556)

SHAMPOO [illegible]
NEUTRO/ORTICA/TIGLIO/CAMOMILLA ml 300
1 PEZZO L. 2.440
3 PEZZI L. 4.880
INVECE DI L. 7.320 (AI Litro L. 5.422)

FILETTINI DI NASELLO SURGELA
g 400
sconto 33,33%
singolo pezzo L. 5.260
INVECE DI L. 7.890 (AI Kg L. 13.151)

DETERSIVO CONCENTRATO GS PER STOVIGLIE ml 500
1 PEZZO L. 2.690
3 [illegible] L. 5.380
INVECE DI L. 8.070 (AI Litro L. 3.587)

DENTIFRICIO MACLEENS
DELICATO/EXTRAFORTE - (CONF. 3 PZ.) ml 225
sconto 33%
singolo pezzo L. 4.390
INVECE DI L. 6.570 (AI Litro L. 19.511)

CARTA [illegible] ROLLY KILO
(CONF. 6 ROTOLI) - 1 PEZZO L. 4.090
3 [illegible] L. 8.180
(INVECE DI L. 12.270

Ecco alcuni esempi:

CERTOSINO GALBANI g 170
sconto 33,33%
singolo pezzo L. 1.610
(INVECE DI L. 2.420 (AI Kg L. 9.470)

YOGURT DANONE GUSTI ASSORTITI
(CONF. 2 PZ. DA g 125 CAD.)
sconto 33,33%
singolo pezzo L. 1.380
(INVECE DI L. 2.080 (AI Kg L. 5.520)

SOTTILETTE KRAFT g 400
sconto 33,33%
singolo pezzo L. 3.610
(INVECE DI L. 5.420 [illegible] Kg L. 9.025)

PIZZAIOLA PALLA LOCATELLI
g 125 - 1 PEZZO L. 2.030
3 PEZZI L. 4.060
(INVECE DI L. 6.090 (AI Kg L. 10.827)

POLPA MIA COLOMBANI g 400
1 PEZZO L. 1.070
[illegible] PEZZI L. 2.040
[illegible] DI L. 3.060 (AI Kg L. 1.700)

PASSATA DEL MONTE g [illegible]
1 PEZZO L. 1.690
3 PEZZI L. 3.380
(INVECE DI L. 5.070 (AI Kg L. 1.610)

RISO S. [illegible] CURTI Kg 1
1 PEZZO L. 3.140
3 PEZZI L. 6.280
(INVECE DI L. 9.420 (AI Kg L. 2.093)

OLIO EXTRAVERGINE "[illegible] TERRE" S. GIORGIO cl 75
1 PEZZO L. 6.450
3 PEZZI L. 12.900
(INVECE DI L. 19.350 (AI Litro L. 5.736

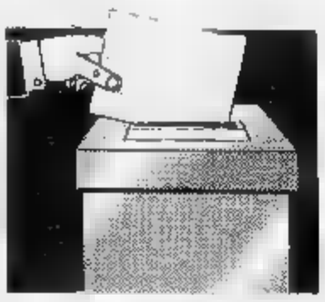
[illegible] DI [illegible] "GIGLIO ORO" CARAPELLI Litri 1 - 1 PEZZO L. [illegible]
3 PEZZI L. 6.120
(INVECE DI L. 9.180 (AI Litro L. 2.041)

BUONDI' MOTTA g 400
1 PEZZO L. 4.240
3 PEZZI L. 8.480
(INVECE DI L. 12.720 (AI Kg L. 7.067)

[illegible] SAN SEVERO [illegible]
DOC CAPOLEUCA cl 75 - 1 PEZZO L. 3.340
3 PEZZI L. 6.680
(INVECE DI L. 10.020 (AI Litro L. 2.969)

GS SUPERMERCATI CONTI

Tutto il buono, con cura.



Test elettorale: il candidato più votato è l'ex dc Merlo

Pinerolo è leghista

Il Carroccio batte pds e pattisti

La Lega Nord indossa la maglia ■ primo appuntamento con il sondaggio elettorale ■ Pinerolo. Sabato e domenica, rispettivamente a Pinerolo e a Perosa Argentina, la gente ■ andata ■ a «votare» per le primarie organizzate dal settimanale «L'eco del Chisone», una consultazione in dodici tappe che porterà ■ seggio allestito su un camper in ■ centri del comprensorio, fino al ■ febbraio. Lo scrutinio delle prime 332 schede decreta ■ successo della Lega Nord con il 22%; seguono ■ pds (18%), i pattisti di Segni (17%), ■ partito popolare (13%), Forza Italia di Berlusconi (11%), Alleanza democratica (7%) e, infine, i restanti gruppi con il 12% complessivo. Un risultato parziale, ma già significativo. «Infatti, i progressisti raggiungerebbero così il 33 per cento, il centro di Segni e Martinazzoli, anche se adesso superato dai fatti recenti, il 30 per cento, e tutti gli altri assieme il 37 per cento. E' il segnale che nel Pinerolese chi guadagna un ■ per cento piglia tutto», commenta Pier Giovanni Trossero, vicedirettore dell'«Eco». E aggiunge: «Abbiamo riscontrato il disinteresse dei giovani. Non hanno le idee chiare. D'altronde, mancano nomi nuovi e, tutto sommato, anche ora si ripropone l'apparato di sempre».

Tant'è che il 40 per cento dei votanti non ha scelto alcun candidato, mentre il 14 per cento ha rivolto la propria attenzione su Giorgio Merlo, già figura ricorrente dell'«establishment» dc, adesso al seguito di Martinazzoli. A ruota troviamo il magistrato Elvio Fassone, poi ■ pidiessino Alberto Barbero, Renzo Furlan (7%) che giocava in casa in quanto sindaco di Perosa Argentina, e Dario Debernardi (6%).

PARTITI O GRUPPI

LEGA ■	22%
PDS	18%
PATTISTI/SEGNI	17%
POPOLARI	13%
FORZA ITALIA	11%
AD	7%
RETE	4%
ALTRI	8%

I PIU' VOTATI

GIORGIO MERLO (CENTRO) 14%

ELVIO ■ (SINISTRA) 12%

ALBERTO BARBERO (SINISTRA) 8%

Dunque, il favore dell'urna è andato ■ tre centristi ■ a due ■ di sinistra. Tagliati fuori, ■ questi due primi scrutini, i personaggi ■ in passato facevan man basso ■ voti (Chiabrando, Bontempi, Trombotto, Camusso). Le preferenze sono sostanzialmente mancate anche a uomini d'area leghista. ■ raggruppamento di ■si, sebbene guidi la classifica dei partiti, ■ riuscito l'abbinamento dei nomi al consenso.

Il «giro» elettorale dell'«Eco del Chisone» è stato organizzato per tastare il polso alla gente prima che i partiti scelgano i propri candidati. Entro i quattro collegi che interessano la ■na, è stato scelto un gruppo ■ Comuni campione (Pinerolo, Perosa Argentina, Volvera, Cavour, Airasca, Piossasco, Luserna San Giovanni, None, Bagnolo Piemonte, Vigone, Paesana), in g■ di dare una certa attendibilità al sondaggio. I «votanti» si esprimono su una scheda che propone tre quesiti: ■ dovessi scegliere un candidato per il tuo collegio, chi sceglieresti? Il candidato indicato ritieni che ■ di sinistra, di centro, di destra? Quali partiti ■ gruppi politici apprezzi di più?

Al di là ■ questi primi risultati, i giochi rimangono ■que aperti.

«L'omogeneità si avrà alla fine del sondaggio, quando si esprimeranno i Comuni-dormitorio e i centri agricoli» conclude Trossero. Già ■ uno di questi, Volvera (centro misto, agricolo e operaio), i primi dati danno nuovamente in testa la Lega Nord.

Il sondaggio elettorale è seguito con attenzione dalle forze politiche che stanno preparandosi allo scontro elettorale di primavera. Il disordine e la conflittualità politica nel Pinerole■ sono realtà quotidiana ormai da tempo, ingenerando fra la gente il medesimo disorientamento oggi d'attualità a livello nazionale. I pinerolesi sono avvezzi ad equilibrismi politici sconcertanti, a divorzi spregiudicati e ad alleanze inverosimili. A Pinerolo, per anni, ■ durata in vita di una giunta valeva meno del più banale accordo sottobanco. In più, adesso, sulle spalle della gente pesa una crisi che localmente tocca più o m■ tutti i settori, dal commercio all'agricoltura, all'industria. E c'è attesa, mentre dal sondaggio ■ delineano i contorni della reazione da parte della base elettorale. «La nostra iniziativa - spiegano gli organizzatori - vuole favorire la riconquista della politica da parte degli elettori, dai quali dovrebbe partire la determinazione delle scelte e la difesa del principio della territorialità della rappresentanza».

Angelo Taverna

UN LIBRO DA GUSTARE OGNI GIORNO

Portate sontuose, piatti semplici, segreti di cuochi, ricette di famiglia, menu di celebri pranzi. Il vecchio Piemonte a tavola.

TAGLIATELLE TAJARIN

Ingredienti
250 gr di farina bianca, ■■ uova

Esecuzione
Impastare alla a ottenere una pasta liscia. Avvolgere molte volte il foglio sul mattarello, sbattendo forte ogni volta sul l'asse, alla a quando il foglio sia diventato molto sottile. Piegare in diversi strati e spolverizzare di farina bianca, poi tagliare sottilissime strisce. Condire con il sugo come per gli agnolotti aggiungendo dei fegatini di pollo tritati fini e ben rosolati con funghi e cipolla.

CODICE DELLA CUCINA PIEMONTESE

Un eccezionale libro di 380 pagine dedicato alla cucina piemontese.

356 ricette della nostra Regione. Di quaresima e più: le stagionalità di tutti gli eventi. Piatti semplici, segreti di nobili cuochi, menu dei pranzi ufficiali. E la ricetta degli antichetutici. Ma anche quella della semplice, gustosa minestra contadina, il vecchio Piemonte a tavola. Un può mancare, così com'era, nelle vostre case, in quelle friggitrice. Questo è questo libro, una grande iniziativa editoriale de La Stampa.

IN EDICOLA A SOLE 15.000 LIRE

Un'iniziativa editoriale
LA STAMPA

LA STAMPA

REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO PARCHI

PIEMONTE PARCHI

COORDINAMENTO NAZIONALE ■ PARCHI E DELLE RISERVE NATURALI

TRACCE

CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

■ CONCORSO

I lavori devono essere inviati entro ■ 31 marzo 1994

■ ■■■■■■■■■■■■

Tel/Fax 011. 545567 (24h).

Per ricevere ulteriori informazioni ritagliare il coupon ■ inviarlo a
Ecole - Concorso Tracce
■■■ S. Francesco d'Assisi, 3 - 10122 Torino

D.M. n. 6412569 del 9/6/1993

Desidero ricevere maggiori informazioni sul concorso "TRACCE"

NOME
COGNOME
INDIRIZZO
PV CAP TEL FAX
SCUOLA
INDIRIZZO
PV CAP TEL FAX

In collaborazione con
ecole
idee per l'educazione

■■ grande concorso aperto a tutti. Studenti ■ ■■■ studenti. Da soli ■ in gruppo.

Tracce (segni, impronte, scritte) di animali o di persone, naturali o umane, tracce reali o immaginarie, in un parco naturale o nell'ambiente in cui si vive ogni giorno, per costruire insieme un grande atlante di luoghi reali ■ sognati. Tracce da rappresentare con foto, disegni, carte, mappe, plastici, calchi, giochi, video, software ■ con qualsiasi altra tecnica

MIGLIAIA ■ ■■■■■
Per i lavori migliori
(o a estrazione fra tutti i partecipanti):
una stazione multimediale, PC, Notebook, Mountain bike offerti da **SuperComputer**; zaini, tende, sacchiletto, videocassette, portafogli offerti da **Ferrino**; voli Europa/Mediterraneo offerti da Nouvelles Frontières.

Informati subito, compilando il coupon pubblicato qui a fianco. Ai primi ■■■■■ richiedenti sarà inviato in dono *Le sfide della vita*, di David Attenborough, ai successivi 2500 *Le ■■■■■ degli animali*. Fra tutte le richieste pervenute ■■■■■ inoltre sorteggiate 5 copie ■■■■ *Grande Enciclopedia Generale* ■■ *Agostini* (22 volumi) e 500 copie del *Grande ■■■■■ d'Europa* ■■ *Agostini*. I volumi sono offerti ■■

ISTITUTO GEOGRAFICO ■■■■■■■■

Per ulteriori informazioni e consegne: i tuoi fiori presso i negozi specializzati aderenti Coop-Novacoop

• **Torino** Piazza Respighi 6 • **Torino** via Nizza 6 • **Torino** Centro Commerciale Pian Vangiglia Corso Bolzano ang. Corso Cincinnato • **Beinasco** Str. Torino ■ 36 c/o Centro Commerciale *Le Fornaci* • **Borgaro Torinese** Strada Lanzo 101 • **Castellamonte** Strada per Baldissero • **Chieri** Centro Commerciale Il Gabbio via Corso Roma e Moncalieri 51 • **Chivasso** Centro Commerciale Chivasso I Corso Torino 172 • **Collegno** via Roma 57 • **Cuorgnè** via Milano Ipercoop 1 • **Nichelino** Centro Commerciale Il Campiglio Piazza Aldo Moro 50 • **Perosa Argentina** via Roma 5/b • **S.Mauro Torinese** via Torino 20-22 • **Settimo Torinese** via Cuneo 8 • **Susa** Corso Inghilterra 14-16

FERRINO
TENDE - ZAINI - SACCHILETTO

Gruppo Novacoop
coop

Lions Club Pinerolo Sangiorgio

Eccentriche proposte per lui al salone «Idea sposa»

Gli accessori del «sì»

Scarpe e giacche nello stesso tessuto; per lei calzature «revival» lunghi orecchini, calze a larghi buchi, anello con pietre magiche

Scarpe fantasia in raso di seta intrecciato. Lo stesso tessuto usato per confezionare giacche e gilet veste anche i piedi. E' l'ultima «follia» griffata Carlo Pignatelli per accompagnare la mise maschile da sposa. Una delle idee più nuove e insolite della gamma di accessori proposti da «Idea Sposa» a Palazzo del Lavoro, in via Ventimiglia 211, fino a domenica (orari: 17-23,30, sabato e festivi dalle 15). La «chicchheria», per i patiti dei dettagli, costa 180 mila lire nella boutique in via Rodi 3/c. La risposta femminile sono le eccentriche calzature «revival» Anni Sessanta (stivaletti in pelle e raso bianco) e Settanta (tacchi a punte quadrate) esposte da Scalì in via Po 18, a circa 200 mila lire.

Gli stilisti al Salone sono tutti d'accordo. «Un particolare sbagliato può compromettere l'effetto dell'insieme» dicono Claudia e Silvia Scalì. E aggiungono: «La tendenza più modaiola vede il rilancio dell'accessorio: le perle le signorine bon-ton hanno lasciato il posto a divertenti collanoni, mentre il viso viene "caricato" da lunghi orecchini piume di gallo o strass». E le calze? Meglio quelle coprenti o, per le avanguardiste, a larghi buchi proposti da Versace. Cappelli perfetto stile grunge come quelli sfilati da Sharon Stone per Valentino.

La ricetta del matrimonio perfetto prevede nuovi ingredienti, oltreché per l'abito, anche per tutto ciò che ruota intorno al giorno del sì. Fede nuziale inclusa. Il simbolo per eccellenza della «promessa» fu il all'astrologia prendendo spunto dalla tradizione magica secondo la quale esiste un'armonia cosmica tra i segni zodiacali e alcune pietre preziose e semipreziose. Si chiama Felicita l'anello nuziale in oro esposto Chiesa Gioielli (via Nizza 149) nel quale vengono incastonate pietre portafortuna. Prezzi da 260 mila.

L'ultimo trend in fatto di ricevimenti è riunire parenti in palazzi storici con annesso parco. Un sogno da mille e una notte che invita alla riscoperta dell'antica usanza della nobiltà d'inizio secolo. Né viene trascurata la tecnologia. «Il servizio - spiega Vittorio Gobbino, titolare dell'omonima organizzazione, via Monti 12/i - si può chiedere attraverso un computer scegliendo video le varie soluzioni, menù e vettovaglie comprese».

Poggia su una cascata di fiori e frutta la torta a sette piani ideata da Carlo Fiori, corso Einaudi 1, che ricorda gli straordinari allestimenti di Tiffany realizzati per i ricevimenti dei vip americani. La struttura (base di 140 centimetri di diametro) poggia su un tavolo rotondo ricoperto da una tovaglia di foglie vere.

Infine il servizio fotografico. Giovane e disinvolto come quello di Tony Bratto, via Mongrevo 68, che «inventa» di volta volta sequenze di «gags» o pose star simili a quelle dei compositi (l'album presentazione è degli indossatori).

Elena Del Santo

Scarpe, gilet e giacca nella stessa fantasia mentre per il ricevimento si torna negli storici palazzi con parco

Auditorium

Alla Rai prova aperta con Muti

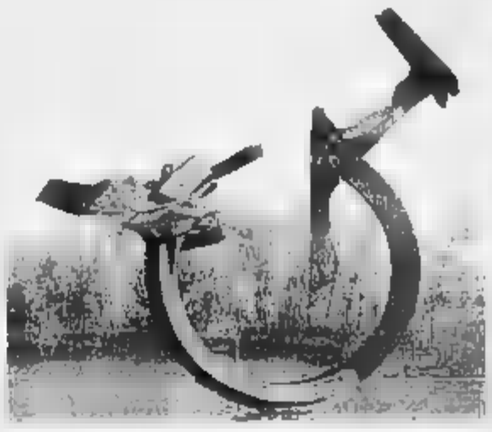
Riccardo Muti arriva a Torino per dirigere all'Auditorium Rai e riserva una sorpresa agli appassionati: grazie anche alla disponibilità dell'Orchestra, ha acconsentito aprire le porte pubblico per la prova che si svolgerà domani mattina alle 11. Ingresso, gratuito, dalle 9,30, si chiuderà a esaurimento dei posti, ma non oltre le 10,50.

C'è naturalmente attesa per la presenza Muti, che dopo Giulini e Inbal segna il ritorno di uno dei più grandi nomi della musica sul podio torinese. L'orchestra appare galvanizzata, concerto si annuncia con tutte le credenziali successone. Gli appuntamenti per gli abbonati per i fortunati che riusciranno ad avere i pochi posti liberi rimasti sono per domani alle 20,30 e venerdì alle 21.

Il programma è impostato su due autori del grande repertorio, Beethoven e Ciaikovskij. Del primo sarà eseguita «Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21», del maestro russo la «Sinfonia n. 6 in si minore op. 74», la famosa «Patetica».

La sinfonia di Beethoven, pur mostrando ancora qualche tributo alle grandi scuole Mozart e Haydn, rivela un musicista già in grado di brillare di luce propria. Quella di Ciaikovskij, diretta dall'autore proprio pochi giorni prima della morte, chiude mirabilmente parabola artistica piena di tormento.

Progetto di Comune e Musei Civici



Dopo le opere di Sandro Cherchi e Jetta Donegà, sono stati scelti e sistemati Pellerina i lavori di Riccardo Cordero e Luigi Mainolfi

Giganti di bronzo tra gli alberi del parco

Al Parco della Pellerina, nella zona Cascina La Marchesa, s'inaugura alle ore 11,30 il secondo momento del progetto «Sculture nel Parco», promosso dall'assessorato p Risorse Culturali della città dai Musei Civici. Dopo le opere di Sandro Cherchi e Jetta Donegà, collocate in questo spazio nel 1990, la committenza pubblica - sottolinea l'assessore Ugo Perone - è stata destinata «a uno dei luoghi più amati e frequentati dai torinesi nel loro tempo libero e gli artisti non hanno dovuto subire gli obblighi visivi e percettivi creati dagli spazi architettonicamente connotati». La Commissione ha scelto i lavori di Riccardo Cordero e Luigi Mainolfi. Albese, insegnante di Scultura all'Accademia Albertina, Cordero ha realizzato il bronzo «Rotazione coordinata» (500x500x100 cm) dalla suggestiva scultura compositiva che - nota Riccardo Passoni - riconduce «a qualcosa di simile a reperto mineralogico, poiché ricorda, stando agli effetti, la schaggia di una pietra millenaria».

Avellinese, esponente una scultura concettuale, Mainolfi propone il bronzo «Città» (120x1000x120 cm). Il di una città immaginaria e magica è ricorrente nel impegno espressivo, è il frutto di una ricerca che esprime in questo «monolito» che si erge emblematico, misterioso», totemico fra gli alberi della Pellerina. Presente alla Biennale di Parigi, ha esposto a Documenta 7 di Kassel Quadriennale di Roma, nel '90 gli è stata dedicata una sala alla Biennale di Venezia. **[a. mi.]**

DOVE **ANDIAMO**
a cura di Rocco Moliterni

La rassegna «Storia di un italiano: cinema di Alberto Sordi» propone oggi al Massimo poker di film: alle 16,30 «Detenuto in attesa di giudizio» di Nanni Loy, alle 18,30 «I magliari» di Francesco Rosi, alle 20,30 «Il mafioso» di Alberto Lattuada, alle 22,30 «Il giudizio universale» di Vittorio De Sica.

«Folli rumori di un uomo folle» è il titolo dello spettacolo di cabaret che Mario Cavallero propone questa sera, alle 22, al Caffè Ghersi, di via Tripoli 37, per la rassegna «Ostriche cabaret».

VIDEO. La rassegna Videomontagna, al Museo della Montagna Cappuccini, ha in cartellone questa settimana il documentario inglese «Lifid i Myrinni», sulla fauna palustre del Sud-Ovest dell'Islanda. Proiezioni a ciclo continuo.

ORIGINALE. La rassegna «Star, stripes and movies» propone oggi al Cinema Cuore, in via Nizza in versione originale tre proiezioni, film «Sommersby» con Richard Gere e Jodie Foster.

All'Alfieri si replica musical «Victor Victoria», nella nuova edizione di Sandro Massimini e Pierluigi Pagano. Le canzoni sono Paolo Limiti, le musiche di Roberto Negri. Massimini è anche regista e interprete.

Cultura africana

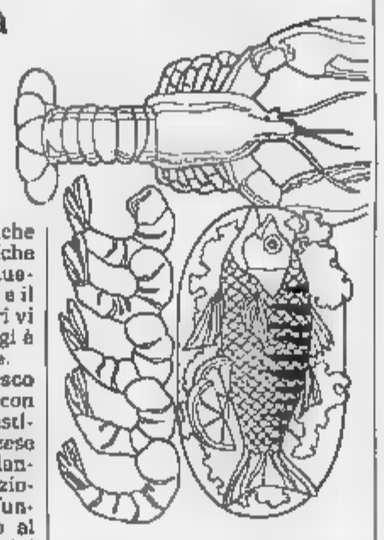
«Mondialità» significa anche volontariato

Un breve corso di antropologia «per educare alla mondialità», dicono alle Missioni Consolata dove domani alle 21, in via Cialdini 4, comincia un ciclo di incontri sulla cultura africana tenuto da padre Dario Ravera. Un'occasione per approfondire la conoscenza del Continente Nero, rivolta soprattutto a chi è interessato al volontariato e ai progetti di solidarietà in Africa. Primo tema affrontato «La percezione del tempo fra passato e presente: il mito del passato e del progresso», simboli del presente per la popolazione Bantu attraverso l'idea della tradizione e della consuetudine. Si parlerà di «Maschere e travestimenti» febbraio, avvicinando i usi del Terzo Mondo a quelli occidentali, quelli che in questi giorni richiamano il Carnevale, mentre il febbraio saranno i diversi significati di tribalismo, guerre civili, etnie e territorio ad essere trattati con il tema «Il territorio e i popoli. Le migrazioni: culture chiuse, culture aperte». Iscrizione al corso 10 mila lire, tel. 433.10.44.

MANGIAR BENE a cura di Edoardo Ballone

Trent'anni di attività

Il titolare è orgoglioso dell'orata



Che bello, c'è ancora qualche ristorante che conserva antiche atmosfere e amichevoli ritualità. Dove il titolare è «oste» e il cameriere «sorride» e magari vi dice con complicità che «oggi è meglio l'orata della scaloppa».

La Buca di Francesco ha ormai trent'anni di vita con la gestione del toscano Celestino Del Vigna (cuoco l'abruzzese Santino Lalli): piatti abbondanti con possibilità di sfizi nazionali che vanno flan di funghi agli gnocchi sino al «trittico» che propone assaggini di paste fresche. Dicevamo di amichevoli riti: come quello, ad esempio, della continua offerta antipasti finché si dice basta. Alla faccia pinguedine e colesterolo.

Questo ristorante ha pubblico fedele, generazionale. Cioè ha contribuito a calmare gli appetiti del nonno, del padre e del figlio di uno stesso gruppo famigliare: nel corso, ovviamente di tre generazioni. Non male in un'epoca che cambia titolari e cuochi nel giro di un mese, in una girandola di arrivi e partenze che pare proprio di essere a Porto Nuovo. Del Vigna va fiero per due sue specialità: orata alla greca e flan di castagne. Accontentatelo.

Francesco Paola
Carne e pesce
Specialità: il «trittico»
Sulle 40-45 mila vino
Chiuso venerdì
Tel. 011/812.5950

Voci e musica

Petites soirées al Circolo della Stampa

Cominciano con un po' di ritardo rispetto all'iniziale annuncio, le «Petites soirées del Circolo della Stampa» organizzate da La Nuova Arca partecipano i giovani strumentisti e cantanti dei quattro conservatori piemontesi (Torino, Alessandria, Novara e Cuneo) e alcune voci recitanti.

Il programma questa sera (ore 21) si apre «Margherita all'arcolaio» dal Faust di Goethe, recitato da Olga Manca. Seguono di Schubert «Rosamunda», quartetto in la minore eseguito dal «Quartetto Weber», costituito da Laura Andrianì e Fulvio Raduano (violini), Fabrizio Montagnor (viola) e Francesca Villa (violoncello), della classe del Maestro Luciani del Conservatorio di Torino. Olga Manca leggerà brani da «Lettere» George Sand, quindi il pianista Stefano Sorra allievo del maestro Bruno Bo del Conservatorio di Torino eseguirà il «Notturno» in do minore op. di Chopin e «Preludio aria e finale» di César Franck.

Due rassegne

A Collegno il cineforum si sdoppia

Due locali, altrettanti cineforum. La multisala Regina di Collegno, via San Massimo 3, dedica da oggi in mercoledì alle rassegne. La prima s'intitola «Effetto Cinema Grande Schermo» e propone in sala Uno (360 posti) alcuni fra i successi internazionali degli ultimi anni. L'inaugurazione di stasera affidata a «L'ultimo dei Mohicani» del talentuoso Michael Mann, il creatore della serie «Miami Vice», Daniel Day Lewis protagonista. «Un giorno di ordinaria follia», «Trappola in alto e «La città della gioia» i prossimi film in cartellone.

Il film d'autore regna invece sovrano in sala Due (150 posti). Il ciclo, denominato «Effetto Cinema d'Essai», si apre oggi con «Come l'acqua per il cioccolato» che il messicano Alfonso Arau ha tratto dal best seller della moglie Laura Esquivel. Seguiranno «Casa Howard», «Pomodori verdi fritti», «Un'anima divisa in due».

Proiezioni alle 20,30 e 22,30. Ingresso a 5 mila lire.

NOTTE BIANCA a cura di Gabriele Ferraris

Ex fotomodella, cantautrice ormai apprezzata, l'inglese Felicity Bulrski è di scena stasera al Teatro Juvarra (via Juvarra 15, ore 21, ingresso 20 mila lire).

MORANDI. Gianni Morandi - che ha debuttato ieri al Colosseo - offre ai torinesi un settimo spett visto «sold out» dei 6 già fissati: sarà domenica sera, biglietti alla cassa in via Madama Cristina 71.

UK SUBS. Ultimi testimoni del british-punk Anni 70, gli Uk Subs sono stasera al «Paso» (via Passo Buole 47, ore 22).

Stasera folk occitano con Sergio Berardo e Dino Tron a «Hiroshima» (via Belfiore 24); rock con i Karamamma al «Meri Giò» (via Montanaro metal con Homicide e Sonica al «Mirò» (str. Settimo 154); fusion con gli H. Dem al «Sax» (murazzi Cadorna 4); jazz con gli Old New Dream al «Gilgamesh» (p. Moncenisio 13); blues con gli Echi al «Riverside» (murazzi Diaz 35). Ore 22. Rinviata mercoledì prossimo la jam session all'«Idrovolante».

VIDEOJAZZ. Secondo appuntamento, oggi alle 17 a Palazzo Nuovo (Aula 47) con la rassegna «Jazz scene», filmati jazz.

BILLY batterista Billy Cobham terrà un seminario al «Dracma club» (via Sanfo 24/c) sabato alle 20,30. Per iscrizioni, tel. 248.30.02.

Alfa Teatro: se manca la capacità di dialogo

Riflessioni sulla droga poi la parola al pubblico

Voglia di parole, sulla scena e tra il pubblico. Doppia all'Alfa Teatro di via Casalborgone, con «Via Monte di Pietà ovvero spiccioli per la tossicodipendenza» di e con Ulla Alasjarvi, in scena fino a domenica. Si tratta di uno spettacolo breve (circa 45 minuti), seguito da un dibattito con gli spettatori. Tema: il problema-droga tout court metafora di comunicazione monca e inalata, di incapacità a «rappresentare» il proprio mondo interiore. La protagonista - sola in scena - aspetta marito per andare a far visita alla figlia tossicodipendente. Patrizia, ricoverata all'ospedale. L'attesa trascorre nella stanza della giovane (un letto, una vezzosa scrivania e rasserenanti pannelli a soggetto marinaro), gonfiandosi di rimorsi e ricordi, travagli della coscienza e digressioni in versi, domande senza risposta, dialoghi senza interlocutore. In realtà, nell'arduo intento di vedere «le cose come sono nella realtà», di darsi ragione di quanto accaduto alla figlia, protagonista fa interlocutrice (e inquisitrice) di se stessa: si interroga, senza pace e senza omissioni, su probabili colpi, eventuali rimedi. Quasi una seduta di autocoscienza - alla ricerca ciò che si è saputo leggere, non si è saputo ascoltare» - che coinvolge, oltre all'infelice Patrizia, anche gli altri componenti della famiglia (il marito figlia maggiore). In finale, una telefonata della giovane alla madre lascia presagire una nuova disponibilità al dialogo. Segue il dibattito - «parte integrante dello spettacolo», spiega la finlandese Alasjarvi - su temi me la comunicazione teatrale interpersonale, l'esigenza di «dar voce» ai silenzi «forzati». Si continua, volendo, a ruota libera. **[s. fr.]**

Dice l'interprete «Dobbiamo dar voce ai silenzi forzati»

Ulla Alasjarvi è in fino a domenica all'Alfa Teatro

GLI APPUNTAMENTI

La tesi Church

Domani alle 17 al Dipartimento di Matematica dell'Università, in via Carlo Alberto 8, conferenza di Pier Giorgio Odifreddi sul tema «La tesi di Church: computabilità, mente e materia». Organizza l'Associazione Subalpina Mathesis.

Fotografia

Domani alle 21,15 allo studio d'arte «Pictor», in via Garibaldi 9 bis, viene presentato il nuovo corso di fotografia.

Corsi di inglese

L'International House, in via Saluzzo 60, ha aperto iscrizioni per il nuovo ciclo di inglese «Happy hour courses». Per tutti i livelli, rivolto a ragazzi ed adulti, con lezione settimanale. Informazioni più dettagliate allo 011 / 669.95.75.

Massaggi shiatsu

Sono aperte le iscrizioni all'Energy Studio, via Alessandria 24, per il corso di massaggio shiatsu, l'antica arte giapponese manipolazione e digitopressione per riequilibrare strutturalmente ed energicamente l'organismo. Comincia il 3 febbraio alle 20,30. Informazioni allo 011/23.38.40.

Lezione Pisis

Domani alle 19 alla Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, in Magenta 31, incontro per la visita-lezione condotta da Franca Varallo «I De Pisis della Galleria d'Arte Moderna di Torino».

Psicoanalisi

Alla Libreria Campus, in via Rattazzi 4, alle 21, seminario condotto da Rosa Elena Manzetti su «Psicoanalisi: tempi di inizio e di entrata».

Palazzo Nuovo

Oggi e venerdì al Centro linguistico e audiovisivi universitario, a Palazzo Nuovo in via Sant'Ottavio, il Centro Jazz organizza la rassegna di video «Jazz on screen». Per partecipare telefonare allo 011/88.44.77.

«Percorsi pace» è invece il titolo della mostra fotografica allestita nell'atrio sino al 28 gennaio. E' realizzata da un gruppo di giovani volontari che, patrocinio delle Acli, hanno dato vita a un gemellaggio con un campo profughi in Slovenia. Per attività volontariato e per donazioni di fondi informazioni allo 011/74.57.13.

Religione e

Domani alle 21 al Centro Baha'i, in via Cesare Lombroso 6, dibattito introdotto da Fabio Sabet sul tema «Conflitti di religione, maggiore ostacolo alla pace tra i popoli».

lingua tedesca

Al Centro universitario estero, Belgio 170, sono aperte le iscrizioni per i corsi di tedesco all'Università Vienna, che si terranno nei mesi estivi. Informazioni più dettagliate allo 011/899.65.31.

Bioetica

L'Ordine Mauriziano organizza per sabato nella Palazzina di Caccia di Stupinigi, alle 9, il convegno «La bioetica: ieri, oggi, domani». Relatori monsignor Michele Enriore, padre Lino Ciccone, Antonio Gioachino Spagnolo e Graziella Sinaccio. Per informazioni occorre rivolgersi allo 011/83.60.81.

Seminari dell'Arca

Cominciano questa sera alle 20,30 al Salone della Confesercenti, corso Principe Eugenio 7/d, i «Seminari dell'Arca», rivolti ai commercianti animali, agli allevatori e ai toelettatori. Marzio Panichi, Giuseppe Viglizzo e Maurizio Lanfranco parleranno dei problemi genetici, medico-legali e chirurgici inerenti alla displasia dell'anca del cane.

Cibo e

Alla Libreria Luxemburg, via Cesare Battisti 7, nell'ambito del ciclo «Freudiana» l'associazione Questione psicanalitica propone l'incontro «La grande abbuffata e il suo contrario: ci e dintorni». Interviene la psicanalista Alessandra Delgrosso.

TEATRI

PALAGHIACCIO E BOTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 38): ore 21-24. Biglietto unico. Tel. 65.69.

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 danze. L. 5000.
ARLECCHINO: ore 15,30 danze. Domani ore 21 Orch. spettacolo Alex Cabrio (prenot. 597.137)
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 ritmi e danze per tutti con Rocky ed i Sudi Soleil
CLUB 84: oggi chiuso. Domani sera ore 21 «Gran liscio Doc» con Saverio Barbati ed i Sagittari
DU PARC: ore 21 orch. Danzi e tutti insieme balliamo «El Monbanto».
GARDEN DANZE (tel. 660.0443): Ore 15,30 disco musica liscio.
INVIDIA - PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato ore 16-19, domenica pomeriggio Non Stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel. 561 4841-561 5168.
LA LUCCIOLA (ci rinnovata, la conosca? (c. Tarantò 206, tel. 290.097). Ore 15 Paolone
LE ROI: ore 15,15 a passo di danza.
WHISKY NOTTE EXTRA: tutte le sere ore 22,30 sabato e domenica ore 15,30 Tel. 688 75.63.

S. GIORGIO - Rist. piano bar - Pianta'e e Albertina» Tel. 6 2131

GALLERIE MUSEI

ARTE CLUB (via Rocca 39, 838.331): Hugo

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: Mimmo Rotella.
BERMAN: Aldo Cimberle «La Francia in Acquarello»
BIASUTTI: Alanasio Soldati
DAVICO: Valerio Adami.
LA BUSSOLA: Ayau Orlando.
LE IMMAGINI: Italo Cremona
MICRO' (p.zza Vittorio 10): Tarantino
NARCISO: Filia futurista.
PIRRA (corso V. Emanuele 82, tel. 543.393): Edgardo Corbelli.

TEATRO COLOSSEO
Dal 1° febbraio
DARIO FO
FRANCA RAME
MAMMA! I SANCULOTTI!
Inizieto prevendita biglietti
Cassa I. ore 10/13 - 15/19 - Tel 56.96.034

ALFIERI
tutte le sere ore 20,45 - domenica ore 15,30 «in esclusiva per il Piemonte»
MASSIMINI
con
FLAVIA FORTUNATO
in
«Victor Victoria»
regia Sandro Massimini

10° COMPLEANNO
mon bijou
Piazza C.L.N. 235/bis - Torino
Ringrazia la clientela con CONO GRATIS e venerdì 11 - 18

OGGI e
TEATRO AMBRA
Spettacolo dal con la famosa porno-star
LUANA
Orario: 17,30 - 22,30
Prespettacolo
1-2-3 Febbraio: SELEN

DA VENERDI' AL REPOSI
L'ATTESISSIMO FILM DI CARLO VERDONE
Perdiamoci di vista... ma non perdiamoci questo film
un film prodotto da MARIO e VITTORIO CECCHI GORI
CARLO VERDONE ASIA ARGENTO
PERDIAMOCI DI VISTA
con ALDO MACCIONE
regia di CARLO VERDONE
una produzione esecutiva C.G. GROUP TIGER CINEMATOGRAFICA

DA VENERDI' AI CINEMA
grand'eliseo - NAZIONALE UNO
BROOKSISSIMO!
Il mito è servito
DAL FILM DI MEL BROOKS
ROBIN HOOD
UN UOMO IN CALZAMAGLIA
100% MEL BROOKS

DA VENERDI' A TORINO
Camera d'oro Cannes 1993 Candidatura all'Oscar 1993
Miglior film France Cinema 1993
IL PROFUMO DELLA PAPAYA VERDE
un film di TRAN ANH HUNG

...È VERO CHE LEI RECITA BENISSIMO?
144-66-0919

VOLA AL CINEMA
CINEMA E' SUL GRANDE

DOMANI AL LUX
STALLONE SNIPES
IL PIU' TERRIBILE DEL XXI SECOLO
IL PIU' SPIETATO DEL XXI SECOLO
DEMOLITION MAN
IL FUTURO NON E' TANTO GRANDE DA CONTENERLI ENTRAMBI

DOMANI ECCEZIONALE CONTEMPORANEA
AI CINEMA
CAPITOL e VITTORIA
L'OMBRA DEL LUPO
Tradotto in 25 lingue, riconosciuto come l'esempio più spettacolare della letteratura epica e naturalistica
L'OMBRA DEL LUPO
Un film straordinario realizzato dalla stessa equipe della "Guerra del fuoco"
L'OMBRA DEL LUPO
Una troupe di 1.000 persone, 4 anni di riprese tra l'Artico, l'Antartico e l'Alaska.
L'OMBRA DEL LUPO
Un film definito dalla stampa mondiale come il più intelligente e spettacolare dell'anno.
L'OMBRA DEL LUPO
LOU DIAMOND PHILLIPS • TOSHIRO MIFUNE • JENNIFER TILLY
BERNARD PIERRE DONNADIEU e DONALD SUTHERLAND

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA
CHE CINEMA, AL CINEMA!

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — c. Giulio Cesare 67. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Tel. 056.521. Ingr. 10.000/Rid. 7000
Il banchetto di nozze — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Adua 400 — c. Giulio Cesare [redacted]. Tel. 856.521. Or.: 15,45/18/20,10/22,30. Ingr. 10.000/Rid. 7000
The Program — di D. Ward, con J. Caan, C. Sheffer, K. Swanson (Usa '93) — Uno studente giocatore di football, turbato dalla difficile situazione famigliare, si smarrisce, sfida la morte, cerca l'energia per diventare un vincente. N. V. 1h 55' **Commedia**

[redacted] — v. Chiesa della Salute 77. Tel. 210.985
VEDI TEATRI

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 1). T. 547 007. c. V. Emanuele 62. Or.: 18,40/19,35/22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007. c. V. Eman. II 52. Or.: 16,30/19,30/22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007. c. V. Eman. II 52. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000
La famiglia Addams 2 — [redacted]. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' [redacted]

Arlecchino — c. Sommeiller 22. Tel. 5817.190. Or.: 15,40/17,55/20,10/22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Capitol — v. B. Dalmazzo 24. Tel. 540.605. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Centrale — v. Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. Or.: 16/18,15/20,30/22,30. Ingr. 10.000/Aiace 7000
L'albero, il sindaco e la mediateca — di E. Rohmer, con P. Greggory, A. Dombasle, F. Luchini (Francia '93) — Un politico di provincia vuole costruire nel suo paesino una grandiosa e inutile mediateca per fare carriera. N. V. 1h 45' **Commedia**

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi [redacted]/E. Tel. 436.0723. Or.: 14,50/16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000
Posse la leggenda di Jessie Lee — di M. Van Peebles, con S. Baldwin, B. Kane, C. Lane (Usa '93) — Il selvaggio West, ma popolato solamente da eroici personaggi neri: pistoleri ed ex schiavi costretti a difendersi dai continui assalti dei bianchi. N. V. 1h 52' [redacted]

Cristallo — v. Goito 5. Tel. 650.7100. Or.: 16/17,15,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000
Fantozzi in paradiso — di [redacted]. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (It. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Doria — v. Gramsci 9. Tel. 542.422. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Eliseo Grande — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 15,40/17,55/20,10/22,30. Ingr. 10.000/Rid. 7000
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Eliseo Blu — p. Sabotino. Tel. 447.5241. [redacted]: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000/Rid. 7000
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchieroni. N. V. 1h 35' **Comico**

Eliseo Rosso — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000/Rid. 7000
Festa in casa Muppet — di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' **Comm. Animaz.**

Empire — p. Vitt. Veneto 5. Tel. 817.1642. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000/Rid. 7000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole a[redacted]ndonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore [redacted] da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Erba — c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 10.000/Rid. 7000
Misterioso omicidio a Manhattan — [redacted] Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Etoile — v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. Or.: 15,45/18/20,20/22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000
The innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Faro — v. Po 30. Tel. 817.3323. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 10.000/Rid. 7000
RIPOSO

Fiamma — c. Trapani 57. Tel. 385.2057 Or.: 15,10/17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000
La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

PRIME VISIONI

Ideal — c. Beccaria 4. Tel. 521.4316 Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

King Kong — v. Po 21. Tel. 812.6996. Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000/Rid. 7000
Il banchetto di nozze — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. Or.: 14,35/17,10/19,45/22,20. Ingr. 10.000/Agis 7000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Lux — Galleria S. Federico. Tel. [redacted].283 Or.: 15,10/17/18,55/20,50/22,40. Ingr. 10.000/Agis 7000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Massimo Uno — v. Montebello 8. Tel. 817.1048 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000/Rid. 7000
The Snapper — di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V.M. 14 1h 30' **Commedia**

[redacted]le 1 — v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000/Rid. 7000
Hocus pocus — di K. Ortega, con B. Midler, S. J. Parker, K. Najimy (Usa '93) — In cerca di immortalità, tre simpatiche streghe tornano in vita nella notte di [redacted]. Dovranno fare i conti con un gruppetto di terribili teenager. N. V. 1h 35' **Commedia**

Nazionale 2 — v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000/Rid. 7000
Insonnia d'amore — di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Reiner (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Nuovo Odeon — v. Vanalzio 8. Tel. 749.2362. Or.: 20,15; ult. 22,30. Ingr. 10.000/Rid. 7000
L'uomo senza volto — di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

Olimpia 1 — v. Arsenale 31. Tel. 53 24.48 Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Olimpia 2 — v. Arsenale 31. Tel. 532.448. Or.: 14,50/16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000
La famiglia Addams [redacted] — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' [redacted]

Reposi — v. XX Settembre 15. Tel. 531.400 Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.00/Agis 7000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 562.0146. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000/Rid. 7000
The Program — di D. Ward, con J. Caan, C. Sheffer, K. Swanson (Usa '93) — Uno studente giocatore di football, turbato dalla difficile situazione famigliare, si smarrisce, sfida la morte, cerca l'energia per diventare un vincente. N. V. 1h 55' **Commedia**

Studio Ritz — v. Acqui 2 Tel. 819.0150. Or. 14,15/17/19,45/22,30. Ingr. [redacted].000/Aiace 7000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

[redacted] — v. Roma 336. Tel. 562.1789. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000
Anni 90 Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (It. '93) — Carosello di personaggi-macchiette: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 57' **Comico**

ALTRE VISIONI

Agnelli — Via P. Sarpi 111/A. Tel. 612.138 Rid. Aiace — Riposo. Da febbraio rassegna «Un cinema per amico»

Cuore — Via Nizza 56. Tel. 668.7888 — **The piano (Lezioni di piano)** Versione originale inglese. Or.: 20,15; 22,30.

Fregoli — P.zza S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312 — RIPOSO

Lanteri — Corso Giulio Cesare 80. Tel. 284.134 — RIPOSO

Massaia Borghiere — Via C. Massaia 104. Tel. 257.881 — RIPOSO. **Vedi teatro**

Valdocco — Via Salerno 12. Tel. 522.42.78 — Oggi chiuso. Domenica. **Dennis la minaccia** con Walter Matthau, Lea Thompson colori. Or.: 15; 17.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — Via Pomba 23. Tel. 562.33.13 — Aperto dalle 9 alle 20.

Massimo Due — Via Montebello 8. Tel. 817.10.48. Ingr. L. 7000 — **Detenuto in attesa di giudizio** di N. Loy ore 16,30. **I magliari** di F. Rosi ore 18,30. **Il mafioso** di A. Lattuada ore 20,30. **Il giudizio universale** di V. De Sica ore 22.30.

[redacted] Tre — Via Montebello 8. Tel. 817.10.48. Ingr. L. 8000 — **Die zweite Heimat - Cronik Einer Jugend** di Edgar Reitz. Parte 1ª. **L'epoca delle prime canzoni (Die Zeit der ersten Lieder)**. Con H. Arnold, S. Kammer [redacted] 15,50; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215. Tel. 88.151 — Stagione opera. Vendita biglietti per tutte le recite dei prossimi spettacoli in cartellone: **La forza del destino** (15/2-6/3). **La Rondine** (22/3-10/4). **Il flauto magico** (22/4-8/5). **L'elisir d'amore** (20-29/5). **La Cenerentola** (14-30/6). Biglietteria ore 13-18,30, Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio — Piazza Castello 215. Tel. 88 151 — Stagione 1994. La Danza 3 e 10 febbraio ore 18 **La Giara** e **Les Petits riens**. Coreografie di Loris Petrillo. Musiche di A. Casella e W. A. Mozart. Posto unico L. 8000. Per inf. tel. 8815.383/210. Bigl. (ore 13-18,30). tel. 8815.241/242.

Adua — Corso G. Cesare 67. Tel. 248.2276/7871 — RIPOSO

Alfa Teatro — Via Casalborgone 16/I. Tel. 819.35.29 Bus 3 15/54/56/61/68/75/78 — Ore 21,30 La comp. CSO presenta **Via Monte di pietà** ovvero **Spiccioli per la tossicodipendenza** di e con Ulla Alasjarvi. Per inf. e pren. tel. 83.65.00 - 819.35.29.

Ambra Teatro — Via Chiesa Salute 77. Tel. 210.985 — 25-26-27/1 America show presenta **Luana Borgia e Sharon** nel loro Sexy show dal vivo precede film V.M. 18. Or. film 15,30/20,30 spettacolo 17,30/22,30.

Alfieri — Piazza Solferino 4. [redacted]. 562.3800. Tram 13. Bus 14/14s/50/59/59s/67 — Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Sandro Massimini con Flavia Fortunato in **Victor Victoria**, musical di S. Massimini e P. Pagano, e con Gerardo Amato e Rita Charbonier, regia di S. Massimini. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19.

Araldo — V. Chiomonte 3. T. 331.764. Tram 15/16. Bus 33/42/55/58/64 — Ore 10 rassegna «Un teatro per la scuola». Per inf. tel. 482.343-489.676. Da venerdì a domenica ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Terra promessa/Terra Promise**. Si prenota a partire da giovedì ore 15-19 cassa teatro.

Auditorium Rai — piazza Rossaro. Tel. 810.40.51. Tram 16/18 — RIPOSO

Carignano — Piazza Carignano 6. Tel. 53.79.88. Bus 61 — Stag. in abb. T.S.T. Domani, ore 20,45 il T.S.T. pres. in prima nazionale **Vendita Salva** di S. Weil, con M. Avogadro, G. Pambieri, G. Piazza, M. Popolizio, regia di L. Ronconi. Prev. c/o bigl. T.S.T. - via Roma 49. Or.: 12-18. Lunedì riposo. Tel. 517.6246 - 544.562. Repliche fino a ven. 11/2.

Colosseo — Via M. Cristina 73. Tel. 669.80.34. Tram 18/9/16. Bus 67 — Questa sera ore 21, repliche fino al 30/1 con[redacted] di **Gianni Morandi**, sono in vendita i biglietti per lo spettacolo di Dario Fo e Franca Rame in scena dall'1 al 20 febbraio dal titolo: **Mamma, i Sanculotti**. Regia di Dario Fo. Prev. cassa teatro ore 10/13 - 15/19. Tel. 669.[redacted]

[redacted] — Corso Moncalieri 241. Torino. Tel. 661.5447 — Ultimi 9 giorni. Da domani alle ore 21 un record di risate. Continua il successo di Mario Brusa e la compagnia Comica Piemontese in **«Tromän an Paradis»** una novità assoluta di Fenoglio, Lon. Brusa con la partec. straord. di Bruno Gambarotta, r. di E. Fenoglio. Inf. e pren.: 9-13/15-23.

Gianduia Teatro — Museo della Marionetta. Via Santa Teresa 5. [redacted]. 011 530 238 — Ogni domenica ore 16 **Peter Pan**, con le Marionette Lupi. Per informazioni e prenotazioni anche scolastiche tel. 530.238 ore 9-13 da lunedì a venerdì.

Garybaldi Teatro — Via Garibaldi 4. Settimo Torinese. Tel. (011) 897.17.46 — RIPOSO

Cons. «G. Verdi» — Via Mazzini 11. Tel. 832.382. Torino — RIPOSO

Juvarra — Via Juvarra 15. Tel. 540.678 — Ore 21 dall'Inghilterra la stupenda cantautrice Felicity Buirski in concerto accompagnata da Peter Knight (già leader degli Steeleye Span degli anni 60/70) al violino. Ingr. L. 20.000. Dalle ore [redacted] aperto il **Cafè Procope**. Ingresso li[redacted]

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis. Torino. Tel. 812.2312 — **Stagione teatrale 93/94**. Da domani alle ore 21, Delia Frediani in **Non ti conosco più** di Aldo de Benedetti. Regia di Roman Viktiuk.

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17. Tel. 655.552 — Scuola di danza classica, contemporanea, jazz, recitazione con saggi finali maggio-giugno. Spettacoli per le scuole al T. Alfieri il 20 gennaio ore 10 e 15,30; 21 gennaio ore 10, 22 gennaio ore 15,30. Inf. c.so M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552.

Teatro Agnelli — Via P. Sarpi 111/a. Torino. Tel. 619.2351 — Venerdì 28 gennaio alle ore 21.30 il Duo Linetti presenta **Bar** ingresso L. 15.000. Organizzazione Assemblea Teatro. Per inf. tel. 437.5230. Orario ufficio 10-17.

[redacted]l Massaia — Via C. [redacted] 104. Torino. Tel. 257.881 — RIPOSO

Teatro di Torino — Piazza Massaua 9. Tel. 779.58.03. Bus 38/36/62/62s — Sabato 29 gennaio ore 21,15 e [redacted]nica ore 15,30 e 18,45 ultime 3 repliche di Gipo Farassino con la comicissima commedia **Un bagno per Virginio**. Dal 2 al 5 febbraio **Coppelia**. Inf. tel. 473.0159

Stalker Teatro — Serre Comunali. v. Tiziano Lanza 31. Grugliasco. Tel. 787.117 — Dal 28 al 28/2 ore 11 presso il Teatro Agnelli (v. P. Sarpi 111/A) la Compagnia Stalker Teatro presenta **Canto all'incanto**, regia di Gabriele Boccacini. Poema teatrale per due cantori, una musica e ventun poeti per le scuole. Per prenot. e inf. Tel. 787.117.

Teatro Ma[redacted] — Via Matteotti 1. Moncalieri. Tel. 640.3700 — Vendita abbonamenti. Dal lun. al ven. orario d'ufficio. **Ufficio Cultura del comune di Moncalieri** tel. 6541.318/308 giov. e ven. dalle 17 alle ore 19, sab. dalle ore 9 alle ore 12.

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni:
144-66-0919

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 562.12.93. **La dolcezza erotica** con T. Adams, J. Wilde. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, t. 484.621. **Vizi bizzarri di mia moglie**, con Marie Saint Clair. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22.30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Giada supertrans**, Giada e K. Schubert. Col. V. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, telefono 655.334. 1ª vis.: **Taboo di una moglie perversa** con Milly D'Abbraccio. Ap. 10,30; ult. 22,30.

[redacted] lg. G. Cesare 105, tel. 248.7974, 1ª [redacted]one. **Scontri di ...vedove arrapate**, con Melanie Moore e P. J. Sparxx. V 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 8, telefono 650 5470. 1ª visione. **Supertrans super girls**, con Joanna Fine, Alice Springs. Apert. 14,30; ult. 22,30

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. 1ª vis. **La vita erotica di Susanne**. Con Barbarella. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, telefono 487.765. **Le perversioni di Vanessa a Manhattan** con Vanessa del Rio. Ap. 15; ult. 22.30. Ing. L. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Guardando quell'erotica di mia moglie**. Ap. ore 15; ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68, tel. [redacted]. **La moglie indecente**. Con Kara Baldwyn, Victoria Jackson. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
[redacted] **della Pantera Rosa**
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
[redacted]
MARGHERITA: **Misterioso omicidio a [redacted]**
CASCINE [redacted]
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: **Un mondo perfetto**
CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: **Piccolo grande amore**
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA UNO: **L'ultimo dei Mohicani**
REGINA DUE: (Cineforum) **Come l'acqua per il cioccolato**
STAZIONE: **La famiglia Addams 2**
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
LEINI'
AUDITORIUM: riposo
IVREA
ABICINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo
MONTANARO
VITTORIA: riposo
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: **Piccolo Buddha**
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: **I racconti della camera rossa**
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: **Carlito's Way**
RITZ: **Cineforum**
RIVOLI
[redacted] **L'ultimo dei Mohicani**
SAUZE D'OULX
[redacted] riposo
SESTRIERE
FRAJTEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
[redacted]
[redacted] **erotico**

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 19,30 La signora e il fantasma, tf.; 20 Judo Boy, cartoni; 20,30 Letti sbagliati, film; 22,25 La signora e il fantasma, tf.; 23 Shopping con... Telestar; 23,30 Sky Ways, tf.; 0,20 Rouge, varietà; 0,30 Superzep, varietà; 1 Joe Forrester, tf..
TELECUPOLE: 19,25 Tg 4; 20,30 Incontri [redacted] Mediterraneo, spettacolo; 21,30 Sotto nel buio, tf.; 22,30 Tg 4; 23 Speciale con noi; 0,30 Crazy dance, musicale; 1 Canta Italia, musicale, 2 Tg 4.
VIDEOGRUPPO: 19,30 Videonotizie; 20 A sua volta... Gabriel; 20,30 Permette un ballo, 22,30 Videonotizie; 24 La famiglia Patridge; 0,30 Videonotizie; 1 Uno sceriffo del Sud, tf..
TELECITY: 17,25 Sotto [redacted] allegra di tu compagnia, cartoni; 19 Chissà se va, tf.; 19,30 Detective per amore, tf.; [redacted] Alien degli abissi, film; 22,15 I misteri della laguna, tf.; 22,45 Le altre notti, tf.; 23,15 Un delitto poco comune, film.
PRIMANTENNA SU[redacted]: 19 Doraemon, cartoon; 19,10 Tgg - Questa Italia; 20,30 Rosa De Lejos, teleromanzo; 21,30 Trapper John, tf.; 22,30 Angie, sit-com
[redacted] RETE TV: 19 Supermagazine; 19,30 Tg 4; [redacted] Ninja destroyer, film tv; 22,15 Tg4 Solo 24 Ore; 22,30 Vizi privati; 23,30 La lampada di Aladino; 0,30 Electric Blue.
QUINTA [redacted]: [redacted] Quinta Rete news; 19,30 Dottor Slump e Arale, cartoni; 20 Gaiking Robot metallico, cartoni; 20,30 L'ispettore Bluey, tf.; 21,30 Fiore all'occhiello, varietà; 22,15 La città domanda; 24 Quinta [redacted] News; 0,30 Notturno.
QUADRIFOGLIO ODEON: 19 Tg9; 20,30 Boris & Natasha, film; 22,30 Pink Pink, varietà; 23 Speciale motomondiale; 23,30 Oscar insanguinato, film.
RETE 9 TAI: 20,25 Telegiornale 9; 20,50 L'isia di Falamoca; 22 Campane a festa, spettacolo; [redacted] Telegiornale 9 flash; 23 Telegiornale 9; 23,20 L'isia di Falamoca; 23,30 Il silenzio, musicale.
ERREUNO TV: 9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 11 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 19,30 Erreuno notizie; 20 Telegiornale; 20,30 Remake; 23,30 Erreuno notizie.
TELECAMPIONE: 20,30 Business news; 20,45 Faccia a faccia; 21,15 Business news; 22,30 Documentario.
G.R.P.: 19 G.R.P. monitor; 20 Charlie, tf.; 20,30 The Beatles, film; 22,30 L'oro nero di Lomac, tf.; 23,30 G.R.P. monitor, (replica); 24 Evil Paradise, tf.; 0,30 Avengerde, rubrica; 1 La scuola di Yuppies, film.
RETE CANAVESE: 19,10 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Rubriche; [redacted] Ciak, 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno.
TELESUBALPINA: 19,29 Domani [redacted]briamo; 19,30 Il regionale; 20 I mostri, tf.; 20,30 [redacted] farebbe così, film; 22,30 Pietra vive; [redacted] Il Regionale; 23,30 Documentario.
RETE 7 PIEMONTE: 20,30 Il sapore della saggezza; 22,10 Parliamone; 22,40 Informa 7; 22,50 Parliamone; 23,45 Informa 7; [redacted] Benson, sit-com; 1,15 Informa 7; 1,30 Discoteche in video; 1,30 E' panna montata, varietà.
VIDEOUNO: 19 Finestra sulla città; 20,30 Film; 22 Videouno notizie; 23,10 tf.; 0,10 tf..
T[redacted]: 9: 17 Strike Force, tf.; 19,40 Tg 9; 20,10 Le stelle stanno a guardare...; [redacted] Le auto della settimana.
TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 20,45 Film; 22,30 Squadra segreta, tf.; 23,55 Videogiornale; 0,10 Consulenza finanziaria, replica.
SESTA RETE: 20 Gaiking robot guerriero, cartoni; 20,30 L'albero della [redacted]gna, 23 Tg 6; 23,30 Fiore all'occhiello, varietà; 24 Auto d'oggi; 0,30 I colori della notte.
TELETIME: 19,30 Time incontri; 21 I due piloti più matti del mondo, film; 23,15 Time notizie; 23,45 Codice rosso fuoco, tf.; 0,45 Teletime by night.
TELESTUDIO: 20 Ken il guerriero, cartoni; 20,30 Secret witness, film; 22,30 Ai confini della realtà; 23,30 Auto d'oggi; 0,30 La voglia matta; 1,30 Notte sexy.

■ **Eventuali errori e [redacted] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. A[redacted] Albertina 6): Or.: 10-13; 15-18. Lun. chiuso.
Archivio [redacted] Stato (piazza Carlo [redacted], 1): lunedì-sabato ore 9-13,50
Armeria Reale (telef. 543.889): Mar. e Giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia [redacted]: Vis. alle tombe. Or.: 9,30-12; 15-[redacted]
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45. mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-18; dom. 10,30-18. Lun. chiuso
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31 - Inf. e visite guid. t. 562.9911): or.: mar., merc., ven. e sab., 9-19; giov. 9-13/15-21, dom. 9-13/14-19; lun. chiuso. Piccola Gall.: La coll. Einaudi. [redacted] 13/1 il professor G. Romano alle ore 19 parlerà su: «Piemonte [redacted] del Piemonte Napoleonico: Bagetti, [redacted] gio, Mazzola».
Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Lun. chiuso.
La Casa delle Marionette (Alla Teatro v. C[redacted] borgone 16/1 011/ 6126114). Or.. dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito
[redacted] Antonelliana (v. Montebello [redacted], tel. 817.2180): [redacted] 10-19; festivi 10-13 14-19. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (v. dell'Ospedale 45, Reso [redacted]). Per visite su prenotazione telefonare ai numeri 011 562.09.16 - 956 16.92.
[redacted]useo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/ 677.666). [redacted] «Art is Life», stesso orario museo, fino 23/1. Or.: tutti i giorni [redacted] 10-18,30, chiuso il lunedì.
[redacted] [redacted] (c. [redacted] Margherita [redacted], tel. 521.2251): Ore 9-19 mar., mer., gio., ven., sab., dom. Chiuso lun. Dom. pomeriggio visite guidate dalle ore 15.30.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): Da mar. a sab. ore 9-14/15-19, dom. ore 9-14. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Mar., mer., ven. e sab. ore 9-19; gio. 9-13/15-21; dom. ore 9-13/14-19. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (956.7256). Orario: mar.-ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso il lun.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Vidomontagna: «Lied I Myrinne». La bene palustre del SO Irlanda. Dal 25 al 30 gennaio
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p.za C. Alberto, tel. 562.1147): feriale 9-18,30, domenica 9-12,30, lun. chiuso. Dom. ore 10 visite guidate gratuite.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238). da lunedì a venerdì ore 9-13. Dom. ore 15-19.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Dom.: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (t. 94.191): or. mar., ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e [redacted] ore 14 alle 17. Lun. chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): da martedì a sabato ore 9-19; giovedì ore 9-13 e 15-21; domenica ore 9-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436 1455): aperto tutti i giorni 8-19. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). Orario: tutti i giorni 10-19, venerdì 10-22.

I SERVIZI

NUMERI UTILI	
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	76091
Polizia stradale	[redacted]
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi bosch.	1678/07.091
Elisoccorso	118
SALUTE	
Guardia medica. Gratuito notturno	57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico. 24 ore su 24, a pagamento	28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag.	56.21.606-54.90.90
Securitel, medico a pagamento	434.74.47-434.74.55
Cesad	786.811 - 752.685
Centro antiveleni,	663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)	
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63951; Maria Vit., 55.421. Mauriziano 50.801	
AMBULANZE	
Soccorso urgente	118
Croce Rossa	280.333
Croce verde	54.90.90
Croce bianca	329.01.96
[redacted]	
Aaido	54.04.69
Aair	[redacted]
Ai	619.18.20
Aidosaro	63.01.56
Avis	33.13.01

Assist. infermi	839.75.26
Aidal	[redacted]
Avulss	749.59.50
Arcs	0337.220.250
Ass. inferm. torin.	220.42.37
Spi	242.18.04
Croce bianca	317.71.27
Piccole serve dei malati poveri	660.32.63 - 430.33.22
Sisde	437.17.30 - 437.17.98
FARMACIE DI NOTTE	
Servizio dalle 19,30 alle 9	
c. V. Emanuele 56	538271
via Nizza 6[redacted]	669.92.59
p.zza Massaua 1	779.33.08
SOLIDARIETA'	
Fed. Sport Disabili,	31.72.550
Tel. Azzurro (051)	27.25.25
Telefono amico	319.52.52
Stranieri Ciscat.	53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri)	56.22.155
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	436.85.66
Amnesty Int.,	741.77.02
Intermagay	43.65.000
Gruppo Abele	814.27.11
Apice (epilessia)	31.80.623
Arapaca (assistenza ammalati cancro)	436.03.52
Mov. consum.	[redacted]
Lotta AIDS	43.61.043
Gruppo solid. AIDS	43.64.749
Città Insieme,	561.7181
Telefono Rosa (lunedì, mercoledì, giovedì),	562.8314
MUNICIPIO	
Municipio	57651
[redacted]	
[redacted]	436.01.86

Inf. documenti	5765.5104
Telefono Viola	436.77.00

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19, Rivoli 11; [redacted] 8; Frochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Nazione 31; Orma 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15.

ANIMALI	
Canile munic.	262.12.18
Lega dif. gatto.	650.2713
Protez. animali	812.28.94
canile	262.03.87
Lega difesa cane,	262.09.02
Usl, servizio veterinario	660.39.46-660.40.26
[redacted]	
Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55
Socc. handicap.	[redacted]
Percorribilità strade	194
AEROPORTI	
Caselle	
inf.	56.76.361 - 56.76.362
Bigl.	56.76.372
Terminal	433.25.25
Milano-Linate e Malpensa	02.74.851

BENZINAI Serv. notturno **Agip**, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, G. Cesare 220; c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, G. Cesare 276. **Moncalieri**, Trieste.

EDICOLE C[redacted] Felice, hotel Ligure (ore 1), Nizza 1; V. Emanuele-via Lagrange; V. Emanuele-Carlo Felice, Statuto 15.

1994. "La Stampa" ha inventato l'abbonamento personalizzato.

Vi piace essere aggiornate sulla moda?

Per voi un abbonamento trimestrale a Grazia o Donna Moderna.

Amate essere in forma?

Per voi un abbonamento semestrale a Star Bene.

Adorate la buona cucina?

Per voi un abbonamento semestrale a Sale & Pepe.

Per voi l'informazione è una cosa seria?

Eccovi un abbonamento trimestrale a Epoca o Panorama.

Vi piacciono i motori?

Per voi un abbonamento trimestrale a Quattroruote.

Siete cento donne in una?

Per voi un abbonamento trimestrale a 100 Case Energy.

Siete grandi camminatrici?

Per voi un abbonamento trimestrale a Tuttoturismo e Meridiani.

Che effetto vi fa avere l'imbarazzo della scelta? Scopritelo subito.

Chi si abbona adesso a "La Stampa" per un anno, riceverà infatti un abbonamento da scegliere tra tanti periodici di successo che si occupano dei temi più diversi: dall'attualità alla moda, dalla cucina alle auto, dai viaggi alla forma fisica, alla salute. Davvero un vantaggio straordinario per premiare la vostra voglia di leggere. Con in più la possibilità di far inviare la rivista scelta, anziché al vostro domicilio, a quello di un'altra persona da voi indicata.

Ma i vantaggi dell'abbonamento a "La Stampa" non finiscono qui: anche quest'anno De Wan ha creato in esclusiva per gli abbonati una gradevole e originale sorpresa, "L'Almanacco degli Anniversari felici". Senza dimenticare le consuete agevolazioni: gli sconti per il cinema, per i giornalieri a Sestriere e per "I libri de La Stampa". Per saperne di più, non perdetevi i singoli annunci che troverete nei prossimi giorni sulle pagine de "La Stampa". Buona lettura a tutti.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE*	
7 giorni la settimana	L. 336.000
6 giorni la settimana	L. 288.000
5 giorni la settimana	L. 240.000
ABBONAMENTO ANNUALE METROPOLI*	
(ITALIA PER CHIUNQUE A CASA ENTRO LE 7,30)	
7 giorni la settimana	L. 395.000
6 giorni la settimana	L. 339.000

*Per chi vuole rinunciare al vantaggio dell'abbonamento a uno dei periodici elencati, il costo del solo abbonamento a "La Stampa" sarà di 8.000 lire in meno rispetto alle tariffe indicate.

Per informazioni rivolgersi al Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18, sabato 9-12,30; tel. 011/65.68.334-335, fax 011/56.27.958. È possibile abbonarsi a "La Stampa" presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 13681 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

LA STAMPA
Un abbonamento in linea con i vostri interessi.

GRAZIA · Donna Moderna · Starbene · SALE & PEPE · EPOCA · Panorama · QUATTRORUOTE · Casa Facile · TUTTOTURISMO · MERIDIANI

DALLA PRIMA PAGINA

LA CORSA DI NONNO GIUSEPPE

paio di [redacted] a Lavagna,' d'estate. «In spiaggia ci vado poco, troppo casino. Ma ci sono i campi da bocce e il Monte Stella che va bene per correre la mattina presto, quando fa fresco e la gente dorme. Mi chiamano tutti il bersagliere, e magari qualcuno pensa che sono un ufficiale sul serio...».

Le piume sul cappello Giuseppe non le aveva. Ma correre, correva lo stesso. «Facevo l'operaio, io. Operaio nichelatore, tutto il giorno in mezzo agli acidi. Ci ho pure lasciato tre dita, in quella trancia maledetta. Tutti i giorni dieci ore là dentro, e la [redacted] a correre sul [redacted] della Forza e Coraggio. Sono andato avanti per tredici anni, poi ho trovato un posto tranquillo in un laboratorio di busti e reggipetti, roba fine. [redacted] correre, correvo. Finché ho potuto, almeno».

Adesso Giuseppe corre da più di tre ore. Le gambe cominciano a farsi pesanti, tristi come i pensieri tristi di chi corre e sente la stanchezza che arriva. La moglie maestra morta di leucemia. I due figli [redacted] crescere, «solo come un barbone». Anni, molti anni, di lavoro [redacted] uguale. Un milanese testardo che guarda in avanti, verso il traguardo. Come quella volta, al Giro di Milano. «Beccali primo e io quarto». Poi gli anni della pensione, a casa, nella noia delle passeggiate senza senso e dei bar di periferia. «Un caffè? Un caffè. Un altro? [redacted] altro». Finché la noia fa finta di andarsene e i compagni sembrano persino felici.

Giuseppe corre da cinque ore. E chi corre lo sa che esiste un contatto tra i piedi e il cervello. Quando le gambe girano, la testa si svuota e i pensieri volano via. Forse funziona anche al contrario: la [redacted] amara è come un sassolino negli ingranaggi. Giuseppe se ne accorge nel bel mezzo di un ponte: una fitta, una coscia che diventa durissima, i pensieri cattivi che se ne vanno, cancellati di colpo da quella stupida gamba che fa male boia. «Me l'avevano detto, gli amici, che non potevo farcela. Che venire qui era una roba da bauscia», urla Giuseppe a uno che capisce solo l'inglese. Intanto si massaggia la gamba come ha visto fare ai ragazzi della Forza e Coraggio, mentre la gente continua ad urlare, la musica continua a [redacted] e gli altri continuano a correre.

«Continuo anch'io», pensa Giuseppe, e gli sembra [redacted] essere [redacted] Giro di Milano. Nini primo e Giuseppe quarto. «Non so l'inglese, io. Se mi fermo adesso chi mi riporta in albergo?» Passo dopo passo, il dolore diventa sopportabile. Poi va via, di colpo come se n'era venuto. Passo dopo passo, tornano anche i pensieri: il secondo matrimonio, i figli che crescono, i nipoti, i giorni tutti uguali fino a quel pomeriggio di sette anni fa, quando passa per caso davanti a quel campo di atletica, lo [redacted] dove si allenava Beccali, lo stesso dove Giuseppe correva, insieme a tanti altri giovani che chissà dove sono finiti.

Giuseppe sorride, mentre entra di corsa nella Quinta strada, [redacted] la gente che non smette di urlare e la musica che prende alla testa. Sorride di riconoscenza per gli amici della Forza e Coraggio [redacted] lo hanno accolto dopo tanto tempo. «Cinquant'anni sono andati via, dall'ultima volta che ero entrato là dentro. Mica un attimo».

Sorride di rivincita per quel dottorino di Milano che tre anni fa gli aveva proibito di venire a New York, anzi a Nuova York, come diceva Ruggero Orlando e come dicono [redacted] quelli della [redacted] età. Sorride di tenerezza per la moglie che non capisce, e crede che dietro a questa strana passione per la [redacted] ci sia [redacted] storia d'amore per una «ragazzina» di cinquant'anni.

Giuseppe sorride di soddisfazione pensando al traguardo, che adesso è laggiù, in fondo al parco che sta in mezzo a questa città che sembra proprio [redacted] gabbia di matti, ma che in fondo è bella anche lei. «Chissà cosa dirà [redacted] adesso i miei figli, che avevano paura per la mia [redacted]rnia, per questa cataratta che non mi lascia vedere bene la strada. Chissà cosa diranno i vicini di via Pomponazzi, che forse mi danno del matto quando mi vedono uscire con la tuta e le scarpette. Chissà che cosa dirà Martina, quando avrà imparato a parlare...».

Giuseppe Brivio ha corso a New York la prima [redacted] della sua vita: 42 chilometri e 195 metri in [redacted] ore, [redacted] minuti e 53 secondi. Un mese più tardi, Giuseppe Brivio ha compiuto [redacted] anni.

Guido Tiberga

Deciso dal tribunale. E loro piangono: vogliamo rimanere con papà e mamma

Tolti ai genitori che non hanno casa

Tre bimbi a Brindisi

BRINDISI. «Piangevano i bambini, piangevano i vigili urbani che li hanno accompagnati qui, piangevano tutti. Ma c'era proprio bisogno di arrivare a questo?».

Carla Consales, assistente sociale descrive la scena e sussulta: «E' assurdo». Lunedì mattina Sebastiano, Umberto e Ginetta, fratellini di 5, 3 e 1 anno sono entrati nella sede dell'Ipai, l'Istituto provinciale per la protezione dell'infanzia. Piangevano e chiedevano di mamma e papà. Pochi minuti prima, eseguendo un provvedimento del tribunale per i minori di Lecce, i vigili con gli assistenti al seguito li [redacted] strappati alla famiglia: «Vi portiamo in un asilo, ci [redacted] tanti bambini, potrete giocare con loro». Sebastiano, febbricitante, si era alzato [redacted] letto per andare [redacted] quei tre uomini in divisa, con gli occhi umidi. I genitori [redacted] tre fratellini, Giuseppa Martina, bidello, 1 milione e 300 mila lire al mese e un braccio troncato negli anni scorsi in un incidente sul lavoro, e la convivente Anna Simpson, 24 anni, li avrebbero allevati in [redacted] ambiente non idoneo.

L'ambiente è un palazzotto dove un tempo c'erano gli uffici della pretura e oggi [redacted] alcuni senzatetto che l'hanno occupato abusivamente. I Martina abitano qui da [redacted] anno: «Una [redacted] sto cercando, ma gli affitti sono altissimi, e io non posso pagare», dice il capofamiglia, che prima di arrivare in questo ricovero temporaneo viveva sotto il tetto del patrigno Umberto, sessantaquattrenne. Con lui la separazione fu brusca. «Allungava le mani, al mattino veniva da me, mi minacciava, voleva farmi fare...», racconta la donna inol[redacted] in [redacted] racconto che la magistratura dovrà ora vagliare. E l'uomo replica chiamando «sporcaccione» lei e «ubriacone» il figlio. E sarebbe stato proprio il nonno a inviare la denuncia al tribunale per i minori e a chiedere l'affidamento dei nipoti. Nella denuncia si parlerebbe di maltrattamenti ai bambini.

Ma la decisione [redacted] tribunale viene contestata da Francesco Rubino, medico pediatra che ha visitato i bambini al loro arrivo in istituto e disposto il trasferimento in ospedale per Sebastiano, affetto da broncopolmonite: «Protesterò - dice - perché non si possono trattare i bambini in questo modo. Hanno pianto tutta la notte, urlavano, volevano papà e mamma. Stanno bene, nessun segno di maltrattamenti. I genitori sono buoni, amano i loro figli. Sebastiano ha la broncopolmonite, ma [redacted] perché è vissuto [redacted] cure. E' solo la conseguenza di una forma influenzale. Ho 67 [redacted], [redacted] nella mia vita non ho mai visto niente del genere. E pochi giorni fa è accaduto un altro caso analogo. E' arrivato qui, [redacted] Fasano, [redacted] bimbo di 4 anni e mezzo, Cosimo Di Bari, sottratto alla mamma. La donna sarebbe affetta, secondo il tribunale, da patologica sporcizia. Le hanno tolto il figlio, che ora continua a piangere, a strillare. Avrebbero potuto aiutare lei a tirarlo su meglio. Non si possono fare queste cose».

Preferisce per il momento non fornire spiegazioni «per tutelare il diritto dei minori» Rosa Patrizia Sinisi, il magistrato che ha preso la decisione. Parla invece, in un perfetto dialetto brindisino che [redacted] farebbe pensare alle [redacted] origini londinesi, la [redacted] dei tre bimbi, al settimo [redacted] di gravidanza: «Sono andata al tribunale e un'impiegata mi ha detto di [redacted] [redacted] accusati. Tutto falso. E' stato mio [redacted] a raccon[redacted] queste cose». Arrivata a Brindisi 18 anni fa in visita ad alcuni parenti, Anna Simpson c'è rimasta. E da cinque anni convive con Giuseppe Martina, bidello dell'istituto alberghiero. «Vogliamo sposarci, [redacted] preparando le carte».

«Io - dice lui - prima lavoravo nei gabinetti pubblici del Comune, il pulivo. Poi ho fatto la domanda e [redacted] stato assunto come bidello. Non compro le scarpe per me, però ai miei figli dò tutto il possibile. Li maltratto? Calunnia. Una [redacted] fa ho ricevuto dal tribunale una lettera [redacted] convocazione per l'8 febbraio. Lunedì hanno portato via i bambini».

Ieri sera, lui e la moglie, li hanno riabbracciati nella sede dell'Ipai. Piangevano loro, piangevano i bambini, piangevano [redacted] tutti. «Ma tutto questo» insistono all'istituto «non si poteva evitare?».

Sandro Tarantino

Anna Simpson e Giuseppe Ma[redacted] ritratti ieri pomeriggio insieme [redacted] che hanno riabbracciato solo per pochi momenti

REAZIONI

I DUBBI DI UNA GIUDICE

Vercellone: nessuna legge consente questo intervento Caffo: soluzione abominevole

«Una decisione illegale»

Gli esperti: motivazione non credibile

A sinistra Anna Simpson con uno dei suoi tre figli

A sinistra il giudice [redacted] Vercellone Sopra, Frida Tonizzo

TRENTO. Il magistrato Paolo Vercellone, presidente mondiale della Associazione giudici per i minorenni e la famiglia. «No - dice -. Nessun giudice si sognerebbe mai di allontanare con la forza i figli dai loro genitori per il solo fatto che questi sono poveri e perché hanno occupato abusivamente una casa. Non lo si fa in Italia, come [redacted] lo si fa in Brasile; o altrove. Ci devono [redacted] motivi ben gravi per assumere un provvedimento d'urgenza del genere». E con lui concorda Federico Palombo, direttore dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, [redacted] dipende dal Guardasigilli Conso.

Ma le agenzie di stampa continuano ad insistere che, alla base della decisione del Tribunale per i minorenni di Lecce, c'è solamente la mancanza di una abitazione adeguata... «Come si fa ad esprimere un giudizio di merito rispetto ad una situazione particolare, sulla base di qualche riga di agenzia? - incalza il professor Vercellone -. Posso solo dire che questa motivazione non è credibile; che, da sola, [redacted] consente ad un magistrato di assumere [redacted] provvedimento d'urgenza di tale natura. Il primo articolo della legge sull'adozione san[redacted] senza mezzi termini che un bambino ha il diritto di vivere e di crescere nella famiglia in cui è venuto al mondo. Dovrei dedurre che i colleghi di Lecce non lo conoscono; ma non è possibile...».

Donata Micucci, vicepresidente della Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie, gli dà ragione: «Mi riesce difficile credere che la scelta drastica dei giudici pugliesi sia stata presa solo perché [redacted] tratto [redacted] una famiglia povera e [redacted] [redacted] [redacted] inadeguata. Quando [redacted] allontanano i bambini [redacted] genitori di origine [redacted] si fa perché ci sono problemi ben più gravi. Non è la prima volta che le notizie giornalistiche attribuiscono a questioni meramente economiche la causa di decisioni come questa. Poi, passano i giorni e viene fuori la verità: alle base, ci sono sempre carenze familiari ed educative ben più pesanti. Certo, non è ricovedo i bambini in istituto che si risolvono i problemi... Anzi».

Un commento decisamente negativo viene, invece, da Ernesto Caffi, fondatore del Telefono Az[redacted]: «Togliere i bambini ai genitori [redacted] comunque una soluzione abominevole - detta [redacted] neuropsichiatra all'Ansa -. Qualunque sia la situazione familiare, la scelta deve essere quella di favorire l'intervento dei servizi sociali. Spesso, invece, i servizi impreparati e impoveriti [redacted] competenze, segnalano [redacted] caso al giudice che decide sulla carta». Ma è una opinione che suscita [redacted] [redacted] di Frida Tonizzo, del coordinamento nazionale fra le associazioni [redacted] [redacted] dei diritti dei minori: «E' ora di finirla col descrivere giudici minorili e operatori sociali come "ladri di bambini"! Nel 1992, [redacted] stati dichiarati adottabili [redacted] mille minori, [redacted] [redacted] quali non riconosciuti alla nascita. [redacted] si vorrà far [redacted] alla gente che si tratta di altrettanti "rapimenti" autorizzati dalla legge... Perché non parliamo, invece, delle responsabilità pesanti che hanno gli amministratori regionali, comunali o delle Usl, anche nel Sud. Non danno [redacted] aiuto alle famiglie di origine; non promuo[redacted] alcuna campagna significativa per incoraggiare l'affidamento familiare nonostante la disponibilità [redacted] volontariato e poi pagano rette salate per [redacted] ri[redacted] [redacted] istituto. Capita anche in Puglia. Ma le denunce sulle carenze delle istituzioni cadono puntualmente nel vuoto. E non vengono raccolte nemmeno da [redacted]li stessi organi di inf[redacted]zione che, spesso, riportano con dovizia di particolari casi ritenuti eclatanti solo perché le famiglie d'origine o qualche avvocato [redacted] riusciti a dare la loro parziale versione dei fatti».

Un giudizio condiviso da Paolo Vercellone. E il presidente mon[redacted] dei giudici per i minorenni punta il dito, a sua volta, contro gli operatori dell'informazione: «Co[redacted] si fa a [redacted] in piazza casi delicati [redacted] questi, quando non [redacted] nemmeno letto il provvedimento [redacted] magistrato e le motivazioni che vi sono state scritte? Co[redacted] si fa a rendere di pubblico dominio una storia conosciuta solo attraverso [redacted] versione [redacted] una delle parti interessate? Voi giornalisti, non vi siete dati delle [redacted] deontologiche che vi impegnano a non pubblicare nome, cognome, fotografia o qualunque altro elemento che possa condurre alla identificazione dei minori coinvolti in casi di cronaca? E allora?».

Mario Tortello

Milano, agli agenti ha detto: «Mangerò il fegato a chi mi ha venduto»

Assoldava i killer per i boss

In cella il luogotenente del clan dei catanesi

MILANO. Gaetano Di Stefano, ritenuto il capo del clan catanese dei Cursoti, colpito da ordine di catt[redacted] della magistratura di Firenze nell'ambito dell'inchiesta sull' autoparco milanese di via Salomone, è stato arrestato [redacted] mattina a Milano. Di Stefano, 43 anni, ricercato per asso[redacted] per delinquere di stampo mafioso e per spaccio [redacted] stupefacenti, è [redacted] arrestato in un appartamento. Aveva con sè documenti falsi, un giubbotto antiproiettile ed era armato di una pistola con numero di matricola abrasa. Quando i poliziotti l'hanno preso ha solo detto: «Se scopro [redacted] mi [redacted] venduto, gli mangio il fegato». Poi si è chiuso nel silenzio.

Gaetano Di Stefano era [redacted] condannato il 12 gennaio scorso a [redacted] anni di reclusione dal gip Roberto Mazzi [redacted] termine del primo processo, celebrato con il rito abbreviato, per le attività criminali dell'autoparco di via Salomone. Secondo l'accusa, Gaetano Di Stefano [redacted] il coordinatore di un [redacted] di killer di cui si servivano i boss.

Il suo nascondiglio è stato scoperto pedinando la moglie, Rosaria Leotta, di 45 anni, che tre giorni fa [redacted] lasciato Catania, dove abita nel quartiere di Nesima, per raggiungere Milano. Del ricercato si erano infatti perse le tracce, ma la [redacted] catturandi della questura sapeva che l'uomo si trovava nel capoluogo lombardo. L'appartamento [redacted] cui la donna si era recata appe[redacted] giunta [redacted] Milano, un bilocale al sesto piano di un edificio di via Marco D'Agrate 14, è stato posto sotto sorveglianza. L' operazione è scattata ieri all'alba. L'edificio [redacted] stato circondato e alle 5,30 la polizia ha fatto irruzione nell'alloggio.

Prima che gli agenti raggiungessero [redacted] ricercato, Gaetano Di Stefano ha tentato di disfarsi di [redacted] pistola Beretta carica, avvolgendola nella fodera di un cuscino e gettandola da una finestra. I poliziotti che erano in strada lo hanno però visto [redacted] hanno subito recuperato l'arma. L'uomo, ritenuto il «proconsole» del clan dei Cursoti [redacted] Milano, non ha opposto resistenza. Ha avuto solo un gesto di stizza - si è morso il pugno - e poi si è lasciato ammanettare.

Nato nel quartiere San Cristoforo di Catania, Gaetano di Stefano ha alle spalle precedenti per alcune rapine, lesioni e porto [redacted] [redacted]mi. Alcuni anni fa ha compiuto un salto di qualità entrando nel clan dei Cursoti e mettendosi subito in luce grazie alle sue capacità di organizzatore e coordinatore. Negli ultimi anni, l'uomo, soprannominato «Tano Sventra» per la [redacted] abilità nel maneggiare i coltelli, era diventato l'uomo di punta del clan nel capoluogo lombardo, erede di Jimmy Miano e di Luigi Di Modica, finiti in carcere. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

SENZA AMORE

quel figlio lo vuole, accampa ragioni ideali o carnali, dal rispetto della pe[redacted] fin [redacted] [redacted] concepimento al parziale possesso di quel tacito grumo di vita. Peccato che egli affidi le sue ragioni a [redacted] gesto che, per essere così clamoroso, rivela tutta la sua fragilità e che [redacted] contamina azzardosamente l'arcaica sacralità della generazione [redacted] il troppo ingenuo o saputo ricorso alle suggestioni [redacted] media. Come [redacted] provvedersi [redacted] un figlio fosse il frutto di una abile operazione di marketing.

L'errore di Francesco non sta tanto nell'avere trascurato le ragioni giuridico-formali, il fatto incontestabile che nessuno, a termini di legge, può impedire a una donna di abortire. Ma di avere delegato a simulacri di potere - la Chiesa, lo Stato, la stampa - le forza della persuasione e [redacted] capacità di pressione in una sit[redacted] [redacted] intima e delicata: con il rischio di rendere odiose [redacted] e controproducenti queste ombre evocate in modo improprio alla tv e sui giornali. E non [redacted] ma colpa (lo dico con il pudore che merita ogni sofferenza, ogni disagio giovanile) è l'essersi spogliato dalla [redacted] propria «autorità». Uno straccio di rapporto si era pure tessuto, filo dopo filo, prima che si smagliasse. Immagino il cameratismo [redacted] pensionato universitario, qualche allegria non mortificata dalle precoci [redacted]ie dell'«Addio giovinezza». Penso alla stretta sbadata ma generosa di due ragazzi [redacted] un letuccio, a difendersi dalla solitudine e dall'infelicità. Perfino alle esitazioni, più [redacted] m[redacted] forti, suggerite da una resipiscenza o infatuazione religiosa.

Penso soprattutto alla tenerezza, che non ha bisogno, per farsi valere, del richiamo all'autorità costituita, [redacted] nutre di se stessa ed [redacted] capace di inventarsi le sue proprie leggi. «Con lui non c'è futuro», ha protestato D., e non pensava - credo - ai soldi e alla carriera. Ma Francesco sembra averla cancellata, quella donna in pena, mentre ripete tra gelido e allucinato il suo messaggio.

Se solo capisse qual era l'ostacolo [redacted] che soltanto lui era in grado di superarlo. Auguri a tutti [redacted] due, perché «l'incidente» li aiuti [redacted] scoprire il senso di una non tetra, ma serena [redacted] responsabile, maturità.

Lorenzo Mondo

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPO[redacted] Elio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bel[redacted]
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; ETT srl, v. C. Pesenti 121, Roma; SIS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 864701; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali indirizzi e telefoni economici)
© 1994 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 613/1989
Certificato n. 2475 del 15/12/1993
La tiratura di Martedì 25 Gennaio 1994 è stata di 529.263 copie

Parte la frenetica campagna elettorale, in giro per l'Italia su un pullman superaccessoriato

Berlusconi, il gran giorno

Oggi l'annuncio: scendo in campo

MILANO. Eccoci [illegible] gran giorno. Berlusconi ha aperto il paracadute, si butta: dall'alto lo spettacolo non [illegible] granché, Bossi che mette [illegible] Martinazzoli, Martinazzoli che chiede il doppio turno, Pannella che insulta i cronisti Rai, i cronisti Rai che non ne possono più di Pannella, Segni che dice: «Io so[illegible] qui, fatemi le domande», Formigoni che va [illegible] una parte, uno [illegible] suoi che va dall'altra. Ma insomma il Dottore è pronto.

Come avevamo anticipato ieri, Berlusconi ha finito di registrare la sua esternazione destinate ai tg Rai e Fininvest. [illegible] paio di aggiustamenti ieri [illegible] tarda sera giusto per rimettere in sincrono il messaggio con il casino in [illegible]. E non ha perso il [illegible] (proverbiale) ottimismo: «L'accordo tra Segni [illegible] la Lega [illegible] [illegible] buon inizio. Dopo mesi che lavoro, [illegible] contento [illegible] sia potuto trovare un programma di governo [illegible] cui fare convergere tutte le [illegible] moderate».

Tutte ancora no, ma Berlusconi [illegible] le bottiglie mezze piene: «La Lega ha capito che per [illegible] momento doveva mettere da parte il progetto federalista, e che dopo il periodo di protesta solitaria, doveva aprirsi ad accordi [illegible] gli altri». Il benedetto «rassemblement» [illegible] quasi pronto. Martinazzoli viene praticamente dato per perso, ma il Dottore punta su Alleanza nazionale, la nuova formazione di Gianfranco Fini. «[illegible] credo [illegible] possa più considerare Alleanza nazionale una formazione di estrema destra».

Attrazione corrisposta. Fini in una mezza dozzina di interviste ha detto: «Aspetto, [illegible] disponibile a un accordo purché alla luce del sole. In politica gli [illegible] clandestini non possono funzionare. Se vogliono con noi un accordo chiaro, paritario, eccoci qua». E l'attrazione potrebbe funzionare soprattutto a Sud, dove Berlusconi finirà per correre gr[illegible] parte [illegible] sua campagna elettorale.

Proprio così. La convention che seguirà l'annuncio ufficiale, [illegible] bagno di folla e telecamere previsto per il 5 febbraio, potrebbe spostarsi da Roma [illegible] Napoli. «Perché no? - dicono i suoi uomini -. Tutti i sondaggi [illegible] indicano che [illegible] collegi meridionali il Dottore avrebbe [illegible] seguito molto forte». [illegible] per di più non ci sarebbe rotta di collisione [illegible] la Lega, padrona incontrastata delle nebbie nordiste.

Avanti, dunque. Al via della campagna elettorale Berlusconi salirà sul suo pullman super accessoriato (quello con telefoni, fax, computer, monitor, poltrona girevole, e vari comfort) per la lunga [illegible]ia. Ogni giorno un teatro, una piazza, una tv. «Sarà [illegible] ai bei tempi - confidano - quando [illegible] Dottore si fa[illegible] [illegible] tappe all'anno per rastrellare pubblicità tv».

In attesa del circo «Forza Italia», gli uomini dei sondaggi allungano il passo. Accanto al campione monitorato una volta al dì, Gianni Pilo ha messo [illegible] punto una sorta di madre di tutti i sondaggi: 26 mila telefo[illegible] per cercare di analizzare in profondità gli orientamenti politici italiani. «Cercheremo di indagare i vuoti che si [illegible] formati tra gli elettori, l'effetto del terremoto politico di questi [illegible] si, la destinazione dei flussi in libera uscita». Promette: «Alla fine avremo [illegible] mappa aggiornatissima, la carta per capire il presente e ipotizzare il futuro».

Mica una scherzetto questa cosa [illegible] 26 mila interviste. Roba che a occhio dovrebbe [illegible] mutuata dalle società di ricerca francesi che hanno lavo[illegible] per Mitterrand, più l'esperienza degli americani, con le tecniche messe [illegible] punto nel corso delle ultime presidenziali.

Berlusconi l'aveva detto: «Quando deciderò, farò le [illegible] in grande». Come no. Già (ori (bruciando i concorrenti) [illegible] so in campo il Tg5 («Il Cavaliere ha deciso») e [illegible] oggi [illegible] edicola sulla copertina di «Epoca» campeggia proprio lui, con il suo sorriso, ma soprattutto con il programma [illegible] «Forza Italia» in mano. La foto è stata scattata domenica scorsa in quel di Arcore: quando si dice la prevegg[illegible]anza.

Pino Corrias

La copertina del prossimo numero di Epoca: «Berlusconi scende in campo»

PALAZZO [illegible]

Spot scontati in Fininvest

MILANO. Publitalia, che raccoglie la pubblicità per le tre emittenti Fininvest, propone a tutte [illegible] forze politiche che scenderanno in campo per le elezioni del [illegible] marzo «pacchetti» di 65 spot di 30 secondi l'uno a prezzi scontati: 100 milioni più Iva, anziché i [illegible] milioni del prezzo [illegible] listino. La Fininvest quantifica lo sconto nell'83,33% [illegible] [illegible] listino già ridotto rispetto ai mesi precedenti del 27% dalla data del 30 gennaio '94». Nel rispetto della legge, che [illegible] la pubblicità televisiva negli ultimi [illegible] giorni che precedono la data [illegible] voto, i messaggi delle singole formazioni [illegible] trasmessi tra il 4 ed il 24 febbraio ma andranno prenotati [illegible] venerdì prossimo. Il«pacchetto elettorale», precisa la Fininvest, «viene aperto [illegible] tutte le forze politiche interessate» [illegible] [illegible] Publitalia firmerà entro 90 giorni la dichiarazione da trasmettere alla presidenza della Camera comunicando [illegible] relativo finanziamento concesso attraverso lo [illegible] sul prezzo degli spot. Qualora le richieste dovessero superare gli spazi disponibili, «verrà effettuata una ripartizione proporzionale». [r. f.]

[illegible]

Legge elettorale ppi per il doppio [illegible]

ROMA. In zona Cesarini il ppi vuole cambiare la legge elettorale introducendo il doppio turno sia per la Camera sia per il Senato. Il vicepresidente dei senatori d[illegible] partito popolare, Francesco Mazzola, ha presentato due emendamenti al decreto del 19 gennaio [illegible] che reca disposizioni per lo svolgimento delle elezioni politiche del 27 marzo prossimo e oggi dovrebbe andare in Au[illegible]. Il ministro degli Interni Nicola Mancino non ritiene però che gli emendamenti possano avere l'effetto di modificare l'attuale legge elettorale. «Sotto il profilo costituzionale mi sembra impossibile che l'emendamento possa modificare un decreto legge; sarà [illegible] giunta per [illegible] regolamento [illegible] decidere». (Agi)

Ciampi [illegible] ministri «C'è ancora lavoro»

ROMA. Il presidente del Consiglio, Carlo Azeglio Ciampi, ha inviato a ministri e sottosegretari una lettera in cui [illegible] contenute indicazioni e direttive [illegible] gli impegni ed i limiti dell'attività del Governo dopo lo scioglimento delle Camere, anche in riferimento ai «criteri di correttezza» segnalati nella lettera del presidente della Repubblica Scalfaro. L'attività dell'esecutivo dovrà riguardare l'attuazione delle leggi appro[illegible] dal Parlamento, in particolar modo la politica economica e finanziaria, i problemi dell'occupazione, delle privatizzazioni e degli investimenti pubblici. (Ansa)

Il cognato [illegible] morto in albergo

MESSINA. [illegible] cognato del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro è stato trovato [illegible] vita in [illegible] albergo di Messina. Il decesso, secondo un primo [illegible] sarebbe dovuto ad un arresto cardiaco. Il corpo di Gaudenzio Cattaneo, un imprenditore [illegible] marito della signora Concetta Scalfaro, era in [illegible] stanza dell'hotel Europa. Cattaneo era titolare [illegible] una [illegible] specializzata in impianti [illegible] climatizzazione ed [illegible] spesso [illegible] Messina per lavoro, tanto da essere socio del Rotary Club della città siciliana. (Agi)

Tolta la scorta [illegible] giudice [illegible]

LECCE. Due giorni dopo aver chiesto un'aspettativa perché sarà candidato dei progressisti alle prossime elezioni, al sostituto procuratore della direzio[illegible] distrettuale antimafia di Lecce, Francesco Mandoi, [illegible] stata tolta la scorta. Molte le polemiche contro la decisione presa dal Prefetto [illegible] Lecce, Nicola Bosa. Mandoi è uno [illegible] magistrati salentini [illegible] tempo impegnati nella lotta alla Sacra Co[illegible] Unita. (Ansa)

IL CASO

IL MATTINO DEL DOTTORE

Paolo Garimberti (Tg2) e Demetrio Volcic (Tg1)
A destra Enrico Mentana (Tg5)

«Direttore, stasera parlo io»

E Silvio manda un video ai Tg della Rai

ROMA CARO Garimberti, allora le *mando la* [illegible]. Quella col discorso». E' lui, il Dottore che scende in campo, [illegible] telefono da Arcore. «Quanti minuti dura, dottor Berlusconi?», si informa il direttore [illegible] Tg2. «Mah, francamente non lo so. Sto [illegible] facendo [illegible] prove. Saranno otto minuti, dieci [illegible] massimo». «Dieci? Ma il tg della sera dura mezz'ora appena e poi, con tutto il rispetto, dottore, se ho dato due minuti al Papa... Lei mi mandi la cassetta e io [illegible] trasmetto una sintesi». «Non [illegible] disturbi, dottor [illegible]berti: [illegible] vuole, la sintesi gliela posso preparare io. Anzi, faccia[illegible]mi così: io le mando sia l'originale [illegible] che la sintesi. Poi vede lei». [illegible] è il caso, dottor Berlusconi. Alla sintesi ci pensiamo noi. Capisce: vorrei fare un [illegible] più articolato». «Mi rendo conto. Anche se... Mi toglia una curiosità?». «La prego». «Ma soltanto il Capo dello Stato ha diritto alla trasmissione integrale del discorso?». [illegible] reti unificate, per giunta. Quando al Quirinale ci andrà lei...». [illegible] problema [illegible] che questo è il mio esordio in politica e quindi voglio fare un discorso di programma. [illegible] il motivo per [illegible] [illegible] ho convocato i giornalisti. Non voglio [illegible] distratto né interrotto nell'esposizione del mio pensiero».

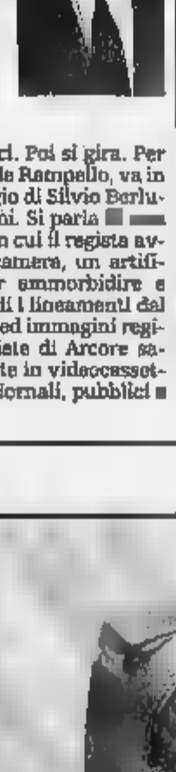
Ci siamo. Gli ultimi ritocchi alle idee e alle luci. Poi si gira. Per la regia di Davide Rampello, va in onda il messaggio di Silvio Berlusconi agli italiani. Si parla [illegible] [illegible] calza di Dior con cui il regista avvolgerà la telecamera, un artifi[illegible] tecnico per ammorbidire e [illegible] più caldi i lineamenti del Dottore. Parole ed immagini registrate nella quiete di Arcore saranno poi spedite in videocassetta a tutti i telegiornali, pubblici [illegible] berlusconiani, che [illegible] ranno nelle edizioni della sera. Come abbiamo appena letto, Berlusconi sta ancora trattando con i [illegible] direttori, [illegible] sembrò prevalere una linea comune. I telegiornali Rai e Telemontecarlo tratte[illegible] [illegible] cassetta del Dottore come un qualunque altro documento filmato: saccheggiandone i passi salienti per inserirli in [illegible] normale servizio giornalistico.

E alla Fininvest? Qui bisogna distinguere. Enrico Mentana si allinea alla concorrenza: «Darò [illegible] notizia. Quanto alle modalità espressive [illegible] decidiamo noi, non Berlusconi. La tv [illegible] è un giornale. Non esiste l'equivalente [illegible] "riceviamo [illegible] volentieri pubblichiamo"». L'Enrichetto mostra i denti, ma con saggezza. Parsimonioso alle otto, abbonderà alle dieci e mezzo, [illegible] [illegible] «speciali» di un'ora [illegible] titolo: «Berlusconi, il giorno della scelta». Non si hanno notizie [illegible] Emilio Fede. Meglio, è Emilio Fede che dice di non aver notizie [illegible] Berlusconi. «Io so nulla». [illegible] Mantanu conferma: «Per [illegible] non [illegible] nulla [illegible]anch'io».

Alla Rai, invece, sanno già tutt[illegible]. Tranne che al Tg3, dove Andrea Giubilo sostiene di [illegible] essere stato ancora chiamato. Con gli altri Berlusconi sta trattando da quasi [illegible] settimana per ottenere [illegible] trasmissione integrale della cassetta. Il direttore del Tg1 Demetrio Volcic gli ha detto: «Dottore, sono perplesso». E ha [illegible] [illegible] controproposto: oltre al classico servizio di due minuti, altri brani scelti del monologo berlusconiano da mandare in coda al telegiornale. «In cambio, però, gli ho chiesto di collegarsi [illegible] diretta [illegible] noi, per rispondere [illegible] qualche domanda». Berlusconi [illegible] nicchiato, anche per non scontentare nessuno. «La scelta di [illegible] dare l'esclusiva a un solo canale mi sembra la più neutra, quindi la migliore», conferma dal Tg2 Paolo Garimberti. Ma Volcic resta come prima: «Ciò perplesso. Questo può diventare un precedente per tutti quelli che vogliono entrare in politica. Come servizio pubblico, i tg della Rai [illegible] potrebbero più negare le cassetta promozionale a nessuno».

Rimane il problema del mancato contraddittorio, anche [illegible] Funari sostiene con qualche [illegible] gione che la classica conferenza-stampa [illegible] [illegible] vecchio rito da sopprimere. «Siamo alla barzellet[illegible]», borbotta nonno Curzi da Tmc. [illegible] miei colleghi giovani di[illegible] che [illegible] esagerato. E io rispondo: guardate gli Usa». Come, proprio lei, con quella [illegible] di Breznev sul tavolo? «Certo, laggiù, in campagna elettorale, ogni volta che appare in tv il Presidente ha sempre almeno due giornalisti che gli fanno domande [illegible] [illegible] avrà anche Berlusconi», assicura Garimberti. Ma solo da domani.

Massimo Gramellini


Garimberti: I tagli [illegible] facciamo noi
E anche Volcic resta perplesso

Miroglio, «cavaliere» d'Alba

L'imprenditore correrà per la Lega
«Mi impegno per un'Italia nuova»

ALBA. L'industriale tessile Fran[illegible] Miroglio di Alba, [illegible] anni, amministratore delegato del gruppo omonimo (oltre 6 [illegible]la dipendenti in Italia e all'estero) ha annunciato ieri la sua disponibilità [illegible] candidarsi nella liste della Lega Nord, nel collegio Alba Bra, per l'elezione alla Camera dei deputati. Sulla via della politica, dopo Berlusconi, un altro imprenditore di grosso calibro è stato «folgorato» dalla sfida del 27 marzo.

L'industriale albese, cavaliere del lavoro [illegible] 1983, ha detto: «Come cittadino e imprenditore, sento [illegible] necessità [illegible] dare in que[illegible] momento delicato [illegible] decisivo, [illegible] mio contributo, per contrastare lo statalismo che tanti danni ha causato al Paese, [illegible] per entrare in una II Repubblica autenticamente "nuova" a favore di una liberaldemocrazia efficiente e pulita. La mia candidatura deve comunque ancora essere accettata».

Ha ribadito di [illegible] aver avuto [illegible]na sollecitazione dal Car[illegible]lo per candidarsi. Sulla scelta ha influito l'esempio del cavalier Berlusconi? «Assolutamente [illegible]. E' una esigenza che sento profondamente, quella di impegnarmi, pur non avendo mai fatto politica in passato. Credo che occorra lavorare affinché l'Italia non diventi il fanalino di coda dei Paesi europei. Metto a disposizione la [illegible] esperienza di industriale».

Miroglio [illegible] dice favorevole all'alleanza [illegible] Segni. «Se sarà confermata possiamo quasi ritenere di avere la vittoria in tasca». [illegible] [illegible] di Berlusconi in politica? «Sono fatti che riguardano solo lui. Personalmente credo che possa far politica, così come [illegible] consentito a tutti [illegible] impegnarsi».

[illegible] cosa dicono alla Lega? «E' una buona notizia - commenta Bossi -. Se dovessi rispondere io, direi di sì, [illegible] sarà il consiglio [illegible]derale che dovrà esaminare la candidatura [illegible] decidere. Non mi stupisce che gli imprenditori scelgano [illegible] Lega per le garanzie di libertà e di chiarezza che offre. Non si può essere statalisti per le istituzioni [illegible] poi diventare liberi[illegible] per l'economia. O si è dalla parte della libertà [illegible] mercato [illegible] delle istituzioni o si è per uno Stato interventista». Anche Domenico Comino, presidente delle Lega Nord Piemonte, deputato, apprezza la candidatura: «E' [illegible] personaggio di prestigio».

Il Gruppo industriale, leader nel settore tessile e abbigliamento, ha 6450 dipendenti, una quarantina di stabilimenti in Provincia di Cuneo, in Basilicata, Abruzzo, Spagna, Tunisia, Germania, Francia, Grecia e Egitto. Nonostante la crisi nel '93 ha avuto [illegible] fatturato di 1320 miliardi (+ 12% rispetto al '92) con [illegible] utile netto di [illegible] miliardi.

Giuseppina Fiori

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

SCS

Zoom su parole, immagini, dati della scienza e della tecnologia.

tutto scienze Compact

Nell'autunno del 1981 nasceva Tuttoscienze, il primo inserto scientifico pubblicato da un quotidiano italiano. Da allora, oltre duemila pagine hanno raccontato ogni settimana ai lettori della Stampa la cronaca, gli scenari, i retroscena della ricerca più avanzata, con un linguaggio chiaro e semplice anche di fronte agli argomenti più tecnici e complessi. Alla fine del 1992, gli articoli di Tuttoscienze erano ormai 13.061: oggi li abbiamo raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità; la potenza del software permette ricerche su ogni argomento, visualizzando sul monitor l'intera pagina del giornale - immagini comprese - e permettendo lo zoom sui particolari e la stampa dell'intera pagina o delle sue parti. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza.

Tuttoscienze in CD è realizzato da: HYPERSYSTEMS

LA STAMPA GST GRUPPO SISTEMI TORINO

❒ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.

❒ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

❒ Desidero prenotare la speciale offerta 10 anni di Tuttoscienze in CD + il lettore CD Rom a £. 770.000 (IVA compresa).

Nome: _____ Cognome: _____

Società/Ente: _____ Tel.: _____

Via: _____ N. _____

C.A.P.: _____ Città: _____

Ritagliare e spedire questo coupon a:
GST - Gruppo Sistemi Torino - Via Reiss Romoli 122/9 - 10148 Torino - Tel.011/2202651.

Tuttoscienze in CD è in dimostrazione presso i centri *"Super Computer"* telefonando al NUMERO VERDE 1678 - 13022

ISABELLA LATTES COIFMANN SAFFIRIO

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso ■ divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi ■ le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa ■ dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 ■ *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale ■ L. 100.000.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LE ROI MICHEL HA INCORONATO IL FENOMENO

Che giornata per il Codino: riceve il Pallone d'Oro a Parigi e a Torino scopre le novità bianconere

Baggio: Bettega? E' un simbolo

E Platini difende Trap: è sempre lui il n. 1

Marco è fermo da quasi un anno

COM'E' lunga e piena di sorprese le giornata del Pallone d'Oro. Incomincia a Parigi, due ore e mezzo di tortura sotto i riflettori con le telecamere di France 2 che l'hanno scrutato da ogni angolatura, e finisce all'aeroporto torinese di Caselle, quando, appena sbarcato, viene messo al corrente delle grosse novità societarie.

Parigi, prima: per Robi è stato più faticoso ricevere che conquistare il Pallone d'Oro. Il perfezionismo francese ha messo a dura prova la pazienza del Codino, in uno studio televisivo trasformato in sauna. Baggio ha confessato per l'ennesima volta la propria emozione per essere entrato nel consesso dei grandi del pallone, si è sorbito un filmato di 12' che esaltava il potere del Milan, ha visto un altro spezzone filmato in cui mamma Matilde spiegava quanto sia bravo questo figliolo e il panettiere di Caldogno ricordava i primi gol del Fenomeno. E' poi entrato in scena Platini. Attimi di estasi di fronte ai gol di Michel riproposti dalla tv, con Baggio ammirato a commentare «incredibile» ogni volta che il pallone si infilava in porta. A Platini ha confessato: «Avevo 16 anni quando giocavi nella Juve e sognavo di imitarti. Sei stato un esempio per tutti noi giovani».

Alla fine di questo bel minestrone bollente, il momento più atteso. Il Pallone d'Oro passa dalle mani di Monsieur Football a quelle di Baggio. «Lo dedico al mio maestro di buddismo» rivela il Codino, che poi fugge al Charles De Gaulle, verso Torino.

E a telecamere spente è entrato in scena Platini. Il più grande campione bianconero degli ultimi trent'anni, bontà sua ha ammesso: «Sì, Baggio è un mio degno successore. Ha vinto il Pallone nella stagione più difficile, perché ha avuto come vetrina né un Mondiale né un Europeo. Quando c'è un appuntamento così importante basta mettersi in luce pochi giorni e il gioco è fatto. Baggio è stato strepitoso in aprile-maggio, quando ha eliminato quasi da solo il Paris St-Germain in Coppa Uefa e ha segnato gol da fenomeno al Milan, ma è stata premiata la sua continuità. Questo riconoscimento in genere fotografa esattamente la situazione. Chi è non passa sotto l'arco di trionfo. Adesso Baggio potrà essere la stella del Mondiale se starà bene nei dodici giorni decisivi in cui sarà al centro del mondo. Gli auguro di avere più fortuna di nell'82 e nell'86 ho deluso perché al momento cruciale non ero me stesso».

Domenica prima di Juve-Foggia Robi Baggio festeggerà il Pallone d'Oro che ieri ha ricevuto da Platini (sotto)

è proprio Platini non è sempre stato tenero con il Codino, anche se sostiene di essere stato frainteso. Quella famosa storia del Baggio e mezzo anziché 10 è diventata per Michel un tormentone. Chiarisce: «Prometto che 10 è il voto massimo, quindi anche essere un 9,5 non è male. Comunque non ho mai messo in discussione il suo valore, ma la sua posizione sul campo. Baggio non è un attaccante alla Hrubesch né un regista alla Brady. E' appunto una via di mezzo. Io non sono mai stato un 9 e mezzo. Con Boniek e Rossi facevo il regista e segnavo pure. Spesso».

Nel giorno della grande rivoluzione ai vertici juventini, Platini scende in campo al fianco di Trapattoni: «Leggo che lo criticano e lo mettono in discussione. come si può attaccare uno come lui? Trap è lo stesso di sempre, forse anche meglio oggi. Può aver commesso qualche errore in sede di campagna acquisti, ma resta il numero uno. In Italia sono spuntati tanti allenatori nuovi. Li conosco poco, però eguagliare Trap non sarà facile per nessuno». E Bettega amministratore delegato della Juve? «Sono molto lontano da troppo tempo - dice Michel - e mi è difficile esprimere un giudizio su questa nuova carica affidatagli».

Più facile parlare di scudetto, e vede ancora Milan: «Senza gli olandesi ha dovuto cambiar faccia e qualità di gioco, ma Capello sta facendo un buon lavoro. La Juve? Ci prova ogni anno, ma non ci riesce è perché c'è chi lavora meglio di lei».

A Torino Baggio, appena atterrato, si trova circondato cronisti che gli sparano a bruciapelo le novità bianconere. «Questa è proprio bella storia - magisce Robi con un'espressione stupita che, se non fosse naturale, farebbe di lui un grande attore -. Sulla vicenda, così caldo, non mi sento di esprimere un parere. Come avevo detto lunedì, la società sta facendo i suoi piani e i suoi cambi. Ma io, anche se sono il capitano, non ero al corrente di queste novità. Noi, comunque, pensiamo a giocare, non ci facciamo sviare: c'è tanto da vincere, non molleremo. Bettega? Non lo conosco bene. Gli ho parlato soltanto paio volte. Certo, è un simbolo della Juve».

Fabio Vergnano
Franco Badolato

Van Basten, che tormento

Soltanto tra un mese l'olandese saprà se potrà ancora giocare

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Van Basten Mondiale? Ma se zoppica perfino quando sale le scale. Illustre invitato alla festa di Baggio, il centravanti milanista ha confermato tutti i suoi timori, offrendo di sé un'immagine quasi all'insegna disperazione. Fra un mese sarà il professor Maertens, il luminare belga che ha in cura la sua preziosa caviglia, a dare un responso definitivo. E' chiaro tuttavia che qui non è più in gioco la partecipazione ad Usa '94, quanto la carriera di un campione che oggi è il ritratto della tristezza e vede un puntino perso all'orizzonte il momento del suo ipotetico ritorno in campo.

Impeccabile in doppiopetto grigio che lo fa apparire perfetto manager berlusconiano, Van Basten si è confessato accogliendo la stampa italiana nella suite che la Diadora, sponsor tecnico del giocatore e Baggio, gli ha riservato nell'esclusivo Hotel Royal Monceau, la dimora parigina dei vip. L'azienda italiana gli sta confezionando speciale scarpetta da gioco, ma neppure il campione olandese sa se riuscirà mai a calzarla. Sconsolato: «Come sto? Bene, a riposo la caviglia problemi. Vado in palestra, nuoto, ma non faccio il calciatore. In questo modo non posso capire come va. I medici sono stati chiari: niente sforzi fino prossimo consulto».

Di questo passo in America andrà da turista. Confessa: «Al Mondiale penso sempre, ma ci vuole r... L'unica cosa che conta è riuscire ad essere un calciatore e giocare ancora un paio d'anni come ai vecchi tempi. oggi anche questo è tutto da verificare, perché la caviglia sarà più sana prima». Quasi una resa per un campione che ha deliziato gli occhi dei tifosi e che si trova a giocare la partita più difficile. Nei suoi occhi passano nuvole di malinconia: «Psicologicamente sto bene, ma i momenti di sconforto non mancano. Non accetto l'idea di lasciare il calcio e la bella vita che ho fatto finora. Il Milan mi è vicino, Berlusconi si comporta sempre da grande signore, non posso fare promesse, non posso garantire nulla. Vedere gli altri giocare è un tormento, però oggi sto cercando di convincermi che la vita continua anche senza il calcio».

Un pianto. Gli ricordano che Gullit ha ripreso alla grande dopo un infortunio stronca carriera. Ma Van Basten non riesce a vedere rosa nel proprio futuro: «Spero di ritornare come lui, ma fra di noi c'è una differenza. Gullit ha un buco nella cartilagine, io non ho proprio la cartilagine. La rinascita di Ruud non era prevedibile, per questo il Milan non ha sbagliato a cederlo. Giocando ha ritrovato novità». Milan: cinque lettere, una ferita profonda. La squadra che l'ha laureato campionissimo si sta confermando protagonista assoluta anche senza il suo ariete. Il Marco ferito segue le vicende rossonere con passione mista a invidia: «Vanno forte, sono ancora i favoriti per lo scudetto. Criticano Capello perché la squadra non fa più spettacolo, perché è invecchiata, ma allora cosa dovrebbero dire delle altre che arrancano alle spalle dei miei compagni? Puntate ancora sul Milan e non sbaglierete».

Un consiglio anche a Bergkamp, oggetto misterioso della rinascita interista: «Deve capire che il gioco che faceva in Olanda può farlo in Italia e soprattutto deve calarsi nella realtà di un campionato non concede tregua. Mi pare che il grosso equivoco da risolvere sia la sua posizione in campo. Bergkamp si cerchi un ruolo preciso: o punta, o centrocampista. decida insomma, le qualità non gli mancano. Quando capirà dove può dare il massimo, dimostrerà anche lui di essere un campione vero». Già, proprio quello che Van Basten è stato e forse non sarà più. [f. ver.]

SCHERMA

Tragica morte in allenamento di uno spadista, ex campione juniores di Francia

Trafitto dalla lama che si spezza

Solo fatalità o l'incidente si poteva evitare? L'esperto: «Non rispettate le norme di sicurezza»

Il sovietico Vladimir Smirnov morto ai Mondiali del 1982 di Roma trafitto in gara dal fioretto del tedesco Matthias Ber

Un giovane schermidore francese, Gilles Malet, ex campione juniores di spada è morto ieri trafitto dall'arma del suo avversario che si è spezzata penetrando nel giubbotto di protezione e raggiungendolo al torace. La morte, secondo fonti della società sportiva, è sopravvenuta in pochi minuti.

Una tragica fatalità oppure l'incidente si poteva evitare? Al proposito i pareri sono discordi. «Non ci sono dubbi: certo che l'incidente che ha provocato la morte del giovane spadista francese sia dovuto al mancato rispetto delle norme di sicurezza che la Federazione internazionale ha imposto ormai anni».

A parlare così è Sidney Romeo, presidente onorario della Commissione sicurezza della Federazione internazionale di scherma e per lunghi anni presidente effettivo dello stesso organismo.

E' l'uomo che per anni ha condotto una sua personale battaglia per dare sicurezza alla scherma, lotta che trovò nuovo impulso dopo l'incidente che nel 1982 stroncò a Roma la vita del fiorettista sovietico Smirnov e che ormai sembrava vittoriosa.

Ma come possono accadere ancora fatti del genere?

«Probabilmente anche per un concatenarsi di cause - spiega Romeo -; la prima delle quali va ravvisata nel fatto che la Federazione francese di scherma ha attenuato, in campo nazionale, la severità dei provvedimenti universalmente adottati per la sicurezza; provvedimenti in base ai quali si scelse l'acciaio «maraging» per le lame e il tessuto antiproiettile della società svedese Kevlan per le uniformi».

«Il 27 e 28 giugno dello scorso al congresso di Parigi, queste norme sono state rese ancora più severe: le divise devono infatti offrire, (dal 1° gennaio di quest'anno) una resistenza all'urto di 1600 Newton (il coefficiente di resistenza) anziché gli 800 come per il passato. Una resistenza all'urto talmente alta da essere in grado addirittura di arrestare una pallottola di piccolo calibro...».

«Con tutta probabilità, l'arma che ha ucciso Malet presentava però già dei difetti da usura: purtroppo prima degli allenamenti viene fatto lo scrupoloso controllo previsto per le gare, quando le lame vengono esaminate accuratamente la lente per constatare che esistano "cricche", cioè punti di rottura facilitata. In allenamento, poi, tante volte si è meno scrupolosi nell'usare le uniformi e anche i maestri non seguono, o non possono seguire, con la dovuta attenzione gli assalti fra schermidori, nel corso dei quali è assolutamente vietata la violenza, così dev'essere vietato il continuo raddrizzamento manuale delle lame che dovessero deformarsi durante gli scontri».

«Questo incidente - conclude Romeo - è il primo dopo l'introduzione dei nuovi materiali e deve far riflettere sul fatto che nessuna spesa sarà mai esagerata se servirà a rendere più sicuro lo sport. La vita è materia su cui non si possono montare delle speculazioni basate su malinteso senso di economia».

Vanni Loriga

Monal, Simpson, Mussner...

Quando lo sport porta alla morte

Si dice che la morte che entra nello sport è una specie di bestemmia: essendo lo sport vita, casomai metafora della vita, eccetera eccetera. Però ci sono sport che si avvicinano alla morte in maniera diciamo istituzionale: il pugilato, che ha nei suoi presupposti la demolizione di uno dei contendenti, certo motorismo di alta velocità, di terra, d'aria, d'acqua, un certo alpinismo. Ce che quasi ammantano fieramente di parentela con l'incidente che può anche portare alla morte: si pensi al football americano, all'hockey ghiaccio, un paio di morti all'anno è la loro giusta dose di sopravvivenza alle attenzioni.

Nella scherma, che pure è sport «di guerra», la morte non dovrebbe arrivare, considerate le protezioni e l'accademicità stilistica della prestazione (criterio che vale anche nelle arti marziali, ma se ti scappa un colpo non soltanto accennato...). Però Monal francese morì (1937) da campione del mondo, infilzato dalla spada di Oliva, mentre esultava per la vittoria: colpo doppio, addio. E Smirnov grande dell'Urss ebbe - Roma, 1982 - il cervello bucato dalla lama dell'avversario.

Ci sono altri sport dove la morte è, se non cercata, stuzzicata, vellicata. Si pensi al ciclismo, con Simpson inglese campione del mondo morto di caldo, alcool ed eccitanti nel Tour 1967, scalando la pietraia del Ventoux. Sette anni prima, Giochi di Roma, era scoppiato (sole e chimica) il cervello al pedalatore dilettante danese Jensen. Altri morti aveva avuto il ciclismo prima - il più celebre forse il belga Stan Ockers -, altri ne avrebbe avuto dopo, tremando lo schianto in Eurovisione dello spagnolo Santisteban alla partenza da Siracusa del Giro d'Italia 1976.

tutti gli sport del vento in faccia abbastanza la morte. Nello sci ricordiamo soprattutto un discesista italiano del chilometro lanciato sventrato da una caduta terribile a Cervinia, chiamava Gerahrd Mussner. Altri morti contati in prove di discesa: e in fondo cominciò a morire nel 1979 a Lake Placid il nostro Leo David, entrato in coma dopo una caduta chissà se causa o conseguenza di cosa accadde nel suo cranio.

Sempre per quel che riguarda gli italiani, tragicamente celebri sono state le morti di cuore, sul campo, in allenamento o in partita, di Vendemini (1977) cestista, di Curi (1977) calciatore, ultimamente (1992) di Schrott hockeysta colpito a Courmayeur da un colpo di bastone più ammonitore che violento. Poi ci sono le morti anonime o quasi, da metter via senza pensarci troppo su, «inutili» per la fama delle vittime, o dimenticate in fretta per paura di agganci imbarazzanti. Troppo spesso lo sport ai suoi morti recita, oltre che un canonico requiem, anche un archiviante amen. [g. p. c.]

LA NOVITA'

Date, nipponica, semifinalista in Australia

Un pericolo giallo anche per il tennis

MELBOURNE. Caldo atroce anche nella giornata dedicata ai quarti finale femminili ma le favorite per la finale, Steffi Graf e Arantxa Sanchez, non ne sono accorte, rendendo pochissimo alle avversarie di turno Davenport e Maleeva Fragniere.

La grande sorpresa è venuta dalla giapponese Kimiko Date che ha eliminato Conchita Martinez. La giapponese, dopo aver sprecato la possibilità di chiudere in due sole partite, non ha perdonato la pigrizia della iberica nel terzo set diventando la seconda nipponica dell'era Open a raggiungere una semifinale in prova dello Slam. Era infatti dal 1973, da quando Kazuko Sawamatsu raggiunse la semifinale proprio agli Australian Open, che una tennista nipponica non riusciva nell'impresa che conferma il momento particolarmente felice del tennis del Levante.

Dopo le vittorie di Manasondo a Hobart e della stessa Date a Sidney ora un altro risultato importante, comunque vada la sfida proibitiva con la Graf. Successi che sono esclusivamente al femminile, giacchè con i maschi i giapponesi riescono a combinare granché.

Dai primi canto della classifica è uscito anche Shuzo Matsuoka, l'unico in epoca recente ad avere rinverdito i successi di Sakai, Kamiwazumi, Watanabe, Hirai e Kuki ed in epoca più lontana di Jiro Sato, cinque volte semifinalista nelle prove dello Slam.

Riusciranno i giapponesi a costruire in laboratorio il campione di domani? Conoscendo la loro proverbiale bravura si direbbe di sì, anche per il momento una specie di robot tuttofare, capace di innumerevoli combinazioni di gioco è stato presentato dagli australiani. La macchina si chiama Sam (Sport Action Machine) dotata di un microchip particolare non ancora in commercio che svolge un numero altissimo di movimenti.

Il suo costruttore ne va fiero. «Un esempio? Poniamo che Sam debba incontrare la Graf; prima chiede la scheda dell'atleta e poi riproduce tutti i suoi colpi sino ad una velocità di 160 km orari. Bello, vero?».

Ma torniamo al tennis giocato. Anche Kimiko Date sembra un robot sul campo le geometrie estremamente precise e solide, ma fortunatamente non lo è almeno nella vita privata. Addirittura la timidezza è stata censurata dalle Wta, l'associazione che raggruppa le giocatrici, perché Kimiko vuole un'interprete presente alla sua conferenza stampa, con la scusa che non ha avuto modo di imparare l'inglese. Cosa poco credibile visto che ha superato superiori.

Kimiko ha una personalità molto complessa, forse dovuta al fatto di subito una educazione troppo rigorosa. Grazie al tennis ora sta trovando una dimensione nuova, riuscendo anche in alcuni colpi fantasiosi, come quello di giocare con entrambe le mani (in sequenza mano destra, sinistra e colpo bimanuel, azioni che hanno contribuito a disorientare ulteriormente l'avversaria.

Sul campo Limiko è una lottatrice, tanto che in molti hanno indagato per conoscere il Samurai dal quale il suo nome discende. «Io non ho fatto ricerche, ma la mia famiglia è originaria dell'area di Kioto, mentre gli altri famosi Samurai Date vengono da Sendai, un'area a Nord Giappone».

Il quadro delle semifinaliste si è completato con la partita del programma serale tra Sabatini e Novotna. Troppo fallosa la céka nei confronti dell'argentina, certamente non limitata da alcun disagio fisico come annunciato alla vigilia.

Roberto Lombardi

Singolare femminile (quarti): Graf-Davenport 6-3, 6-2; A. Sanchez-Maleeva-Fragniere 7-6 (7-3), 6-4; Date-Martinez 6-2, 4-6, 6-3; Sabatini-Novotna 6-3, 6-4.

SPORT

Rally di Montecarlo Delecour sempre 1°

MONTECARLO. Il francese Delecour (Ford) è sempre al comando del rally di Montecarlo al termine della prima parte della seconda tappa. Al 2° posto (a 44") il finlandese Kankkunen (Toyota) ha scavalcato lo spagnolo Sainz (Mitsubishi, a 2'06") attardato da problemi tecnici. Quarto è Biasion a 2'54". Tre, infine, le Cinquecento Trofeo ancora in gara con gli equipaggi Ussai-Barchi, Pianezzola-Cali e Bartolini-Le Corre.

F1: nelle prove Ferrari il nuovo cambio è suo

MARANELLO. Positivo collaudo di Nicola Larini ieri con la Ferrari laboratorio dotata del nuovo cambio inscatolato che sarà montato sulla vettura '94. Il toscano ha compiuto 24 giri a Fiorano per regolarne la gestione elettronica.

Pallavolo, anticipo Alpitour

Due anticipi stasera del 19° turno di A1. A Cuneo (ore 20, sintesi in Mercoledì sport su Raiuno) l'Alpitour (ancora priva del regista Bellini, infortunato) ospita il Milan, mentre a Treviso la Sisley riceve il Giglio. Domani sera le altre partite: Fochi Bo-Jockey; Sidis Falconara-Maxicono; Ignis Pd-Gabeca; Mia Vr-Daytona; Porto Ra-Toscana.

Sci fondo: il bis nella km

TESERO. Stefania Belmondo si è imposta anche nella 30 km a tecnica libera, che ha concluso i tricolori di sci di fondo. Ha preceduto Guidina Dalsasso e la sorprendente trentina Cristina Paluselli. Intanto di Berto ha reso noto i nomi delle azzurre per le Olimpiadi: Belmondo, Di Centa, Paruzzi, Vanzetta, Valbusa, Dalsasso. Riserva a casa, ma iscritta, la Paluselli.

Tomba infortuna giocando a squash

SESTRIERE. Alberto Tomba che lunedì sera durante una partita di squash ha rimediato una contusione alla spalla destra, è stato sottoposto ieri a visita nel centro traumatologico ma già stamane potrà riprendere gli allenamenti in vista dello speciale in programma domenica a Chamonix.

La protesta dei sindacati: troppi servizi concentrati all'ingresso

Molinette, caos per il ticket

E' ressa nel «punto giallo» dell'ospedale

Il pagamento del ticket sanitario, trasformato in un contributo di massa, sta affondando nel l'intasamento che da sempre avvilisce l'atrio d'ingresso delle Molinette. Denunciano Cgil, Cisl e Uil: «Il cosiddetto "punto giallo", messo sperimentalmente a disposizione dal San Paolo per l'incasso automatico dei ticket, provoca code di 100-150 persone. E questo affollamento si aggiunge alla ressa convogliata qui da un'altra di servizi: distributori di bibite, bancomat, rivendite di giornali e bussola delle informazioni».

Servizi utili, naturalmente. la loro concentrazione all'entrata, a parte il disordine sciatto e respingente del continuo viavai, impone una pe- convivenza tra i visitatori e gli ammalati. Precisa Gianni Chessa della Uil: «Il corridoio centrale è una corsia d'obbligo non solo per i circa 5600 dipendenti, ma anche per ambulatori e reparti ad alto rischio come la medicina d'urgenza o la rianimazione. E' vergognoso che i traumatizzati debbano affrontare la calca barelle soffocate tra la gente».

La bussola interna delle informazioni è chiusa giorni: l'addetta è malata

Eventuali soluzioni? Alfredo Ventre (Cisl) e Francesco Cartellà (Cgil) respingono l'ipotesi della direzione amministrativa che limiterebbe, senza trasferirlo, a far ruotare «punto giallo» per il pagamento dei ticket il rischio di trasportare la coda in cortile».

Riassumono i sindacalisti: «Bisognerebbe diluire il servizio del "punto giallo", garantendo uno specifico sportello ai reparti più lontani. Quello all'ingresso si potrebbe trasportare nella salotta aperta sull'atrio dove ora si concentrano i distributori di bevande».

non qualche spostamento più o meno azzeccato a risolvere il problema di fondo, che forse solo la copertura del grande cortile d'ingresso potrebbe sanare. «La verità è che in un ospedale al livello delle Molinette manca qualsiasi servizio alberghiero. Per 1800 degenti non esiste neppure uno spaccio dove acquistare un dentifricio. E la bussola interna delle informazioni è chiusa da settimane solo perché l'addetta è ammalata e nessuno può sostituirla».

Non che tirare avanti alla peggio. «Eseguiamo trapianti tra i più ardui ma continuiamo a distribuire impresentabili panini in cestoni. Chissà quanto costa la mezz'ora e più di coda il personale è costretto per andare in mensa, dove unico bancone serve 1300 pasti al giorno».

Qualcosa migliorerà l'arrivo in marzo nuovi «punti gialli» dislocati in via Chiabrera, metà corridoio verso corso Spezia e nel reparto dermatologico. Dice il coordinatore amministrativo Gianluigi Boveri: «Il caos all'ingresso delle Molinette è un vecchio problema e l'affollamento legato all'incasso del ticket, offerto gratuitamente dal San Paolo, lo ha fatto esplodere. Il guaio è che, rimaste le aree servizio quelle degli Anni Trenta causa la mancanza di spazio, tutti vogliono stare nei pressi dell'ingresso. Persino i sindacati, che hanno preteso qui 2 salette per la propria sede». [l. r.]

Ciriè, accuse all'esponente leghista

«Il vicesindaco è un massone»

«Prima o poi assisteremo ad un Consiglio comunale di incappucciati, "fratelli" della loggia massonica Pentalfa». Con questa battuta, l'altra sera, il consigliere verde di Ciriè Pasquale Cavaliere ha concluso il attacco frontale al vicesindaco leghista Domenico Scaglione, accusandolo di essere un affiliato alla massoneria.

In un'interrogazione al sindaco Carroccio Ezio Genisio, il consigliere d'opposizione ha chiesto chiarimenti circa l'appartenenza di Scaglione alla loggia affiliata al Grande Oriente d'Italia.

Cavaliere ha inoltre ricordato che l'Ankus, sezione della Pentalfa esistente nelle Valli Lanzo dal 1970, due anni fa venne coinvolta nello scandalo sugli appalti di alcuni servizi dell'ospedale Maria Vittoria di Torino.

sindaco di Ciriè ha risposto di essere sicuro della completa estraneità del suo vice all'attività massonica. E ha aggiunto: «Non tutte le logge delle associazioni e delinquere».

Domenico Scaglione è andato su tutte le furie: «Non sono stato mai iscritto né alla Pentalfa né a nessun'altra loggia massonica e non mi interessa neppure se sono delle associazioni ste o : io con loro non ho niente da spartire»

E per rafforzare la sua posizione ieri si è rivolto ad un vocato: querelerà per calunnia Pasquale Cavaliere.

«La denuncia non m'intimorisce affatto - replica l'esponente verde - le mie accuse sono perfettamente documentate. Al momento e nella sede opportune tirerò fuori le prove». E conclude: «Il mio non vuole es- un attacco personale, chi amministra deve farlo con chiarezza».

Il verde **Pasquale Cavaliere** ha innescato polemica contro Domenico Scaglione che, a sua volta, ha minacciato denunce alla magistratura

PROVINCIA FLASH

Scioperano dipendenti

Per protestare contro «i silenzi della dirigenza sul futuro dell'azienda», scioperano domani i dipendenti Satti. Queste le modalità dello sciopero: personale viaggiante di ferrovia ed autolinee si ferma dalle 17,30 fine turno; impiegati ed operai dalla seconda ripresa del turno.

Cuorgnè, all'estorsore

Alessandro Martinetto, 42 anni, è stato arrestato ieri dai carabinieri. Avrebbe tentato estorcere 1 milione e mezzo ad assicuratore Settimo Vittone, Livio Prola, anni, che aveva lanciato un appello per riavere la documentazione medica della moglie, rubata insieme alla auto. Martinetto si era finto in p della cartelle, ma all'appuntamento ha trovato i carabinieri.

Favria, continua emergenza atrazina

I tecnici dell'ufficio di igiene dell'Usl stanno cercando di individuare l'origine dell'inquinamento da atrazina (0,08-0,09) nei tre pozzi dell'acquedotto. Controlli stati effettuati in numerose cascine della zona: si sospetta che molti agricoltori, nonostante i divieti, possano aver usato l'atrazina.

Per «Ciriè news» nuovo stop

Il Comitato regionale di controllo ha sospeso, per la da volta, la pubblicazione del mensile «Ciriè La giunta dovrà rispondere al Coreco sulla preferenza concessa in trattiva privata all'Editrice «Teleradio Studio Ciriè».

Montanaro, multato dei lavori

Il geometra Ennio Comoglio, 33 anni, via Matteotti 14, direttore dei lavori in cantiere edile di Madonna d'Isola, è stato condannato dal pretore di Chivasso 600 mila lire di multa, per un infortunio accaduto il 23 luglio del '90 a Matteo Dona, 56 anni, Montanaro. Durante i lavori nello stabile, Dona precipitò da un'altezza di metri.

Volpiano, autista finisce nei guai

Angelo Giordano, 36 anni, autotrasportatore, stato denunciato dalla Polstrada di Chivasso per falso. Avrebbe modificato la data di revisione sul libretto di circolazione del proprio auto-.

Patteggiano (16 mesi) due degli imputati

Falsi giudici vendevano le case che non c'erano

Hanno patteggiato la pena due degli imputati della truffa del falso giudice che «prospettava» affaroni con appartamenti e ville vere false fallimenti. Sono Giuseppe Disanto (si fingeva appunto un magistrato, e per lo più faceva credere d'essere il pretore di Moncalieri) e Sante Ruggieri, che nella messinscena passava per l'autista del giudice. Il primo ha patteggiato un anno e 6 mesi con la condizionale, il secondo - un episodio in più contestatogli dal pm Prunas - è uscito dal processo concordando la pena di un e 8 mesi, anch'essi condizionale. Per gli altri imputati l'udienza preliminare è slittata all'8 febbraio, davanti al gip Silvana Podda.

Dei quattro arrestati resta in carcere «cervello» della truffa che ha fruttato un miliardo e mezzo, fra il 1990 e il maggio scorso: Giuseppe Di Leo. Il personaggio più noto era invece l'industriale dei neon, Gianfranco Bergui, accusato aver messo in contatto con la banda più d'uno dei truffati. Era stato scarcerato dal Tribunale della libertà. Anche per lui il pm chiederà il rinvio a giudizio.

Fra gli imputati c'è anche un vero maresciallo dei carabinieri, Sebastiano Corriere, che avrebbe presentato ad una vittima il falso collega (della polizia) Di Leo. regista della truffa aveva curato anche i dettagli: i «clienti» credevano di evitare l'asta giudiziaria e pagavano per immobili di altri che avevano visto solo dall'e-.

Giallo a Prarostino

Ragazzo ferito da minorenni aggressori

Misterioso episodio mattina in una cascina sulla collina di Prarostino. Un bambino di 10 anni ha raccontato ai genitori che tre persone, una armata di pistola, avrebbero sparato un colpo in direzione del cane da guardia. «Volevano uccider- lo - ha spiegato fra le lacrime il bambino - per venire a rubare. Quando ho sentito il abbaiare sono uscito proprio mentre è esploso colpo».

I medici del pronto soccorso dell'ospedale Agnelli, che l'hanno visitato nel pomeriggio, hanno riscontrato alcuni minuscoli segni sulla fronte vicino all'occhio. I genitori temono che si possa trattare di alcune schegge del proiettile. I carabinieri del Nucleo operativo hanno però molti dubbi su questa dei fatti.

Tragedia a Claviere

Finanziere ucciso dal gas di scarico della sua auto

Ancora una tragedia causata dal monossido di carbonio: finanziere è stato trovato morto nel garage riverso sul sedile della sua Nissan Primera. La vittima è Mario Montel, 25 anni, residente a Claviere in via Nazionale 6. Era in servizio alla legione di Torino.

Da alcuni mesi il finanziere conviveva con una giovane cameriera di Chianocco, Dea Malino, anni. Sembra che i due l'altra sera abbiano avuto un piccolo diverbio. Mario Montel poi uscito dicendo che «voleva stare una da solo». E' invece nel garage e si presume abbia acceso per qualche minuto il motore dell'auto per scaldare l'ambiente. Il giovane è poi stato trovato ieri sera dalla Salino. Inutile ogni tentativo di rianimarlo: è morto soffocato dall'ossido di carbonio.

Rivoli, due denunce

Carta d'identità per aiutare i truffatori

Avrebbero offerto a due amici la carta d'identità e la carta intestata della loro carrozzeria per consentirgli di spacciare assegni falsi. Silvio Verteramo e Santo Guidone, 36 anni, Rivoli, sono stati denunciati a piede libero dalla polizia per concorso in truffa. Gli uomini commissario Salvatore Perrone hanno scoperto che la carta d'identità, con i dati del Verteramo, utilizzata nell'ultimo mese da Michele Di Bisceglie Santo Cherubino (denunciati quattro giorni fa), per acquistare merce per oltre milioni con assegni falsi non era mai stata smarrita. Verteramo l'avrebbe spontaneamente offerta agli amici che, dopo aver sostituito foto quella Michele Bisceglie, l'avevano deteriorata per il duplicato all'anagrafe di Rivoli.

A Verolengo

Banca di Credito rapinata da tre banditi

Ancora rapina negli istituti di credito del Chivassese. Ieri è toccato alla filiale di Verolengo della Banca di Credito del Piemonte, nel centralissimo Delio Verna. Verso le 12,45, tre uomini hanno sono entrati in banca: in quel momento c'erano il direttore Gianni Talladira, 35 anni, Torino, chiuso nel ufficio, l'impiegato Roberto Barbero, 26 anni, Casale Monferrato, e una cliente.

Uno dei banditi, mascherina bianca sulla bocca, si è presentato nell'ufficio del direttore: «Alzati, mettiti contro il muro e stai fermo». Gli altri due, a volto scoperto e armati di coltello, hanno costretto l'impiegato ad aprire la cassaforte: sono fuggiti 40 milioni. Inutili le ricerche dei banditi da parte dei carabinieri.

PICCOLI PREZZI, GRANDE QUALITA'. SEMPRE.

ACQUA NATURALE LIMPIA Litri 2
1 PEZZO L. 960
3 PEZZI L. 1.920
INVECE DI L. 2.880 (Al Litro L. 320)

PISELLI AVENA FINDUS
g 300 - 1 PEZZO L. 2.500
3 PEZZI L. 5.000
INVECE DI L. 7.500 (Al Kg L. 5.556)

FILETTINI DI NASELLO SURGELA
g 400
sconto 33,33%
singolo pezzo L. 5.260
INVECE DI L. 7.890 (Al Kg L. 13.151)

DENTIFRICIO
DELICATO/EXTRAFORTE - (CONF. 3 PZ.) ml 225
sconto 33%
singolo pezzo L. 4.390
INVECE DI L. 6. (Al Litro L. 19.511)

DOCCIASCHIUMA
NEUTRO/ALLE ERBE ml 250 - 1 PEZZO L. 2.990
3 PEZZI L. 5.980
INVECE DI L. (Al Litro L. 7.973)

SHAMPOO
NEUTRO/ORTICA/TIGLIO/CAMOMILLA ml 300
1 PEZZO L. 2.440
3 PEZZI L. 4.880
INVECE DI L. 7.320 (Al Litro L. 5.422)

DETERSIVO PER STOVIGLIE ml 500
1 PEZZO L. 2.690
3 PEZZI L. 5.380
DI L. 8.070 (Al Litro L. 3.587)

CARTA IGIENICA ROLLY
(CONF. 6 ROTOLI) 1 PEZZO L. 4.090
3 PEZZI L. 8.180
INVECE DI L. 12.270

Ecco alcuni esempi:

GALBANI g 170
sconto 33,33%
singolo pezzo L. 1.610
INVECE DI L. Kg L. 9.470)

YOGHINI DANONE GUSTI ASSORTITI
(CONF. 2 PZ. DA g 125 CAD.)
sconto 33,33%
singolo pezzo L. 1.380
INVECE DI L. 2.080 (Al Kg L. 5.520)

SOTTILETTE KRAFT g
sconto 33,33%
singolo pezzo L. 3.610
INVECE DI L. 5.420 (Al Kg L. 9.025)

PIZZAIOLA PALLA LOCATELLI
g 125 - 1 PEZZO L. 2.030
PEZZI L. 4.060
INVECE DI L. 6.090 (Al Kg L. 10.827)

POLPA M COLOMBANI g
1 PEZZO L. 1.820
3 PEZZI L. 2.040
INVECE DI L. 3.060 (Al Kg L. 1.700)

PASSATA DEL g 700
1 PEZZO L. 1.690
3 PEZZI L. 3.380
INVECE DI L. 5.070 (Al Kg L. 1.610)

RISO S. CURTI Kg 1
1 PEZZO L. 3.140
3 PEZZI L. 6.280
INVECE DI L. 9.420 (Al Kg L. 2.093)

OLIO EXTRAVERGINE "DOLCI TERRE" S. GIORGIO cl 75
1 PEZZO L. 6.450
3 PEZZI L. 12.900
INVECE DI L. 19.350 (Al Litro L. 5.734

"GIGLIO ORO" CARAPELLI Litri 1 - 1 PEZZO L. 3.060
3 PEZZI L. 6.120
INVECE DI L. 9. (Al Litro L. 2.041)

BUONDI' MOTTA g 400
1 PEZZO L. 4.240
3 PEZZI L. 8.480
INVECE DI L. 12.720 (Al Kg L. 7.067)

SAN SEVERO BIANCO DOC cl 75 - 1 PEZZO L. 3.340
3 PEZZI L. 6.680
INVECE DI L. 10.020 (Al Litro L. 2.969)

GS SUPERMERCATI GONTI

Tutto il buono, con cura.

La TALPA di città

È bastato un titolo a Vittorio Feltri per cambiare il *Giornale* già di Indro Montanelli. Il titolo recitava: «Segni tentenna. Come sempre». Mariotto Segni era stato scelto da Montanelli come leader ideale, mentre a Silvio Berlusconi andava qualcuno [illegible] un poco più deciso. Ma sono arrivate [illegible] notizie. Segni ha concluso il suo tentennante gioco dell'oca mettendosi d'accordo con Roberto Maroni della Lega. E Montanelli è stato nominato presidente onorario di «Idea», il club dei depressi che si propone d'informare i malati, i loro parenti, i loro amici, i loro datori [illegible] lavoro perché si diano una regolata nell'affrontare [illegible] male che non c'è.

L'onorevole Tiziana Maiolo che un tempo era di Rifondazione, ora non so più, ma è sempre battagliera, ha chiesto [illegible] rimozione del questore di Milano Achille Serra perché la polizia [illegible] ha saputo impedire l'altro giorno ai leoncavalli di sconciare la tenda di piazza Duomo dove venivan firmati i referendum Pannella. [illegible] questore ha chiesto scusa personalmente: «Vorrei risarcire con il mio stipendio i danni della tenda». E ha ammesso che Marco Pannella ha ragione: i leoncavalli [illegible] squadracce. Maiolo, magnanimo, ha concesso il perdono, [illegible] vorrebbe che a chieder [illegible] andassero anche i leoncavalli.

La vecchia sede è stata precipitosamente polverizzata dalle ruspe. [illegible] via Salomone, [illegible] sede, [illegible] parroco don Giancarlo ha cominciato a mettere in guardia le pecore nei riguardi dei lupi ultimi arrivati: «Non imitateli, loro sono contro la legge». I giovani liberali hanno fatto sapere di voler presentare un esposto alla Procura [illegible] i leoncavalli ipotizzando il reato di riorganizzazione [illegible] partito fascista. Forse l'avranno già presentato, e [illegible] sfuggito perché siamo subissati dagli avanti e dalle dichiarazioni. Nell'accordo Segni-Maroni. L'amico Craxi sostiene che l'amico Berlusconi fa bene a colmare [illegible]. Molti si applicano per trovar lì soluzione [illegible] rebus, proposto dal Papa, dell'unità dei cattolici in politica, anzi nel [illegible] politica. C'è da credere all'interpretazione del cardinale Ruini? [illegible] poco venerabile Gelli ridacchia maliziosamente, alludendo a «Forza Italia» come se si trattasse di «Forza P 2». Inno per inno, si sarebbe preferito quello di *Tv Sorrisi e Canzoni*. Lo abbiamo negli orecchi [illegible] tempo e sappiamo che non si tratta di roba solo virtuale ma di promesse mantenute. Bossi torna [illegible] viaggio [illegible] nozze [illegible] dice no; Gui, Milano, Italia Una Indivisibile e Trina.

Oreste del Buono

Da questa sera al 27 in scena [illegible] Milano «Ma per fortuna c'è la musica!»

Dorelli, canta che ti passa

Il protagonista interpreta i classici della canzone italiana e internazionale, da Battisti a Gershwin

Johnny Dorelli protagonista dello spettacolo in scena al Manzoni da stasera al 27. Accanto a [illegible] ci sono sei giovani attori e ballerini che si [illegible] sulle scene di Bertacca

La produzione è di Garinei [illegible] Giovannini Coreografie dell'intramontabile Don Lurio Autori, Enrico Vaime e Jaja Fiastri

MILANO. Da questa sera a sino al 27 febbraio in città c'è uno spettacolo dal titolo che è tutto un programma: «Ma per fortuna c'è la musica!», ultimo nato della premiata ditta Garinei [illegible] Giovannini. Il protagonista è un altro [illegible] di sicura garanzia: Johnny Dorelli. Lo spettacolo sarà sicuramente garbato e divertente com'è nella tradizione [illegible] della rivista prodotta dallo storico binomio. Peccato però che [illegible] presentazione di ieri al teatro Manzoni ci si sia trovati [illegible] fronte agli autori, al regista, [illegible] produttori e alla stella dello spettacolo senza riuscire [illegible] saperne di più di quanto non fosse già scritto sulla cartellina distribuita alla stampa. «Non tacciateci di reticenza - ha detto l'autrice Jaja Fiastri dopo che per una decina di minuti i giornalisti intervenuti [illegible] l'inizio, la trama e il finale dello spettacolo - solo che è davvero difficile raccon[illegible] questo lavoro fatto di canzoni che si inanellano l'una all'altra [illegible] ricordi sui tempi andati scanditi dai motivi musicali più belli di sempre». Una spiegazione un po' criptica, de[illegible] forse più [illegible] un diplomatico [illegible] carriera che [illegible] un'autrice teatrale. Eppure tutta la conferenza stampa è stata giocata su frasi dette e non dette, [illegible] dei «dovrebbe» [illegible] «potrebbe» che hanno lasciato tutti insoddisfatti. [illegible] allora? Allora, cartellina stampa alla mano, ecco un concentrato [illegible] quello che que[illegible] «Ma per fortuna c'è la musica» «dovrebbe» [illegible]

Enrico Vaime [illegible] Jaja Fiastri hanno scelto Johnny Dorelli in quanto attore [illegible] in scena [illegible] esprime cantando [illegible] recitando su buoni livelli, riuscendo senza problemi a calarsi nei panni [illegible] Lucio Battisti, Luca Barbarossa, Riccardo Cocciante, Modugno per quanto riguarda la [illegible] italiana [illegible] in quelli di Weill, Gershwin, Miller e di altri importanti esponenti delle sette note internazionali.

A fianco di Johnny Dorelli ci sono sei giovani attori-ballerini [illegible] si muoveranno sulle [illegible] di Umberto Bertacca impersonificando la curiosità giovanile nei confronti del passato. I [illegible] mi [illegible] questi sei artisti [illegible] Antonello Angiolillo, Flavia Astolfi, Sabrina Marciano, Laura Ruocco, [illegible] Stopper e Gianfranco Vergoni. Le coreografie [illegible] state affidate a Don Lurio. Proprio [illegible] proposito [illegible] Don Lurio, Pietro Garinei ha risposto [illegible] [illegible] chi, tra i collaboratori, gli ha chiesto [illegible] mai si [illegible] affidato ad un coreografo senz'altro esperto [illegible] un po' su con gli anni. «Don Lurio è [illegible] coreografo bravo - ha risposto saccamente Garinei - e non accetto che si parli di [illegible] di un artista [illegible] più in auge. Eppoi, cosa vuol dire essere in auge? Forse [illegible] farmi crede[illegible] che molti [illegible] p[illegible]oggi attualmente considerati "in auge" sono positivi [illegible] ricchi di idee o di inventiva? Io ho scritturato Don perché [illegible] [illegible] professionista che [illegible] fare il suo mestiere meglio di tanta altra gente, e [illegible] la cosa più difficile nel nostro mestiere sta proprio nel trovare persone alle quali accordare fiducia».

«Ma per fortuna c'è la musica» [illegible] si presenta quindi come uno spettacolo che, secondo i suoi autori e produttori, farà successo per la qualità e per le persone che sono state coinvolte [illegible] progetto. «Non sappiamo [illegible] il titolo di questo show risulterà troppo ottimistico e assolutorio - ha detto Vaime -. Non vorremmo certo [illegible] apparisse eccessivamente evasivo, ma nello stesso tempo ci piacerebbe che lasciasse capire le nostre intenzioni. Vorremmo che questo si presentasse come un esercizio di memoria. Piacevole senza diventare melenso, pieno [illegible] quegli ingredienti capaci di raccontare un "come eravamo" [illegible] le canzoni che hanno accompagnato la nostra vita». Per ognuno di noi, sempre [illegible] gli autori, ci sono alcu[illegible] canzoni che significano «qualcosa», vuoi dal punto [illegible] vista sentimentale, vuoi [illegible]plicemente dal punto [illegible] vista storico.

Sul palco, insieme agli attori, [illegible] grande orchestra [illegible] sedici elementi diretta da Renato Serio, autore del brano che prende il titolo dallo show. Dopo [illegible] debutto già avvenuto a Ferrara e la permanenza milanese, [illegible] per fortuna c'è la musica» si sposterà a Torino e poi a Napoli per arrivare a fine marzo a Ro[illegible] dove occuperà il [illegible] Sistina.

I biglietti costano 50.000 lire [illegible] lo spettacolo inizia [illegible] 20,45.

Luca Dondoni

TEATRI

[illegible]
p. della Scala
Tel. [illegible]
Ore 20 **L'angelo di fuoco** Musica di Sergej Prokofiev. Concertatore e direttore d'orchestra Riccardo Chailly. Direttore del coro Roberto [illegible] Regia di Giancarlo Co[illegible].

Angelicum
p. S. Angelo 2
[illegible] 655.17.12
RIPOSO

Conservatorio
v. [illegible] 12
Tel. 7600.17.55
[illegible] **sinfonica di Milano** diretta da Stefano Michelangelo Lucarelli, pianista [illegible] Calero, musiche di Borodin, Chopin, Mendelssohn

[illegible]
v. O. Corenti 11
Tel. 837.58.96
Ore 17 Scuola di teatro Arsenale.

Carcano
c. di Porta Romana 63
[illegible] 5516.13.77
Ore 21 [illegible] Rassegna internazionale [illegible] Danza The Parsons dance company, coreografie David Parsons.

Ciak
v. Sangallo 38
Tel. 7611.10.15
Ore 21,30 Zuzzurro e Gaspare e Carlo Pistarino in: **Te lo ricordi te il pub?**

[illegible]
v. U. Dini 7
Tel. 8951.22.20
RIPOSO

[illegible] 14°
v. Oglio 12
Tel. 539.81.26
RIPOSO

Filodrammatici
v. Filodrammatici 1
Tel. 869.36.59
Ore 21 compagnia Europa 2000 presenta: **L'assassino di Sister George** di [illegible]. Marcus, regia P. Rossi [illegible] con B. Morelli, G. Sapio e P. De Ciara.

Franco [illegible]
v. Pier Lombardo 14
Tel. 545.71.74
[illegible]

Lirico
v. Largo 14
Tel. 86.64.18
RIPOSO

Litta
c. Magenta [illegible]
Tel. [illegible]
RIPOSO

Manzoni
v. Manzoni 40
[illegible] 7600.02.31
Ore 20,45 Garinei e Giovannini presentano Johnny [illegible] in **Ma per fortuna c'è la musica** di J. Fiastri e E. Vaime regia P. Garinei.

Nazionale
p. Piemonte 12
Tel. [illegible]
Ore 21 **Interrogatorio della contessa Maria** di A[illegible]zeschi con Valeria Monconi, Dario Cantarelli, [illegible] Spadaro, regia Egisto Marcucci.

Nuovo
p. S. Babila 37
Tel. 7600.00.86/7
Ore 21 Trio Lopez, Marchesini, Solenghi in: **Il principio non il tris.**

TEATRI

Olmetto
v. Olmetto 6/A
Tel. 87.51.85
RIPOSO

Out-off
v. Dupré 4
Tel. 3926.22.82
Ore 21 Teatro Out Off [illegible]: [illegible] (Agamennone) di Eschilo, [illegible] di P. Paolo Pasolini, regia A. Syxty.

Piccolo Teatro
v. Rovello 2
[illegible] 87.76.83
[illegible] 10,30 Le meraviglie d'Italia, per le scuole Antologia: Bello, Calmo, Foscolo, Giustiniani, Goldoni, Pasolini, Ruzante, Verlen, Zanotto.

Piccolo T. Studio
v. Rivoli 6
Tel. 86.13.30
Ore 20,30 Soirée Jean Cocteau/Roland Petit. Alessandra Ferri danza **La voix humaine** e **Le jeune homme et la mort**, coreografia Roland Petit, musiche Poulenc e [illegible].

[illegible] B[illegible]
v. Venezia 2
[illegible]
Ore 21 Nando Milazzo presenta: Renzo Montagnani in: **L'aide mémoire** di J. C. Carriere, con Micol Pambieri, [illegible]gia G. Solari.

Smeraldo
p. XXV Aprile
Tel. 2900.67.67
ore 21 Lino Banfi in: **Arcobaleno** commedia musicale di Dino Verde. Gustavo Verde e Lino Banfi, con Gian, scene e costumi [illegible] Panon, regia e coreografia Gino Landi.

[illegible] Elfo
v. C. Menotti 11
Tel. 71.67.91
[illegible]

Tdl P.ta Ro[illegible]
v. di Porta Romana 124
[illegible]
Ore 20,45 Drama Teatri presenta: **La musica in fondo al mare** di Marina Confalone, regia Giampiero Solari, con M. Contaldi, M. Venturiello e G. Palladino.

Teatro Arlberto
v. O. Crespi 9
Tel. 832.26.80
RIPOSO

[illegible]
v. Mercato 3
Tel. 8646.4[illegible].88
RIPOSO

Teatro [illegible] Sole
v. S. Elembardo 2
Tel. 255.23.18
RIPOSO

Teatro [illegible]
v. Olivetani 3
Tel. 46.82.60
Ore 9,30 **La freccia azzurra** di G. Rodari, regia G. Colla.

Teatro Greco
p. Greco
Tel. 857.08.98
RIPOSO

Teatrino d. Pupi
v. Settala 27
Tel. 2940.42.15
[illegible]

Teatro [illegible]
v. Lanzone 30/a
[illegible] 6845.10.66
[illegible]

TEATRI

Teatro Ringhiera
v. Boltaire 17
[illegible] 8951.54.69
RIPOSO

[illegible]
v. Pisanello 1
Tel. 4670.72.03
Ore 21 Incontro con Don A. Mazzi sul tema: **Volontariato: un'amicizia all'opera.**

[illegible]
v. Pestrengo [illegible]
[illegible] 807.16.95
[illegible]

Soc. [illegible]
v. Davanzo 7
Tel. 5518.72.42
RIPOSO

RITROVI

AL VASCELLO, piazza Greco. Tel. 670.4353. Ore 21,30 piano bar e discoteca.

BODEGUITA DEL MEDIO, via Col di Lana 3. Tel. [illegible]. Cucina musica cubana.

CA' BIANCA CLUB, via Ludovico il Moro 117. Tel. 8912.5777. Ore 22 **Grancabaret** con Norberto Midani, Valentino Mancino; Vincenzo Lo Iacono. Concerto dixieland con la **Titanium jazz band.**

[illegible] DU[illegible] imbarcadero delle Darsena [illegible] Cantore. Tel. 8940.8266. Chiuso per restauri.

CAFE' TEATRO NOBEL, via A. Sforza 81. Tel. 8951.1746. Riposo.

CAPOLINEA, via L. il Moro 116. Tel. 8912.2024. Ore 22 **Al Ba Band.**

DERBINO CABARET, via del Missaglia, 46/3. Tel. 846.4731. Riposo.

[illegible] PARLANTE LIVE MUSIC, Alzaia Naviglio Grande 38. Tel. [illegible]. Ore 22.30 Ronnie Jones & Blues after dark.

L'AMERICANO A PARIGI, [illegible] Ludovico il Moro 131. Tel. 89.12.2043. Ore 22 musica dal vivo con il maestro Oro Santo e Roberto Tagia. Strip tease maschile e femminile.

MIDLAND DISCO BAR, p. Biancamano 2. Tel. 865.1532. Ore 22,30 disco music.

[illegible]CA, viale Orties 62. Telefono 5521.0905. Ore 21,30 [illegible] [illegible]vo diventanti allo sbaraglio.

ON STAGE, galleria Manzoni. [illegible]8 - 7602.1071. Ore 22,30 Serata on stage.

SOMMIE, via Stoppa 49. Tel. 839.1874. Ore 22,30 Latin combo band/salsa, merengue, soca y [illegible]

TANGRAM, via Pezzotti 52. Telefono 8950.1007. Ore 22 Gigi Chiarelli quartet.

[illegible] largo C. del Sovi 3. [illegible] 7602.3710. Ore 18; 21,30; 23,30 **Sexy show.**

ZELIG, viale Monza 140. Tel. 255.1774. Ore [illegible] Giorgio Zanotti e Simona Guarino in Gala.

SABOR TROPICAL, via Molino delle Armi 18. Tel. 6831.6545. [illegible] 22,30 La musica latina performance.

Al cinema potete scegliere quello [illegible] piace a voi

«Teatro della 14/ma»

E Romeo [illegible] a Giulietta «I love you»

Giulietta di Zeffirelli

MILANO. Uno dei gruppi di teatro itinerante più interessanti del panorama europeo, il «Footsbarn Travelling Theatre» sarà ospite, da domani, del Crt, il centro di ri[illegible] teatrale di Milano. Al «teatro della 14/ma» [illegible] compagnia britannica rappresenterà, in inglese, il dramma shakespeariano «Romeo and Juliet». Durante una conferenza stampa, ieri, uno dei dieci attori fondatori del gruppo, Patrick Hayter, ha raccontato la storia della compagnia, nata in Cornovaglia nel 1971 da [illegible] nucleo [illegible] appassionati di teatro provenienti da tutta Europa e subito partiti per piazze e strade di tutto il mondo.

«Oggi recitiamo sotto un tendone ma la nostra dimora originaria era la strada - ha spiegato Hayter - e pertanto il modo come recitiamo [illegible] allestiamo i drammi continua a risentire delle tecniche e dello spirito della rappresentazione all'aria aperta». Questo «Romeo and Juliet», come tutto il teatro dei «Footsbarn», non ha [illegible] regista. Lo spettacolo si articola tra recitazione, parti musicali, giochi mimici [illegible] «magie» da commedia dell'arte.

«Per noi - ha aggiunto Hayter - [illegible] allestimento [illegible] si conclude il giorno della prima. Anzi, nasce proprio in quel momento, sulla base della risposta della platea che cerchiamo sempre di coinvolgere nello spettacolo; [illegible] il pubblico il nostro vero regi[illegible].

PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori — La casa degli spiriti
c. Vittorio Emanuele 30 Tel. 7600.3308 Or.: 16,40/19,40/22,20 Ingr. 7000
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni [illegible]ischio: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05'

Anteo — Il banchetto di nozze
v. Milazzo 9 Tel. 659.7732 Orario: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 7000
di [illegible] Lee, con W. Chao, M. Chiu, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

Apollo Galleria — Il figlio della Pantera Rosa
v. De Cristoforis 2 Tel. 780.390. Or.: 16 16,40/18,30/20,30/22,30 Ingr. 7000
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Arcobaleno — Carlito's way
v. Tunisia 11 Tel. 2940.0054 Or.: 16,20/19,20/22,25 Ingr. 7000
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20'

Ariston — The Innocent
Galler.. del Corso 1 Tel. 7602.3808. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 Ingr. 7000
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55'

Arlecchino — Insonnia d'amore
v. S. Pietro all'Orto 8 Tel. 7600.1214. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' Romantico

Astra — Piccolo [illegible]
c. Vittorio Emanuele II Tel. 7600.0229 Or.: 14,15/17/19,45/22,50 Ingr. 7000
[illegible] Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Cavour — Hocus Pocus
p. Cavour 3 Tel. 659.5779. Or.: 15,45 17,55/20,15/22,30 Ingr. 7000
di K. Ortega, con B. Midler, S. J. Parker, K. Najimy (Usa '93) — In cerca di immortalità, tre simpatiche streghe tornano in vita nella notte di Halloween. Dovranno fare i conti con un gruppetto di tombili teenager. N. V. 1h 35'

[illegible] S. Allen — Misterioso om[illegible]io a [illegible]anhattan
v.le Montenero 84 Tel. 5990.1361. Orario: 15,30/17,50/20,10/22,30 Ingr. [illegible]
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico

[illegible]la Chaplin — [illegible]ro diario
v.le Montenero 84 Tel. 5990.1361. Orario: 15,30/17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parabole varie N. V. 1h 40' Commedia

[illegible] — Mr. Jones
v.le Montenero 84 Tel. 5990.1361. Orario: 15,15/17.40/20,05/22,30 Ingr. 7000
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra, che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

Corallo — M Butterfly
Lgo Corsia dei Servi 5 Tel. 7602.0721 Or.: 14,30 16,30/19,30/20,30/22,30 Ingr. 7000
di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukova (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla tiepida e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' Dramm.

Corso — Un mondo perfetto
Galleria del[illegible] Tel. 7600.2164 Or.: 14,15/17/19.45/22,30 Ingr. 7000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Eliseo — The Snapper
v. Torino 64 Tel. 869.2752. Or.: 15 16,40/18,20/20,30/22,30 Ingr. 7000
di S. Frears, con T. Kelleghar, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V. 14 1h 30' Commedia

Excelsior — Carlito's way
Galleria del Corso 4 Tel. 7600.2354 Or.: 16,15/19,15/22,15 Ingr. 7000
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10' Thriller

[illegible] — La casa degli spiriti
p.le Lodi 39 Tel. 551.6438 Or.: 16,30/19,30/22,30 Ingr. 7000
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Manzoni — Demolition Man
v. Manzoni 40 Tel. 7602.0650. Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30 Ingr. 7000
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fanta-Thriller

[illegible] — Anni 90 - Parte II
c. Vittorio Emanuele 24 Tel. 7602.0618 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000
di E. Oldoini, con M. Botoli, C. Da Silva, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal lassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pomodiva, al playboy pu[illegible] una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Metropol — Piccolo Buddha
v.le Piave 24 Tel. 799-913. Or.: 14,15 17/19,45/22,30 Ingr. 7000
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano: imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Mignon — Mr. Jones
Galleria del Corso 4 Tel. 760.223. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 Ingr. 7000
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

Nuovo Arti — Aladdin
Casa Disney, v. Mercadanti 9 Tel. 7602.0048. Orario: 15,30/17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40'

Nuovo Orchidea — Sol Levante
v. Terraggio 3 Tel. 875.589 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 7000
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, K. Kelly (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

Odeon 5 Sala 1 — La famiglia Addams 2
Multis. - v. S. Radegonda 5 Tel. 874.547. Or.: 15,20 17,40/20,10/22,35 Ingr. 7000
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupi[illegible] l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

Odeon 5 [illegible] — [illegible] in paradiso
v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,20 17,40/20,10/22,35 Ingr. 7000
di N. Perenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mezzomauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 35' Commedia

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni: chiama il 144-66-0919 (92 lettere/min.) in collaborazione con Edit. Il Lavoro Multim. Vacchi

ODEON CINEMA 5 - SALA 2

Fantozzi andrà in paradiso?

Sono ormai quasi vent'anni che la vita si accanisce sul personaggio di Paolo Villaggio. Peccato che le gag siano sempre le stesse dal '75, con un sovrappiù di ridondante patetismo. Guai che capitano a chi viene nominato monumento nazionale.

Odeon 5 Sala 3 — Senti [illegible] parla adesso!
v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 14,35 16,30/18,25/20,20/22,30 Ingr. [illegible]
di T. Rapelowski, con J. Travolta, K. Alley, [illegible] Dukakis ([illegible] '93) — James e Mollie si sono sistemati e la cosa andrebbero bene se i loro mumocchiatti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchieroni. N. V. 1h 35' [illegible]

Odeon 5 [illegible] — Festa in casa Muppet
v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 14,35 16,30/18,25/20,20/22,30 Ingr. 7000
di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' Comm. Animaz.

Odeon 5 Sala 5 — Abbronzatissimi 2 - Un anno dopo
v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,20 17,50/20,10/22,35 Ingr. 7000
di B. Gaburro, con J. Calà, V. Gravina, E. Grimaldi (Ita '93) — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie disinibite in cerca di nuovi brividi, bellissima super contessa e fidanzati scozzesi [illegible] gelosia. N. V. 1h 40' Comico

Odeon 5 Sala 6 — L'uomo senza volto
v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,15 17,40/20/22,35 Ingr. 7000
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' Drammatico

Odeon 5 Sala 7 — Il fuggitivo
v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15/17,25/19,50/22,35 Ingr. 7000
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 06' Thriller

Odeon 5 Sala 8 — Kalifornia
v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,10 17,35/20/22,35 Ingr. 7000
di D. Sena, con J. Lewis, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93) — Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi famosi per efferati delitti. A loro si unisce una coppia che trasformerà il viaggio in un incubo. V. 14 1h 39' Thriller

[illegible] 5 Sala 9 — [illegible]
Multis. - v. S. Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 14,35/ 16,30/18,25/20,20/22,30 Ingr. 7000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Odeon 5 Sala [illegible] — Molto rumore per nulla
v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.557 Or.: 15,10 17,35/20/22,35 Ingr. 7000
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mena in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' Commedia

Orfeo — Demolition Man
v.le Corsi Zugna 50 Tel. 6940.3[illegible] Or.: 15,30/17,50/20.10/22,30 Ingr. 7000
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fanta-[illegible]

Pasquirolo — Demolition Man
c. Vittorio Emanuele 26 Tel. 7602.0757. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fanta-Thriller

Plinius — Un mor[illegible] perfetto
v.le Abruzzi 28 Tel. 2953.[illegible] Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30 Ingr. 7000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

[illegible] — Così lontano così vicino
Lgo Augusto 1 Tel. 7602.2190. Or.: 16,30/19,40/22,30 Ingr. 7000
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra la grinfie di un trafficante di pericolosette armi N. V. 2h 25' Dramm.

Splendor — Anni 90 - Parte II
v.le[illegible] 28 Tel. 238.5184 Or.: 20,10/22,30 L. 7000
[illegible] Oldoini, [illegible] Botoli, C. De Silva, C. Alt (Ita '93) — [illegible] lo di personaggi-macchietta: dal lassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pomodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45'

Tiffany — Aladdin
c. Buenos Aires 29 Tel. 2951.3143. Orario: 15,30/17,50/20,10/22,30 L. 7000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Vip — The baby of Mâcon
v. Torino 21 Tel. 8646.3947 Or.: 17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000
di P. Greenaway, con N. Donadio, J. Ormond, R. Fiennes (Ingh. '93) — In una Corte del Seicento l'odissea di un bambino idolatrato o «usato» prima dalla scrofa, poi dalla Chiesa per acquistare ricchezza e potenza. N. V. 2h Dramm.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 18, tel. 4800.3901. L. 7.000. [illegible]. 19; 20,40; 22,30. **Film blu-Libertà**, J: Binoche - S. Regent, regia K. Kieslowski.
CENTRALE 1 via Torino 30, telef. 874.826. L. 7000. Or.: 16; 19; 22 **Addio mia concubina**. G. Li, L. Cheung. Z. Fengyi.
CENTRALE 2 [illegible] Torino 30, telef. 874.826. L. 7000. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22.40. **Piovono pietre**, J. Brown, R. Tomlinson. Regia K. Loach.
DE AMICIS via Cernaiadella 15, tel. 8645.2716. L. 7.000. Or. 18; 21,20. **America oggi**, A. Mc Dowell, B. Davison, J. Lemmon, regia R. Altman.
MEXICO via Savona 57, tel. 489.5102. L. 6000. Or.: 19; 21,30: Rassegna: «Omaggio Bernardo Bertolucci» **L'ultimo imperatore**, J. Lone, J. Chen, P. O'Toole. Regia B. Bertolucci.
SANLORENZO c.so di Porta Ticinese 46, tel. 545.6651. Riposo.
SEMPIONE v. Pacinotti 6, tel. 3921.0483 L. 7000. Ore 20,10; 22,15. **Come l'acqua per il cioccolato**, [illegible] Leonardi, L. Cervantes, R. Torres. Regia A. Arau.
AUDITORIUM [illegible] BOSCO v. [illegible] Giulio 48, tel. 603.042. Riposo.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, tel. 655.4977. L. 4.000. Or. 17,30. **Le coquille et [illegible] clergyman**, regia G. Dulac, [illegible] **chien andalou**, regia L. Buñuel.

LUCI ROSSE

ACADEMY v.le Monza 101. L. 10.000. **Barbarella in visita anali a domicilio e Eva Orlowsky in anilità campagnola.**
AMBRA v. Ciltumno ang. [illegible] Padova. tel. 2662.2610. L. 10.000. Ap. 14,30. **A buchi pieni e Bianchetta latina per omosex.**
ARGO v. Morosini 78. L. 10.000. **Aula 69 - Lezioni di sesso [illegible]sta super p...**
ASTOR c. B. Aires 99. L. 12.000. Ap. ore 13. **Hard 2000.**
ASTORIA v.le Montenero 55. L. [illegible]. **Violenza erotica e intrighi - [illegible] sexual bestial.**
ATLAS v. Sansovino 3. L. 10.000. **La sposa supersexy.**
AURORA PUSSYCAT v. P. Sarpi 6. L. 10.000. Ap.: 10,30. **Esclusione di Debora e Lady Dinamite.**
CIELO v. Premuda 40. L. 12.000. Apertura ore 16. **Emanuelle e i piaceri bestiali.**
CITTANOVA v. Giambellino 153. L. 10.000. **Desiderio di vizi bestiali.**
DIAMANTE v. F. Filzi 5. L. 12.000. Ap. ore 13. **Fantastica [illegible] super [illegible] plissa erotica.**
DONIZETTI v. M. de Panicale 13. L. 10.000. **Calda e perversa.**
EMBASSY v. Fatà di Bruno 8. L. 10.000. **Kandy la campagnola porca e Squadra del sesso.**
HERMES v. D. Crespi 14. L. 10.000. Varietà + film.
LA[illegible]CHE v. Bligny 52. Riposo.
LORETO v. Deledda 10. L. 8000. **Piaceri inaspettabili di coppia.**
M[illegible]ENTA v. R. Sanzio 23. L. 10.000. [illegible] de[illegible] erotici.
PERLA v. Degli Imbriani 19. L. 10.000. **Eva Orlowsky la massaia in calore e Donne e animali.**
ROXY c. Lodi 126. L. 10.000. Ap. ore 14,20. **Persone inappagate e Perversioni e sensazioni anali di gruppo.**
ZODIACO v. [illegible] 179. L. 10.000. **Il treno preferito da mia moglie e da mio marito o Bestialità di una strepita donna in calore.** Apertura [illegible] 14.

La Prevendita

C/O VIRGIN MEGASTORE
P.zza Duomo - Tel. 02 - 72003370

C/O MESSAGGERIE MUSICALI
Gall. del Corso, 2 - Tel. 02 - 781251

Biglietti per:

concerti, teatri, sports, ...

LE TV PRIVATE

Retedue

14 — Cartoni e telefilm
16 — Vendite commerciali
19 — Cicada de pedra, telefilm
[illegible]
20 — Benson, telefilm
20,30 Film
22,15 Mannix, telefilm
23 — Notiziario
[illegible] Vendite commerciali
1 — Mannix, telefilm

Video [illegible] T.C.I.

15 — Documentario
16 — Tg flash
17,30 Giacomini
18 — Tg flash
18,15 Cartoni animati
— — I bon bon magici di Lilli
— — Betti e Lillibit
— — Starzinger
19,30 Oggisera
20 — I bon bon magici di Lilli
[illegible] Tiggì qui [illegible] Li
20,30 Appuntamento al Palasport
0,15 Andiamo al cinema
0,30 Il prezzo della gloria, film
3,15 Dossier

TGS Italia 7

15 — Aspettando il domani, telenovela
15,30 Vendite commerciali
16 — Una donna in vendita, telenovela
16,40 Vendite commerciali
18,45 Notiziario
19 — Vendite commerciali
20,10 Notiziario
20,30 Alien degli abissi, film
22,20 Notiziario
22,40 I misteri della laguna, telefilm
23,15 Chissà se va, telefilm
23,45 TGS studio (r)
0,20 Notiziario (r)
0,35 Un delitto poco comune, film

Antenna [illegible]

15,35 Occulto con...
[illegible], rubrica
17,05 Prima pagina
17,40 Cartoni animati
19,05 Tgg special
20,30 Occulto con...
21,30 Rosa de lejos, telenovela
22,30 Vizi privati... pubbliche visioni
0,30 Prima pagina

TV Agrigento

14,40 Trapper John, telefilm
15,40 Supermusix Studio Rock
17 — Notiziario
17,30 Doraemon, cartoni
17,45 Mademoiselle Anne, cartoni
18,15 Doraemon, cartoni
18,30 Phantaman, cartoni
18,50 [illegible] Special
19,05 [illegible] de lejos, teleromanzo
20,05 Notiziario
20,40 Trapper John, telefilm
22,15 Notiziario
22,50 Vip mania
0,05 Notiziario
[illegible] Incontro di calcio [illegible] Fasano - [illegible]as
2,40 [illegible]adra [illegible] telefilm
3,35 Catch The Catch, documentario
4,30 Documentario
— — Musicale

Tele + 3

15 — English tv, inglese [illegible] ragazzi
16 — Oliver e Digit, inglese per bambini
17 — +3 news
17,05 Ritorno all'alba, film
19 — Itzhak Perlman, monografia
20 — La bolla [illegible], [illegible]
20,30 Balletto
22,30 Concerti di [illegible] [illegible]

Teleacras AG

15 — Proposte commerciali
17,15 Vg pomeriggio
17,30 Telefilm
18,45 Per Elisa, telenovela
19,15 Telefilm
19,45 Amandoli, telenovela
20,10 Vg sera
20,40 Il sapore della saggezza, film
22,30 Vg più
23 — Switch, telefilm

Italia 1

14,20 Non è la Rai
16,15 I ragazzi della prateria, telefilm
17,15 Agli ordini papà, telefilm
17,50 Studio sport
18 — Supervicky, telefilm
18,30 Bayside school, telefilm
19 — Willy, Principe di Bel Air, telefilm
19,20 [illegible] Aperto
[illegible] Radio Londra, attualità
20 — Karaoke, [illegible]
20,35 Scheggo di follia, film
[illegible] L'ombra del lupo
23,15 Play boy show
0,15 Ital[illegible] 1 no stop

[illegible] Odeon

15,05 Speciale pattacaio
15,15 Sister Kate, telefilm
15,45 T and T, telefilm
16,15 Passiones, telenovela
17,25 La ricetta del giorno
17,30 [illegible] di casa nostra
19 — Mediterraneo notizie
19,30 Prima serata, show
20,30 Boris & Natasha, film
22,30 Mediterraneo notizie
22,45 Andiamo al cinema
23 — Speciale motomondiale
23,30 Oscar insanguinato, film
1,15 Prima serata, show

Canale [illegible] Palermo

15 — Sport 21
16,50 Tigì 21
17,15 [illegible]
18 — Tommy e Track, cartoni
19,40 Tigì 21
20 — N.Y.P.D. dipartimento polizia
20,40 Viaggio ad Oriente, docum.
21,25 Linea rosa, rotocalco
22 — Tigì 21
22,30 [illegible] due, film
0,30 Tigì 21
0,50 Ufo Project, telefilm
2 — Tigì 21

Canale [illegible]

14 — Vg 21, [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
20,25 Vg 21 flash
20,30 [illegible] sulla neve, varietà
21,30 Ancora una volta, varietà
23,30 Film

Telespazio 1

14,30 Filo diretto, [illegible]
16,15 Promozionale
19 — Spazio redazionale
19,15 Telegiornale
19,45 Meeting point, redazionale
20,15 Spazio [illegible]
20,30 [illegible]
22,15 Telegiornale
22,45 Filo diretto, rotocalco (r)
0,00 Telegiornale
1 — Programmazione non stop

TeleScirocco

12 — Perché no?
13 — Falcon Crest, serial tv
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, vetrina
19,30 TSI, telegiornale
20,30 Incontri del Mediterraneo
22,30 TSI, telegiornale

[illegible]

15 — Agenzia matrim[illegible]
[illegible] — A tutto Disney, cartoni
16,20 Bim bum bam
17,55 Tg 5 flash
18 — [illegible]i il prezzo è giusto
19 — La ruota della fortuna
20 — Tg 5 news, notizie
20,25 [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible], romanzo
22,35 Spazio 5
[illegible]0 Maurizio Costanzo show
— — Tg 5 news, notizie
1,30 Canale 5 no stop

Video [illegible]

15 — [illegible] selvaggio
19,45 Videogiornale
[illegible] Ninja champion, film
22 — Telefilm
23 — Videogiornale
24 — La lampada di Aladino, sexy
1 — Vela - Oceani, rubrica sportiva

Telejonica

15,30 Scatola magica, rubrica
19,30 Adolescenza inquieta
20,20 Tg sera, notiziario
20,45 Spia come noi, film
22,50 Tg notte, notiziario
23,20 Contrappunto, rubrica
24 — Night and...

CINEMA JOLLY DI PALERMO

Rosi nel [illegible] di Barbablù

Il regista Francesco Rosi (foto) inaugurerà, oggi pomeriggio, [illegible] Cinema Jolly di Palermo, la rassegna «Nel castello [illegible] Barbablù: visioni [illegible] malo». L'incontro sarà preceduto dalla proiezione del film «Diario napoletano», una rivisitazione dei luoghi raccontati nel [illegible] «Le mani sulla città». [illegible] di Rosi costituirà lo spunto per [illegible] dibattito sulla situazione di degrado dei centri storici del Sud al quale parteciperanno il [illegible] Sindaco, Emilio Arcuri, e l'assessore alla Cultura, Giuliana Saladino.

LE TV PRIVATE

— — Il pirata Barbanera, film

Vuellesette

14 — Cinquestelle news
17 — Mistivetri[illegible], rubrica
17,30 La ribelle, telenovela
18,30 Mezzatrina, rubrica
19 — Cinquestelle news
20,30 World top models
21,30 [illegible] nel buio
22 — Orologi da polso
22,30 Cinquestelle news
23,05 Libraria, rubrica
23,35 4° comandamento, telefilm
0,30 Film

Canale 46

15,30 Occulto con...
16 — Canale 46 news
17 — Redazionali
— — Canale 46 news
19,30 Canale 46 news
20 — Datsci la forza
20,30 Redazionali
22 — Canale 46 news
22,30 Captain Nico, telefilm
23 — Redazionali
23,20 Non è la Rai, non è Canale 5...
1 — Canale 46 news
1,20 Daktary, telefilm

Telerent

15 — Vendite commerciali
18 — Per Elisa, telenovela
19 — Telerent attualità
[illegible] Amandoli, telenovela
20,25 La ricetta, rubrica
20,30 Il sapore della saggezza, film
[illegible] Telerent attualità
23 — Switch, telefilm
24 — E' panna montata, varietà
1 — Telerent attualità
2 — Film

TMC

14,05 Nella polvere del profondo sud, film
16,15 Tappeto volante
16,30 Sale, pepe e fantasia
16,45 Sorrisi e cartoni
19,25 Atmosfera, meteo
19,30 Tg 7, notizie
20 — Domino ore 8
20,25 Tmc informa
20,30 Home front, sceneggiato
22,30 Tg 7 notizie
23 — [illegible]
0,15 Una gita da sballo, film
[illegible]5 Cnn, collegamento in diretta

TG Sicilia

14,30 Una donna in vendita, telenovela
15,15 Rotocalco rosa
15,45 Programmazione locale
17,30 7 in allegria
17,35 Cartoni animati
18 — Chissà se va, telefilm
19,30 Detective per amore, telefilm
[illegible] Alien degli abissi, film
22,15 I misteri della laguna, telefilm
[illegible] Le altre notti, sexy rubrica
23,15 Un delitto poco comune, film (v,m, 14)

Telereggio

15,10 Baby show (1ª parte)
15,40 Cartoni animati
16,40 Baby show (2ª parte)
17,10 Pogwall, telefilm
18,10 Shirt, giochi in tv
18,30 Servizi [illegible] del Vg
22,30 Videogiornale

T.R.M.

[illegible] Speciale spettacolo
15,15 Sister [illegible]
15,45 T and T, [illegible]
16,30 Passiones, telenovela
17,25 La ricetta del giorno
17,30 Cose di casa [illegible]
18 — Spazio regionale
20,30 Boris e Natasha, film
22,30 Informazioni regionali
22,45 Andiamo al cinema
23 — Speciale motomondiale
23,30 Oscar insanguinato, film (v,m. 14)

Radio Video Calabria

15,15 Sister Kate, telefilm
15,45 T and T, telefilm
16,30 Passiones, telenovela
17,30 Cose di casa nostra
19 — Notiziario regionale
20,30 Boris e Natasha, film
22,30 Notiziario regionale
23 — Speciale motomondiale
23,30 Oscar insanguinato, film

Teleregione

14,40 Vendite commerciali
18,20 Tuttocasa
17,20 Custer, telefilm
18,30 Paperino e la banda dei Bassotti, cartoni
19,25 Vedo TRS...
19,50 Tuttocronaca sera
20,15 Tuttocasa, rubrica
20,30 Vendite commerciali
22,30 Beladad, film
0,30 Tuttocronaca [illegible]

Antenna Sicilia

15 — Veronica, telenovela
16 — Proposte commerciali
17 — [illegible]
18 — La ribelle, telenovela
19 — Proposte commerciali
19,30 Veronica, telenovela
20,30 Incontri nel [illegible]
21 — Salto nel buio, serial tv
22 — Orologi da polso
23 — Telefilm
24 — Stellissima

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] comunicazione delle [illegible] tivù.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRI

5 APPUNTAMENTI PER SAPERE TUTTO. OGNI SETTIMANA CON "LA STAMPA".

LUNEDÌ
lunedìsport
MARTEDÌ
tuttocome
SETTIMANALE DELLA CASA E DEL TEMPO LIBERO
MER[illegible]EDÌ
tuttoscienze
SETTIMANALE DI SCIENZA E TECNOLOGIA
[illegible]ERDÌ
tuttodove
SETTIMANALE DEI VIAGGI E DELLA BUONA TAVOLA
SABATO
tuttolibri
SETTIMANALE DI ATTUALITÀ DI LIBRI LETTERATURA ST[illegible] SPETTACOLO

Si fa presto a dire tutto. Tutto sullo sport, sulle mode e le abitudini più attuali, tutto sulle ultime scoperte scientifiche, sui viaggi più interessanti e sulle novità letterarie.

Ma solo "La Stampa" può offrire tutto di tutto. Ogni settimana infatti "La Stampa" si arricchisce di cinque, interessantissimi inserti. Cinque proposte settimanali per rispondere a tutte, proprio tutte le domande e le curiosità dei suoi lettori.

La settimana inizia bene con le cronache, i commenti, i risultati e le classifiche di "Lunedìsport". Continua martedì con le curiosità e le notizie utili di "Tuttocome": dalla moda alla casa, dal fai da te alle idee per i regali. Prosegue mercoledì con i perché di "Tuttoscienze", da anni un osservatorio privilegiato sul pianeta scienza. Venerdì? Venerdì è la volta di "Tuttodove", l'appuntamento che ogni settimana ci porta lontano, ci consiglia itinerari fuori dai luoghi comuni e in più ci propone la scheda di un ristorante visitato da Edoardo Raspelli. Il sabato, infine, c'è "Tuttolibri", pagine per orientarsi [illegible] scegliere non solo libri, ma anche arte, musica e spettacolo.

"La Stampa". Tutto e molto di più.

LA STAMPA

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: via P. Calvi 5. Da venerdì a domenica «I Treunquarto» nel western **Tre e un quarto di fuoco.** Regia di Filippo Spicuzza. Prenotazioni e informazioni tel. (091) 320404-320562. Prod. Teatro del Porto - Piccolo Teatro.

TEA[illegible] tel. (091) 581.222/324.483. Or.: 10-13 e 17-20.

TEATRO MASSIMO: tel. (091) 60.53.111. Anno artistico 1993-94. Campagna abbonamenti Ciclo di opere e di balletti 1994. Politeama Garibaldi. Domani ore 18,30 **Roberto Devereux**, di Gaetano Donizetti. Direttore Gianandrea Gavazzeni, regi[illegible] Alberto Fassini, interpreti Denia Gavazzeni Mazzola, Raquel Pierotti, Pietro Ballo (turno R/2).

[illegible] AL MASSIMO Piazza Verdi 9, tel. (091) 58.95.75 - 58.71.76. Convenzione Opera Universitaria - Stagione 1993/94. Prezzo abbonamento agevolato per studenti universitari. I pre-abbonamenti sono disponibili esclusivamente presso il settore culturale dell'Opera Universitaria (discoteca-biblioteca) via Di Cristina 39, tel. 654.70.19. Campagna abbonamenti di prosa 1993/94. Lino Banfi, Gino Bramieri, Gianfranco Iannuzzo, Giuseppe Di Stefano, Lando Buzzanca, Paola Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Enrico Beruschi, Renzo Giovampietro, Tuccio Musumeci, Pippo Pattavino, Mariano Rigillo, Antonella Steni, Gianni Ciardo, Rivista sul ghiaccio. Abb. e pren. al botteghino del teatro.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGUSTA: teatro Trastè. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

RIDOTTO TEATRO BIONDO: Targa Francesca Morvillo. Stagione '93-'94. Abbonamenti botteghino tel. 582364.

TEATRO BIONDO: Targa M. Biondo. **La morte e la fanciulla** di A. Dorfman regia Giancarlo Sbragia con [illegible] Gravina, Giancarlo Sbragia, Giancarlo Zanetti. Ore 21,15. Turno prima.

LABORATORIO TEATRALE [illegible] VERSITARIO TE[illegible] LIBERO INCONTROAZIONE: 2ª rassegna di teatro Sicilia ragazzi proposta dal Teatro Libero e dall'E.T.I. Spettacoli per ragazzi e laboratori per insegnanti ed operatori del settore. Dal 13 gennaio a maggio.

CABARET

AL CONVENTO (tel. 63.72.428). Gino Caristia e Felice Calì in **Magici a Palermo.**

AL [illegible]SA' Via dei Cantieri 20, Palermo. Spettacoli [illegible] cabaret. Abb. stagione 1993-94. Presenta: Renzino Barbera, T[illegible] Torino, Zuzzurro e Gaspare, Teo Teocoli, S. Tutone, M. Di Paola, C. Catalano, G. Falisi, M. Cipolla, [illegible] Frassica, Massimo Boldi, Sergio Vastano, Enrico Beruschi, I Treunquarto, Pren. e infor. tel. (091) 546965 - 0330 963461.

CAFE' CHANTANT (tel. 585394). **Cena musica ballo.**

TEATRO CRYSTAL (tel. 6710494-6712512). **Giulia e Cesare (Quo vadis?)** di e con Gino Carista e Felice Calì. Un pianto... di risate!

TEATRO MADISON (tel. 543740). **La finestra sul cortile** con Gustavo Sciré. Venerdì, sabato, domenica.

TORNARA FLORIO Discesa Tornara 4 - Arenella. **Poesia Seria**, cabaret di Bianca e Nenia. Regia di A. Sarullo. Tel. 6375611 - 6374364. Prod. Aviv.

CONCERTI

[illegible] DELLA MUSICA Stagione pomeridiana 1993-94. Nuovi abbonamenti presso la sede di piazza Sett'Angeli 10, tutti i giorni dalle ore 10-12,30 e 16-18 escluso sabato pomeriggio e festivi.

MESSINA

CONCERTI

FILARMONICA LAUDAMO: concerto del violoncellista **Rohan de Saram**; musiche di Bach. Domenica 30 gennaio alle ore 18 nel Teatro in Fiera. Per informazioni tel. (090) 710.929.

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE: concerto del violinista **Serghei Krilov** e della pianista **Stefania Mormone**; musiche di Ciaikovski, Prokofiev, Scostakovic, Stravinski. Venerdì 28 gennaio ore 21. Per informazioni tel. 342.020.

PROSA

ENTE TEATRO DI MESSINA: La morte e la fanciulla, di Ariel Dorfman. Con Giancarlo Sbragia e Carla Gravina; regia di Giancarlo Sbragia. Dal 28 al 30 gennaio 1994. Per informazioni tel. (090) 345.233.

PRIME VISIONI IN SICILIA

[illegible]

[illegible]
v. C. Colombo 36
Tel. 637.602
Or.: 18,30/22,30

Il figlio della Pantera Rosa ☎
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clousseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

CALTANISSETTA

Bauffremont
salita Matteotti 10
Tel. 21.604
Cinema-Teatro

Demolition man
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

[illegible]
v. Giobert 3
Tel. 26.905

Abbronzatissimi 2 - un anno dopo
di B. Gebauma, con J. Calà, V. Gravina, E. Grimaldi (Ita '93) — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie d'amici in cerca di nuovi brividi, bellissime super compiaciute e fidanzati accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' **Comico**

Supercinema
v. Dante Alighieri 4
Tel. 26.065

La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Den./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

CATANIA

[illegible]
v. Duca degli Abruzzi 8
Tel. 373.760
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 8000; [illegible]

The Program ☎
di D. Ward, con J. Caan, C. Sheffer, K. Swanson (Usa '93) — Uno studente giocatore di football, turbato dalla difficile situazione famigliare, si smarrisce, sfida la morte, cerca l'energia per diventare un vincente. N. V. 1h 55' **Commedia**

Ariston
v. Balduino 17
Tel. 441.717

M Butterfly ☎
di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can '93) — Un francese a Pechino resta conquistato [illegible] fascinosa e ambigua interprete di «Madama Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Capitol
v. Vicenza 15
Tel. 605.471

La famiglia Addams 2 ☎
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

Corsaro
v. S. Nicolò al Borgo 49
Tel. 502.990
Or.: 18/22,30

Il banchetto di nozze ☎
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Excelsior
v. Giuseppe De Felice 19
Tel. 316.099
Or.: 15,30/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

OGGI RIPOSO

Golden
[illegible] Ruggero di Lauria 85/a
Tel. 492.948

Demolition man ☎
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' [illegible] **Thriller**

Lo Pò
v. Etnea 258
Tel. [illegible]
Or.: 17/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

OGGI RIPOSO

Metropolitan

TEATRO

Odeon
v. Filippo Corridoni 19
Tel. 326.324

L'ombra del lupo

Tiffany
v. F. Agnini(cav. via Umberto)
Tel. 325227
Or.: 15,30/17,15
19/20,45/22,30

Così lontano così vicino ☎
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un [illegible] trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

[illegible]
v. Ibla 6
Or.: 17/22,30

La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Den./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Sciare
p. Risorgimento 15
Tel. 417.084
Or.: 18/22.30

Aladdin [illegible]
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

[illegible]

Super. Grivi
p. Ghislieri 2
Tel. 500.903
Or.: 17,30/21,30

Anni 90 parte II [illegible]
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ail (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

[illegible]

Aurora
v. XXVI Luglio 70
Tel. 718.625
Or.: 16/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Lux
Lgo Seggiola, n. 166
Tel. 716.266
Or.: 16/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Demolition man [illegible]
di [illegible] Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

Olimpia
v. degli Amici, n. 242
Tel. 716.039
Or.: 16/22,30

Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h [illegible]

Orione
v. S. Marino 336
Tel. 292.67.66
Or.: 16,30/22,40
Ing. 7000; rid. 5000

Il banchetto di nozze [illegible]
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Savio
v. Pecorile Frumentario
Tel. 717.345

Senti chi parla adesso!
di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose [illegible] bene ne i loro mammocchietti non portassero a casa due cuccioli vivacissimi.

[illegible]

Abc
v. Emerico Amari 166
Tel. 328.246. Or.: 16,30-18,20/20,20/22,30
Ing. 10.000

Aladdin ☎
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Ariston
v. Pirandello 5
Tel. 525.65.47
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000

The Innocent ☎
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Arlecchino
v. Imperatore Federico 12
Tel. 302.151
Or.: 16/18,05/20,10/22,30
Ing. 10.000

L'ombra del lupo

Aurora
v. Tommaso Natale 177
Tel. 533.192. Cineteatro
Or.: 16,15/20,30/22,30
Ing. 10.000

Così lontano così vicino ☎
[illegible] Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Fiamma
L.go degli Ab[illegible]
Tel. 625.16.68
Or.: 17/19,45/22,30
Ing. 10.000

La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Den./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' [illegible]

Gaudium
v. Damiano Almeyda 32
Tel. 341.535
Or.: 15/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000

Anni 90 parte II [illegible]
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ail (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una [illegible] lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Iglea Lido
v. Amm. Rizzo 13
Tel. 545.551
Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Il figlio della Pantera Rosa ☎
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clousseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Tiffany
v.le Piemonte 38
Tel. [illegible]
Or.: 16/18/20,10/22,30
Ingr. 10.000

The Program ☎
di D. Ward, con J. Caan, C. Sheffer, K. Swanson (Usa '93) — Uno studente giocatore di football, turbato dalla difficile situazione famigliare, si smarrisce, sfida la morte, cerca l'energia per diventare un vincente. N. V. 1h 55' **Commedia**

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Demolition man ☎
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

Metropolitan
v. Strasburgo 386
Tel. 589.56.32
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Un mondo perfetto ☎
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 16' **Thriller**

Nazionale
v. E. Amari 168
Tel. 668.290
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 1[illegible]

Mr. Jones ☎
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Nazionalino
via E. Amari 166
Tel. 668.290
Or.: 18,15/20,30/22,30
Ingr. 10.000

M Butterfly ☎
di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madama Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Jolly
v. D. Costantino 84
Tel. 341.263. Or.: 17-18,45/20,30/22,30
Ingr. 10.000 Cineteatro

La famiglia Addams 2 [illegible]
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

Rivoli
via L.re Federico 10
Tel. 36.21.51. Or.: 16,30-18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Fantozzi in Paradiso ☎
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche sventure, tra ripicha, genesi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Rouge et Noir
p. Verdi 82
Tel. 587.256
Or.: 17/19,45/20,30
Ingr. 10.000

Carlito's Way ☎
[illegible] B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10' **Thriller**

[illegible]

Duemila

Demolition man ☎
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

La Licata
v.le Tenente Lena 10
Tel. 621.052

La famiglia Addams 2 ☎
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

SIRACUSA

Golden
v. Eschilo 12
Tel. 61.149

Mr. Jones ☎
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Mignon
Tel. 61.122

La famiglia Addams 2 ☎
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

Vasquez
[illegible]

Demolition man ☎
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

Verga
Tel. 66.042

Carlito's Way ☎
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli [illegible] l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

TRAPANI

Arlecchino
v. Marconi 12
Tel. 538.750

Demolition man ☎
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

Ariston

Carlito's Way ☎
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale
p. Mazzini 82
Tel. 741.241
Or.: 16/18/20/22

La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Den./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta [illegible] un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. [illegible] **Dramm.**

Supercinema
v. XX Settembre 15
Tel. 725.954
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 8000; rid. 6000

The Innocent ☎
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Masciari
p. La Pera
Tel. 724.875
Or.: 16/18/20/22

Demolition man ☎
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

COSENZA

Citrigno 1
v. Adige
Tel. 250.085
Or.: 16/18/20/22

Un mondo perfetto ☎
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 16' **Thriller**

Citrigno 2
v. Adige
Tel. 250.085
Or.: 16/18/20/22

Piccolo Buddha ☎
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Garden 1
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30

La famiglia Addams 2 ☎
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

Garden 2
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30

The Innocent ☎
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Garden 3
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30

Il figlio della Pantera Rosa ☎
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clousseau, va all'assalto di una banda che [illegible] rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Isonzo
v.le Isonzo 16
Tel. 27.605
Or.: 16/18/20/22

CROTONE

Apollo
v. Regina Margherita
Tel. 28.650

[illegible] Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellerano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Reimondi

CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita
c. Garibaldi [illegible]
Tel. 20.042

Carlito's Way ☎
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Comunale
p. Mazzini
Tel. 23.952

Un mondo perfetto ☎
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 16' **Thriller**

Odeon
v. Vittorio Veneto
Tel. 898.189

Aladdin ☎
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Aurora
v. S. Caterina 153
Tel. 45.373
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 8000; rid. 6000

Anni 90 parte II [illegible]
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ail (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Moderno
c. Garibaldi 356
Or.: 16/18/20/22

Ingr. 6000

Film per adulti

Nuova Pergola

La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Den./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

VIBO VALENTIA

[illegible]

Un mondo perfetto ☎
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas [illegible], prima dell'attentato a JFK: un detenuto [illegible] prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 16' **Thriller**

Valentini
p. [illegible]
Tel. 41.183

Anni 90 parte II [illegible]
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ail (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Per la pubblicità su
PK LA STAMPA publikompass
[illegible]MANIA, c.so Martin Libertà [illegible]
[illegible]SINA, via Uberto Bonino 15c
PALERMO, (corrispondenza) via P. Nenni 3
RAGUSA, via Carducci 139
SIRACUSA, via Tara 8
CATANZARO, via M. Greco 102
REGGIO CALABRIA, via Tom.[illegible] 13
COSENZA, via Monte Santo 39

prima di andare al cinema
consulta le recensioni telefoniche
di Lietta Tornabuoni:
144-66-0919

L'uomo che ha visto cambiare la storia.

NOVITA'

Dalla prefazione di Eco Mauro: "Per Gorbaciov, queste pagine sono [illegible] testimonianza di un forte legame con l'Italia. Per noi (...) rappresentano il tentativo di non disperdere l'esperienza straordinaria di un'avventura politica e umana che ha fatto di questo statista il grande protagonista di uno dei drammi del secolo."

Vincitori e perdenti - dall'Urss alla Russia, di Michail Gorbaciov, pp. XXIV-128, L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

[illegible] DE "LA STAMPA" DE STORIA ED DAL CAS PIO [illegible] RIALE FABBRI SONO IN VENDITA NELLE SEDI DEL GRUPPO

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

8,30 **Telefilm**
7 — **TVA Notizie**
7,30 **Veronika, il volto dell'amore**, telenovela
8,30 **Comprabene**
12 — **Perché no?**, rubrica
13 — **Falcon Crest**,
14 — **Centro Pelli**, redazionale
14,30 **Lady D'oro**, redazionale
15 — **Agapi**,
17 — **Maxivetrina**, rubrica
18 — **La ribelle**, telenovela
18,35 **Maxivetrina**, rubrica
Telesport
19,15 **Capolinea**
TVA notizie
20,05
20,30 **Incontri**, spettacolo
21,30 **... bella**, telefilm
22 — **Orologi da polso**,
...e, re
23,05 **Sintesi di basket A2 maschi. Virtus Pulitalia Vicenza - Tessilsystem Fabriano**
0,20 **Telesport**
1 — **Film**

Europea

8,15 **D. E. News magazine**, notiziario
Market box, commerciale
11,45 **Speciale moda pelli '93/'94**
12,45 **D. E. News telegiornale**, notiz.
13 — **Mtv's greatest hits**, Paul King ... i più grandi successi di MTV, musicale
14 — **V. J. Simone Angel**, musicale
16,30 **Mtv Cola Cola report**, musicale
16,45 **Mtv at the movies**, cinema al cinema e in videocassetta
17 — **Mtv nanà at night**, musicale
17,15 **3 from 1**, musicale
17,30 **Dial Mtv**, musicale
18 — **The soul of Mtv** con Rickie Roach
18,30 **Music non-stop**
19 — **Hippodrome days**
19,15 **D. E. News - Tg. 2ª ediz.**
— **... e incontri**,
20,30 **Mtv ricercatissima (Most Wanted)** Ray Cockos in diretta con le vostre telefonate.
22,10 **D. E. News - Tg. 3ª ediz.**
22,30 **Market box**, commerciale
23,30 **Il mondo degli animali**, doc.
24 — **T.S.D.**,
0,30 **D. E. news - Tg. 3ª ediz.** (r)

RTTR

8 — **La brigata del tigre**, telefilm
9 — **Sherlock Holmes**, telefilm
10 — **R.T.T.R.** shopping
11 — **Junior Tv**, programmi per ragazzi
12,25 **Il tenente ...ra**, telefilm
13,15 **R.T.T.R.** notizie
13,30 **R.T.T.R.** shopping
15 — **Pomeriggio con Junior Tv**
18 — **Sportello INPS**, ... e ... di F. Fontana
19,15 **R.T.T.R. notizie**
19,35 **R.T.T.R. sport**
19,45 **Trentino in banda**, realtà bandistiche in Provincia a cura di Franco Dalli Guanti
20,15 **Ingoggio - Sports del ghiaccio**, a cura di M. Pasqualotto
20,45 **Un americano a Etan**, film
22,15 **R.T.T.R.** notizie
— **R.T.T.R.** sport
23,15 **Non sei stata mai così bella**, film
1 — **R.T.T.R.** notizie
— **R.T.T.R.** sport

Antenna 3

10 — **Telepromozioni**
11,55 **La tana dei lupi**, telearredamento
12,45 **Notizie flash**, informazione
13 — **Notes**, rubrica
13,10 **Una squadra tanti ...**, rubrica
13,30 **Tutto il mondo**,
13,45 **Notizie flash**, informazione
14 — **Match music**, informazioni mus.
Telepromozioni
La tana d... pi, telearredamento
17 — **Notes**, rubrica
17,08 **Una squadra tanti am...**
17,13 **Volley Deroma Schio**,
19 — **Antenna 3 notizie VI 1A**
19,15 **Notes**, rubrica
Informazioni finanziarie, rubrica
19,30 **Antenna 3 notizie Tv**
19,55 **Antenna 3 notizie**
20,10 **Servizi speciali**,
20,20 **Antenna 3 notizie Ve**
20,35 **A mezzanotte col Belumat**, varietà
22 — **... 3 notizie VI**, informazioni
22,20 **Notes**, rubrica
22,30 **Antenna 3 notizie Pd**, ...
Servizi speciali, rubrica
... **Antenna 3 notizie Tv**
23,30 **Antenna 3 notizie Ve**
23,44 **Telepromozioni**
1,15 **Match music**, int. musicali

... Garda

9 — **Rosa selvaggia**, telenovela
10 — **Lottery**, telefilm
12 — **Tg Nuove news**
12,30 **Portobello**, rubrica
13,30 **Match music**
... — **Il meglio di Campane a festa**, varietà
17 — **Rosa selvaggia**, telenovela
18 — **Adam 12**, telefilm
18,30 **Tg nove...**
20,30 **Ninja destroyer**, film con Richard Harrison
22,15 **Tg nove news**
23 — **La lampada di Aladino**, vadetà
23,40 **Electric blue**, varietà
0,15 **Match music**, rubrica

Telepace

11 — **Udienza generale del Papa**, in diretta via satellite
14 — **Preghiera e Maria Stella dell'Evangelizzazione**
14,05 **La famiglia Potter**, telefilm
14,45 **Cheppy**, cartoni
14,50 **Lassie**, cartoni
15,15 **Tam Tam - La Tv in Tv**
15,30 **Lettera al direttore**, rubrica
16 — **Il Santo Rosario**
16,30 **Cheppy**, cartoni
... **...ggio Potter**, telefilm
17,15 **I giganti del cielo**, film
18,50 **Il medico risponde**
19 — **Le catechesi del Papa**
19,30 **Tele Pace Notiziario**
19,50 **Lillalo**, cartoni
20,35 **Al banco della difesa**, telefilm
21,20 **Il mondo intorno a noi**, doc.
21,45 **Fermenti**, rubrica
22 — **Orizzonti del regno**, replica
22,30 **Tele Pace Notiziario**

Tele Commerciale Alpina

7,30 **Rassegna stampa**
8 — **Videovetrina**
10 — **Rassegna stampa** (r)
10,30 **Videovetrina**
12,15 **Andiamo al cinema**, rubrica cinematografica
12,45 **Tca notizie flash**
13 — **Progetto salute**, rubrica
13,30 **Videovetrina**
... — **Studio rock**, programma musicale
16 — **Mademoiselle Anne**, cartoni
Videovetrina
17,30 **Fantaman**, cartoni animati
18 — **Rosa De Lejos**, telenovela
18,50 **Tg giovani**, informazione
19,15 **Tca notizie**
19,40 **Progetto salute**, rubrica
20,15 **L'edicola di Franz e Bepi**, sketch
20,30 **Speciale ok motori**
21,30 **Forza mare**, notizie dal Pianeta Acqua
22 — **Angie**, telefilm
22,30 **Tca n...a** (r)
22,50 **L'edicola di Franz e Bepi**, sketch
23,05 **Videovetrina**
Tca notizie (r)
0,10 **Tca studio rock non stop**

Telepadova

7,30 **Now Gumby**, cartoni animati
7,50 **Transformers**, cartoni animati
8,10 **The thunderbirds**, cartoni animati
8,30 **Spazio redazionale**
11,25 **Musica e spettacolo**, programmi d'intrattenimento ed informazione
12,25 **Quanto ci piange per amore**, telenovela
13,15 **Crazy Dance**, panoramica sul mondo musicale
13,45 **News line**, linea notizie
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Una donna in vendita**, telenovela
15,20 **Holocaico rosa**, attualità, moda, curiosità
15,50 **News line**, linea ...
16 — **Spazio redazionale**
17,20 **Andiamo al cinema**, rubrica
17,35 **7 in allegria ci fa compagnia**
17,45 **G.I. Joe**, cartoni
18 — **7 in allegria il mio è**, news
... **The Thunderbird**, cartoni animati
18,20 **7 in allegria bizzarro**
18,30 **Il ritorno dei cavalieri...**, cartoni
19 — **7 in allegria si canta**, news
19,15 **News Line**, linea notizie
20 — **Sempel ragazzo pascolare**, ...
20,25 **Il sasso nella scarpa**, attualità
20,30 **Alien degli abissi**, film
22,15 **News Line**, linea notizie
... **Pirati della laguna**, telefilm
23, — **La altra notti**, varietà
23,30 **Andiamo al cinema**, rubrica
... **Un delitto poco comune**, film
1,35 **News Line**, linea notizie
1,50 **Il sasso nella scarpa**, attualità
1,55 **Speciale spettacolo**, rubrica
2,05 **Detective per amore**, telefilm
3,05 **News line**, linea notizie
3,20 **Chissà se va**, ...
3,50 **Sali e vision**
4,40 **Crazy Dance**, panoramica sul mondo musicale giovane

Telenuovo

7,15 **Telegiornale** (edizione mattino)
8,30 **Shopping time**
... — **Mattinata con noi**
11,25 **Colorina with love**, telenovela
13 — **Gran torcolada**
13,15 **Tg Veneto**
13,45 **L'opinione** di Mario Zwirner
13,50 **L'edicola**, rassegna stampa
14,30 **Match music**
15 — **Agente speciale**, telefilm
17,30 **La boutique dell'arte**, rubrica
17,45 **Shopping time**
18,30 **Match music**, varietà musicale con George G. e Isa B.
18,55 **Gran Torcolada**, telecomiche di Roberto Puliero
19,15 **Previsioni meteorologiche**, a cura del col. Giacomo Cominì
19,20 **L'opinione** di Mario Zwirner
19,30 **Telegiornale**
20 — **Il Sole 24 Ore**, Economia e finanza
20,15 **Tg Verona**
20,30 **Colorina with love**, telenovela
21 — **... vi vuole felici e contenti**, varietà con G. Riso e F. Carminati
22,40 **Previsioni meteorologiche**
22,45 **L'opinione**
22,50 **Telegiornale**
23,30 **Il Sole 24 Ore**, notiziario ... co-finanziario
23,45 **Gran torcolada**, di R. Puliero
24 — **Dentro la pittura**, con V. Sgarbi
0,30 **Match music**, varietà musicale
1,30 **Telegiornale** (r)
2,30 **Programmi no stop**

Telepordenone

7 — **Cartoni animati**
11 — **Canta Italia**, musicale
12,15 **Ivanhoe**, telefilm
12,45 **Switch**, telefilm
13,30 **Samson**, telefilm
14 — **Cartoni animati**
16 — **Per Elisa**, telenovela
16,15 **Tg regionale**, prima edizione
... , telefilm
... **Il sapore della saggezza**, film
... **Tg regionale**, seconda ...
23,45 **Switch**, telefilm
0,30 **Samson**, telefilm
1 — **Tg regionale**, terza edizione
2 — **Ivanhoe**, telefilm
2,30 **Crazy club**, musicale
3 — **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7,00**

TVA - Trento

5,30 ...
... **Cinerubrica**
7,15 **Cartoni animati**
8 — **Tva Expò**
11,45 **Tva notizie**, prima edizione
12 — **Perché no?**, rubrica
13 — **Falcon Crest**, telefilm
14 — **Tva notizie**, informazione
14,15 **Tva expò**
17 — **Maxivetrina**
18 — **La ribelle**, telefilm
18,30 **Maxivetrina**
19 — **Tva notizie sera**, informazione
19,25 **Tva meteo**
19,26 **Tva sport**
19,35 **Cartoni animati**
20,30 **Incontri nel Mediterraneo**
21,30 **Salto nel buio**, telefilm
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Tva notizie notte**, informazione
23 — **Tva sport**
23,15 **Tva Expò**
24 — **Tva notizie notte**, ...
1,30 ...
3 — **Tva notizie notte**, informazione
3,30 **Film**

Videopordenone

7 — ...
7,30 **Tg regionale**, prima edizione
8 — **Commerciali**
10 — **Calabrone verde**, telefilm
10,30 **Samba d'amore**, telenovela
11,30 **Commerciali**
14 — **Mademoiselle Anne**, cartoni
14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **Commerciali**
16 — **Crazy dance**, musicale
18,30 **Commerciali**
17 — **Night Piper**, musicale
17,30 **Doraemon**, cartoni animati
17,45 **Mademoiselle Anne**, ...
18,15 **Doraemon**, cartoni animati
18,30 **Phantaman**, cartoni animati
19 — **Tg regionale**, seconda edizione
19,30 **Tg speciali**, notiziario
20 — **Commerciali**
20,30 **Rosa de Lejos** telenovela
21,30 **Tg regionale**, terza edizione
22 — **Trapper John**, telefilm
23 — **Angie**, telefilm
... **Tg regionale**, quarta edizione
24 — **Film, telefilm e commerciali**

Telechiara

11 — **Udienza del Papa**, diretta
13,50 **Buon pomeriggio**, rubrica
14 — **English square**, rubrica
14,30 **Chiara nel Trivenato**
15 — **Buon pomeriggio**, rubrica
15,30 **Momenti di spiritualità**, rubrica
16 — **Incontri con Telechiara**, ...
16,30 **Don Chuck il castoro**, ...
17 — **Sidestreet**, telefilm
18 — **Occhio sul mondo**, documentario
18,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
19 — **L'Antartide**, documentario
19,30 **Notizie ... Nord Est**, rubrica
20 — **Don Chuck il castoro**, cartoni
20,30 **Storia del ventennio**, documentario
21 — **Sidestreet**, telefilm
22 — **Speciale: una festa contro ... guerra**, rubrica
22,30 **Notizie da Nord Est**, rubrica
23 — **Obiettivo missione**, ...
23,30 **La Cordigliera**, documentario

RTA Teleantennia

13,15 **Rta news**
13,30 **Primo piano**, a cura della redazione giornalistica
14 — **Roberta pellicceria**, redazionale
14,15 **Telecronaca basket serie A2 maschile: ... OCCCIA DI CARNIA UDINE**
15,45 **T.S.D. Tutto sulla Disco tutto sulla Dance**
16,15 **I dominatori**, film
17,30 **Ufficio reclami**, rubrica a cura della redazione giornalistica
18,30 **Roberta pellicceria**, redazionale
18,45 **Fauna selvaggia**, documentario
19,15 **Rta news**
Primo piano, ...
20,30 **Telecronaca basket serie A1 maschile BASKET LIVORNO - FILODORO BOLOGNA**
22,30 **Rta news**
23 — **Ufficio reclami**, rubrica

Telearena

7 — **Telegiornale**
7,30 **Tg Sport**
7,40 **Telegiornale**
8,10 **Tg Sport**
8,20 **Rubrica**
8,50 **Verona in tavola**
9 — **Monitor arte e monumenti**
9,20 **Rubrica**
9,50 **Telefilm**
10,15 **Rubrica**
11,50 **Verona in tavola**
12 — **Perché no?**, rubrica
13 — **Falcon Crest**, sceneggiato
14 — **Tg**, prima edizione
14,15 **Rubrica**
14,40 **Previsioni del tempo**, a cura di Emilio Bellavite
14,45 **Tg**, prima edizione
... — **Telefilm**
15,30 **Rubrica**
17 — **Maxivetrina**
17,30 **La ribelle**, telenovela
... **Maxivetrina**
18 — **Monitor arte e monumenti**
19 — **Previsioni del tempo**, a cura di Emilio Bellavite
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Tg Sport**
20,30 **Incontri del ... colo**
21,30 **Salto nel buio**, telefilm
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Previsioni del tempo**
22,35 **Telegiornale**
23,30 **Monitor**, previdenza
... **Rubrica**
0,30 **Previsioni del tempo**
0,35 **Telegiornale**
1,15 **Tg Sport**
1,30 ...
3,15 **Telefilm**
3,45 **Film**

Televenezia Cinquestelle

8,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
9 — **Servizi speciali**, ...
11,00 **Metronews**, rubrica
12 — **Perché no?**, rubrica
13 — **Falcon Crest**, telefilm
14 — **Servizi speciali**, redazionale
17 — ..., rubrica
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 ..., rubrica
19 — **Servizi speciali**, redazionale
19,30 **Metronews**, rubrica
19,55 **Servizi speciali**, redazionale
20,05 **Metronews**, rubrica
20,30 **Incontri del Mediterraneo**, ... nità
21,30 **Salto nel buio**, telefilm
22 — **Orologi da polso**
22,30 **Metronews**, rubrica
22,55 **Servizi speciali**, redazionali

Telefriuli

3 — **Videobil**, il video giornale da sfogliare
7,50 **Mattino al cinema**: ..., film
9,30 **Match music**, viaggio nel mondo della musica giovane
10 — **Video shopping**
12 — **Perché no?**, rubrica d'informazione
13 — **Falcon Crest**, serial ...
14 — **Tg flash**
14,05 **Video shopping**
17 — **Maxivetrina**, cinenacconto
17,30 **La ribelle**, telenovela
... **Maxivetrina**, cinenacconto
19,05 **Telefriuli sera**
19,35 **Penne all'arrabbiata**, rubrica, di ...à a cura di Andrea Valcic
19,45 **E' tempo di artigianato**, a cura dell'Unione Artigiani del FVG
20,30 **Incontri del Mediterraneo**, spettacolo
21,30 **Salto nel buio**, telefilm
22 — **Orologi da polso**, rubrica Il mondo dell'orologio visto attraverso i suoi prodotti, suoi personaggi e i suoi segreti
22,30 ...: **Cinema ... - Porto ... Giorgio**, telecronaca registrata
23,45 **Penne all'arrabbiata**, ... di attualità a cura di ... Valcic
23,50 **Telefriuli notte**
1 — **Campionato italiano di calcio serie A. Telecronaca registrata dell'incontro: Roma - Udinese**
Il mondo ... notte: match music
3 — ..., il video giornale da sfogliare

Telesüdtirol

6,50 **Die Simpsons**
7,10 **Bugs Bunny's Happy Hour**
7,15 **Batman**
7,35 **Bugs Bunny's Happy Hour**
7,40 **Parker Lewis - Der Coole ... der Schule**
8,10 **Alles ...ll normal - Die Sli... buchfamilie**
8,40 **Agentin mit Herz**
9,35 **Hardcastle & McCormick**
10,35 **Tausend Mollen Stadt**
11,35 **Rosanna**
12,05 **Bill Cosby Show**
12,35 **Philadelphia Gang - Kriminal-komödie, USA 1988**
14,25 **Hardcastle & McCormick**
15,25 **Mr. Belvedere**
16,55 **Bezaubernde Jeannie**
16,30 **Familie Feuerstein**
16,55 **Die Simpsons**
17,20 **Bugs Bunny's Happy ...**
17,25 **Batman**
17,50 **Bugs Bunny's Happy Hour**
17,55 **Parker Lewis - Der Coole von der Schule**
18,25 **Alles total normal - Die Slider-buchfamilie**
18,55 **Rosanna**
19,15 **Tagesbilder**
20 — **Pro 7 Nachrichten**
20,15 **Perry Mason und ... Trotzkopf - Serienspecial**
22,10 **Jake ... McCabe - Durch dick und ...**
23,10 **Tagesbilder**
23,20 **Thunder - Action-Film, Usa**
1 — **Agentin mit Herz**
... **Pro 7 Nachrichten**
2,05 **Satan in Weiss - Kriminalfilm**
3,50 **Pro 7 Nachrichten**
4 — **Tausend Mollen Stadt**

Telecortina

12 — **Perché no?**, rubrica
13 — ... **Crest**, telefilm
14 — **Andiamo al cinema**
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Programma commerciale**
17 — **Maxivetrina**, varietà
18 — **La ribelle**
19 — **Commerciale**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Spazio libero**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Incontri del Mediterraneo**, spettacolo
21,30 **Salto nel buio**, telefilm
22 — **Orologio da polso**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Dal Centro Congressi del Grand Hotel ... di Cortina incontro con l'autore**
24 — ...

Serenissima

7 — **Notizie oggi - rassegna stampa**
8 — **Dan August**, telefilm
9 — **Notizie oggi - rassegna stampa**
9,30 **Viva la tv**
11,20 **Telegiornale Serenissima**
11,30 **Lascia o ... tv**, spettacolo
... **Telegiornale Serenissima**
13 — **La grandi ... in televisione**
15,30 **Gioie e gioielli**
17,30 ... **speciali**
19 — **Telegiornale Serenissima**
20 — **Astrologia per voi**
... **Speciale Sanità**
22 — **Progetto Serenissima**
23 — **La Cartomanzia a Serenissima**
23,30 **Telegiornale Serenissima**
24 — **La sera di Serenissima televisione**, speciale
0,30 **Telegiornale Serenissima**
1,30 **Serenissima story**
1,45 **Film non stop**

... 8

7 — **Consigli per la salute**
9 — **Tg9 sera**
10 — **Vetrinetta**
12 — **Nonsolofilacio dedicha la diretta**
13 — **Vetrinetta**, rubrica
18,30 **Consigli per la salute**
19 — **Vetrina**
20 — **Occulto 9**
20,15 **A come amore**
21,15 **Occulto 9**
23 — **Cultura ed artigianato orientale**
1 — **Varietà**
2 — **Gran galà**, spettacolo della notte

Telequattro G.T.

13 — **Articolo 49**, attualità
13,30 **Fatti e commenti**
13,40 **Il pomeriggio**, conduce in studio Federica Rovelli
14,10 **Colorina**, ...
14,55 **Il pomeriggio**
15,10 **Il viaggio con l'avventura**
15,35 **Il pomeriggio**
16 — **Heidi**, cartoni
16,55 **Andiamo al cinema**
16,30 **Il pomeriggio**, conduce in studio Federica Rovelli
18,55 **Andiamo al cinema**
17,05 **Il mio nome è Bond-James Bond**, film
18,05 **Andiamo al cinema**
18,20 **Parole e musica**
... **La pagina economica**
19,30 **Fatti e commenti**
20 — **Articolo 49**, attualità
20,30 **Jessica Novak**, telefilm
21,25 **Il viaggio con l'avventura**
23,05 **La pagina economica**
23,10 **Fatti e commenti**
... **Articolo 49**

Teleregione

7 — **Il meglio di Baby ...ow**, rubrica
7,30 **Pelochon Patty**, cartoni animati
8 — **Mimì e le ragazze pallavolo**, cartoni animati
8,30 **Il meglio di Baby show**, rubrica
9 — **Pugwall**, telefilm
9,30 **Galaxi high school**, cartoni
10 — **Natore watch**, doc.
10,30 **Iridelle**, ...
11 — **Andiamo al cinema**
12 — **Spazio redazionale**
12,50 **Andiamo al cinema**
13 — **Sali a vision**, rubrica
14 — **Tgr**
14,10 **Redazionale**
14,50 **Speciale spettacolo**, ...
15 — **La ricetta del giorno**
15,05 **Sister Kate**, situation comedy
15,30 **T and T**, telefilm
16,10 **Tgr**
16,20 **Passiones**, telenovela
17,25 **La ricetta del giorno**
17,30 **Casa di casa nostra**, rubrica
19 — **Tgr**
19,15 **Aggiornamenti dal Tgr**
19,30 **Telefilm**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Boris & ...**, film
22,30 **Tgr**
22,45 **Andiamo al cinema**
22,55 **Speciale matemondiale**
23,30 **Oscar insanguinato**, film
1 — **Speciale spettacolo**
1,10 **Spazio redazionale**

Telealto Veneto

9 — **Skywaya**, telefilm serie
11,50 **Guerrino consiglia**, rubrica
13,20 **Settegiorni magazine**
13,30 **T.S.D.**, musica per giovani
17 — **Settegiorni magazine**
17,15 **Presente e futuro**, diretta cerimonia
18 — **Canta Italia... e il fisco travolge**
19 — **Settegiorni magazine**
19,10 **Guerrino consiglia**, rubrica
19,15 **Veneto sera**, telegiornale
... **Un amore**, film drammatico
22,30 **Veneto sera**, telegiornale
23 — **Settegiorni magazine**
23,30 **Crazy dance**, musicale
24 — **Veneto sera**, telegiornale
1 — **Sfilata Centro Pelli Agapeli**
2 — **Lady Ca' d'Oro**, sfilata
3 — **T.S.D.**, musica per giovani
3,30 **Canta Italia... e il fisco travolge**
— **Programmi notturni non stop**

...

7 — **Telefilm**
7,30 **Tg giornale veneto**
8 — **Telefilm**
... **d'amore**, telenovela
... **Telefilm**
9,50 **Telefilm**
10,25 **Studio rock**
11,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
12,30 **Musica** ...
... ...
14 — **Proposte**
15 — **Cartone animato**
15,30 **Vetrina**
19,20 **Tg giornale veneto**
20 — **Telefilm**
22,35 **A come amore**, rubrica cuori solitari
23 — **Proposte**
1 — **Sexi varietà**
2 — **Consigli**

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati da ... non tempestiva comunicazione delle emittenti.

E' partita la stagione dell'Agimus isontina

Un '94 verde speranza per 10 piccoli musicisti

GORIZIA. Ha preso il via la scorsa settimana nella Sala convegni del Museo provinciale di Borgo Castello, la stagione dell'Agimus isontina.

L'associazione quest'anno propone dieci concerti con giovani interpreti, che sono tutti veneti.

Ad inaugurare la stagione è stato un «Pomeriggio all'operetta», che ha visto come protagonisti Ondina Altran e ... basso Leonardo Palmiggiani, accompagnati ... pianoforte da Sabina Arrau.

Il secondo appuntamento si terrà sabato 29 gennaio con un recital della pianista Ful-... De Colle.

Il 12 febbraio c'è invece in programma un duo, Irena Pahor alla viola da gamba e Dina Slama al clavicembalo. Il 26 dello stesso mese di febbraio sarà la volta della «Celebri romanze d'opera» eseguite dal soprano Loredana Pellizzari e dal tenore Roberto Verzie, accompagnati anche questa volta dalla pianista Sabina Arrau.

... prosegue il 12 marzo ... il concerto dell'Opera Giocosa e del Coro di San Lorenzo, mentre il giorno 26, sempre di marzo, ... terrà il concerto del duo di violinisti formato da Stefano e Caterina Picotti.

Il ... aprile infine si potrà ascoltare la musica suonata da un altro duo, ... questa volta composto da ... fagotto ... da un pianoforte. Gli strumenti ... suonati rispettivamente dal fagottista Vehr e dal pianista Lucignano.

La stagione musicale dell'Agimus, dopo la pausa estiva, riprenderà in novembre con due appuntamenti conclusivi: il 5 di Novembre è in programma un recital della pianista Cristina Cristancig.

Il 19 il cartellone dei concerti prevede il duetto formato da Nonini & Popazzi, rispettivamente al clarinetto e pianoforte.

La stagione 1994 sarà chiusa infine da un altro duo: il flautista Brusso ... compagnia della già citata pianista Cristancig.

VENETO

BELLUNO

Edison — v. Matteotti 8/B, Tel. 940.306. Or.: 20/22,15, Ingr. 10.000
Il cattivo tenente — di A. Ferrara, con H. Keitel, V. Argo, Z. Lund (Usa '92) — Un [redacted]tto, [redacted]mane, ipocritamente cattolico, ha l'occasione di riscattarsi affrontando il caso di una suora stuprata. V. M. 14 1h 30' Poli[redacted]

Italia — v. Garibaldi 8, Tel. 943.164 Or.: 15,30 17,30/19,30/21,45, Ingr. 10.000
Demolition Man — di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la [redacted] cia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fanta-Thriller

PADOVA

Altino — v. Altinate 1, Tel. 875.2325, Ap.: ore 17, Ingr. 10.000
[redacted] famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a gui-[redacted] l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo [redacted] un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

Arcobaleno — v. Reni 2, Tel. [redacted], Ap.: ore 17, Ingr. 10.000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Ruocheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Astra — v. Aspetti 37, Tel. 604 078, Or.: 18/20/22,15, Ingr. 10.000
Il banchetto di nozze [redacted] — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

Biri — p. Stanga, 3, Tel. 778.189, Ap.: ore 17, Ingr. 10.000
Carlito's way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller

Mignon — v. Cassan 2, Tel. 875.20.87, Ap.: ore 17, Ingr. 10.000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' Dramm.

Quirinetta — p. Insurrezione, Tel. 875.1680, Ap.: ore 17, Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Supercinema — v. Emanuele Filiberto, Tel. 875.07.20, Ap.: ore 17, Ingr. 10.000
Demolition Man — di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fanta-Thriller

Concordi — v. S. Martino e Solferino, Tel. 875.1009, Ap.: ore 17, Ingr. 10.000
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' [redacted]

ROVIGO

Corso — c. Del Popolo 150, Tel. 29.880 Or.: 21, Ingr. 10.000
Occhi di serpente — di A. Ferrara, con H. Keitel, Madonna, J. Russo (Usa '93) — Un regista in crisi gira un film sulla fine d'un matrimonio forzando se stesso e gli interpreti a identificarsi con i personaggi fino alla tragedia V. M. 18 1h 46' Thriller

Odeon — v. Manzoni 18, Tel. 24.837, [redacted]: 20/22,15, L. 10.000
OGGI RIPOSO

TREVISO

Astra — v. Carlo Alberto 14, Tel. 542.811. Or.: 17 18,45/20,30/22,15, Ingr. 10.000
La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

Edison — vicolo XX Settembre 43, Tel. 542.030, Or.: 17,05/19,40/22,15
Oggi teatro. Domani **Carlito's Way.**

Edera — p. Martiri di Belfi[redacted], Tel. 300.224, Or. 17/19,30/22,15, Ingr. 10.000
Così lontano così vicino [redacted] — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '93) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' Dramm.

Corso — c. del Popolo 28, Tel. 549.322. Or.: 17 18,45/20,30/22,15, Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

Embassy — l.go Altinia, Tel. 542.624. Or.: 16/18/20/22.15, Ingr. 10.000
[redacted]. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

Hesperia — p. Crispi 8, Tel. 542.207. Or.: 16/18/20/22.15, Ingr. 10.000
Demolition Man — di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fanta-[redacted]

Piccolo Edera — p. Martiri di Belfiore 2, Tel. 300.224 Or.: 17,15 18,45/22,15, Ingr. 10.000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h[redacted] Dramm.

VENEZIA

Accademia — Dorsoduro 1019, Tel. 528.77 06, Or.: 17,30/19,10/21,15, Ingr. 10.000
Wittgenstein — di D. Jarman, con K. Johnson, M. Gough, T. Swinton (Ingh. [redacted]) — Un ritratto del grande filosofo austriaco, dalla Prima Guerra mondiale alle aule di Cambridge, tra talenti dell'astrazione e verdi marziani N. V. 1h 15' Biografico

Centrale — San Marco 1659, Tel. 522.8201, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller

Olimpia d'Essai — San Marco 1094, Tel. 520.5439, Or.: 17,15/19/21,15, Ingr. 10.000
L'albero, il sindaco e la [redacted] — di E. Rohmer, con P. Greggory, A. Dombasle, F. Luchini (Francia '93) — Un politico di provincia vuole costruire nel suo paesino una grandiosa e inutile mediateca per fare carriera. N. V. 1h 45' Commedia

Ritz — San Marco 817, Tel. 520.4429. Or.: 15,30 17,35/19,40/21,50, Ingr. [redacted]
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' Thriller

Rossini — San Marco 3988, Tel. 523.03.22, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

MESTRE

Agorà Mignon — v. Carducci, Tel. 980.534. [redacted]: 18 19/22, Ingr. 10.000
Addio [redacted] concubina — di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 56' Dramm.

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni — chiama il 144-66-0919

MESTRE

San Marco — v.le San Marco, Tel. 531.7886. Or.: 17,30 19,45/22, Ingr. 10.000
Demolition Man — di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fanta-Thriller

Corso — v. Del Popolo 30, Tel. 988.722, Or.: 17,30/19,45/22
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

Dante d'Essai — v. Sernaglia 12, Tel. 538.1655, Or.: 17,30/19,45/22, Ingr. [redacted]
The baby of Mâcon — di P. Greenaway, con N. Doranda, J. Ormond, R. Fiennes (Ingh. '93) — In una Corte del Seicento l'odissea di un bambino idolatrato e «usato» prima dalla sorella, poi dalla Chiesa per acquistare ricchezza e potenza. N. V. [redacted] Dramm.

Excelsior — p. Ferretto 15, Tel. [redacted]. [redacted]: 18,45 19.20/22, Ingr. 10.000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

[redacted] 1 — a. Palazzo 31, [redacted]: 17 19,30/22, Ingr. 7000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller

Palazzo [redacted] — v. Palazzo 31, Tel. 971.444. Or.: 18 20/22, Ingr. 7000
La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

Corsino — c. Del Popolo 30, Tel. 988.722. Or.: 17 19,30/22, Ingr. 10.000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

VERONA

Astra — v. Oberdan 13, Tel. 596.327. Or.: 15,30 17,40/19,50/22,15, Ingr. 10.000
Demolition man — di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fanta-Thriller

Coralio — v. 4 Spade 19, Tel. 595.890. Or.: 16,30 19,30/22,15, Ingr. 10.000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Corso — v. Sant'Antonio 17, Tel. 800.3272, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Filarmonico — v. Roma 3, Tel. 596.828. Or.: 16,30 18,30/20,20/22,15, Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Marconi — v. Mazzini 15, Tel. 594.708, Ap.: 15; ult. 22, Ingr. 10.000
[redacted]

Nuovo — p.Viviani 10 Tel. 800.8100, Ap.: 18
CONCERTO

Pindemonte — v. Sabotino 2, Tel. 910.591. Or.: 15,30/18,30/21,15, Ingr. 10.000
L'uomo senza volto — di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' Drammatico

Riv[redacted] — p. Bra, Tel. 590.855. Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

VICENZA

Arlecchino — Giardini Salvi, Tel. 544.146. Or.: 17 18,45/20,30/22,15, Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Corso — c. Fogazzaro, Tel. 321.820, Or.: 17/19,40/22,15, Ingr. 10.000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito [redacted] galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller

Italia — c. Peschiera Vecchia 35, Tel. 323.807. Or.: 17 19,40/22,15, Ingr. 10.000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Ruocheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione [redacted] Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Odeon — v. Gorgni, Tel. 543.492 Or.: 16,15 18/21,45, Ingr. 10.000
Il socio — [redacted] Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

Palladio — v.le Verdi 6, Tel. 321.420. Or.: 17/19,30/22,15, Lire 10.000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Roma — st.da Filippini 5, Tel. 321.909. Or.: [redacted] 18/20/22,15, Ingr. 10.000
Demolition Man — di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fanta-Thriller

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — c. Italia 18, [redacted]. Or.: 17, Ingr. 10.000
Anni '90 - Parte [redacted] — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista pcar[redacted] per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Vittoria — p. Vittoria 41, Tel. 530.263. Ore 19,30/22, Ingr. 10.000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

PORDENONE

Capitol — v. Mazzini 58, Tel. 26.868. Or.: [redacted] 20,15/22, Ingr. 10.000
La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo [redacted] un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

Centro [redacted] Moro — Cordenons, Tel. 932.725, Ingr. 5000
Domani ore 21: Il **socio**

[redacted]la Grande — p. Maestri del Lavoro 3, Tel. (0434) 520.404, Or.: 20/22
Dave - [redacted] per un giorno — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato [redacted] il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' Commedia

PORDENONE

Zero - Sala Pas. — p. Maestri del Lavoro 3, Tel. (0434) 520.404, Or.: 19/21
Family Life

[redacted] — [redacted] - p. della Vittoria, Tel. [redacted], [redacted]: 18/20/22, Ingr. 10.000
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

Verdi — v. [redacted]. Battisti 2, Tel. 28.212, Ap.: 17,30/19,45/2.., Ingr. 10.000
Demolition [redacted] — di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fanta-Thriller

UDINE

Ariston — v. Aquileia, Tel. [redacted].44.64 29.74.97, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Piccolo Buddha — [redacted] B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Ruocheng, [redacted] Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Capitol — v.le Volontari [redacted] Libertà, Tel. 45.4286. 29.74.97, [redacted]: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Demolition man — di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fanta-Thriller

Centrale — v. Poscolle 8/B, Tel. 504 240. 29.74.97, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. [redacted]. V. 1h 54' Commedia

Cristallo — p.le Cella, Tel. 501.258 29.74.97, Or.: 16/18/20/22
Luce rossa

Ferrov. d'Essai — v. Cernaia, Tel. 504.874, Or.: 20/22
La prossima volta il fuoco — di F. Carpi, con J. Rochefort, M. C. Barrault, L. Kedrova (Ita. '93) — Un professore universitario, nel tentativo di esorc[redacted]re la morte, [redacted]o una forte passione d'amore per la figlia. N. V. 1h 25' Drammatico

Odeon — v. Gorghi, Tel. 501.761 29.74.97, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
La famiglia Addams [redacted] — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

Puccini — v. Savorgnana, Tel. 295.635. Or. 17,10 18,50/20,30/22,15, Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

TRIESTE

Ariston — v. Gatteri 14, Tel. 304.222. Or.: 17 19,30/22, Ingr. 10.000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller

Excelsior — v. Muratti 2, Tel. 767.300. [redacted]: [redacted].15/18,15/20,15/22,15, Ingr. 10.000
[redacted] rumore per nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' Commedia

[redacted] — v. Battisti 10, Tel. 768.158, [redacted], Ingr. 10.000
[redacted] — di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fanta-Thriller

Mignon — v.le XX Settembre 37, Tel. 638.495. Or.: 16,30/19/21,15, Ingr. [redacted]
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, [redacted] Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

[redacted] 1 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 17 19,30/22, Ingr. 10.000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Ruocheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la [redacted] e [redacted] lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Nazionale 2 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 16,30 18,20/20,15/22,15, Ingr. 10.000
La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

Nazionale 3 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 16,15 18,15/20,15/22,15, Ingr. 10.000
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo [redacted] McEwan N.V. 1h 55' Thriller

Nazionale 4 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163 Or.: 16,30 18,20/20,15/22,15, Ingr. 10.000
Dennis la minaccia — di N. Castle, con W. Matthau, J. Plowright, M. Gamble (Usa '93) — La tranquilla quiete estiva si trasforma in incubo per il signor Wilson quando riceve la visita di Dennis, un bambino curioso, energico, devastante N. V. 1h 34' Comico

Sala Azzurra — v. Muratti 2, Tel. 767.300. Or.: 16,30 18,20/20,10/22, Ingr. 10.000
Wittgenstein — di D. Jarman, con K. Johnson, M. Gough, T. Swinton (Ingh. '93) — Un ritratto del grande filosofo austriaco, dalla Prima Guerra mondiale alle aule di Cambridge, tra talenti dell'astrazione e verdi marziani N. V. 1h 15' Biografico

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol — v. Streiter 5, Tel. 97[redacted], Or.: 16,15/20/22, Ingr. 10.000
La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

Eden — v. Leonardo Da Vinci 8, Tel. 978.614, Or.: 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
Demolition Man — di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fanta-Thriller

N. Concordia — p. Cristo Re 11, Tel. 289 147, Or.: 16,30/18.15/20/22, Ingr. 10.000
RIPOSO

TRENTO

Astra — c. Buonarroti 16, Tel. 829.002, Or.: 20/22, Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Modena — v.le Francesco d'Assisi, Tel. 239.914, Or.: 19,30/22, Ingr. 10.000
Carlitos's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma [redacted] avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller

Roma — c. 3 Novembre 35, Tel. 915.386, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Demolition [redacted] — di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fanta-Thriller

Vittoria — v. Manci 159, Tel. 233.284, Or.: 17/19.30/22, Ingr. 10.000
La casa degli spiriti — [redacted] August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. [redacted] — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre [redacted]servatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

TEATRI

[redacted] E [redacted]
TEATRO TONIOLO piazza Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.666. Giovedì 27 ore 21 **Duo pianoforte - violino**, E. Bagnoli e G. Carmignola. Musiche di Mozart, Beethoven, Franck.
LA [redacted] Campo San Fantin, [redacted]. (041) 521 01.61. [redacted] febbraio **I racconti di Hoffmann** musica di J. Offenbach. Repliche 6-9-12-15-17 febbraio.
[redacted] San [redacted] 4650, telefono (041) 520.75.83. Oggi ore 20.30 **Il maggiore Barbara** di G. B. Shaw con G. Tedeschi.
[redacted] Mestre via Bruno [redacted], telefono 989.879.
FONDAMENTA NUOVE Cannaregio 5013, tel. (041) 523.19.88.
TEATRO CORSO corso del Popolo 30, telefono 972.615. 9 febbraio ore 21 **Scugnizza**, di C. Lombardo e M. Costa. Orchestra, coro, corpo di ballo di Cuba.
TEATRINO DI VIA PASINI Marghera, telefono 041-932421.

PADOVA
[redacted] **PEDROCCHI** Venerdì [redacted] 21,30 **Concerto Jazz**, [redacted] V. Ponomarev, F. Bearzatti, M. Tonolo, M. Abrams, L. Bonafede.
TEATRO PIO X 21 febbraio ore 21 **trio Tim Berne in concerto.**
TEATRO ANTONIANUM telefono 049/8756773 Sabato 29 ore 21 **La** [redacted] di C. Goldoni.
TEATRO VERDI 1-6 febbraio **Il gioco** [redacted] **e** [redacted] di Marivaux. Regia di M. Castri.
TEATRO LATERALE Palazzo Polcastro via [redacted] 37, tel. (049) 619.092.
[redacted] **POLLINI** tel. 049-[redacted].

ROVIGO
SOCIALE piazza Garibaldi 14, telefono (0425) 25.614. Sabato 12/2 ore 21 **Il teatro** [redacted] di G. Gaber.

TREVISO
TEATRO AURORA via Venier. Sabato 29 ore 21 **La gastalda**, di C. Goldoni.
[redacted] **EDISON** viale XX Settem-[redacted] 13, telefono (0422) 542.330. Oggi ore 21 **Il paese dei campanelli**, di Lombardo Radice e Ranzato.

VICENZA
LA PICCIONAIA via Pio X 6, tel. (0444) 521.711.
[redacted]**ICO** piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781. Il teatro resta chiuso fino a maggio.
TEATRO ASTRA telefono (0444) 521.711. Sabato 29 ore 21 **Cuore di comico**, Teatro dell'Archivolto.
AUDITORIUM CANNETI, via Cavà degli Angeli 11, tel. (0444) 921.548. Giovedì 27 ore 21 **Concerto dell'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto**. Musiche di Mozart, Haydn, Villa Lobos.
TEATRO ROMA via Filippini 5, tel. (0444) 321.909.

[redacted]
TEATRO COMUNALE 5-6 febbraio ore 21 **Vuoti a rendere**, di M. Costanzo, con V. Valeri e P. Ferrari.
[redacted] tel. 0437-941746. Venerdì 28 [redacted] 21 **V. Mamikonian** al pianoforte, musiche di Schubert e Chopin.

VERONA
TEATRO LABORATORIO piazza Fontanelle, telefono (045) 91.326. Sabato 29 ore 21 **Sogni Pirandelliani.**
FILARMONICO via Roma 3/A, telefono (045) 800.2880. Venerdì 28 ore 20,30 **Lucia di Lammermoor**, di G. Donizetti.
[redacted]**VII** piazza [redacted] 10, telefono (045) 800.6100.
TEATRO S. GIUSEPPE Domenica 30 ore 16,30 **Lo Zanni azzannato**, di P. Costalunga.
TEATRO ALCIONE 8 febbraio **Angela Finocchiaro**.

TRIESTE
POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, tel. (040) 54.331. Oggi ore 20,30: **L'ispettore generale**, di N. Gogol, regia di F. Branciaroli.
VERDI Sala Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, tel. (040) 367.816. Oggi ore 20 **Il franco cacciatore**, di F. Kind, musica di C. M. von Weber.
[redacted] **CONTRADA** via del Ghirlandaio 12, telefono (040) 391.947. Ore [redacted] **Vuoti a rendere**, di M. Costanzo, con Valeria Valeri [redacted] Paolo Ferrari.
[redacted] **TELLA.** 28 gennaio ore 18 [redacted] **di Daniel Sumegi**.
MIELA p. Duca degli Abruzzi 3, telefono (040) 365.119. Venerdì 18 [redacted]braio ore 21 [redacted] **in concerto**.

GORIZIA
TEATRO COMUNALE [redacted] **FALCONE** tel. (0481) 790.470. Oggi ore 20,30 [redacted] **Cominati** al pianoforte, musiche di Chopin, Debussy, Ravel.

PORDENONE
AUDITORIUM CONCORDIA via Interna 2, telefono (0434) 523.603. [redacted] febbraio **Napoli milionaria**, di E. De Filippo con C. Giuffrè.
CENTRO CULTURALE [redacted] Cordenons, tel. (0434) 932.725. 5/2 ore 21 **Circolo**, di [redacted]. Somerset Maugham, regia [redacted] M. Morini.

UDINE
TEATRO CONTATTO (Palamostre, L. Bon e Auditorium Sant'Osvaldo), telefono (0432) 504.765 e 509.879. Giovedì 27 [redacted] 21 **Riccardo II**, [redacted] W. Shakespeare, [redacted] M. Martone.

[redacted]
AUDITORIUM SANTA CHIARA: via [redacted] Croce 67, telefono (0461) 239.917 Domani ore 20.45 **Giù dal Monte Morgan**, [redacted] A. Miller, regia di M. Sciaccaluga.

BOLZANO
COMUNALE Galleria Telser, tel. (0471) 262.320. 8-13 febbraio [redacted] **L'ispettore generale**, di N. Gogol, con F. Branciaroli.
HAUS [redacted] marzo **La famiglia dell'antiquario.** [redacted] Carlo Goldoni.

PRIME VISIONI

Ariston 2 — Via Deledda 46 — Tel. 659.674. Or.: 15,30 18,30/20,30/22,30 — Lire 8000
Molto rumore per nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in ... un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Capitol — Via Roma 187 — Tel. ... — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 8000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, ... K. Reeves, Y. Rouchong, B. ... (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo ..., ritenuto l'... ne d'un lama, viene portato in ... monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando — Tel. 607.798 — Or.: 15,30/18,30 20,30/22,30. Lire 6000
Anni 90 parte II — ... Ottolini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ait (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Nuovo Olimpia — Via Roma (portici) — Tel. 669.059 — ...: 15/17,30/20/22,30 — Lire 6000
Carlito's way — ... De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' ...

Ariston — Via Diaz 1a — Tel. 212.020 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 5000-6000
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ait (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per ... mafioso, al prete che ... la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Le ... — Via Manzoni ... — Tel. 36.078. Or.: 18/18/20/22
Gunmen — di D. Sanlian, con C. Lambert, ... Van Peebles, O. Leary (Usa '93). — Un contrabbandiere bulgaro e un teppista di New York cercano un t...: per trovarlo devono diventare ... e seminare spietati killer N. V. 1h ... **Avvent.**

Ariston — Viale Trento 5 — Tel. 281.273 — Or.: 17/20/22,30 — Lire 6000
Carlito's way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di gale..., vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Moderno — Via Umberto I 5 — Tel. 235.147 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,... — Lire 5000
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, ... Ait (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal ... scambiato per un mafioso, ... prete che redime la pornodiva, al playboy punito da ... cr...lo lady. N.V. 1h 57' **Comico**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele — Tel. 239.369 — Or.: 17/20/22,30 — Lire 6000/5000
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, ... Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri come uno sprovveduto ... tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

TEATRI

Alfieri — V. d. Pineta 209. T. 301.378 — Ore 17 L M L. 20/18/15.000 — Ore 21 L. M L. 27/23/19.000
Circuito teatrale regionale sardo. Stagione di prosa 1993-94. Aps ... Stefano Calabrò-Teatro Stabile di Firenze presentano **Il fu Mattia Pascal**, di L. Pirandello. Adattamento di T. ..., con F. Bucci e G. Giusti. Regia di Marco Mattolini.

Auditorium — Ex Istituto dei ciechi — Viale Fra Ignazio Tel. ... — Ore 20,30
RIPOSO

Cripta S. ... — Via 24 maggio — Tel. 480.844. Ore 21 — L. 17.000/14...
RIPOSO

Centro ... — Via 31 Marzo 1943 n. 20 — Tel. 380.241 — Ore 21. L. ...

S. Eulalia — Vico Collegio 2 — Ore 21. Lire 4000 — Rassegna cinematografica
Jona che visse nella balena — di R. Faenza, con J. Del Vecchio, J.H. Anglade, J. Aubrey (Ita '...) — L'infanzia di un ebreo in un campo di prigionia tedesco. N. V. 1h 35' **...rammatico**

... — Tel. 341.418 — Fiera campionaria lato Cagliari — Ore 21 ingresso gratuito
Expresso

Teatro Civico — Via Sant'Alenixedda, tel. ... Ore 21 Turno ... — L. 25/18/16/15/10.000
OGGI RIPOSO

Ferroviario — Corso Vico 14 — Ore 21 — L. 10.000
La compagnia La Botte e il Cilindro presenta **Città ...ste** regia di Francesco Calcagnini e Sante Maurizi

Verdi — Via Policarmo. Tel. 236.479 — Ore 21 — L. 25/20/16/12.000
OGGI ...

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche de La Stampa: 144-66-0919

T.C.S.

Edwige Fenech, ... donna poco ...

Va ... onda alle 23,30 il film ... Ruggero Deodato «Un delitto poco comune»: un thriller in cui sono impegnati l'attrice Edwige Fenech (foto) insieme con Michael York. Il film girato nell'88, ... la vicenda ... un pianista che scopre di essere malato di disgregazione delle cellule. Il male lo porterà alla morte in pochi ... Decide di uccidere le persone che conoscono il suo segreto.

IL TAC...

Musica

A Lanusei un recital del giovanissimo chitarrista Franco Platino: eseguirà brani di Mertz, Ponce, Bach, Albeniz, Pasini, Piazzola e Sanchez; ore 20,30, al teatro Primavera. E' il secondo appuntamento di una rassegna organizzata in collaborazione ... l'associazione cagliaritana Il cromorno e ... la direzione artistica del maestro Enrico Pasini. Andrà avanti fi... a giugno con un concerto ogni mese.

Teatro

Due rappresentazioni oggi all'Alfieri di Cagliari per «Il fu Mattia Pascal» di Pirandello, nella rilettura di Tullio Kezich. Flavio Bucci veste i panni del bibliotecario che - creduto morto per un equivoco - si illude di poter iniziare una nuova vita grazie a ... vincita al casinò. ... altri interpreti sono Graziano Giusti e Luigi Mezzanotte, il regista è Marco Mattolini. Repliche fino a sabato, poi lo spettacolo andrà ad Arzachene e a Sassari. Al Verdi ... Alghero va in scena «Donna in amore», sette monologhi affidati a Ombretta Colli: L'agguato, tentativo d'amore, Le due nemiche, Complicità femminili, ... tre amiche, Un senso di vuoto, Franca ed Ettore oggi sposi. L'attrice ha scritto i testi assieme a Giorgio Gaber (che è anche regista) e Giampiero Alloisio. Le prossi... rappresentazioni a Tempio, Macomer e Oristano. Al Ferroviario di Sassari la compagnia La botte e il cilindro replica fino a domenica «Città nascoste», un atto unico che Francesco Calcagnini e Sante Maurizi hanno tratto «le città invisibili» di Italo Calvino. Sul palcoscenico... Barbara Bruzzesi, Daniela Cossiga, Sante Maurizi, Angelo Santoro, Cecilia Sachi e Paola Sachi.

Cineclub

«Jona che visse nella balena», di Roberto Faenza, ... a Cagliari al Sant'Eulalia per tutta la settimana. Jennifer del Vecchio, Jean-Hugues Anglade e Juliet Aubrey i protagonisti di un film che racconta la vita ... un bambino ebreo olandese nei lager nazisti. Il Vicoletto ha dovuto rinviare alla prossima settimana «Così lontano così vicino» di Wenders e terrà schermo ancora per un giorno «Boxing Helena» ... Jennifer Linch, in attesa di ... rimpiazzo.

Salute in tv

La serata del mercoledì è dedicata alla medicina. Alle 20,30 ... Sardegna 1 si parla di alcolismo a «Ippocrate», ... gli interventi degli specialisti e le testimonianze di alcune persone che ... riuscite a staccarsi dalla bottiglia. Alle 21,30 c'è «Bene, grazie» su **Videolina**. Fra gli argomenti di questa puntata i fattori genetici nei tumori infantili, i veleni in ... e il ruolo degli zuccheri nella nutrizione. **[m. m.]**

TV PRIVATE

Vid...

8,30 **Aspettando il domani**, telenovela
7 — **Junior tv**, ... animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
10 — **Una donna in vendita**, telenovela
11 — **Il mercatino**
13 — **Tgs «telegiornale sardo»**, politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport una edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar**
16 — **Cartoni animati**
18 — **Tgs**
... — ... **grazie**, programma di ... diretta
23 — **Tgs**
1 — **Programma commerciale**
4 — ... ... **il ... male**, film

Azzurra Tv

14 — ...
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**, 1ª edizione
20 — **Azzurra notiziario**, 2ª edizione
20,30 ...
22 — **Cinerubrica**
22,30 ... **notiziario**, 3ª edizione
23 — **Azzurra notiziario**, 4ª edizione
23,30 ...

Tele Sardegna Nuoro

12,30 ... **...agna flash**
12,40 **Bill Cosby show**, telefilm
13,10 **Lasciateli vivere**, doc.
13,30 **Tele Sardegna flash**
13,40 **Andiamo al cinema**
13,50 **Il mago ...**
... — **Perché no?**
14,10 ... **shop Bellomo**
14,30 **Tele Sardegna ...**
14,45 **Andiamo al cinema**
15 — ...
15,30 **Ambra**, film
17 — **Pulsitra**
17,30 **Superbook**, cartoni animati
18 — **Tele Sardegna ...ah**
18,15 **Tele Sardegna flash**
18,30 **Il ... universale**
18,40 **Palestra**
18,10 **Video shop Progress**
19,25 **Bill Cosby show**, telefilm
19,50 **Lasciateli vivere**
20,15 **Tele Sardegna Giornale**
20,40 **Andiamo al cinema**
20,50 **Congiura di spie**, film
22,30 **Tele Sardegna Giornale**
22,55 **Speciale spettacolo**
23 — ...
... — ...**le Sardegna Giornale**
23,55 **Andiamo al cinema**

Nova Tv/Supersix

10 — **Calabrone**, telefilm
10,30 **Samba d'amore**
11,30 **Televendita**
11,50 **Televendita**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Nova notizie**
14,30 **Nova notizie**
15 — **Studio rock**
16 — **Televendita**
17 — **Nova notizie**
17,15 **Cartoni animati**
18 — **Nova notizie**
18,15 **Cartoni animati**
18,45 **Tgg. tel. Giovani**
19 — **Rosa de Lejos**, teleromanza
20 — ... **notizie**
20,30 **Sport: partite dei vari campio...ti regionali**
22 — **Nova notizie**
22,30 **Trapper John**, telefilm
23,25 **Calabrone V.**, telefilm
24 — **Nova notizie**

Teleregione

8 — **Veronica**, telenovela
9,50 **Vendite commerciali**
11,30 **Rubrica**
12 — **Perché no?**
13 — **Falcon...**
14 — **Teleregione**
14,30 **Teleregione**
15 — **Basket A 2**, replica
16,30 **Rubrica**
17 — ...
17,30 ... ...
... **Maxivetrine**
18 — ...
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
21,30 **Salto nel buio**, telefilm
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
23 — **Rubrica**
23,30 **Telefilm**
0,15 **Telegiornale**

Sardegna ...

7 — **Sardegna giornale**
... ..., telefilm
9 — **Telepromozioni**
12,10 **Sardegna giornale**
... **Telepromozioni**
13,15 ...o, rubrica
14,10 **Sardegna giornale**
14,50 **Telaimmagini 24 ore**
15 — **Quella bella estate**, film
17 — **Telepromozioni**
18,30 **Sardegna giornale**
18,40 **Telepromozioni**
19,15 **Tormento d'amore**
20,20 **Sardegna giornale**
... **ippocrate**, rubrica di medicina
21,30 **Relitch**, telefilm
22,30 **Sardegn...**
23 — **Terror on highway**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **La piccola principessa**, film
3 — **Sardegna giornale**

Sardegna Due

7,30/14 **Telepromozioni**
14 — **Sardegna due notizie**
15,15 **Sister Kate**
15,45 **T and T**, telefilm
16,30 **Pasiones**
17,30 ... **di casa nostra**
... — **Sardegna due notizie**
19,30 **Telepromozioni**
20,10 **Sardegna ... notizie**
20,30 **Boris A ...e**, film
22,30 **Sardegna due notizie**
23 — **Speciale motomondiale**, settimanale
23,30 **Oscar insanguinato**, film
1,30 **Sardegna due notizie**
1,50 **Telepromozioni**

Telesetar

11 — **Tv shop**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Documentario**
14 — **Sport regionale**
16,30 **Telefilm**
16 — **12° in campo**, rubrica
16,20 **Attualità cinema**
18,25 **Tv shop**
19,30 **Zoom**
20 — **Documentario**
20,30 **Sport regionale**
22 — **Tv movie**

Telegamma

14 — **Cinemondo**
14,30 **Tg ...**
15 — ...**el**, cartoni animati
15,23 **Pull ... Stire**
16,30 ...
17 — **Metamorphe Ben**, cartoni ani...
17,25 **Dick ... Dyke**, telefilm
17,50 **Andiamo al cinema**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **Sampei**, cartoni animati
18,55 **Vendite commerciali**
19,30 **Diversamente ...**
20 — **Vendite commerciali**
21 — **Film**
23 — **Tg ...**
23,30 **Film**

T. C. S.

8 — **Tv market**, proposte commerciali
9 — **Junior Tv**, cartoni animati
11 — **Tv market**, proposte commerciali
13 — **Junior Tv**, cartoni animati
14 — **Aspettando il domani**, telefilm-romanzo
14,30 **Tv market**, proposte commerciali
15,45 **Junior Tv**, ...
15,45 **Tv market**, prop. commerciali
17,15 **To...**
17,30 **Programma ... ragazzi**
18 — **Tcs notizie**
18,15 **Tv ...ket**
19,30 **Chissà se va**, telefilm
20,15 **Tcs ...**
20,30 **Alien degli abissi**, film con ...niel Bosch
21,30 ... ...
21,45 ... **degli abissi**, 2° t.
22,30 **I misteri ...a laguna**, telefilm
23 — **Le altri notti**, telefilm
23,50 **Un delitto poco comune**, film
— — ...
— — **Programmi non stop**

Super Tv

11,10 **Shopping**
13 — **Immortal**, telefilm
14 — **Super tv news flash**
14,25 **Ellesercise**, aerobica
16 — **Shopping**
16,50 **L'allegra banda di Yogi**, cartoni animati
18,15 **Il ... bizzarro**, cartoni animati
18,35 ...
17 — **Video musicali**
17,30 **Super tv news ...sh**
17,55 **Police su... ...**
18,20 **La storia del rock «The Clash»**
18,55 ... ...
19,25 **Ellesercise**, aerobica
20,10 **Super tv news**
20,40 **Bakterion**, ...
22,10 **Video m...**
22,30 **Super tv news**

... **errori** ... **nei programmi** ... **causati** ... **da non tempestiva** ... **delle emittenti.**

Sabrina Giannini Saffiotti

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli ... ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 20.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 20.000
NOVITA' *Davanti allo schermo*, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 20.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere saranno inviate al prezzo speciale di L. 45.000 e pagamento ... richiesto contrassegno all'Editore La Stampa - Ufficio "Progetti editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE ... SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI ...

INDAGINI
INVESTIGAZIONI
CONSULENZE PER LA [redacted]
SECURITY
& INVESTIGATION
VIA MODENA, 4
TEL. 0131/235560
15100 ALESSANDRIA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 26 Gennaio 1994 n. 35

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

INDAGINI
INVESTIGAZIONI
CONSULENZE PER LA SICUREZZA
SECURITY
& INVESTIGATION
VIA MODENA, 4
TEL. 0131/235560
15100 ALESSANDRIA

Discussa dopodomani un prima proposta al Provvedirato sulle soppressioni

Queste sono le scuole a rischio

Per ora sono state prese in considerazione quelle dei paesi: ad esempio le elementari di Cuccaro Moretti, Francavilla, Carrosio, S. Cristoforo. In città polemica per le «voci» su Straneo e Gandolfi

ALESSANDRIA. E' di nuovo tempo [redacted] razionalizzazione scolastica. Nei prossimi giorni sarà completato [redacted] piano di soppressioni delle scuole alessandrine, mentre il Consiglio scolastico provinciale ha già preparato una prima proposte che sarà di[redacted] in Provveditorato dopodomani.

Cinque le scuole elementari [redacted] rischio: Cuccaro, Moretti di Ponzone, Carrosio, Francavilla Bisio e San Cristoforo. Per le medie inferiori si tratta sia di soppressioni di presidenza, che [redacted] «soppressione graduale», cioè della scomparsa della prima classe. Nel primo caso dovrebbero essere scelte tre presidenze su cinque fra quelle a «rischio»: Castelletto d'Orba, Ozzano, Bosco Marengo, Vigno[redacted] e San Salvatore. Due invece le scuole medie che inizieranno una soppressione graduale: Predosa e Castelceriolo. Non ci [redacted] ipotesi [redacted] soppresioni in[redacted] per i circoli didatici, le normativa ne impone [redacted] scomparsa solo se [redacted] numero delle insegnanti è inferiore a 15.

Nel distretto scolastico alessandrino però i sindacati comunicano che anche la presidenza di Bosco Marengo dovrebbe confluire in quella di Castellazzo. «Per quanto riguarda Predosa - commenta Umberto Venturelli presidente del distretto scolastico alessandrino - proporremo [redacted] sospendere tutto per un [redacted] perchè ci sono alcuni insediamenti industriali che potrebbero aumentare il bacino d'utenza della scuola».

Ma il piano [redacted] [redacted] definitivo [redacted] comunque il Consiglio scolasti[redacted] provinciale dà un «parere obbligatorio ma non vincolante» l'ultima deicisone spetto sempre al Ministero. [redacted] per ora solo una prima [redacted] piano e [redacted] sono ancora stati considerati i grossi centri» ha commentato il presidente [redacted] Consiglio scolastico Provinciale Gianni Germonio aggiungendo: [redacted] è trattato di f[redacted] [redacted] prima cernita su quei centri con forti cali demografici, e questa dovrebbe essere in definitiva la nostra proposta se [redacted] intervengano ulteriori cambiamenti».

Allarme [redacted] polemiche però, in città, su «voci» e indiscrezioni che darebbero per definitivo l'accorpamento della media alessandrina «Gandolfi», nel quartiere Cristo, alla «Straneo» nello stesso rione ma distante dalla prima. I docenti della «Gandolfi» hanno già preso posizione per informare i cittadini: «Le voci su [redacted] possibile scomparsa della scuola - scrivono gli insegnanti - sono destituite da ogni fondamento. In realtà nessuno degli organismi scolastici competenti ha preso in considerazione la fusione con la "Straneo". Lo stesso Provveditore che [redacted]va ipotizzato un trasferimento nei locali della "Straneo" (ipotesi rifiutata dagli organismi scolastici) esclude [redacted] per il prossimo anno ci possa essere u[redacted] fusione delle due realtà». Ed è ritornato il problema della «Monteverde» di Acqui. «Solo a fine settimana potremo sapere qualcosa di definitivo» dicono [redacted] sindacati.

I parametri di selezione delle scuole [redacted] «scampo», stanno tutti nei numeri demografici. Anche i sindacati di fronte a pluriclassi con cinque bambini si devono arrendere.

Antonella Mariotti

Il calo di alunni impone altri tagli

A Roncaglia

«Salvate la materna»

CASALE. Una petizione per salvare [redacted] scuola materna della frazione Roncaglia. L'hanno firmata più di cento abitanti del paese che l'hanno poi affidata al presidente del Consiglio di quartiere, Luigino Bozzo, per presentarla al sindaco Riccardo Coppo. Da tempo si prevede[redacted] la chiusura, [redacted] prossino anno, [redacted] materna.

«Si diceva che non c'erano più di due [redacted] tre bambini che l'avrebbero frequentata, dopo l'apertura delle vicina sezione di [redacted]. Maurizio di Conzano, ma non è vero - spiega Bozzo -: abbiamo fatto i conti esatti e li abbiamo esposti a Coppo. Il prossimo [redacted] saranno 16 i bambini che la potrebbero frequentare. Alcuni vengono anche da S. Maurizio, magari perché avevano già cominciato a frequentare la nostra scuo[redacted]. Oppure altri genitori decidono di iscrivere i figli a Roncaglia perché l'edificio della materna è accogliente ed ha un [redacted] giardino. Non tutte le scuole sono così». Dal Consiglio di quartiere hanno anche conteggiato le spese per la mensa: «Il costo del pasto [redacted] di 8.600 lire, ma al Comune costa circa 3.500 lire. E non c'è personale di cucina. Ciò che il Comune incassa in più lo può [redacted] per pagare le [redacted] per la luce e il riscaldamento. Forse il bilancio del mantenimento della scuola di Roncaglia è in attivo, al massimo in pareggio. Ma ci sembra che non [redacted] siano di certo spese elevate [redacted] carico della città. Allora, perché non mantenere la scuola nella piccola frazione?». [s. f.]

Voleva candidarsi

Palenzona rimane sindaco

TORTONA. Il sindaco Fabrizio Palenzona resta [redacted] p[redacted]. L'altra sera, proprio sul filo di lana [redacted] termine per dare la dimissioni scadeva a mezzanotte) ha deciso non candidarsi alle prossime elezioni politiche per il Ppi - [redacted] dc - e quindi lasciare la carica [redacted] primo cittadino. [redacted] dire che ancora alle [redacted] sembra[redacted] deciso [redacted] aveva comunicato la [redacted] intenzione durante una riunione di giunta. Sarebbe stato l'unico sindaco dei centri [redacted] in provincia a candidarsi.

Invece [redacted]. «C'era [redacted] rischio che cadesse la giunta - dice ora - non volevo che la mia candidatura creasse danni alla città». Sulla sua decisione deve comunque aver influito il patto Segni-Lega, sancito proprio l'altro giorno. Palenzona doveva sì essere [redacted] candidato del Ppi, [redacted] garantito quanto meno l'appoggio dei «pattisti». Il quadro politico ha subito invece un «ribaltone» improvviso [redacted] questo deve aver convinto il sindaco [redacted] rinunciare. [r. al.]

Il caso Residence

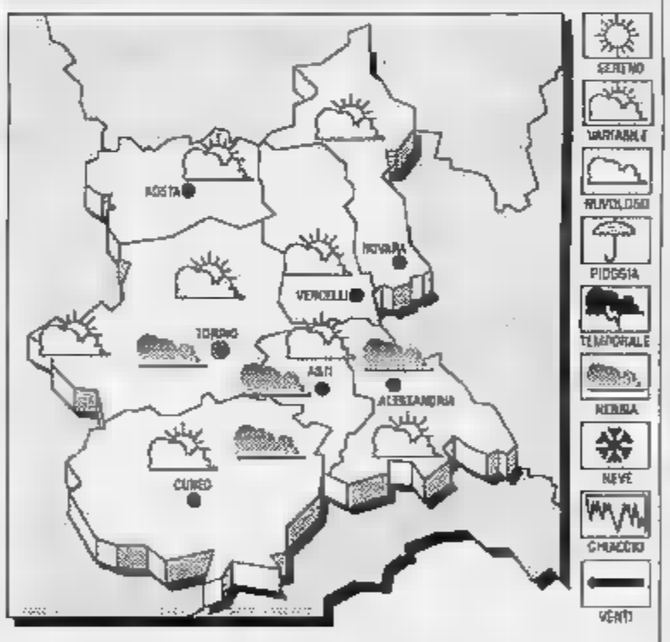
Borsalino interrogato anche Capra

ALESSANDRIA. Il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano, che conduce l'inchiesta su presunte irregolarità compiute nella costruzione del Residence Borsalino, ha interrogato a Palazzo di Giustizia l'impresario edile Giovanni Capra, il quale realizzò l'opera con un finanziamento della Cee.

Nulla è trapelato sul lungo colloquio fra il magistrato e l'imprenditore, assistito dal proprio legale Fausto Bellato. Si sa soltanto che Capra, il quale [redacted] ricevuto un avviso di garanzia per truffa aggravata, [redacted] per frode, ai danni della Cee, ha esibito una lunga serie di documenti destinati a provare il corretto comportamento tenuto, respingendo quindi l'accusa.

Il magistrato contesta [redacted] Capra [redacted] aver utilizzato per opere [redacted] edilizia residenziale i miliardi destinati invece a edilizia economica. Ma Capra sostiene di [redacted] rispettato le norme imposte dalla Cee. [e. c.]

IL TEMPO IN PIE[redacted] E VALLE D'AOSTA



[redacted] PREVISTO PER [redacted]
Nuvolosità irregolare con residue deboli precipitazioni. [redacted] In lieve diminuzione. **VENTI.** Moderati o forti da Nord-Ovest. **VISIBILITA'.** Dopo il tramonto intensificazione delle foschie e delle nebbie [redacted] diradamento nelle ore centrali della giornata. [redacted] **DEL TEMPO.** Sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE
[redacted] IERI AD ALESSANDRIA
Max: 4; min: 0; media: 2
[redacted] **FA**
Max: 0; min: -2; media: -1
[redacted] **[redacted] (IN [redacted]**
Torino 9,2; Asti 9; [redacted] 16; Cuneo 11; N[redacted] 3) Vercelli [redacted]

Ieri doveva essere pagato l'acconto di gennaio, ma è slittato: animata assemblea

Stipendi alla Cesa, nuovo rinvio

I lavoratori attendono ancora il saldo di dicembre e della tredicesima. «Abbiamo stipulato con l'azienda un nuovo calendario di pagamenti», dicono i sindacalisti. Escluse per ora «eventuali iniziative di lotta»

ALESSANDRIA. Un'assemblea resa più tesa, preoccupata, amara dal fatto che l'acconto dello stipendio di gennaio, promesso per ieri, è slitta[redacted] ulteriormente. Ieri alla «Cesa 1882», l'argenteria alessandrina di Edoardo Vitale, i sindacalisti hanno avuto un bel daffare a calmare gli animi dei lavoratori, una parte dei quali in [redacted] sa integrazione.

A dicembre hanno ricevuto mezzo stipendio e mezza tredicesima. Al saldo di queste [redacted]ttanze si aggiunge ora lo stipendio [redacted] questo [redacted] (o almeno una parte). «Ma abbiamo con[redacted] [redacted] l'[redacted]da [redacted] nuovo calendario di pagamenti, entro i primi di febbraio» spiega Mirabelli, della Cgil. E questo sarà un [redacted] importante: se la «Cesa» rispetterà gli accordi il sindaco esclude «eventuali iniziative di lotta». Altrimenti... Altrimenti la tensione in fabbrica crescerà ancora e sarà difficilmente contenibile.

Un clima certo non alleviato dalle [redacted] giunte in questi giorni sul gruppo Vitale: il falli[redacted] [redacted] Maglificio e calzificio torinese («Robe di Kappa» e «Jesus»), la volontà di vendere, almeno in parte, le quote dell'Alessandria. Nei giorni scorsi il consiglio [redacted] fabbrica aveva inviato al sindaco una richiesta di incontro, perchè f[redacted] ogni sforzo per aiutare l'azienda, «visto anche il suo interessamento - aggiungevano - per l'Alessandria calcio». Attendono risposta.

Sul piatto non ci sono solo gli stipendi ma la stessa sicurezza del posto di lavoro. Vitale ave[redacted] dichiarato [redacted] voler agire su tre fronti: prepensionamenti, mobilità [redacted] [redacted] integrazione straordinaria (quella ordinaria sta per concludersi). Ma il sindacato esclude di aver mai trattato sulla mobilità, mentre il ricorso ai prepensionamenti - sempre secondo i sindacalisti - appare molto difficile. Resta la cassa integrazione, a [redacted] [redacted] ricorre in [redacted] altalenante, a seconda delle [redacted] «Ad esempio [redacted] scorsa settimana erano in cassa in 80, questa settimana sono 42».

Ma a questo proposito la scadenza decisiva è già al [redacted] febbraio, quando si dovrà decidere il passaggio dalla cassa ordinaria (non più utilizzabile) a quella straordinaria. A quel punto i nodi verranno al pettine, anche se, sempre dal sindacato, preci[redacted] [redacted] che finora non si è parlato di esuberi. Tutti, comunque, sperano in una ripresa del mercato. [p. b.]

La sede dell'argenteria «Cesa 1882», in corso Acqui, al quartiere Cristo

Botta e risposta tra Guido Manzone [redacted] Gabriele Ferraris dopo l'articolo pubblicato domenica sulla «politica culturale»

Il teatro, l'assessore, il dottor Jekyll e mister Hyde

«Figura ottocentesca, io? Tutt'al più sono uomo del Settecento, il secolo dei lumi»

CARO Gabriele Ferraris, costituisce assoluta verità lo scrivere che ho passato la serata del [redacted] di Vecchioni passeggiando nel foyer del teatro. Come negarlo, visto che l'abbiamo fatto insieme, chiacchierando amabilmente per l'intero tempo! Sono stati momenti piacevoli, allegri, che [redacted] disposto a rivivere ogni qualvolta se [redacted] presenti l'oc[redacted]. E non poteva essere diversamente. Il teatro era stracolmo, l'i[redacted] ottimo, la [redacted] conversazione colta [redacted] gradevole. Eventi assai rari nella nostra dimenticata provincia. Ci sono però alcune [redacted] che sfuggono alla mia comprensione. Perché dirmi che eri venuto solo per «incontrare amici» e non «per lavoro» in veste di giornalista?

Poiché, tuttora, ritengo sincere le tue parole, [redacted] doman[redacted]: quale seducente ninfa Egeria ti ha indotto ad [redacted] siffatto mutamento [redacted] intenti? Non era infatti il caso di presentarsi sotto mentite spoglie. Sotto qualsiasi veste mi f[redacted] apparso ti avrei detto, sulla cultura [redacted] sul teatro, esattamente le stesse identiche cose, visto che le sto ripetendo all'intera città. E poi perché, nel riportare quelle che tu affermi essere le mie parole, mettermi in boc[redacted] intercalari [redacted] esclamazioni romanesche o frasi da sergente residuale della Repubblica Sociale?

Sono espressioni che tutti [redacted] [redacted] far parte del mio abituale linguaggio. Leggendo il tuo articolo ho quasi la sensazione di [redacted] passato [redacted] sera[redacted]

Guido Manzone assessore alla Cultura del Comune di Alessandria

ta con il dottor Yekill, mentre il pezzo lo ha poi scritto Mr. Hyde. Per altro un Mr. Hyde [redacted] ottimo uso della penna, che usa abilmente [redacted] sintesi giornalistica per pilotare, neanche poi tanto occultamente, il giudizio [redacted] [redacted] pensiero del lettore. Un esempio. Tu mi fai dire: «Duecento giorni di programmazione. Lo voglio! Come minimo!».

Ma questo [redacted] [redacted] linguaggio strutturalmente plebeo, da «ducetto di provincia» [redacted] da caporale di giornata. Ha invece cercato di spiegarti, forse troppo a lungo [redacted] [redacted] un linguaggio troppo articolato, che la strutture e il personale del teat[redacted] di Alessandria, e quindi le sue elevatissime spese fisse, sono quello [redacted] [redacted] teatro previsto per almeno 200 giorni di programmazione all'anno. Pertanto, il suo abissale deficit di bilancio, deriva proprio dalla sottoutilizzazione delle stesse. E' quindi nostra intenzione il cercare di avvicinarsi, progressivamente e secondo le nostre forze, a tale obiettivo. Ti ho anche spiegato come. [redacted] teatro deve essere «il teatro di tutti». Se la gente in Italia ha [redacted] di andarci, o ci [redacted] [redacted] meno, [redacted] perché non si diverte o [redacted] diverte poco.

Ad Alessandria [redacted] si può continuare [redacted] solo 35-40 giorni di programmazione [redacted] un anno. Il teatro deve tornare a dare ogni genere [redacted] spettacoli, com'era un tempo, «adatti al gusto di tutti gli alessandrini, che poi [redacted] gli stessi che, pagando le tasse, [redacted] colmano [redacted] deficit. [redacted] tutto deve avvenire nella massima libertà, [redacted] alcuna censura poiché, senza libertà, non solo non c'è più cultura, ma non c'è proprio nulla di nulla. Proprio per questo non mi pongo il problema se un autore è di sinistra o di destra, cosa che invece tu mi attribuisci, ma solo se è «bravo» o non lo è. A proposito di Dario Fò non mi sono mai sognato di metterlo insieme a Lino Banfi, come mi fai fare. Dopo averti detto che assieme a Gasmanè il più grande attore italiano, nonché un validissimo scrittore di copioni, mi sono rammaricato che, il suo ultimo spettacolo, nonostante lo strepitoso [redacted] di pubblico, non fosse all'altezza dei precedenti. Un'ultima cosa: [redacted] sono «una figura ottocentesca» come tu scrivi. L'Ottocento non godo per nulla delle mie simpatie. Tutt'al più [redacted] [redacted] del Settecento: [redacted] secolo dei lumi, dell'Enciclopedie, del clavicembalo, di Diderot, D'Alembert, di Voltaire, [redacted] Robespierre, di Danton, di Marras, del giovane Napoleone e di molti altri a cui mi sento idealmente vicino. E c'è di più! Se non avessi la fortuna di [redacted] in questo '900, che trovo entusiasmante, avrei voluto [redacted] in quel secolo dominato dalla ragione.

In ogni caso fatti vivo: mi sei simpatico e ritengo sempre gradevole la tua conversazione. Mi

Maximilien François Isidore de Robespierre (1758-94). A capo dei Giacobini, instaurò il Terrore fino ghigliottinato. E' [redacted] [redacted] del [redacted] a cui Guido [redacted] dice [redacted] sentirsi «idealmente vicino»: [redacted] Diderot D'Alembert, Voltaire, Danton

piace stare [redacted] persone brillanti, qualsiasi cosa dicano o scrivano sul mio conto. Ma vieni [redacted] Dr. Yekill, Mr. Hyde lo puoi sempre fare quando scrivi. Per questo non te ne [redacted] assolutamente. So cos'è, in questi tempi oscuri, la professione del giornalista, e so anche quant'è dura [redacted] vita. A presto. Ti attendo e ti saluto con autentica simpatia. Ma stai attento alle ninfe. Non sempre s[redacted] obiettive anche se fascinose.

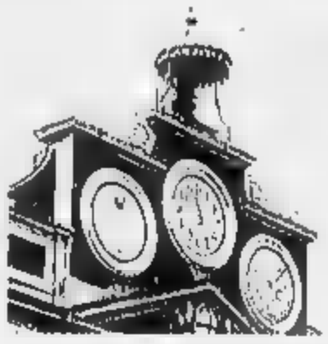
Guido Manzone, assessore alla Cultura di Alessandria

Non sono Yekill: al massimo, Jekyll. E sono un giornalista, senza odii né simpatie: imbattutomi in dichiarazioni stimolanti, ho voluto registrarle perché di pubblico interesse. Nessun complotto: che c'entro io con le vostre beghe?

Quanto al linguaggio «strutturalmente plebeo», vorremmo denigrare l'oratoria bossiana?

Questione Fo (non Fò): la citazione di Gassman (non Gasmani) mi sfugge. Peraltro, Fo è davvero alla frutta: impazza pure sull'«Indipendente»...

«Ottocentesco», riferito all'aspetto, non è un insulto. Piuttosto dubito che Voltaire e D'Alembert (non D'Alembert) meritino la compagnia dei sanguinari Robespierre, Danton, Marat (non Marrasi); o del giovane Napoleone cannoneggiatore di manifestanti. [g. fer.]



Sondaggio de La Stampa tra le famiglie di via Guasco per rispondere al quesito del Comune

«Porfido o asfalto, purché si faccia»

Tra l'esasperazione prevale il «partito» dei cubetti

ALESSANDRIA. Sulla risistemazione di via Guasco, gli abitanti si dividono: quindici famiglie difendono il porfido; 12 accettano l'asfalto; 10 implorano intervento, purché sia; altre non vogliono pronunciarsi in merito o (ieri verso l'ora di pranzo) non sono state reperibili telefonicamente.

Il Comune chiede ai cittadini un aiuto per decidere se sia più opportuno asfaltare via Guasco e risistemare via Verona e altre strade dissestate della a, oppure sia meglio pavimentare a porfido la via Guasco. Lo quesito suscita non poche perplessità: «In qualunque centro storico non si può spostare un sasso per non danneggiare l'insieme - dice, gli altri, Salvatore Meloni -. , che domanda è questa? Gli amministratori ne vogliono lavare le mani e chiedono a noi fare?» E, insomma, se via Guasco è una delle principali strade di Alessandria e le altre sono a porfido, perché questa la si dovrebbe fare diversamente? «Tali domande bisognerebbe rivolgerle agli architetti e agli esperti del mestiere - dice anche Gloria Maria Miglietta Moro -. Chiedere a chi non ha nessuna competenza non ha senso. proprio vogliamo che la città diventi "discarica", bene, andiamo avanti così. Se no, cerchiamo rispettare l'unità urbanistica del centro storico».

Le due ipotesi

A VOLETE VIA DEI GUASCO ASFALTATA, MA IN COMPENSO LA SISTEMAZIONE DI VIA VERONA E STRADE DISSESTATE NELLA STESSA ZONA?

B VOLETE VENGA RIFATTA LA PAVIMENTAZIONE A PORFIDO VIA DEI GUASCO, MA SENZA RIASFALTARE LE ALTRE STRADE?

In condizioni disastrose. Gli abitanti di via Guasco raccontano delle numerose cadute dovute alla strada dissestata, e delle vetrine infrante per le pietre «rimosse - dicono - dalle spazzole delle macchine per la pulizia delle strade». Nella scelta tra porfido e asfalto le famiglie sono divise, però tutte sono concordi nel chiedere che si intervenga e che lo si faccia in fretta

OGGI

La parola ai lettori

ALESSANDRIA. Ieri abbiamo pubblicato i pareri dei negozianti di via Guasco; oggi i pareri degli abitanti della stessa via. il problema «porfido sì o no» interessa una fetta molto più ampia di popolazione. Ad esempio coloro che abitano in via Verona o nelle strade limitrofe. Per dare a tutti la possibilità di dire la loro La Stampa organizza i referendum telefonico: basta telefonare alla redazione, al numero 26.38.56, dalle 11 alle 14 e dalle 17,30 alle 20. Raccoglieremo le opinioni e le pubblicheremo domani. Un sondaggio, evidentemente, che vuole solo offrire un'indicazione sulle «tendenze» degli alessandrini sul problema. [r. al.]

Certamente, i sostenitori del porfido sono la «fazione» più accesa: «Sarebbe un'ulteriore coltellata al cuore della città - dice qualcuno -; devasterebbe quel poco che resta: palazzo e la chiesa Carmine». Ma ecco le famiglie pro porfido: Strozzi («E noi siamo in sette, abbiamo un peso specifico maggiore»), Alongi, Sciales, Bonafede, Amico, Meloni, Celvi, Marafioti, Mazzino, Grossi, Bisagno, Vescovo, Cannata, Parrilla, Miglietta.

I sostenitori dell'asfalto, in genere, confidano che si tratti di un intervento più rapido e immediato. Come i sostenitori del porfido, non fanno che raccontare le numerose cadute dovute alla strada dissestata; i vetri delle vetrine infranti per le pietre «rimosse - dicono - dalle spazzole delle macchine per la pulizia delle strade»; le docce indesiderate provocate dalle auto che sfrecciano tra le pozzanghere quando piove.

Tutti hanno storia da raccontare (auto semidistrutte, di gesso per una caduta, ginocchia gonfie e così via), ciascuno ha da aggiungere qualche richiesta: un più attento controllo da parte dei vigili urbani, i marciapiedi che non esistono.

ecco come si compone, tra molte incertezze, la schiera pro asfalto: Simone, Esposito, Froni, Torti, Guerci, Pagella, Zanirato, Giacobbe, Bassi, Notte, Cuttica, Cambiassi Giulio.

Infine, i «disperati» disposti a ogni soluzione, purché la via sia sistemata: Brancolini, Coscia, Rangone, Tiralongo, Moretti, Reposi, Pollice, Toso, Cambiassi Pier Carlo e Lorenzetti.

Margherita Rubino

Una lettera del sindaco

«Via Trotti "camera a gas"? Ma nessuno mi ha informato»

Via Trotti è al centro di polemiche

Mi riferisco all'articolo pubblicato in data gennaio 1994 titolo allarmistico «Via Trotti a gas», per esprimere perplessità e rammarico per il comportamento, a mio avviso, troppo semplicistico e disinvolto del giornale, che pubblica notizie non ancora ufficiali e desunte dalle dichiarazioni di un funzionario della Usl che non ha alcun titolo per l'interlocutore degli organi stampa.

Infatti, della presunta situazione di allarme in via Trotti, né la sottoscritta, che è pur sempre il sindaco della città, il comendante vigili urbani, direttamente interessato al problema per quanto concerne le misure di viabilità richieste, eventualmente, sono stati ufficialmente informati laboratorio provinciale di sanità pubblica, e, per quanto mi riguarda, tali dati potrebbero anche non essere veritieri e comunque soggetti a successiva disamina.

Poiché, è evidente, notizie di questo tenore possono un impatto negativo nella cittadinanza, gradirei, in futuro, come del resto è già avvenuto per altri problemi, essere preventivamente consultata dal redattore per evitare allarmi o allarmismi che, allo stato dei fatti mio possesso, potrebbero essere del tutto gratuiti.

Francesca Calvo
sindaco di Alessandria

Allarme o allarmismo, questo problema. Il sindaco parla di «comportamento troppo semplicistico e disinvolto» giornale, aggiungendo però opportunamente «a mio avviso». Tra i «fatti in possesso» dovrebbero esserci anche le preoccupazioni degli abitanti di via Trotti (si ricorda, una delega venne da lei prima delle elezioni?) che così, «a naso», senza attendere analisi dell'aria, già in allarme. Non è detto quindi il giornale a crearlo, per semplicismo.

Ci siamo limitati a sentire non un semplice funzionario, ma un tecnico, visto che tecnica è la questione dei rilevamenti e su questo verteva l'articolo. L'intervento, eventuale, è invece «politico», spetta al sindaco: perciò pensavamo di interpellarla ieri, dando seguito al caso. poi è arrivata la sua «lettera di biasimo». Certo, avremmo voluto discutere del problema in maniera più complessiva e concreta. Invece eccoci qui, costretti a disquisire vanamente allarmi e allarmismi, allarmisti e allarmati. Pazienza, sarà un'occasione migliore.

TACCUINO UNIVERSITARIO

A Giurisprudenza si vota il 20-21

Con l'autonomia della facoltà, Giurisprudenza saranno eletti i rappresentati degli studenti. Il e il 21 marzo si apriranno i «seggi elettorali».

«Tutor» disponibile per le consulenze

Per informazioni sulla compilazione del piano di studi, i libri di testo e altre pratiche, gli studenti di Giurisprudenza possono mettersi in contatto con il «tutor» Maurizio Amerelli. Questi gli orari: lunedì, martedì e venerdì dalle 9 alle 12.

Esame di inglese variazione di

L'appello dell'esame di lingua inglese per studenti Scienze politiche è stato spostato dal gennaio a domani. Anche la data di febbraio è cambiata, l'appello il 17, più il 15.

Scienze, da febbraio iscrizioni per appelli

Per i corsi della facoltà Scienze matematiche fisiche e naturali, gli studenti che intendono sostenere esami a febbraio e dopo devono iscriversi negli elenchi predisposti in segreteria.

Orari di ricevimento della prof. Ligios

La professoressa Ligios, della facoltà di Giurisprudenza, in febbraio riceverà gli studenti con il seguente orario: martedì e venerdì, dalle 9,30 alle 13.

Scade il termine per i piani di

Gli studenti Giurisprudenza che non hanno ottenuto l'approvazione del piano studi entro il 20 gennaio, devono domani mattina alle prendere contatto con il professor Coscia.

Domani ultimo giorno per Statistica

Per gli studenti di Scienze politiche il termine ultimo per iscriversi all'appello dell'esame di Statistica è domani. L'esame è previsto per il 31 gennaio.

Esame di inglese per biologi

Alla facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali, corso di Biologia, è stata la data del colloquio di Inglese è stata fissata il 16 febbraio alle 8, nell'aula 9.

Morì 50 anni fa

Una messa per ricordare Madre Michel

Il gennaio 1944 moriva Madre Teresa Michel, fondatrice dell'istituto Divina Provvidenza per donne sole, malate, handicappate, una istituzione che oggi è presente in tutto il mondo.

La religiosa prese i voti dopo essere rimasta vedova di un ufficiale che, come lei, era una nobile famiglia alessandrina. Attualmente è aperto il processo di beatificazione. Per ricordare il 50° della scomparsa di Teresa Michel, ieri mattina nella cappella della Casa madre di via Faà di Bruno Fernando Charrier ha celebrato messa.

Erano presenti anche religiose giunte da altre città, dove proseguono nell'opera intrapresa da Madre Michel. In sala dell'istituto, che ospita circa 300 donne, è stata quindi proposta una videocassetta che narra la storia questa eccezionale alessandrina, dal matrimonio alla sua morte all'età di 89 anni. Il filmato è in vendita, a disposizione di parrocchie, circoli, associazioni. [e. c.]

Era di pattuglia a Valenza. Si è difeso: «Regali non sollecitati»

Gioielli per non fare la multa condannato un ex carabiniere

E' stato ieri condannato dal Tribunale a un anno e otto mesi reclusione per concussione Luciano Ferrara, che all'epoca dei fatti - aprile ottobre 1988 - era un giovane carabiniere in servizio al nucleo radiomobile e che fu subito congedato. Nella vicenda erano coinvolti anche i colleghi Adriano Belli e Bruno Fossati, che il 29 giugno hanno patteggiato un anno e 6 mesi reclusione. Tutti hanno ottenuto i benefici di legge.

I carabinieri erano stati inviati in servizio di pattuglia sulla statale Alessandria - Valenza. La prima volta, in aprile, avevano fermato un'auto con a bordo un orafo di Valenza, contestandogli l'assenza della bolla di accompagnamento dei gioielli trasportati. Dopo una breve «trattativa» l'orafo evitò il verbale consegnando alla pattuglia un piccolo oggetto d'oro.

L'episodio si ripetè ad ottobre: i tre militari, sempre ad un posto di blocco alle porte di Valenza, fermarono un'auto su cui viaggiavano due orafi e subito contestazioni da parte dei carabinieri circa il rispetto della normativa fiscale.

La pattuglia fu invitata a visitare il laboratorio orafo dei due valenzani. Belli, Ferrara e Fossati si presentarono poco tempo dopo, ebbero in regalo due anelli e il verbale di contravvenzione non fu redatto.

Sulla vicenda Valenza cominciarono a circolare voci raccolte dal comando carabinieri, che ordinò un'indagine.

Gli orafi confermarono, dicendo che il valore degli oggetti esiguo. I carabinieri ammisero di aver ricevuto i gioielli, dicendo però che erano regali non sollecitati. [e. c.]

CONDANNATO

Aggredì il capitano

ALESSANDRIA. «Lei un ufficiale dell'esercito? E io sono un delinquente di San Giuliano»: così, prima di aggredirlo con un pugno, Francesco Restuccia, 23 anni, S. Giuliano Vecchio (via Piacenza 60), apostrofò il capitano Alfonso Presti. Restuccia, accusato di lesioni, violenza privata e minacce, è stato processato in pretura e condannato a mesi di reclusione condizionale, a suoi precedenti penali. L'episodio risale al 7 marzo quando i due ebbero una vivace discussione sulla statale Alessandria-Novi vicino allo stabilimento «Paglieri». Motivo del dissidio un sorpasso all'auto dell'ufficiale. «Stretto» dalla vettura su cui Restuccia viaggiava quattro conoscenti, e costretto a scendere, Alfonso Presti fu raggiunto al volto da un pugno (guarì in 8 giorni). Invitato alla calma («Pensi a ciò che fa, un ufficiale»), il giovane rispose, appunto, che era «un delinquente». [e. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

La senatrice Boniver non fonda alcun Club

Ho letto sulle pagine della di Alessandria di venerdì 21 gennaio che avrei promosso la formazione di Club «Forza Italia» in Alessandria. La notizia è assolutamente falsa. Per quanto riguarda invece le affermazioni che mi rivolge l'imprenditore Piero Broglia, che ho il piacere di - «Se avessi autorizzato l'onorevole Boniver ad aprire sedi potrei tornare ai miei vini senza attendere di esserci mandato dal Berlusconi» - desidero precisare quanto segue. Sono rimango socialista e penso che i cittadini di Alessandria e del Piemonte abbiano ben presenti i contenuti del mio impegno politico.

Naturalmente non ho nulla contro Silvio Berlusconi e «Forza Italia». Al contrario, sono da tempo impegnata, sia in Piemonte che a livello nazionale, per la costruzione cartello elettorale moderato credibile, che si ispiri ai valori del riformismo e della liberaldemocrazia, per battere il pds e la sinistra massimalista che ad fa capo.

Sen. Margherita Boniver
Alessandria

Nell'articolo è stato lo stesso Broglia a dichiarare: «Leggo che ad Alessandria ne esistono già 5 (di Club Forza Italia; ndr), di poi due promossi dall'on. Margherita Boniver». La precisazione va quindi rivolta a lui. In un articolo del 19 gennaio ci limitammo a dire che uno dei fondatori Club, Ezio Scaglione, l'a- rintracciato nella segreteria della sen. Boniver.

L'onorevole Rossi non cena con Broglia

In merito all'articolo apparso su «La Stampa», «I berlusconiani partono da Gavi», in cui si dà particolare evidenza di una mia presenza, comunico che il sottoscritto on. Oreste Rossi non ha partecipato né a quello né a altri incontri organizzati dal Club Forza Italia. Aggiungo anche che non ho piacere conoscere i signori Piero Broglia e Angelo Codignoni.

On. Oreste Rossi.
Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 488.877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 926.641
Borgo S. Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791.616
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 765.255
San Salvatore: 233.050.
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avs pronto soccorso 924.380
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi di turno, dalle 9 alle 19,30, *Sarjo Stefano*, via 93, tel. 222645 (svolge servizio per le urgenze dalle 12,30 alle 15,30, a serranda abbassata), e (in servizio notturno Domovi, corso Roma 132, tel. 251353, dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9, a serranda abbassata) Per gli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità urgente, dietro presentazione di ricetta medica urgente

Acqui Terme: *Cignoli*, via Garibaldi 7 (tel 322485).
Casale M.to: *Botto*, via Adam 38 (tel. 561261)
Novi Ligure: *Moderna*, via Giovanni XXIII (tel. 60224).
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco 303 (tel 80224).
Tortona: *Destefanis*, via Emilia 39 (tel. 862008).
Valenza: *Rasolli*, via Cavour 66 (tel. 941308).

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 206.650
Acqui Terme: 57.775
Monferrato: 434.111
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.783
Cerrina: 943.423
Felizzano: 791.618
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 3321
Ovada: 61.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

CASALE

NATI. Marco Humali, Beatrice Miglietta, Anri Shima, Matteo Guidotti, Federico bernardi, Sofia Strada, marco Nosengo, Noemi Zucco, Sonia Camilleri, Mattia Licata.
MORTI. Renata Molino, di 71 anni; Armando Tescono, di 68; Carmela Bellinvia, di 71; Amalia Sala, di 89; Mario Cappa, di 73; Luisa Romanello, di 57; Carolina Valerio, di 87; Guerino Trvisan, di 76; Tommaso Iava, ; Rosa Ronco, di 8; Isabella Zambelli di 87; Felicita Molachino, di 79; Antonina Lo Sue, di 66; Amedeo Pino, di 93; Angiolina Mus- di 69; Pierino benso, di 84; Augusto Olivetta, di 73; Giovannina Miglietta, di 85; Giovanna Gilardengo, di 99; Ettore Panati, di 86.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Il Comune **Casale** ha preventivato una spesa di ducento cinquanta milioni per le bollette telefoniche del 1994. La spesa preventiva per i telefoni del palazzo di giustizia è invece di quarantanove milioni. Sempre a Casale negli uffici della segreteria comunale è in visione la seconda variante del piano regolatore generale approvata Consiglio comunale. Resterà a disposizione dei casalesi fino al 16 febbraio in orario d'ufficio (al sabato e nei giorni festivi dalle 8 alle 12).

DEI QUARTIERI VICINI

PROGETTO POLO

Corsi grafica a Spinetta

Fino a venerdì allo sportello del Progetto Polo di Spinetta Marengo, in via Genova 33, sono aperte le iscrizioni a un corso introduttivo sui temi dell'illustrazione, della grafica, del murales e del fumetto. Le lezioni settimanali, durata di 3 ore ciascuna, sono affidate a diplomati dell'Istituto europeo di design di Milano. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio di Spinetta (telefono 0131 - 216330/216035) dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; al sabato solo al mattino.

CRI

Volontari del soccorso cercansi

Sono le iscrizioni al corso per allievi volontari del soccorso della Croce Rossa di Alessandria. L'unico requisito per partecipare è l'età, che deve essere compresa tra i 18 e i 65 anni. Il modulo per compilare le domande si può ritirare alla sede di corso Lamarmora 40, dove dovrà essere riconsegnato compilato il 30 corredato da certificato di sana e robusta costituzione e idoneità fisica al servizio su ambulanza; fotocopia dei certificati di tutte le vaccinazioni effettuate; certificato di carichi pendenti; 3 fotografie formato . Le lezioni avranno cadenza bisettimanale; seguirà un tirocinio di 3 mesi. Informazioni e iscrizioni alla Cri (tel. 0131 251128).

PITTURA

I segreti dei dipinti stoffa

aperte all'oratorio Sacro Cuore, Novi, le iscrizioni al di pittura su tessuto per principianti. Le l terranno ogni martedì sera per due ore e mezza. Per informazioni, telefonare ai numeri 0143/70658 e 2155.

ORA

orari della biblioteca

L'Istituto storico per la Resistenza di Alessandria è al pubblico lunedì e venerdì, dalle ore alle 12 e dalle 15 alle 18. Il servizio di biblioteca funziona il giovedì e il venerdì dalle 15 alle 18,30.

Sono 24.977 gli iscritti alle liste del collocamento in tutto l'Alessandrino

La «mappa» dei senza lavoro

Quasi due terzi dei disoccupati sono donne. Al primo posto nella graduatoria della crisi l'Acquese (10,14%), poi l'area alessandrina, quindi novesi, ovadesi, casalesi e tortonesi. Ultima è Valenza

ALESSANDRIA. Gli iscritti alle liste di collocamento per industria, agricoltura e altre attività erano, al 31 dicembre dello scorso anno, 24.977. Rispetto a fine dicembre '92 l'aumento è stato di 1858 unità. Degli iscritti 9332 uomini, mentre le donne sono 15.645, quasi il doppio: una nuova conferma, se era necessaria, alle sempre maggiori difficoltà per l'occupazione femminile.

Passando a un esame degli iscritti per classi di età, notiamo che sono 10.521, dei quali 4480 uomini, quelli inferiori ai 25 anni: oltre il 42 per cento. Tra i 25 ed i 29 anni sono 4.530 (152) uomini, il che significa che le donne sono i due terzi del totale), da 30 anni in avanti gli iscritti sono 9926, con solo un terzo circa rappresentato dagli uomini: 3331.

Abbiamo visto che l'aumento nelle iscrizioni alle liste di collocamento è stato di 1858 unità tra dicembre '92 e dicembre '93, pari quindi all'8 per cento, quasi un punto e mezzo percentuale in più rispetto all'aumento che era stato registrato tra fine '91 e il 31 dicembre 1992.

In realtà gli iscritti sarebbero stati al fine dicembre scorso 25.480 ma, fanno rilevare all'Ufficio provinciale del lavoro, quelli effettivamente disponibili, cioè realmente in ricerca di una occupazione, sono soltanto 24.977: tanti, quindi, i veri disoccupati per avere perso il posto o alla ricerca della prima occupazione.

In provincia, inoltre, vi sono almeno 1500 lavoratori in mobilità, che rappresenta, purtroppo, l'anticamera del licenziamento e quindi della disoccupazione. Tenuto conto che anche per il primo trimestre del '94 l'andamento congiunturale non prevede nelle industrie della provincia nuovi posti di lavoro, non resta che sperare in qualche progetto di rilancio, ad esempio quelli che potrebbero venire decisi per la Valle Scrivia in stato di crisi.

In cerca di lavoro

ZONA	ISCRITTI AL COLLOCAMENTO		
	8.495	88.459	9,56%
ACQUI	2.891	28.506	10,14%
	3.592	52.208	6,88%
NOVI LIGURE	4.538	48.155	9,42%
OVADA	1.492	18.371	8,12%
TORTONA	2.723	43.707	6,23%
VALENZA	1.246	21.021	5,92%
PROVINCIA	24.977	300.427	8,31%

Passando all'esame dei disoccupati nelle sette in cui è divisa la provincia e alla percentuale calcolata in base alla popolazione attiva, scopriamo che l'area acquese è al primo posto con il 10,14 per cento: 2891 iscritti (1194 uomini) su una popolazione attiva di 28.506. Segue l'area alessandrina con il 9,56 per cento: 8495 iscritti (3412 uomini) su 88.459. Poi l'area con il 9,42 per cento: gli iscritti sono 4538, di cui 1505 uomini, su 48.155 abitanti attivi.

Al quarto posto è la zona di Ovada che registra l'8,12 per cento: 1492 iscritti (481 uomini) su una popolazione attiva di 18.371. La percentuale più bassa zona è Casale scende al 6,88, iscritti - gli uomini no 1346 - su 52.208 abitanti attivi. Al sesto posto il Tortonese: 5,23 per cento, 2723 iscritti (855 uomini) su 43.707.

All'ultimo posto il Valenzano, con il 5,92 per cento: 1246 iscritti (539 uomini) su 21.021. La media provinciale è dell'8,31 per cento: appunto 24.977 iscritti, su una popolazione attiva di 300.427.

Franco Marchisio

Alla Iarp

Investimenti per 6 miliardi

CASALE. Pare continuare il buon momento economico per la Iarp, azienda del settore del freddo sede in zona industriale a 250 addetti. Un accordo firmato pochi giorni fa prevede per il prossimo triennio investimenti per 6 miliardi. Assicureranno il mantenimento dell'unità produttive monferrine e investimenti nel settore della progettazione e della informatizzazione che permetteranno di consolidare mercati e qualità dei prodotti.

Poi è in programma il consolidamento dell'occupazione e la creazione di condizioni per lo sviluppo futuro, anche se non sono previste assunzioni, nemmeno con contratto a tempo determinato.

Infine qualche novità anche per lo stipendio dei 250 addetti: ci sarà un premio aziendale (al massimo di circa 50 mila lire al mese) che aumenterà rispetto alla qualità dei prodotti e alla presenza in fabbrica.

[t. f.]

In breve

arrestati per droga, avevano cocaina ed eroina

Ancora due arresti per droga nell'Oltrepò. Ieri notte a Casei Gerola i carabinieri hanno fermato una Mercedes a bordo i vogheresi Francesco Scorza, 34 anni (via Calatafimi) e Agatino Borino Marchese, 33 anni (via Sormani Gavina). Scorza è stato trovato in possesso di 15 grammi di cocaina (oltre a 7 milioni di lire in contanti di provenienza sospetta). E' scattata la perquisizione e nell'appartamento di Marchese sono stati rinvenuti 41 grammi di eroina brown sugar, un bilancino di precisione e sostanze da taglio. In una scatola era nascosto quasi mezzo chilo d'oro.

Quale dialogo fra Occidente e Islam: un dibattito

«L'Occidente e l'Islam. Dialogo o scontro?» è il tema dell'incontro di stasera con Maurilio Guasco, professore di storia del pensiero politico contemporaneo dell'Università di Torino. Il dibattito si svolgerà dalle 21,15 nell'aula magna del «Galilei» di Alessandria ed è organizzato dall'associazione amici ed allievi del liceo.

Tenta una rapina in un bar, inseguito e arrestato

Tenta rapinare due uomini in un bar, ma il colpo fallisce, si dà alla fuga e viene preso dai carabinieri. E' il tortonese Nicola Bernardo, anni, corso Alessandria 106. Da pochi giorni era uscito di prigione, in attesa entrare in una comunità recupero per tossicodipendenti. Ora è di nuovo in carcere, ad Alessandria, a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'altra sera, verso le 22, è entrato nel bar trattoria di via Campanella con il volto coperto da una cuffia e un paio di occhiali e a di coltello. Ha cercato di impadronirsi portafogli di Vittorio Lavezzo, anni, viale Kennedy 9, e di Mario Grigoletto, di 57, via Paolo Guerra 10 i due hanno reagito e Bernardo si è dato alla fuga, inseguito da Lavezzo, mentre Grigoletto avvisava i carabinieri, che l'hanno bloccato.

ACQUI

Per l'acquedotto processo d'appello al geometra

Avrà un seguito in appello il processo per i lavori all'acquedotto Santo Stefano Canetto di Montegrosso. I giudici del tribunale Asti assolto dall'accusa di truffa alla Regione il geometra acquese Franco Piana e due amministratori del Consorzio, Giuseppe Roero e Franco Duretto. A impugnare la sentenza è stato il sostituto procuratore che nella requisitoria aveva chiesto la condanna del professionista a 3 mesi e mezzo di carcere e quella di Roero e 8 anni 2 mesi. Nella sentenza i giudici avevano però rinviato gli atti alla procura ipotizzando il reato di malversazione: a loro parere Piana e i due amministratori non avevano messo in atto raggiri per ottenere i 145 milioni erogati per opere di ristrutturazione: all'appello mancherebbero però circa milioni.

S'indaga sulla tragica morte del pensionato

Dopo l'infortunio sigilli al cantiere

ALESSANDRIA. E' stato posto sequestro il cantiere nei pressi del quale, l'altra sera, è stato rinvenuto il corpo di Alfredo Di Santo. L'uomo, anni, muratore in pensione, abitava con la moglie Anna Vaccaro in via Maria Bensi 13; è stato trovato morto, riverso a terra, in via della Maranzana, in zona Cristo, appunto vicino a un cantiere aperto per la ristrutturazione

Sulle causa del decesso, fino a ieri, non c'erano certezze: alla sezione volanti, intervenuta sul luogo dell'incidente, si ipotizzava che l'uomo potesse essere caduto da un'impalcatura al terzo piano, forse in seguito a un malore o forse per aver in fallo un piede.

Al momento della tragedia, tuttavia, sembra non ci fossero testimoni. E' probabile, comunque, che l'uomo sia morto proprio in seguito alla caduta, per le lesioni riportate (sfondamento dell'emicostato sinistro, lesioni al torace, ferite echimosi).

Ci si aspetta, dunque, che la magistratura ordini l'autopsia sul cadavere.

Secondo gli elementi raccolti dagli uomini della questura, comunque, Alfredo Di Santo si era recato al cantiere con un amico che da tre giorni gli aveva fatto richiesta di qualche consiglio sull'opera di ristrutturazione intrapresa.

[m. ru.]

Alfredo Di Santo aveva 66 anni

Il bimbo, nato a Novi il 26 dicembre, è in rianimazione ad Alessandria. Le sue condizioni sono disperate

In coma neonato colpito da male misterioso

I genitori: «Non riusciamo a capire che cosa gli sia successo»

NOVI. E' tenuto artificialmente in vita all'ospedale infantile di Alessandria, Kevin Ferraro, il neonato novese colpito da un misterioso male due giorni dopo la nascita, il dicembre. Dai primi di gennaio è ricoverato nel reparto di rianimazione del «Cesare Arrigo». Le condizioni sono disperate e i genitori vivono momenti d'angoscia. «Non riusciamo a capire è accaduto - dice la Ebe Scarsi, 29 - Kevin era sano quando è venuto alla luce e i medici del "San Giacomo" che hanno eseguito le visite di controllo non hanno riscontrato malformazioni».

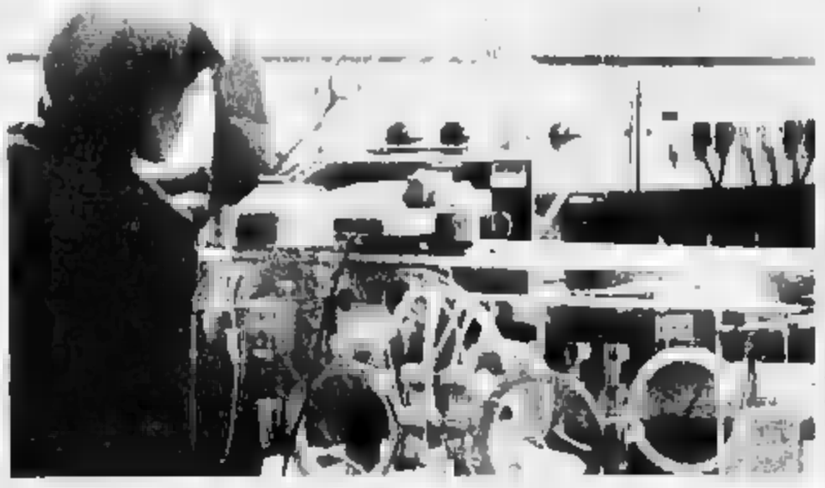
Il ha vissuto per una trentina di ore nella culla accanto al letto della madre senza accusare alcun disturbo. Il papà, Giovanni Ferraro, anni, la ha addirittura filmato con una telecamera, tra le braccia della sorellina Milena, di 5 anni e mezzo. All'improvviso, la tragedia. «Alle 6,30 del 28 dicembre, Kevin è stato portato in Pediatria per un'altra visita - prosegue Ebe Scarsi - ma non ha più fatto ritorno in camera, e solo qualche ora dopo i sanitari ci hanno comunicato che il bimbo era stato trasferito d'urgenza ad Alessandria».

«Qualcuno ha detto che mio figlio avrebbe avuto un rigurgito, e il latte sarebbe finito nei polmoni», aggiunge la mamma. Altri hanno parlato di lesioni provocate dalla ventosa utilizzata per far uscire il bimbo dal ventre materno (si è trattato infatti di un parto strumentale).

«Mille teorie ma, a distanza di un mese, non conosco la verità - afferma Ebe Scarsi - mentre l'unico dato certo è che il cuore di Kevin ha cessato di battere per diversi minuti, e l'ossigeno è più arrivato al cervello». L'ipotesi dell'arresto cardiaco è stata purtroppo confermata dai dal reparto di Pediatria dell'ospedale di Novi, che commentano vicenda come «tragica fatalità». Così ora, anche se Kevin dovesse riprendersi, potrebbe aver riportato lesioni permanenti. Per la mamma non intende pensare a questa terribile eventualità, afferma che se Kevin subirà irreparabili danni fisici e psichici chiederemo che sia aperta un'inchiesta per far luce su una vicenda assurda, alle soglie del Duemila».

I sanitari all'infantile di Alessandria non rilasciano dichiarazioni. «Non vogliamo violare la privacy dei nostri pazienti», dicono, soprattutto il riserbo è dettato dall'inchiesta che sembra aperta sul caso. Secondo alcune indiscrezioni sarebbe stato colpito da emorragia cerebrale poco dopo la nascita. In di morte del neonato, la famiglia Ferraro consentirà ai medici l'espianto degli organi. «Vorremmo - concludono - che una parte di nostro figlio continuasse a vivere».

[m. d.]



Il reparto di rianimazione dell'infantile di Alessandria dov'è ricoverato in coma il neonato novese Kevin Ferraro. Quando è nato era , l'ha colpito una malattia misteriosa

In via sperimentale

Parte la campagna contro i piccioni troppo numerosi

OVADA. Dopo la «guerra ai ratti» ora è la volta dei piccioni. Il Comune, nel quadro un'azione di risanamento del centro storico, ha predisposto la cattura dei volatili e l'abbattimento di quelli affetti da malattie trasmissibili agli uomini.

L'incarico è affidato in sperimentale alla stessa ditta novese che attuando la derattizzazione e sono previsti tre interventi di prova. Se saranno soddisfacenti si continuerà. Quello eccessivo piccioni è, da anni, un grande problema a Ovada.

L'intervento del Comune dovrebbe però la collaborazione dei proprietari degli stabili. Cosa che non sembra stia avvenendo per la derattizzazione. Sono in pochi finora, a munirsi del derattizzante messo a disposizione gratuitamente dal Comune, per completare l'opera degli incaricati della ditta.

[r. bo.]

E' un piacentino

Rubò in chiesa vestito da prete derubricato

TORTONA. Un piacentino di 30 anni, cui non è stata resa nota l'identità, è stato denunciato dai carabinieri dopo aver confessato di aver rubato, travestito da sacerdote o da frate, arredi sacri da diverse chiese nelle province di Piacenza, Alessandria, Savona, Pisa, Genova e La Spezia.

L'uomo sarebbe l'autore di furti avvenuti fra il '92 e il gennaio di quest'anno anche nel seminario di Tortona e nella chiesa di Santa Maria Canale, dove avrebbe rubato un antico antifonario.

Parte del bottino è stata ritrovata, su indicazione del reo confesso, nella mansarda di un imprenditore, anch'egli piacentino, che è stato denunciato per ricettazione. L'autore dei furti, disoccupato e senza fissa dimora, pare abbia studiato in seminario, e fosse da tempo in cura presso una struttura psichiatrica.

[c. re.]

Sono stati denunciati

Automobilista è aggredito da tre antichi

ALESSANDRIA. Tre denunce al termine di una lite stradale. Mario Janniello, 31 anni, Casale (via Lanza), deve rispondere di percosse, violenza privata e danneggiamento. E' accusato di aver aggredito un alessandrino. Denunciati pure i suoi compagni di viaggio, i casalesi Antonio Librandi, 22, via Consegra (percosse e danneggiamento), e Giovanni Reina, di 29, via Salandri (danneggiamento).

I tre viaggiavano Borsalino provenendo dalla stazione. L'alessandrino ha compiuto una manovra brusca, forse tagliando strada al casalese. Janniello lo ha bloccando all'incrocio con XX Settembre. Ha cercato di farlo scendere dall'auto, gli ha sottratto le chiavi dal cruscotto. L'alessandrino ha reagito, intervenuti gli amici di Janniello colpendo l'auto della vittima. Un testimone ha avvertito il 113.

[m. ru.]

In risposta a un'interpellanza presentata dall'opposizione sul traffico in via Don Bosco

Novi, l'assessore ora rilancia l'autovelox

A luglio il Consiglio lo bocciò, ma lui insiste: «E' l'unica soluzione»

NOVI. «Il Consiglio comunale ha contestato l'utilizzo dell'autovelox in città, ma ritengo che sia lo strumento più efficace per indurre gli automobilisti a moderare la velocità».

L'assessore alla Viabilità Rocco Muliere rilancia la discussione sulla «macchinetta», il cui acquisto era stato rinviato a luglio dal sindaco Mario Angeli, al termine di un'accesa seduta consiliare. I partiti di minoranza avevano ribadito il loro «no» all'autovelox, ritenuto «apparecchiatura impopolare».

«Ora, però, in un'interpellanza presentata da un gruppo all'opposizione - sostiene Muliere - mi chiede agli amministratori come intendano risolvere la situazione di via San Giovanni Bosco, dove i veicoli sfrecciano a velocità sostenuta. Ebbene, la risposta è semplice: basterà dotare la città dell'autovelox». In che il dibattito sia nuovamente portato in Consiglio, Novi s'appresta a varare il «piano urbano del traffico».

Oggi a tutti i capifamiglia verrà recapitato il questionario sulla viabilità, che dovrà essere compilato entro il 12 febbraio. Sul «tipo A» sarà chiesto ai cittadini di elencare i vari spostamenti (partenza, percorso scelto e destinazione) compiuti in auto o a piedi durante la giornata tipo. Nella seconda parte, la gente dovrà spiegare le modalità d'accesso al centro storico.

«Sarà importante - conclude Muliere - conoscere i motivi che inducono i novesi a frequentare l'isola pedonale, gli orari preferiti per gli eventuali acquisti, e il periodo di permanenza in via Girardengo, via Roma e via Marconi».

La scheda dovrà poi essere consegnata in uno dei 38 punti di raccolta (Enti pubblici, banche, scuole, supermercati e il foyer del Teatro Marenco) allestiti in città.

[m. d.]

A Novi si torna a parlare di autovelox per disciplinare la velocità delle auto

LA STAMPA
IL GIORNALE DELLA SCUOLA

L'incontro con gli studenti del comandante della Polstrada sulle nuove norme di circolazione

Una patente a 16 anni «alla francese»

«Ma in Italia manca l'educazione stradale a scuola»

Il colonnello Sergio Tinti, comandante della Polstrada, con un gruppo di ragazzi che ha preso parte all'incontro tenutosi l'altro pomeriggio nella palestra del Liceo scientifico di Alessandria «Galileo Galilei»

ALESSANDRIA. «Educazione stradale innanzitutto». E' l'invito che il comandante della Polizia stradale, colonello Sergio Tinti, ha lanciato l'altro ieri durante il dibattito tenutosi al liceo scientifico «Galilei».

Il tema dell'incontro con gli studenti: «Patente a sedici anni? Sicurezza stradale e nuovo codice».

«Dal primo gennaio dell'anno scorso l'educazione stradale dovrebbe essere materia di insegnamento nelle scuole - ha detto Sergio Tinti - lo prevede l'articolo 230 del nuovo Codice. Ma ancora non c'è un progetto preciso in questo senso. Da una decina d'anni si fanno incontri con i ragazzi nelle scuole, ma rimangono nell'ambito di iniziative non programmate all'interno del piano di studi».

Si è passati poi all'illustrazione delle principali novità del nuovo Codice, che è stato paragonato con quello di altri Paesi della Cee, soprattutto per quanto riguarda le patenti di guida. «Esistono ora una serie di limitazioni per i primi tre anni, dopo il conseguimento della patente - ha aggiunto il comandante della stradale - e a questo si aggiunge un esame più severo per ottenerla. Anche per i ciclomotori ci sono regole nuove come l'obbligo del contrassegno, così che coloro che commettono infrazioni al codice siano individuabili». E su quest'ultime il comandante ha dato qualche cifra significativa: ogni anno la Polizia stradale alessandrina consegna alle casse dello Stato 5 miliardi provenienti dal pagamento delle infrazioni al codice stradale.

L'argomento che più interessava i ragazzi è stato quello della patente a sedici anni. Il comandante Tinti ha citato l'esempio della regolamentazione francese che introduce la «Ca» cioè la «conduite accompagnée»: la guida accompagnata. «I ragazzi francesi si sottopongono a due periodi di tirocinio - spiegava il Comandante - il primo durante il quale si frequenta una autoscuola, per un totale di almeno 20 ore, delle quali almeno 10 di guida effettiva. La preparazione teorica in questa prima fase non è prevista, successivamente però la prova di teoria comprenderà 40 domande alle quali si deve rispondere correttamente per almeno 35. Superate entrambe le prove viene consegnato l'attestato che permetterà di guidare, ma solo accompagnato da una persona di almeno 30 anni e con un'esperienza di guida di almeno 3 anni. Una persona riconosciuta "accompagnatore ufficiale" anche dalla compagnia di assicurazione».

E sarebbe possibile la stessa regolamentazione in Italia? «Sono favorevole alla patente a sedici anni - ha risposto Tinti - con queste limitazioni e con la clausola che poi a 18 la patente avrà meno più restrizioni. Ma credo che il nostro Paese non sia ancora maturo per questo tipo di iniziativa. Ancora una volta devo ribadire che per arrivare alla patente in giovanissima età è necessaria l'educazione stradale, come materia obbligatoria, sin dalla scuola materna».

Su quest'ultimo concetto, un docente ha però sottolineato che sarebbe necessaria l'educazione stradale anche per i più anziani. «Spesso - ha detto - si incontrano automobilisti, con i capelli bianchi, che commettono infrazioni gravi e con a fianco magari il figlio. Che esempio!».

[a. m.]

Noi, ragazzi senza Codice

«Neanche un'ora di lezione sui pericoli della strada»

ALESSANDRIA. Noi ragazzi e il Codice della strada. Sembrava un argomento del tutto teorico, anche un po' noioso: segnali, norme, infrazioni. Ma a riportare il tutto, drammaticamente, sul piano pratico è arrivata la notizia, proprio poche ore prima della conferenza del colonnello Tinti, dell'ennesimo morto del sabato sera. Una ragazza di Acqui, 26 anni, fra l'altro ex allieva del nostro insegnante di ginnastica, che precipita da un ponte sul Bormida e si uccide.

Forse anche per questo uno dei momenti dell'incontro che ha suscitato maggior attenzione è stato quando il comandante della Stradale ha cominciato a parlare delle conseguenze degli incidenti, con quei dati a cui spesso, noi pure dello Scientifico, prestiamo superficiale attenzione. Un corpo di 70 chili lanciato ai 50 all'ora se finisce contro un ostacolo «spesso» due tonnellate. E sono tornate alla mente le immagini tv, le foto di auto sconquassate, di «lamiere contorte» come si usa dire.

Forse meglio di mille parole. Tant'è, come ha spiegato il colonnello, che in Gran Bretagna ci sono volontari che per spiegare meglio l'educazione stradale, non esitano a portare gli allievi sul luogo dell'incidente. Che vedano con i loro occhi quel che succede!

Così un nostro compagno ha raccontato della sua esperienza ai «crash test» della Punto, quando a Torino hanno presentato la vettura Fiat. «E' stato incredibile, e sì che l'auto andava solo ai dieci all'ora».

Queste le premesse necessarie al discorso della patente a 15 anni. Tutti molto attenti quando il relatore ha parlato del sistema francese, tutti d'accordo. Ma, ahinoi, in Italia le cose vanno ben diversamente. Perché è chiaro che copiare il metodo transalpino non è difficile, ma è anche chiaro che qui manca un fatto basilare: più che l'insegnamento, direi proprio la «maturazione» di chi siede dietro a un volante.

E' triste sentirsi chiedere: ma voi quante ore di educazione stradale fate? E dover rispondere «zero». E' choccante sentirsi raccontare dalla madre che, dopo l'incidente al figlio, disperata nella caserma della polizia stradale a raccontare: «Io gli ho comprato il motorino e gli ho detto vai. Ma non gli ho spiegato che c'erano delle norme da rispettare, nessuno gli ha insegnato...».

Ecco, l'insegnamento assente, ancor più che carente, è stato il pensiero «sotterraneo» che ha percorso tutto l'incontro dell'altro pomeriggio. Noi ragazzi di «Jurassic School» spesso protestiamo perché non ci insegnano certe cose, ce le insegnano male, non ci preparano al «mondo del lavoro». Ma sul «mondo della strada» chi ci dice qualcosa? E sì che prima di essere automobilisti - a 16 o 18 anni, non importa - siamo pedoni e poi, spesso, anche ciclomotoristi.

Così l'incontro si è concluso con la promessa, anzi l'impegno, a continuare. Forse chiederemo un'assemblea sull'argomento: sarebbe nostro diritto avere educazione stradale come materia di studio. E se qualcuno finirà per essere promosso in matematica e lettere, ma non sulle norme del Codice? Ebbene sappia che sono altrettanto, anzi forse più importanti. Se dopo cinque anni diamo un esame per dimostrare di essere «maturi», è giusto che si dimostri anche la capacità, la coscienza di utenti della strada.

A CURA DI Thomas Almo

ITIS «VOLTA»

Giornate di studio sull'evoluzione dell'industria nell'Alessandrino, dall'Unità a oggi

Futuri periti a lezione da Castronovo

Il noto storico ha compiuto una lucida analisi. Per operare una svolta costruttiva, anche la scuola dovrà rinnovarsi. Un elogio all'Itis, che è in grado di preparare giovani qualificati in quattro importanti settori

ALESSANDRIA. La «Jurassic School» italiana non eccelle certamente per l'aggiornamento dei programmi di studio o per la qualità del servizio offerto agli studenti, tantomeno è possibile svolgere attività complementari alle materie tradizionali. Anche l'Itis «Volta» non è un'isola felice, ma fortunatamente nell'istituto c'è un gruppo di insegnanti e alunni che credo nell'importanza dell'istruzione dinamica, nella valorizzazione delle risorse umane, nel confronto scuola società e, anche in questo momento di «grande crisi», si impegna per rendere un po' meno «preistorica» l'attività didattica.

Continua infatti l'ormai tradizionale serie di «giornate di studio» che, quest'anno, ha per argomento «L'evoluzione dell'industria nell'Alessandrino, dall'Unità ad oggi». La prima, su «La Rivoluzione industriale in Europa: modelli e percorsi», ha avuto come relatore il professor Valerio Castronovo, docente all'Università di Torino e autore di numerosi saggi storici. La trattazione è stata propedeutica agli incontri successivi, in quanto ha fornito le necessarie basi teorico-storiche per comprendere il complesso fenomeno dell'industrializzazione italiana ed europea. Il professore ha analizzato criticamente le opere di grandi storici, per arrivare a confermare la validità della tesi storiografica attuale esposta ne «L'industria italiana dall'800 ad oggi».

Non è esatto sostenere che l'industrializzazione è frutto di un tacito compromesso tra gli industriali del Nord e i proprietari terrieri del Sud, che ha primo permesso di attuare una politica protezionistica, e poi uno sviluppo industriale. A questa tesi Castronovo ha contrapposto un pensiero tipicamente riformista-socialista: l'alleanza è nata tra gli imprenditori e la classe operaia, sviluppando così una sinergia in grado di rendere la realtà economica italiana molto dinamica ed evoluta rispetto alla linea di governo moderata e conservatrice dell'epoca.

E' seguito un dibattito sulle problematiche attuali più scottanti in vista delle prospettive per il futuro dell'economia del Paese. Il professor Castronovo ha confermato, purtroppo, le avvisaglie di uno sviluppo estremamente critico sia per la difficile e confusa situazione politica, sia perché nell'immediato futuro tutta l'Europa dovrà affrontare la pericolosa concorrenza dei Paesi dell'Estremo Oriente. Al Giappone che ormai ha invaso i nostri mercati, si affianca in modo sempre più temibile la Cina, in grado di operare in termini di spietata concorrenza, perché dispone di abbondante manodopera a basso costo.

Se l'Italia continuerà ad essere uno stato burocratico, assistenzialistico, che ostacola in molteplici forme l'investimento, non ci sarà decollo, anzi, le prospettive sono tragiche: si avvierà a diventare un Paese del secondo mondo. D'altra parte, l'Italia per cultura e religione non ha una mentalità imprenditoriale: è troppo radicata l'arte di arrangiarsi e di trovare soluzioni individualistiche di fronte ai problemi di tutti; se la creatività e l'inventiva sono doti positive, in questi frangenti, sono di scarso aiuto.

Inoltre, sul piano politico, occorre accantonare ogni utopia secessionista, che di fronte ad una spartizione del debito pubblico, non farebbe altro che penalizzare il Sud incapace di sostenerlo, snellire la burocrazia ed incentivare piani di sviluppo. Per operare una svolta costruttiva, anche la scuola dovrà rinnovarsi tralasciando di seguire vecchi piani di studio ormai obsoleti e inaugurarne altri in grado di stare al passo con l'evoluzione del mondo attuale.

Il professor Castronovo ha concluso con un auspicio gratificante per l'Itis, considerato uno dei pochi che proprio attraverso il suo dinamico piano di organizzazione e di lavoro e con iniziative come quelle intraprese, è in grado di preparare giovani qualificati in quattro importanti settori dell'economia.

A CURA DI Andrea Pozzi

Il «Volta» di Alessandria. All'Itis c'è chi si impegna a rinnovare la didattica

UN ESPERIMENTO AL PEANO

TORTONA. Il liceo «G. Peano», in collaborazione con il Centro di orientamento scolastico e professionale, ha aderito, nell'ambito del «Progetto Giovani», all'idea di sottoporre ai ragazzi che per il primo anno s'avvicinano al mondo della scuola superiore il questionario di efficienza nello studio (O.E.S.) di W.F. Brown e W.H. Holtzman. E' un'applicazione, in via sperimentale, a una quarta ginnasiale e a una prima liceo scientifico. Non si esclude, così ha detto il preside Marziano Calvi, che questo metodo venga adottato da tutte le classi iniziali del liceo quando si riscontrino, in seguito a queste prime esperienze, risultati positivi.

Il questionario permetterà di conoscere le proprie capacità, le abitudini scolastiche per affrontare l'impegno di una scuola superiore con consapevolezza. «Imparare a studiare», però, non significa solo essere in grado d'organizzare e programmare i propri impegni, seguire le lezioni, svolgere i compiti. E' qualcosa di più. Conoscere meglio se stessi già da ora porterà i ragazzi ad affrontare in modo migliore la scuola della vita.

A CURA DI Maria Teresa
VD, liceo scientifico «G. Peano» Tortona

Prosegue il referendum de «La Stampa» fra gli studenti delle scuole medie superiori della provincia

Arrivano i voti per i belli di «Jurassic school»

Ecco il tagliando da utilizzare per segnalare «miss» e «mister»

Un disegno di «Alex» sul referendum

Cominciano ad arrivare voti per «I più belli di Jurassic school». Ovvero: un voto per la compagna di scuola più carina e per il ragazzo più affascinante dell'istituto. E' il referendum da «La Stampa» tra gli studenti delle scuole medie superiori. L'iniziativa vuole essere divertente e spiritosa selezione.

I mister e le miss «Jurassic school» che avranno ottenuto più voti saranno premiati durante una festa organizzata in occasione della fine dell'anno scolastico. Per votare, è sufficiente che gli studenti indichino sul tagliando pubblicato qui accanto (non sono valide fotocopie) nome, cognome e scuola dei «più belli». Il coupon va poi spedito, o portato, alla redazione di Alessandria de «La Stampa», in via Cavour 5. I tagliandi possono anche essere raccolti e consegnati ai rappresentanti di istituto, che poi li consegneranno in redazione

[a. m.]

I PIU' BELLI DI JURASSIC SCHOOL

MISS JURASSIC E' .....

CLASSE ..... SCUOLA .....

CITTA' SEDE DELLA SCUOLA .....

MISTER JURASSIC E' .....

CLASSE ..... SCUOLA .....

CITTA' SEDE DELLA SCUOLA .....

I tagliandi vanno inviati a La Stampa - Redazione Alessandria via Cavour 5 - 15100 Alessandria

INVIATECI LE VOSTRE FOTOGRAFIE

Gli studenti del «S. Giorgio» in visita al Credito

Il «Giornale della scuola» mette a disposizione degli studenti anche lo spazio per pubblicare fotografie di gite o iniziative scolastiche. Oggi, ad esempio, pubblichiamo la foto di gruppo degli studenti delle due classi di quinta dell'istituto tecnico commerciale «San Giorgio» di Novi Ligure. Nelle scorse settimane, i ragazzi, accompagnati dai professori Mirella Cazzulo e Nicola Savi, hanno trascorso una giornata al Centro di formazione professionale del Credito Italiano a Lesmo (Milano). Gli studenti sono stati intrattenuti da personale della banca, con il quale sono stati trattati numerosi argomenti, tra cui la privatizzazione del Credito Italiano.

Bruno, un'auto ha travolto e ucciso la donna trovata sul ciglio della strada

L'autopsia risolve il «giallo»

La perizia ha accertato che la ferita sospetta all'addome è stata causata dall'impatto
Resta ancora da chiarire ■ al momento dell'investimento l'astigiana era già ■ terra

BRUNO. Sembra avviarsi a conclusione l'indagine sulla morte di Francesca Montaldo di 47 anni, che sabato sera era stata travolta da un'automobile all'altezza del semaforo sulla strada provinciale di Bruno. L'altro pomeriggio il medico legale Gianelli di Genova ha ■guito l'autopsia all'ospedale ■ Nizza. Non si conoscono ancora i risultati ufficiali (il perito si è riservato alcuni giorni di tempo per la stesura del rapporto), ■da alcune indiscrezioni, pare che sia stata confermata la tesi dell'incidente.

■ ferita sull'addome della donna (che in un primo ■mento aveva fatto pensare ad altre cause di morte), non sembra sia stata all'origine del decesso. ■ tratterebbe di ■ lacerazione «da strappo», piuttos■ rara a verificarsi.

Francesca Montaldo sarebbe quindi morta per l'impatto con l'auto dell'investitore, l'ufficiale di Marina Francesco Iglina, 47 anni, ■ Bruno, che con la sua Ritmo avrebbe investito la donna. L'autopsia dovrebbe anche stabilire altri punti oscuri della vicenda: Francesca Montaldo era già ■ terra al momento dell'impatto con l'auto oppure è stata investita mentre camminava sul bordo della strada? A far luce su questi aspetti dell'indagine, saranno i verbali degli interrogatori condotti dalla polizia stradale di Asti e Nizza e ■ai carabinieri di Mombaruzzo e di Can■.

Si continua anche a cercare l'anonimo automobilista che sabato notte, con un telefonino cellulare, avvertì per primo ■ 113 facendo poi perdere le tracce. Intanto si attende che il sostituto procuratore della Repubblica di Acqui, Mauro Vella, conceda il nulla osta per i funerali. [e. ce.]

Francesca Montaldo, 47 anni

FUBINE

Incendiata una casa

FUBINE. Qualcuno ha appiccato ■ fuoco davanti alla porta di ■■ di un fubinese, spargendo ■ contenuto di una tanica di gasolio. ■po pochi ■■■ le fiamme hanno raggiu■■ l'interno dell'abitazione, in particolare l'ingresso e la cucina, causando danni per una quarantina di milioni (il danno è coperto da assicurazione).

E' accaduto l'altra notte nella ■■ ■ Ottavio Sprocati, 58 anni, abitante in frazione Nani di Fubine. Lo stesso pensionato, accortosi delle fiamme che investivano l'abitazione, è riuscito, con l'aiuto di alcuni vicini di casa, ad impedire che i danni del rogo doloso fossero ancora più elevati.

I carabinieri della stazione di Fubine hanno avviato accertamenti per identificare i responsabili dell'accaduto. [cr. ro.]

Bistagno, polemica dopo l'incidente in cui ha perso la vita una giovane

«Guard-rail al ponte della morte»

Troppo pericoloso: il Comune sollecita l'Anas

BISTAGNO. Il paese è sotto choc dopo ■ morte ■ Claudia Maio, l'impiegata di ■ anni che nella notte ■■ sabato ■ domenica ■ precipitata da ■■ ponte ■■ la sua «Uno» finendo sul greto del Bormida. Oggi, alle 15,30 il feretro lascerà l'ospedale di Acqui alle 16) nella chiesa parrocchiale si svolgeranno i funerali ■■ giovane, che lavorava alla «Paglieri» di Alessandria e che era molto ■■■■■ anche ad Acqui in quanto ■■ fatto parte per alcuni ■■■ della società sportiva Acqui Terme Atletica.

Dopo quanto è accaduto, infuriano le polemiche. Tutti si chiedono perché in un tratto di strada già teatro ■ gravi incidenti non sia ■■■ sostituito il fragile muretto in muratura che sabato ■■■ ■■ ha ■■■■ che la «Uno» della ragazza finisse nel greto del fiume dopo un volo di quindici metri.

«Ci siamo già attivati perché vengano presi adeguati provvedimenti per salvaguardare l'incolumità di quanti ■■■■■ sulla strada statale 30 - commentano in municipio a Bistagno -, però, con il nuovo Codice, la ■■■■■■ ora è esclusivamente dell'Anas, anche se il tratto di strada è nel centro abitato del paese. Così abbiamo inviato una lettera all'Anas sollecitando l'installazione di un guard rail». [g. l. f.]

Claudia Maio, 26 anni

Casale, omicidio di un albanese: coppia processata

«Uccisero il connazionale condannateli a 16 anni»

CASALE. Sedici ■■■ di carcere oppure il ritorno alla libertà. Edian Xafa, 25 anni, e la compagna Ligie Fetie, di 32, la coppia di albanesi accusati ■ ■■■ ucciso a coltellate il connazionale Ilir Bilimani, 21 anni, conosceranno oggi il verdetto della Corte d'Assise.

Il pubblico ministero, Vittorio Angelino, ieri ■■■ ha chie■■ che siano condannati per omicidio volontario. Colpevoli entrambi, in concorso, ■ non soltanto la donna, come gli ■■ putati hanno sempre sostenuto, fin dal loro ■■■■ avvenuto il ■ novembre 1992.

Il difensore torinese Gribaudo, invece, sostiene la legittima difesa: la donna ha colpito Bilimani perché il connazionale voleva violentarla. «Ha colpito il suo aggressore in rapida successione, sempre sul lato sinistro - ha sottolineato l'avvocato -. Lui le sta attaccato come un'ostrica a ■■■ roccia, lei ■■■ ha altra scelta ■■ non quel coltello per fermarlo».

Il processo davanti alla Corte d'Assise s'è iniziato ■■■ mattina ■■■ l'interrogatorio dei testimoni: i muratori che hanno sentito gli albanesi litigare nell'alloggio al primo piano ■ Palazzo Trevisio, nella tarda mattinata del 18 novembre 1992; la giovane donna romena che abitava nello stesso appartamento adibito abusivamente a comunità per i profughi; un albanese che ha confermato il ■■■■■■ violento e litigioso di Bilimani; e il medico legale, Nives Lorenzoni, che ha eseguito l'autopsia.

Bilimani, ha spiegato il medico legale, è stato ucciso con tredici coltellate; letale quella che lo ha raggiunto all'aorta, g■■■ anche il colpo che ha perforato il polmone per otto centimetri.

Nel pomeriggio ■■■ stati ascoltati i due imputati. Edian Xafa, per primo. «Mentre salivo le ■■■ale ho sentito Ligie che gridava - ha detto -. Quando sono entrato, c'era sangue, mi si è annebbiata la vista. Ho cercato di dividerli, e sono anche caduto». Ma il racconto dell'uomo ■■■ convince ■ pubblico ministero, che gli contesta qualche contraddizione rispetto alle versioni precedenti. «Ero da poco in Italia, ■■■ capivo bene quello che mi veniva chiesto» si ■ giustificato l'imputato.

Poi è toccato a Ligie Fetie, sposata, che ha lasciato in Albania un marito «alcolizzato, e che ■ picchiava sempre», e due figli. Questo basta perché Bilimani la consideri una poco ■ buono, «questo basta - ha puntualizzato il difensore - perché ■limani pretenda di possederla». La donna racconta in lingua albanese, l'interprete traduce.

Ligie Fetie, seduta davanti ■ giudici, aiuta le parole con i ge■■ delle mani: «Mi stava attaccato, mi spingeva, mi ha sventolato un coltello sotto la gola. Poi lo ha posato, mi ha strappato il vestito. Mi sono divincolata, ho afferrato ■l coltello, l'ho spinto all'indietro e ho colpito».

■ ■■■ ■■■ ■■ crede: «Ha superato i limiti della ■■■■■■■■ difesa» replica nella requisitoria, e azzarda un'altra ipotesi: ■■ litigio è scoppiato tra i due uomini per altri motivi».

In una pausa del processo Edian ■ Ligie ■■ siedono vicini ■■ una panca, lui le cinge le spalle con delicatezza, mentre ■■ abbassa gli occhi e piange. In ■■■■■■ ogni domenica si ■■■■ trano per il colloquio. Ai difensori hanno detto: «O usciamo insieme da questa storia o stiamo ■■ carcere entrambi».

Silvana Mossano

Al momento dell'arresto. L'albanese Edian Xafa, 25 anni, accusato di omicidio

FIAT CONTINUITY

ROVER 100. IL VALORE DELLA PERSONALITA'.

DA L. 11.950.000*
in alternativa
L. 8.000.000
SENZA INTERESSI**
IN 24 MESI

ROVER 114 GTi, 1.400 cc., iniezione 16V, ■■ CV e 187 km/h.

FINO AL 15 marzo '94
Da non potere scegliere la versione 3 o 5 porte, 1.100 o 1.400 16V, con il vantaggioso finanziamento ROVERFIN: 24 comode rate mensili da L. 340.000 (spese incluse). Oppure potete preferire le speciali condizioni d'acquisto. Comunque la pensiate, vi sorprenderemo.

PROTEZIONE ACQUISTO
Possibilità di sostituzione della vettura acquistata, per qualsiasi motivo, entro 1000 km ed entro 30 giorni dalla consegna, con un'auto pari o superiore valore.

ROVER. UN'ALTRA CLASSE

AUTOCENTRO s.r.l.
St. prov. Voghera, 54 - tel. 0131 867.146
TORTONA

AUTO EUROPA 93 s.r.l.
St. prov. Pavia, 14 - tel. 0131 226.890
ALESSANDRIA

CURINO CARS
P.zza XXV Aprile, 11 - tel. 0142 55.426
CASALE M.TO

ROVER

* Prezzo chiavi in mano inclusivo delle speciali condizioni d'offerta, esclusa IVA e I.M.E.T. ** TAN 0,00%, TAEG 1,92%, spese amministrazione pratica L. 80.000 finanziate. Salvo approvazione della soc. fin. incaricata. Maggiori informazioni e fogli informativi presso i Concessionari Rover (Legge 142/92).

Pubblicità Gruppo Publikompass

Pubblicità Gruppo Publikompass

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Turbocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 20.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 20.000
NOVITA' *Davanti allo schermo*, pp. XX-236, con 11 illustrazioni nel testo, L. 20.000

LIBRI DE LA STAMPA

I tre piazzatisi ai primi posti nella classifica di «Top Dance» rivelano i segreti del loro successo

«Deejay» alla vittoria con le radio

Jingle [redacted] messaggi «elettorali» durante i programmi hanno convinto i loro fans. Ma Andy Crowd e Max dj, che lavorano in coppia, [redacted] Fabio Zappa hanno potuto contare soprattutto su una contagiosa carica di entusiasmo

ALESSANDRIA. L'entusiasmo [redacted] «Max dj», al secolo Massimo Mora, [redacted] una delle [redacted] più evidenti nella seconda edizione di Top Dance. Esordiente nel referendum, Max ha subito respirato l'atmosfera dell'alta classifica, componendo [redacted] Andy Crowd la coppia di dj più votata [redacted] assoluto dai lettori.

Alla tranquillità [redacted] Andy, già abituato lo scorso anno [redacted] vedersi recapitare pacchi di tagliandi, si è così affiancato l'attivismo sfrenato di Max, disponibile per la causa di Top Dance a offrirsi anche per un servizio di ritiro a domicilio. Dal microfono di Rtl, Radio Tele Libera di Tortona, Max ha lanciato innumerevoli messaggi «elettorali» [redacted] programmi che conduce quotidianamente e ha curato la regia nella «Dance parade» del collega Andy. E si può dire che l'intensa campagna condotta ha dato i suoi frutti, perché gli oltre 27 mila voti raccolti dal duo del Proxima rappresentano una bella soddisfazione.

Oltre a Rtl, un'altra emittente locale ha contribuito con [redacted] ga alla divulgazione di Top Dance: è l'alessandrina Radio Cosmo, decana del settore, che ha diffuso fin dal primo giorno [redacted] simpatico «jingle». «Soul, funky o pop - recitava [redacted] stacchetto - l'importante è che sia top»: e lo speaker Simone, conosciuto sui 101 mhz come «Bubo dj», aggiornava le classifiche con precisione bizantina.

Fab[redacted] Zappa, diciottenne, emulo di Jovanotti, è stato l'altra grande sorpresa di «Top Dance - II» con [redacted] ottomila preferenze, che gli sono [redacted] un posto tra i primi dieci. Per un soffio è invece sfuggito un piazzamento nella «top ten» alla coppia del City Club di Basaluzzo, Max Bondino e Luca Loi. I due giovani novesi salgono [redacted]munque sul podio nel ranking provinciale e si consolano con la realizzazione di un obiettivo che da tempo inseguivano: un disco, di prossima presentazione, che s'intitolerà «All nite long».

Con circa 2600 voti segue [redacted] duo dell'Omnia club di Gaminella: Luciano Tirelli e Beppe Benso, conosciutissimi l'uno quale frizzante «voce» [redacted] Radio Delta e l'altro in veste di patron del Music System, la videodiscoteca viaggiante. [redacted] poco hanno preceduto l'emergente casalese «Sandrino», virtuoso del campionatore.

Hanno corso invece per conto proprio i dj del Bofare di Novi: unendo le forze come hanno fatto altri, Gianni Canova (1554 voti), Allo (1087) e Gabo (677) sarebbero saliti più in alto, ma per loro Top Dance è stato divertente anche così. **[b. v.]**

Massimo Mora, in arte Max dj esordiente in «Top Dance» [redacted] coppia con Andy Crowd al Proxima di Gavi, ha conquistato un prestigioso terzo posto nella classifica regionale

GIORNO E [redacted]

LE MISS

La reginetta della «Pantera»

Roberta Daglia, 16 anni, Voghera, è stata proclamata «Miss Pantera '94» ad Acqui durante [redacted] serata condotta da Paolo Paoli. Damigelle sono Michela Rodi, [redacted] anni, di Savona e Simona Amerio, di 18, da Nizza. Premio «Simpaty» a Emanuela Cipollina, di Gavi.

CINEFORUM

Da Olmi [redacted] Loach, i film d'autore

«Il segreto del bosco vecchio», l'ultimo film di Ermanno Olmi, interpretato da Paolo Villaggio, viene proposto stasera, inizio alle 21,15, all Arlecchino di Voghera nell'ambito della stagione «Grande schermo». Al Poli di Casale, per «Anteprime di cinema» alle 20,30 e alle 22,20, sarà proiettato «Piovono pietre», di Ken Loach.

IN MOSTRA

Dalla pittura alle edizioni d'arte

Gaspare Sicula e Alessandra Guanna espongono a Gavi in [redacted] Zerbo opere dedicate alla donna. Alla galleria «Nuvole» di corso Roma 97, ad Alessandria, sono esposte opere di Altan, Boggeri, Folon, Luzzati, Ledda, Gambetta, Pratt, Milton Glaser, Staino, Possenti, Matticchio, Pericoli. Prosegue [redacted] Palazzo Gua[redacted] la mostra dedicata all'«Egit[redacted] archeologico e fotografico tra '800 e '900». Allo studio Graziano Vigato espone Marco Rotelli con «Tentativi per fermare la luce». Il catalogo ha testi di Massimo Cacciari e Vincenzo Consolo e foto di Mario Mulas. Al centro comunale [redacted] cultura [redacted] Valenza [redacted] esposte edizioni d'arte della stamperia torinese di Franco Masoero.

Roberta Daglia, 16 anni, è «miss»

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA Alessandrino Tel. (0131) 252.644 [redacted]: 20,30/22,30 L. 10.000/8000	**Il figlio della [redacted] Rosa** [redacted] *di B. Edwards, con [redacted] Benigni, H. Lom, C. [redacted] (Usa '93)* — Ilo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**
Ambra Tel. 252.079 Or.: 20/22,15 Lire 6000 posto unico	**Ultracorpi - L'inv[redacted] continua** *di A. Ferrara, con G. Anwar, T. Kinney (Usa '93)* — Grossi baccelloni alieni aggrediscono gli uomini per svuotarli della personalità. Alcuni [redacted] se ne accorgono e cercano di bloccare l'«invasione». N. V. 1h 35' **Drammatico**
Comunale GRANDE [redacted] Or.: 19,45/22,30 L. 10.000 posto unico	**Così lontano così vicino** ☎ *di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92)* — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra [redacted] grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**
Comunale SALA FERRERO Tel. 234.240 Or.: 20/22,30 Lire 10.000	**Occhi [redacted] serpente** *di A. Ferrara, con H. Keitel, Madonna, J. Russo (Usa '93)* — Un regista in crisi gira un film sulla fine d'un matrimonio forzando [redacted] stesso e gli interpreti a identificarsi con i [redacted]naggi fino alla tragedia V. M. 18 1h 46' [redacted]
Corso Tel. 268.060 [redacted]: 20,20/22,15 Lire 10.000/8000	**Hocus Pocus** [redacted] *di K. Ortega, con B. Midler, S. J. Parker, K. Najimy (Usa '93)* — In cerca di immortalità, tre simpatiche streghe tornano in vita nella notte [redacted] Halloween. Dovranno fare i conti con un gruppetto di terribili teenager. N. V. 1h 35' **Commedia**
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 Lire 8000/7000	**Film vietato [redacted] minori di anni 18**
Galleria Tel. 252.112 [redacted]: 20/22,15 Lire 10.000/8000	**Mr. Jones** ☎ *di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93)* — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**
Moderno Tel. 252.707 [redacted]: 20,20/22,25 [redacted] 10.000/8000	CHIUSO PER RIPOSO SETTIMANALE
[redacted] **Ariston** Tel. (0144) 322.885 Or.: 20/22 [redacted]	**Film vietato ai minori di anni 18**
Cristallo Tel. (0144) 322.400 Or.: 20/22 Lire 6000/5000	OGGI CHIUSO
CASALE M. [redacted] Tel. (0142) 452.816 Or.: [redacted] Lire 10.000/7000	**Piccolo Buddha** ☎ *di B. Bertolucci, [redacted] K. Reeves, Y. Ruocheng, B. [redacted] (Fra./Ingh. '93)* — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano: imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**
[redacted] Tel. 452.081 Or.: 20,30/22,20 Lire 10.000 posto unico	**Piovono pietre** *di K. Loach, con [redacted] Jones, J. Brown, R. Tomlinson (Ingh. '92)* — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti e illegalità per comprare l'abito da prima comunione a sua figlia, simbolo di residua dignità. N. V. 1h 33' **Drammatico**
Vittoria Tel. (0142) 452.291 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/7000	**La famiglia Addams 2** ☎ *di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93)* — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, distinzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**
NOVI L. Moderno Tel. (0143) 78.290 Or.: 20,10/22,20 L. 9000 posto unico	**Anni 90 - Parte II** ☎ *[redacted] Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (It. '93)* — Carosello di personaggi-macchiette: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**
[redacted] **[redacted]omunale** Tel. (0143) 81.411. Or.: 15/16,45/18,30/20,15/22,15 Lire 8000 posto unico	**Aladdin** ☎ *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**
[redacted] **S. Lara** Tel. (0143) 62.685 Or.: Or.: 20,30/22,30 L. 7000/4000	[redacted]
TORTONA Sociale Tel. 861.326 Or.: 20/22,30 Lire 8000 posto unico	**Per legittima accusa** *di S. Lumet, con R. De Mornay, D. Johnson, S. Lang (Usa '93)* — Un'affermata penalista difende in tribunale un playboy accusato di omicidio. Quando affiora la verità, la donna scopre di essere la bella dell'uomo. N. V. 1h 50' **Thriller**
[redacted] **Arlecchino** Tel. (0383) [redacted] Or.: 21 L. 6000/5000 soci G. C.	**Il segreto del bosco vecchio** *di E. Olmi, con P. Villaggio, G. Brogi, R. Zamantonio (Italia '93)* — Un colonnello riceve in eredità un bosco e medita subito di tagliarlo per fame dei soldi. Ma la magia della natura lo con[redacted]. [redacted] Buzzati. N. V. 2h 15' **Commedia**

Spettacolo [redacted] abbonamento ma ci sono biglietti disponibili, in scena da questa sera a venerdì

Municipale, la famiglia secondo Giacosa

Sergio Fantoni è il protagonista di «Come le foglie», a Casale

CASALE. Tre sere a teatro [redacted] Sergio Fantoni. L'attore, che al Municipale ci era già stato un paio di anni fa, interprete di «Visita di un padre a [redacted] figlio» con Alessandro Gassman, porta in scena [redacted] dramma di Giuseppe Giacosa, «Come le foglie».

La vicenda tratta il tema della disgregazione della famiglia, [redacted] seno a una più ampia disgregazione sociale.

Il personaggio principale, interpretato dallo stesso Fantoni, è Giovanni Rosani, un uomo particolarmente dedito al proprio lavoro. In casa vivono la seconda moglie, Giulia, annoiata, svogliata, fragile e svampita, e i due figli [redacted] primo letto: Tommy e Nennele.

La famiglia cerca di far fron[redacted] alla crisi dei valori trasferendosi da Milano in Svizzera. Ma neppure questa soluzione riesce a bloccare un fenomeno inarrestabile, che mina il nucleo familiare dall'interno, ma che risente al contempo di una influenza esterna.

E così Rosani non riesce a impedire alla moglie di andarsene con un pittore squattrinato, né al figlio Tommy di fuggire con una facoltosa avventuriera. La fragile Nennele, invece, resta accanto al padre dopo un dialogo costruttivo con lui, che la allontana dall'idea del suicidio. La regia di «Come le foglie» è affidata a Cristina Pezzoli, [redacted] scene e i costumi sono di Giacomo Andrico, le musiche di Bruno De Franceschi. Allo spettacolo partecipano, al fianco di Fantoni, Carola Stagnaro, Bruna Rossi, Francesco Migliaccio, Emanuele Vezzoli, Sonia Ges[redacted], Silvia Rosi, Marcello Vazzoler [redacted] Sergio Albelli. La produzione è della «Contemporanea '83» di Roma.

«Come le foglie» è uno degli spettacoli del cartellone teatrale casalese che si presentano in tre serate, inseriti nella speciale formula di abbonamento introdotta quest'anno.

Sono però ancora in vendita biglietti che [redacted] possono prenotare negli uffici del teatro aperti ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 (al venerdì solo al mattino), o al botteghino un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. **[s. m.]**

Sergio Fantoni torna [redacted] Municipale [redacted] dove era già [redacted] protagonista con Alessandro Gassman

In scena c'è il Caso

Tortona, sul palco gli spettatori [redacted] protagonisti

TORTONA. E' iniziata ieri sera, nella Sala Giovani del Teatro Civico [redacted] singolare rappresentazione messa in scena dalla Compagnia Alfieri di Asti, de «Il valzer del caso» di Victor Haim. Lo spettacolo, che sarà replicato ogni [redacted] fino a sabato, è riservato a un massimo di 29 persone. Gli spettatori saranno tutti seduti attorno a un tavolo rotondo, dove diventeranno protagonisti di uno straordinario esempio di teatro da camera.

Il pubblico, infatti, [redacted] si limiterà [redacted] assistere allo spettacolo, ma vi verrà coinvolto. Filo conduttore sarà un gioco a punti per stabilire quale sarà la destinazione finale dell'anima [redacted] giocatori.

Tutto sarà affidato al C[redacted] e tutti saranno in suo potere senza via di scampo. Per acquistare i biglietti rivolgersi alla biglietteria del teatro, aperta tutti i giorni, esclusa [redacted] domenica, dal[redacted] 17 alle 19,30. **[m. t. m.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67 **Il banchetto di nozze** Or. 16, 18,10, 20,30, 22,30
[redacted]**100** c. G. Cesare 67 **The program** Or. 15,45, 18, 20,10, 22,30
AMBRA v. Chiesa della Salute 77 **Vedi testo**
AMBROSIO MULTISALA c. V. Eman. [redacted] Sala 1 **Carlito's way** Or. 16,40, 19,35, 22,30 Sala 2 **La casa degli spiriti** Or. 16,30, 19,30, 22,30 Sala 3 **La famiglia Addams 2** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
[redacted] Somm[redacted] Or. 15,40, 17,55, 20,10, 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 **Aladdin** Abb. **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
[redacted] C. Alberto 27 **L'albero, il sindaco e la mediateca** Or. 16, 18,15, 20,30, 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e **Aladdin** Abb. **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or. 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e **Posse la leggenda di Jessie Lee** Or. 15,45, 18, 20,15, [redacted]
CRISTALLO v. Gozo 5 **Fantozzi in Paradiso** Or. 15, 17, 18,50, 20,40, 22,30
DORIA v. Doria 9 **Aladdin** Abb. **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Mr. Jones** Or. 16,40, 17,55, 20,10, 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino **Senti chi parla adesso!** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Festa in casa Muppet** Or. 16,15, [redacted] 20,25, 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5 **Carlito's way** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
ERBA c. Moncalieri 241 **Misterioso omicidio a Manhattan** Or. 20,30, 22,30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma **The innocent** Or. 15,45, 18, 20,20, 22,30
FARO v. Po 30 Riposo
FIAMMA c. Trapani 57 **La famiglia Addams 2** Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30
IDEAL c. Beccaria 4 **Piccolo Buddha** Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30
KING KONG v. Po 21 **Il banchetto di nozze** Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis [redacted]**to's Way** Or. 14,35, 17,10, 19,45, 22,20
LUX Gall. S. Federico **Il figlio della Pantera Rosa** Or. 15,10, 17, 18,55, [redacted]
[redacted] Montebello 8 **The Snapper** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Hocus Pocus** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Insonnia d'amore** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
NUOVO ODEON v. Vanduzo 8 **L'uomo senza volto** Or. 20,15 e 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31 **Così lontano così vicino** Or. 14,[redacted] 17,10, 19,50, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 **La famiglia Addams 2** Or. 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15 **Un mondo perfetto** Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30
ROMANO Gall. Subalpina **The program** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2 **La casa [redacted] spiriti** Or. 14,15, 17, 19,45, 22,30
VITTORIA v. Roma 356 **Anni 90 parte II** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215 tel. 88.151 Vendita biglietti per tutte le recite dei prossimi spettacoli in cartellone: **La forza del destino** (15/2-6/3), **La rondine** (22/3-10/4), **Il flauto magico** (22/4-8/5), **L'elisir d'amore** (25-29/5), **La Cenerentola** (14-30/6). Biglietteria ore 13-18.30. Tel. 8815 241/242
ALFIERI p. [redacted] 4, tel. 562 3800. Tutte le sere ore 20.45, domenica ore 15.30 S. Massimo con Flavia Fortunato in **Victor Victoria** musical di S. Massimino e P. Pagano, e con G. Amato e U. Charbonier, regia di S. Massimino. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19
ERBA c. Moncalieri 241 T. 661 5447. Ultimi 5 giorni. Da quinta alle ore 21, un record di ritutto completo il successo di M. Brusa e la comp. Comica Piemontese in **Tromlin an Paradis** una novità assoluta di Fenoglio, con Brusa con la partecipazione straordinaria di B. Gambarotta, regia E. Fenoglio. Inf. e pren. 9 13 15-22

LE TV PRIVATE

Telestar
[redacted] **La signora e il fantasma**, telefilm
20 **Judo Boy**, cartoni
[redacted] **Letti sbagliati**, film
22,25 **La signora e il fantasma**, telefilm
23 **Shopping con... Telestar**
23,30 **Sky Ways**, telefilm

Primantenna Supersix
19 **Doraemon**, cartoon
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Rosa De Lojos**, telenovela
21,30 **Trapper John**, telefilm
22,30 **Angie**, sit com

Quarta Rete Tv
19 **Supermagazine**
19,30 **Tg 4**
20 **Ninja destroyer**, film tv
22,15 **Tg4 Sole 24 Ore**
22,30 **Visi privati**
23,30 **La lampada di Aladino**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Faccia a faccia**
21,15 **Business news**
22,30 **Documentario**

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Incontri del Mediterraneo**
21,30 **Salto nel buio**, telefilm
22,30 **Tg 4**
23 **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 **A sua volta... Gabriel**
20,30 **Permette un ballo**
22,30 **Videonotizie**
24 **La famiglia Patridge**

Telecity
17,25 **Sette in allegria e la compagnia** [redacted]
19 **Chissà se va**, telefilm
[redacted] **Detective per amore**, telefilm
20,30 **Alien dagli abissi**, film
22,15 **I misteri della laguna**, telefilm
22,45 **Le altre notti**, telefilm
23,15 **Un delitto poco comune**, [redacted]

Quinta Rete
[redacted] **Quinta Rete** [redacted]
19,30 **Dottor Slump e Arale**, cartoni
20 **Galking Robot metallico**, cartoni
[redacted] **L'ispettore Bluey**, telefilm
21,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
22,15 **La città domanda**

Quadrifoglio Odeon
19 **Tg9**
20,[redacted] **Boris & Natasha**, film
22,30 **Pink Pink**, varietà
[redacted] **Speciale motomondiale**
23,30 **Oscar insanguinato**, film

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **L'ala di Falamoca**
22 **Campane a festa**, spettacolo
22 **Telegiornale 9 flash**
23 **Telegiornale 9**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio**, musicale

G.R.P.
19 **G.R.P. monitor**
20 **Charlie**, telefilm
[redacted] **The Beatles**, film
22,30 **L'oro nero di Lerrac**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, (replica)
24 **Evil Paradise**, telefilm

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 **Telegiornale**
20,30 **Remake**
23,30 **Erreuno notizie**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 **Telenovela**
21 **Rubriche**
22 **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 **I mostri**, telefilm
20,30 **Casanova (avrebbe così)**, film
22,30 **Pietra viva**
23 **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
[redacted] **Il sapore [redacted] saggezza**
22,10 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parliamone**
23,45 **Informa 7**
24 **Benson**, sit-com

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

«Assunto»... in prova: riuscirà il ragioniere [redacted] conservare il posto

144-66-0919

Basket: s'annuncia bufera in serie C per il club tortonese e il Metropolis

Derthona rischia d'affondare

I giovani di Armana, dopo l'insuccesso a Genova, devono affrontare il capolista Imola Euforia ad Acqui per la vittoria [illegible] la Junior Polaris. Scalata in classifica dell'Oikos

Nella serie C di basket l'aria si fa pesante per Derthona e Metropolis, entrambe sconfitte nel secondo turno di ritorno. Mentre i tortonesi (che con l'Elah Genova erano privi di quattro titolari) guardano con speranze al mese di febbraio, quando sarà finito un autentico ciclo di ferro, i serravallesi appaiono ancora alla ricerca di un'identità, e continuano a subire battute d'arresto in gare abbordabili.

La sconfitta di Genova [illegible] e 78) era largamente preventiva- [illegible] per il Derthona: il forfait di Marciano, aggiuntosi in extremis a quelli di Tava, De Ros e Moncalvi, aveva praticamente reso nulla ogni speranza. Invece per oltre metà gara i giovanissimi [illegible] Armana hanno tenuto in scacco l'Elah, cedendo alla di- [illegible] soprattutto [illegible] la stanchezza e l'assenza di cambi. Sabato, [illegible] la capolista Imola, qualcuno sarà recuperato [illegible] il Derthona affronterà con serenità un match che lo vede chiu- [illegible] pronostico.

Per il Metropolis, penultimo in solitudine a 8 punti, ogni incontro dovrà fin da ora essere considerato alla stregua [illegible] una finale di coppa: la prossime due trasferte, a Torino col Galvagno e il derby con i tortonesi, potranno dire molto sul destino dei serravallesi, che hanno ceduto in casa (83 a 70) anche con il Gavirate.

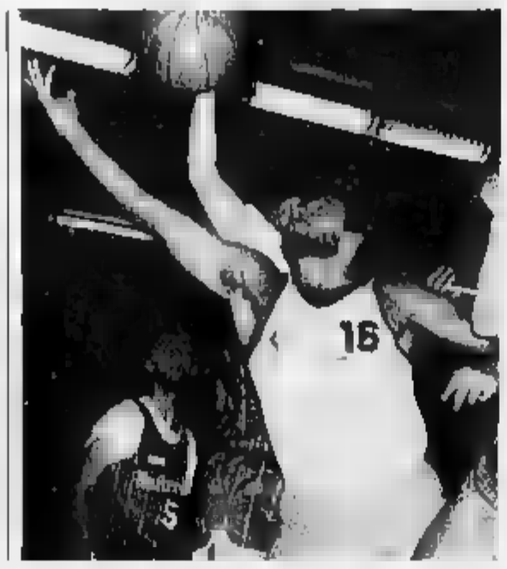
In serie D la sorpresa più grossa arriva da Acqui, dove l'Unes ha cavato un'imprevedibile prova d'orgoglio, costringendo alla resa dopo un supplementare (111 a 106 il punteggio) i casalesi della Junior Polaris. In virtù di questo risultato, il Grifone Pavia è riuscito nuovamente a staccarsi: ora sono 4 le lunghezze che separano i pavesi dalla Junior, che si vede avvicinare a due punti anche da Valtarese ed Oikos Alessandria.

I mandrogni guidati dal coach Enrico Marina hanno festeggiato trionfalmente il ritorno al palasport, infliggendo un passivo di trenta punti al Serzana (91 a 61) con Viale inarrestabile in attacco. La prossima ospite, tra 15 giorni, [illegible] la capolista Pavia, ma prima l'Oikos dovrà uscire indenne dalla trasferta di Chiavari, un campo dove anche l'ambizioso Vogue Alassio è stato bruscamente ridimensionato.

Sta perdendo qualche colpo il [illegible] del Pancot, squadra rivelazione della prima parte [illegible] campionato, che sta pagando il rilassamento per l'obiettivo salvezza raggiunto con largo anticipo: a Torino i monferrini di Marchino hanno perso secca- [illegible] per 88 a [illegible].

In Promozione, la Tre Rossi [illegible] ha ripreso a vincere (82 a 71 con il Peral e mantiene 4 punti sul Castelnuovo, vittorioso di misura con l'Asti 88 (77 a 76). Gli altri risultati: Castellazzo-Azeta Asti 64 a 70, Libertas Casale-Libertas Valenza 64 a 56, Sai Novi-Cestistica Valenza 92 a 73.

Brunello Vescovi



Nella serie C di basket l'aria si fa pesante per Derthona e Metropolis, entrambe sconfitte nel secondo turno di ritorno. La sconfitta di Genova (89 a 78) era largamente preventivata dal Derthona. Il Metropolis è penultimo in solitudine [illegible] punti

CALCIO AMATORI

La matricola Commercianti pozzolesi mette in difficoltà l'Edil Gualco A

GOL e suspense nel quinto campionato di calcio a cinque, in svolgimento al Palasport di Stazzano, con l'organiz- [illegible] del Comitato provinciale Acsi.

La seconda giornata [illegible] gare si [illegible] aperta con [illegible] sfortunato esor- [illegible] della matricola Serravalle, che ha ceduto [illegible] misura (3-4) [illegible] un Real Novi pizzeria Gambero d'oro A, rabbioso per il mezzo passo falso compiuto sabato. Decisiva, per i novesi, la tripletta di Masini e il gol di Pistone. Sarabanda [illegible] reti nei due match successivi: la Pizzeria del Ponte e la Feudi Alessandria hanno dato vita a un incontro in bilico sino all'ultimo e che si è concluso senza vinti né vincitori (4-4); poi, Dlf Novi [illegible] lavanderia New Emiliana [illegible] Real Novi [illegible] pizzeria Gambero d'oro si sono scontrate duramente. Ripetuti gli interventi e le ammonizioni dell'arbitro La Rocca per placare gli animi. Ha prevalso il Real per 6-4, grazie alle doppiette di Ravera, Piccinini e Tomasetti.

Il «bomber» Roberto Rota (Aics)

Molto incerta la sfida [illegible] le ti- colate Aurora Lerma gomme e Pizzeria Belvedere Rigoroso: la maggior precisione nel tiro ha dato la vittoria all'Aurora (2-1) e i 2 punti conquistati le consentono di guidare da sola la classifica del girone A. Anche la seconda squadra del Dlf Novi ha ceduto l'intera posta all'Olimpia 92 Tortona pizzeria Girasole, con [illegible] 1-4. La rete della bandiera dei novesi [illegible] di Ravachino. E' [illegible] in [illegible]po l'ammirata protagonista del campionato, l'Edil Gualco A che detiene il titolo significativo di campione d'inverno. La matricola Commercianti pozzolesi le ha tenuto validamente testa, andando addirittura in vantaggio e mandando in delirio i propri fans. A questo punto però, sono venuti fuori l' orgoglio e l'esperienza dei campioni, che hanno fatto la differenza: 6-3 il risultato finale.

Sabato, sono in programma questo partite: Serravalle-Impresa Edil Gualco B (ore 14,15); Olimpia Tortona-Belvedere (15); Aurora Lerma-Dlf Novi B (15,50); Feudi Alessandria-Commercianti pozzolesi (16,40); Edil Gualco A-pizzeria del Ponte (17,40). Riposano Real Novi A e B, Dlf A e pizzeria delle Chiacchiere.

Nel campionato Uisp lo stage d'aggiornamento degli arbitri, ha consentito la disputa di due [illegible] recuperi. La Silvanese Tutto di tutto ha ceduto alla Soms Ovada per 2 a 3; e il Casei Gerola ha piegato di misura l'Arci Pozzolo 2-1. «Il raduno di Spotorno è stato prezioso per i nostri arbitri - sottolinea il selezionatore provinciale Mario Toselli -, i test tecnici si sono alternati alle lezioni teoriche, consentendo un'esauriente panoramica sulle ultime novità del regolamento». Intanto, si lavora per la grande festa Uisp, venerdì, al Valentia di Valenza.

Fermi i campionati Ancol-Uisco di Casale e Aics di Alessandria (dovrebbero riprendere a metà febbraio), si commentano i risultati dell'andata e le imprese dei goleador come Roberto Rota, bomber del girone A dell'Aics, con 12 reti.

Rodolfo Castellaro

VOLLEY

Aumentano le chances di promozione degli alessandrini dopo il successo contro il Caronno

Belvedere «stallone» la capolista Mondovì

In C1 convince la Plastipol, [illegible] il Novi è sempre più inguaiato

Tiene il passo della capolista Mondovì la Pantera Belvedere Alessandria che a Garbagnate Milanese ha sconfitto il Caronno Pertusella per 3 [illegible] 1 (15-4, 10-15, 4-15, 9-15).

L'avvio bruciante dei padroni ha colto leggermente impreparati gli ospiti. Il tempo di rivedere schemi e tattiche e gli alessandrini hanno preso in mano le redini dell'incontro, tenute saldamente fino al fischio [illegible] chiusura.

Esaurito [illegible] fuoco [illegible] paglia del primo set, il Caronno ha abbassato la guardia di fronte alle irresistibili conclusioni [illegible] Zanferrari e ai muri inviolabili di Latella. «Tutta la squadra ha giocato bene - commenta il coach Giampaolo Rossi -, interpretando [illegible] sbavature una gara condotta [illegible] disciplina tattica [illegible] generosità agonistica».

In serie C1, a Nova Milanese il Novi ha perso (3 a 0) una partita che potrebbe valere una stagione, regalando ai padroni di casa i primi punti di questo campionato.

Vista la pochezza dell'avversario, avrebbe potuto [illegible] una passeggiata per i novesi che invece sono stati pesantemente penalizzati dalle assenze e dalle precarie condizioni fisiche degli uomini più rappresentativi.

Un malanno di stagione [illegible] costretto Capello al forfait, mentre problemi fisici hanno ridotto a mezzo servizio l'apporto [illegible] Repetto e Reppetti. La formazione d'emergenza, allestita attingendo [illegible] settore giovanile, non è risultata all'altezza dal pur modesto avversario.

E' ritornata alla vittoria [illegible] Plastipol Ovada che sul proprio terreno ha superato per 3 [illegible] 0 (15-9, 15-13, 15-8) il Bernini. Contro [illegible] avversario con un attacco spuntato per via di alcune defezioni, l'Ovada ha [illegible] vita facile. Ha tenuto con tranquillità e sicurezza il campo, sempre ben orchestrato da Volpe apparso in crescita.

Sempre in C1, il Rivanazzano si [illegible] arreso al tie-break (2-3) alla capolista Santero Asti. Il sestetto del coach Gazzaniga ha comunque fornito una prova confortante, che fa ben sperare per il futuro della stagione.

In serie C2, il Mea Acqui [illegible] piegato 3-2 il San Mauro, e si è rilanciato verso la salvezza.

Nel campionato di C2 femminile, girone A, giornata [illegible] per il Valenza, finito «ko» per 3 a 2 (15-4 14-16 15-7 9-15 15-10) sul parquet del Cogne. La squadra orafa ha così lasciato il primato al Chieri. Tie-break fatale anche alle Plastipol Ovada che ha ceduto per 3 a 2 (con parziali di 11-15 15-8 9-15 15-4 7-15) al Rivarolo Canavese.

Nel girone B, la Novi Pallavolo [illegible] sola al comando della classifica, dopo il successo per 3 a 1 (15-5 15-10 10-15 15-8) sul Rivoli. Resta ultimo in graduatoria, invece, il Derthona, che ha perso per 3 [illegible] 0 sul campo del Sanpi Biella.

In serie D, il Pgs Vela Alessandria si [illegible] imposto in trasferta (3-1) nel derby con l'Acqui. Agevole vittoria (3-0) per la Junior Spendibene Casale sul terreno dell'Altiora Pallanza, mentre [illegible] Molare si è arreso 3-2 contro [illegible] Punto Amico Torino. [r. al.]

Un argento e 2 bronzi

In valenzani sul podio [illegible] regionali

VALENZA. Un argento [illegible] due bronzi per i judoka del Ginnic club Valenza, impegnati alla palestra «Due Cupole» di Torino nei campionati regionali assoluti. Sugli scudi Cristiana Fiore, superata solo dalla ex campionessa italiana Paola Me- [illegible]. Meno incisiva la gemella Sabrina, al quinto posto. Davide Venacore [illegible] Alessandra Bartoli hanno guadagnato l'ultimo scalino del podio. A sorpresa, Enrico Beltrame non è riuscito a piazzarsi. «Non era in giornata - dice l'istruttore Mario Giardi - succede spesso, ad inizio d'anno, di non avere la concentrazione necessaria. La situazione migliora [illegible] gli allenamenti continui, che danno la giusta carica». E domenica ci sarà la trasferta di Prato, per un torneo internazionale. [r. c.]

NEL 1994 ALMENO 1.200.000 AUTO TROPPO VECCHIE VERRANNO DEMOLITE

(Fonte A.C.I. - Automobile Club d'Italia)

1.200.000 AUTOMOBILI

LA VOSTRA VECCHIA AUTO NON HA PIÙ FUTURO? FIAT LA VALUTA MILIONI.

Anche quest'anno in Italia un milione e duecentomila vecchie automobili verranno demolite. Un problema per l'ambiente e un problema per i proprietari che [illegible] ci guadagneranno nulla.

Ma fino al 31 gennaio per loro c'è una grande opportunità.

PER OGNI AUTO DA ROTTAMARE FIAT OFFRE

1,5 MILIONI PER PASSARE AD UNA NUOVA PANDA

2 MILIONI PER PASSARE AD UNA NUOVA UNO

2,5 MILIONI PER PASSARE AD UNA NUOVA TIPO o TEMPRA

3 MILIONI PER PASSARE AD UNA NUOVA CROMA

E SE IL VOSTRO USATO VALE DI PIÙ FIAT LO SUPERVALUTA

Fiat ritira le auto troppo usate, purché regolarmente immatricolate (entro l'1/12/93), offrendo: 1,5 milioni per passare alla Panda, 2 milioni per la Uno, 2,5 milioni per Tipo o Tempra, 3 milioni per Croma.

Naturalmente se il vostro usato vale di più, sarà supervalutato. Se invece non possedete un usato e non volete privarvi del piacere di iniziare l'anno a bordo di una Fiat nuova, potete scegliere il modello che preferite e approfittare di un vantaggioso finanziamento Sava di 7 milioni per Panda, 10 per Uno, 14 per Tipo, 16 per Tempra e 22 per Croma, da restituire in 24 mesi a tasso zero, oppure fino a 48 mesi al tasso del 6% annuo.

FINO A 22 MILIONI IN 2 ANNI A TASSO ZERO

Buon anno con la vostra nuova Fiat.

FIAT PATTO CHIARO

FIAT TIPO

IMPORTO DA FINANZIARE	L. 14.000.000
TASSO	ZERO
NUMERO RATE	24
IMPORTO RATA MENSILE	L. 583.334
SPESE PRATICA	L. 250.000
T.A.N.*	0%
T.A.E.G.**	1,73%

FIAT PANDA

IMPORTO DA FINANZIARE	L. 7.000.000
TASSO	6%
NUMERO RATE	48
IMPORTO RATA MENSILE	L. 164.933
SPESE PRATICA	L. 250.000
T.A.N.*	5,93%
T.A.E.G.**	6,17%

Esclusa imposta ARCI 1 per IPA
* T.A.N. = Tasso Annuo Nominale
** T.A.E.G. = Indicatore del costo totale del credito

È UN'INIZIATIVA DI CONCE[illegible] E SUCCURSALI FIAT DELLE PROVINCIE DI ALESSANDRIA, GENOVA, [illegible]

FIAT

Offerte non cumulabili, valide fino al 30-1-1994 su tutte le versioni della [illegible] ma non disponibili in rete tranne Fiat Cinquecento e Fiat Punto, salvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni su tasso e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i propri annunci pubblicati a termini di legge SAVA

1994. "La Stampa" ha inventato l'abbonamento personalizzato.

BARBOLA CIAGLIARDI SAFFIOTI

Vi piace essere aggiornate sulla moda?

Per voi un abbonamento trimestrale a Grazia o Donna Moderna.

Amate restare in forma?

Per voi un abbonamento semestrale a Star Bene.

Adorate la buona cucina?

Per voi un abbonamento semestrale a Sale & Pepe.

Per voi l'informazione è una cosa seria?

Eccovi un abbonamento trimestrale a Epoca o Panorama.

Vi piacciono i motori?

Per voi un abbonamento trimestrale a Quattroruote.

Cento donne in una?

Per voi un abbonamento semestrale a 100 Idee Energy.

Siete grandi camminatrici?

Per voi un abbonamento trimestrale a Tuttoturismo o Meridiani.

Che effetto vi fa avere l'imbarazzo della scelta? Scopritelo subito.

Chi si abbona adesso a "La Stampa" per un anno, riceverà infatti un abbonamento da scegliere tra tanti periodici di successo che si occupano dei temi più diversi: dall'attualità alla moda, dalla cucina alle auto, dai viaggi alla forma fisica, alla salute. Davvero un vantaggio straordinario per premiare la vostra voglia di leggere. Con in più la possibilità di far inviare la rivista scelta, anziché al vostro domicilio, a quello di un'altra persona da voi indicata.

Ma i vantaggi dell'abbonamento a "La Stampa" non finiscono qui: anche quest'anno De Wan ha creato in esclusiva per gli abbonati una gradevole e originale sorpresa, "L'Almanacco degli Anniversari felici". Senza dimenticare le consuete agevolazioni: gli sconti per il cinema, per i giornalieri a Sestriere e per "I libri de La Stampa". Per saperne di più, non perdetevi i singoli annunci che troverete nei prossimi giorni sulle pagine de "La Stampa". Buona lettura a tutti.

ABBONAMENTO [illegible]
7 giorni la settimana L. 336.000
6 giorni la [illegible] L. 288.000
5 giorni la settimana L. 240.000

**Per chi vuole rinunciare al vantaggio dell'abbonamento a uno dei periodici elencati, il costo del solo abbonamento a "La Stampa" sarà di 8.000 lire in meno rispetto alle tariffe indicate.*

Per informazioni rivolgersi al Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18, sabato 9-12,30; tel. 011/65.68.334-335, fax 011/56.27.958. È possibile abbonarsi a "La Stampa" presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

LA STAMPA

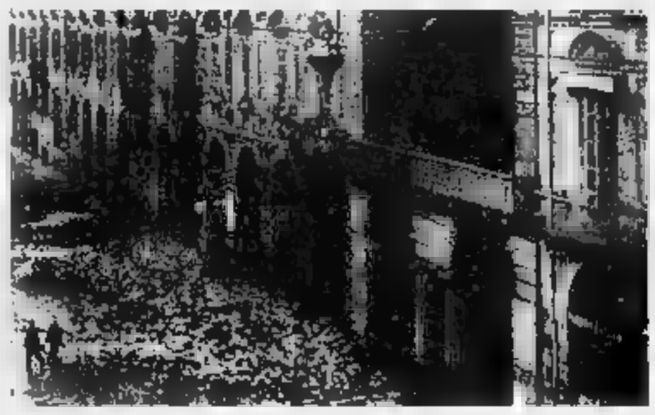
Un abbonamento in linea con i vostri interessi.

GRAZIA · Donna Moderna · Starbene · Sale & Pepe · EPOCA · Panorama · Quattroruote · Idee Energy · Tuttoturismo · MERIDIANI

Il 26 gennaio 1904 le fiamme distrussero la Biblioteca Nazionale di via Po

Novant'anni per salvare un tesoro

Subito dopo il rogo iniziò il restauro di codici e testi
Migliaia di capolavori recuperati, ma il lavoro continua



La biblioteca bruciata e i volumi distrutti in una foto d'epoca
Qui a fianco, la Nazionale oggi

25 gennaio 1904: uno spaventoso incendio divampa nella vecchia sede della Biblioteca Nazionale di via Po, distruggendo circa duemila manoscritti. 26 gennaio 1994: Leonardo Selvaggi, direttore della Biblioteca Nazionale, [illegible] le ultime [illegible] della rinascita di quel patrimonio. In dieci anni (è in [illegible] dal 1984) ha visto rivivere, grazie all'opera di maestri restauratori, [illegible] centinaia di preziosi codici danneggiati.

Mentre sfoglia il catalogo delle opere «resuscitate» il direttore racconta con entusiasmo le sue piccole rivincite contro gli effetti disastrosi dell'incendio. «Da novant'anni, instancabilmente, la nostra bibiloteca combatte la sua battaglia contro il dopo-rogo: ma in questi ultimi tempi l'attività di restauro si è fatta più veloce e puntuale». Dei 4500 manoscritti conservati nella Biblioteca all'inizio del secolo un terzo è andato distrutto (fra i capolavori perduti il Codice Teodosiano e i palinsesti di Cicerone). Di quelli recuperati 1600 sono già stati restaurati. Il cammino è ancora lungo: «Occorrono altri decenni di lavoro - dice il direttore - [illegible] i manoscritti ancora in attesa di restauro».

Attualmente la delicata operazione di recupero è affidata a laboratori privati, per la maggior parte gestiti da ordini religiosi. Fra i più noti, quello dei monaci benedettini della Novalesa. «Lavorano con grande professionalità - dice Selvaggi - hanno frequentato l'Istituto Centrale per la Patologia del Libro di Roma: sono i degni eredi del grande Carlo Marrè». Marrè, esperto proveniente dalla Biblioteca Vaticana, fu fra i primi, già nell'estate del 1904, a occuparsi del recupero dei codici danneggiati dall'incendio. Dopo la sua [illegible] ne continuò l'opera l'allieva Erminia Caudano, affiancata negli Anni Cinquanta, dal nipote Amerigo Bruna.

Oggi i lavori procedono a ritmo sostenuto, sovvenzionati con un assegno [illegible] del Ministero dei Beni Culturali di 250 milioni. «Certo, [illegible] fossimo in grado di potenziare il nostro laboratorio interno, [illegible] andrebbero meglio: manca però il personale specializzato, siamo costretti ad affidare il lavoro a terzi». Terzi, che in [illegible] anni di attività hanno restituito agli antichi splendori un patrimonio di 2800 codici oggi conservati in sale speciali, alcuni in cassaforte. E il pericolo d'incendio? «Oggi non esiste più: utilizziamo sistemi d'allarme [illegible] sofisticati che scattano [illegible] che per il fumo di una sigaretta». Attrezzature d'avanguardia, dunque, per proteggere un tesoro di un milione di volumi. Libri di cui godono ancora pochi torinesi, [illegible] giorno: «I pomeriggi di apertura sono [illegible] due, sempre per mancanza di personale» dice Selvaggi. Ma sono in arrivo «rinforzi»: «Nove cassintegrati Olivetti grazie ai quali aggiungeremo un pomeriggio di porte aperte in più».

Emanuela Minucci

Divorati 23 mila volumi

L'incendio divampò nella notte
Polemiche, e il governo vacillò

Un passante che poco prima dell'una di notte del 26 gennaio 1904 scorse bagliori di fuoco da una finestra della vecchia sede della Biblioteca Nazionale di via Po, al secondo piano sopra l'università, e lanciò l'allarme: bastarono poche [illegible] perché tanta storia [illegible] scomparisse nel rogo di 23.711 volumi sul totale di trentamila. A rendere disastroso il bilancio dell'incendio furono soprattutto le condizioni dei locali mancanti delle più elementari misure di sicurezza, specie per i manoscritti che erano conservati al secondo piano con un'unica porta d'accesso e un piccolo sportello d'emergenza in un locale attiguo.

La Stampa - edizione della sera di martedì 26 gennaio 1904 - scriveva: «Alle 5, sotto ai colpi che ne hanno scardinato l'intelaiatura, s'apre lo sportello di ferro. Il pompiere che ha vibrato l'ultimo colpo si slancia trionfante per la stretta apertura, mentre tutti ansiosamente attendono la risposta che recherà. Dopo un istante ricompare tra il fumo: la sala dei manoscritti è in fiamme! Il momento è grave. Là non bruciano mattoni e libri: ma sono le solitarie voci degli antichi trasmesse sino a noi nella rara ed unica forma di scrittura miniata, [illegible] testimonianze senza conferma del pensiero di secoli passati che le fiamme lambono e distruggono».

L'inadeguatezza dei mezzi di [illegible], la superficialità e la confusione degli interventi trasformarono l'incendio in tragedia di beni culturali. L'emozione e lo sdegno nazionale e internazionale furono enormi. Sotto accusa «la trentennale neghittosità della burocrazia ministeriale» e l'altrettanto «trentennale imprevidenza dei ministri». E *La Stampa* del 27 gennaio incalzava: «Per trent'anni l'Italia ha affidato a costoro tutto il tesoro più puro delle sue memorie, tutti i ricordi più santi e perenne genio italico. E Torino dotta oggi piange, coi suoi migliori uomini, le debolezze e le colpe della ignoranza e della incuria dei burocrati di Roma».

Vennero nominate tre inchieste, che [illegible] svelarono [illegible] cause né accertarono le responsabilità. Il ministro della Pubblica Istruzione Vittorio Emanuele Orlando traballò. L'Italia, normalmente pigra, questa volta fu scossa. La solidarietà internazionale fu straordinaria: le principali biblioteche e istituzioni culturali del mondo diedero il loro contributo di donazioni librarie, assistenza tecnica, fondi. Il Parlamento italiano stanziò la [illegible] spicua somma di 750.000 lire per i primi restauri: ma nulla e nessuno potrà compensare la perdita dei palinsesti di Cicerone, del *Codice Teodosiano* e del *Livre d'Heures* di Giovanni duca di Berry, del 1403, che il Thovez definì «il vangelo della pittura», per le splendide immagini fiamminghe miniate dai Van Eyck.

Renato Zanca

Banditi al Centro smistamento corrispondenza in via Reiss Romoli. Bottino 280 milioni

Rapinano le buste paga

Con mitra e mazza di ferro. Un ferito

Il cortile dal quale sono fuggiti i tre banditi dopo la rapina e Samuele Destino l'impiegato ferito

Rapina da 280 milioni ieri mattina al Centro smistamento corrispondenza di Torino Nord, in via Reiss Romoli 44. Tre banditi hanno rubato parte degli stipendi dei 450 postelegrafonici. Nella fuga hanno perso parte del bottino per il coraggioso [illegible] di un impiegato, Samuele Destino, 35 anni, ferito al volto e alla testa. Guarirà in 15 giorni.

I tre malviventi [illegible] entrati nell'ufficio alle 9,30; avevano un pacco lungo e stretto come se dovesse [illegible] una [illegible] spedizione. Grazie al pacco hanno percorso indisturbati i corridoi, sono saliti sull'ascensore, hanno raggiunto l'ufficio [illegible] secondo piano.

Ci sono 10 dipendenti quando i tre irrompono, armi in pugno. «Trentenni, [illegible] molto alti, giubbotti e volto mascherato». Uno imbraccia [illegible] mitra, gli altri le pistole. Dal pacco estraggono una pesante mazza ferrata e un piede di porco. Pochi colpi e sfondano il cristallo antirapina.

L'uomo con il mitra invita tutti alla calma: «Pochi attimi e andiamo via». Una donna e un [illegible] mo svengono per la paura.

Fuori dall'ufficio cassa, Samuele Destino sente grida, trambusto, «Ho pensato a una rapina. Ho afferrato delle sedie e le ho [illegible] in fila davanti alla porta. Ho fatto le scale di corsa. Volevo dare l'allarme. Mi sono piombati addosso. Mi sono girato, li ho affrontati. Un sacco si è spaccato. Ho afferrato due buste [illegible] i soldi. Mi hanno colpito ancora, con violenza. Tre, quattro colpi in testa con il calcio del mitra, altre botte [illegible] le pistole su una guancia e sul naso. Sono svenuto».

I tre rapinatori scendono le scale. Escono nel cortile sul retro. Scavalcano una cancellata che divide l'ufficio postale dall'attiguo circolo ricreativo. Molti li vedono salire su una Fiat Uno verde, rubata. Ma scendono subito. La strada al fondo è sbarrata: ci sono già le prime volanti della polizia e gli uomini dell'antirapine del dottor Di Guida richiamate dall'allarme scattato quando è [illegible] sfondato il cristallo. I tre rapinatori percorrono [illegible] di [illegible] un camminamento lungo [illegible] cinquantina di metri, che passa sotto la tangenziale e la ferrovia Torino-Milano e sbucano in corso Vercelli accanto a un distributore di benzina. Qui un quarto uomo li attende su una Lancia Thema.

Ora gli investigatori cercano di individuare la «talpa» che avrebbe fornito, anche in questa circostanza, le indicazioni per realizzare il colpo. Già nel novembre '85 si era verificata una rapina con modalità quasi analoghe e un bottino da 500 milioni.

Ivano Barbiero

Colpito al viso l'impiegato che cerca di dare l'allarme

Prima di togliersi la vita, Simona ha giocato a lungo con la mamma e i fratelli davanti alla televisione

Fallisce l'esame, si lancia dal balcone

Matricola di Psicologia, era alla prima prova

La prima bocciatura è diventata un dramma per Marina «Si[illegible] Curto, 20 anni, studentessa [illegible] primo [illegible] di psicologia. Non ha retto alla delusione e si è tolta la vita lunciandosi dal sesto piano. E' [illegible] lunedì sera a Beinasco, frazione Fornaci, in un popolare condominio di strada Torino 3[illegible].

Simona, una bella ragazza bruna, ultima di cinque fratelli, si [illegible] preparata con cura, appariva sicura di farcela. Invece è riuscita a rispondere ad [illegible] solo delle due domande, su [illegible] si articolava la prova scritta. Con la delusione nel cuore, ha però deciso di fingere ed è tornata a [illegible] apparentemente serena. «E' andato tutto bene» ha detto ai genitori ed ai fratelli, al fidanzato.

Nulla lasciava presagire quanto stava per accadere. Simona si è intrattenuta a lungo, al telefono, con il fidanzato, che ora racconta: «Mi era sembrata molto sollevata. Appariva contenta anche di poter tornare a rivedermi spesso, visto che nelle ultime settimane ci [illegible] frequentati solo il sabato e la domenica, perché doveva studiare». [illegible] scherzato, a cena, anche [illegible] il padre Francesco: «Volevo premiarla per l'esito dell'esame, avevo pronta una piccola somma di denaro, [illegible] non l'ha voluto». Con la madre, davanti alla tivù, ha poi giocato come una bambina, a tirarsi i cuscini sul divano. Un gioco interrotto soltanto per morire. Poco dopo le 22, infatti, ha spiegato ai genitori che andava a farsi una doccia, e si è chiusa in bagno. Da qui è passata sul balcone e si è lasciata cadere nel vuoto. Nessuno l'ha vista, ed i soccorsi hanno tardato qualche minuto.

Quando è stata [illegible] dava ancora deboli segni di vita, ma il suo cuore ha cessato di battere sull'ambulanza che correva verso il Cto. In casa [illegible] biglietto d'addio. Inutile anche la lettura delle ultime pagine [illegible] diario della ragazza, apparentemente serene.

L'incertezza sulle cause del suicidio è durata [illegible] a ieri mattina, quando i carabinieri della compagnia [illegible] Moncalieri [illegible] andati all'Università per controllare l'esame scritto di Simona, compilato soltanto a metà.

Ultima di cinque fratelli, [illegible] considerata [illegible] ragazza tranquilla e felice: «Non aveva problemi economici, aveva un fidanzato che l'adorava, era felice di poter stare con i nipotini - raccontano i famigliari - ed era molto soddisfatta dei risultati ottenuti nello studio. Alle superiori era sempre stata promossa con 7 e mezzo di media. Aveva insistito a lungo per iscriversi all'università».

L'amarezza del primo insuccesso, che forse per orgoglio non ha voluto condividere con nessuno, l'ha spinta al gesto disperato. «E dire - racconta il fratello - che [illegible] sempre condannato il suicidio. Avevo parlato con lei della morte della sua compagna di studi Valeria Asinelli, la ragazza di Bruino che due settimane fa si è tolta la vita temendo di perdere il cane, e Simona si era detto sbalordita per un gesto tanto grave». Eppure, l'altra sera, anche lei ha rinunciato a vivere. Bella, amata, coccolata, [illegible] la vita davanti, ha preferito scavalcare la ringhiera di [illegible] balcone. Perché?

Simona Curto abitava a Beinasco con i genitori e 4 fratelli

Angelo Conti

NOTIZIE dalle AZIENDE

Investire [illegible] un'arte

«La Casa d'Aste Montalbano all'opera»

Dopo l'ultimo straordinario successo ottenuto durante le [illegible] di dicembre, la Casa d'Aste Montalbano si dedicherà ora al reperimento di [illegible] pezzi da presentare in primavera, in occasione della riapertura delle grandi contrattazioni nel mondo dell'arte. L'impegno e la competenza dimostrati dalla famiglia Montalbano [illegible] condurre gli incanti, sono sicuramente da sottolineare, soprattutto trattandosi di un'iniziativa del genere in una città come Torino, [illegible] il collezionismo d'antiquariato sembra più [illegible] «privato» che «pubblico».

Una volta i pezzi d'arte, in particolare se d'alta epoca o di grandi firme, erano confinati quasi esclusivamente dagli antiquari, frequentati per lo più da un'élite. Oggi ci è data l'opportunità di reperire opere pregiate, [illegible] visitando i mercatini, ma partecipando alle tornate d'asta, dove si ottiene altresì una sicura garanzia di autenticità. In un particolare contesto cittadino ancora poco attento all'arte da collezione, la Casa d'Aste Montalbano, mandataria dei proprietari [illegible] opere poste in vendita, si presenta così quale artefice di serie opportunità d'investimento. Possibilità, questa, da non sottovalutare in [illegible] «smarrimento» quale quello che stiamo attraversando, in cui molti valori vengono rimessi in discussione, stravolti dall'invadente recessione [illegible], [illegible] allora importante poter investire con sicurezza in prodotti non passibili di svalutazione. Basti pensare come i prezzi di alcune opere pittoriche di Maestri Italiani, in base all'andamento dei mercati internazionali, siano aumentati di oltre il 300% nell'arco degli ultimi nove anni. Riflettiamoci!

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO [illegible]
E LO SVILUPPO [illegible]

Ordinanza per la raccolta delle deiezioni canine.
L'Amministrazione comunale
AVVERTE CHE [illegible] 28 [illegible] 1994
diventerà esecutiva l'ordinanza n. 1493 del 28 dicembre 1988 che obbliga tutti i proprietari o conduttori di cani, nell'accompagnamento degli stessi [illegible] area pubblica ed in particolare su marciapiedi, sedimi stradali e nelle [illegible] attrezzate per i bambini:
1) di munirsi di apposita paletta o prodotto [illegible] per l'eventuale [illegible] feci depositate dagli animali;
2) di provvedere all'immediata rimozione delle deiezioni del cane facendo uso di [illegible] suddetta attrezzatura;
3) di depositare quindi le [illegible] in [illegible] involucri o sacchetti chiusi, [illegible] cassonetti stradali o, limitatamente alle aree [illegible] risultino sprovviste, nei cestelli portarifiuti.
RAMMENTA
che i trasgressori della [illegible] ordinanza dovranno pagare una ammenda di lire 70.000 (settantamila)

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di [illegible] l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo e bambino
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine
ADT COMUNALE

GRANDI SCONTI STAGIONALI
CASHMERE 100%
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI
DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.[illegible]
Via Sgambati 26 (vicino al Parco di Monza)
[illegible] (T...) da: SCONTO GROSSO
Frazione Mirocchi 33 [illegible]

RISTORANTE
PIZZERIA
PUSSY-CAT
Viale IV Novembre
CESANA T.SE - Tel. 0122/897251
(adiacente Impianti risalita)
SEXY RISTORANTE
CON MUSICA DAL VIVO
FATTI UNA CENA
DIVERSA!
SARAI ACCOLTO DALLE
NOSTRE SEXY CONIGLIETTE
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE
CHIUSO LUNEDI' E MARTEDI'

SABEM
P. Madonna Angeli 2
Tel. 561.78.57.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 211 - FAX 6521500

LA STAMPA
tutto dove ogni venerdì
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Artigianato in fiera, cuori in festa

Da 994 anni, in Valle d'Aosta, gli artigiani hanno un appuntamento che non possono mancare. É la Fiera di Sant'Orso. Un'occasione d'incontro e di festa. Se siete appassionati di oggetti d'artigianato in legno scolpito, intagliato, lavorato al tornio, se amate le lavorazioni in ferro, le sculture in pietra ollare, i mobili, i tessuti, i giocattoli, gli originali "sabots" (calzature in legno), i fiori in legno e gli oggetti per la casa, non perdetevi uno dei più importanti appuntamenti d'Europa.

La Fiera di Sant'Orso 1994

informazioni
Commercio e Artigianato - piazza della
236819

IVREA
10015 IVREA (TO)
C.so Vercelli, 51
Tel. 0125/251620

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

IVREA
10015 IVREA (TO)
C.so Vercelli, 51
Tel. e Fax 0125/251620

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Courmayeur, era chiamata la «signora della casa dei 7 nani»

Viene travolta dalla neve e muore dopo 17 giorni

COURMAYEUR. Era conosciuta come la «signora della casetta dei sette nani». Una pensionata simpatica, con il cagnolino sempre al seguito durante le sue passeggiate. Natalina Aliberti, 73 anni, viveva in un caratteristico chalet dal tetto molto spiovente, l'ultima casetta che si incontra a La Palud prima di imboccare la Val Ferret, circondata da un giardino abbellito da piccole statue. Da queste figurine il soprannome.

Ma proprio quel tetto pendente, che si ritrova in tante illustrazioni di favole, l'ha tradita. Il 3 dicembre, mentre pochi chilometri più su cadeva la valanga del Mayen che isolò Plampincieux, Natalina Aliberti venne sepolta da un ammasso di neve precipitato dal tetto di casa sua. Venne immediatamente soccorsa dai vicini e dai «rangers» che in quel momento erano proprio davanti alla casa perché stavano bloccando il traffico per la vallata.

La pensionata fu portata all'ospedale di Aosta dall'ambulanza dei volontari del soccorso di Courmayeur e ricoverata per la frattura di un femore, causata dal peso della neve fradicia. Poi, dopo 17 giorni, la morte per complicazioni.

La donna era conosciuta da tutti a Courmayeur, ma non aveva nessun parente, almeno in Valle. Viveva soltanto in compagnia di quel cagnolino, che adesso viene custodito ad Aosta dai «rangers». Così il corpo della «signora della casetta dei sette nani» è rimasto nella camera mortuaria dell'ospedale.

Finché ieri un gruppo di amici ha deciso di occuparsene, riuscendo a trovare un loculo nel cimitero del paese dell'Alta Valle. Il funerale potrà essere celebrato venerdì alle 10,30 a Courmayeur.

Natalina Aliberti nacque a Costigliole d'Asti. Si trasferì a Torino e il 12 gennaio 1977 ottenne la residenza a Courmayeur. Sposata con Alessandro Latini, divenne vedova il 6 luglio 1980.

Conoscenti, forze dell'ordine e Comune hanno compiuto varie ricerche per rintracciare qualche parente, ma finora tutto è stato inutile. La sorella è morta da tempo e le ricerche fatte anche nel municipio di Torino finora non hanno dato frutti.

Pare che Natalina Aliberti abbia lasciato una minuta di testamento che aiuterebbe le ricerche. «Stiamo interpellando tutti i notai - spiega il sindaco di Courmayeur Serafino Cosson -, però finora non siamo riusciti a trovare nulla».

Giorgio

Natalina Aliberti

La casa della pensionata che è stata investita dalla neve caduta dal tetto

IL CARCERE DI BRISSOGNE E' SOVRAFFOLLATO

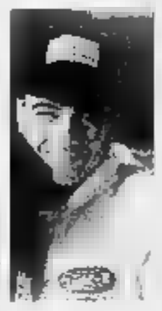
Celle singole con tre persone e risse nelle ore d'aria

Il carcere di Brissogne (nella foto, l'entrata) è sovraffollato. I detenuti sono 270 anziché i 120 dei quali è stata prevista la presenza nella struttura. Il direttore del carcere, Salvatore Mazzeo, spiega i problemi dovuti all'esubero di persone nei vari reparti. Il più comune, le risse nelle ore d'aria.

SERVIZIO A PAGINA 37

In Norvegia

«Sledog» olimpico per Perri



Dodo Perri conduttore di slitte trainate da cani

AOSTA. Dodo Perri, tra i più famosi conduttori italiani di slitte trainate dai cani, è stato ammesso a partecipare alle gare dimostrative di «sledog» programmate per il 14 febbraio a Lillehammer durante le Olimpiadi invernali. Perri, che a Courmayeur gestisce un centro di addestramento per cani da slitta, potrebbe quindi essere tra i pochi conduttori (musher) di tutto il mondo, protagonisti della prima esibizione olimpica di «sledog». Per onorare l'impegno a Perri, attualmente in gara nell'Alpirod, serve però uno sponsor.

«La partecipazione a un appuntamento di questa portata - dice Dodo Perri - è un onore e un riconoscimento per tutto quanto fatto per questo sport, ma per me è anche un impegno finanziario troppo gravoso».

Il costo dell'avventura olimpica si aggira sugli 8 milioni.

«E' una cifra elevata - dice Perri - anche perché se riuscissi ad andare a Lillehammer non potrei portare i miei cani per via della quarantena. Il fatto di prenderli sul posto mi costringerebbe ad andare in Norvegia con anticipo per familiarizzare con la muta e adattarla al mio modo di correre».

Per il «musher» di Courmayeur, però «prendere parte alla manifestazione olimpica sotto l'insegne della Valle d'Aosta sarebbe un ottimo investimento promozionale per la regione. Sulle Olimpiadi sono puntati i riflettori di tutto il mondo. E anche una gara di slitte trainate da cani, con i migliori "musher" mondiali, troverà ampio spazio sui media».

Perri spera quindi di ottenere il finanziamento attraverso una legge regionale che sponsorizza gli atleti valdostani di livello mondiale e olimpico. «Il mio caso non è proprio assimilabile alla sponsorizzazione di Albarello o altri olimpionici - dice Perri - ma penso che in questo caso una deroga potrebbe anche essere possibile». [a. c.]

Aosta, i militari del nucleo di polizia tributaria della Finanza hanno arrestato Mario Perrelli, 50 anni

Nascondeva 40 grammi di eroina nel prato

L'uomo aveva messo la droga in una buca coperta da un sasso

AOSTA. Aveva appena spostato quattro sacchetti di cellophane da una buca scavata in un prato in un'altra distante qualche decina di metri, coperta da un sasso. In quei sacchetti c'erano oltre 40 grammi di eroina. Mario Perrelli, 50 anni, di Aosta, via Berthet, è stato sorpreso l'altra sera dai militari del nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza poco dopo aver sistemato la droga nel nuovo nascondiglio: l'uomo è stato arrestato per detenzione di eroina «ai fini di spaccio». Ieri mattina, il sostituto procuratore Carmine Esposito ha convalidato l'arresto; in questi giorni l'uomo sarà interrogato dal magistrato e dal giudice delle indagini preliminari Nicola Clivio, che deciderà sull'eventuale scarcerazione.

Gli uomini della finanza hanno agito l'altra sera, poco dopo le 18. Da una decina di giorni, i militari erano appostati in un alloggio con finestre che si affacciano sul prato dove era nascosta la droga. La finanza aveva saputo che Perrelli aveva ricevuto un «carico» di qualche decina di grammi di eroina. Da pochi giorni l'uomo era uscito dal carcere di Brissogne ed era ritornato a casa. Il nascondiglio della droga non poteva essere lontano.

I militari del nucleo di polizia tributaria hanno incominciato gli appostamenti e i pedinamenti, proseguiti fino all'altra sera. Hanno aspettato che Perrelli uscisse di casa e lo hanno seguito. L'uomo ha imboccato la strada che porta a Saint-Christophe, è sceso soltanto dal suo alloggio per andare nel prato vicino al condominio dove abita. Si è guardato intorno, ha preso i sacchetti di cellophane che erano in una buca, ha fatto qualche decina di metri e li ha infilati in un altra buca, coperti da un sasso.

Non li aveva aperti e questo ha fatto capire ai finanzieri che non aveva prelevato droga per spacciarla. Così i militari del nucleo di polizia tributaria hanno deciso di intervenire: dentro i sacchetti c'erano oltre 40 grammi di eroina già tagliata, l'esame chimico stabilirà il grado di purezza della droga sequestrata.

Sembra che l'uomo non abbia fatto alcuna ammissione, né sulla provenienza né sulla destinazione dell'eroina. Il sospetto degli inquirenti è che sia stata acquistata in Lombardia e portata in Valle da qualche «corriere» che potrebbe averla consegnata a Perrelli. Il «mercato» potrebbe essere quello di Aosta e dei paesi vicini: negli ultimi due mesi, gli agenti della narcotici e i carabinieri del nucleo operativo hanno arrestato una decina di giovani per spaccio di droga ed è possibile che nel «giro» mancassero i rifornimenti. [c. leu.]

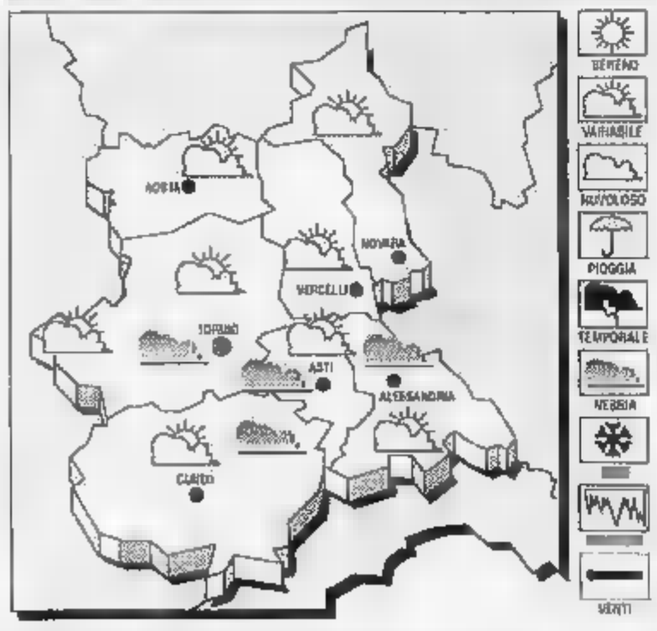
SEQUESTRO

Baracche abusive

Ancora due «baracche-chalet» sotto sequestro per violazioni delle leggi edilizie. La sezione di polizia giudiziaria dei vigili urbani ha messo i sigilli lunedì alla costruzione di proprietà di Angelo Giovinazzo, 38 anni, abitante ad Aosta. La sua «baracca» era dotata di balcone, divano, tavoli e mobili vari. Ma era costruita, come tutte quelle finora sequestrate dai vigili urbani, su terreni adibiti ad uso agricolo e non edificabili. La polizia giudiziaria ha poi sequestrato ieri un altro casolare sprovvisto di licenze e costruito in zona agricola: è di proprietà di Domenico Gullone. Sia Giovinazzo sia Gullone sono stati denunciati per abuso edilizio. L'indagine dei vigili urbani di Aosta è cominciata alcuni mesi fa: nella zona di Porossan, dopo qualche sopralluogo, furono scoperte decine di baracche abitabili ma abusive, usate da persone residenti ad Aosta che nel fine settimana salivano a Porossan.

Mario Perrelli, arrestato per droga

ITALIA IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO Nuvolosità irregolare con residue deboli precipitazioni. **TEMPERATURA.** In lieve diminuzione. **VENTI.** Moderati o forti Nord-Ovest. **VISIBILITA'.** Dopo il tramonto intensificazione delle foschie e delle nebbie in ridadamento nelle ore centrali della giornata. **TENDENZA DEL TEMPO.** Sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE

Max: 18; min: 10; media: 14

UN ANNO FA

Max: 15; min: 6; media: 11

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 8,2; Alessandria ; Asti ; Cuneo 11; Novara 3; Vercelli 3

In via Duc ad Aosta. Presi tutti i valori bollati

Finti clienti svaligiano tabaccheria: 60 milioni

AOSTA. Con uno stratagemma distraggono il tabaccaio e rubano sessanta milioni in valori bollati. Ieri pomeriggio verso le 17 tre persone sono entrate nella nuova tabaccheria di via Duc ad Aosta, nella piccola via che collega piazza Narbonne e piazza Plouves. All'apparenza clienti separati, entrati nella rivendita di tabacchi uno per volta, a distanza di pochi minuti. Dietro il bancone c'era Augusto Armand, proprietario della tabaccheria con il fratello Paolo.

Acquisti normali per clienti «distinti». Il primo chiede giornali, sigarette e accendini, mentre gli altri fingono di aspettare il loro turno. Saluta e poi esce. Gli cadono giornali, pacchi di sigarette e altre cose comprate, e chiede l'aiuto del rivenditore, bloccando così anche l'ingresso ad altri clienti. Due restano nel negozio e rubano i registri e valori bollati. Sessanta milioni di marche da bollo, acquistate ieri mattina in banca.

Augusto Armand, aiutato il cliente in «difficoltà», rientra nella tabaccheria e continua a servire gli altri clienti. Si accorgerà del furto soltanto due ore più tardi, quando farà i controlli per la chiusura. Si ricorda dei tre clienti mai visti prima, dell'aiuto dato e del fatto che per qualche minuto si è assentato dal bancone. Subito l'allarme alla questura e l'intervento della squadra mobile e del suo dirigente.

La tabaccheria per la sua vicinanza al tribunale e agli uffici regionali di piazza Narbonne ha un grande giro d'affari per i valori bollati. Il «colpo» è stato quindi sicuro. Le «privative» sono già state prese di mira giovedì scorso, quando quattro persone con un camion rosso hanno cercato di svaligiare il monopolio aostano. E' prematuro per fare collegamenti tra i due episodi, tuttavia possono sorgere dubbi: i ladri di ieri sono gli stessi che hanno tentato il furto giovedì? [sa. b.]

Arte in Italia

La Riscoperta della Tradizione

FIERA DELL'ARTIGIANATO
con musica e gastronomia
dal 28 al 31 gennaio

orario festivo
e prefestivo 15-23,30
feriale 17-23,00

Ingresso lire 5000

PalaGagliardi

Venerdì alle 21,30 GRANDI FUOCHI D'ARTIFICIO

JOE SENTIERI
alle 22,00

I partiti stanno completando gli schieramenti e le alleanze per le elezioni

Politiche, l'uv ago della bilancia

Il movimento regionalista conteso dalle sinistre, dalla federazione autonomista e dai popolari per la riforma (con i pattisti di Segni). Lavoyer: «Non possiamo impostare alleanze decise a Roma»

Da sinistra, il consigliere regionale Claudio Lavoyer e Armido Chiattone

AOSTA. Destra, sinistra, centro, federalisti, autonomisti, progressisti, moderati: tutti in pista alla ricerca dell'aggregazione vincente. L'ago della bilancia è l'uv. La sinistra ha già rivolto l'invito agli unionisti per fare fronte comune. Adesso ci provano la federazione autonomista e i popolari per la riforma; questi ultimi aderiscono in campo nazionale al Patto per l'Italia di Mario Segni.

«Siamo per la costituzione di un polo moderato, aperto logicamente alla federazione autonomista cui aderiamo, al ppi e alla lega. Siamo chiusi a destra a alleanza nazionale, attendisti per Forza Italia. Vogliamo un polo fortemente regionalista, federalista e autonomista - dice Armido Chiattone, referente di Segni in Valle - che abbia un programma. Non cerchiamo aggregazioni numeriche per vincere le elezioni».

Su queste basi, dice Chiattone, l'uv non intende tradire i suoi ideali deve essere parte di questo polo. Il programma di governo liberal democratico è chiaro: nuovo sistema elettorale di tipo maggioritario con elezione diretta degli esecutivi; piena valorizzazione delle autonomie locali; autonomia impositiva municipale e regionale; revisione del bicameralismo; limite costituzionale al prelievo fiscale; ridimensionamento della presenza pubblica in tutti i settori».

L'invito dei popolari per la riforma all'uv tocca anche le candidature. «Non abbiamo preclusioni sui nomi. Per noi - dice Chiattone - Caveri e Dujany hanno lavorato bene. Certo servirebbe anche un rinnovamento». Chiattone smentisce comunque ipotesi di autocandidatura. «Non posso negare di avere voglia di concorrere per dare al Paese tutto quello che posso. Ma una mia candidatura dovrebbe essere supportata dal consenso della gente. Soltanto in questo caso sarei disponibile».

Esplicito anche l'invito all'uv della federazione autonomista uscito lunedì dalla riunione di coordinamento. «In Valle - dice il coordinatore Claudio Lavoyer - non si possono impostare le alleanze politiche decise a Roma. Si deve lavorare per la Valle e per il popolo valdostano. Ecco perchè chiediamo all'uv di compiere un atto di coraggio e di chiarezza continuando a sostenere la linea dell'autonomia, del regionalismo, del federalismo e della valdostanità». Sul candidati la federazione non fa nomi, ma disegna un futuro senza Ce- Dujany. «Siamo disponibili a candidare con l'uv due persone giovani ma di esperienza, in grado di farsi interpreti del nuovo che avanza». [a. c.]

Forza Italia

I preparativi anche in Valle

AOSTA. Il club «Forza Italia» di Silvio Berlusconi, in Valle non è ancora pronto a entrare ufficialmente in campo. «Abbiamo qualche problema organizzativo legato alla disponibilità della sede (che sarà in uno dei fabbricati della regione Borgnalle all'entrata Est di Aosta), ma è questione di qualche giorno. Nella battaglia per le elezioni politiche anticipate ci saremo anche noi».

Introvabile il presidente del club, Leonardo La Torre, socio fondatore di «Forza Italia» assieme a Cristiano Guasti, a Massimo Lattanzi, a Guglielmo Martignoni e a Bruno Giordano. E' quest'ultimo, ex vice segretario del psi, a illustrare le prossime mosse del club. «Nonostante queste elezioni arrivino per noi troppo presto, ci stiamo guardando intorno e non possiamo non puntare gli occhi sull'uv. Se il movimento autonomista sceglierà l'alleanza con lo schieramento di sinistra noi guarderemo altrove».

«Attenti ai trasformisti»

Una lettera di Mario Vaudano al polo progressista della Valle

Il procuratore Mario Vaudano

AOSTA. «La mia posizione istituzionale e la situazione oggettiva dell'ambiente valdostano mi fa ritenere non opportuna diretta partecipazione al congresso delle forze politiche progressiste valdostane». Comincia così la lettera che il procuratore Mario Vaudano ha inviato alla «sinistra» della Valle. Il magistrato ha ritenuto suo «preciso dovere formulare alcune brevi osservazioni» perché fra i temi vi era la questione politica e quella morale.

Vaudano esprime il suo pensiero con tre premesse. 1. «Ho sempre ritenuto l'attività giudiziaria doverosamente e strutturalmente "complementare" all'attività politica ed amministrativa, anche se del tutto autonoma e indispensabile al pari delle prime». 2. «Vi sono periodi storici in cui l'eccezionalità dei e dei guasti causati dalla corruzione morale e politica richiedono un "supplemento" di intervento giudiziario. Mi pare evidente che questo sia avvenuto in Valle d'Aosta e in tutta Italia». 3. «L'importanza, sia pure in via eccezionale e limitata nel tempo, dell'incisività e ampiezza dell'intervento giudiziario è fini di ripristino del minimo di legalità è stata sottostimata un po' da tutte le forze politiche (anche progressiste) e particolarmente in Valle d'Aosta».

Vaudano passa alle delle persone «pubbliche» e anche della magistratura. Tre prima considerazione: «Molte, troppe persone "pubbliche" valdostane si sono limitate a generiche denunce, belle parole e professioni di moralità senza esporsi a sporgere denunce scritte su fatti dei quali le prove erano facili a raccogliersi anche per il comune cittadino "impegnato", quando non del tutto evidenti».

Il secondo pensiero critico è conseguenziale: «L'obiezione più frequente determinata da scarsa fiducia nell'operato della magistratura in passato e specie in Valle d'Aosta. Mi pare un alibi a doppio taglio, perché ciò significa che si era al corrente di manchevolezze istituzionali (anche a livello giudiziario o di forze di polizia) e non si è avuto il coraggio di denunciarle almeno in sede politica e come movimento morale di opinione».

L'attuale scoperta di «collusioni, disonestà, per diffusa illegalità e clientelismo», conclude il magistrato, «non è quindi altro che la figlia "naturale" di questa situazione, di cui tutti siamo responsabili, anche se in diversa misura». E il futuro? «E' necessaria l'azione tenace e costante dei magistrati che hanno imboccato questa strada (e non sono tutti), anche il sostegno e la costante vigilanza di tutte le forze sociali, stando attenti ai "trasformisti" dell'ultima ora». [r. s.]

DALLA VALLE

AOSTA

Morto in ospedale Antonio Peruch

E' morto in ospedale dopo due di malattia Antonio Peruch, anni, padre della nazionale di judo Liana, prima valdostana della specialità a rappresentare la Valle in azzurro. Antonio Peruch, pensionato Cogne, lascia la moglie Giovanna, di 60 anni, e i due figli (Liana ed Eziol. I funerali si svolgeranno oggi alle nella chiesa di Saint-Martin de Corléans.

AOSTA

L'erogazione dell'acqua sospesa domani mattina

Sarà sospesa domani dalle alle 12 l'erogazione dell'acqua nelle zone di Tramoil, Truchod, Cacho, La Chapelle, Arsin, Pepet, Moviso, strada La Badia, Neyves, Chioud.

[illegible]

Stages di antivalanga

Da oggi a Champorcher e Courmayeur si svolgeranno «stages» di soccorso antivalanga organizzati dall'ufficio della protezione civile, in collaborazione con il soccorso alpino. Ai corsi partecipa personale del Corpo forestale. Gli «stages» si concluderanno sabato.

CHATILLON

Ferito nello scontro sulla statale 26

Bruno Canesso, 63 anni, abitante a Saint-Vincent, è rimasto ferito l'altra sera in un incidente stradale accaduto sulla statale 26, all'incrocio con Pellissier. In quel punto il semaforo non indica la freccia verde per chi, proveniente da Saint-Vincent, deve svoltare verso via Pellissier. Si creano malintesi fra automobilisti che causano molti incidenti. Canesso, proveniente da Aosta, era diretto a casa alla guida di una «Dyane», che si è scontrata con la Peugeot «106» di Patrick Brunet, proveniente dalla cittadina termale a intenzionato a svoltare a sinistra. Bruno Canesso è riportato ferite guaribili in 10 giorni, le due auto hanno subito gravi danni.

[illegible]

Legnaia distrutta dall'incendio

I vigili del fuoco di Aosta sono intervenuti l'altra notte per incendio che si è sviluppato a Fénis, in frazione Barque. Le fiamme hanno distrutto una legnaia di proprietà di Angelo Gaillard. L'incendio è divampato all'una e 15, i vigili del fuoco sono arrivati dopo pochi minuti una squadra. Il loro intervento ha evitato che le fiamme si propagassero nella zona circostante.

AOSTA

Animali maltrattati multe per due milioni

Le guardie zoofile volontarie valdostane hanno emesso nel 1993 multe per quasi due milioni di lire, denunciando undici persone per maltrattamenti nei confronti di animali. Tre delle persone sotto accusa hanno pagato una multa, le altre sono ancora «indagate» dai magistrati della pretura di Aosta.

Dal 5 febbraio

Un corso per tecnici di cantiere

AOSTA. Il Comitato paritetico territoriale per la prevenzione infortuni e l'Ente scuola per l'edilizia della Valle d'Aosta hanno organizzato un corso di formazione professionale per «tecnici di cantiere», che avrà inizio il 5 febbraio.

Particolare rilievo verrà dato alle responsabilità civili e penali degli operatori delle costruzioni, tenuto anche conto della prossima entrata in vigore di nuove norme della Comunità europea. Sarà poi affrontato l'argomento degli esplosivi (utilizzo e immagazzinamento). Nel corso verranno anche approfonditi argomenti già trattati in una precedente serie di lezioni a marzo e aprile del 1992.

Il corso, dopo la lezione del 5 febbraio, ne prevede altre tre, sempre a carattere teorico: la sede è l'Ipr di Aosta e l'orario dalle 8,30 alle 12,30. L'iniziativa di formazione si concluderà con una dimostrazione pratica di montaggio e smontaggio di ponteggi, in calendario per il febbraio, in un cantiere ancora da definire.

Due giorni di lavori

In Consiglio nuova legge di agricoltura

AOSTA. E' convocato per oggi (due giorni di lavori), il Consiglio regionale. Sedici gli argomenti previsti all'ordine del giorno, cui è è aggiunto nella giornata di ieri un nuovo argomento. L'apertura dei lavori toccherà come consuetudine alle comunicazioni dei presidenti di Consiglio e giunta, poi, dopo le interpellanze e le ratifiche, l'assemblea dovrà nominare i rappresentanti nella commissione per l'indagine preliminare a uno studio di fattibilità di un progetto di salvaguardia ambientale del comprensorio del Monte Bianco.

L'agenda dei lavori consiliari prevede la discussione su un solo disegno di legge: «Interventi regionali in materia di agricoltura». In discussione, su proposta del presidente del Consiglio Francesco Stevenin, anche alcune modifiche al regolamento interno. L'assemblea regionale discuterà inoltre due mozioni, una dei rappresentanti della federazione autonomista e l'altra proposta dalla Lega Nord.

Il bilancio di un mese di attività del pullman gratis in città

In 15 mila sulla «navetta»

Il servizio di trasporto sarà prorogato fino al 20 febbraio. L'assessore regionale Elio Riccarand: «Potremmo continuare l'esperimento anche per tutta l'estate»

AOSTA. «La "navetta" gratuita da Battaglione Aosta a via Festaz è stata un successo, abbiamo deciso di prorogare il servizio fino al 20 febbraio. Controlleremo la validità della nostra intenzione di riproporre il servizio dal prossimo autunno». Le parole sono dell'assessore regionale all'Ambiente Elio Riccarand, soddisfatto dei risultati dell'iniziativa.

«Sono le cifre - dice Riccarand - a confermare che la "navetta" è stata accolta con favore dai cittadini aostani». Dal 24 dicembre, data di inizio del trasporto gratuito, al 24 gennaio, sulla «navetta» sono salite 14 mila 730 persone; la media giornaliera è di trasportati. Da una indagine riferita al periodo dal 10 al 21 gennaio (negli ultimi 10 giorni di servizio), la media giornaliera trasportati è salita a 728 persone. Il record di passeggeri si è registrato martedì 18 gennaio quando sono salite sul pullmino mille e 10 aostani.

«Dal 1° 20 febbraio - dice ancora l'assessore Riccarand - il servizio navetta prevederà anche due fermate intermedie. Una alla stazione ferroviaria piazza Manzetti nel tragitto di andata, e l'altra all'angolo viale Partigiani piazza della Repubblica di ritorno all'area Ferrando. Nello stesso periodo ai passeggeri verrà distribuito un questionario per acquisire elementi utili a valutare l'efficacia del servizio». [a. c.]

Il bus «navetta» fa la spola dal centro città al parcheggio nell'ex area Ferrando

IL VACCINO DI TUTTI I GIORNI

LETTERE AL GIORNALE

La ruota degli esposti ci rende ridicoli

La famosa «ruota degli esposti» se non nasconde (come siamo in molti a temere) secondi fini, è per lo meno un atto di autentica idiozia. Pensano, i suoi promotori, di metterne uno in ogni villaggio in cui vive una donna al di sotto dei 50 anni o credono veramente che la ragazza che ha partorito di nascosto a Pont-St-Martin o a La Thuile salga su un autobus e venga a depositare il suo fagottino dalle pie suore di Aosta? Il triste fenomeno dei neonati abbandonati si combatte con un'educativa (e non ipocrita) informazione sessuale fra i giovani: non esistono altre vie. C'è già una legge dello Stato che prevede la possibilità di partorire nelle strutture pubbliche e lasciare il bambino mantenendo l'incognito. Ma in questa goffa iniziativa, che ci rende ridicoli agli occhi dell'Italia (e all'estero) non è ravvisabile il reato di istigazione a disattendere la legge stessa? Avendo la Valle d'Aosta la fortuna di possedere un ottimo pool di magistrati, mi auguro che qualcuno si occupi al più presto della cosa e impedisca a uno sparuto gruppo di fanatici di combinare altri danni.

Livia Jacquemin Vaser
Gressoney La Trinité

Troppi ex politici legati alle poltrone

Mi sono illusa: credevo sarebbe cambiato qualcosa dopo le elezioni regionali. Leggo che la presidenza della Rav se l'è aggiudicata il nuovo un ex consigliere unionista, già presidente della società, ex assessore all'Agricoltura, alla Sanità... Ma non vi sembra giusto che dopo aver ricoperto per 20 anni incarichi ben retribuiti sia giunto il momento di lasciare il posto a qualche giovane? Sono stanca di vedere sempre le stesse facce; mi fido più di questi ex politici che non vogliono smuoversi dalle comode poltrone. Mio fratello, 30 anni, laureato, ha presentato ben 42 domande di lavoro: è rimasto candidato alla disoccupazione. Di una sono certa: alle prossime elezioni non mi scomodero più per andare a votare.

Lettera firmata, Brissogne

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Vigili urbani: 238238 / 300458
Protezione civile: 222
Ospedale: 30 41
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.280
Percorribilità strade: 303 754 / 35 655
Soccorso alpino: 34 983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cv* (0165) 551 564/551.585; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Morgex: *Volontari di* (0166) 79.486
Valtournenche: *Volontari* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.690
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300 243

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta oggi è di turno, dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle alle 8 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Nicola*, viale Federico Chabod. Per gli altri Comuni regione farmacie osserveranno i turni notte secondo lo schema sottoindicato
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champdarc*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 30 gennaio 1994
Aosta: *Agip*, via P. S. Bernardo; *Fina*, corso Battaglione; *Ip*, via Carrel; *Agip*, via Paravera; *Ip*, via St-Martin de Corléans; *Fina*, via Parigi; *Agip*, via Ivrea (Moretto)
Aymavilles: *Ip*. **Charvensod:** *Agip* : *Esso*. **Fénis:** *Fina* **Gressan:** *Tecnopia* **Hône:** *Ip*. **Nus:** *Ip* **Pont-St-Martin:** *Agip* (*via Chanoux*); *Agip*. **Quart:** *Monischell* **Sarre:** *Agip*. **St-Pierre:** *Agip* (S. S 26) **St-Vincent:** *IP* **Verrès:** *Fina*; *Erg*.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 561.221/362.260
Courmayeur (0165) 842.225
(**St-Vincent:** (0166) 61.360/61.357
Donnas: (0125) 82.054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23.711
Polizia stradale: tel. (0165) 361.545

STATO CIVILE

AOSTA

Mathias Jorrioz; Mirko Pramotton; Yannick Gbedey.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Aosta. Convocazione urgente e straordinaria per il consiglio amministrazione della Coopagrival, che riunisce 11,30 nella via Chambéry, sopra la concessionaria Sicav. All'ordine del giorno la «drammatica situazione venutasi in Valle in seguito alle nuove disposizioni in materia di quote latte; disposizioni che rischiano di far morire aziende agricole valdostane il conseguente abbandono montagna». Dopo la riunione il consiglio di amministrazione spiegherà al pubblico le iniziative che intende assumere per tutelare l'agricoltura valdostana.

Aosta. Entro il 1o marzo dovranno presentate al Comune di Aosta le domande delle persone interessate a ottenere i finanziamenti a fondo perso relativi ai lavori per l'abbattimento di barriere architettoniche. Possono ottenere le agevolazioni le persone con infermità permanenti (compresa la cecità) e coloro che hanno a carico gli invalidi. Gli interessati devono presentare le domande all'ufficio Servizi Sociali, certificato medico e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

GLI APPUNTAMENTI

FENIS

Campionato di pinacola

Si svolgerà oggi alle 20,30, al bar Fénis, la penultima prova valida per il titolo valdostano di pinacola individuale. Il Gran Premio Lagoval ha per ora leader della classifica Andrea Gaillard di Fénis. Il titolo valdostano di pinacola a coppie fisso è stato vinto nei giorni scorsi a Fénis giocatori locali Battistino Voyat e Andrea Gaillard. In ogni gara sono in palio medaglie d'oro di 8 grammi, per la prova di oggi sono previsti premi speciali per le migliori concorrenti femminili che si aggiudicheranno il titolo della categoria.

[illegible]

Dibattito sulla lince

Si svolgerà domani nel salone del municipio un incontro con la popolazione per illustrare e discutere il tema: «La presenza della lince in Valle d'Aosta». Il dibattito comincerà alle 20,30; è stato organizzato dal Servizio Forestazione e Risorse dell'assessorato regionale all'Agricoltura e dalle amministrazioni comunali della Valle del Gran San Bernardo. Parteciperanno all'incontro il dirigente del Corpo Forestale Alberto Cerise, il direttore del servizio veterinario del Parco Gran Paradiso Vittorio Peracino e Bruno Bassano, ricercatore all'università Torino. Prima della discussione saranno proiettati filmati sulla lince.

COGNE

Convegno di gastroenterologia

Il centro congressi dell'hôtel Bellevue di Cogne ospita da oggi a sabato il convegno di gastroenterologia ed endoscopia digestiva, patrocinato dalla presidenza del consiglio dei ministri, dal ministero della Sanità e dell'Università e Ricerca Scientifica e tecnologica e dalla Società italiana di endoscopia digestiva, il controllo e revisione qualità. Il congresso è alla sua 5ª edizione e ha ormai ottenuto notevole importanza nell'ambito medico e chirurgico italiano. Parteciperanno lavori politici, medici, giornalisti ed economisti, oltre al personale dell'unità di gastroenterologia dell'ospedale di Aosta.

Nella Casa circondariale di Brissogne ci sono 270 detenuti anziché 120

«Il carcere è sovraffollato»

Le celle singole sono state adattate alla situazione di emergenza e ospitano anche tre persone. Il direttore: «Sono in aumento le risse nell'ora d'aria. La situazione è esplosiva»

Il direttore della Casa circondariale di Brissogne, Salvatore Mazzeo (ANTEFOTO)

BRISSOGNE. Duecentosettanta detenuti accolti in un progettato per riceverne 120. Celle singole adattate all'emergenza di persone. Spazi ricreativi insufficienti, con i momenti di socializzazione trasformati sovente in occasioni per sfogare frustazioni, rancori repressi e l'esasperazione di vivere in una condizione igienico-sanitaria mortificante.

L'allarme arriva dal carcere di Brissogne, colpito dallo stesso sovraffollamento che affligge gli istituti di pena in campo nazionale. «Stiamo fronteggiando - dichiara il direttore Salvatore Mazzeo - una situazione esplosiva, privi oltretutto dell'opportunità di programmare qualsiasi soluzione di certa efficacia. La piaga del sovraffollamento stravolge il significato stesso del carcere inteso come luogo di rieducazione e non di irrazionali punizioni. E le risse nell'ora d'aria confermano preoccupante aumento di tensioni e conflitti i detenuti».

Le 7 celle della sezione femminile, chiuse da alcuni mesi, possono essere trasformate in ricovero temporaneo per l'ubicazione della palazzina, tra l'inferriata esterna e il muro di cinta, «una dislocazione che potrebbe favorire la fuga», osserva il direttore, assicurando la riapertura del «raggio» destinato alle donne a primavera.

In queste moderna struttura, costruita negli Anni 80 fra polemiche e proteste di residenti e amministratori, il 90 per della popolazione carceraria è costituita da spacciatori di droga, molti dei quali extracomunitari provenienti dalle Vallette di Torino. La radicale diversità di comportamento, di usanze e di mentalità rende quasi impossibile una naturale integrazione con gli altri carcerati e, conferma il direttore, contribuisce ad alimentare la ribellione.

«Problemi legati alla legge sulle tossicodipendenze - sottolinea Mazzeo - che vuole in carcere il consumatore di droga, determinando esubero incontrollabile di detenuti. Realtà che potrebbe essere contenuta se venissero anche depenalizzati i reati minori e se fosse stabilita la differenziazione fra i carcerati, in relazione al reato e alla pericolosità. E' improponibile la coabitazione fra un mafioso e un ladro sorpreso nei grandi magazzini». Allo snellimento dei processi e all'uso appropriato della carcerazione preventiva si collega la possibilità di restituire alla Casa circondariale di Brissogne fisionomia meno traumatizzante per gli ospiti.

«Non esiste il rispetto della territorialità della pena, - lamenta Salvatore Mazzeo - come stabilito dalla legge nazionale. Dobbiamo accettare inserimenti di detenuti di altre regioni senza contestarli, dal momento che l'assegnazione è decisa dal ministero di Grazia e Giustizia su richiesta dell'autorità giudiziaria».

Il clima di tensione non impedisce alla direzione del carcere di organizzare i corsi professionali, le attività in palestra, manifestazioni musicali, spettacoli folcloristici e teatrali. Venerdì, il cantante Natale Rocca ha intrattenuto i detenuti con canzoni del suo repertorio.

Sandra Lucchini

Aosta, prognosi di 35 giorni per la donna alla guida

L'auto finisce sui binari La gente ferma il treno

La Fiat «126» di Nella Piola finita fuori strada è stata spostata sul lato della ferrovia da alcuni passanti (ANTEFOTO)

AOSTA. Di traverso sui binari, pochi minuti prima che passasse il treno proveniente da Pré-Saint-Didier e diretto ad Aosta. La Fiat «126» è stata spostata da alcuni passanti, prima che la locomotiva la riducesse ad un ammasso di lamiere.

E' accaduto pomeriggio, in viale Piccolo San Bernardo, a pochi dal di Aosta. Nella Piola, 42 anni, abitante a Challand Saint-Anselme, era alla guida della sua «126». La donna arrivava dal centro della città ed era diretta verso Courmayeur. Per cause non ancora accertate, l'auto di Nella Piola è sbandata: dopo qualche «testacoda» la «126» è uscita di strada, finendo sui binari della ferrovia Aosta-Pré Saint-Didier. Nell'urto la donna è rimasta ferita in modo non grave: ha riportato un trauma cranico, la frattura della clavicola sinistra, ferite lacero-contuse a braccia e gambre oltre che al viso. Guarirà in 35 giorni.

L'incidente è accaduto poco prima delle 14,30. La donna è stata subito trasferita in ambulanza all'ospedale di Aosta. I primi automobilisti accorsi in aiuto di Nella Piola si sono subito accorti che la «126» ferma sui binari avrebbe rischiato di fare deragliare il treno proveniente da Pré-Saint-Didier e atteso alla stazione di Aosta alle 14,55. Sul luogo dell'incidente è subito intervenuta pattuglia polizia stradale di Aosta, che via radio ha avvertito la polizia ferroviaria.

Gli agenti in servizio alla stazione hanno chiesto al personale delle ferrovie di avvisare il macchinista del treno. Il capostazione di Arvier, quando è arrivato il convoglio, ha spiegato al macchinista la situazione. Il treno ha viaggiato «a vista» nella vicina all'incidente. I passeggeri del convoglio non hanno subito particolari disagi, il ritardo è stato contenuto grazie alle tempestive informazioni fornite dal personale militare di Aosta ai colleghi della stazione di Arvier.

L'auto, qualche minuto prima che arrivasse il treno, è stata spostata dai binari da alcuni passanti, che hanno spinto l'utilitaria nella scarpata a fianco della ferrovia. Una ha atteso il passaggio del treno, arrivato ad Aosta con tre minuti di ritardo, per sollevare la Fiat «126» e portarla in un deposito. La polizia stradale di Aosta, attraverso i primi rilievi dell'incidente, ha ipotizzato che l'auto di Nella Piola sia sbandata a causa di un'improvvisa frenata. La donna era preceduta da altre auto, forse azzardata di una di queste ha spaventato Piola che, frenando, ha perso il controllo della «126». Nella Piola è ricoverata all'ospedale di Aosta.

[s. ser.]

Furto di sci 2 denunce

CERVINIA. Due turisti di Piacenza sono denunciati dai carabinieri di Cervinia per aver rubato quattro paia di delle marche migliori. Paolo Scotti, anni e E. M., 17 anni, sono accusati di furto aggravato.

Domenica si impossessati degli sci (modelli da competizione, del valore complessivo di circa 4 milioni): l'attrezzatura era custodita nel deposito del residence «Cristallino 2» e apparteneva a proprietari di alloggi dello stabile.

I due turisti erano subito allontanati dopo il furto, pensando di potersi confondere facilmente le migliaia di turisti arrivati al Breuil per il fine settimana. Ma i proprietari degli sci hanno avvertito i carabinieri ai quali hanno fornito la descrizione due giovani visti allontanarsi gli sci in spalla.

I militari, dopo brevi ricerche, hanno trovato gli sci nascosti lungo una strada poco distante dal residence. I carabinieri hanno, quindi, denunciato i due turisti.

Sospeso per 3 ore, ieri, il collegamento Courmayeur-Plan Chécrouit

Funivia bloccata per un guasto

Gli sciatori «dirottati» a Dolonne e Entrèves

COURMAYEUR. La funivia 136 posti che unisce Courmayeur al Plan Chécrouit è bloccata ieri mattina intorno alle 8,30 per guasto all'impianto frenante.

La cabina in salita, che era al completo, dopo e a lungo sospesa nel vuoto e poi stata fatta rientrare col ausiliario. I numerosi sciatori in attesa alla stazione di Courmayeur sono stati portati e pullmen alla cabinovia di Dolonne e alla funivia di Entrèves.

Il guasto, di natura elettrica, è stato individuato e riparato e verso le 11,30 l'impianto ha ripreso a funzionare. L'inconveniente che non ha avuto conseguenze se non il disagio per gli sciatori ha però fatto saltare la gara valida per il circuito Fis di slalom speciale maschile che ogni probabilità sarà recuperata venerdì dopo le due prove femminili in calendario per oggi e domani.

Gli impianti di risalita dell'ultima generazione tipo quelli di Courmayeur, che fra l'altro è uno dei pochissimi montato con e della portante fissa, hanno dispositivi di sicurezza molto sofisticati e sensibili che ha volte si bloccano per motivi anche banali come una variazione repentina di temperatura.

[g. l. m.]

SAINT-VINCENT

Falsi esattori Enel

«Siamo dell'Enel, dobbiamo fare un controllo». Uno stratagemma usato già molte volte da truffatori per denaro a persone sole e anziane, con la scusa di pagare inesistenti bollette supplementari o lavori «extra» sui contatori. A Saint-Vincent il metodo ha funzionato soltanto due volte, poi intervenuti i carabinieri della cittadina termale, che hanno bloccato e denunciato i due truffatori. Sono Luigi Apredda, 23 anni e Damiano Diano, 37 anni, entrambi di Napoli. I due sono accusati di tentata truffa e sostituzione di persona. Si sono presentati a persona di Saint-Vincent dicendo che necessario il pagamento di un conguaglio una bolletta, per un importo di 10 mila lire. Ottenuti i soldi hanno cambiato abitazione: «Deve cambiare il contatore. Ci deve milione». «Assegno?», «No, contanti». L'utente ha pagato poi si è insospettito e ha avvisato i carabinieri.

Sandra Lucchini

LA MORTE DI SCHROTT

Minaccia di Stati Uniti e Canada per il processo a Jimmy Boni

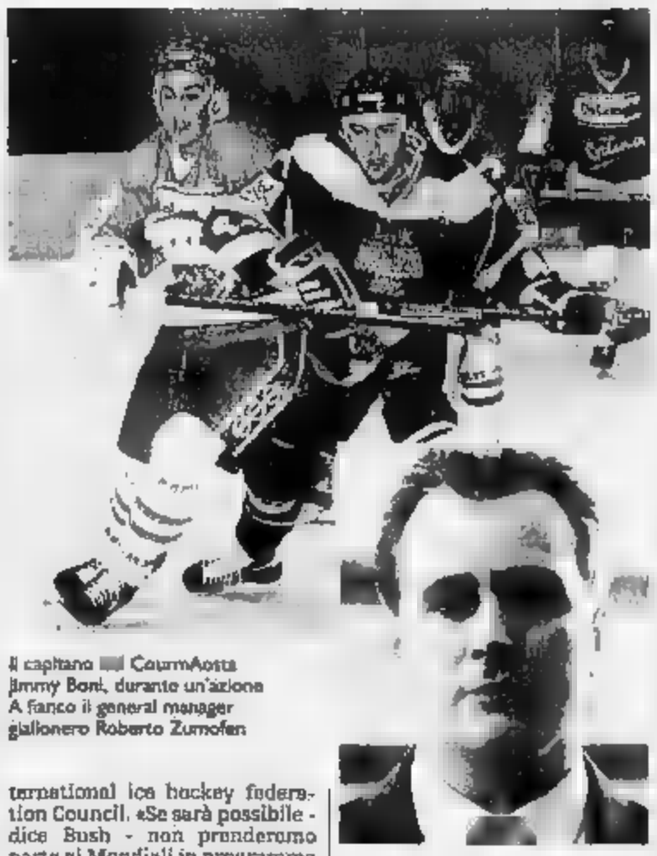
«Boicotteremo i Mondiali»

La Lega Usa: «Tranello giudiziario»

AOSTA. Il mondo dell'hockey su ghiaccio contro il tribunale di Aosta. Mancano tre settimane alla prima udienza in corte d'assise del processo per omicidio preterintenzionale a Jimmy Boni, il capitano dell'Hockey club CourmAosta. Un conto alla rovescia scandito dall'attenzione sempre crescente che sta riscuotendo questa vicenda. Articoli su riviste specializzate (in particolare americane), trasmissioni televisive (ieri è andato in onda Canale 5 un servizio sul giocatore), interviste. E proclami clamorosi, come la minaccia che la Nazionale statunitense partecipi ai prossimi campionati mondiali in programma in Italia e come l'annuncio dell'eventuale boicottaggio della rassegna iridata da parte dei giocatori della Nhl più prestigiosa Lega nordamericana di hockey).

Le prese di posizione interessano in particolare giocatori statunitensi e canadesi, anche campioni provenienti Finlandia, Svezia, Repubblica Ceca e Russia. Il fine è la protesta contro il rinvio a giudizio di Boni per la morte di Miran Schrott conseguente al colpo bastone ricevuto al petto durante una partita tra il Courmayeur/Aosta e il Gardena.

Gli annunci stati fatti in due riviste americane: «Sports illustrated» e «Sportkurier». Il primo giornale, in un lungo servizio intitolato «Cruel Blow» (Schiaffo crudele), dà la parola a Walter Bush, presidente dell'U hockey e componente dell'International ice hockey federation Council. «Se sarà possibile - dice Bush - non prenderemo parte ai Mondiali in programma in Italia dal 25 aprile all'8 maggio. Ho vissuto in prima persona la tragedia di Bill Masterton, che nel 1968 picchiò nuca sul ghiaccio e morì in seguito a una carica. Se fosse successo in Italia, sarebbe stata aperta un'inchiesta per omicidio?»



Il capitano CourmAosta Jimmy Boni, durante un'azione A fianco il general manager giallonero Roberto Zumofen

Il rinvio a giudizio Boni ha sorpreso anche Bob Goodenow, direttore dell'associazione giocatori Nhl, che in un'intervista «Sportkurier», dice: «Ho visto il filmato dell'episodio. L'effetto è terribile, ma la bastonata di quelle che in questo sport si vedono ogni cinque minuti. In Italia sono stati mai messi sotto processo calciatori o pugili? E' trabocchetto giudiziario che deve fare pensare tutti i giocatori del mondo, prima che decidano di andare in Italia a giocare. Il caso Boni ci danneggia, c'è la possibilità che nostra associazione raccomandi ai suoi affiliati (che provengono anche nazioni europee dove l'hockey è sport principale, ndr) di prendere parte Mondiale italiano».

Comunque sia, la sentenza processo a Jimmy Boni (con difensore l'avvocato Vittorio Chiusano e pubblico ministero Luigi Schiavone), è destinato a diventare punto di riferimento per la giurisprudenza italiana nel dello sport.

Intanto, questioni penali a parte, c'è pace in del CourmAosta. Ieri è ufficializzato il quinto cambio di allenatore. Ennio Sacilotto ha dato dimissioni contro il Saima Milano squadra è stata guidata da Peter Leska. «Per i problemi di salute della moglie - spiega il general manager Roberto Zumofen -, Ennio non era più sereno e quindi poco stimolato. Resterà 3 o 4 giorni, poi partirà in Canada».

Infine, è ancora ieri l'annuncio che il russo Alexander Zybin andrà in prestito al Lugano fino a metà marzo.

[gio. mac.]

QUALITA' E DESIGN
PER I MOBILI DELLA TUA CASA

I MOBILI:
FEG
AR-3 ITALIA
NOVA SERENISSIMA

NICOLETTI

I SALOTTI:
MIMO
CHATEAU D'AX
LEV & LEV

LE CUCINE:
VALCUCINE
DEL TONGO

I LETTI IMBOTTITI:
OGGIONI
INTELLETTO

PROMOZIONE SALOTTI AUTUNNO-INVERNO '93-'94

L'AUTUNNO, IL PRELUDIO AD UN INVERNO FREDDO PASSATO DAVANTI AL FOCOLARE, SEDUTI SU DI UN MORBIDO E ACCOGLIENTE SALOTTO, CLASSICO RUSTICO O MODERNO, A SECONDA DELLA VOSTRA PERSONALITA'..... VISITATECI!

SCONTI ELEVATI SUI SALOTTI ESPOSTI!!

NICOLETTI ARREDAMENTI E' A CAREMA
Via Nazionale 30 - Tel. 0125/811.178

IL CENTRO CUCINE NICOLETTI E' A SETTIMO VITTONE
Fraz. Torre Daniele - Tel. 0125/757.069

Dopo le disavventure giudiziarie l'ex ministro polemizza anche con Pagani

Nicolazzi si presenta alle politiche? «Non so, ma ora scendo in campo»

E' «cacciato» da Segni

Ma il fondatore del circolo biellese: «Da qui non mi muovo»

BIELLA. L'espulsione del Circolo dei popolari di Segni di Biella e Vercelli del suo fondatore Giorgio Pastoris ha suscitato in città sconcerto e stupore. Un fax giunto alle redazioni dei giornali l'altra sera ha comunicato il provvedimento preso dal coordinatore regionale Zanalda dopo una riunione con i presidenti delle consulte provinciali piemontesi. Motivo: ufficialmente l'ingerenza nel circolo vercellese.

«Ma la questione è tutta da chiarire - replica Giorgio Pastoris -. Intanto a me non è stato ancora comunicato nulla e ho appreso dell'espulsione dai giornali. Ho telefonato al responsabile regionale Zanalda e al suo segretario Manassero che mi hanno confermato l'espulsione senza però aggiungere altro a quello che già avevo appreso dai giornali. In realtà Manassero durante la breve telefonata, poi interrotta, mi ha accennato al fatto che il presidente della Consulta biellese Raffaele Cimmino, mi aveva accusato di appropria-

E' polemica aperta tra Giorgio Pastoris e il vertice provinciale e regionale dei partiti di Mariotto Segni

zione dei soldi raccolti con la campagna delle firme. Ma è falso perchè quei soldi, 787 mila lire che Cimmino mi ha consegnato il 22 dicembre, li ho spediti, e posso dimostrarlo, a Roma il giorno dopo seguendo le direttive del responsabile nazionale enti locali, Diego Masi. Non accetto quindi di essere criminalizzato. Intanto il Circolo ha decretato l'espulsione di Cimmino per le cose che aveva detto su di me, e io presenterò querela nei suoi confronti».

(m. al.)

L'ex ministro dei Lavori pubblici pensa nuovamente alla politica attiva

NOVARA. Condannato in primo istanza a due anni e nel processo d'appello a cinque (due condonati), per lo scandalo delle «carceri d'oro», l'ex ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi, socialdemocratico, s'arrende. Anzi, guarda alle prossime elezioni.

Onorevole, ma come? Lei pensa di candidarsi?

«Andiamoci piano. Io sono in linea con il mio partito e pronto a scendere in campo per dare un contributo. Nonostante la mia situazione e il recente passato che tutti conoscono, penso di avere ancora una certa influenza nel Novarese. Sono nato per la vita politica e non è necessario essere eletti. La politica si può fare come impegno personale e siccome ho dimostrato di avere ancora un seguito, cercherò di dare il mio contributo».

Ma le condanne non pesano sul suo futuro? L'ultimo grado di giudizio (la Cassazione) non si è ancora espresso, ma la legge prevede che con la sentenza decada anche la sua di sindaco. E invece...

«Invece io sono sempre qui a Gattico, dove mando avanti il Comune. Ma lascerò la poltrona fra una decina di giorni...».

Intanto lei ha ricostituito la Federazione provinciale del psdi, che sembrava defunta.

«Precisiamo. La maggioranza dei membri della Federazione, eletti nel precedente congresso, ha ritirato le proprie dimissioni dagli incarichi precedentemente ricoperti. Tali dimissioni erano motivate dalla necessità di rinnovare gli organismi nell'unità di tutte le componenti. Poiché si è potuto provvedere a un nuovo congresso è prevalso il senso di responsabilità dettato dalle elezioni e si è deciso la continuità della segreteria Rigolone».

Tutto come prima dunque. E proprio lei, altro novarese, il ministro Maurizio Pagani, ha riunito ad Asti i socialdemocratici di tutte le province del Piemonte riconoscendosi nelle forze politiche del centro.

«Ma quale centro? Se noi ci definissimo centristi cancelleremmo oltre 40 anni di storia socialdemocratica. Noi abbiamo fatto una scelta di sinistra democratica. Io sono sempre allineato con il mio partito e vorrei ricordare che nel documento presentato da Ferri al consiglio nazionale si invita a tenere conto delle realtà locali. In questa logica ci sarà il mio contributo».

Ma in che maniera?

«Io mi adeguerò alla linea che la maggioranza del partito assumerà nel Novarese. La riunione di Asti? Non mi risulta proprio che siano state invitate ufficialmente le Federazioni provinciali. Con Pagani c'è soltanto un gruppo di amici. Gli altri novaresi sono tutti con me».

Gianfranco Quaglia

Il locale presto verrà aperto a Casale

Si chiama «Bar bianco» (e non ci sono alcolici)

Sarà il primo progetto in Piemonte «Un aiuto per chi non vuole più bere»

CASALE. Un bar «bianco» per dissuadere dall'uso degli alcolici. Lo ha proposto, per la prima volta in Piemonte, nel centro monferrino il direttivo dell'Acat, l'Associazione degli alcolisti in trattamento, che da anni opera in collaborazione con l'Usl monferrina e che intende realizzare e gestire la struttura.

Ma che cosa si tratta? «Un bar bianco è normalissimo bar in cui però non vengono serviti e venduti alcolici di alcun tipo - dice Pietro Cascino, uno dei volontari che si occupano dell'Acat -; è una struttura importantissima per tutti gli ex alcolisti che hanno terminato il trattamento. L'idea del bar bianco è venuta ad un casalese, Giovanni Briganti, che aveva terminato un trattamento anti alcol e che aveva trovato molte difficoltà. Ora è scomparso ma noi intendiamo portare a termine la sua volontà».

E la struttura sarebbe l'unica di tutto il Piemonte: «Sappiamo che ne esistono solo alcune simili nel Veneto. Forse da Casale può partire un segnale da estendere poi a tutta la Regione, visto che l'alcolismo pare in sensibile ascesa in tutto il Paese. Ci sono alcune statistiche che danno per probabile che ne sia interessata, anche se in modo diverso, almeno il 45 per cento della popolazione italiana. Ci sono i casi più gravi di chi si ubriaca, ma anche chi semplicemente si è assuefatto all'alcol bevendo solo qualche bicchiere al giorno. Anche in quest'ultimo caso la situazione può diventare pericolosa».

Il bar «bianco» viene considerata una struttura essenziale «perché i gruppi che operano nell'ambito dell'Acat comprendono un piccolo numero di alcolisti che vuole uscire dal giro usufruendo delle tecniche cosiddette di «auto-mutuo-aiuto», ideate dal professor Udolin, un esperto internazionale di questi problemi. «Insieme si discute dei vari problemi e ci si aiuta a vicenda - spiegano i volontari dell'Acat -. Succede però a volte che, terminato il trattamento, alcuni ritornano in solitudine a mugari frequentando un qualsiasi locale ricadono nei loro problemi. Così è venuta l'idea della nuova struttura che deve in tutto essere simile ad un qualsiasi bar, e avere tante attrattive come un qualsiasi locale. Devono mancare solo gli alcolici».

E del problema ha promesso di occuparsi anche il Comune che si è impegnato nella ricerca di qualche locale dove installare il bar bianco. «Abbiamo già pensato ad alcune stanze che si trovano in centro, valuteremo se il Comune se sono utilizzabili adeguatamente - spiega Cascino -. Poi ci impegneremo noi per la gestione del bar».

L'Acat da anni opera in città; attualmente ne fanno parte sette club, cioè piccoli gruppi di alcolisti che si impongono un trattamento.

[L. f.]

«Io, autocandidato della Lega»

Franco Miroglio, dell'impero tessile albese

ALBA. Dopo Silvio Berlusconi, la politica attiva coinvolge un altro importante imprenditore: il ragionier Franco Miroglio, amministratore delegato dell'omonimo gruppo tessile di Alba (oltre seimila dipendenti), è disposto a candidarsi nella lista della Lega Nord per il collegio camerale Alba-Bra.

L'annuncio è stato dato personalmente dall'industriale, cavaliere del lavoro dal 1983, nel suo ufficio al centro direzionale del gruppo in strada Tagliata, presenti alcuni esponenti dello staff manageriale.

«Intendo dare il mio contributo come cittadino e imprenditore - ha affermato Miroglio - per contrastare la linea dello statalismo che tanti danni ha causato al Paese, e per entrare nella seconda Repubblica veramente con il "nuovo" a favore di una liberaldemocrazia efficiente e pulita».

L'industriale ha aggiunto di aver dato la sua disponibilità, ma ha precisato che la sua candidatura deve essere accettata. Ieri pomeriggio è partito per un viaggio di affari in Cina dove intende aprire una stamperia (primo investimento della holding in questo Stato) e ha detto che, al ritorno, «prenderà la decisione definitiva».

In un lungo colloquio Miroglio ha detto: «Ho dato la mia disponibilità senza ricevere sollecitazioni da parte di nessuno. Prima di dare l'annuncio, ne ho parlato al meeting dei nostri dirigenti e azienda e ho avuto il consenso, così come non ho avuto opposizione dai miei familiari e intendo riferirmi anche a mio fratello Carlo che è presidente del gruppo».

«La motivazione fondamentale che mi ha spinto su questa strada è il desiderio di dare il mio contributo, per quello che mi è valere, a ostacolare l'ascesa delle sinistre anche se lo scontro non è ormai tanto tra destra e sinistra quanto tra statalismo e liberaldemocrazia. Se sarà definitivamente confermata l'alleanza con Segni, credo che avremo quasi la vittoria in tasca. Penso che gli italiani siano più intelligenti dei cattivi governanti che hanno avuto».

E ancora. «Non ho mai fatto politica: l'ha lasciato quasi per testamento mio padre Giuseppe, fondatore dell'industria, ma ho deciso di impegnarmi perché siamo in un momento decisivo. Dobbiamo evitare il rischio di diventare il fanalino di coda dei Paesi europei».

Prima di partire per la Cina l'industriale tessile albese Franco Miroglio ha deciso di entrare nella politica attiva con la Lega. Il suo impero conta 6 mila persone

Quanto ha influito l'atteggiamento di Berlusconi sulla sua decisione? «Assolutamente nulla». Condivide il fatto che il Cavaliere scenda in politica? «Sono fatti che riguardano lui e non ho commenti da fare. Credo che come tutti gli altri cittadini abbia diritto a impegnarsi anche in questo campo».

Franco Miroglio, anni ancora per pochi giorni (ne compirà 70 domenica prossima) è una persona molto attiva, sempre presente in azienda. «Credo di riuscire a conciliare la mia attività di industriale con quella politica, se mi candiderò e se sarò eletto, cosa che naturalmente non dipenderà solo da me». I miei slogan? «Trasparenza, buon senso e socialità intesa in modo moderno e evolutivo».

Ma che pensano i leghisti della candidatura Miroglio? Domenico Comino, presidente della Lega Nord Piemonte e deputato eletto nella circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria, dice: «Quella di Miroglio è una decisione autonoma che credo sia stata stimolata dai quadri all'interno della Miroglio Tessile. Sono favorevole alla sua candidatura, è un personaggio di prestigio. Come movimento prendiamo atto della sua disponibilità e valuteremo le possibilità di lavorare insieme».

Comino conferma che nessuna sollecitazione è stata fatta dal movimento nei confronti di Miroglio che, comunque, già in precedenza, non avrebbe fatto mistero delle sue simpatie leghiste.

Giuseppina Fiori

Nuovi servizi per l'Europa

Savigliano, da un pool d'aziende una scommessa sulla ripresa

SAVIGLIANO. Tre aziende in una, solo per servizi. La capogruppo è sorta a Savigliano e si chiama Media 2000, con sede in Strada Collarea. Titolare è un giovane imprenditore che tenta di portare avanti un discorso di sviluppo legato all'Europa. Fanno parte del Gruppo Media 2000, Bianca & Volta editore e Ce - Agenzia europea d'informazione. L'imprenditore si chiama Massimiliano Panero, 22 anni, prossimo alla laurea in filosofia, con alcuni anni di esperienza nel campo delle comunicazioni e dell'immagine.

Perché un gruppo di servizi in questo momento difficile per il Paese? Risponde Massimiliano Panero: «Perché lo slancio verso la vera ripresa deve passare quasi per forza per provincia, quella più profonda come la nostra. Dopo anni di incertezze e di problemi irrisolti, credo che sia giusto fondare un'attività che ha una duplice funzione: indirizzare gli imprenditori verso mercati diversi dai soliti e dare a loro tutto l'appoggio tecnico e giuridico per come ci si deve muovere all'interno di questa nuova entità che è l'Europa».

Perché proprio nel Cuneese? «Credo che questa provincia abbia dato molto e ritengo che debba anche avere molto, soprattutto informazioni precise e indicazioni che siano chiare per tutti. E poi, cerchiamo di essere schietti. Avere una rappresentanza in via Montenapoleone a Milano o nel cuore della campagna cambia poco, nulla. Con le tecnologie che si possono utilizzare, le distanze non esistono proprio più».

Che cosa avete in cantiere? Ancora Panero: «E' praticamente pronto l'Annuario interregionale del Cral, che interessa un bacino d'utenza di 3 milioni di persone legato a un'attività produttiva, ma anche di tempo libero. Poi è quasi in stampa il numero uno dell'Agenzia europea d'informazione, con decine e decine di indicazioni per gli imprenditori, medi o piccoli, che devono lottare con un mercato che sta diventando sempre più grande».

[r. c.]

Il castello di Rivara, nel Canavese, ospita una mostra fino al 15 febbraio

Ancora viva la suggestione del Natale nei presepi artistici di tutto il mondo

Per quanto le Feste natalizie siano ormai soltanto un ricordo, a Rivara è ancora tempo di presepi. Questo piccolo suggestivo paese del Canavese, che sorge a metà strada tra Ciriè e Cuorgnè, è tutto raccolto ai piedi dello scenografico castello; ed è proprio qui, nelle sale di questo maestoso edificio da cui lo sguardo spazia su tutta la pianura, che è ospitata fino al 15 febbraio una ricca mostra di presepi antichi e contemporanei.

L'ha allestita con passione e competenza Franz Paludetto, collezionista e artista, che ha ottenuto il contributo di vari enti e amministrazioni. La mostra è già stata visitata da moltissime persone: un successo giustificato dalla scelta azzeccata dei «pezzi» esposti nelle bacheche.

Naturalmente la parte del leone spetta e chi vanta la più antica e nobile, è proprio il caso di dirlo, tradizione è cioè alla illustre scuola napoletana, che gioca su una mirabile capacità di differenziare il disegno: una delicata nobiltà di tratto nelle figure sacre (si vedano le dolcissime Madonne e i sognanti Bambin Gesù) contrapposta al realismo grezzo, talvolta perfino macchiettistico, in quelle popolari come pecorai e mestieranti.

Tipica di questo stile è una vetrina, esposta appunto in una delle sale di Rivara, che rappresenta un interno di casa povera, con una minuziosa distribuzione di rustiche posate, stoviglie, pignatte, e la presenza di una vistosa vecchia gozzuta.

Lo stile della famosa scuola di Capodimonte è immediatamente riconoscibile nella meticolosa cura con cui si raffigurano particolari come i fili d'erba, le spighe di grano, i ricciolì di barbe e capigliature.

Qui una bellissima Natività sfondo di colonne neoclassiche. A sinistra un personaggio orientale nel seguito dei Re Magi

Ben presente è la scuola genovese, caratterizzata dall'eleganza degli abiti. Una bella serie di gesso della Valsusa (ammirevoli i musicanti, che formano una vera orchestrina), un'altra stilizzata di ceramica albissolese, figurino sarde e calabresi, statuette lignee della Val Gardena unificano l'Italia attorno alla Natività. Molto bella è un'opera siciliana della scuola di Caltagirone, con i personaggi nei costumi locali e un gusto raffinato del particolare (il micetto che fa capolino da una cesta).

Notevole la presenza sudamericana: alcuni presepi peruviani affastellano in un brulicante groviglio figure la capanna di Gesù con la gioia del paradiso e la disperazione dell'inferno.

Ai presepi tradizionali si aggiungono numerose rappresentazioni, alcune delle quali davvero originali, del Natale sacro interpretato da artisti contemporanei nei più svariati materiali.

La mostra resterà aperta fino al 15 febbraio. Orario: feriali 15-19; festivi: 10,30-12,30 e 15-19. Chiusura il lunedì. Informazioni all'Apt del Canavese a Ivrea, telefono 0125/618.131.

Leonardo Osella

La celebre compagnia americana «Momix» presenta oggi alle 21 «Passion»

Ballerini-illusionisti al Giacosa

Corpi scultorei danzano tra veli e giochi di luce. Lo spettacolo è il risultato di cinque anni di lavoro
Sulle note di Peter Gabriel scritte per «L'ultima tentazione di Cristo» la coreografia di Moses Pendleton

AOSTA. Danza, illusione scenica, giochi di luce, musica. Nello spettacolo dei «Momix» c'è tutto questo. La celebre compagnia di danza americana è oggi in cartellone per la Saison culturelle. In programma il suo ultimo lavoro, «Pasrion», la coreografia di Moses Pendleton, direttore artistico e fondatore del gruppo nel 1980.

Il Teatro Giacosa di Aosta è una delle tappe della lunga tournée che i «Momix» stanno portando nei migliori teatri del mondo. L'appuntamento è per oggi alle 21.

Sul palco del Giacosa si saranno i cinque danzatori-illusionisti che negli ultimi anni stanno portando per il mondo il nome di «Momix». Una scenografia semplice: uno schermo sul quale vengono proiettate diapositive fantastiche e dietro il quale si muovono i ballerini: Terry Pexton, Brian Sanders, Erin Elliott, Rebecca Stone e la campionessa olimpionica italiana di danza Giuliana Staccioli. Trasformazioni atletiche velocissime per i cinque ballerini, che sul palco sembrano cinquanta.

Per la coreografia di Pendleton molte sono le simbologie e le correlazioni con elementi come l'acqua, il fuoco e la terra. Ai ballerini-illusionisti pochi «strumenti»: un velo può rappresentare una pietra, per il gioco di luci, un ombrello aperto può essere la rappresentazione di una ruota.

«Passion» è il risultato di cinque anni di lavoro e condensa in sé tutto il bagaglio artistico dei «Momix».

«E' un contenitore dove le esperienze del passato - spiega Moseee Pengleton in un'intervista rilasciata in una delle prime date italiane della tournée -, una visione mistica che ha inizio dalla figura di un albero, finchè inizia a prendere vita e a muoversi nei corpi dei suoi danzatori, che si tendono e vibrano tutti in modo sincronico».

I corpi scultorei dei ballerini del «Momix» si muovono sulla musica che Peter Gabriel ha scritto per il film di Martin Scorsese «L'ultima tentazione di Cristo». Ma Pendleton specifica che con il suo spettacolo ha voluto raccontare «né una travolgente passione amorosa, né propriamente la passione di Cristo. E' piuttosto un sogno, un'allucinazione in cui prevalgono le libere associazioni, le trasformazioni, le metamorfosi tanto che è possibile che l'espressione sofferente del Cristo sulla croce si trasformi in Buddha sorridente».

«Passion» è, infatti, un'evocazione di varie culture e delle loro diverse religioni. Un gioco di fantasia che propone un viaggio attraverso i simboli. Simboli che, in realtà, sono sempre i corpi dei ballerini-illusionisti che nel 1980 riescono a coinvolgere il pubblico internazionale.

Il «Momix» è nato in concomitanza con le olimpiadi invernali di Lake Placid, per cui Moses Pendleton ha creato la coreografia di chiusura. Proprio un assolo della coreografia, «Momix», è stato preso come il nome della nuova compagnia.

Da allora le apparizioni dei «Momix» sono centinaia. Tra queste lo spettacolo televisivo della Rai, che è stato trasmesso in 55 Paesi, tra cui la Cina e l'ex Unione Sovietica. Lo scorso anno i cinque ballerini e il loro «pigmalione» sono stati in tournée negli Stati Uniti, in Canada, in Spagna, in Italia, in Grecia, in Brasile, in Giappone e in Cile. Ovunque un grande successo e applausi.

I biglietti per «Passion» si possono trovare dalle 19,30, al Teatro Giacosa.

Sandra Bovo

Ballerini della compagnia «Momix» nello spettacolo «Passion» proposto questa sera al Giacosa per la Saison culturelle

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso — OGGI
Tel. (0165) 35.666
Or.: 20/22
Lire 10.000

Giacosa — Varietà
Tel. (0165)
Lire Or.: 21

COGNE

Gran Paradiso — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 841.206
Or.: 17/20/22
Lire 10.000

COURMAYEUR

Monte Bianco — **L'ultimo dei**
Tel. (0165) 841.206
Ore 21,30
Lire
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

CERVINIA

[illegible] — CHIUSO
Tel. (0165) 949.473
Or.: 20/22
Lire 13.000

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Boaro — OGGI CHIUSO
Tel. (0125) 641.480
Or.: 20/22

Politeama — **Chiamami... sarò la tua donna**
V. Piave (Cineclub)
Tel. (0125) 641.571
Or.: 21/22,30

Abcinema — **Così così vicino**
Via Arborio
Tel. (0125) 426.084
Or.: 20/22,30
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. — Un angelo diventa uomo per sperimentare gioia e dolori terreni: uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Spaventosamente divertente!

FAMIGLIA E' ARRIVATO NUOVO

la Famiglia Addams 2

«Regalatevi questo emozionante thriller di John Schlesinger. Con una mano vi afferra la gola, con l'altra vi accarezza il cuore» *Bob Bells (N.Y. Times)*

E' un thriller agghiacciante
E' una storia d'amore straordinaria
E' un film di John Schlesinger

Dall'Autore di "UN UOMO DA MARCIAPIEDE" e "IL [illegible]"

ANTHONY HOPKINS — ISABELLA ROSSELLINI — CAMPBELL

UN FILM DI JOHN SCHLESINGER

THE INNOCENT

UN'ESCLUSIVITA' LIFE INTERNATIONAL - DEAN FILM

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Licia Tornabuoni:

144-66-0919

DISCHI E NOTTE

QUART

[illegible]live» al [illegible] Max»

Musica dal vivo oggi alla discoteca «Blu Max». Nel locale in programma vari generi musicali, dal rock, al reggae e dalla discomusic Anni Settanta all'underground, proposti dai migliori complessi del momento.

AOSTA

Serata danzante con orchestra

Ancora ballo liscio oggi alla discoteca «Divina». Il locale prosegue così le sue serate «alternative» che riscuotono sempre buon successo di pubblico. Sul palco del «Divina» ci sarà oggi l'orchestra spettacolo «Primino» a proporre i successi della musica romagnola e i ritmi più noti della latinoamericana. A mezzanotte una breve pausa con la musica dal vivo per passare alla discomusic selezionata dai dee-jay del locale.

[illegible]

Prevendite per «Riccardo II»

Sono aperte le prevendite per lo spettacolo teatrale «Riccardo II», un adattamento di Mario Martone dall'omonimo testo di William Shakespeare, inserito per il 31 gennaio e il primo febbraio nel cartellone della Saison culturelle. Sul palco del Giacosa ci sarà la compagnia «Teatri uniti», per la regia di Mario Martone. I biglietti (13 mila intero e 8 mila ridotto, più i diritti di prevendita) sono disponibili nei vari punti di prevendita della Valle: International service di Aosta, albergo Vittoria di Courmayeur, Video Music e art di Morgex, Best record di Saint-Vincent, Corruti dischi di Verrès e Lo spazio di Pont-Saint-Martin.

CERVINIA

[illegible] Tony e

Alla discoteca «Cristallino» per domani in programma serata danzante di liscio con l'orchestra spettacolo Tony e Barbara.

[illegible]

«Dance or die»

La discoteca «Fuori orario» propone per domani il «Dance or die». Alla consolle Maurizio De Stefani.

Immagini e testimonianze per rievocare le tappe dell'alpinismo

Voci da Sarajevo, stasera su Tsr

Emarginazione e amicizia in un film di Fr2

Tsr inaugura la serata con una trasmissione sulle Alpi, *«Passe-moi les jumelles»*, alle 20,05. La puntata dal titolo *«Autour du Mont-Blanc»* propone una rievocazione della grande avventura alpinistica nata a Chamonix nel secolo In compagnia di Catherine Destivolle la rete svizzera trasmette interviste, immagini d'archivio e testimonianze, fra cui quella commovente del novantenne Pierre Allain, progenitore dei nuovi metodi di scalata e inventore di preziosi accessori per le ascensioni.

Alle 20,50 France presenta invece *«Le clandestin»*, un film televisivo di Jean-Louis Bertuccelli, con Zbigniew Zamachowski, Neige Dolsky e Sarah Meunier. E' la storia di un giovane immigrato clandestino sloveno, che sbarca il lunario dipingendo le facciate delle E' nel corso di uno di questi impieghi «in nero» che egli fa conoscenza di un'anziana signora, che vive sola in una troppo grande per lei. Sua figlia vorrebbe convincerla ad andare in un pensionato, ma la donna ha tutti i suoi ricordi là dentro e preferirebbe finirvi i suoi giorni. Fra i due emarginati nasce così una solidarietà, che si trasforma in una grande amicizia.

Jack Lemmon, questa sera su Tsr

Alle 21 Tsr propone la prima puntata di *«Le meurtre de Mary Phagan»*, un film televisivo di Billy Hale con Jack Lemmon e Peter Gallagher. E' la rievocazione di un celebre caso giudiziario. Nel 1913 il Sud degli Stati Uniti fu sconvolto dall'assassinio di una tredicenne. Dell'omicidio fu accusato un ebreo di Brooklyn, che nonostante proclamasse la sua innocenza fino alla fine, fu riconosciuto colpevole e condannato a morte. Alle 22,55 infine la televisione svizzera manda in onda *«Les voix du temps»*, una trasmissione in difesa dei diritti La puntata di oggi, dal titolo «Voix de femme à Sarajevo», presenta l'incubo di trecentomila civili assediati da più di ventidue mesi.

[l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Il banchetto di nozze.** Dr.: 16; 18.10, 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **The program.** 15,45; 18; 20,10; 22,20
AMBRA v. Chieri/della Salute 77. **Vedi uomi.**
AMBROSIO MULTISALA c. V. Eman 1.52. Sala 1: **Carlito's way** Dr.: 16,40; 19,35; 22,30 Sala 2: **La casa degli spiriti.** Dr.: 19,30; Sala 3: **La famiglia Addams 2.** Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Mr. Jones.** Dr.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Aladdin** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'attacco, il sindaco e la mediateca.** Dr.: 16; 18,15; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Aladdin** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Dr. 14,50, 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi **Fossa la leggenda di Jessie Lee.** Dr.: 15,45; 18; 20,15.
CRISTALLO v. Goito 5. **Fantozzi in Paradiso.** Dr.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30
DORIA v. Grimaldi 9. **Aladdin** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Statuto **Mr. Jones.** Dr.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino **Sesti chi parla adesso!** Dr.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino **In casa Muppet.** Dr.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5 **Carlito's way** Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Misterioso omicidio a Manhattan** Dr.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi, ang. a. Roma. **The innocent.** Dr.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 96. Riposo
FIAMMA c. Traiani 57. **La famiglia Addams 2.** Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Boccaria 4. **Buddha.** 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze.** Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Set. **Carlito's Way** Dr.: 14,30; 17,10; 19,45; 22,20.
LUX Gall. S. Federico. **Il mio della Pantera Rosa.** Dr.: 15,10; 17; 18,55; 20,50; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **The Snapper.** Dr.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
1 v. Pomba 7. **Hocus Pocus.** Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Inspirale d'amore.** Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **L'uomo senza volto.** Dr. 20,15 ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Così lontano così vicino.** Dr.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 3 v. Arsenale 31. **La famiglia Addams 2.** Dr.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
RIPOSI v. XX Settembre 15. **Un mondo perfetto.** Dr.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. Dr.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La casa degli spiriti.** Dr.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
VITTORIA v. Roma 235. **Anni 90 parte II.** Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vendita biglietti per tutte le recite dei prossimi spettacoli in cartellone: **La forza del destino** (15/2-5/3); **La rondine** (22/3-10/4); **Il magico** (22/4-8/5). L'abito d'amore (20-29/5); **La Cenerentola** (14-30/6). Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 0815.241/242.
ALFIERI p. 4, tel. 562-3800. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 S. Massimini con Flavia Fortunato in Victor Victoria musical di S. P. Pegano, e con G. Amato e R. Charbonier, regia di S. Massimini. Biglietteria aperta i giorni 9-13 e 15-19.
ERBA c. Moncalieri 241, T. 661 5447. Ultimi 8 giorni. Da domani alle ore 21, un record di risate contenute il di M. e la comp. Comica Pilmomised in Teatrilin an Parodia una novità assoluta di Feneglio, Lori, Brusa con la partecipazione straordinaria di B. Gambarotta, regia E. Feneglio. Int. 8-13/15-21.

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,45 **Blanc de [illegible] page, noir de l'encre**

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**
[illegible]
12,10; 17 **La voix de la Vallée**
14,15 **Tra monti e campi** di K. Pallot
14,30 **Microphone d'hier à la passé**

Top Italia Radio
9 — **Sportissimo,** not. sportivo
11; 12,10; 21 **News locale**
14 — **Magic fire**
17 — **Club Italia-musica italiana**
18 — **Liscio doo**

Suisse [illegible]
12,45 **Tj-midi**
13,05
13,25 **Mosaïque**
14,30 **Ylotin et la Toison d'Or**
15,50 **Le monde merveilleux d'Hanna et Barbera**
16,05 **La famille des collines**
17,15 **Corentin**
Paradise
18,50
19,30 **Tj-Soir**
20,05 **Passe-moi les jumelles**
21 — **La meurtre de Mary Phagan,**
22,55 **Les voix du temps**
23,45 **Tj-nuit**

Radio Monte Bianco
7,30; 9,15; 15,15 **Gli annunci di Aladino**
L'oroscopo di Irene
9; 10,05; 12; 15; 17; 18 **Il globo,** notiz.
10,30 **Disco box**
12,30 **Pomeriggio giovane**
16 — **Rock gala**
19 — **Nightwhite,**notturno

[illegible] Club
0 — **Musica melodia**
10,15 **Radio Club nostalgia**
11,30 **-le musiche preferite»**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
19 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15 **Alpitime,** not. regionale
13,30 **Rosa El Washington,** film
16 — **a Roma,** film
Swatt, telefilm
21,20 **Programma di**

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 — **Cronache regionale**
15 — **Euro News,** notizie dal mondo
15,30 **Tempo d'astrologia**
— **I guerrieri Ninja,** telefilm
20,30 **La moto della settimana**
21,30 **Elda out**

Radio St-Vincent
7 — **St-Vincent mattino**
8 — **The music collection**
11 — **Hit compilation**
15,30 **compilation**
24 — **Night rhythms**

Radio d'Aosta 101
7,35 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
8 — **Liscio in libertà**
10,05 **1911... Si gioca**
11,30 **Top '80, '70**
12; 19 **Notiziario della Italia**
15 — **Free music sound** con Andrea
18 — **Juke box,** dischi a richiesta
22 — **101 notte italiana**

Tele Valle
7 — **Cartoni animati no-stop**
15,30 **Astrologando,** rubrica

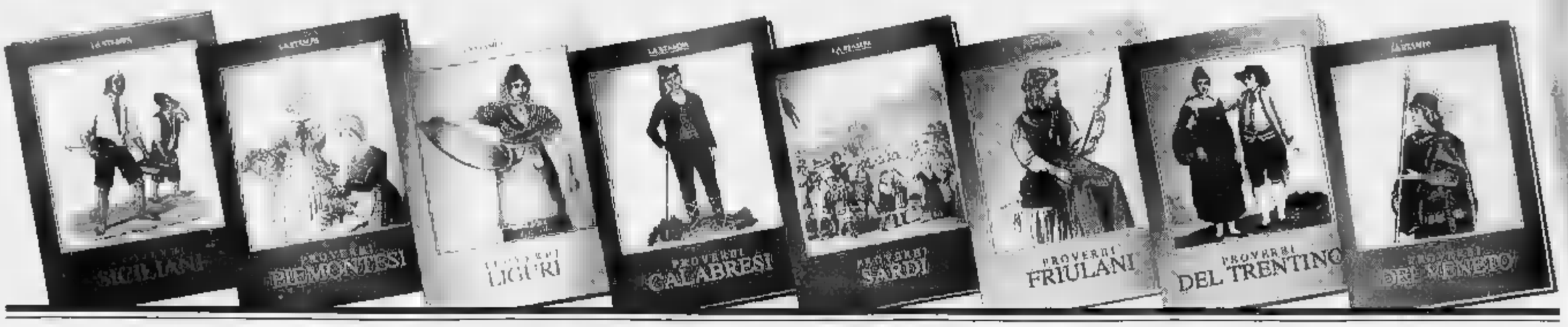
Radio Aosta Stereo
9,30; 12,30; 15,30; 19,30 **Notiziario**
Gli annunci di Aladino
10,55 **Liscio per favor**
20,30 **Notte Italiana**

Rete Saint-Vincent Cinque Stelle
13 — **Falcon Crest**
17,30 **La Ribalta**
19; 22,30 **Tg regionale**
20,30 **Incontri del Mediterraneo**

Reporter
9; 14,25; 16,25 **News,** notizie dell'ultima ora
9,15 **L'occasione**
— **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop** di L. Attucci

Monterosa
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Informazioni news**
8,30 **Oroscopo**
11,20 **Mec Oglo**
16 — **Rock café** con Federico

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**



PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome _____ Cognome _____
Via _____ C.A.P. _____
Tel. _____ Città _____
Firma _____

	PROVERBI	PREZZO	N. COPIE
☐	SICILIANI di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	PIEMONTESI di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	LIGURI di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	CALABRESI di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	SARDI di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	FRIULANI di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. 30.000	
☐	TRENTINI di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	BOLOGNESI di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	ROMAGNOLI di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	MARCHIGIANI di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	TOSCANI di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	VOCI DI ROMA di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	PUGLIESI di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	ABRUZZESI di Giuseppe Porto	L. [illegible]	
☐	MILANESI di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	Collezione completa	L. 400.000 anziché 510.000	

Indirizzare a: LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO
AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA
IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

I convocati alle Olimpiadi invernali di Lillehammer

Saranno 8 i valdostani che andranno ai Giochi

AOSTA. Saranno almeno otto i valdostani che prenderanno parte ai Giochi olimpici invernali di Lillehammer in Norvegia a metà febbraio. A loro si aggiungeranno cinque atleti tesserati per società valdostane.

Nello sci alpino l'alfiere sarà Matteo Belfrond di Pré-Saint-Didier, secondo italiano sia nella classifica di gigante sia in quella generale della Coppa del mondo, dopo Tomba. Per il biathlon la Valle sarà rappresentata da Patrick Favre di Oyace. Per il pattinaggio su pista lunga da Alessandro De Taddei di Aosta. Per lo short track Mirko Vuillermin e Katia Mosconi, tutti due aostani, e dal tesserato per la Frecce Rossonere Orazio Fagone. Per il free style ci saranno Silvia Marciandi di Pré-Saint-Didier e la tesserata dello Sci club Courmayeur Petra Moroder. Nell'hockey i giocatori del CourmAosta Jim Camazzola e Markus Brunner (nel ritiro preolimpico di Aosta il primo sarà titolare, il secondo riserva a casa). Per il fondo sono stati convocati Marco Albarello di Courmayeur, Gaudenzio Godioz di Allein e il maresciallo degli alpini Gianfranco Polvara.

Se poi all'ultima ora la Fisi decidesse di portare a Lillehammer anche un terzo pilota di bob, questo sarà Sergio Grange di Aosta. Il numero della rappresentanza valdostana salirebbe così a quattordici atleti di cui nove valdostani. A decidere sarà il Consiglio federale sabato.

Le ultime decisioni sono state prese ieri a Tesero dal direttore agonistico del fondo maschile Alessandro Vanoi che, a conclusione dei campionati italiani assoluti, ha deciso di portare in Norvegia dieci atleti di cui tre alpini (Albarello, Godioz e Polvara), due carabinieri (Fauner e May), due finanzieri (Barco e Vanzetta), due forestali (Valbusa e Pozzi) e un vigile del fuoco (il quarantaquattrenne De Zolt).

La 30 km a tecnica libera dei campionati italiani è stata caratterizzata dalla formazione di un gruppetto in testa con Fauner che ha raggiunto prima De Zolt, partito 30" prima, poi Polvara, partito un minuto e mezzo prima, e quindi Pozzi, partito 2" prima. Non a caso Silvio Fauner ha vinto il suo nono titolo con 30" sull'arillo De Zolt, 1'30" su Polvara, con Pozzi 5° a 2'06", superato unicamente da Vanzetta (molto deludente) e 1"54. Albarello e Godioz, partiti in fondo al primo gruppo di inseguitori, non avevano riferimenti, ma hanno fatto una prova dignitosa. Per Albarello un 5° posto con un ritardo di 2'30" in questa gara è tutt'altro che da buttare. Godioz è finito 11° a 4'07" e ha gioito per la qualificazione. Il grossonaro Leonardo Follis della Forestale si è difeso meno finendo 15° a 4'42" così come Paolo Riva è terminato 21° a 5'40". Più lontani Mario De Santa, 34°, e Stefano Saracco, 36°.

Cesarino Cerise

Matteo Belfrond 2° italiano in Coppa del mondo

Il biathleta Patrick Favre reduce dai successi iridati

Alessandro De Taddei pattinatore su pista lunga

Mirko Vuillermin campione di short track

L'aostana Katia Mosconi velocista su pista corta

Silvia Marchandi specialista di free style

Marco Albarello punta di diamante del fondo azzurro

L'azzurro Gaudenzio Godioz alpino di Allein

L'alpino di Gressoney ha vinto lo slalom speciale valido per il circuito Fis

Oro europeo per Mauro Bieler

Ieri la seconda giornata di gare a Courmayeur è stata rinviata a causa di problemi tecnici alla funivia dello Chécrouit. Il recupero sarà venerdì. Il programma di oggi

COURMAYEUR. Problemi tecnici alla funivia del Chécrouit hanno condizionato la seconda giornata delle gare Fis. Vari atleti non hanno potuto raggiungere la pista e gli organizzatori delle gare maschili dello Sci club Monte Bianco e la giuria presieduta dal francese Bondier hanno rimandato indietro gli atleti di Italia, Francia, Stati Uniti, Canada, Islanda e Giappone. Gli stessi atleti e domani saranno in gara a Cervinia e venerdì a Courmayeur per recuperare questo slalom speciale.

Molto bene erano andate invece le cose nella prima giornata di gare ai piedi del Bianco. I valdostani sono stati grandi protagonisti nelle prime due manche delle quattro giornate di gare Fis maschili di prove alpine organizzate dal sodalizio dell'Alta Valle. Il grossonaro del Centro sportivo Esercito Mauro Bieler ha confermato il suo buon momento andando a imporsi nello slalom speciale del Memorial Fernand Berthod sulla pista Le Greye. Bieler si è imposto con grande autorevolezza e ha lasciato a centesimi il canadese Thomas Grandi. Al 3° posto ha chiuso con un ritardo di 76 centesimi il canadese Rob Crossan, 4° è finito l'azzurro Alberto Ghezzo seguito terzo canadese Stanley Haver.

due manche state tracciate da Oscar Sandrini (57 porte) e Rudy Picchiottino (55). Bieler era già in testa nella prima manche con 2 centesimi su Ghezzo e 26 su di. In casa azzurra si registrano poi i piazzamenti di Castellano 10°, Gasser 11°, Bormolini 12°, Rocca 13°. Tra i valdostani oltre al grossonaro da registrare il 19° posto di Simone Vicquery del C.S. Esercito a 5"01, il 40° posto di Silvano Chasseur dello S.C. Val d'Ayas, il 44° posto di Marco Xausa del Courmayeur, il posto di Michel Grange, il 51° di Stefano Pozzolini, il 53° di Francesco Farini, il 54° di Alain Seletto e il 55° di Luca Poazolini.

Oggi e domani in programma due slalom femminili, poi le ragazze si trasferiranno a Champoluc per Coppa Europa di slalom e gigante di venerdì e sabato dove nel comprensorio del Monterosa Ski è annunciata anche la presenza dell'emergente Leila Piccard, ragazza francese Les Saisies esplosa in questa stagione.

Sempre a livello di gare Fis nel Veneto e in Alto Adige si registrano numerosi buoni risultati per gli specialisti valdostani. A Pecol di Zoldo in un gigante Corrado Garino di Gressan (saltato lunedì nella prima manche) è finito 3° dietro ad Attilio Barcella e il russo Piliskin. A San Candido, in uno slalom vinto dal tedesco Bernard Bauer, registrare il 7° posto di Richard Pramotton a 1"10, l'8° di Roger Pramotton a 1"11 e il 10° di Mauro Bieler a 1"84.

In campo femminile infine a Castelrotto un supergigante vinto dalla statunitense Shanon Nobis Marcella Biondi si piazzata 11ª e Paola Mosca Barberis 15ª. **(c. c.)**

Mauro Bieler vincitore dello speciale di Courmayeur

Marcella Biondi seconda nel gigante di Gressoney

GRESSONEY. Ancora sole e spettacolo sulla pista del Weissmatten Gressoney-Saint-Jean per la seconda giornata delle gare Fis di gigante femminile partecipazione di atlete di Italia, Francia, Giappone e Andorra. Dopo gli ottimi risultati di lunedì, Marcella Biondi gigantista italiana e per un soffio fuori dalla rosa olimpica), Paola Mosca Barberis e Sonia Vierin attese alla riprova così come giovani del Comitato valdostano che hanno ottenuto punteggi Fis impensabili alla vigilia e sicuramente molto importanti in proiezione futura.

A vincere in questo secondo appuntamento allestito dallo Sci club Gressoney Monte Rosa è stata ancora Leila Demez un vantaggio di 16 centesimi su un'ottima Marcella Biondi. Tra le valdostane si sono segnalate una pimpante Sabrina Viérin in grado di recuperare 5 posizioni e di portarsi al 9° posto (4ª azzurra) a 4"42, 10ª Paola Mosca Barberis a 4"61 e ancora dodicesima Sonia Viérin a 5"72, tredicesima Ileana Molloni a 5"89, quattordicesima Antonella Marquis a 5"45, quindicesima Annalisa Ceresa a 9"10 per poi trovare Poli 17°, Deval 18°, Malfa 19° e Boson 20°. Si è leggermente infortunate nella seconda manche Stefania Perrod.

La Biondi era riuscita a recuperare e a portarsi in testa 19 centesimi al tempo intermedio della seconda manche, ma la Demez è riuscita a tornare in testa con un gran finale. Nella prima manche la ventenne gardenese Leila Demez, già vincitrice lunedì, era al comando 70 centesimi Marcella Biondi, 74 su Simona Novara (miglior tempo intermedio) e 84 su Stefania Melotto con Sabrina Vierin 14ª, Paola Mosca Barberis 15ª e Sonia Viérin 16ª.

parte di queste ragazze non saranno oggi o domani a Courmayeur per i due slalom in quanto sono già a Champoluc per la Coppa Europa di venerdì e sabato. Marcella Biondi è abbastanza soddisfatta per le gare di Gressoney: «Dovrei sempre sciare come la seconda manche di martedì, purtroppo non sono tutte come queste le mie discese. spero di fare bene in Coppa Europa di gigante e tornare a gareggiare in Coppa del Mondo». Sulla mancata cazione olimpica Marcella ha un po' di amaro in bocca: «Ho cominciato abbastanza bene, pensavo di migliorare e i con un po' di sfortuna non sono riuscita a ripetermi. Sono la quinta gigantista e dunque è ovvio che rimango a gareggiare in prove meno importanti».

Sabrina Viérin è raggiante per la bella prova di . Paola Mosca Barberis si lamenta invece dei tratti meno ripidi: «Sul andavo fortissimo, anche oggi nel piano ho perso tantissimo. Una volta questi tratti non ripidi erano il mio forte». **(c. c.)**

Vincono sia l'Olimpia maschile sia il Cral Cogne femminile

Per le squadre valdostane finalmente un en plein in C

AOSTA. Brillanti prestazioni squadre valdostane nei campionati di serie C di pallavolo. In C1 maschile l'Olimpia ha espugnato il campo del Magenta imponendosi per 3-1, mentre in femminile il Cral Cogne ha superato, alla palestra di via Binel, la capolista Valenza al tie-break.

Exploit della formazione del presidente Pella, che ha imposto l'alt alla battistrada al termine di una partita entusiasmante, conclusasi al 5° set. Ottimo avvio delle aostane che si aggiudicavano il parziale per 15-4, per poi cedere sul 16-14 dopo essersi trovate in vantaggio per 14-12. Nel 3° set Anna Mussillon e compagne costringevano alla resa le avversarie, ma il Valenza rimetteva in discussione il risultato, che si decideva al tie-break.

«Nel parziale decisivo - spiega l'allenatore Giorgio Moro - le ragazze hanno saputo mantenere la massima calma. Ci siamo subito portati a condurre per 7-1, per poi controllare il tentativo di recupero delle alessandrine. E' stato un successo di fondamentale importanza per il morale. La squadra ha preso coscienza della propria forza dimostrando qualità per lottare alla pari con qualsiasi avversario. Ci siamo imposti contro la squadra che si è rivelata la migliore del girone. In attacco Anna Mussillon e Roberta Ceccon hanno messo segno punti pesantissimi, con Annalisa Riccioni positive nonostante abbia giocato in condizioni fisiche non ideali. Tutta la squadra si è comunque espressa su livelli ottimali. Adesso cercheremo di sfruttare a dovere i 2 turni di sosta».

Note positive anche per l'Olimpia, che ha conquistato 2 punti di primaria importanza per la salvezza sul campo del Magenta. Dopo essersi aggiudicati il primo set per 15-2, gli venivano raggiunti dai lombardi, ma chiudevano poi vittoriosamente il confronto con i parziali di 15-8 e di 15-13.

«Dopo aver dominato in avvio la partita - spiega l'allenatore Eugenio Torrione -, abbiamo qualche problema in ricezione che ha permesso ai padroni di metterci in difficoltà. Ci siamo però prontamente ripresi, centrando una vittoria fondamentale. Nel 4° set, 14-9, è subentrata la paura di vincere. A regalarci il successo è stata schiacciata contestata di Valente. In ogni abbiamo meritato la vittoria, giocando con buona continuità di rendimento. In attacco Baldon e Valente hanno fatto registrare ottime percentuali. Nel finale è rientrato Rulu dopo la lunga assenza per infortunio. Sarà importante ripeterci sabato nella sfida interna contro il Pino Torinese».

Sigfrido Beneyton

Lo schiacciatore Paolo Valente

BASKET

Promozione, la squadra della Bassa Valle batte il Biella 2° in classifica

L'exploit del Pont Donnas Polma

Tutto facile per l'Union Uap contro il Gaglianico

PONT-SAINT-MARTIN. Exploit del Pont Donnas Polma e 12ª vittoria consecutiva per l'Union Uap Assurances nel campionato di Promozione di pallacanestro. Agli ordini della cronaca sale la squadra allenata da Luigi Bottazzini, che è riuscita a imporre l'alt al Biella. I laniori, secondi in classifica, perso in precedenza soltanto la sfida con l'Uap ed erano, sulla carta, l'unica formazione in grado di opporsi allo strapotere del quintetto presidente Janin.

Il Pont Donnas Polma ha disputato una partita perfetta sul piano tattico, con la difesa sempre in grado di frenare i tiratori avversari. Il numeroso pubblico accorso al palazzetto sport di Pont-Saint-Martin ha potuto assistere a una partita vibrante. Buon avvio dei gialloblù che al 7' conducevano per 18-9 e al 15' per 28-21, andando al riposo un solo punto di vantaggio: 32-31. All'inizio della ripresa c'era la reazione del Biella, che si portava a condurre per 37-34. Il Pont Donnas Polma tornava in vantaggio grazie a un break di 14-2, ottenendo il massimo divario al sul 62-48. Nel finale i valdostani soffrivano per arginare i continui attacchi laniori, riuscivano a conservare 5 punti di ggio, chiudendo sul 67-61 tra il tripudio dei tifosi.

Miglior realizzatore è stato Craviotto, con 16 punti. Hanno completato il bottino Bart, Sosso, Zanellato (12), Mosca e Parazzolo (8). Venerdì per il Pont Donnas Polma trasferta a Gaglianico, con in palio punti di fondamentale importanza nella lotta per il 4° posto, che darà diritto al passaggio in serie D.

Il Gaglianico è reduce dalla prevedibile sconfitta con l'Union Uap Assurances. Tutto facile per la squadra allenata da Gaetano Porceddu. Sul parquet dei piemontesi i granata hanno dominato, imponendosi per 105-52. Chiuso il primo tempo in vantaggio per 57-14, gli aostani non hanno forzato il ritmo nella ripresa, chiudendo comunque con un eloquente divario di 53 punti. Miglior realizzatore è stato Ferrari, con 25 punti. Hanno completato il bottino Gyppaz (23), Padovani (17), Vitetta (14), Baldi (8), Grattacaso (6), Fracello, Giuliano (4), Sartore (3) e Polin (1). Sabato per l'Union Uap Assurances trasferta a Vigliano. **[s. b.]**

Alberto Craviotto miglior realizzatore contro il Biella

Immobiliare AOSTA
Via De Tillier 1/A - 11100 AOSTA
Tel. (0165) 43.621 - 34.563
GRESSAN
Loc. PALUD
Vendesi porzione di villa a schiera composta da ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, taverna, box e posto auto esterno. Condizioni di pagamento e prezzo .

Oggi c'è un nuovo spazio dedicato ai chiomi
LO SPACCIO DELLO SCAMPOLO
Una grande scelta di tessuti di tutti i tipi
Tutti direttamente da Biella
con gli stessi imbattibili prezzi
GRANDISSIMA QUALITA' E CONVENIENZA
Aosta via Carlo Alberto 2 - (vicino al Municipio)

CEDESI
AVVIATO NEGOZIO
vendita mobili tab. XII
per motivi di pensione.
TEL. 0166/46321-46143

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Canova, 52 bis - 10126 Torino - (011) 83.54.57 - 87.30.57

1994. "La Stampa" ha inventato l'abbonamento personalizzato.

Vi piace essere aggiornate sulla moda?

Per voi un abbonamento trimestrale a Grazia e Donna Moderna.

Amate essere in forma?

Per voi un abbonamento semestrale a Star Bene.

Adorate la buona cucina?

Per voi un abbonamento semestrale a Sale & Pepe.

Per voi l'informazione è una cosa seria?

Eccovi un abbonamento trimestrale a Epoca o Panorama.

Vi piacciono i motori?

Per voi un abbonamento trimestrale a Quattroruote.

Siete donne in una?

Per voi un abbonamento semestrale a 100 Energy.

Siete grandi camminatrici?

Per voi un abbonamento trimestrale a Tuttoturismo o Meridiani.

Che effetto vi fa avere l'imbarazzo della scelta? Scopritelo subito.

Chi si abbona adesso a "La Stampa" per un anno, riceverà infatti un abbonamento da scegliere tra tanti periodici di successo che si occupano dei temi più diversi: dall'attualità alla moda, dalla cucina alle auto, dai viaggi alla forma fisica, alla salute. Davvero un vantaggio straordinario per premiare la vostra voglia di leggere. Con in più la possibilità di far inviare la rivista scelta, anziché al vostro domicilio, a quello di un'altra persona da voi indicata.

Ma i vantaggi dell'abbonamento a "La Stampa" non finiscono qui: anche quest'anno De Wan ha creato in esclusiva per gli abbonati una gradevole e originale sorpresa, "L'Almanacco degli Anniversari felici". Senza dimenticare le consuete agevolazioni: gli sconti per il cinema, per i giornalieri Sestriere e per "I libri de La Stampa". Per saperne di più, non perdetevi i singoli annunci che troverete nei prossimi giorni sulle pagine de "La Stampa". Buona lettura a tutti.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE*

7 giorni la settimana	L. 330.000
6 giorni la settimana	L. 288.000
5 giorni la settimana	L. 240.000

*Per chi vuole rinunciare al vantaggio dell'abbonamento a uno dei periodici elencati, il costo del solo abbonamento a "La Stampa" sarà di [illegible] lire in meno rispetto alle tariffe indicate.

Per informazioni rivolgersi al Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18, sabato 9-12,30, tel. 011/65.68.334-335, fax 011/56.27.958. È possibile abbonarsi a "La Stampa" presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7400 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

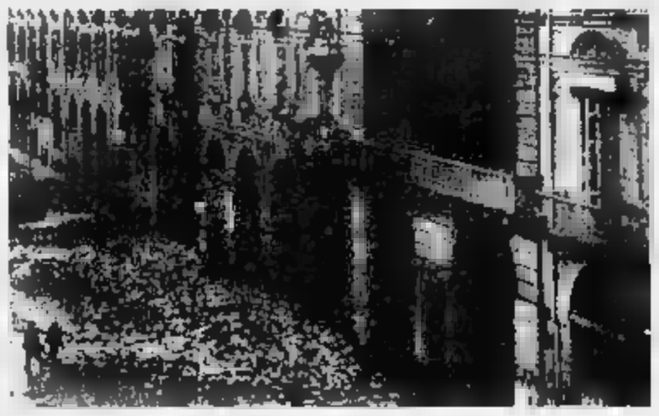
LA STAMPA
Un abbonamento in linea con i vostri interessi.

GRAZIA · Donna Moderna · Starbene · Sale&Pepe · EPOCA · Panorama · QUATTRORUOTE · Harper's Bazaar · TUTTOTURISMO · MERIDIANI

Il 26 gennaio 1904 le fiamme distrussero la Biblioteca Nazionale di via Po

Novant'anni per salvare un tesoro

Subito dopo il rogo iniziò il restauro di codici e testi
Migliaia di capolavori recuperati, ma il lavoro continua



La biblioteca bruciata e i volumi distrutti in una foto d'epoca Qui a fianco, la Nazionale

gennaio 1904: uno spaventoso incendio divampa nella vecchia sede della Biblioteca Nazionale di via Po, distruggendo circa duemila manoscritti. 26 gennaio 1994: Leonardo Selvaggi, direttore della Biblioteca Nazionale, racconta le ultime fasi della rinascita di quel patrimonio. In dieci anni (è in carica dal 1984) ha rivisto rivivere, grazie all'opera di maestri restauratori, un centinaio di preziosi codici danneggiati.

Mentre sfoglia il catalogo delle opere «resuscitate» il direttore racconta con entusiasmo le sue piccole rivincite contro gli effetti disastrosi dell'incendio. «Da novant'anni, instancabilmente, la nostra biblioteca combatte la battaglia contro il dopo-rogo: ma in questi ultimi tempi l'attività di restauro si è fatta più veloce e puntuale». Dei 4500 manoscritti conservati nella Biblioteca all'inizio del secolo un terzo è andato distrutto (fra i capolavori perduti il Codice Teodosiano e i palinsesti di Cicerone). Di quelli recuperati 1600 sono già stati restaurati. Il cammino è ancora lungo: «Occorrono altri decenni di lavoro - dice il direttore - i manoscritti ancora in attesa di restauro».

Attualmente la delicata operazione di recupero è affidata a laboratori privati, per la maggior parte gestiti da ordini religiosi. Fra i più noti, quello dei monaci benedettini della Novalesa. «Lavorano con grande professionalità - dice Selvaggi - hanno frequentato l'Istituto Centrale per la Patologia del Libro di Roma: sono i degni eredi del grande Carlo Marrè». Marrè, esperto proveniente dalla Biblioteca Vaticana, fu fra i primi, già nell'estate del 1904, a occuparsi del recupero dei codici danneggiati dall'incendio. Dopo la sua morte continuò l'opera l'allieva Erminia Caudano, affiancata negli Anni Cinquanta, dal nipote Amerigo Bruna.

Oggi i lavori procedono a ritmo sostenuto, sovvenzionati con un assegno annuo del Ministero dei Beni Culturali di 250 milioni. «Certo, fossimo in grado di potenziare il nostro laboratorio interno, le assumerebbero meglio: manca però il personale specializzato, siamo costretti ad affidare lavoro a terzi». Terzi, che in 90 anni di attività hanno restituito agli antichi splendori un patrimonio di 2800 codici oggi conservati in sale speciali, alcuni in cassaforte. E il pericolo d'incendio? «Oggi non esiste più: utilizziamo sistemi d'allarme così sofisticati che scattano anche per il fumo di una sigaretta». Attrezzature d'avanguardia, dunque, per proteggere un tesoro di un milione di volumi. Libri e manoscritti godono ancora pochi torinesi, circa 800 al giorno: «I pomeriggi di apertura sono solo due, sempre per mancanza di personale» dice Selvaggi. Ma sono in arrivo «rinforzi»: «Nove cassintegrati Olivetti grazie ai quali aggiungeremo un pomeriggio e porte aperte in più».

Emanuela Minucci

Divorati 23 mila volumi

L'incendio divampò nella notte Polemiche, e il governo vacillò

Un passante che poco prima dell'una di notte del 26 gennaio 1904 scorge bagliori di fuoco da una finestra della vecchia sede della Biblioteca Nazionale di via Po, al secondo piano sopra l'università, e lancia l'allarme: bastarono poche ore perché tanta storia scomparisse nel rogo di 23.711 volumi sul totale di trentamila. A rendere disastroso il bilancio dell'incendio furono soprattutto le condizioni locali mancanti delle più elementari misure di sicurezza, specie per i manoscritti che erano conservati al secondo piano un'unica porta d'accesso e un piccolo sportello d'emergenza in un locale attiguo.

La Stampa - edizione della sera di martedì 27 gennaio 1904 - scriveva: «Alle 5, sotto ai colpi che ne hanno scardinato l'intelaiatura, s'apre lo sportello di ferro. Il pompiere che ha vibrato l'ultimo colpo si slancia trionfante per la stretta apertura, mentre tutti ansiosamente attendono la risposta che recherà. Dopo un istante ricompare tra il fumo: la sala dei manoscritti è in fiamme! Il momento è grave. Là non bruciano mattoni e libri: ma sono le solitarie voci degli antichi trasmesse sino a noi nella rara ed unica forma di scritture miniate, sono le testimonianze senza conferma del pensiero di secoli passati che le fiamme lambono e distruggono».

L'inadeguatezza dei mezzi di soccorso, la superficialità e la confusione degli interventi trasformarono l'incendio in tragedia di beni culturali. L'emozione e lo sdegno nazionale e internazionale furono enormi. Sotto accusa «la trentennale neghittosità della burocrazia ministeriale» e l'altrettanto ventennale imprevidenza dei ministri». E *La Stampa* del 27 gennaio incalzava: «Per trent'anni l'Italia ha affidato a tutto il tesoro più puro delle sue memorie, tutti i ricordi più santi del perenne genio italico. E Torino dotta piange, coi suoi migliori uomini, le debolezze e le colpe della ignoranza e della incuria dei burocrati di Roma».

Vennero nominate tre inchieste, che non svelarono le cause né accertarono le responsabilità. Il ministro della Pubblica Istruzione Vittorio Emanuele Orlando trabalò. L'Italia, normalmente pigra, questa volta fu scossa. La solidarietà internazionale fu straordinaria: le principali biblioteche e istituzioni culturali del mondo diedero il loro contributo di donazioni librarie, assistenza tecnica, fondi. Il Parlamento italiano stanziò la cospicua somma di 750.000 lire per i primi restauri: ma nulla e nessuno potrà compensare la perdita dei palinsesti di Cicerone, del *Codice Teodosiano* e del *Livre d'Heures* di Giovanni duca di Berry, del 1403, che Thovez definì «il vangelo della pittura», per le splendide immagini fiamminghe miniate dai Van Eyck.

Renato Zanca

Banditi al Centro smistamento corrispondenza in via Reiss Romoli. Bottino 280 milioni

Rapinano le buste paga

Con mitra e mazza di ferro. Un ferito

Il cortile dal quale sono fuggiti i tre banditi dopo la rapina e Samuele Destino l'impiegato ferito

Colpito al viso l'impiegato che cerca di dare l'allarme

Rapina 280 milioni ieri mattina al Centro smistamento corrispondenza di Torino Nord, in via Reiss Romoli 44. Tre banditi hanno rubato parte degli stipendi dei 450 postelegrafonici. Nella fuga hanno perso parte del bottino per la coraggiosa reazione di un impiegato, Samuele Destino, 35 anni, ferito al volto e alla testa. Guarirà in 15 giorni.

I tre malviventi entrati nell'ufficio alle 9,30; avevano un pacco lungo e stretto come se dovessero fare una spedizione. Grazie al pacco hanno percorso indisturbati i corridoi, sono saliti sull'ascensore, hanno raggiunto l'ufficio cassa, secondo piano.

Ci sono dipendenti quando i tre irrompono, armi in pugno. «Trentenni, non molto alti, giubbotti e volto mascherato». Uno imbraccia un mitra, gli altri le pistole. Dal pacco estraggono una pesante mazza ferrata e un piede di porco. Pochi colpi e sfondano il cristallo antirapina.

L'uomo con il mitra tutti alla calma: «Pochi attimi e andiamo via». Una donna e un uomo svengono per la paura.

Fuori dall'ufficio cassa, Samuele Destino sente grida, trambusto. «Ho pensato a una rapina. Ho afferrato delle sedie e le ho messe in fila davanti alla porta. Ho fatto le scale di corsa. Volevo dare l'allarme. Mi sono piombati addosso. Sono girato, li ho affrontati. Un sacco si è spaccato. Ho afferrato due buste i soldi. Mi hanno colpito ancora, violenza. Tre, quattro colpi in testa con il calcio del mitra, altre botte con le pistole su una guancia e sul naso. Sono svenuto».

I tre rapinatori scendono le scale. Escono nel cortile sul retro. Scavalcano una cancellata che divide l'ufficio postale dall'attiguo circolo ricreativo. Molti li salire una Fiat Uno verde, rubata. scendono subito. La strada al fondo è sbarrata: ci sono già le prime volanti della polizia e gli uomini dell'antirapine del dottor Di Guida richiamate dall'allarme scattato quando è stato sfondato il cristallo. I tre rapinatori percorrono di corsa un camminamento lungo una cinquantina di metri, che passa sotto la tangenziale e la ferrovia Torino-Milano e sbuca in Vercelli accanto a un distributore di benzina. Qui un quarto uomo li attende su Lancia Thema.

Ora gli investigatori cercano individuare la «talpa» che avrebbe fornito, anche in questa circostanza, le indicazioni per realizzare il colpo. Già nel novembre '86 si era verificata una rapina modalità quasi analoghe e un bottino da 600 milioni.

Ivano Barbiero

Prima di togliersi la vita, Simona ha giocato lungo con la mamma e i fratelli davanti alla televisione

Fallisce l'esame, si lancia dal balcone

Matricola di Psicologia, era alla prima prova

Simona Curto abitava a Beinasco con i genitori e 4 fratelli

La prima bocciatura è diventata un dramma per Marina «Simona» Curto, 20 anni, studentessa del primo anno di psicologia. Non ha retto alla delusione e si è tolta la vita lanciandosi dal sesto piano. E' successo lunedì sera a Beinasco, frazione Fornaci, in un popolare condominio di strada Torino 8 b.

Simona, una bella ragazza bruna, ultima di cinque fratelli, si era preparata cura, appariva sicura di farcela. Invece è riuscita a rispondere ad una sola delle due domande, su cui si articolava la prova scritta. Con la delusione nel cuore, ha però deciso di fingere è tornata a casa, apparentemente serena. «E' andato tutto bene» ha detto ai genitori ed ai fratelli, al fidanzato.

Nulla lasciava presagire quanto stava per accadere: Simona si è intrattenuta a lungo, al telefono, con il fidanzato, che ora racconta: «Mi era sembrata molto sollevata. Appariva contenta anche di poter tornare a rivedermi spesso, visto che nelle ultime settimane ci eravamo frequentati solo il sabato e la domenica, perché doveva studiare». Ha scherzato, a cena, anche con il padre Francesco: «Volevo premiarla per l'esito dell'esame, avevo pronta una piccola somma di denaro, ma l'ha voluto». Con la madre, davanti alla tivù, ha poi giocato come una bambina, a tirarsi i cuscini sul divano. Un gioco interrotto soltanto per Poco dopo le 22, infatti, ha spiegato ai genitori che andava a farsi una doccia, e si è chiusa in bagno. Da qui è passata sul balcone e si è lasciata cadere nel vuoto. Nessuno l'ha vista, ed i soccorsi hanno tardato qualche minuto.

Quando è stata soccorsa dava ancora deboli segni di vita, ma il suo cuore ha cessato di battere sull'ambulanza che correva verso il Cto. In nessun biglietto d'addio. Inutile anche la lettura delle ultime pagine del diario della ragazza, apparentemente serene.

L'incertezza sulle del suicidio è durata sino a ieri mattina, quando i carabinieri della compagnia di Moncalieri andati all'Università per controllare l'esame scritto di Simona, compilato soltanto a metà.

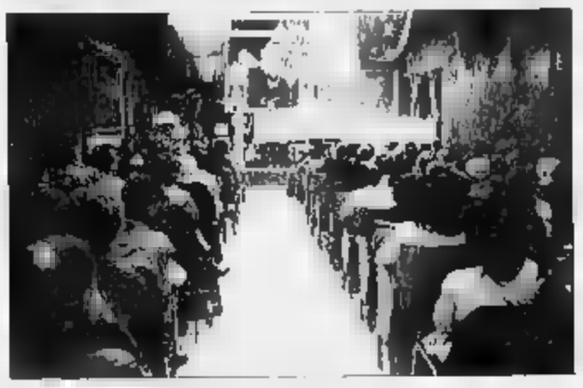
Ultima di cinque fratelli, era considerata una ragazza tranquilla e felice: «Non aveva problemi economici, aveva un fidanzato che l'adorava, era felice di poter stare con i nipotini - raccontano i famigliari - ed era molto soddisfatta dei risultati ottenuti nello studio. Alle superiori era sempre stata promossa con 7 e mezzo di media. Aveva insistito a lungo per iscri all'università».

L'amarezza del primo insuccesso, che forse per orgoglio ha voluto condividere con nessuno, l'ha spinta al gesto disperato. «E dire - racconta il fratello - che aveva sempre condannato il suicidio. Avevo parlato lei della morte della sua compagna di studi Valeria Asinelli, la ragazza di Bruino che due settimane fa si è tolta la vita temendo di perdere il cane, e Simona era detto sbalordita per un gesto così grave». Eppure, l'altra sera, anche lei ha rinunciato a vivere. Bella, amata, coccolata, con la vita davanti, ha preferito scavalcare la ringhiera di un balcone. Perché?

Angelo

NOTIZIE dalle AZIENDE

Investire è un'arte



«La Casa d'Aste Montalbano all'opera»

Dopo l'ultimo straordinario successo le aste di , la Casa d'Aste Montalbano dedicherà ora al reperimento di nuovi pezzi da presentare in primavera, in occasione riapertura delle grandi contrattazioni nel mondo dell'arte. L'impegno e la competenza dimostrate dalla famiglia Montalbano nel condurre gli incanti, sono sicuramente da sottolineare, soprattutto trattandosi di un'iniziativa genere una città come Torino, dove il collezionismo d'antiquariato sembra più un fatto «privato» che «pubblico».

Una volta i pezzi d'arte, in particolare se d'alta epoca o di grandi firme, erano contrattati quasi esclusivamente dagli antiquari, frequentati ma lo più un'élite. Oggi ci è data l'opportunità di reperire opere pregiate, solo vagliando i mercatini, ma partecipando alle tornate d'asta, dove si ottiene altresì una sicura garanzia di autenticità. In particolare cortese cittadino ancora poco attento all'arte da collezione, la Casa d'Aste Montalbano, mandataria dei proprietari delle opere poste in vendita, presenta così quale artefice di serie opportunità d'investimento. Possibilità, questa, non rivalutare in un'epoca «smarrimento» quale quella che stiamo attraversando, in cui molti valori vengono in discussione, stravolti dall'invadente recessione economica. Diventa allora importante investire con sicurezza in prodotti non passibili di svalutazione. Basti pensare come i prezzi di alcune opere pittoriche di Maestri Italiani, in all'andamento dei mercati internazionali, siano aumentati di oltre il 300% nell'arco degli ultimi nove anni. Fatelliamoci!

CITTA' DI TORINO
E LO SVILUPPO SOSTENIBILE
Ordinanza per la raccolta delle deiezioni canine.
L'Amministrazione comunale
AVVERTE CHE IN DATA 28 GENNAIO 1994
diventerà esecutiva l'ordinanza n. 1493 del 28 dicembre 1993 che obbliga tutti i proprietari o conduttori di cani, nell'accompagnamento degli stessi su area pubblica ed in particolare su marciapiedi, isolini stradali e nelle zone attrezzate per i
1) di munirsi di apposita paletta o prodotto similare per l'eventuale raccolta delle feci depositate dagli animali;
2) di provvedere all'immediata rimozione delle deiezioni del cane lasciando uso della suddetta attrezzatura;
3) di depositare quindi le feci, introdotte in idonei involucri o sacchetti chiusi, nei cassonetti stradali o, limitatamente alle aree canili che ne risultino sprovvisti, nei cestelli portarifiuti.
Chi i trasgressori della citata pagare una ammenda di lire 70.000 (settantamila).

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo e bambino
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT. COMUNALE

GRANDI SCONTI STAGIONALI
CASHMERE 100%
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039.324.695
Via Sgambati (vicino Parco Monza)
TORINO (TO) da: SCONTO GROSSO
Frazione Marocchi 33 - Tel. 011 945.38 85

RISTORANTE PIZZERIA
PUSSY-CAT
Viale IV Novembre
CESANA T.SE - Tel. 0122/897251
(adiacente impianti risalita)
SEXY RISTORANTE CON MUSICA DAL VIVO
FATTI UNA CENA DIVERSA!
SARAI ACCOLTO DALLE NOSTRE SEXY CONIGLIETTE
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE
CHIUSO LUNEDI' E MARTEDI'

SABET
P. Madonna Angeli 2

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65 211 FAX 6521500

LA STAMPA
tutto dove ogni venerdì
settimanale dei viaggi della buona tavola

stv

UN LIBRO DA GUSTARE OGNI GIORNO

Portate sontuose, piatti semplici, segreti di cuochi, ricette di famiglia, menu di celebri pranzi. Il vecchio Piemonte a tavola.

TAGLIATELLE TAJARIN

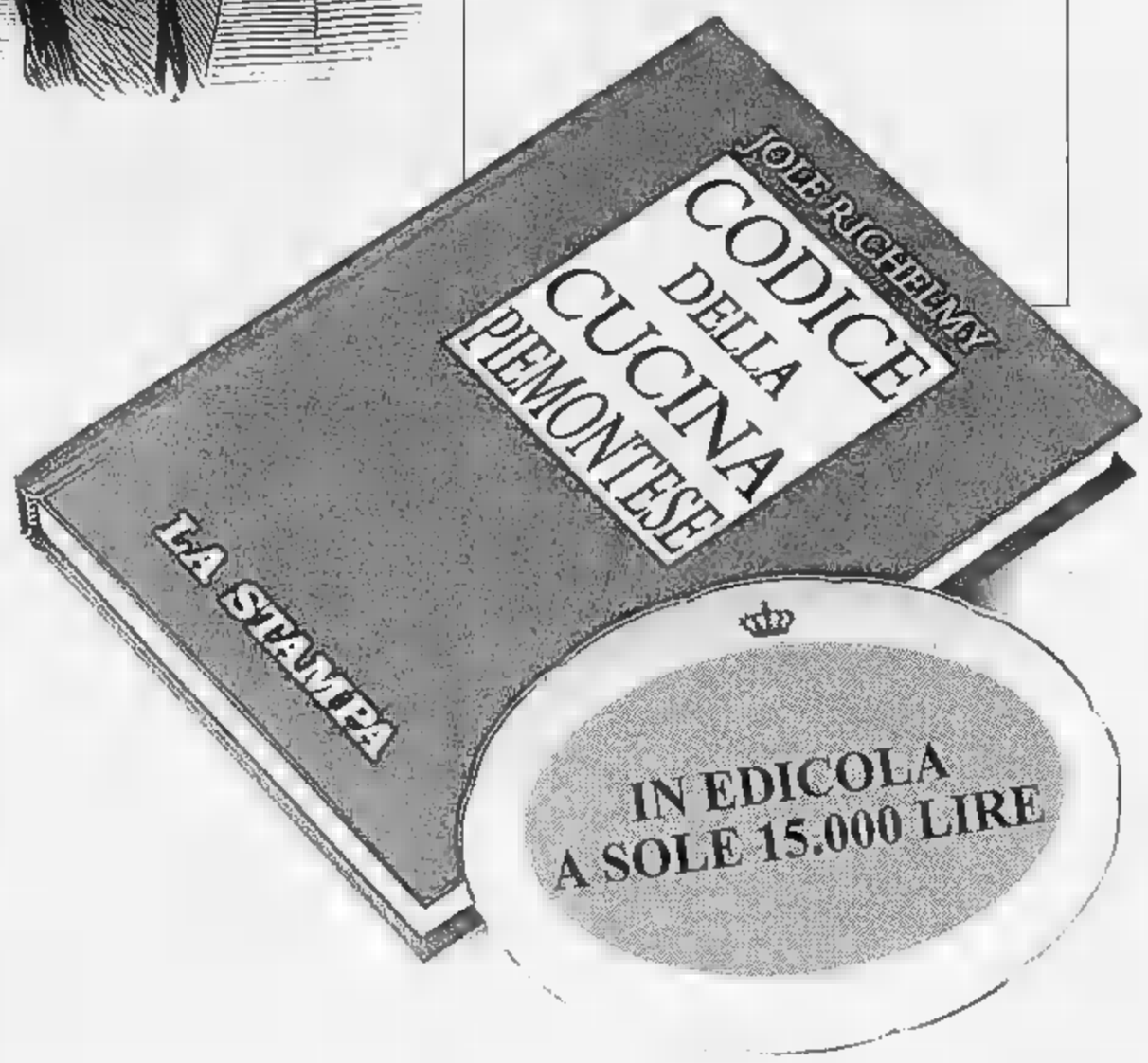
Ingredienti
250 gr di farina bianca, tre uova.

Esecuzione
Impastare sino a ottenere una pasta liscia. Avvolgere molte volte il foglio sul mattarello, sbattendo forte ogni volta sull'asse, sino a quando il foglio sia diventato molto sottile. Piegare in diversi strati e spolverizzare di farina bianca, poi tagliane sottilissime striscie. Condire con il sugo come per gli agnolotti aggiungendo dei fegatini di pollo tritati fini e ben rosolati con funghi e cipolla.

CODICE DELLA CUCINA PIEMONTESE

Un eccezionale libro di 380 pagine dedicato alla cucina piemontese.

356 ricette della nostra Regione. E qualcosa di più: la rievocazione di tutto un mondo. Portate sontuose, segreti di mitici cuochi, menu dei pranzi ufficiali. La cucina degli aristocratici. Ma anche quella della semplice, gustosa tradizione contadina: il vecchio Piemonte a tavola. Ora può rivivere, così com'era, nelle vostre case, tra antiche fragranze. Grazie a questo libro, una grande iniziativa editoriale de La Stampa.



Un'iniziativa editoriale

LA STAMPA

la pubblicità su L.A.
PK
publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141)

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 26 Gennaio 1994
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Spazio piccolo
QUALITA' GRANDE
sikkens
Sistemi e vernici per l'edilizia
c.so Palestro,
ASTI - tel. 598594

Da tre settimane era agli arresti domiciliari nel suo alloggio di corso Dante

Tovo scrive: «Basta, mi dimetto»

La lettera recapitata ieri mattina. «Lascio perché offeso dall'accusa di aver favorito illeciti guadagni»
Il vicepresidente Goitre nome della giunta: «Gli rinnoviamo solidarietà e stima». Subentra Mario Lanza

Guglielmo Tovo ha annunciato oltre alle dimissioni l'abbandono della vita politica

ASTI. La lettera porta la data del 21, venerdì scorso, ma è stata recapitata solamente ieri mattina. Guglielmo Tovo, 63 anni, dopo tre settimane di arresti domiciliari nel suo alloggio di corso Dante, si è dimesso dalle cariche di presidente della Provincia e consigliere.

Una decisione che di fatto apre la crisi anche nell'ente che ha sede in piazza Alfieri. Sospeso il Consiglio comunale, la Provincia aveva finora resistito, benchè colpita nel massimo rappresentante dallo scandalo per la discarica di Valle Manina. Il provvedimento di arresto, firmato dal procuratore Francesco Saluzzo e dal suo vice David Monti, contesta a Tovo le accuse di avvelenamento delle acque e falso. Ipotesi che l'esponente dc respinge con forza.

Nella lettera di dimissioni, una pagina battuta a macchina, ritorna su questo tema: «Eseguo questo atto - scrive Tovo - per la dignità dell'Ente e perchè personalmente mi sono offeso dall'accusa di aver agito, nella fattispecie di Valle Manina, per favorire illeciti guadagni e non per evitare mali alla Comunità provinciale che ritengo sarebbero derivati ben gravi se non fossi agito come ho ritenuto, in coscienza, di fare». Tovo spiega così la scelta del momento: «Dopo gli ultimi avvenimenti, mi ripromettevo di presentare le dimissioni nel primo giorno di libertà personale, per evitare, se anticipate, che fossero intese come riconoscimento di colpevolezza o funzionali alla revoca del provvedimento restrittivo».

Tovo, con Galvagno, aveva presentato ricorso al tribunale della libertà, ma all'ultimo momento gli avvocati (Benzi e Scaparone) hanno preferito mutare strategia, appellandosi alla decisione del gip di confermare gli arresti domiciliari, anche dopo gli interrogatori. La sentenza è attesa in settimana.

A ricevere la lettera, spedita come raccomandata con ricevuta di ritorno, è stato il vicepresidente Pietro Goitre. Ieri era convocata per la rituale seduta, la giunta. Tutti presenti gli assessori: oltre a Goitre che la presiedeva, gli ex dc Renzo Dapavo, Giuseppe Fassino, Gianmarco Rebaudengo e i socialisti Pier Lauro Cha e Alessandro Teti. E' stata riunione lunga, protrattasi fino oltre le 13. Al termine, un comunicato, in cui si esprime solidarietà a Tovo, convinzione nella correttezza dell'operato del presidente. A nome di tutti, Goitre aggiunge: «Credo che la lettera di Tovo esprima grande dignità umana. Non possiamo che rinnovargli la nostra stima».

La politica di Guglielmo Tovo si è sviluppata tutta all'interno dell'Amministrazione provinciale. Eletto per la prima volta nel 1965, fu subito chiamato a fare parte della giunta, allora presieduta da Pietro Andriano, a cui subentrò nel . Allo scadere di questa legislatura, avrebbe compiuto anni di amministrazione e già da qualche tempo aveva preannunciato l'intenzione «andare in pensione» dalla politica. Nella lettera Tovo ricorda questo suo intendimento. A proposito dell'arresto, dice di affrontarlo «soffrendo, certo, ma a testa alta e con la serenità di un uomo che ha la coscienza a posto». Il Consiglio sarà sostituito da Mario Lanza, bancario di Incisa.

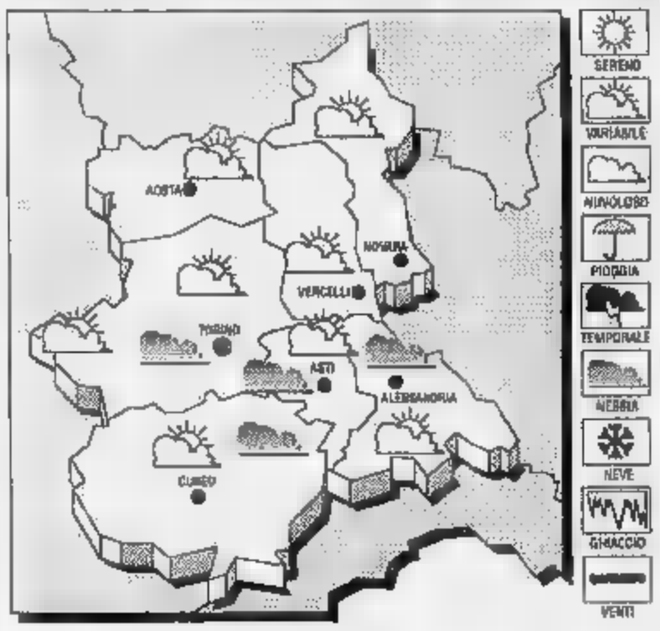
Fulvio Lavina

GLI SVILUPPI

Aperta la crisi, elezioni anticipate?

Da ieri la giunta provinciale è in crisi con la dimissioni del presidente, infatti, decade automaticamente anche l'esecutivo. I partiti hanno tempo ora 60 giorni per eleggere una nuova giunta, scaduti i quali, senza aver trovato una soluzione, il Consiglio sarà sciolto. Nell'assemblea siedono 10 ex dc, 8 socialisti, 3 pds, 2 della lega nord, 1 a testa per psdi, pli, pri, msi, rifondazione. Quale strada seguirà il Consiglio per uscire dalla crisi? Sarà la formazione di una nuova maggioranza, la riedizione, rivista e corretta, dell'alleanza dcpsi, oppure si va verso lo scioglimento? La maggioranza prende tempo. Ieri, Pietro Goitre, vicepresidente (socialista) che dal 4 gennaio ha assunto le funzioni di Tovo, dopo la riunione di giunta, ha detto: «Convocherò al più presto la conferenza dei capigruppo per discutere la situazione, anche in vista di unprossimo Consiglio provinciale. Queste sono decisioni complesse, che devono tenere conto di diversi fattori». Dimissioni di tutti e elezioni anticipate chiedono da tempo le opposizioni. «Non vedo quale altra soluzione si possa cercare» commenta Annalisa Ubertone, capogruppo pds. Più possibilista appare invece Luciano Grasso, pli: «E' presto per dire qualcosa. Però non aggiungere sulsatazione elettorale alle altre in programma quest'anno, si riveli alla fine una cosa positiva».

METEO PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO OGGI. Nuvolosità irregolare con residue deboli precipitazioni. **TEMPERATURA.** In lieve diminuzione. **VENTI.** Moderati o forti da Nord-Ovest. **VISIBILITA'.** Dopo il tramonto intensificazione delle foschie e della nebbia in diradamento nelle ore centrali della giornata. **DEL** Sereno o poco nuvoloso.

LE
AS
Max: 9; min: -2; media: 4

UN ANNO FA
Max: 8; min: -2; media: 3

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 8,2; Alessandria 4; Aosta 18; Cuneo 11; Novara 3; Vercelli 3

La Regione concede una nuova autorizzazione ad esportare i rifiuti astigiani a Torino

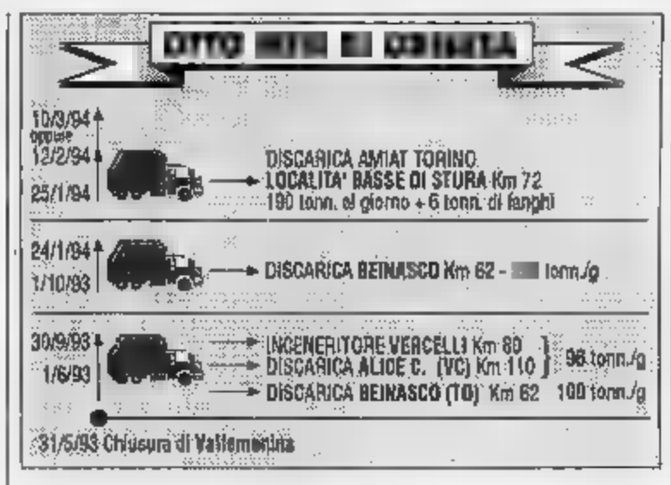
La proroga divide buoni e cattivi

I Comuni che hanno firmato le ordinanze per i centri di stoccaggio sono autorizzati conferire sino al 10 marzo
Tra questi figurano Asti, Nizza e Canelli. Per i centri che non vi hanno provveduto la scadenza è fissata al 13 febbraio

ASTI. Ieri alle 17,30 l'Astigiano ha tirato un sospiro di sollievo: con un'ordinanza, il presidente della giunta regionale, Gian Paolo Brizio, ha firmato una nuova proroga (l'ultima era scaduta lunedì) che consentirà di continuare a conferire, nell'immediato, i rifiuti fuori provincia. L'emergenza, per ora, è scongiurata. La discarica individuata è quella di Torino, in località Basse di Stura, gestita dall'Amiat, la Municipalizzata cittadina.

La decisione è venuta al termine dell'incontro Brizio, l'assessore all'Ambiente Fulchieri, il prefetto Palmiero, il commissario del Comune Asti Priore e i dirigenti Consorzio astigiano Media Valle Belbo. I circa cento Comuni interessati sono stati divisi in «buoni e cattivi»: coloro che entro ieri avevano firmato l'ordinanza sui centri provvisori di stoccaggio potranno conferire i rifiuti all'impianto dell'Amiat fino al 10 . Tra questi ci sono Asti (che ha già avviato i lavori per il deposito temporaneo di località Pomenzone), Nizza e Canelli.

I centri che invece hanno predisposto alcun provvedimento potranno «esportare» l'immondizia per un periodo molto più breve: fino al 13 febbraio. Per l'individuazione dei Comuni farà probabilmente fede l'elenco in possesso della prefettura.



Scaduta la proroga, l'Astigiano dovrà avere pronti i centri stoccaggio, che potranno realizzati nei singoli paesi oppure a livello intercomunale. Quelle firmata ieri sera dal presidente della giunta regionale potrebbe infatti essere l'ultima proroga. Poi l'Astigiano rischierà di essere chiamato a risolversi sé il problema dello smaltimento.

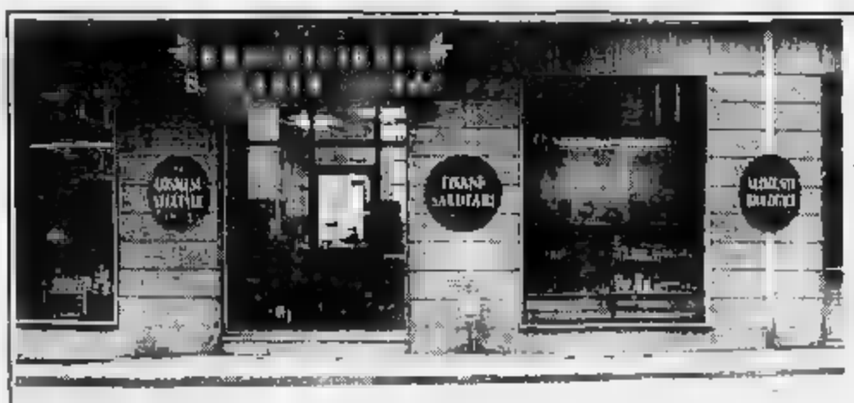
Già stamane, intanto, nel capoluogo dovrebbe riprendere la raccolta dell'immondizia, sospesa ieri mattina. Sempre oggi il presidente Consorzio, Ugo Bosia, firmerà la convenzione con l'Amiat per l'utilizzo della discarica torinese, che accoglierà giornalmente 190 tonnellate rifiuti solidi urbani astigiani e 6 tonnellate di fanghi prodotti dai depuratori. Il costo di smaltimento dovrebbe essere di 95 lire al chilo contro le 160 richieste dalla discarica di Beinasco.

Laura Nosenzo
SERVIZI A 37

PASTORALE DEL VESCOVO

I cattolici l'onestà

Il vescovo di Asti interviene sulla questione morale con lettera pastorale «La lavanda piedi» destinata ad alimentare il dibattito politico Meravalle A PAGINA 35


Prodotti energetici per bambini, adulti e anziani
Alimenti genuini, provenienti da coltivazioni biologiche
Erbe selezionate per tisane salutari
Tinture vegetali per capelli
Cosmesi vegetale
Erboristeria
SANTA MARIA NUOVA
Asti - via Fontana, 12 - tel. 0141/59.50.64
... salute e bellezza con le erbe...

Monsignor Poletto ha presentato la lettera pastorale «La lavanda dei piedi»

«Cattolici in politica? Sì, ma onesti»

Il vescovo di Asti interviene sulla questione morale. Il programma del «partito ideale»
La Chiesa chiamata a una «vigilanza critica». Le «libertà di aggregazione dei credenti»

Il vescovo monsignor Severino Poletto, durante la conferenza stampa di ieri in Curia

ASTI. Il Papa, nel giorno del patrono dei giornalisti San Francesco di Sales, è visitato dalla Sala stampa vaticana riproponendo il tema dell'«unità dei cattolici in politica». A 24 ore di distanza, ieri mattina, il vescovo di Asti, monsignor Severino Poletto, nel giorno della Festa della conversione di San Paolo, ha convocato i cronisti astigiani per illustrare la sua lettera pastorale sull'«impegno politico dei cattolici».

Fatte le debite proporzioni, sono due aspetti dello stesso atto. Il Papa, da Roma richiama «i cattolici ai valori essenziali della fede, anche in politica».

Il vescovo di Asti, città falcidiata dagli scandali, scende in campo, con un libretto di 36 pagine intitolato «La lavanda dei piedi» e destinato a «sacerdoti, religiosi e laici».

Il titolo è stato definito dallo stesso «provocatorio» ed è spiegato dalle due immagini in copertina: un affresco che raffigura Gesù in ginocchio intento a lavare i piedi agli Apostoli alla vigilia di Pasqua e una foto di Giovanni Paolo I, chino a raccogliere il cappello caduto ad un anziano in carrozzella, durante la visita di settembre alla casa di riposo di Asti.

Simbolismi iconografici a parte, la lettera di Poletto, è destinata a far discutere e non mancherà di sollevare il dibattito sul ruolo e il peso della Chiesa astigiana alla vigilia delle elezioni politiche e in vista di quelle amministrative.

Il vescovo, respinge ogni accenno alla «crociata», si cala nel ruolo di «pastore di anime», ma aggiunge esplicito «non vorrei che questa lettera restasse nei cassetti dei parroci». Quindi mandato a divulgato.

Il libretto sarà in distribuzione nelle parrocchie. Il settimanale diocesano «Gazzetta d'Asti» pubblicherà integralmente la pastorale e lo stesso vescovo ha in mente un incontro con un esponente nazionale del mondo cattolico per dibatterne i contenuti.

Ieri, nella sala Malabaila del palazzo vescovile, monsignor Poletto, ha presentato il suo scritto ripercorrendone i passaggi essenziali. «Queste paginette - ha commentato - vogliono essere un momento di riflessione a cui non potevamo sottrarci, soprattutto in questi momenti».

Poletto giudica «essenziale l'atteggiamento di servizio del cattolico che si impegna in politica. Il credente ha il dovere di impegnarsi nel campo sociale e politico cominciando dalla partecipazione al voto». Indicazioni più precise? «Non è mio compito dire alla gente come e chi deve votare in cabina. Storicamente l'unità dei cattolici ha consentito di respingere il Italia le ideologie del liberalismo e del marxismo».

«I tempi cambiano i blocchi si frantumano e oggi continua la lettera: «E' riconosciuta ai credenti la giusta libertà di aggregarsi anche politicamente», anche se a questo punto intervengo quelli che il vescovo, accettando il linguaggio sindacale, ha definito «paletti», «purchè l'aggregazione politica a partito - scrivo - tuteli nel proprio programma quei valori ritenuti irrinunciabili per una visione cristiana della società».

Quali sono questi valori? Severino Poletto li elenca in quest'ordine: «la vita, la famiglia, la solidarietà, lo sviluppo rispettoso dell'ambiente, la difesa dell'occupazione, la pace, la libertà e il rispetto dei diritti fondamentali di uomini e popoli, la verità, la scuola come spazio di libera scelta educativa da parte dei genitori».

Fatto il programma del «partito ideale» restano fare i candidati. Per questi i requisiti sono precisi: «onestà e moralità innanzi tutto». «Chi entra in politica solo per fare case o costruirsi ville e palazzi non può fregiarsi del titolo di cristiano» stigmatizza il vescovo che invita la Chiesa nel suo complesso ad una «vigilanza critica costruttiva», con una esortazione «gli onesti non si sentono scoraggisti» o citazione per l'attività della scuola di formazione politica della diocesi, frequentata l'anno scorso da 40 giovani.

Critiche al vecchio sistema che le inchieste della magistratura stanno scardinando?

«I giudici fanno il loro dovere. Chi ha sbagliato è giusto che paghi. Ma attenti a non sostituirsi in maniera spiccia ai tribunali. Questo era anche il senso del mio messaggio di solidarietà dopo i clamorosi arresti delle settimane scorse. La stessa solidarietà che esprimo a tutti i reclusi quando vado in carcere a dir messa».

Sergio Miravalle

DA ROMA

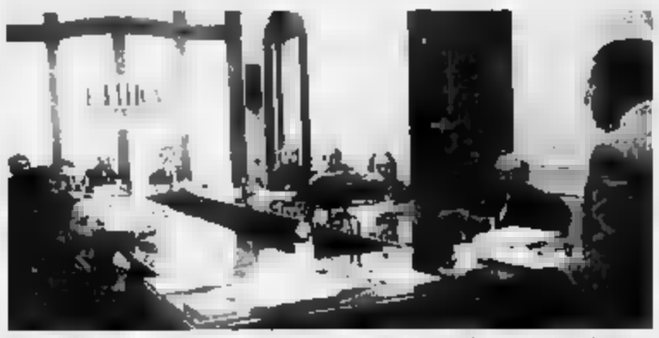
Una presidenza nella Cei

La notizia non è ancora ufficiale, ma monsignor Severino Poletto, l'ha confermata ieri, al termine della conferenza stampa. Il vescovo di Asti è stato chiamato alla presidenza della commissione famiglia della Cei (Conferenza episcopale italiana).

Un incarico e un ruolo delicato nel parlamentino dei vescovi italiani, che consentirà a Poletto di sedere anche nel consiglio permanente della Cei, presieduta dal cardinale Ruini, fino a maggio 1995. «E' un avvicendamento normale - ha precisato Poletto - il presidente della Benigno Papa, arcivescovo di Taranto è stato chiamato ad altro incarico e gli sono succeduto io, che avevo ottenuto più voti nelle consultazioni precedenti». C'è chi interpreta comunque la «promozione» di mons. Poletto come atto di stima e un riconoscimento della missione finora svolta, culminata con la visita di Asti del Papa e del cardinal Sodano.

In Comune s'insegna etica

Al via un ciclo di conferenze ad Asti professori da tutt'Italia


Una conferenza organizzata, negli anni passati, ad Asti dalla scuola di «Ethica»

ASTI. Sotto la denominazione di «Mercoledì di etica», prende il via una serie di conferenze sul tema «Etica religiosa o etica laica» che porterà ad Asti illustri docenti universitari. L'appuntamento è alle 17 alla sala Pastrone del teatro Alfieri (ingresso libero).

L'iniziativa è del Comune di Asti in collaborazione con la scuola «Ethica» di Asti (non nuova a tali iniziative) e il centro studi «Pannunzio di Torino»; il patrocinio è del quotidiano «Il Sole 24 ore». E' questa una delle prime «uscite» ufficiali del Comune dopo la crisi di giunta, il commissariamento e la bufera giudiziaria di «Tangentasti» che ha investito anche il sindaco Giorgio Galvagno: avviene su di un terreno «minato» come è appunto quello dell'etica, con la quale parte della classe politica cittadina ha avuto ultimamente un rapporto travagliato. «I mercoledì - si legge in un comunicato dell'ente - intendono rappresentare il contributo del Comune a soddisfare la crescente richiesta di formazione che viene da ampi settori della società». Nel documento si ricorda anche l'importanza del sottotitolo («Le regole del gioco») dato al ciclo di conferenze: «In ogni attività umana - rammenta il Comune - è necessario porsi delle regole e conseguentemente rispettarle per conseguire gli obiettivi».

La lezione di avrà come relatore il professor Giannino Piana, docente di storia dell'etica cristiana all'università degli studi di Urbino e di filosofia e teologia morale allo Studio teologico di Novara; Piana è anche presidente dell'Associazione teologica per lo studio della morale laica.

Oltre a collaborare a numerose riviste, dirige attualmente la collana «Morale» edita dalla Sei di Torino. Gli incontri sono complessivamente sette e si svolgeranno sempre di mercoledì alle 17, alla sala Pastrone; fa eccezione il quinto anticipato a martedì 22 marzo. Il Comune di Asti rammenta che il corso è rivolto, oltre a coloro che intendono approfondire le conoscenze di etica, anche a in particolare a dirigenti e funzionari, agli insegnanti e ai rappresentanti delle associazioni culturali. [f. c.]

Stasera al D. Bosco

I ricordi di Gianni Goria all'oratorio

L'ex ministro Gianni Goria parlerà al Don Bosco agli incontri della settimana salesiana

ASTI. Oratore d'eccezione questa alle 21 nel salone parrocchiale del Don Bosco. Apre gli incontri della settimana salesiana l'ex-ministro Giovanni Goria. Racconterà la sua infanzia, i momenti trascorsi nell'oratorio salesiano che allora era in viale alla Vittoria. E' la prima uscita pubblica di Goria, dopo mesi di «silenzio». Spiega don Elio Scotti, direttore del Don Bosco: «Goria ha accettato con entusiasmo il nostro invito. Ha preannunciato che racconterà episodi della sua infanzia, ricorderà figure incontrate all'oratorio che, con i loro insegnamenti, gli sono state vicine nella vita e nella attività politica». [a. t.]

Astigiani truffati

Assicurazioni fantasma 7 denunciati

ASTI. Polizze a prezzi convenienti, ma fasulle. Erano vendute da F. S., 31 anni, assicuratore di Asti, denunciato dagli agenti della Polstrada per truffa. Ne avrebbe piazzate una cinquantina nell'Astigiano, prima di essere bloccato.

Era una truffa a livello nazionale. Le polizze fanno capo ad una fantomatica agenzia greca «Propontis Merimna». Gli agenti della polstrada hanno scoperto il raggiro alcuni mesi fa, quando hanno fermato un automobilista per un normale controllo. Aveva il tagliando assicurativo, ma l'agenzia risultava sconosciuta. Gli agenti hanno avviato indagini. Sono risaliti a F. S.: nella sua abitazione sono stati sequestrati 50 moduli. Successive indagini hanno permesso anche di identificare A. P. di Nichelino, ritenuto il responsabile per il Piemonte, e infine sono risaliti a una società di Benevento cui si affiancava di Propontis: si tratta della Ifimi. Anche i 6 titolari della società sono stati denunciati per truffa. [a. t.]

Nel salone della Camera di commercio, dopo la paura per il blocco delle nuove licenze

Emergenza edilizia, oggi il confronto

Cantarelli: «Il piano era pronto, chi lo ha nascosto?»

ASTI. Il piano regolatore torna al centro dell'attenzione: oggi alle 17, nel salone della Camera di commercio, si incontrano il mondo dell'edilizia, il sindacato, gli ordini professionali le parte del commercio e dell'artigiano che ruota intorno al «business» del mattone. Dietro il tavolo, due assessori regionali, Ugo Cavallera (Urbanistica) e Beppe Cerchio (Lavoro), il prefetto Mario Palmiero, il commissario al Comune Elio Priore e Salva Garipoli, il presidente dell'ente camerale che ha convocato la riunione.

L'ex assessore Germano Cantarelli «Qualcuno voleva che i consiglieri vedessero il progetto del piano regolatore?»

L'iniziativa è partita la scorsa settimana, quando la giunta regionale aveva negato la proroga al piano regolatore: Asti è fra gli 8 Comuni piemontesi che non hanno adottato entro il 12 gennaio nè il nuovo piano, nè il preliminare. La sentenza della Regione aveva aperto le porte alle preoccupazioni: bloccare le licenze avrebbe significato fermare l'edilizia e il indotto, con pesanti conseguenze sull'economia.

Sabato la situazione si è però sbloccata. Il prefetto Palmiero si è messo in contatto con il presidente della Regione Brizio ed ha ottenuto la promessa: la proroga per non scaricare sui cittadini i ritardi dei politici, a condizione che il preliminare è inviato alla Regione, entro il 15 febbraio. Ieri il commissario ha assicurato che l'esame è stato avviato.

Ma le polemiche intorno al piano regolatore rimasto nei cassetti sono ancora vivaci. In vista della riunione di oggi è l'ex assessore pri Germano Cantarelli a chiedere perchè i documenti trasmessi dall'Urbanistica al sindaco dimissionario il 17 dicembre siano rimasti praticamente segreti. «Fin da ottobre - ricorda Cantarelli - in una riunione di maggioranza, presenti l'assessore Ferraris, il presidente della commissione Urbanistica Maggiorotto, i tecnici del Comune, avevamo chiesto una relazione definitiva ai tre consulenti esterni Catrambone, Marello e Ghigo».

Da quel momento, sul piano regolatore sarebbe caduta una cortina di silenzio: «Soltanto in questi giorni - aggiunge Cantarelli - abbiamo saputo che il 17 dicembre è stato depositato il preliminare. Io, assessore anziano, non sono mai stato avvertito, nè lo sono stati Maggiorotto, l'assessore Vigna e il vicesindaco Fini».

A dicembre la giunta in piena crisi e svanivano le possibilità di formare una nuova maggioranza. «Se avessimo saputo - sostiene Cantarelli - una soluzione d'emergenza si sarebbe potuta trovare».

Perchè nessuno ha detto nulla? «Ho soltanto ipotesi - conclude l'ex assessore - forse qualcuno voleva un nuovo sindaco, o quel preliminare (preparato da privati), non doveva essere visto dai consiglieri o, addirittura, doveva essere visto soltanto dal commissario che viene da Roma e non conosce a fondo la situazione». [b. g.]

TACCUINO PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Il ricordo per Federica»

Sono un detenuto del carcere di Quarto e scrivo questa lettera per esprimere le più sentite condoglianze alla famiglia Lecchi per la disgrazia che ha colpito l'assistente sociale Federica Lecchi.

Voglio esprimere la mia gratitudine per il lavoro svolto nei miei confronti.

Elio Ratti

Tirulè, dopo il crollo «guerra» dei furbi?

Un anno fa crollava il soffitto del laboratorio di pasticceria di piazza Statuto, «dal Tirulè», travolgendo e ferendo seriamente due persone e provocando gravi danni: la vicenda ha avuto eco sulla stampa cittadina la estate.

Grazie alla solidarietà di molti, il 15 settembre scorso il «Tirulè» ha riaperto, ma le spese sostenute in tutti questi mesi e impegni di varia natura ne compromettono gravemente il rilancio, nonostante la clientela più affezionata abbia dimostrato di non averlo dimenticato.

La cosa incredibile è che malgrado tutti i responsabili siano ampiamente coperti da compagnia assicuratrice, il Tirulè ha ricevuto dopo ben nove mesi dall'incidente solo un esiguo anticipo sui danni.

E' inconcepibile che mentre da ogni parte si levano voci unanimi sulla difesa delle attività produttive e dell'occupazione, si rischi di distruggere un'attività professionalmente qualificata a causa di norme insufficienti che non prevedono una provvisionale risarcitoria in caso di danni di questo tipo, contrariamente a ciò che accade, per esempio, negli incidenti stradali.

Il Comitato pro Tirulè, nel ribadire il suo sostegno e incoraggiamento a Filippo Martinengo, esprime il timore che, giocando sui tempi lunghi del processo civile che sovente si protrae per anni, si possa approfittare della situazione per proporre un risarcimento irrisorio in confronto al danno subito. Ancora una volta l'insufficienza della legge può favorire i furbi?

Maddalena Berrino

NUMERI UTILI

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.
Mombercelli:
Montemagno: 63.666
CROCE
Asti: 217.683
Canelli:
Castello d'Annone: 401.
Castelnuovo D.B.: (011) 98.
Cocconato: 907.503;
Costigliole: 779
Monastero Bormida: (0144)
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 853.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555

POLIZIA pronto interv. 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.868

GUARDIA MEDICA

Asti:
Calliano: 828.444
Canelli: 832
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.458
Cocconato: 503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.1
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.844
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto 112

Asti: 50.196
Subbio: (0144) 81.03
Canelli: 833.663
Costagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 9878.152
Costigliole: 968.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 853.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.054
Villanova: 948.033

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle interruzione la farmacia *Comunale*, corso Alfieri 269, tel. 54.282; con dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle alle ore 8 e servendo abbonati dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Alfieri*, piazza Alfieri 0, tel. 54.605.

Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani 1
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44

STATO CIVILE

CANELLI

MORTI: Luigi Torloroglio , 89 anni; Primo Binello, 72; Domenico Di Paola Ficarella, 93.

MATRIMONI: Pietro Barbero, muratore, con Alessandra Muratore, casalinga; Luca Scagliola, impiegato, con Angela Bianco, insegnante.

SI Silvio Gulino, muratore, con Monica Lo Coco, casalinga.

NIZZA

MORTI: Giuseppina Bertero, 83 anni; Donato Natrone, 61; Italo Pesce, 78; Italo Elraldi, 84; Giuseppe Sburlati, 82

NATI: Roberta Quagliato; Silvano Negro; Isabella Torrisi.

COSTIGLIOLE

NATI: Daniela Sabia; Emanuele Borriero

MATRIMONI: Andrea Guiotto, rappresentante di commercio, con Paola Leonardo, commessa.

SI O: Bartolomeo Perrone, imprenditore agricolo, con Susanna Bianco, casalinga.

SAN DAMIANO

MORTI: Filomena Sacchetto, 61 anni

SPOSERANNO: Pietro Franco, operaio, e Francesca Anglisa, impiegata.

CONCORSI

● **Comune di Novara.** 1 impiegato assistente tecnico. Età: 18-40 anni; titolo: studio: media superiore; scadenza: 28 gennaio '94. 1 ragioniere. Età: 18-40 anni; titolo: diploma da ragioniere o segretario d'azienda o analista contabile; scadenza: 28 gennaio '94. 2 geometri. Età: 18-40 anni; titolo: diploma da geometra; scadenza: 28 gennaio '94. 1 funzionario amministrativo. Età: non oltre i 40 anni; titolo: laurea in scienze politiche, economia e commercio, giurisprudenza; scada: 28 gennaio '94.

● **Ministero Grazia e Giustizia.** 764 stenodattilografi. Età: 18-40 anni; titolo: media inferiore + attestato statale o legalmente riconosciuto di diploma comprendente stenodattilografia; scadenza: 3 febbraio .

● **Ministero dei Lavori Pubblici.** 22 funzionari amministrativi. Età: oltre i anni; titolo: laurea in scienze politiche, economia e commercio, giurisprudenza, scadenza: 27 gennaio '94

● **Casa di riposo città Asti.** 1 vice direttore amministrativo. Età: superiore ai 40 anni; titolo: laurea in scienze politiche, economia e commercio, giurisprudenza; scadenza: 31 gennaio '94.

Informazioni all'ufficio informagiovani, palazzo Provincia, lato prefettura (tel. 433.308 e 433.262).

APPUNTAMENTI

Seminario sull'aggiornamento

Si terrà domani, all'istituto tecnico commerciale e per geometri «Gioberti», il secondo appuntamento del corso di aggiornamento sulla sperimentazione riservato agli insegnanti. Dalle 15 alle 18 si parlerà di «Verifica dell'apprendimento e valutazione degli alunni» con Luciano Bogronzoli, preside all'istituto tecnico commerciale Ferrini di Verbania. L'iniziativa proseguirà fino al 24 marzo.

PI E
Un volume contro la carie

Sarà presentato domani alle 11, nella sala convegni della Cassa di risparmio di Asti, il volumetto «Le scoperte Pierino» realizzato nell'ambito della campagna di prevenzione dentale «Obiettivo carie 2000» promossa dall'Usl di Asti. La pubblicazione, finanziata dalla Cassa di risparmio e patrocinata dal provveditorato agli Studi, è rivolta agli alunni della prima elementare. Interverranno all'incontro i medici dell'Usl che si occupano di prevenzione.

CONTRASTI TRA SINDACI E CONSORZIO

Il direttivo ripropone le aree individuate dalla Provincia

Rifiuti: con l'emergenza resuscita il piano dei siti

I dirigenti del Consorzio smaltimento rifiuti: da sinistra Giovanni Saracco, Alessandro Valezano e Ugo Bosia. Sotto, il sindaco di Nizza Flavio Pesce che rilancia la raccolta differenziata

ASTI. Potrebbe esserci una soluzione per evitare di disseminare l'Astigiano di impianti provvisori di stoccaggio finalizzati all'emergenza rifiuti: è quanto sostiene il direttivo consortile, che ha messo a punto una proposta.

Secondo il presidente dimissionario Ugo Bosia tutto dipenderà dall'esito dell'assemblea dei sindaci convocata per le 17 di venerdì nel salone della Provincia. Ai Comuni consorziati (77) il direttivo chiederà di deliberare l'istituzione della futura discarica consortile individuando l'area all'interno del piano dei siti della Provincia.

«Si tratterebbe del primo dei tre impianti previsti per l'Astigiano» indica Bosia. In realtà gli dovrebbero essere quattro: il capoluogo, che da solo produce oltre il % dei rifiuti dell'intera provincia, sarebbe infatti chiamato a rendersi autonomo, costruendo una propria discarica.

In lettera inviata ieri i sindaci e ai commissari dei Comuni di Asti e Montegrosso, Bosia rileva: «Se l'assemblea si orientasse su questa strada, parrebbe non fuori luogo pensare di poter chiedere Regione una proroga per il trasporto dei rifiuti fuori provincia, tempo strettamente ne- a realizzare il primo modulo della nuova discarica».

L'ipotesi è stata discussa ieri pomeriggio all'incontro convocato dal presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio e che ha riunito prefetto Mario Palmiero, il commissario Elio Priore (Comune di Asti) e i dirigenti dei Consorzi rifiuti astigiano e della Media Valle Belbo.

La proposta del direttivo stata messa a punto lunedì sera, allo scadere della proroga regionale a «esportare» i rifiuti alla discarica di Beinasco (Torino). Essa ribadisce che l'individuazione di nuove aree per discariche va condotta all'interno piano dei siti; le ricerche Politecnico di Torino comi collocati ai primi posti della graduatoria stanno terminando. «Tra poco sarà possibile sapere dove localizzate le aree più idonee» indicano al Consorzio.

Ma soprattutto la nuova proposta del direttivo archivia definitivamente, dopo le polemiche dei mesi scorsi, il progetto su Beronco di Montechiaro. La cava dell'Energest non sarà dunque sede dell'impianto a termine (un anno) concepito ponte tra l'emergenza rifiuti e la creazione della futura discarica consortile.

Come accoglieranno i Comuni consorziati la proposta del direttivo? Molte le incognite che restano all'orizzonte: nell'ultima seduta del 18 gennaio, l'assemblea votò infatti a maggioranza ordine del giorno proposto dal Comune Villanova cui si proponeva la creazione di quattro discariche di bacino giungendo tuttavia all'individuazione delle aree al di fuori del piano dei siti della Provincia. Una posizione che mal si concilia con le proposta del direttivo.

Dopo quella votazione, a Villanova si tenute alcune riunioni tra i sindaci della (un nuovo incontro è fi proprio per stasera, alle 21, in municipio). «L'ipotesi cui si è lavorato - indica Giovanni Conti, sindaco di Montechiaro - è di costruire una discarica di bacino per circa 30 mila abitanti: quelli dell'area villanovese e delle valli Versa e Rilate».

Conti auspica che «un'analoga iniziativa possa essere condotta per esempio dai sindaci della Val Tiglione insieme a quelli del Nord Est Astigiano. Altre discariche di bacino potrebbero riguardare Asti e il Sud della provincia». «Così facendo - indica - si potrebbero presentare in Regione progetti fattibili». intanto si chiede: quale nuovo direttivo uscirà dall'assemblea di venerdì?

Laura Nosenzo

VALLE MANINA

Incontro per la bonifica

Il problema della bonifica della discarica di Valle Manina sarà esaminato dal ministero dell'Ambiente: contatti sono in corso con il Consorzio rifiuti astigiano per giungere a un incontro nei prossimi giorni (la data deve ancora essere fissata). In particolare si cercherà di capire se l'intervento predisposto dall'ente di piazza Statuto sia idoneo dopo la scoperta che l'impianto ha ospitato in passato rifiuti non autorizzati (anche tossico-nocivi). La questione sollevata sabato pomeriggio dalla trasmissione di Raitre «Ambiente, Italia» che si era collegata in diretta con Valleandona. Dialogando a distanza, la presidente Comitato Asti Nord Ovest, Flora Chiusano, aveva invitato il ministro dell'Ambiente Valdo Spini a stanziare una congrua cifra per sostenere l'intervento di bonifica alla discarica di Valle Manina e per «riportare il territorio com'era una volta». Durante l'incontro al ministero si parlerà anche dell'emergenza rifiuti e della ricerca di nuove aree per discariche. [l. n.]

Nel Sud Astigiano

Nizza e Canelli hanno trovato le loro aree per lo stoccaggio

CANELLI. Due siti per stoccaggio provvisorio dei rifiuti (uno Nizza ed a Canelli) ed il progetto (ancora nebuloso), di impianto di tecnologia intermedia; le proposte del Consorzio Media Valle Belbo. Con questi dati in mano, ieri pomeriggio Roberto Marmo sindaco di Canelli ed il suo collega Flavio Pesce Nizza, sono andati Torino perorare la causa del Sud Astigiano. Il Consorzio raggruppa Comuni (circa trentamila abitanti), ma a dispetto della precedente fase politica (è soltanto storia dell'altro ieri), in cui sembrava dovesse chiudere i battenti, ora probabilmente si amplierà ad accogliere altri piccoli centri.

La fase di «emergenza dell'emergenza» è servita infatti da catalizzatore per i sindaci, risvegliando l'intenzione di restare uniti per avviare la costruzione di un impianto di tecnologia intermedia (ufficialmente non è ancora dato di sapere quale), che dovrebbe sorgere a Canelli oppure in un altro sito offerto uno Comuni aderenti.

Per momento però, di concreto ci solo le due ordinanze dei primi cittadini Marmo e Pesce, mentre gli altri colleghi della valle, fino a ieri sera aspettavano ad apporre la firma alla ordinanza per un centro di stoccaggio, nell'attesa della possibilità di utilizzare quelli delle due principali città della zona.

Marmo, che da tempo è al lavoro sul progetto con suo assessore Corrado Cavallo, ha identificato un sito al confine con Calamandrana, su perizia dell'ingegner Renato Nervo. Potrebbe contenere 10 mila metri cubi di immondizia, il che tradotto in tempo reale, per la sola Canelli sarebbero 18 mesi. A Nizza invece, Flavio Pesce ha emesso l'ordinanza sull'unico terreno libero di proprietà del Comune: la cascina Prata, in località Sernella, al confine con Incisa. Si tratta di un appezzamento di circa mila metri, che pare abbia i requisiti per uno stoccaggio provvisorio.

Anche Incisa, Calamandrana o Mombaruzzo, hanno trovato un possibile sito sul loro territorio, ma l'ordinanza ancora non c'è.

Intanto Flavio Pesce parla di raccolta differenziata o compattatori. «E' che mi auguro che gli amministratori regionali si assumano le loro responsabilità - afferma - ma proprio dovessimo andare ad uno stoccaggio provvisorio, bisognerà ridurre la mole dei rifiuti». A questo proposito a Nizza la nuova giunta incaricò nel luglio scorso la ditta Aimeri fare un progetto di «differenziata», ma non ne è più saputo nulla. Ancora più appare la fine di un progetto analogo annunciato due anni fa dall'allora presidente del Consorzio Carlo Formica.

A Canelli invece, la commissione ecologia ha più spedita: sarebbe quasi pronto un sistema che comporterà l'abbattimento del per cento dei costi.

Cerrato

NOTIZIE IN BREVE

Nasce anche in Langa un Club «Forza Italia»

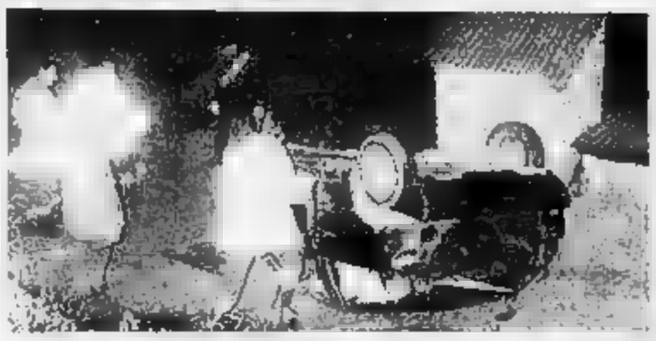
I «Club» di Berlusconi sbarcano anche in valle Bormida e nella Langa astigiana. La nuova associazione ha sede a Vesime. Nella prima riunione, è stato costituito il Consiglio direttivo provvisorio: Giuseppe Rabellino, 34 anni, impiegato; Roberto Bodrito, 28 anni, promotore finanziario; Giuseppe Giordano, 32 anni, artigiano; Claudio Giordano, 31 anni, artigiano; Vincenzo De Cesare, 31 anni, funzionario; Giuseppina Garbarino, anni, casalinga.

PORTACOMARO

Ladri a caccia di mobili antichi

Ancora furti mobili d'epoca nell'Astigiano. A Portacomaro, dall'abitazione di una pensionata, Irene Rasero, 84 anni, spariti due tavoli quattro sedie. Un armadio dell'800 è invece il bottino dei ladri che hanno visitato la casa di campagna di un impiegato torinese, Luciano Montersino, 63 anni. [r. gon.]

Auto si ribalta: una ragazza è ferita



Sandra Dato, 21 anni, Asti, viale Pilone 25 è rimasta ferita in un incidente lunedì sera in Ivrea, all'altezza ponte dell'autostrada. La ragazza ha perso controllo della sua Uno che uscita di strada, capottandosi nel prato. Per estrarla dalla vettura è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco (nella foto). Sandra Dato ha riportato la frattura della clavicola destra e una ferita alla testa, guarirà in venti giorni. [a. t.]

Furto autoradio nella concessionaria «Piubelli»

Furto negli uffici della concessionaria d'auto «Piubelli», in corso Alessandria. Dopo aver forzato una porta i ladri si impossessati di tre autoradio ed un casco. L'episodio è stato denunciato da Tazio Piubelli, 62 anni. [r. gon.]

ASTI

Scoppia la caldaia a metano in un condominio

Attimi di paura lunedì sera nel condominio «Way-Assauto» in via Sanzio 21. Per cause in corso accertamento da parte dei vigili del fuoco è esplosa la caldaia a metano. Gli inquilini, allarmati, sono usciti dal palazzo. Nessun ferito: i danni sono limitati al locale caldaia e alla canna fumaria. [a. t.]

ASTI

Scontro all'incrocio: cinque feriti

Cinque feriti in un incidente all'incrocio corso Savona Venezia. Pietro Italiano, 36 anni, Asti, via San Martino 5, (15 giorni di prognosi), alla guida della sua Renault 5 si è scontrato con la Tipo di Filippo Viarengo, anni, Asti, via D'Acquisto 24 (illeso). Sulla Renault 5 viaggiavano anche: Gianni De Giorgi, 16 anni, Revigliasco, (20 giorni), Andrea Reis, 18 anni, Asti, via Ratti 4 (15 giorni), Luigi Italiano, anni, via Brofferio (7 giorni) e Antonio Trudettino, 16 anni, via San Martino (15 giorni). [a. t.]

PALIO

In Consiglio la domanda di Alessandria

Stasera alle 21, in municipio, si riunisce il Consiglio del Palio. All'ordine del giorno: nomina del Capitano, dei magistrati e del presidente della commissione tecnica, oltre all'esame delle nuove domande di partecipazione al Palio (Alessandria e Casablanca).

Ieri mattina: erano presenti i massimi dirigenti nazionali dell'istituto di previdenza

Nizza, taglio del nastro all'Inps

Inaugurazione per il Centro operativo, nel restaurato palazzo Debenedetti in piazza Martiri d'Alessandria
Sarà diretto da Giuseppe Baldino. Un convegno con l'intervento del commissario straordinario Mario Colombo

NIZZA. L'Inps ci tiene a dare di sè un immagine moderna e razionale. E' in questa chiave di lettura che vanno analizzati i discorsi pronunciati ieri a Nizza dai maggiori responsabili dell'ente: dal commissario straordinario Mario Colombo al direttore generale Anna Man- a quello astigiano Guido Rizza. L'occasione è stata l'inaugurazione del Centro operativo di palazzo Benedetti, diretto da Giuseppe Baldino. La nuova ed efficente struttura, era stata voluta e concordata con l'Inps dall'Amministrazione comunale Odasso, che aveva vinto la battaglia del decentramento sulla vicina Canelli.

Coordinati dal presidente del Comitato di Asti, Stefano Accornero, i lavori questo «mini» convegno sull'Inps, hanno puntato l'attenzione sul rinnovamento e sulla politica delle sedi zonali. Sono stati snocciolati dati e cifre: 6.500 miliardi recuperati nel '93 sull'evasione fiscale, 3.800 persone che lavorano nei 200 Centri operativi decentrati (solo per citare alcuni esempi), sono il fiore all'occhiello di questo «gigante» della previdenza.

Palazzo Debenedetti, dell'Inps

La sede di Nizza in cifre

ADDETTI ATTUALI: 8
ADDETTI PREVISTI: 12
DIRETTORE: GIUSEPPE
BACINO DI UTENZA: 45 MILA ABITANTI
COMUNI INTERESSATI: 0
PENSIONI GESTITE: 15.000
TEMPO MEDIO PER OTTENERE LA PENSIONE: 20-26 GIORNI
ORARIO APERTURA AL PUBBLICO: TUTTE LE MATTINE SABATO COMPRESO DALLE 8,30 ALLE 11,30. DALLE 15,30 ALLE 17,30
ORARI RISERVATI PER CONSULENZA PATRONATI ED ASSOCIAZIONI CATEGORIA: TUTTE LE MATTINE 11,30-13,30

Nei discorsi dei responsabili, molti termini presi in prestito ai manager delle aziende: non più assistiti ma assicurati, prodotti invece che prestazioni. Il tutto per dimostrare che l'ente «pur tra mille problemi, ha fatto passi avanti» come ha affermato Mario Colombo. Ma si nasconde un certo allarme: «Le forbice tra il fabbisogno effettivo e ciò che la finanziaria stanzia - avverte Anna Manzara - è sempre più aperta. Ma abbiamo provveduto a molti tagli, purtroppo anche su temi importanti la formazione professionale, il decentramento, le missioni degli ispettori». [e. ce.]

Trentasei diplomati hanno seguito 500 ore di teoria e altrettante di pratica negli stabilimenti

Nascono i supertecnici Cee per le aziende

Conclusi i primi corsi di formazione del consorzio Per.Form

ASTI. Il consorzio Per.Form chiude il primo ciclo di attività e presenta i suoi «gioielli»: 36 giovani diplomati che hanno seguito i corsi teorici e pratici di specializzazione realizzati con i finanziamenti del Fondo sociale europeo.

Presieduto dall'ing. Michele Bozzola «direttore delle risorse umane» alla Gate, il consorzio è partito un anno fa 4 aziende aderenti all'Unione industriale (Saclà, Gate, Ultil e Frel), oggi conta 18 adesioni e sta perfezionando le pratiche per l'ingresso altre 6.

In sei mesi, in collaborazione la Soges di Torino, ha realizzato due corsi mille ore: metà di teoria, metà di pratica direttamente in azienda per due figure professionali, operatore nell'area del commercio internazionale e tecnico di manutenzione di impianti automatizzati.

I due corsi, ai quali sono stati ammessi dopo una selezione 24 partecipanti, si sono conclusi in questi giorni. Un terzo per tecnici della qualità, è nella fase pratica dello «stage» aziendale. [r. s.]

L'ing. Bozzola e Maria Luisa Laviola in alto i rappresentanti del consorzio

Ladri al ristorante

poi rubano vino e Champagne

ASTI. Hanno consumato uno spuntino al ristorante, poi si sono allontanati bottiglie di champagne. Il singolare episodio è avvenuto al ristorante «Azzurro» di corso Felice Cavallotti 64: protagonista un gruppo di teppistelli.

A denunciare l'episodio alla questura è stato il titolare, Adriano Marotta, 47 anni, astigiano e Settimo Torinese.

Gli sconosciuti hanno agito notte. Dopo aver forzato finestra sul retro, hanno raggiunto la dispensa. In tutta calma hanno poi consumato piatti già pronti.

Poi si allontanati con alcune casse contenenti bottiglie di champagne e di vino. Il valore della refurtiva non è stato ancora quantificato. Ad accorgersi del raid notturno stata una dipendente del ristorante: le indagini sono condotte dalla polizia. [r. gon.]

Bruno: l'autopsia pare eliminare i dubbi sulla fine di Francesca Montaldo

E' morta per l'incidente

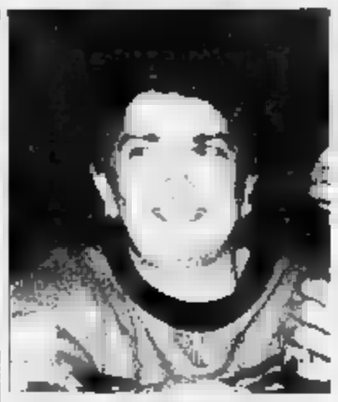
La perizia medica ha accertato che la ferita sarebbe stata causata dall'investimento
La donna era stata trovata in fin di vita sabato notte sul ciglio della provinciale per Nizza

Sembra avviarsi a conclusione l'indagine sulla morte di Francesca Montaldo di 47 anni, che sabato sera era stata travolta da un auto all'altezza del semaforo sulla strada provinciale di Bruno. Lunedì pomeriggio il medico legale Gianelli di Genova ha effettuato l'autopsia all'ospedale di Nizza. Non si conoscono ancora i risultati ufficiali (il perito si è riservato alcuni giorni di tempo per la stesura del rapporto), ma da alcune indiscrezioni, pare che sia stata confermata la tesi dell'incidente. La ferita sull'addome della donna (che in un primo momento aveva fatto pensare ad altre cause di morte), non sembra sia all'origine del decesso. Si tratterebbe di una lacerazione «da strappo», rara a verificarsi.

Francesca Montaldo sarebbe quindi morta per l'impatto con l'auto dell'investitore, l'ufficiale di Marina Francesco Iglina, 47 anni di Bruno, che a bordo della Ritmo avrebbe investito la donna. L'autopsia dovrebbe anche stabilire altri punti oscuri della vicenda: Francesca Montaldo era già a terra al momento dell'impatto con l'auto oppure è stata investita mentre camminava sul bordo della strada? A far luce su questi aspetti dell'indagine, i verbali degli interrogatori condotti dalla polizia stradale di Asti e Nizza dai carabinieri di Momberuzzo e di Canelli.

continua anche a cercare l'anonimo automobilista che sabato notte, con un telefonino cellulare, avvertì per primo il 113 facendo poi perdere le tracce. Intanto si attende che il sostituto procuratore di Acqui Terme, Mauro Vella conceda il nulla per i funerali.

[e. ce.]


Francesca Montaldo, 47 anni

ACQUEDOTTO D'ORO

Il pm presenta ricorso

Avrà seguito in appello il processo per i lavori all'acquedotto Santo Stefano Canetto di Mo. Nei giorni scorsi i giudici del tribunale di Asti avevano assolto dall'accusa di truffa alla Regione il geometra acquese Franco Piana e due amministratori del Consorzio, Giuseppe Roero e Franco Duretto. Ad impugnare la sentenza è stato il sostituto procuratore David Monti. Nella requisitoria il pm aveva chiesto la condanna del professionista a 3 anni e mezzo di carcere e quella di Roero a 3 anni 2 mesi. Proposta di assoluzione invece per il terzo imputato. Nella sentenza di assoluzione i giudici avevano però rinviato gli atti alla procura ipotizzando il reato di malversazione. Secondo i giudici Piana ed i due amministratori avevano messo in atto raggiri per ottenere i 145 milioni erogati dalla Regione per opere di ristrutturazione: all'appello mancherebbero però circa 50 milioni.

[r. gon.]

Oggi riunione di sindaci a Canelli: un progetto per rilanciare il territorio

Uno «spot» per la Valle Belbo

Si sta preparando una campagna promozionale

CANELLI. La città e il territorio come «prodotto» da lanciare, anzi, da rilanciare. E' questa l'idea da cui parte l'associazione Progetto Canelli (un gruppo di lavoro formato da tecnici e semplici cittadini): la riqualificazione generale della città e del suo territorio, da ogni punto di vista (urbanistico, sociale, culturale, economico).

L'architetto Gian Marco Cavagnino, assessore ai progetti speciali per il Comune di Canelli e propugnatore dell'iniziativa, ha dubbi: «Il 'Progetto Canelli' si sta avviando allo studio delle cose da fare» dice.

Oggi nella sala consigliare del Municipio saranno riuniti i sindaci di tutti i paesi confinanti con Canelli. I primi cittadini di Agliano, Calosso, Santo Stefano Belbo, Loazzolo, Rocchetta Palafea, Calamandrana, San Marzano Oliveto e Moasca (in totale 24.000 abitanti), seduti attorno ad un tavolo per sentire le linee di un progetto di rilancio che sarà preciso nei dettagli entro metà febbraio.

Per Canelli, si prospetta la rivisitazione urbanistica del centro, dell'arredo urbano, di progetti che coinvolgerebbero, in maniera radicale, il borgo antico canellese (alcuni redatti a cura degli studenti della facoltà di architettura di Torino).

Per un rilancio, però, è vitale una campagna promozionale ed è per questo che l'associazione Progetto Canelli ha affidato a un pubblicitario ed un sociologo la redazione di un piano di intervento globale.

Di rispetto i tecnici ai cui è stato affidato il piano di rilancio: il pubblicitario è Tiziana Cipelletti, creativa free lance che ha creato campagne per la Pirelli, per la Pepsicola ed ha lavorato per l'Unesco; attualmente lavora per la Regione Emilia Romagna. Il sociologo è Alessandro Sistri, docente universitario a Bologna e consulente della Regione Emilia Romagna e dell'Apt di Rimini.

[r. s.]

Sala degustazione

Roccaverano una bottega per la robiola

ASTI. Una serie di interventi per il sostegno e la valorizzazione di iniziative nei settori vitivinicolo e zootecnico, sono state deliberate dalla giunta provinciale nei giorni scorsi.

Cinque milioni andranno all'enoteca regionale di Canelli, per lavori di restauro e tinteggiatura dell'edificio: il palazzo settecentesco che ospita anche il circolo «Giuliani» in via Roma. Nell'enoteca regionale sono esposti vini di note aziende canellesi, oltre ad un'ampia rassegna di bottiglie di pregiati vini astigiani e grappe.

Un'altra iniziativa di promozione enologica è prevista a Cisterna. Nel museo delle Arti e Mestieri è un tempo, allestito nel castello medioevale, sarà realizzato uno spazio espositivo del vino Bonarda. Per questo è stato stanziato un contributo di milioni che andrà al Comune. Il Bonarda avrà così una «vetrina» permanente all'interno del Museo.

Altri interventi riguardano il settore zootecnico, in particolare l'allevamento ovi-caprino, sia per consentire il mantenimento di attività agricole in zone marginali e depresse dell'Astigiano, sia per incrementare la produzione di formaggi tipici, quali la Robiola di Roccaverano, che ha ottenuto la denominazione d'origine.

Accanto al Caseificio sociale di Roccaverano sarà creato un locale per la degustazione e la promozione dei formaggi tipici della Langa Astigiana. Per allestire il locale e acquistare gli arredi (banco bar, scaffalature in legno, rivestimenti) la spesa prevista è di 9 milioni e mezzo. L'Amministrazione provinciale, attraverso l'assessorato all'Agricoltura, ha stanziato 5 milioni da destinare a parziale copertura delle spese.

DALLE ANAGRAFI

Alto numero di immigrati: e si arriva a quota 1305

E' stato il fenomeno della massiccia immigrazione a determinare l'aumento del numero dei residenti di Castagnole, che attualmente sono 1305 (644 uomini e 661 donne), contro i 1280 (637 maschi e 653 femmine) di inizio '93. Nell'anno si sono registrate 9 nascite (3 i fiocchi azzurri e 5 quelli rosa) e 19 (9 uomini e 10 donne) i decessi. Le richieste di immigrazione sono state 82, presentate da 40 uomini e 42 donne, contro le 47 (22 maschi e 25 femmine) di emigrazione. In dodici mesi i nuclei familiari sono passati da 657 a 671; 4 i matrimoni, tutti religiosi. Da tenere conto che la revisione in seguito al Censimento ha tolto 10 abitanti dalle liste anagrafiche del paese.

[bru. m.]

GRANA

Il paese cresce (+4) grazie alle donne

Si chiude in positivo il 1993 per il Comune di Grana. La popolazione è aumentata di quattro unità passando da 323 (319 uomini e 351 donne) residenti a 674 (319 maschi e 355 femmine). Sono 4 i nati: un solo fiocco azzurro e tre rosa. Decisamente più alto il numero dei decessi, 17, di cui 10 uomini e 7 donne. Al Comune sono giunte 11 domande di immigrazione, presentate da 16 uomini e 12 donne, contro le 11 (7 maschi e 4 femmine) di emigrazione. Le famiglie sono aumentate di 2 unità, passando da 309 a 311. Sono stati celebrati 3 matrimoni religiosi e 1 civile.

[bru. m.]

Si fa più vicina la soglia dei 500 abitanti

In controtendenza rispetto ad altri piccoli Comuni del Nord Astigiano la cicogna continua a visitare Cinaglio. Il '93 è portato ben sei nuovi nati, 5 maschietti e una bambina. Alto pure il numero degli immigrati: 11 maschi e 21 donne a fronte di dodici emigrati. Dodici i decessi (sette maschi e cinque femmine). Le famiglie sono 108, mentre nessun matrimonio è stato celebrato. La popolazione passa da 469 a 483 unità.

[m. t.]

I residenti sono 546, 19 in più rispetto il '92

Diciannove abitanti in più rispetto al '92. In paese si passa da 527 a 546 residenti. Due i nuovi nati, entrambe bambine. Hanno scelto Settime come residenza 34 immigrati, in dieci lo hanno abbandonato. Sette i decessi (3 maschi e 4 femmine). Le famiglie sono 226, nessun matrimonio celebrato.

[m. t.]

CHIUSANO

Da 251 a 246. Un fiocco rosa e 113 famiglie

Chiusano perde sei abitanti, passando da 251 a 245 residenti. Un solo fiocco in tutto il '93, mentre i decessi sono stati sette (5 maschi e 2 femmine). Sette immigrati e altrettanti emigrati. Le famiglie 113, un matrimonio con rito civile.

[m. t.]

CORTAZZONE

Il confronto finisce pari: gli abitanti 555

Non è elevato il numero dei matrimoni celebrati a Cortazzone, grazie alla presenza della chiesetta romanica: 12 in totale, uno celebrato con rito civile. Stabile il numero dei residenti che si fissa a 555. Un maschietto l'unico nato, 11 decessi. Trentadue immigrati e 22 emigrati, mentre le famiglie sono 251.

[m. t.]

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si dice "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane. I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Per ricevere le raccolte è sufficiente compilare e spedire il coupon a lato riportato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome _____ Cognome _____
Via _____ C.A.P. _____
Tel. _____ Città _____
Firma _____

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	SICILIANI di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	PIEMONTESI di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	LIGURI di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	CALABRESI di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	SARDI di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	FRIULANI di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. 30.000	
☐	TRENTINI di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	BOLOGNESI di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	ROMAGNOLI di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	MARCHIGIANI di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	TOSCANI di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	VOCI DI ROMA di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	ABRUZZESI di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	MILANESI di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	Collezione completa	L. 400.000 anzichè L. 510.000	

Indirizzare a: EDITRICE LA STAMPA "I PROVERBI", Casella Postale 400 - Torino Centro.
AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA
IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

Dopo le disavventure giudiziarie l'ex ministro polemizza anche con Pagani

Nicolazzi si presenta alle politiche? «Non so, ma ora scendo in campo»

L'ex ministro dei Lavori pubblici nuovamente alla politica attiva

NOVARA. Condannato in prima istanza a due e nel processo d'appello a cinque (due condonati), per lo scandalo delle «carceri d'oro», l'ex ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi, socialdemocratico, non s'arrende. Anzi, guarda alle prossime elezioni.

Onorevole, ma come? Lei pensa di candidarsi?

«Andiamoci piano. Io sono in linea con il mio partito e pronto a scendere in campo per dare un contributo. Nonostante la mia situazione il passato che tutti conoscono, penso di ancora una certa influenza nel Novarese. Sono nato per la vita politica e non necessario essere eletti. La politica si può fare come impegno personale e siccome ho dimostrato di avere ancora un seguito, cercherò dare il mio contributo».

Ma le condanne pesano sul suo futuro? L'ultimo grado di giudizio (la Cassazione) si è ancora espresso, ma la legge prevede che con la sentenza decada anche la carica di sindaco. E invece...

«Invece sempre a Gattico, dove mando avanti il Comune. lascerò la poltrona fra una decina giorni...».

Intanto lei ha ricostituito la Federazione provinciale del psdi, che sembrava defunta.

«Precisiamo. La maggioranza membri della Federazione, eletti nel precedente congresso, ha ritirato le proprie dimissioni dagli incarichi precedentemente ricoperti. Tali dimissioni erano motivate necessità rinnovare gli organismi nell'unità di tutte le componenti. Poiché non si è potuto provvedere un congresso è prevalso il senso di responsabilità dettato dalle elezioni e si è deciso continuità della segreteria di Rigolone».

Tutto prima dunque. E proprio mentre altro novarese, il ministro Maurizio Pagani, ha riunito ad Asti i socialdemocratici di tutte le province Piemonte riconoscendosi nelle forze politiche

«Ma quale centro? Se noi ci definissimo centristi cancelleremmo oltre anni di storia socialdemocratica. abbiamo fatto una scelta sinistra democratica. Io sono sempre allineato con il mio partito e vorrei ricordare che nel documento presentato da Ferri al consiglio nazionale si invita a tenere conto delle realtà locali. In questa logica ci sarà il mio contributo».

Ma in che maniera?

«Io mi adeguerò alla linea che maggioranza del partito assumerà nel Novarese. Le riunione di Asti? Non mi risulta proprio che siano state invitate ufficialmente le Federazioni provinciali. Con Pagani c'è soltanto un gruppo di amici. Gli altri novaresi sono tutti .

Gianfranco Quaglia

E' «cacciato» da Segni

Ma il fondatore del circolo biellese: «Da qui non mi muovo»

E' polemica aperta Giorgio Pastoris e il vertice provinciale e regionale dei partiti di Mariotto Segni

BIELLA. L'espulsione dal Circolo dei popolari di Segni Biella Vercelli del fondatore Giorgio Pastoris ha suscito in città sconcerto stupore. Un fax giunto alle redazioni dei giornali l'altra sera ha comunicato il provvedimento preso dal coordinatore regionale Zanalda dopo una riunione con i presidenti delle consulte provinciali piemontesi. Motivo: ufficialmente l'ingerenza nel circolo vercellese.

«Ma la questione è tutta da chiarire - replica Giorgio Pastoris -. Intanto a non stato ancora comunicato nulla ho appreso dell'espulsione dai giornali. Ho telefonato al responsabile regionale Zanalda e al segretario Manassero, che mi hanno confermato l'espulsione senza però aggiungere altro a quello che già avevo appreso dai giornali. realtà Manassero durante una breve telefonata, poi interrotta, mi ha accennato fatto che il presidente della Consulta biellese Raffaele Cimmino, mi aveva accusato essermi appropriato dei soldi raccolti con la pagna delle firme. Ma falso perché quei soldi, 787 mila lire che Cimmino mi aveva consegnato 22 dicembre, li ho spediti, posso dimostrarlo, a Roma il giorno dopo seguendo le direttive del responsabile nazionale enti locali, Diego Masi. Non accetto quindi essere criminalizzato. Intanto Circolo ha decretato l'espulsione Cimmino per le cose che avrebbe detto di me, e io presenterò querela nei suoi confronti». [m. al.]

Il locale presto verrà aperto a Casale

Si chiama «Bar bianco» (e non ci sono alcolici)

Sarà il primo progetto Piemonte «Un aiuto per chi non vuole più bere»

CASALE. Un bar «bianco» per disincentivare dall'uso degli alcolici. Lo ha proposto, per la prima volta in Piemonte, nel centro monferrino il direttivo dell'Acat, l'Associazione degli alcolisti in trattamento, che da anni opera in collaborazione l'Usl monferrina che intende realizzare e gestire la struttura.

di che si tratta? «Un bar bianco un normalissimo bar in cui però non vengono serviti e venduti alcolici di alcun tipo - dice Pietro Cascino, dei volontari che si occupano dell'Acat -; è una struttura importantissima per tutti gli alcolisti che hanno terminato il trattamento. L'idea del bar bianco è venuta ad un casalese, Giovanni Brigantì, che aveva terminato un trattamento anti alcol e che aveva trovato molte difficoltà. Ora scomparso ma noi intendiamo portare a termine la sua volontà».

E la struttura sarebbe l'unica di tutto il Piemonte: «Sappiamo che ne esistono solo alcune simili nel Veneto. Forse da Casale può partire un segnale da estendere poi a tutta la Regione, visto che l'alcolismo pare in sensibile ascesa in tutto il Paese. Ci sono alcune statistiche che danno per probabile che ne sia interessata, anche se in modo diverso, almeno il 45 per cento della popolazione italiana. Ci sono i casi più gravi di chi si ubriaca, ma anche chi semplicemente si è assuefatto all'alcol bevendo solo qualche bicchiere al giorno. Anche in quest'ultimo situazione può diventare pericolosa».

Il bar «bianco» viene considerata una struttura essenziale «perché i gruppi che operano nell'ambito dell'Acat comprendono un piccolo numero di alcolisti che vuole uscire giro usufruendo delle tecniche cosiddette di «auto-mutuo-aiuto», ideate dal professor Udolin, un esperto internazionale questi problemi. «Insieme si discute dei vari problemi e ci si aiuta a vicenda - spiegano i volontari dell'Acat -. Succede però a volte che, terminato il trattamento, alcuni ritornano in solitudine e magari frequentando un qualsiasi locale ricadono nei loro problemi. Così venuta l'idea della nuova struttura che deve in tutto essere simile un qualsiasi bar, e avere tante attrattive un qualsiasi locale. Devono mancare solo gli alcolici».

E del problema ha promesso di occuparsi anche il Comune che impegnato nella ricerca di qualche locale dove installare il bar bianco. «Abbiamo già pensato ad alcune stanze che si trovano in centro, valuteremo con il Comune se sono utilizzabili adeguatamente - spiega Cascino -. Poi ci impegneremo noi per la gestione del bar».

L'Acat anni opera città; attualmente ne fanno parte sette club, cioè piccoli gruppi di alcolisti che si impongono un trattamento. [t. f.]

«Io, autocandidato della Lega»

Franco Miroglio, dell'impero tessile albese

Prima di partire per la Cina l'industriale tessile Franco Miroglio ha deciso nella politica attiva con la Lega Il suo impero conta 6 mila persone

ALBA. Dopo Silvio Berlusconi, la politica attiva coinvolge un altro importante imprenditore: il ragionier Franco Miroglio, amministratore delegato dell'omonimo gruppo tessile di Alba (oltre seimila dipendenti), è disposto a candidarsi nella lista della Lega Nord per il collegio camerale Alba-Bra.

L'annuncio stato dato personalmente dall'industriale, cavaliere del lavoro dal , nel suo ufficio al centro direzionale gruppo in strada Tagliata, presenti alcuni esponenti dello staff manageriale.

«Intendo dare il mio contributo come cittadino e imprenditore - ha affermato Miroglio - per contrastare la linea dello statalismo che danni ha causato al Paese, e per entrare nella seconda Repubblica veramente con il "nuovo" favore una liberaldemocrazia efficiente pulita».

L'industriale ha aggiunto di aver dato la sua disponibilità, ma ha precisato che la sua candidatura deve essere accettata. Ieri pomeriggio è partito per un viaggio di affari in Cina dove intende aprire una stamperia (primo investimento della holding in questo Stato) ha detto che, al ritorno, «prenderà la decisione definitiva».

In un lungo colloquio Miroglio ha detto: «Ho dato disponibilità senza ricevere sollecitazioni da parte di nessuno. Prima di dare l'annuncio, ho parlato al meeting dei nostri dirigenti di azienda ho avuto il consenso, così ho avuto opposizione dai miei familiari intendo riferirmi anche a mio fratello Carlo che presidente del gruppo».

«La motivazione fondamentale che mi ha spinto questa strada è il desiderio di dare il mio contributo, per quello che può valere, a ostacolare l'ascesa delle sinistre anche se lo scontro è ormai tanto tra destra e sinistra quanto tra statalismo e liberaldemocrazia. Se sarà definitivamente confermata l'alleanza con Segni, credo che avremo quasi la vittoria in tasca. Penso che gli italiani siano più intelligenti dei cattivi governanti che hanno avuto».

E ancora: «Non ho mai fatto politica: l'ha lasciato quasi per testamento mio padre Giuseppe, fondatore dell'industria, ma ho deciso di impegnarmi perché siamo in un momento decisivo. Dobbiamo evitare il rischio di diventare fanalino di coda dei Paesi europei».

Quanto ha influito l'atteggiamento di Berlusconi sulla sua decisione? «Assolutamente nulla». Condivide il fatto che il Cavaliere scenda in politica? «Sono fatti che riguardano lui e non ho commenti fare. Credo che tutti gli altri cittadini abbia diritto impegnarsi anche in questo campo».

Franco Miroglio, 69 anni ancora per pochi giorni (ne compirà 70 domenica prossima) una persona molto attiva, sempre presente in azienda. «Credo di la mia attività di industriale con quella politica, se mi candiderò se sarò eletto, cosa naturalmente non dipenderà solo da me. I miei slogan? «Trasparenza, buon senso e socialità intesa in modo moderno evolutivo».

Ma che cosa pensano i leghisti della candidatura Miroglio? Domenico Comino, presidente della Lega Nord Piemonte e deputato eletto nella circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria, dice: «Quella di Miroglio decisione autonoma che credo sia stimolata dai quadri all'interno della Miroglio Tessile. Sono favorevole alla candidatura, un personaggio prestigio. Come movimento prendiamo atto della sua disponibilità e valuteremo possibilità di lavorare insieme».

Comino conferma che una sollecitazione è stata fatta dal movimento confronti di Miroglio che, comunque, già in precedenza, non avrebbe fatto mistero delle sue simpatie leghiste.

Giuseppina Fiori

Nuovi servizi per l'Europa

Savigliano, da un pool d'aziende una scommessa sulla ripresa

SAVIGLIANO. Tre aziende in una, solo per servizi. La capogruppo sorta Savigliano e si chiama Media 0, con sede in Strada Collarea. Titolare un giovane imprenditore che tenta presentare avanti un discorso di sviluppo legato all'Europa. Fanno parte del Gruppo Media 2000, Bianca & Volta editore e Ce - Agenzia europea d'informazione. L'imprenditore si chiama Massimiliano Panero, 22 anni, prossimo laurea in filosofia, alcuni anni di esperienza nel campo delle comunicazioni dell'immagine.

Perché un gruppo di servizi in questo momento difficile per il Paese? Risponde Massimiliano Panero: «Perché lo slancio verso vera ripresa deve passare quasi per forza provincia, quella più profonda come la nostra. Dopo anni di incertezze di problemi irrisolti, credo che sia stato giusto fondare un'attività che ha una duplice funzione: indirizzare gli imprenditori mercati diversi soliti a dare a loro tutto l'appoggio tecnico e giuridico per capire come ci si deve muovere all'interno di questa nuova entità che è l'Europa».

Perché proprio nel Cuneese? «Credo che questa provincia abbia dato molto e ritengo che debba anche avere molto, prattutto informazioni precise e indicazioni che siano chiare per tutti. E poi, cerchiamo essere schietti. Avere rappresentanza in via Montenapoleone Milano nel della campagna cambia poco, anzi nulla. Con le tecnologie che possono utilizzare, le distanze esistono proprio più».

Che cosa avete in cantiere? Ancora Panero: «E' praticamente pronto l'Annuario interregionale dei Cral, che interessa un bacino d'utenza di 3 milioni di persone legate un'attività produttiva, ma anche di tempo libero. Poi è quasi in stampa il numero dell'Agenzia europea d'informazione, con decine e decine di indicazioni per gli imprenditori, medi o piccoli, che devono lottare un mercato che sta diventando sempre più grande». [r. c.]

Il castello di Rivara, nel Canavese, ospita mostra fino al 15 febbraio

Ancora viva la suggestione del Natale nei presepi artistici di tutto il mondo

Per quanto le Feste natalizie siano ormai soltanto un ricordo, Rivara ancora tempo di presepi. Questo piccolo suggestivo paese del Canavese, che sorge a metà strada tra Cirié e Cuorgnè, tutto raccolto ai piedi dello scenografico castello; ed proprio qui, nelle sale di questo maestoso edificio da cui sguardo spazia tutta la pianura, che ospitata fino al 15 febbraio una ricca mostra di presepi antichi e contemporanei.

L'ha allestita con passione e competenza Franz Paludetto, collezionista artista, che ha ottenuto il contributo di vari enti e amministrazioni. La mostra è già stata visitata moltissime persone: un successo giustificato dalla scelta azzeccata dei «pezzi» esposti nelle bacheche.

Naturalmente la parte del leone spetta a chi vanta la più antica nobile, è proprio il caso di dirlo, tradizione e cioè alla illustre scuola napoletana, che gioca su una mirabile capacità differenziare il disegno: una delicata nobiltà tratto nelle figure sacre (si vedano le dolcissime Madonne e i sognanti Bambin Gesù) contrapposta al realismo grezzo, talvolta perfino macchiettistico, in quelle popolari come pecorai e mestieranti.

Tipica di questo stile è una vetrina, esposta appunto una delle sale di Rivara, che rappresenta un interno di casa povera, con una minuziosa distribuzione di rustiche po, stoviglie, pagnotte, e la presenza di vistosa vecchia gozzuta.

Lo stile della famosa scuola di Capodimonte è immediatamente riconoscibile nela meticolosa cura cui si raffigurano particolari come i fili d'erba, le spighe di grano, i riccioli di barbe e capigliature.

Qui : bellissima Natività sfondo di colonne neoclassiche. A sinistra personaggio orientale nel seguito dei Re Magi

Ben presente la scuola genovese, caratterizzata dall'eleganza degli abiti. Una bella serie di gesso della Valsusa (ammirevoli i musicanti, che formano una vera orchestrina), un'altra stilizzata di ceramica albissolese, figurine sarde e calabresi, statuette lignee della Val Gardena unificano l'Italia attorno alla Natività. Molto bella è un'opera siciliana della scuola Caltagirone, i personaggi nei costumi locali un gusto raffinato del particolare (il micetto che fa capolino da una cesta).

Notevole è la presenza sudamericana: alcuni presepi peruviani affastellano in un bruciante groviglio di figure la Gesù con la gioia paradiso la disperazione dell'inferno.

Ai presepi tradizionali si aggiungono numerose rappresentazioni, alcune delle quali davvero originali, del Natale sacro interpretato da artisti contemporanei nei più svariati materiali.

La mostra resterà aperta fino febbraio. Orario: feriali 15-19; festivi: 10,30-12,30 e 15-19. Chiusura il lunedì. Informazioni all'Apt del Canavese a Ivrea, telefono 0125/618.131.

Leonardo Osella

La manifestazione di Canelli avrà un'edizione invernale

L'Assedio raddoppia

La rievocazione si svolgerà il 26 e 27 febbraio nel centro storico
Riprese della Rai nel programma «Giorno di festa» con Sandra Milo

Un momento [illegible] edizione dell'Assedio di Canelli. La rievocazione storica avrà una replica alla fine di febbraio, che sarà ripresa da Raidue nel programma «Giorno di festa» con Sandra Milo

CANELLI. Proseguono a ritmo serrato le riunioni per organizzare l'«Assedio bis», l'edizione invernale [illegible] rievocazione storica canellese, che andrà [illegible] (ormai [illegible] ufficiale) il 26 e 27 febbraio, in occasione delle riprese televisive [illegible] «Giorno di festa», il programma condotto dal giornalista Bruno Modugno [illegible] da Sandra Milo, trasmesso il sabato pomeriggio da Raí Due.

Commercianti, artigiani e cittadini hanno incontrato il consigliere delegato alle manifestazioni, Giovanni Vassallo e [illegible] regista Alberto Maravalle. «Tutti si [illegible] dimostrati disponibili - dice Vassallo - Ma desidero allargare anche agli altri cittadini l'invito a partecipare».

Intanto l'Assedio di Canelli continua a riscuotere successi anche al di là delle «mura» comunali. Dopo le trasferte oltre confine, a Monaco di di Baviera, sarà la volta del carnevale di Ivrea. «Ci hanno invitati per il 12 febbraio - indica Vassallo - Parteciperemo con un centinaio di figuranti e quello di Canelli sarà il gruppo storico più importante del carnevale».

[illegible] come sarà l'Assedio di febbraio? «Una prova generale di quello che si svolgerà a giugno» dice Vassallo. «Lo ambienteremo tutto tra piazza San Tommaso, via Giuliani, la Sternia e piazzale San Leonardo - aggiunge - Il centro storico vivrà d[illegible] giorni da protagonista».

E i turisti? Ci saranno anche a febbraio? Vassallo risponde tirando fuori dal cassetto un fa[illegible] di fogli. «Sono prenotazioni - spiega - Abbiamo già esaurito i posti letto degli alberghi cittadini. Ci sono 100 turisti milanesi che arriveranno con un treno speciale. Si fermeran[illegible] a Canelli nel fine settimana dell'Assedio [illegible] febbraio. Poi - prosegue - [illegible] ne sono altri 300 che arriveranno domenica».

L'Assedio sembra aver trova[illegible] un vento favorevole. «Credo di sì - aggiunge Vassallo - ma non [illegible] che tutto si limitasse a questa manifestazione. Canelli ha molte altre occasioni per promuovere la propria immagine e noi le stiamo studiando tutte». [r. s.]

DICONO DI LUI

«Osservando le stelle nascono i miei quadri»

[illegible]no la testa tra le nuvole. [illegible]mmino sollevato quattro dita da terra, pensando, in particolare, alla costellazione di Orione». Carlo Serafino, [illegible] anni, nato nel Canavese, astigiano di adozione, si confessa. Non sa dire se la passione per l'astronomia gli è nata perché sognatore o [illegible] è diventato sognatore con l'astronomia. Sta di fatto che questa scienza per lui è una cosa seria, alla quale si dedica da anni. Serafino fa parte del gruppo astrofili astigiani «Beta Andromedee», organizza incontri [illegible] nelle serate dedicate all'osservazione delle stelle [illegible] mette a disposizione [illegible] curiosi [illegible] appassionati senza lesinare spiegazioni. «Nel mio telescopio ha guardato anche [illegible] vescovo di Asti, monsignor Poletto. Eravamo ad Antignano, l'estate scorsa, per osservare Saturno».

Carlo Serafino, 66 anni, pittore

Serafino [illegible] arrivato ad Asti dieci anni fa, dopo aver lavorato alla Pirelli [illegible] Settimo. Ha due figli ed è [illegible]. Ama gli animali, ma li preferisce in libertà, [illegible] più che nella [illegible] abitazione di corso Dante [illegible] ne potrebbe tenere. Suo segno zodiacale è la bilancia, [illegible] crede nell'oroscopo: c'è una bella differenza [illegible] astrologia [illegible] astronomia, tiene a ricordare. Ha cominciato a interessarsi alla volta celeste nella notte [illegible] Natale del '39, mentre tornava dalla messa: puntando gli occhi [illegible] cielo ha visto la «cintura» di Orione. «Mia cugina diceva che erano i [illegible] magi. Io cercavo di convincerla che si trattava di tre stelle».

Serafino [illegible] autodidatta: «Ho letto molti libri. Sono abbonato a riviste del settore. Ma soprattutto mi piace scambiare idee con gli amici. Ho due binocoli, un cannocchiale e un telescopio». L'astrofilo [illegible] dedica anche alla pittura. «Sono [illegible] gretario della Promotrice di Asti. La [illegible] pittura è di stampo naturalistico. Mi piace lavorare all'aperto, alla [illegible] degli impressionisti, partecipo a collettive e concorsi». Recentemente ha donato un'opera di grandi dimensioni per i locali dell'oratorio [illegible] Domenico Savio.

Armando Brignolo

STASERA AL CINEMA

ASTI [illegible] — RIPOSO
Tel. 594147.
Or.: 18/20,30/22,30
L. 8000/8000

Politeama — **Piccolo [illegible]**
Tel. 530.066
Or.: 18,40/22,30
L. 9000/8000
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano: imparerà la storia e la lezione di Siddhana. N. V. 2h 12' **Fervidaso**

Ritz — **La famiglia Addams 2** [illegible]
Tel. [illegible].
Or.: 20,20/22,30
Lire 9000/8000
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro prete. N. V. 1h 35' **Commedia**

Nuovo Splendor — **Il figlio della [illegible]** [illegible]
Tel. 595.040
Or.: in. 20 ult. 22,25
Lire 9000/8000
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — La sconclusionata gendarme Gambrelli, seguendo [illegible] orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Sala [illegible]
Tel. 557.667
Or.: 18,45/19,30/20,15/22,10
Lire 9000/8000
RIPOSO

Don Bosco
Tel. 557.667
Or.: 14,30/17/21
Lire [illegible]
RIPOSO

CANELLI
Balbo — RIPOSO
Tel. 824489
Or.: sp. 15
L. 8000/7000

NIZZA
Aurora — RIPOSO
Or.: sp. 15
Lire 8000/7000

Lux — RIPOSO
[illegible] 702.788
Or.: 14,30/16,30/18,30
20,30/22,30
Lire 8000/6000

Sociale — **[illegible]mito sound**
Tel. 701.498
Or.: 21
Lire 14.000

Verdi — **Film a luce [illegible]**
Tel. 701.459
Or: 20,30/22,30
L. 8000/7000

SAN DAMIANO
Cristallo — RIPOSO
Tel. 975.124. [illegible]: 15,40
16,30/20,30/22,30
L. [illegible]

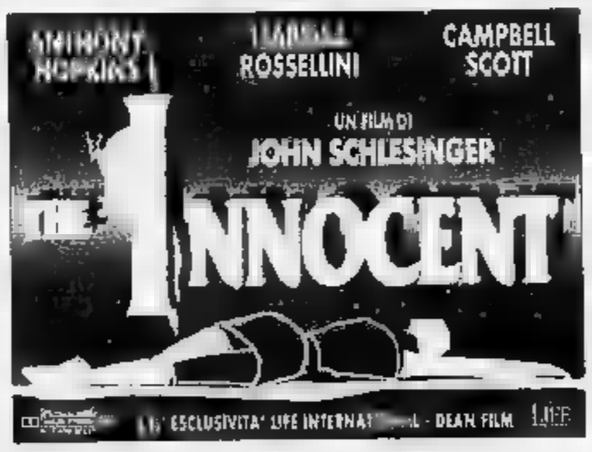
[illegible]
Tel. 975.016 Or.: 14,30 — RIPOSO
16,30/20,30/22,30
Lire [illegible]

Splendor
tel. 971.667 Or.: 14,30
16,35/20,30/22,20
Lire 7000/6000

prima di andare al cinema consultate le recensioni telefoniche su di voi famiglione: chiamate il 144-66-0919

«Regalatevi questo emozionante thriller di John Schlesinger. Con [illegible] mano vi afferra la gola, con l'altra vi accarezza il cuore» Bob Bells (N.Y. Times)

E' un thriller agghiacciante [illegible] una storia d'amore straordinaria E' un film di John Schlesinger



CHIOSTRI E MOSTRE

NIZZA
La finale [illegible] «Voluntas sound»

Serata finale del festival «Voluntas Sound» al Teatro Sociale. Stasera alle 21 si terrà la seconda parte della gara riservata a cantanti dilettanti (una ventina gli iscritti), che si esibiranno accompagnati dal gruppo [illegible] formato [illegible] tastierista Roberto Calosso, Tonino Mastrazzo alla batteria, Gianni Gilardi al basso, Walter Giroldi [illegible] Andrea Guasti alla chitarra. Presentano Domingo Cannatà [illegible] Marina Berardi, con i «disturbatori» del «Trio Lescarso», ospite della serata il cantautore Massimiliano Di Martino. Ingressi 14 mila lire.

ASTI
Perfezionamento musicale

Il Circolo filarmonico astigiano ha organizzato [illegible] seminario di perfezionamento [illegible] musica [illegible] camera per strumenti [illegible] fiato, che s'inizierà il 31 gennaio. Docenti saranno l'oboista Bruno De Rosa, il cornista Giuseppe Crotti e il pianista Franco Russo, docente [illegible] musica da camera. Al termine si terrà un concerto. Adesioni al Circolo, in via Palazzo di Città 14, da lunedì a venerdì (tel. 598.513, orario 10-12 e 17-19).

NIZZA
L'armonicista di Springsteen

Appuntamento [illegible] il blues p[illegible] «caldo» venerdì sera al «Blue bird» di Nizza, in via IV Novembre. Ad animare la serata ci sarà uno [illegible] più importanti musicisti della scena americana, l'armonicista Doug Jay [illegible] Francisco, che ha suonato con Bruce Springsteen e Muddy Waters. Con lui ci sono Nicola Becattini [illegible] chitarra, Marco Messeri [illegible] basso e Maurizio Borgia alla batteria. Ingresso libero, prenotare al 793.569.

COSTIGLIOLE
Una commedia in piemontese

Il teatro comunale di Costigliole ospiterà sabato alle 21 la commedia dialettale «Smercion», proposta dalla compagnia amatoriale astigiana dei «Fagnan». Il lavoro, articolato in tre atti, s'ispira alla farsa «La Mandragola» di Nicolò Machiavelli, adattato in piemontese [illegible] Giovanni Fesce e diretto da Giovanni Dovico. Ingresso libero.

Un piccolo moncalvese primo ai nazionali, nella categoria «principianti»

Campione di ballo liscio a 13 anni

Ha già vinto anche sette tornei piemontesi

I ballerini Manuel Tappa e Sara Pigni

MONCALVO. Ha 13 anni, gioca a hockey su prato e da grande vuole fare il pasticciere, come il padre, lo zio [illegible] il nonno. Va paz[illegible] per la musica dei Queen [illegible] intanto ha vinto il campionato italiano, nella categoria [illegible] cipianti» di ballo liscio tradizionale piemontese. E' il moncal[illegible] Manuel Tappa, che in coppia [illegible] Sara Pigni, coetanea di Trino Vercellese, si [illegible] imposto nei campionati di categoria [illegible] Cantello (Cuneo).

Manuel, che frequenta la ter[illegible] media a Moncalvo, ha iniziato a praticare il ballo liscio per caso: «Un paio [illegible] anni fa - racconta - i miei genitori si erano iscritti a [illegible] corso e io sono andato con loro a qualche lezione; quel tipo di ballo mi è subito piaciuto [illegible] così è [illegible] la mia avventura tra valzer e [illegible]ka».

Continua: «Mi [illegible] iscritto alla scuola di Manuela Fava, che mi allena tuttora». La scuola di danza si trova [illegible] Madonnina [illegible] Crea, [illegible] pochi chilometri da Moncalvo. Manuel la frequenta due volte la settimana; in tutto quattro ore [illegible] lezione.

Anche l'incontro con [illegible] pagna di ballo [illegible] stato casuale. «Sara - ricorda - era venuta [illegible] esibirsi con altri ballerini in [illegible] serata della festa patronale; ci siamo conosciuti [illegible] abbiamo provato a ballare insieme. Da allora facciamo coppia fissa [illegible] non intendiamo cambiare perché l'affiatamento è molto importante».

In un solo anno [illegible] attività agonistica, il primo della loro carriera, la coppia Tappa-Pigni ha conquistato, oltre al titolo italiano, 7 vittorie, [illegible] altrettante gare di liscio piemontese e 4 secondi posti, su 16 disputate.

Compiendo 14 anni, i ballerini gareggeranno nella categoria superiore, gli «esordienti». «Anche lì - assicurano - punteremo a vincere». [bru. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. [illegible]: Il banchetto di nozze. Or.: 16, 18,10, 20,30; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **The program** [illegible]. 15,45; 18; 20,10, 22,30
AMBRA v. Chieco della Salvia 77 Vedi teatri
AMBROSIO MULTISALA p. V. Eman. II 82. Sala 1: **Carlito's way**. Or.: 16,40; 19,35; 22,30. Sala 2: **La casa degli spiriti**. Or.: 16,30, 19,30, 22,30. Sala 3: **La famiglia Addams 2** [illegible]. 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Mr. Jones**. Or 15,40; 17,55, 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Aladdin**. Abb.: [illegible] perino e Pippo nel deserto dei miraggi. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'albero, il sindaco e la mediateca** Or.: 18; 19,15; 20,30, 22,00
C. CHAPLIN 1 v. Giolitti 32/a. **Aladdin** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or.: 14,50, 16,45; 18,40, 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Pocas la leggenda di Jesse Lee**. Or.: 15,45, 18; 20,15; [illegible]
CRISTALLO v. Goito 5. **Fantozzi in Paradiso** Or.: 15; 17, 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Garibaldi 8. **Aladdin**. Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Mr. Jones**. Or 15,40, 17,55, 20,10, 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino **Senti chi parla adesso!** Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30
ELISEO [illegible] p. Sabotino **Festa in casa Muppet**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25, 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5 **Carlito's way** Or.: 15, 17,30, 20; 22,30
ERBA c. Mercadanti 241 **Misterioso omicidio a Manhattan** Or.: 20,30, 22,30
ETOILE v. B. Buozzi, [illegible] v. Roma. **The lunch pant**. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30
FARO v. Po 30 Riposo
[illegible] c. Trapani 57. **La famiglia Addams 2**. Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4 **Piccolo Buddha** Or.: 14,30, 17,10, 19,50; 22,30
KING KONG v. Po 21 **Il banchetto di** [illegible]. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Carlito's Way** Or.: 14,35; 17,10; [illegible]; 22,20
[illegible] Gas 5, Federico. **Il figlio della** [illegible] **ra**. Or.: 16,10, 17, 18,55; 20,50, 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **The Snapper** Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Hocus Pocus** Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Insonnia d'amore**. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **L'uomo senza volto**. Or. 20,15 ult. 22,30
OLIMPIA 1 [illegible]. Arsenale 31. **Così lontano così vicino** Or.: 14,30, 17,10, 19,50, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **La famiglia Addams 2**. Or.: 14,50, 16,45; 18,40; 20,35, 22,30
[illegible] XX Settembre 15. **Un mondo perfetto** Or.: 14,30, 17,10, 19,50, 22,30.
[illegible] Gal Subalpina. **The program** [illegible]. 15,45; 18, 20,15; 22,30
STUDIO RITZ v. Appi 2. **La casa degli spiriti**. Or.: 14,15; 17; 19,45, 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90 parte II**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88 151. Vendita biglietti [illegible] tutte le recite del prossimo spettacolo in cartellone. **La forza del destino** (15/2-6/3), **La [illegible]** (22/3-10/4); **Il [illegible] magico** (22/4-8/5), **L'elisir d'amore** (20-[illegible]; **La Cenerentola** (14-30/6). Biglietteria ore 10-18,30. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 S. Massimini con Flavia Fortunato in **Victor Victoria** musicali di S. Massimini e P. Pagano, a con G. Amato e R. Charbonnet, regia di S. [illegible]. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19.
ERBA c. Mercadanti 241 T. [illegible]1.5447. Ultim 9 giorni. Da domani alle ore 21, un record di ri[illegible] continua il successo di M. Brusa e la comp. Comica Piemontese in **Tremilin ad Parad**s una novità assoluta di Fenoglio. Lori. Brusa con la partecipazione straordinaria di B. Garavaglia, regia E. Fenoglio (ul. o pom 9-13/15-23

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **La signora e il fantasma**, telefilm
20 — **Judo Boy**, cartoni
20,30 **Lassi sbagliati**, film
22,25 **La signora e il fantasma**, telefilm
23 — **Shopping con... Telestar**
23,30 **Sky Ways**, [illegible]

Primantenna Supersix
19 — **Doraemon**, cartoon
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Rosa De Lejos**, telenovelas
21,30 **Trapper John**, telefilm
22,30 **Angie**, sit-com

Quarta Rete Tv
18 — **Supermagazine**
18,30 **Tg 4**
20 — **Ninja destroyer**, film tv
22,15 **Tg4 Sola 24 Ore**
22,30 **Vizi privati**
23,30 **La lampada di Aladino**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Faccia a faccia**
21,15 **Business** [illegible]
22,30 [illegible]

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Incontri** [illegible]
21,30 **Salto nel buio**, telefilm
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **A sua volta... Gabriel**
20,30 **Permette un ballo**
22,30 **Videonotizie**
24 — **La famiglia Patridge**

Telecity
17,25 [illegible] **in allegria ci fa compagnia**, cartoni
18 — **Chiesa se va**, telefilm
19,30 [illegible] **per amore**, [illegible]
20,30 [illegible] **dei degli abissi**, film
22,15 **I misteri della laguna**, telefilm
22,45 **Le altre notti**, telefilm
23,15 **Un delitto poco comune**, film

Quinta [illegible]
18 — [illegible] **Rete** [illegible]
19,30 [illegible] **Slump e Arale**, cartoni
20 — **Galking** [illegible] **metallico**, cartoni
20,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm
21,30 **Flore all'occhiello**, varietà
22,15 [illegible] **città domenica**

Quadrifoglio Odeon
18 — **Tg9**
[illegible] [illegible]**e a** [illegible], film
[illegible] **Pink Pink**, varietà
23 — **Speciale motomondiale**
23,30 **Oscar insanguinato**, film

[illegible] 8 Tv
20,25 **Telegiornale 8**
20,50 **L'ala di Falsmoca**
22 — **Campane a festa**, spettacolo
22 — **Telegiornale 8 flash**
23 — **Telegiornale 8**
23,20 **L'ala di Falsmoca**
23,30 **Il silenzio**, musicale

G.R.P.
[illegible] — **G.R.P. monitor**
[illegible] — [illegible], telefilm
20,30 **The Beatles**, film
22,30 **L'oro nero di Lorrac**, telefilm
[illegible] **G.R.P. monitor**, (replica)
24 — **Evil Paradise**, telefilm

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prima pagina provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prima pagina provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
23,30 **Erreuno notizie**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **I mostri**, telefilm
20,30 [illegible] **farebbe così**, film
22,30 **Pietre vive**
23 — **Il Regionale**
23,30 [illegible]

[illegible] 7 [illegible]
20,30 **Il sapore della saggezza**
22,10 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
22,50 [illegible]**ori**
23,45 **Informa 7**
24 — **Benson**, sit-com

*** Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

La provincia toccata da due gare che interessano Piemonte e Valle d'Aosta

Ad Asti il campionato auto storiche

Si comincia a Moncalvo con le «Terre d'Aleramo»

ASTI. A partire da quest'anno ci sarà un vero e proprio campionato per gli appassionati di automobilismo possessori di «auto storiche».

Nei giorni scorsi, gli organizzatori delle cinque gare di regolarità riservate alle «veteran car» che si svolgono in Piemonte e nella vicina Valle d'Aosta, si sono incontrati e hanno raggiunto un accordo e quindi firmato il regolamento che darà vita al «1° Campionato Piemonte e Valle d'Aosta regolarità auto storiche».

La provincia di Asti sarà toccata da due manifestazioni riservate alle «nonnine» a quattro ruote: la prima denominata «Per le terre di Aleramo» sarà organizzata dalla Motorsport di Moncalvo, mentre la seconda «Trofeo Colli Astigiani» è organizzata dall'Automobile Club di Asti.

«E' un'idea che avevamo già da tempo - ha dichiarato Gian Fossa, presidente dell'Automobile Club di Asti - e che abbiamo portato avanti con l'amico Marco Rondi, anch'egli organizzatore di una manifestazione analoga nell'Astigiano. Personalmente ne ho parlato lo scorso ottobre con Alberto Maria Librizzi, recentemente eletto vice presidente vicario della Commissione Sportiva Automobilistica Italiana, il quale ci ha dato la sua disponibilità: quindi siamo andati avanti. La scorsa settimana - aggiunge ancora Fossa - ci siamo incontrati ed abbiamo siglato definitivamente l'accordo».

A sinistra Gian Fossa presidente dell'Aci di Asti. A fianco Marco Rondi della Motorsport di Moncalvo

Soddisfazione anche da parte di Marco Rondi che sta già lavorando affinché «la sua creatura» possa garantire un buon lancio del campionato. «Le auto storiche godono di una simpatia unica e hanno la particolarità di far rivivere momenti indimenticabili. Inoltre - ha concluso l'organizzatore moncalvese - con queste vetture non si possono raggiungerre velocità molto elevate perché bisogna tenere ben presente l'età e soprattutto il valore di queste auto».

Al prossimo salone internazionale di Genova, in programma nelle prime settimane di febbraio, in uno speciale padiglione verrà presentato il campionato a tutti gli appassionati di questa disciplina.

Le gare considerate valide per la classifica finale saranno cinque: aprirà la gara denominata «Per le terre di Aleramo» a Moncalvo poi seguirà la classica torinese «Coppa Città di Susa», quindi la gara alessandrina «Altomonferrato», la seconda gara astigiana «Trofeo Colli Astigiani» ed infine la stagione si chiuderà con il «Valle d'Aosta».

Con l'iscrizione alle singole gare si è automaticamente iscritti al campionato e saranno ammessi i conduttori in possesso di regolare licenza rilasciata dalla CSAI per il 1994 e le licenze amatoriali annuali e giornaliere.

Il quartier generale del comitato organizzatore sarà all'Automobil Club Torino mentre la gestione del campionato è affidata alla «magazzini dell'Auto Service» che ha la sede in corso Orbassano a Torino.

Giorgio M. Gianuzzi

Se il tennis tavolo divide

In D1 la Refrancorese arranca Il Refrancore imbattuto in D2

REFRANCORE. La Refrancorese non è riuscita a ripetere, nel campionato di serie D1 di tennis tavolo, il successo della domenica precedente ottenuto contro Chivasso: opposta in trasferta al Santhià è stata sconfitta per il secco punteggio di 5-0. A parziale rosanero dei rosanero l' di Salvatore Caci, che la settimana scorsa a preso parte a Terni ad un raduno della nazionale. Il giocatore è stato sostituito da Mauro Tardito. Con lui hanno giocato Massimo Gianoglio e Alessandro Solaro. Nel prossimo turno (quarta giornata di ritorno, ore 16) i refrancoresi affronteranno in casa un altro ostico avversario, il Galliate.

In serie D2 continua invece la marcia in testa alla graduatoria del Refrancore, tuttora imbattuto: sabato battendo per 5-2 fra le mura amiche il Treiso Alba ha conquistato la decima vittoria consecutiva. I punti astigiani sono stati ad opera di Pier Luigi Bianco e Daniele Tento. Tiene però il passo il Castelnuovo Don Bosco, attualmente staccato di due punti, che ha superato nel derby l'Isola con il punteggio di 5-1. Tutto facile per l'Asti che si è sbarazzato per 6-0 del fanalino di coda Ferrero Alba. Mentre è dovuto ricorrere al nono incontro l'Incisa per mettere sotto l'Europa Alba: un grande Danilo Curletti, vincitore di tre partite, ha consentito all'Incisa di portare a casa due preziosi punti. Nelle file astigiane mancava Vincenzo Bruna, recentemente operato alla spalla. Nella prossima giornata il Refrancore avrà una facile trasferta contro il Ferrero Alba. L'Isola sarà ospite del Treiso e l'Asti riceverà l'Europa Alba. A Castelnuovo Don Bosco ci sarà invece il derby tra la formazione locale e l'Incisa.

La classifica: Refrancore 20; Castelnuovo Don Bosco 18 punti; Asti Futura 14; Incisa 12; Isola 6; Treiso Alba 4; Europa Alba, Ferrero Alba 2. **[e. a.]**

I risultati

Junior Asti impegnato a Tortona

ASTI. Impegnati a Tortona, in occasione della giornata regionale del dorso, gli atleti, esordienti A e B, della società astigiana Junior Pentathlon, hanno ottenuto buoni risultati.

Nella gara dei 100 dorso esordienti A, Carlo Balduzzi si è classificato al sesto posto, facendo registrare anche il suo record personale, 1' 22"; ottavo invece Riccardo Scassa con il tempo di 1' 22" 5. Nei 100 dorso femminili, esordienti A, Junior Pentathlon ha gareggiato Ilaria Franco, undicesima in 1' 30". Raffaella Nobbiai si è cimentata nella gara dei 50 dorso nuotando in 46" 00.

Quinto posto per la staffetta maschile 4x50 dorso, esordienti A, composta da Roberto Bosticco, Riccardo Scassa, Romeo Grattapaglia e Carlo Balduzzi che hanno nuotato in 3' 33" 1. Nella gara 100 dorso, esordienti B, settimo posto per Irene Franco che ha fatto registrare il tempo di 1' 49".

Il prossimo appuntamento agonistico per lo Junior Pentathlon è fissato per domenica 6 febbraio, in occasione del meeting «Trofeo Callianetto» organizzato dai cugini dell'Asti e voluto da Gianni Palumbo, delegato provinciale della federazione astigiana nuoto. Sono cinquanta le società invitate alla manifestazione alla quale parteciperanno atleti di tutte le categorie. Lo Junior Pentathlon sarà presente con cinquanta atleti. **(d. cot.)**

SPORT FLASH

CALCIO

Cinque reti del Vinchio nel recupero di Terza

Il Vinchio ha sconfitto per 5-3 la Cellese, in un recupero del campionato di Terza categoria. Con questo successo il Vinchio ha raggiunto in terza posizione la Cellese stessa. Domenica 30 gennaio è previsto a Canelli (ore 14,30) un anticipo del primo turno di ritorno con la sfida Pizzeria Cristallo-Calamandrana. **[e. a.]**

CALCETTO

Il Milan Club in vetta al torneo dell'Aics

Si è disputato domenica la seconda giornata del torneo di calcetto amatoriale organizzato dall'Aics che si disputa nella palestra Giobert di corso Dante. Questi i risultati; girone A: Milan Club-Arredamenti Santalucia 2-1; Lamp-Play Up 3-1. La classifica: Milan Club 3; Santalucia, Lamp 2; Play Up 1. Girone B: Astigranata-Cusot Club 2-3; Juventus Club-Annone 3-3. La classifica: Juventus Club, Annone 3; Cusot Club 2; Astigranata 0. **[e. a.]**

BASKET

La Pizzeria Savona battuta nel campionato di Prima

La Pizzeria Savona è stata sconfitta domenica dall'Asso da Picche Casale per 70-61, nel secondo turno del campionato di Prima divisione di basket. Il primo tempo si è concluso sul 34-32 per i casalesi. Questo il tabellino della squadra astigiana: Murrau 4, Segatto 8, Perrone 16, Sodano 12, Faletti 6, Fassio, Carbone 8, Amerio, Ferraris, Cavallo 7. **[e. a.]**

CALCIO

Prima categoria, due squadre rivelazione alla ripresa del torneo

Costigliole blocca la capolista Il Rocchetta rilanciato da Rota

COSTIGLIOLE. La riapertura del campionato di Prima categoria ha coinciso con una giornata estremamente favorevole per le formazioni astigiane: il Costigliole ha sconfitto per 2-1 la capolista Castellazzo, riaprendo praticamente il torneo, e il Rocchetta ha tenuto brillantemente il passo conquistando un importante successo con il Cassano per 3-2. Gli alessandrini a domenica scorsa occupavano la piazza d'onore.

Per il Costigliole un'affermazione voluta e determinata da un'ottima prestazione. Le reti costigliolesi sono state di Lotta e Crispoltoni. In questa gara ha esordito Lorenzo Loffredo, difensore ventinovenne proveniente dall'Asti, che ha dato una maggiore quadratura alla difesa. «Abbiamo riaperto il campionato - afferma il direttore sportivo del Costigliole Gian Piero Bianco - giocando una delle nostre migliori partite e il punteggio poteva essere anche più largo».

Adesso i punti di distacco del Castellazzo si sono ridotti a tre e secondo Bianco «le squadre che lotteranno per salire in Promozione sono cinque: il Castellazzo, il Rocchetta, il Cassano, il San Carlo e noi». Il sodalizio allenato da Mimmo Loffredo è una compagine molto giovane che in si è rinforzata con l'arrivo dei vari Bottigliero, Zanconato, Crispoltoni e Alessandro Berta. Il suo punto di forza, a detta di Bianco, «è rappresentato dallo spogliatoio. I giocatori sono molto uniti fra loro».

Sulla panchina del Rocchetta esordiva domenica Bruno Rota che durante le vacanze natalizie era subentrato a Franco Repetto, allenatore dimissionato dalla società tanarina: il rientro mister, rimasto fermo nelle ultime tre stagioni, è «bagnato» da una vittoria che ha permesso al Rocchetta di agguantare la seconda posizione in compagnia del Costigliole: «I tre punti di distacco dal Castellazzo sono recuperabili - dice il dirigente rossoblù Piero Sodano -, noi abbiamo sempre ritenuto che gli alessandrini fossero le classica squadra ammazzacampionato. Noi non ci siamo prefissi tabelle di marcia particolari: dobbiamo «vincere sempre». Sodano ritorna quindi sulla decisione di esonerare Repetto: «Non c'era più feeling tra dirigenti e giocatori da un lato e il tecnico dall'altro. La scelta di Rota è stata quasi obbligata. Io già per averlo avuto qui a Rocchetta, lui conosceva molti dei nostri giocatori. Ci è sembrata la soluzione migliore».

Rota ha apportato delle modifiche nell'assetto della squadra schierando Menegaldo nel ruolo di libero e Trinchero mezzala di regia e dando fiducia al centravanti Fazio, subito ripagata da due delle tre reti che hanno messo sotto il Cassano (la terza segnatura è stata ad opera di Vairo). Nel prossimo turno il Costigliole affronterà in trasferta il Comollo Novi. Sempre fuori casa il Rocchetta giocherà contro l'Occimiano.

Enzo Armando

PALLAVOLO

Serie C1, gli astigiani escono indenni dalla trasferta di Rivanazzano (2-3 il risultato)

La Santero ha «ucciso» il campionato

Contro il Nuovo hotel Bona un sofferto successo al tie-break, causa anche gli acciacchi di numerosi giocatori
Sabato atteso appuntamento al palasport astigiano dove arrivano i giovani del Milan allenati da Zlatanov

ASTI. Due punti pesanti per la Santero che torna dalla trasferta di Rivanazzano (Pavia) con una preziosa vittoria per 3-2 (12-15; 15-2; 14-16; 15-11; 16-14), contro il Nuovo Hotel Bona, dopo un tie break al cardiopalma. In svantaggio 13-14, nel set decisivo, gli uomini allenati da Antonio Giangrande hanno riagguantato il 14-14 un fallo di palleggio avversario, coraggiosamente rilevato dal direttore di gara e poi chiuso sul 16-14 un'azione di contrattacco.

Scesi in campo con Massimo D'Aria al posto dell'infortunato Marco Casalone, con Davide Binello e Luca Maggio reduci da una settimana di influenza e Fabio Cavallo in non perfette condizioni fisiche, gli astigiani hanno patito le ridotte dimensioni dell'impianto di gioco e il calore del pubblico locale. Abituati al surreale silenzio del palasport astigiano gli spumantieri hanno mancato, in alcuni momenti topici, di lucidità, soprattutto nei finali di set.

Nel primo parziale, in vantaggio per 7-2 e 10-4 si sono poi fatti raggiungere sull'11-11 per poi cedere 12-15. Senza storia la seconda frazione dominata 15-2.

Ancora avanti nel terzo cedevano nel finale 14-16 portandosi su un pericoloso 1-2. La reazione del quarto set e il sofferto, ma positivo, tie break danno al team del presidente Uberti la conferma di una stagione ok e di un solido primato in classifica da poter ora amministrare con tranquillità.

Il Nuovo Hotel Bona si è confermato squadra molto temibile tra le mura amiche, composta da giocatori che, sorretti dal tifo dei propri supporter, non mollano mai, giocando con molta grinta e grande determinazione.

Con la sconfitta interna del Milan Pallavolo, alle spalle della Santero, distanziati di quattro punti, sono rimasti, dopo l'undicesima giornata, solo l'As Vallesusa e il Parabiago. Il turno ha, tra l'altro, fatto registrare la sorprendente sconfitta casalinga del Novaceta Magenta contro l'Olimpia Aosta e i primi due punti della Polisportiva Di Nova Milanese conquistati a spese della formazione dell'Aics Novi.

Nel prossimo appuntamento di sabato 29 gennaio, match clou al palazzetto dello Sport di via Gerbi ad Asti, con la Santero opposta ai giovani talenti del Milan Pallavolo allenati dal bulgaro Zlatanov. Un appuntamento ghiotto per gli appassionati del volley.

Serie C1 maschile girone A. I risultati della undicesima giornata. Pedus Service Pino To-Alfaquadri San Giuliano Milanese 3-2; Ibiesse Volley Team Ivrea-Pallavolo Parabiago Mi 1-3; Polisportiva Nova Milano-Aics Novi Pallavolo 3-0; Gs Novaceta Magenta-Volley Olimpia Ao 1-3; Plastipol Ovada-Bernini Rho 3-0; Nuovo Hotel Bona Rivanazzano Pv-Santero Grande Volley Asti 2-3; Milan Pallavolo-As Vallesusa To 2-3.

Classifica. Santero At punti 20; As Vallesusa e Pallavolo Parabiago Mi 16; Milan Pallavolo e Plastipol Ovada 14; Novaceta Magenta 12; Nuovo Hotel Bona Rivanazzano, Alfaquadri San Giuliano Milanese, Bernini Rho e Pedus Service Pino 10; Volley Olimpia Aosta 8; Ibiesse Volley Team Ivrea e Aics Novi 6; Di Nova Milanese 4.

Carlo Lisa

Fabio Cavallo ha giocato a Rivanazzano in non perfette condizioni fisiche

BOCCE

Nel campionato di serie A1 per società gli astigiani cedono a Chiavari partita e primato in classifica

E la Tubosider è tornata tra i terrestri

Alcuni uomini fuori forma. Oltre 150 tifosi al seguito della squadra

ASTI. I bocciofili astigiani della Tubosider sono tornati da Chiavari con qualche ferita, hanno perso l'incontro (5-11) e il primato in classifica, che detenevano dall'inizio del campionato per società di serie A1. Un calo di forma di alcuni giocatori (le festività sono risultate nocive) e anche un po' di sfortuna alla base della negativa trasferta.

La sorte avversa è arrivata sotto forma di un'influenza che ha colpito il giovane Pasculli, lo specialista nel progressivo che aveva dato sinora alla squadra un buon contributo di punti. Praticamente la squadra di Paolo Ruscella è scesa in campo il pallone della Chiavarese (un impianto certo non degno di club campione d'Europa e d'Italia) con 4 punti già nelle tasche degli avversari. A questo si aggiunga la prestazione deludente di Gianfranco Losano, capitano della Tubosider, nella coppia: si è capito subito che l'incontro si metteva male. A sventare il naufragio ci sono stati il punto del pareggio nella terna (Granaglia-Macario-Andreoli), il ritorno al successo di Guaschino nel tiro tecnico e l'ennesimo della quadretta (Vottero-Macario-Losano-Andreoli) che ha ribadito anche in questa difficile stagione la sua imbattibilità stagionale. Quando alla conclusione dell'ultima prova Andreoli ha centrato il tiro che valeva la vittoria per 10-9, i numerosissimi tifosi astigiani (al seguito un pullman di 51 persone, un altro di 38 e una ventina di auto stipate, più di 150 appassionati) che dovuto mordere il freno sino a quel momento, si sono scatenati invadendo il campo e portando in trionfo il campione astigiano, come se il confronto non l'avesse vinto la Chiavarese ma i loro beniamini.

Serie A1: Chiavarese-Tubosider Asti 11-5; V. C. Ferrero-Bra 12-4; Noventa-Plozner 5-11; BRB-Valpellice 11-6. **Classifica:** Chiavarese p. 94; Tubosider 92; Plozner e V.C. Ferrero 87; Bra 69; BRB 59; Valpellice 48; Noventa 40. **Prossimo turno.** (29 gennaio, ore 14): Bra-BRB; Plozner-Chiavarese; Valpellice-V. C. Ferrero; Tubosider-Noventa.

Giovanni Capponi

TAMBURELLO

Si vara il torneo '94

E' in programma per venerdì 28 gennaio, alle 21,30, nel Cantinone di via don Bosco a Montemagno la riunione organizzativa del torneo di tamburello a Monferrato. Durante l'incontro verrà presentato il nuovo regolamento del torneo che da quest'anno è tornato alla formula amatoriale; in ogni squadra saranno, infatti, impegnati soltanto giocatori nati o residenti in paese.

Il regolamento, che sarà presentato ai presidenti delle società sportive, è stato redatto da un'apposita commissione formata da don Attilio Novo, Enrico Bacchiella ed Adriano Fracchia. Per ora le squadre che hanno dato la propria disponibilità di partecipazione sono otto, e precisamente, Castell'Alfero, Portacomaro, Grana, Montechiaro, Montemagno, San Giorgio, Vignale e la «matricola» Frassinello, gli organizzatori sperano di ampliare la rosa dei partecipanti. **[bru. m.]**

PALLAVOLO

Serie D, la Futura al terzo posto Damiano e Canelli mancato no

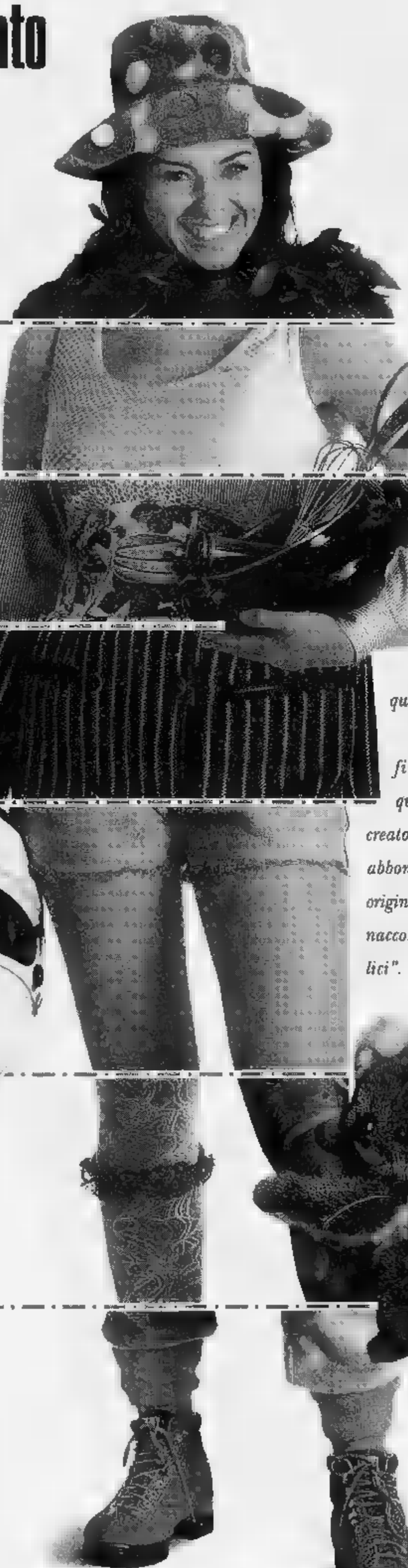
ASTI. Nel campionato regionale di serie D l'ultima giornata del girone andata registra due sconfitte per le squadre astigiane impegnate nel girone B del torneo. Il Volley San Damiano cade per 0-3 (12-15; 11-15; 12-16) in dell'Omas Dronero, disputando un brutto incontro.

Contro la formazione cuneese, neopromossa in serie D, ma rafforzatasi con gli innesti di giocatori di esperienza provenienti dall'Alpitour Cn e dall'Lci Busca, gli uomini allenati da Bruno Curto hanno, ancora una volta, sofferto del mal di trasferta che trasforma in negativo rispetto alle brillanti performance casalinghe. Nella squadra sandamianese, apparsa frastornata e carente in ogni fondamentale, difesa in primis, si è salvato solo Puntoni, unico a lottare fino in fondo.

Pesante sconfitta per 1-3 anche per il Volley Canelli impegnato a Vaie contro l'As Vallesusa nello spareggio tra le cenerentole del torneo. Con una dimezzata dalle squalifiche di Franco Maccagno, Fabrizio Redento ed Enrico Lovisolo e dalle assenze di Giuntelli e Duretto, il coach Franco Gay ha dovuto mettere in campo un sestetto inedito che ha fallito nell'impresa di agguantare i due punti della speranza contro una squadra giovane ed inesperta, ampiamente alla portata, in condizioni normali. Per i cancellesi adesso è ultimo posto in solitudine, con scarse prospettive di resurrezione e poter agguantare il quart'ultimo posto, utile per la permanenza in campo regionale.

Ora il campionato, che ha assegnato all'imbattuto Cs Cambianese Carena il titolo di campione d'inverno, si ferma per tre settimane, per poi riprendere sabato 12 febbraio. In campo femminile Pgs Volley Futura chiude il girone andata con vittoria per 3-0 (15-12; 15-3; 15-7) contro Bra Volley Team 89 e si assesta al terzo posto in classifica in compagnia di altre tre formazioni. **[ca. l.]**

1994. "La Stampa" ha inventato l'abbonamento personalizzato.



Vi piace essere aggiornate sulla moda?

Per voi un abbonamento trimestrale a Grazia e Donna Moderna.

Amate essere in forma?

Per voi un abbonamento semestrale a Star Bene.

Adorate la buona tavola?

Per voi un abbonamento semestrale a Gente & Pepe.

Per voi l'informazione è una cosa seria?

Eccovi un abbonamento trimestrale a Epoca e Panorama.

Vi piacciono i motori?

Per voi un abbonamento trimestrale a Quattroruote.

Siete cento donne in una?

Per voi un abbonamento semestrale a 100 Cose Energy.

Siete grandi camminatrici?

Per voi un abbonamento trimestrale a Tuttoturismo e Meridiani.

Che effetto vi fa avere l'imbarazzo della scelta? Scopritelo subito.

Chi si abbona adesso a "La Stampa" per un anno, riceverà infatti un abbonamento da scegliere tra tanti periodici di successo che si occupano dei temi più diversi: dall'attualità alla moda, dalla cucina alle auto, dai viaggi alla forma fisica, alla salute. Davvero un vantaggio straordinario per premiare la vostra voglia di leggere. Con in più la possibilità di far inviare la rivista scelta, anziché al vostro domicilio, a quello di un'altra persona da voi indicata.

Ma i vantaggi dell'abbonamento a "La Stampa" non finiscono qui: anche quest'anno De Wan ha creato in esclusiva per gli abbonati una gradevole e originale sorpresa, "L'Almanacco degli Anniversari felici". Senza dimenticare le consuete agevolazioni: gli sconti per il cinema, per i giornalieri a Sestriere e per "I libri de La Stampa". Per saperne di più, non perdetevi i singoli annunci che troverete nei prossimi giorni sulle pagine de "La Stampa". Buona lettura a tutti.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE*
7 giorni la settimana L. 336.000
6 giorni la settimana L. 288.000
5 giorni la settimana L. 240.000

**Per chi vuole rinunciare al vantaggio dell'abbonamento a uno dei periodici elencati, il costo del solo abbonamento a "La Stampa" sarà di [illegible] lire in meno rispetto alle tariffe indicate.*

Per informazioni rivolgersi al Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18, sabato 9-12,30; tel. 011/65.68.334-335, fax 011/56.27.958. È possibile abbonarsi a "La Stampa" presso qualunque ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

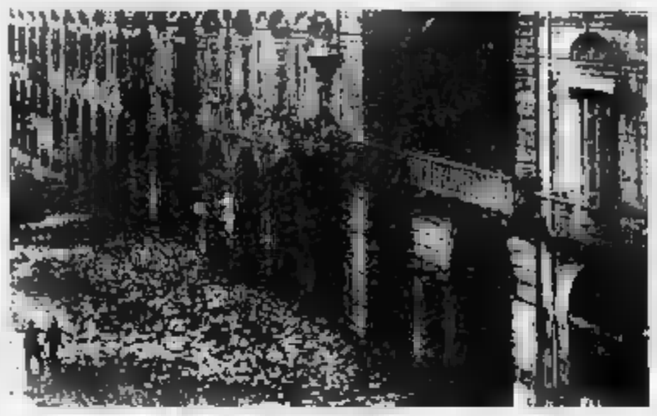
LA STAMPA
Un abbonamento in linea con i vostri interessi.

GRAZIA · Donna Moderna · Starbene · Gente & Pepe · EPOCA · Panorama · Quattroruote · 100 Cose Energy · Tuttoturismo · MERIDIANI

Il 26 gennaio 1904 le fiamme distrussero la Biblioteca Nazionale di via Po

Novant'anni per salvare un tesoro

Subito dopo il rogo iniziò il restauro di codici e testi
Migliaia di capolavori recuperati, ma il lavoro continua



La biblioteca bruciata e i volumi distrutti in foto d'epoca
Qui a fianco, la Nazionale oggi

26 gennaio 1904: uno spaventoso incendio divampa nella vecchia sede della Biblioteca Nazionale in via Po, distruggendo circa duemila manoscritti. 26 gennaio 1994: Leonardo Selvaggi, direttore della Biblioteca Nazionale, racconta le ultime fasi della rinascita di quel patrimonio. In dieci anni (è in carica dal 1984) ha visto rivivere, grazie all'opera di maestri restauratori, un centinaio di preziosi codici danneggiati.

Mentre sfoglia il catalogo delle opere «resuscitate» il direttore racconta con entusiasmo le piccole rivincite contro gli effetti disastrosi dell'incendio. «Da novant'anni, instancabilmente, la nostra biblioteca combatte la battaglia contro il dopo-rogo: ma in questi ultimi tempi l'attività di restauro si è fatta più veloce e puntuale». Dei 4500 manoscritti conservati nella Biblioteca all'inizio del secolo un terzo è andato distrutto (fra i capolavori perduti il Codice Teodosiano e i palinsesti di Ciceroné). Di quelli recuperati 1600 sono già stati restaurati. Il cammino è ancora lungo: «Occorrono altri decenni di lavoro - dice il direttore - sono 500 i manoscritti ancora in attesa di restauro».

Attualmente la delicata operazione di recupero è affidata a laboratori privati, per la maggior parte gestiti da ordini religiosi. Fra i più noti, quello dei monaci benedettini della Novalesa. «Lavorano con grande professionalità - dice Selvaggi - hanno frequentato l'Istituto Centrale per la Patologia del Libro di Roma: sono i degni eredi del grande Carlo Marrè». Marrè, esperto proveniente dalla Biblioteca Vaticana, fu fra i primi, già nell'estate del 1904, a occuparsi del recupero dei codici danneggiati dall'incendio. Dopo la sua morte continuò l'opera l'allieva Erminia Caudano, affiancata negli Anni Cinquanta, dal nipote Amerigo Bruna.

Oggi i lavori procedono a ritmo sostenuto, sovvenzionati con un assegno annuo del Ministero dei Beni Culturali di 250 milioni. «Certo, se fossimo in grado di potenziare il nostro laboratorio interno, le cose andrebbero meglio: manca però il personale specializzato, siamo costretti ad affidare il lavoro a terzi». Terzi, che in 90 anni di attività hanno restituito agli antichi splendori un patrimonio di 2800 codici oggi conservati in sale speciali, alcuni in cassaforte. E il pericolo d'incendio? «Oggi non esiste più: utilizziamo sistemi d'allarme così sofisticati che scattano anche per il fumo di una sigaretta». Attrezzature d'avanguardia, dunque, per proteggere un tesoro di un milione di volumi. Libri che godono ancora pochi torinesi, circa 800 al giorno: i pomeriggi di apertura sono solo due, sempre per mancanza di personale» dice Selvaggi. Ma sono in arrivo «rinforzi»: «Nove cassintegrati Olivetti grazie ai quali aggiungeremo un pomeriggio di porte aperte in più».

Emanuela Minucci

Divorati 23 mila volumi

L'incendio divampò nella notte Polemiche, e il governo vacillò

Un passante che poco prima dell'una di notte del 26 gennaio 1904 scorse bagliori di fuoco da una finestra della vecchia sede della Biblioteca Nazionale di via Po, al secondo piano sopra l'università, lanciò l'allarme: bastarono poche ore perché tanta storia scomparisse nel rogo di 23.711 volumi sul totale di trentamila. A rendere disastroso il bilancio dell'incendio furono soprattutto le condizioni dei locali mancanti delle più elementari misure di sicurezza, specie per i manoscritti che erano conservati al secondo piano in un'unica porta d'accesso e un piccolo sportello d'emergenza in un locale attiguo.

La Stampa - edizione della sera di martedì 26 gennaio - scriveva: «Alle 5, sotto ai colpi che ne hanno scardinato l'intelaiatura, s'apre lo sportello di ferro. E' pompiere che ha vibrato l'ultimo colpo si slancia trionfante per la stretta apertura, mentre tutti ansiosamente attendono la risposta che recherà. Dopo un istante ricompare tra il fumo: la sala dei manoscritti è in fiamme! Il momento è grave. Lì non bruciano mattoni e libri: sono le solitarie voci degli antichi trasmesse sino a noi nella rara ed unica forma di scritture miniate, sono le testimonianze senza confronto del pensiero di secoli passati che le fiamme lambono e distruggono».

L'inadeguatezza dei mezzi di soccorso, la superficialità e la confusione degli interventi trasformarono l'incendio in tragedia di beni culturali. L'emozione e lo sdegno nazionale e internazionale furono enormi. Sotto accusa «la trentennale negligenza della burocrazia ministeriale» e l'altrettanto «trentennale imprevidenza dei ministri». E *La Stampa* del 27 gennaio incalzava: «Per trent'anni l'Italia ha affidato a costoro tutto il più puro delle sue memorie, tutti i ricordi più santi e perenne genio italico. E Torino dotta oggi piange, coi suoi migliori uomini, le debolezze e le colpe della ignoranza e della incuria dei burocrati di Roma».

Vennero nominate tre inchieste, che svelarono le né accertarono le responsabilità. Il ministro delle Pubblica Istruzione Vittorio Emanuele Orlando traballò. L'Italia, normalmente pigra, questa volta fu scossa. La solidarietà internazionale fu straordinaria: i principali biblioteche e istituzioni culturali del mondo diedero il loro contributo di donazioni librarie, assistenza tecnica, fondi. Il Parlamento italiano stanziò la cospicua somma di 750.000 lire per i primi restauri: ma nulla e nessuno potrà compensare la perdita dei palinsesti di Cicerone, del *Codice Teodosiano* o del *Livre d'Heures* di Giovanni duca di Berry, del 1403, che il Thoyez definì «il vangelo della pittura», per le splendide immagini fiamminghe miniate dai Van Eyck.

Renato Zanca

Banditi al Centro smistamento corrispondenza in via Reiss Romoli. Bottino 280 milioni

Rapinano le buste paga

Con mitra e mazza di ferro. Un ferito

Il cortile dal quale sono fuggiti i tre banditi dopo la rapina e Samuele Destino l'impiegato ferito

Colpito al viso l'impiegato che cerca di dare l'allarme

Rapina da 280 milioni ieri mattina al Centro smistamento corrispondenza di Torino Nord, in via Reiss Romoli 44. Tre banditi hanno rubato parte degli stipendi dei 450 postelegrafonici. Nella fuga hanno perso parte del bottino per la coraggiosa reazione di un impiegato, Samuele Destino, 35 anni, ferito al volto e alla testa. Guarirà in 15 giorni.

I tre malviventi sono entrati nell'ufficio alle 9,30: avevano un pacco lungo e strutto come se dovessero fare una spedizione. Grazie al pacco hanno percorso indisturbati i corridoi, sono saliti sull'ascensore, hanno raggiunto l'ufficio cassa, secondo piano.

Ci sono 10 dipendenti quando i tre irrompono, armi in pugno, «Trentenni, non molto alti, giubbotti e volto mascherato». Uno imbraccia un mitra, gli altri le pistole. Dal pacco estraggono una pesante mazza ferrata e un piede di porco. Pochi colpi e sfondano il cristallo antirapina.

L'uomo col mitra invita tutti alla calma: «Pochi attimi e andiamo via». Una donna e un uomo svengono per la paura.

Fuori dall'ufficio cassa, Samuele Destino sente grida, trambusto. «Ho pensato a una rapina. Ho afferrato delle sedie e le ho messe in fila davanti alla porta. Ho fatto le scale di corsa. Volevo dare l'allarme. Mi sono piombati addosso. Mi sono girato, li ho affrontati. Un sacco si è spaccato. Ho afferrato due buste con i soldi. Mi hanno colpito con violenza. Tre, quattro colpi in testa con il calcio del mitra, altre botte con le pistole su una guancia e sul naso. Sono svenuto».

I tre rapinatori scendono le scale. Escono nel cortile sul retro. Scavalcano una cancellata che divide l'ufficio postale dall'attiguo circolo ricreativo. Molti li vedono salire su una Fiat Uno verde, rubata. Ma scendono subito. La strada al fondo è sbarrata: ci sono già le prime volanti della polizia e gli uomini dell'antirapine del dottor Di Guida richiamate dall'allarme scattato quando è stato sfondato il cristallo. I rapinatori percorrono di corsa un cammino lungo cinquantina di metri, che passa sotto la tangenziale e la ferrovia Torino-Milano e sbucano in corso Vercelli accanto a un distributore di benzina. Qui un quarto uomo li attende con una Lancia Thema.

Ora gli investigatori cercano di individuare la «talpa» che avrebbe fornito, anche in questa circostanza, le indicazioni per realizzare il colpo. Già nel novembre '85 si era verificata una rapina con modalità quasi analoghe e un bottino da 500 milioni.

Barbiero

Prima di togliersi la vita, Simona ha giocato a lungo con la mamma e i fratelli davanti alla televisione

Fallisce l'esame, si lancia dal balcone

Matricola di Psicologia, era alla prima prova

Simona Curto abitava a Beinasco con i genitori e 4 fratelli

La prima bocciatura è diventata un dramma per Marina «Simona» Curto, 20 anni, studentessa del primo anno di psicologia. Non ha retto alla delusione e si è tolta la vita lanciandosi dal sesto piano. E' successo lunedì sera a Beinasco, frazione Fornaci, in un popolare condominio di strada Torino 3 b.

Simona, una bella ragazza bruna, ultima di cinque fratelli, si era preparata con cura, appariva sicura di farcela. Invece è riuscita a rispondere ad una sola delle due domande, su cui si articolava la prova scritta. Con la delusione nel cuore, ha però deciso di fingere di è tornata a casa, apparentemente serena. «E' andato tutto bene» ha detto ai genitori ed ai fratelli; al fidanzato.

Nulla lasciava presagire quanto stava per accadere! Simona si è intrattenuta a lungo, al telefono, con il fidanzato, che ora racconta: «Mi sembrava molto sollevata. Appariva contenta anche di poter tornare a rivedermi spesso, visto che nelle ultime settimane ci eravamo frequentati solo il sabato e la domenica, perché doveva studiare». Ha scherzato, a cena, anche con il padre Francesco: «Volevo premiarla per l'esito dell'esame, avevo pronta una piccola somma di denaro, ma non l'ha voluto». Con la madre, davanti alla tivù, ha poi giocato come una bambina, a tirarsi i cuscini sul divano. Un gioco interrotto soltanto per morire. Poco dopo le 22, infatti, ha spiegato ai genitori che andava a farsi una doccia, e si è chiusa in bagno. Da qui è passata sul balcone e si è lasciata cadere nel vuoto. Nessuno l'ha vista, ed i soccorsi hanno tardato qualche minuto.

Quando è stata soccorsa dava ancora deboli segni di vita, poi il suo cuore ha cessato di battere sull'ambulanza che correva verso il Cto. In nessun biglietto d'addio. Inutile anche la lettura delle ultime pagine del diario della ragazza, apparentemente sereno.

L'incertezza sulle cause del suicidio è durata sino a ieri mattina, quando i carabinieri della compagnia di Moncalieri sono andati all'Università per controllare l'esame scritto di Simona, compilato soltanto a metà.

Ultima di cinque fratelli, considerata una ragazza tranquilla e felice: «Non aveva problemi economici, aveva un fidanzato che l'adorava, era felice di poter stare con i nipotini - raccontano i famigliari - ed era molto soddisfatta dei risultati ottenuti nello studio. Alle superiori era sempre stata promossa con 7 e mezzo di media. Aveva insistito a lungo per iscriversi all'università».

L'amarezza per l'insuccesso, che forse per orgoglio non ha voluto condividere con nessuno, l'ha spinta al gesto disperato. «E' dire - racconta il fratello - che aveva sempre condannato il suicidio. Aveva parlato con lei della morte della sua compagna di studi Valeria Asinelli, la ragazza di Bruino che due settimane fa si è tolta la vita temendo di perdere il cane, e Simona si era detto sbalordita per un gesto tanto grave». Eppure, l'altra sera, anche lei ha rinunciato a vivere. Bella, amata, coccolata, con la vita davanti, ha preferito scavalcare la ringhiera di un balcone. Perché?

Angelo Conti

NOTIZIE dalle AZIENDE

Investire è un'arte

«La Casa d'Aste Montalbano all'opera»

Dopo l'ultimo successo ottenuto durante le aste di dicembre, la Casa d'Aste Montalbano si dedicherà ora al reperimento di pezzi da presentare in primavera, in occasione della riapertura delle grandi contrattazioni nel mondo dell'arte. L'impegno e la competenza dimostrato dalla famiglia Montalbano nel condurre incanti, sono sicuramente da sottolineare, soprattutto trattandosi di un'iniziativa del genere in una città come Torino, dove il collezionismo d'antiquariato sembra più fatto «privato» che «pubblico».

Una volta i pezzi d'arte, in particolare se d'alta epoca o di grandi firme, erano confinati quasi esclusivamente dagli antiquari, frequentati per lo più da un'élite. Oggi ci è data l'opportunità di reperire opere pregiate, non solo visitando i mercatini, ma partecipando alle tornate d'asta, dove si ottiene altresì una sicura garanzia di autenticità. In un particolare contesto cittadino ancora poco attento all'arte da collezione, la Casa d'Aste Montalbano, mandataria dei proprietari delle opere poste in vendita, ci presenta così quale artefice di serie opportunità d'investimento. Possibilità, questa, da non sottovalutare in un'epoca di «smarrimento» quale quella che stiamo attraversando, in cui molti valori vengono messi in discussione, stravolti dall'invadente recessione economica. Diventa allora importante poter investire con sicurezza in prodotti non passibili di svalutazione. Basti pensare ai prezzi di alcune opere pittoriche di Maestri Italiani, in base all'andamento dei casi internazionali, siano aumentati oltre il 400% nell'arco degli ultimi nove anni. Riflettiamoci!

CITTA' DI TORINO
E LO SVILUPPO SOSTENIBILE
Ordinanza per la raccolta delle deiezioni canine.
L'Amministrazione comunale
DA CHE È DATA GENNAIO 1994
diventerà esecutiva l'ordinanza n. 1493 del 28 dicembre 1993 che obbliga tutti i proprietari o conduttori di cani, nell'accompagnamento degli stessi su aree pubbliche ed in particolare su marciapiedi, sedimi stradali e nelle zone per i bambini:
1) di munirsi di apposita paletta o prodotto similare per l'eventuale raccolta delle feci depositate dagli animali;
2) di provvedere all'immediata rimozione delle deiezioni fecali facendo uso della suddetta attrezzatura;
3) di depositare quindi le feci, introdotte in idonei involucri o sacchetti chiusi, nei cassonetti stradali e, limitatamente alle aree centrali che ne risultino sprovviste, nei gestori portarifiuti.
Le violazioni che i trasgressori della citata ordinanza dovranno pagare una sanzione di lire 70.000 (settantamila).

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo e bambino
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT. COMUNALE

GRANDI SCONTI STAGIONALI
CASHMERE 100%
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324 885
Sgambati 26 (vicino al Parco di Monza)
POIRINO (TO) SCONTO GROSSO
Frazione Marocchi 33 - Tel. 011 38.85

RISTORANTE PIZZERIA
PUSSY-CAT
Viale IV Novembre
CESANA T.SE - Tel. 0122/897251
(adiacente impianti risalita)
SEXY RISTORANTE CON MUSICA DAL VIVO
FATTI UNA CENA DIVERSA!
SARAI ACCOLTO DALLE NOSTRE SEXY CONIGLIETTE
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE
CHIUSO LUNEDI' E MARTEDI'

SABET
TAPPETI PERSIANI
Madonna Angeli 2
Tel.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
10128 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 FAX 6521500

LA STAMPA
tutto dove ogni venerdì
settimanale dei viaggi e della buona tavola

pbv

UN LIBRO DA GUSTARE OGNI GIORNO

Portate sontuose, piatti semplici, segreti di cuochi, ricette di famiglia, menu di celebri pranzi. Il vecchio Piemonte a tavola.

TAGLIATELLE TAJARIN

Ingredienti
250 gr di farina bianca, tre uova.

Esecuzione
Impastare sino a ottenere una pasta liscia. Avvolgere molte volte il foglio sul mattarello, sbattendo forte ogni volta sull'asse, sino a quando il foglio sia diventato molto sottile. Piegare in diversi strati e spolverizzare di farina bianca, poi tagliane sottilissime striscie. Condire con Il sugo come per gli agnolotti aggiungendo dei fegatini di pollo tritati fini e ben rosolati con funghi e cipolla.

CODICE DELLA CUCINA PIEMONTESE

Un eccezionale libro di 380 pagine dedicato alla cucina piemontese.

356 ricette della nostra Regione. E qualcosa di più: la rievocazione di tutto un mondo. Portate sontuose, segreti di mitici cuochi, menu dei pranzi ufficiali. La cucina degli aristocratici. Ma anche quella della semplice, gustosa tradizione contadina: il vecchio Piemonte a tavola. Ora può rivivere, così com'era, nelle vostre case, tra antiche fragranze. Grazie a questo libro, una grande iniziativa editoriale de La Stampa.

Un'iniziativa editoriale

LA STAMPA

Cafè de Mexico
...il più quadro

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSC
General Systems Cuneo
CUBATA'
PERSONAL COMPUTER

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Dieci rimessi in libertà dopo i sei arresti per turbativa d'asta

Alba, impresari confessano «C'è la lobby degli appalti»

ALBA. Prosegue l'inchiesta della magistratura albese sulla «lottizzazione» degli appalti pubblici da parte di gruppi di imprese in diverse località della «Granda» che ha già fatto scattare l'arresto di sei imprenditori, titolari di ditte specializzate in lavori di asfaltatura.

Tutti stati interrogati: i sospetti degli inquirenti avrebbero avuto molte conferme che attraverso confessioni degli interessati prevedono ulteriori sviluppi.

Dopo l'interrogatorio sono stati in libertà Guido Giordanengo, 45 anni, nativo di Centallo abitante a Cuneo in via Battaglia 219 e Osvaldo Bosio di abitante Savigliano in Macra 72, amministratore delegato e direttore tecnico «Srl Asfalti Savigliano». Stanno per libertà (la scarcerazione dovrebbe avvenire in mattinata) anche Pier Antonio Occelli di 45 anni di Cuneo in via Valle Po 247 Teresio di anni, Cuneo, via Genova 122.

E' ancora in carcere Rosanna Riba, 38 anni, nativa di Dronero e abitante Cuneo in via Valle Po 247 (in affari con l'Occelli). La donna, che sarebbe occupata organizzare la partecipazione alle singole gare, sarebbe, più di altri, a conoscenza di molte informazioni.

Rimane agli arresti domiciliari (colpito da un secondo dine di custodia cautelare) Carlo Tomatis (62 anni) di Savigliano, Antica Fornace 11), amministratore della società Sisap per costruzioni e pavimentazioni stradali.

L'arresto del Tomatis, già avvenuto la prima volta all'inizio di dicembre, diede il via alle indagini che hanno portato all'attuale situazione. Tutti indagati di «associazione a delinquere finalizzata turbativa d'asta». Avrebbero dato vita a un cartello di imprese che cercava di «influenzare» le gare di appalto (licitazione privata). Sotto inchiesta ci sarebbero opere stradali eseguite a Cervere e Pocapaglia. Le indagini sono estese a Bra, Barge, Moretta, Savigliano e riguarderebbero anche altre ditte.

Dalle indagini si starebbe delineando quadro di controllo capillare degli appalti pubblici in provincia che sarebbe stato divisa in zone da «lottizzare». Le piccole imprese si sarebbero aggregate (è la tesi difensiva) per fronteggiare le lobby chiuse, in cui difficile entrare». Si sarebbero unite per raccogliere informazioni sui lavori, valutare le offerte e soprattutto concordare partecipazione e ribassi da praticare al fine di aggiudicarsi gli appalti. Riscontri hanno fatto emergere che alcune opere sono state cedute da una impresa all'altra dello stesso «pool» in base a precedenti accordi.

La tecnica di allearsi, secondo gli imprenditori, sarebbe diventata necessità quando, decina di anni fa, le amministrazioni iniziarono a utilizzare la licitazione privata (con la cosiddetta tenica della media-mediata che si avvale complicati calcoli) abbandonando quella del «massimo ribasso» che sta tornando in auge.

Giuseppina Fiori

Da sinistra Osvaldo Bosio rimasto in libertà e Teresio Massucco che dovrebbe essere scarcerato

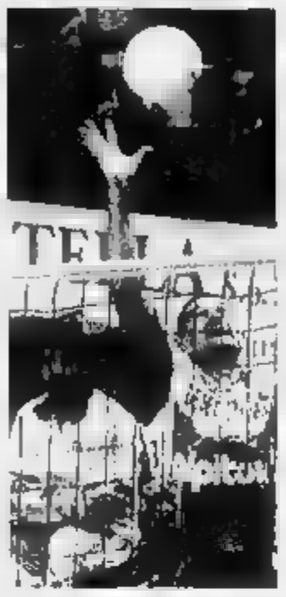
Indagini su 4 «pool»

ALBA. Sarebbero almeno 4 i raggruppamenti di imprese che nel Cuneese avrebbero partecipato alla spartizione di appalti di opere pubbliche e che sarebbero coinvolte nella «turbativa d'asta». «Pool» imprenditori si sarebbero accordati per vincere dividersi appalti.

L'inchiesta della magistratura albese (gli ordini di custodia cautelare dei sei imprenditori cuneesi sono stati firmati dal gip) non conclusa: sarebbero imminenti ulteriori sviluppi. Sono da anche i rapporti con le amministrazioni comunali. [g. f.]

(ORE 20) AL PALASTURO

Per l'Alpitour c'è il Milan



Dopo la sconfitta in Emilia Cuneo cerca pronto riscatto il Zorzi. A San Rocco atteso il «tutto esaurito». I protagonisti.

A PAGINA 41

MIROGLIO IN POLITICA

Candidato della Lega

L'industriale Franco Miroglio ha annunciato ieri la sua disponibilità a candidarsi alla Camera nel collegio Alba-Bra per il Carroccio.

A PAGINA 39

Vittime 2 donne

Le violenze in cascina a Farigliano

Isacco (35 anni) a Torino dopo le di due diciottenni Davanti ai magistrati avrebbe confessato la violenza

FARIGLIANO. Le violenze danni delle due diciottenni torinesi che le loro testimonianze hanno portato all'arresto del trentacinquenne Nicola Isacco, si sarebbero svolte in una cascina alla periferia del paese delle Langhe monregalesi.

Così, per questioni di competenza territoriale, della vicenda si occuperà la procura della Repubblica Mondovì, dov'è in programma un confronto tra l'imprenditore e due giovani che l'accusano.

Le manette per Nicola Isacco, che abita a Farigliano, in via Principe Amedeo, la moglie e due figli, sono scattate all'inizio gennaio. L'operazione della questura Torino è avviata dopo la denuncia delle due diciottenni.

Queste ultime hanno raccontato agli inquirenti che, dopo l'annuncio su settimanale, un uomo le aveva contattate, offrendo lavoro, in un cascinale le aveva sottoposte violenze .

Dalla targa dell'auto, una «Seat» nera, e altri indizi, gli agenti della questura sono risaliti a Nicola Isacco e quando l'imprenditore, non sapendo di essere stato denunciato, ha riprovato, all'appuntamento ha trovato ad attenderlo una poliziotta. Rinchiuso nel carcere delle Vallette avrebbe confessato le violenze, contestando alcune delle affermazioni delle giovani e per questo sarà un confronto. Il magistrato sta anche cercando stabilire se Nicola Isacco ha usato violenza giovane monregalese. L'uomo, titolare di un'impresa pulizie a Fossano, era arrivato a Farigliano alcuni anni fa e, prima di occupare l'alloggio di via Principe Amedeo, si stabilito in una casa di proprietà della sua famiglia, località Sciondini di frazione Naviante, proprio l'abitazione dove sarebbero avvenute le violenze. [l. f.]

Veicoli rubati sarebbero stati venduti con il numero di immatricolazione di mezzi distrutti in incidenti

Traffico d'auto, si cercano altri complici

Dei quattordici arrestati dalla polizia due sono stati scarcerati

ALBA. I quattordici arrestati nell'operazione «Tommy» dinata dalla magistratura albese condotta polizia stradale sono già stati tutti interrogati nel carcere di Alba. Due sono stati rimessi libertà: Angelo Fissore di 24 anni abitante a Cherasco in frazione Veglia 83 e un'altra persona, la cui identità non stata perché la sua posizione è ancora vaglio degli inquirenti.

Magistratura e polizia stradale cercando riscontri ai numerosi elementi acquisiti con indagini, i sequestri attraverso l'interrogatorio degli indagati. particolare si tratta fare luce sul giro di auto di presunta provenienza illecita, che venivano riciclate: si sospetta che ad autovetture rubate venissero applicati i numeri d'immatricolazione vetture distrutte in incidenti. Si parla di documenti contraffatti o falsi. Un giro che riguarderebbe anche mezzi provenienti dall'estero. Le potrebbero sfociare in altri arresti.

agenti polizia stradale hanno arrestato 14 persone e sequestrato targhe e pellicce origine «sospetta»

Per il filone del «riciclaggio auto», sono indagati Tommaso, Giuseppe Angelo Fissore, fratelli di 33, 31 e anni anni abitanti, il primo a Cervere, gli altri due a Cherasco (titolari del salone Autoimport Savigliano) nonché Gaspare Caime (43 anni) di Castelvetrano (Trapani); Sergio Costa (34 anni) di Gorzegno; Livio Jon (32 anni) di Settimo Vittone (Torino); Savino Bertarelli (39 anni) di Sommariva Bosco; Stefano Gasco (35) Mondovì.

Il «riciclaggio» si riferiva non solo alle autovetture, anche ad animali, bovini, sospetta provenienza (forse furti di capi danni di autotrasportatori). Per quest'ultimo filone indagati Tommaso Fissore e il padre Giovanni Battista (57 anni) Cherasco; Lorenzo Guercio (32) di Cherasco e Roberto Civila (30) di Savigliano.

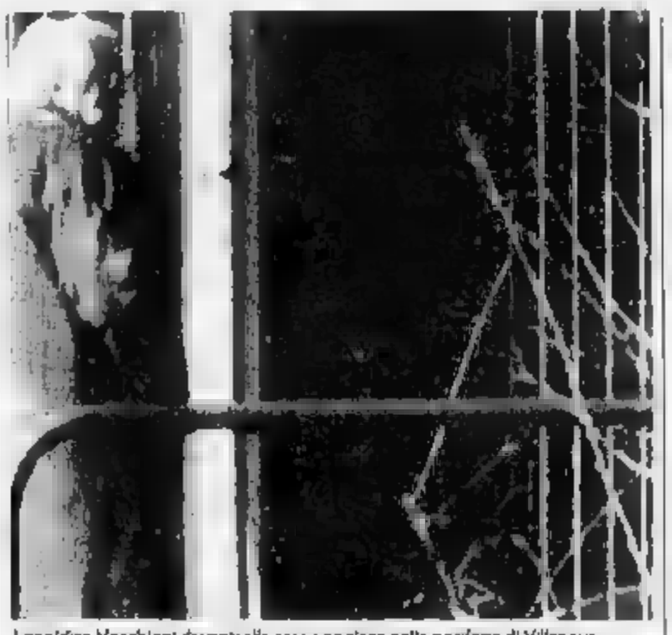
Durante le indagini sono ipotesi di favoreggiamento della prostituzione in cui sarebbero coinvolti Tommaso Giuseppe Fissore, oltre al Caime o altre due persone: Antonino Sanfilippo (50) di Partanna (Trapani) e Dorotea Milanesio (32) da Cervere. Inoltre state recuperate pellicce marca provenienza sospetta.

Le indagini non concluse e si profilano sviluppi. [g. f.]

La madre (chiusa per cinque anni nella cantina) ha chiesto di non abbandonare l'alloggio popolare in via Fratelli Biscia

«L'anziana segregata deve riavere la sua abitazione»

Villanova Mondovì vuole risolvere il dramma familiare scoperto dai carabinieri



Lepoldina Vecchioni davanti alla casa popolare nella periferia di Villanova

VILLANOVA MONDOVI'. vicenda dell'anziana «segregata» in cantina per sfuggire figlia destato grande stupore. Adesso i villanovesi mobilitano per cercare di risolvere la situazione trovare nuova casa alla trentaduenne Silvia Ponzo, denunciata per maltrattamenti a Leopoldina Vecchioni, 65 anni.

A mettere fine al caso stati - una decina giorni fa - i carabinieri della stazione di Villanova Mondovì, ma parecchi ne a conoscenza anni. Una lite in famiglia, che è stata segnalata al centralino, ha portato all'intervento dei militari nella casa popolare di via Fratelli Biscia e alla parta della vicenda, emersa soprattutto grazie alla testimonianze dei vicini. E' la storia di una donna che cinque fa aveva deciso di ospitare a casa sua le figlia, reduce da un divorzio.

«Sono subito cominciati i litigi - è stato raccontato agli inquirenti -. La giovane maltrattava insultava la madre, stringendola uscire di casa quando riceveva ospiti. Così l'anziana trascorreva ore fuori, mangiava in garage: sovente l'abbiamo vista andare a dormire in cantina».

Nel piccolo locale dal seminterrato i carabinieri hanno trovato traccia del giaciglio e avanzi dei pasti dell'anziana.

Una vicenda della quale Villanova molti al corrente; un gruppo di volontari si era anche impegnato per cercare di aiutare le due donne.

Dopo la denuncia, Leopoldina Vecchioni è stata trasferita a di un'altra figlia, Lucia Ponzo, che abita sempre Villanova Mondovì. Era stata anche presa in considerazione l'ipotesi di trasferire l'anziana per qualche settimana un «soggiorno marino», ma la sessantacinquenne, che non ha mai dimostrato squilibri ed è stata dichiarata «perfettamente in grado di intendere e volere» ha espresso con decisione desiderio di tornare casa sua.

Dopo l'intervento dei carabinieri e della procura della Repubblica - nei giorni scorsi Silvia Ponzo sarebbe stata «sentita» dal magistrato - vicenda si stanno occupando le assistenti sociali. Per non rendere troppo tesa la situazione le due donne, Leopoldina Vecchioni rimarrà per qualche giorno ancora a casa dell'altra figlia, ma presto la sua richiesta verrà esaudita: per questo si una nuova abitazione per Silvia Ponzo.

Della vicenda si è parlato molto. Non è facile trovare una nuova casa per la trentaduenne, anche perché dopo i fatti dei giorni scorsi c'è grande diffidenza nei suoi confronti. Un gruppo di villanovesi non l'ha comunque dimenticata: sarebbero disponibili fornire aiuti economici per sbloccare situazione e permettere a Leopoldina Vecchioni tornare nella .

[r. s.]

VALLI D'AOSTA

PREVISTO OGGI. Nuvolosità irregolare con residue deboli precipitazioni. **TEMPERATURA.** lieve diminuzione. Moderati o forti da Nord-Ovest. **VISIBILITA'.** Dopo il tramonto intensificazione e in diradamento nelle ore centrali giornata. **TENDENZA DEL TEMPO.** Sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURE DI IERI CUNEO-LEVALDIGI

Max: 11; min: -1; media: 5

Max: 7; min: 0; media: 3

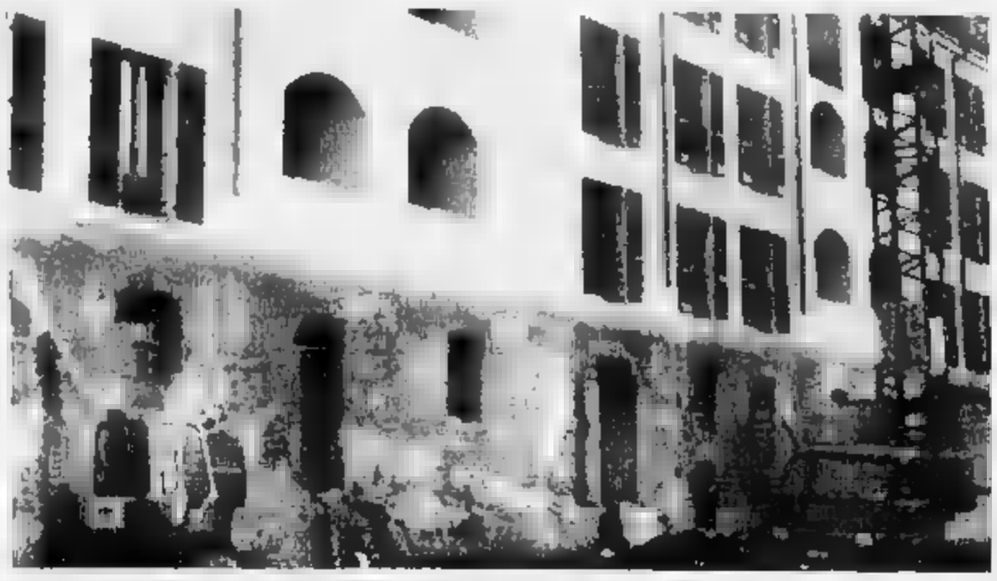
TEMPERATURE PIEMONTE

Torino 9,2; Alessandria 4; Asti 9; Aosta 18; Novara 3; Vercelli 3

Finita la ristrutturazione dell'ex caserma, ancora fatiscenti 2200 metri quadri

«Leutrum», dimenticato un piano

Il Comune non ha avviato i cantieri nella parte dell'edificio che si affaccia su corso Kennedy
L'assessore: «Mancano i finanziamenti». Con l'intervento dello Iacp già ricavati 50 alloggi



I lavori di sistemazione degli alloggi dell'Istituto autonomo case popolari sono quasi conclusi (foto Aleonzi)

CUNEO. L'edificio è completamente ristrutturato (a partire dal primo piano) ed è pronto ad ospitare cinquanta famiglie, la parte che si affaccia sulla strada (oltre 2200 metri quadrati) è ancora in condizioni fatiscenti: i lavori di sistemazione sono mai iniziati e manca un progetto globale per definirne l'utilizzo. E' il dell'ex caserma Leutrum, l'imponente edificio del centro storico, fra corso Kennedy, via Sette Assedi, via Massimiliano Roero e via Leutrum.

Il palazzo, di proprietà comunale, è «affidato» allo Iacp che ha redatto il progetto e si è costituita appaltante, oltre ad incaricarsi di seguire i lavori. All'inizio di gennaio è stato consegnato il secondo lotto dell'immobile (36 alloggi su tre piani). L'ultima parte di ristrutturazione dovrebbe concludersi a febbraio (23 appartamenti). Rimane il problema del pian terreno (sedici locali e un ampio salone, oltre 400 metri quadrati), in un primo tempo destinato a palestra per anziani).

«Non ci siamo dimenticati di questo bene di proprietà pubblica - precisa l'assessore al Patrimonio Marcellino Pellegrino -. Il finanziamento (oltre tre miliardi) dei cantieri di sistemazione dell'ex caserma Leutrum è stato dato dalla Regione al Comune. La vicenda è stata particolarmente articolata. I motivi di questi ritardi imputabili ad alcuni intoppi: l'impresa che ha curato il secondo lotto di lavori, la «Andreotti» di Cremona è fallita. Gli alloggi dovevano essere consegnati un anno fa, ma le difficoltà dell'azienda (ora in amministrazione controllata) ha compromesso il rispetto dei tempi».

E aggiunge: «Non potevamo iniziare i cantieri del pian terreno prima fine delle opere nelle altre parti dell'edificio. Ora finalmente situazione è destinato a sbloccarsi. Fra poche settimane nel centro storico torneranno ad abitare oltre cinquanta famiglie. Ma è soprattutto la cronica di fondi che ha impedito l'utilizzo pian terreno».

«E' auspicabile - precisa Gianfranco Luccarelli, funzionario dello Iacp, che ha seguito i cantieri di ristrutturazione - che il Comune riesca a trovare i finanziamenti, necessari a concludere l'opera. Il rischio è di avere un buon "involucro" esterno, ma all'interno locali fatiscenti».

Sul pian terreno dell'ex-caserma sono state fatte alcune ipotesi: trasferimento della mensa Acli, sistemata nell'ex-ospedale Santa Croce, davanti alla chiesa di San Francesco.

La mensa dovrebbe essere allestita sul lato di via Leutrum «Manca però - afferma l'assessore al Patrimonio - accordo fra gli enti interessati: Comune, Provincia, Camera di commercio». Un'altra parte dell'edificio dovrebbe trasformata in centro giovanile. Alcuni locali sarebbero invece destinati a enti e gruppi cittadini.

«Nei prossimi giorni - conclude Pellegrino - è previsto il trasferimento nell'ex caserma di alcune famiglie che abitano negli alloggi del palazzo fra via Fossano e via Dronero che presto completamente sistemato. Ci stiamo impegnando per trasformare il centro storico in un quartiere vivo e combattere il degrado sociale e architettonico».

Il futuro dell'ex-Leutrum prevede però anche un altro problema: manutenzione e la buona gestione dell'immobile. Alcuni inquilini degli alloggi popolari hanno abbandonato nel cortile lavatrici in disuso e mobili vecchi.

Giampaolo Marro

Duccio Sciolla stroncato da infarto nella sua abitazione

Morto avvocato di Dronero

Il professionista (che aveva lo studio a Cuneo) negli Anni 70 era stato consigliere del gruppo socialista. Fra i promotori di iniziative progressiste. Oggi i funerali

Duccio Sciolla (64 anni)

L'avvocato Duccio Sciolla, 64 anni, è morto l'altra sera, stroncato da infarto, nella sua abitazione in via Possibio 4. Il penalista, originario della Valle Maira, divideva con il collega Giovanni Almar studio legale in viale degli Angeli a Cuneo.

Duccio Sciolla era nato a Dronero il febbraio del 1929. Il padre svolgeva l'attività di commerciante legname, la madre era maestra elementare. Durante il Ventennio i Sciolla furono schedati tra le famiglie antifasciste della . Concluso il secondo conflitto mondiale, il giovane conseguì la laurea in Legge.

Duccio Sciolla iniziò la sua carriera da professionista in Valle Maira, attivando, in collaborazione con l'avvocato Marco Pomero, studio legale in via Giolitti a Dronero. In seguito aveva poi trasferito la sede dell'attività nel capoluogo provinciale.

Nonostante gli impegni di lavoro e i problemi di salute (era stato sottoposto a diversi interventi chirurgici al cuore) l'avvocato Duccio Sciolla aveva mai rinunciato a partecipare l'attività sociale e politica drenerese.

Negli Anni Settanta coperto la carica di segretario della sezione cittadina del partito socialista. Nelle stesso periodo fu nominato consigliere comunale. In seguito, entrato in disaccordo la linea politica psi, aveva maturato la decisione di abbandonare il partito. All'inizio degli Anni Novanta aveva aderito al pds. Recentemente era solito partecipare alle riunioni locali e provinciali per la formazione di uno schieramento progressista.

«Ancora la scorsa settimana - spiegano i compagni partito - aveva preso parte ad un dibattito politico a Dronero».

«A febbraio mio marito sarebbe andato in pensione - spiega la moglie Anna -. L'altra sera quando è stato colpito malore era seduto sul sofà: ha chiuso gli occhi e si è accasciato su un fianco. Il suo nome di battesimo era Edmondo ma tutti, fin da ragazzo, lo hanno sempre chiamato amichevolmente Duccio».

I funerali dell'avvocato Sciolla, padre di due figli, Sergio e Cristina, si svolgeranno oggi, alle 14,30, nella chiesa parrocchiale Santi Andrea e Ponzio Dronero. La salma sarà tumulata nel cimitero del capoluogo della Val Maira.

Carlo Giordano

Dalla Comunità

Un sostegno agli allevatori in montagna

ROBILANTE. Un sostegno per gli allevatori di montagna. E' l'iniziativa, che si rinnova da anni, del Fondo di mutua assistenza zootecnica, gestito dalla Comunità montana valli Gesso, Vermenagna e Pesio.

«In questo difficile momento economico - precisa il presidente Ugo Boccacci - abbiamo ritenuto indispensabile non interrompere questo servizio a favore delle persone che operano in montagna. Il fondo ha tradizione sedici anni. Non si tratta certo di un intervento che risolve i problemi degli allevamenti, ma vuole essere un aiuto alle aziende che vengono colpiti da casi del bestiame allevato (bovini, ovini, caprini e equini). Spesso per piccola azienda la morte di un vitello rappresenta un danno che compromette la già debole economia».

Le adesioni al Fondo si raccolgono fino al 31 marzo. Per informazioni rivolgersi nei Comuni, alle organizzazioni professionali agricole e alla Comunità montana, 0171/78457. [r. s.]

CUNEO

Fermato in via Roma

Disoccupato vendeva eroina sotto i portici

Antonio Pirino (30 anni) originario di Sassari è stato sorpreso mentre consegnava dose di eroina a una giovane

CUNEO. Un disoccupato di 30 anni è stato arrestato l'altra sera in via Roma, nella zona di Contrada Mondovì, mentre stava vendendo una dose di eroina a tossicodipendente. Gli agenti della Mobile, da tempo, stavano seguendo gli spostamenti di Antonio Pirino, via Saluzzo 12, di fatto senza fissa dimora. L'altra sera l'hanno sorpreso mentre camminava sotto i portici insieme con giovane. Dopo pochi istanti il trentenne, originario di Sassari, ha estratto dalle tasca una dose di droga e l'ha consegnato alla ragazza. E' scattato l'arresto. [r. s.]

BERNEZZO

I residenti sono 2707

Nel '93 il paese è cresciuto di 58 abitanti

BERNEZZO. Il degli abitanti del comune è in costante crescita. Secondo i dati forniti dall'ufficio anagrafe municipale, aggiornati al 31 dicembre '93, la popolazione ammonta a 2704 abitanti, 58 unità in più rispetto all'anno precedente.

«Il risultato è positivo - spiegano i responsabili dell'ufficio anagrafe di Bernezzo - sia nel confronto nati-morti sia rispetto ai dati riguardanti l'emigrazione e immigrazione».

Nell'arco di dodici mesi i nati sono stati 40 (21 maschi, 19 femmine) mentre i morti sono state 30 (17 maschi, 13 femmine). Positivo anche il confronto tra immigrati, che sono stati (51 maschi e 45 femmine) e emigrati, 48 (25 maschi e 23 femmine).

In crescita anche il numero dei nuclei familiari che sono passati da 1033 a 1063. Nel 1971 (anno del censimento nazionale, prima di quello svoltosi nel '91) i bernezzesi erano 1800. Oggi popolazione è aumentata del 50 per cento. [c. g.]

GRANDE CUNEO

Testimonianza aziendale sulla «Martini & Rossi»

Oggi, alle 14,30, alla Scuola d'amministrazione aziendale di Cuneo, si terrà una testimonianza aziendale rivolta agli studenti della scuola per «manager» sul tema «Il caso Martini & Rossi: evoluzione di un'azienda». Interverrà Luigino Combetto, direttore generale della «Martini & Rossi Ivlas».

TELEVISIONE

Troupe francese in piazza Galimberti

Ieri la televisione «France 3, Midi-mediterranée» (redazione di Marsiglia) ha girato in piazza Galimberti a Cuneo le immagini che saranno utilizzate per programma di due ore, che andrà in onda (a puntate) dal 2 febbraio a sabato 5, alle 12. Tema della trasmissione è il legame con territorio oltre frontiera. Sono stati intervistati presidente della Camera di Commercio Farruccio Dardanello, Mario Fracchia, assessore provinciale al Turismo, il sindaco Cuneo Beppe Menardi, Manuela Vico (Alliance française), il giornalista Gianfranco Collidà e Mario Occelli, presidente dell'associazione ambulanti. Oggi, alle 12, sono previste riprese a Limone con l'intervento del sindaco Mario Pejrone e del presidente della Comunità montana valli Gesso-Vermenagna e Pesio, Ugo Boccacci.

CISL

Corso per aspiranti stenodattilografi

Il ministero Grazia e giustizia ha indetto un per 764 posti da stenodattilografo. La Cisl-statali organizza un seminario di preparazione. Per informazioni 0171/696294.

COMUNE

Si discute il futuro di «Casa Serena»

Oggi, alle 18, in municipio a Cuneo, la I e VII commissione discuteranno il progetto di utilizzo di «Casa Serena» e l'ipotesi di rinnovo della convenzione.

ASTRONOMIA

Il telescopio del liceo «cattura» la cometa Encke

Un'altra cometa è stata catturata dall'osservatorio astronomico del liceo scientifico di Cuneo. Si tratta della «Encke», cometa con più breve periodo, che compare ogni 3 anni, di difficile osservazione. L'astro è stato inquadrato sabato dalla camera elettronica. I dati della sua posizione verranno inviati all'osservatorio Pino torinese. La «specola» è aperta al giovedì (18-20). Per le prenotazioni telefonare allo 0171/684125.

[g. p. m.]

ECONOMIA

Pullman alla domenica per conquistare turisti

L'Associazione albergatori e esercenti dell'alta Valle Maira, in collaborazione con la ditta «Milanesio Sport», ha istituito un servizio pullman domenicale (dal 30 gennaio) Torino-Acceglio. Per informazioni telefonare allo 011/3820333.

[c. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL VICINALE

Le proposte di Frassino

La Valle Varaita è stata inserita nelle cosiddette «zone rurali svantaggiate», il che almeno in linea teorica, dovrebbe consentirle di accedere a finanziamenti di progetti di sviluppo economico. A quanto pare, i tempi per l'individuazione dei progetti da presentare sono ristretti, il che porta ad escludere complesse e lunghe procedure consultazione popolare e, d'altra parte la Comunità Montana è fatto priva di un piano di sviluppo che le serva da guida per avanzare delle proposte.

Occorre quindi esaminare quali progetti abbiano una certa rilevanza a livello di uno più comuni, dell'intera valle, possano incidere nel tessuto economico, abbiano le necessarie integrazioni finanziarie da parte degli enti locali e dai privati e siano attuabili in base agli strumenti urbanistici esistenti. Per quel che riguarda il nostro comune, abbiamo, a suo tempo, compilato e trasmesso un certo numero di schede progettuali dalle quali si possono estrarre alcune proposte che hanno le caratteristiche sopraricordate.

E' evidente che l'individuazione dei progetti debba avvenire con il più ampio coinvolgimento di tutte le amministrazioni locali. E' la convocazione di un'assemblea dei sindaci della Valle Varaita, dala quale sicuramente emergeranno proposte concrete.

Bernardino Matteodo
sindaco di Frassino

I sindacati e i contratti d'affitto

Sul giornale del 17 gennaio, a pagina 11, è comparso un servizio sui «patti in deroga», nel quale si raccomandavo ai lettori la scelta dei sindacati per i contratti d'affitto, elencando le sigle dei medesimi abilitati all'assistenza dei proprietari. In tale elenco mancava il nostro nominativo e ciò ha creato non poche difficoltà nell'utenza ed un danno alla nostra immagine.

Teresio Lamberti
presidente Asppi, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 316 313 **Cri:** 441.744
Albaretto T.: 520.144
Bagnolo: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 280.013
: 923.370, 42.01
Busca: 945.658, 945.455
Carrù: 619.102
Ceva: 72 31
Demonte: 95.
Dronero: 916 333
Fossano: .111
Garessio: .
La Morra: 50.116
Limone: 929.113, 92.132
Mondovì: 552.255
Moniorio: 787.313
Moretto: 772.555
Neive: 677.407
Niella Belbo: 798.117
Peveragno: 94.254
Peveragno: 339 556
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45 245 - 47.000
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
S. Stefano Belbo: (0173) 840.666
Vinadio: 559 129

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Cuneo (0336) 233 906/9
Usl di Alba 316316
Usl di Borgo 269 692, 260.013
Usl di Bra 429 273
Usl di Ceva 72 31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** è di turno, con orario dalle 8-12,30 e dalle 15,30-19,30 (e sem. aperta) e dalle 22-8 (a sem. abbacchio) la farmacia *Comunale* I, piazza Europa 7, tel. 67.626. Per gli altri Comuni le farm. di turno svolgono anche le nott., su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgenti.
Alba: *Dvin Maestro*, corso *Piave* 70, tel. 440 264.
Bra: *Dalmasso*, via V. Emanuele, tel. 412.187. *Cumino*, via Roma 77, tel. 80.318.
Mondovì Breo: *Balbo*, via S. Agostino 11, t. 42.482. *San Chiaffredo*, corso Italia 58, tel 42.225
Savigliano: *Domicoli*, via Cambiaro 2, tel. 712.258.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 ; 441333; **B. S. Dalmazzo:** Ceva: 71000; **Fossano:** 695210; **Mondovì:** 47444; **Racconigi:** ; **Saluzzo:** 46444. **Savigliano:** 22333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696 222. **Ceva:** 711.82; **Saluzzo:** 421.16. **Da aut. To-Sv:** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115 **Com. prov. VV.FF.** 696246.

Il Consiglio dell'Ordine Avvocati e Procuratori di Cuneo partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

avv. Edmondo Sciolla

avv. Ernesto Algeranati
avv. P. Luigi Armando
dott. proc. F. Marco Andrighetti
dott. proc. Riccardo Ariuolo
avv. Pier Carlo Barale
avv. Enrico Barbero
avv. Flavio Battisti
avv. Luigi Berti
avv. Giorgio Bertone
dott. proc. Clara Blua
avv. Giorgio Bodino
avv. Giuseppe Bollano
dott. proc. Dario Bonissi
avv. Elio Botto
avv. Remo Brondolo
avv. Alberto Capello
avv. Raimondo Civallero
avv. Ugo Codogni
dott. proc. Alberto Coggiola
avv. Gian Franco Ilida
avv. Luigi Cordani
avv. Eugenio Costantino
avv. Gian Maria Dalmasso
avv. G. Bruno Dalmazzo
avv. P. Antonio Della Torre
proc. Claudio De Maria
proc. Gabriella Digirolamo
proc. Fabrizio Maria Drago
proc. Paolo Fenoglio
avv. Franco Fortina
dott. proc. Flavio Gazzi
avv. Giovanni Gazzi
avv. Gabriele Gerbino
avv. Giuseppe Giordana
avv. Vittorio Giordanengo
avv. P. Paolo Giovanetti
avv. Angelo Girardo
avv. Vincenzo Griva
avv. Maurizio Grosso Nicolin
avv. Giuseppe Imbe
avv. Giuseppe e Fulvia Lazzari
avv. Gian Maria Lazzari
avv. Nicoletta Lazzari
avv. Franco Lazzarone
avv. Giovanni Lelj
avv. Luigi e G. Paolo Macagno
avv. Benito Magri
proc. Mauro Maniotti
avv. Claudio Massa
avv. Francesco Mazzola
avv. Bruno Mellano
avv. Vilma Menardi
avv. Giacomo e G. Battista Morra
avv. Achille Motta
avv. Franco Musella
avv. Brunello Olivero
avv. P. Giorgio Olivero
avv. Anna Bruna Olivero
avv. G. Carlo Oppio
avv. G. Mario Parola
avv. Adalberto Pasi
avv. Angelo Pasinetti
avv. G. Pellegrini e G. Di Dio
avv. Valter Peyrano
avv. Francesco Rossi
avv. Mario Rosso
avv. Roberto Rosso
avv. Pietro Ruscoel
avv. Antonio Sartoris
proc. Aldo Sarale
avv. Alberto Serpico
proc. Vittorio Semmacal
avv. Claudio Streti
avv. G. Carlo Tesauli
avv. Gianni Vercellotti
avv. Carlo Vigerio
avv. Vittorio Vigliano
avv. Giancarlo Vigna
dott. proc. Carmine Volorano
proc. Alba Basile
dott. Mario Conti
dott. Tiziana Marrafa
dott. Claudio e Gianluca Banelli
dott. Giuseppe Calvagno
dott. proc. M. Grazia Bolori
dott. Gabriella Lupi
dott. Fabrizio Fea
dott. proc. Alida Manfredi
avv. Aldo Pellegrino.

— **Cuneo**, 25 gennaio 1994

APPUNTAMENTI

CONTRATTAZIONI

Specie forestali nel Cuneese

Domani, alle 21, alla Sala contrattazioni di via Roma a Cuneo Candido Polastri terrà una lezione del corso di orto-frutticoltura. Tema dell'incontro «Specie forestali da piantare nel Cuneese, conifere e latifoglie mobili».

Pubblicità e affissioni

Domani, alle 18, IV commissione del Comune riunirà nel salone dell'ufficio tecnico di via Roma 4 a Cuneo, per discutere sui servizi di riscossione dell'imposta pubblicità, affissioni, tassa occupazione spazi e aree pubbliche, raccolta rifiuti.

Tecniche di «pulizia mentale»

Stasera, alle 20,45, a Casa Betania in via Bersezio a Cuneo, terrà una incontro di presentazione delle tecniche di pulizia mentale. Relatore sarà Gian Carlo Lasagna, collaboratore del centro di ricerca Udine. Per inform. 0171/95.234. [g. p. m.]

Proteste con statistica dei disservizi sulla linea ferroviaria Fossano-Torino

«Treno battuto da Moser»

La littorina che parte dalla città degli Acaja alle 5,51 arriva a Porta Nuova dopo un'ora e 14 minuti alla media di appena 51,54 Kmh. «Troppe fermate, materiale da sostituire»

«TOP TEN» DEI CONVOGLI-LUMACA

	TRENO	PARTE DA	ALLE ORE	ARRIVA A	ALLE	IMPIEGA (ORE: min.)	MEDIA ORARIA km/h	FERMATE	
1	Regionale 10152	Fossano	5:51	Torino P.N.	7:05	1:14	51,54	10	Savona
2	Regionale 10169	Torino P.N.	19:35	Fossano	20:49	1:14	51,54	10	Cuneo
3	Regionale 10161	Torino P.N.	17:30	Fossano	18:42	1:12	52,98	10	Savona
4	Regionale 10145	Torino P.N.	6:42	Fossano	7:54	1:12	52,98	10	Savona
5	Regionale 10176	Fossano	18:51	Torino P.N.	19:00	1:09	55,28	9	Savona
6	Regionale 10159	Torino P.N.	16:30	Fossano	16:38	1:08	56,09	10	Savona
7	Regionale 10146	Fossano	13:49	Torino P.N.	14:45	1:05	58,68	9	Savona
8	Regionale 10156	Fossano	6:37	Torino P.N.	7:40	1:03	60,54	8	Cuneo
9	Diretto 2514	Fossano	18:02	Torino P.N.	19:03	1:01	62,53	7	Cuneo
10	Regionale 10163	Torino P.N.	18:35	Fossano	19:35	1:00	63,57	9	Cuneo

FOSSANO. Un'ora e 14 minuti per raggiungere Torino. E' il tempo impiegato dal treno proveniente da Savona: parte dalla stazione della città degli Acaja alle 5,51 e arriva a Porta Nuova alle 7.05. La media oraria è di 51,54, con il record di dieci fermate. La statistica dei disservizi è stata redatta dai promotori dell'iniziativa per il raddoppio della linea Cuneo-Fossano, che stanno distribuendo lo studio agli utenti della Cuneo-Torino. Nella classifica dei convogli più lenti il regionale 10152 non è da solo all'ultimo posto. Lo affianca il regionale 10169 che parte da Torino alle 19,35 per raggiungere Fossano alle 20,49. Stesso tempo e identica media. Al terzo posto ci sono i treni delle 17,30 da Torino (a Fossano alle 18,42) e quello delle 6,42 da Porta Nuova (arrivo alle 7,54): un'ora e 12 minuti il tempo impiegato a media di 52,98 chilometri all'ora, con dieci fermate.

«Lo studio - spiegano Mauro Ansaldo, Danilo Battistino e Carla Beraudo, tre dei "controllori" - è stato fatto basandosi sull'orario delle Fs. Fossano-Torino (64 chilometri) è tutta a doppio binario (Trofarello e Torino-Lingotto sono collegati persino da quattro strade ferrate). Le velocità possibili sono sempre superiori ai 130 chilometri all'ora, ma i treni viaggiano a una media di poco superiore ai 73 km. I dati sono vergognosi: nel caso dei regionali delle 5,51 (da Fossano) e delle 19,35 (parte da Torino) la media è drammatica. Moser, a 40 anni, ha fatto meglio, in bici».

«La vera sorpresa della classifica - precisano Alberto Bima, Chiara Bosonetto e Flavio Bramardo - è il 9° posto di un treno che le Fs definiscono diretto. Il convoglio, proveniente da Cuneo, ferma per dieci minuti alla stazione di Cavallermaggiore per aspettare (senza coincidenza da Bra. Potrebbe partire dal capoluogo provinciale dieci minuti dopo, ma la linea tra Cuneo e Fossano è a binario unico e non è pensabile di rinviare la partenza del regionale 4383, con una media giornaliera di 200 utenti, in partenza da Fossano per il capoluogo».

«Ai primi sette posti della graduatoria ci sono convogli che viaggiano a meno di 60 chilometri l'ora - dice Maurizio Montemuro, uno dei promotori dell'iniziativa -. Considerate le potenzialità della linea, è un fatto scandaloso. Otto treni su dieci, poi, rientrano nelle fasce pendolari (quelle fra le 5,30 e 8,30 e 17-20)». Quali le cause di questo disservizio? «Senz'altro troppe fermate - dicono gli utenti -: dieci per i treni più lenti, in media una ogni cinque chilometri e mezzo. Una grande responsabilità va attribuita anche al materiale usato dalle Fs».

«Ma la vera causa - aggiungono gli utenti - è costituita dagli alti tempi di recupero. Nella preparazione degli orari le aumentano le percorrenze rispetto a quella possibile per fare in modo che i convogli possano recuperare i ritardi. Quest'incremento fra Torino e Fossano è assurdo: le linee che confluiscono nella città degli Acaja, da Cuneo e Savona sono in parte a binario unico e su queste tratte ci sono problemi di circolazione ferroviaria. [g. p. m.]

Robilante, imputati i titolari dell'Istituto Climatico

Oggi processo sulla truffa di 3 miliardi alla Regione

La difesa di amministratori e due dipendenti dell'Istituto Climatico

ROBILANTE. Riprende oggi in tribunale a Cuneo (pres. Lanza, giudici Gianoglio e Petragnani, pm Giorgio Giraudo, avv. Vittori) il processo contro gli amministratori dell'Istituto Climatico di Robilante e due dipendenti, tra cui una suora, accusati di concorso in truffa ai danni della Regione che avrebbe subito in cinque anni un danno di oltre 3 miliardi che intende recuperare con la costituzione di parte civile dell'avv. Giorgio Bodino.

Gli imputati sono il dottor Giovanni Capitolo, 86 anni, fondatore della casa di cura, la figlia Clara, 55 anni, amministratrice dell'istituto climatico, il dottor Giovanni Bianco, procuratore generale; l'impiegata Rosanna Monticone 31 anni, residente a Viarigi d'Asti e suor Gianluigia Tonatti, 56 anni, addetto all'ufficio accettazione. La vicenda, che ha suscitato notevole scalpore per la notorietà degli imputati e l'entità del denaro che sarebbe stato illecitamente percepito, è cominciata nel 1982 e si è conclusa nel 1987 quando intervenne la Procura della Repubblica sollecitata da un esposto del dottor Dante Montanari, dipendente dell'Istituto Climatico, il quale lamentava di essere stato ingiustamente licenziato.

Secondo quanto viene riportato nel decreto di citazione a giudizio, che gli accusati difesi dagli avvocati Vercellotti e Stella contestano, gli amministratori dell'istituto avrebbero tratto in inganno l'Usl di Borgo San Dalmazzo ottenendo una più favorevole classificazione della casa di cura, e quindi retta maggiorate, cui sembra non avessero diritto. In aggiunta avrebbero fatto risultare presenti in epoche diverse degenti che invece avevano ottenuto permessi, uscite o erano stati dimessi perché guariti. Nel raggiro sono state coinvolte le due addette all'ufficio accettazione che si sarebbero prestate ai falsi. Secondo le indagini della giustratura i raggiri avrebbero consentito agli amministratori dell'Istituto di introitare illecitamente 458 milioni nel 1982; 471 milioni nel 1983; 436 milioni nel 1984; 537 milioni nel 1985; 596 milioni nel 1986 e 682 milioni nel 1987. Questa montagna di denaro è andata a scapito del bilancio sanitario nazionale già oberato de paurosi passivi.

Il processo era cominciato il 17 novembre e poi rinviato a oggi per sentire numerosi testimoni tra cui il dottor Dante Montanari. [g. d. m.]

Dopo un corso di specializzazione nel campo dell'edilizia

A Savigliano per i geometri ci sarà il diploma della Cee

SAVIGLIANO. Storia dell'architettura, elementi strutturali, materiali in campo edilizio, il verde e la casa, impianti tecnici, catasto, sicurezza ed infortunistica nei cantieri. Sono alcune delle materie del biennale avviato, a metà novembre, dall'istituto tecnico statale «Maurizio Eula».

E' riservato a chi ha conseguito il diploma di geometra. Sono 23 gli iscritti all'anno scolastico '93-'94, si tratta di giovani che già stanno facendo praticantato in qualche ufficio tecnico.

Al termine dei due anni agli studenti verrà assegnato un diploma riconosciuto a livello Comunità europea.

Il corso, organizzato dalla scuola superiore saviglianese con la collaborazione del ministero per la Pubblica istruzione e la Regione piemonte, si colloca nell'ambito del completamento dell'istruzione di secondo grado, così come previsto dai programmi di riforma delle superiori, secondo quanto indicato dalla Direttiva Cee numero 51 del '92.

Ecco il programma: nel primo anno vengono affrontate problematiche inerenti l'abitazione, mentre nel secondo gli studenti si occupano in particolare del territorio.

Le lezioni - tenute da professori universitari, professionisti ed esperti dei vari settori - si concluderanno in maggio, per un totale di dodici ore settimanali suddivise in tre giorni.

Possono iscriversi i giovani che hanno conseguito il diploma di maturità tecnica per geometra sia all'istituto «Eula», sia presso altre scuole statali: le iscrizioni, per quest'autunno si ricevono alla segreteria della scuola in piazzetta Baralis 4; il numero di telefono è 0172/715514.

«Al termine del corso - spiega la preside dell'Istituto tecnico statale per geometri "Eula", professoressa Maria Maddalena Mana -, il giovane sarà in grado di individuare la consistenza statica di edifici, nell'ambito delle proprie competenze professionali; conoscere le tipologie edilizie utilizzate sul territorio; saper leggere mappe catastali ed eseguire operazioni di misura; aver buona conoscenza del procedimento di risanamento degli edifici; progettare e dirigere lavori relativi a piccoli impianti; essere consapevole della esigenza di soddisfare il principio della "qualità totale" nella progettazione e realizzazione di un manufatto edilizio».

Conclude la preside Maria maddalena Mana: «Eseguire con competenza ed in autonomia disegni e realizzare progetti di difficoltà confacente alla propria figure in campo edilizio».

«Si pensa in questo modo di offrire - spiega il personale dell'istituto "Eula" - maggiori opportunità di impiego a chi sceglie questa professione. Prevediamo che il corso iscriveranno molti in futuro, sia per le interessanti proposte che offriamo, sia perché tanti ragazzi, che sono ancora in attesa di trovare lavoro o che sono orientati ad iscriversi all'università, potrebbero essere attratti dal biennio».

«La nostra segreteria - aggiunge - è inoltre disponibile, nelle ore d'ufficio, per ulteriori informazioni a chi fosse interessato a frequentare il corso».

Piero Bertoglio

DALLA CUNEA

RACCONIGI

Fiamme ieri pomeriggio in un magazzino di legnami

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri per spegnere un incendio nel magazzino di legnami di Vito Gola, in vicolo Prinotti 3. Le fiamme sono state domate prima che potessero minacciare un attiguo laboratorio. [m. b.]

FARIGLIANO

Morto padre Berardo Da 40 anni era a Mellea

A 40 anni uno dei confessori della città francescana del Santuario di Mellea e, sovente impegnato nelle visite ai malati, molto conosciuto e stimato nella zona. Padre Berardo Rosetti, anni, è stato stroncato da un malore l'altra sera nel santuario fariglianese. I funerali oggi alle 15. [l. f.]

[illegible]

Un appello per il restauro della meridiana di Saret

L'associazione «Amici di Castelmagno» ha rivolto un appello per il restauro conservativo della meridiana che si trova sulla facciata del caseggiato che in frazione Saret ospita il museo del lavoro contadino. La signora Giuseppina Bersezio, esperta del ramo, sarebbe disponibile a iniziare i lavori in primavera. L'Associazione e il Comune non hanno però fondi disponibili, almeno due milioni, e si sono quindi rivolti a istituti bancari e ai soci del sodalizio. [g. d. m.]

LEQUIO BERRIA

I funerali dell'anziano papà del parroco di Roddino

Si sono svolti ieri i funerali di Luigi Amedeo Scavino, anni, cavaliere di Vittorio Veneto. L'uomo, padre del parroco di Roddino, era nato a Lequio Berria nel marzo del 1898 e viveva tuttora nel piccolo centro dell'Alta Langa. [c. a.]

[illegible]

Si prepara il calendario delle manifestazioni '94

Stasera, alle 21, in municipio, si terrà un incontro delle associazioni e gruppi cebani per stabilire il calendario delle manifestazioni '94. [p. s.]

Avvicendamenti e abbandoni negli organismi consultivi dopo la crisi comunale

Saluzzo, «via vai» in commissione

La Lista civica e il psi protestano contro la ricostituzione della giunta dc-pli-psdi-pri appoggiata dai verdi Il problema sarà discusso nel Consiglio di venerdì. Il sindaco: «Ci sono variazioni volute dai democristiani»

Da sin. il sindaco Roberto Reali il consigliere Gigi Ferraro della Lista civica e Giovanni Mursone, capogruppo dei socialisti

SALUZZO. Avvicendamenti ed abbandoni all'interno delle commissioni consiliari permanenti. Lista civica e psi protestano, in seguito all'esito della recente crisi amministrativa che ha portato alla ricostituzione della giunta dc-pli-psdi-pri, appoggiata dai verdi. Venerdì, all'ordine del giorno del Consiglio comunale, convocato dal sindaco Roberto (pri), figura una deliberazione riguardante la formazione di questi organismi consultivi.

«Ci sono alcune variazioni - spiega Reali - relative alla composizione delle singole commissioni; variazioni volute espressamente dal gruppo dc». Si tratta di sostituire quei consiglieri che, il mese scorso, sono entrati a far parte del nuovo esecutivo. «La dc - precisa ancora il sindaco - deve sostituire anche il consigliere Giovanni Sola, dimissionario dalle commissioni, oltre che dalla carica di capogruppo». Sola lascia, in seguito agli impegni assunti nell'ambito dell'amministrazione provinciale, dove ricopre l'incarico di assessore all'Istruzione. In occasione del Consiglio comunale, in cui era stata votata la nuova giunta, la Lista civica, con un apposito documento, aveva dichiarato di lasciare la presidenza della commissione urbanistica e le vice-presidenze delle commissioni Bilancio e Servizi sociali, poltrone occupate rispettivamente dai consiglieri Elso Banchero, Gigi Ferraro e Paolo Allemano.

«Il nostro gesto - spiega Ferraro, capogruppo della Lista - è conseguenza del giudizio politico negativo nei confronti della maggioranza. Un giudizio «ogni giorno più negativo - prosegue Ferraro - e riferito al programma amministrativo ed alla mancata volontà di far ricorso alle elezioni anticipate».

«Alle riunioni delle commissioni spesso assenti i consiglieri della maggioranza» - conclude l'esponente della Lista civica.

Nei giorni scorsi, i socialisti hanno comunicato di partecipare più alle riunioni di questi organismi.

«Non interverremo - spiega il capo-gruppo Giovanni Mursone - in assenza delle motivazioni espresse in occasione dell'ultimo Consiglio comunale», in cui si ribadiva l'opposizione a questa giunta. «Sui singoli argomenti in discussione all'interno delle commissioni - precisa Mursone - noi esprimeremo compiutamente le nostre valutazioni, quando ne sarà il caso, in sede di Consiglio comunale». Fra questi «punti - conclude il consigliere psi - rientra la ridiscussione e la revisione dei tributi e delle tariffe, come già chiesto in occasione del dibattito sulla relazione programmatica». Il psi, con il consigliere Vincenzo Costa, occupava, tra l'altro, l'incarico della presidenza della commissione Cultura. [g. ne.]

Il problema è stato sollevato dal consigliere provinciale Fips in un incontro a Fossano con l'assessore Giovanni Ciravegna

«L'invasione dei cormorani uccide i pesci del Tanaro»

Cherasco, le razzie giornaliere potrebbero incidere sul futuro del patrimonio ittico

A Cherasco ci sono 200 cormorani

CHERASCO. I cormorani sono uccelli che nidificano nel Nord Europa e svernano in Sardegna, nella Maremma e nelle zone temperate del Mediterraneo, ma ora sono inaspettatamente comparsi anche nella «Granda», lungo le sponde del Tanaro. E' una presenza insolita che lascia perplessi gli ornitologi sull'origine del fenomeno, e non i pescatori che lamentano danni al patrimonio ittico e chiedono quindi tutela dagli indesiderati concorrenti.

Spiega Piergiorgio Biglino, di Alba, consigliere provinciale della Fips: «I primi cormorani sono comparsi due inverni fa, pochi esemplari, mentre in questo periodo sono diventati una legione. Sono tre gli stormi: il più numeroso, almeno duecento esemplari, sverna nella zona di Cherasco, altri cento divisi fra il territorio di Monchiero e il confine astigiano. Ne ho parlato con l'assessore provinciale, Giovanni Ciravegna, domenica a Fossano in occasione di un incontro della Fips. Non vogliamo enfatizzare il pericolo, ma certo il fenomeno merita di essere studiato e controllato. Non sappiamo da dove arrivano i cormorani, ma la loro presenza nella "Granda" coincide con la guerra del Golfo e potrebbero quindi avere disertato quelle terre spaventati dalle bombe e deviato la loro migrazione verso le nostre zone».

I cormorani di solito arrivano sulle rive del Tanaro all'inizio di novembre e riprendono poi in primavera il lungo viaggio che li porta fino in Finlandia, Svezia, Russia, per la nidificazione. Secondo gli esperti gli uccelli consumerebbero ciascuno fino a 400 grammi di pesce ogni giorno. Calcolando il numero complessivo degli esemplari dal fiume sparirebbe quindi più di un quintale di pesce durante la giornata.

Continua Biglino: «Gli uccelli fanno razzia soprattutto del novellame, esemplari di poche settimane, e quindi il danno incide anche sul futuro del patrimonio ittico. Però nel tentativo di ghermirli beccano anche i capi più grossi che poi soccombono per le ferite».

Commenta l'assessore Ciravegna: «Se si mantiene il numero segnalato non ritengo ci sia un serio pericolo per le specie ittiche. Sicuramente se gli stormi cresceno dovremo prendere dei provvedimenti».

Gianni De Matteis

PROVINCIA

Dodici milioni per i nidi

La Provincia, accogliendo la proposta dell'assessore Giovanni Ciravegna, ha stanziato dodici milioni, quale contributo per la realizzazione di alcune centinaia di nidi artificiali nei frutteti della «Granda». Spiega l'assessore: «Abbiamo collaborato sin dall'inizio con l'Asprofrut per tutelare gli uccelli insettivori, indispensabili nella difesa delle colture frutticole, soprattutto nel Saluzzese. Visto il successo dell'iniziativa, abbiamo deciso un contributo finanziario più sostanzioso. Grazie agli uccelli che si cibano esclusivamente di insetti, diminuiscono i trattamenti nei frutteti, con risparmio per i coltivatori e benefici alla salute dei consumatori». Provincia, Asprofrut, Coldiretti e associazioni ambientaliste (Wwf e Lipu) stanno intanto collaborando per il convegno, che si terrà venerdì, alle 20,30, e durante il quale, a Savigliano, verranno illustrati i risultati positivi ottenuti con i nidi artificiali. [g. d. m.]

Episodi di presunto malcostume amministrativo al vaglio dei giudici albesi

A Bra 3 inchieste sull'edilizia

Il sostituto procuratore ha sentito due consiglieri dell'opposizione autori degli esposti per i casi dell'immobiliare «Sonia», della sede degli uffici Coldiretti e dell'ex fornace Vico

BRA. Sono tre le inchieste su episodi di presunto malcostume amministrativo avviate dalla magistratura albese in seguito ad esposti di rappresentanti dell'opposizione consiliare. Lo sfondo comune alle tre vicende è l'edilizia: oltre che sul caso dell'immobiliare «Sonia» - già oggetto di indiscrezioni giorni fa -, Christine von Borries, da un paio di mesi sostituto procuratore del tribunale di Alba, indaga sul palazzo di piazza Carlo Alberto, dove hanno sede gli uffici della Coldiretti e sulle trasformazioni intervenute nell'area dell'ex fornace Vico, nei pressi della Coop.

Venerdì scorso il magistrato ha sentito come testi due dei firmatari degli esposti, i consiglieri di Bra Novanta Bruna Sibille e Livio Berardo; nei prossimi giorni ascolterà i loro colleghi Carlo Casavecchia e Claudio Gallizio. «E' stato un colloquio lungo, approfondito e, crediamo, proficuo - dice Bruna Sibille -. La dottoressa von Borries, una giovane signora dal piglio energico e cordiale, ci è sembrata intenzionata a scandagliare attentamente tutti i risvolti delle tante vicende poco chiare che da anni, nel quotidiano lavoro amministrativo, andiamo denunciando. E' la prima volta che un magistrato ci dà l'impressione di voler andare a fondo, e gliene siamo grati perché se non altro ci aiuta a recuperare, anche dalle nostre parti, un po' di fiducia nella giustizia e un po' di speranza in un futuro più pulito».

Indipendentemente dall'applicabilità o meno delle norme procedurali sull'obbligo di segreto, Sibille e Berardo ritengono di non dover divulgare il contenuto del colloquio, «anche per ovvie ragioni di opportunità e di rispetto sia dei diritti degli inquisiti, sia del lavoro degli inquirenti». Ma i «temi generali» sono praticamente di dominio pubblico, almeno da quando la Procura ha chiesto agli uffici comunali - tramite la squadra di pg dei carabinieri di Bra - copia della documentazione esistente negli archivi sui casi dell'edificio di via Barbacana della società «Sonia», dello stabile di piazza Carlo Alberto di proprietà prima del Cap, poi della Cogein di Savigliano, infine dell'Apar («b... immobiliare» della Coldiretti) e dell'ex fornace Vico di via Brizio.

La sede degli uffici Coldiretti a Bra e il consigliere comunale Bruna Sibille

Per quanto riguarda le vicende del palazzo dove aveva sede il Consorzio agrario e dove tuttora ci sono gli uffici zonali della Coldiretti, gli strali della lista civica (di cui fa parte anche il deputato e segretario del partito radicale Emma Bonino) si sono sempre appuntati soprattutto sull'allora sindaco Roberto Dellarossa, di «inopportuna confusione» tra il mestiere di architetto e il ruolo di pubblico amministratore.

Circa l'area dell'ex fornace, dove la società «Batom» avrebbe voluto installare impianti per la lavorazione del cemento e del ferro, i consiglieri Bra Novanta denunciarono che all'Usl stato presentato «un progetto grossolanamente falsificato: disinvolta "passata" di bianchetto o qualche colpa di lametta cancellato il vincolo a servizi che impedisce e impedisce la costruzione».

Grazia Novellini

IN BREVE

...ncalco

Parroco della frazione Veglia stroncato da infarto ad Alba

Grande commozione in frazione Veglia per l'improvvisa morte del parroco, don Luigi Mezza, stroncato da infarto mentre stava cenando in vescovado, ad Alba. Il sacerdote aveva 68 anni; da 16 era parroco del paese, dove si era distinto per le iniziative a favore della comunità. I funerali si svolgeranno domani, alle 9.30, a Veglia di Cherasco. [r. a.]

CHERASCO

Due giovani in carcere per furto aggravato

Due giovani braidesi - Luca Antonio Franco, 23 anni, piazza XX Settembre 23, e Maurizio Veneziani, 25, via Gubotto 26 - sono finiti in carcere per furto aggravato su ordine di custodia cautelare del gip di Alba. L'accusa è di aver rubato piccole somme di denaro in stabilimenti Industriali di regione Moglia, a Cherasco. [g. n.]

CORTEMILIA

Stasera si presenta il polo progressista

Stasera, alle 21, in municipio, verrà presentato il polo progressista. Vi aderiscono esponenti della sinistra, del mondo cattolico, della Rete e dell'area socialista. Tra gli obiettivi del polo progressista c'è l'impegno contro Acna e «re-sol» e iniziative a favore dello sviluppo e del rilancio della zona, la valorizzazione delle risorse locali. [c. o.]

Nei borghi

Cortemilia ora sdoppia il mercato

Il mercato settimanale del centro della Val Bormida cambia volto. Da venerdì le bancarelle si allestiranno in entrambi i borghi di Cortemilia e non più a turno in uno di loro, come accadeva da anni.

In paese si discuteva da tempo sull'opportunità di «stabilizzare» il mercato a tutta l'area del centro storico, abbandonando l'alternanza settimanale tra il rione San Michele e quello di San Pantaleo. «E' una soluzione sperimentale, vedremo quale sarà la risposta di clienti e ambulanti - commenta il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio -. L'obiettivo è di distribuire il mercato su tutto il paese evitando l'eccessivo affollamento in uno dei due quartieri. In questo modo le piazze resteranno in parte libere e ci saranno più possibilità di parcheggio e minori problemi di traffico».

La novità potrebbe essere vantaggiosa anche per i commercianti locali. Con la nuova collocazione del mercato, i clienti saranno indotti a muoversi in tutto il centro storico mentre prima, a venerdì alternati, uno dei due quartieri finiva per essere penalizzato dalla presenza del mercato sull'altra sponda del Bormida.

Da venerdì in San Michele si collocheranno le bancarelle di formaggi, pesce e abbigliamento; a San Pantaleo ci saranno frutta e verdura, mentre in piazza Savona macchine e attrezzi agricoli. Inoltre sono giunte richieste per nuovi ambulanti con altri prodotti.

Per proporre l'allargamento del mercato ai due borghi di Cortemilia, è stata determinante la riapertura della «spontina» (la passerella pedonale sul Bormida che collega S. Michele e S. Pantaleo) restaurata l'estate scorsa. [c. o.]

Famija Albeisa

«Carlevè» per i bimbi del Brasile

Giovanni Bressano presidente della Famija ha scritto una lettera aperta ai cittadini per illustrare l'iniziativa benefica

«Carlevé benefich» rivolto non solo agli ospiti degli istituti assistenziali albesi, ma anche ai «bambini di strada» brasiliani. Giovanni Bressano, presidente della Famija Albeisa - che ogni anno promuove una raccolta di denaro e oggetti da devolvere al tradizionale carnevale benefico - ha scritto una lettera aperta agli albesi per invitarli ad aderire all'iniziativa a favore dei ragazzi brasiliani.

In particolare si vuole concorrere alla costruzione di una scuola-laboratorio a Teofilo Otoni, intrapresa dal missionario albese, don Giovanni Lisa, per la quale in città è stata promossa una sottoscrizione. La struttura dovrà accogliere trecento ragazzi e per quest'opera servono ancora un centinaio di milioni.

Il «carlevè» della Famija prenderà il via sabato con la visita di cortesia al sindaco e al sindaco delle maschere, Lasagnon. Cucciabèrlèt e dei borghi albesi accompagnati dalle matote. Saranno presenti le maschere di Asti, Barberina e Spumantin accompagnate dai personaggi dei rioni, le maschere di Savona, il gruppo folkloristico della Moretta nonché Giandoja e Giacometta della Famija Turinèisa. Da domenica prenderanno il via le visite delle maschere alle scuole e agli istituti per consegnare doni e portare un po' di allegria tra gli ospiti. [g. f.]

Nuova Provincia

Alba-Bra C'è il «no» di Verduno

VERDUNO. Il Consiglio comunale ha detto «no» alla nuova Provincia Alba-Bra. La delibera è stata presa all'unanimità. Il sindaco, Renato Salvano, spiega così la decisione: «Le perplessità che sono emerse riguardano soprattutto i costi del nuovo ente. Altre considerazioni sono state fatte sulla opportunità di mantenere unita la "Granda": il nostro paese in fondo, non si trova poi così male, né ritiene di essere stato troppo trascurato. Il tema è stato comunque molto dibattuto con argomentazioni a favore e contro. Alla fine, la proposta è stata bocciata».

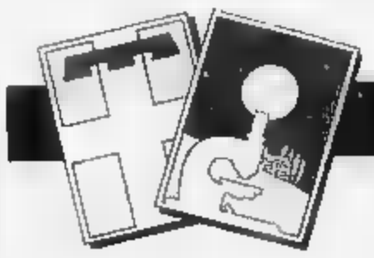
Con Verduno sono saliti a tre i Comuni che si sono espressi negativamente: gli altri due sono Corneliano e Neive. Finora hanno detto «sì» 64 paesi. Oltre ai centri dell'area ipotizzata in un primo tempo (ex comprensorio Alba-Bra), due «sì» sono giunti da Lesegno e Sale Langhe, a dimostrazione dell'interesse che la proposta ha suscitando anche nel Cebano. Intanto, il Comitato costituente sta lavorando per la creazione di un'associazione «fiancheggiatrice» del nuovo ente, per far conoscere scopi e prospettive. E' stato coniato lo slogan «Provincia Alba-Bra: il nostro futuro» che comparirà sugli adesivi che verranno distribuiti.

Verrà pure diffuso uno studio per dimostrare che il nuovo organismo non farà pagare più tasse ai cittadini: in base alla ripartizione delle risorse prevista dalla legge, le entrate sarebbero superiori alle uscite (è stata presa in considerazione l'ordinaria amministrazione). Tra i problemi affrontati, la Asti-Cuneo, per la quale sono state inviate migliaia di cartoline di sollecito al presidente del Consiglio, Ciampi. [g. f.]

ADESSO NON GETTIAMO LA SPUGNA.

PER CONTRIBUIRE: C/C POSTALE 410100

Il Piemonte ha vinto la battaglia contro l'indifferenza, per vincere la guerra al cancro bisogna continuare a lottare. Per continuare a lottare abbiamo bisogno di voi. Solo grazie a voi l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro sta diventando realtà. I lavori sono gia' iniziati: solo con la vostra collaborazione sui 270.000 mq di terreno acquistati a Candiolo dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro potranno crescere i laboratori di ricerca, i reparti di degenza, i day hospital. Solo con il vostro aiuto potrà concretizzarsi una delle armi più efficaci che abbiamo a disposizione: una diagnostica tempestiva, efficiente, mirata. Se fino ad oggi, con la vostra collaborazione, abbiamo raccolto molto denaro, per vincere la guerra al cancro, ne serve molto di più. Partecipate tutti. Chi non contribuisce a sconfiggere il cancro, contribuisce a farlo vivere.



FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Via della Rocca 49 - 10123 Torino - Telefono 011/81.27.000 - 83.98.866

In collaborazione con "Specchio dei tempi".

Dopo le disavventure giudiziarie l'ex ministro polemizza anche con Pagani

Nicolazzi si presenta alle politiche? «Non so, ma ora scendo in campo»

L'ex ministro dei Lavori pubblici pensa nuovamente alla politica attiva

NOVARA. Condannato in primo grado a due anni e nel processo d'appello a cinque (due condonati), per lo scandalo delle «carceri d'oro», l'ex ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi, socialdemocratico, non s'arrende. Anzi, guarda alle prossime elezioni.

Onorevole, come? Lei pensa di candidarsi?

«Andiamoci piano. Io sono in linea di massima il mio partito è pronto a scendere in campo per dare un contributo. Nonostante la mia situazione e il recente passato che tutti conoscono, penso di avere ancora una certa influenza nel Novarese. Sono nato per la vita politica e non è necessario essere eletti. La politica si può fare come impegno personale e siccome ho dimostrato di avere ancora un seguito, cercherò di dare il mio contributo».

E le condanne non pesano sul suo futuro? L'ultimo grado di giudizio (la Cassazione) non si è ancora espresso, ma la legge prevede che con la condanna decada anche la sua carica di sindaco. E invece...

«Invece io sono sempre qui a Gattico, dove mando avanti il Comune. Non lascerò le poltrone fra una decina di giorni...».

Intanto lei ha ricostituito la Federazione provinciale del psdi, che sembrava defunta.

«Precisiamo. La maggioranza dei membri della Federazione, eletti nel precedente congresso, ha ritirato le proprie dimissioni dagli incarichi precedentemente ricoperti. Tali dimissioni erano motivate dalla necessità di rinnovare gli organismi nell'unità di tutte le componenti. Poiché non si è potuto provvedere a un nuovo congresso è prevalso il senso di responsabilità dettato dalle elezioni e si è deciso di continuità della segreteria di Rigolone».

Tutto come prima dunque. E proprio mentre un altro novarese, il ministro Maurizio Pagani, ha riunito ad Asti i socialdemocratici di tutte le province del Piemonte riconoscendosi nelle forze politiche del centro.

«A quale centro? Se poi ci definissimo centristi cancelleremmo oltre 40 anni di storia socialdemocratica. Abbiamo fatto una scelta di sinistra democratica. Io sono sempre allineato con il mio partito e vorrei ricordare che nel documento presentato da Ferri al consiglio nazionale si invita a tenere conto delle realtà locali. In questa logica ci sarà il mio contributo».

Ma in che maniera?

«Io mi adeguerò alla linea che la maggioranza del partito assumerà nel Novarese. La riunione di Asti? Non mi risulta proprio che siano state invitate ufficialmente le Federazioni provinciali. Con Pagani c'è soltanto un gruppo di amici. Gli altri novaresi sono tutti con me».

Gianfranco Quaglia

E' «cacciato» da Segni

Ma il fondatore del circolo biellese: «Da qui non mi muovo»

BIELLA. L'espulsione dal Circolo dei popolari di Segni di Biella e Vercelli del suo fondatore Giorgio Pastoris ha suscitato in città sconcerto e stupore. Un fax giunto alle redazioni dei giornali l'altra sera ha comunicato il provvedimento preso dal coordinatore regionale Zanalda dopo una riunione con i presidenti delle consulte provinciali piemontesi. Motivo: ufficialmente l'ingerenza nel circolo vercellese.

«Ma la questione è ancora tutta da chiarire - replica Giorgio Pastoris -. Intanto a me non è stato ancora comunicato nulla e ho appreso dell'espulsione dai giornali. Ho telefonato al responsabile regionale Zanalda e al suo segretario Manassero che mi hanno confermato l'espulsione e però aggiungere altro a quello che già appreso dai giornali. In realtà Manassero durante una breve telefonata, poi interrotta, mi ha accennato al fatto che il presidente della Consulta biellese Raffaele Cimmino, mi aveva accusato di essermi appropriato dei soldi raccolti la campagna delle firme. Ma è falso perché quei soldi, 787 mila lire che Cimmino mi aveva quato il 22 dicembre, li ho spediti, e posso dimostrarlo, a Roma il giorno dopo seguendo le direttive del responsabile nazionale enti locali, Diego Masi. Non accetto quindi di e criminalizzato, intanto il Circolo ha decretato l'espulsione di Cimmino per le cose che aveva detto su di me, e io presento querela nei suoi confronti».

(m. al.)

E' polemica aperta tra Giorgio Pastoris e il vertice provinciale e regionale del partito di Mariotto Segni

Il locale presto verrà aperto a Casale

Si chiama «Bar bianco» (e non ci sono alcolici)

Sarà il primo progetto in Piemonte «Un aiuto per chi non vuole più bere»

CASALE. Un bar «bianco» per dissuadere dall'uso degli alcolici. Lo ha proposto, per la prima volta in Piemonte, nel centro monferrino il direttivo dell'Acat, l'Associazione degli alcolisti in trattamento, che da anni opera in collaborazione con l'Usl monferrina e che intende realizzare e gestire la struttura.

Di che cosa si tratta? «Un bar bianco è un normalissimo bar in cui però vengono serviti e venduti alcolici di alcun tipo - dice Pietro Cascino, dei volontari che si occupano dell'Acat -; è una struttura importantissima per tutti gli ex alcolisti che hanno terminato il trattamento. L'idea del bar bianco è venuta ad un casalese, Giovanni Briganti, che aveva terminato un trattamento anti alcol e che aveva trovato molte difficoltà. è scomparso noi intendiamo portare a termine la sua volontà».

E la struttura sarebbe l'unica di tutto il Piemonte: «Sappiamo che ne esistono solo alcune simili nel Veneto. Forse da Casale può partire un segnale estendere poi a tutta la Regione, visto che l'alcolismo pare in sensibile in tutto il Paese. Ci sono alcune statistiche che danno per probabile che ne sia interessata, anche in modo diverso, almeno il 45 per cento della popolazione italiana. Ci sono i casi più gravi di chi si ubriaca, ma anche chi semplicemente si è assuefatto all'alcol bevendo solo qualche bicchiere al giorno. Anche in quest'ultimo caso la situazione può diventare pericolosa».

Il bar «bianco» viene considerata una struttura essenziale «perché i gruppi che operano nell'ambito dell'Acat comprendono piccolo numero di alcolisti che vuole uscire dal giro usufruendo delle tecniche cosiddette «auto-mutuo-aiuto», ideate dal professor Udolin, un esperto internazionale di questi problemi. «Insieme si discute dei vari problemi e ci si aiuta a vicenda - spiegano i volontari dell'Acat -. Succede però a volte che, terminato il trattamento, alcuni ritornano in solitudine e magari frequentando un qualsiasi locale ricadono nei loro problemi. Così è venuta l'idea della nuova struttura che deve in tutto essere simile ad un qualsiasi bar, e avere tante attrattive un qualsiasi locale. Devono mancare solo gli alcolici».

E del problema ha promesso di occuparsi anche il Comune che si è impegnato nella ricerca di qualche locale dove installare il bar bianco. «Abbiamo già pensato ad alcune stanze che si trovano in centro, valuteremo con il Comune se sono utilizzabili adeguatamente - spiega Cascino -. Poi ci impegneremo noi per la gestione del bar».

L'Acat da anni opera in città; attualmente ne fanno parte sette club, cioè piccoli gruppi di alcolisti che si impongono trattamento.

(t. f.)

«Io, autocandidato della Lega»

Franco Miroglio, dell'impero tessile albese

ALBA. Dopo Silvio Berlusconi, la politica attiva coinvolge altro importante imprenditore: il ragionier Franco Miroglio, amministratore delegato dell'omonimo gruppo tessile di Alba (oltre seimila dipendenti), è disposto a candidarsi nella lista della Lega Nord per il collegio camerale Alba-Bra.

L'annuncio è stato dato personalmente dall'industriale, cavaliere del lavoro 1983, nel suo ufficio al centro direzionale gruppo in strada Tagliata, presenti alcuni esponenti dello staff manageriale.

«Intendo dare il mio contributo cittadino e imprenditore - ha affermato Miroglio - per contrastare la linea dello statalismo che tanti danni causato al Paese, e per entrare nella seconda Repubblica veramente con il "nuovo" a favore una liberaldemocrazia efficiente e pulita».

L'industriale ha aggiunto di aver dato la sua disponibilità, ma ha precisato che la candidatura deve ancora accettata. Ieri pomeriggio è partito per un viaggio di affari in Cina dove intenda aprire una stamperia (primo investimento della holding in questo Stato) e ha detto che, al ritorno, «prenderà la decisione definitiva».

In un lungo colloquio Miroglio ha detto: «Ho dato la mia disponibilità senza ricevere sollecitazioni da parte no. Prima di dare l'annuncio, ne ho parlato al meeting dei nostri dirigenti azienda e ho avuto consenso, così non avuto opposizione dei miei familiari e intendo riferirmi anche a mio fratello Carlo che è presidente del gruppo».

«La motivazione fondamentale che mi ha spinto su questa strada è il desiderio di dare il contributo, per quello che può valere, a ostacolare l'ascesa dello sinistre anche se lo scontro è ormai tanto tra destra e sinistra quanto tra statalismo e liberaldemocrazia. Se definitivamente confermata l'alleanza con Segni, credo che quasi la vittoria in tasca. Penso che gli italiani siano più intelligenti dei cattivi governanti che hanno avuto».

E ancora: «Non ho mai fatto politica: me l'ha lasciato quasi per testamento padre Giuseppe, fondatore dell'industria, ho deciso di impegnarmi perché siamo in un decisivo. Dobbiamo il rischio di diventare il fanalino di coda dei Paesi europei».

Prima di partire per la Cina l'industriale tessile albese Franco Miroglio ha deciso di entrare nella politica attiva con la Lega Il suo impero conta mila persone

Quanto ha influito l'atteggiamento di Berlusconi sulla sua decisione? «Assolutamente nulla». Condivide il fatto che Cavaliere scenda in politica? «Sono fatti che riguardano lui e non ho commenti da fare. Credo che come tutti gli altri cittadini abbia diritto a impegnarsi anche in questo campo».

Franco Miroglio, 69 anni ancora per pochi giorni compirà 70 domenica prossima) è una persona molto attiva, sempre presente in azienda. «Credo di riuscire a conciliare la mia attività di industriale con quella politica, mi candiderò e sarò eletto, cosa che naturalmente dipenderà solo da me». I miei slogan? «Trasparenza, buon senso e socialità intesa in modo moderno e evolutivo».

Ma che cosa pensano i leghisti della candidatura Miroglio? Domenico Comino, presidente della Lega Nord Piemonte e deputato eletto nella circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria, dice: «Quella di Miroglio è decisione autonoma che credo sia stata stimolata quadri all'interno della Miroglio Tessile. Sono favorevole alla candidatura, è un personaggio prestigio. Come movimento prendiamo atto della sua disponibilità e valuteremo le possibilità di lavorare insieme».

Comino conferma che nessuna sollecitazione fatta dal movimento nei confronti di Miroglio che, comunque, già in precedenza, non avrebbe fatto mistero delle simpatie leghiste.

Giuseppina

Nuovi servizi per l'Europa

Savigliano, da un pool d'aziende una scommessa sulla ripresa

SAVIGLIANO. Tre aziende una, solo per servizi. La capogruppo è sorta a Savigliano e si chiama Media 2000, con sede in Strada Collarea. Titolare è giovane imprenditore che tenta di portare avanti un discorso di sviluppo legato all'Europa. Fanno parte del Gruppo Media 2000, Bianca & Volta editore - Agenzia europea d'informazione. L'imprenditore chiama Massimiliano Panero, anni, prossimo alla laurea in filosofia, alcuni anni di esperienza nel campo delle comunicazioni e dell'immagine.

Perché un gruppo di servizi in questo momento difficile per il Paese? Risponde Massimiliano Panero: «Perché lo slancio la mera ripresa deve passare quasi per forza dalla provincia, quella più profonda come la nostra. Dopo anni di incertezze e di problemi irrisolti, credo che sia stato giusto fondare un'attività che ha una duplice funzione: indirizzare gli imprenditori mercati diversi dai soliti e a loro tutto l'appoggio tecnico e giuridico per capire come ci si deve muovere all'interno di questa nuova entità che l'Europa».

Perché proprio nel Cuneese? «Credo che questa provincia abbia dato molto e ritengo che debba anche avere molto, soprattutto informazioni precise e indicazioni che siano chiare per tutti. E poi, cerchiamo essere schietti. Avere una rappresentanza in via Montenapoleone a Milano o nel cuore della campagna cambia poco, nulla. Con le tecnologie che si possono utilizzare, le distanze non esistono proprio più».

Che avete cantiere? Ancora Panero: «E' praticamente pronto l'Annuario interregionale dei Cral, che interessa bacino d'utenza di milioni di persone legate a un'attività produttiva, ma anche tempo libero. Poi è quasi in stampa il dell'Agenzia pen d'informazione, con decine decine di indicazioni per gli imprenditori, medi piccoli, che devono lottare con mercato che diventando sempre più grande».

(r. c.)

Il castello di Rivara, nel Canavese, ospita una fino 15 febbraio

Ancora viva la suggestione del Natale nei presepi artistici di tutto il mondo

Per quanto lo Festo natalizio siano ormai soltanto ricordo, Rivara ancora tempo di presepi. Questo piccolo suggestivo paese del Canavese, che sorge a metà strada tra Ciriè e Cuorgnè, tutto raccolto ai piedi dello scenografico castello; è proprio qui, nelle sale di questo maestoso edificio da cui lo sguardo spazia su tutta la pianura, che è ospitata fi a 15 febbraio una ricca mostra di presepi antichi contemporanei.

L'ha allestita con passione e competenza Franz Paludetto, collezionista artista, che ha ottenuto il contributo vari enti e amministrazioni. La mostra già stato visitata da moltissime persone: un successo giustificato dalla scelta azzeccata «pezzi» esposti nelle bacheche.

Naturalmente la parte del leone spetta chi vanta la più antica e nobile, è proprio il caso di dirlo, tradizione e cioè alla illustre scuola napoletana, che gioca su una mirabile capacità di differenziare il disegno: una delicata nobiltà di tratto nelle figure sacre (si vedano le dolcissime Madonne e i sognanti Bambin Gesù) contrapposta al realismo grezzo, talvolta perfino macchiettistico, in quelle popolari come pecorai mestieranti.

Tipica di questo stile è una vetrina, esposta appunto in una delle sale di Rivara, che rappresenta un interno di casa povera, una minuziosa distribuzione di rustiche posate, stoviglie, pagnotte, e la presenza di vistosa vecchia gozzuta.

Lo stile della famosa scuola di Capodimonte è immediatamente riconoscibile nela meticolosa cura cui si raffigurano particolari i fili d'erba, le spighe di grano, i riccioli barbe e capigliature.

Qui accanto: una bellissima Natività sfondo colonne neoclassiche. A sinistra personaggio nel seguito dei Re Magi

Ben presente la scuola genovese, caratterizzata dall'eleganza degli abiti. Una bella serie di gesso della Valsusa (ammirevoli i musicanti, che formano una vera orchestrina), un'altra stilizzata di ceramica albissolese, figurine sarde e calabresi, statuette lignee della Val Gardena unificano l'Italia attorno alla Natività. Molto bella è un'opera siciliana della scuola di Caltagirone, con i personaggi nei costumi locali e un gusto raffinato del particolare (il micetto che fa capolino da una cesta).

Notevole la presenza sudamericana: alcuni presepi peruviani affastellano in brulicante groviglio figure la capanna di Gesù con la gioia del paradiso e la disperazione dell'inferno.

Ai presepi tradizionali aggiungono numerose rappresi, alcune delle quali davvero originali, del Natale interpretato da artisti contemporanei nei più svariati materiali.

La mostra resterà aperta fino al 15 febbraio. Orario: feriali 15-19; festivi: 10,30-12,30 15-19. Chiusura lunedì. Informazioni all'Apt del Canavese Ivrea, telefono 0125/618.131.

Leonardo

Cherasco lancia il festival e un concorso di motivi inediti

Vive il canto popolare

Gruppi e solisti proporranno a luglio i migliori brani già registrati
Una selezione di nuovi testi per salvaguardare la tradizione folk

CHERASCO. L'assessorato alla Cultura invita a riscoprire le canzone popolare e, con il sostegno della Regione, si appresta a varare il primo concorso per canzoni inedite, rigorosamente dedicate alla cultura piemontese e non.

L'iniziativa si colloca all'interno del «Festival della nuova canzone popolare piemontese» presentato per la prima volta l'estate scorsa. «La manifestazione è nata per premiare la migliore produzione discografica del Piemonte - spiegano gli organizzatori della società "Nuova musica popolare"-. Il programma si svilupperà in due momenti: uno dedicato alle canzoni già registrate che hanno ottenuto i maggiori consensi e un momento di ricerca rappresentato dal concorso per canzoni inedite».

Molto viva in tutta la regione, ma soprattutto nelle vallate alpine, nelle Langhe e Monferrato, la canzone popolare ha innumerevoli seguaci e una produzione abbastanza costante. Gruppi [illegible] «Lo raviole al vin», gli «Alpigiel», «I Farinei dla Brigna» (applauditi ospiti l'anno scorso, invitati proprio per aver portato alla ribalta nazionale la canzone piemontese), sono le punte di un iceberg: una miriade di formazioni di quattro o cinque elementi che sera dopo sera si esibiscono nei locali, allietano feste, animano incontri gastronomici.

«La stessa giuria, presieduta da Franco Piccinelli, che sceglierà la migliore canzone popolare piemontese edita e inviterà al festival i gruppi più rappresentativi, selezionerà anche i brani inediti che dovranno pervenire alla segreteria del "premio Città di Cherasco" presso l'ufficio Cultura del Comune».

I «Farinei dla Brigna» portano la canzone popolare del Piemonte in tutt'Italia

Per partecipare al concorso, che si concluderà durante il Festival il 23 luglio, ogni autore deve inviare, entro il 20 aprile, un massimo di tre canzoni assolutamente inedite registrate su nastro magnetico con l'accompagnamento di almeno uno strumento, unite al testo in duplice copia. Il tema deve [illegible] legato al folclore e alle tradizione del Piemonte, ma non è necessario l'uso del dialetto. Invece requisito indispensabile è che il motivo possa essere interpretato anche da un gruppo corale. Infatti il premio, oltre alla targa dorata del Comune e da [illegible] assegno di mezzo milione offerto da uno sponsor, consiste anche nella pubblicazione del brano e nell'esecuzione della [illegible] vincitrice da parte di [illegible] corale selezionata dalla giuria del festival. L'iscrizione è gratuita; informazioni [illegible] 0172 / 489101 dalle [illegible] alle 13. [v. p.]

EDITORIA LOCALE

Dallo Slow Food il libro a «Sua Maestà Raviolo»

RICETTE [illegible] sua maestà il Raviolo». E' [illegible] titolo dell'ultimo libro edito dallo Slow Food, quel segmento dell'Arci che, da Bra, si occupa di promuovere il bere e il mangiar bene, lentamente e, quando possibile, in allegria. Da quest'idea è nata una collana di volumi che ha lo scopo di guidare gli appassionati alla scoperta di locande, piole, osterie, per conoscere cantine ed enoteche, degustare vini e piatti tradizionali. In questo filone si inserisce il libro di ricette su **«Sua maestà il Raviolo»** che verrà proposto nelle principali librerie, in tutt'Italia, a [illegible] mila e 500 lire. Nell'ultima di copertina si legge: «Tutto sulle paste ripiene. Come imparare a preparare gli agnolotti piemontesi, i tortellini bolognesi, i casoncei bresciani, i cialzòns carnici, i culingiones sardi...». Insomma una raccolta ragionata (con [illegible] firmata da alcuni tra i più grandi nomi della gastronomia italiana) [illegible] uno tra i piatti forti della gastronomia italiana: la pasta ripiena. «In Piemonte e in Liguria - scrive Carlo Petrini nell'introduzione [illegible] "Una pasta slow" - e più ancora nelle zone di confine tra le due regioni, il raviolo-agnolotto [illegible] è davvero, come osserva Bruni, "il cuore della cucina": il classico piatto del dì di festa, che vede [vedeva] le massaie impegnate fin dalla vigilia a preparare il ripieno e la sfoglia, circondate dalla riverente attesa della famiglia intera e dalla divertita curiosità dei bambini, impazienti di mettere le mani sui ritagli della pasta per modellarne pupazzi e animaletti da addentare, dopo una passata nel forno della cucina [illegible] economica, con ingenua voluttà». Amarcord e poesia, per guidare i lettori nella riscoperta [illegible] un piatto che, pur trasformato, mantiene inalterato il fascino. Ma anche storia. Il primo capitolo del volume è dedicato «all'evoluzione della pasta ripiena attraverso sette secoli di ricette». Cuore del volume [illegible] no proprio loro, le ricette, raccolte per regioni: Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Lombardia, Triveneto, Centro e Sud. Da pagina cento un'antologia [illegible] ricette d'autore, molte davvero curiose come i «Ravioli provenzali di Escoffier» o il «Timballo di cappelletti alla Certosa».

Per informazioni [illegible] soci Arcigola Slow Food sono previsti sconti si può scrivere in via della Mendicità Istruita numero 14, 12042 Bra (Cuneo). Tra le novità editoriali da segnalare **«Cuneo provincia di carta»** proposto dal neo «Centro di Documentazione Giornalistica della Granda». Il volume (edito [illegible] contributi della Cassa di Risparmio, del sindacato e dall'Ordine dei giornalisti piemontese) raccoglie testimonianze di alcuni tra gli operatori dell'informazione in provincia. Il libro sarà presentato venerdì sera nel corso della cena annuale dei giornalisti della Granda che si terrà a Cuneo.

Gianni Martini

CINEMA A CUNEO E PROVINCIA

CUNEO

Corso [illegible] Or.: 16/18/22 sab. e fest. 16/18/22 [illegible] 10.000 — RIPOSO

Fiamma Tel. 693.554 Or.: 20/22 sab. e fest. 16/18/20/22 Lire 10.000 — RIPOSO

[illegible] — **Film a luce rossa** Tel. 692.951. Or.: fer. e fest. 16/17.30/19/20.30/22 Lire 10.000

Monviso Tel. 631 771 Or.: 20/22 sab e fest. 16/18/20/22 — **Bonus malus** di V. Zagarrio, con C. Bigagli, G. Alberti, G. Boschi (Ita. '92) — In [illegible] lavoro, un ispettore [illegible] si confronta con il «diavolo» degli inganni e dei tradimenti. Due settimane che gli cambieranno la vita. N. V. 1h 25' **Comm.**

Don Bosco [illegible].: 16,30/21 [illegible] 6000 — [illegible] RIPOSO

[illegible] — **La metà oscura** di G. [illegible] Romero, con T. Hutton, A. Madigan (Usa '93) — Uno scrittore in crisi [illegible] «eliminare» il suo alter ego letterario e sanguinario: [illegible] non è semplice. [illegible] Stephen King. Vincitore del Fantafestival '93 V. M. 14 2h' **Horror**

Tel 383.021 Or.: 20/22; fest. 16/18 20/22 L. 6/8000, rid. [illegible]

Moretta Ore 20.45 — OGGI RIPOSO

[illegible] — **Aladdin** di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La [illegible] del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h [illegible] **Cart. anim.**

Comunale Tel. 346 901 Ore [illegible] feriali 15/17/18/21

S. DALMAZZO

Moderno Tel. 262.211 — OGGI RIPOSO

[illegible] — **Impero** Tel. 412.317. Or.: 20/22 [illegible] - 16/18/20/22 [illegible] 10.000 (mercoledì 7000) — RIPOSO

Vittoria Tel. 412.771 [illegible] feriali 16/18/20/22 — [illegible]

[illegible] — **Lux** Tel. 944.231 Or.: 20/22; [illegible] 16/17 20/22 - Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

CARAGLIO

Ferrini Or.: 20/22 [illegible] 15/17/20/22 Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

CHERASCO

Galateri Tel 486.324 Or.: 20/22 fest. 15/17/20/22 L. 7000, rid. [illegible] 4 — OGGI RIPOSO

DRONERO

Iris Tel. 916.283 — OGGI RIPOSO

FOSSANO

Politeama Tel.: 62.407 Or.: 20/22 Lire 6000/8000 — OGGI RIPOSO

GARESSIO

Excelsior Or.: 15,30/21 Lire 7000 — OGGI RIPOSO

LIMONE

Lux Tel. 927.534 Lire 9000 — OGGI [illegible]

MONDOVI' [illegible] Tel. 47.698 Lire 6000/7000 — SALA GRANDE: [illegible] SALA PICCOLA: [illegible]

ORMEA

Ariston Tel. 391.311 Ore 21,15 Lire 8000 — OGGI RIPOSO

PRATO [illegible]

Baronet — OGGI RIPOSO

ROBILANTE

Roby Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22 — **Pacco, doppiopacco e contropaccotto** di N. Loy, con L. Gallotta, M. Comelone, A. Haber (Italia '92) — Finte macchine fotografiche, distruttori [illegible] documenti, maghi, travestimenti verdi: un campionario di truffatori per sopravvivere nel caos di Napoli. N. V. 1h 55' **Commedia**

SALUZZO

Civico Tel. 43.756. Or.: [illegible] fest. 14/16/18/20/22 L. [illegible] — **La famiglia Addams** [illegible] di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: il Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

Italia Tel 42.606 Lire [illegible] — **Mr. Jones** di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche molto da legare: dannato un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

S. GIAC. DI ROB.

Roburent — OGGI RIPOSO

[illegible]. 10.30/20.30/22.30

[illegible] — [illegible]

Aurora Tel. 712.957

Ritz Tel. 712.477 Or. 20/22 fest. 16/18/20/22 Lire 7000/8000 — OGGI RIPOSO

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Cieta Tornabuoni 144-66-0919

CINEMA E TEATRI

RACCONIGI

Armonica e chitarra

Stasera (ore 22), alla birreria Monchrì, si esibirà Andrea Scaglierini, armonicista, in un concerto acustico che ripercorre, insieme alla chitarra di Beppe Rainero, le suggestioni del miglior blues di Chicago.

SALUZZO

Melodie al Circolo

Al Circolo culturale «Intermodue», via Martiri della Liberazione 2, stasera dalle 22, intrattenimento musicale con Roberto Colombero al pianoforte. Ingresso riservato ai soci.

[illegible]

Si legge il «Paradiso»

Prenderà il via domani nella sede dell'Arci, via Carlo Emanuele 24, alle 20,45, un ciclo di dieci incontri sul «Paradiso» di Dante.

ALBA

Film americano

Per la rassegna cinematografica del circolo del cinema «Il nucleo», stasera (ore 20,30) alla Sala Ordet sarà proiettato il film americano del '91 «Lo spacciatore» di Paul Schrader. Il film apre il ciclo «Droga, flagello del secolo».

[illegible]

Recital di Morandi

Sono in prevendita nei negozi di dischi della provincia i biglietti (44 mila lire platea e [illegible] mila galleria) per il recital che Gianni Morandi terrà al teatro Fiamma il [illegible] febbraio.

[illegible]

Serata con Slep

Per la rassegna dedicata alla musica dal vivo, domani, dalle 22, all'american bar creperie «La terrazza» sarà [illegible] [illegible] «Slep and the Red house», notissima formazione che spazia tra jazz e blues.

PRAZZO

«Rescountre d'uvern»

Domani, alle 20, si terrà un «Rescountre d'uvern» con cena nella caserma «Pisacane» di Prazzo Inf. Per prenotazioni, rivolgersi, entro oggi al bar Parigi (Acceglio), tabaccheria Barabis (Prazzo inf.), Gentil locanda (Ponte Marmora).

«Danzicherie» propone da venerdì incontri con l'arte scenica a Cuneo

Il teatro racconta i suoi misteri

Trucchi e fantasia da «Woyzeck» a «Metropolis»

CUNEO. Per chi non si [illegible] tenta [illegible] vivere il teatro seduto in platea, per chi vuole essere protagonista, anche solo per un piacere squisitamente personale che [illegible] implica necessariamente un futuro d'attore, per chi infine vuole conoscere i segreti delle quinte, «Danzicherie» si appresta a varare un ampio programma di stage.

A condurli sarà ancora una volta Francesco Segreti, attore e regista, ma soprattutto buon conoscitore di tutto quanto fa teatro per la lunga esperienza maturata sia sul palcoscenico sia come conduttore di laboratori. «Inizieremo con il Teatro invisibile, da venerdì a domenica prossima, tre sedute per imparare [illegible] si fa ad essere un altro, ad impersonare altri personaggi, poi a febbraio riproporremo lo stage di Maschera neutra, [illegible] [illegible]rso abbastanza impegnativo che insegna a conferire espressività al viso, sviluppando contemporaneamente la creatività delle persone».

L'attore e regista Francesco Segreti dirigerà i laboratori organizzati da Danzicherie

I primi due appuntamenti, entrambi nella sede di via Chiusa Pesio, sono una specie d'aperitivo, già abbastanza sostenuto, per introdurre i «pezzi forti». In tutti i casi però [illegible] si tratta di semplici insegnamenti, ma di tutta una tecnica di interazione personale guidata che va oltre il teatro, diventando gioco, riflessione, dialogo.

«A fine febbraio scomporremo un'opera che io ritengo fondamentale per la drammaturgia contemporanea "Woyzeck" di Bucher. Con essa, infatti, per la prima volta sono stati introdotti [illegible] nel teatro personaggi esasperati ripresi dalle opere successive e poi è un'incompiuta quindi una scatola aperta che invita a usare la fantasia intorno a temi sociali estremamente vivi».

Il meccanismo dello smontaggio del testo e della [illegible] ricostruzione è presente anche nello stage «Metropolis» in programma a marzo che s'ispira al magistrale film di Fritz Lang. Qui la prosa e la mimica si sposeranno alla danza contemporanea con il contributo di Tiziana Ferro. E ancora da maggio a novembre lezioni di Comicità, un dramma di Esohilo, Coefore, e uno [illegible]gio di teatro-danza per parlare di tutti i linguaggi del corpo. Informazioni allo 0171/699900. [v. p.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 206 c. G. Cesare 57. **Il banchetto di nozze** Or.: 16; 18,10; 20,30; 22,30

ADUA 400 c. G. Cesare 57. **The program** Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30.

AMBRA v. Cibrario della Salute 77. Vedi teatri

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 82. Sala 1: **Carlito's way** Or. 16,40; 19,35; 22,30. Sala 2: **La casa degli spiriti** Or.: 16,30; 19,30; 22,30. Sala 3: **La famiglia Addams** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Mr. Jones**. [illegible]. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Aladdin**. Abb.: [illegible] **Paperino e Pippo nel deserto del miraggi** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30

CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'albero, il sindaco e la mediateca** Or. 16; 18,15; 20,30; 22,30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Aladdin** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; [illegible]; 22,30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Passa la leggenda di Jessie Lee** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30

CRISTALLO v. Goito 5. **Fantozzi le Pi[illegible]**. Or. 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30

DORIA v. Grattoni 9. **Aladdin** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** [illegible]: 16,45; 18; 20,15; 22,30

ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Mr. Jones** [illegible]; 15,40; 17,55; 20,10; 22,30

ELISEO BLU p. Sabotino. **Senti chi parla adesso!** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

ELISEO ROSSO p. [illegible] **In casa Muppet.** Or. 16,15; 18,20; [illegible] 22,30

EMPIRE p. V. Venezia 5. **Carlito's way**. Or.: 15; [illegible], 20; 22,30

ERBA c. Moncalieri 241. **Misterioso omicidio a Manhattan** Or. 20,30; 22,30

ETOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. **The Innocent.** Or. 15,45; 18; 20,20; 22,30

FARO v. Po 90. Riposo

FIAMMA c. Trapani 57. **La famiglia Addams 2** Or. 15,10; 17; 19,50; 20,40; 22,30

IDEAL c. Beccaria 4. **Piccolo Buddha** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30

KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

LILLIPUT v. XX Set. [illegible]. **Carlito's Way** Or. 14,30; 17,10; 19,45; 22,20

LUX Gall. S. Federico. **Il figlio della Pantera Rosa** Or.: 15,10; 17; 18,55; 20,50; 22,40.

MASSIMO UNO v. Monchebbio 8. **The Snapper.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Hocus Pocus**. [illegible]. 15; 18,10; 20,20; 22,30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Insonnia d'amore.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

NUOVO ODEON v. Venezia 8. **L'uomo** [illegible] **volta.** Or [illegible]5 ult. 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Così lontano così vicino** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **La famiglia Addams 2** Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

REPOSI v. XX Settembre 15. **Un mondo perfetto** Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30

ROMANO Gall. Subalpino. **The program.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La casa degli spiriti** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30

VITTORIA v. Roma 339. **Anni 90 parte II.** Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel 88 151. Vendita biglietti per tutte le recite del prossimo spettacoli in cartellone. **La forza del** [illegible] (15/2-6/3); **La rondine** (22/3-10/4); **Il flauto magico** (22/4-8/5); **L'elisir d'amore** (20-[illegible]; **La Cenerentola** (14-30/5). Biglietteria ore 10-18,30. [illegible] 8815.241/242

ALFIERI p. Solferino 4, tel 562 3800. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 S. Massimini con Flavia Fortunato in **Victor Victoria** musical di S. Massimini e P. Pagano, e con G. Amato e P. Chamberlain, regia di S. Massimini. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19

ERBA c. Moncalieri 241 T. [illegible] 5447. Ultimi 9 giorni. Da domani alle ore 21, un record di risate continua il successo di M. Brusa e la comp. Comica Piemontese in **Tromlin an Paradis** una novità assoluta di Feroglio, Lovi, Brusa con la partecipazione straordinaria di B. Gambarotta, regia B. Feroglio Inf. e prati 9-13/15-23

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Le signore e il fantasma**, telefilm
20 — **Judo Boy**, cartoni
20,30 **Letti sbagliati**, film
22,25 **La signora e il fantasma**, telefilm
23 - **Shopping con... Telestar**
23,30 **Sky Ways**, telefilm

Primantenna Supersix
[illegible] - **Doraemon**, [illegible]
19,10 **Tgg - Questa** [illegible]
20,30 **Rosa Dei Lajos**, telenovela
21,30 **Trapper John**, telefilm
22,30 **Angie**, sit-com

Quarta [illegible] Tv
19 — **Supermagazine**
19,30 **Tg 4**
[illegible] — **Ninja destroyer**, film tv
22,15 **Tg4 Sole 24 Ore**
[illegible] **Vizi privati**
23,30 **La lampada di Aladino**

Telecampione
20,30 **Business** [illegible]
20,45 **Faccia a faccia**
21,15 **Business news**
22,30 **Documentario**

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Incontri** [illegible] **Mediterraneo**
21,30 [illegible] **nel buio**, telefilm
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 - **A sua volta... Gabriel**
20,30 **Permette un ballo**
22,30 **Videonotizie**
24 — **La famiglia Patridge**

Telecity
17,25 [illegible] **allegria ci fa compagnia**, cartoni
19 — **Chissà se va**, telefilm
19,30 **Detective per amore**, telefilm
[illegible] **Alien degli abissi**, film
22,15 **I misteri della laguna**, telefilm
22,45 **Le altre** [illegible], telefilm
23,15 **Un delitto poco comune**, film

[illegible]
19 - **Quinta Rete news**
19,30 **Dottor Slump e Arale**, [illegible]
20 - **Talking Robot metallico**, cartoni
20,30 **L'ispettore Bluoy**, telefilm
21,30 **Fiore all'occhiello**, [illegible]
22,15 **La città demanda**

Quadrifoglio Odeon
19 - **Tg3**
20,30 **Boris & Natasha**, film
22,30 **Pink Pink**, varietà
23 - **Speciale motomondiale**
23,30 **Oscar insanguinato**, film

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
[illegible] **L'oro di Falamoca**
22 — **Campane a festa**, spettacolo
22 — **Telegiornale 9 flash**
23 - **Telegiornale 9**
23,20 **L'oro di Falamoca**
23,30 **Il silenzio**, musicale

G.R.P.
19 - **G.R.P. monitor**
20 - **Charlie**, telefilm
20,30 **The Beatles**, film
22,30 **L'oro nero di Lampo**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, (replica)
24 — **Evil Paradise**, telefilm

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
23,30 **Erreuno notizie**

Rete Canavese
19,30 [illegible]
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Club**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 - **I mostri**, telefilm
20,30 **Casanova farebbe così**, film
22,30 **Pietre vive**
23 - **Il Regionale**
[illegible] **Documentario**

[illegible] **7 Piemonte**
20,30 **Il sapore della saggezza**
22,10 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parliamone**
23,45 **Informa 7**
24 — **Batman**, sit-com

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Dopo la deludente gara in Emilia stasera Cuneo ha l'occasione del riscatto

Arriva il Milan, l'Alpitour di prova

La squadra di Prandi (Palazzetto di San Rocco, ore 20) tenta di fermare Zorzi, Lucchetta ■ Tande
Il palleggiatore Bellini ancora in dubbio, Arena pronto a giocare. Sicura indisponibilità di Gallia

CUNEO. C'è voglia [redacted] dopo la «figuraccia» di Reggio Emilia. E' questo il sentimento [redacted] anima i giocatori dell'Alpitour-Diesel prima della sfida di stasera (ore 20) con il Milan. Zorzi, Lucchetta, Stork, Galli e il brasiliano Tande arrivano al palazzetto di San Rocco nel momento peggiore della squadra di Silvano Prandi. I cuneesi, reduci da cinque vittorie consecutive e da [redacted] grande partita [redacted] la capolista Daytona, si sono fermati di fronte al modesto Latte Giglio.

Assente Bellini - [redacted] forte dubbio anche stasera - la squadra ha faticato ad aiutare l'i[redacted] del sostituto Alessandro Arena - all'esordio da titolare in serie A1 - e così c'è stato un «naufragio collettivo», [redacted] l'ha definito il tecnico.

Stasera «Lello» Arena è allertato per la seconda gara in A1. Taciturno, non ha fatto polemi[redacted] dopo la gara di Reggio Emilia [redacted] stasera, se Bellini non do[redacted] farcela, spera in [redacted] maggiore collaborazione. In [redacted] di «forfait» del regista titolare, il leader sarà Ljubo Ganev. «Siamo pronti a sorreggere "Lello" - dice il "lupo" di Cuneo -. Sarà fondamentale la ricezione, [redacted] gli schiacciatori dovranno rischiare, dando il massimo sui palloni più difficili. Non che [redacted] solito non lo facciamo, ma sarà necessario uno sforzo in più. Abbiamo bisogno di vincere perché [redacted] un momento fondamentale della stagione. Vogliamo portare questa squadra ai play-off [redacted] cancellare la partita di Reggio Emilia».

La «figuraccia» [redacted] il Latte Giglio è stata trasmessa da «Italia 1». Conte, Petrelli, Shetunov e gli atleti di Silvano Prandi non vorranno ripetersi domani davanti alle telecamere della «Rai» (differita in mercoledì sport sulla rete uno alle 23 circa), [redacted] soprattutto davanti ai loro tifosi, divisi da un'antica rivalità dai "fan" milanesi.

«Credo nel "tutto esaurito" - conclude Ganev -. Il nostro pubblico non ci lascerà di certo in [redacted] momento così delicato, ma dovremo ricambiare l'affetto con una grande partita».

Il Milan è l'ultima «grande» che nella stagione regolare arri[redacted] al palazzetto di San Rocco [redacted] anche la società si aspetta una partita di alto livello, un ris[redacted] dopo la delusione che anche tutti i dirigenti hanno provato [redacted] Reggio Emilia. L'amarezza non ha comunque portato a multe. «Non siamo intervenuta ufficialmente - dice il direttore sportivo Enzo Prandi - perché la prima volta anche ai bambini si concede una prova d'appello [redacted] comunque è episodio negativo che coinvolge in prima persona tutti i giocatori. Sono atleti e uomini orgogliosi: [redacted] credo che vorranno subire un'altra [redacted] liazione, indipendentemente da chi andrà in campo».

Cancelli e bottoghini apriran[redacted] alle 17,30, ora d'inizio della partita di Junior League.

Luca Ferrua

Ganev (nel riquadro) è sicuro che stasera contro il Milan ci sarà il tutto esaurito: «Il pubblico non [redacted] tradirà» (BEDINO)

Mondovì ok

Tutto facile con Segrate

ALBA. [redacted] B1 maschile prosegue la serie negativa dell'Omb, che a Pinerolo ha rimediato la terza sconfitta [redacted]. I locali, trascinati dagli esperti Dametto [redacted] Merlo, hanno facilmente domato il sestetto albese, mai stato in partita. L'Omb ha conquistato appena venti punti in tre set (6, 7 e 7). Il coach Flavio Gulinelli ha rinunciato [redacted] Carletti, ma l'assenza del martello [redacted] non basta [redacted] spiegare la disfatta di una squadra in cui solo Perono [redacted] Nardoianni a tratti hanno giocato all'altezza della loro fama. «E' [redacted] difficile - dicono i dirigenti - ne discuteremo ancora. La squadra vale di più della sua attuale classifica». L'Omb è scivolata al quint'ultimo posto, in [redacted] zona play-out.

Nonostante la buona gara, la **Libertas Bieffe Cuneo** non [redacted] riuscita a superare il Pinerolo ed è stata sconfitta in casa per 3-1. «Abbiamo giocato bene due set - commenta l'allenatore [redacted] Diego Borgna -: uno l'abbiamo vinto, l'altro perso. Nel terzo parziale abbiamo retto fino al 14-13, poi ci [redacted] persi. Alcune atlete risentono dell'affaticamento [redacted] [redacted] a mantenere lo stesso rendimento per tutta la partita».

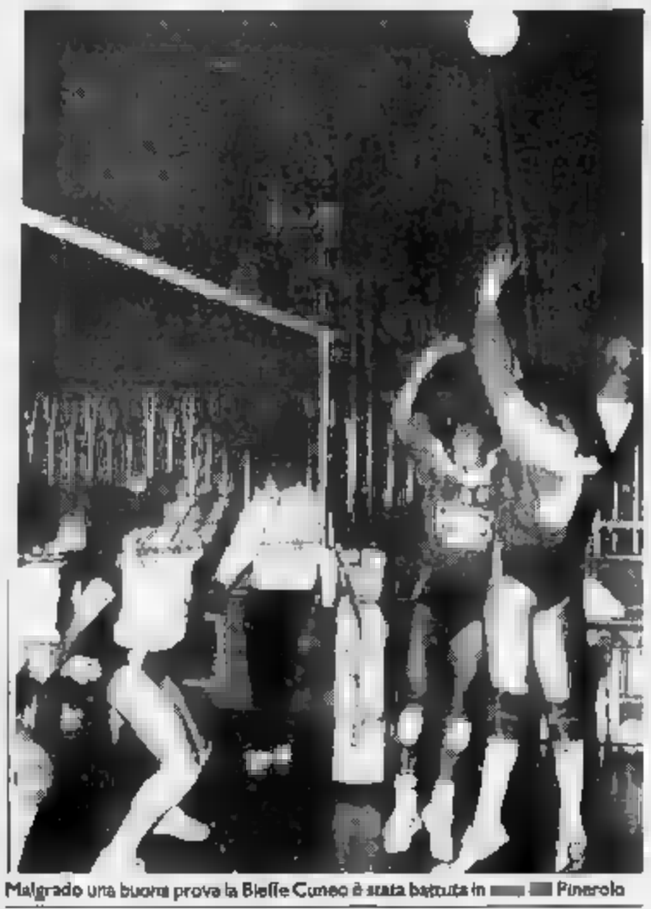
In B2 maschile il **Vbc Mondovì** riscatta prontamente lo scivolone [redacted] Bergamo, battendo il Segrate per 3-1. «Abbiamo gio[redacted] bene - dice [redacted] ds Augustoni - ribadendo [redacted] in [redacted] ci esprimiamo con maggiore efficacia. Dopo [redacted] superato le difficoltà in ricezione, [redacted] siamo staccati. Abbiamo battuto bene, murato [redacted] tempismo (15 punti), attaccato [redacted] grinta. E nel dopo partita i giocatori hanno potuto fare le docce al palaitis «grazie all'intervento - concludono i dirigenti - [redacted] presidente della Provincia Giovanni Quaglia».

Nel femminile è tornata alla vittoria l'**Ita Ilva Racconigi**, impegnata con il fanalino [redacted] co[redacted] Rescalda. «E' stata [redacted] gara [redacted] storia - ha detto il ds Franco Manchiero - anche perché, senza mancare loro di rispetto, i nostri [redacted]ari ci erano [redacted] molto inferiori. Ci sia[redacted] imposti [redacted] tre quarti d'ora, perdendo solo 12 punti totali».

Continua [redacted] [redacted] L'Atelier della Sposa [redacted] Savigliano, che battendo fuori [redacted] 3-0 l'Isola Verde Modena ha ottenuto altri importanti [redacted] punti, allontanandosi sempre più dalla zona retrocessione. L'allenatore Maurizio De Lio, squalificato, ha seguito la gara dalla tribuna. «Il mio vice Silvio Balbo - ha commentato il tecnico saviglianese - ha fatto un ottimo lavoro, disponendo bene la squadra in campo. E' [redacted] vittoria importante».

La **Mondo Alba** ha vinto (3-1) sull'Amatori Genova. Dopo il primo set, le albesi hanno gettato via il secondo per 15-13 (erano sopra 12-3), [redacted] negli ultimi due hanno ripreso il controllo del match, chiudendo [redacted] sicurezza. Fra le albesi ottima [redacted] prova di Mercanti (17+16), grande protagonista in un sestetto che in generale è [redacted] quasi perfetto. [redacted] squadra di Massimo Ricco [redacted] così il quarto posto [redacted] classifica.

In C2 maschile il **Facini Lol Busca** si [redacted] imposto per 3-1 a Nichelino conservando il primato, [redacted] l'**Alpitour** non ha avuto problemi a espugnare (3-0) il campo dell'Arti & Mestieri. Nel torneo femminile nulla da fare per il **Parizia Savigliano**, sconfitto 3-0 in trasferta dalla capolista Chieri e netta vittoria per 3-0 dell'**Usa Lpm Mondovì** a Montalto. [r. s.]



Malgrado una buona prova la Bieffe Cuneo è stata battuta in [redacted] [redacted] Pinerolo

Nel campionato di serie D giornata da dimenticare per la Fibrac Fossano, l'Icap Cuneo [redacted] la Texema

«Contro l'Abet un arbitraggio vergognoso»

Il presidente braidese Bigone s'infuria dopo la sconfitta casalinga (87-66) della capolista con l'Europa Torino seconda in classifica
Sul difficile campo di Ivrea storica vittoria e largo margine della Cover Saluzzo trascinata dalle prodezze di Emiliano Francione

BRA. L'atteso confronto [redacted] Abet ed Europa [redacted] [redacted] vinto dalla formazione torinese che ha agganciato al primo posto della classifica di D [redacted] quintetto [redacted] Gaspare Borlengo.

Molto pesante il passivo [redacted] squadra di casa, che è stata battuta per 66-87 [redacted] un quintetto che, [redacted] quello di Bra, ha ottenuto il decimo successo consecutivo. «Gli [redacted] aspetti positivi della giornata - ha detto Borlengo - è che siamo ancora in testa alla classifica e che [redacted] campionato è lungo. Per [redacted] [redacted] abbiamo giocato forse la peggior partita della stagione, [redacted] una formazione che all'andata avevamo superato con 20 punti di margine». Furibondo invece il [redacted] [redacted] presidente braidese Riccardo Bigone: «Abbia[redacted] avuto due arbitri ignobili, che nel primo tempo, quando si è decisa la partita, hanno fischiato in modo assolutamente inaccettabile. Alla fine, dopo [redacted] essere stati provocati [redacted] ogni modo [redacted] che i direttori [redacted] gara intervenissero, cinque nostri giocatori [redacted] stati costretti [redacted] uscire per limite [redacted] falli».

Il primo tempo [redacted] [redacted] 43-28 per l'Europa. Nella ripresa l'Abet [redacted] riuscita a portarsi a [redacted] 9 e avrebbe potuto ridurre ulteriormente [redacted] svantaggio [redacted] su Sanino lanciato a canestro fosse stato fischiato un evidente fallo. Così non è stato e l'Europa, superata la leggera crisi, si è nuovamente staccata.

Nella giornata si è registrata una sola vittoria cuneese; l'ha conquistata la Cover che per la prima volta nella [redacted] storia ha espugnato [redacted] campo [redacted] Ivrea. I ragazzi [redacted] Beppe Zitarosa si so[redacted] imposti per 102-69. Emiliano Francione (38 punti) è stato il trascinatore, coadiuvato [redacted] Frandino (18), Brero (18), Allocco (15) e Perlo (13). «La squadra è in buona salute - dicono i dirigenti saluzzesi -; i ragazzi sono molto caricati e hanno voglia di recuperare il terreno perso all'andata».

Battute invece la Fibrac Fos[redacted] [redacted] Verbania per 73-102), l'Icap Cuneo [redacted] Vercelli per 71-80) e la Texema Bra a Novara per 61-72. [a. s.]

[redacted] per il Giornalino [redacted] gli albesi continuano [redacted] sperare

[redacted] La trasferta di Oderzo si è risolta in una pesante batosta per il Giornalino, che, sconfitto per 89-58, rimane comunque in lotta nella [redacted] per rimanere in serie B2.

«Ci hanno distrutti - ha am[redacted] il general manager Marco Sensibile -. [redacted] passivo che abbiamo subito [redacted] pesante e ci punisce senza attenuanti, ma rispecchia i valori espressi in campo dalle due formazioni. L'Oderzo, come già avevamo visto nella gara di andata, è una compagine molto valida dal punto [redacted] vista tecnico, con la quale non [redacted] a sviluppare il nostro solito gioco».

Gli albesi non [redacted] mai riusciti [redacted] [redacted] in partita. Nel quintetto base erano assenti Pescermona e Agnese per infortunio, [redacted] le defezioni non sono sufficienti a spiegare una prestazione molto sotto tono di tutti gli altri giocatori. «Come all'andata - aggiunge Sensibile - l'Oderzo ha segnato 89 punti, [redacted] noi siamo riusciti [redacted] realiz[redacted] appena 58, un bottino troppo misero per poter sperare di ribaltare il risultato. La gara di ritorno ha ricalcato esattamente quella di ottobre».

Chiuso il primo tempo in ritardo di 14 lunghezze, il Giornalino ha ceduto nettamente nella ripresa, nella quale [redacted] [redacted] gnato solo 26 punti, con un rendimento insufficiente. Nel tabellino degli albesi il miglior realizzatore è stato Oggero con [redacted] punti, seguito da Fiorito con 13. Arucci (9), Vinetti (6), Guidoni (5) e Burdese (4) sono stati [redacted] di sotto dei loro tradizionali «score». [a. s.]

Il giocatore braidese Fabrizio Bigone

Affermata azienda nel largo [redacted]mo, presente da [redacted] anni [redacted] Italia, assume

VENDITORI-TRICI

a cui affidare portafoglio clienti e [redacted]na in esclusiva.
Il pacchetto retributivo prevede: stipendio diana-[redacted].
Si richiede: determinazione e [redacted]vinzione perché solo con lavoro e sacrificio si ottengono i risultati
Zona: 1) parte [redacted] Asti e Cuneo con [redacted] Monferrato - Canelli - [redacted]ba - Canale e comuni limitrofi
2) Cuneo città [redacted] sud provincia.
Scrivere: **Casella Postale 174 21100 VARESE.**

GRANDA SPORT

JUDO

Ai «piemontesi» Kodokan Cuneo conquista 2 bronzi

Il Kodokan Cuneo, [redacted] Paolo Bertaina (57 kg.) e Monica Balestra (61 kg.) ha conquistato 2 bronzi agli «Assoluti piemontesi» di Torino, [redacted] 146 convocati. Per il Judo Alba protagoniste Simonetta Visocaro (66 kg.), 5a, Federica Pastore (56 kg.) [redacted] Andrea Mussapi (83 kg.), Judo Cuneo, si sono piazzati 5a e 7°. [r. s.]

TENNISTAVOLO

Le verzuolesi si arrendono alla capolista

Le verzuolesi della Cassa rurale Bene Vagienna sono state battute (6-1) dall'Alar Messina nell'A2 femminile. Contro la capolista le verzuolesi [redacted] mancate in difesa; mantengono comunque il 2° posto. In B1 maschile i verzuolesi della Tonoli sono stati battuti [redacted] Novara dal Regaldi per 5-1 scivolando al 4° posto. Risultati D1: Moncalieri-A4 Verzuolo 4-5; Michelin-Azienda Giribaldi Alba 3-5; Cascina Gagliassi Fossano-Il Top 5-3; Fortino-Grinzane 5-2. D2: Ferrero-Asti 0-5; Rofrancone-Troiso 5-2; Europa B-Incisa Scapaccino 4-5; Il Top A-Caraglio A 5-2; Caraglio B-Fortino 0-5; Il Top B-Manta 5-0; A4-San Luigi 5-0; Langasport-Peisoglio 4-5; Lib. Fossano-Roero 5-0; Europa A-A. Fossano 2-5. [a. s.]

VOLLEY

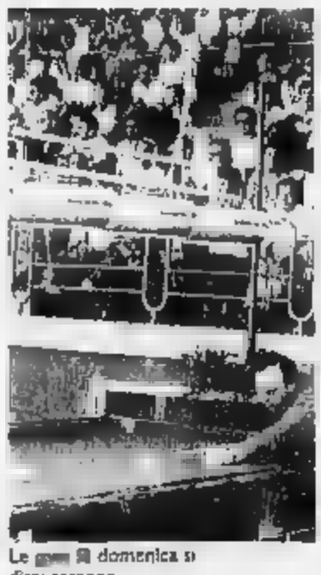
C'è il convegno «Arbitrare per vincere»

Oggi (ore 18) prima [redacted] Alpitour-Diesel e Milan, al palasport di S. Rocco si svolge [redacted] convegno «Arbitrare per vincere», campagna [redacted] promozione e sensibilizzazione per la figura dei direttori [redacted] gara indetta dalla Fipav regionale. Intervengono Remo Merlo (presidente del Comitato cuneese), Mauro De Michelis (consigliere federale), Bruno Lubatti (vice presidente Alpitour-Diesel), Benito Montesi (responsabile nazionale arbitri [redacted] osservatori), Antonio Ciavarra (coordinatore del progetto). [r. s.]

Dopo S. Vittoria d'Alba da febbraio a maggio si giocherà anche nelle sale di Savigliano e Fossano

Il campionato provinciale riparte da Cinzano

Domenica la prima delle otto prove a «5 birilli» e «goriziana»



Le [redacted] [redacted] domenica si disputeranno al New Sporting Club di Cinzano

SANTA [redacted] D'ALBA. Nel Cuneese torna a salire la febbre [redacted] biliardo. Il rilancio ottenuto a livello nazionale dal[redacted] disciplina ha [redacted] effetti positivi anche nella «Granda», dove domenica scatterà il campio[redacted] provinciale.

La competizione è organizzata dal Comitato [redacted]e della Fiabs (Federazione italiana amatori biliardo sportivo), organismo che si occupa dell'attività [redacted] base. «C'è [redacted] un ritorno alla pratica di questo sport, anche grazie all'apporto della televisione che trasmette i tornei mondiali - dice il presidente provinciale Stefano Ternavasio, figlio d'arte (il padre fu campione tricolore, ndr) -. [redacted] provincia il numero di praticanti sta aumentando e nascono nuove sale.

La prima prova si disputerà domenica, [redacted] inizio alle 14, al New Sporting Club di Cinzano, [redacted] dei più grandi centri del Piemonte. «Per il rilancio abbiamo fatto una scelta di qualità, puntando su struttura nuo[redacted] e funzionali - continua Ternavasio -. E' importante dare un'immagine nuova del biliardo, che [redacted] troppo tempo è stato collegato al gioco d'azzardo, mentre [redacted] tratta di una disciplina affascinante [redacted] divertente, che [redacted] può praticare come passatempo e a livello agonistico».

Le altre tappe (in tutto sono 8) [redacted] [redacted] provinciale si terranno fra febbraio [redacted] maggio a Cinzano, Savigliano e Fossano, dove operano alcuni Gubs (gruppi amatori biliardo sportivo), che in provincia funzionano anche [redacted] Narzole, Alba e Limone, svolgendo un'intensa attività organizzativa [redacted] partecipando [redacted] i loro giocatori [redacted] tornei nell'Astigiano, nel Torinese e in Liguria.

Il Campionato provinciale [redacted] articolato su tornei ai cin[redacted] birilli (come nel mondiale «prof») e alla «goriziana».

Il direttivo del Comitato, oltre al presidente Stefano Ternavasio, comprende il vice Walter Torta (di Alba), i consiglieri Guglielmo Necchi (Saluzzo) [redacted] Michele Saccione (Savigliano) e una commissione tecnica formata da Piero Bogetti (Cherasco), Vittorio Paradiso (Fossano) e Andrea Balbo (Alba).

L'obiettivo [redacted] di allargare la base dei praticanti [redacted] aumentare il [redacted] [redacted] tesserati, che attualmente [redacted] circa 120. In futuro al New Sporting Club di Cinzano si organizzerà un corso di «biliardo facile», nel quale i giovani (ragazze comprese) potranno imparare i fondamentali [redacted] gioco. Le lezioni si terranno [redacted] pomeriggio e sera; per informazioni rivolgersi al New Sporting Club (0172-478.927) e al Cisa Club [redacted] Alba (0173-442.042).

Corrado Olocco

AVIS
ALBA
Via P. Belli, 8
Telefono [redacted]

1994. "La Stampa" ha inventato l'abbonamento personalizzato.

Vi piace essere aggiornate sulla moda?

Per voi un abbonamento trimestrale a Grazia e Donna Moderna.

Amate essere in forma?

Per voi un abbonamento [illegible] a Star Bene.

Adorate la buona cucina?

Per voi un abbonamento [illegible] a Sale & Pepe.

Per voi l'informazione è una cosa seria?

Eccovi un abbonamento trimestrale a Epoca o [illegible].

Vi piacciono i motori?

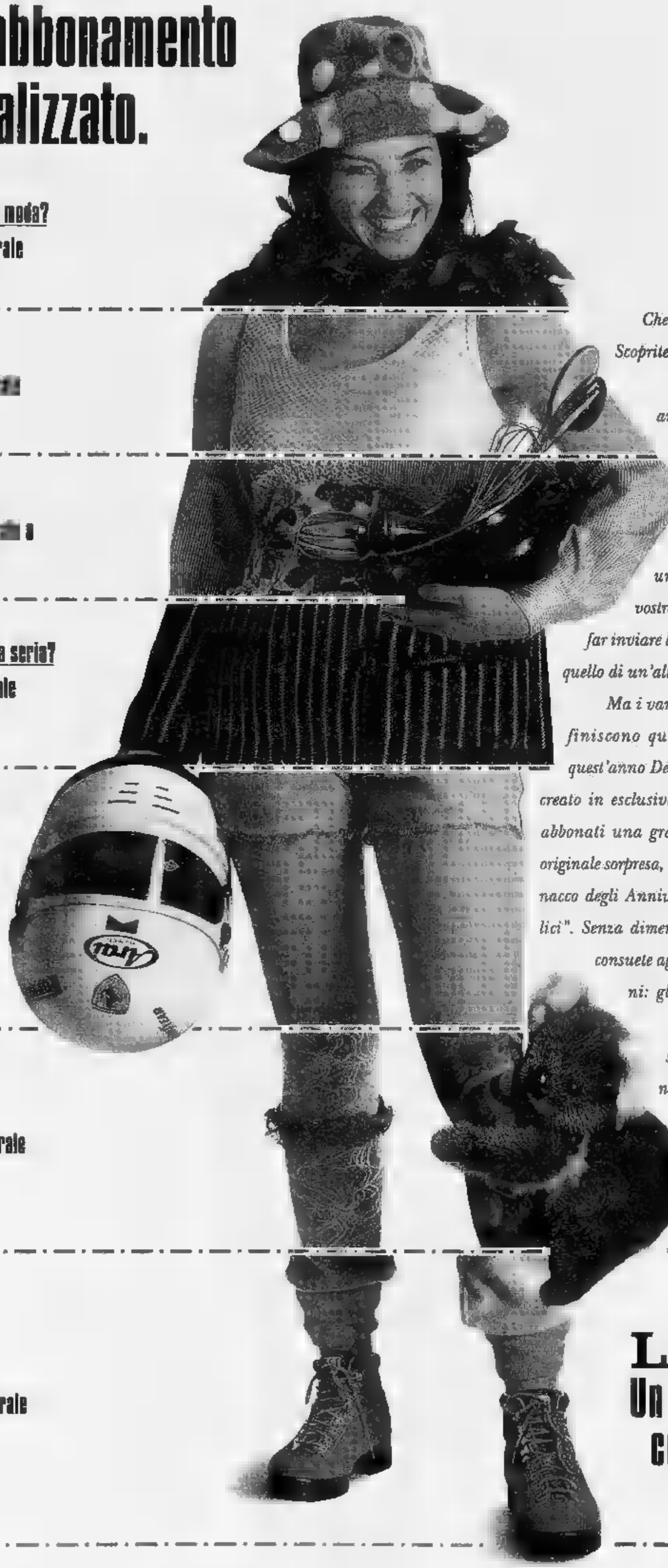
Per voi un abbonamento trimestrale a Quattroruote.

Siete cento donne in una?

Per voi un abbonamento semestrale a 100 Cose Energy.

Siete grandi camminatrici?

Per voi un abbonamento trimestrale a Tuttoturismo o Meridiani.



Barbella Cagliarini Saffirio

Che effetto vi fa avere l'imbarazzo della scelta? Scopritelo subito.

Chi si abbona adesso a "La Stampa" per un anno, riceverà infatti un abbonamento da scegliere tra tanti periodici di successo che si occupano dei temi più diversi: dall'attualità alla moda, dalla cucina alle auto, dai viaggi alla forma fisica, alla salute. Davvero un vantaggio straordinario per premiare la vostra voglia di leggere. Con in più la possibilità di far inviare la rivista scelta, anziché al vostro domicilio, a quello di un'altra persona da voi indicata.

Ma i vantaggi dell'abbonamento a "La Stampa" non finiscono qui: anche quest'anno De Wan ha creato in esclusiva per gli abbonati una gradevole e originale sorpresa, "L'Almanacco degli Anniversari felici". Senza dimenticare le consuete agevolazioni: gli sconti per il cinema, per i giornalieri a Sestriere e per "I libri de La Stampa". Per saperne di più, non perdetevi i singoli annunci che troverete nei prossimi giorni sulle pagine de "La Stampa". Buona lettura a tutti.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE*
7 giorni la [illegible] L. 336.000
6 giorni la settimana L. 288.000
5 giorni la settimana L. 240.000

*Per chi vuole rinunciare al vantaggio dell'abbonamento a uno dei periodici elencati, il costo del solo abbonamento a "La Stampa" sarà di 8.000 lire in meno rispetto alle tariffe indicate.

*Per informazioni rivolgersi al Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18, sabato 9-12,30; tel. 011/65.68.334-335, fax 011/56.27.958. È possibile abbonarsi a "La Stampa" presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

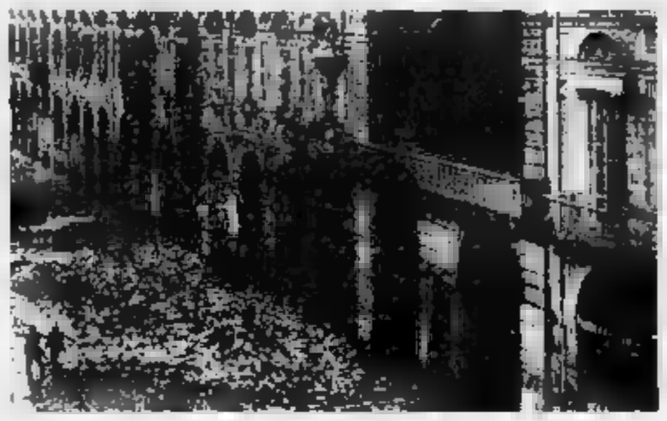
LA STAMPA
Un abbonamento in linea con i vostri interessi.

GRAZIA · Donna Moderna · Starbene · Sale & Pepe · Epoca · Panorama · Quattroruote · Cose · Tuttoturismo · Meridiani

Il 26 gennaio 1904 le fiamme distrussero la Biblioteca Nazionale di via Po

Novant'anni per salvare un tesoro

Subito dopo il rogo iniziò il restauro di codici e testi
Migliaia di capolavori recuperati, ma il lavoro continua



La biblioteca bruciata e i volumi distrutti in foco d'epoca
Qui a fianco, la Nazionale oggi

gennaio 1904: uno spaventoso incendio divampa nella vecchia sede della Biblioteca Nazionale di via Po, distruggendo circa duemila . 26 gennaio 1994: Leonardo Solvaggi, direttore della Biblioteca Nazionale, racconta le ultime fasi della rinascita di quel patrimonio. In dieci (è in carica dal 1984) ha visto rivivere, grazie all'opera di restauratori, un centinaio di preziosi codici danneggiati.

Mentre sfoglia il catalogo delle «resuscitate» il direttore racconta con entusiasmo le sue piccole rivincite contro gli effetti disastrosi dell'incendio. «Da novant'anni, instancabilmente, la nostra biblioteca combatte la sua battaglia contro il dopo-rogo: ma in questi ultimi tempi l'attività di restauro si è fatta più veloce e puntuale». Dei 4500 manoscritti conservati nella Biblioteca all'inizio del secolo un terzo è andato distrutto (fra i capolavori perduti il Codice Teodosiano e i palinsesti di Cicerone). Di quelli recuperati 1600 sono già stati restaurati. Il cammino è ancora lungo: «Occorrono altri decenni di lavoro - dice il direttore - 500 i manoscritti ancora in attesa di restauro».

Attualmente la delicata operazione di recupero è affidata a laboratori privati, per la maggior parte gestiti da ordini religiosi. Fra i più noti, quello dei monaci benedettini della Novalesa. «La grande professionalità - dice Salvaggi - hanno frequentato l'Istituto Centrale per la Patologia del Libro di Roma: sono i degni eredi del grande Carlo Marrè». Marrè, esperto proveniente dalla Biblioteca Vaticana, fra i primi, già nell'estate del 1904, a occuparsi del recupero dei codici danneggiati dall'incendio. Dopo la sua morte ne continuò l'opera l'allieva Erminia Caudano, affiancata negli Anni Cinquanta, dal nipote Amerigo B.

Oggi i lavori procedono a ritmo sostenuto, sovvenzionati con assegno annuo del Ministero dei Beni Culturali di 250 milioni. «Certo, se fossimo in grado di potenziare il nostro laboratorio interno, lo andrebbero meglio: manca però il personale specializzato, siamo costretti affidare il lavoro a terzi». Terzi, che in 90 anni di attività hanno restituito agli antichi splendori un patrimonio di 2800 codici oggi conservati in sale speciali, alcuni in cassaforte. E il pericolo d'incendio? «Oggi non esiste più: utilizziamo sistemi d'allarme così sofisticati che scattano anche per il fumo di una sigaretta». Attrezzature d'avanguardia, dunque, per proteggere un tesoro di un milione di volumi. Libri di cui godono pochi torinesi, 800 al giorno: i pomeriggi di apertura sono solo due, sempre per mancanza di personale» dice Salvaggi. Ma sono in arrivo «rinforzi»: «Nove cassintegrati Olivetti grazie ai quali aggiungeremo un pomeriggio di porte aperte in più».

Emanuela Minucci

Divorati 23 mila volumi

L'incendio divampò nella notte
Polemiche, e il governo vacillò

Un passante che poco prima dell'una di notte del 26 gennaio 1904 scorge bagliori di fuoco da una finestra della vecchia sede della Biblioteca Nazionale di via Po, al secondo piano sopra l'università, e lanciò l'allarme: bastarono poche ore perché tanta storia scomparisse nel rogo di 23.711 volumi sul totale di trentamila. A rendere disastroso il bilancio dell'incendio furono soprattutto le condizioni dei locali mancanti delle più elementari misure di sicurezza, specie per i manoscritti che erano conservati al secondo piano un'unica porta d'accesso e un piccolo sportello d'emergenza un locale attiguo.

La Stampa - edizione della sera di martedì gennaio 1904 - scriveva. «Alle 5, sotto ai colpi che hanno scardinato l'intelaiatura, s'apre lo sportello di ferro. Il pompiere che ha vibrato l'ultimo colpo si slancia trionfante per la stretta apertura, mentre tutti ansiosamente attendono la risposta che recherà. Dopo un istante ricompare tra il fumo: la sala dei manoscritti è in fiamme! Il momento è grave. Lì non bruciano mattoni e libri: ma sono le solitarie voci degli antichi trasmesse sino a noi nella rara ed unica forma scritture miniate, sono le testimonianze senza conferma del pensiero di secoli passati che le fiamme lambono e distruggono».

L'inadeguatezza dei mezzi di soccorso, la superficialità e la confusione degli interventi trasformarono l'incendio in tragedia di beni culturali. L'emozione e lo sdegno nazionale e internazionale furono enormi. Sotto accusa «la trentennale neghittosità della burocrazia ministeriale» e l'altrettanto «trentennale imprevidenza dei ministri». E *La Stampa* del 27 gennaio incalzava: «Per trent'anni l'Italia ha affidato a costoro tutto il tesoro più puro delle sue memorie, tutti i ricordi più santi del perenne genio italico. E Torino dotta oggi piange, coi suoi migliori uomini, le debolezze e le colpe della ignoranza e della incuria burocrati di Roma».

Vennero nominate tre inchieste, che non svelarono le cause né accertarono le responsabilità. Il ministro della Pubblica Istruzione Vittorio Emanuele Orlando traballò. L'Italia, normalmente pigra, questa volta fu scossa. La solidarietà internazionale fu straordinaria: le principali biblioteche e istituzioni culturali del mondo diedero il loro contributo di donazioni librarie, assistenza tecnica, fondi. Il Parlamento italiano stanziò la cospicua somma di 750.000 lire per i primi restauri: ma nulla è nessuno potrà compensare la perdita dei palinsesti di Cicerone, del *Codice Teodosiano* o del *Livre d'Heures* di Giovanni duca Berry, del 1403, che il Thovez definì «il vangelo della pittura», per le splendide immagini fiamminghe miniate dai Van Eyck.

Renato Zanca

Banditi al Centro smistamento corrispondenza in via Reiss Romoli. Bottino 280 milioni

Rapinano le buste paga

Con mitra e mazza di ferro. Un ferito

Il cortile dal quale sono fuggiti i tre banditi dopo la rapina e Samuele Destino l'impiegato ferito

Colpito al viso l'impiegato che cerca di dare l'allarme

Rapina da 280 milioni ieri mattina Centro smistamento corrispondenza di Torino Nord, in via Reiss Romoli 44. Tre banditi hanno rubato parte degli stipendi dei 450 postelegrafonici. Nella fuga hanno perso parte del bottino per la coraggiosa reazione di un impiegato, Samuele Destino, anni, ferito al volto e alla testa. Guarirà in 15 giorni.

I malviventi sono entrati nell'ufficio alle 9,30; avevano un pacco lungo e stretto come se dovessero fare una spedizione. Grazie al pacco hanno percorso indisturbati i corridoi, sono saliti sull'ascensore, hanno raggiunto l'ufficio cassa, secondo p.

Lì sono 10 dipendenti quando i irrompono, armi in pugno. «Trentenni, non molto alti, giubbotti e volto mascherato». Uno imbraccia un mitra, gli altri le pistole. Dal pacco estraggono una pesante mazza ferrata e un piede di porco. Pochi colpi e sfondano il cristallo antirapina.

L'uomo con mitra invita tutti alla calma: «Pochi attimi e andiamo via». Una donna e un uomo svengono per paura.

Fuori dall'ufficio cassa, Samuele Destino sente grida, trambusto. «Ho pensato a una rapina. Ho afferrato delle sedie e le ho messe in fila davanti alla porta. Ho fatto le scale di corsa. Volevo dare l'allarme. Mi sono piombati addosso. Mi sono girato, li ho affrontati. Un sacco si è spaccato. Ho afferrato due buste con i soldi. Mi hanno colpito ancora, con violenza. Tre, quattro colpi in testa con il calcio del mitra, altre botte con le pistole su una guancia e sul naso. Sono svenuto».

I tre rapinatori scendono scale. Escono nel cortile sul retro. Scavalcano cancellata che divide l'ufficio postale dall'attiguo circolo ricreativo. Molti li vedono salire su una Fiat Uno verde, rubata. Poi scendono subito. La strada al fondo è sbarrata; ci già le prime volanti della polizia e gli uomini dell'antirapina del dottor Di Guida richiamate dall'allarme scattato quando è stato sfondato il cristallo. I tre rapinatori percorrono di corsa un camminamento lungo una cinquantina di metri, che passa sotto tangenziale e la ferrovia Torino-Milano e sbuca in corso Vercelli accanto a un distributore di benzina. Qui quarto uomo li attende su una Lancia Thema.

Gli investigatori cercano di individuare la «talpa» che avrebbe fornito, anche in questa circostanza, le indicazioni per realizzare il colpo. Già nel novembre '86 era verificata rapina con modalità quasi analoghe e un bottino da 500 milioni.

Ivano Barbiero

Prima di togliersi la vita, Simona ha giocato a lungo con la mamma e i fratelli davanti alla televisione

Fallisce l'esame, si lancia dal balcone

Matricola di Psicologia, era alla prima prova

Simona Curto abitava a Beinasco con i genitori e 4 fratelli

La prima bocciatura è diventata un dramma per Marina «Simona» Curto, 20 anni, studentessa del primo anno di psicologia. Non ha retto alla delusione si è tolta la vita lanciandosi piano. E' successo lunedì sera a Beinasco, frazione Fornaci, in un popolare condominio di strada Torino 3 b.

Simona, una bella ragazza bruna, ultima di cinque fratelli, si era preparata con cura, appariva sicura di farcela. Invece è riuscito a rispondere ad una sola delle due domande, su cui articolava la prova scritta. Con la delusione nel cuore, ha però deciso di fingere ed è tornata a casa, apparentemente . «E' andato tutto bene» ha detto ai genitori ed ai fratelli, al fidanzato.

Nulla lasciava presagire quanto stava per accadere: Simona si è intrattenuta a lungo, al telefono, con il fidanzato, che ora racconta: era sembrata molto sollevata. Appariva contenta anche di poter tornare a rivedermi spesso, visto che nelle ultime settimane ci eravamo frequentati solo il sabato e la domenica, perché doveva studiare». scherzato, a cena, anche con il padre Francesco: «Volevo premiarla per l'esito dell'esame, avevo pronta una piccola somma di denaro, ma non l'ha voluto». Con la madre, di alla tivù, ha poi giocato come una bambina, a tirarsi i cuscini sul divano. Un gioco interrotto soltanto per morire. Poco dopo le 22, infatti, ha spiegato ai genitori che andava a farsi una doccia, e si è chiusa in bagno. Da qui è passata sul balcone e si è lasciata cadere nel vuoto. Nessuno l'ha vista, ed i soccorsi hanno tardato qualche minuto.

Quando è stata soccorsa dava ancora deboli segni di vita, poi il suo cuore ha cessato di battere sull'ambulanza che correva verso il Cto. In casa nessun biglietto d'addio. Inutile anche la lettura delle ultime pagine del diario della ragazza, apparentemente serene.

L'incertezza sulle cause del suicidio è durata sino a ieri mattina, quando i carabinieri della compagnia di Moncalieri andati all'Università per controllare l'esame scritto di Simona, compilato soltanto metà.

Ultima di cinque fratelli, era considerata ragazza tranquilla e felice: «Non aveva problemi economici, aveva un fidanzato che l'adorava, era felice di poter stare con i nipotini - raccontano i famigliari - era molto soddisfatta dei risultati ottenuti nello studio. Alle superiori era sempre stata promossa con 7 e mezzo di media. Aveva insistito a lungo per iscriversi all'università».

L'amarezza del primo insuccesso, che forse per orgoglio non ha voluto condividere con nessuno, l'ha spinta al gesto disperato. «E dire - racconta il fratello - che aveva sempre condannato il suicidio. Avevo parlato con lei della morte delle compagna di studi Valeria Asinelli, ragazza di Bruino che due settimane fa si è tolta la vita temendo di perdere il cane, e Simona si era detto sbalordita per un gesto tanto grave». Eppure, l'altra sera, anche lei ha rinunciato a vivere. Bella, amata, coccolata, con la vita davanti, ha preferito scavalcare la ringhiera di un balcone. Perché?

Angelo Conti

NOTIZIE dalle AZIENDE

Investire è un'arte

«La Casa d'Aste Montalbano all'opera»

Dopo l'ultimo straordinario successo ottenuto durante le aste di dicembre, la Casa d'Aste Montalbano si dedicherà ora al reperimento di nuovi pezzi da presentare in primavera, in occasione della riapertura delle grandi contrattazioni nel do dell'arte. L'impegno e la competenza dimostrate dalla famiglia Montalbano nel condurre gli incanti, sono sicuramente da sottolineare, soprattutto trattandosi di un'iniziativa del genere in una città come Torino, dove il collezionismo d'antiquariato sembra più un fatto «privato» che «pubblico».

Una volta i pezzi d'arte, in particolare se d'alta epoca o di grandi firme, venivano quasi esclusivamente dagli antiquari, (acquistati) per lo più un'eredità. Oggi ci è data l'opportunità di reperire opere pregiate, non visitando i mercatini, ma partecipando alle tornate d'asta, dove si ottiene altresì una sicura garanzia di autenticità. In un particolare contesto cittadino ancora poco attento all'arte da collezione, la Casa d'Aste Montalbano, mandataria dei proprietari delle opere poste in vendita, si presenta così quale artefice di serie opportunità d'investimento. Possibilità, questa, da non sottovalutare in di «sa quella che stiamo attraversando, in cui molti valori vengono rimessi in discussione, stravolti dall'invadente recessione economica. Diventa allora importante poter investire con sicurezza in prodotti nobilissimi di evalutazione. Basti pensare come i prezzi di alcune opere pittoriche di Maestri Italiani, in base all'andamento del mercati internazionali, siano aumentati di oltre il 300% nell'arco degli ultimi nove anni. Riflettiamoci!

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER L'AMBIENTE E LO SVILUPPO SOSTENI
Ordinanza per la raccolta delle deiezioni canine.
L'Amministrazione comunale
AVVERTE CHE DATA 28 GENNAIO 1994
diventerà esecutiva l'ordinanza n. 1493 28 dicembre 1993 che obbliga tutti i proprietari o conduttori di cani, nell'accompagnamento degli stessi su area pubblica ed in particolare su marciapiedi, sedimi stradali e nelle zone attrezzate per i bambini:
1) di munirsi di apposita paletta o prodotto similare per l'eventuale raccolta delle feci depositate dagli animali;
2) di provvedere all'immediata rimozione delle deiezioni del cane facendo uso della suddetta attrezzatura;
3) di depositare quindi le feci, imballate in idonei involucri o secchietti chiusi, nei cassonetti stradali o, limitatamente alle aree centrali che ne risultino sprovviste, nei cestelli portarifiuti.
I trasgressori della citata dovranno pagare una ammenda di lire 70.000 (settantamila).

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
L'altro salvagente
VIA DI NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di l'abbigliamento uomo, donna ragazzo e bambino
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT. COMUNALE

GRANDI SCONTI STAGIONALI
CASHMERE 100%
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.685
Via Sgambati (vicino al Parco di Monza)
(TO) da SCONTO GROSSO
Frazione Marocchi 33 - 945 38.65

RISTORANTE PIZZERIA
PUSSY-CAT
Viale IV Novembre
CESANA T.SE - Tel. 0122/897251
(adiacente impianti risalita)
SEXY RISTORANTE CON MUSICA DAL VIVO
FATTI UNA CENA DIVERSA!
SARAI ACCOLTO DALLE NOSTRE SEXY CONIGLIETTE
GRADITA LA PRENOTAZIONE
CHIUSO LUNEDI' E MARTEDI'

SABET
TAPPETI
P.ta Madonna Angeli 2
Tel. 561.78.57

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65 211 - FAX 6521500

LA STAMPA
tutto dove ogni venerdì
settimanale dei viaggi della buona tavola

A SAVONA

ARREDAMENTI

CENTRO CASA

Via Nizza 3

VENDE TUTTO E CHIUDE

SALOTTI - CUCINE - CAMERE DA LETTO
INGRESSI - LAMPADARI

VASTO ASSORTIMENTO TAPPETI PERSIANI ANTICHI E MODERNI

TUTTO SCONTATO FINO ALL' **80%**

EFF. COM. LEGGE 80

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164-592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 814.887-811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 26 Gennaio 1994 Lv 35
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi

E intanto fa discutere la raffica di aumenti preparati dalla giunta «progressista»

Tursi, il pds «sconfessa» Sansa?

L'autonomia del sindaco di Genova, reduce dalla débâcle dell'ultimo Consiglio, non sarebbe troppo gradita dai vertici della Quercia. Intanto per la seduta del 31 gennaio si annuncia battaglia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si addensano nubi di tempesta sul Comune di Genova e in particolare sulla giunta presieduta da Adriano Sansa. Mentre il segretario generale Giorgio Albanese sfoglia vorticosamente (ma forse poteva muoversi un po' prima) leggi, leggine e unici per dal «pasticcio» dei vizi di forma e procedura sulla con- o sulla direzione dei lavori del Consiglio Comunale, i partiti e i gruppi affilano le armi.

Msi e Lega nord, vincitori prima rissa nella «sala rossa» si preparano a nuovi assalti: quasi certamente, lunedì prossimo, 31 gennaio, riconvocata l'assemblea. Al tempo stesso, si prevedono nuovi interventi polemici da parte di commercianti e soprattutto di operatori dei mercati in guerra contro l'aumento della Tosap, Confesercenti e Ascom, oltre che le associazioni della proprietà edilizia, portano avanti la prote- per gli aumenti dell'Ici.

Genova è una città dove oltre il 60% delle popolazione è proprietaria della abitazione in cui abita. La mazzata, per rinsanguare le esauste casse comunali, dovrebbe ricadere su tutti.

Sansa e i suoi assessori hanno inoltre predisposto altri progetti di aumento, oltre quelli delle tasse comunali, a cominciare dalla discussa questione dei biglietti dei bus. Anche se le bocche cucite e ufficialmente sono dissensi, per tutta la giornata di ieri la «questione Comune» ha agitato i sonni dei vertici pds in salita San Leonardo. Sembra che i responsabili segreteria provinciale e gli esponenti di primo piano a Palazzo Tursi siano entusiasti delle ultime sortite del sindaco e degli assessori.

In effetti la giunta di Sansa è stata scelta al di fuori partiti e dei movimenti (Alexandro Longhi e Mara Cassol si iscritti pds, non «organici» e stati suggeriti a Sansa dalla Quercia, che forse avrebbe preferito altri assessori) e manca, rispetto passato, la «cinghia di trasmissione diretta» tra governo della città e partito, sistema di collegamento che invece funzio- alla perfezione per l'amministrazione provinciale è «quasi» un monocolore, retto dal «pugno di ferro in guanto di velluto» di Marta Vincenzi.

I guadri del pds dunque scalpi-. Sansa azzeccato, anche sull'onda del favore dell'opinione pubblica, le prime decisioni da asburgico»; la sulla divisione del «multipurpose» in porto, cambio della direzione del traffico in via XX Settembre e la decisione senza incrinature nella vicenda dell'occupazione dei cosiddetti «centri sociali» in periferia.

Sono però tutte scelte che sindaco ha compiuto in piena autonomia e che hanno anche avuto il merito di tagliare la strada all'opposizione destra. Poi, al momento di rapportare la giunta con l'assemblea, sono nati i primi problemi. Il pds vuole caratterizzare politicamente la giunta «progressista», considerato che le altre forze di contorno non hanno la necessaria forza e che, con le elezioni alle porte, si annuncia l'uscita della maggioranza di una parte Ad, dell'ondivago pensionato Arman Armand e dei «pannelliani».

Paolo Lingua

Il sindaco e la «rivale» la leghista Chiara Formentini sono stati i protagonisti della battaglia dell'altro giorno in Consiglio comunale

Rivarolo, torna la «bretella»

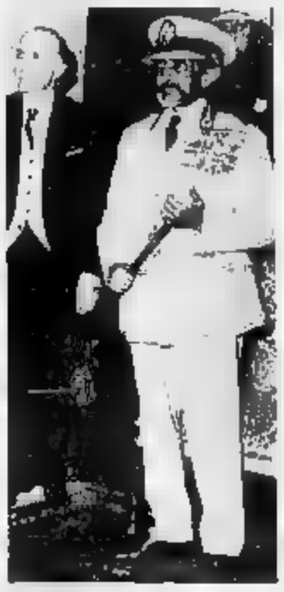
Interrogazione in Provincia «Ne parleremo tra dieci anni»

GENOVA. Si torna a parlare della fatidica «bretella» Voltri-Rivarolo, sede di interrogazione in consiglio provinciale, alla seconda seduta. Dice Marta Vincenzi: «Credo che non ci sia fretta, visto che ormai sono spariti i fondi, trasformati in finanziamenti per altre opere pubbliche sulla base dell'accordo Stato-Regione. Io penso, anche sulla base delle preoccupazioni dei consiglieri, che ormai del progetto possa parlare in termini di tempo di più di un decennio. Sarà bene mettere a fuoco un nuovo progetto che tenga presente dei rischi di impatto ambientale».

Nel corso della seduta la presidente ha anche risposto sui problemi Cornigliano, chiarendo che nei dei prossimi incontro in sede regionale, chiarirà anche gli aspetti legati a possibili danni alla luta per la presenza delle acciaierie nella zona. Sono stati inoltre approvati criteri rigorosi per le nomine dei vari enti pubblici di competenza della Provincia. [p. l.]

LA STORIA
DI UN ALBERGO

I novant'anni del Miramare



Compleanno d'eccezione a S. Margherita: il «Miramare» lo festeggia con mostre storico sui personaggi (nella foto, il Negus) che l'hanno reso celebre. A PAG. 37

«Treno verde»

Inquinamento centro città a rischio

Genova è inquinata oppure no? A sentire i dati del «Treno verde» alla Stazione Principe con i suoi quattro vagoni e lo staff della Lega Ambiente, il centro della città è a forte rischio e i valori minimi delle sostanze tossiche sono largamente superati. Questo varrebbe, sempre per i prelievi del Treno verde, sia per il monossido di carbonio, sia per il biossido di azoto.

Invece, per i prelievi dell'amministrazione provinciale, i dati sono più rassicuranti. Le analisi davano ieri un solo esubero in Europa: mentre da un circa, per motivi di clima e di ventilazione, si sarebbe lievemente allentata la morsa del ristagno dei gas di scarico. Non per questo gli assessori al traffico di Comune e Provincia sono ottimisti sono ottimisti al cento per cento. Affermano che forse sarebbe meglio nei prossimi mesi limitare, ovunque sia possibile la circolazione privata in centro. [p. l.]

Da via Madre di Dio

Sopraelevata La nuova rampa apre domani

GENOVA. La giunta comunale, su proposta dell'assessore all'urbanistica Sandro Nosengo, ha approvato nel della sua ultima seduta due progetti parcheggio. Il primo riguarda la costruzione di 43 box in via degli Oleandri, nella zona di Marassi-Quezzi. Il secondo invece è un samintarrato per 101 box in via Marras.

Inoltre, sempre nella stessa seduta, è stato dato via al piano particolareggiato per realizzare un insediamento residenziale privato (per una cinquantina di persone) in località Gambaro in via Mogadiscio e Molassana. Ci saranno anche altri interventi nella zona Sarzano per ritrutturare vecchie aree abbandonate, frutto ancora degli sventramenti della guerra.

Il sindaco ha inoltre disposto che nella mattinata domani sia aperto, finalmente, lo svincolo della nuova rampa di accesso alla Sopraelevata da via Madre di Dio. [p. l.]

A Palazzo di Giustizia confronto tra l'ex senatore psi Meoli e Pierluigi Perri, amministratore della «Carena»

Italimpianti, nuovo arresto per Fulvio Tornich

Tangenti miliardarie: finisce a Marassi anche il direttore generale

GENOVA. E' tornato nuovamente in carcere Fulvio Tornich, l'ex amministratore delegato di Italimpianti e, poi, di Iritecna, già coinvolto nel ciclone della Tangentopoli genovese.

L'imprenditore, difeso dagli avvocati Umberto Geraventa e Gianni Di Benedetto, è stato arrestato ieri mattina nella abitazione Polanesi, nella zona collinare di Recco, dagli agenti della polizia tributaria genovese, ordine di custodia cautelare emesso dal giudice delle indagini preliminari Roberto Fucigna e richiesto dal sostituto procuratore della Repubblica Vito Monetti.

Insieme a lui finito in anche l'ingegner Fernando Carretta, residente in via Prasca direttore generale di Italimpianti. Un terzo imprenditore Franco Carpaneto amministratore delegato della Cogep di via Boselli è, invece, ricercato. Lo difende l'avvocato Pasquale Tonani.

Per tutti l'ipotesi di reato di corruzione. Una tangente di circa due miliardi sarebbe stata pagata a funzionari del ministero della Marina Mercantile e dei Lavori pubblici per commesse circa 70 miliardi che Italimpianti ha realizzato nei porti di Voltri, Savona e Trieste.

Fulvio T arresto

I magistrati, per ora, non quali sono i lavori «sospetti» e se nella vicenda coinvolti anche personaggi politici.

Secondo l'accusa Franco Carpaneto, che agiva come consulente esterno Italimpianti avrebbe delle fatture per due miliardi pagate estero su estero (ad esempio Lugano) dalla sede Montecarlo della società.

Quel denaro sarebbe in realtà servito, sostengono i giudici, a pagare delle tangenti ad alti dirigenti dei ministeri. Stamane Tornich e Carretta interrogati dal sostituto Monetti.

Intanto, per un'altra vicenda della Tangentopoli genovese, ieri pomeriggio messi a confronto l'ex senatore socialista Delio Meoli e Pier Luigi Perri, amministratore delegato dell'impresa Carena. Quest'ultimo sostiene di avere dati un «contributo» di milioni politico che, però, ha sempre negato. [a. l.]

VENTIQUATTRE ORE

SCIOPERO

Agitazione dei macchinisti, disagi in la regione

Il Comu, sindacato dei macchinisti, bloccherà dalle 10,30 alle 16,30 i treni del compartimento della Liguria. Le zone più colpite saranno Genova, Savona, Ventimiglia e Novi Ligure. Lo sciopero è stato indetto per protesta contro provvedimenti disciplinari per il personale che ha aderito agli scioperi dello autunno. [p. c.]

Eroina e hashish, arresti a Principe e in Italia

I carabinieri nel corso di due operazioni hanno arrestato due spacciatori. La prima, bloccata con eroina nella zona di Principe, è spagnola, la Livia Zambruno, 36 anni di Siviglia. In corso Italia, nella zona di San Giuliano, è stato arrestato invece Fabio Galatà, anni, mentre di vendere hashish. [a. l.]

A Palazzo Spinola il commiato prefetto Zirilli

Con una cerimonia a Palazzo Doria Spinola s'è accomiatato da Genova il prefetto Mario Zirilli, nominato ispettore al ministero dell'Interno, dopo anni di permananenza a Genova. Gli succederà Aldo Marino, ex prefettizio a Napoli. [m. b.]

Controversia in Regione sulla proposta Boffardi

Famiglia, legge-farsa Un rinvio a febbraio

GENOVA. La Regione è avvitata stessa e ancora una volta, dove mezza dozzina rinvii tra Consiglio e commissioni, non è riuscita a varare l'ormai grottesca «legge sulla famiglia», la cui approvazione, si sa ancora in quale veste, è stata spostata a martedì 1° febbraio.

Ieri, dalle 9,30 alle 13,30, tutti i gruppi e tutti i si sono affannati in un balletto di proposte, controproposte, emendamenti e contro emendamenti, sino al super-emendamento per liquidare finalmente una legge controversa che, molto probabilmente, avrebbe dovuto mai presentare.

Qual è e qual è ancora adesso il punto del contendere? La legge prevede una serie «agevolazioni» per le famiglie e la possibilità di concorrere a finanziamenti o essere inseriti in graduatorie per ottenere vari benefici.

Il punto-cardine del contendere riguarde il riconoscimento o meno della «famiglia di fatto». La legge, su proposta del consigliere Ines Boffardi e soprattutto dalla dc, puntava a riconoscere solo la famiglia intesa come tale sul piano giuridico (cioè soltanto coppie sposate).

Pds, verdi, indipendenti, antiproibizionisti invece hanno che ormai, dalla Costituzione sino alle forme di più evoluto legislazione (lo ha ricordato il consigliere Giuliano Gallanti del pds), la famiglia di fatto viene ovunque riconosciuta, ovunque vi la figli, ecc.

Ma da parte della democrazia cristiana, con grande imbarazzo dei socialisti, si è tenuto duro: si sussurra che la legge sia una sorta di «voto scambio» per avere si bilancio proprio da parte di Ines Boffardi, che ovviamente nega il «baratto». Così, senza vinti nè vincitori, ogni decisione è stata rinviato di altri otto giorni. [p. l.]

Dalle tradizioni della marineria al vernacolo dei «besagnini» c'è tutto microcosmo di cultura e di folklore da valorizzare

«Mugugno» sullo Zingarelli: e il dizionario scopre il dialetto

Viaggio avventuroso alla ricerca della lingua dei liguri, del Gabibbo di Beppe Grillo

Gilberto Govi, simbolo di genovesità

GENOVA. «Mugugno» uguale brontolio, ma è una protesta vera propria. Mugugnare, ovviamente, eguale a brontolare. Le due voci (sia pure in due righe ciascuna) riportare pagina 1147 dell'ultima edizio- dizionario Zingarelli, redatto a cura di Dogliotti e Rosello, prezzo 88 mila lire.

Mentre a Savona il signor Ignazio Bolondi, centralinista all'Ente porto, viene ripreso direttore perché parla genovese, ecco che un termine dialettale come il mugugno entra in un classico, riafferma una genovesità che riesce farsi largo nell'italiano spesso un po' bastardo, infitto di neologismi, devastato da nomi parole prese in prestito dalla tv.

E' cambiato il costume. Dov'è la Maria secolo scorso, dove sono la Giuseppina e la Anna detta «Ninin»? Ora le ragazze si chiamano Samantha e Deborah, Soraya Selvaggia. Naturalmente, ha seguito il cambiamento del costume una mutazione linguaggio che è comunque lentissima nei grandi dizionari. Chi va e chi viene. Espulso il craxismo dal Devoto-Oli, che Zingarelli riscopre «mugugno».

Insieme al pesto, questo il termine che più di altri è stato esportato nella parlata nazionale. Cos'è il mugugno? Dice Elio Vito Petrucci, grande studioso di fatti e costumi della Liguria, una casa-museo dove nei libri e nelle foto passa qualche frammento della cultura del mondo: «Una protesta non sigliacca, non formulata bassa voce e che vuol correggere modificare, non interrompere, tanto è vero che la risposta del "baccan" il padrone, sempre la stessa: "lascili mugugna"».

Continua Petrucci: «Il mugugno trova le origini nella marineria, secoli, fa, quando, digrignando i denti, sai che alla corda che ti resiste, nell'infuriare della tempesta, legata anche la tua vita, ed allora non puoi mollarla».

Un antico modo di esprimersi che contrasta con la convinzione secolare che i genovesi siano avari: «A bordo bastimenti antichi si diceva: "Pagatemi un soldo se posso mugugnare e due soldi se sto zitto"».

Ma termine si spezza a seconda della gravità della protesta che ci rimanda a singolari spaccati della vita in schiavitù. Il suono è omeopatico. «Mugugnin» è ironico, con una sottile di malignità, «mugugnun» è un capobanda.

Il dialetto genovese ha sua nobiltà: si parla ancora nelle aristocrazia, no stesso delle besagnine e degli operai dei cantieri. Il genovese appare pochissimo, quasi niente in televisione: parte Beppe Grillo e il Gabibbo di Antonio Ricci. Vive un po' di dialetto Roma, lo parla quando può Claudio G. Fava, capostruttura alla Rai Tv, ma genovese raffinato, come quello a Genova di Giorgio Savinelli, «Scignuria».

Torna il genovese in teatri di secondo livello con un susseguirsi commedie dialettali: una scoperta per i giovani.Gilberto Govi fu un ambasciatore dialetto nel mondo? Savero Petrucci: «Il comico che più di un altro ha valorizzato il genovese fu Giuseppe Marzari. Govi usò il genovese (correggendolo un po'l per avere successo». Ri- comunque il fatto che, se in tutte le regioni qualcosa genovese è arrivato, lo si deve Gilberto Govi, alla sua maschera di gomma, alla sua ironia pungente, alle frustatine alla molto cauta borghesia ge-.

Si occupano di salvare il ge- la Consulta ligure presieduta dal dottor Enrico Carbone (48 associazioni) «A Compagna» (2 mila soci), diret- da Giuseppino Roberto. Ma nella babele del linguaggio, oggi il dialetto fa fatica a farsi strada.

Guido Coppini

UTILITÀ

FARMACIE

Turno notturno:
Europa: corso Europa 676
Ghersi: Buenos Ayres - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi
COGOLETO
Conti: via Colombo
Turno notturno 26/01/94
SORI
Sori: via Cairoli 18, tel. 700832
RECCO
Savio: piazza N. Recco, tel. 74055
CAMOGLI
Antola: via della Repubblica, tel. 771069
S.
Internazionale: piazza Martiri 2, tel.
RAPALLO
Colombo: via Colombo 24, tel. 61948
ZOAGLI
Vallara: p. XXVII Dicembre 8, tel. 259041
CHIAVARI
Podestà: p.zza Mazzini 13, tel. 309805
LAVAGNA
Rossi: via Cavour 31, tel. 393317
RI LEVANTE
Gerino: via Venticinque Aprile 94, tel. 41131
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 86, tel. 49232

AUTOAMBULANZE

Genova: telefono 595.951; **Camogli:** 770.205; **Ruta:** 771.119; **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 287 019; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 322.422, 309.655; **Cogorno:** 384.620; **Lavagna:** 309.947; **Sestri L.:** 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 9188.366; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 448.941; **Sestri Ponente:** 600.841; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 932.985; **Recco:** 74.102; **Santa Margherita:** 283.611; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel 354.022.
Pediatrica (a pagamento) telefono 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
, Lavagna, Levante: telefono 303.410-32.91
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: telefono 98.129.
Cicagna: telefono 92.147.
Verezzi Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.872.114
Tigullio Trasporti Chiavari: 313.851
Sestri L.: 41.384 - 480.655 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.308 - 54.608

FERROVIE

Genova: 284.091; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 75.134, **Santa Margherita:** 286.630; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 259.358; **Chiavari:** 309.000, 309 587, 392.161; **Sestri Ligure:** 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** 42,386; **Cogoleto:** 9181.785; **Moneglia:** 49.705.

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Solzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Solzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.ta Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.

Sabato. V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Radiotaxi: 26.96; **Recco:** 74.[illegible]2; **Camogli:** 771 143; **Porto-:** 289.285; **Santa Margherita:** 286.508 - 287.998; **Rapallo:** 55.858, 54.474, 50.049, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** 259.385; **Chiavari:** 308.284, 305.522; **Lavagna:** 392 096, 39.31.622; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278; **Sori:** 700 396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51
Santa Margherita: telefono 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 588831-580429-588553
Casarza Ligure: 467.141
Borzonasca: 340.016
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
S. Stefano d'Aveto: 98 072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEA
Carlo Felice
Tel. 589.329/591.897
Or.: 20,30 - Lire 110.000 80.000/60.000
OGGI RIPOSO

T. Corte
Tel. 570.24.72
Or.: 20,30
Lire 40.000/26.000
Un tram si chiama desiderio
di Tennessee Williams. Compagnia Teatro di Genova e Teatro Eliseo. Con Mariangela . Regia di Elio De Capitani

. Genovese
Tel.
Or.: 20,30
Lire 40.000/28.000
A piedi nudi nel parco
Simon. Regia di Ennio Coltorti. Platea a Fox & Gould. Con Sergio Castellitto, Margaret Mazzantini, Lisetta Maslero, Luigi Pistilli.

T. della Tosse
in Sant'Agostino
Tel. 247.0793
Or.: 21
L.O.V.E.
di Volcano Theatre Company, con Paul Davies, Fern Smith, Uwe Steel. L. 20.000 lunedì, martedì, mercoledì. 25.000 giovedì, venerdì, sabato.

Sala Carignano
Tel. 593.593
Or.: 16
Lire 14.000/12.000
OGGI RIPOSO

CINEMA
Ariston 1
Tel. 209.549. Or.: 15,15 17/18,50/20,45/22,40
Lire 10.000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h C

Ariston 2
Tel. 209.549
Or.: 15,05/17,35 20,10/22,45
Lire 10.000
Carlito's way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller

Augustus
Tel. 568 510
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000
L'ombra del lupo

. 1
Tel. 586.419
Or.: 16/17,30/20 22,30
Lire 10.000
Così lontano così vicino
di W. Wenders, con O. Sander, W. Defoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi! N. V. 2h 25' Dramm.

Corallo 2
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,50/20,10 21,10/22,30
Lire 10.000
Il banchetto di nozze
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma le attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

Grattacielo
Tel. 564 403
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
Demolition man
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: sconfitta una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fanta-Thriller

Lux
Tel. 581.691
Or.: 16/18/22
Lire 10.000
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Odeon
Tel. 368 298
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000
Demolition man
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: sconfitta una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fanta-Thriller

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 15/17,30/20,10 22,40
Lire 10.000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa. N. V. 2h 15' Thriller

Orfeo
Tel. 564 849
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
Piccolo Buddha
B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta. N. V. 2h 12' Favoloso

Hocus Pocus
Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40
Lire 10.000
Hocus Pocus
Ortega, con B. Midler, S. J. Parker, K. Najimy (Usa '93) — In cerca di immortalità, tre streghe tornano in vita nella notte di Halloween. Dovranno fare i conti con un gruppetto di terribili teenager. N. V. 1h 35' Commedia

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. Tel. 582.461
Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. Lire 10.000
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una che ha rapito la nipote di uno scelcco. N. V. 1h 45' Comm.

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50/20,10 21,10/22,30
Lire 10.000
Aladdin
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50/20, 22,30.
The Innocent
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto dall'amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' Thriller

Verdi
Tel. 562.137
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000
Mr. Jones
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

Centrale 1
Tel.
Joy perversa trilogia sessuale

Centrale 2
Tel. 580.380
Anal erotic experience
Culo e passione

Chiabrera
Tel. 281 588
Il segreto di Maurizia

C
Tel. 299 567
Le calde labbra bagnate di

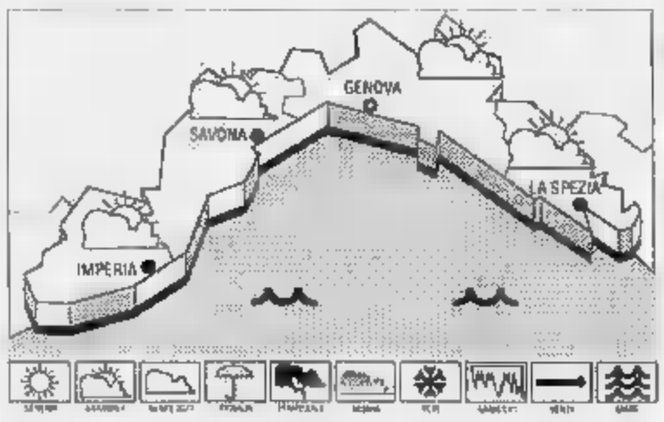
Eldorado
Tre settimane di intenso piacere

CINECLUB
Amici del Cinema
Tel. 413.638
Or.: 20,10/22,30
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Fritz Lang
Tel. 219.768
Or.: 21,15
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Lumière
Tel. 505 935
Or. 20,15/22,30
Lire 6000/5000
Heimat l'epoca del silenzio
di Edgar Reitz, con M. Breuer, M. Kavach, S. Wagner (Germania '92) — Dal nazismo alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca di se stessi. N. V. 2 h Drammatico

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



O PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti alternati a schiarite, vento moderato, mare leggermente mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani:** situazione senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 75%, vento Sud-Ovest 10 km/h, mare leggermente mosso, cielo nuvoloso-foschia.

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	13	11
Savona	13	10
Imperia	13	9

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 16; min: 11; Temp. del mare 13.

Il Sole sorge alle 7,51 e tramonta alle 17,29. La Luna tramonta alle 6,41 e sorge alle 16,41 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Marina di Portofino.

Movie Club
Tel. 300.033
Or.: 21,15
Lire 6000
OGGI RIPOSO

EGLI
Eden-Peglicinema
Tel. 683.029 - L. 10.000
Or.: 21,15
Lire 10.000
mia concubina
di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50'

S. MARGHERI
Centrale
Tel. 286.033
Or.: 16
Lire 9000
Demolition man
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: sconfitta una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fanta-Thriller

RAPALLO
Augustus
Tel. 61.951
Or.: inizio 16
Lire 7000
Aladdin
J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

CHIAVARI
Mignon
Or.: inizio 16
Lire 6000
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Astor
Or.: inizio 16
Lire 6000
L'ombra del lupo

Demolition man
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: sconfitta una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fanta-Thriller
Tel. 309.938
Or.: inizio 15,30
Lire 5000

Ariston
Tel. 41.505
Or.: 21,15
Lire 6000
Anni 90 - parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ait (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

SAVONA

SAVO
Teatro Chiabrera
Tel. 820.409
Or.: 16,30
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 854.527
Or.: 15,45/18 20,15/22,30
Lire
Anni 90 parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ait (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,10/17,30/19,50 22,15
Lire 10.000/7000
Carlito's way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore. uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20'

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 16/18/22
Lire 10.000/7000
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. Lire 10.000/7000
La famiglia Addams 2
di B. con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

Eldorado
Tel.
Or.: 15,45/18/19/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
Jones
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

Filmstudio
Tel. 386.322
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
Incantevole aprile
di M. Newell, con M. Richardson (G.B. '92) — Due mogli annoiate, una tanichella stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N. V. 1h 58' Comm.

Salesiani
Or.: 15,30
Lire
Jolly
Tel. 650.570
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Oral-anal perversion

ALASSIO
Colombo
Tel. 640.263 - Or.: 18,30/20,30/22,30 L. 9000/6000
Mr. Jones
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30
Fest.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000/6000
Fantozzi in paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, sgognato amore con la Silvani. N. V. 1h 36' Commedia

ALBENGA
Ambra
. 51.419
L. 8000/5000. Or.:
Fest./pref.: 16/20,15/22,30
OGGI RIPOSO

Moderno
Tel. 50.997
Or.: 15,30/17,20/19/20,40
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Leone
Or.: 21
Lire
OGGI RIPOSO

ALTARE
Vallechiara
Or.: 20,30
Fest.: 15,30/20,30
Lire 5000
OGGI RIPOSO

CAIRO MONT
Abba
Or.: 20/22
Fest.: 16/18/20/22
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE
Ondina
Tel. 662.200
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

LOANO
Loanese
Tel. 669.961. Or.: 20,15/22,30
Fest.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Perla
Tel. 675.781
Or.: 20/22,30
Fest.: 16,30-22,30
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

MILLESIMO
Lux
Or.: 15/17/21
Lire 8000/4000

VAR
Verdi 1
Tel. 87.249.
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30 22,30. Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 87.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30
Lire
OGGI RIPOSO

IMPERIA

IMPERIA
Centrale
Tel. 60.871 (segreteria)
Or.: 21
Lire 9.000; rid. 6.000
Così lontano, così vicino
di W. Wenders, con O. Sander, W. Defoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi! N. V. 2h 25' Dramm.

nte
Tel. 20.620 (segreteria)
Or.: 20,15/22,30
Lire 9.000; rid. 6.000
OGGI RIPOSO

Imperia
Tel. 22.745
Or.: 20,15/22,30
Lire 9.000; rid. 6.000
OGGI RIPOSO

A DI TAGGIA
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 21
Lire 6.000
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno scelcco. N. V. 1h 45' Comm.

BORDIGHERA
Olimpia
Or.: 20,30/22,30
Lire 6.000; rid. 4.000
M Butterfly
di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly». Lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' Dramm.

DOLCEACQUA
Cristallo
Or.: 15/21,15
Lire 5.000; rid. 4.000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Or.: ini. 16,30/Ult. 22,30
Lire 7.000/rid. 5.000

SANREMO
Ariston
Or.: In 15,30/Ult. 22,30
Prenotazioni tel. 506.080
Rid. merc. cinema L. 7.000
Demolition man
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: sconfitta una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fanta-Thriller

Centrale
Or.: Ini. 15,30/Ult. 22,30
Riduzione L. 7.000
La famiglia Addams II
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

Or.: Ini. 15,30/Ult. 22,30
Riduzione L. 7000
The Innocent
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' Thriller

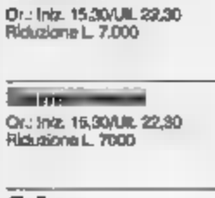
Orfeo
Tel. 62333
Or.: Ini. 16,30/Ult. 22,30
Riduzione L. 7.000
vietato ai minori di anni 18

Tel. 507070
Or.: Ini. 15/Ult. 22,30
Riduzione L. 7.000
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: Ini. 15,30/Ult. 22,30
Riduzione L. 7.000
Senti chi parla adesso!
di T. Popplewell, con J. Travolta, K. Alley, O. Sokolis (Usa '93) — James e Molly si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' Comico

VALLECROSIA
Don Bosco
Or.: 15/17/21
Lire 5.000; rid. 4.000
OGGI RIPOSO

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni:
144-66-0919


LA STAMPA
ogni domenica GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Intanto sulla colmata a mare sono tornate le auto-dormitorio: tutto come prima?

Extracomunitari, altro «sfratto»

Chiavari: da ieri gli immigrati che erano stati ospitati da sindacati e associazioni di volontariato sono di nuovo in strada. «La nostra è una decisione provocatoria nei confronti di Comune e autorità»

NOSTRO SERVIZIO

Ritorna di stretta attualità a Chiavari la «questione immigrati», nata il 12 gennaio scorso dopo lo «sfratto» da parte dei vigili urbani per ordine del sindaco delle auto-dormitorio posteggiate sull'area di colmata, dove vivevano una trentina di nordafricani. Una vicenda che è stata dimenticata, perchè sindacati, pds, chiesa evangelica e alcune parrocchie hanno offerto ospitalità agli extracomunitari, togliendoli dalla strada, ma che oggi si ripropone.

Il «cartello» corso in difesa della trentina di nordafricani (in realtà no erano rimasti tredici), proprio per non fare cadere nel dimenticatoio questa emergenza, e trovandosi anche nell'impossibilità di sopportare l'onere, ha comunicato ieri di non poter più continuare a offrire ospitalità a questi «senzatetto».

Prima di affrontare i particolari della vicenda, però, due segnalazioni a margine. Sull'area di colmata, da giorni, sono tornati i furgoni-casa di diversi nordafricani. Che significa? Che sono auto e furgoni con tanto di bollo e assicurazione, e quindi legittimati a sostare sul piazzale, a differenza degli altri mezzi che erano sequestrati, perchè non in regola con il Codice della strada?

Gli extracomunitari sono tornati ad accamparsi sulla colmata a mare di Chiavari: il dramma continua

E ancora: l'amministrazione comunale ha anticipato che dopo la chiusura del luna park, domenica prossima, saranno effettuati altri due «blitz» anti-nordafricani.

L'emergenza extracomunitari, dunque. «La situazione è diventata insostenibile, non possiamo più ospitare queste persone. E poi, non è nostro compito», ha detto Doriana De Russis, della Cisl. Che ha aggiunto: «Il problema resta comunque, e di là delle soluzioni transitorie: oggi tocca agli extracomunitari, e domani? Sarà la volta dei giovani, degli anziani, dei disoccupati? Il Comune non può restare indifferente, tirarsi indietro».

Domenico Del Favero ha parlato, riferendosi alla giunta leghista, di «latitanza». Il punto è quello dei 110 milioni Cee concessi dalla Regione al Comune di Chiavari per la realizzazione di un centro di prima accoglienza per extracomunitari, «di cui non si sa nulla», e dei 240 milioni che dovrebbero arrivare per la stessa strada. «Un buon amministratore deve amministrare questi fondi vincolati, di cui dovrà poi rendere conto alla Regione», ha detto Del Favero.

«La nostra non è una resa, ma un'intenzione di rilanciare il problema», ha detto Adriano Podestà della Cgil, che ha fornito anche alcune cifre.

Dal 1989 al 1993 sono passati attraverso l'ufficio collocamento di Chiavari 600 extracomunitari. Negli ultimi quattro mesi hanno trovato lavoro in 45, mentre sono 180 quelli che sono ancora in attesa. «La concentrazione di immigrati, secondo indici Ceo, può generare problemi di convivenza quando supera il 6-7% della popolazione indigena. Nel Tigullio, e a Chiavari, siamo lontanissimi da questi indici». Riassumendo: il numero di immigrati nordafricani è tale, a Chiavari e dintorni, da non creare tensioni come è avvenuto nel centro storico di Genova.

Questa gente, se è in regola con i permessi di soggiorno, deve essere accolta in modo dignitoso, magari con case-albergo, come proposto dai sindacati, o altre idee di sistemazione sulle quali sta lavorando don Nando Negri del Villaggio del Ragazzo. Non può comunque essere ignorata, o abbandonata a se stessa. Accampata su un piazzale. Con quali soldi aiutarla? Ci sono 110 più 240 milioni su cui può e potrà contare il Comune di Chiavari, peraltro eletto Comune capofila per le questioni sociali dell'intero comprensorio. E' per questo che sono stati assegnati i finanziamenti. Nulla toglie che possano chiedere finanziamenti altri Comuni vicini, e poi trovare un'intesa operativa con Chiavari.

Per rendere praticabile questa strada, ma anche per uscire da questa emergenza, sindacati, partiti e associazioni di volontariato hanno chiesto un incontro con la Regione, e chiederanno una riunione col nuovo prefetto.

Fabio Pozzo

VERSO LE ELEZIONI

La Vincenzi e il vescovo parlano della Provincia

Il presidente Marta Vincenzi

CHIAVARI

VISITA «pastorale» del neopresidente della Provincia Marta Vincenzi, ieri a Chiavari. L'amministratrice ha incontrato il vescovo Daniele Ferrari. Era accompagnata dall'assessore all'Uso produttivo del territorio e Turismo, Marisa Bacigalupo. La Vincenzi, al termine dell'incontro, ha avuto modo di parlare del futuro del Tigullio, visto dalla Provincia.

Il neopresidente ha affrontato con i giornalisti il tema delle politiche sociali, «una competenza che la Provincia svolgerà un'ottica diversa rispetto al passato». La Vincenzi ha parlato di «ruolo di coordinamento che deve avere l'ente provinciale con i Comuni», dell'intenzione di «fornire pacchetti informativi per rendere più efficaci e efficienti le gestioni dei diversi problemi», di «esperienze già presenti sul territorio che devono essere ricondotte a modello».

Buone nuove anche per gli uffici della Provincia a Chiavari, oggi con due soli dipendenti. Potrebbero essere potenziati, e soprattutto dotati di nuove tecnologie per offrire un'informazione migliore. L'assessore Bacigalupo ha invece parlato di obiettivi. Per esempio lo sviluppo del territorio: la Provincia fornirà ai Comuni, che dovranno verificarle, «schede progetto». L'amministratrice ha parlato anche della realizzazione di un «centro servizi per le 15 mila piccole imprese del comprensorio».

In tema di ambiente, la Bacigalupo ha comunicato che il 31 gennaio a Chiavari la Provincia presenterà il «Progetto linea ambiente». Altra scadenza, il 7 febbraio, per fare il punto sulla «Tigullio Pubblici Trasporti Spa». Tra gli altri obiettivi dell'ente provinciale, quello della formazione professionale. Quanto poi allo sviluppo del turismo, l'assessore Bacigalupo ha detto che deve «correre al pari passo con interventi di tutela ambientale, nuovi impianti fognari, depuratori».

Un «passaggio» anche sul problema discariche.

La Vincenzi ha sottolineato la necessità dell'individuazione di micro discariche sul territorio in attesa di una soluzione a regime».

[f. p.]

LA STORIA

IL MIRAMARE I GRANDI DEL NOVECENTO

Dall'album del Miramare: De Gasperi e Plevin durante la conferenza del '51

S. MARGHERITA. Un albergo come un libro di storia. Aprire le porte [illegible] è sfogliare le pagine che riportano le cronache dei tempi che furono.

Conoscere i suoi clienti e conoscere avvenimenti, aneddoti, grandi e piccoli, che hanno scandito le vicende del mondo, di una nazione, di una città. E poi si tratta di un grande albergo, allora è un grande libro di storia.

E perchè riveste così tanta importanza il novantesimo compleanno del Grand Hotel Miramare di Santa Margherita Ligure, il «quattro stelle» di lusso che si affaccia con 84 camere sul mare del Tigullio lungo il tratto di strada che da S. Margherita porta a Portofino, condotto dalla famiglia Fustinoni, dal capostipite Giovanni e i figli.

Ripercorrere la sua storia è come fare un viaggio nel tempo, rivivendo atmosfere andate perdute. Che acquistano ancor più significato all'ombra delle palme della Riviera, che proprio ai suoi alberghi deve parte della sua fama.

La famiglia Fustinoni ha voluto festeggiare questa ricorrenza con una mostra, che si aprirà nei prossimi mesi all'interno dell'albergo: immagini, oggetti, ricordi di novant'anni di vita.

E ancora, finanziando il restauro di un prezioso dipinto, la «Santa Lucia» di Ludovico Brea e dotando di un impianto antifurto le sale dell'Oratorio di San Bernardo, dove è custodito, in modo da consentire la loro apertura al pubblico.

Spiega uno dei figli di Giovanni Fustinoni, Andrea [illegible] bile dell'immagine dell'albergo, che porta lo stesso nome del nonno, e dei finanziatori del matrimonio tra la famiglia Fustinoni e il Miramare: «Se il nostro albergo funziona [illegible] lo dobbiamo anche a S. Margherita Ligure, che ha saputo mantenere inalterata la sua vocazione turistica e d'ospitalità. Così ci è sembrato bello, e giusto, festeggiare il nostro novantesimo compleanno restaurando un tesoro della città, permettendo ai suoi abitanti di conoscerlo».

Novant'anni di storia. Il Miramare nasce nel 1904 dalle ceneri di una villa della famiglia Costa. E' Giovanni Costa a inaugurare l'albergo. Dopo due anni, però, passa in mano. Gli subentra la famiglia Kuoni-Stoppani, che avrebbe poi fondato la famosa agenzia viaggi. La loro gestione dura sino al primo conflitto mondiale, poi passa alla famiglia Torriani, che già possedeva l'hotel Minerva di Roma.

I Torriani reggono fino alla caduta del fascismo. Nell'immediato dopoguerra, quindi la volta dei Fustinoni. Giovanni, con l'aiuto del padre Andrea, si mette al timone del albergo. Finora ha ancora smesso i gradi. E' ancora in plancia, circondato dai suoi ufficiali, i suoi figli e i suoi collaboratori, come il direttore Adalberto Gigli (figlio dello «chef dei re»), o il capo concierge Ennio Festi.

Andrea junior mostra, orgoglioso, alcuni album di fotografie. E tutta qui, o quasi, la storia del Grand Hotel Miramare. Ecco Guglielmo Marconi, dal cui tetto dell'albergo nel 1933 trasmise per la prima volta nel mondo segnali radio telegrafici e radiotelefonici alla distanza di 150 chilometri. La sua camera, la 105, diventerà tra poco la «suite Marconi». E ecco i volti severi di De Gasperi, dei ministri Plevin e Schumann, del conte Sforza, che tennero al Miramare, nel '51, la storica conferenza internazionale del carbone e dell'acciaio».

Ecco l'attrice Mirna Loy, in convalescenza. E Renato Rascel, che al Miramare compose la «Romantica». Oppure Laurence Oliver e Vivian Leigh, che inaugurarono le prima suite. Ecco il Negus Hailé Selassié, re Hussein di Giordania, Lucia Bosè e il torero Dominguin. O ancora, Anitona Eckberg, Rita Hayworth.

Ecco la prima scuola di nautico d'Europa, quella dei campioni Marina Doria, Franco Carraro, di Gigi Figoli. Ecco la sala da ballo sul mare del «Barracuda», quella invernale del «Shan-gri-la». Novant'anni di vita, di storia. E ancora tante pagine bianche da riempire.

[f. p.]

S. Margherita, mostra e restauro «doc» per i 90 anni dell'hotel

La grande saga del Miramare da Marconi ad Hailé Selassié

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

«Irregolarità nell'appalto» una denuncia del sindacato

Problemi all'Usl 4. Li hanno previsti i sindacati, che hanno denunciato ieri irregolarità per l'appalto della pulizia degli ospedali affidato all'impresa «Lavagna servizi». Ditta che pagherebbe, secondo i sindacati, da due mesi gli stipendi ai suoi dipendenti e che non avrebbe mai versato loro i contributi previdenziali.

[f. p.]

SESTRI LEVANTE

Viaggio esplorativo a Pavia per lo smaltimento rifiuti

Missione a Pavia per l'amministrazione comunale di Sestri Levante, alla ricerca di nuove soluzioni per lo smaltimento dei rifiuti. Nella città lombarda è stato preso in considerazione un sistema che prevede il deposito dei rifiuti in un capannone pressurizzato per un anno: dopo tale operazione i rifiuti avranno perso ogni azioni inquinante e potranno essere smaltiti ovunque.

[f. p.]

RECCO

Tre nuovi alloggi popolari tra 6 mesi in via dell'Alloro

Sulla collina di Recco in via dell'Alloro saranno pronti, tra sei mesi, tre nuovi appartamenti popolari. I lavori già cominciati nell'area della villa della «Felicina» attualmente abbandonata e usata spesso come rifugio da tossicodipendenti. L'opera costerà 330 milioni.

[f. gr.]

RECCO

Incontro tra Usl e Comuni per l'avvio della Usl 3

Prima riunione ieri pomeriggio a Recco tra funzionari dell'Usl 3 genovese e amministratori del Golfo Paradiso. Il sindaco Giovanni Rainero ha discusso il piano organizzativo per il trasferimento delle vecchie competenze dalla Usl 17 al nuovo ente di gestione dei servizi ospedalieri.

[f. gr.]

RAPALLO

Presentato il programma dell'«Eurocarnevale '94»

Il Comune di Rapallo ha presentato il programma dell'«Eurocarnevale '94», che si svolgerà sul lungomare Vittorio Veneto il 13, 15 e 20 febbraio. Sono previsti balli in maschera, spettacoli di karaoke, una grande sfilata pro Unicef dedicata all'unione europea e esibizione di Tony Dallara.

[f. p.]

Riviera, Cee sotto inchiesta

Per la legge «ammazzacamere» un esposto a Strasburgo

S. MARGHERITA. Anche nei «family hotels» della Riviera scoppia la rivolta contro i controlli della Provincia che sta applicando una vecchia norma sullo spazio delle stanze d'albergo. Dopo gli alberghi di lusso che, a causa delle tasse, hanno rinunciato alla quinta stella come lo Splendido di Portofino e l'hotel dei Castelli a Sestri Levante, ora è la volta degli albergatori che gestiscono gli hotel a due e tre stelle.

L'antiquata legge «ammazzacamere» prevede severe limitazioni di spazio: per le «singole» non meno di nove metri quadrati e le doppie di 14 metri. In regola in pochi. Gli altri, la maggior parte degli alberghi a due e tre stelle, hanno intenzione di presentare un ricorso al Tribunale Comunitario di Strasburgo.

Dicono i responsabili dei «Family hotels» della Riviera: «Così si uccide il turismo. La norma non è applicata dagli Anni Sessanta. A molti albergatori è stato chiesto di mettersi in regola. Ciò significa allargare o ridurre il numero delle camere. Il risultato è che molti alberghi hanno anche dimezzato i posti letto. In Spagna, Francia e Germania, le limitazioni non sono così severe. Per le camere singole va al di sotto dei nove metri quadrati». **[f. gr.]**

Arenzano, dopo vent'anni di attese e polemiche

L'ospedale della Colletta aprirà il 10 febbraio

ARENZANO. L'ospedale della Colletta sarà aperto il 10 febbraio. La data è stata annunciata dall'Usl nel corso dell'incontro che si è svolto lunedì pomeriggio a Cogoleto con i sindaci dei Comuni di Arenzano, Cogoleto, Campo Ligure e delle circoscrizioni di Voltri, Sestri, Pegli per la riorganizzazione sanitaria del Ponente genovese.

L'ospedale, dopo oltre vent'anni di attesa, aprirà quindi i battenti, ma come già annunciato alla fine dello scorso anno dall'assessore regionale alla Sanità Egidio Banti, sarà incompleto. La prima Divisione a insediarsi sarà Medicina, con 64 posti letto suddivisi in due moduli, che verrà assegnata al primario Marco Comaschi, attualmente responsabile dell'analoga divisione al Marina Rati di Cogoleto.

Successivamente, saranno indette le gare di appalto per concludere le opere in muratura delle sale chirurgiche e per le attrezzature mediche e tecnologiche per un costo complessivo di tre miliardi.

Per quanto riguarda le altre divisioni, non sono ancora state fatte le scelte definitive. Il commissario regionale dell'Usl 3, Mauro Barabino, ha avanzato ai sindaci alcune proposte, ma gli accordi conclusivi saranno presi nel corso dell'incontro che si svolgerà nelle prossime settimane nei locali Usl di Voltri e sarà estesa ai sindaci di Mele, Rossiglione, Masone, per una razionalizzazione dei servizi sanitari sul territorio ponentino. Per quanto riguarda la «Colletta», si parla di una Divisione di Pneumologia; di Geriatria; di un day hospital per piccoli interventi; di un reparto per le terapie oncologiche riabilitative dell'Ist di Genova.

Si parla, infine dell'allestimento di un attrezzato laboratorio analisi. **[a. s.]**

Nuova ipotesi di scalo proposta ai cittadini: se ne parla in un questionario

Recco, porto-canale con monorotaia

Un progetto rivoluzionario dell'architetto Oneto

RECCO. Un porto-canale a Recco, collegato con monorotaia alle aree dismesse della Ilva e Ultraflex, dove sorgerebbero le «opere a terra» dello scalo: officine, rimessaggio, posteggi, uffici. E' il secondo progetto, firmato dall'architetto Jean Oneto, presentato nella cittadina del Golfo Paradiso dopo quello della famiglia Frassinetti che prevede lo scalo a levante della baia vicino alla «spiaggia dei Frati».

Il nuovo studio indica invece la costruzione dello scalo a Ponente. Da punta Anna fino all'alveo del torrente Recco con il collegamento dei servizi logistici tramite monorotaia.

Entrambe le soluzioni salvaguardano l'aspetto balneare, considerato un patrimonio importante dai recchesi anche il litorale è invaso dalle barche, alcune abbandonate, che impediscono una totale fruizione della spiaggia. Dice il sindaco

Il sindaco di Recco Giovanni Rainero ha inviato alle famiglie un questionario imperniato su porto e piano regolatore

Giovanni Rainero: «Le soluzioni saranno vagliate e discusse in sede di revisione del piano regolatore. Nelle scorse settimane abbiamo inviato uno schedario a tutte le famiglie in cui si valuta anche la proposte del porticciolo. Quando discuteremo le variazioni al piano regolatore dovremo tenere conto delle risposte dei recchesi».

Il progetto del porto-canale va incontro anche alle richieste degli ambientalisti, unica «anima» contraria alla costruzione dello scalo turistico a Recco. La realizzazione di trecento posti barca dovrebbe risolvere alcuni problemi ambientali, come l'erosione di alcune zone del litorale e l'insabbiamento della spiaggia. Le opere a terra, indispensabili per un porticciolo turistico, vengono spostate in un'area che sta per essere abbandonata. Così il traffico non dovrebbe aumentare perchè la viabilità portuale viene diretta verso le aree Imi e Ultraflex.

Dice Walter Zampaloni dell'Ascom recchese: «Sono anni che chiediamo di realizzare un porto turistico sul modello degli scali della Costa Azzurra. Non conosco ancora nei dettagli il progetto di porto-canale, ma favorevoli a proposte costruttive che possano fare decollare il turismo qualificando Recco».

Fabrizio Graffione

LA STAMPA
IL GIORNALE DELLA SCUOLA

I commenti nelle scuole hanno diviso gli studenti: «Ma non aveva partecipato solo per gioco?»

Priscilla, miss per amore della madre

Da Albenga riflessioni sulla reginetta detronizzata

Priscilla Anselmo, ex «reginetta»: il suo caso divide anche gli studenti

«G. BRUNO»

ALBENGA. Ricapitoliamo. Una ragazza di 17 anni partecipa al concorso «Miss Muretto» e, suppongo senza particolari «spinte», vince la manifestazione di bellezza che gli organizzatori dicono essere impostata sulla bellezza «acqua e sapone». La ragazza, nelle interviste che rilascia dopo la vittoria, spiega di aver preso il concorso come un gioco, una piacevole parentesi prima del ritorno a scuola.

Passano pochi mesi ed ecco che la nostra Miss partecipa, vincendolo, ad un concorso di bellezza dedicato al seno. Di per la notizia, a mio avviso, andrebbe confinata nello spazio che Michele Serra lascia su «Cuore» per la rubrica «E chi se ne frega».

Invece no. Gli organizzatori di «Miss Muretto» attaccano la ragazza e la privano del titolo vinto lecitamente in estate. Replica della ragazza e della di lei madre: «Il titolo di "Miss Muretto" non ha portato nessun lavoro, nessuna fama. Questo titolo invece potrebbe lanciare la ragazza nel mondo dello spettacolo. E poi anche se è uno scoperto, il concorso non è volgare». Ma non aveva partecipato per gioco a «Miss Muretto»? Seguono, comunque, le minacce di querela.

Mi viene il sospetto, rileggendo tutta questa vicenda, che la «Miss Muretto» sia in effetti una ragazza che in qualche modo subisca l'influsso della madre. Intendiamoci, nulla di male, tutti siamo influenzati dai genitori o da adulti a cui diamo la connotazione di mito, e nel caso specifico mi sembra che Priscilla voglia riscattare le delusioni che la madre ha avuto nei concorsi in cui ha partecipato senza fortuna. Questa telenovela su «Miss Muretto» e «Miss Seno» mi fa in parte sorridere e, in parte, mi intristisce.

A CURA DI Angelo Marini
III Liceo scientifico Albenga

Quando è la tv che illude

Nessuna scusa: bisogna sapere stare alle regole del gioco

«O. BRASCA»

SAVONA. Diventare una miss è il sogno di moltissime ragazze, ma bisogna rispettare le «regole del gioco». Una miss deve essere un esempio di ragazza semplice, acqua e possibilmente acqua e sapone, non deve provocare scandali. Negli ultimi giorni Miss Muretto è stata «detronizzata» per aver partecipato al concorso «Un seno fantastico». Certi programmi tv, certi concorsi sollecitano l'immaginario di molte ragazzine e le illudono di poter raggiungere il successo mettendo in mostra il proprio corpo. Purtroppo i miti della nostra società sono bellezza, fama e denaro! La ragazza ideale è un'eterna ventenne, disinibita, truccata, meglio se svestita.

La scuola riveste una valenza secondaria solo per le giovanissime aspiranti «Ambra», ma anche per le famiglie. Solo pochissime sulle 100 di «Non è la Rai» sfonderanno, ma a che prezzo? Delusione, amarezza, rimpianti, ma soprattutto quale futuro per le altre?

Noi, ragazze della V F, abbiamo discusso su questo argomento che in certo senso ci riguarda da vicino. Troppo spesso la tv propone immagini femminili non reali. Ore 14,30 «Non è la Rai»: sono queste le ragazze di oggi? Ochette starnazzanti, vestiti inesistenti? E cosa dire di atteggiamenti e sorrisini maliziosi, falsi e sforzati? Ma Vasco aveva ragione? «Ti vesti sempre così anche in casa. Perché? Televisione lì ce n'è, il gioco è bello così solo guardare». Se il regolamento di Miss Muretto non permetteva la partecipazione a «senza veli» è giusto che Priscilla si prenda le responsabilità. «Ehi tu, delusa, attenta che chi troppo abusa rischia un po' più, se c'è il lupo rischi tu».

A CURA DI Fiammetta Ceraldin e le ragazze della V F

Perché tirarsi indietro?

«Non sono solo sfide tra belle ma anche gare di personalità»

«DELLA ROVERE»

Zaida Rudatis, a favore delle «miss»

SAVONA. Per quello che mi riguarda i concorsi di bellezza sono stati esperienze un vero successo, ma ciò toglie che mi sia divertita, perché l'ho sempre presa semplicemente come un «gioco».

Sono esperienze simpatiche e allo stesso tempo possono offrire alle ragazze occasioni per entrare, un domani, nel mondo dello spettacolo (ci vuole anche una buona «dose» di fortuna!).

Non condivido tutta quella rabbia e quella invidia che, inevitabilmente, nascono nella maggior parte delle partecipanti.

Secondo me questi concorsi non costituiscono tanto una sfida tra belle ragazze, quanto piuttosto un momento che offre la possibilità di mettere in evidenza la propria personalità, la bellezza, la simpatia etc. Insomma tutte le qualità possibili che possono dar rilievo alla nostra immagine.

In fondo non capita tutti i giorni di essere al centro dell'attenzione e poi si aggiunge anche il titolo di Miss... perché rifiutarlo?

A CURA DI Zaida Rudatis, V F

LA QUERELLE DA POTENZA A SAVONA

Nasce un sondaggio: fra i giovani del Classico nessuno approva il comportamento del capo d'istituto

Mano nella mano, non è questione di moralità

L'episodio dei due ragazzi sospesi dal preside fa discutere

«G. CHIABRERA»

SAVONA. «E' una questione di moralità». Così è giustificato il preside dell'Istituto per geometri di Potenza, dopo aver sospeso due studenti sorpresi all'uscita della scuola mano nella mano.

Fra gli studenti del Classico, non approva il comportamento del capo dell'istituto; il 64 per cento degli interpellati si sarebbe comportato così: i due «fidanzatini», il 28 per cento, oltre a non sottostare agli ordini del docente, si sarebbe arrabbiato moltissimo; solo il 18 per cento pensa che sarebbe stato meglio adeguarsi.

Per un incidente simile, infatti, la maggior parte dei ragazzi ritiene inevitabile la rottura del rapporto... alla ribellione e abuso di potere si aggiunge il bisogno di dimostrare al proprio partner coraggio e determinazione.

Naturalmente le domande poste non erano da prendere troppo sul serio e così risulta che due studenti vedono nella sospensione una vacanza che, al di là del dibattito sulla rigidità delle norme disciplinari, non fa mai male.

Allo stesso modo, alla domanda: «Come sarebbe il tuo ritorno a scuola dopo la sospensione?», il 52 per cento degli interpellati risponde che, molto probabilmente, sarebbe un trionfo, un'accoglienza degna di un eroe.

Il 16 per cento crede invece che sarebbe sgridato dalle Minute non proprio gentili dei propri compagni, mentre il 26 per cento il rientro sarebbe accompagnato dalla gioia per essere stato riammesso nella comunità. E solo un ragazzo rimpiangerebbe la sospensione.

Fra le ragazze, al rientro a scuola, il 30 per cento pensa che sarebbe invidiata, il 5 per cento «ostracizzata», il per cento interrogata di Educazione civica e Biologia e il restante 30 per cento, probabilmente, in «dolce attesa».

Il 40 per cento degli interpellati ritiene, comunque, che a scuola la disciplina debba essere rispettata, il per cento che sia fattore trascurabile e un 34 per cento ha inspiegabilmente risposto «altro».

Inoltre il 20 per cento pensa che, nelle scuole, la disciplina venga imposta ossessiva rigidità; il 47 per cento che vengano fatte rispettare solamente regole che garantiscano la convivenza civile e il 32 per cento che venga del tutto trascurata.

Da sottolineare, però, che fra le regole di «convivenza civile» imposte tra i banchi di scuola, si contano le più ridicole norme comportamentali, secondo molti.

E' comunque diffusa l'opinione che a Potenza la stiano facendo tutti un po' troppo lunga», sulla scia della ridondanza dei media: «Sul fatto che il preside abbia esagerato siamo tutti d'accordo, ma portare le compagne in classe in braccio è una provocazione gratuita e forse anche eccessiva».

A CURA DI Jennifer Sautaro

Effusioni pericolose nei pressi delle scuole Dopo il caso di Potenza anche gli studenti savonesi dicono la loro Il classico è stato fatto addirittura un sondaggio Sono tutti d'accordo: la sospensione è esagerata

Limiti alle effusioni

L'opinione di un liceale di Cairo «Allora abbiamo rischiato tutti»

«CALASANZIO»

CAIRO M. Leggo sulla Stampa di domenica 23 gennaio '94, in prima pagina in basso a destra, e mi stropiccio gli occhi, leggo di nuovo: «Studenti mano nella mano: sospesi». Sottotitolo: «Per il preside la scuola non è un night-club». Sudo. Ripenso con angoscia retrospettiva a quella volta in cui anch'io avrei potuto rischiare la sospensione... ma, lo giuro, lo pensai di non fare niente di male.

E poi chissà, magari se il mio preside mi avesse visto avrebbe lasciato correre. Del resto il nostro è un liceo, e le poesie e i romanzi di D'Annunzio, Foscolo, Verga, Leopardi, Pavese, sono pieno di amore e sensualità; in filosofia, lasciando perdere i bacchettoni come Kant, si è tanto parlato di sensualità (Schopenauer, Bergson, Freud); qualcuno come Catullo, Marziale o Aretino è stato fin troppo esplicito sull'argomento. Ma in un istituto tecnico commerciale tutto ciò è inammissibile. Sfortunatamente i due ragazzi, sorpresi e sospesi, frequentano proprio un Itc, il «Leonardo da Vinci» di Potenza. Avrebbero dovuto capirlo però che in una scuola così bisogna stare attenti e avrebbero dovuto cercare di comprendere anche il preside, il quale, dall'alto della sua esperienza di educatore, ma soprattutto di frequentatore di night-club, ha distinto i due ambienti con puntuale e mirabile e severa precisione.

L'innocente immaginario di un liceale (almeno il mio) tende a crearsi un'immagine idilliaca e adorabile di questa Manuela (la ragazza protagonista dell'episodio), e tende malinconicamente ad immaginare che in un night, scorgendo Manuela sola e pensosa, anche il preside avrebbe dato una mano a scacciare la solitudine. Ma queste sono perversioni calunniose per le quali l'immaginario liceale è pronta mente un frustrante senso di colpa.

Attenti alle effusioni, dunque. In questo momento i due imprudenti ragazzi staranno scontando le loro sospensione. Se lo meritavano. E così avranno avuto anche un po' più di tempo per stare insieme, magari nella mano.

A CURA DI Simone Brero

Conoscere l'Artistico

Due professori a disposizione per informare

SAVONA. Due professori del Liceo Artistico Statale «Martini» di via Aonzo saranno a disposizione, a partire da oggi, di ragazzi e genitori desiderosi di ricevere informazioni sul corso di studio, nell'atrio del Comune di Savona. Un'iniziativa originale, tesa a fornire il maggior di notizie a chi avesse idee chiare su quanto viene insegnato durante il quinquennio.

I due professori, dati alla mano, cercheranno di fornire informazioni anche sugli sbocchi professionali, soprattutto in provincia, a disposizione degli studenti volta ottenuto il diploma. Accanto a questo «centro d'informazioni» (attivo fin dal mattino) è anche una splendida statua greca, dell'altezza di un metro e settanta, che rappresenta il simbolo dell'Artistico. I professori faranno un po' da guida agli indecisi, in modo da valorizzare i programmi di un liceo che punta a creare una sintesi tra tecnica e l'equilibrio estetico e artistico.

[g. o.]

Per i non vedenti strumenti specializzati e la collaborazione di tutti

L'handicap non è più un ostacolo

All'Istituto magistrale tecniche d'avanguardia

«DELLA ROVERE»

SAVONA. All'Istituto magistrale «Giuliano Della Rovere», nell'ambito dei corsi sperimentali, da cinque anni si sta attuando uno specifico livello di insegnamento per non vedenti.

Per questo la scuola è dotata di strumenti altamente specializzati (2 computer con sintesi vocale, dizionari elettronici e un'apparecchiature scanner in via completamento).

Inoltre, parallelamente al lavoro degli insegnanti di sostegno, si sono sperimentate tecniche particolari per permettere agli alunni portatori di handicap di seguire le lezioni in modo ottimale senza significative riduzioni dei programmi ministeriali per i ragazzi che hanno bisogno di aiuto.

I laboratori appositamente attrezzati si sono venuti arricchendo di materiale prodotto dagli stessi insegnanti: pannelli tattili per l'apprendimento della chimica, della biologia e della matematica, lezioni su floppy disk e su audiocassette.

La realizzazione di un orario flessibile ha permesso un'attività di sostegno individualizzato in tutte le materie, consentendo così l'apprendimento degli argomenti trattati e il coinvolgimento degli alunni nel lavoro scolastico.

Così sono possibili l'insegnamento della storia dell'arte e persino le esercitazioni di educazione fisica.

La vita di classe è condivisa anche per le visite di istruzione e gli scambi culturali (recentemente uno dei ragazzi non vedenti ha partecipato ad uno scambio con alunni danesi, soggiornando per quindici giorni a Copehaghen).

La disponibilità e la collaborazione delle varie componenti dell'istituto si sono risolte, nonostante obbiettive difficoltà, in un lavoro proficuo per tutti gli studenti che si mostrano sensibili e attenti ad un'esperienza di confronto con i portatori di handicap per i quali l'inserimento e l'impegno in una comunità e in un gruppo di studio è senz'altro stimolante in direzione di una vita quanto più autonoma possibile.

Quest'anno affronterà l'esame di maturità, dopo un regolare corso di studi, della prima classe alla quinta, uno di questi allievi che ha dunque affrontato con successo gli anni scolastici, affrontando - assieme alla famiglia e agli insegnanti del «Della Rovere» - non poche difficoltà e non pochi pregiudizi.

A CURA DI gli studenti del «Della Rovere»

Savona: un gruppo di ragazzi esprime dubbi e perplessità su «Sol Invictus»

Nuovo e indipendente? Quel giornale non può essere la voce degli studenti

«G. ORIANI»

La copertina del giornale di destra «Sol Invictus» Ma è davvero un giornale nuovo e indipendente? Un gruppo di studenti dubbi e perplessità

SAVONA. «Gentilissimi autori di "Sol Invictus", voi stessi affermate di essere di destra e, poiché siamo in un Paese democratico e civile, noi accettiamo la vostra scelta politica. Tuttavia pensiamo che la vostra iniziativa possa ritenersi un chiaro esempio della demagogia e dell'utopia fatta dal sistema politico che voi stessi criticate. A causa di questa di coerenza ci sembrano ipotizzabili due modelli interpretativi: il vostro è un meschino calcolo politico con lo scopo di attirare consensi tra il pubblico di giovani e forse inesperti lettori. In alternativa il vostro potrebbero essere il risultato di questa ingenuità od esperienza.

Iniziando quella che vorrebbe essere una critica costruttiva, prendiamo in esame la copertina: "Sol invictus", voce degli studenti. Non credete che sarebbe più opportuno definirvi la "voce di quattro studenti", qual è il numero dei vostri collaboratori elencati nella manchette? Proseguiamo la nostra attenzione all'editoriale, dove vi definite testata nuova e anticonformista, indipendente. non vediamo alcuna traccia di anticonformismo e anzi ci pare che il vostro lavoro sia tristemente conformista, denso di stereotipi e luoghi comuni. A nostro parere, oggi come ieri, sarebbe anticonformista una testata davvero indipendente, aperta a tutti coloro che vogliono collaborare, dunque la "vera" voce degli studenti. Concludiamo consigliandovi di indirizzare il vostro tipo di informazione a un pubblico meno vasto ma composto da persone interessate, oppure di dedicarvi, aprendo la redazione, a un progetto più ampio, aperto a tutti e a tutte le ideologie».

A CURA DI Claudio Arboscello, Elisabetta Bazzano, Gianluigi Briano, Fiammetta Ceraldin, Paolo Dadone, Elisa Debenedetti Andrea Delpiano, Leonardo Digilio Gian Maria Ghino, Giorgia Licciardello Gilberto Molfino, Marianna Mercanda, Daniele Piombo, Daniela Poggio, Carla Puppo Emanuela Sparo, Roberto Vannazzo e Lisa Verri (III F)

La Comunità ha destinato la somma allo sviluppo delle zone agricole di 54 Comuni

Dalla Cee 40 miliardi per l'Imperiese

Il denaro utile anche all'incremento dell'occupazione

IMPERIA. Ne erano stati previsti 35, ne saranno invece assegnati quasi 40. Sono i miliardi che la Cee ha destinato allo sviluppo delle zone rurali in provincia di Imperia. Ne potranno godere 54 Comuni dell'entroterra, che sono stati inseriti nelle aree del Centro Nord, ammesse a beneficiare dei contributi comunitari previsti dai Fondi Strutturali. I finanziamenti copriranno il 50% della spesa d'investimento globale e dovranno essere destinati soprattutto a sostenere le produzioni agricole che presentano potenziale redditività. Seguono poi, a pari importanza, i progetti di sviluppo turistico e industriale, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese.

I Comuni interessati sono: Airole, Aquila d'Arroscia, Armo, Aurigo, Badalucco, Baiardo, Borghetto d'Arroscia, Borgomaro, Camporosso, Caravonica, Carpasio, Castellaro, Castelvittorio, Cariane, Cesio, Chiusanico, Chiusavecchia, Ci[illegible], C[illegible] d'Arroscia, Diano Arentino, Diano Castello, Dia[illegible] San Pietro, Dolceacqua, Dolcedo, Isolabona, Lucinasco, Mendatica, Molini di Triora, Montalto Ligure, Montegrosso Pian Latte, Olivetta San [illegible]ichele, Perinaldo, Pietrabruna, Pieve di Teco, Pigna, Pompeia[illegible] Pontedassio, Pornassio, Prelà, Ranzo, Rezzo, Rive Ligure, Rocchetta Nervina, San Biagio della Cima, Soborga, Soldano, Taggia, Terzorio, Triora, Vallebona, Vasia, Vessalico e Villa Faraldi.

Antonio Lapalomenta, il vicepresidente della Provincia che aveva seguito la pratica, è molto contento: «Lo scopo di questo progetto è anche di contribuire all'incremento dell'occupazione. E' passato il vaglio di Regione, ministero della Programmazione e Cee, dalla quale, adesso, giunge conferma dell'approvazione. Ampio è il ventaglio delle prospettive che si schiudono per l'economia (e non soltanto quella agricola), e già abbiamo ricevuto richieste di informazioni da parte di imprenditori interessati. Anche le quattro Comunità montane sono state coinvolte. Per quanto ci riguarda, siamo intenzionati a privilegiare i progetti che daranno occupazione stabile, non solo temporanea, stagionale».

Esprime soddisfazione anche Franco Pullia, membro di Giunta della Camera di Commercio: «Finalmente arrivano aiuti alla provincia, specie per le aree marginali, estranee a ogni forma di sviluppo, e che hanno urgente bisogno di essere recuperate a un ruolo produttivo, primo presupposto per la crescita economica e sociale di vaste fette di territorio e di popolazione». Adesso, la parola passa alla Regione: ha tre mesi di tempo per predisporre un Piano di sviluppo che contenga anche la destinazione delle risorse. Ne potrebbero trarre giovamento sia l'agriturismo che il turismo: forse non è un caso se dal dati dell'Apt di Imperia, la zona collinare è l'unica che nel '93 ha subito un sostanzioso incremento di presenze.

Stefano Delfino

CENTO POSTI

Novità per le «fasce deboli»

IMPERIA. Nel giro di anni in provincia di Imperia potrebbero nascere un centinaio di nuovi posti di lavoro riservati alle cosidette «fasce deboli»: ex tossicodipendenti, carcerati, quarantenni o cinquantenni rimasti senza lavoro, esponenti di coperative. E' quanto sostengono l'assessore provinciale Lorenzo Viale, il dottor Giovanni Gandolfo dell'agenzia per l'impiego della Liguria, Alessandra Aprosio, del Centro salute mentale di Imperia, e Filippo Paternò educatore presso la casa circondariale di Sanremo, che ieri hanno tenuto, proprio in Provincia, una conferenza stampa per presentare il loro progetto di lavoro.

L'argomento sarà, comunque, approfondito venerdì 28 gennaio durante un seminario su «Lavoro e marginalità sociale» che si svolgerà nella sala consiliare della Provincia, in viale Matteotti 147. **[a. b.]**

Anche l'olivicoltura trarrà giovamento dalla pioggia di soldi che cadrà sull'entroterra

I manager per il turismo

Tantissime adesioni al corso europeo: sono trenta gli idonei

[illegible] i posti disponibili erano soltanto 30, ma le richieste sono state più di 300, e 110 quelle ammesse alla selezione: «E allora, per non deludere troppi giovani, abbiamo creato la figura dell'auditore, che era prevista, per 16 ragazzi. Altri li abbiamo comunque ritenuti idonei», spiega Milena Loriga, direttrice dell'Istituto Tecnico per il Turismo Nuova Europa di Ventimiglia.

Ha avuto un successo di adesioni superiore ad ogni previsioni la scuola per manager del turismo, finanziata con fondi della Cee nel quadro del programma Interreg, e che si terrà a Nizza e a Ventimiglia.

Per quanto riguarda la componente italiana, che frequenterà i due corsi a Sophia Antipolis, in Francia, alle selezioni sono stati ammessi 63 candidati della provincia di Imperia e 27 di quella di Cuneo. Tra questi, sono risultati idonei 20 dell'Imperiese (la prevalenza è femminile, ed è concentrata nell'estremo Ponente) e 10 del Cuneese. Gli auditori, invece, sono equamente distribuiti tra le due province. «Questi giovani spesati per la formazione, ma non per vitto e alloggio. E così Nuova Europa ha chiesto alle due province l'assegnazione di otto borse di studio», precisa la dottoressa Loriga.

L'età dei partecipanti è compresa [illegible] i 25 anni. E' richiesto un diploma di istituto superiore e la buona [illegible]za del francese (o dell'italiano, per i francesi) e dell'inglese. Il corso avrà una durata di tre mesi, con 468 di lezioni (tra le materie, nozioni di economia del territorio e marketing turistico) delle quali 156 di pratica all'interno di aziende turistiche. «E' tratta di «stages», dice Giuseppe Roy Puddu, docente alla Bocconi e a Nizza, «che significano, a fine corso, l'assunzione sicura per almeno metà degli allievi, come confermano le esperienze già fatte a Milano e in Svizzera». **[s. d.]**

Lo hanno comunicato le autorità francesi dopo l'ultima frana avvenuta sabato sera

Tenda chiuso a tempo indeterminato

Dal dipartimento delle Alpi Marittime non si fanno ipotesi sulla data prevista per la riattivazione dell'arteria. Solo la ferrovia Ventimiglia-Breil-Cuneo e i treni per le auto assicurano il transito

VENTIMIGLIA. Chiusura a tempo indeterminato per la statale del Colle di Tenda. Lo hanno comunicato ieri mattina le autorità francesi dopo che sabato [illegible] la Route International 204 è [illegible] interrotta dall'ennesimo smottamento che si è verificato due chilometri a monte di Breil [illegible] Roja. Dal valico di frontiera di Fanghetto le notizie non [illegible] certo rassicuranti: «Per oggi, la strada resta chiusa - dice la polizia - I responsabili del dipertimento delle Alpi Marittime non hanno ancora fatto ipotesi sulla data prevista per la riattivazione dell'arteria». I collegamenti tra la Riviera e il Basso Piemonte sono quindi nuovamente interrotti e solo i convogli della ferrovia Ventimiglia-Breil-Cuneo [illegible] ai sei treni-navetta per le auto garantiscono ancora il transito di pendolari e turisti.

In questo periodo, i problemi maggiori interessano [illegible]que la stazione sciistica di Li[illegible] Piemonte e le centinaia di appassionati che ogni fine settimana utilizzano la statale per raggiungere le piste innevate. I danni per l'indotto turistico saranno notevoli ma non è escluso che, in caso la chiusura venisse prorogata fino a domeni[illegible] prossima, le Ferrovie dello Stato possano intervenire allestendo convogli speciali e supporto del tradizionale «treno della neve».

La statale del Colle di Tenda da sempre è soggetta ad interruzioni e problemi per frane e smottamenti ma il '94 è risultato essere un [illegible] decisamente negativo: prima il decesso [illegible] elettrauto di Imperia, Alfio Cano, rimasto sotto i macigni del[illegible] montagna-killer a Gorges de Saorge e poi, sabato scorso, ancora una «pioggia» di massi all'altezza di Breil [illegible] Roja [illegible] danni a decine di vetture che stavano rientrando dal week-end sulla neve. Questa volta, gli addetti alla sicurezza francesi sembrano decisi a intervenire drasticamente: i primi sopralluoghi sono già iniziati [illegible] nes[illegible] si è [illegible] pronunciato sulla durata dei lavori per il ripristino della viabilità.. **[g. ga.]**

Un mezzo dei vigili del fuoco francesi blocca il traffico sulla statale

Processo a un «pataccaro» napoletano amante della mondanità

Al prestasoldi gli interessi e due biglietti per il Festival

SANREMO. Nelle rate da dieci milioni al mese, da restituire al presunto prestasoldi, erano compresi anche due biglietti d'ingresso al Festival per un latitante partenopeo. E' il quadretto di malavita e mondanità emerso ieri. In tribunale, dalle ipotesi del sostituto procuratore Paola Calleri e dalle rivelazioni di un imputato di usura ed estorsione.

Alla sbarra, Giovanni Tagliamento, quarantenne napoletano, per sua stessa ammissione «pataccaro», [illegible] di aver prestato a un albergatore 50 milioni al [illegible] del 15 per cento mensile. Elegante, compassato, Tagliamento risponde alle domande del pm. E, dalle sue parole, emerge che perfino la macchina spietata del «recupero crediti» si sarebbe lasciata condizionare dal rito della caccia al biglietto.

I fatti. Si è nel gennaio '91 quando Giovanni Tagliamento concede [illegible] prestito ad Alberto Bosco, direttore [illegible] albergo [illegible]. L'imputato (inquisi[illegible] assieme al cognato Salvatore Iorio, difeso dall'avvocato Rove-

Giovanni Tagliamento, 40 anni

re), già all'epoca è implicato in accertamenti di polizia. E rimane [illegible] mistero come l'albergatore abbia scelto il suo «finanziatore». [illegible] di fatto che [illegible]sco si rivolge alla polizia, si dichiara strozzato dai debiti, minacciato, taglieggiato. Lascia il commissariato con un copione da recitare: incontrare Tagliamento e incastrarlo grazie a [illegible] microspia [illegible] nel bavero della giacca.

Ieri, prima udienza, la difesa parte proprio dalle registrazioni occulte. Tagliamento, difeso dagli [illegible] De Francisi e Pansini, giura di non aver pronunciato frasi compromettenti. Il giudice Aldo Bochicchio, incarica un perito di trascrivere le intercettazioni. E il p[illegible] viene aggiornato al [illegible] febbraio.

Il «caso», intanto, si apre alla versione [illegible] fatti riferita dal flemmatico Tagliamento, interrogato per mezz'ora dal pm Calleri. Il «pataccaro» si difende: «Ho prestato milioni in contanti a Bosco, al tasso d'interes[illegible] del 4 per [illegible] mensile. Poi, l'albergatore mi ha denunciato per liberarsi [illegible] Tutto sarebbe nato da [illegible] favore disinteressato. E [illegible] sarebbe finito con la richiesta di un ultimo favore, il direttore dell'hotel: due biglietti del Festival per Salvatore Migliorino, latitante, arrestato nella [illegible] vacanza sanremese sotto il falso nome di Gaetano De Angelis. **[m. p.]**

IL CASO

TROPPI ANIMALI MALTRATTATI

Violenze vergognose: un cucciolo «pizzicato» contro il muro da giovani in auto, un bretton scampato ad un'impiccagione

Quando i cani sono le vittime di crudeli «passatempo»

Tre recentissimi episodi hanno fatto scattare l'allarme degli enti di protezione

IMPERIA

TRE diverse «disavventure» di cani sono state segnalate in questi giorni nell'Imperiese. La prima si riferisce ad un bretton tratto in salvo dai vigili del fuoco prima che morisse di fame e di freddo. Il cane era stato notato da una donna alla foce del torrente Pri[illegible] dove, quasi incapace di muoversi, aveva cercato rifugio dopo [illegible] stato travolto da un'auto.

Avvertiti i pompieri, questi lo hanno rintracciato dopo qualche ricerca: infatti il cane, per lenire i dolori provocati dalle ferite, si era trascinato più a monte, quasi nell'acqua. Era este[illegible] per la fame e la febbre e i vigili, dopo averlo nutrito, lo hanno consegnato ai [illegible] veterinari dell'Usl. Il bretton, operato per varie fratture alle zampe è ora affidato al canile municipale «La Cuccia» gestito dalla Lega per la protezione del cane. [illegible] si [illegible] che si faccia vivo il proprietario. L'animale, piuttosto anziano, non ha tatuaggi né altri segni di riconoscimento.

Aumentano le violenze ai danni dei cani

Drammatiche anche le vicende di un altro bretton portato a «La Cuccia» dopo [illegible] era [illegible] raccolto per la strada con una [illegible] al collo e varie ferite da percosse al corpo. Un insieme di indizi che fanno temere che sia riuscito a salvarsi dopo essere stato sottoposto a [illegible] tentativo di impiccagione.

Passibile di denuncia penale, infine, un terzo episodio segnalato dall'avv. Alberto Pezzini, di Sanremo, consulente della Lega nazionale per la difesa del cane: si riferisce ad un cucciolo preso di mira da alcuni giovani che, stando a bordo di un'auto, [illegible]rcavano di investirlo, stringendolo poco a poco contro un muro.

Il crudele «passatempo» è stato interrotto da alcune persone indignate che, gridando, hanno obbligato i tormentatori a fuggi[illegible]. Ha [illegible]itato Pezzini: «Il cane è salvo ma stupisce che dei giovani abbiano potuto inventa[illegible] un gioco così crudele».

Bruno Viano

Glucantim

Tolta medicina che salva la vita

IMPERIA. Nel capoluogo gli amanti degli animali sono insorti. Minacciano di far curare i cani da veterinari francesi dopo la decisione [illegible] ministero della Sanità di inserire il Glucantim, preparato a base di antimonio con cui si cura la Leishmaniosi [illegible] diffonde un pappatacio, e i cani la possono trasmettere con facilità agli uomini: nei casi più gravi può provocare persino la morte), [illegible] medicinali di fascia H, destinati al solo uso ospedaliero.

Il provvedimento viene duramente contestato dai responsabili delle associazioni che tutelano i diritti degli amici dell'uomo, anche perché, dicono, la malattia, che in Riviera registra una percentuale di contagio elevatissima, si diffonderà con maggiore virulenza e a farne le spese [illegible] anche e soprattutto le persone».

Facile ipotizzare che presto, quando questo tipo di medicinale non si troverà più in commercio in farmacia, si verificherà un esodo verso la Costa Azzurra dove il Glucantim [illegible] sempre a disposizione dai veterinari e dove tra l'altro si trova più a buon mercato.

Spiega Osvaldo Prevosto, 49 anni, ortopedico iscritto al Boxer Club di Bologna: «Con il Glucantim il 95 per cento dei cani colpiti dal morbo può essere salvato. Cosa succederà ora, che le autorità hanno vietato la vendita della sostanza per [illegible]rare gli animali? Possiedo diversi esemplari, ho il diritto di salvaguardare la loro salute. Immaginiamo poi il turista che viene in Riviera e che torna a casa senza sapere che il proprio cucciolo ha contratto la Leishmaniosi. Facile ipotizzare che il virus si diffonderà [illegible] di più, propagandosi a regioni dove prima la malattia era sconosciuta. Già il pappatacio veicolo della malattia sta diffondendo in modo abnorme: oltre che nell'Imperiese, l'allarme è scattato in provincia di Savona».

Aggiunge l'imperiese Donatella Gianelli, impegnata da anni a difendere gli interessi degli animali: «Non si capisce perché il ministero abbia inserito il Glucantim nella fascia H. Pericoloso? Proprio per questo viene sempre somministrato sotto stretto controllo medico. A quel punto porterò il [illegible] a cu[illegible] a Mentone. Sono convinta che molti seguiranno il mio esempio». **[m. v.]**

Incendi nel weekend

La mano del racket solo per il market di Bordighera

SANREMO. Indagini a ritmo serrato, in Riviera, dopo gli incendi che lo scorso fine settima[illegible] hanno distrutto la pizzeria Graziella di piazza Eroi a Sanremo e danneggiato l'Orto Discount in via Pasteur a Bordighera.

Secondo i carabinieri la matrice non sarebbe la stessa. Mentre il minimarket della città delle palme è probabilmente vittima del racket o [illegible] un episodio di [illegible] sleale, [illegible] attestano i resti [illegible] una bottiglia incendiaria trovata dagli investigatori, dietro al rogo sanremese si nasconde qualcosa di sospetto.

La pizzeria Graziella era infatti nel mirino delle forze dell'ordine che stavano procedendo ad una serie di controlli: la settimana scorsa, in proposito, la polizia giudiziaria aveva sequestrato alcuni documenti depositati in Comune mentre il giorno prima [illegible] rogo il locale aveva ricevuto la visita dei Nas. **[g. ga.]**

Domani alla Garibaldi «La Grammatica della Fantasia»

Le fiabe di Gianni Rodari protagoniste in teatro

GENOVA. Dopo tre giorni di dibattiti, filmati e incontri, il convegno «La Grammatica della Fantasia» sull'opera di Gianni Rodari approda sul palcoscenico della sala Garibaldi per la [illegible] in scena, da parte del Teatro dell'Archivolto.

«La grammatica della fantasia» debutterà domani alle [illegible]. Ne [illegible] interpreti Gabriella Picciau e Giorgio Scaramuzzino, le musiche [illegible] di Paolo Silvestri, le scene di Sergio Fradiani.

«[illegible] l'arte di inventare; l'esercizio della fantasia e libertà, sono sempre stato le costanti dello straordinario percorso creativo di Gianni Rodari, il gioco teatrale e il coinvolgimento degli spettatori [illegible] costante prerogativa del Teatro dell'Archivolto, [illegible] solo a livello genovese.

«La Grammatica della Fantasia», sulla falsariga del famoso libro che cerca di costruire un magico Manuale di Fantastica, vuole essere uno spettacolo-viaggio, [illegible] testo-giocattolo che teatralizza il mondo delle mille storie rodariane. Un'insalata [illegible] favole bislacche ma seriamente comiche utilizzate sulla scena come nel gioco [illegible] meccano, smontando e rimontando pezzi e funzioni, tentando combinazioni nuove [illegible] diverse», spiega Giorgio Gallione.

[illegible] palcoscenico i due attori protagonisti viaggiano nel tempo [illegible] nello spazio visitando uno dopo l'altro i più improbabili, divertenti e fiabeschi paesi della fantasia: il pianeta di cioccolato, il mondo degli esseri di sapone, il pianeta malinconico, gli uomini di carta, il paese senza sonno, la terra degli uomini a vento, [illegible] paese della paura.

Così, passeggiando [illegible] sogni di Giovannino Perdigiorno, visitando Tontolandia, inseguendo torte che volano e scivolando su palazzi di gelato, si rivoltano, quasi improvvisando trame e storie vecchie e nuove, anche a costo di sbagliare. Perchè «sbagliando, per prova/ con una storia vecchia/ si può fare [illegible] storia nuova». [m. b.]

Alla Sala Garibaldi omaggio a Rodari

Il teatro

A Chiavari c'è Calindri

CHIAVARI. Appuntamento con [illegible] prosa, questa sera al teatro Cantero di Chiavari. Alle 21 è di scena la commedia «Circolo» di Somerset Maugham, [illegible] Ernesto Calindri e Liliana Feldman, per la regia di Mario Morini.

[illegible] una vicenda presentata per la prima volta nel 1921, ma che i corsi della storia [illegible] portato di stretta attualità. Maugham narra di uno scandalo, avvenuto trent'anni prima, nel salotto di un rispettabile deputato della Camera dei Comuni: la moglie è fuggita c[illegible] il suo migliore amico. Dopo anni, [illegible] scena sembra ripetersi.

Il figlio del fu deputato ha preso [illegible] posto del padre, ha acquisito la [illegible] rispettabilità e, forse, lo stesso destino.

Anche [illegible] moglie s'innamora di un comune amico, e sta per ripetere [illegible] stessa avventura della madre del marito. La vecchia suocera ritorna, per impedire alla nuora di commettere lo stesso errore. Ma la vita è un «circolo». [f. p.]

FANTACINEMA

Alien da Hollywood è sbarcato a Genova

GENOVA

ALIEN è sbarcato in città, [illegible] approfittato del movimentato dopo partita a Marassi fra Sampdoria [illegible] Juventus, è risalito lungo il Bisagno gettando lo scompiglio fra cinghiali e germani reali e ha puntato dritto sulla via Emilia. Chi conosce [illegible] zona avrà già capito tutto: sì, in tutta questa storia c'è di mezzo ancora una volta Giacomo Giambelluca, titolare del negozio di noleggio di video-cassette Video Ciak. Da appassionato di cinema e di fotografia gira da anni il mondo a caccia dei divi della celluloide. E' [illegible] habitué dei festival di Cannes, Berlino, Venezia, della «Notte degli Oscar» [illegible] Hollywood. Il suo archivio fotografico [illegible] immenso. Centinaia di fotografie lo ritraggono con i big del cinema, da Spielberg, a Kevin Costner, Jack Nicholson, Tom Cruise [illegible] moltissimi altri.

Le «promozioni» di Giambelluca [illegible] sono sempre «speciali»: [illegible] ottobre aveva portato nel negozio di via Emilia la riproduzione di un dinosauro. Non proprio proveniente dal set di «Jurassic Park» [illegible] perchè i bestioni erano [illegible] immaginari, frutto della computer-grafica), ma pur sempre un animale preistorico utilizzato da cineasti londinesi, [illegible] riproduzione perfetta che convinse il Museo di Storia Naturale di Genova a chiederlo in prestito a scopi didattici.

Stavolta Giambelluca ci riprova [illegible] con un modello di Alien in [illegible] originale.

Una scena dal film Alien

Il mostro [illegible] due metri che ieri è stato trasferito in via Tortona, a Staglieno, nel secondo punto di Video Ciack è, infatti, assolutamente «vero». «E' uno dei sette esemplari usati per i tre film sull'orribile creatura spaziale definitivamente uccisa (ma sarà vero?) da Sigourney Weaver nello «scontro finale» diretto dall'esordiente David Fincher, dopo le versioni [illegible] Ridley Scott e James Cameron», un regalo dei miei amici della Fox americana», spiega Giacomo Giambelluca. E presto a Staglieno arriverà anche la [illegible] navicella spaziale di Alien. [m. b.]

Dal magico mondo della Walt Disney

GIOCHI E NOTTE

CINECLUB

Edgar Reitz al Lumière

Il regista Edgar Reitz, autore del film «Heimat 2», la pellicola fiume di [illegible] tanto si parla, sarà ospite questa [illegible] del cineclub Lumière. Al termine della proiezione dell'undicesimo episodio del film «L'epoca del silenzio» il regista risponderà alle domande del pubblico. [m. b.]

SHAKESPEARE

Erotico alla Tosse

Si replica questa sera, alle 21, [illegible] Teatro della Tosse (sala Dino Campana) lo spettacolo della compagnia inglese Volcano «L.O.V.E.» tratto dai sonetti amorosi di Shakespeare. Ingresso lire 25 mila. [m. b.]

DANZA

Flamenco al Verdi di Sestri

Nuovo appuntamento, questa sera, alle 21, [illegible] Teatro Verdi di Sestri Ponente con la compagnia Espona Ballet che presenta [illegible] nutrito programma di danza spagnola classica e flamenco. [m. b.]

CABARET

«Ridi [illegible] mezzanotte»

Prosegue questa sera, alle 22,30, all'Astoria [illegible] via Quarnaro, la rassegna «Cabaret d'in- [illegible] - Ridi a mezzanotte» con [illegible] comico Marino Guidi. Musica [illegible] Sessanta con l'orchestra «Black and Blue». [m. b.]

MAGIA

«Notte degli incanti» al Mister Do

«Notte degli incanti, questa sera, alle 22,30, al Mister Do, in [illegible] Carlo Targa, [illegible] Nunziata, con il mago Alex e le coreografie di Antonella Ledda. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

MUSICA LIVE

Musica [illegible] [illegible] al Royal Club

Serata di musica e canzoni alle 22,30, [illegible] via Rivoli, in Carignano, con la band di Luca Morielle. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

SANTA MARGHERITA

Concerto degli Athenaeum

Concerto del quartetto «Athenaeum» stasera al Park hotel Suisse di Santa Margherita. L'appuntamento [illegible] alle 21,15. A cura del circolo «Amici di Santa Margherita [illegible] del Tigullio». [f. gr.]

CAMOGLI

Marco Zuccheddi al Portoprego

Stasera [illegible] pianobar «Portoprego» sul portiociolo di Camogli si esibisce il pianista Marco Zuccheddu. L'appuntamento [illegible] alle 22,30. [f. gr.]

Lynn Harrell si è esibito alla Giovine Orchestra Genovese

«Tre esecuzioni discutibili» Il Carlo Felice esce deluso

GENOVA. Deludente concerto, lunedì al Carlo Felice nell'ambito della stagione della Giovine Orchestra Genovese. Protagonista Lynn Harrell nella duplice veste di violoncellista e di direttore dell'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto. Harrell è certamente fra i violoncellisti più apprezzati del nostro tempo. Ben più discutibile, invece è parso sul podio.

Gesto poco chiaro, scarso approfondimento espressivo, gusto interpretativo non particolarmente raffinato. Tre brutte esecuzioni nelle quali non si è salvato neppure [illegible] complesso strumentale abitualmente lodevole sul piano tecnico e del suono, in questo [illegible] spesso impreciso nelle entrate e nell'intonazione.

Impressioni già emerse nell'iniziale «Bachiana Brasileira» n. 9 [illegible] Villa Lobos restituita senza alcuna partecipazione espressiva e ampiamente confermate nel Concerto violinistico K 219 di Mozart. Solista il ventiduenne giapponese Ken Haiso che, a quanto si apprende dal programma di sala, nel '90 ha ottenuto [illegible] prestigioso «Long Thibaud» [illegible] Parigi. Alla G.O.G., probabilmente, il giovane artista era in giornata negativa: fraseggio inelegante, errori [illegible] ici, problemi di intonazione. Si è inoltre avuta l'impressione di una esecuzione globalmente superficiale, risultato, forse, [illegible] un non elevato numero di prove.

Più interessante «A quiet city» di Copland per tromba (Diego Cal), oboe (bene Paolo Brunello) e archi.

Il livello del concerto si è sensibilmente alzato quando, finalmente, Harrell è tornato violoncellista. [illegible] Concerto in do maggiore di Haydn [illegible] pagina di indubbia difficoltà: elegante il primo tempo, lirico e poetico l'Adagio, trascinante l'«Allegro molto». Tecnica incredibile, suono caldo e corposo. Harrell sembra nato per essere violoncellista. E in effetti l'artista americano ha letto le parte [illegible] estrema naturalezza, dimostrando di essere indiscutibile come strumentista, [illegible] alquanto discutibile [illegible] «musicista». Nell'ultimo tempo, ad esempio, Harrell ha puntato esclusivamente sul virtuosismo d'effetto staccando un tempo vorticoso e, di conseguenza trascurando respiri, fraseggio, gusto espressivo. E, nel primo tempo, certamente non in stile era [illegible] cadenza nella quale si è sentito [illegible] tutto, da Beethoven [illegible] Mahler. L'Orchestra in Haydn [illegible] riscattata e il pubblico, in precedenza alquanto freddo, ha lungamente applaudito.

Harrell non si è fatto pregare [illegible] ha regalato due bis. Prima ha letto una trascrizione di [illegible] Notturno chopiniano, limitandosi alle melodie e mortificando le risorse polifoniche del proprio strumento, poi «Hora staccato» di Dinicu, [illegible] una trascrizione da Heifetz.

Il prossimo appuntamento della Giovine Orchestra Genovese è fissato non per lunedì 31, ma per sabato 29. Al Carlo Felice arriverà [illegible] «London Brass».

Roberto Iovino

GRAN PREMIO DEL PUBBLICO AL FESTIVAL [illegible] LOCARNO

«Spumeggiante, brioso, esilarante. E' un alternarsi di colpi di scena, di ironie, di dolcezze e di emozioni. E' bellissimo, delicato, commovente».
(LA REPUBBLICA)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenova

12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Falcon Crest**, talk show
14 — **Due ore di** [illegible], rubrica
16,30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17,30 **La ribelle**, serial tv
18,30 **Mezzivetrina**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto** [illegible]
20 — **Lavorando**, [illegible]
20,15 **Incontri con i verdi**
21,30 **Salto nel buio**, serial
22 — **Orologi da polso**, rubrica
1,30 **Telegenova non stop**

Telecupole

12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Falcon Crest**, serial tv
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **La ribelle**, telenovela
19,25 **Informazione regionale** [illegible] **Incontri del** [illegible]
21,30 [illegible] **buio**, serial
22,30 **Informazione** [illegible]
0,30 **Crazy Dance**, musicale

Canale 7

12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 — **Obiettivo gente**
13,45 [illegible] **Liguria**, notiziario
14 — **Boys and girls**, telefilm
16,30 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **L'uomo e la città**, documentario
18,15 [illegible] **gente**
18,15 **Tg Liguria**, notiziario
18,50 **Obiettivo gente**
20,20 **Canale 7 sport**
20,30 **Lotterie**, telefilm
22 — **Tg Liguria**, notiziario
22,25 **Canale 7 sport**
1 — **Sovertisen sexy shop**

Primantenna

14,30 **Studio rock**, rubrica
15,30 **La vetrina**, rubrica
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartone animato**
18 — **La brigata del tigre**, telefilm
[illegible] **Tg sera**, notiziario
20 — **Angie**, sceneggiato
20,30 **Le auto della settimana**
22 — **Gita out**, rubrica sportiva
24 — **Tg notte**, notiziario

Euro Mixer Tv

14,30 **Reporters alla ribalta**, telefilm
16,30 **George**, telefilm
17 — **Illusione d'amore**
18,30 **Beverly hillbillies**
19,10 **Tg Savona**
19,20 **Genta Tv Spada**
20,15 **Liguria news**
22,30 **Viaggio con l'avventura**, doc

Tele [illegible]

1,23 **Informazione non stop**
9,30 [illegible] **television**
11,30 **Riproviamoci con la natura**, [illegible]
12,43 **Telecittà notizie**, telegiornale
13 **Mtv's greatest hits**
14 — **Video Jay Simone**
16,30 **Mtv's Coca Cola report**, notizie dal mondo rock
16,45 **Mtv at** [illegible] **movies**, [illegible] cinematografiche mondiali
17 — **Mtv news**
17,15 **3 from 1**, tre video di un interprete, gruppo o tendenza
17,30 **Dial** [illegible]
18 — [illegible] **soul of** [illegible]
18,30 **Music non stop**
19,00 **World news**, in immagini le principali notizie [illegible]
19,10 **Telecittà notizie**, telegiornale regionale, 2ª edizione
19,49 **Qui Germania**, a cura del Goethe Institut
20,17 **S.O.S. Pensionati**, rubrica
22,15 **Parliamone con** [illegible] **Lega Nord**
22,50 [illegible], telegiornale regionale, [illegible]
23,23 [illegible], in immagini le principali notizie mondiali
1,30 **Informazione non stop**

Tele Nord

9 — **Tormento d'amore**, telenovela
[illegible] **Provaci ancora Lanny**, telefilm
10 — **The Bold Ones**, telefilm
11 — **Squadra Anticrimine**, telefilm
11,30 **Viaggio con l'avventura**, [illegible]
12,15 **Fifty fifty**, telefilm
13,15 **Obiettivo gente**, news
13,30 **Telegiornale Tn4**
13,45 **Il richiamo degli abissi**, doc
14,15 **L'uomo e la città**, documentario
15 — **Atlas Ufo Robot**, cartoni animati
15,30 **Obiettivo gente**, news
16 — **Tormento d'amore**, telenovela
16,30 **Provaci ancora Lanny**, telefilm
[illegible] — **Documentario**
19 — **Squadra anticrimine**, telefilm
19,30 **Obiettivo gente**, news
19,45 **Telegiornale Tn4**
20,15 **Obiettivo gente**, news
20,30 **Non bocciò ao bello**, attualità

Telestar

15,45 **T and T**, telefilm
16,30 **Passiones**, telenovela
17,30 **Cose di casa nostra**, spettacolo
18 — **Il giramondo**, rubrica
19,30 **Tg 10**, notiziario
20,30 **Boris & Natasha**, film
22,30 **Tg 10 flash**, notiziario
23,30 **Oscar insanguinato**, film
1,30 **Notturno Telestar**

Mixer Tv

13 — **Beverly hillbillies**
14,30 **Reporters alla ribalta**, miniserie
16,30 **George** telefilm
17 — **Illusione d'amore**, telenovela
18 — **Genta Tv Imperia**, news
19 — **Tg Genova**, tg provinciale
19,10 **Tg Savona**, tg provinciale
19,30 **Uomo Tigre**, cartoni animati
20,45 **Reporters alla ribalta**, miniserie
23,25 **Genta Tv** [illegible]
23,35 **Tg Genova**

Tv Arcobaleno

13,35 [illegible] **la pittura**, rubrica
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Junior Tv**, rubrica
18,30 [illegible]
19,10 **Sosa** [illegible]
19,30 **Telegiornale**
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Maria Maria**, telenovela
20,30 **Petrocelli**, telefilm
22,40 **Telegiornale**
23,30 **Film**

Primocanale

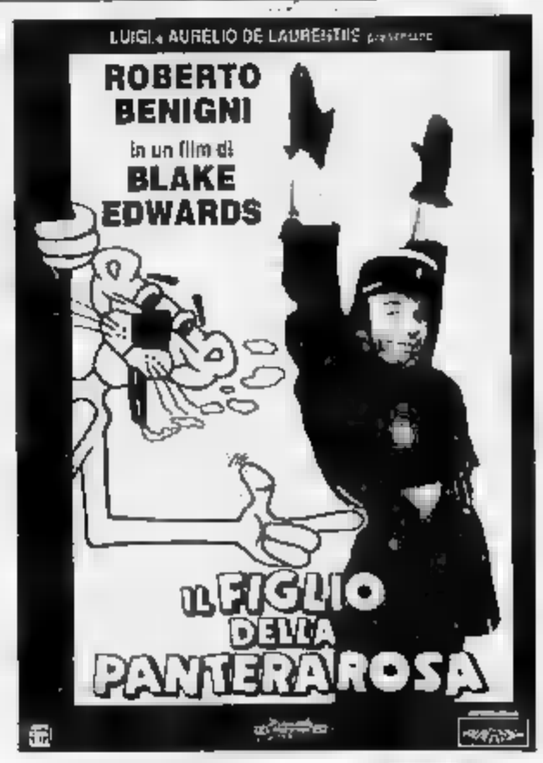
11 — **Informazione commerciale**
12 — **Genova Italia**, rubrica d'attualità
14 — **Arlus**, rubrica
18,15 **Punto news**, notiziario
18 — **Calcio sera**, rotocalco
20,30 **Sahara**, film con H. Bogart
22,30 **Punto sera**, notiziario
23 — **Rebecca, la prima moglie**, film
1 — **Punto sera**, notiziario

Teleregione

9 — **Veronica**, telenovela
12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Falcon Crest**, serial Tv
14 — **Telegiornale**
17 — **Mezzivetrina**, rubrica
17,00 **La ribelle**, serial Tv
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Incontri del Mediterraneo**
21,30 **Salto nel buio**, serial tv
22 — **Orologi da polso**, [illegible]
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telefilm**

[illegible] **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

«Benigni è sempre Benigni...»
(L. Tomatuoni - LA STAMPA)



Secca affermazione (12-6) per il Savona ad Atene sul Glyfada: scatenati Jelenic, Gyoengyoesi e Krzic

Con 9 gol degli stranieri Rari nell'Olimpo di Coppa

Nuova soddisfazione internazionale per Andrea Pisano: l'ex capitano, ormai tornato a tempo pieno, ha giocato anche ieri

«Vassallo» in tono minore

E' partito il torneo di Bogliasco Camogli ok, Nervi ko a tavolino

ancora molto arrugginiti, i meccanismi delle squadre che affrontano il 1° Memorial Vassallo di pallanuoto, torneo riservato a formazioni di A2 (più il Quinto), iniziato nell'ultimo week-end nella piscina di Bogliasco. Valido te per gli allenatori, utile punto di riferimento per gli addetti ai lavori, anche se sono subito un paio «grana» a livello di tesseramenti.

Prima società colpita, il Nervi: vittorioso in vasca contro la Chiavari Nuoto per 11-9, sconfitto a tavolino (0-5) per la posizione irregolare nel tesseramento oltre metà squadra. Curiosità intorno alla neopromossa Chiavari Nuoto: positivo l'inserimento dei due nuovi acquisti Federici (ex Rapallo e Lavagna) e Bongini (ex Andrea Doria), assente Lupo, nel complesso una valida prova contro un Nervi che, nel campionato che inizierà il 5 marzo, dovrebbe recitare un ruolo di primo piano.

Nubi anche sul Camogli: non per la prova offerta contro le Forze Armate (tranquillo 16-10 per i bianconeri), per i soliti problemi di organico. Una squadra di giovani, quella affidata a Maurizio Stagno, con solo paio di atleti dell'ultima stagione (Poggetti e Tufani). Viacava è tornato ad indossare la calottina bianconera, mentre Gatti ancora sull'«Aventino».

Nel complesso dei primi due tarni, risultati abbastanza scontati con lo Sturla già a condurre grazie al doppio su contro la Libertas Bergamo (13- ed il Quinto (9-7). Nell'ultimo incontro, affermazione del Bogliasco sul Quinto per 20-8. Classifica: Sturla p. 4; Bogliasco, Camogli e Chiavari Nuoto 2; Nervi, Forze Armate, Quinto e Bergamo 0. Sturla e Quinto hanno disputato una partita in più. La terza e la quarta giornata sono in programma, sempre nella piscina di Bogliasco, nel corso di questo fine settimana.

fg. s.l

Per fortuna, l'armata-Rari spara solo in piscina. Altrimenti, i monumenti che parlano al mondo della storia di Atene sarebbero polvere. Invece è solo il povero Glyfada a finire in macerie: la partita di andata dei quarti di finale di Coppa Coppe ieri sera è finita 12-6, nemmeno il più ottimista clan savonese avrebbe potuto immaginare una tale padronanza nel mettere al sicuro la qualificazione alle semifinali.

I parziali (3-1 3-3 1-1 5-1, visti da parte ligure) parlano realtà di una partita ancora aperta fino all'ultimo parziale, e per la verità nel terzo quarto i greci si erano anche portati a «1» (6-5). Ma sopratutto dati statistici: il Savona ha condotto le danze senza la minima esitazione fin dal primo istante e il risultato non è mai stato in discussione, anche ha assunto connotati di grande rilievo solo nei 7 minuti conclusivi.

Glyfada-Athena Savona è stata disputata nello splendido impianto olimpico della capitale ellenica, ben altra cosa rispetto alla sottospecie di container per terremotati in cui si giocato il girone inaugurale di Coppa Campioni (4 mesi fa. Stavolta il teatro era una va da 4500 posti, solo trecento dei quali occupati da pubblico in gran parte composto da giovani e giovanissimi. Minima la rappresentanza savonese, ma elegante e ammirata, anche perché interamente femminile.

Alla Rari è bastata. Poggiando sulla formidabile vena dei tre stranieri, sulla loro concretezza capacità al tiro, la squadra di Mistrangelo ha subito preso il largo con una doppietta di Jelenic, che alla fine sarà il cannoniere principe del match 4 centri. Panastasiou l ha firmato primo gol Glyfada, prima che Krzic in superiorità firmasse il 3-1.

Ancora Jelenic e La Cava, in avvio di seconda frazione, firil primo, deciso scatto biancorosso. Peteros e Panastasiou li ridavano fiato ai greci, Gyongyoesi e Saraglou siglavano le altre marcature. Il terzo parziale è stato l'unico in cui il Savona abbia sofferto qualche patema, anche per via del gol di Pastradopoulos che portava la situazione sul 6-5. Era poi Krzic a ridare al risultato dimensioni più tranquillizzanti.

L'ultimo quarto, poi, assomigliava alla marcia di Radetzky: Sergiopoulos ribatteva alla rete iniziale di Gyongyoesi, ma poi Angelini ed ancora il magiaro, Ghibellini e l'infinito Jelenic favolare la Rari su quel 12-5 che è garanzia assoluta sul superamento del turno. Un successo, quello savonese, colletticon e totale, ma innegabilmente all'occhiello del terzetto straniero: il Glyfada di stranieri non ne ha, e probabilmenbte ieri ha capito quanto possono contare.

Mistrangelo si è detto assaicontento: pare che non si possano nutrire dubbi sul match di ritorno, ed è quel che conta», ha detto. Semmai, ora si preoccupa sorteggio prossimo venturo: spera non trovare il Pescara, teme gli spagnoli del Mediterranée, il Vasas Budapest potrebbe esser la rivale più augurabile, ammesso che si liberi dei russi del Moskovitch.

Il tecnico biancorosso ieri sera ha utilizzato tutti gli elementi a disposizione, compreso Fresia che ha giocato circa metà dell'ultima frazione, e il secondo portiere Bertolotti che nel minuto conclusivo ha preso il posto del solito, impeccabile Averaimo. A livello statistico, da ricordare che il Savona ha realizzato 4 gol su 6 superiorità numeriche, il Glyfada 3 su 6. Poche, come si vede, le espulsioni: gli arbitri Bohat (Slovacchia) e Szekeley (Ungheria) non hanno avuto problemi, e non ne hanno creati

Con gol stranieri su 12 (4 Jelenic, 3 Gyoengyoesi, 2 Krzic), l'Athena Savona vola dunque in anticipo verso semifinali, l'Olimpo di Coppe. Deve ancora pensare soprattutto a dove giocare retour-match che comunque non preoccupa. La candidatura più concreta per la gara martedì 8 febbraio, ad ora ancora da stabilire, sembra comunque ormai Lavagna. Impianto che può arrivare a contenere 7-800 spettatori: ma dopo il risultato di ieri, chi si sobbarcherà la trasferta? Ecco, a volerlo cercare con il lanternino, l'unico dato negativo della «campagna Grecia».

Roberto Baglietto
Roberto Pizzorno

Solo per le ragazze del Pio X Rapallo la crisi non ha sbocchi

Basket, momenti di gloria da Genova a tutto il Tigullio

Sorride basket genovese, è conseguente dire: finalmente! Solo a Rapallo, campo femminile, la crisi sembra in fase stallo. Ma da Genova a Chiavari, da Sestri a S. Margherita, è tutto un inno alla gloria.

C maschile. L'Elah si nasconde: l'obiettivo è il secondo posto, che vale il diritto a uno spareggio per B. Con gli ultimi risultati (tre vittorie consecutive, dopo un periodo di leggera flessione), nella palestra di via Cagliari sono tornati anche i personaggi che han reso grande il basket a Genova, ai tempi dell'Emerson. Un riavvicinamento significativo, segnale che la strada è giusta. Ci credono i tifosi, cominciano a sbilanciarsi anche i giocatori ed i dirigenti.

Dopo la trasferta di Omegna, sabato con la Fulgor, chissà che la parola «promozione» non venga tirata in ballo anche dal coach Cicai Assandri. Vola l'Imola con 28 punti: ma alle spalle il gruppetto è tirato dai genovesi in compagnia di Castellanza Vigevano (tutte a 24). Rho e Legnano (22), Borgomanero e Gavirate (20) stentano a riportarsi sul terzetto.

D maschile. Tatticamente Vittorio Vaccaro batte Andrea Lupi 2-0. Fra Autorighi Vogue Sposa hanno deciso gli uomini sul parquet, ma anche le scelte dei tecnici. Lupi proponeva l'assalto sul portatore di palla chiavarese, quasi sempre un giovane; Vaccaro riusciva a saltare sistematicamente questa tattica, e l'Autorighi si trovava quasi sempre con due uomini liberi in avanti sotto i tabelloni. I 20 punti di scarto premiano il gioco dell'Autorighi, certo agevolato anche dalle assenze tra gli avversari di Melgrati e Vernetti, ma pur sempre superiore a quello degli slassini.

Peccato per le recenti sconfitte con Cus Torino e Imperia; squadre che, affrontate con la dovuta grinta, valgono neppure la metà dei chiavaresi... Potevano 4 punti in più, 22 anziché 18: a due punti dalle terze invece che a centrogruppo. Una lezione da imparare per i verdeblù, dimostratisi sabato pronti, il prossimo anno, a serie D da protagonisti.

C femminile. Comissca Pentagono Genova da sola al comando del girone A, a coronamento di una stagione esaltante per la palla a spicchi del capoluogo. Altre prospettive a Rapallo. Questione di ore, e poi si conoscerà il destino del Pio X. Ieri sera l'ennesima riunione per cercare portare nuove entrate (finanziarie non) in società. Le soluzioni sono le solite due: o i soldi arrivano, allora «veterane» proseguiranno giocare fino fine stagione; oppure niente soldi, e allora l'alternativa dolorosa sarà se finire la stagione con le giovanissime, andando incontro a pesanti passivi, o addirittura ritirare la squadra dal campionato. Perdendo tutti i titoli sportivi, ovviamente.

Promozione maschile. Gran momento di Tigullio e Sestri Levante che al momento sarebbero (insieme Crdd) promosse al concentramento finale a sei per passaggio di tre squadre in D. Vero che a fine anno, per la ristrutturazione dei campionati, non solo tre, anche i multipli (6, forse 9), godranno di speciali privilegi, ma l'impresa attuale di sammargheritesi e sestresi rimane. Coi rapallesi pronti a inserirsi, promettendo battaglia già in Alcione-Sestri Levante sabato prossimo.

Giancarlo Scartozzoni

L'Autorighi a rapporto da Vaccaro

Torna la Coppa di Lega di pallavolo: ancora in primo piano la squadra di Michelis

Il Chiavari ha voglia di stupire

La compagine verdeblù, lanciatissima in campionato, vuole ripetersi anche nel torneo nazionale: stasera affronta ad Asti la Voluntas. I rivali sono di categoria superiore, ma Porro e soci puntano al colpo gobbo

Una licenza che sta per terminare, o modo diverso per cercare onori e gloria? Stasera torna la Coppa di Lega e torna in campo le uniche due squadre liguri rimaste in lizza, Volley Chiavari e Latte Tigullio Rapallo. Una conferma che quest'anno la pallavolo ligure si affida al Tigullio, se vuole mettere all'attivo qualche successo.

Il Volley Chiavari vola e gna: non si pone limiti in campionato dove ha il quarto posto, perché dovrebbe farlo Coppa di Lega? Stasera alle 20,30 affronta ad Asti la Voluntas, formazione di B1 che milita nel girone A, lo stesso dello Spezia. Ma i piemontesi, tra i quali c'è quello Scarini che l'anno giocava proprio nella formazione del Volley Spezia, sono di ben altra forza: attualmente sono terzi e non hanno ancora abbandonato le speranze di salire in A2.

I verdeblù però non sono impressionati né dalla differenza di categoria, né dai mezzi e dalle ambizioni degli avversari. La vittoria di sabato scorso ha galvanizzato l'ambiente. Senza l'evitabilissima sconfitta di Fabbrico si sarebbe a contatto con le prime. «Abbiamo dimostrato di non aver alcun timore reverenziale - dicono i giocatori -, l'Arezzo vale la capolista Cori eppure alla fine ha dovuto arrendersi. Il merito maggiore è del tecnico Michelis che ha saputo inventare alcuni 'marchingegni' tattici per supplire all'assenza di Corradi. Vedrete che anche contro l'Asti tirerà fuori qualche sorpresa».

Per il match di Coppa di Lega rientra Corradi che ha scontato la squalifica. Con la formazione-tipo con una rinnovata convinzione nei propri mezzi, il Chiavari ha paura di nessuno: «C'è il ritorno, al Palasport di Chiavari l'8 febbraio alle 20, per sistemare le cose con l'Asti. per quanto riguardo il campionato... Siamo partiti per salvarci e ci troviamo in zona promozione: perché porre limiti alla Provvidenza?».

Ben altri pensieri attraversano la mente dell'Iranian Loom Cus Genova: fermato per decisione superiore, recupererà l'incontro con la capolista Cori mercoledì 16 febbraio. Tanto varrebbe giocare l'incontro con la Juniores, perché in quelle date metà dei titolari potranno scendere in campo.

In C1 anche l'Olympia Voltri ha riposato, ma questa volta seguendo quanto prescrive il calendario del girone D. L'Igo Genova ha battuto il Pontremoli: un segnale di riscossa importantissimo per una squadra che stava scivolando all'indietro da parecchie settimane. Ora ha alle spalle tre squadre, peccato che due siano liguri: Primavera Varazze.

[d. s.]

COPPA [illegible]

A Rapallo c'è il S. Miniato

Il Latte Tigullio gioca l'andata dei sedicesimi Coppa in casa: alla Casa della Gioventù (19,30) affronta il Moonlight S. Miniato, rivale segreti dato che milita nello stesso girone. Le fiorentine han due punti in più (14 contro 12), il confronto diretto in campio- (6a giornata) finì 3-1 per il Rapallo, che firmerebbe per ripetersi. Il «ritorno» S. Miniato, l'8 febbraio alle 21. Dolmen & C. non vogliono trascurare la Coppa, anche se nessuno nasconde che l'importante è portarsi al sicuro il prima possibile in campionato. In B2 l'Ecological Rivarolo ha rispettato la logge dell'alternanza, perdendo sette giorni dopo aver vinto. Il d.s. Ivaldi ammonisce: «E' vero che non riusciamo a vincere due gare di fila, ma bisogna considerare la forza delle avversarie». In C1 il Microart's Recco, pur perdendo favorevole occasione ad Orzinuovi, ha confermato di poter ambire a qualcosa di più della salvezza. **[d. s.]**

Nuoto indoor: i risultati della terza giornata dei «regionali» Esordienti A

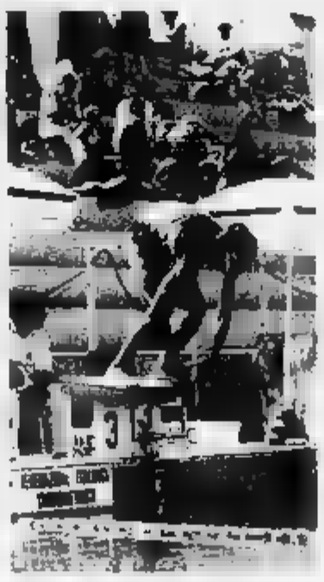
Bacigalupo, il «siluro» di Lavagna

Il giovane liberista si conferma astro nascente

Terza giornata per il Campionato regionale indoor Esordienti A: è la categoria giovanile più importante perché quella nella quale si comincia a vedere il nuotatore ha la stimmate del campione, se c'è materiale grezzo sul quale lavorare per trovare la «gemma». I maschi nati nell'81 e '82, e le femmine dell'82-'83 si sono dati battaglia nella vasca da 25 metri del Parco Lavagna. Non si è guardato tanto all'avversario quanto cronometro, alla di tempi che valessero le finali.

Ancora una volta l'alfiere del Tigullio è il lavagnese Luca Bacigalupo, che conferma stagione dopo stagione le lodi ricevute all'esordio. Sabato ha vinto 100 e 400 crawl riservati agli '81, lasciando gli altri a distanze siderali. Nella distanza più corta Messina (Ingaunia) è arrivato dopo quasi 5 secondi, nel mezzofondo Benacci (Valdimagra) ha toccato la piastra 5 secondi e mezzo dopo il vincitore. Bacigalupo, guidato da Luciano Berni, sarà protagonista anche alle finali: l'unico che in Liguria possa contrastarlo Luca Stasi (Amatori Savonal).

A Lavagna ha vinto nei 100 dorso misti, ma c'è da scommettere che quando si troveranno di fronte nella gara decisiva scintille (e ottimi tempi, si spera). La squadra del Lavagna 90 non è solo Bacigalupo. In campo maschile ha due ottimi scudieri, Gelli e Somovigo, che nei 100 rana '81 si sono piazzati nell'ordine alle spalle del vincitore Langeri (Sanremo). Nel femminile c'è Valentina Corradi che ha fallito le doppietta per niente: ha vinto i 200 dorso '83 e nei 200 crawl è stata preceduta solo da Marinucci (Amtori). Podio pure per due atleta del Rapallo: terza la Menani nei 200 rana '83, seconda la Biollo nella gara vinta dalla Corradi. **[d. s.]**


Il nuoto si prepara ad entrare nel vivo

RUGBY

Vittoria anche a Novi

Il Sestri Ponente si candida al vertice della

Ancora ferme la serie B (Eurosui Cus Genova quart'ultima posizione) e la C1 (una sola ligure, la Sideco Recco, piazzata a metà gruppo), si è invece giocato regolarmente in serie C2, con le partite della 12ª di andata. Turno che ha confermato le ambizioni dell'Elah Sestri Ponente, lanciatissima verso la serie superiore. I genovesi hanvinto sul campo Novi Ligure per 27-9, confermandosi la rivale più accreditata (forse l'unica) del Dlf Alessandria. Questi i risultati: Mauro Torinese-Cffs Cogoleto 17-16; Savona-Valle d'Aosta 19-10; Acqui-Cus Torino 13-5; Boglietti Biella-Dlf Alessandria 12-16. Hanno riposato Delta Imperia e Valledora Alpignano. Classifica: Dlf Alessandria p. 17; Elah Sestri e S. Mauro 14; Boglietti 13; Cus Torino e Valle d'Aosta 12; Savona, Novi e Cffs Cogoleto 10; Delta 5; Acqui 3; Valledora 2. **[g. s.]**

CALCIO

Albenga, recupero ok

La Levante porta giocatrici in rappresentativa

Forno il campionato di C, l'interesse del calcio in gonnella del levante era catalizzato sul «Sivori B» di Sestri Levante dove, chiamato dal selezionatore Ferrera e degli allenatori Valentino e Bravo, si sono radunate le più valide giocatrici liguri. Notevole la partecipazione della Levante Chiavari, a conferma del buon lavoro svolto da mister Longinotti non solo per la squadra maggiore (prima in classifica), ma anche sul vivaio. Pistoio, Silligardi, Musante, Longinotti, Pilò e Zoppi: queste le sei convocate. Al raduno mancavano le atlete Rossiglionese e Albenga: le due squadre erano impegnate nel pero concluso col successo delle ingaune per 7-0. Nuova classifica: Levante p. 21; Baiardo 18; Sampierdarenese 17; Molassana 14; Varazze 13; Sarzana 12; Struppa 11; Albenga 10; Rossiglionese 8; Manesseno 4; Ligorna 3; Carlin's 1. **[g. s.]**

TORNEI CALCIO

«Memorial Oppicelli»

Città di Zoagli più qualificate quattro squadre

ZOAGLI. Probabilmente già domenica conosceranno i nomi delle 8 qualificate ai quarti finale del 22° torneo a sei «Coppa Città di Zoagli-Memorial Tittino Oppicelli», organizzato dalla Stella Sportiva. Intanto domenica scorsa son state scelte le 4 del girone A: anche se manca un turno, il vantaggio delle prime è incolmabile. La 6a giornata: Pompe Funebri Solari-Hydroterm 5-1 (2 reti Ralli, una Tronchi, Bertetta e Ventriglio per i vincitori, una Banotti per gli sconfitti). Discoteca Happening-Edilizia Bafico 0-3 (De Benedetti, Lertora e Tixi). A.F. Immobiliare-Bar Tender 4- (2 reti Morelli una Schiaffino e Calcagno per l'Immobiliare; Olivieri, 2 Arata e Papagni per Tender). Classifica: Bar Tender e Berresi p. 8; Solari e Bafico 6; A.F. 4; Hydroterm e Happening 2. Domenica la 6a giornata del girone B, dalle 8,30 alle 11,30. **[d. s.]**

1994. "La Stampa" ha inventato l'abbonamento personalizzato.

Vi piace essere aggiornate sulla moda?

Per voi un abbonamento trimestrale a Grazia e Donna Moderna.

Amate essere in forma?

Per voi un abbonamento semestrale a Star Bene.

Adorate la buona cucina?

Per voi un abbonamento semestrale a Sale & Pepe.

Per voi l'informazione è una cosa seria?

Per voi un abbonamento trimestrale a Epoca e Panorama.

Vi piacciono i motori?

Per voi un abbonamento trimestrale a Quattroruote.

Siete certe donne in gamba?

Per voi un abbonamento semestrale a 100 Cose Energy.

Siete grandi camminatrici?

Per voi un abbonamento trimestrale a Tuttoturismo e Meridiani.

Che effetto vi fa avere l'imbarazzo della scelta? Scopritelo subito.

Chi si abbona adesso a "La Stampa" per un anno, riceverà infatti un abbonamento da scegliere tra tanti periodici di successo che si occupano dei temi più diversi: dall'attualità alla moda, dalla cucina alle auto, dai viaggi alla forma fisica, alla salute. Davvero un vantaggio straordinario per premiare la vostra voglia di leggere. Con in più la possibilità di far inviare la rivista scelta, anziché al vostro domicilio, a quello di un'altra persona da voi indicata.

Ma i vantaggi dell'abbonamento a "La Stampa" non finiscono qui: anche quest'anno De Wan ha creato in esclusiva per gli abbonati una gradevole e originale sorpresa, "L'Almanacco degli Anniversari felici". Senza dimenticare le consuete agevolazioni: gli sconti per il cinema, per i giornalieri a Sestriere e per "I libri de La Stampa". Per saperne di più, non perdetevi i singoli annunci che troverete nei prossimi giorni sulle pagine de "La Stampa". Buona lettura a tutti.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE*
7 giorni la settimana L. 336.000
6 giorni la settimana L. 288.000
5 giorni la settimana L. 240.000

**Per chi vuole [illegible] al vantaggio dell'abbonamento a uno dei periodici elencati, il costo del solo abbonamento a "La Stampa" sarà di 8.000 lire in meno rispetto alle tariffe indicate.*

Per informazioni rivolgersi al Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18, sabato 9-12,30; tel. 011/65.68.334-335, fax 011/56.27.958. È possibile abbonarsi a "La Stampa" presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. [illegible] di Torino

LA STAMPA
Un abbonamento in linea con i vostri interessi.

GRAZIA · Donna Moderna · Starbene · Sale & Pepe · EPOCA · Panorama · Quattroruote · Cose · TUTTOTURISMO · MERIDIANI

LA STAMPA
"[@]N"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
IMPERIA
Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373
18038
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

Mercoledì 26 Gennaio 1994 pag. 35
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Sanremo: vertice tra Rai, Comune e casinò sulle iniziative di cornice all'edizione '94

Festival, un ritorno al passato

La rassegna riscopre l'antica sede della casa da gioco. Un'orchestra per il talk-show al teatro dell'opera. Ricordo «speciale» per il Salone delle feste. La sala stampa cambia sede. Corso in ritardo

SANREMO. Un'orchestra al teatro dal casinò per il «Dopo-Festival»; collegamenti con «Unomattina» e altre rubriche televisive; un ricordo «speciale» per il salone che, nel '51, ha tenuto a battesimo la grande kermesse canora; trasferimento della sala stampa dal piccolo cinema Ritz al nuovo centro congressi dell'Ariston, sulla terrazza panoramica. Idee e progetti che emergono dai confronti di ieri tra Rai, Comune e casinò sulle iniziative di cornice al Festival '94. Un'edizione che, comunque vada, avrà il sapore del revival per la presenza di molti esemplari del «Jurassic park» della canzone (da Jimmy Fontana a Nilla Pizzi) e il ritorno fra le mura del tempio dell'azzardo.

La delegazione della Rai, guidata dal consulente legale Sandro Kero e da Sandra Bemporad, del vertice della struttura-spettacoli del primo canale, si è incontrata prima con l'assessore al Turismo, Vinicio Tofi, e poi con il commissario prefettizio della casa da gioco, Francesco Paolo Dibari.

Pippo Baudo «patron» del Festival

A Villa Zirio, cinque ore di discussione sono bastate a scacciare le nubi minacciose che si addensano sul Corso fiorito, tradizionale «apripista» del Festival. La sfilata tanto cara ai sanremesi è fissata per domenica 6 febbraio, ma adesso si conoscono l'elenco dei partecipanti, l'entità dei contributi finanziari (si parla di 400 milioni), i personaggi dello spettacolo da abbinare a ciascun carro. L'unica cosa certa è il tema: «I fiori». Dei trenta Comuni invitati formalmente alla sfilata, solo otto finora hanno manifestato interesse per l'appuntamento. Oggi, alle 12, Tofi incontrerà i rappresentanti dei centri intenzionati ad allestire i carri. Resta un dubbio: basteranno tre settimane per organizzare la manifestazione?

Intanto, si profila una novità per l'esercito di giornalisti accreditati al Festival: il centro congressi che Walter Vacchino sta realizzando sulla terrazza dell'Ariston è quasi ultimato, e per il 6 febbraio (data d'inizio della kermesse) sarà pronto a trasformarsi in sala stampa nonchè in sede di dibattiti. «L'accordo è fatto al 90 per cento. Mancano solo alcuni dettagli», annuncia l'assessore al Turismo, dopo un'estenuante trattativa a tre sugli aspetti economici dell'operazione. E aggiunge: «Il panorama della terrazza sarà il miglior biglietto da visita da offrire agli operatori della manifestazione».

Ieri, è caduto anche il velo sul manifesto del Festival '94: dalla valigetta degli uomini Rai è spuntato un bozzetto firmato dal pittore Tadini che riproduce l'immagine stilizzata di un direttore d'orchestra che, al posto della tradizionale bacchetta, tiene in mano un fiore.

Per chiudere l'intensa giornata, la delegazione della tv di Stato ha compiuto un sopralluogo al teatro del casinò, dove si svolgeranno sia il «Dopo-Festival» che la puntata di «Domenica In». «Sono molte le cose da sviluppare per valorizzare il ritorno del Festival nel luogo dove è nato», ha il commissario Dibari. Che sottolinea: «Intanto, per il talk-show avremo un'orchestra tutta nostra con la quale i cantanti potranno riproporre i brani eseguiti poco prima all'Ariston. Inoltre, stiamo studiando il modo per ricordare degnamente i cinquanta della festa, dove è cominciata la storia del Festival».

CARRI FIORITI

Stabilito il percorso

Un percorso «centrale» per i «Carri Fioriti», in programma il 20 febbraio, ormai tradizionale sfilata pre-festivaliera riservata alle produzione agricola del Ponente. A risolvere le «querelle» sul tracciato dei carri, che l'amministrazione vorrebbe per le vie del centro, è una proposta arrivata ieri dall'assessorato alla Polizia Amministrativa e del comando di polizia municipale. La sfilata inizia dall'autostazione dei pullman di piazza Colombo per seguire la direttrice via Roma-corso Monbello-via Bixio per girare poi intorno alla fontana «Zampillo» e ritornare al punto di partenza. Per ovviare ai problemi di traffico e mantenere attivi i mezzi pubblici le indicazioni di marcia sono le seguenti: doppio senso di marcia sul versante-ponente di corso Mombello, capolinea di filobus e pullman a rondò Garibaldi e in piazza Battisti, deviazione delle auto in via Volta con due opportunità all'uscita della galleria Francia: direttrice via Caduti del Lavoro-corso Inglesi, per raggiungere la Foce, e piazza Eroi via Matteotti per la zona del lungomare. Per i pullman dei turisti è previsto un sterminato piazza Battisti e poi il parcheggio obbligatorio a Pian di Poma. La manifestazione, prevista la domenica, vedrà anche conferma dell'isola pedonale in via Matteotti. [g. ga.]

MILIARDI CEE ALL'IMPERIESE

Investimento per 54 comuni

La Comunità Europea ha destinato 40 miliardi alle aree rurali della provincia di Imperia. Un'occasione per incrementare turismo e occupazione.

Lieve malore

Manfredi ricoverato a Savona

IMPERIA. E' ricoverato in osservazione all'ospedale San Paolo di Savona l'onorevole Manfredo Manfredi, che ieri si è sentito male all'improvviso a causa di un'emorragia di sangue dal naso, dovuta probabilmente a un forte aumento della pressione. Manfredi è stato accompagnato dai familiari al reparto di Otorinolaringoiatria di Savona, diretto dal professor Pihi, che tra l'altro è legato da amicizia con l'uomo politico imperiese.

Non è escluso che il parlamentare, presidente della Commissione Finanze della Camera, abbia accusato il malore a causa dello stress eccessivo a cui si è sottoposto negli ultimi tempi (non è la prima volta che viene colpito da epistassi).

Di recente, è filtrata la voce secondo la quale avrebbe intenzione di riproporre la sua candidatura alle prossime elezioni politiche che si terranno in primavera. [m. v.]

IL COL DI TENDA RESTA CHIUSO

Indeterminata la riapertura

Resta chiusa la Route International 204 interrotta sabato scorso dall'ennesima frana. Ancora attivi i collegamenti ferroviari per la Francia.

Svolta nelle indagini: spunta un presunto giro di prostituzione tra Arma di Taggia e Riva Ligure

Il gip decide, libero il sindaco di Castellaro

Rimane in carcere, invece, l'inquilino del suo appartamento

Il sindaco di Castellaro Dario Roggero mentre esce dal tribunale di Sanremo

CASTELLARO. Libero, ma ancora avvolto dal sospetto. E' stato il giorno della scarcerazione, per Dario Roggero, 57 anni, democristiano, primo cittadino di Castellaro. Alle 14 di ieri, l'inquisito eccellente ha lasciato la cella: n'è tornato dopo quattro giorni alla sua poltrona, in Municipio, ma ancora col peso di un'inchiesta per ricettazione di preziosi rubati. E ancora con molti interrogativi sulla presenza ingombrante di un pregiudicato nella sua seconda casa, un ospite insolito, scovato dai carabinieri assieme a 150 proiettili, una pistola e l'occorrente per una rapina.

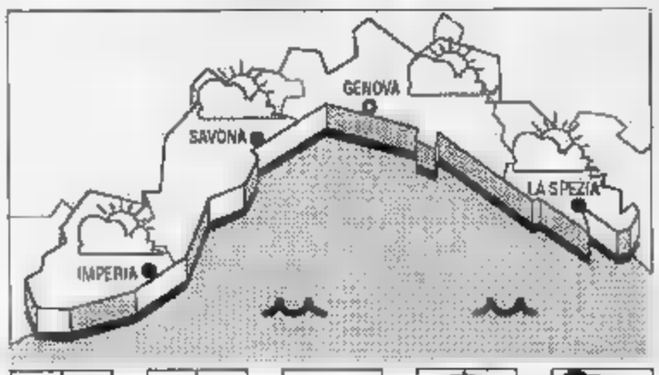
Sono le 11 di ieri. Dario Roggero è accompagnato davanti al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco. Lo assistono gli avvocati Natale Francisi e Antonio Bissolotti. Il sindaco nega di essere il proprietario dell'arma, assicura di aver ignorato fino all'ultimo i guai giudiziari del suo inquilino non-pagante: Massimo Formaggia, 44 anni, camionista di Pozzo D'Adda (Milano), sorpreso tre anni fa con 60 chili di hashish. Prima di Roggero è toccato a lui, all'ospite inquietante, rispondere alle domande del gip. E anche Formaggia, difeso dall'avvocato Maurizio Boeri, giura di non avere niente a che fare con la pistola e col campionario degli oggetti scovati dai carabinieri in camera da letto: due passamontagna, una parrucca bionda, due paia di guanti in lattice. Non solo. Dalle perquisizione spunta anche un lercio straccio sporco di sangue. Mentre l'inchiesta, partita con 4 arresti ad Arma di Taggia per ricettazione di quadri d'argento e di grosse quantità d'oro destinato alla fusione, esplode con l'imputazione di sfruttamento della prostituzione per Renata Spinelli, 44 anni. La donna avrebbe gestito un giro di squillo nel night «Chic» di Riva Ligure.

Alla fine, il giudice Bracco decide. In carcere Formaggia, in libertà Roggero. Resta da accertare un eventuale concorso del sindaco nel possesso di armi e munizioni, ma il magistrato non trova elementi per confermare la misura cautelare. Inutile, l'estremo difensivo del camionista: l'uomo chiede di essere interrogato dal pm, racconta il suo arrivo a Castellaro, in cerca di lavoro. Non basta.

Poi, l'insospettabile democristiano. Roggero afferma di aver consegnato allo sconosciuto le chiavi della casa disabitata su proposta della moglie, che a sua volta avrebbe accolto la richiesta di un'amica, madre della fidanzata di Formaggia. Alle 13, il gip emette il mandato di rescissione. Mentre i carabinieri danno il «via» a un'ondata di ispezioni nelle vie di Castellaro. Decine di militari, unità cinofile, anche un elicottero, partecipano alle ricerche nel paese. L'obiettivo: trovare altre armi, e forse qualcosa di più.

Ivo Porcino

LA LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti alternati a schiarite, vento moderato, mare leggermente mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani:** situazione rilevanti variazioni.

IERI. Temperatura mare 13° C, umidità relativa 75%, vento Sud-Ovest 10 km/h, mare leggermente mosso, cielo nuvoloso-foschia, pressione barometrica (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

	max 13	min 11
Savona	max 13	min 10
Imperia	max 13	min 8

UN ANNO FA A IMPERIA

Max 16; min: . Temp. del mare 13.

Il sole sorge alle 7,51 e tramonta alle 17,29. La Luna tramonta alle 6,41 e sorge alle 16,41 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portofino.

Olio e polemiche

Il «no» di Taggia al nuovo doc Riviera dei fiori

TAGGIA. Il sindaco di Taggia, Priaro Gilardino, dice «no» alla denominazione d'origine controllata «Riviera dei Fiori» per l'olio prodotto dai coltivatori taggiesi. Il primo cittadino ha risposto in questo modo agli incontri che si sono svolti nei giorni scorsi tra le Associazioni di produttori ovicoli delle province di Imperia e Genova e l'assessore regionale all'Agricoltura e Foreste che hanno avuto come obiettivo proprio quello di individuare il nominativo «doc».

«La denominazione "Riviera dei fiori" - sottolinea Gilardino - non è mai sata attribuita in via formale nè risulta in uso per l'indicazione dell'olio extravergine dell'oliva "Taggiasca" delle valli dell'entroterra». Secondo il Comune infatti, la dicitura proposta non tutela adeguatamente il prodotto tipico di Taggia e quindi non è in grado di soddisfare le esigenze dei produttori del settore. [g. ga.]

Lungo elenco di star internazionali: Diana Ross, Katia Ricciarelli, Spagna e gli americani Us3

Torna Simon, riesplode la febbre dei Duran

Il gruppo inglese atteso a Cannes per il Midem: le fans mobilitate

CANNES. Ci saranno anche Kim Wilde, Katia Ricciarelli, Diana Ross e Spagna, ma i più attesi protagonisti del Midem (Mercato Internazionale del Disco, dell'Edizione Musicale e Video musicali) sono i Duran Duran. L'importante meeting dell'industria del disco, che si svolge a Cannes dal 30 gennaio al 3 febbraio, ha fatto scattare i fan del gruppo di Birmingham, che ancora riscuote grande successo nel mondo.

Appena si è sparsa la notizia che la casa discografica Emi avrebbe presentato i suoi artisti internazionali al Palais des Festivals, tra i quali spicca la band di Simon Le Bon, i fedeli del gruppo hanno cercato di prendere contatti con l'organizzazione del Midem.

L'appuntamento è per martedì 1° febbraio, alle 20, nel più grande palcoscenico del Palais des Festivals: il Grand Auditorium. I Duran Duran saranno i protagonisti della serata e, prima di loro, si esibiranno dal vivo artisti dell'ultima ora: gli americani Us3, gli Eternal (Gran Bretagna) e la francese Liane Foly.

Lo storico gruppo dei Duran Duran ha partecipato a due Festival di Sanremo negli Anni Nelle prove secondo Simon Le Bon si ruppe un piede

I Duran Duran tornano dopo le clamorose partecipazioni al Festival di Sanremo di quasi dieci anni fa, quando erano al culmine del successo. Immancabili gli isterismo delle giovani fan, e gli assalti agli hotel che li ospitavano. Adesso il gruppo ha ridimensionato la sua immagine, sono cresciuti anche musicalmente. Non è più un fenomeno, ma ha conservato un notevole numero di appassionati, che con entusiasmo ogni nuova incisione. La tappa al Midem di Simon Le Bon, Andy Rhodes, John Taylor e Warren Cuccurullo è un'occasione per le numerose riviste e ragazzine di riascoltare le mitiche «Save a Prayer», «The Reflex» e «Wild Boys» che hanno contraddistinto gli Anni Ottanta, e per riscoprire i Duran Duran.

Il via al Midem è fissato per sabato, con la serata d'apertura che si terrà all'Hotel Palm Beach. Il tema è «Viva Mexico», e la vedette della serata sarà il gruppo Mana, attualmente numero uno in America Latina.

Katia Ricciarelli si esibirà, invece, lunedì 31 gennaio, nella Salle Debussy al Palais des Festivals, in occasione della serata José Van Dam. L'ultimo giorno del Midem, il 2 febbraio, ospiterà un avvenimento: i 30 anni di carriera di Diana Ross, ovviamente invitata d'onore.

Daniela Borghi

Nel capoluogo scoppia la guerra delle liquidazioni, l'assessore: «Più controlli»

Imperia, lotta ai finti saldi

Il Comune ha predisposto accertamenti severi per i commercianti che speculano sulla crisi economica per mettere in vendita prodotti non di marca. Un convegno sulle depenalizzazioni amministrative

IMPERIA. Lotta alla liquidazione selvaggia. L'ha proclamata il Comune d'Imperia, inaspettato in questi tempi di crisi commerciale (ogni giorno all'Ufficio Annona si assiste a un continuo pellegrinaggio di commercianti e artigiani che restituiscono la licenza) per il proliferare delle «offertissime», la maggior parte delle quali viene organizzata a causa del rinnovo dei locali, in periodi generalmente non dedicati ai saldi.

Ma quanti esercenti, colpiti dalla contrazione dei consumi che tiene lontano dai punti vendita gli acquirenti, sono attualmente in grado di compiere investimenti per centinaia di milioni? Non si tratta, invece, di un trucco per offrire, senza limitazioni di sorta, merci a prezzi scontati, magari utilizzando fondi di magazzino che vengono procacciati fuori provincia, pescando in centri commerciali falliti? La recessione e l'aumento dei costi dei prodotti costringono titolari di boutique e negozi di calzature ad anticipare le promozioni, in modo da incassare liquido e pagare le .

Di questo e altri problemi si è pure parlato al convegno «Sulla depenalizzazione e sul sistema delle sanzioni amministrative», promosso in questi giorni dall'ente camerale e dall'Ufficio provinciale Industria, commercio e artigianato d'Imperia, al quale hanno partecipato dirigenti e funzionari delle forze di polizia. Sono emersi alcuni dati interessanti: a Imperia, dall'inizio dell'anno, su 6 liquidazioni totali, ben 5 sono state promosse per la ristrutturazione degli esercizi. Nel '93, il numero delle svendite fuori dal periodo tradizionalmente dedicato ai saldi ha raggiunto quota 22. Quindici «occasionissime» legate al rimodernamento del negozio, cinque per il cambio di gestione, due quelle per cessazione dell'attività.

Commercio in crisi a Imperia

In mezzo al mare di liquidazioni, la maggior parte fasulle, il consumatore attirato come mai dalla possibilità di risparmiare si trova però spaesato. Anche perché, e questo elemento è venuto alla luce sempre nella conferenza di lunedì e ieri, si usano forme di pubblicità scorrette, ingannevoli. Prezzi scritti in caratteri minuscoli, ad esempio, oppure mancanti del tutto.

Preoccupato, per questo tipo di sleale che tra l'altro rischia di seminare zizzania tra gli stessi operatori, è l'assessore al Commercio Enrico Lupi. Al vaglio una serie di provvedimenti per limitare il fenomeno. «La liquidazione deve essere vera, non un pretesto per vendere sottocosto merce di qualità inferiore, portando danno a tutta la categoria», sostiene Lupi.

Aggiunge: «La novità più importante riguarda la presenza di un geometra del Comune, che affiancherà il nucleo di polizia annonaria incaricato degli accertamenti. Dovrà appurare se i lavori dichiarati dall'esercente possano essere considerati sufficienti per ottenere il permesso per mettere in piedi la liquidazione. Infine ci sarà un'ispezione analitica delle merci e del materiale pubblicitario».

Maurizio Vezzaro

INCIUNO QUARTIERI

[illegible]

Partono i lavori per il centro sociale

Stanno per essere avviati gli interventi di risistemazione nel terreno di proprietà dell'Istituto autonomo case popolari, dove sorgerà il centro sociale di Baitè. La quarta circoscrizione imperiese ha stanziato 8 milioni. Tra le ultime iniziative dell'organismo, spicca poi la donazione di un lettino elettrocomandato al fondo regionale bisognosi Daniele Leone. L'attrezzatura sarà utilizzata dal centro di riabilitazione motoria in via privata Gazzano. [e. f.]

[illegible] MORO

Proseguono gli incontri a cura dell'Aifo

Sabato, al cinema parrocchiale di Cristo Re, a Borgo San Moro, si terrà un appuntamento promosso dal gruppo imperiese dell'Associazione italiana amici di Raoul Follereau. Alle 15,30 s'inaugura la mostra sul tema «Lebbra, cure e riabilitazione: la figura di Follereau». [e. f.]

ONEGLIA

Risistemazione della segnaletica sull'Argine

Proseguono le operazioni di ristrutturazione della segnaletica nel cuore di Oneglia. Nei giorni scorsi, sono state disegnate le strisce pedonali e delimitati gli spazi per il parcheggio tra via Trento e l'Argine Destro. L'iniziativa era attesa da tempo anche perché i pedoni erano costretti ad attraversare la strada in zone pericolosa, vicina a una curva. [e. f.]

PORTO MAURIZIO

Marciapiedi sotto accusa in via Nizza

Si moltiplicano le lamentele per i marciapiedi sconnessi a Porto. Protesta un gruppo di abitanti: «In via Nizza, davati al palazzo dell'Igiene, si sono staccati interi blocchi e già diverse persone hanno perso l'equilibrio, rischiando di ferirsi». [e. f.]

OLIO DI QUALITA'

Nasce un nuovo marchio Venderà «porta a porta»

IMPERIA La vendita «porta a porta» determina fenomeni economici controtendenza, in provincia. Mentre si registrano con grande frequenza chiusure di aziende commerciali e artigianali, vittime della pressione fiscale e della congiuntura, grazie alla vendita a domicilio non mancano sorprendenti fenomeni di ripresa specie nel settore oleario.

Ispirata al marketing che ha dato successo e che ha reso indiscutibilmente famosa la Fratelli Carli, è nata a Imperia un'altra interessante iniziativa imprenditoriale nel campo della produzione e della commercializzazione dell'olio di oliva.

Anche in questo caso viene sfruttato il sistema di vendita a domicilio. Si tratta della «Massimo Tomatis», impresa individuale, per ora a conduzione familiare, che porta il nome del suo titolare. L'ultimo rampollo della dinastia di oleari imperiesi che comprende Mauro e Aldo (ex Olio Berio, ora Kernel), tenta di far presa, per adesso, sul mercato ligure e piemontese.

Massimo Tomatis è dottore in giurisprudenza, ma si è tanto appassionato all'olio d'oliva da diventare un valente assaggiatore. A fianco di Massimo Tomatis opera la moglie, Lorenza Costa discendente anch'essa di una nota famiglia di industriali liguri. Basti pensare all'Olio Dante della Giacomo Costa fu Andrea il cui marchio è ora in mano alla Unilever, e fuori dal campo oleario alla Costa Crociere, per comprendere che dietro la iniziativa ci sono i vip dell'imprenditoria regionale.

La nuova ditta promette presto grandi sviluppi che potrebbero portare benefici in particolare nel campo della occupazione. Prima della Massimo Tomatis, anche la Borelli di Pontedassio aveva tentato di seguire le orme della Fratelli Carli, avviando il sistema di vendita «porta a porta». Ma gli amministratori si sono convinti presto che la strada da percorrere per sfondare con questo modulo di vendita, ora tortuoso, è hanno spostato i loro interessi sul prodotto da esportazione. Forse anche perché il mercato è già fortemente in mano alla Carli che conta migliaia di clienti in Italia.

Malgrado questi precedenti, Massimo Tomatis non disarma: «Imbottigliamo e vendiamo olio spremuto a freddo della migliore qualità. Maciniamo solo olive delle nostre vallate. Lo cosidette Taggiasche». Nell'entroterra altri olivicoltori da tempo commercializzano l'extra vergine di prima spremitura con la vendita a domicilio. Ma in questi casi si tratta di olio di così grande prestigio che il suo prezzo balla dalle 20 alle 30 mila lire al chilo e non entra in concorrenza con i prodotti messi sul mercato dagli industriali.

Angelo Basso

Un programma per snellire il traffico caotico a Oneglia e a Porto Maurizio

«Nuovi parcheggi e sensi unici»

Il progetto nasce dalla quinta Circoscrizione ed è già stato esposto al vicecomandante dei vigili urbani. Previsti anche un'isola pedonale in via Amoretti e interventi per tenere pulite le strade. Riaperti i cantieri in via Cascione

IMPERIA. Le questioni legate alla viabilità sono sempre al centro dell'attenzione nel capoluogo. L'altra sera, in un incontro che si è tenuto nella sede della quinta circoscrizione, sono state presentate diverse proposte per l'individuazione di nuovi parcheggi e la riduzione del traffico, che prevedono anche l'istituzione di sensi unici. Inoltre, dalla periferia, crescono le lamentele per lo stato di degrado e la mancanza di spazi lungo le strade.

I programmi dei consiglieri di circoscrizione, esposti al vice comandante dei vigili Piero Di Meo (a febbraio dovrà poi tenersi un incontro con il comandante Bagliolo e il consigliere Enzo Amabile) riguardano vari angoli del centro. Una delle richieste elaborate da tempo riguarda la creazione di un senso unico in direzione Sud lungo via Vecchia Piemonte, e l'attuazione di un provvedimento analogo in via Postonchi, in modo da creare un anello che abbracci via Grock e via Fanny Roncati Carli, che in questo modo potrebbe accogliere un maggior numero di auto e risolvere in parte i gravi problemi legati alla sosta.

La circoscrizione ipotizza anche la nascita di un'isola pedonale in via Pellegrino Amoretti, che costituirebbe il prolungamento di quelle già esistenti nelle zone vicine. Aggiunge il presidente Augusto Ferrari: «Aspettiamo inoltre che vengano avviati i lavori di risfaltatura in via Des Geneys, che in base alle assicurazioni del Comune sarebbero dovuti partire dopo le feste natalizie. In seguito, anche qui verrà istituita la direzione .

Nel frattempo, l'amministrazione comunale riaperto i cantieri in via Cascione e sta ultimando il rifacimento del manto nella strada che conduce a rione Baitè.

Dalla periferia si levano però voci di protesta. Dice Giampiero Bonifazio, che abita in regione Campirossi: «Al Barcheto è stato il parcheggio ai mezzi pesanti e, anche per la presenza di varie officine, i pedoni riescono neppure a camminare e finiscono in mezzo alla carreggiata, col pericolo di essere investiti».

Nella strada che assicura i collegamenti tra Poggi e Civezza, inoltre, le lamentele riguardano la presenza di un tratto di sterrato che rende difficile il transito. Osservano i residenti: «Sarebbe necessario intervenire più presto, anche perché il dissesto rende difficili gli interventi dei mezzi di soccorso. In più nella godo di una vista panoramica e quest'area meriterebbe essere valorizzata dal punto di vista turistico, invece di lasciarla in stato di abbandono». [e. f.]

Trasmissione alla radio

di Alessandro Coppola, il dipendente della Borelli che ha pubblicamente denunciato la pratica ormai invalsa tra i medici della mutua di farsi pagare la parcella nonostante il servizio sia gratuito, è stato al centro di una trasmissione radiofonica trasmessa mattina in diretta sulle frequenze di Radio Amicizia (a Imperia si ascolta sui 97 e sui 93.900 Mhz). Durante la puntata, il conduttore Sergio Vola ha rivolto diverse domande a un dottore in pensione, Ottavio Artale, di Sanremo, che ricordato come nessuno compenso sia dovuto al medico convenzionato che fa visita al proprio paziente. Alcuni ascoltatori sono intervenuti telefonando le proprie impressioni e segnalando altri casi. Alessandro Coppola, che abita a Pontedassio, aveva spiegato di aver dovuto cambiare ben tre medici nel giro di poco tempo perché aveva preteso una «mancia» al termine della prestazione. [m. v.]

Nell'edilizia

Un piazzista denunciato per truffa

PIETRABRUNA. Era piazzista particolare, che faceva pagare in anticipo l'Iva su articoli di edilizia, poi spariva senza farsi vedere più. L'ha messo con le spalle al muro una cliente d'Imperia, truffata di un paio di milioni, che, dopo aver scoperto il raggiro, l'ha invitato con e con di volergli presentare un potenziale acquirente. Ma all'appuntamento Carlo Amoretti, 55 anni, di Pietrabruna, ha trovato gli agenti della polizia. E' stato denunciato e dovrà essere interrogato dal magistrato.

L'Ufficio prevenzione generale della questura ha compiuto accertamenti sul suo conto. Secondo l'accusa, il sedicente agente di commercio, che diceva di lavorare per ditte che però non erano più in attività, avrebbe messo a segno colpi analoghi in altre località della Liguria, ma probabilmente anche in località di Toscana e Piemonte.

Ora pare che tutti i nodi siano venuti al pettine.

[m. v.]

DALLA CITTA'

[illegible]

Hanno obbligato un autista a consegnare il borsello

Li hanno già soprannominati i «pirati» dell'Autofiori. I tre individui, a cui la polizia stradale d'Imperia sta dando la caccia, che l'altra sera, a bordo di una Mercedes di colore nero, hanno affiancato un Tir in corsa, obbligando il conducente Rolando Citterio, 45 anni, di Varese, ad accostare. L'uomo è stato tenuto sotto la minaccia di un fucile, quindi è stato rapinato del borsello che conteneva appena mila lire. Non si esclude che il trio avesse come obiettivo un altro camion e che volesse portar via un carico diverso da quello trasportato dal Tir di Citterio, che conteneva resina. Si è dunque trattato di un errore? Le indagini proseguono. E' il primo caso di cui si occupa il nuovo comandante della Stradale, Carmine Tabarro, 33 anni, proveniente da Verona. [m. v.]

[illegible]

Scajola presidente dell'Associazione Comuni

Il sindaco d'Imperia Claudio Scajola è stato eletto presidente regionale dell'Associazione nazionale Comuni d'Italia e resterà in carica per il prossimo triennio. La carica gli è stata affidata ufficialmente in una riunione a palazzo Tursi, a Genova, in occasione del congresso regionale del sodalizio, che raccoglie in tutta la Liguria 171 centri. Il primo cittadino proprio l'altra sera ha annunciato di non voler candidarsi per una poltrona in Parlamento ma di aver scelto di rimanere alla guida della città evitando di aprire un vuoto amministrativo.

[m. v.]

[illegible]

Dc contro l'aumento degli oneri di urbanizzazione

Un'interrogazione alla Giunta regionale per sapere se ritiene utile e necessario proporre la modifica della delibera del 21 dicembre '92 che incrementa del 350 per cento le tabelle per gli oneri di urbanizzazione». E' la richiesta presentata dai consiglieri regionali del gruppo della Democrazia cristiana, che chiedono anche di non applicare ritocchi sui costi di costruzione fino al 31 dicembre del '95. [m. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Il reparto di Otorino funziona con efficacia

Sono una ragazza di 25 anni e risiedo nel capoluogo.

Intendo ringraziare pubblicamente il personale del reparto di Otorinolaringoiatria dell'ospedale di Sanremo poiché, a dispetto di quello che la gente normalmente crede, è ancora in giro persone «umane», cordiali, gentili e con il sorriso sulle labbra, che compiono il proprio dovere coscienziosamente.

Il 20 gennaio, infatti, sono stata ricoverata e curata nel migliore dei modi da tutti gli addetti del reparto. Il mio grazie va alle giovani infermiere, agli inservienti e ai dottori, che hanno svolto il loro compito con efficacia.

Laura (la sonnambula)
Imperia

Fare più chiarezza sull'Aurelia-bis

Abito a Sanremo e mi chiedo come mai l'amministrazione comunale appena insediata non è riuscita ancora a fare chiarezza sull'Aurelia-bis e in particolare sulla fattibilità del progetto. Insomma, credo che i cittadini debbano essere tenuti al corrente sulla situazione delle grandi opere che interessano la città dei fiori. La tangenziale di Sanremo è fondamentale per risolvere i problemi di traffico, ma fino ad ora non sono arrivate notizie dettagliate sulle condizioni di gallerie e viadotti. Quando sarà attivato il tratto Dna a San Martino e quello ancora più importante che permetterà il collegamento diretto con via San Francesco e quindi il centro di Sanremo?

Mi piacerebbe sapere anche se ci sono i finanziamenti per la prosecuzione della superstrada fino ad Ospedaletti. Credo che queste «curiosità» non siano solo personali: in ballo c'è la soluzione dei più grossi problemi di Sanremo, da troppo tempo «prigioniera» del traffico. La Lega e il suo sindaco non avevano promesso che avrebbero, da subito, cambiato sistema di governo?

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: cent. telefono 0183/290.777
Bordighera: 264.533
Cosio e A. V. Arroscia: telefono 327 878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36 377
Pornassio: telefono 38 980
Sanremo e Ospedaletti: telefono 505.050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: telefono 486 000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351 175, 250.722
Cervo: telefono 485.353

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183/290 450

[illegible] DI [illegible]

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia

Imperia: *Novaro*, via Bonfante 64/66, tel. 23.723
Bordighera-Vallecrosia: *Zuccarello*, via Aprosio 198, tel. 294.319
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28 191
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400 045
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 495 095
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 208 133
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 59 015
Pieve di Teco: *Coppi*, corso Ponente 70, tel.
Riva Ligure: *Novaluce*, Bivio 42, tel. 485 754
Stefano al Mare: *Nuvolone*, piazza Cavour 14, tel. 486.862
Sanremo: *Donzella*, piazza Eroi Sanremesi, 3, tel. 573.212
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43 590
Ventimiglia: *Guaglio*, via Cavour 47, tel.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: telefono 2831
Sanremo: telefono 5361
Bordighera: telefono 291 025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso: (0183) 280.777
Badalucco telefono 40 100
Bordighera telefono 291
Ventimiglia telefono 735.
Guardia Odontoiatrica. telefono 0183/51 906

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115
Imperia: telefono 20.224
Sanremo: telefono 659
Ventimiglia: telefono 357 473

STATO CIVILE

25 GENNAIO

A Imperia: Valentina Buttarelli anni); Ennio Amoretti (85); Panziera (78); Federico Castellini (78); Carla Crippa (80)

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Sono in fase di ultimazione i lavori di ristrutturazione programmati dal Comune di Sanremo nel centro storico: Dopo piazza San Siro, De benedetti e via Calvi, gli operai sono all'opera in via Corradi, dove resta da completare la pavimentazione. Nel frattempo, la vecchia resta chiusa al traffico grazie a paletti che sbarrano l'ingresso. Intanto, al casinò municipale, l'amministrazione ha in programma serie di interventi nella hall, dove è previsto il rifacimento pavimento. Nella scalinata d'accesso, intanto, sono stati collocate nuove fioriere. Inoltre sono stati modificati gli orari dell'apertura al traffico nel tratto francese strada della Val Roja, e seguito alla frana caduta alla di Sebrge, auto dirette in Piemonte possono transitare tra le 6 e le 8, tra le 12 e le 13 e tra le 19 e le 20. Infine, l'amministrazione comunale Imperia provvederà entro fine del a spostare la sede dell'ufficio provinciale del Lavoro della Massima occupazione sede fronte alla pensilina Porto Maurizio ai nuovi locali in via Argine Sinistro 172.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Il tesseramento degli alpini

Domenica, al ristorante «La Bocciofila» di località San Lazzaro, a Imperia, si terrà un pranzo sociale dell'Associazione nazionale alpini, in occasione della festa del tesseramento. L'appuntamento è previsto per le 12,30. Le prenotazioni si raccolgono presso Lorenzo Dalmasso, in via Belgrano 19, oppure Roberto Piotto, in via Unione 17. [e. f.]

IMPERIA

Corsi dell'Unitre

Proseguono le lezioni dell'Unitre imperiese. Oggi, alle 15, nella sede della Croce Rossa, in via Trento, si parlerà di enigmistica e alle i professori Ellena e Podestà si occuperanno di astronomia. [e. f.]

[illegible]

Storia sanremasca in biblioteca

Incontro con il professor Nilo Calvini per il ciclo di conferenze «Quadri di storia sanremasca». Alle 17, presso la biblioteca civica «Corradi» di via Carli 1, relazione su «San Romolo, la Bauma e il Convento». [g. ga.]

SANREMO

Curiosità culturali per l'Unitre

Domenico Morganti è protagonista dell'incontro l'Unitre in programma alle 16 nella sala Fiorentina di Palazzo Bellevue. Per «Curiosità culturali» lezione su: «Socrate bevendo la cicuta inventò l'uomo moderno». [g. ga.]

SANREMO

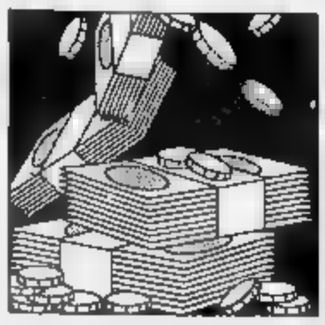
Bernard Damiano in via Corradi

Lo «Studio d'Arte Beniamino» presenta in questi giorni personale dell'artista italo-francese Bernard Damiano. In catalogo anche un omaggio a Giovanni Testori con il quadro «La morte del Poeta». [g. ga.]

ARMA DI [illegible]

«Il cittadino» per Arma

Si è costituito ad Arma l'associazione il «Cittadino» presieduta da Luigi Beghello. La sede del sodalizio che si prefigge il miglioramento della qualità della vita è in Boselli 56. [g. ga.]



La Comunità ha destinato la somma allo sviluppo delle zone agricole di 54 Comuni

Dalla Cee 40 miliardi per l'Imperiese

Il denaro utile anche all'incremento dell'occupazione

IMPERIA. Ne erano stati previsti 35, ne saranno invece assegnati quasi 40. Sono i miliardi che la Cee ha destinato allo sviluppo delle rurali in provincia di Imperia. Ne potranno godere Comuni dell'entroterra, che sono stati inseriti nelle del Centro Nord, ammesse a beneficiare dei contributi comunitari previsti dai Fondi Strutturali. I finanziamenti copriranno il della spesa di investimento globale e dovranno destinati soprattutto a sostenere le produzioni agricole che presentano potenziale redditività. Seguono poi, a pari importanza, i progetti di sviluppo turistico e industriale, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese.

I Comuni interessati sono: Airole, Aquila d'Arroscia, Armo, Aurigo, Badalucco, Baiardo, Borghetto d'Arroscia, Borgomaro, Camporosso, Caravonica, Carpasio, Castellaro, Castelvittorio, Ceriana, Cesio, Chiusanico, Chiusavecchia, Civezza, Cosio d'Arroscia, Diano Arentino, Diano Castello, Diano San Pietro, Dolceacqua, Dolcedo, Isolabona, Lucinasco, Mendatica, Molini di Triora, Montalto Ligure, Montegrosso Pian Latte, Olivetta San Michele, Perinaldo, Pietrabruna, Pieve di Teco, Pigna, Pompeiana, Pontedassio, Pornassio, Prelà, Ranzo, Rezzo, Rive Ligure, Rocchetta Nervina, San Biagio della Cima, Seborga, Soldano, Taggia, Terzorio, Triora, Vallebona, Vasia, Vessalico e Villa Faraldi.

Antonio Lapalomenta, il vicepresidente della Provincia che aveva seguito la pratica, è molto contento: «Lo scopo di questo progetto è anche di contribuire all'incremento dell'occupazione. E' passato al vaglio di Regione, ministero della Programmazione e Cee, dalla quale, adesso, giunge conferma dell'approvazione. Ampio è il ventaglio delle prospettive che si schiudono per l'economia (e non soltanto quella agricola), e già abbiamo ricevuto richieste di informazioni da parte di imprenditori interessati. Anche le quattro Comunità montane sono state coinvolte. Per quanto mi riguarda, siamo intenzionati a privilegiare i progetti che daranno occupazione stabile, non solo temporanea, stagionale».

Esprime soddisfazione anche Franco Pullia, membro di Giunta della Camera di Commercio: «Finalmente arrivano aiuti alla provincia, specie per le aree marginali, estranee a ogni forma di sviluppo, e che hanno urgente bisogno di essere recuperate a un ruolo produttivo, primo presupposto per la crescita economica e sociale di vaste fette di territorio e di popolazione». Adesso, la parola passa alla Regione: ha tre mesi di tempo per predisporre un Piano di sviluppo che contenga anche la destinazione delle risorse. Ne potrebbero trarre giovamento sia l'agriturismo che il turismo: forse non è un dai dati dell'Apt di Imperia, la zona collinare è l'unica che nel '93 ha subito un sostanzioso incremento di presenze.

Stefano Delfino

CENTO POSTI

Novità per le «fasce deboli»

IMPERIA. Nel giro di tre anni in provincia di Imperia potrebbero nascere un centinaio di nuovi posti di lavoro riservati alle cosidette «fasce deboli»: ex tossicodipendenti, carcerati, quarantenni o cinquantenni rimasti senza lavoro, esponenti di coperative. E' quanto sostengono l'assessore provinciale Lorenzo Viale, il dottor Giovanni Gandolfo dell'agenzia per l'impiego della Liguria, Alessandra Aprosio, del Centro salute mentale di Imperia, e Filippo Paternò educatore presso la casa circondariale di Sanremo, che ieri hanno tenuto, proprio in Provincia, conferenza stampa per presentare il loro progetto di lavoro.

L'argomento sarà, comunque, approfondito venerdì gennaio durante un seminario su «Lavoro e marginalità sociale» che si svolgerà nella sala consiliare della Provincia, in viale Matteotti 147. **(a. b.)**

Anche l'olivicoltura trarrà giovamento dalla pioggia di soldi che cadrà sull'entroterra

I manager per il turismo

Tantissime adesioni al corso europeo: sono trenta gli idonei

VENTIMIGLIA. I posti disponibili soltanto 30, le richieste state più di , e 110 quelle ammesse alla selezione: «E allora, per non deludere troppi giovani, abbiamo creato la figura dell'auditore, che non era prevista, per 16 ragazzi. Altri 10 li abbiamo comunque ritenuti idonei», Milana Loriga, direttrice dell'Istituto Tecnico per il Turismo Nuova Europa di Ventimiglia.

Ha avuto un successo di adesioni superiore ad ogni previsioni la scuola per manager del turismo, finanziata con fondi della Cee nel quadro del programma Interreg, e che si terrà a Nizza e a Ventimiglia.

Per quanto riguarda la componente italiana, che frequenterà i due corsi a Sophia Antipolis, in Francia, alle selezioni sono stati ammessi 93 candidati provincia Imperia e 27 quella Cuneo. Tra questi, ne risultati idonei 20 dall'Imperiese (la prevalenza è femminile), ed concentrata nell'estremo Ponente) e 10 del Cuneese. Gli auditori, invece, sono equamente distribuiti tra due province. «Questi giovani sono spesati per la formazione, ma per vitto e alloggio. E così Nuova Europa ha chiesto alle due province l'assegnazione di otto borse di studio», precisa la dottoressa Loriga.

L'età dei partecipanti è compresa tra i 18 e i 25 anni. E' richiesto un diploma di istituto superiore e la buona conoscenza del francese (o dell'italiano, per i francesi) e dell'inglese. Il corso avrà durata di tre mesi, con 468 ore di lezioni (tra le materie, del territorio e marketing turistico) delle quali 155 di pratica all'interno di aziende turistiche. Si tratta di «stages», dice Giuseppe Roy Puddu, docente alla Bocconi e a Nizza, «che significano, a fine corso, l'assunzione sicura per almeno la metà degli allievi, come confermano le esperienze già fatte a Milano e in Svizzera». **(a. d.)**

Lo hanno comunicato le autorità francesi dopo l'ultima frana avvenuta sabato sera

Tenda chiuso a tempo indeterminato

Dal dipartimento delle Alpi Marittime non si fanno ipotesi sulla data prevista per la riattivazione dell'arteria. Solo la ferrovia Ventimiglia-Breil-Cuneo e i treni per le auto assicurano il transito

VENTIMIGLIA. Chiusura a tempo indeterminato per la statale del Colle di Tenda. Lo hanno comunicato ieri mattina le autorità francesi dopo che sabato la Route International 204 è stata interrotta dall'ennesimo che si è verificato due chilometri a monte di Breil sur Roja. Dal valico di frontiera di Fanghetto le notizie non sono rassicuranti: «Per oggi, la strada resta chiusa - dice la polizia - I responsabili del dipertimento delle Alpi Marittime non hanno ancora fatto ipotesi sulla data prevista per la riattivazione dell'arteria». I collegamenti tra la Riviera e il Basso Piemonte sono quindi nuovamente interrotti e solo i convogli della ferrovia Ventimiglia-Breil-Cuneo insieme ai sei treni-navetta per le auto garantiscono ancora il transito di pendolari e turisti.

In questo periodo, i problemi maggiori interessano comunque la stazione sciistica di Limone Piemonte e le centinaia di appassionati che ogni fine settimana utilizzano la statale per raggiungere le piste innevate. I danni per l'indotto turistico saranno notevoli ma non è escluso che, in la chiusura venisse prorogata fino a domenica prossima. Ferrovie dello Stato possano intervenire allestendo convogli speciali e supporto del tradizionale della neve».

La statale del Colle di Tenda da sempre è soggetta ad interruzioni e problemi per frane e il '94 è risultato essere un anno decisamente negativo: prima il decesso di un elettrauto di Imperia, Alfio Canu, rimasto sotto i macigni della montagna-killer a Gorges de Saorge e poi, sabato scorso, ancora una «pioggia» di massi all'altezza di Breil sur Roja con danni a decine di vetture che stavano rientrando dal weekend sulla neve. Questa volta, gli addetti si francesi sembrano decisi a intervenire drasticamente: i primi sopralluoghi sono già iniziati e nessuno si è pronunciato sulla durata dei lavori per il ripristino della viabilità. **(g. ga.)**

Un mezzo dei vigili del fuoco francesi blocca il traffico sulla statale

Processo a un «pataccaro» napoletano amante della mondanità

Al prestasoldi gli interessi e due biglietti per il Festival

SANREMO. Nelle rate da dieci milioni al mese, restituire al presunto prestasoldi, compresi anche due biglietti d'ingresso al Festival per un latitante partenopeo. E' il quadretto di malavita e mondanità emerso ieri, in tribunale, dalle ipotesi del sostituto procuratore Paola Calleri e dalle rivelazioni di un imputato di usura estorsione.

Alla sbarra, Giovanni Tagliamento, quarantenne napoletano, per sua stessa ammissione «pataccaro», accusato di prestato a un albergatore 50 milioni al tasso del 15 per cento mensile. Elegante, compassato, Tagliamento risponde alle domande del pm. E, dalle sue parole, emerge che perfino la chi spietata del «recupero crediti» si sarebbe lasciata condizionare dal rito della caccia al biglietto.

I fatti. Si è nel gennaio quando Giovanni Tagliamento concede un prestito ad Alberto Bosco, direttore albergo e. L'imputato (inquisito assieme al cognato Salvatore Iorio, difeso dall'avvocato Rovere), già all'epoca implicato in accertamenti di polizia. E ancora mistero come l'albergatore abbia scelto il «finanziatore». Sta fatto che Bosco si rivolge polizia, dichiara strozzato dai debiti, minacciato, taglieggiato. Lascia il commissariato copione da recitare: incontrare Tagliamento e incastrarlo grazie a una microspia nascosta nel bavero della giacca.

Giovanni Tagliamento, anni

Ieri, prima udienza, la difesa parte proprio registrazioni occulte. Tagliamento, difeso dagli avvocati De Francisi e Pansini, giura di non aver pronunciato frasi compromettenti. Il giudice Aldo Bochicchio, incarica un perito di trascrivere le inter- E il p viene aggiornato al 3 febbraio.

Il «caso», intanto, si apre alla versione dei fatti riferita dal flemmatico Tagliamento, interrogato per mezz'ora dal pm Calleri. Il «pataccaro» si difende: prestato 50 milioni in contanti a Bosco, tasso d'interesse del 4 per cento mensile. Poi, l'albergatore mi ha denunciato per liberarsi di me». Tutto sarebbe da favore disinteressato. E tutto sarebbe finito con la richiesta di ultimo favore, al direttore dell'hotel: due biglietti del Festival. Salvatore Migliorino, latitante, arrestato nella sua vacanza esce sotto il falso nome di Gaetano De Angelis. **(m. p.)**

IL CASO

TROPPI ANIMALI MALTRATTATI

Violenze vergognose: un cucciolo «pizzicato» contro da giovani in auto, un bretton scampato ad un'impiccagione

Quando i cani sono le vittime di crudeli «passatempi»

Tre recentissimi episodi hanno fatto scattare l'allarme degli enti di protezione

IMPERIA Tre diverse «disavventure» di cani segnalate in questi giorni nell'Imperiese. La prima si riferisce bretton tratto in salvo dai vigili del fuoco prima che morisse di fame e di freddo. Il era stato notato da donna alla foce del torrente Prino dove, quasi incapace di muoversi, aveva cercato rifugio dopo stato travolto da un'auto.

Avvertiti i pompieri, questi lo hanno rintracciato dopo qualche ricerca: infatti il cane, per lenire i dolori provocati dalle ferite, si trascinato più a monte, quasi nell'acque. Era estenuato per la fame o la febbre e i vigili, dopo averlo nutrito, lo hanno consegnato al servizio veterinari dell'Usl. Il bretton, operato per varie fratture alle zampe è ora affidato al canile municipale «La Cuccia» gestito dalla Lega per la protezione del cane. Qui si spera che si faccia vivo il proprietario. L'animale, piuttosto anziano, ha tatuaggi né altri segni di riconoscimento.

Aumentano le violenze ai danni dei cani

Drammatiche anche le vicende di altro bretton portato a «La Cuccia» dopo che era stato raccolto per la strada con una corda al collo e varie ferite da percosse al corpo. Un insieme di indizi che fanno che sia riuscito a salvarsi dopo essere stato sottoposto a un tentativo di impiccagione.

Passibile di denuncia penale, infine, un terzo episodio segnalato dall'avv. Alberto Pezzini, di Sanremo, consulente della Lega nazionale per la difesa del cane: si riferisce ad un cucciolo preso di mira alcuni giovani che, stando a bordo di un'auto, cerdi investirlo, stringendolo poco a poco un

Il crudele «passatempo» è stato interrotto da alcune persone indignate che, gridando, hanno obbligato i tormentatori a fuggire. Ha commentato Pezzini: «Il cane è salvo ma stupisce che dei giovani abbiano potuto inventare un gioco così crudele».

Bruno Viano

Glucantim

Tolta medicina che salva la vita

IMPERIA. Nel capoluogo gli degli animali sono insorti. Minacciano di far curare i cani da veterinari francesi dopo la decisione del ministero della Sanità inserire il Glucantim, preparato a base di antimonio cui si cura la Leishmaniosi (la diffonde un pappatacio, e i cani la possono trasmettere con facilità agli uomini: nei casi più gravi può provocare persino la morte), nei medicinali di fascia H, destinati al solo ospedaliero.

Il provvedimento viene duramente contestato dai responsabili delle associazioni che tutelano i diritti degli amici dell'uomo, anche perché, dicono, «la malattia, che in Riviera registra percentuale di contagio elevatissima, si diffonderà maggiore virulenza e a farne le spese saranno anche e soprattutto le persone».

Facile ipotizzare che presto, quando questo tipo di medicinale non si troverà più in commercio in farmacia, si verificherà un esodo verso la Costa Azzurra dove il Glucantim sarà sempre a disposizione dai veterinari e dove tra l'altro si trova più a buon mercato.

Spiega Osvaldo Prevosto, 49 anni, ortopedico e iscritto al Boxer Club di Bologna: «Con il Glucantim il per cento dei cani colpiti dal morbo può essere salvato. Cosa succederà ora, che le autorità hanno vietato la vendita della sostanza per curare gli animali? Possiedo diesemplari, ho il diritto di salvaguardare loro salute. Immaginiamo poi il turista che viene in Riviera e che torna a casa sapere che il proprio cucciolo ha contratto la Leishmaniosi. Facile ipotizzare che il virus si diffonderà ancora più, propagandosi a regioni dove prima la malattia era sconosciuta. Già il pappatacio veicolo della malattia sta diffondendo in modo abnorme: oltre che nell'Imperiese, l'allarme scattato in provincia di Savona».

Aggiunge l'imperiese Donatella Gianelli, impegnata da anni a difendere gli interessi degli animali: «Non si capisce perché il ministero abbia inserito il Glucantim nella fascia H. Pericoloso? Proprio per questo viene sempre somministrato stretto controllo medico. A questo punto porterò il a casa e mostrare a Mentone. Sono convinta che molti seguiranno il mio esempio». **(m. v.)**

Incendi nel weekend

La mano del racket solo per il market di Bordighera

SANREMO. Indagini a ritmo serrato, in Riviera, dopo gli incendi che lo fine settimana hanno distrutto la pizzeria Graziella di piazza Eroi Sanremo e danneggiato l'Orto Discount in via Pasteur Bordighera.

Secondo i carabinieri la matrice la stessa. Mentre il minimarket della città delle palme è probabilmente vittima del racket o di un episodio di concorrenza sleale, come attestano i resti una bottiglia incendiaria trovata dagli investigatori, dietro al rogo sanremese si nasconde qualcosa di sospetto.

La pizzeria Graziella era infatti nel mirino delle forze dell'ordine che stavano procedendo ad una serie di controlli: la settimana scorsa, in proposito, la polizia giudiziaria aveva sequestrato alcuni documenti depositati in Comune mentre il giorno prima del rogo locale aveva ricevuto la visita dei Nas. **(g. ga.)**

Vertice a Palazzo Bellevue per affrontare il grave problema della circolazione

Parcheggi: si cambia registro

Il sindaco sollecita un drastico cambio di rotta: «Bisogna usare di più gli autosilos». Ora sono poco utilizzati gli impianti di via Volta e piazza Colombo. I vigili invitati a maggiore severità: «Poche le multe»

«Il turismo si rilancia così»

Le proposte degli albergatori per frenare il calo di presenze

L'ex sindaco Andrea Lolli, ora gestore di un hotel, ha partecipato all'incontro tra albergatori e vertice del Comune

SANREMO. Accordi chiari per il rilancio del turismo alla luce di una crisi che continua a registrare un calo preoccupante delle presenze, in tutte le stagioni. I problemi da risolvere per la categoria degli albergatori riguardano in modo particolare le tariffe sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e dell'acqua, le tasse sulla pubblicità e su tutte le imposte di tipo comunale. Di questo e delle condizioni generali dell'indotto turistico matuziano si è parlato nel corso di un incontro che si è tenuto a Palazzo Bellevue tra gli albergatori iscritti alla Confcommercio e il sindaco Oddo.

Gli operatori si sono detti soddisfatti degli impegni presi dall'amministrazione comunale in attesa di una nuova «programmazione del turismo» che seguirà gli indirizzi già disposti dal commissario prefettizio nel periodo «interregno» che ha portato - le amministrative dell'autunno '93 - la Lega Nord alla maggioranza in Consiglio comunale.

«Gli albergatori - dice Romeo Giacon, presidente della Confcommercio di Sanremo - sono pronti a collaborare per stimolare quella ripresa turistica necessaria per garantire l'occupazione di centinaia di dipendenti. Come soggetti attivi dell'economia cittadina chiedono anche di poter contribuire a tale cambiamento mettendosi a disposizione della nuova amministrazione per poter dare alla clientela che usufruisce dei servizi principali: casinò, spettacoli e commercio». Ecco, in dettaglio, le richieste avanzate dagli albergatori che nel corso dell'incontro sono stati rappresentati, tra gli altri, dall'ex sindaco Andrea Lolli, dell'omonimo hotel, e dal barone De Morpurgo per il Grand Hotel Londra: revisione delle tariffe, come già avvenuto in altre località, dell'imposta sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani; revisione delle tariffe dell'acqua sui pari dignità delle altre categorie economiche portanti della città; revisione delle aliquote sull'imposta comunale sulla pubblicità (insegne); l'applicazione delle misure di tariffe minime in materia di occupazione di suolo pubblico e in genere per tutte le tasse di competenza comunale.

Le richieste degli albergatori non riguardano però esclusivamente la questione fiscale anche le opere pubbliche. A questo proposito è stata riscontrata la necessità di effettuare il congiungimento del lungomare delle Nazioni con la passeggiata Vittorio Emanuele II, a ridosso di corso Imperatrice. Un progetto già approvato in passato dal Comune ma bocciato dalla Sovrintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici della Regione e dal ministero per l'Ambiente. All'amministrazione della città dei fiori viene quindi sollecitato un intervento diretto per migliorare l'immagine di Sanremo come «centro del turismo».

Anche il Festival della canzone è stato materia di discussione con gli albergatori che hanno chiesto un intervento diretto del sindaco per fare in modo che gli hotel possano avere a disposizione una serie di biglietti per tutte le serate della manifestazione canora importante della stagione. «E' un problema di vecchia data - sottolinea Giacon - In passato la Rai ha sempre avuto la priorità sulla platea mentre l'assessorato al Turismo gestiva i posti a sedere in galleria. Crediamo che sia necessario poter offrire ai turisti un "pacchetto Festival" che comprenda non solo il soggiorno negli alberghi che ospitano i cantanti ma anche la possibilità di assistere alle serate in programma all'Ariston».

Mentre la questione della gestione dei biglietti viene delegata all'amministrazione comunale, la Confcommercio ha pensato anche all'indotto di addetti ai lavori che arrivano ogni a Sanremo proprio in occasione del Festival: «Queste persone devono soggiornare negli alberghi della città. E' assurdo che le presenze dei tecnici vengano dirottate in altre località della Riviera».

Intanto, l'inizio del '94 sembra incoraggiante per gli operatori dell'indotto turistico: le presenze sono stazionarie rispetto allo scorso mentre affluiscono le prenotazioni per il Festival, per una settimana da tutto esaurito.

Giulio Cavino

SANREMO. Parte dai parcheggi la rivoluzione della viabilità dall'amministrazione leghista. La parola d'ordine è: sfruttare meglio i posteggi nel cuore della città e colpire gli automobilisti indisciplinati che, le soste in doppia e tripla fila, creano intralci alla circolazione. La strategia emerge summit che si è svolto ieri a Palazzo Bellevue: da parte sindaco Davide Oddo, consigliere Ivano Amoretti, esperto di viabilità (ha firmato il piano del traffico) e due tecnici comunali; dall'altra i concessionari dei nuovi autosilos di piazza Colombo e via Volta, i rappresentanti dell'Aci (l'ente gestisce alcune aree di sosta) e il vicecomandante della polizia municipale, Claudio Frattarola (il responsabile del Corpo, Franco Bagnoli, è convalescente).

«Una cosa è certa: i vigili dovranno essere più severi. Fin da oggi», annuncia il sindaco. E aggiunge: «Basta con le macchine lasciate sulle corsie dei filobus, in doppia fila o nelle vietate. I parcheggi ci sono, in pochi li utilizzano».

Non a caso, ieri si registrate le lamentele dei gestori dei due moderni autosilos realizzati nel cuore della città. La capacità di quello «robotizzato» costruito dalla ditta Berini in via Volta e inaugurato tre mesi fa, viene sfruttata mediamente solo nella misura dell'uno per cento. In pratica, il turnover assicura appena 2 posti occupati su 228 disponibili. Un fallimento. «E all'esterno, è stato calcolato che vi sono in media almeno 100 vetture in sosta vietata», sottolinea Amoretti. Migliore, anche se ugualmente preoccupante, la situazione dell'impianto di piazza Colombo, aperto nel '91: in genere viene sfruttato per un terzo della sua capacità complessiva (390 posti su tre piani, di cui 195 a disposizione di tutti).

Sanremo è assediata dalle

Un altro obiettivo della giunta leghista è quello di uniformare le tariffe dei posteggi all'aperto: sia quelli gestiti dall'Aci che quelli regolati da parchimetri e parcometri. Oddo lascia poi intendere la volontà di intervenire maniera anche sull'ex mercato dei fiori. Dice: «I posteggi saranno a pagamento, almeno a parte».

Sul piano del traffico, al quale è legata la «rivoluzione della viabilità» tanto cara al sindaco, trapelano però particolari. «Le soluzioni sono ancora in fase di studio», si limita ad affermare Oddo. L'idea-base è quella di creare alcune zone a «traffico limitato». Quasi certo, poi, l'esperimento della rotonda al rondò Garibaldi. Molti osservano comunque che senza l'apertura dell'Aurelia bis e la prosecuzione della tangenziale sino alla Foce, tutti gli sforzi per snellire la circolazione rischiano di essere vanificati.

Per ora, la giunta leghista si aggrappa alla «maggiore severità dei vigili», invitati a colpire senza indulgenza i «piratì» del codice della strada. «Troppo poche 60 multe al giorno, appena una ogni mille abitanti, una città assediata dalle auto», sottolinea Oddo. Gli automobilisti sono avvisati: è in arrivo una pioggia di foglietti rosa.

Gianni Micaletto

DALLA CITTA'

INDAGINI

Osservazione per giorni il cane che aggredì la donna

Dieci giorni di «osservazione» per «Franz», il pastore tedesco che venerdì scorso aggredito Maria Mele, 74 anni, suocera del suo padrone, rendendo necessaria l'amputazione del braccio sinistro della donna dilaniato dai morsi. Il cane è sottoposto alla breve quarantena per accertare che non abbia contratto la rabbia. Il veterinario che l'ha curato, il dottor Giuseppe Riello, ha confermato ieri che l'animale sempre fatto tutte le vaccinazioni e che non si mai dimostrato aggressivo o feroce. [g. ga.]

GIUSTIZIA

Aveva eroina, l'arrestato per ora resta in

Resta in Marco Vario, 22 anni, residente a Sanremo via Borgo Tinasso, il giovane sorpreso domenica sera nei pressi carcere dieci grammi di cocaina. Ieri mattina, il gip Eduardo Bracco ha infatti convalidato l'arresto Vario che ha nominato suo difensore l'avvocato Natale De Francisi. [m. p.]

EMERGENZA

Incendi nell'entroterra, interventi pompieri

Emergenza a Castellaro, ieri mattina, per un incendio scoppiato tra le sterpaglie ridosso della strada che collega il paese all'Aurelia. Le fiamme state spente dai Vigili del fuoco intervenuti un'autobotte. Nel pomeriggio, i pompieri sono stati chiamati nuovamente nell'entroterra, a Poggio, per il recupero di un mezzo della Sip finito fuori dalla carreggiata. [g. ga.]

URBANISTICA

Sul piano regolatore presentata interpellanza

Un'interpellanza urgente sul Piano Regolatore è stata presentata questi giorni da Alessandro Gruppioli, esponente del gruppo «Sanremo Mani Pulite». Gruppioli chiede al sindaco «se l'amministrazione intende avvalersi dei consulenti nominati dalla passata maggioranza mancato invece ha intenzione di revocare mandato e insediare una nuova commissione». [g. ga.]

[illegible]A

Novità fiscali, esperti riuniti al «Londra»

Successo di pubblico per l'incontro «Tutte le novità fiscali del '94» promosso dalla Cassa di Risparmio di G[illegible] Imperia che si è svolto ieri mattina al Centro congressi dell'Hotel Londra corso Imperatrice. Ai lavori sono intervenuti consigliere della Carige Romeo Penizzi e il presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Sanremo Paolo Calvo. Relazioni dettagliati sono state curate dagli esperti de «Il Sole 24 Ore» Roberto Lugano, Angeloguido Meinardi Giampaolo Tosoni. [g. ga.]

Il vescovo illustra le cifre dell'attività nelle 99 parrocchie dell'estremo Ponente: oltre 54 comunità

«La Riviera è in crisi e calano le vocazioni»

Monsignor Barabino: «L'età media dei sacerdoti è di 64 anni»

SANREMO. Il calo delle vocazioni, l'età media dei sacerdoti a 64 anni, i problemi per la gestione delle parrocchie e un bilancio alle prese con la crisi economica: le realtà di una diocesi, quella di Ventimiglia-Sanremo, che mantiene però intatto il suo impegno sociale al fianco di giovani e famiglie. Ieri mattina, nella ricorrenza di San Francesco di Sales, patrono giornalisti e addetti all'informazione, il vescovo Giacomo Barabino ha voluto presentare pubblicamente l'apparato ecclesiastico che attivamente all'interno della diocesi dell'estremo Ponente. «Ho voluto parlare di noi - spiega monsignor Barabino - per aiutare tutti a comprendere meglio la realtà della Chiesa e quella delle sue componenti, principali e periferiche».

Il riferimento a San Giovanni di Sales è legato alla figura di un vescovo che nel 1600 rese conto della necessità di tenere costantemente informate le 450 parrocchie che gli erano state affidate. E' anche per questo motivo che l'incontro con la diocesi di ieri si è tenuto nella Villa Giovanna d'Arco, in via Biasacano, dove si trova il «Centro stampa» del vescovado, il luogo dove tutte le iniziative mirate all'informazione dei fedeli.

L'identikit della diocesi Ventimiglia e Sanremo è stato presentato dal vicario generale, don Vittorio Lupi: «Il territorio si estende dalla frontiera Imperia esclusa e comprende la fascia costiera e le vallate dell'entroterra contando complessivamente 150 mila abitanti». Le parrocchie sono delle quali 21 hanno meno di cento residenti e solo 14 più di mila. Le comunità religiose si dividono in maschili e femminili. Le prime sono 13: Cappuccini (2), Domenicani, Gesuiti, Orionini (4), Somaschi, Salesiani, Francescani (2) e Figli di Maria. Quelle femminili sono e si occupano soprattutto di asili, scuole e pensionati per anziani, e due di queste sono monasteri di clausura. I sacerdoti che operano nell'ambito della diocesi sono 86, 73 diocesani e 12 extradiocesani. L'età media è di 64 anni. I religiosi in tutto 45 una media 63 anni. I seminaristi che frequentano attualmente i diversi corsi teologici sono 8. «Quest'anno - rivela monsignor Barabino - tre nuove ordinazioni, dato decisamente positivo».

Le religiose sono la maggioranza assoluta: 450 suore impegnate in diversi servizi come l'insegnamento, l'assistenza di anziani, malati e pensionati, l'attività ricreativa parrocchia. E mancano attività varie come la sartoria ecclesiastica o la vendita di oggetti sacri. Le scuole gestite dai religiosi sono moltissime: materne, 15 elementari, medie inferiori, 6 medie superiori, Istituto Scienze religiose, uno di Teologia la Scuola di Dottrina Sociale della Chiesa. A completare il quadro sono i movimenti ecclesiali, 36 aggregazioni cattoliche che vanno dal Volontariato Vincenziano agli Scouts, da Azione Cattolica alle Acli. [g. ga.]

Il vescovo Giacomo Barabino e il vicario Vittorio Lupi nell'incontro con i giornalisti

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 25-1-'94]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MIN	
Rosa	Anna	extra	5.000	3.000	2.500
	Anna	prima	5.000	2.300	1.600
Rosa	Mercedes	extra			
	Dallas	extra	5.000	3.000	2.000
Rosa	Dallas	prima	5.000	2.300	1.500
Rosa	Kobla	extra	5.000	2.000	1.500
Rosa	Kobà	prima	5.000	1.300	1.000
Rosa	Omega	extra	5.000	1.700	1.500
Rosa	Omega	prima	5.000		1.200
Rosa	Omeya	seconda	10.000	800	700
Rosa	Vivaldi	prima			
Rosa	Mercedes	prima			
Rosa	Diverse	extra	20.000	2.800	1.000
Rosa	Diverse	prima	20.000	2.000	600
Ginestra	Colorata		kg. 1.500	10.000	8.000 (al kg.)
Anemone	Coronaria	extra	30.000	200	130
Ranuncolo		extra	15.000		550
Violaciocca		extra	10.000	1.000	700
Anemone	Coronaria	prima	45.000	120	80
Gerbera		prima		600	
Bocca di leone		extra	15.000	900	700
	Comuni	prima	18.000	1.600	1.000
Margherita		prima	000	250	200
Iris	Hollandica	punta	15.000		
Strelizzia		extra	5.000	2.500	2.400
Lilium	Pregiati		6.000		2.000
Violaciocca		prima		800	400
Garofani	Mediterraneo	prima	120.000	250	200
Garofani	Mediterraneo	pregiato	90.000	330	250
Garofani	Seconda	seconda	80.000	150	100
Mimosa	Bunbunda	prima	1.800	6.000	6.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 600	5.000	5.000 (al kg.)
Ajacus Danae			kg. 900	14.000	13.000 (al kg.)

— colli contrattati 1.225
— l'attivato contrattazioni complessivo L. 309.750.000
Commento: ● Medio affluenza merce; ● Prezzi stazionari; ● Qualche rimanenza

In Comune a Riva

Appalto computer dossier inviato alla Procura

RIVA LIGURE. E' bufera sull'appalto per la fornitura di computer agli uffici comunali. Una parte degli atti del dibattito consiliare dell'altra sera sono stati trasmessi alla procura della Repubblica di Sanremo, su richiesta di Mario Bosso, capogruppo della lista civica «Il Gurufunc». Alla proposta si è associato anche il leader di «Nuova Riva», Anselmo Avena.

Secondo la minoranza consiliare, sull'incarico per riformire gli uffici pubblici di attrezzature informatiche peserebbe il sospetto di irregolarità e favoritismi. Sarà dunque la magistratura a valutare l'iter della trattativa per un importo di circa 20 milioni. Durante la movimentata seduta, presieduta dal sindaco Montesano, l'indipendente Bosso ha chiesto di congelare la pratica e istituire una «per esaminare il valore reale delle offerte sul mercato». [m. p.]

Dopo le proteste per la decisione della giunta di aumentare la tariffa da 200 a 360 mila lire

Nuove rette all'asilo, replica l'assessore

E' scattato il pagamento differenziato per fasce di reddito

Ancora proteste per le rette dell'asilo

SANREMO. All'asilo col «740» di mamma e papà. Scatta il pagamento differenziato per fasce di reddito, varato dalla giunta leghista nidi d'infanzia sanremesi, ed è già polemica. E' in particolare il salto da 200 a 360 mila lire (per la quota massima) alimentare i dubbi nelle file dell'opposizione consiliare. Una recente interpellanza del consigliere Daniela Cassini (Nuova società) chiede quali criteri state determinate le nuove rette». Ieri, la risposta dell'assessore ai Servizi sociali, Marco Lupi.

La «stangata» sarebbe nata in nome della giustizia fiscale. «L'amministrazione - Lupi - si è dichiarata categoricamente contraria a mantenere regole che tengano conto delle diverse situazioni reali, adeguando le rette degli asili nido a criterio logico basato sul reddito familiare».

Un esempio. L'assessore spiega che si è cercato di evitare «che una famiglia composta da tre persone un reddito intorno ai milioni annui paghi la stessa cifra di una famiglia con un reddito di 60 milioni. Ora, mentre la prima pagherà 160 mila lire al mese, la seconda pagherà mila». E' la delibera comunale del dicembre scorso a stabilire sei fasce di pagamento. Prima fascia: gratis. Seconda: 160 mila lire. Terza: 210 mila. Quarta: 260 mila. Quinta: 310 mila. Sesta e ultima: 360 mila lire.

Il giovanissimo delegato ai Servizi sociali ha dubbi: il rapporto qualità-prezzo non nasconde squilibri. «Considerato che i bimbi vengono accuditi per cinque giorni alla settimana da personale qualificato, per un totale di 10 ore al giorno (seguendo un programma ricco di attività psicofisiche), ritengo che le 11 mila lire al giorno che realmente le famiglie pagano per lasciare i figli nei nostri asili sia una cifra adeguata».

Il confronto con le altre città Ponente sarebbe favorevole all'amministrazione sanremese. Ancora Marco Lupi: «A Taggia e Ventimiglia, lo stesso servizio viene pagato in misure nettamente maggiore. Bisogna anche ricordare che il costo sostenuto dalle famiglie pari al 25 per cento della spesa effettiva, e il restante 75 per cento è a carico del Comune».

Resta in attesa di risposta la seconda domanda di Daniela Cassini: la giunta ritiene di dover costituire il Comitato degli asili nido (l'organismo che funzioni di controllo sulle strutture pubbliche). L'assessore è sarcastico: «La a amministrazione si è insediata da poco più . E non è ancora dotata di cappello a punta e bacchetta magica per risolvere i problemi ereditati dai governi passati». [m. p.]

Continua a Bordighera il braccio di ferro sul nuovo progetto urbanistico

Piano regolatore, accordo cercasi

La maggioranza chiede un'intesa per approvare il documento in discussione da molte settimane
Rinviato il confronto sul piano «C3» che consentirà di costruire nuovi alloggi. Contestate le spese legali

BORDIGHERA. Il nuovo Piano regolatore è sempre nell'occhio del ciclone: l'altra sera, in occasione della prima delle tre sedute di Consiglio comunale, non sono mancate le polemiche tra maggioranza e opposizione sull'importante documento programmatico.

La riunione è iniziata già con un'accesa discussione: a sollevarla è stata la proposta del consigliere dsdl Aldo Segati di «invertire» gli argomenti all'ordine del giorno. Prima del Piano regolatore, infatti, l'amministrazione ha inserito quattro pratiche di veloce discussione, tra le quali la «rielaborazione del piano particolareggiato per la zona C3». Da mesi i cittadini senza casa interessati a questo progetto di realizzazione di abitazioni ad edilizia convenzionata chiedono che venga approvato definitivamente, e l'altra sera poteva essere l'occasione giusta. Questo se la proposta di «inversione» di Segati non avesse trovato d'accordo la quasi totalità della maggioranza (quattro consiglieri si sono astenuti). «Bisogna approvare al più presto il Piano regolatore - ha affermato Segati - soprattutto per regolamentare la fascia tra l'Aurelia e le passeggiate a mare. Non perchè ci abbia interessi particolari: chi insinua il contrario si sbaglia». L'opposizione, tranne appunto Segati,

Bordighera attende il nuovo piano

che ha dato il «la» alla maggioranza proponendo la discussione immediata del Piano, si è schierata invece dalla parte della mozione proposta da pds, Popolari per la riforma e Alleanza democratica, che hanno chiesto di rimandare l'approvazione del documento urbanistico alla prossima amministrazione. «Non possiamo varare altri costruzioni per mila metri cubi - ha detto Renato Ariano - ma consegnare tutto alla nuova amministrazione».

I cittadini interessati alla «C3» si dovuti arrendere alla decisione della maggioranza, e dovranno attendere l'approvazione del Piano regolatore prima che la loro pratica sia discussa. «Entro mercoledì sera, ultima seduta Consiglio, la "C3" sarà varata, in quanto avremo sicuramente approvato il Piano regolatore», afferma la delegata all'Urbanistica Carmela Palamara. L'opposizione, dal canto si è ancora arresa e continua con il ostruzionismo per rallentare al massimo la votazione del documento urbanistico: l'altra sera ha costretto gli amministratori ad una riunione di quasi 5 per esaminare, per una, le tavole del Piano. restano ancora 10 delle 60 preparata dall'architetto Sergio Maiga.

Prima del Piano, è stata approvata una pratica di storno di fondi del bilancio per proseguire alcune opere pubbliche. Il Ferruccio Nardini ha richiamato l'amministrazione a una più oculata gestione del denaro pubblico. «Le entrate milioni di residui attivi rilevati nel giugno scorso, 700 milioni di tasse di depurazione, oltre all'Ici - ha detto - Purtroppo vengono sperperate. Ad esempio, per le legali: 145 milioni all'anno, ossia 500 mila lire per ogni giorno che è aperto Comune».

Daniela Borghi

Vince la causa dopo 14 anni

Caso Campagna: al proprietario torna il terreno più 1 miliardo

VENTIMIGLIA. Pietro Campagna ce l'ha fatta: ieri mattina ha ottenuto dalla Carige il pagamento di un miliardo e milioni. La scorsa settimana, in forza della Corte di appello di Genova, si era rivolto all'Ufficiale giudiziario per obbligare il Comune a pagare quanto dovuto per l'occupazione del suo terreno, mai utilizzato dall'amministrazione. Nelle casse della tesoreria comunale, c'era la il denaro calcolato dalla Corte di Appello, è stata versata a Campagna. In questo modo non neppure dovuto chiedere il pignoramento dei beni dell'amministrazione. Al coltivatore era stato riconosciuto anche il recupero del terreno che era stato espropriato per realizzare un sportivo: gli sarà restituito ufficialmente venerdì. Da parte sua, l'amministrazione non si è potuta opporre a quanto stabilito dai giudici: ha fatto ricorso in Cassazione. Campagna, che ha ottenuto il de il terreno, ora è tranquillo: colpo di scena è molto difficile.

Sono passati 14 anni da quando il Comune gli occupò il terreno di Roverino di 13 mila metri quadri, con «procedura d'urgenza», poi realizzarvi nulla. Anzi. La divenne discarica abusiva e Campagna ricevette mai una lira. allora coltivatore ha intentato una battaglia con il Comune e, solo l'ha vinta. Adesso è passato all'attacco il commissario Elio Maria Landolfi: i legali Giancarlo Moretti e Franco Scoca hanno l'incarico di curare gli interessi di «palazzo», per ade con una parcella di 7 milioni, destinata però a lievitare. Inoltre, il procedimento legale nei confronti di Campagna già costato al Comune un centinaio di milioni. Una somma buttata al vento, per le opposizioni, per una causa persa in partenza. All'epoca, infatti, si consigliato transazione. **(d. bo.)**

BORDIGHERA

I turisti protestano: «Troppo cari i bagni pubblici»

Proteste da parte di villeggianti e residenti, soprattutto anziani, per il caro-toilette. «A Bordighera ci solo due bagni pubblici, e entrambi costano 500 lire ogni volta che si utilizzano - sbotta un turista di mezza età - Il lungomare, ogni giorno, è pieno di persone anziane, che ci passano diverse ore. Dal momento che la maggior parte dei villeggianti vengono qui anche per curarsi la prostata, dobbiamo andare più volte al bagno. Ma a 500 lire a volta, ci costa caro. "utilizzano", per forza maggiore, i giardini pubblici». Molti turisti hanno iniziato qualche giorno una raccolta di firme contro il caro-bagni. **[d. bo.]**

Giovane ricercato bloccato a un posto di blocco

Un giovane che doveva scontare 6 mesi è stato arrestato dalla polizia. Salvatore Ricotta, 26 anni, tossicodipendente, residente via Veneto, era inseguito da ordine di carcerazione. Era ricercato per concorso in oltraggio. **[d. bo.]**

MONTECARLO

Café de Paris ispirati alle opere

Opere e gastronomia: fervono i preparativi nel Principato per rinsaldare questo abbinamento. occasione delle rappresentazioni teatrali in scena alla Salle Garnier il febbraio il 4 marzo, gli appassionati potranno ritrovarsi al termine degli spettacoli al Café de Paris, un menù che si ispirerà volta in volta alle opere portate in e. Il febbraio la cena sarà per «Così fan tutte» di Mozart, con specialità austriache. Costo 160 franchi. **[a. m.]**

Radio Ponente trasmette special sull'Aids

Domani, alle 18, nel corso del «Notiziario splash» di Radio Ponente Stereo, sarà trasmesso uno speciale Aids. Il Giuliano Zunino intervisterà due volontari di associazioni di sieropositivi di Genova e Nizza, e raccoglierà le testimonianze di alcuni sieropositivi della zona. Il programma sarà replicato venerdì, alle 9,30. Le frequenze di Radio Ponente sono: 97,7-95,1-90,4. **[d. bo.]**

BOR

Troppe strade al buio e marciapiedi a rischio

Il consigliere di Bordighera Aldo Segati si lamenta per condizioni della cittadina. «E' al buio, soprattutto via Roseto, e i marciapiedi sono sempre rotti. Sono caduto due volte recentemente e, come me, sono rimaste vittime dei marciapiedi diverse altre persone», dice. Il consigliere protesta soprattutto per lo stato delle spiagge. **[d. bo.]**

Un nuovo progetto per far diminuire il tasso di disoccupazione nella provincia

Scuola per artigiani a Vallecrosia

Nasce nel centro storico della cittadina un istituto professionale per futuri operai. L'idea è del Centro giovanile «Sfr». Domani sera un incontro tra gli organizzatori e i futuri apprendisti. «Un aiuto anche all'entroterra»

VALLECROSIA. Una scuola professionale per artigiani nel centro storico di Vallecrosia. Per è un progetto del centro giovanile «Sfr» di Vallecrosia, potrebbe diventare realtà che potrebbe trasformare l'economia borgo medievale e, soprattutto, creare nuovi posti di lavoro.

Domani, alle 21, nella sede del centro giovanile, in Colonnello Aprosio 440, sotto la libreria «Fulcro», sarà illustrata questa iniziativa. «Intendiamo creare delle cooperative per risolvere il problema occupazionale e, nello stesso tempo, rivalorizzare l'entroterra - spiega Clara Morena - Questo progetto offrirà l'opportunità di aprire corsi di formazione professionale inseriti nella progettazione Enaip. Speriamo di ottenere i locali dell'ex scuola elementare Vallecrosia alta, dove si aprirebbe la nuova scuola».

Continua: «La costituzione di una cooperativa nel settore artigianale offre la possibilità inserimento lavorativo ad un elevato numero di persone, compresi i portatori handicap, cominciando dalla creazione di atelier per operai, tori, decoratori, idraulici, elettricisti e terminando con uffici di servizi disbrigo di pratiche amministrative».

interessati a questo progetto già una trentina di giovani disoccupati della zona ma si prevede che entro breve il numero aumenterà e comprenderà anche giovani di altre cittadine della Riviera.

«Invitiamo i ragazzi in cerca di lavoro, dai 14 ai 26 anni, di partecipare all'incontro di domani sera», dice la Morena. Ci saranno il presidente De Somma delle cooperative degli artigi di Genova, il direttore dell'Enaip di Ventimiglia con alcuni insegnanti e i rappresentanti di cooperative di coltivatori diretti, di polizia stradale e di assistenza domiciliare. Spiegheranno le loro esperienze cercando di far capire l'iniziativa ai presenti.

Se il progetto sarà realizzato, si valorizzerà l'attività «botteghe» nel centro storico di Vallecrosia. «E' questo il nostro obiettivo - continua la responsabile del centro - Potenziare lo sviluppo del borgo costruendo mentalità imprenditoriale e creando occupazione». E' previsto un di ore per allievo, che si propone di offrire un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

I campi dell'artigianato sono diversi: lavorazione su vetro, restauro di mobili antichi, lavorazione di bigiotteria e souvenirs, lavorazione di pelle e cuoio, copisteria, tipografia, rilegatoria, ceramiche e altro.

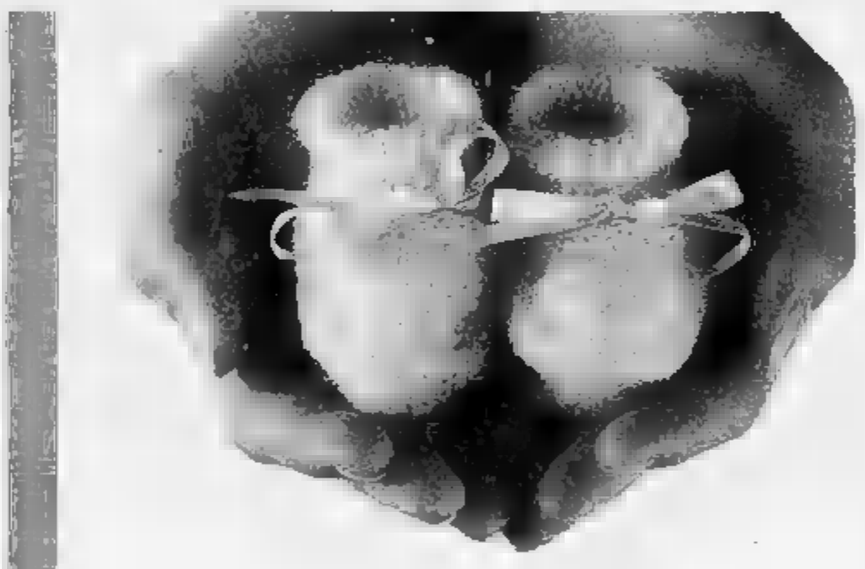
Per informazioni telefonare al centro giovanile «Sfr», al 253.836. **[d. b. o.]**

PROCESSO

Due condanne per furto

Avevano appena «ripulito» una villetta, sono stati fermati dai carabinieri e arrestati per furto. L'altra notte, alle 2, durante un posto blocco tra Dolceacqua e Perinaldo, i militari hanno fermato Ford Escort con targa francese di Giovanni Polvere, an, nato a Benevento, residente a Mentone. Con lui c'era Oscar Benini, 34 anni, nato a Sanremo e residente a Perinaldo, in via Garibaldi 1, celibe, floricoltore, incensurato. Nell'auto i carabinieri hanno trovato vasto assortimento di oggetti vari: televisori, hi-fi, radio, tute da ginnastica e diversi vestiti, oltre ad un'antenna parabolica. Il valore del bottino, appena rubato da una villetta dell'entroterra, è stato valutato in circa trenta milioni.

I due sono stati arrestati per furto aggravat scasso ai danni del tedesco Witmann Horst. Polvere e Benini sono stati processati per direttissima e condannati a 6 mesi. **[d. bo.]**



MASCHIO o FEMMINA?
L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO

Ogni bambino diritto a nascere . Per questo abbiamo creato in Italia reti centri di consulenza genetica e prenatale. Qui, medici specialisti sono a vostra disposizione per darvi tutte le informazioni e l'assistenza utili per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il Telefono Rosso è in grado di dare le risposte più rapide e precise ai vostri dubbi, alle vostre ansie, alle vostre domande e indirizzarvi subito centro a voi più vicino per una gravidanza vissuta con più tranquillità.

Ma se non aspettate un bambino, potete ugualmente aiutare la nostra Associazione che da anni si batte per diffondere la conoscenza dei mezzi di prevenzione, per potenziare la ricerca, per portare assistenza medica psicologica e informativa, ai malformati e alle loro famiglie, per organizzare convegni internazionali al fine di favorire lo scambio di ricerche e risultati.

Noi vi ringrazieremo promuovendovi
ANGELO DEI BIMBI

Campagna realizzata con il patrocinio di Pubblicità Progresso

ASM
ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDIO MALFORMAZIONI
Via Carducci, 32 - 20123 Milano - Tel. 02/720.106.49 - Fax 02/8900824

Via alle celebrazioni

Monaco in festa due giorni per Santa Devota

MONACO. Santa Devota è la patrona di Monaco e della famiglia dei principi. Si racconta che fu vittima delle persecuzioni dei romani. Dopo essere stata martirizzata fu lasciata alla deriva su un'imbarcazione. Il suo corpo fu recuperato un prete sulla rive del Principato. Era il gennaio del 304. E' così che ogni anno a Monaco, il 26 e 27 gennaio, l'evento ricordato. Oggi alle una messa celebrata in lingua monegasca. Alle 17 concerto per organo di Vincent Warnier. Alle processione dell'urna di Santa Devota, cui seguirà il rituale dell'inumazione. Una barca verrà bruciata strada dello Stadio Nautico «Ranieri III». Domani alle 10 un'altra messa per l'ultima volta la processione sfilerà nei carruggi.

Il coro Troubar Clair di Bordighera è stato prescelto per accompagnare le varie importanti cerimonie. **[a. m.]**

Nel Principato tutto pronto al Palatenda per la diciottesima edizione

Festival del circo, domani il via

Italia esclusa, ex Urss candidata al premio

Ranieri, principe di Monaco

MONACO. Tutto pronto per la diciottesima edizione del Festival internazionale Circo di Montecarlo. Per il pubblico di ogni età è uno degli appuntamenti da non perdere e la all'acquisto dei biglietti diventa ora in ora sempre più frenetica. C'è comunque ancora disponibilità di accesso per tutti gli spettacoli programma. Da domani fino al prossimo 3 febbraio il Palatenda di Fontvieille ospiterà artisti provenienti da tutto il mondo. cast è stato presentato ufficialmente nei giorni scorsi. La ex Unione Sovietica sarà presente con 9 numeri, un fatto eccezionale mentre per quest'anno l'Italia è stata selezionata dal principe Ranieri che, come sempre, sceglie personalmente le attrazioni che concorrono per gli ambiti premi, i Clown d'Oro e d'Argento. Lo spettacolo promette grandi emozioni e divertimento. Particolarmente interessante quest'anno la presenza di un rinoceronte e di una giraffa, oltre agli immancabili cavalli, elefanti, tigri leoni. Debutto domani sera alle 20,30 con le selezioni primo gruppo di artisti. Il secondo è per venerdì. Si replica ancora sabato domenica e poi lunedì riposo per tutti prima della grande serata di gala, in programma martedì primo febbraio, il verdetto della giuria e la consegna premi da parte del principe Ranieri. Due gli spettacoli pomeridiani previsti, domenica e mercoledì prossimi alle 15. I prezzi vanno da a franchi ad eccezione Galà, che varia da 160 franchi. Biglietto ridotto al per per i bambini al di sotto dei 12 anni. Per informazioni chiamare lo 003392/052345. Parcheggio all'interno dello stadio «Louis II».

Andrea Monari

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Continua la rassegna canora nel locale di Sanremo

Karaoke al Pascià club è partito il terzo round

Andrea Mangiameli ama il karaoke

SANREMO. Alberto Calcopietro, più conosciuto come Bomba, continua ad animare le notti sanremesi al ritmo delle canzoni del suo karaoke. Al «Pascià Club» di corso degli Inglesi, questa sera è protagonista il Festival del karaoke: gli appassionati delle sette note daranno battaglia a suon di canzoni, e i primi tre classificati si aggiudicheranno preziosi punti che potranno essere aumentati nel corso dei prossimi appuntamenti.

La competizione per cantanti, questa sera, raggiunge la terza «manche»: iniziata mercoledì 12 gennaio, durerà fino al 30 marzo. Ogni mercoledì i concorrenti potranno cantare una nuova canzone, con l'obiettivo di guadagnare il maggior numero di punti possibile. I quindici partecipanti che si classificheranno accederanno alla finale: per il primo è in palio un hi-fi della Sharp, del valore di un milione. Il secondo vincerà un hi-fi portatile della Panasonic con compact-disc del valore di cinquecentomila lire, mentre al terzo andrà una macchina fotografica automatica della Olympus, del valore di 250 mila lire. Tutti i finalisti, comunque, riceveranno premi di partecipazione.

Nel corso dei primi appuntamenti con il Festival si sono evidenziati già alcuni talenti. I primi classificati sono Daniela Di Davide e Giancarlo Caiazzo, entrambi di 23 anni, abitanti a Sanremo e Brunella Fuggiaschi di Imperia. E poi ancora Amelia Cimiotti di Ospedaletti, Diego Sanzò e Tommaso Moi di Sanremo, i fratelli Olga e Francesco Marchese, Anna Salacca, Giovanna Garcia e Wolly Lucciali di Bordighera, Fabio Buccella di Ospedaletti, Luciano Dubertì, Marino Pucci, Monica Amici di Sanremo e Rino Casella di Arma. Tra gli appassionati del karaoke s'è anche Andrea Mangiameli, 15 anni, di Sanremo, che si è fatto notare anche a «Primo Applauso»

Daniela Borghi

A Mentone

Ecco le date di «roi citron»

MENTONE. Grandi preparativi per la 61ª edizione della «Fête du Citron» che si svolgerà a Mentone da sabato 12 a domenica 27 febbraio. Il tradizionale corso si svolgerà domenica 13, 20 e 27 febbraio, sulla Promenade du Soleil, a partire dalle 14. I carri adornati da migliaia di agrumi saranno accompagnati da gruppi musicali che animeranno i cortei. Il corso notturno del martedì grasso si svolgerà il 15 febbraio, a partire dalle 20,30. Uno spettacolo pirotecnico concluderà la rassegna, sempre il martedì grasso, a partire dalle 22.

I prezzi per le tribune sono di 65 franchi a persona. Per i gruppi, a partire da 25 persone, è praticato un prezzo di franchi ciascuno. Per i bambini fino a 6 anni l'entrata è gratuita, mentre da 6 a 14 anni pagano un biglietto di franchi. Per entrare nei recinti, a seguito dei corsi a piedi, il biglietto costa 35 franchi, ridotto a 30 per i gruppi. **[d. bo.]**

ALLA RIBALTA

I settant'anni di Ligustro con un libro di ideogrammi

Giovanni Berio in arte Ligustro

IMPERIA

Il 1° gennaio ha compiuto settant'anni, ma non è certo un artista «in pensione». Giovanni Berio, meglio conosciuto come Ligustro, ha festeggiato l'arrivo del '94 con la pubblicazione da parte della libreria milanese Bocca di un prezioso libro di ideogrammi, il rarissimo «Classico dei tre caratteri», arricchito da novantacinque xilografie dell'incisore imperiese. Si tratta di abbecedario che risale al XIII secolo ed è stato usato in tutte le scuole dell'impero cinese fino alla censura voluta da Mao, che l'ha reso introvabile. Ricostruito grazie alla paziente opera di Edoardo Fazzioli, l'ottavo volume della collana «Introvabili» è reso ancora più interessante dal lavoro di cesello firmato da Ligustro.

Il percorso artistico di Berio sta, inoltre, per arricchirsi di nuovi capitoli. Nel suo studio di via Des Geneys, tra libri, statuette e anche bambola napalese che rappresenta la dea Kalì, stanno prendendo vita i coloratissimi «tarocchi» realizzati in collaborazione con l'illustratrice Serena Giordano, allieva di Lele Luzzati. Sono opere ispirate alle «Folk songs» del grande maestro imperiese Luciano Berio e sempre realizzate facendo uso di particolari tecniche tipiche dell'antica giapponese. Verranno esposte in estate al Conservatorio genovese di Albaro. Ognuna delle otto canzoni è rappresentata da un colore dominante ed è anche previsto un omaggio al clown Grock, che ha fatto costruire una villa liberty proprio a Imperia. La tavola blu, che trae ispirazione da «I wonder as I wonder», lo propone tra i personaggi. Ancora una volta, Ligustro si mette in luce per l'originalità delle proposte, in grado di incantare anche esperti giapponesi come Zazuhiko Fukuda, che gli ha fatto visita. Berio, che in precedenza lavorava come perito nel settore chimico, si è avvicinato all'arte nella età. La sua «seconda vita» gli sta riservando continue soddisfazioni. **[e. f.]**

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Centrale — Tel. 53.871 (segreteria) — Or.: 21 — Lire 8.000; rid. 5.000
Così lontano, così vicino — *di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92)* — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi. N. V. 2h 25' **Drammatico**

Dante — 23.620 (segreteria) — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8.000; rid.
OGGI RIPOSO

Imperia — Tel. — Or.: 20,15/22,30 — Lire 9.000; rid. 6.000
OGGI

A. Di T. — Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 21 — Lire 6.000
Il figlio della Pantera Rosa — *di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, (Usa '93)* — La sconclusionata gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comico**

BORDIGHERA — Olimpia — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5.000; rid. 4.000
M Butterfly — *di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93)* — Un francese a Pechino resta conquistato dalla lascivia e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' **Drammatico**

DOLCEACQUA — Cristallo — Or.: 15/21,15 — Lire 6.000; rid.
—

DIANO MARINA — Diana — Or.: Inizio 16,30/Ult. 22,30 — Lire 7.000/rid. 5.000
OGGI RIPOSO

SANREMO — Ariston — Or.: In.15,30/Ult. 22,30 — Prenotazioni (tel. 506.060 — Rid. merc. cinema L. 7.000
Demolition man — *di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93)* — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

Centrale — Or.: Inizio 15,30/Ult. — Riduzione L.
La famiglia Addams 2 — *Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93)* — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35'

Sanremese — Or.: Inizio 15,30/Ult. 22,30
The Innocent — *di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93)* — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Tel. 62333 — Or.: Inizio 15,30/Ult. 22,30 — Riduzione L. 7.000
Film vietato ai minori 18

Ritz — Tel. 507070 — Or.: Inizio 15/Ult. 22,30 — Riduzione L. 7.000
La casa degli spiriti — *di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93)* — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25'

Tel. 507.070 — Or.: Inizio 15,30/Ult. 22,30 — Riduzione L. 7.000
Senti chi parla adesso! — *di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, G. Dulaida (Usa '93)* — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. M. 1h 35' **Comico**

VALLECROSIA — Don Bosco — Or.: 15/17/21 — Lire 5.000; rid. 4.000
OGGI RIPOSO

Nuove soddisfazioni per il duo di musicisti imperiesi

Le chitarre di Mela e Badini vincono al concorso di Palmi

Il duo Matteo Mela e Giampaolo Badini si sono imposti al concorso di Palmi

IMPERIA. Nuove soddisfazioni per un duo di chitarristi imperiesi: il talento di Matteo Mela e Giampaolo Budini è stato gratificato dalla vittoria al concorso di cameristica Città di Palmi. Il nella diciassettesima edizione della prestigiosa rassegna è anche un premio per la sei corde. La magia di questo strumento si è imposta su proposte più tradizionali, come quella del Quartetto Elisa di Firenze, giunto al secondo posto.

Commenta Mela, che ha poco compiuto 23 anni: «E' la prima che il riconoscimento viene assegnato a un duo di chitarra. Si tratta di un trionfo che vale doppio. Oltre ottenere il massimo del punteggio, dieci decimi, abbiamo ricevuto premio speciale perché abbiamo eseguito tutti i brani a memoria».

E' stato quindi un saggio di bravura, considerando la varietà delle proposte. Sono state presentate musiche di Sor, Jolivet, Scarlatti e Giuliani, ma anche di Astor Piazzolla. Matteo e Giampaolo non hanno comune intenzione di riposare sugli allori: hanno appena suonato a Mantova, e da marzo hanno in programma concerti a Milano, Roma e Imola, oltre a prospettata collaborazione con l'orchestra sinfonica Oser dell'Emilia Romagna.

I progetti prevedono pure tournèe all'estero: tra maggio e giugno, saranno al Festival di Cracovia, mentre in estate suonano allo «Scandinavian guitar festival». Intanto stanno ampliando il repertorio, inserendo composizioni di musica contemporanea come «Algo 2» di Donatoni. **[e. f.]**

SAVONA

ALASSIO — Cr — Tel. 640.263 - Or.: 15,30/20,30/22,30 — L. 9000/8000
Mr. Jones — *di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93)* — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui in cerca di guarirlo e tutti i casi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30 — Fest.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000/5000
Fantozzi in paradiso — *di N. Parenti, con P. M. Vukotic, A. (Ita. '93)* — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

ALBENGA — Ambra — Tel. 51.419 — L. 8000/5000. Or.: 20/22,10 — Fest./pref.: 16/20,15/22,30
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 15,30/17,20/19/20,40 — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE — Tel. 692.200 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

LOANO — Loanese — Tel. 669.061. Or.: 20,15/22,30 — Fest.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Perla — Tel. 675.791 — Or.: 20/22,30 — Fest.: 18,30-22,30 — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: Un tram che si chiama desiderio, di T. Williams regia E. De Capitani, con M. Melato, Compagnia Teatro Stabile e Teatro Eliseo, ore 20,30, lire 40.000/28.000
Pol. Genovese: A piedi nudi nel parco di N. Simon, Plexus e Fox di Gould, regia di E. Colloti, con S. Castellitto, M. Mazzantini, L. Maslero, L. Pistoli, ore 20,30, lire 40.000/28.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: L.O.V.E. di Volcano Theatre Company, con Paul Davies, Fern Smith, Liam Steel, ore 21, lire 20.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: La famiglia Addams 2
Ariston 2: Carlito's way
Augustus: L'ombra del lupo
Corallo 1: Così vicino, così lontano
Corallo 2: Il nonetto di nozze
Gratacielo: Demolition
Lux: La casa degli spiriti
Odeon: Demolition man
Olimpia: Un mondo perfetto
Orfeo: Piccolo Buddha
Palazzo: Hocus Pocus
Universale 1: Il figlio della Pantera Rosa
Universale 2: Aladdin
Universale 3: The innocent
Verdi: Mr. Jones
Centrale 1: Joy perversa voglia sessuale
Centrale 2: Anal bestial scoops - Deviazioni extraconiugali
Chiabrera: Il segreto di Maurizia
Cristallo: Le calde labbra bagnate di Moana
Eldorado: Tre settimane d'intenso piacere

CINECLUB

Amici del Cinema: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Heimat 2: l'epoca di silenzio
Movie club: Oggi riposo

PEGLI

Edenpegliacinema: Addio mia concubina

GIORNO E NOTTE

SAN [illegible]
Giochi e musica sul mare

Il bar ristorante Bassamarea, sul lungomare di San Bartolomeo, assicura divertimento e buona musica. Il locale mette a disposizione giochi di società e spesso accoglie esibizioni di gruppi. **[e. f.]**

DIANO MARINA
Dance e ritmi dei Caraibi

Ha da poco riaperto i battenti Il Tangò, sul Molo Landini, a Diano Marina, che offre un doppio appuntamento. Al piano superiore, il dee jay Pinollo punta su musica latino-americana, mentre a quello inferiore impazza la dance. **[e. f.]**

IMPERIA
Tempo di karaoke a Porto

Il pub Karavell di via Cabotò, nel centro di Porto, propone serate all'insegna del karaoke. Si può scegliere su un centinaio di titoli, che comprendono grandi successi italiani e stranieri. **[e. f.]**

SANREMO
I cocktail di Manara

Musica e cocktail al nuovo «Ciri's Bar» di piazza Sardi, alla Marina. Il barman Giorgio Manara accompagna le bevande con frutti di mare. Da oggi, aperto anche alle 12. **[g. ga.]**

MONTECARLO
Musica rock dal vivo

Appuntamento il rock alla discoteca «Tiffany's» di Montecarlo, nella del casinò. Dalle 21,45 «Back to the party». **[g. ga.]**

[illegible] DI TAGGIA
Il pubblico è protagonista

I frequentatori del bar Menestrello, in via San Giuseppe, ad Arma di Taggia, sono i principali protagonisti. Nella caratteristica sala armese, il pubblico può esibire basi preregistrate. **[e. f.]**

SANREMO
Il cinema costa meno

«Vola il cinema» torna il biglietto d'ingresso a sette mila lire. In programma al Centrale «La famiglia Addams 2», con Angelica Houston, e all'Ariston «Demolition Man», con Sylvester Stallone. **[g. ga.]**

SIZZA
Musica live all'«Iguana»

Musica e intrattenimento questa sera all'«Iguana Cafe», nella zona del porto. In programma l'esibizione di una band caraibico-sudamericana. **(g. ga.)**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenova

12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Falcon Crest**, talk show
14 — **Due ore di relax**, rubrica
16,30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17,30 **La ribelle**, serial tv
18,30 **Maxivetrina**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20 — **Lavorando**, rubrica
20,15 **Incontri con i verdi**
21,30 **Salto nel buio**, serial
22 — **Orologi da polso**, rubrica
1,30 **Telegenova non stop**

Telecupole

12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Falcon Crest**, serial tv
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **La ribelle**, telenovela
19,25 **Informazioni regionale**
20,30 **Incontri del Mediterraneo**
21,30 **Salto nel buio**, serial
22,30 **Informazione regionale**
0,30 **Crazy Dance**, musicale

Canale 7

12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 — **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **Boys and girls**, telefilm
16,30 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **L'uomo e la città**, documentario
18,15 **Obiettivo gente**
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
19,50 **Obiettivo gente**
20,20 **Canale 7 sport**
20,30 **Lotteria**, telefilm
22 — **Tg Liguria**, notiziario
22,25 **Canale 7 sport**
1 — **Seventeen sexy shop**

Primantenna

14,30 **Studio rock**, rubrica
15,30 **La vetrina**, rubrica
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Le brigate del Tigre**, telefilm
19,30 **Tg sera**, notiziario
20 — **Angie**, sceneggiato
20,30 **La mia data settimana**
21,15 **Side out**, rubrica sportiva
24 — **Tg notte**, notiziario

Euro Mixer Tv

14,30 **Reporters alla ribalta**, telefilm
16,30 **George**, telefilm
17 **Illusione d'amore**
18,30 **Beverly [illegible]es**
19,10 **Tg Savona**
19,20 **[illegible]nte Tv Spezia**
20,15 **Liguria news**
22,30 **Viaggio con l'avventura**, doc

Tele Città

1,20 **Informazione non stop**
9,30 **Music television**
11,30 **Riprendiamoci con la natura**, rubrica
[illegible] Telecittà notizie, telegiornale
[illegible] Mtv's greatest hits
14 — **Video Jay Simone**
16,30 **Mtv's Coca Cola report**, notizie dal mondo rock
16,45 **Mtv at the movies**, anteprime cinematografiche mondiali
17 **Mtv news**
17,15 **3 from 1**, tre video di un interprete, gruppo o tendenza
17,30 **Dial Mtv**
18 — **The soul of Mtv**
18,30 **Music non stop**
19,03 **World news**, le immagini le principali notizie mondiali
19,19 **Telecittà notizie**, telegiornale regionale, 2ª edizione
19,48 **Qui Germania**, a cura del Goethe Institut
20,17 **S.O.S. Pensionati**, rubrica
22,15 **Parliamone con la Lega Nord**
22,50 **Telecittà notizie**, telegiornale regionale, 3ª edizione
23,23 **World news**, le immagini le principali notizie mondiali
1,30 **Informazione non stop**

Tele Nord

9 — **Tormento d'amore**, telenovela
9,30 **Provaci ancora Lanny**, telefilm
10 **The Bold [illegible]**, telefilm
11 **Squadra Anticrimine**, telefilm
11,30 **Viaggio con l'avventura**, doc.
12,15 **Fifty fifty**, telefilm
13,15 **Obiettivo gente**, [illegible]
13,30 **Telegiornale Tn4**
13,45 **Il richiamo degli abissi**, doc.
14,15 **L'uomo e la città**, documentario
15 — **Atlas Ufo Robot**, cartoni animati
15,30 **Obiettivo gente**, [illegible]
16 **Tormento d'amore**, telenovela
16,30 **Provaci ancora Lanny**, telefilm
17 **Documentario**
19 — **Squadra anticrimine**, telefilm
19,30 **Obiettivo gente**, news
19,45 **Telegiornale Tn4**
20,15 **Obiettivo gente**, news
20,30 **Nina bocciò so ballin**, attualità

Telestar

15,45 **T and T**, telefilm
16,30 **Pasiones**, telenovela
17,30 **Cose di casa nostra**, spettacolo
18 — **Il giramondo**, rubrica
[illegible] **Tg 10**, notiziario
20,30 **Boris & Natasha**, film
22,30 **Tg 10 flash**, notiziario
23,30 **Oscar insanguinato**, film
1,30 **Notturno Telestar**

Mixer Tv

13 — **Beverly hillbillies**
14,30 **Reporters alla ribalta**, miniserie
16,30 **George** telefilm
17 — **Illusione d'am[illegible]** telenovela
18 — **Gente Tv Levante**, [illegible]
18,1[illegible] **Gente Tv Imper[illegible]**, [illegible]
19 — **Tg Genova**, tg provinciale
19,10 **Tg Savona**, tg provinciale
19,30 **Uomo Tigre**, [illegible] animato
20,45 **Reporters alla ribalta**, miniserie
23,25 **Gente Tv Savona**
23,35 **Tg Genova**

Tv Arcobaleno

13,35 **Dentro la pittura**, rubrica
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Junior**, rubrica
18,30 **Redazionali**
19,10 **Borsa fiori**
19,30 **Telegiornale**
19,55 **L'opinione**, [illegible]
20 — **Maria Maria**, telenovela
20,30 **Petrocelli**, telefilm
22,40 **Telegiornale**
23,30 **Film**

Primocanale

11 — **Informazione commerciale**
12 — **Genova Italia**, rubrica d'attualità
14 — [illegible]s, rubrica
18,15 **Punto news**, notiziario
19 — **Calcio sera**, rotocalco
20,30 **Sahara**, film con H. Bogart
22,30 **Punto sera**, notiziario
23 — **Rebecca, la prima moglie**, film
1 — **Punto sera**, notiziario

Teleregione

9 — **Veronica**, telenovela
12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Falcon Crest**, serial Tv
14 **Telegiornale**
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, serial Tv
18,30 **Telegiornale**
20,30 **Incontri del Mediterraneo**
21,30 **Salto nel buio**, serial tv
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telefilm**

[illegible] **errori e variazioni nei programmi sono [illegible] dalle non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Dopo la semitappa del mattino, alle 22 via all'ultimo atto

Rally di Montecarlo, oggi è la grande notte del mito

MONTECARLO
NOSTRO SERVIZIO

Il Rally di Montecarlo vive, da oggi, la sua fase decisiva. A due passi dall'Italia, poco oltre la frontiera, il «Montecarlo» è la prima ghiotta occasione stagionale, per gli aficionados del rallismo nostrano, per seguire vicino le imprese dei campioni, quest'anno «orfani» di quelle vetture Lancia che per più di un decennio hanno monopolizzato attenzioni e vittorie.

Quella di oggi, per la sessantaduesima edizione del Rally forse più famoso del mondo, sarà una giornata estremamente intensa. Le auto, in mattinata, affrontano la seconda semitappa ne partite all'alba, alle 5, da Gap, centro grosso modo a metà strada fra Nizza e Grenoble. Una semitappa che, attraverso quattro prove speciali in mattinata, tutto nella zona di Digne nell'alto entroterra di Nizza, porterà le vetture verso il Principato di Monaco dove l'arrivo, sul lungomare Albert I, sul porto, è previsto alle 12,57.

Piloti e vetture, però, non avranno molto tempo per riposare. L'ultimo atto della corsa partirà dopo poche ore. Questa sera, alle 22, scatta l'ultima tappa, quella finale e decisiva, partenza e arrivo a Montecarlo, quasi tutto di notte, fedele all'immagine del grande rallismo di un tempo che il «Montecarlo» difende con tenacia adeguandosi, senza troppe scosse, alle nuove, restrittive normative della Federazione motoristica internazionale.

L'ultima tappa, da questa sera, quella più appetibile per i tifosi italiani, si articolerà su cinque prove speciali: quella del Turini (ore 23,13), quella del Col de la Couillole (ore 00,41), quella di Pont Micians (ore 2,06), quella del Col de Corobin (ore 3,44), quella del Col du Defend (ore 5,22) e quella del Col Saint Michel (ore 6,10).

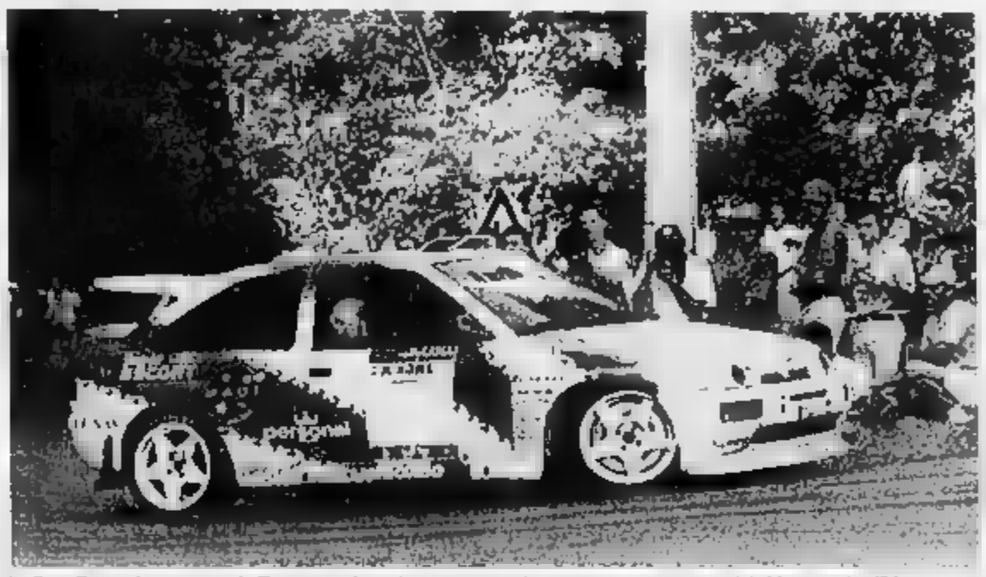
Una kermesse notturna che avrebbe dovuto concludersi una sesta prova speciale, un nome famoso per la gara monegasca come la *speciale* de 4 chemins» intorno a Grasse. Ma, proprio alla vigilia della partenza del rally, gli organizzatori hanno dovuto annullarla a causa di uno smottamento sul percorso. Così il «Montecarlo», rispetto al percorso indicato sulle cartine ufficiali, avrà una speciale in meno ed un orario d'arrivo diverso a Montecarlo domani mattina: non più le 10,33, ma un'ora prima, alle 9,33, quando le vetture superstiti entreranno, questa volta definitivamente, nel parco chiuso sul lungomare Albert I.

Due, nell'ultima notte, le prove speciali vicine alla frontiera italiana e, fra queste, quella leggendaria del Turini, un percorso che fa parte della storia di questo sport. Si disputerà in apertura dell'ultima tappa, questa sera, dalle 23,13 in poi. E' «la prova» per eccellenza. Poco più di cholometri, da Moulinet a La Bollene, superando i 1607 metri del Col de Turini. Una scalata altamente affascinante, che vivere davvero l'atmosfera del grande rallismo.

Molti tifosi, mesi, hanno prenotato una camera sull'albergo in cima al colle per potersi godere, in pace e tranquillità, la grande prova. Dall'Italia la strada più rapida per raggiungere la prova è quella che, passato la frontiera, sale da Mentone a Sospel, raggiungibile anche buon superstrada dopo i tornanti iniziali: da Saspel, dopo una ventina di chilometri, si raggiunge la partenza di Moulinet. Ma il bello del Turini, ovviamente, è salire sul colle: e questo richiede una partenza molto anticipata rispetto al passaggio della prova.

Non lontanissima dall'Italia neppure la seconda prova di questa notte, quella che da Saint Saveur a Bouil passando sul Col de la Couillole (1678 metri), altri ventidue chilometri che scotteranno 41 minuti dopo la mezzanotte: una prova spettacolare, raggiungibile Nizza con la strada che sale verso la stazione sciistica di Isola Duemila.

Bruno Monticone



Le Ford Escort (qui sopra) e le Toyota, in alto a destra, sono tra le principali protagoniste del «Montecarlo» '94

Uomini ed auto all'assalto del «Turini»

L'organizzazione lancia l'operazione-prudenza e sulle vetture «apripista» c'è anche Jacky Ickx

MONTECARLO. Prudenza. Gli organizzatori del «Montecarlo» non sfuggono alla regola raccomandando ai tifosi che seguiranno la gara lungo le speciali la massima attenzione. Raccomandazione ancor più sentita visto che l'ultima tappa è di notte, quando è più difficile tener sotto controllo la situazione e la disciplina diventa elemento fondamentale per la sicurezza.

Per concretizzare l'operazione prudenza gli organizzatori han previsto un servizio di vetture apripista, che col loro passaggio annunceranno l'imminente arrivo delle auto in gara: al momento del passaggio delle apripista occorrerà prender posizione possibilmente in zone protette (comunque più in alto della strada), non abbandonarla, non farsi trovare sulla traiettoria delle auto. Curiosità: su una delle apripista il pilota sarà Jacky Ickx, antico eroe della Formula 1 con la Ferrari.

Nel Principato, alcuni punti «caldi». Ovviamente lungomare Albert I sul porto, partenza e arrivo delle tappe e del parco chiuso: qui da mezzogiorno di oggi fino alle 10 di venerdì è impedita la circolazione pure ai pedoni. Poi il «permanence», il quartier generale della corsa, allo Sporting d'Hiver sulla piazza del casinò. Anche davanti alla casa da gioco, piccola rivoluzione del traffico tra domani e dopodomani. Le premiazioni venerdì alle 11 a Monaco-Ville, vuol la tradizione, davanti al palazzo del Principe lo Sporting d'Hiver a pioverà).

Sarà possibile seguire minuto per minuto il «Montecarlo» anche a casa, in Italia. Stereo 103, radio collaudatissimi nel rallismo, ci seguirà prova per prova con i suoi inviati, dirottando i servizi anche su altre 5 radio italiane tra cui Onda Ligure 101. Gran lavoro anche per Radio Montecarlo francese: in programma una gran nottata con tanti ex assi: Michelle Mouton, Jean-Luc Thérier, Pierre Nicolas. [b. m.]

Il tecnico della Sanremese ha detto basta, ma la società l'ha pregato di aspettare

Rondanini, dimissioni «congelate»

Solo tra quarantott'ore si capirà se all'interno del club prevarrà la volontà di accettare il «lascio» del mister o se, come sembra volere il «patron» Borra, ci sarà il tentativo di convincerlo a restare. I perché di una crisi

Franco Rondanini, allenatore della Sanremese, ha presentato le dimissioni dall'incarico; la società biancazzurra, prima di accettarle, ha chiesto al tecnico di rimanere al suo posto almeno per altre quarantott'ore. Dopo una riunione tra i massimi dirigenti, in programma questa sera, la società deciderà che cosa fare: chiedere a Rondanini di restare in sella offrendogli tutte le garanzie richieste, accettare le dimissioni e cercare un sostituto.

La crisi, insomma, è esplosa. Inevitabile che non finisse così. Troppi malumori, troppe tensioni, troppi veleni negli ultimi tempi in biancazzurra. Segno eloquente di quanto stava succedendo il silenzio-stampa, per certi versi inspiegabile, dello stesso Rondanini, scattato una decina di giorni fa, dichiaratamente in polemica la società. Un malumore palpabile anche domenica a Loano, dopo il match in campo neutro contro la Migliarinese. Già alla vigilia della partita il tecnico aveva confidato ad alcuni amici la propria intenzione di dimettersi.

Ieri il colpo di scena. Mister Rondanini ha preso penna e ha indirizzato una lettera alla società: ha la volontà di lasciare ed ha elencato tutti i motivi della decisione. Che non un mistero per nessuno: spogliatoio spaccato, tensioni con alcuni dirigenti, scarsa chiarezza a livello societario, giocatori che se ne vanno, promesse economiche non mantenute (premi-partita, ma non solo), interferenze di troppo nel suo operato tecnico, nessuna possibilità di rinforzi un organico sempre più ridotto (adesso si è fatto male anche Martini).

A conti fatti, quasi vera e propria «fronda» nei suoi confronti. Troppi elementi negativi, e in grado di condurre la società biancazzurra ad una retrocessione che, sul piano tecnico, appare ampiamente evitabile.

Il tecnico voleva già troncare fin da ieri ogni rapporto con la Sanremese, subito dopo aver fatto partire la lettera. Ma prima un incontro con il presidente Bassi e il direttore sportivo De Pasquale, poi soprattutto una telefonata di Gianni Borra, lo hanno convinto a restare al posto almeno fino alla riunione di questa «Borra mi ha pregato di aspettare l'esito di un chiarimento che ci sarà tra i dirigenti. Ho accettato la sua richiesta perché ho molta stima nei suoi confronti, ma la mia posizione resta sempre la stessa», dice il tecnico che, per l'occasione, ha interrotto il suo silenzio-stampa.

Ieri pomeriggio ha diretto normalmente l'allenamento al «Comunale». Lo stesso farà oggi. Nulla sicuro, invece, per domani. Tutto dipenderà dall'incontro di questa tra Gianni Borra, patron società e il gruppo Bassi-De Pasquale, con tante questioni sul tappeto. Poi si vedrà. Anche se la Sanremese, almeno da parte del patron Borra, sembra tuttora favorevole al tecnico in carica: «Rondanini per noi resta l'allenatore della Sanremese. Speriamo cambi idea», ha detto Stefano Ferrari, portavoce biancazzurro, molto vicino allo Borra. Ma, comunque vada, tra questa sera e domani Sanremese vivrà altro dei tanti, agitati capitoli della sua esistenza. [b. m.]

IN CASA STASERA

Interferenze tecniche, il vero problema

La riunione in programma stasera alla Sanremese annuncia molto importante. Non si discuterà tanto accettare o no le dimissioni di Franco Rondanini. Piuttosto, i dirigenti biancazzurri dovranno trovare una soluzione ai problemi che finora hanno caratterizzato la gestione societaria: una situazione in mano a Gianni Borra sotto il profilo economico (è lui che sostiene l'onere della conduzione societaria), ma ugualmente in mano al duo Bassi-De Pasquale, i rappresentanti legali della società. Una situazione un po' ibrida, che non ha evitato qualche incomprensione in questi mesi.

La decisione sulla sorte di Rondanini una conseguenza. Quali le soluzioni possibili? La più semplice, o forse la più opportuna a questo punto della stagione, è che resti in sella lo Rondanini. Una soluzione che non appesantirebbe, tra l'altro, il bilancio societario. Ma a Rondanini saranno date garanzie che i problemi che l'hanno indotto a dare le dimissioni verranno superate? L'alternativa è l'arrivo di nuovo allenatore. Si parla di possibili soluzioni esterne, ma anche interne. Resta un dubbio. Rondanini, da tempo, non fa mistero di soffrire di interferenze tecniche riguardanti il suo operato. E se arriverà un nuovo allenatore, le interferenze spariranno veramente? [b. m.]

Franco Rondanini è quest'anno alla Sanremese, che già aveva guidato otto anni fa ai tempi della serie C. Ora questa «congelata», in attesa che la situazione diventi più chiara, magari con l'intervento deciso del patron Gianni Borra

Bocce: frontalieri battuti dalla capolista Ardita Juventus, biancoblù bloccati sul pareggio interno dalla Sampierdarenese

Ventimigliese ed Armese sono costrette ad inseguire

Nei playoff-promozione della B, giornata poco brillante per i giocatori ponentini

DI TAGGIA. La seconda giornata campionato di B - seconda fase di qualificazione - si è rivelata decisamente sfavorevole ad Armese Ventimigliese, portacolori della provincia Imperia nella manifestazione. Nel girone A la Ventimigliese ha subito un'inattesa sconfitta ad opera della capolista Ardita Juventus, che si è imposta per 8-4. Gli unici 4 punti a favore della Ventimigliese sono stati siglati Di Nardo, unico ponentino praticamente imbattuto nell'individuale e nel tiro tecnico.

I frontalieri puntavano al pareggio, sui campi di Cornigliano l'Ardita messo una seria ipoteca sul passaggio del turno. Dice il giocatore ventimigliese Paolo Ianni: «Gli avversari hanno sfruttato nel modo migliore il fattore-campo, noi ora dovremo giocarci il tutto per tutto a Celle, contro la S. Nazario Varazze». Nell'altro incontro del girone A. il Serro Riccò ha battuto la S. Nazario 9-3. Classifica: Ardita Juventus p. 14, Serra Riccò 13, Ventimigliese 12, S. Nazario 9.

Nel girone B l'Armese ha incontrato, come di consueto al bocciodromo di Andora, la Sampierdarenese, in un incontro che avrebbe potuto rilanciare il sodalizio biancoblù. Il risultato di 6-6 ha invece sostanzialmente favorito la capolista Italtinto che, vincendo un sonoro 12-0 a Savona sulla Familiare, ha praticamente già staccato il lasciapassare per la fase finale del campionato.

La gara tra Armese e Sampierdarenese è stata seguita da un pubblico molto numeroso, che ha apprezzato gli sforzi degli armesi per ottenere una vittoria, purtroppo solo sfiorata. I punti dell'Armese sono giunti grazie alle positive prestazioni nella partita tradizionale a terne con Anfossi, Benetto e Costa, nella gara a coppie con Perata e Panizza, e nella prova della staffetta Perata e Damiano.

Dopo la seconda giornata la classifica è ormai ben delineata: Italtinto Chiavari p. 22, Sampierdarenese 14, Armese 6, La Familiare 4. La terza e ultima giornata della seconda fase di B, girone A, si svolgerà sabato 29 gennaio. L'Armese sarà in trasferta a Savona contro La Familiare, mentre a Chiavari la capolista Italtinto avrà l'occasione di chiudere definitivamente il discorso-finale, incontrando la Sampierdarenese. [l. a.]

SERIE A2

Roverino, adesso serve un miracolo

VENTIMIGLIA. Ancora una pericolosa sconfitta interna, e la Bocciofila Roverino è sempre più relegata sull'ultimo gradino classifica del campionato di A2, girone Ovest, in una stagione in cui la fortuna sembra proprio voler sorridere al sodalizio dell'estremo ponente. I bocciofili ventimigliesi sono stati battuti con un secco 12-4 dalla Rapallese in un derby molto atteso e importante sia per le alte della graduatoria, che per la lotta per non retrocedere. Se infatti la Roverino, pur giocando su livelli accettabili, arranca sul fondo classifica con 48 punti all'attivo, preceduta dalla Cumianese a quota 55, sull'altro fronte la Rapallese occupa la seconda piazza in compagnia della Valtorrese, sorprendentemente battuta in trasferta dall'Alpignano.

Con la vittoria sulla compagine imperiese, la Rapallese può ora dare la caccia alla capolista Amici Chiavazza, che la precede di 6 lunghezze. La Roverino deve cercar punti anche in trasferta per raddrizzare una situazione che, dopo due giornate del «ritorno», appare rischiosa. Il club presieduto da Franco Paganelli infatti ad inseguire formazioni come Boccia Acqui, Alpignano e Cumianese che nell'ultimo turno hanno a loro volta mostrato segni di cedimento, a parte quell'Alpignano che ha liquidato la seconda classe. [l. a.]

Convocati imperiesi

Rappresentativa ad Albenga oggi mattino

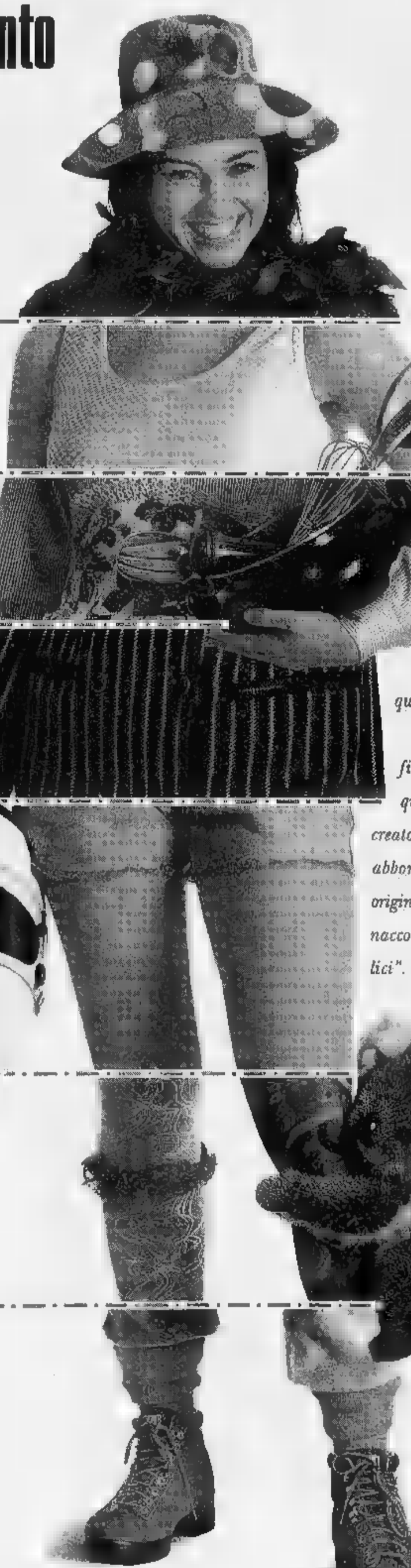
ALBENGA. In preparazione al «Trofeo Franchi» la rappresentativa ligure arriva oggi al Riva (ore 15) per degli ultimi collaudi. I commissari tecnici Verbena e Calleri, con il tecnico Locatelli, hanno convocato una di giocatori. Eccellenza: De Giovanni e Marinelli (Argentina); Cristino (Cairese); Quintavalle e Sforzi (Finale); Limarelli e Mosca (Imperia); Riva (Loanesi); Celella, Franceschi e Neri (Pegliese); Petriello e Rizzitano (Pontedecimo); Carpi, Honich e Landi (Vado); Priano (Ventimiglia). Promozione: Braga, Novellino (Albenga); Esposito e Poggi (Bolzanetese); Laura (Carlin's); Evangelista (Italstrade); Renna (Molassana); Bisacchi e Navone (N.S. Fruttuoso); Pazzano (Rivarolese); Berardinucci (Varazze). Prima categoria: Damonte (Cogoleto). Seconda: Carbone (Camporosso). Terza: Cavalli (Aurora). [g. o.]

Nei Cadetti Optimist

Matteo Parodi ottimo secondo a Montecarlo

IMPERIA. Il Circolo Velico Imperiese ha iniziato nel modo migliore la stagione, ottenendo un risultato di prestigio nei giorni scorsi a Montecarlo, dove i ragazzi circolo, guidati dall'istruttore Alessandro Notari, si sono ben comportati in regata internazionale riservata alla classe «Optimista». Nell'occasione, il portacolori imperiese Matteo Parodi si è classificato al secondo posto nella categoria Cadetti, mettendo in fila numerosi avversari molto temibili, in una manifestazione che ha visto la partecipazione ben 85 concorrenti. Dice Battista Morelli, direttore sportivo del Circolo velico: «Il 1994 è iniziato sotto i migliori auspici per i nostri allievi. L'ottimo piazzamento ottenuto da Parodi a Montecarlo premia il lavoro e serietà del ragazzo, ma anche un giusto riconoscimento all'impegno profuso dall'istruttore». [l. a.]

1994. "La Stampa" ha inventato l'abbonamento personalizzato.



Vi piace [illegible] aggiornate sulla moda?

Per voi un abbonamento trimestrale a Grazia o Donna Moderna.

Amate essere in forma?

Per voi un abbonamento semestrale a [illegible] Bene.

Adorate la buona cucina?

Per voi un abbonamento semestrale a Sale & Pepe.

Per voi l'informazione è una cosa seria?

Eccovi un abbonamento trimestrale a Epoca o Panorama.

Vi piacciono i motori?

Per voi un abbonamento trimestrale a Quattroruote.

Siete cento donne in una?

Per voi un abbonamento semestrale a 100 Cose Energy.

Siete grandi camminatrici?

Per voi un abbonamento trimestrale a Tuttoturismo o Meridiani.

Che effetto vi fa avere l'imbarazzo della scelta? Scopritelo subito.

Chi si abbona adesso a "La Stampa" per un anno, riceverà infatti un abbonamento da scegliere tra tanti periodici di successo che si occupano dei temi più diversi: dall'attualità alla moda, dalla cucina alle auto, dai viaggi alla forma fisica, alla salute. Davvero un vantaggio straordinario per premiare la vostra voglia di leggere. Con in più la possibilità di far inviare la rivista scelta, anziché al vostro domicilio, a quello di un'altra persona da voi indicata.

Ma i vantaggi dell'abbonamento a "La Stampa" non finiscono qui: anche quest'anno De Wan ha creato in esclusiva per gli abbonati una gradevole e originale sorpresa, "L'Almanacco degli Anniversari felici". Senza dimenticare le consuete agevolazioni: gli sconti per il cinema, per i giornalieri a Sestriere e per "I libri de La Stampa". Per saperne di più, non perdetevi i singoli annunci che troverete nei prossimi giorni sulle pagine de "La Stampa". Buona lettura a tutti.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE*
7 giorni la settimana L. 336.000
6 giorni la settimana L. 288.000
5 giorni la settimana L. 240.000

**Per chi vuole rinunciare al vantaggio dell'abbinamento a uno dei periodici elencati, il costo del solo abbonamento a "La Stampa" sarà di 8.000 lire in meno rispetto alle tariffe indicate.*

Per informazioni rivolgersi al Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18, sabato 9-12,30; tel. 011/65.68.334-335, fax 011/56.27.958. È possibile abbonarsi a "La Stampa" presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

LA STAMPA
Un abbonamento in linea con i vostri interessi.

GRAZIA · Donna Moderna · Starbene · Sale & Pepe · EPOCA · Panorama · Quattroruote · 100 Cose Energy · Tuttoturismo · MERIDIANI

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560
17100 SAVONA
Piazza G. [illegible] 3/5
Tel. (019) 814.887-811.182

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
"FN"
Savona
via Rio Gallerio 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Il sindaco Sergio Tortarolo venerdì sera proporrà le elezioni anticipate

La rabbia «sbarca» in Consiglio

Fioriere: la rivolta è naufragata nel clima di smobilitazione generale che regna da tempo in Comune
Il consigliere Bosio: «I provvedimenti della giunta hanno provocato ripercussioni sulla vita dei residenti»

SAVONA. Il Consiglio [illegible] le snobba la protesta dei commercianti e dei residenti del centro città. La rivolta dei savonesi è naufragata nel clima di smobilitazione generale che regna [illegible] da tempo a Palazzo Comunale. Oltre un centinaio di persone si [illegible] date appun[illegible]nto in Consiglio per contestare l'ampliamento dell'isola pedonale ma non hanno avuto la possibilità di esprimere il proprio disappunto. La pratica [illegible] era infatti prevista all'ordi[illegible] del giorno del Consiglio e il sindaco non ha consentito ai cittadini di parlare.

Il consigliere di Democrazia per Savona Stefano Bosio ha comunque espresso il dissenso degli abitanti e dei negozianti del centro: «I provvedimenti adottati dalla giunta hanno provocato gravi ripercussioni sulle attività commerciali e sulla vita dei residenti. La siste[illegible]e delle fioriere e la chiusura al traffico di alcune strade ha infatti provocato disagi senza che sia stato ottenuto alcun beneficio. L'ampliamento dell'isola pedonale è stato infatti attuato senza che venissero creati parcheggi per i residenti. Ritengo quindi che il Consiglio dovrebbe tornare su queste decisioni, dopo [illegible] ascoltato un rappresentante dei cittadini».

Il consigliere Stefano Bosio

Il sindaco non ha lasciato spazio al dibattito: «La pratica non [illegible] prevista all'ordine [illegible] giorno e nemmeno i consiglieri potrebbero intervenire su questo argomento. I cittadini quindi non potranno parlare. L'ampliamento dell'isola pedonale credo che debba valutato nell'arco [illegible] alcuni mesi, quando sarà possibile valutarne pregi e difetti. Comunque i provvedimenti adottati non sono definitivi e i cittadini avranno l'opportunità di chiedere una modifica delle decisioni. Naturalmente le istanze dovranno es[illegible] presentate a un Consiglio legittimato e quindi ai [illegible] amministratori [illegible] Savona».

Il mandato amministrativo della giunta Tortarolo, infatti, dovrebbe concludersi venerdì, quando il sindaco proporrà [illegible] scioglimento del Consiglio e le elezioni anticipate. Commercianti e residenti hanno così abbandonato l'aula [illegible] rassegnazione ma nei corridoi non hanno nascosto il disappunto: «Se le fioriere sono il "verde" di Savona, questa città ha veramente toccato il fondo - sostiene Angelo Astengo - Il Comune ha sistemato solo bunker di cemento». C'è chi azzarda anche una teoria sulla stravagante politica [illegible] Comune in tema di viabilità. Sostiene Sergio Folconi: «Poichè le cooperative stanno costruendo l'ipermercato [illegible] Ricci, il Comune [illegible] chiudendo tutte [illegible] città. In questo modo il [illegible] commerciale assorbirà tutta la clientela che un tempo si rivolgeva [illegible] negozianti del centro». Afferma Sabino Camia, che avrebbe dovuto pronunciare un discorso davanti ai consiglieri: «L'iniziativa di ampliare l'isola pedonale poteva avere un [illegible] se il Comune [illegible] creato nuovi parcheggi. Invece non è accaduto. Inoltre le fioriere sistemate in città [illegible] orribili». Franco Ventura del bar Haiti [illegible] amareggiato: «Possibile che Savona avesse [illegible] soldi e tanti parcheggi da spreçare con questo inter[illegible] inutile?».

Di fioriere comunque si parlerà [illegible]. Il consigliere democristiano Pietro Santi ha presentato un'interpellanza chiedendo un referendum mentre considera «strumentali e demagogiche» le polemiche [illegible] commercianti.

Ermanno [illegible]

Sono Russo e Del Gaudio i candidati della Quercia

SAVONA. Nanni Russo, Michele Del Gaudio, Maura Camoirano questi i candidati ipotizzati dal pds in vista delle politiche. Le indicazioni [illegible] stato formulate dal Comitato federale. Secca bocciatura per la candidatura del socialista Lorenzo Spotorno nel collegio [illegible] Ponente.

La coppia considerata vincente dal pds prevede l'avvocato Nanni Russo al Senato e il giudice Michele Del Gaudio alla Camera. Mentre l'onorevole Maura Camoirano verrebbe ricandidata alla Camera nell'ambito della lista per il riparto proporzionale dei seggi. Se in[illegible] l'avvocato Russo dovesse rifiutare, [illegible] Camoirano verrebbe proposta nel collegio uninominale della Camera.

Intanto il psi ribadisce [illegible] voler contribuire all'Alleanza [illegible] progresso e contesta il senatore leghista Cappelli accusandolo [illegible] assimilare in modo strumentale i nuovi organismi dirigenti del psi con esponenti del passato. Stasera, infine, a Legino, alle 20,30 al «Milleuci» vertice tra i movimenti di [illegible] delle sinistre per un primo confronto sui programmi e sulle candidature. **[e. b.]**

Arresti domiciliari per la truffa

Poliziotto crolla e confessa tutto

SAVONA. Pasquale Libertone, 33 anni, l'assistente [illegible] polizia arrestato lunedì scorso per millantato credito e truffa, [illegible] tornato [illegible] casa, dove resterà agli arresti domiciliari. Intanto, [illegible] questore Nicoliello ne ha disposto [illegible] sospensione cautelativa dal servizio.

Nel corso degli interrogatori, Libertone, che è difeso dall'avvocato Antonio Chirò, ha confessato e il giudice delle indagini preliminari, Fioren[illegible] Giorgi, su parere conforme del sostituto procuratore Alberto Landolfi, gli ha concesso gli arresti domiciliari.

L'assistente [illegible] polizia era addetto all'ufficio arruolamento nella caserma [illegible] via Donzello. E' qui che è venuto in contatto [illegible] gli aspiranti poliziotti, cui ha chiesto e, in due [illegible], ottenuto sostanziose bustarelle, con la promessa di un sicuro arruolamento.

Quattro milioni da un giovane di Mallare, l'altra bustarella, [illegible] importo [illegible] precisato, da un giovane di Albissola Mare. In entrambi i casi, dietro la promessa, non mantenuta dell'arruolamento in polizia.

Il questore Nocoliello dice: «Non abbiamo mai avuto sospetti sulla correttezza del nostro assistente. In caso contrario ne avrei disposto subito il trasferimento. Per noi è stata una amara sorpre[illegible]. La sospensione dal servizio [illegible] scattata al momento dell'arresto. Ora [illegible] si resta che attendere l'esito del proces[illegible].

Da parte dei due sindacati di polizia, Sap e Siulp, nessun commento. Soltanto disagio e imbarazzo [illegible] la vicenda in cui è coinvolto il collega.

L'inchiesta del sostituto procuratore Landolfi è stata innescata dalla denuncia del giovane [illegible] Mallare, che dopo il mancato arruolamento avrebbe chiesto inutilmente la restituzione dei 4 milioni. **[b. b.]**

Ultime pratiche in volata

Scoppia il caso-Metalmetron poi i parcheggi e l'Ente fiera

Ultime incombenze per la giunta Tortarolo nei consigli dei prossimi giorni

SAVONA. Scoppia il caso Metalmetron. Negli ultimi giorni di vita [illegible] giunta Tortarolo dovrà sbrogliare l'intricata m[illegible] delle aree di via Stalingrado. Nei giorni scorsi, infatti, sotto la spinta dell'Ascom e [illegible] Confintesa, la giunta aveva inserito nel Piano regolatore una nuova destinazione d'uso delle aree Metalmetron, che di fatto impediva la realizzazione di un centro commerciale. Gli operai della Metalmetron e i sindacati hanno scoperto la novità e, poichè il centro commerciale rappresentava l'unica possibilità di impiego, minacciano di occupare il Comune. Oggi è previsto un incontro con il sindaco.

Intanto la giunta sta compiendo un tour de force per ottenere l'approvazione di importanti pratiche prima delle dimissioni. Il Consiglio comunale nelle ultime due sedute dovrà pronunciarsi sul Piano regolatore, il parcheggio sotterraneo di piazza Bologna, l'accordo di programma per [illegible] Metropolitana leggera, la costruzione di una nuova piscina dell'Amatori nuoto a Legino e lo statuto dell'Ente fiera. Particolarmente importante la convenzione fra il Comune e l'Italgas che consentirà [illegible] estendere la rete dell'Acquedotto rifornendo [illegible] famiglie che attualmente sono prive di acqua corrente. [illegible] tratta di abitanti che vivono nelle frazioni [illegible] Cantagalletto, Maschio, Montemoro, Montepaggio, via degli Ulivi, Ciappe, Fracciosa, via Alla Strà, Monte Prato, via Nazionale Piemonte, Conca Verde, Giandeglian, via Molinero. Per i lavori di estensione della rete idrica l'Acquedotto avrà diritto a una proroga della convenzione stipulata 100 anni fa con il Comune. **[e. b.]**

Nuova operazione delle forze dell'ordine per allontanare i tossicomani dal centro

Mercato della droga sotto i portici

Arrestato un savonese sorpreso in via Paleocapa a spacciare eroina. Stava cedendo una dose a uno studente di Albisola Superiore. Da tempo le [illegible] mosse erano tenute sotto controllo dai carabinieri

SAVONA. Per sfuggire alle for[illegible] dell'ordine gli spacciatori di droga escogitano sempre nuovi accorgimenti. Non sono tuttavia serviti a Gerardo Magliano, 31 anni, abitante a Savona in corso Italia 17/5, arrestato dai carabinieri mentre scambiava [illegible] dose di eroina con i soldi pattuiti con un giovane tossicomane.

Gerardo Magliano [illegible] stato bloccato dai militari all'angolo fra via Paleocapa [illegible] [illegible] Italia [illegible] ammannettato. Il «cliente», uno studente di Albisola Superiore di cui gli investigatori non hanno fornito le generalità, è stato segnalato al prefetto.

L'arresto di Magliano rientra nell'ambito di una vasta operazione, ma è in qualche modo mirato. I militari, infatti, lo tenevano d'occhio da tempo.

Nei giorni scorsi, avevano notato Gerardo Magliano contattare [illegible] che passeggiavano, come d'abitudine, sotto i portici di [illegible] Paleocapa e di piazza del Popolo. Però, nessun scambio di droga al primo incontro. Avveniva in un secondo tempo, in luoghi convenuti nel primo contatto.

I carabinieri lo hanno desunto dai movimenti dell'arrestato. Dopo l'incontro [illegible] i [illegible] comuni, Gerardo Magliano rientrava nel [illegible] appartamento di corso Italia, per uscirne e raggiungere i drogati all'ora e nel luogo convenuto.

Lo scambio di eroina [illegible] lo studente di Albisola è avvenuto alle 16, 30 dell'altro ieri, [illegible] mezzo alla gente che affollava [illegible] Italia e via Paleocapa. Nella successiva perquisizione domiciliare non [illegible] stata trovata altra droga. I carabinieri hanno sequestrato a Magliano 100 mila lire, che ritengono provento di [illegible] precedente spaccio di droga. **[b. b.]**

[illegible]

Balordi e vandali scatenati

Balordi [illegible] vandali non [illegible] arrendono neppure [illegible] controlli intensificati delle forze dell'ordine. Monica Rossello, 38 anni, abitante a [illegible] in corso Mazzini, [illegible] stata derubata della borsetta con [illegible] mila lire, nell'atrio della stazione di Mongrifone. [illegible] Fabrio Morando, di 29, abitante in vico dello Sperone, a Savona, [illegible] stata rubata l'autoradio. Il furto [illegible] ad Albissola Mare, dove il [illegible] aveva posteggiato l'auto. Giorgio Rapetti, 69 anni, abitante a Savona in via Chiavella 4, ha trovato la [illegible] Uno, che [illegible] posteggiato sotto casa, con entrambe le portiere rigate. Non ha [illegible] ricevute minacce nè ha avuto diverbi, che giustificano l'atto vandalico. Giuseppe Bianchi, 63 anni, di Savona, via Romagnoli 4, ha trovato [illegible] sua Uno con la serrature di una portiera malridotta. Ul ladro [illegible] tentato di forzarne la serratura. Su tutte queste vicende sono in corso indagini da parte [illegible] volante. **[b. b.]**

Controlli dei carabinieri

ULTIMA ORA - Clamorosa svolta nelle indagini sullo scandalo Italimpianti: l'ammiraglio è finito in manette dopo aver tenuto una conferenza sullo spostamento delle funivie

Savona, arrestato nella notte il presidente dell'ente porto Leonardo Fontana

Agli arresti nel carcere di Marassi anche Fulvio Tornich e il direttore generale della società. Oggi altri sviluppi

Leonardo Fontana, presidente dell' Ente autonomo del Porto di Savona

SAVONA. L'ammiraglio Leonardo Fontana, presidente dell'Ente autonomo del porto [illegible] Savona è stato arrestato nella notte [illegible] ordine di custodia cautelare spiccato dal gip di Geno[illegible] Roberto Fucigna per lo [illegible] dalo dell'Italimpianti. Secondo [illegible] magistrato, Fontana sarebbe anche lui coinvolto nel ciclone della Tangentopoli genovese, con un giro di mazzotte miliardarie. Già comandante delle più importanti capitanerie di porto italiane, l'ammiraglio Fontana da alcuni anni [illegible] [illegible] capo del porto [illegible] Savona ed era stato eletto consigliere comunale nelle file della democrazia cristiana.

Ancora ieri pomeriggio Leonardo Fontana ha partecipato in Comune [illegible] un incontro sullo spostamento delle funivie savonesi, poi l'arresto da parte dei carabinieri. Mà le manette ai polsi dell'ammiraglio non[illegible]no [illegible] sola novità [illegible] giornata. Ieri è tornato nuovamente in carcere Fulvio Tornich, l'ex amministratore delegato di Italimpianti e, poi, di Iritecna, [illegible] coinvolto nel filone delle tangenti genovesi.

L'imprenditore, difeso dagli avvocati Umberto Garaventa e Gianni Di Benedetto, [illegible] stato arrestato ieri mattina nella sua abitazione di Polanesi, nella zona collinare di Recco, dagli agenti della polizia tributaria genovese, su ordine di custodia cautelare [illegible] dal giudice delle indagini preliminari Roberto Fucigna [illegible] richiesto [illegible] sostituto procuratore della Repubblica Vito Monetti.

Insieme [illegible] lui [illegible] finito in ma[illegible] l'ingegner Fernando Carretta, residente [illegible] via Prasca [illegible] direttore generale di Italimpianti. Un terzo imprenditore Franco Carpaneto amministratore delegato della Cogep di via Boselli è, invece, ricercato.

Per tutti l'ipotesi di reato è di corruzione. Una tangente di circa due miliardi [illegible]bbe stata pagata a funzionari del ministero della Marina Mercantile e [illegible] Lavori pubblici per commesse di circa 70 miliardi che Italimpianti ha realizzato nei porti di Voltri, Savona [illegible] Trieste.

Secondo l'accusa Franco Carpaneto, che agiva come consulente esterno di Italimpianti avrebbe emesso delle fatture per due miliardi pagate [illegible] [illegible] estero (ad esempio Lugano) dalla sede di Montecarlo della società.

Quel denaro sarebbe [illegible] realtà servito, sostengono i giudici, [illegible] pagare delle tangenti ad alti dirigenti dei ministeri. Stamane Tornich e Carretta [illegible] interrogati dal [illegible] Monetti.

Intanto, per un'altra vicenda della Tangentopoli genovese, ieri pomeriggio sono stati messi [illegible] confronto l'ex senatore socialista Delio Meoli e Pier Luigi Ferri, amministratore delegato dell'impresa Carena. Quest'ultimo sostiene di avere dati [illegible] «contributo» di 100 milioni al politico che, però, ha sempre negato. **[r. s.]**

Il porto di Genova, teatro dello scandalo della Italimpianti

Intanto proseguono gli interrogatori per l'inchiesta sul depuratore di Zinola

Tribunale, le Coop nel mirino

Avviso di garanzia per il presidente del Consorzio di Reggio Emilia. I lavori del palazzo di Giustizia sono costati 10 miliardi in più. Già indagati Scardaoni, Nino Gaggero, Galliano, Troiolo e Francia

SAVONA. Un altro avviso di garanzia nell'ambito dell'inchiesta su Palazzo di giustizia, e anche questo punta sulla «pista rossa». Riguarda l'ex presidente del «Ccpl», Consorzio cooperative produzione lavoro di Reggio Emilia, Aldo Piccinini. Lo ha firmato il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi. Insieme un ordine di perquisizione degli uffici del «Ccpl» sembra, anche dell'abitazione di Aldo Piccinini, eseguito ieri dagli uomini della Digos Savona e da quelli di Reggio Emilia.

Ieri mattina partiti da Savona il dirigente della Digos, Alessandro Branda, insieme a molti dei suoi uomini. Poco dopo mezzogiorno le perquisizioni erano a buon punto. E' stata sequestrata una documentazione e gli uomini del vicequestore Branda hanno riassunto telefonicamente al magistrato il procedere delle perquisizioni.

Il sostituto procuratore Landolfi è sembrato soddisfatto e si è trincerato dietro il segreto istruttorio di fronte alla richiesta conferma eventuali nuovi avvisi di garanzia. Sembra comunque ne abbia già firmato altri e, dopo avere esaminato documentazione sequestrata, potrebbe procedere ulteriormente.

Anche per Aldo Piccinini l'accusa è falso, abuso d'ufficio e frode in pubbliche forniture.

Il tribunale di Savona

Sono gli stessi reati ipotizzati per le altre persone coinvolte nell'inchiesta: Umberto Scardaoni, ex sindaco Savona e senatore pci; l'ingegnere capo del Comune, Enzo Galliano; l'architetto Nino Gaggero; Gabriele Troiolo, dirigente ministero dei Lavori pubblici, e Ideo Francia, funzionario del «Ccpl».

Il costo del Palazzo di giustizia superato di oltre dieci miliardi il prezzo dell'appalto vinto dalle cooperative rosse di Reggio Emilia. Doveva essere completato nel 1986, i lavori sono finiti due anni dopo e, secondo l'accusa, sono conformi al progetto approvato. Inoltre i materiali impiegati sarebbero in qualche caso scadenti.

Il ritardo con cui si sono conclusi i lavori e le varianti in corso d'opera, sempre secondo l'accusa, ha provocato un aumento artificioso dei costi. Con le perquisizioni di ieri e il nuovo avviso di garanzia, l'inchiesta sul Palazzo di giustizia sembra subire dunque forte accelerazione.

Intanto, l'Edilcoop precisa di non considerarsi «cooperativa rossa» e che i documenti acquisiti dalle forze di polizia giudiziaria riguardano soltanto l'appalto della scuola delle Ammiraglie, vinto «esclusivamente per il ribasso prezzi praticato, superiore a quello degli altri concorrenti».

Il procuratore Renato Acquarone e il giudice delle indagini preliminari Fiorenza Giorgi, intanto, accelerano i tempi dell'inchiesta sul depuratore consortile. Oggi i due magistrati interrogano gli ingegneri Giusto Gaddi e Paolo Gaggero, direttori dei lavori del depuratore consortile, entrambi agli arresti domiciliari: l'accusa di abuso d'ufficio e frode in pubbliche forniture. Acquarone interrogherà Claudio Chiocchetti, direttore tecnico dei lavori.

Bruno Balbo

«Basta morti sull'Aurelia»

Ora a Porto Vado minacciano di «marciare» sul municipio

VADO L. Gli abitanti di Porto Vado intenzionati ad occupare palazzo comunale. Sono sempre più preoccupati per la pericolosità dell'Aurelia nell'attraversamento dell'abitato.

Nei prossimi giorni una delegazione andrà a protestare dal sindaco Roberto Peluffo dopo l'ennesimo incidente avvenuto martedì pomeriggio all'altezza del pontile della Fornicoke e in cui ha perso la vita donna di 79 anni, Maria Parata.

Maria Parata, 79 anni, morta a Porto Vado per essere stata travolta da un camion. Oggi sarà effettuata l'autopsia

Sarà a capo della delegazione Franca Berruti, che afferma: «A Porto Vado siamo ormai esasperati. Non ne possiamo più. In questo tratto di Aurelia sono già avvenuti due incidenti mortali, senza contare quelli meno gravi. A questo punto ci devono ascoltare».

E prosegue: «La strada è diventato pericolosissima. Non chiediamo la luna. Il sindaco Peluffo deve soltanto rendersi conto che bisogna fare qualcosa. Il Comune deve farsi carico di studiare per la frazione un piano viario più sicuro, magari installando semaforo all'incrocio tra l'Aurelia e la strada che porta Fornicoke».

Intanto continua l'inchiesta per stabilire le cause dell'incidente. Il magistrato ha inviato un avviso di garanzia all'autostista del camion, Giovanni Caviglia, anni, di Albisola Superiore, e sottoposto a sequestro l'automezzo , appartenente alla società «Spedibravo».

Il magistrato ha anche disposto l'autopsia, che verrà effettuata oggi. **[r. p.]**

NOTIZIE FLASH

SCUOLA

Il Distretto ha delineato i «tagli» per il 1994-95

Il Distretto scolastico di Savona ha delineato i «tagli» da effettuare per il 1994-1995 negli istituti della provincia. Per far fronte alla crisi demografica, il Distretto ha proposto al provveditorato agli Studi l'accorpamento dell'odontotecnico Gaslini con l'istituto per le segretarie d'azienda Mazzini. Per le medie è previsto l'accorpamento delle Corradini alle Guidobono, mentre le medie di Legino dovrebbero confluire nelle Guido-Boselli. E' prevista inoltre la creazione di due poli scolastici ad Albisola e Sassello. **[e. b.]**

ALBISOLA S.

L'autoscuola: «E' stata la donna a dimettersi»

Alberto Sandonati, titolare dell'autoscuola Barnini-Vetrini, di Albisola Superiore, via dei Piccone 16, citato davanti al pretore del lavoro dall'ex dipendente Monica Massarone, anni, anche di Albisola Superiore, sostiene che la donna non è stata licenziata perchè è rimasta incinta, ma in seguito alle dimissioni volontarie che lei ha presentato. Comunque, le dimissioni di Monica Massarone, assunta contratto previsto dai corsi professionali finanziati dalla Cee, risalgono al 1992. Sono motivate dal mancato pagamento dell'intero stipendio, mentre la donna è rimasta incinta due anni prima. Anche il mancato pagamento parte dello stipendio è contestato Alberto Sandonati. **[b. b.]**

Consegnata veretta alla prima '94

Elisa Seu si è aggiudicata la veretta messa in palio dell'associazione orafi della provincia per primo bambino nato nel 1994. La veretta stata consegnata dalla signora Simona Ferrarassa ai coniugi Seu. **[a. b.]**

ENPA

Trovati a Luceto due cuccioli abbandonati

Due cuccioli bianchi e neri di poche settimane stati abbandonati ieri sulla strada, nei pressi di un cantiere edile di Luceto. Sono stati raccolti dai volontari della sezione ...esa dell'Enpa che li hanno ricoverati nella sede Savona. Insieme a loro, attende di essere adottato un cucciolo abbandonato in bosco della frazione Casanova di Varazze. **[a. z.]**

...OLA

Il Comune vuole entrare nel consorzio

Il Comune Stella entrerà nella società mista fondata dal Comune di Albissola Marina e dal gruppo Gemo Savona. L'argomento sarà discusso nel Consiglio comunale che avrà inizio domani alle 18,30. Stella intende avvalersi della possibilità entrare far parte della «Servizi Tecnologici spa» per la parte riguardante la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani. **[a. z.]**

...

Controllati cinquanta extracomunitari

Una cinquantina di marocchini e senegalesi sono stati fermati l'altro giorno dai carabinieri per controlli sulla ...a dei marchi contraffatti. Nel corso dell'operazione sono state sequestrate sigarette, accendini, capi d'abbigliamento, articoli di pelletteria un'auto per il valore di circa milioni di lire. **[a. z.]**

...

Un incontro con il Tribunale del malato

Il presidente del Tribunale per i diritti del malato, Ezio Vallana ha incontrato ieri mattina il commissario dell'Usl Ubaldo Fracassi per discutere alcuni problemi della sanità savonese. Il Tribunale del malato ha sottolineato in particolare, la necessità di acquistare nuovi strumenti per la Radiologia, per effettuare Tac Risonanza magnetica nucleare. Vallana ha inoltre sollecitato l'Usl a intervenire per ridurre i tempi d'attesa delle visite specialistiche. Il Tribunale per la difesa diritti del malato ha anche chiesto al commissario dell'Usl di migliorare il servizio mensa e in particolare i tempi di consegna pasti. Dopo la modifica degli orari dei pranzi, infatti, il servizio di distribuzione dei pasti ha fatto registrare pesanti ritardi. In alcuni casi i malati hanno potuto cenare solo sopo le 20,30. **[e. b.]**

Oggi i funerali dell'operaio disoccupato

Albisola, il suicida ha evitato la strage

ALBISOLA S. Questa mattina alle 10,30 nel cimitero de La Pace, si svolgono i funerali di Alfonso Nicoletti, 46 anni, padre quattro figli, il disoccupato che domenica scorsa si è ucciso con il gas. A celebrare la funzione ci sarà un anziano della Congregazione dei Testimoni di Geova, fede professata dall'operaio. La morte di Nicoletti ha destato commozione tra i lavoratori dei cantieri Campanella, dove l'operaio aveva lavorato per otto anni, ma anche tra i sindacalisti che in passato si erano occupati del cassintegrato e dei problemi relativi ai lavori saltuari ai quali aveva dovuto adattarsi dopo il licenzia... avvenuto nel '91.

«Ricordo che tra giugno e luglio del Nicoletti si era rivolto alla Cgil per risolvere una vertenza contro un'impresa che lavorava nell'indotto cantieri Baglietto e lo aveva lasciato a casa per la crisi dell'azienda - racconta Ezio Alpino, segretario della Filea -. Consapevoli di non poterlo aiutare a riottenere il lavoro, avevamo tentato di fargli avere un'indennità per recuperare qualche soldo. Mi era sembrata persona seriamente preoccupata per il suo avvenire. In quel periodo mi aveva detto di aver trovato lavoro presso un'impresa cantieristica di Genova, ma si trattava di un'occupazione saltuaria».

Alfonso Nicoletti ha lasciato la moglie Giovanna e i figli Concetta, 21 anni, Giuseppina di 13 anni, Daniela, di 11 e Felice di 5. Dagli accertamenti del medico legale, si è saputo che la morte è avvenuta verso le 17. Mezz'ora prima che la famiglia rientrasse nell'appartamento di via Volta dall'adunanza domenicale nella sala dei Testimoni di Geova. Secondo i familiari, l'uomo avrebbe agito con lucidità, per evitare un'esplosione nell'appartamento. «Era una persona buona, non avrebbe mai fatto del male ad altri - ricordano i compagni della Congregazione - In sintonia con il suo carattere, Alfonso ha fatto in modo che la morte non si trasformasse in tragedia». **[a. z.]**

Ai Piani di Varazze

Giovane grave per lo scontro tra due auto

VARAZZE. Marco Bini, 31 anni, abitante Varazze in via Cairoli, è ricoverato con un trauma cranico all'ospedale San Paolo di Savona per incidente avvenuto ieri mattina sull'Aurelia nei pressi del bar «La curva».

Bini, alla guida della sua Polo, ha perso il controllo dell'auto all'altezza dell'ostello Svizzero, ai Piani d'Invrea. L'auto è sbandata e ha invaso la corsia opposta mentre stava sopraggiungendo una Volvo guidata Claudio Rocca, 37 anni, di Savignone, che viaggiava Marina Tonini, di 32 anni.

L'urto è stato piuttosto violento. I due occupanti la Volvo sono rimasti lievemente feriti, mentre per il varazzino si è reso necessario l'intervento militi della Croce Rossa.

Trasportato al Pronto soccorso del San Paolo, è stato ricoverato nel reparto di traumatologia per trauma cranico. Sull'incidente, probabilmente provocato dal fondo stradale reso scivoloso dalla forte umidità, sono in corso indagini dei vigili urbani di Varazze. **[a. z.]**

Un lieve malore

Manfredi ricoverato al San Paolo

L'onorevole Manfredi è ricoverato al San Paolo per un lieve malore

SAVONA. E' ricoverato in osservazione all'ospedale San Paolo Savona l'onorevole Manfredo Manfredi, che ieri si è sentito male all'improvviso a causa di un'emorragia di sangue dal naso, dovuta probabilmente a un forte sbalzo della pressione. Manfredi è stato accompagnato dai familiari al reparto Otorinolaringoiatria diretto dal professor ...ni.

...è escluso che il parlamentare, presidente della Commissione Finanze della Camera, abbia accusato il malore a causa dello stress eccessivo a cui è sottoposto negli ultimi tempi. **[m. v.]**

Per l'alluvione

Tutti bocciati i risarcimenti Sms chiese

SAVONA. Niente risarcimenti per la Locanda del Santuario, la vecchia filanda, la Sms di San Bernardo e tutte le parrocchie. La Regione ha deciso di non rimborsare i danni provocati dall'alluvione agli enti assistenziali e alla Chiesa. Con un'interpretazione originale del decreto sull'alluvione 1992, infatti, l'assessore regionale Banti ha stabilito di assegnare i contributi solo privati, alle industrie e Comuni.

Nella vallata del Santuario la decisione è stata accolta notevole disappunto. La Locanda del Santuario e la vecchia filanda, che appartengono alla Curia e alle Opere sociali erano state devastate dal nubifragio. Anche Sms di San Bernardo secondo la Regione dovrebbe far fronte ai danni con risorse proprie. Anche i parroci non hanno ottenuto il riconoscimento dei danni. Il sindaco Tortarolo domani incontrerà l'assessore Banti per porre rimedio alla situazione che sta provocando forti proteste in tutto il comprensorio. **[a. b.]**

IL TRIBUNALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

E' sui programmi che serve l'accordo

Pur non rivestendo più da tempo incarichi politici, avverto il bisogno di dire che il polo progressista, così come si sta delineando, è un bidone vuoto. Non per questo le mie simpatie vanno verso gli altri poli che - almeno a Savona - mi sembrano non avere neppure il bidone. Ma che fine hanno fatto le proposte di «comitati di saggi» super partes? E le primarie o le «nominations» democratiche? Non c'è il rischio che gli accordi alla base dei vari poli siano ideologici o organigramma anziché programmatici? Cosa dicono i diversi poli sui programmi? Quali progetti e quali hanno sulle cose da farsi? Su cosa punta, per esempio, l'aggregazione progressista per creare occupazione? Cosa dice la Rete circa le modalità di rilancio della vecchia darsena? E sullo spostamento delle Funivie? Qual è la posizione dei Verdi sulla ristrutturazione della centrale Enel di Vado? Il pds è d'accordo? E qual'è la posizione di questo partito sul recupero del S. Paolo? E quella di Rifondazione sull'Aurelia bis? E di Ad sull'aeroporto di Albenga o sul raddoppio ferroviario? I Verdi sono d'accordo?

Domande che valgono, sull'altro fronte, anche per Forza Italia e per la Lega. Così come per il Partito popolare e per i Popolari per il progresso. Sono solo esempi. Ma se non si discute e non ci si accorda di essi, c'è il rischio di ricercare, per prima cosa, un accordo sui candidati per poi trovarsi in disaccordo sulle cose da fare. Ma, forse, si è ancora in tempo per rimediare.

Elio Ferraris, Savona

Savona, le fioriere nel mirino dell'Ascom

A proposito di fioriere, l'Ascom si era pronunciata a suo tempo dichiarando che la soluzione allargare l'isola pedonale era prematura in assenza di soluzioni alternative con parcheggi. Avevamo suggerito di ripristinare la parte sotto il Priamar occupata da materiali di risulta e il Comune l'aveva ripulita, ricavando parcheggi. L'altro parcheggio tra Piave è stato da noi giudicato troppo distante per supplire a quelli sottratti nelle vie Astengo, Ratti, Verzellino. I commercianti via Astengo non hanno chiesto l'intervento dell'Ascom. La raccolta di firme in via Manzoni non è stata fatta né organizzata noi. Sulla vicenda fioriere ci sembra inopportuno che a fine mandato giunta in disaccordo prenda decisioni impopolari. Non è davvero un fiore all'occhiello di questa giunta l'operazione fioriere.

Elvira Pecci, presidente Ascom

Pietra Ligure e Loano perché si litigano?

Vorrei sapere come mai il Comune di Pietra Ligure si stia impegnando alla 'morte nella battaglia con Loano per il porto mentre non è stato fatto niente per cose più importanti. Per esempio far fermare più treni a Pietra, valorizzare l'ospedale S. Corona e soprattutto impedire che con la discarica di Mugliolo fosse inquinata tutta la Val Maremola.

R. B., Pietra Ligure

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: tel. 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.345
Alassio: telefono 540 069
Andora: telefono 85 344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Loano: telefono 990.105 - 991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20:
Internazionale, via Paleocapa 61, tel. ...
Nuova, via Corsi 4, tel. 821955.
Scaiff, via Crispi 81, tel. 812491
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia ..., tel. ...

ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, tel. 640128.

ALBENGA
Comunale (ex Ospedale), via Mitta Ignoto 4, tel. ...

ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris, corso Mazzini 152, tel. 480243

BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. ...

CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. ...

CENGIO
Longo, via Padre Garello 66, tel. 564045.

FINALE L...
Richeri, corso Europa 21, tel. 801703.
...
Nuova, ... Pelastro 2, tel. ...

NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 748036.

PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, tel. 628021.

SASSELLO
Nanni, via Gadano 17, tel. 724187.

... LIGURE
Scarsi, via Gramsci 62, tel. 880184.
...
Montenero, via Marmoli 24, tel. 97013.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono ...444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540 ...
Distretto di Alassio: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504.062
Distretto di Calizzano: telefono 79.697
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arnzano: telefono 812.73.06
Distretto di Cogoleto: telefono 918.34.56

STATO CIVILE

SAVONA 25 GENNAIO

... Erica Pollero, Filippo Vigna, Stefano ... Benedetti
... Roberto Cibaldi, anni di Suzzara (Mantova), via Trilussa ... I funerali si svolgeranno stamane alle 7,55 nella cappella dell'obitorio. Giuseppina Pasquariello, 77 anni di Savona, via Paleocapa 18. I funerali si terranno questa mattina ... 9,55 nella basilica del Santuario. Teresa Grosso, 98 anni, Valleggia, via Diaz 10. I funerali si svolgeranno stamane alle 11 a Zinola. Marcellina Peisino, anni di Savona, via San Lorenzo 5. Trasporto diretto questa ... 11,15 al cimitero di Zinola. Umberto Bortolai, anni di Savona, via San Lorenzo 33. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa San Francesco di piazza Bologna. Annita Vallerga, 86 anni Savona, via ... I funerali questa mattina alle 11 nella chiesa Zinola.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. Sono aperte le preiscrizioni per scuole secondarie della provincia. I ragazzi che stanno frequentando la terza ... ne mese potranno indicare l'istituto cui intendono ... il prossimo anno per facilitare la formazione delle classi.

APPUNTAMENTI

...
Assemblea delle sinistre

Venerdì alle 20,45 alla società di ... soccorso «Milleluci» di Legino si svolgerà un'assemblea pubblica convocata dal comitato promotore delle sinistre savonesi. Si tratta di un incontro delle forze che entreranno a far parte del cartello di Alleanza di progresso.

...
Incontro tra i popolari

Venerdì alle 21 nella sala riunioni della V Circoscrizione (asilo delle piramidi) si svolgerà il primo incontro sul tema «Vivere la storia da protagonisti» organizzato dal movimento dei giovani popolari.

...
Le istituzioni pubbliche

«Istituzioni pubbliche Savona in età moderna». Questo il tema della conferenza che il dottor Riccardo Musso terrà venerdì alle 17,15 nella sede della V Circoscrizione ... Mazzini. L'incontro è organizzato dalla Società savonese storia patria.

LA STAMPA
IL GIORNALE DELLA SCUOLA

I commenti nelle scuole hanno diviso gli studenti: «Ma non aveva partecipato solo per gioco?»

Priscilla, miss per amore della madre

Da Albenga riflessioni sulla reginetta detronizzata

Priscilla Anselmo, ex «reginetta»: il suo caso divide anche gli studenti

«G. BRUNO»

ALBENGA. Ricapitoliamo. Una ragazza di 17 anni partecipa al concorso di «Miss Muretto» e, suppongo senza particolari «spinte», vince la manifestazione di bellezza che gli organizzatori dicono [illegible] impostata sulla bellezza «acqua e sapone». La ragazza, nelle interviste che rilascia dopo la vittoria, spiega di [illegible] preso il concorso come [illegible] gioco, una piacevole parentesi [illegible] prima del ritorno a scuola.

Passano pochi mesi ed ecco che la nostra Miss partecipa, vincendolo, ad [illegible] concorso di bellezza dedicato al seno. Di per se [illegible] notizia, a mio avviso, andrebbe confinata nello spazio che Michele Serra lascia su «Cuore» per la rubrica «E chi se ne frega».

Invece [illegible]. Gli organizzatori di «Miss Muretto» attaccano [illegible] ragazza e la privano [illegible] titolo vinto lecitamente in estate. Replica della ragazza e della di lei madre: «Il titolo [illegible] "Miss Muretto" [illegible] ha portato nessun lavoro, nessuna fama. Questo titolo invece potrebbe lanciare la ragazza nel mondo dello spettacolo. [illegible] poi, anche se a sentire scoperto, il [illegible] volgare». Ma [illegible] aveva partecipato per gioco a «Miss Muretto»? Seguono, comunque, le minacce di querela.

Mi viene il sospetto, rileggendo tutta questa vicenda, che la «Miss Muretto» sia in effetti una ragazza che in qualche modo subisca l'influsso della madre. Intendiamoci, nulla di male, tutti siamo influenzati dai genitori [illegible] da adulti a cui diamo la connotazione di mito, ma nel [illegible] specifico mi sembra che Priscilla voglia riscattare le delusioni che la madre ha subito [illegible] concorsi in [illegible] partecipato senza fortuna. Questa telenovela su «Miss Muretto» o «Miss Seno» mi fa in parte sorridere e, in parte, mi intristisce.

A CURA DI **Angelo Marini**
di Liceo scientifico Alberga

Quando è la tv che illude

Nessuna scusa: bisogna sapere stare alle regole del gioco

«O. [illegible]»

SAVONA. Diventare una miss è il sogno di moltissime ragazze, [illegible] bisogna rispettare le «regole del gioco». Una miss deve [illegible] un esempio di ragazza semplice, carina e possibilmente acqua e sapone, non deve provocare scandali. Negli ultimi giorni Miss Muretto è stata «detronizzata» per [illegible] partecipato [illegible] concorso «Un seno fantastico». Certi programmi tv, certi concorsi sollecitano l'immaginario di molte ragazzine e le illudono di poter raggiungere il successo mettendo in mostra il proprio corpo. Purtroppo i miti della nostra società sono bellezza, fama [illegible] denaro! La ragazza ideale è un'eterna ventenne, disinibita, truccata, meglio se svestita.

La scuola riveste una valenza secondaria non solo per [illegible] giovanissime aspiranti «Ambra», ma anche per le loro famiglie. Solo pochissime sulle 100 di «Non è la Rai» sfonderanno, [illegible] a che prezzo? Delusione, amarezza, rimpianti, [illegible] soprattutto quale futuro per le altre?

Noi, ragazzi della V F, abbiamo discusso su questo argomento che in un certo [illegible] ci riguarda da vicino. Troppo spesso la tv propone immagini femminili non reali. Ore 14,30 «Non è la Rai»: sono queste le ragazze [illegible] oggi? Ochette starnazzanti, vestiti inesistenti? E cosa dire [illegible] atteggiamenti [illegible] sorrisini maliziosi, falsi e sforzati? Ma Vasco aveva ragione? «Ti vesti sempre così anche in casa. Perché? Televisione [illegible] [illegible] ce n'è, [illegible] gioco è bello così solo guardare». Se il regolamento di Miss Muretto non permetteva la partecipazione [illegible] [illegible] [illegible] vela» è giusto che Priscilla si prenda le sue responsabilità. «Ehi tu, delusa, attenta che chi troppo abusa rischia un po' di più, [illegible] c'è [illegible] lupo rischi tuo.

A CURA DI **Fiammetta Cerretelli**
e le ragazze [illegible] V F

Perché tirarsi indietro?

«Non sono solo sfide tra belle ma anche gare di personalità»

«DELLA ROVERE»

Zelda Rudatis, a favore delle «miss»

SAVONA. Per quello che mi riguarda i concorsi di bellezza [illegible] stati esperienze senza [illegible] successo, ma ciò non toglie che mi [illegible] divertita, perché l'ho sempre presa semplicemente come un «gioco».

Sono esperienze simpatiche e allo stesso tempo possono offrire alle ragazze occasioni per entrare, [illegible] domani, nel mondo dello spettacolo (ci vuole anche una buona «dose» di fortuna!).

Non condivido tutta quella rabbia e quella invidia che, inevitabilmente, nascono nella maggior parte delle partecipanti.

Secondo me questi concorsi non costituiscono tanto una sfida tra belle ragazze, quanto piuttosto un momento che offre le possibilità di mettere in evidenza la propria personalità, la bellezza, la simpatia etc. Insomma tutte [illegible] qualità possibili che possono dar rilievo alla nostra immagine.

In fondo non capita tutti i giorni di [illegible]ere al centro dell'attenzione e se poi si aggiunge anche il titolo [illegible] Miss... perché rifiutarlo?

A CURA DI **Zelda Rudatis, V F**

LA QUERELLE DI POTENZA A SAVONA

Nasce un sondaggio: fra i giovani del Classico nessuno approva il comportamento del capo d'istituto

Mano nella mano, non è questione di moralità

L'episodio dei due ragazzi sospesi dal preside fa discutere

Effusioni pericolose [illegible] presso dalle scuole Dopo il caso [illegible] Potenza anche gli studenti savonesi dicono la loro Al classico è [illegible] fatto addirittura un sondaggio Sono tutti d'accordo: la sospensione è esagerata

«G. CHIABRERA»

SAVONA. «E' una questione di moralità». Così si è giustificato [illegible] preside dell'Istituto per geometri di Potenza, dopo aver sospeso due studenti sorpresi all'uscita della scuola mano nella mano.

Fra gli studenti del Classico, nessuno approva [illegible] comportamento del capo dell'istituto; il 54 per cento degli interpellati [illegible] sarebbe comportato come i due «fidanzatini». Il 28 per cento, oltre [illegible] [illegible] sottostare agli ordini del docente, [illegible] sarebbe arrabbiato moltissimo; solo il 18 per cento pensa che sarebbe stato meglio adeguarsi.

Per un incidente simile, infatti, la maggior parte dei ragazzi ritiene inevitabile la rottura del rapporto... alla ribellione [illegible] un abuso di potere si aggiunge [illegible] bisogno di dimostrare al proprio partner coraggio e determinazione.

Naturalmente le domande poste non erano da prendere troppo sul serio [illegible] così risulta che due studenti vedono nella sospensione una vacanza che, al di là del dibattito sulla rigidità delle norme disciplinari, non fa mai male.

Allo stesso modo, alla domanda: «Come sarebbe [illegible] tuo ritorno a scuola dopo la sospensione?», [illegible] 52 per cento degli interpellati risponde che, molto probabilmente, sarebbe un trionfo, con un'accoglienza degna di un eroe.

Il 16 per cento crede invece che sarebbe scandito dalle battute non proprio gentili dei propri compagni, mentre il [illegible] per cento il rientro sarebbe accompagnato dalla gioia per essere stato riammesso nella comunità. E solo un ragazzo rimpiangerebbe la sospensione.

Fra le ragazze, al rientro [illegible] scuola, il 30 per [illegible] pensa che sarebbe invidiata, [illegible] 5 per cento «sostracizzata», il [illegible] per cento interrogata di Educazione civica e Biologia e il restante 30 per cento, probabilmente, in «dolce attesa».

Il 40 per cento degli interpellati ritiene, comunque, che a scuola la disciplina debba essere rispettata, il 25 per cento che [illegible] un fattore trascurabile e un 34 per cento ha inspiegabilmente risposto «altro».

Inoltre il 20 per cento pensa che, nelle scuole, la disciplina [illegible] imposta con ossessiva rigidità; il 47 per cento che vengano fatte rispettare solamente regole che garantiscano la convivenza civile e [illegible] 32 per [illegible] che venga del tutto trascurata.

[illegible] sottolineare, però, che fra le regole di «convivenza civile» imposte tra i banchi di scuola, si contano le più ridicole norme comportamentali, secondo molti.

E' comunque diffusa l'opinione che [illegible] Potenza [illegible] stiano facendo tutti [illegible] po' troppo lunga», sulla scia dalla ridondanza dei media: «Sul fatto che il preside abbia esagerato siamo tutti d'accordo, [illegible] portare [illegible] compagne in classe in braccio è una provocazione gratuita e forse anche eccessiva».

A CURA [illegible] **Jennifer Santoro**

Attenti alle effusioni

L'opinione di un liceale di Cairo «Allora abbiamo rischiato tutti»

«CALUMNIO»

CAIRO M. Leggo sulla Stampa [illegible] domenica 23 gennaio '94, in prima pagina in basso a destra, e mi stropiccio gli occhi, leggo di nuovo: «Studenti [illegible] nella mano: sospesi». Sottotitolo: «Per il preside la scuola [illegible] [illegible] un night-club». Sudo. Ripenso con angoscia retrospettiva [illegible] quella volta [illegible] cui anch'io avrei potuto rischiare la sospensione... ma, lo giuro, io pensai di non fare niente di male.

E poi [illegible]sà, magari se il mio preside mi avesse visto avrebbe lasciato correre. Del resto [illegible] nostro è un liceo, e le poesie e i romanzi [illegible] D'Annunzio, Foscolo, Verga, Leopardi, Pavese, sono pieni di amore e sensualità; in filosofia, lasciando perdere i bacchettoni [illegible] Kant, si è tanto parlato di sensualità (Schopenauer, Bergson, Freud); qualcuno [illegible] Catullo, Marziale o Aretino [illegible] stato fin troppo esplicito sull'argomento. [illegible] in [illegible] istituto tecnico commerciale tutto ciò [illegible] inammissibile. Sfortunatamente i due ragazzi, [illegible] presi e sospesi, frequentano proprio [illegible] Itc, il «Leonardo da Vinci» di Potenza. Avrebbero dovuto capirlo però che in una scuola [illegible] bisogna [illegible] attenti e avrebbero dovuto cercare di comprendere anche il preside, il quale, dall'alto della sua esperienza di educatore, ma soprattutto di frequentatore di night-club, ha distinto i due ambienti con puntuale e mirabile e severa precisione.

L'innocente [illegible] romantico immaginario di un liceale (almeno il mio) tende [illegible] [illegible] un'immagine idilliaca e adorabile di queste Manuele (la ragazza protagonista dell'episodio), e tende malinconicamente [illegible] immaginare che in un night, scorgendo Manuela sola e pensosa, anche il preside le avrebbe dato una mano a scacciare la solitudine. Ma queste sono perversioni calunniose per le quali l'immaginario liceale [illegible] prontamente in un frustrante senso di colpa.

Attenti alle effusioni, dunque. In questo momento i due imprudenti ragazzi staranno ancora scontando la loro sospensione. Se lo meritavano. E così [illegible] no avuto anche [illegible] po' più di tempo per stare insieme, magari mano nella mano.

A CURA DI **Simone Bruno**

Conoscere l'Artistico

Due professori [illegible] disposizione per informare

SAVONA. Due professori del Liceo Artistico Statale «Martini» di via Aonzo saranno a disposizione, a partire da oggi, di ragazzi e genitori desiderosi di ricevere informazioni sul corso di studio, nell'atrio del Comune di Savona. Un'iniziativa originale, tesa a fornire il maggior numero di notizie [illegible] chi non [illegible] idee chiare su quanto viene insegnato durante il quinquennio.

I due professori, dati alla mano, cercheranno di fornire informazioni anche sugli sbocchi professionali, soprattutto in provincia, a disposizione degli studenti [illegible] volta ottenuto [illegible] diploma. Accanto [illegible] questo «centro d'informazioni» (attivo fin dal mattino) ci sarà anche una splendida statua greca, dell'altezza di un metro e settanta, che rappresenta il simbolo dell'Artistico. I professori saranno [illegible] po' da guida agli indecisi, in modo da valorizzare i programmi [illegible] un liceo che punta a creare una sintesi tra tecnica e l'equilibrio estetico e artistico. [g. c.]

Per i non vedenti strumenti specializzati e la collaborazione di tutti

L'handicap non è più un ostacolo

All'Istituto magistrale tecniche d'avanguardia

«DELLA ROVERE»

SAVONA. All'Istituto magistrale «Giuliano Della Rovere», nell'ambito dei corsi sperimentali, ormai da cinque anni si sta attuando uno specifico livello di insegnamento per non vedenti.

Per questo la scuola [illegible] è dotata di strumenti altamente specializzati [illegible] computer con sintesi vocale, dizionari elettronici e un'apparecchiatura scanner in via [illegible] completamento).

Inoltre, parallelamente al lavoro degli insegnanti [illegible] [illegible]gno, si sono sperimentate tecniche particolari per permettere [illegible] agli alunni portatori di handicap [illegible] seguire le lezioni in modo ottimale senza significative riduzioni dei programmi ministeriali per i ragazzi che hanno bisogno di aiuto.

I laboratori appositamente attrezzati si sono così venuti arricchendo [illegible] materiale prodotto dagli stessi insegnanti: pannelli tattili per l'apprendimento della chimica, della biologia e della matematica, lezioni su floppy disk e su audiocassette.

La realizzazione di un orario flessibile ha permesso un'attività di sostegno individualizzato in tutte le materie, consentendo così l'apprendimento degli argomenti trattati e il coinvolgimento degli alunni nel lavoro scolastico.

Così sono possibili l'insegnamento della storia dell'arte e persino le esercitazioni di educazione fisica.

La vita di classe è condivisa anche per [illegible] visite [illegible] istruzione e gli scambi culturali (recentemente [illegible] dei ragazzi non vedenti ha partecipato ad uno scambio con alunni danesi, soggiornando per quindici giorni a Copehaghen).

La disponibilità e la collaborazione delle varie componenti dell'istituto si sono risolte, nonostante obbiettive difficoltà, in un lavoro proficuo per [illegible] tti gli studenti che si mostrano sensibili [illegible] attenti ad un'esperienza di confronto con i portatori di handicap per i quali l'inserimento e l'impegno in una comunità e in un gruppo di studio è senz'altro stimolante in direzione di una vita quanto più autonoma possibile.

Quest'anno affronterà l'esame di maturità, dopo un regolare corso di studi, dalla prima classe alla quinta, uno di questi allievi che ha dunque affrontato con successo gli anni scolastici, affrontando - assieme alle famiglie e agli insegnanti del «Della Rovere» - non poche difficoltà e non pochi pregiudizi.

A CURA DI gli studenti del «Della Rovere»

Savona: un gruppo di ragazzi esprime dubbi e perplessità [illegible] «Sol Invictus»

Nuovo e indipendente? Quel giornale non può essere la voce degli studenti

«O. GRASSI»

La copertina [illegible] giornale [illegible] destra «Sol Invictus» Ma è davvero un giornale nuovo e indipendente? Un gruppo di studenti avanza dubbi e perplessità

SAVONA. «Gentilissimi autori [illegible] "Sol Invictus", voi stessi affermate di essere di destra e, poichè siamo in un Paese democratico e civile, noi accettiamo la vostra scelta politica. Tuttavia pensiamo che la vostra iniziativa possa ritenersi un chiaro esempio della demagogia e dell'utopia fatte dal sistema politico che voi stessi criticate. A [illegible] di questa mancanza [illegible] [illegible] sembrano ipotizzabili due modelli interpretativi: il vostro è un meschino calcolo politico con lo scopo di attirare consensi [illegible] il pubblico [illegible] giovani e forse inesperti lettori. In alternativa il vostro potrebbero essere il risultato di questa ingenuità ed esperienza.

Iniziando quella che vorrebbe essere una critica costruttiva, prendiamo in esame la copertina: "Sol invictus", la voce degli studenti. Non credete che sarebbe più opportuno definirvi la "voce di quattro studenti", qual [illegible] [illegible] dei vostri collaboratori elencati nella manchetta? Proseguiamo la nostra attenzione all'editoriale, dove vi definite una testata nuova e anticonformista, indipendente. Noi non vediamo alcuna traccia di anticonformismo e anzi ci pare che il vostro lavoro sia tristemente conformista, denso di stereotipi e luoghi comuni. A [illegible] parere, [illegible] come oggi, sarebbe invece anticonformista [illegible] testata davvero indipendente, aperta a tutti coloro che vogliono collaborare, dunque la "vera" voce degli studenti. Concludiamo consigliandovi di indirizzare il vostro tipo di informazione a [illegible] pubblico meno vasto ma composto da persone interessate, oppure di dedicarvi, aprendo la redazione, a [illegible] progetto più ampio, aperto a tutti e a tutte le ideologie».

A CURA DI **Claudio Arbaudello, Elisabetta Bozzano, Gianluigi Briano, Fiammetta Cerutello, Paolo Dadone, Elisa Debenedetti, Andrea Delpiano, Leonardo Digilio, Ilian Maria Ghiso, Giorgia Licciardello, Gilberto Molfino, Marianna Mercenda, Davide Piombo, Daniela Poggio, [illegible] Puppo, Emanuele Spano, Roberta Ver[illegible] e Lisa Verri (III F)**

Alassio: nel mirino Pino Caso, controllati conti e cassette di sicurezza

La «Nuova camorra» in Riviera Sequestrati beni per 2 miliardi

ALBENGA. Beni immobili per 2 miliardi e denaro contante per svariate decine di milioni sono stati sequestrati ieri mattina ad Albenga ed Alassio dalla Guardia di finanza.

Proprietario dei beni è Giuseppe «Pino» Caso, anni, originario di Torre Annunziata, in provincia di Napoli, da molti anni residente ad Alassio in via Solva 47, pregiudicato per diversi reati tra cui un paio di denunce per usura, attualmente in carcere.

Secondo la Guardia di finanza, che ha agito assieme al sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi, Caso sarebbe stato collegato ad ambienti vicini alla Nuova Camorra Organizzata.

Ma il sequestro miliardario non riguarda i presunti collegamenti con la Camorra.

La legge del 17 agosto 1992, infatti, prevede che possano avvenire confische di beni a persone che non siano in grado di dimostrare come abbiano fatto ad accumulare patrimoni ingenti. E Caso, secondo le indagini delle Fiamme gialle, avrebbe presentato denunce dei redditi molto basse, troppo basse per giustificare la disponibilità di un patrimonio miliardario.

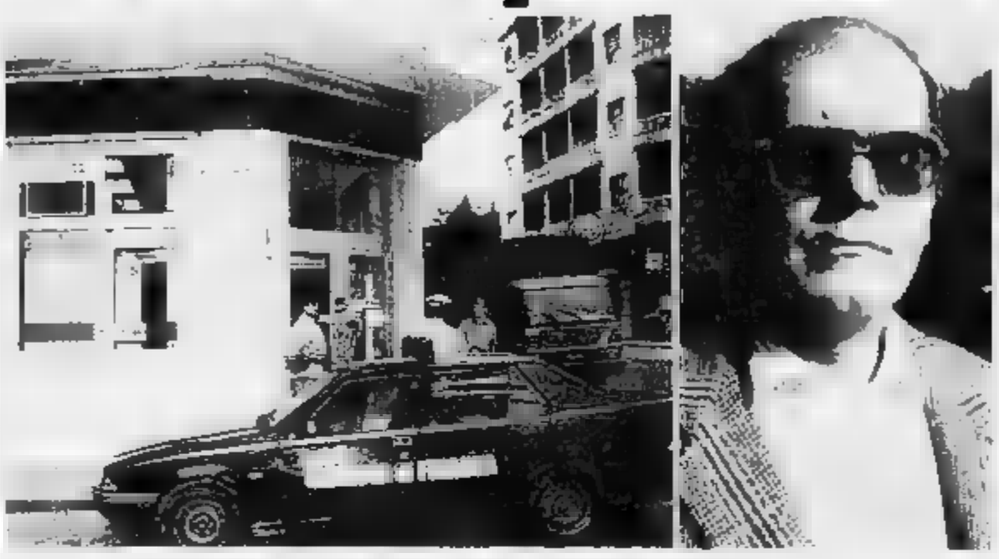
La legge, inoltre, prevede che il sequestro possa riguardare non solo il patrimonio della persona indagata ma anche i beni «di cui ne ha disponibilità», immobili insomma che possono essere stati registrati sotto il paravento di società o comodo o prestanome.

L'operazione è iniziata poco dopo le 8 di ieri mattina. Quarantadue finanzieri, al comando del maggiore Domenico Pellecchia e del tenente Emanuele Taibi, si sono divise e hanno passato al setaccio tutte le banche di Albenga e Alassio alla ricerca di conti correnti e cassette di sicurezza di Pino Caso. Nessun conto a suo nome è risultato nelle banche di Albenga mentre ad Alassio le ricerche hanno dato buoni frutti.

In un istituto bancario è stata trovata una cassetta di sicurezza e il contenuto, effetti e denaro, è sotto sequestro. Impossibile, al momento, sapere quanto denaro è stato sequestrato.

Si parla di svariate decine di milioni ma i conteggi esatti non sono ancora stati eseguiti. «Ci sono stati numerosi movimenti di conti negli ultimi tempi. Ci vorrà qualche tempo prima di sapere la cifra contante a disposizione dell'uomo», si limitano a dire nella caserma albenganese della Guardia di finanza.

Contemporaneamente altre squadre di finanzieri (oltre agli uomini di Albenga sono arrivati in aiuto agenti di Alassio e i baschi verdi di Genova) andavano nelle proprietà di Pino Caso. Ad Alassio i sigilli sono stati messi nella villetta di via Solva 47 abitata dall'uomo e dalla sua famiglia e un negozio di corso Marconi 22.



Una fase dell'operazione anti-Camorra della Finanza che ha portato al sequestro dei beni di Pino Caso, nel riquadro

Due sequestri immobiliari anche ad Albenga. Il primo in regione Sgorre, all'altezza della Centrale del Latte, dove sono stati messi i sigilli in un appartamento al civico 3. Il secondo, sempre un appartamento, in rione Risorgimento 9, al secondo piano di un palazzone di 6 piani.

«Non ci abita nessuno, da anni non ho mai visto entrare o uscire nessuno», racconta una vicina di casa, dal campanello i nomi degli ultimi abitanti dell'alloggio, una famiglia che si è trasferita da rione Risorgimento più di quattro anni fa.

Il sequestro degli immobili, firmato dal magistrato, è stato comunicato anche all'ufficio conservatoria. Con i sigilli, infatti, il proprietario degli alloggi può venderli e, in caso siano affittati, l'affitto viene versato su un conto corrente infruttifero per la durata del sequestro.

Molto probabilmente, infatti, Giuseppe Caso darà mandato al suo avvocato per opporsi al decreto di sequestro cautelare del patrimonio. Le indagini sulla malavita organizzata saranno estese anche ad altri presunti esponenti dell'ndrangheta calabrese, anche per quanto riguarda società finanziarie sospette, e da tempo nel mirino degli inquirenti.

Stefano Pezzini

A Laigueglia

Metanodotto via ai lavori

LAIGUEGLIA. Termineranno per le vacanze pasquali i lavori per la canalizzazione del metanodotto nel centro storico. L'opera, che interessa tutta la via Dante, è iniziata il 6 dicembre, dopo una lunga serie di rinvii.

Responsabile dei lavori è la Camuzzi Gazometri di Alassio che ha dovuto superare numerosi problemi, non ultimo quello relativo ai vincoli archeologici. Afferma il direttore della ditta, Degl'Innocenti: «Ogni passo è seguito da un tecnico che ha il compito di segnalare durante i lavori di scavo vengono alla luce importanti reperti».

La difficoltà dei lavori, che hanno sollevato critiche da parte di alcuni negozianti, è accentuata dalla natura della pavimentazione che crea numerosi rallentamenti.

Accanto ai lavori in corso Diaz sono in corso quelli relativi al miglioramento estetico di Piazza Cavour, da sempre discusso da turisti e residenti. [g. o.]

La bonifica a Borghetto e Andora

Cave, 20 miliardi per i fusti tossici

ANDORA. Venti miliardi. Questa la cifra ipotizzata da Provincia, Regione e dal prefetto Della Corte per lo smaltimento dei rifiuti tossici di Andora e Borghetto. Intanto la Provincia ha messo a punto un piano per il campionamento del torrente Bottassano di Borgio Verezzi.

L'impegno per la bonifica delle discariche abusive dei fusti tossici si annuncia particolarmente gravoso. «Il prefetto Della Corte ha quasi ultimato l'incarico di commissario per la messa in sicurezza delle discariche - afferma Donatella Ramello, assessore provinciale all'Ambiente - I fusti sono stati isolati per evitare il contaminazione del terreno e falde acquifere.

Anche le analisi effettuate ripetutamente negli ultimi mesi hanno evidenziato che le operazioni di movimentazione dei fusti non hanno provocato danni all'ambiente. Ora tuttavia bisognerà avviare la fase più impegnativa, che prevede lo smaltimento dei prodotti tossici. Un'operazione che richiederà un'enorme impegno finanziario. Si ipotizza una spesa di oltre miliardi».

L'intervento dovrà essere realizzato dalla Regione che tuttavia dispone di risorse limitate. Per il momento esiste uno stanziamento di 5 miliardi del ministero dell'Ambiente e un altro miliardo è stato previsto a bilancio dalla Regione. L'intervento di bonifica verrà comunque avviato.

Spiega l'assessore Ramello: «In accordo con la Regione abbiamo stabilito di avviare comunque l'intervento di bonifica, anche se mancano ancora molte risorse. Specialmente la discarica di Andora desta preoccupazione per la presenza di solventi liquidi. Quindi la bonifica verrà avviata più presto, appena verrà bandita la gara d'appalto».

La provincia ha previsto inoltre un piano per il campionamento delle acque superficiali e di falda del torrente Bottassano che scorre nei Comuni di Borgio, Tovo e Finale.

In Provincia si è svolto inoltre un incontro fra i Comuni costieri e alcuni centri della Valbormida per lo smaltimento dei rifiuti speciali. L'amministrazione di Palazzo Nervi ha affidato uno studio per la raccolta differenziata. La legge obbliga infatti anche i Comuni più piccoli a dividere carta, vetro, plastica, pile e prodotti sanitari dai rifiuti. Lo studio prevede un piano per il ritiro dei tossiconocivi prodotti dalle aziende artigiane.

Infine la Provincia ha previsto uno stanziamento nel bilancio del per un programma di controlli sulle ceneri della centrale Enel di Vado Ligure. Le analisi mirano ad accertare l'eventuale presenza di scorie radioattive che impedirebbe il riciclaggio delle ceneri.

[a. b.]

LA SANITA' NON SUPERA LA CRISI

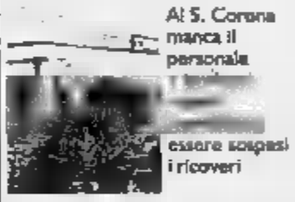
Intervento dei carabinieri dopo le denunce sul grave stato di abbandono dei reparti

Blitz nellle corsie del «Ruffini»

Disordine, rifiuti, strutture e infissi danneggiati: è la situazione che hanno scoperto gli inquirenti Gli uffici presto trasferiti al Santa Corona, scarsa la pulizia negli ambulatori. Il problema dei drogati

FINALE L. Disordine e sporcizia. E' quanto hanno trovato i carabinieri di Finale durante il sopraluogo effetuato all'ex ospedale «Ruffini» di Finale. La segnalazione era arrivata dai responsabili del Centro per la tutela del malato. Il futuro dell'ex ospedale di Finale resta molto incerto. Va detto che da 4 anni l'ospedale è di fatto chiuso e in parte abbandonato. Nella struttura funziona un centro amministrativo contabile che sarà trasferito in primavera al Santa Corona. Esistono inoltre degli ambulatori. E' in questi spazi che il «pulizie avvengo ad ogni morte di Papa», come hanno riferito molti utenti. L'Usl è già deciso di trasferire gli ambulatori nella struttura via Torino, in centro a Finale, ma alcuni medici non sono d'accordo. Spiega il sub-commissario Giuseppe Borneto: «Probabilmente ci sono problemi di pulizia ma stiamo già predisponendo i nuovi locali dove trasferire gli ambulatoria. Un altro braccio di ferro sarà presto per il servizio del metadone attualmente effettuato Ruffini. Secondo l'Usl l'assistenza ai tossicodipendenti dovrà essere trasferita all'ingreaso del Santa Corona. Ma i cittadini di tutto il quartiere Pietra hanno già fatto sapere, con una petizione al sindaco, che non vogliono il servizio di distribuzione del metadone vicino a casa. Di fatto l'ex ospedale di Finale è destinato ad essere definitivamente inutilizzato. La Regione vi prevede (la decisione è vecchia di anni) la realizzazione di una Residenza sanitaria per anziani autosufficenti. Il progetto è pronto ma mancano i finanziamenti.

[a. r.]



Al S. Corona manca il personale

essere sospesi i ricoveri

Al S. Corona

Pochi infermieri stop ai ricoveri

PIETRA L. «Siamo in emergenza. Per tutto '93 questa amministrazione non è stata capace di fare le assunzioni necessarie ed ora molto reparti rischiano di essere chiusi. A Savona le cose sono andate diversamente». Nino Micoli, della Cigl, ha abbandonato per protesta, ieri pomeriggio, il tavolo delle trattative con la direzione del Santa Corona, presenti tutte le altre forze sindacali mediche e non. Aggiunge: «Vogliamo tutti che l'ospedale diventi azienda speciale ma gli attuali vertici (Borneto, De Lucis e Bussetti), non danno garanzie. Siamo in ritardo con il personale anche con il Dea».

E' emergenza al Santa Corona per la carenza di personale (medici, tecnici e infermieri) in molti reparti. E' di ieri la denuncia di un paziente per la presenza di un solo professionale in servizio per i 37 degenti del reparto di Deformita vertebrali. Nei giorni scorsi il grido d'allarme era arrivato dalla Medicina nucleare (mancano tutti e 5 i tecnici) e dalla neurochirurgia in attesa di due medici. Carenze anche in radiologia e al servizio accettazione. In molti casi ci per malattia ma corti reparti sono da tempo sotto organico o in «grave ritardo con i concorsi».

[a. r.]

VIABILITA'

Controlli nei parcheggi

Chi lascerà la macchina al di fuori degli spazi consentiti rischia di vedersela portare via. L'incubo del carro attrezzi arriva anche all'interno dell'ospedale Santa Corona. In questi giorni sono in corso i lavori per la sistemazione della nuova segnaletica. Spiega il subcommissario Giuseppe Borneto: «Abbiamo verificato che tutte le mattine entrano nel nosocomio sino a 1300 auto. Il nuovo posteggio è ora riservato solo ai dipendenti. E' previsto un maggior "filtro". Chi ha meno di 55 anni avrà permesso particolare dovrà lasciare all'esterno l'autovettura. Un salto di qualità si farà quando realizzeremo il nuovo ingresso previsto sulla via Aurelia». Complessivamente l'area dell'ospedale è dotata di circa 750 posteggi comunque pochi, almeno al mattino, quando i veicoli in ingresso sono quasi il doppio. I punti più caotici sono quelli intorno alla piastra dell'emergenza e al chirurgico. **[a. r.]**

PROVINCIA PIAGETI

VILLANOVA

Pensionato cade dalle scale è grave al Santa Corona

Silverio Roberto, 70 anni, residente a Villanova, è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di rianimazione del Santa Corona di Pietra. Il pensionato ha riportato un grave trauma cranico cadendo dalle scale di casa. I medici si sono riservati la prognosi. **[a. r.]**

PIETRA L.

Lutto alla Polstrada è morta Rosanna Baldini

E' deceduta ieri pomeriggio Santa Corona di Pietra Ligure, in seguito a malattia, Rosanna Baldini, 55 anni di Albenga. La donna era la moglie di Michele Mastrovita, comandato del distaccamento della polstrada. I funerali si svolgeranno domani (15,30) nella cattadrale di Santa Michele. **[a. r.]**

PIETRA L.

Via Borro, teppisti furti e danni alle auto

Alcune auto sono state danneggiate, dai soliti ignoti, nella zona del campo sportivo in via Borro a Pietra. In un caso è stato rotto le portiera una Fiat «Uno» forse nel tentativo di rubarla. L'operazione però è riuscita. **[a. r.]**

PIETRA L.

Lavori già approvati

Nuovi giardini con piscina in via Crovara

PIETRA L. Tre nuovi parchi per bambini saranno realizzati dal Comune di Pietra. Due sono previsti in via Rocca Crovara e via Paramuro, fra il centro storico e la via Aurelia. Il terzo, più grande, a levante in via Bixio. Ha spiegato il sindaco, Daniele Negro, in Consiglio comunale: «Abbiamo già avviato trattative con la Curia di Albenga e con la parrocchia per utilizzare l'ex del cinema "Lux" e il campetto dei "Sant'Anin" di via Crovara. In questi due spazi ci saranno vari giochi per bambini e anche un campo da bocce per gli anziani». Commenta il vice sindaco, Giacomo Accame: «In via Bixio avremo 1600 metri quadri a disposizione di bimbi e anziani. Ci sarà anche una piccola piscina per il gioco. Questa struttura sarà certamente pronta in primavera. Stiamo sbrigando le ultime pratiche burocratiche per dare il via ai lavori». **[a. r.]**

LOANO

Accordo con Pietra

Anche Borgio avrà contro il porticciolo

LOANO. Le amministrazioni comunali di Pietra e Borgio, accompagnate dai capigruppo consigliari si incontreranno con il presidente della Provincia, il pietrese Mario Robutti, per «definire una strategia comune» per il discusso progetto di ampliamento del porto di Loano. Saranno presenti al vertice anche i rappresentanti di albergatori, commercianti e bagni marini. L'ampliamento del porto turistico di Loano va avanti mentre i contrasti fra le amministrazioni limitrofe, fra minacce di querele, non accennano a diminuire. Da Pietra si sostiene che i lavori in mare «distruggeranno, senza garanzie, le spiagge». A Loano la tesi è opposta. Per i prossimi giorni oltre al vertice in Provincia sono previste altre riunioni. Il progetto del porto sarà al primo posto dell'ordine del giorno del prossimo Consiglio di Pietra. **[a. r.]**

BORGHETTO

Prime riunioni

Franco Moletti commissario della Lega Nord

BORGHETTO. Prima riunione della Lega Nord dopo il commissariamento della sezione. Alle dimissioni del segretario Antonio Orzelli, ha fatto seguito la nomina, da parte della segreteria provinciale, di Franco Moletti, di Varazze, commissario. Quest'ultimo ha il compito di riorganizzare la sezione, nata forse troppo in fretta per le amministrative, e risolvere i contrasti. Spiega Giannino Pesce, capogruppo: «Avremo un primo incontro per chiarire i problemi e i malintesi che a mio avviso non sono insormontabili. Non sono a conoscenza di eventuali dimissioni». La Lega Nord, da poco più di anno è all'opposizione ma è anche il partito di maggioranza relativa a Borghetto con 5 consiglieri su 20. Rappresentano il partito di Bossi a palazzo civico Marco Federici, Angelo Parodi, Franco Zolezzi e Ugo Frunchi. **[a. r.]**

Carlo Tomagnini replica al sindaco Avogadro che lo aveva accusato di «volersi fare pubblicità»

«Cercherò un altro ritiro per la Nazionale»

L'assessore a Roma dalla Federcalcio per spiegare il suo progetto

L'assessore Carlo Tomagnini

ALASSIO. Nessuno profeta in Patria. Mai come oggi Carlo Tomagnini, alassino, assessore provinciale al turismo e, in proprio, titolare un'agenzia di pubbliche relazioni è amareggiato. La sua proposta di far tornare la Nazionale azzurra di calcio ad Alassio ha trovato porte sbarrate. «Iniziativa estemporanea, ultimi colpi di coda di un politico in cerca di pubblicità», l'ha bollata il sindaco di Alassio Roberto Avogadro. «Il sindaco, evidentemente, si è montato la testa con i bikini. Le dichiarazioni meritano pochi commenti ma una puntualizzazione è doverosa. La proposta far arrivare gli Azzurri ad Alassio l'ho fatta non come assessore provinciale professionista. Perchè anche se gli amministratori alassini lo hanno dimenticato lavoro da anni, con successo, in questo settore», attacca Tomagnini. E spiega: «Essendo alassino pensavo che lavorare per avere possibilità ottenere gli Azzurri fosse una positiva per il turismo della mia zona».

Un'ipotesi smentita fatti. «Se Alassio vuole nemmeno provare e vincere poco importa. Alla Federcalcio hanno già la proposta per effettuare il ritiro prima del Mondiale statunitense in un'altra località della Riviera. Andrò a Roma proprio in questi giorni per spiegare i dettagli ai dirigenti della Federazione. Sul tavolo hanno diverse proposte di città italiane tra qualche giorno sceglieranno», aggiunge Tomagnini. Il nome della città savonese che si è candidata ad ospitare Sacchi e seguito è ancora noto. «Per non lo dico ancora. Sicuramente ha maggiori possibilità di Alassio perchè ha un campo sportivo agibile già da oggi mentre quello alassino deve essere rifatto», dice Tomagnini.

A far sfumare la candidatura di Alassio, oltre alle polemiche, ci sono anche fatti contingenti. Il manto erboso del «Ferrando» è da rifare e l'idea di ospitare Nazionale alla «Puerta del Sole» si è rivelata impraticabile. Il complesso è attualmente centro di una serie di procedimenti giudiziari legati a sfratti e divisioni ereditarie da parte dei fratelli Filippi, eredi commercialista genovese che aveva acquistato l'immobile. Pensare di vedere Sacchi e gli azzurri allenarsi e rilassarsi negli stessi luoghi che nel 1982 avevano ospitato Bearzot e la Nazionale che diventò Campione del Mondo sembra proprio impossibile. «Ma non è affatto impossibile vederli allenare in un'altra località della Riviera, con amministratori più aperti e lungimiranti che non Alassio», conclude duro Tomagnini. **[a. p.]**

Vetture di grossa cilindrata sarebbero state «riciclate» sul mercato locale

Arresti, traffico di auto rubate

Blitz della Stradale, 14 in manette a Savigliano per ricettazione. In carcere anche l'ex titolare di un «salone» di Cairo Montenotte. Sono in corso perquisizioni e controlli in tutta la Val Bormida

CAIRO Decine di accertamenti, controlli e perquisizioni si sono succeduti nelle ultime ore a Cairo e in tutta la Val Bormida per ordine della procura della Repubblica di Alba, dopo l'arresto di 14 persone che facevano capo alla società «Import-Export» di Savigliano. Sono accusati di associazione a delinquere, ricettazione e traffico d'auto rubate. Le indagini, condotte dalla polizia stradale di Cherasco e da mesi.

Tra gli arrestati figura Sergio Costa, anni, residente a Monesiglio, molto noto in tutta la Val Bormida per aver gestito negli ultimi anni un salone di vendita d'auto ai lati della tangenziale di Cairo, nella zona della Mazzucca. Il salone era stato chiuso due anni fa, ma Costa continuava a frequentare bar e locali di Cairo quasi tutti i giorni. Era in possesso di un telefonino cellulare, che non abbandonava mai, al quale arrivavano le richieste di acquisto da parte dei clienti.

Sergio Costa, anni, arrestato

Sergio Costa si era costruito una solida fama di venditore di auto di lusso a prezzi convenienti. Potenti berline tedesche, ma anche auto sportive come Ferrari e Porche e fuoristrada giapponesi, erano in mostra nel suo salone. In seguito, chiuso il salone, usava ogni giorno un'auto diversa per mostrarla ai possibili acquirenti. Per lui non era difficile in pochi giorni trovare una macchina anche con caratteristiche e allestimenti speciali da rinvedere a clienti benestanti e .

Anche a Savona e in alcuni centri della Riviera vi sono persone che hanno comprato auto dalla ditta «Import-Exports di Savigliano. Per il momento sono in corso verifiche dei numeri di telaio della auto, per verificare che non risultino rubate. Inoltre i prossimi giorni saranno controllati tutti i documenti di immatricolazione, particolare riguardo a quelli delle straniere a grossa cilindrata, per cercare di capire se anche in Val Bormida sono state vendute auto rubate e riciclate sul mercato con documenti e targhe false. La notizia dell'arresto di Costa ha destato grande preoccupazione tra i suoi clienti della Val Bormida savonese.

MILLESIMO

Il «mistero» di Cecchinato

Il mattino del 29 gennaio 1992 Claudio Cecchinato usciva dagli uffici della sua azienda. Da quel momento di lui si perdono le tracce. Sono due anni che l'imprenditore è scomparso. L'azienda di montaggi elettrici, che occupava centinaio di dipendenti, è fallita. Ad aprile si terrà l'asta al tribunale di Savona. La moglie e le due figlie di Cecchinato vivono sempre a Millesimo. Lui per qualche aveva telefonato in ditta per seguire l'evolversi della situazione. con un'iniziativa clamorosa, nel maggio del '92, telefonato a giornali, radio e televisioni, raccontando di essere minacciato e di essere costretto a nascondersi. Aveva garantito comunque il suo rientro in paese, promettendo che avrebbe affrontato le difficoltà dell'azienda. E' stato l'unico contatto che Cecchinato ha al fuori dei suoi familiari. La presenza dell'imprenditore di Millesimo è stata segnalata in questi due e molte parti del mondo. Qualcuno sostiene di averlo visto in Brasile, altri in Australia. In realtà nessuno sa dove sia in questo momento Cecchinato. Aveva abbandonato l'azienda in un momento di difficoltà, ma la situazione avrebbe potuto probabilmente essere affrontata o a, se lui non fosse scomparso. Il giro d'affari della Cecchinato nel era superiore ai 12 miliardi. Restano incomprensibili le ragioni della scomparsa di imprenditore che per 15 anni è protagonista della vita economica in Val Bormida. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

M.

Scattate le analisi dell'Usl all'interno della cokeria

I tecnici dell'Istituto tumori Genova i funzionari dell'Ufficio d'igiene Carcare si sono incontrati ieri per decidere le modalità dei nuovi prelievi di melme carboniose all'interno della cokeria di Bragno. Nei prossimi giorni saranno sottoposti ad analisi sia le sostanze distillate nei forni, sia i livelli di inquinamento nei posti di lavoro e all'esterno della fabbrica. Nel frattempo la magistratura prosegue l'inchiesta, anche per quanto riguarda le voci sulla presenza diossina. [e. m.]

ALTARE

Manifestazione contro la discarica dei rifiuti

Mobilitazione generale contro la realizzazione della piattaforma per lo smaltimento rifiuti tossico-nocivi in Val Bormida. I Comuni di Altare, Carcare, Cairo, e Quiliano preparano delibera contro il progetto elaborato dalla Regione. Intanto, domani le associazioni ambientaliste del comprensorio savonese si riuniranno per organizzare manifestazione.

[l. b.]

COSSERIA

Nelle ex scuole di Case Lidora un centro sociale

Un centro sociale nell'ex scuole elementari di Case Lidora. La Regione ha infatti concesso un finanziamento 106 milioni per istituire servizio. Due sale verrano utilizzate per le attività ricreative, mentre le altre due saranno adibite per le funzioni religiose. Era da tempo che in paese si sollecitava la soluzione questi problemi. [l. b.]

CARCARE

Incontro in Comune per l'oasi naturalistica

Incontro venerdì prossimo tra l'amministrazione comunale e i rappresentanti dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali). In discussione, l'oasi naturalistica di Carcare, istituita lungo le sponde fiume Bormida e che ospita da tempo decine di esemplari di uccelli. [l. b.]

Millesimo: fine di una speranza lunga 50 anni

E' arrivata la conferma «Ugo è morto in Russia»

MILLESIMO. Per secolo ha nutrito la speranza che il fratello fosse vivo, poi la lettera del ministero della Difesa: Ugo Faccio, radio-marconista, 55° Fanteria, Divisione Sforzesca, morto l'8 febbraio del '43, nell'ospedale 3082 Solotovka, nella regione di Vladimir.

Una storia purtroppo simile a quella di milioni di soldati che dalla drammatica campagna di Russia fecero più ritorno. Ma lei, Rosanna, la sorella minore, aveva continuato a sperare in una sorte assai diversa per quel suo giovane fratello che, poco più che ventenne, ritorno da Novara, abbracciò la madre, Candida, e il padre Giuseppe, piangendo e dicendo loro: «Devo partire per la Russia. Mamma, so che non tornerò mai più». E quella frase, a cinquant'anni di distanza, Rosanna la ricorda con lo strazio di allora.

«Ho continuato a sperare così come ha continuato a sperare mia madre che, nell'81, in punto di morte ripeté il nome di Ugo. Fu l'ultima parola che pronunciò», racconta Rosanna riuscire a trattenere la commozione. «Poi la lettera del ministero. La fine di tutto». Senza neppure la possibilità rimpatriare le spoglie del fratello. E' sepolto in una fossa co- .

Ugo Faccio, classe '21, abitava in località Borda, vicino a Millesimo. Lavorava come aiutante fabbro nella fucina del signor Piacenza, a qualche chilometro di distanza. Poco prima di andare in guerra aveva conosciuto una ragazza di Murialdo. «Sai, è proprio bella ragazza, ripeteva alla madre. Poi la partenza per Novara, quindi la Russia. [l. b.]

Per l'inchiesta sulle intimidazioni i sindacalisti convocati dai carabinieri

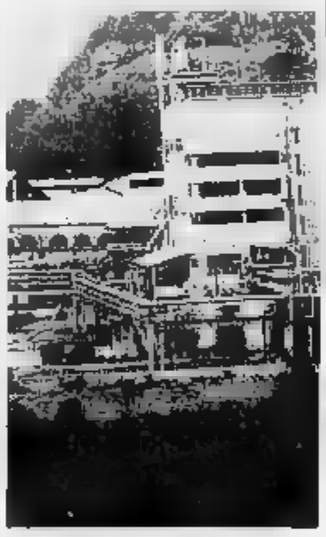
Tre società per gestire l'Acna

Cengio: l'ipotesi crea nuove speranze in fabbrica

CENGIO. Sono tre le società che dovrebbero prendere in mano, a febbraio, le redini dell'Acna. La prima, la Rebuzia, si dovrebbe occupare settore produttivo, la seconda della gestione dei servizi dal percolato, la terza del polo tecnologico. Ma il condizionale è d'obbligo poichè si tratta di voci che, seppur con insistenza, circolano negli ambienti sindacali. Indiscrezioni, perchè in fabbrica c'è grande confusione. Ancora incontro tra il liquidatore e i rappresentanti dei lavoratori e, a quanto pare, nessun contatto con le università e l'Enea per attivare seconda parte dell'accordo del 5 bre sinora applicato solo per quanto riguarda la messa in mobilità di 140 dipendenti.

Insomma, una fase stallo che alimenta il malcontento. Non solo, ma a creare disagi ai lavoratori ci si sono messe che le ordinazioni materiale di primo consumo, tipo guanti da lavoro, non ancora firmate dal liquidatore. O la mancanza di aspirine nell'infermerie. In nel consiglio di fabbrica i delegati Renato Melviso Luigino Taretto sostengono la necessità di rinnovare la rappresentanza sindacale aziendale. Dicono: «Con la nuova o le nuove società è necessario vada elezioni».

Ieri alcuni rappresentanti sindacali stati convocati dai carabinieri nell'ambito dell'inchiesta aperta dal sostituto procuratore, Emilio Gatti, per il presunto reato di «pubblica intimidazione». Il fatto si riferisce alle minacce, che risalgono al novembre scorso, di aprire i «dogoons», in di mancato intervento del governo. [l. b.]



Lo stabilimento Acna di Cengio

Saranno istituiti i reparti Ortopedia e Urologia

Cairo, in arrivo i soldi per ultimare l'ospedale

CAIRO M. Dall'inizio della settimana il Comitato programmazione economica del ministero del Bilancio sta esaminando il progetto esecutivo per il completamento dell'ospedale di Cairo. Notizie che hanno trovato conferma presso l'assessorato alla Sanità della Regione, dove si dà imminente l'approvazione. Entro febbraio quindi sarà possibile richiedere i finanziamenti necessari al completamento della struttura.

Si tratta due miliardi e mezzo, che serviranno a completare parte della nuova ala in fase di realizzazione da quattro anni. Nel frattempo sarà esaminata anche la richiesta complessiva dei finanziamenti, già approvata dalla Regione, che prevede l'erogazione di altri 9 miliardi alla fine Il progetto esecutivo del nuovo ospedale, in parte già realizzato e in attività, è stato ridotto rispetto alla versione originale, predisposta dal precedente comitato di gestione dell'Usl. Sarà difficile infatti ottenere i finanziamenti per abbattere l'ex clinica La Maddalena, attorno alla quale sono in corso realizzare i nuovi locali.

In futuro l'ospedale potrà contare in totale su 142 posti letto. Oltre ai reparti di chirurgia e medicina, entreranno in attività nei prossimi tre anni anche Ortopedia e Urologia, mentre potenziati i servizi cardiologico e radiologico.

Nei prossimi giorni a Cairo si svolgerà la riunione definitiva per rendere operativa la proposta di potenziamento Pronto soccorso, con l'entrata in attività anche medici del centralino e dell'auto medicale. [e. m.]

dal 1880

SANVENERO TESSUTI

GRANDIOSA
FIERA DEL BIANCO
OFFERTE PRESTIGIOSE
DI ASCIUGAMANI - LENZUOLA - COPRILETTI E TOVAGLIE FIRMATI
Valentino - Cacharel - Gobel - Bellora - Mastro Raphael - Bossi

Corso Italia 128r - SAVONA - Tel. 019/820.587

VISITATECI PER I VOSTRI CORREDI!

Domani a Savona il nuovo spettacolo di denuncia

Al Chiabrera c'è Gaber con «Teatro canzone»

Giorgio Gaber torna al Chiabrera di Savona con un nuovo spettacolo

SAVONA. Giorgio Gaber torna al Chiabrera. Il celebre attore-cantante milanese domani sera presenterà al pubblico di Savona «Il teatro canzone». Uno spettacolo che riprende il fortunato filone del Signor G con cui Gaber s'impose negli Anni '70. Per Giorgio Gaber e Sandro Luporini si tratta di un ritorno al Chiabrera a distanza di quattro anni. L'ultima performance risale infatti alla stagione artistica 1989-1990, quando andò in scena «Il grigio». In quell'occasione Gaber aveva proposto uno spettacolo nuovo, perfettamente integrato nello spirito della prosa teatrale. Il Grigio raccontava infatti il dualismo fra un uomo maturo e riflessivo che si ritira a lavorare in una soffitta e un topo sornione ma astutissimo. La lotta diventa ben presto esasperata e malgrado le mille trappole del Grigio, il suo alterego reditore riesce sempre a sopravvivere.

Con «Il teatro canzone», invece, Gaber torna all'antico, proponendo uno spettacolo di canzoni, racconti, apologhi e riflessioni che richiama il discorso intrapreso vent'anni fa dal Signor G. Cambiano però le atmosfere. Se il Signor G. rifletteva amaramente sulle nevrosi della Milano del dopo boom economico, oggi il Teatro canzone propone il crollo degli ideali e delle grandi filosofie. Anche questa volta Gaber è affiancato dall'inseparabile Sandro Luporini. Lo spettacolo, che porta la firma di Gaber in regia, verrà proposto da domani a domenica al pubblico del Chiabrera. Gli spettacoli avranno inizio alle 20,45. In questo caso non è previsto infatti il tradizionale appuntamento pomeridiano con gli studenti delle scuole superiori. I biglietti per assistere alla rappresentazione costano 38 mila lire per platea, palco e balconata e mila per la galleria numerata.

I prossimi appuntamenti con la prosa saranno il 15 febbraio con Branciaroli nei panni de «Il revisore di Gogol» e il 10 marzo con «Pensaci Giacomino» che segna il ritorno al Chiabrera dopo oltre dieci anni di Ernesto Calindri. L'ultima apparizione risaliva al quando Calindri interpretò «Le furberie di Scapino». [e. b.]

Il 5 febbraio

Una festa per aiutare Simona

SAVONA. «Il carnevale sui pattini». E' questo il titolo della manifestazione organizzata dalla milanese «All Service Moda Spettacolo» in collaborazione con Radio Savona Sound in favore di Simone Ottonello che si svolgerà sabato 5 febbraio a partire dalle 21,30 al Palazzetto dello Sport di Zinola. Durante la serata è prevista una serie di esibizioni di alcune società di pattinaggio artistico della provincia, mentre pattinatori che hanno vinto titoli nazionali e partecipato a manifestazioni europee chiuderanno l'esibizione con gruppo mascherato.

Tutti possono partecipare alla festa (con o senza pattini) e durante la manifestazione sono in programma giochi e musica per tutti. Alla serata saranno presenti molti personaggi dello sport savonese. Tra questi il giocatore dell'Athena Savona e della Nazionale Paolo Petronelli, il campione d'Italia Flavio Dotta e l'azzurro della staffetta 4x100 Ezio Madonia e tanti altri amici di Simone Ottonello, la sfortunata ragazza vadese cerebrolesa che grazie alla sottoscrizione di Specchio dei tempi ha potuto essere ricoverata in Svizzera per serie di delicati trattamenti. Le condizioni della giovane ragazza sono migliorate notevolmente. Ma occorrono altri fondi per ridarle il sorriso di un tempo. L'ingresso alla manifestazione è gratuito. [r. p.]

In onda a Cairo

Una radio per salvare il dialetto

CAIRO M. Programmi dialettali, ogni martedì e venerdì, su Radio Canalicum, l'emittente cairese che trasmette sugli 89 Mhz. Lo spazio, ideato per non lasciare cadere nell'oblio quella che in molti definiscono una «lingua», è curato da Annamaria . E' solo una delle tante iniziative promosse dallo staff radiofonico, presieduto da Remo Lambertini, per lanciare una piccola, battagliera emittente la cui forza è costituita da un gruppo di circa 25 giovani che, ogni giorno, si alternano negli studi di Buffa.

La scaletta di programmi, dalla scorsa settimana, si è arricchita di una nuova rubrica, «Visto da noi», un grazioso angolo occupato dai bambini delle scuole elementari che ogni venerdì elaborano articoli sulla vita scolastica e di quartiere. Ma non è tutto. Tra le iniziative in «cantiere», c'è anche un programma dedicato alle proposte, domande, problemi dei cittadini. Gli speaker, con microfoni alla mano, intervisteranno per strada e nelle piazze la gente comune sui problemi locali. «Noi provvederemo poi ad invitare in studio o a predisporre contatto telefonico con gli amministratori o personaggi pubblici cui gli ascoltatori vorranno porgere domande», spiega Michele Lorenzo che a Radio Canalicum si occupa dei programmi di carattere giornalistico. Il titolo della trasmissione poteva che essere «Tra la gente». [l. b.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Teatro Chiabrera OGGI RIPOSO
Tel. 820.409
Or. 16,30

Astor
Tel. 854.627
Or.: 15,45/18
20,15/22,30
Lire 10.

Anni 90 parte II ☆☆
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ali '93) — rosario di personaggi-macchietta: dal scambiato per un mafioso, al prete redime la pornodiva, al playboy punito da una brutale lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,10/17,30/19,50
22,15
Lire 10.000/7000

Carlito's way ☆☆
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Diana 2
Tel. 825.714
: 16/19/22
Lire 10.000/7000

La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Den./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25'

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19/20,40
22,30. Lire 10.000/7000

La famiglia Addams 2 ☆☆
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

Eldorado
Tel. 820.563
Or.: 15,45/18/19/20,15/22,30
Lire 10.000/7000

Mr. Jones ☆☆
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Filmstudio
386.322
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000

Un incantevole aprile
Newell, con M. Richardson (G.B. '92) — Due mogli annoiate, una lanciatrice stanca di mondanità, un'anziana signorina, fuggono nobile londinesi e trovano la in un castello italiano. N. V. 1h 56' **Comm.**

Salesiani
Or.: 15,30
7000/5000

Jolly
Tel. 850 570
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Lire 9000/6000/5000

Oral-anal perversion

ALASSIO

Colombo
Tel. 640.263 - Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
L. 9000/6000

Jones ☆
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30
Fest.: 16,30/18,30
20,30/22,30. Lir

Fantozzi in paradiso ☆
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vulcano, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, spogliarelli amore con la Silvani. N. V. 1h 35' **Commedia**

ALBENGA

Ambra
Tel. 51.410
L : 20/22,10
Fest./pref.: 1 ,15/22,20

OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 50.997
Or.: 15,30/17,20/19/20,40

OGGI RIPOSO

ALBISSOLA M.

OGGI RIPOSO

Or.: 21.
Lire 15.000

Vallechiara
Or.: 20,30
Fest.: 15,30/20,30
Lire 5000

OGGI RIPOSO

CAIR

Abba
Or.: 20/22
: 16/18/20/22
Lire 8000/6000

FINALE LIGURE

Ondina
Tel. 692.260
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/7000

OGGI RIPOSO

LOANO

Loanese
Tel. 669.951. Or.: 20,15/22,30
Fest.: 16,30/18,30
20,30/22,30. Lire 8000/5000

Perla
Tel. 675.791
Or.: 20/22,30
Fest.: 15,30-22,30
Lire 8000/5000

OGGI RIPOSO

MILLESIMO

Lux
Or.: 15/17/21
Lire 8000/4000

VARAZZE

Verdi 1
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30
22,30. Lir

OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249 Or.: 15,30
17,30/20,30/22,30
Lire 9000/6000

OGGI RIPOSO

prima di andare al cinema consulta le recensioni dei critici de «La Stampa» chiamando il
144-66-0919

GIORNO E NOTTE

TOVO S. GIACOMO
Abilene, tempo di western

Nuovo punto di ritrovo per molti giovani della val Maremola è il bar «Abilene», a Tovo. Il locale organizza sabato, dalle 18, una originale serata western con , giochi, bivacco e cavalli. [a. r.]

PIETRA L.
Si balla al «Malibù»

E' aperto tutte le sere il dancing «Malibù» in piazzale De Gasperi a Pietra. Il locale dà spazio soprattutto al genere anni '60 e '70. Musica d'ascolto al «Barone Rosso», al «Flora» e al «Delphin bar». [a. r.]

ALASSIO
Live con i «Tibet Band»

Ogni martedì, giovedì e sabato il «Fred bar» Alassio propone dal vivo. Fino alla fine di febbraio si esibiscono i «Tibet band», gruppo proposta di cover rock degli Anni '60 e '70. [a. r.]

LOANO
Liscio al Manhattan Inn

Doppio appuntamento, pomeriggio e sera, al dancing a Loano. Ballo liscio ma soprattutto revival al «Manhattan Inn» in corso Europa e al «Saitta» sul lungomare Marconi. [a. r.]

ALASSIO
Zanzibar, via R&R

Ogni sera, escluso il lunedì, allo «Zanzibar», nel caratteristico budello di Alassio, la colonna sonora è affidata ad un dj che ripropone sequenze di musica rock, revival italiano, jazz e funky. [a. r.]

FINALE L.
Ritmi latini al «Miró»

Mercoledì sera i ritmi latini della «Procedura Pluviale» alla discoteca «Miró» in via Finalpia. E' anche in programma una scuola di ballo. [a. r.]

LAIGUEGLIA
Cento birre e tanta musica

Quasi cento birre, con un assortimento che arriva dal Belgio, sono il punto forza del «Vico del forno». Oltre alle bevande c'è la possibilità di fare spuntini con il rock '70 e '80. [s. p.]

Karaoke Taverne
Karaoke in Taverneta

E' sempre di scena il karaoke alla «Taverneta» di Millesimo. Anche questa sera il pubblico potrà esibirsi su basi musicali che ripropongono i maggiori successi. [L. b.]

Savona, il demotape del gruppo dedicato ai problemi sociali

«Le esigenze ti rendono feroce!» Ecco il disco dei Mistic Zippa

SAVONA. «Le esigenze ti rendono feroce!» E' il titolo nuovo demotape dai «Mistic Zippa». Caccia la grana, Reggamuffindegno, Giovane Bizzarro, Danza Stronza, Vaticano Bigotti, Vizi Vizi, La Karruzzella, sono i brani vocali e strumentali attraverso i quali Steven Girardi (chitarra e voce), Michele Redemagni (chitarra e voce), Roberto "Ciccio" Santi (percussioni), Giando Scaligina (batteria), Fulvio Zacco (voce) esprimono rabbia, ironia, disagi, impegno e disimpegno. Realizzato nella sala prove di Savona, il demotape è arricchito da una cover, la cui veste grafica è di Fulvio Zacco. paperino disneyano l'aria inferocita (simbolo dei Mistic) e in mano minaccioso randello, attende dietro l'angolo di una strada romana l'onorevole Bossi. I testi dei Mistic parlano del quotidiano dei giovani, di affitti da pagare, di conti che non tornano, di province, come Albisola, dove il reggae arriva un'eco lontana e non può che essere «indegno». [a. z.]

L'ultimo demotape dei «Mistic Zippa» all'insegna della musica reggae

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenova
12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Falcon Crest**, serial tv
14 — **Due ore di relax**, rubrica
16,30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17,30 **La ribelle**, serial tv
18,30 **Maxivetrina**, rubrica
Tg notizie, notiziario
19,50 **L'opinione di Bassi**
20 — **Lavorandia**, rubrica
20,15 **Incontri i verdi**
21,30 **Salto nel buio**, serial
22 — **Orologi da polso**, rubrica
1,30 **Telegenova non stop**

Telecupole
12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Falcon Crest**, serial tv
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **La ribelle**, telenovela
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Incontri del Mediterraneo**
21,30 **Salto nel buio**, serial
Informazione regionale
0,30 **Crazy Dance**, musicale

Canale 7
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 — **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 - **Boys and girls**, telefilm
15,30 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **L'uomo e la città**, documentario
18,15 **Obiettivo gente**
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
19,50 **Obiettivo gente**
20,20 **Canale 7 sport**
20,30 **Lotteria**, telefilm
22 — **Tg Liguria**, notiziario
22,25 **Canale 7 sport**
1 — **Seventeen sexy shop**

Primantenna
14,30 **Studio rock**, rubrica
15,30 **Le vetrine**, rubrica
15,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartone animato**
Le brigate del Uge, telefilm
19,30 **Tg sera**, notiziario
Angie, sceneggiato
20,30 **Le auto della settimana**
22 — **Side out**, rubrica sportiva
24 — **Tg notte**, notiziario

Euro Mixer Tv
14,30 **Reporters alla ribalta**, telefilm
16,30 **George**, telefilm
17 **Illusione d'amore**
18,30 **orly hillbillies**
19,10 **Tg Savona**
19,20 **Gente Tv Spezia**
20,15 **Liguria news**
22,30 **Viaggio con l'avventura**, doc.

Tele Città
1,23 **Informazione non stop**
Music television
11,30 **Riproviamoci con la natura**, rubrica
12,43 **Telecittà notizie**, telegiornale
13 - **Mtv's greatest hits**
— **Video Jay Simone**
16,30 **Mtv's Coca Cola report**, notizie dal mondo rock
16,45 **at the movies**, anteprime cinematografiche mondiali
17 — **Mtv news**
17,15 **B'from t**, tre video di un interprete, gruppo o tendenza
17,30 **Dial Mtv**
— **The soul of Mtv**
18,30 **Music stop**
19,03 **World news**, le immagini e le principali mondiali
19,10 **Telecittà notizie**, telegiornale regionale, 2ª edizione
19,49 **Qui Germania**, a cura del Goethe Institut
S.O.S. Personali, rubrica
22,15 **con la Lega Nord**
22,50 **Telecittà notizie**, telegiornale regionale, 3ª edizione
23,23 **World**, le immagini principali notizie mondiali
1,30 **Informazione step**

Tele Nord
8 - - **Tormento d'amore**, telenovela
9,30 **Provaci ancora Lanny**, telefilm
10 — **The Bold Ones**, telefilm
11 — **Squadra Antiscrimine**, telefilm
11,30 **Viaggio con l'avventura**,
12,15 **Fifty fifty**, telefilm
13,15 **Obiettivo gente**, news
13,30 **Telegiornale Tnè**
13,45 **Il richiamo degli abissi**, doc
14,15 **L'uomo e la città**, documentario
15 - **Las Ufo Robot**, cartoni animati
15,30 **Obiettivo gente**, news
— **Tormento d'amore**, telenovela
16,30 **Provaci ancora Lanny**, telefilm
17 **Documentario**
19 - - **Squadra antiscrimine**, telefilm
19,30 **Obiettivo gente**, news
19, **Telegiornale Tnè**
20,15 **Obiettivo gente**,
Noa bocciò ao ballo, attualità

Telestar
15,45 **T and T**, telefilm
16,30 **Passioni**, telenovela
17,30 **Cose di casa**, spettacolo
18 — **Il giramondo**,
19,30 **Tg 10**, notiziario
20,30 **Natasha**, film
22,30 **Tg 10 flash**,
23,30 **Oscar insanguinato**, film
1,30 **Notturno Telestar**

Tv
13 — **Beverly hillbillies**
14,30 **Reporters alla ribalta**, miniserie
16,30 **George** telefilm
17 — **Illusione d'amore**, telenovela
18 — **Gente Tv Levante**, news
18,10 **Gente Tv Imperia**, news
19 — **Tg**, tg provinciale
19,10 **Tg Savona**, tg provinciale
19,30 **Uomo Tigre**, cartoni animati
20,45 **Reporters alla ri**, miniserie
23,25 **Gente Tv Savona**
Tg Genova

Tv Arcobaleno
13,35 **Dentro la pittura**, rubrica
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Junior Tv**, rubrica
18,30 **Redazionali**
19,10 **Borsa liori**
19,30 **Telegiornale**
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Maria Maria**, telenovela
20,30 **Petrocelli**, telefilm
22,40 **Telegiornale**
23,30

Primocanale
11 — **Informazione commerciale**
12 — **Genova Italia**, rubrica d'attualità
14 — **Arlus**, rubrica
18,15 **Punto news**, notiziario
— **Calcio sera**, rotocalco
20,30 **Sahara**, film con H. Bogart
22,30 **Punto sera**, notiziario
23 — **Rebecca, la prima moglie**, film
1 — **Punto sera**, notiziario

Teleregione
9 — **Veronica**, telenovela
12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Falcon Crest**, serial Tv
14 — **Telegiornale**
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, serial Tv
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Incontri del Mediterraneo**
21,30 **Salto nel buio**, serial tv
22 **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telefilm**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Felice: Oggi riposo
Teatro : Un che si chiama , con M. Melato, Compagnia Teatro Stabile e Teatro Eliseo, ore 20,30, lire 40.000/28.000
Pol. Genovese: A piedi nudi nel parco Simon, Plexus e Fox Gould, con Ceslellito, M. Mazzantini, L. Maniero, h, ore 20,30, lire 40.000/28.000
Teatro della Tosse Sant'Agostino: L.O.V.E di Volcano Theatre Company, ore 21, lire 20.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: La famiglia Addams 2
Ariston 2: Carlito's way
Augustus: L'ombra del lupo
Corallo 1: Così vicino, così lontano
Corallo 2: Banchetto di nozze
Grattacielo: Demolition
Lux: degli spiriti
Olimpia: Demolition
Olimpia: Un mondo perfetto
Orfeo: Piccolo

Palazzo: Hocus Pocus
Universale 1: Il figlio della Pantera Rosa
Universale 2: Aladdin
Universale 3: The Innocent
Verdi: Jones
Centrale 1: Joy perversa trilogia sessuale
Centrale 2: Anal bestial scoops - Deviazioni extraconiugali
Chiabrera: Il segreto di Maurizia
Cristallo: Le calde bagnate di Moana
Eldorado: Tre settimane d'intenso pia-

IMPERIA

Centrale: Così lontano, così vicino
: Oggi riposo
Imperia: Oggi riposo

SANREMO

Ariston: Demolition man
Ritz: La casa degli spiriti
Centrale: La famiglia Addams 2
Sanremese: The Innocent
Orfeo: Film vietato ai minori di anni
Tabarin: Santi chi parla adesso

Secca affermazione (12-6) per il Savona ad Atene sul Glyfada: scatenati Jelenic, Gyoengyoesi e Krzic

Con 9 gol degli stranieri Rari nell'Olimpo di Coppa

Andras Gyongyoesi, con tre reti, ha ben contribuito all'affermazione esterna dell'Athena Savona sul Glyfada

Per fortuna, l'armata-Rari spara solo in piscina. Altrimenti, i monumenti che parlano del mondo della storia di Atene sarebbero polvere. Invece è solo il povero Glyfada a finire in macerie: la partita di andata dei quarti di finale di Coppa Coppe ieri sera è finita 12-6, nemmeno il più nel clan savonese avrebbe potuto immaginare una tale di nel re al sicuro la qualificazione alle semifinali.

I parziali (3-1 3-3 1-1 5-1, visti da parte ligure) parlano in realtà una partita aperta fino all'ultimo parziale, per la verità nel terzo quarto i greci si anche portati a «-1» (6-5). Ma soprattutto dati statistici: il Savona ha condotto le danze la minima esitazione fin dal primo istante e il risultato non è mai stato in discussione, anche se ha connotati di grande rilievo solo nei 7 minuti conclusivi.

Glyfada-Athena Savona è stata disputata nello splendido impianto olimpico capitalo ellenica, ben altra cosa rispetto alla sottospecie di ntainer per terremotati in cui si era giocato il girone inaugurale di Coppa Campioni 14 mesi fa. Stavolta il teatro era da 4500 posti, solo trecento dei quali occupati un pubblico in gran parte composto da giovani e giovanissimi. Minima la rappresentanza savonese, ma elegante e ammirata, anche perché interamente femminile.

Alla Rari è bastata. Poggiando sulla formidabile vena dei tre stranieri, sulla loro concretezza capacità al tiro, la squadra Mistrangelo ha subito preso il largo una doppietta di Jelenic, che alla fine sarà principe del match con centri. Panastasiou I ha firmato il primo gol del Glyfada, prima che Krzic in superiorità firmasse il 3-1.

Ancora Jelenic e La Cava, in avvio di seconda frazione, firmavano il primo, deciso scatto biancorosso. Pateros Panasta- Il riduvano fiato ai greci, Gyongyoesi e Saragiou siglavano le altre marcature. Il terzo parziale l'unico in cui il Savona abbia sofferto qualche patema, anche per del gol di Pastradopoulos che portava la situazione sul 6-5. Era poi Kraic ridare al risultato dimensioni più tranquillizzanti.

L'ultimo quarto, poi, assomigliava alla ia di Radetzky: Sergiopoulos ribatteva alla rete iniziale di Gyongyoesi, ma poi Angelini ed ancora il magiaro, Ghibellini e l'infinito Jelenic facevano volare la Rari su quel 12-6 che è garanzia assoluta sul superamento del turno. Un successo quello savonese, collettivo totale, ma innegabilmente all'occhiello del terzetto straniero: il Glyfada stranieri non ne ha, probabilmenbte ieri sera ha capito quanto poscontare.

Mistrangelo si è detto assai contento: «Mi pare che non si possano nutrire dubbi sul match di ritorno, ed è quel che conta», ha detto. Semmai, ora si preoccupa del sorteggio prossimo venturo: spera di non trol Pescara, gli spagnoli del Mediterranéa, Vasas Budapest potrebbe la rivale più augurabile, ammesso che si liberi dei russi del Moskovitch.

Il tecnico biancorosso ieri sera ha utilizzato tutti gli elementi a disposizione, compreso Fresia che ha giocato circa metà dell'ultima frazione, e il secondo portiere Bertolotti che nel minuto conclusivo ha preso il posto del solito, impeccabile Averaimo. A livello statistico, ricordare che il Savona ha realizzato 4 gol su 6 superiorità numeriche, il Glyfada su 6. Poche, come si vede, le espulsi: gli arbitri Bohat (Slovacchia) e Szekeley (Ungheria) non hanno avuto problemi, non ne hanno creati a nessuno.

Con 9 gol stranieri su 12 (4 Jelenic, 3 Gyoengyoesi, 2 Krzic), l'Athena Savona vola dunque in anticipo verso le semifinali, l'Olimpo di Coppa Coppe. Deve ancora pensare soprattutto a dove giocare un retour-match che comunque non preoccupa. La candidatura più concreta per la gara di martedì 8 febbraio, ad ora ancora stabilire, sembra comunque ormai Lavagna. Impianto che può arrivare a contenere 7-800 spettatori: dopo il risultato ieri, chi sobbarcherà la trasferta? Ecco, a volerlo cercare con il lanternino, l'unico dato negativo della «campagna di Grecia».

Roberto Baglietto
Roberto Pizzorno

Nuova soddisfazione internazionale per Andrea Pisano: l'ex capitano, ormai tornato a tempo piano, ha giocato anche ieri

«Col campo Levratto nelle condizioni attuali non c'è futuro»

Zinola, Cancellara si dimette per protesta contro il Comune

SAVONA. Bufera sullo Zinola Calcio: il presidente della società biancazzurra, Cosimo Cancellara, si è dimesso. Nel contempo ha anche rassegnato la propria dimissioni da consigliere della Circoscrizione popoloso quartiere di Savona, quasi a sottolineare i perché una presa di posizione polemica e «mirata».

Il numero uno della società calcistica, al timone da ben nove anni, ha detto infatti basta per motivi legati alle condizioni del campo «Levratto», dove lo Zinola svolge l'attività. E' stato lo stesso Cancellara a comunicare la propria decisione. Afferma il presidente: «Mi sono sentito impotente nei confronti della società e della squadra. Siamo costretti a "emigrare" su altri campi per gli allenamenti in quanto il nostro campo è privo di illuminazione. Ma ci sono grossi problemi anche finanziari: da parte del Comune ci era stato assicurato che in breve tempo sarebbero risistemate le luci. Invece per il momento è stato nulla.

Nuova grana per l'assessore Varaldo

Personalmente contro gli amministratori locali non ho nulla: sappiamo tutti benissimo che la macchina burocratica non è veloce. Ma con questa lentezza, società come la nostra rischiano seriamente di chiudere bottega».

Cosimo Cancellara rincara la dose: «C'è anche il rischio di non poter disputare neppure il torneo notturno la prossima estate, manifestazione che porta alle casse della società un po' di respiro. Ma c'è di più. Con la nuova legge finanziaria si è finito per colpire soprattutto, e pesantemente, le società sportive. Oltre a dover pagare più cari gli impianti, ci hanno ridotto del dieci per cento i contributi per la manutenzione degli . Tutto questo è semplicemente assurdo, e a questo punto ho preferito passare il testimone».

Cancellara, che curava anche il settore amministrativo della società, continuerà a farlo in questi giorni, finché non riunirà il direttivo. Il consiglio si dovrebbe però svolgere entro non più di giorni. Tutti i consiglieri della società si sono dichiarati con il presidente, ma non vogliono sentir parlare di dimissioni. Hanno detto quasi in coro: «Andremo in Comune a protestare con l'assessore allo Sport, se è necessario, ma Cancellara deve rimanere al suo posto». [r. p.]

Hockey prato: la società di Dallera costretta a rimanere nel campionato cadetto

Liguria, amaro rinuncia alla A2

La Federazione comunicato la possibilità di ripescaggio, ma il club biancoblù ha dovuto rispondere «no», soprattutto a causa della di campo di gioco. Colla: «Ecco come questa città cura lo sport»

SAVONA. Il Liguria rinuncia al ripescaggio in A2. La società del presidente Sergio Dallera, la stagione dal campionato cadetto, ha ricevuto nei giorni scorsi la comunicazione da parte degli organi federali che era loro intenzione ripescare la compagine savonese in seguito alla ri- del Fontevecchio, e allo sfascio della società «Galileo».

Il consiglio direttivo del Liguria si è subito riunito per decidere da farsi: la maggioranza dei consiglieri ha votato contro. «Meglio rimanere in serie - hanno detto in linea di massima i dirigenti - che andare in giro per l'Italia a rischiare brutte figure e a farci prendere in giro dagli addetti ai lavori, per le carenze di mezzi e di vero campo su cui poter svolgere l'attività».

Il direttivo avrebbe anche potuto risolvere il problema economico, magari andando alla ricerca di uno sponsor, autotassandosi ulteriormente per far fronte a un campionato che rispetto a quello cadetto costa, di fondo, soltanto qualche milione in più. La vera motivazione che ha spinto il Liguria alla rinuncia è stata soprattutto quella della mancanza di un campo su cui disputare le partite interne.

Il presidente Sergio Dallera: «Abbiamo già inviato relazione alla Federazione, nella quale spieghiamo i motivi del nostro 'no'. A tutt'oggi non sappiamo neppure dove allenarci. Il 'Levratto' ha sempre dei problemi. E' ancora privo di illuminazione e quindi è quasi impossibile utilizzarlo. E per disputare un campionato di A2 bisognerebbe svolgere almeno tre allenamenti alla settimana».

Decisione comunque sofferta, quella del consiglio direttivo del Liguria, e su cui indubbiamente ha pesato il parere dell'allenatore Carlo Colla, scoraggiato dal campionato passato e anche dalla trascuratezza cui la stessa amministrazione comunale ha trattato finora l'hockey savonese. Torna quindi il problema del «sintetico», con Colla letteralmente indignato. Il tecnico: «Questi sono i traguardi sportivi di Savona... Saremmo dei pazzi ad accettare di giocare in A2 campo vero e poterci allenare e giocare».

Colla rincara la dose: «Sono anni che si parla di un impianto solo per l'hockey. Ma sempre stato solo parole al vento. Ci vogliono i fatti, ci siamo fatti prendere in giro per troppi anni. E' ora di finirla». Più pacato il d.s. Giorgio Accornero: «Nella serie maggiore avremmo collezionato solo 'magre'. Il livello è ben più grande, e occorre esserne all'altezza anche sul piano delle strutture». [r. p.]

PROBLEMA VECCHIO

Mai trovata la soluzione

SAVONA. Non c'è pace, per il Liguria. Negli ultimi anni, per la società biancoblù come per i «cuginì» del Savona Hc, si è parlato della possibilità di costruire un campo con il fondo sintetico, unicamente riservato all'hockey. L'impianto in primo tempo doveva sorgere al Santuario. Poi tutto è svanito, e il Liguria e il Savona si dovute arrangiare. Le due società negli ultimi anni sono state dirottate al «Levratto», dopo una parentesi del Liguria allo stadio Bacigalupo. Va anche ricordato che i dirigenti di Liguria e Savona, quando era stato costruito il campo per l'atletica leggera in via Fontanassa, avevano chiesto poter utilizzare il prato per la loro disciplina. Proposta bocciata, per la presenza delle pedane del c di atletica. Morale: l'hockey non ha tuttora un campo e il «Fontanassa», inutilizzato, è a pezzi. [r. p.]

Nel mondo delle boccette l'esordiente società di Carcare è già diventata protagonista: parla il presidente Arnaldo Pastorino

Il panno verde come un prato, per una festa tra amici

Grandi risultati, e non soltanto agonistici, per le formazioni del Gpc «La Boccia»

CARCARE

Qualcosa più di una società sportiva. «La Boccia», squadra debuttante nel campionato interprovinciale di bocce, ha avuto infatti il progevole compito aggregare tanti giovani delle cittadine valbormidesi, e non solo di Carcare. E i risultati, anche quelli sportivi, sono arrivati, superando le più rosee aspettative.

La formazione di Arnaldo Pastorino (che ha trovato in questa disciplina soddisfazioni dopo quelle del calcio) è l'autentica mina vagante della serie A e, settimana dopo settimana, vede aumentare le proprie quotazioni per la vittoria finale.

Capitanata da Claudio Briano (che può contare sull'apporto dei giocatori Traverso, Botto, Sorrenti, Scotti, Caminetti, Durante, Borsi, Pileri, Lubino, Francisco) il «gabbo» ha raccolto vittorie importanti, spesso contro rivali più quotati. E Arnaldo Pastorino non maschera la sua gioia: abbiamo realizzato qualcosa di importante. 'The Bowl', coll è stata ribattezzata questa parte del palazzetto, è diventato un appuntamento fisso per giovani e famiglie, ogni venerdì. Volevamo creare qualcosa per i giovani della valle: e, soprattutto con la seconda squadra, pensiamo proprio di essercì riusciti».

Sono i a confermare l'analisi del presidente: la squadra «B» ha un'età media di trent'anni, giocatori alle prime armi in questo sport provenienti da Millesimo, Cairo e Spigno. La «rosa», capitanata da Giorgio Tatti, è composta da Gonella, Fagion, Molinari, Canetti, Carro, Andrani, Danesin, Panella, Veronese, Filippo e Botto. «Una squadra giovane, che si è messa in luce in questa prima parte di torneo. E che possiede ancora ampi margini di miglioramento».

Insomma vera «febbre», vista l'affluenza che ogni settimana si registra a 'The Bowl' quando le squadre sono attorno al biliardo. Una passione divampata il scorso, quando il palazzetto ospitò le finali del tor- interprovinciale. «Fu in quell'occasione — conclude Pastorino — che ci convincemmo a non limitarci a guardare. Così durante l'estate, contagiati dalla passione, siamo riusciti ad allestire ben 2 squadre. Ambientarsi, visti i risultati conseguiti, è stato facile. E ora, in A, puntiamo decisamente al vertice».

Guglielmo Olivero

QUI BOCCETTE

Cin-Cin, tre anni senza sconfitte

E' imbattuto da oltre tre anni. Il Cin-Cin è uno dei grandi protagonisti della serie B, visto che nelle ultime stagioni più volte iscritto il proprio nome nell'albo d'oro. La squadra di Gino Panella (che ha anche una squadra in A, dove attualmente occupa il quinto posto) è davvero un carro armato: i 6-0 e i 5-1 sono .

Afferma Panella: «Collezionare più di vittorie consecutive è un record. Ma questa squadra è formidabile. Merito anche della grande passione che coinvolge in paese tanti appassionati». Dodici i componenti delle due squadre: Claudio Viavardi, Mario Esposito, Agostino Prota, Paolo Pelissero, Andrea Delfino, Cosimo Lucido, Sergio Gallizia, Gianluigi Gedda, Loris Orioli, Dario Lambertini, Claudio Buscaglia, Sebastiano Scardina. «Alcuni giocano da molti anni — continua Panella — altri sono alle prime esperienze. Ma il cocktail è senz'altro vincente, come testimoniano i ». Salvo ci sorprese, la squadra ponentina vincerà alla grande un girone dove, fin dalla prima giornata, ha impresso il proprio marchio. Ma anche la vittoria nelle finali maggio appare alla portata: «Qui i giochi sono più complicati — conclude Panella — anche perché, sbirciando negli altri gironi, vedo rivali davvero forti. Certo, inutile nasconderlo: vincere il titolo nei nostri programmi». [g. o.]

Oggi al «Riva» raduno e partitella in famiglia

E la rappresentativa fa tappa ad Albenga

ALBENGA. In preparazione al «Trofeo Franchi» la rappresentativa ligure arriva oggi al Riva (ore 15) per uno degli ultimi collaudi. I tecnici Verbena e Calleri, il tecnico Locatelli, hanno convocato una trentina di giocatori. Eccellenza: De Giovanni e Marinelli (Argentina); Cristino (Cairese); Quintavalle e Sforzi (Finale); Limarelli e Mosca (Imperia); Riva (Loanesi); Celella, Franceschi e Nori (Pogliese); Petriello e Rizzitano (Pontedecimo); Carpi, Honich e Landi (Vado); Priano (Ventimiglia). Promozione: Brega, Novellino (Albenga); Esposito e Poggi (Bolzanetese); Laura (Carlin's); Evangelista (Italstrade); Renna (Molassana); Bisacchi e Navone (N.S. Fruttuoso); Pazzano (Rivarolese); Berardinucci (Verazze). Prima categoria: Damonte (Cogoleto). Seconda: Carbone (Camporosso). Terza: Cavalli (Aurora). [g. o.]

Il tecnico Chico Locatelli

1994. "La Stampa" ha inventato l'abbonamento personalizzato.

Vi piace essere aggiornate sulla moda?

Per voi un abbonamento trimestrale a Grazia o Donna Moderna.

Volete essere in forma?

Per voi un abbonamento semestrale a Star Bene.

Adorate la buona cucina?

Per voi un abbonamento semestrale a Sale & Pepe.

Per voi l'informazione è una cosa seria?

Eccovi un abbonamento trimestrale a Epoca o Panorama.

Vi piacciono i motori?

Per voi un abbonamento trimestrale a Quattroruote.

Siete cento donne in una?

Per voi un abbonamento semestrale a 100 Cose Energy.

Siete grandi camminatrici?

Per voi un abbonamento trimestrale a Tuttoturismo o Meridiani.

Che effetto vi fa avere l'imbarazzo della scelta? Scopritelo subito.

Chi si abbona adesso a "La Stampa" per un anno, riceverà infatti un abbonamento da scegliere tra tanti periodici di successo che si occupano dei temi più diversi: dall'attualità alla moda, dalla cucina alle auto, dai viaggi alla forma fisica, alla salute. Davvero un vantaggio straordinario per premiare la vostra voglia di leggere. Con in più la possibilità di far inviare la rivista scelta, anziché al vostro domicilio, a quello di un'altra persona da voi indicata.

Ma i vantaggi dell'abbonamento a "La Stampa" non finiscono qui: anche quest'anno De Wan ha creato in esclusiva per gli abbonati una gradevole e originale sorpresa, "L'Almanacco degli Anniversari felici". Senza dimenticare le consuete agevolazioni: gli sconti per il cinema, per i giornalieri a Sestriere e per "I libri de La Stampa". Per saperne di più, non perdetevi i singoli annunci che troverete nei prossimi giorni sulle pagine de "La Stampa". Buona lettura a tutti.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE*
7 giorni a settimana L. 396.000
6 giorni la settimana L. 288.000
5 giorni la settimana L. 240.000

*Per chi vuole rinunciare al vantaggio dell'abbonamento a uno dei periodici elencati. Il costo del solo abbonamento a "La Stampa" sarà di 8.000 lire in meno rispetto alle tariffe indicate.

Per informazioni rivolgersi al Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18, sabato 9-12,30; tel. 011/65.68.334-335, fax 011/56.27.938. È possibile abbonarsi a "La Stampa" presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

LA STAMPA
Un abbonamento in linea con i vostri interessi.

GRAZIA · Donna Moderna · Starbene · Sale & Pepe · EPOCA · Panorama · Quattroruote · Cose · TUTTOTURISMO · MERIDIANI

Il 26 gennaio 1904 le fiamme distrussero la Biblioteca Nazionale di via Po

Novant'anni per salvare un tesoro

Subito dopo il rogo iniziò il restauro di codici e testi
Migliaia di capolavori recuperati, ma il lavoro continua

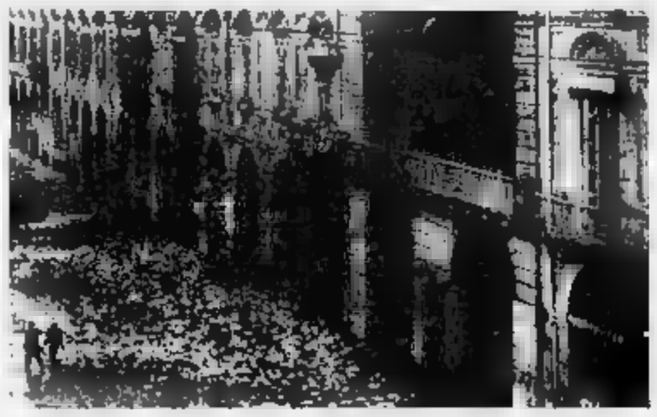
26 gennaio 1904: uno spaventoso incendio divampa nella vecchia sede della Biblioteca Nazionale di via Po, distruggendo circa duemila manoscritti. 26 gennaio 1994: Leonardo Solvaggi, direttore della Biblioteca Nazionale, racconta le ultime fasi della rinascita di quel patrimonio. In dieci anni (è in carica dal 1984) ha visto rivivere, grazie all'opera di maestri restauratori, un centinaio di preziosi codici danneggiati.

Mentre sfoglia il catalogo delle opere «resuscitate» il direttore racconta con entusiasmo le sue piccole rivincite sugli effetti disastrosi dell'incendio. «Da novant'anni, instancabilmente, la nostra biblioteca combatte la battaglia contro il dopo-rogo: ma in questi ultimi tempi l'attività di restauro si è fatta più veloce e puntuale». Dei 4500 manoscritti conservati nella Biblioteca all'inizio del secolo un terzo è andato distrutto (fra i capolavori perduti il Codice Teodosiano e i palinsesti di Ciceroni). Di quelli recuperati 1600 sono già stati restaurati. Il cammino è ancora lungo: «Occorrono altri decenni di lavoro - dice il direttore - sono 500 i manoscritti in attesa di restauro».

Attualmente la delicata operazione di recupero è affidata a laboratori privati, per la maggior parte gestiti da ordini religiosi. Fra i più noti, quello dei monaci benedettini della Novalesa. «La grande professionalità - dice Solvaggi - hanno frequentato l'Istituto Centrale per la Patologia del Libro di Roma: i degni eredi del grande Carlo Marrè». Marrè, esperto proveniente dalla Biblioteca Vaticana, fu fra i primi, già nell'estate del 1904, a occuparsi del recupero dei codici danneggiati dall'incendio. Dopo la sua morte ne continuò l'opera l'allieva Ermanna Caudano, affiancata negli Anni Cinquanta, dal nipote Amerigo Bruna.

Oggi i lavori procedono a ritmo sostenuto, sovvenzionati con un assegno annuo del Ministero dei Beni Culturali di 400 milioni. «Certo, se fossimo in grado di potenziare il nostro laboratorio interno, si andrebbero meglio: manca però il personale specializzato, siamo costretti ad affidare il lavoro a terzi». Terzi, che in 90 anni di attività hanno restituito agli antichi splendori un patrimonio di 2800 codici oggi conservati in sale speciali, alcuni in cassaforte. E il pericolo d'incendio? «Oggi non esiste più: utilizziamo sistemi d'allarme così sofisticati che scattano anche per il fumo di una sigaretta». Attrezzature d'avanguardia, dunque, per proteggere un tesoro di un milione di volumi. Libri di cui godono pochi torinesi, circa 400 al giorno: «I pomeriggi di apertura sono solo due, sempre per mancanza di personale» dice Solvaggi. Ma sono in arrivo «rinforzi»: «Nove cassintegrati Olivetti grazie ai quali aggiungeremo un pomeriggio di porte aperte in più».

Emanuela Minucci



La biblioteca bruciata e i volumi distrutti in una foto d'epoca
Qui a fianco, la Nazionale oggi

Divorati 23 mila volumi

L'incendio divampò nella notte
Polemiche, e il governo vacillò

Un passante che poco prima dell'una di notte del 26 gennaio 1904 scorse bagliori di fuoco da una finestra della vecchia sede della Biblioteca Nazionale di via Po, al secondo piano sopra l'università, e lanciò l'allarme: bastarono poche ore perché tanta storia scomparisse nel rogo di 23.711 volumi sul totale di trentamila. A rendere disastroso il bilancio dell'incendio furono soprattutto le [illegible] dei locali mancanti più elementari misure di sicurezza, specie per i manoscritti che erano conservati al secondo piano in un'unica porta d'accesso e un piccolo sportello d'emergenza in un locale attiguo.

La Stampa - edizione della sera di martedì 26 gennaio 1904 - titolava: «Alle 5, sotto ai colpi che ne hanno scardinato l'intelaiatura, s'apre lo sportello di ferro. Il pompiere che ha vibrato l'ultimo colpo si slancia trionfante per la stretta apertura, mentre tutti ansiosamente attendono la risposta che recherà. Dopo un istante ricompare tra il fumo: la sala dei manoscritti è in fiamme! Il momento è grave. Là non bruciano mattoni e libri: ma sono le solitarie voci degli antichi trasmesse sino a noi nella rara ed unica forma di scritture miniate, sono le testimonianze senza confronto del pensiero di secoli passati che le fiamme lambono e distruggono».

L'inadeguatezza dei mezzi di soccorso, la superficialità e la confusione degli interventi trasformarono l'incendio in tragedia di beni culturali. L'emozione e lo sdegno nazionale e internazionale furono enormi. Sotto accusa «la trentennale negligenza della burocrazia ministeriale» e l'altrettanto «trentennale imprevidenza dei ministri». E *La Stampa* del 27 gennaio incalzava: «Per trent'anni l'Italia ha affidato a costoro tutto il tesoro più puro delle sue memorie, tutti i ricordi più santi del perenne genio italico. E Torino dotta oggi piange, coi suoi migliori uomini, la debolezze e le colpe della ignoranza e della incuria dei burocrati di Roma».

Vennero nominate tre inchieste, che non svelarono le né accertarono le responsabilità. Il ministro della Pubblica Istruzione Vittorio Emanuele Orlando traballò. L'Italia, normalmente pigra, questa volta fu scossa. La solidarietà internazionale fu straordinaria: le principali biblioteche e istituzioni culturali del mondo diedero il loro contributo di donazioni librarie, assistenza tecnica, fondi. Il Parlamento italiano stanziò la cospicua somma di 750.000 lire per i primi restauri: ma nulla e potrà compensare la perdita dei palinsesti di Cicerone, del *Codice Teodosiano* e del *Livre d'Heures* di Giovanni duca di Berry, del 1403, che il Thovez definì «il vangelo della pittura», per le splendide immagini fiamminghe miniate dai Van Eyck.

Renato Zanca

Banditi al Centro smistamento corrispondenza in via Reiss Romoli. Bottino 280 milioni

Rapinano le buste paga

Con mitra e mazza di ferro. Un ferito

Rapina da 280 milioni ieri mattina al Centro smistamento corrispondenza di Torino Nord, in via Reiss Romoli 44. Tre banditi hanno rubato parte degli stipendi dei 460 postelegrafonici. Nella fuga hanno perso parte del bottino per la coraggiosa reazione di un impiegato, Samuele Destino, 35 anni, ferito al volto e alla testa. Guarirà in 15 giorni.

I tre malviventi sono entrati nell'ufficio alle 9,30; avevano un pacco lungo e stretto come se dovessero fare una spedizione. Grazie al pacco hanno percorso indisturbati i corridoi, sono saliti sull'ascensore, hanno raggiunto l'ufficio cassa, secondo piano.

Ci sono 10 dipendenti quando i tre irrompono, armi in pugno. «Trentenni, non molto alti, giubbotti e volto mascherato». Uno imbraccia un mitra, gli altri le pistole. Dal pacco estraggono una pesante mazza ferrata e un piede di porco. Pochi [illegible] e sfondano il cristallo antirapina.

L'uomo con il mitra invita tutti alla calma: «Pochi attimi e andiamo via». Una donna e un uomo svengono per la paura.

Fuori dall'ufficio cassa, Samuele Destino sente grida, trambusto. «Ho pensato a una rapina. Ho afferrato delle sedie e le ho messe in fila davanti alla porta. Ho fatto le scale di corsa. Volevo dare l'allarme. Mi sono piombati addosso. Mi sono girato, li ho affrontati. Un sacco mi è sbattuto. Ho afferrato due buste coi soldi. Mi hanno colpito ancora, con violenza. Tre, quattro colpi in testa con il calcio del mitra, altre botte e le pistole su una guancia e sul naso. Sono svenuto».

I tre rapinatori scendono le scale. Escono nel cortile sul retro. Scavalcano una cancellata che divide l'ufficio postale dall'attiguo circolo ricreativo. Molti li vedono salire su una Fiat Uno verde, rubata. Ma scendono subito. La strada al fondo è sbarrata: ci sono già le prime volanti della polizia e gli uomini dell'antirapine del dottor Guida richiamate dall'allarme scattato quando è stato sfondato il cristallo. I tre rapinatori percorrono di corsa un camminamento lungo una cinquantina di metri, che passa sotto la tangenziale e la ferrovia Torino-Milano e sbuca in corso Vercelli accanto a un distributore di benzina. Lì un quarto uomo li attende con una Lancia Thema.

Ora gli investigatori cercano di individuare la «talpa» che avrebbe fornito, anche in questa circostanza, le indicazioni per realizzare il colpo. Già nel novembre 1993 si era verificata una rapina con modalità quasi analoghe e un bottino da 600 milioni.

Ivano Barbiero

Il cortile dal quale sono fuggiti i tre banditi dopo la rapina e **Samuele Destino** l'impiegato ferito

Colpito al viso l'impiegato che cerca di dare l'allarme

Prima di togliersi la vita, Simona ha giocato a lungo con la mamma e i fratelli davanti alla televisione

Fallisce l'esame, si lancia dal balcone

Matricola di Psicologia, era alla prima prova

La prima bocciatura è diventata un dramma per Marina «Simona» Curto, 20 anni, studentessa del primo anno di psicologia. Non ha retto alla delusione e si è tolta la vita lanciandosi dal sesto piano. E' successo lunedì sera a Beinasco, frazione Fornaci, in un popolare condominio di strada Torino 8 b.

Simona, una bella ragazza bruna, ultima di cinque fratelli, si era preparata con cura, appariva sicura di farcela. Invece è riuscita a rispondere ad una sola delle due domande, cui si articolava la prova scritta. Con la delusione nel cuore, ha però deciso di fingere ed è tornata a casa, apparentemente serena. «E' andato tutto bene» ha detto ai genitori ed ai fratelli, il fidanzato.

Nulla lasciava presagire quanto stava per accadere: Simona si è intrattenuta a lungo, al telefono, con il fidanzato, che ora racconta: «Mi era sembrato molto sollevato. Appariva contenta anche di poter tornare a rivederci spesso, visto che nelle ultime settimane ci eravamo frequentati solo il sabato e la domenica, perché doveva studiare. Ha scherzato, a cena, anche con il padre Francesco: «Volevo premiarla per l'esito dell'esame, avevo pronta una piccola somma di denaro, ma non l'ha voluto». Con la madre, davanti alla tivù, ha poi giocato come una bambina, a tirarsi i cuscini sul divano. Un gioco interrotto soltanto per morire. Poco dopo le 22, infatti, ha spiegato ai genitori che andava a farsi una doccia, e si è chiusa in bagno. Da qui è passata sul balcone e si è lasciata cadere nel vuoto. Nessuno l'ha vista, ed i soccorsi hanno tardato qualche minuto.

Quando è stata soccorsa dava ancora deboli segni di vita, ma il suo cuore ha cessato di battere sull'ambulanza che correva verso il Cto. In casa nessun biglietto d'addio. Inutile anche la lettura delle ultime pagine del diario della ragazza, apparentemente serena.

L'incertezza sulle cause del suicidio è durata sino a ieri mattina, quando i carabinieri della compagnia di Moncalieri sono andati all'Università per controllare l'esame scritto di Simona, compilato soltanto a metà.

Ultima di cinque fratelli, era considerata una ragazza tranquilla e felice: «Non problemi economici, aveva un fidanzato che l'adorava, era felice di poter stare coi nipotini - raccontano i famigliari - ed era molto soddisfatta dei risultati ottenuti nello studio. Alle superiori sempre stata promossa con 7 e mezzo di media. Aveva insistito a lungo per iscriversi all'università».

L'amarezza del primo insuccesso, che forse per orgoglio non ha voluto condividere con nessuno, l'ha spinta al gesto disperato. «E dire - racconta il fratello - che sempre condannato il suicidio. Avevo parlato con lei della morte della sua compagna di studi Valeria Asinelli, la di Bruino che due settimane fa si è tolta la vita temendo di perdere il cane, e Simona si era detto sbalordita per un gesto tanto grave». Eppure, l'altra sera, anche lei ha rinunciato a vivere. Bella, amata, coccolata, con la vita davanti, ha preferito scavalcare la ringhiera di un balcone. Perché?

Angelo Conti

Simona Curto abitava a Beinasco con i genitori e 4 fratelli

NOTIZIE dalle AZIENDE

Investire in un'arte

«La Casa d'Aste Montalbano all'opera»

Dopo l'ultimo straordinario successo ottenuto durante le aste di dicembre, la Casa d'Aste [illegible]ano si dedicherà ora al reperimento di nuovi pezzi da presentare in primavera, in occasione della riapertura delle grandi contrattazioni nel mondo dell'arte. L'impegno e la competenza dimostrate dalla famiglia Montalbano nel condurre gli incanti, sono sicuramente da sottolineare, soprattutto trattandosi di un'iniziativa del genere in una città come Torino, dove il collezionismo d'antiquariato sembra più un fatto «privato» che «pubblico».

Una volta i pezzi d'arte, in particolare se d'alta epoca e di grandi firme, erano confinati quasi esclusivamente dagli antiquari, frequentati da pochi un'élite. Oggi ci è data l'opportunità di reperire opere pregiate, non solo visitando i mercatini, ma partecipando alle tornate d'asta, dove si ottiene altresì una sicura garanzia di autenticità. In un particolare contesto cittadino ancora poco all'arte da collezione, la Casa d'Aste Montalbano, mandataria dei proprietari delle opere poste in vendita, si presenta così quale artefice di opportunità d'investimento. Possibilità, questa, da sottovalutare in un'epoca di «smarrimento» quale quella che stiamo attraversando, in cui molti valori vengono rimessi in discussione, stravolti dall'incedente recessione economica. Diventa allora importante poter investire con sicurezza in prodotti non passibili di svalutazione. Basti pensare come i [illegible] di alcune opere pittoriche di Maestri Italiani, in base all'andamento dei mercati internazionali, siano aumentati di oltre il nell'arco degli ultimi nove anni. Riflettiamoci!

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

per la raccolta delle deiezioni canine.
L'Amministrazione comunale
AVVERTE CHE DATA 28
avendo esecutiva l'ordinanza n. 1483 del dicembre 1993 obbliga tutti i proprietari o conduttori di cani, nell'accompagnamento degli stessi su area pubblica ed in particolare su marciapiedi, sedimi stradali e nelle zone delimitate per i bambini:
1) di munirsi di apposita paletta o prodotto similare per l'eventuale raccolta delle feci depositate dagli animali;
2) di provvedere all'immediata rimozione delle dei locando uso suddetta attrezzatura;
3) di depositare quindi le feci, imbrattate in sacchetti chiusi, nei cassonetti o, limitatamente alle aree centrali che ne risultino sprovviste, cestelli portarifiuti.
RAMMENTA
che i trasgressori citata ordinanza dovranno una ammenda di lire 70.000 (settantamila).

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo e bambino
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT. COMUNALE

GRANDI SCONTI STAGIONALI
CASHMERE 100%
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS MONZA - Tel. 039 324.6
Via Sgambati 25 (vicino al Parco di Monza)
(TO). SCONTO GROSSO
Frazione Marocchi 33 - Tel. 011 945 38 85

RISTORANTE
PIZZERIA
PUSSY-CAT
Viale IV Novembre
CESANA T.SE - Tel. 0122/897251
(adiacente impianti risalita)
SEXY RISTORANTE
CON MUSICA DAL VIVO
FATTI UNA CENA
DIVERSA!
SARAI ACCOLTO DALLE
NOSTRE SEXY CONIGLIETTE
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE
CHIUSO LUNEDI' E MARTEDI'

SABET
TAPPETI PERSIANI
P. Madonna Angeli 2
Tel. 561.78.57

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel (011) 65.211 - FAX 6521500

LA STAMPA
tutto dove ogni venerdì
settimanale dei viaggi e della buona tavola

PREGIATE OCCASIONI

GRANDI SALDI

Garino

CON SCONTI DAL 20% AL 40%

SU TUTTI I CAPI DI

PELLICCE E MONTONI

DELLA PELLICCERIA GARINO

A BORGOMANERO - VIA NOVARA, 39

I modelli sono del 1993 - 1994 corredati del certificato d'origine delle pelli con garanzia di lunga durata

Produzione e vendita di pellicce pregiate con lavorazione artigianale

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA VALUTANDOLA AL MASSIMO

Garino PELLICCERIA GARINO

UN GRANDE ARTIGIANO
CHE NON TEME CONFRONTI

BORGOMANERO
Via Novara, 39

**VENDITA RATEALE,
SENZA CAMBIALI
E ASSICURAZIONE
GRATUITA CONTRO
TUTTI I RISCHI**

APPROFITTATENE SUBITO

ALCUNI ESEMPI	VENDITA	REALIZZO
MANTELLI VISONE	5.600.000	3.500.000
GIACCHE VISONE	[illegible]	2.900.000
GIACCA PERSIANO COLLO VOLPE	2.200.000	1.490.000
PELLICCIA RAT MUSQUE'	3.800.000	2.100.000
GIACCA VOLPE	3.500.000	1.690.000
GIACCA CASTORINO	1.600.000	650.000
9/10 CODE VISONE	1.850.000	1.390.000
GIACCA PECARI UOMO	490.000	250.000
GIACCA MONTONE DONNA	980.000	460.000
GIACCA MONTONE UOMO	1.350.000	950.000

***E CENTINAIA DI ALTRE OCCASIONI
IN VENDITA SINO AD ESAURIMENTO MERCE***

AUT. COM.

G.A.P.N.A.S.
Scuola Acconciatori Misti
la più ATTREZZATA
più FREQUENTATA
più QUALIFICATA
Via Tornielli, 10 - NOVARA
Tel. 0321/397306
SONO APERTE ISCRIZIONI

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 26 Gennaio 1994 — Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

G.A.P.N.A.S.
Scuola Acconciatori Misti
più ATTREZZATA
più FREQUENTATA
più QUALIFICATA
Via Tornielli, 10 - NOVARA
Tel. 0321/397306
SONO APERTE LE ISCRIZIONI

Tamponamenti a catena attorno a Novara, chiusa al traffico la strada tra Garbagna e Nibbiola

Nebbia, feriti e traffico paralizzato

In Lomellina è rimasta coinvolta anche un'ambulanza

NOVARA. La prima nebbia dell'anno ha sferrato un duro attacco alle strade del Novarese, provocando incidenti, feriti e danni dappertutto. Il bilancio, fortunatamente, non registra vittime, ma tante auto coinvolte in tamponamenti a catena a causa della scarsa visibilità, addirittura ridotta a 10-15 metri in certi momenti della giornata. Ieri gli incidenti si sono verificati in particolare sulla statale della Lomellina, poco prima dell'abitato di Garbagna. Coinvolti 17 mezzi. La strada è stata chiusa dalle 15,30 fino al tardo pomeriggio. Sei persone sono state medicate e ricoverate all'ospedale Maggiore di Novara. Carabinieri, polizia stradale, croce rossa e vigili del fuoco sono stati subissati da tantissime chiamate di soccorso. Anche i vigili urbani di Novara e quelli dei centri vicini, Olengo, Vespolate, Garbagna, sono stati mobilitati in appoggio.

Stranamente, l'incredibile sequenza di tamponamenti sembra aver risparmiato l'autostrada Torino-Milano. Per tutta la giornata di ieri la polizia stradale di Villarboit ha segnalato 15, massimo 20 metri di visibilità lungo tutto il percorso, senza rilevare incidenti.

I problemi sono incominciati nel primo pomeriggio. All'ingresso dell'abitato di Garbagna si è verificato un tamponamento che ha innescato una incredibile serie di scontri. Gli automobilisti, a causa della visibilità ridotta, sono finiti uno dietro l'altro nel groviglio di vetture incidentate. La Garbagna-Nibbiola è stata chiusa fino al tardo pomeriggio e il traffico è stato deviato sulla provinciale Granozzo-Pagliate-Lumellogno. I feriti sono stati trasportati con alcune autoambulanze al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore di Novara, mentre sul posto sono intervenuti carabinieri e polizia stradale per i rilievi del caso e i vigili urbani per la viabilità.

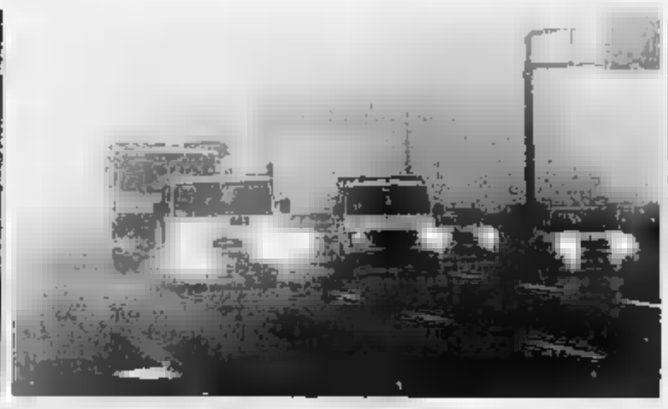
Ad aver la peggio è stato un pensionato di 78 anni, Felice Tronconi, residente a Novara in via Perotti 1. Ha riportato la frattura della clavicola destra e diverse escoriazioni. Guarirà in 40 giorni. Pochi giorni di prognosi per gli altri feriti. Tamponamenti a catena anche sul Lago Maggiore: alcuni tratti della statale che porta a Verbania sono stati chiusi e riaperti a singhiozzo nel pomeriggio.

Ma oltre alla nebbia c'è stata pure l'insidia del gelo: in un punto tra Pernate e Romentino, è formata una lastra di ghiaccio che ha provocato difficoltà di guida agli automobilisti e anche qualche uscita di strada.

Ecatombe di incidenti anche in Lomellina. Nel giro di due ore a Mortara si sono registrati tre sinistri, nei quali sono rimaste ferite complessivamente dieci persone. La più grave è Tommasina Maraia, 27 anni, Mortara, ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Alessandria con il volto sfigurato dalle ferite, ma per fortuna non in pericolo di vita. Al momento dell'incidente stava recandosi a Pavia al capezzale del marito Francesco Costa, anni, deceduto poche ore prima. Tommasina Maraia ha riportato trauma cranico e facciale, la frattura del massiccio facciale e ferite lacero-contuse al volto.

Con la donna viaggiavano il fratello Giangabriele, 20 anni, che ha riportato ferite giudicate guaribili in 15 giorni, ed il cognato Andrea Pozzato, 25 anni, che ne avrà per 60 giorni. La loro auto, una Bmx, si è scontrata alle 11,45 con un camion che trasportava latte nei pressi della frazione Casoni Sant'Albino di Mortara. Sulla statale dei Cairoli si sono formate code di veicoli, causando tamponamenti a catena. Uno di questi ha coinvolto anche un'autoambulanza della Croce Azzurra di Vigevano, che stava accorrendo a sirene spiegate: sono così rimasti a loro volta feriti l'autista Corrado Fuso, 22 anni, Gambolò (20 giorni di prognosi) ed i barellieri Davide Dondena e Angelo Locatelli, entrambi diciannovenni di Vigevano (6 giorni di prognosi ciascuno).

Marco Pietti



Auto a passo d'uomo ieri sulle strade attorno al capoluogo. Le forze dell'ordine e i soccorritori sono stati mobilitati per tutta la giornata

VAL SESIA IN 51 VOLTI

«Riaprite la strada»

Momenti di tensione in Prefettura fra gli amministratori Vigezzini e i dirigenti Anas. Evitato il rischio di un isolamento della valle. PAGINA 38

Stroncato probabilmente da infarto in un albergo di Messina, aveva 78 anni

Morto Cattaneo, cognato di Scalfaro

Era in Sicilia per seguire l'attività della azienda. Ex presidente della Provincia ed ex sindaco di Stresa, era stato al vertice del Consorzio per l'Università a Novara. Lascia la moglie e quattro figli

NOVARA. L'ingegner Gaudenzio Cattaneo, 78 anni, uno dei più noti imprenditori di Novara, cognato di Scalfaro ed ex presidente della Provincia, è morto ieri mattina in un albergo di Messina dove si trovava per lavoro.

Lo ha stroncato probabilmente un infarto. Un primo infarto, dal quale si era poi ristabilito, lo aveva colpito una ventina d'anni fa. Cattaneo era titolare dell'omonima azienda con sede in baluardo Quintino Sella, specializzata nell'impiantistica industriale: in particolare la «Cattaneo & C.» si occupa di installazioni termoelettriche e di condizionatori d'aria. L'abitazione della famiglia Cattaneo invece è nella villa di via Campagnoli, dove c'è sempre anche l'alloggio di Scalfaro.

Malgrado l'età, l'ingegner Cattaneo era legato alla sua attività imprenditoriale, di cui era appassionato. In Sicilia l'azienda stava terminando una serie di impianti in alberghi, ospedali e centri climatici. Sabato festa patronale, aveva partecipato alla cerimonio religiose in basilica accanto al cognato, il Presidente della Repubblica, che non aveva voluto mancare al tradizionale appuntamento. Gaudenzio Cattaneo, detto «Nino», era legatissimo a Scalfaro.

L'ingegner Gaudenzio Cattaneo

Domenica era partito per Messina, alloggiando all'hotel Europa. «Sarebbe rimasto fino a domani mattina - dice uno dei figli, Paolo, assessore provinciale dc - per poi tornare a Novara». Ma ieri, in tarda mattinata, gli addetti all'albergo si sono insospettiti non vedendolo scendere nella hall. Quando hanno aperto la porta della camera c'era più nulla da fare. Probabilmente l'ingegner Cattaneo era stato colto da un infarto mentre si stava preparando a uscire. L'autopsia stabilirà le esatte cause del decesso. La notizia dell'improvvisa scomparsa si è diffusa nel pomeriggio a Novara e nel Novarese, destando profonda commozione, non solo negli ambienti imprenditoriali ma anche in quelli politici. Cattaneo, laureato al politecnico di Torino in ingegneria impiantistica civile e industriale, era stato segretario provinciale della dc e dal '47 assessore ai Lavori Pubblici al Comune di Novara. Per 14 anni, dal '56 al '70, sindaco di Stresa e dal '70 al '75 presidente dell'amministrazione provinciale. Durante questo mandato realizzare il sogno accarezzato da tempo: portare a Novara l'Università. Riuscì con i corsi staccati di Medicina e Ingegneria. Fu l'inizio di un progetto che avrebbe portato più tardi a Novara le facoltà di Medicina, Economia e Tecnica e Chimica Farmaceutica. Sino a un mese fa era anche presidente del Consorzio per l'insediamento universitario. Lascia la moglie Concetta, sorella di Scalfaro, e quattro figli: Paolo, che lavora in azienda con lui; Umberto, Pinuccio e Maria Rosa. Non si sono ancora quando saranno celebrati i funerali, a cui parteciperà probabilmente il Presidente della Repubblica.

(g. f. q.)

IL TEMPO IN PIEMONTE OGGI

TEMPO PER OGGI. Nuvolosità irregolare con residue deboli precipitazioni. **TEMPERATURA.** In lieve diminuzione. **VENTI.** Moderati o forti da Nord-Ovest. **VISIBILITA'.** Dopo il tramonto intensificazione delle foschie e della nebbie in diradamento nelle ore centrali della giornata. **TENDENZA TEMPO.** Sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE
NOVARA
Max: 3; min: -1; media: 1

Max: 8; min: 0; media: 4

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 9,2; Alessandria 4; Asti 9; Aosta 18; Cuneo 11; Vercelli 3

Civic COUPE

Seducente e inafferrabile. Bella e indipendente, Honda Civic impone un nuovo concetto di coupé: il fascino interiore. Cinque posti; motore 1.6 litri VTEC 16 valvole, 125 cavalli; aria condizionata; vetri, specchietti e tettuccio elettrici; chiusura centralizzata; cerchi in lega; servosterzo. Honda Civic Coupé. Bella dentro, bella fuori.

HONDA
POTERE INDIPENDENTE

B E L L A D E N T R O.

PUBBLIMARKET IDEA ALLEANZA

Sabato 29
e Domenica 30 Gennaio
prova di guida

Concessionaria Honda

MILLEMIGLIA s.r.l.

Novara
Via Giulio Cesare, 215
Tel. 0321/451802

Vendita Assistenza Ricambi

Ieri mattina è stata eseguita l'ordinanza del sindaco per lo stabile di via Belletti

Sgomberato il palazzo a rischio

C'erano pericoli di crollo. Sono intervenute le forze dell'ordine. Sfollati gli inquilini abusivi, una trentina fra nordafricani e albanesi. Divisa la famiglia di un tunisino e un'italiana con un figlio di un anno e

Forze dell'ordine, vigili e volontari della Cri nel cortile di via Belletti durante lo sgombero. Attorno all'edificio è rimasto il presidio

NOVARA. «Non possono separarci così. Abbiamo un bambino piccolo e anche di notte ha bisogno di avere papà vicino. Non è giusto che debba soffrire anche lui. Adesso spero solo che tutta questa storia si possa risolvere al più presto». Lilla Brocca è esausta e stringe forte al petto il figlioletto Andrea, di un anno mezzo, mentre s'incammina fra due assistenti sociali verso l'alloggio del centro storico che le ha offerto la Caritas. E' in Piazza Santa Caterina, in uno stabile che già ospita giovani donne immigrate.

Lilla ha 24 anni. Non sa ancora dove dormirà il marocchino Mustafà Bdiri, tunisino di trent'anni con cui dividava fino a ieri mattina un alloggio in via Belletti. «Occupazione abusiva», dice la legge.

L'edificio è in una casa di ringhiera all'incrocio con corso della Vittoria che da tempo è al centro di polemiche. Più volte l'Usl ne aveva denunciato le carenze sanitarie e gli ultimi rapporti dei vigili del fuoco e dei tecnici del Comune hanno fatto rilevare rischi di crollo. C'erano inoltre problemi di ordine pubblico perchè da tempo parte della casa si era trasformata in un ricovero abusivo per cittadini stranieri di varie nazionalità, albanesi e soprattutto nordafricani. Fra quanti l'hanno frequentata c'erano anche piccoli spacciatori di droga e più volte ci sono stati arresti.

Nell'edificio di via Belletti abitavano però anche alcune famiglie bisognose, con regolare contratto d'affitto.

Una situazione «a rischio», con grave pregiudizio per l'incolumità delle persone che ci abitavano, che ha indotto il sindaco Marusi a firmare un'ordinanza di sgombero e demolizione dello stabile. Il provvedimento è stato eseguito ieri mattina, accompagnato dalla richiesta di appoggio da parte delle forze dell'ordine.

Alle 7 sono arrivate pattuglie di polizia, carabinieri, vigili urbani. All'incrocio tra via Belletti e corso della Vittoria sono state posate le transenne e gli occupanti, una trentina di extracomunitari sono stati portati in questura con auto e furgoni cellulari per essere identificati all'ufficio stranieri.

Nei giorni scorsi l'intervento era stato preceduto dai traslochi delle famiglie che avevano un regolare contratto d'affitto in alloggi popolari messi a disposizione del Comune.

Una soluzione che però non si è potuta adottare per la famiglia di Lilla e Mustafà. «Purtroppo - dice l'assessore al patrimonio Sergio Albanga - la legge impedisce di intervenire nei casi di abusivismo. Ci siamo così messi in contatto con la Caritas affinchè questa famiglia potesse trovare una sistemazione adeguata».

La scelta non è però accolta da Lilla e dal marito, che si sono opposti a lasciare la loro casa al primo piano della casa di ringhiera. Sono rimasti a discutere sul ballatoio fino alle 11, quando la giovane madre, convinta che non c'era altra possibilità, è stata aiutata dalle assistenti sociali a raccogliere le poche cose in alcune borse.

Con un'auto dei vigili urbani, lei e figlio sono stati così accompagnati alla Caritas mentre gli operai cominciavano a demolire scala e rimuovere gli infissi nell'ala pericolante.

E il marito Mustafà? «Non l'abbiamo più visto - dicono al centro diocesano di assistenza - . Il giorno prima gli avevamo offerto la possibilità di dormire in uno dei nostri alloggi. Ci sarebbe potuto stare tre mesi, ma lui non ha voluto accettare».

Ieri pomeriggio Mustafà ha voluto vedere Lilla e il piccolo Andrea, ma alla sera se n'è dovuto andare. Per la famigliola si profila comunque una soluzione: un sacerdote, don Francesco, sta già cercando una casa dove possano stare uniti.

Pietro

Lilla Brocca con il piccolo Andrea e le transenne all'incrocio di corso della Vittoria

GALLIATE

Consiglio comunale, si discute sui servizi e sul traffico

Undici i punti all'ordine del consiglio comunale, convocato stasera in seduta straordinaria. I consiglieri sono chiamati ad esaminare, tra l'altro, il capitolato d'appalto per l'affidamento dei servizi della casa protetta, il progetto di ristrutturazione delle linee del trasporto extraurbano e la costruzione di un parcheggio pubblico.

[illegible]

Torino / commercianti aiutano i volontari

I commercianti di corso Torino si sono autotassati in occasione delle feste natalizie e hanno raccolto 1 milione 300 mila lire. La cifra raccolta è stata divisa tra l'Associazione nazionale dei volontari contro tumori e Aids e al centro tumori.

[illegible]

Aumentano i posti letto alla casa di cura

Via libera dell'Usl 43 per un consistente incremento di posti letto alla casa di cura Beato Matteo. La struttura di corso Pavia, che è convenzionata con l'Usl, dispone ora di 160 posti letto, che dovrebbero diventare 200.

[illegible]

Oggi i funerali del giovane ragioniere

Si svolgeranno oggi alle 15 i funerali di Alberto Albertalli, il giovane ragioniere trovato morto giovedì sotto la Rocca d'Arona. Aveva 24 anni ed abitava in via Partigiani con la famiglia.

BORGOMANERO

Il pretore Lombardi: «Non candidato»

Appresa dal giornale la notizia di una eventuale candidatura alle prossime elezioni politiche, il pretore Erasmo Renzo Lombardi ha subito voluto precisare con un telegramma che esiste allo stato attuale una mia candidatura a parlamentare e che esisterà essa non sarà espressione di una mia appartenenza a pds, rifondazione comunista e Rete».

Novara, tre arrestati nel weekend dagli agenti della squadra mobile della Questura durante un'operazione

Droga, in manette egiziano e coppia di Vigevano

Extracomunitario con l'eroina nascosta in palline di stagnola

NOVARA. Tre arresti per droga in città e nel vicino hinterland eseguiti dalla squadra mobile della Questura di Novara in un'operazione nell'ultimo weekend.

A finire in manette, un cittadino egiziano e una coppia di Vigevano. Il tutto nel quadro di servizi mirati, compiuti dal nucleo antidroga nel fine settimana per sgominare il traffico di eroina, particolarmente attivo tra i cittadini extracomunitari residenti a Novara, e la diffusione di pastiglie di ecstasy nelle discoteche.

Il primo arresto è stato messo a segno a Novara, sabato sera. Al Ayar Moumir, egiziano, 26 anni, residente nello stabile di via Belletti 1, durante un controllo degli agenti della Questura è stato trovato in possesso di alcuni involucri, palline di cellophane e carta stagnola, contenenti dosi di eroina.

Per lo stesso reato è stato denunciato anche un cittadino tunisino.

Il trucco di nascondere le dosi di eroina dentro palline di carta stagnola per poi inghiottirle al momento del controllo, sembra particolarmente diffuso tra i cittadini extracomunitari.

Venti giorni fa, nel corso di un'operazione identica, vennero denunciati due senegalesi, residenti in via Guifetti a Novara, trovati in possesso di 30 palline-dosi di eroina.

Gli altri due arresti a Vigevano: nelle prime ore di domenica mattina è stata fermata una Mercedes sulla quale viaggiavano Nicola Lista, 25 anni, nato a Potenza e residente a Vigevano, con precedenti alle spalle, e Elisa Bocca, 19 anni, nata e residente a Vigevano. I due erano in compagnia di alcuni amici dei quali non sono state rese note le generalità.

Nella loro auto, gli agenti hanno trovato 2 grammi di cocaina e 20 pasticche di ecstasy che avevano vanamente cercato di nascondere sotto i sedili.

La coppia è stata arrestata. Tutto il materiale è stato sequestrato, insieme all'auto e a una discreta somma di denaro, che gli inquirenti ritengono essere il ricavato dello spaccio nella notte precedente, in alcune sale da ballo. **[m. p.]**

Da sinistra, i tre arrestati per droga: Elisa Bocca, 19 anni, Nicola Lista, 25, di Vigevano, e Al Ayar Moumir, egiziano, 26 anni

[illegible]

ricette false compravano

NOVARA. Usavano il timbro sottratto ad un medico per procurarsi un medicinale, il «Darkene». Sei tossicodipendenti sono stati denunciati dagli agenti della squadra mobile. L'operazione si era avviata con il furto della vettura di un medico. A bordo dell'auto c'erano la borsa con gli strumenti sanitari, il ricettario e il timbro personale.

Subito iniziato a utilizzare il timbro per autoprescriversi il medicinale, presentando in farmacia la ricetta falsa. Alcuni flaconi erano già stati acquistati, ma il commercio è stato interrotto dalla denuncia del medico e dalle segnalazioni dei farmacisti. Sembra che i sei scambiassero il medicinale con alcuni extracomunitari per ottenere dosi di eroina. **[c. m.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Al parà [illegible] gli auguri [illegible] amici

Siamo due amici di un paracadutista di leva partito per la Somalia in novembre nella missione Ibis Balad. Laggiù ha passato le feste di Natale.

Si chiama Corrado Porta, abita a Momo e con il grado di caporale è inquadrato nel 187° Reggimento come conduttore di automezzi. Abbiamo sempre lavorato assieme alla «Traicor Ricambi», l'azienda di suo padre.

Pochi giorni fa, il 12 gennaio ha compiuto vent'anni e attraverso il giornale vorremmo fargli giungere gli auguri, in attesa di avere sue notizie e festeggiare assieme una volta a casa.
Antonio Urgo e Simone Bartolla, Momo

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Per consentire la pubblicazione, si consiglia di non superare le 40 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

Teppismo sui [illegible] Com'è [illegible] in Ossola?

E' di questi ultimi giorni il caso dei ragazzi che da cavalcavia gettarono [illegible] un'automobile che percorreva la sottostante autostrada, e una giovane donna rimase uccisa.

Questa forma di incomprensibile teppismo mi richiama alla memoria un fatto analogo accaduto pochi anni or sono qui in Ossola. Alcuni giovani ragazzi [illegible] grossi massi sui binari ferroviari e un treno internazionale che passava sfiorò la tragedia: non deragliò perché - a causa di lavori sulla linea - marciava a velocità ridotta.

I responsabili furono individuati tutto - inspiegabilmente - si insabbiò e non se ne parlò più. Si vociferò per qualche tempo che - forse - si trattava di figli di notabili.

Sarebbe opportuno - ora che qualche pentola finalmente si è scoperchiata - chiedere alle autorità competenti che si informi l'opinione pubblica su come è finito quel gravissimo episodio di malcostume e teppismo.
Lettera firmata, Domodossola

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible] 527.000; **Arona:** (0322) 51.51; **Borgomanero:** (0322) 843.083; **Domodossola:** (0324) 46.600; **Gallia-** 882.222; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** (0323) 61.900/63.569; **Stresa:** (0323) 33.360; **Trecate:** 74.222; **Verbania:** (0323) 405.000 - 556.500 - 556.161; **Savano:** (0323) 924.222; **Mergozzo:** (0323) 80.705; **Orta:** (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** (0322) 967.456; **Lesa:** 76.697; **Piedimulera:** (0324) [illegible]

GUARDIA MEDICA:
Novara: 62.60.00; **Arona:** [illegible] 51.61; **Borgomanero:** (0322) 81.500, **Domodossola:** (0324) 491.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** (0323) 868.111; **Stresa:** (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541.318

FARMACIE

A [illegible]ara oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Gorla*, largo Buscaglia 2, tel. 624.078, con orario continuativo dalle 8.45 alle 20.15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20.15 e battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e *Viale Roma*, viale Roma 21, tel. 611.769, con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8.45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7500).

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, per presentazione di ricette mediche urgenti.

Bellinzago Novarese: *Patro*, via Libertà 67, tel. 99.410.
Castelletto Sopra Ticino: *Gazzo*, via Marconi 3, tel. (0331) 972.358.
Borgomanero: *Pozzana*, corso Roma 50, tel. (0322) 81.553-841.842.
Cavaglià d'Agogna: *Rovellotti*, via Roma 7, tel. (0322) 806.103.
Verbania (Pallanza): *Giussani*, viale Azari 76, tel. (0323) 556.342.
Gignese: *Caminareri*, p. Colla, tel. (0323) 20.509.
Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode 16, tel. (0323) 70.136.
Domodossola: *Semonini*, p. Mercato 5, tel. (0324) 242.310.
Vogogna: *Sacchi*, via Nazionale 43, tel. (0324) 87.053.
Malesco: *Bovio*, via Tre Acque 6, tel. (0324) 92.310.
Pallanzeno: *Vigano*, corso Roma 29, tel. (0323) 89.302.
Serravalle Sesia: *Passerini*, via Matteotti 217, tel. (0163) 459.701.

STATO CIVILE

BORGOMANERO

NATI. Matilla Giordano; Dina Thiam; Nicolas Zenzolo; Ester Serena Manfru; Lorenzo Maria Barbero; Margherita Vultaggio; Stefano Carta; Emanuel Caddeo; Davide Barbero; Ilaria Ianni; Debora Fanchini; [illegible] Soukri; [illegible] Bellotti; Pablo Fabian Solalino; [illegible] Pregnolato; Alessia Toscani; Elena Bocchetti; Ilenia Ingrassia; Martina, Piera, Maria Antonioli; Mariko [illegible] gaini; Gianluca Colombo; Federico Antonioli; Maria Godio; Simonetta Campanini; Andrea Calconti; Cristina Brovelli; Marco Castelletta; Marianna Caterina Ticozzelli; Roberta Cappelli; Michela Mainini; Monica Giovanna; Linda Poletti; Karin, Alessandra Bottelli; Gaia Comero; Arianna Macchi; Federica Rinaldi; Alessia Portone; Corrado Piana; Alice Sogni; Cristina Sogni; Luigi Perone; Ilaria Amabile; Chiara, Agnese Bianchi.

[illegible] Greta Torreano; Riccardo Squazzini; Marco Sarra; Diego Prolo; [illegible] Beraldi; Matteo Velentino; Andrea Ferraris; Federica Caruso; Eleonora Ferrari; Katia Zani; Sharon Albanese; Arianna Zucconelli; Sonia Campanile; Isabella Granvillano; Massimiliano Maria Repetto.

Dopo lunga e penosa malattia è mancata
Giuseppina Muti in De Grandi
anni 57

Ne danno il triste annuncio il marito **Raffaele**, il figlio **Daniele** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Campana per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 nella parrocchia di S. Francesco (Petrottaglia).
— **Novara**, 25 gennaio 1994

Il Segretario e il Comitato Provinciale del **Partito Popolare Italiano** di Novara partecipa al dolore della famiglia Cattaneo e Scarfaro per la perdita dell'amico
Ing. Gaudenzio Cattaneo
già Segretario Provinciale Dc di Novara
già Presidente
Amministrazione Provinciale di Novara
ricordandone l'impegno di Democrazia Cristiana
— **Novara**, gennaio 1994

[illegible] Tornido è vicino all'amico Paolo Cattaneo per la grave perdita del padre
DENZIO.
— **Novara**, 26 gennaio 1994

La famiglia **Ferrari Paolo, Giuseppe, Giampaolo** addolorata per la scomparsa dell'amico
Ing. Gaudenzio Cattaneo
partecipano al lutto della famiglia
Novara, 25 gennaio

Enrico e Miranda Brusola unitamente alla madre **Michelina Lantranchi** prendono viva parte al lutto della famiglia Cattaneo per l'immatura scomparsa dell'amico **NINO.**
— **Novara**, 25 gennaio 1994

Paolo Casla con **Antonio e Lucia** Mandrazzoli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Nino Cattaneo
— **Novara**, 25 gennaio 1994

Partecipano al lutto le famiglie **Egidio Rosina** e **Giuseppe Drisaldi**.
— **Novara**, 25 gennaio 1994

[illegible] ha lasciato [illegible] raggiungere [illegible] papà e sua mamma
Carla De Paoli
Chi le ha voluto bene la ricordi con amore e amicizia: sentimenti nei quali ha [illegible] creduto. Come profondamente ha creduto nell'idea che hanno seguito il destino della sua vita.
— **Novara**, 24 gennaio 1994

Francesca, Piera e Gianni annunciano che non è più con loro
Carla De Paoli
Paola e Alessandro con **Stefano** e **Silvia, Domenico** e **Daniele** che la zia **CARLA** ha profondamente amato, dividono il loro grande dolore con amici e parenti. I funerali si svolgeranno a Novara alla Chiesa di S. Martino il giorno 28 corr. alle 14 e alla Chiesa Parrocchiale di Vaprio d'Agogna alle 15,15 dove poi la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Novara**, 24 gennaio 1994

[illegible]

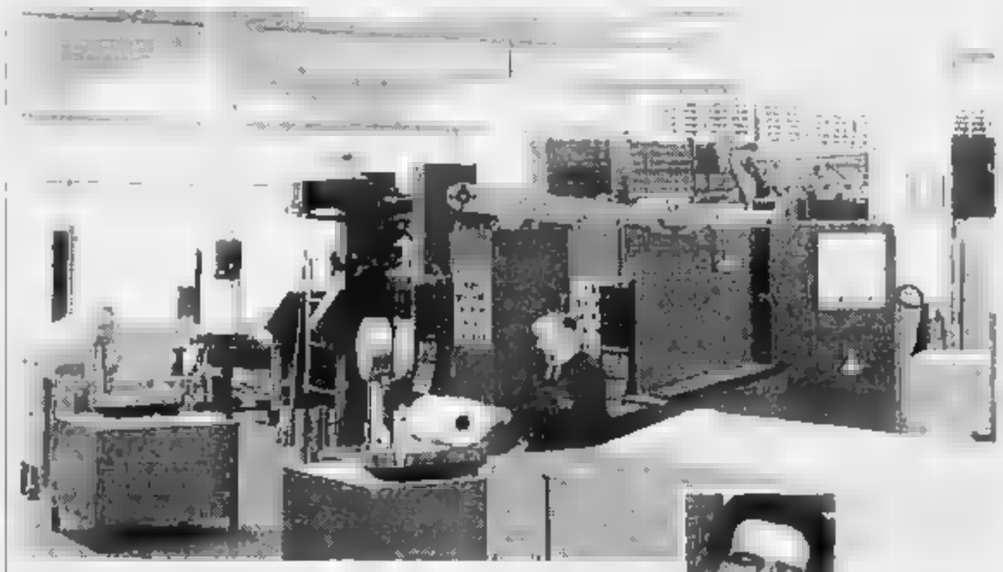
1991

Nel terzo [illegible] della tragica scomparsa di
Giuseppe Ubezio
la [illegible], il papà e la nonna lo ricordano a tutti coloro che gli vollero bene. Messa giovedì 27 ore 18 chiesa parrocchiale Cerano.

Tutti i settantuno dipendenti della fabbrica sono stati messi in mobilità

San Pietro, chiude la Manuli

Le cause: calo di mercato e indebitamento insostenibile. Dura reazione dei sindacati: «La società è leader nel settore delle pellicole per imballaggio e non riusciamo a capire il perché di questa decisione»



SAN PIETRO MOSEZZO. Chiude la «Dario Manuli» (pellicole plastiche per imballaggi) di San Pietro Mosezzo e perdono il posto 71 dipendenti. L'azienda ha fatto pervenire al sindacato la comunicazione con cui preannuncia la chiusura dello stabilimento e la messa in mobilità di tutti gli addetti: 54 fra operai ed impiegati, quattro dirigenti e tredici agenti di vendita. I provvedimenti licenziamento scatteranno al termine dei giorni della procedura richiesta dalla legge. «Le motivazioni, a detta dell'azienda - precisa comunicato della Fulc di Novara, il sindacato chimici - sono dovute ad un sensibile calo di mercato, a problemi di costo produzione, ma soprattutto perché avrebbe accumulato un indebitamento ormai insostenibile». Concorrenza sempre più agguerrita, mercato in crisi costi produzione: queste le motivazioni che hanno spinto l'azienda a prendere la decisione di chiudere la fabbrica di Pietro Mosezzo. Le spiegazioni della società non hanno però convinto il sindacato: «Non riusciamo assolutamente a capire la decisione improvvisa di chiusura - dice Giorgio Gaboli, della Camera Lavoro - sia perché ci troviamo fronte alla società leader nel suo settore, sia perché l'azienda dispone di altri centri produttivi in Italia, due nel Sud, ed all'estero, in Spagna e Portogallo, oltre ad una società finanziaria». Il sindacato fa riferimento sia alle quote di mercato detenute dall'azienda, che vanta il 38% del mercato italiano ed ha un consistente portafoglio clienti estero, sia ai bilanci «che fino al 1992 registravano utili di esercizio. Com'è possibile che all'improvviso si trovi in una situazione così disastrosa da rendere impraticabile qualsiasi piano di risanamento e riorganizzazione?». Un altro fatto su cui il sindacato vuole un chiarimento è relativo ad un progetto di scientifica finanziato dalla Comunità Europea: il progetto della Manuli per un «computer integrated system» stato scelto fra oltre 600 proposte, la avrebbe dovuto impegnare pool di società italiane, spagnole e portoghesi. Il sindacato ricorda inoltre che per i dipendenti della Manuli non esistono alternative occupazionali, perciò ha respinto la decisione di cessazione dell'attività ed i licenziamenti. «Il nostro obiettivo la salvaguardia dei posti di lavoro ed il mantenimento dell'attività produttiva: nei prossimi giorni - aggiunge Gaboli - abbiamo in calendario un incontro con l'azienda presso l'Associazione Industriali Novara; è intenzione coinvolgere le forze politiche sociali, cominciare dai sindaci di Novara San Pietro Mosezzo, dove ha sede lo stabilimento».

Marcello

Dario Manuli, titolare della ditta. Sopra un interno della fabbrica

Azienda leader nel settore

Dallo stretch film autocollante alla grande holding europea

NOVARA. Nata nel 1969 come industria specializzata nella produzione film plastici per imballaggio, nel giro di pochi anni la «Dario Manuli» ha saputo conquistare tecnologie quote di mercato che l'hanno portata fra le leader del settore nel mondo. I suoi prodotti spaziano dall'uso domestico e alimentare, come i rotoli plastica per avvolgere i cibi, a quello commerciale, industriale ed agricolo.

Anno della svolta è stato il 1977, quando l'azienda di Pietro Mosezzo è riuscita a a punto il primo «stretch film» autocollante in Europa, commercializzato con il marchio Estenkol. E non è il solo traguardo di prestigio raggiunto dalla società novarese, che ha sempre potuto contare su un know how interno sia nel campo produttivo che impiantistico. E' dell'82 di un sofisticato impianto che ha permesso alla Manuli di sviluppare ulteriormente le tecniche per produrre nuovi prodotti.

a nel '90 la Comunità Europea ha scelto un progetto di ricerca presentato dalla Manuli per il controllo di qualità un sistema integrato di computer e la verifica «in linea» del processo. I successi sui mer- nazionali ed europei hanno così portato l'azienda verso una costante espansione, interrotta soltanto dall'ultima crisi: in joint venture con la Manuli Autoadesivi nell'86 vengono costituite la Mecast, con stabilimento ad Aprilia e nell'88 la società Ibercast con fabbrica a Barcellona, seguita dalla Maripack Ungheria. Una nuova importante iniziativa si è avuta nell'89 con la Pentacast in provincia di Isernia. Al potenziamento delle strutture produttive si è accompagnato un rafforzamento dell'area commerciale, controllata dalla Dario Manuli Holding con base Lussemburgo e unità in Germa- Irlanda, Svezia e Brasile.

(p. ben.)

Continuano le iniziative a Novara

Per l'adroterapia un passo avanti

NOVARA. Serata di gala, sabato, all'albergo Italia: sarà presentato il progetto di realizzazione, a Novara, del più grande centro mondiale Adroterapia oncologica.

All'iniziativa prenderà parte il professor Ugo Amaldi, presidente della Fondazione e membro del Cern, la compagnia danza «Passocontinuo» diretta Deda Colonna, l'illusionista Giovanni Anchisi ed il maestro Paolo Beretta con «Hofer Popy Group».

«L'iniziativa - dice il segretario della Fondazione, Gaudenzio Vanolo - vuole sensibilizzare la città attorno ad un proget- enorme importanza: questo centro per la cura del cancro, con una terapia base di protoni e ioni, prevede la realizzazione di acceleratore e di una struttura che dovrebbe costare 70-80 miliardi. In que- centro lavoreranno almeno 60 persone». Del progetto è parlato anche alcune sere fa in un incontro organizzato dal Rotaract Novara, numerosi interventi. «L'Usl 51 offre la disponibilità - sottolinea presidente Alessandro Giordano - nell'area dell'Ospedale psichiatrico, che è complessivamente 73 mila metri quadrati, si possono benissimo ritagliare i 3500 metri necessari per questo progetto».

Per professor Ilario Viano, preside della facoltà di Medicina, il centro di adroterapia è un'occasione che Novara può perdere: «L'ospedale Maggiore struttura a livelli di eccellenza, ideale per al fianco un centro di alta tecnologia. Per la città una grande occasione di sviluppo, un mezzo per raggiungere in campo scientifico un'identità propria, più considerata a metà fra Torino e Milano. Un centro come quello di adroterapia necessita di numerose strutture di supporto, penso a quelle per ospitare i pazienti d le terapie, pertanto deve essere elaborato un progetto di lungo periodo».

L'iniziativa però ha cominciato a camminare: «Il 21 febbraio - annuncia Vanolo - apriremo il primo laboratorio, chiamato "Lara", di ricerca sull'adroterapia. Sarà il primo in Italia, ed avrà la funzione di studiare la rete dei sistemi controllo». Al centro novarese potranno essere curati un migliaio di pazienti l'anno, con cicli di 25 sedute. «Il cancro - dice professor Sandro Rossi, che cura il progetto - potrà finalmente "bombardato" in modo preciso, con particelle che non colpiranno più i tessuti sani, come accade ora. Ecco perché si tratta di una scoperta scientifica straordinaria importanza, senza contare che nel 2000, quando il centro dovrebbe pienamente funzionante, gli esperti ipotizzano che le patologie cancerogene interesseranno terzo della popolazione». **[m. g.]**

Ieri si è avviato il processo contro Giuseppe Botteselle, accusato di abuso d'ufficio

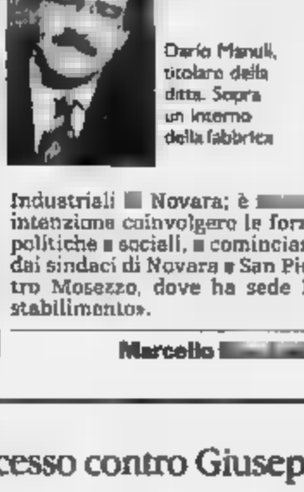
A giudizio ex presidente Usl di Arona

Deve rispondere di presunte irregolarità nel concorso per l'assunzione di un assistente di medicina all'ospedale
Il dirigente avrebbe favorito apertamente un candidato. Alle udienze dovranno presentarsi oltre trenta testimoni

VERBANIA. Prime battute, ieri, del processo a carico di Giuseppe Botteselle, anni, ex consigliere comunale psi ad Arona, già presidente del comitato gestione della Usl ed ex presidente consorzio acque reflue. Deve rispondere di abuso d'ufficio in relazione presunte irregolarità in un con- per l'assunzione di un medico all'unità socio sanitaria aronese. I fatti riguardano il periodo in cui Botteselle era dirigente della Usl. Il pubblico ministero, dottor Antonio Simona, ha ripercorso la vicenda.

La difesa dell'imputato, affidata all'avvocato Riccardo Borgna di Borgomanero, ha messo in evidenza che le accuse contestate riguardano specifico episodio ma che non si devono dimenticare altre iniziative lodevoli portate a termine da Botteselle. Le parti in causa hanno prospettato al collegio giudicante le possibili eccezioni, in riferimento anche agli oltre 30 previsti.

Per decidere sulle richieste formali avanzate dalla pubblica accusa e dalla difesa, il tribunale si è ritirato per circa un'ora in camera di consiglio. Verso mezzogiorno ripreso il processo con l'ascolto tre testi. L'udienza è stata quindi sospesa intorno alle 13,30 ed stata aggiornata a venerdì prossimo. Una terza udienza già in calendario per mercoledì 2 febbraio.



Giuseppe Botteselle, ha 49 anni

Il 12 gennaio dell'89 la Usl 53 di Arona indice in concorso per un posto di assistente medico al reparto di Medicina Generale dell'ospedale. Viene formata dopo parecchi mesi la com- esaminatrice presieduta dal primario del reparto, professor Negri. Si arriva al giugno '90. A questo punto entra in scena Giuseppe Botteselle che, secondo l'accusa, avrebbe manifestato apertamente il appoggio al dottor Salvatore Maesano quale dato vincente» nel

Viene fissata la per prova del concorso: il 27 novembre del '90. Intanto il comitato gestione della Usl 53, con una delibera del 22 novembre, decide di togliere il profes- Negri dalla presidenza della commissione d'esame. Motivo: il primario non sarebbe affidabile nel giudizio in quanto avrebbe inviato qualche tempo prima Botteselle alcune lettere in cui esprime forti dubbi sulle capacità del dottor Maesano definendolo anche «carattere suscettibile e piuttosto arrogante». Arroganza - secondo l'accusa - dimostrata pure ver- una infermiera del reparto, minacciata licenziamento dal Maesano stesso. I pareri esp- dai componenti mitato di gestione, sulla delibera, erano stati astensione per 4 membri, di favore per Botteselle e contrarietà per il coordinatore amministrativo. Il 26 novembre '90 (un giorno prima dell'esame) viene comunicata al professor Negri la sua estromissione dalla commissione.

Il primario chiede i motivi. Botteselle risponde: «Sono scritti nella delibera; vattela a cercare!». Giuseppe Botteselle, sempre secondo i capi d'accusa, avrebbe poi anche avvicinato i membri della commissione per conoscere in anticipo i temi di esame e per attribuire al votazioni superiori alla norma. Il dottor Maesano viene decretato vincitore. Poi, dopo circa 3 anni scattano le denunce. **(a. r.)**

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento: DOMUS Immobiliare s.r.l.

Esperimento d'

Si rende noto che il giorno 2-3-1994 alle ore 12,30 avanti il G.D. dell'intestato fallimento, M. S. Riccobono, si procederà alla vendita dei seguenti beni immobili: complesso immobiliare in di Stresa con principale dalla strada Nazionale del Sempione, costituito da un di terreno della superficie di mq 14.914 catastali, su cui insiste un fabbr di 3 (tre) piani della superficie coperta di circa mq 307 e della superficie complessiva sui tre piani, compresi balconi e terrazze, mq 656. Detto complesso immobiliare risulta censito come segue: **N.C.E.U. comune Stresa, partita n. 1058:**

- foglio n. 22, mappale n. 252/1, via Nazionale Sempione Sud, piano terreno, cat. C/6, classe 3, rendita catastale L. 387;
- foglio n. 22, mappale n. Nazionale Sempione Sud, piano terreno, cat. C/6, classe 3, mq , rendita catastale L. 252;
- foglio n. 22, mappale n. 252/3, Nazionale Sempione Sud, piano terreno e primo, A/4, classe 2, vani 9, mq 35, rendita catastale L. 1440;
- foglio n. 22, mappale n. 252/4, Nazionale Sempione Sud, piano primo, A/4, classe 2, vani 2,5, rendita catastale L.

Catasto terreni comune Stresa, partita n. 1722:

- foglio n. 22, mappale n. 251, superficie 90, bosco ceduo, classe 1, reddito dominicale L. 348, reddito agrario L. 145;
- foglio n. , mappale n. 253, superficie originaria 1.81 0 , a seguito frazionamenti, are 1.49.14), fruttato, classe 1, reddito dominicale L. 280.550, reddito agrario L. 244.350.

Coerenze in corpo:

- strada Nazionale del Sempione; sede ferroviaria Milano-Domodossola; Vignolo, Rio Vignolino

CONDIZIONI DI VENDITA

La vendita avrà luogo presso il Tribunale di Verbania, dinanzi al legale dell'intestato fallimento alle seguenti condizioni:

1) Il complesso immobiliare sarà posto all'incanto in un solo lotto al prezzo base di lire 613 (seicentotredicimilioni) risultante dalla perizia di effettuata dall'arch. Raffetta in 9-10-1991, Iva di legge.
2) offerenti dovranno depositare, entro l'1-3-1994, ore 13, la domanda di partecipazione in carta legale allegando una somma pari al (dieci per cento) del prezzo base a titolo di cauzione, oltre ad un ulteriore 10% (dieci per cento) del prezzo base, corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura «mediante assegni circolari non trasferibili» intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania;
3) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. (cinquemilioni).
4) L'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo, oltre imposte dovute per legge, dedotta la già prestata, entro il termine giorni (sessanta) dalla data di aggiudicazione mediante «assegni circolari non trasferibili» intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania, sotto comminatoria, in caso di inadempienza, di decadere dal diritto, di perdere la cauzione e di pagare, eventualmente, la differenza di cui alla seconda parte dell'art. 587 c.p.c.
5) Tutte le spese relative alla vendita, comprese le spese per la cancellazione delle formalità, le imposte e le tasse, ma esclusa l'invim, a carico dell'aggiudicatario.

Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verranno restituiti, subito dopo la chiusura dell'incanto, la cauzione e il deposito per le spese.

Atti relativi alla vendita consultabili presso la Cancelleria.

Maggiori informazioni presso il curatore, avv. Arnaldo Bertolini, studio in Verbania, via XXV Aprile n. 50, (0323) 401.217.

Verbania, 23-12-1993.

L'OPERATORE AMMINISTRATIVO **rag. Franca Valente**

Arona, ieri mattina prima udienza in pretura

Rinviato al 5 febbraio il processo per l'ex cava

ARONA. Il processo ai presunti inquinatori della ex Cava Fogliotti è stato rinviato al prossimo 5 febbraio. Lo ha deciso la dottoressa Silvia Mattei, pretore di Arona, dopo aver constatato la necessità di ascoltare altri testimoni. L'udienza si svolta ieri mattina.

I segreti della discarica abusiva di via Partigiani potranno quindi sepolti sotto le oltre 14 mila tonnellate di rifiuti speciali per un altro mese. Con grave disappunto delle associazioni ambientaliste dei cittadini che da anni lottano contro il deposito.

Sono state previste due successive udienze per i giorni 7 febbraio 7 marzo.

Ieri mattina presenti una decina di imputati, tra i quali Massimo Degasperis, l'ex ingegnere capo dell'ufficio tecnico del comune di Arona, e Vincenzo Colticelli, il titolare della ditta «Siecomar».

Colticelli avrebbe fatto da intermediario per favorire il «rapido riempimento della cava» con materiali che l'Usl avrebbe poi verificato natura ben diversa da quella indicata dalle bolle di accompagnamento.

Una ventina erano i testimoni, tra i quali gli sindaci aronesi Antonio Bertinotti, Pietro Cotaldo e Aldo Travaini l'ex assessore Egidio Granata.

Si sono costituiti parte civile il Comune di Arona, la Provincia, Legambiente e la famiglia Aghemio, proprietaria del terreno che da due anni è sotto questro.

Il processo era per altro molto atteso fra gli ambientalisti che in passato hanno organizzato incontri e iniziative volte a sensibilizzare la popolazione sul problema della ex cava Fogliotti, che è diventata una discarica dai troppi misteri. **[s. bot.]**

Novara, la nuova organizzazione dei ragazzi che contestano la riforma

Gli studenti vanno al contrattacco

«E basta con Jurassic School, non siamo un film»

NOVARA. «Per favore, chiamateci più Jurassic School. Nessuno di noi è contento di essere considerato gadget di Spielberg e nemmeno la caricatura di un suo film. Siamo Comitato studentesco novarese». Con tanto di tessere personali numerate e fotografia.

I ragazzi che contestano la riforma scuola hanno lasciato e dire, durante le settimane fuoco, che loro erano il movimento «Jurassic school». Avevano altre cose per testa, all'inizio dicembre: autogestioni, occupazioni, trattative con presidi. Poi sono stati all'assemblea nazionale di Firenze. Hanno fatto il punto della situazione con i «colleghi» di altre quaranta città italiane. Adesso rivendicano nuova dignità e rinnegano il primo nome del movimento.

Gli studenti si sono dati un'organizzazione piramidale che comprende i collettivi di base, i consigli studenteschi, il comitato esecutivo compiti di coordinamento generale. Hanno preso contatti con mondo del lavoro (erano all'assemblea Pci, ieri l'altro) e si di- idealmente schierati al fianco «dei centri sociali autogestiti e delle realtà alternative giovanili».

«Vogliamo sia ben chiaro - hanno detto i portavoce presentando la mozione approvata a Firenze - che la protesta non è finita ma si è evoluta. Il 20 febbraio ci sarà un'altra assemblea nazionale, a Roma. Verrà riesaminata la piattaforma con le osservazioni le eventuali variazioni. E c'è un altro aspetto cui teniamo molto: gli studenti non lottano soltanto per salvare la scuola pubblica, sono solidali con i lavoratori che rischiano il posto e con i ragazzi dei centri autogestiti. Leoncavallo per primo». L'attenzione a questi argomenti già stata dimostrata durante le giornate campali della protesta: era discusso di l'orientamento professionale, sindacati, ma anche emarginazione degli extracomunitari e Aids.

Ora i componenti del Csn, in particolare, si stanno confrontando sulla mozione che presenta «la scuola che vogliamo». Nel documento si parla fra l'altro di sviluppo dell'autorganizzazione di base degli studenti, formazione di coordinamenti cittadini del coordinamento studentesco nazionale, lotta contro le privatizzazioni, la controriforma e la finanziaria.

Le richieste degli studenti: una scuola antiautoritaria in gli studenti siano protagonisti, strutture funzionanti con possibilità di iniziative pomeridiane autogestite, piena gratuità allo studio. E il nome «Jurassic School» va in soffitta. Ma guarda la novità: tornati i collettivi. **[m. p. a.]**

mirage
DANCING
ARONA
Tel. 0322/242134
Questa sera liscio con
SERGIO
Tutti i mercoledì ingresso gratuito alle donne
Venerdì 28 liscio con
PIERRE ISAIA
E' sempre aperta discoteca

H.F.L.
HOLDING FINCAPITAL LTD
ENTI
DA L. 30.000.000
MUTUI A LIQUIDITA'
IN 7 GIORNI
TEL. (0323)

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 26353

Tensione nell'incontro in prefettura sul problema viabilità

La Val Vigezzo si ribella

Il sindaco di Santa Maria Maggiore: «Vogliamo impegni precisi, per noi è una questione di sopravvivenza». Primo risultato: il transito a fasce orarie

La strada della Val Vigezzo è chiusa in due punti e il sindaco Claudio Cottini chiede subito un intervento

SANTA MARIA MAGGIORE. Ci sono stati momenti di forte tensione nell'incontro in Prefettura fra gli amministratori Vigezzini e i dirigenti dell'Anas. Il rischio di un isolamento completo della valle aveva esasperato gli animi. «Non ce ne andremo di qui senza impegni precisi, nero su bianco - ha detto al Prefetto il Sindaco di Santa Maria Maggiore Claudio Cottini - chiamate pure la Polizia ma non ce la sentiamo di tornare a casa se non si apriranno prospettive concrete per la riapertura della strada in tempi ragionevoli. Per l'intera valle Vigezzo è una questione di sopravvivenza».

In un primo tempo l'Anas non sembrava disposta a sentire ragioni e ha insistito sul decreto di chiusura totale dell'arteria per almeno una ventina di giorni. Gli abitanti della valle sarebbero così rimasti imbottigliati fra due interruzioni, sia verso il confine sia verso Domodossola. Un disastro per il turismo invernale e l'economia locale, una situazione d'emergenza insostenibile per la mancanza di rifornimenti, soprattutto di carburante, e l'impossibilità di soccorsi tempestivi.

Grazie all'intervento del Prefetto, alla mediazione paziente del presidente della commissione lavori pubblici della Camera, Giuseppe Ceratti, di Gianni Motetta presidente della assemblea costituente della nuova provincia del Vco, unita alla fermezza degli amministratori Vigezzini, si è trovata una soluzione che consentirà di ridurre i disagi, in prospettive di futura sicurezza.

I cartelli che proibivano il transito sulla Statale non solo agli automobilisti ma perfino ai pedoni fra Masera e Druogno saranno rimossi e sostituiti da altri che indicheranno alcune fasce orarie in cui il traffico sull'arteria sarà consentito, con tutte le cautele del caso e in forme rigorosamente controllate. D'altra parte il divieto non è mai stato rispettato: Domenica sono salite in valle Vigezzo per le importanti gare di sci alpino in programma alla spianata per cimentarsi nell'anello di fondo di Santa Maria.

Oltre che a rivedere il decreto di chiusura, l'Anas si è impegnata ad aprire simultaneamente cinque cantieri, affidati a imprese diverse, in tre chilometri per effettuare gli interventi di consolidamento dell'arteria e di rimozione dei massi pericolanti che incombono sulla carreggiata al bivio per Coimo. I lavori dovrebbero concludersi in una ventina di giorni. In una lettera al Prefetto, il consigliere regionale del Psi-Dn Marco Zacchera ha auspicato che si faccia piena luce sulle responsabilità di chi ha portato la situazione a questo punto, viste le decine e forse centinaia di miliardi già spesi per sistemazioni stradali della zona in questi anni».

Entro un paio di settimane saranno avviati gli interventi per riaprire il tratto fra la galleria di Olgia e Ponte Ribellasca. Ora l'arteria è interrotta al bivio per Dissimo. Si è parlato di interventi provvisori che dovrebbe consentire entro Pasqua il transito sull'arteria per i frontalieri. E' in programma la costruzione di una galleria che dovrebbe eliminare i tratti più pericolosi fra Re e il confine.

Adriano Velli

Negati permessi del dopo alluvione

Niente licenze per gli ossolani

DOMODOSSOLA. «Non riusciamo a capire come mai per l'alluvione in Valtellina e per il terremoto di Ancona siano stati adottati provvedimenti che concedevano il congedo immediato ai militari di leva, mentre per il nubifragio in Ossola non si è pensato neppure ad ottenere una licenza di pochi giorni, licenza tra l'altro già stabilita dal Ministero della Difesa».

Alla Cgil vanno tutte le furie per la scarsa considerazione in cui finora sono state tenute le richieste di centinaia di militari dopo che il ministro Fabbri aveva diramato disposizioni per concedere trenta giorni di licenza straordinaria ai militari residenti nelle zone segnate dall'alluvione del settembre scorso.

Proprio in questi giorni scorsi il ministro della Difesa ha risposto ad un'interrogazione del parlamentare ossolano della Lega Nord, Mauro Polli. Fabbri sottolinea di aver compiuto una verifica e «di aver ottenuto assicurazione dallo Stato Maggiore dell'Esercito sulla piena attuazione della disposizione per le licenze di 30 giorni, previa domanda degli interessati, corredata da documentazione probatoria dei danni subiti, che abbiano inciso gravemente sulle condizioni economiche della famiglia».

Ma la risposta del Ministro è stata smentita dalle numerose telefonate giunte al centralino della Cgil e ai giornali.

Dice, ad esempio, Angela Breganni di Arona, con un figlio nel Reggimento Nizza Cavalleria a Pinerolo: «A Natale il comandante della caserma ha giustificato il diniego a concedere la licenza perché i documenti datati 7 dicembre erano, secondo lui, scaduti. Li abbiamo rifatti e mio figlio si è sentito inspiegabilmente rigettare la richiesta. Tutti sanno che Arona è stata per giorni e giorni allagata. La mia casa in via Lago di Como ha subito danni ingenti. I comandanti giocano a rimpiattino con le disposizioni. E' proprio incredibile».

«Ci sono militari di serie A e di serie B - rimarcano alla Cgil - . Perché abbiamo un elenco di comandi che hanno ignorato la disposizione del ministro e altri, vedi la 1 Brigata Aerea 65° Gruppo o il Reparto Comando e Supporti Tattici «Friuli», che hanno concesso ad alcuni ragazzi la licenza».

«Crediamo che se i militari vengono giustamente inviati in Sicilia o Calabria a controllare le strade e gli uffici giudiziari - rimarcano al sindacato - avrebbero potuto essere utili nella ricostruzione dopo nubifragio. Ad esempio sistemando le strade della valle Vigezzo che è pericolosa e intervenendo nei comuni danneggiati. Ma visto che questa proposta non è stata accolta era almeno logico concedere almeno i trenta giorni di licenza».

(re. ba.)

Anche Feller e Barbazza in gara all'importante trofeo di biathlon

Le fiamme gialle dell'Ossola alla conquista del «5 Nazioni»

Gli ossolani Maurizio Feller e Davide Barbazza gareggiano con le Fiamme Gialle oggi e domani in Svizzera, a Fiesch, nel Canton Vallese, il Trofeo delle Cinque Nazioni di biathlon

Si ferisce in pista con i suoi sci

DOMODOSSOLA. Un giovane sciatore ossolano, Alessio Grassi, 18 anni, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Maggiore di Novara per un singolare incidente avvenuto sulle piste di Ciamporino, la stazione sportiva ai piedi del Sempione. Mentre stava provando un tracciato di slalom, ha incontrato un avvallamento ed è caduto. Uno sci si è sganciato, è volato in aria e gli è ripiombato addosso, colpendolo in faccia. La punta gli è addirittura entrata in bocca, gli ha rotto la mandibola e alcuni denti, è arrivata fino in gola. Il giovane, studente, che risiede con i genitori a Pieve Vergonte in via la Villa, non è alle prime armi, pratica da anni lo sci e appartiene al gruppo sportivo alpini di Premosello. L'incidente, apparso subito gravissimo, è avvenuto durante un allenamento: Alessio Grassi è stato soccorso dall'istruttore che stava seguendo le prove. Alessio Grassi è stato portato in elicottero all'Ospedale Maggiore di Novara, dov'è stato ricoverato in rianimazione. Ha riportato trauma facciale, frattura della mandibola, lesioni alla gola. Dopo un primo intervento, è stato giudicato fuori pericolo. La prognosi è di 45 giorni. Fortunatamente sarebbero escluse lesioni alle corde vocali. (a. v.)

DOMODOSSOLA. Non ha resistito alla voglia di fermarsi a Ossola, dove è stato per diversi anni comandante del Gruppo della guardia di Finanza alla caserma di piazza Chevez. Quarantasei anni, dall'89 trasferitosi a Predazzo, Selvaggi era accompagnato dagli allenatori e dagli atleti della squadra di biathlon delle Fiamme Gialle, di cui lui stesso è il massimo responsabile.

Il tenente colonnello, infatti, comanda da quasi cinque anni la scuola alpina di Predazzo dove praticamente presta servizio il meglio degli sciatori italiani che, oltre a vestire la maglia delle Fiamme Gialle, sono anche punti di forza delle squadre nazionali.

Tra l'altro alla scuola alpina fanno capo anche tutte le stazioni del Sagf, il soccorso alpino della Finanza.

I ragazzi delle Fiamme Gialle sono impegnati oggi e domani in Svizzera, a Fiesch, nel Canton Vallese, per alcune gare di discesa, fondo e biathlon valevoli per il Trofeo delle Cinque Nazioni, una competizione internazionale che vede impegnate anche Austria, Svizzera, Francia e Germania.

Il tenente colonnello Selvaggi e la sua squadra hanno trovato ad accoglierli alcuni amici ossolani; tra questi i titolari della trattoria «da Carmine» dove si sono fermati a pranzo dove anche il maresciallo del Sagf di Domodossola, Felice Darioli, che col fratello Adriano ha scritto pagine ricche di successi nel fondo e nel biathlon, sempre vestendo la maglia delle Fiamme Gialle.

A Predazzo, alla scuola del tenente colonnello Selvaggi (che tra l'altro è consigliere federale della Fisi) prestano servizio anche due ossolani che stanno emergendo nel circo bianco. Uno è quel Maurizio Feller, 19 anni, di Crevoladossola, che in Ossola già anni addietro avevano definito il futuro Ghedina. Feller, che veste la maglia azzurra tra i discesisti, è reduce da un successo a La Thuile dove ha vinto una gara internazionale Fis davanti a Lorak. L'altro ossolano è Davide Barbazza, vigezzino, che dopo un'annata non eccezionale, sta ora trovando gli stimoli giusti: proprio due giorni fa è giunto nei primi venti in un'importante gara di fondo a livello nazionale. «Sono due ottimi ragazzi - rimarca il tenente colonnello Selvaggi - e sono orgoglioso di averli con me. E' in fondo un altro modo per restare legato all'Ossola, valle di cui conservo un ottimo ricordo».

Proprio l'anno scorso, in questi tempi, Selvaggi ha fatto da accompagnatore del giudice di Mani Pulite, Antonio Di Pietro, che è stato ospite, in incognito, alla scuola di Predazzo, assieme ai figli Antonio di 12 anni e Anna di 5 anni, che lo hanno seguito sulle piste di sci al passo Rolle. «Non è stato facile tenere nascosta la notizia ai giornalisti - ammette -. La sua vacanza è durata solo due giorni ma mi ha permesso di apprezzare anche le profonde qualità di padre del magistrato più famoso d'Italia».

Renato Balducci

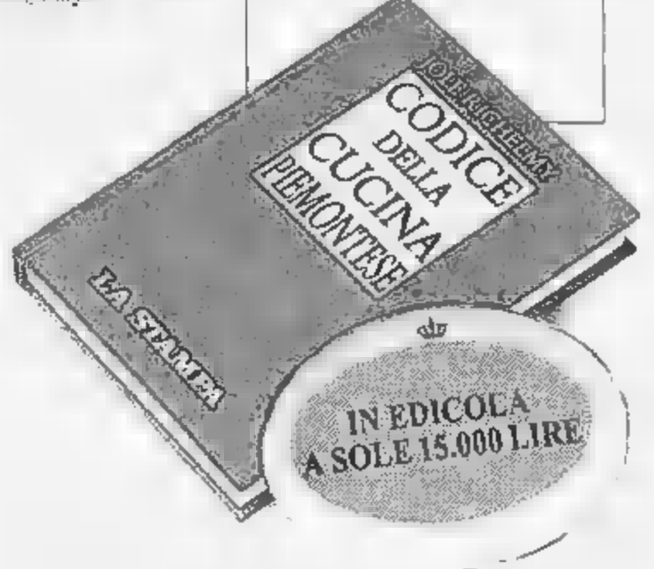
UN LIBRO DA GUSTARE OGNI GIORNO

Portate sontuose, piatti semplici, segreti di cuochi, ricette di famiglia, menu di celebri pranzi. Il vecchio Piemonte a tavola.

TAGLIATELLE TAJARIN

Ingredienti
250 gr di farina bianca, tre uova.

Esecuzione
Impastare sino a ottenere una pasta liscia. Avvolgere molte volte il foglio sul mattarello, sbattendo forte ogni volta sull'asse, sino a quando il foglio sia diventato molto sottile. Piegare in diversi strati e spolverizzare di farina bianca, poi tagliare sottilissime striscie. Condire con il sugo come per gli agnolotti aggiungendo dei fegatini di pollo tritati fini e ben rosolati con funghi e cipolla.



CODICE DELLA CUCINA PIEMONTESE

Un eccezionale libro di 380 pagine dedicato alla cucina piemontese.

356 ricette della nostra Regione. E qualcosa di più: la riscoperta di tutto un mondo. Portate sontuose, segreti di mitici cuochi, menu dei pranzi ufficiali. La cucina degli aristocratici. Ma anche quella della semplice, gustosa tradizione contadina: il vecchio Piemonte a tavola. Ora può rivivere, così com'era, nelle vostre case, tra antiche fragranze. Grazie a questo libro, una grande iniziativa editoriale de La Stampa.

Un'iniziativa editoriale
LA STAMPA

E' di Baveno uno dei cinque dirigenti dell'«Università dei miracoli» arrestati a Zingonia

Dalle corsie alle false lauree

Prima di diventare amministratore del fantomatico istituto dello Sri Lanka, fino al '91 aveva esercitato la professione medica all'ospedale di Verbania senza averne titolo. Ora l'Usl rivuole gli stipendi versati

Gastone Morandi

VERBANIA. C'è anche il falso medico di Baveno fra le cinque persone arrestate a Zingonia, a pochi chilometri da Bergamo, con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata alla truffa. Erano i «dirigenti» di una organizzazione denominata Centro Internazionale Studi Universitari Open, una «succursale» dell'Istituto Universitario di Colombo, nello Sri Lanka.

Proprio quella che da più parti veniva ormai definita l'«Università dei miracoli»: prometteva a studenti in difficoltà accelerati nelle facoltà di Psicologia, Odontoiatria, Medicina e Chirurgia, Economia e Giurisprudenza.

Per accedervi non era necessario possedere particolari attitudini allo studio. Bastava - più semplicemente - essere disposti a sborsare cifre oscillanti dai 25 ai 100 milioni di lire. Il tutto per entrare rapidamente in possesso e senza troppa fatica di una laurea. Le promesse mantenute hanno indotto qualche laureando frettoloso a rivolgersi alla polizia.

Avviate le indagini, le manette per Massimo Curcuruto, 48 anni, di Carvico, presidente del consiglio d'amministrazione della università; Luigi Renato Donetti, anni, Borgosesia, vicepresidente; Sabrina Gritti, 29 anni, di Dalmine, segretaria particolare del presidente; Beniamino Cortesi, 59 anni, Bergamo, stratore unico di ditta che fatturava le attività commerciali del centro universitario e Gastone Morandi, 41 anni, di Feriolo di Baveno.

Quest'ultimo non è un nome nuovo alle cronache giudiziarie ed è persona molto conosciuta nel Verbano e dintorni.

Qualcuno lo ricorda medico scrupoloso e disponibile addotto al reparto Orto-Traumatologia dell'ospedale di Verbania.

«Un medico molto bravo e con un particolare occhio clinico - ricorda un suo vecchio paziente - sempre presente nel reparto ed era anche molto simpatico».

«E' stato premuroso e mi ha curato con perizia - afferma un'anziana signora, degente alcuni anni fa per una frattura ad una gamba - lo ricordo come un ottimo medico».

Dichiarazioni e testimonianze che non lasciano dubbi sulle capacità professionali del dottor Gastone Morandi, abitante a Feriolo in via Giuseppe Mazzini 18. Ma è necessario chiarire un piccolo particolare: per quasi otto anni (fino al '91) Gastone Morandi ha prestato servizio come medico all'ospedale verbanese.

Poi si è saputo, senza ombra di dubbio, che non ha mai conseguito la laurea. Nessuno lo avrebbe mai sospettato. Così scrupoloso, attento, sempre pronto a lavorare per il bene del malato.

La vicenda era approdata alla magistratura e attualmente l'Unità sanitaria locale di Verbania - con una delibera - ha deciso di farsi rimborsare dal Morandi parecchi milioni. Somme indebitamente percepite dal dottore senza laurea.

C'è da dire però che Gastone Morandi ha studiato davvero medicina e chirurgia all'Università di Firenze, ma non ha terminato il corso di laurea. E i suoi genitori, fino a sei anni fa, erano titolari di una piccola fabbrica e candele a Lucca. Dopo la morte del padre, nel gennaio 1988 la madre si è trasferita ad Intra dove abita tuttora in palazzo sul lungolago.

Raggiunta al telefono, la donna risponde che «Gastone è un bravo ragazzo, forse soltanto un po' sfortunato. Ma non ha mai voluto sapere di collaborare nell'azienda paterna. Il pallino è sempre stata la medicina. Ha studiato a Firenze e gli mancavano solo due esami alla laurea. Non è riuscito a finire. E' un carattere allegro, dolce. Nei momenti liberi dalle sue attività mi veniva sempre a fare visita. E' figlio unico e adesso che sono rimasta sola mi manca tanto».

Fin qui la storia - anche se frammentaria - del dottor Gastone Morandi, medico per vocazione ma non per titolo.

Una vicenda che potrebbe far riflettere, al di là dei risvolti giuridici, su certe abitudini dei giorni nostri nell'attribuire titoli accademici sapere se davvero li possono vantare.

Aristide Ronzoni

I Verdi e gli ambientalisti contrari allo sviluppo urbanistico previsto dal Comune

Ghiffa, piano regolatore contestato

«No alle nuove colate di cemento e ai restauri che non conservano la bellezza originaria delle ville storiche» A sostegno della tesi viene evidenziato l'andamento demografico registrato in paese nell'ultimo ventennio

GHIFFA. Uso distorto e speculativo del territorio per le esigenze del mercato della seconda casa; nessuna tutela del notevole patrimonio di parchi, giardini, ville storiche, bellezze naturali di cui è ricca la località; attuazione di una politica che porta guasti irreparabili per le risorse architettoniche e ambientali. Sono queste le valutazioni con cui Verdi e ambientalisti stroncano il progetto preliminare del nuovo piano regolatore, approvato dal Consiglio comunale nello scorso novembre con i voti favorevoli della maggioranza.

Il loro deciso trova espressione nelle osservazioni allo strumento urbanistico presentate al sindaco: «Le abbiamo elaborate nell'ambito della commissione territoriale dei Verdi dopo attenti sopralluoghi», dice Paolo Caruso, capogruppo. Il merito dei rilievi formulati entra Gian Paolo Della Valle, rappresentante dei Verdi di Ghiffa: «Purtroppo - dichiara - si sono già registrati nel nostro Comune processi urbanistici che hanno gravemente alterato le caratteristiche del territorio con interventi edilizi a "macchia di leopardo". Il nuovo piano non farebbe altro che continuare questa politica dannosa, che non garantisce il rispetto della delicatezza ambientale propria della zona. Occorre invece valorizzare i nuclei d'antica formazione, con il recupero e il risanamento del patrimonio edilizio esistente».

A sostegno di questa tesi viene evidenziato l'andamento demografico di Ghiffa nell'ultimo ventennio. La popolazione residente è aumentata da 2061 a 2528 abitanti, i nuclei familiari da 737 a 1031, le case occupate da 698 a 963: le case non occupate sono passate nello stesso periodo da 202 a 754 e quindi attualmente sono ben 2570 le stanze non utilizzate. Per i Verdi sono cifre che impongono.

«Diciamo dunque no a nuove colate di cemento - insistono i Verdi - mentre si trascurano i lavori di restauro del patrimonio edilizio esistente». Le aree di nuova edificazione vengono proposte inoltre, a loro avviso, in zone del tutto inadatte, con rischi di gravi dissesti idrogeologici e un impatto visivo per nulla piacevole.

Oggetto di altri timori è la sorte di complessi architettonici e ville storiche. «E' il caso del castello Morigia di Frino - dice Della Valle -, il piano regolatore rende possibili demolizioni, nuove costruzioni, ristrutturazioni con modifiche tipologiche. Per la importanza storica e architettonica si deve imporre restauro conservativo, accompagnato dalla salvaguardia del parco circostante. E valutazioni analoghe valgono per villa Ada Troubetzkoye.

Il di territorio edificato va pure evitato nel progetto di congiungere il complesso Cucirini il residence «La Selva», da sostituire con un utilizzo volumi preesistenti. Ancora, secondo gli ambientalisti, è una esigenza primaria la tutela del parco delle cure di Ghiffa e di villa Michelin.

Sergio Ronchi

IN BREVE

Assemblee nei quartieri sui programmi della giunta

Riprendono questa settimana le assemblee pubbliche promosse dalla giunta municipale nei quartieri cittadini per un confronto sulle scelte interventi per il '94. Oggi in programma l'incontro al circolo Arci di Cavandona, domani al centro sociale di villa Olimpia a Pallanza e venerdì al circolo operaio a Possaccio. L'inizio sempre alle 21.

CANNOBIO

Nella frazione Traffiume serve un vigile

abitanti di Traffiume hanno discusso l'amministrazione i problemi viabilità che interessano la frazione. I cittadini chiedono anche la presenza costante di un vigile.

LAVORI A VERBANIA

Carcere allacciato all'acquedotto

società Spv (Servizi Pubblici Verbanesi) eseguendo in questi giorni i lavori di allacciamento alla rete dell'acquedotto del nuovo carcere di via Castelli. Un segnale che l'opera, avanzata nel massimo riserbo senza che stessa amministrazione sapesse nulla delle sue caratteristiche, è giunta alla fase conclusiva. All'inizio si parlato di ristrutturazione dell'edificio carcerario, ma in effetti l'opera avuto il carattere un vero proprio rifacimento. Molte novità: tra l'altro si è realizzata anche rampa di per autoveicoli locali sotterranei.

studio casa
Società Immobiliari
Lungolago Buozzi 3/8
0323 61.313

VENDE

GRAVELLONA TOCE - **Villetta** nuova costruzione, unico piano di quattro vani + servizi, ampio cantinato e autorimessa. Giardino circostante.

C. - Loc. **Gabbio** vicinanze strada statale libero **uso commerciale** mq. 1000 con abitazione e negozio. Terreno mq. 3000 circa.

C. CERRO - Soleggiatissimo, tranquillo **appartamento** autonomo con giardino. Tre vani + cucina e bagno. Cantina e box.

- 45.000.000 soleggiato, autonomo + servizi da ammodernare, balcone. Eventuale

OMEGNA - **Casa** semindipendente, soleggiata, completamente ristrutturata, cucina abitabile, soggiorno, bagno, 2 letti. Ripostigli. Solaio. Cortile.

MEGNA - Bagnella **lotto** terreno fronte lago, comodo accesso.

PETTENASCO - Splendida posizione panoramica e soleggiata, **terreno** mq. 5000 circa, comodo

PICCOLI PREZZI, GRANDE QUALITA'. SEMPRE.

ACQUA NATURALE LIMPIA litri 2
1 PEZZO L. 960
3 PEZZI L. 1.920
DI L. 2.880 (Al Litro L. 320)

DOCCIASCHIUMA GS
NEUTRO/ALLE ERBE ml 750 - 1 PEZZO L. 2.990
3 PEZZI L. 5.980
INVECE DI L. 8.970 (Al Litro L. 7.973)

PISELLI FINISSIMI
g 300 - 1 PEZZO L. 2.500
3 PEZZI L. 5.000
INVECE DI L. 7.500 (Al Kg L. 5.556)

SHAMPOO GS
NEUTRO/ORTICA/TIGLIO/CAMOMILLA ml
1 PEZZO L. 2.440
3 PEZZI L. 4.880
INVECE DI L. 7.320 (Al Litro L. 5.422)

FILETTINI DI NASELLO SURGELA
g 400
sconto 33,33%
singolo pezzo L. 5.260
INVECE DI L. 7.890 (Al Kg L. 13.151)

DETERSIVO CONCENTRATO GS PER STOVIGLIE ml 500
1 PEZZO L. 2.690
3 PEZZI L. 5.380
INVECE DI L. 8.070 (Al Litro L. 3.587)

DENTIFRICIO MACLEENS
DELICATO/EXTRAFORTE - (CONF. 3 PZ.) ml 225
sconto 33%
singolo pezzo L. 4.390
INVECE DI L. 6.570 (Al Litro L. 19.511)

CARTA IGIENICA ROLLY
(CONF. 8 ROTOLI) - 1 PEZZO L. 4.090
3 PEZZI L. 8.180
INVECE DI L. 12.270

Ecco alcuni esempi:

GALBANI g 170
sconto 33,33%
singolo pezzo L. 1.610
INVECE DI L. 2.420 (Al Kg L. 9.470)

YOGURT DANONE GUSTI ASSORTITI
(CONF. 2 PZ. DA g 125 CAD.)
sconto 33,33%
singolo pezzo L. 1.380
INVECE DI L. 2.080 (Al Kg L. 5.520)

SOTTILETTE KRAFT g 400
sconto 33,33%
singolo pezzo L. 3.610
INVECE DI L. 5.420 (Al Kg L. 9.025)

PALLA LOCATELLI
g 125 - 1 PEZZO L. 2.030
3 PEZZI L. 4.060
INVECE DI L. 6.090 (Al Kg L. 10.827)

POLPA COLOMBANI g
1 PEZZO L. 1.020
3 PEZZI L. 2.040
INVECE DI L. 3.060 (Al Kg L. 1.700)

PASSATA DEL MONTE g 700
1 PEZZO L. 1.690
3 PEZZI L. 3.380
INVECE DI L. 5.070 (Al Kg L. 1.610)

RISO S. ANDREA CURTI Kg 1
1 PEZZO L. 3.140
3 PEZZI L. 6.280
INVECE DI L. 9.420 (Al Kg L. 2.093)

OLIO EXTRAVERGINE "DOLCI TERRE" S. GIORGIO cl 75
1 PEZZO L. 6.450
3 PEZZI L. 12.900
INVECE DI L. 19.350 (Al Litro L. 5.734

DI MAIS "GIGLIO ORO" CARAPELLI Litri 1 -
3 PEZZI L. 6.120
INVECE DI L. 9.180 (Al Litro L. 2.041)

BUONDI' MOTTA g 400
1 PEZZO L. 4.240
3 PEZZI L. 8.480
INVECE DI L. 12.720 (Al Kg L. 7.067)

VINO SAN BIANCO DOC CAPOLEUCA cl 75 - 1 PEZZO L. 3.340
3 PEZZI L. 6.680
INVECE DI L. 10.020 (Al Litro L. 2.969)

GS SUPERMERCATI
Tutto il buono, con cura.

Malandrino e Veronica portano in città lo spumeggiante spettacolo di «Bologna Sogna»

Arriva a Novara il Padre Buozzi Show

I due comici saranno di scena venerdì e sabato sera al Faraggiana. «Vogliamo scatenare i nostri concittadini» Tra omelie, gags e sermoni esploderà la Scout Music e il «rock penitenziale» del gruppo «I Calici piangenti»

NOVARA. «Vogliamo far cantare e ballare i nostri concittadini, magari anche sulle poltrone, scaternali a teatro insomma e sfatare una volta per tutte la voce che vuole i novaresi gelidi». Chi l'ha detto che non si può essere profeti in patria? Più in forma che mai, Malandrino e Veronica si apprestano a portare in scena al Teatro Faraggiana, venerdì e sabato sera, il loro «Padre Buozzi Show, ovvero anche i preti ballano».

Sarà un ritorno il grande stile per i due comici novaresi che da anni mietono successi sulle tv nazionali: lo spettacolo gode infatti del patrocinio del Comune e del sostegno della Siti di Marano Ticino. E già nell'incontro di presentazione alla stampa, tenuto l'assessore per la cultura Roberto Cota, Cico e Roberto non hanno lesinato gags e battute. «La verità - dicono - è che stiamo attraversando un periodaccio e per i soldi siamo pronti a tutto. Non vergogneremo certo a fare la questua e platea approfittando del clima 'oratoriale' del nostro spettacolo. Scherzi a parte, siamo certi di riuscire a far divertire tutti, grandi e piccini».

Paolo Veronica e Roberto Meladrino, classe 1958 e ormai coppia fissa da un decennio, sono sicuri. «Proprio al Faraggiana, abbiamo già avuto un buon test con «Quella carezza della sera», lo spettacolo benefico tenuto pochi mesi fa con i "New Trolls". Abbiamo voluto lo stesso palcoscenico perché siamo dei romanticoni»

Cico e Roberto non lo dicono, ma il «Padre Buozzi Show» '91 e '93 ha letteralmente conquistato il pubblico a «Bologna Sogna», con oltre mila presenze. Un successo che si aggiunge ai consensi già ottenuti sulle tv nei personaggi dello stampalato prete di campagna e Marco Pedulini, il buffo ragazzino dell'oratorio con velleità artistiche. Dietro gli occhiali spessi giovane attivista si nasconde un rocchettaro, alfiere di nuovi generi, la Scout Music e il «Rock penitenziale», suonati a pieni watt dal gruppo, «I Calici Piangenti».

Novara si appresta così a godere dal vivo l'intero allestimento, in si annunciano risate, giochi e, come dire Cico Veronica, le «gustosità di Padre Buozzi», pacate omelie e sermoni ai giovani parocchiani. «Ormai - dice il comico - anche il clero ci ruba le idee. E' bastato che annunciassimo il 'Chiesamat', la tessera magnatica per accedere nei confessionali, perché loro rispondessero il rosario elettronico. Non osi pensare a succederà con l'acqua benedetta spray e altre nostre invenzioni».

A far da «scaletta» allo spettacolo saranno gli scatenuati brani dei Calici Piangenti, ovvero Angelo Cutaia (Gino), percussioni e voce; Claudio Guida (Pino) e Andrea zaninetti (Nino) al sax; Giovanni Loddo (Rino), tastiere; Nicola Messina (Mino), basso; Carlo Pozzi (Dino), chitarra; Nicola Stranieri (Lino), batteria. Tanto per avere un'idea si saranno pezzi, con gustose parodie, di James Brown, Ray Charles e BLyues Brothers. «E per l'occasione - annunciano Cico e Roberto - inaugureremo il Carioca, la stra risposta fil Karaoke di Fiorello». Il biglietto d'ingresso sta 20 mila lire, gratis per i bambini fino a 12 anni.

Pietro Benacchio

Paolo Maria Veronica e Roberto Maiandrino nei panni di padre Buozzi e Marco Pedolini, gli strampalati personaggi del prete campagnolo e dell'oratorio. Qui a destra, la band dei Calici Piangenti

GIORNO E NOTTE

CARLASCO

Rotonde, balli Anni '60 e '70

Tutti in pista stasera alla discoteca Le Rotonde di Garlasco con i successi Anni Sessanta e Settanta. L'animazione musicale è curata dal dj Umberto Benotto.

ARONA

Mirage, liscio con orchestra

Valzer e melodie romagnole per la discoteca Mirage, dove stasera si balla con l'orchestra di Sergio Pezzi. Al terzo piano è aperta la discoteca.

MACUGNAGA

Sfida fra nuove ugole al Big Ben

Il Big Ben cerca nuove ugole disposte a misurasi. In palio, ricchi premi. Stasera s'inaugura il karaoke, condotto dal dj Roberto e Paolo. Dalle 21,30.

PREMOSELLO

Casinò a premi per il Nabila

Alla Nabila di Cuzzago stasera torna «Casinò», l'avvincente gioco della roulette e premi. Alla consolle c'è il dj Riccardo Medri. Dalle 22. Ingresso libero.

Da oggi a venerdì

Fiaba musicale per i bambini delle nuvole

NOVARA. Torna oggi al Faraggiana la «Prima rassegna teatro ragazzi» promossa dall'assessorato all'istruzione del comune di Novara. Lo spettacolo in scena fino a venerdì è «I quattro musicanti», fiaba musicale di Franco Spadavecchia e verrà rappresentato per i ragazzi delle scuole elementari e materne. A mettere in scena l'allestimento è il laboratorio-teatro «Canovacci e fantasia» di Novara. Le musiche di Louis Enriquez Bacalov; in corpo ballo del gruppo cittadino.

Tratto dal celebre racconto «I musicanti di Brema» di Wilhelm e Jakob Grimm, il racconto unisce recita, danze e canti. Protagonisti dello spettacolo sono Paola Borriello, la gattina; Rossana Carretto, la gallina; Vito Lucio Comes, il cane; Angelo Coviello, l'asino e Paolo Panigati, il talent-scout. Due spettacoli ogni mattina, alle 9 e alle 11. **(c. m.)**

Stasera al Sociale concerto del duo Mo-Bovio

Viaggio tra '800 e '900 con il flauto e l'arpa

VERBANIA. Dopo 27 anni all'ombra della «Gioventù musicale», decolla la stagione di concerti varata in piena autonomia sul finire del '93 dall'Associazione «Verbania Musica». E forte di un sostegno di pubblico che ha già raggiunto i 500 abbonati, un autentico primato per la divulgazione musicale in città, il sodalizio prosegue i incontri «a programma» per esplorare il mondo delle note senza confini o classificazioni.

L'appuntamento di questa sera è fissato per le 21,15 al Teatro Sociale di Intra il flauto di Michele Mo e l'arpa di Maria Elena Bovio, due giovani talenti che presentano un programma di particolare interesse. Nella prima parte proporranno pagine di compositori dell'800: Rossini, Donizetti, Sporh. Dopo l'intervallo la volta di brani del'900 con Ravel, Fauré, Hilse, Campogrunde, Michele Mo il diplomato a pieni voti al Conservatorio «Verdi» di Torino, laurendosi successivamente all'Accademia Superiore Internazionale «Perosi» di Biella.

Vincitore nell'84 del concorso flautistico di Belveglio sul repertorio romantico, si è dedicato anche alla musica contemporanea collaborando alla zione dell'opera «Gamea» ed eseguendone la prima assoluta come flauto solista con l'Orche di Sassari nel 1985. Docente di flauto all'Istituto de Musique di Aosta, Mo ha inoltre collaborato con le orchestre Rai di Torino e Milano. Anche l'arpista Maria Elena Bovio si è diplomata a Torino e attualmente frequenta i corsi superiori al conservatorio di Nizza. Vincitrice di importanti concorsi nazionali internazionali, svolge intensa attività concertistica in Europa sia come solista che in complessi da camera. Per i non abbonati l'ingresso costa 12 mila lire. **(p. cr.)**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. B. Cesare 67 **Il banchetto di nozze.** Or.: 16; 18,10; 20,30; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67 **The program** 16,45; 18; 20,10; 22,30
AMBRA v. Chieri delle Salute 77 **Vedi teatri**
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emm. II 52. Sala 1 **Carlito's way** Or.: 16,40; 19,35; 22,30. Sala 2 **La casa degli spiriti** Or. 16,30; 19,30; 22,30. Sala 3 **La famiglia Addams 2**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Mr. Jones**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S. Quintino 24. Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE c. C. Alberto 27. **L'albero. Il sindaco e l'** Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a **Aladdin** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a **Passo la leggenda di Jessie Lee** 15,45; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Gioia 5 **Fantozzi in Paradiso** Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30
DORIA v. Gramsci 9 **Aladdin** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Mr. Jones** 15,40; 17,55; 20,10; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino **Santi chi parte adesso!** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO p. Sabotino **La casa degli spiriti** **Festa in casa Muppet.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5 **Carlito's way** 15; 17,30; 20; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Misterioso omicidio a Manhattan** Or.: 20,30; 22,30
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma **The innocent.** Or.: 15,45; 18; 20,15
FARO v. Po 30. Riposo
GARDEN c. Belgio 57 **La famiglia Addams 2** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
IDEAL p. Beccaria 4 **Piccolo Buddha** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
KING v. Po 21 **Il banchetto di nozze.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Set. 15 bis **Carlito's Way** Or.: 14,35; 17,10; 19,45; 22,20.
LUX Gall. S. Federico **Il figlio della Pantera Rosa** Or.: 15,10; 17; 18,55; 20,50; 22,40
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **The Snapper.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Nocta Pocus** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Insonnia d'amore** Or.: 16; 18,10; 20,20.
NUOVO ODEON v. Venaria 8 **L'uomo senza volto.** Or.: 20,15 ult.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Così vicino** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 **La famiglia Addams 2** 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Un mondo perfetto** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. **The program** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 9. **La casa degli spiriti** 14,15; 17; 19,45; 22,30.
VITTORIA v. Roma 335 **Anni 90 parte II.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vendita biglietti per tutte le recite dei prossimi spettacoli al cartellone. **La forza del destino** (15/2-6/3), **La rondine** (22/3-10/4), **Il flauto magico** (22/4-8/5); **L'elisir d'amore** (23/5), **La Cenerentola** (14-30/6). Biglietteria ore 10-18,30. Tel. 8815 241/242

ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 S. Massimo con Flavia Fortunato in **Victor Victoria** musical di S. Massimini e P. Pagano, e con D. Amato e R. Charbonier, regia di S. Massimini. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19.

ALFIERI SPERIMENTALE c. Moncalieri 241, T. 661.5447. Ultimi 8 giorni. Da domani ore 21, un record di repliche contesa il successo di M. e la comp. Comica Patrimoniale in **Vronin** e **Parodia** una novità assoluta di Fenoglio. Lori, Brusa con la partecipazione straordinaria di B. Gambarotta, regia E. Fenoglio. Ult. e prem. 9-13-15-23.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. Vittorio Emanuele **La casa degli spiriti**. Or.: 13,40; 22,20.
via Milazzo 9. **Il banchetto di nozze.** Orario: 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; 22.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Il figlio della Pantera Rosa.** Or.: 15; 16,40; 18,30, 20,30; 22,30.
ARCOBALENO via Tunisia 11. **Piovono pie** Or.: 19,20; 22,25.
ARISTON Gall. Corso. **Innocent** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 15. **Film blu. Libertà.** Or.: 20,40; 22,30
ARLECCHINO del Corso. **Insonnia d'amore.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Piccolo Buddha.** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 8. **Hocus Pocus.** Orario: 16,45; 17,55; 20,15; 22,30.
COLOSSEO ALIEN via Monte 84. **Misterioso omicidio a Manhattan.**
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **Caro diario.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10;
COLOSSEO VISCONTI via Nero 84. **Mr. Jones.**
CORALLO C. C. dei Servi. **Il Butterfly.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CORSO Galleria Corso 2013. **Un mondo perfetto.** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
ELISEO v. Torino **The Snapper** Or.: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 30.
EXCELSIOR Galleria Corso **Carlito's way.** Orario: 16,15; 19,15; 22,15
MAESTOSO Lodi **La casa degli spiriti.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Demolition man.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Anni 90 - Parte II.** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
via Piave 24. **Piccolo** Orario: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
PLINIUS Galleria del Corso 4. Orario: 15,15; 17,40; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni, 8. **Aladdin** Or.: 15,30; ult. 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Torraggio 3. **Levante.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
SALA 1 via Santa Radegonda 8. **La famiglia Addams 2.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 2 via Santa Radegonda 8. **Fantozzi in Paradiso.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 via S. Radegonda & **Santi chi parte adesso!** Or.: 14,35; 15,30; 18,25; 20,20;
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 6. **Feste in casa Muppet.** Orario: 14,35; 15,30; 18,25; 20,20; 22,30.
SALA 5 via Santa Radegonda 8. **Abbronzatissimi 2** do- Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **L'uomo volto.** Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,35
ODEON 7 via Radegonda 8. **Il fuggitivo.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,35
8 via Santa Radegonda 8. **Kalifornia.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ODEON SALA via Santa Radegonda 8. Orario: 14,35; 16,30; 18,25; 20,20; 22,30.
ODEON SALA via Santa Radegonda 8. **Molto rumore per nulla** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35
ORFEO Zugna **Demolition man.** Orario: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30
PLANETARIO corso V. Emanuele 28. **Demolition man.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
PRESIDENT largo Augusto 1. **Così vicino.** Orario: 16,30; 18,40; 22,30
SEMPIONE Pacinotti 6. **Come l'acqua per il cioccolato.** Or.: 20,10; 22,15.
SPLENDOR v. Sasso 28. **Anni 90 - Parte II.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
TIFFANY c.so B. Aires 39. **Aladdin.** 14,45; 16,45; 18,45; 20,30; 22,

TEATRI A MILANO

LA SCALA piazza della Scala, tono 7200,3744.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896. Ore 17 Scuola di Teatro Arsenale
S piazza XXV Aprile 10. Tel.
SAN BABILA corso Venezia 2, telef.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, inf. tel. 859.3859. Riposo.
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546.1434.
OUT OFF via Dupré 4. Per inf., tel. 3926.2282. Riposo
via Rovello 2, tel. 877.663. Ore 20,30 **Le meraviglie d'Italia.**
via Manzoni, 40. Per inf, tel. Riposo.
ARIBERTO via D. Crespi. Per informazioni telefonare 832.2580.
OLMETTO via Olmetto. Per informazioni tel. 87.51.85.
p. S. Babila 37, telefono 7600 0086/87. Ore 21 **principio ora il trio.**
TEATRO via Pastrengo 16, tel. 607.16.95. Riposo.

CINEMA A NOVARA

NOVARA
Eldorado — Tel. 624.158 — Or.: 20,20/22,15 — Lire 10.000/6000
La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' — **Commedia**

Vip — Tel. 625.698 — Or.: 20,10/22,15 — Lire 9000/6000 (merc. fer. 8000/5000)
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, con la Silvani. N. V. 1h 36' — **Commedia**

Araldo — Tel. 474.625 — Or.: 21,15 — L. 9000/6000 Cineclub (lun. fer. 7000/5000)
Fiorile — di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Cecchi (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Malaspini fra e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' — **Dramm.**

Faraggiana — Tel. 627.678 — Or.: 20,22,15 — Lire 10.000/5000 (merc. fer. 6000/5000)
Demolition man — di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' — **Fanta-Thriller**

Vittoria — Tel. 623.395 — Or.: 19.30/22.15 — Lire 10.000/6000 — RIPOSO

S. Cuore — Tel. 465.484 — Or.: 21 L. 6000 — Mart. non fest. L. 5000
Un incantevole aprile (Cineforum) — di M. Newell, con M. Richardson (G.B '92) — Due mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N. V. 1h 56'

Or.: 18/18/21 — Lire 7000/5000 — RIPOSO

ARONA
Corso — In ore 21 — Lire 7000
Diario per i miei figli (Cineforum) — di M. Mészáros, con Z. Czinkóczi, A. Polony (Ungherese '82) — Primo film della trilogia della regista ungherese, biografia in cui i tempi della vita corrispondono a quelli dell'arte. N. V. 2h — **Autobiogr.**

BELLINZAGO
Or.: 14,30/16,30/20/22 — Lire 7000/5000 — RIPOSO

BORGOMANERO
Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 20/22 — Lire 10.000/6000
La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' — **Commedia**

Tel.: 81.741 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/6000
way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, è galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' — **Thriller**

Piccolo — Tel. 61 — Or.: 20/22,15 — Lire
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 15'

CAMERI
Tel. (0321) 244.384 — Lire 5000 — RIPOSO

DOMODOSSOLA
Corso — Tel. 240.853 — Lire 9000/7000 — Or.: 20,30/22,30 — RIPOSO

Tel. 242.046. Or.: 21 — L. — RIPOSO

Cine 1 - Sala — Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000 — RIPOSO

GHEMME
Italia — Tel. (0163) 840.201 — 8000/6000 — Or.: 16/20/22 — RIPOSO

OLEGGIO
Cine Teatro — 91.183 — L. 9000/6000, Or.: 15/22 (lun. fer. 7000/5000) — RIPOSO

OM
Cinema — Tel. 61.459 — Ore 14,30/16,20/20/22 — Lire 7000/5000 — RIPOSO

Or.: 14/1 — Lire 5000 — RIPOSO

TRECATE
S. — Tel. 71.417 — 16/19.45/22 — Lire 8000/5000

VERBANIA
Ariston — Tel. 401.940 — Ore 14,15/16,30/20,15/22,30 — Lire — RIPOSO

Vip — Tel. 401.940 — Ore 20,30/22,30 — Lire 10.
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra bella psichiatra che s'innamora ottenendone di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 54' — **Commedia**

le (a)
Tel. 401.940 — Inizio ore 21,15 — Lire — (lun. fer. 6000)
Concerto «Verbania Musica»

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — Or.: 20/22,15
La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: il Cupido e guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche l'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' — **Commedia**

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19,30 Videonovara notizie; il Tuttomusica; 22,30 Videonovara; 23 Videonovara sport (Replica). **VCO:** 19,30 Vco notizie; 20 Pescare il bello; 20,30 Incontri mediterraneo, spettacolo; 21,30 TF/Salto nel buio; 22,30 Vco notizie; 23 Collezione 93/94 Intra Fur - MDhessen tappeti; 0,30 Vco notizie. **ALTRE TV:** 20,30 L'ispettore Regan, d.; 21,30 Cosby show; 22,30 News edizione rita; 23,30 Magia della danza, speciale; 0,30 News ultima edizione.

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lista Tornabuoni:
144-66-0919

Dilettanti, tre giorni dopo la trasferta di Gallarate i novaresi oggi a Mariano

Lo Sparta ai «lavori forzati»

Si recupera nel pomeriggio la gara della prima giornata di ritorno, rinviata per pioggia
I bianchi decisi a portar via almeno un punto, per poi sfidare il Saronno, sabato in anticipo

Il giovane centravanti Grabbi, che farà coppia con Colombi oggi a Mariano, tenterà di ripetere la prodezza di Gallarate

NOVARA. Sparta costretto agli straordinari. A [illegible] giorni dalla vittoria di Gallarate, l'undici allenato da Giampiero Erbetta scende in campo nel pomeriggio a Mariano, per recuperare la prima giornata di ritorno del campionato Nazionale Dilettanti.

I bianchi affrontano questa trasferta in terra brianzola caricati al massimo dal bel successo sulla Gallaratese, ma anche consapevoli della loro particolare attitudine alle partite esterne, che li ha portati a conquistare ben undici dei diciannove punti complessivi.

Come detto, si tratta del recupero della prima di ritorno, fissata per lo scorso 9 gennaio: le due squadre scesero regolarmente in campo disputando 21 minuti, dopo i quali l'arbitro Chiavolini di Terni sospese definitivamente le ostilità per impraticabilità del campo. Troppa pioggia.

A distanza di due settimane Mariano e Sparta ci riprovano, anche se, ironia del destino, questa volta potrebbe [illegible] la nebbia a creare i presupposti p[illegible] altro rinvio. Tra l'altro, la partita odierna si sarebbe dovuta disputare sette giorni fa, [illegible] lo Sparta chiese di rinviarla ad oggi non potendo schierare la miglior formazione, [illegible] due giocatori convocati nella nazionale Dilettanti.

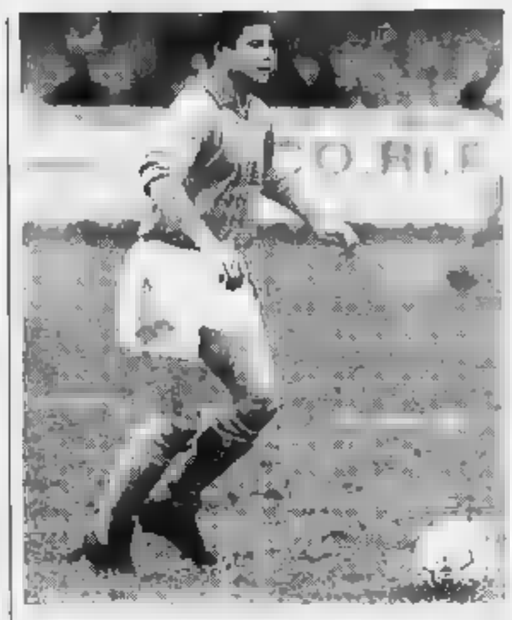
Riflettori puntati sul Mariano Comense, dunque, che in classifica precede gli «spartani» [illegible] due lunghezze. La squadra allenata da Longo è reduce dall'1-0 rifilato al Santa Teresa, risultato che ha spinto i brianzoli al sesto posto, posizione di tutto rispetto per un team che aveva come [illegible] obiettivo la salvezza. Il Mariano Comense ai «raggi X»: tra le mura amiche i lombardi hanno raccolto 13 punti (dei complessivi 21) in 10 partite, frutto di 4 vittorie, 5 pareggi con una sola sconfitta. Sempre restando alle apparizi[illegible] casalinghe, 8 (su 17) le reti segnate, 6 (su 17) quelle incassate. Dunque, una squadra esattamente all'opposto [illegible] Sparta, che preferisce giocare davanti al proprio pubblico.

Altro da aggiungere? Risponde [illegible] d.s. Gigi Abbate: «Che si tratta [illegible] una squadra ostica, compatta e massiccia. Ha nel collettivo la forza maggiore ed è una compagine collaudata, visto che da anni mantiene inalterata l'intelaiatura base e che quindi gioca ad occhi chiusi. All'andata ci impartì una severa lezione, ma noi sbagliam[illegible] completamente partita. Per lo Sparta sarebbe importante strappare almeno [illegible] punto, in considerazione che poi sabato contro [illegible] Saronno sarà difficile farne». Parlando di formazione, Erbetta potrà schierare la migliore e rispolvererà in attacco il duo Grabbi-Colombi.

Marco Piatti

Eccellenza, gli oleggesi ad un punto dalla vetta

Tra Borgosesia e Libarna l'Iris sogna di sbocciare


Massimiliano Micro è l'affidabile difensore dell'Iris Oleggio che cerca [illegible] inserirsi nel braccio di ferro al vertice del campionato di Eccellenza tra Borgosesia e Libarna. Gli arancioni guidati da Ticozzelli devono rimontare ai lanieri freschi primatisti un solo punto

NOVARA. E' caduta una stella. L'Eccellenza ha perso (provvisoriamente) la sua [illegible] capolista. Ma, allora, non era vero che il Libarna di Serravalle Scrivia fosse imbattibile. No, [illegible] [illegible] vero. E lo ha dimostrato sul campo il Borgosesia, che dopo l'exploit si è meritatamente guadagnato il vertice della classifica. Per ora, Borgosesia punti [illegible] e Libarna 24. Però attenzione, perché l'appartamento al secondo piano dovrà [illegible] diviso [illegible] un altro scomodo e aggueritto inquilino. Trattasi dell'Iris Oleggio, che torna a rifiorire fuori stagione, riproponendosi come affascinante terza alternativa. L'Oleggio, per raggiungere questa posizione, non ha versato una goccia di [illegible] dore: ha battuto 2-0 il Trecate, cui [illegible] è bastato, non poteva bastare per l'occasione, il cambio di allenatore (adesso, al posto di Quaglino, c'è Miali). Certo [illegible] all'Oleggio è andata [illegible] me meglio non poteva, perchè, pur restando sempre alle spalle del Borgosesia, [illegible] ora ad un solo punto dalla vetta. L'Iris, commenta Ticozzelli, ha un programma da rispettare: fa corsa [illegible] di sé, per sé. Alla fine, solo alla fine, si [illegible]prà chi sarà arrivato primo al fotofinish. Adesso è inutile parlarne. Ma si può parlare anche del Caltignaga, che ha anticipato il Carnevale [illegible] l'Ovada, cioè [illegible]o. Nove palloni a segno. Cerutti e Cugusi non ce l'hanno [illegible] fatta a [illegible]. E' troppo bello far gol e a nulla sono valse le preghiere di Ottina, che dal suo trespolo invitava i due folletti ad andare piano. Tenete qualche colpo in canna per la prossima trasferta. Contro la Juve della Val d'Ossola non sarà come contro l'Ovada. La Juve Domo ha fatto la sua parte alla grande, rifilando tre pere all'Omegna e quindi riscattando il pesante 5-2 subito all'andata. Pareggia il Borgomanero, dal quale era lecito attendersi una vittoria [illegible] San Salvatore Monferrato. Ma, [illegible] sa, bisogna poi fare i conti anche con gli altri. [illegible] Il Borgo, forse, ora anche [illegible] po' giù di corda dopo l'inopinata sconfitta in Coppa con l'Ivrea. Resta a soli 4 punti dalla vetta. Fanno da corollario il pareggio a reti inviolate tra Ceranese e Bellinzago (punto che pesa per gli ospiti, terz'ultimi in classifica) e l'altro 0-0 tra Novese e Trino, squadre travolte da improvvisa catalessi. [s. bot.]

Promozione, l'undici del lago, imbattuto capolista, è riuscito [illegible] infilare sedici risultati utili consecutivi

Solo la Sunese regge alla marcia dell'Arona

E l'Intra per tornare in alto rispolvera Gennari e Gaiardelli

«Ghigo» Gaiardelli, tornato a giocare in Italia, a Intra, dopo la parentesi svizzera

NOVARA. Difficile la trasferta a Varallo Sesia contro la Dufour? Sì, ma non per l'Arona. La squadra di Pippo Resta, allenata da Nedo Lori, gioca al calcio [illegible] potrebbe giocare a biliardo, oppure a scopa d'assi. Insomma, proprio solo per ingannare il tempo, per divertirsi. Certo, con gente che si chiama Montesano, Zonca, Ballardin, Gaiazzi (domenica fuori per infortunio), Maggioni e Bizzaro, può sembrare perfino troppo facile. Ma il calcio deve essere così, almeno a certe categorie. L'importante è divertirsi. E allora, divèrtiti oggi e divèrtiti domani, l'Arona è riuscita ad infilare 16 risultati utili consecutivi e ad imporre alla Promozione [illegible] ritmo così elevato (+3 in media inglese) che in molti, troppi, sono stati costretti a dire ciao. Vedi l'Intra, andato nuovamente in confusione sul proprio campo e sconfitto (gol di Brusati al 92') [illegible] Momo di Gialain. A nulla è servito il ripescaggio dei due ex verbanesi «Ghigo» Gaiardelli (tornato dopo una parentesi in terra elvetica) e Gennari.

Ma non si illuda l'Arona di essere già in dirittura d'arrivo. Assolutamente no. Dovrà f[illegible] i conti con la Sunese di Pinuccio Fornara, una squadra che non molla (0-4 a Dormelletto) e che resterà avvinta agli aronesi come l'edera di Nilla Pizzi fino all'ultima giornata. Anche se l'aronese Montesano sostiene che la difesa dei «lupi» sia più perforabile di quella dell'Arona. Sul fondo perde ancora il Gravellona sconfitto [illegible] Varallo Pombia, mentre la Crevolese salta sul carro del Grignasco ed ora aspetta il Villa. Un Villa che era a sua volta atteso a Vignale per un... armistizio e che si è invece preso i due punti trovandosi al quinto posto alle pari del disperato Intra.

Il Barengo ha strappato con le unghie il [illegible] successo [illegible] Valsessera ed ora è [illegible] po' più tranquillo. Domenica sono in programma Arona-Grignasco, Sunese-Dufour, Castellotto-Barengo e Varalpombiese-Intra. Peccato poterne vedere una sola. [s. b.]

[illegible]

CALCIO

Due novaresi nell'under [illegible] Dilettanti in ritiro ad Arona

Sarà in ritiro all'Atlantic [illegible] Arona la rappresentativa under 18 del campionato nazionale dilettanti girone B, che affronterà poi [illegible] Vercelli, merco[illegible] [illegible] febbraio (alle 15), i «collaghi» del girone A. Responsabile della selezione è Piero Ciri, con la collaborazione dei direttori sportivi Walter Barbero (Chatillon), Gigi Abbate (Sparta), Giorgio Arioli (Pro Lissone), Gigi Cappelletti (Real Casate) e Giuseppe Orioli (Gallaratese). Tra i convocati figurano anche due novaresi: Alessandro Agostino del Verbania e Mirko Piana della Sparta. Prima della scontro decisivo, la Rappresentativa affronterà tre amichevoli: con la Beretti del Monza, con la Primavera della Pro Sesto e con la Solbiatese.

SCI

Corso fuori-pista del Cai sono aperte le iscrizioni

Il Cai di Arona e la [illegible] nazionale «Massimo Lagostina» hanno organizzato un corso di discesa fuori-pista e un corso di sci. Le iscrizioni devono essere consegnate alla sede del Cai di Arona entro il 10 febbraio, data in cui si terrà la presentazione ufficiale delle iniziative. I corsi s'inizieranno a febbraio.

[illegible]

Per Giovanissimi e Allievi riposo fino a febbraio

Il Comitato provinciale della Figc [illegible] ha comunicato le date di inizio dei gironi di ritorno. Pulcini ed Esordienti riprenderanno sabato 12 marzo, Giovanissimi ed Allievi disputeranno domenica 13 febbraio la prima giornata di ritorno.

BOCCE

Amichevole Domo-Novara con il c.t. della nazionale

Sabato, con inizio alle 14,30, il bocciodromo di Possaccio ospita [illegible] incontro amichevole [illegible] bocce [illegible] il Comitato di Domodossola, sezione volo, e la rappresentanza del Comitato di Novara, sezione raffa. Presenzierà il commissario nazionale Antonio Riva.

FINANZIARIA S.P.A.
Società con i requisiti di legge eroga direttamente
MUTUI, FINANZIAMENTI FIDUCIARI, PRESTI[illegible]
CON CESSIONI DI STIPENDIO, LEASING
CREDITO AL CONSUMO

NOVARA	BORGOMANERO	BORGOSESIA	BIELLA
Via Paletto, 5	C.so Garibaldi, 25	P.zza Cavour, 8bis	Via Marconi,13
0321/625077-32200	0322/835911-836211	0163/27021-24107	015/31323

TRIBUNALE DI [illegible]

Fallimento: DE GAUDENZI Teodoro

III Esperimento d'asta

Si rende noto che il giorno 2-3-1994 alle ore 12 avanti il G.D. dell'intestato fallimento, dr. M. S. Riccobono, si procederà alla vendita dei seguenti beni immobili: complesso immobiliare sito in comune di Ameno (No) con accesso principale dalla strada comunale Gozzano-Ameno, costituito da un appezzamento di terreno della superficie di mq 12.665 catastali su cui insistono:
— un capannone comprendente reparti già destinati alla lavorazione e spedizione, uffici, portineria e tettoie,
— un fabbricato ad un piano fuori terra ad uso autorimesse,
— un capannone di recente costruzione di circa mq 1600;
— 3 appartamenti al piano primo.
Il complesso immobiliare, della superficie coperta di circa mq 2600, risulta censito come segue: **N.C.E.U. comune di Ameno, partita n. 530:**
— foglio n. 9, mappale n. 1891, via Trento n. 11, piano terreno, cat. D/1, rendita catastale L. 43.000;
— foglio n. 9, mappale n. 18/2, via Trento n. 1, piano primo, cat. [illegible], classe 3, vani 9,5, rendita catastale L. 784;
— foglio n. 9, mappale n. [illegible], via Trento n. 1, piano primo, cat. A/3, classe 3, vani 4,5, rendita catastale L. [illegible];
— foglio n. 9, mappale n. 18/4, via Trento n. 11, piano primo, cat. A/3, classe 3, vani 4,5, rendita catastale L. 1008.
Catasto fabbricati [illegible]me di Ameno, partita n. 1097:
— foglio n. 9, mappale n. 19, superficie 00.52.40, prato, classe 1, reddito dominicale L. 39.300, reddito agrario L. 44.540;
— foglio n. 9, mappale n. 512, superficie 00.01.15, fabbricato urbano da accertare;
— foglio n. 9, mappale n. 513, superficie 00.37.80, fabbricato urbano da accertare,
— foglio n. 9, mappale n. 20, superficie 00.35.30, [illegible], classe 2, reddito dominicale L. 19.415, reddito agrario L. 22.945
Confini, in giro da nord, in senso orario:
— mappale 17, strada comunale Ameno-Lortallo, strada comunale, mappale 599, mappale 75, mappale 16, mappale 531, mappale 18, strada comunale Gozzano-Ameno

CONDIZIONI DI VENDITA

1) il complesso immobiliare sarà posto all'incanto in un solo lotto al prezzo base ribassato a lire 600.000.000 (seicentomilioni).
2) Si [illegible]. di [illegible] fini [illegible] trattamento fiscale, che a prezzo base è imponibile: [illegible] quanto a L. 84.000.000 alle tre unità immobiliari censite al N.C.E.U. al foglio 9, mappali nn. 18/2, 18/3, 18/4, che non risultano relative all'attività imprenditoriale [illegible] fallimento ed il cui prezzo dovrà [illegible] assoggettato [illegible] ch «regime»; b) quanto a L. 516.000.000 al restante corpo immobiliare, risultante relativo all'attività imprenditoriale già esercitata dal fallito ed il cui prezzo dovrà essere assoggettato ad Iva
3) Gli offerenti dovranno depositare, entro il 1-3-1994, ore 13, la domanda di partecipazione in carta legale allegando una somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione, oltre un ulteriore 10% del prezzo base, corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura, mediante «assegni circolari non trasferibili» intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale [illegible] Verbania di importo non superiori a lire 20.000.000 ciascuno.
4) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 5.000.000 (cinquemilioni).
5) Il pagamento dell'intero prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, dovrà essere effettuato entro giorni 60 dalla data di aggiudicazione, mediante «assegni circolari non trasferibili» intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania «non superiori a lire 20.000.000 ciascuno.
[illegible] Tutte le spese relative alla vendita comprese imposte e tasse, ma esclusa l'Invim, sono a carico dell'aggiudicatario.

Atti relativi alla vendita consultabili presso la Cancelleria
Maggiori informazioni presso il curatore, avv. Arnaldo Bertolini, con studio in Verbania, via XXV Aprile n. 50, tel. (0323) 401 217
Verbania, 29-8-1993.
[illegible] AMMINISTRATIVO **rag. Franca Valeria**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Ginnastica, per pochi punti la squadra femminile non è passata ai Nazionali

Pro Novara, quarto posto con rabbia

Adesso l'attenzione è tutta rivolta agli uomini

NOVARA. Riflettori puntati sulla ginnastica artistica. E' il momento della Pro Novara, con le squadre [illegible] B femminile e A maschile. Domenica le ragazze sono scese [illegible] [illegible]po [illegible] Novara alla palestra di viale Marmo, per disputare la seconda prova del campionato Regionale, vali[illegible] per l'ammissione al N[illegible]nale. Alla gara hanno partecipato dieci squadre con ginnaste di categoria juniores e seniores.

[illegible] risultato conseguito dalla storica società novarese [illegible] [illegible] tutto rispetto: la Pro Novara, unica squadra della provincia, ha ottenuto un lusinghiero successo classificandosi al quarto posto. Sfortunata la capitana Irene Cornacchiari, che a causa di una slogatura non ha potuto dare il meglio di sè stessa. Per una manciata di punti la Pro Novara non è passata alla selezione nazionale. Ma non [illegible] ancora tutto perduto. Il consigliere Gaudenzio Fitto spera nel ripescaggio che sarà effettuato nei prossimi giorni tra le squadre dei vari circuiti. «Con [illegible] Cornacchiari infortunata - dice Fitto - le nostre aspettative sono andate disattese. D'altronte, ci siamo trovati davanti avversarie [illegible] tutto rispetto. Come la Ginnastica di Torino, che schiera nella formazione la campionessa d'Italia Veronica Servente». Alla gara di domenica, fil[illegible] quasi interamente da Rai Tre, hanno partecipato, oltre alla capitana Daniela Mesiti, che ha ottenuto il punteggio migliore al corpo libero [illegible] la coreografia di Michela Fitto, Valentina Ghiringhelli e Monica Lesca. In [illegible] della Pro Novara [illegible] guarda già al prossimo impegno. Sabato la formazione maschile [illegible] sarà in serie A è attesa a Meda per la seconda prova in calendario. Fieri di partecipare per la prima volta al massimo campionato nazionale, i dirigenti sono ben consci della situazione. Gli «azzurrini» si troveranno a misurarsi [illegible] grossi calibri.

Come la Panaro Modena, do[illegible] milita il migliore atleta nazionale, Yuri Checchi, la Gallaratese, [illegible] la punta di diamante Boris Preti. La Pro Novara non [illegible] da meno: [illegible] le sue file annovera il terzo ginnasta nazionale, Paolo Bucci. Dopo la prova di Pesaro, [illegible] cui hanno partecipato 18 società, la squadra novarese è al nono posto. Sabato alle 15 a Meda, nel palasport della squadra che [illegible] precede di pochi punti, la Pro Novara tenterà di migliorare la propria posizione in classifica. In questi giorni gli atleti [illegible] impegnati negli allenamenti. «Si punta al vertice della classifica - dice Fitto. Però anche l'avanzamento di pochi posti può essere considerato [illegible] buon risultato. Puntiamo comunque [illegible] miglio[illegible] le prestazioni della squadra». [c. m.]

Volley femminile

Coppa di Lega stasera [illegible] in campo [illegible] Cuneo

ROMAGNANO SESIA. Per le ragazze [illegible] Pavic (B2) oggi è tempo di trasferta a Cuneo. Le sesiane sono impegnate nelle partite di Coppa di Lega contro il «BF», formazione che milita in B1 femminile. Il match di stasera [illegible] molto importante. Le due formazioni che si affrontano sul parquet cuneese sono anche le ultime piemontesi rimaste in coppa. La formazione sesiana ha a disposizione solo otto giocatrici e il mancato avvicendamento comporta momenti di grande tensione psicofisica. A favore del Pavic gioca [illegible]que la posizione mediobassa di classifica del [illegible] Cuneo. Per le sesiane non dovrebbe essere difficile risolvere [illegible] situazione [illegible] proprio favore. Un augurio confortato anche dai risultati finora ottenuti in campionato. Le ragazze occupano la seconda posizione, a due punti dalla primatista Sumira[illegible]. [c. m.]

1994. "La Stampa" ha inventato l'abbonamento personalizzato.

Vi piace essere aggiornate sulla moda?

Per voi un abbonamento trimestrale a Grazia o Donna Moderna.

Amate essere in forma?

Per voi un abbonamento semestrale a Star Bene.

Adorate la buona cucina?

Per voi un abbonamento semestrale a Sale & Pepe.

Per voi l'informazione è una cosa seria?

Eccovi un abbonamento trimestrale a Epoca o Panorama.

Vi piacciono i motori?

Per voi un abbonamento trimestrale a Quattroruote.

Vivi cento donne in una?

Per voi un abbonamento semestrale a 100 Cose Energy.

Siete grandi camminatrici?

Per voi un abbonamento trimestrale a Tuttoturismo e Meridiani.

Che effetto vi fa avere l'imbarazzo della scelta? Scopritelo subito.

Chi si abbona adesso a "La Stampa" per un anno, riceverà infatti un abbonamento da scegliere tra tanti periodici di successo che si occupano dei temi più diversi: dall'attualità alla moda, dalla cucina alle auto, dai viaggi alla forma fisica, alla salute. Davvero un vantaggio straordinario per premiare la vostra voglia di leggere. Con in più la possibilità di far inviare la rivista scelta, anziché al vostro domicilio, a quello di un'altra persona da voi indicata.

Ma i vantaggi dell'abbonamento a "La Stampa" non finiscono qui: anche quest'anno De Wan ha creato in esclusiva per gli abbonati una gradevole e originale sorpresa, "L'Almanacco degli Anniversari felici". Senza dimenticare le consuete agevolazioni: gli sconti per il cinema, per i giornalieri a Sestriere e per "I libri de La Stampa". Per saperne di più, non perdetevi i singoli annunci che troverete nei prossimi giorni sulle pagine de "La Stampa". Buona lettura a tutti.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE*

7 giorni la settimana	L. 336.000
6 giorni la settimana	L. 288.000
5 giorni la settimana	L. 240.000

*Per chi vuole rinunciare al vantaggio dell'abbinamento a uno dei periodici elencati, il costo del solo abbonamento a "La Stampa" sarà di 8.000 lire in meno rispetto alle tariffe indicate.

*Per informazioni rivolgersi al Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18, sabato 9-12,30; tel. 011/65.68.334-335, fax 011/56.27.958. È possibile abbonarsi a "La Stampa" presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca aderente tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

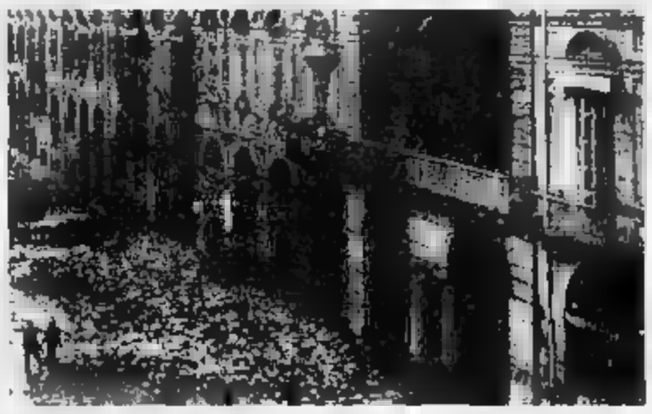
LA STAMPA
Un abbonamento in linea con i vostri interessi.

GRAZIA · Donna Moderna · Starbene · Sale & Pepe · EPOCA · Panorama · QUATTRORUOTE · 100 Cose Energy · TUTTOTURISMO · MERIDIANI

Il 26 gennaio 1904 le fiamme distrussero la Biblioteca Nazionale di via Po

Novant'anni per salvare un tesoro

Subito dopo il rogo iniziò il restauro di codici e testi
Migliaia di capolavori recuperati, ma il lavoro continua



La biblioteca bruciata e i volumi distrutti in foto d'epoca
Qui a fianco, la Nazionale oggi

26 gennaio 1904: uno spaventoso incendio divampa nella vecchia sede della Biblioteca Nazionale di via Po, distruggendo circa duemila manoscritti. 26 gennaio 1994: Leonardo Selvaggi, direttore della Biblioteca Nazionale, racconta le ultime fasi della rinascita di quel patrimonio. In dieci anni (è in carica dal 1984) ha visto rivivere, grazie all'opera di maestri restauratori, un centinaio di preziosi codici danneggiati.

Mentre sfoglia il catalogo delle opere «resuscitate» il direttore racconta con entusiasmo le sue piccole rivincite contro gli effetti disastrosi dell'incendio. «Da novant'anni, instancabilmente, la biblioteca combatte la sua battaglia contro il dopo-rogo: ma in questi ultimi tempi l'attività di restauro si è fatta più veloce e puntuale». Dei 4500 manoscritti conservati nella Biblioteca all'inizio del secolo un terzo è andato distrutto (fra i capolavori perduti il Codice Teodosiano e i palinsesti di Cicerone). Di quelli recuperati 1600 già stati restaurati. Il cammino è ancora lungo: «Occorrono altri decenni di lavoro - dice il direttore - sono 500 i manoscritti ancora in attesa di restauro».

Attualmente la delicata operazione di recupero è affidata a laboratori privati, per la maggior parte gestiti da ordini religiosi. Fra i più noti, quello dei monaci benedettini della Novalesa. «Lavorano con grande professionalità - dice Selvaggi - hanno frequentato l'Istituto Centrale per la Patologia del Libro di Roma: sono i degni eredi del grande Carlo Marrè». Marrè, esperto proveniente dalla Biblioteca Vaticana, fu fra i primi, già nell'estate del 1904, a occuparsi del recupero dei codici danneggiati dall'incendio. Dopo la sua morte ne continuò l'opera l'allieva Erminia Caudano, affiancata negli Anni Cinquanta, dal nipote Amerigo Bruna.

Oggi i lavori procedono a ritmo sostenuto, sovvenzionati con un assegno annuo del Ministero dei Beni Culturali di 250 milioni. «Certo, se fossimo in grado di potenziare il nostro laboratorio interno, le cose andrebbero meglio: manca però il personale specializzato, siamo costretti ad affidare il lavoro a terzi». Terzi, che in 90 anni di attività hanno restituito agli antichi splendori un patrimonio di 2800 codici oggi conservati in sale speciali, alcuni in cassaforte. E il pericolo d'incendio? «Oggi non esiste più: utilizziamo sistemi d'allarme così sofisticati che scattano anche per il fumo di una sigaretta». Attrezzature d'avanguardia, dunque, per proteggere un tesoro di un milione di volumi. Libri cui godono ancora pochi torinesi, circa 600 al giorno: «I pomeriggi di apertura solo due, sempre per mancanza di personale» dice Selvaggi. Ma sono in arrivo «rinforzi»: «Nove cassintegrati Olivetti grazie ai quali aggiungeremo un pomeriggio di porte aperte in più».

Emanuela Minucci

Divorati 23 mila volumi

L'incendio divampò nella notte
Polemiche, e il governo vacillò

Un passante che poco prima dell'una di notte del gennaio 1904 scorse bagliori di fuoco da una finestra della vecchia sede della Biblioteca Nazionale di via Po, al secondo piano sopra l'università, e lanciò l'allarme: bastarono poche ore perché tanta storia scomparisse nel rogo di 23.711 volumi sul totale di trentamila. A rendere disastroso il bilancio dell'incendio furono soprattutto le condizioni dei locali mancanti delle più elementari misure di sicurezza, specie per i manoscritti che erano conservati al secondo piano con un'unica porta d'accesso e un piccolo sportello d'emergenza in un locale attiguo.

La Stampa - edizione della sera di martedì 26 gennaio 1904 - scriveva: «Alle 5, sotto ai colpi che ne hanno scardinato l'intelaiatura, s'apre lo sportello di ferro. Il pompiere che ha vibrato l'ultimo colpo al sbancia trionfante per la stretta apertura, mentre tutti ansiosamente attendono la risposta che recherà. Dopo un istante ricompare tra il fumo: la sala dei manoscritti è in fiamme! Il momento è grave. Lì non bruciano mattoni e libri: ma sono le solitarie voci degli antichi trasmesse sino a noi nella rara od unica forma di scritture miniate, sono le testimonianze senza conferma del pensiero di secoli passati che le fiamme lambono e distruggono».

L'inadeguatezza dei mezzi di soccorso, la superficialità e la confusione degli interventi trasformarono l'incendio in tragedia di beni culturali. L'amarezza e lo sdegno nazionale e internazionale furono enormi. Sotto accusa «la trentennale neghittosità della burocrazia ministeriale» e l'altrettanto «trentennale imprevidenza dei ministri». E *La Stampa* del 27 gennaio incalzava: «Per trent'anni l'Italia ha affidato a costoro tutto il tesoro più puro delle sue memorie, tutti i ricordi più del perenne genio italico. E Torino dotta oggi piange, coi suoi migliori uomini, le debolezze e le colpe della ignoranza e della incuria dei burocrati di Roma».

Vennero nominate tre inchieste, che non svelarono le cause né accertarono le responsabilità. Il ministro della Pubblica Istruzione Vittorio Emanuele Orlando traballò. L'Italia, normalmente pigra, questa volta fu . La solidarietà internazionale fu straordinaria: principali biblioteche e istituzioni culturali del mondo diedero il loro contributo di donazioni librarie, assistenza tecnica, fondi. Il Parlamento italiano stanziò la cospicua somma di 750.000 lire per i primi restauri: ma nulla e nessuno potrà compensare la perdita dei palinsesti di Cicerone, del *Codice Teodosiano* o del *Livre d'Heures* di Giovanni duca di Berry, del 1403, che il Thovez definì «il vangelo della pittura», per le splendide immagini fiamminghe miniate dai Van Eyck.

Renato Zanca

Banditi al Centro smistamento corrispondenza in via Reiss Romoli. Bottino 280 milioni

Rapinano le buste paga

Con mitra e mazza di ferro. Un ferito

Il cortile dal quale sono fuggiti i tre banditi dopo la rapina e **Samuele Destino** l'impiegato ferito

Rapina da 280 milioni ieri mattina al Centro smistamento corrispondenza di Torino Nord, in via Reiss Romoli 44. Tre banditi hanno rubato parte degli stipendi dei 450 postelegrafonici. Nella fuga hanno perso parte del bottino per la coraggiosa reazione di un impiegato, Samuele Destino, 35 anni, ferito al volto e alla testa. Guarirà in 15 giorni.

I tre malviventi hanno fatto irruzione nell'ufficio alle 9,30; avevano un pacco lungo e stretto come se dovesse contenere fucili: una spedizione. Grazie al pacco hanno percorso indisturbati i corridoi, sono saliti sull'ascensore, hanno raggiunto l'ufficio cassa, secondo piano.

Ci sono 10 dipendenti quando i tre irrompono, armi in pugno. «Trentenni, non molto alti, giubbotti e volto mascherato». Uno imbraccia un mitra, gli altri le pistole. Dal pacco estraggono una pesante mazza ferrata e un piede di porco. Pochi colpi e sfondano il cristallo antirapina.

L'uomo con il mitra invita tutti alla calma: «Pochi attimi e andiamo via». Una donna e un uomo svengono per la paura.

Colpito al viso l'impiegato che cerca di dare l'allarme

Fuori dall'ufficio cassa, Samuele Destino sente grida, trambusto. «Ho pensato a una rapina. Ho afferrato delle sedie e le ho messe in fila davanti alla porta. Ho fatto le scale di corsa. Volevo dare l'allarme. Mi sono piombati addosso. Mi sono girato, li ho affrontati. Un sacco si è spaccato. Ho afferrato due buste i soldi. Mi hanno colpito ancora, con violenza. Tre, quattro colpi in testa il calcio del mitra, altre botte le pistole su una guancia e sul naso. Sono svenuto».

I tre rapinatori scendono le scale. Escono nel cortile sul retro. Scavalcano una cancellata che divide l'ufficio postale dall'attiguo circolo ricreativo. Molti li vedono salire su una Fiat Uno verde, rubata. Ma scendono subito. La strada al fondo è sbarrata: ci sono già le prime volanti della polizia e gli uomini dell'antirapine del dottor Di Guida richiamate dall'allarme scattato quando è stato sfondato il cristallo. I tre rapinatori percorrono di corsa un camminamento lungo una cinquantina metri, che passa sotto la tangenziale e la ferrovia Torino-Milano e sbuca in corso Vercelli accanto a un distributore di benzina. Qui un quarto li attende una Lancia Thema.

Ora gli investigatori di individuare la «talpa» che avrebbe fornito, anche in questa circostanza, le indicazioni per realizzare il colpo. Già nel novembre '86 si era verificata rapina con modalità quasi analoghe e un bottino da 500 milioni.

Ivano

Prima di togliersi la vita, Simona ha giocato a lungo con la mamma e i fratelli davanti alla televisione

Fallisce l'esame, si lancia dal balcone

Matricola di Psicologia, era alla prima prova

Curto abitava a Beinasco con i genitori e 4 fratelli

La prima bocciatura è diventata un dramma per Marina «Simona» Curto, 20 anni, studentessa del primo anno di psicologia. Non ha retto alla delusione e si è tolta la vita lanciandosi sesto piano. E' successo lunedì sera a Beinasco, frazione Fornaci, in popolare condominio strada Torino 3 b.

Simona, una bella ragazza bruna, ultima di cinque fratelli, si era preparata con cura, appariva sicura di farcela. Invece è riuscita a rispondere a una sola delle due domande, su cui si articolava la prova scritta. Con la delusione nel cuore, ha però deciso di fingere ed è tornata a casa, apparentemente serena. «E' andato tutto bene» ha detto ai genitori ed ai fratelli, al fidanzato.

Nulla lasciava presagire quanto stava per accadere: Simona si è intrattenuta a lungo, al telefono, con il fidanzato, che racconta: «Mi era sembrata molto sollevata. Appariva contenta anche di poter tornare a rivedermi spesso, visto che nelle ultime settimane ci eravamo frequentati solo il sabato e la domenica, perché doveva studiare». Ha scherzato, a cena, anche il padre Francesco: «Volevo premiarla per l'esito dell'esame, avevo pronta una piccola somma di denaro, ma l'ha voluto». Con la madre, davanti alla tivù, ha poi giocato come una bambina, a tirarsi i cuscini sul divano. Un gioco interrotto soltanto per morire. Poco dopo le 22, infatti, ha spiegato ai genitori che andava a farsi una doccia, e si è chiusa in bagno. Da qui è passata sul balcone e si è lasciata cadere nel vuoto. Nessuno l'ha vista, ed i soccorsi hanno tardato qualche minuto.

Quando è stata soccorsa dava deboli segni di vita, ma il cuore ha cessato di battere sull'ambulanza che correva verso il Cto. In nessun biglietto d'addio. Inutile anche la lettura delle ultime pagine del diario della ragazza, apparentemente sereno.

L'incertezza sulle cause del suicidio è durata sino a ieri mattina, quando i carabinieri della compagnia Moncalieri andati all'Università per controllare l'esame scritto di Simona, compilato soltanto a metà.

Ultimo di cinque fratelli, era considerata una ragazza tranquilla e felice: «Non aveva problemi economici, un fidanzato che l'adorava, era felice di poter stare con i nipotini - raccontano i famigliari - ed era molto soddisfatta dei risultati ottenuti nello studio. Alle superiori era sempre stata promossa con 7 e mezzo di media. Aveva insistito a lungo per iscriversi all'università».

L'amarezza primo insuccesso, che forse per orgoglio non ha voluto condividere nessuno, l'ha spinta al gesto disperato. «E dire - racconta il fratello - che aveva sempre condannato il suicidio. Avevo parlato con lei della dalle compagne di studi Valeria Asinelli, la ragazza di Bruino che due settimane fa si è tolta la vita temendo di perdere il cane, e Simona si era detta sbalordita per un gesto tanto grave». Eppure, l'altra sera, anche lei ha rinunciato a vivere. Bella, amata, coccolata, con la vita davanti, ha preferito scavalcare la ringhiera di un balcone. Perché?

Angelo Conti

NOTIZIE dalle AZIENDE

Investire è un'arte

«La Casa d'Aste Montalbano all'opera»

Dopo l'ultimo durante le aste di dicembre, la Casa d'Aste Montalbano si dedicherà al reperimento di nuovi pezzi da presentare in primavera, in occasione della riapertura delle grandi contrattazioni nel mondo dell'arte. L'impegno e la competenza dimostrate dalla famiglia Montalbano nel condurre gli incanti, sono sicuramente da sottolineare, soprattutto trattandosi di un'iniziativa nata e genuina in una città come Torino, dove il collezionismo d'antiquariato è più un fatto «privato» che «pubblico».

Una volta i pezzi d'arte, in particolare d'alta epoca o di grandi firme, erano contrattati quasi esclusivamente dagli antiquari, frequentati per lo più da un'élite. Oggi ci è l'opportunità di opere pregiate, non visitando i mercatini, ma partecipando alle tornate d'asta, dove si ottiene altresì una sicura garanzia di autenticità. In un particolare contesto cittadino ancora poco attento all'arte da collezione, la Casa d'Aste Montalbano, mandataria dei proprietari delle opere poste in vendita, si presenta così quale artefice di serie opportunità d'investimento. Possibilità, questa, da non sottovalutare in un'epoca di «smarrimento» quale quella che stiamo attraversando, le cui molti valori vengono messi in discussione, stravolti dall'invadente recessione economica. Diventa allora importante poter investire con sicurezza in prodotti non passibili di svalutazione. Basti pensare come i prezzi di alcune opere pittoriche di Maestri italiani, in base all'andamento dei mercati internazionali, siano aumentati del 300% nell'arco degli ultimi nove anni. Riflettiamoci!

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO L'AMBIENTE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Ordinanza per la raccolta delle deiezioni canine.
L'Amministrazione comunale

AVVERTE CHE IN DATA 25 GENNAIO 1994

diventerà esecutiva l'ordinanza n. 1493 del 28 dicembre 1993 che obbliga tutti i proprietari o conduttori di cani, nell'accompagnamento degli stessi su area pubblica ed in particolare su marciapiedi, sedimi stradali e nelle zone attrezzate per i bambini:
1) di munirsi di apposita paletta o prodotto similare per l'eventuale raccolta delle feci depositate dagli animali;
2) di provvedere all'immediata rimozione delle deiezioni del cane facendo uso della suddetta attrezzatura;
3) di depositare quindi le feci, introdotte in sacchi involucri o sacchetti chiusi, nei cassonetti stradali o, limitatamente alle aree centrali che ne risultino sprovviste, nei cestelli portarifiuti

RAMMENTA

che i trasgressori della ordinanza dovranno pagare una di lire 70.000 (settantamila)

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE
Tutto l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo e bambino
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT COMUNALE

GRANDI SCONTI STAGIONALI
CASHMERE 100%
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
EUKAY FASHIONS MONZA - Tel. 039 324 695
Via S 26 (vicino al Parco di M
POIANO (TO) da: SO GROSSO
Frazione Marocchi 33 - Tel. 945 38 85

AUT COMUNALE

RISTORANTE PIZZERIA
PUSSY-CAT
Viale IV Novembre
T.SE - Tel. 0122/897251
(adiacente impianti risalita)
SEXY RISTORANTE
CON MUSICA DAL VIVO
FATTI UNA CENA DIVERSA!
SARAI ACCOLTO DALLE NOSTRE SEXY CONIGLIETTE
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE
CHIUSO LUNEDI' E MARTEDI'

SABET
TAPPET PERSIANI
Angeli 2
Tel. 561.78.57

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
10135 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 21 1 - FAX 6521500

LA STAMPA
tutto dove ogni venerdì
settimanale dei viaggi e della buona tavola

SOLO FINO AL 28 FEBBRAIO

COMPRI OGGI PAGHI IN 6 MESI

SENZA INTERESSI*

TUTTO A PREZZI SUPERSCONTATI#

TV COLOR 130 modelli esposti
14" telecomando da L. 299.000
VIDEOREGISTRATORI modelli esposti
testine telecomando da L. 389.000
HI-FI 70 modelli esposti
PHILIPS mini impianto L. 559.000
AUDIO 370 modelli esposti
Radio registratore SONY da L. 75.000
AUTORADIO modelli esposti
SONY da L. 259.000
TELEFONI CELLULARI 36 modelli esposti
MOTOROLA da L. 750.000
ANTENNE 7 modelli esposti
Impianto satellite diametro 85 da L. 549.000
LAVATRICI 70 modelli esposti
OCEAN Kg L. 349.000
LAVASTOVIGLIE modelli esposti
CANDY 12 coperti L. 599.000
FRIGORIFERI 80 modelli esposti
IGNIS da L. 219.000
CONGELATORI 35 modelli esposti
CANDY da L.
CUCINE 60 modelli esposti
REX 4 fuochi - forno gas da L. 250.000
MICROONDE 25 modelli esposti
IGNIS L. 149.000
RISCALDAMENTO
(legna - elettrico - gas - kerosene)
Stufa a legna 3.5 DELONGHI L. 399.000
PICCOLI ELETTRODOMESTICI
(casa - persona - cucina)
da L.

GRUPPO electronic market

ACQUISTI (VC) - Tel. (015) 99424 (3 linee r.a.)
- via Candelo, 31 ang. via Trossi - Tel. (015) 8493515 (6 linee r.a.) (IVREA) - S.S. Lago di Viverone - Tel. (0125) 577248

* SPESA MIN. L. 500 MAX L. 2.000.000 PREVIA AUTORIZZAZ BANCARIA, PIU' SPESE ACCENSIONE PRATICA
# FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 88.470
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Mercoledì 26 Gennaio 1994 vc 35

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 28.191/252.23.79

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754-62.582
13051 BIELLA
Via [illegible] 5
Tel. (015) 849.12.12
Telefax (015) 849.33.25

Cade l'ipotesi del presidente della Provincia come candidato progressista di Vercelli

Elezioni, chi ha bocciato Valeri?

Solo Ad e Rete disposti ad appoggiarlo. Ci sarebbero contrasti all'interno del pds, ma il segretario nega e giura sulla compattezza del partito. Anche Forza Italia al lavoro con iniziative promozionali

VERCELLI. E' tramontata l'ipotesi Valeri come candidato del polo progressista. A mezzanotte di lunedì è scaduto il termine entro il quale il presidente della Provincia avrebbe dovuto lasciare Palazzo dei Barnabiti senza che il [illegible] nome [illegible] gliesse il consenso del patto tra psd, Rifondazione, Verdi, Alleanza democratica e Rete.

Valeri aveva posto due [illegible]zioni per scendere [illegible] campagna elettorale: che [illegible] proprio partito, il pds, lo appoggiasse senza tentennamenti e che il polo progressista esprimesse compatto il proprio gradimento. Nessuna delle due ipotesi si è verificata. Il presidente della Provincia aveva il via libera solo [illegible] Ad e Rete, [illegible] soprattutto sembra che [illegible] tutta la Quercia fosse schierata [illegible] [illegible] fianco.

Valeri è deluso, e si sente, ma sceglie la [illegible]da del silenzio: «Commenterò questa vicenda solo dopo il 27 marzo». Intanto rimane al suo posto in Provincia anche [illegible] la dc da tempo e i Pattisti [illegible] ieri chiedono le sue dimissioni. Luca Pedrale, coordinatore provinciale degli amministratori che guardano a Mario Segni, chiede l'immediato scioglimento del Consiglio e la fine della legislatura.

Non sarà **Gilberto Valeri** il candidato del polo progressista, si profila l'ipotesi **Giorgio Comella** (al centro). Intanto il presidente di Forza Italia **Roberto Leone** è impegnato a «lanciare» il club

Il segretario pds Ezio Robotti [illegible] la prende in particolare con i tempi ristretti: [illegible] giovedì ho saputo della scadenza per le eventuali dimissioni di Valeri. Così purtroppo ci siamo trovati ad affrontare per primo l'argomento candidatura che avrebbe dovuto invece [illegible] l'ultimo».

Nega i contrasti interni al partito: «Il pds era tutto per lui, ma avrebbe dovuto imporlo alle altre forze progressiste che chiedevano invece tempo per decidere. Una situazione imbarazzante visto che abbiamo da sempre propugnato un patto di pari dignità con tutti». Ma intanto filtra già [illegible] nome di una possibile alternativa: Giorgio Comella, sindacalista, segretario della Cgil.

Dalla Rete si leva l'unica (per ora) protesta [illegible] il siluramento di Valeri. Beppe Crosio: «Era una candidatura forte, fuori dai giochi [illegible] potere. Vogliamo capire cosa è successo tra i progressisti». Qualche problema invece in casa Alleanza democratica: [illegible] «sì» del movimento non avrebbe avuto il conforto unanime del Circolo Ottantanove.

Chi si muove per ora nell'ombra è Forza Italia. «Publitalia - spiega [illegible] presidente Roberto Leone - sta lavorando su una lista di persone che potrebbero diventare candidati, ma non [illegible] sono stati ancora contatti diretti». Il club piuttosto è impegnato a farsi conoscere: oggi e domani, dalle 16 alle 18, [illegible] responsabile sarà al Modo Hotel per dare ragguagli e raccogliere adesioni.

Franco Cottini

PASSERELLA SUI CARNEVALI

Il Concordia e il Brüt Fond

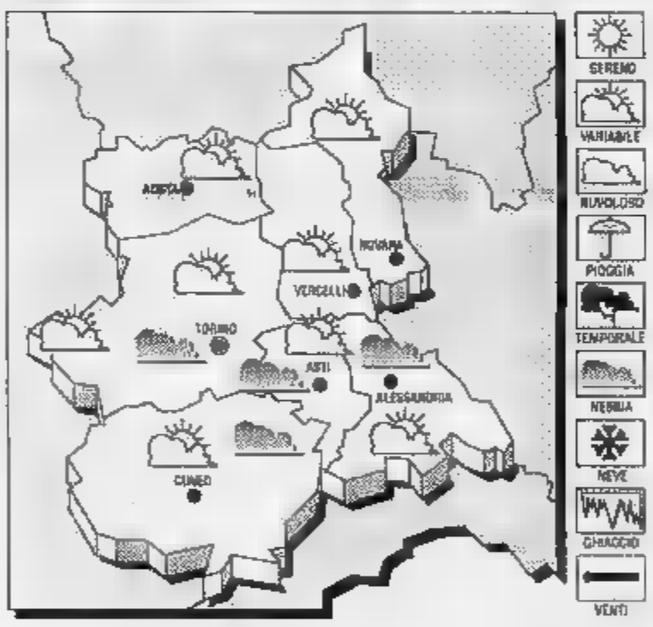
Continuiamo il nostro reportage sugli allestimenti dei carri e dei gruppi mascherati della provincia. Oggi tocca a 2 rioni di Vercelli. A PAGINA 37

MOBILITATI PER LA SCUOLA

La protesta di Pralungo

Il paese si schiera in difesa della media che dovrà essere accorpata con Tollegno e poi soppressa. Il sindaco Ganni annuncia iniziative. A PAGINA 38

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare con residue deboli precipitazioni. **TEMPERATURA.** In lieve diminuzione. **VENTI.** Moderati o forti da Nord-Ovest. **VISIBILITA'.** Dopo il tramonto intensificazione delle foschie e delle nebbie in diradamento nelle ore centrali della giornata. **TENDENZA PROSSIMO TEMPO.** Sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 3; min: -1; media: 1

[illegible] ANNO FA
Max: 8; min: 0; media: 4

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 0,2; Alessandria [illegible] Asti 0; Aosta 18; Cuneo 11; Novara 3

Nel Vercellese

Nebbia e gelo pericolo sulle strade

VERCELLI. Nebbia e gelo, sin dalle prime ore del mattino di ieri, nel Vercellese. Dopo alcuni giorni di bel tempo con temperature abbondantemente al di sopra dei 5 gradi, [illegible] termometro si [illegible] abbassato bruscamente. A peggiorare la situazione fitti banchi di nebbia che hanno diminuito la visibilità sulle principali strade della provincia, fra cui [illegible] due a maggior traffi[illegible] [illegible] statale Torino-Milano e la Trossi, che collega Biella al capoluogo.

Ma [illegible] pianura si prevede un clima rigido anche nei prossimi giorni [illegible] nuove possibilità di nebbie, ad Oropa le previsioni non escludono miglioramenti.

Ieri mattina, alle 8, l'osservatorio meteosismico registrava una minima di 2,7 gradi, men[illegible] la massima arrivava quasi agli 8 gradi. Nella norma il livello di umidità che si aggi[illegible] sul 70 per cento. Al suolo sono caduti 38 centimetri di neve.

[g. mo.]

Presentate alla procura della Repubblica 40 denunce contro un salone di Gattinara

Assegni scoperti per auto d'epoca

Stando agli esposti i titolari della «Monticar» avrebbero acquistato delle vetture storiche pagandole con chèques non coperti. Si sospetta un altro raggiro: incassavano le caparre e non consegnavano i veicoli?

GATTINARA. Una quarantina di denunce sono pervenute alla procura [illegible]a Repubblica di Vercelli sull'intricata vicenda che ruota i[illegible] all'attività commerciale di [illegible] autosalone. Si [illegible] [illegible] una serie [illegible] rapporti giudiziari redatti dai carabinieri [illegible] seguito degli esposti presentati da privati cittadini [illegible] si ritengono vittime di [illegible] raggiro portato avanti nei mesi di ottobre a novembre dai titolari della «Monticar S.a.s.», società proprietaria dell'omonimo [illegible] tosalone con sede in via Valsesia [illegible] Gattinara. Sarà [illegible] procuratore della Repubblica presso la pretura di Vercelli, Luigi Carli, [illegible] dover prendere in visione la documentazione e valutare in quale misura sussistono le ipotesi di reato.

Le numerose denunce [illegible] confluite alla magistratura vercellese da diverse regioni italiane: oltre che [illegible] ambito locale, nell'attività dell'autosalone gattinarese sarebbero rimasti coinvolti commercianti e collezionisti di veicoli d'epoca di Milano, Genova, Brescia, Trieste e Benevento, contattati durante tre rassegne del [illegible] automobilistico allestite [illegible] Padova, Roma e Forlì.

La «Monticar» aveva iniziato la propria attività all'inizio di settembre, per poi chiuderla dopo tre mesi. Quasi contemporaneamente alla chiusura dell'autosalone [illegible] cominciste ad affiorare le prime ipotesi [illegible] irregolarità di carattere economico-commerciale. Sulla base del contenuto dei rapporti giudiziari, il presunto raggiro avrebbe preso forma attraverso tre linee ben definite: la vendita di autovetture nuove (contro il pagamento di un acconto) mai consegnate ai clienti, l'acquisto [illegible] veicoli d'epoca saldati con assegni scoperti, permute non regolarizzate. Prezzi vantaggiosi rispetto ad altri autosaloni starebbero a spiegare la lunga serie di contratti portati a termine nel pur breve periodo [illegible] attività. Alcune persone cui non è stata consegnata l'auto acquistata e altre impossibilitate a incassare il relativo [illegible] gno in quanto privo [illegible] copertura bancaria, sono uscite pubblicamente allo scoperto rendendo nota la situazione: taluni collezionisti hanno inviato alla direzione della rivista «Auto d'epoca» la copia delle lettere in cui motivano il presunto raggiro.

Di fronte al voluminoso dossier, il procuratore Carli si trova ora a dover valutare la vicenda.

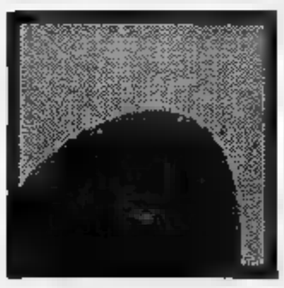
[p. q.]

[illegible] BIELLA [illegible]

Procura nomina perito

Continua l'indagine [illegible] procura della Repubblica [illegible] Aerbiella. Nel mirino degli investigatori vi sarebbe l'ipotesi [illegible] una truffa da mezzo miliardo: un falso incidente alle eliche di un bimotore durante una pro[illegible] motori per nascondere i danni causati, sembra, da un passeggio «pirata» a bassa quota. La vicenda, [illegible] ha più volte ribadito l'attuale titolare della società di manutenzione dell'aeroporto, Alessandro Cardoni, non riguarda la sua gestione. Dopo aver acquisito testimonianze e documenti, [illegible] dottor Enrico Gumi[illegible] che coordina le indagini, sta ora per nominare un perito. Il «consulente tecnico [illegible] pubblico ministero» dovrà accertare se le aliche si arricciarono perchè urtarono contro dei cumuli di [illegible] a bordo pista (come fu denunciato all'assicurazione), oppure fu [illegible] altro tipo di ostacolo a causare l'avaria. La vicenda quindi è ancora tutta da chiarire.

[m. al.]



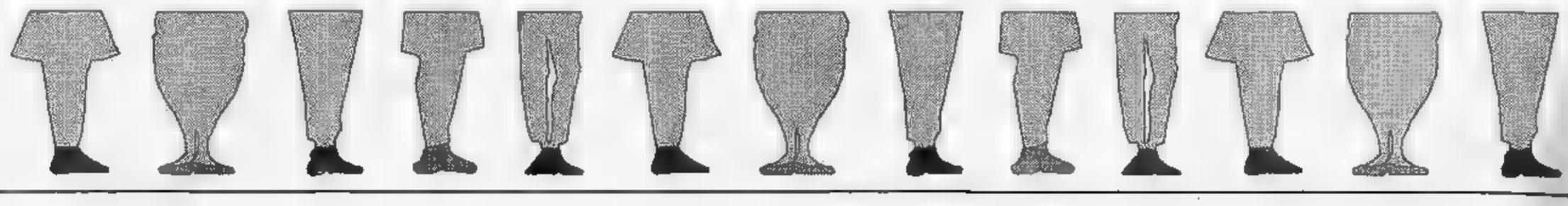
biella scarpe

... Calzati e vestiti !

GAGLIANICO - Strada Trossi
CHIVASSO - Centro Commerciale Chivasso Est
VERCELLI - Centro Commerciale Iper

Saldi di Fine Stagione
dal 10/01/94 al 15/02/94
ORARIO CONTINUATO - CHIUSO IL LUNEDI' MATTINA

EFF. COMM. LEGGE 80



Blitz del vicesindaco che è andato a controllare in bicicletta anche al cimitero

Città sporca? Ci pensa Cattin

«Rispetto alla scorsa estate, la situazione è migliorata, ma occorre la collaborazione di tutti i vercellesi». Sempre precaria la situazione all'Isola e sono troppi i marciapiedi lordati da cani

Due immagini della Vercelli da rendere più pulita: il vicesindaco ha chiesto la collaborazione dei cittadini, in alcune zone della periferia occorre obiettivamente maggior presenza di Comune e di Amnu

VERCELLI. E' partita una piccola task-force per la pulizia della città. Le erbacce nei giardini pubblici? Sparite da qualche mese e l'Amnu ha lasciato il segno anche lungo i viali più belli. Certo per tirare a lucido Vercelli ci vuole ben altro, è indubbio che, in queste settimane, sono fatti piccoli passi avanti. Un inizio incoraggiante: almeno per quanto riguarda i lavori urgenti di manutenzione.

Iniziamo da corso San Martino, dove da qualche tempo le vecchie panchine sono state sostituite. Ma non solo: sono nuovi anche i sedili di corso Italia e di Salamano. E a chi sollecita un rapido intervento in piazza Pajetta che cosa risponde il Comune? Il vice-sindaco Gino Cattin osserva: «Ci sono esigenze di arredo urbano da rispettare. Gli ultimi dati parlano chiaro in questi mesi sono state sostituite 120 panchine e presto toccherà anche a piazza Pajetta. Occorre solo un po' di pazienza».

Ma è innegabile che la mappa della Vercelli-pulita non comprenda ancora alcune strade della periferia. Un esempio? Via Trento e rione Isola resta delle zone più sporche della città. Attorno al cassonetto dei rifiuti, sul ciglio della strada, sono in bell'evidenza cartecce, lattine vuote e mozziconi di sigaretta. Cittadini poco educati o la colpa ricadrà, un'altra volta, sulla Nettezza urbana? E poi c'è il sottopassaggio che avrebbe bisogno di un'energica ripulita.

Cambiamo quartiere e trasferiamoci momentaneamente in via Tripoli, che è una delle mete preferite dai vercellesi che portano a spasso il cane. Nonostante le vivaci (e continue) proteste degli abitanti, i padroni continuano imperterriti a sguinzagliare nella via il loro quattrozampe con conseguenze facilmente immaginabili.

La parola passa anche ai lettori che segnalano, in una lettera, la sporcizia in alcuni punti di corso Libertà e davanti alla chiesa di San Michele. «Forse qualche contenitore in più la situazione migliorerebbe», la protesta si conclude con questa speranza.

Il vice-sindaco è, comunque, ottimista: «Rispetto a quest'estate i miglioramenti ci sono stati. Adesso altri tempestivi interventi sono legati all'approvazione del bilancio del '94». Ma con raccomandazione: i vercellesi, se vogliono che la città cambi look, devono collaborare. Come? «Semplicemente dimostrando loro civiltà», aggiungono fiduciosi a Palazzo di città.

Sembra migliorato l'aspetto del cimitero, da sempre «a rischio» della città sporca. Il vice-sindaco Gino Cattin, dopo l'appello lanciato sulle pagine della Stampa, ha fatto un blitz in bicicletta al camposanto. Ed ora è pronto a ribattere a chi punta il dito sulle brutture di Billiemme: «Il cimitero è tenuto in modo più che decoroso: certo ci sono alcune tombe (per la verità più di due) ricoperte di foglie secche, ma mi sembra che la manutenzione sia buona».

Sulla carenza del personale, Cattin risponde sicurezza: «Dipende dalla nuova finanziaria del '94 che ha bloccato le domande. Sino al 31 dicembre, però, non ci sono stati problemi di questo genere».

Tutto, comunque, dovrebbe tornare a posto dalla prossima settimana, quando, prenderanno finalmente il via le assunzioni a tempo determinato, secondo le graduatorie stabilite dall'ufficio di collocamento di Vercelli.

Giancarlo Moreo

CORSI PER

Sono aperte le iscrizioni alla sede dell'Ascom

Prenderanno il via dal 31 gennaio i corsi Rec (registro esercenti il commercio) che l'Ascom organizza più volte all'anno. Tra le materie richieste alla prova d'esame tecnica bancaria, diritto commerciale e legislazione sociale. Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'associazione commercianti di Vercelli, in viale Garibaldi, 57. **[g. mo.]**

Iniziati i lavori pro-Carnevale in viale Garibaldi

Per il transito dei carri allegorici, nelle sfilate del 6 e del 13 febbraio, è partita la potatura degli alberi lungo viale Garibaldi. Ricordiamo che i ed i gruppi mascherati sfileranno a circuito chiuso, a pagamento, com'è avvenuto nelle ultime edizioni del Carnevale vercellese: la decisione, è presa dal Comitato manifestazioni vercellesi che, in tal modo, riuscirà a rimpinguare il monte-premi da distribuire fra tutti i partecipanti ai cortei mascherati. **[g. mo.]**

AGGIORNAMENTO INSEGNANTI

Domani una lezione organizzata dall'Uciim

E' in programma per domani sera una lezione di aggiornamento organizzata dalla sezione vercellese dell'Uciim. L'incontro, che si svolgerà all'Istituto Loreto di piazza d'Angennes, avrà relatore la professoressa Giuliana Cini Castagnoli, insegnante ordinaria all'Istituto di Fisica generale dell'Università di Torino. Titolo del dibattito, che s'inizierà alle 16,30, «I raggi cosmici del passato». **[g. mo.]**

Carabinieri all'attacco degli spacciatori

Maxi operazione contro la droga

VERCELLI. Maxi-sequestro di droga, negli ultimi giorni, per i carabinieri della Compagnia di Vercelli. Oltre ai due etti di hashish trovati l'altra mattina in di un giovane di Tronzano, A. C., di anni, sabato scorso, durante una super-operazione di controllo, sono stati sequestrati anche grammi di cocaina. Il «blitz» è scattato a Vercelli, e ha portato in carcere due persone per detenzione e spaccio di stupefacenti.

I nomi degli arrestati (compreso quello del giovane di Tronzano) sono stati noti perché le indagini, in entrambi i casi, non sono ancora concluse, e potrebbero portare a sviluppi clamorosi. Sempre nel «blitz» di sabato scorso, è stato sequestrato anche un grammo e mezzo di marijuana.

A Villata, infine, l'altra sera i carabinieri di Borgovercelli hanno trovato in casa di un ragazzo di 26 anni, S. D., due piante di papaverina essiccate, pronte per essere trasformate in oppio (circa 7 grammi e mezzo).

Il bilancio delle operazioni, per i carabinieri, è molto positivo. Con il sequestro di grammi di hashish a Tronzano, gli investigatori sono convinti di aver colpito duramente il traffico di droga della .

Il giovane arrestato, secondo i militari del Nucleo operativo radiomobile di Vercelli, potrebbe essere un importante punto di riferimento per gli spacciatori e i consumatori di droga del circondario: soprattutto di Santhià, Livorno Ferraris e di altri piccoli paesi vicino a Tronzano.

All'operazione controllo di sabato (la prima del '94) hanno partecipato più di 100 carabinieri di tutta la provincia. Posti di blocco, ricerca di persone colpite da mandati di cattura, «blitz» nei luoghi frequentati da spacciatori e consumatori di droga. Sono state arrestate tre persone, di cui una per maltrattamenti in famiglia. Le autovetture fermate e controllate sono 505, mentre sono 805 le persone identificate dagli agenti.

[g. bu.]

La «Mobile» esamina il filmato ripreso dalle telecamere a circuito chiuso: di profilo i volti dei banditi?

Rapina alla Crb, spunta una pista torinese

Protesta il sindacato-bancari: da luglio non c'era il vigilante

VERCELLI. C'è una pista torinese, per la rapina «choc» alla Crb di piazza Pajetta. La Squadra mobile di Vercelli, che indaga in collaborazione coi carabinieri, ha preso contatti con i colleghi della Questura di Torino. I rapinatori, secondo alcune indiscrezioni, sarebbero proprio di quella zona (dove, fra l'altro, è stata rubata la «Uno» blu usata per il colpo dell'altra mattina). Intanto il «blitz» in pieno centro, fatto da persone alle 10 di mattina, continua a far discutere, e la Fabi (la Federazione degli impiegati banca), ha scritto un comunicato di protesta contro le scarse misure di sicurezza adottate dagli istituti di credito.

L'altro giorno e ieri sono stati esaminati i «film» girati dalle telecamere a circuito chiuso della Cassa di risparmio di Biella. Alcuni fermo-immagine sono stati ingranditi e fotografati: gli investigatori sperano che possano servire a identificare i componenti della «gang». «C'è materiale interessante cui lavorare», dice il capo della «Mobile» Maurizio Varalda. E questo nonostante i banditi siano stati ripresi (a quanto dicono alcuni investigatori) perlopiù di profilo, a causa della posizione della videocamera. Sembra che uno dei 3 che sono entrati a pistole puntate avesse in testa un cappello.

L'ingresso della «Cassa di Risparmio di Biella» di piazza Pajetta assaltata lunedì mattina da quattro banditi poi fuggiti sopra una «Uno» rubata

La polizia scientifica, nel frattempo, ha passato ai «raggi x» la Uno sequestrata vicino al Poliambulatorio dell'ospedale, in cerca di tracce utili: impronte digitali, oggetti lasciati nell'abitacolo, adesivi usati per mascherare la targa e altro. I rapinatori, quasi sicuramente, sono fuggiti sull'autostrada, in direzione di Torino. Ed è anche per questo (oltre che per altri indizi che la polizia vuole rivelare) che la caccia all'uomo si è spostata nel capoluogo piemontese.

Intanto i bancari sono sul piede di guerra. Giuseppe Vaccaro, segretario provinciale della Fabi, nella sua nota si scaglia contro gli istituti di credito, che hanno deciso di «licenziare» le guardie giurate. Alla Crb di piazza Pajetta il guardiano mancava dal luglio scorso. Errore, secondo Vaccaro, perché la presenza dei «vigilantes» sostituivo pur sempre un certo deterrente». E aggiunge: «Le aziende hanno polizze assicurative che le ripagano di quanto sottratto: il costo di tali polizze è sempre meno oneroso di quanto lo sia una guardia, ma le conseguenze psico-fisiche di chi subisce rapina chi le ripaga? Non certo l'azienda». Altro dito nella piaga: i metal detector, spesso disattivati (alla Crb, addirittura, non c'era). In chiusura una proposta: «La Fabi ritiene di addebitare alle aziende eventuali danni alle persone, ai lavoratori o ai clienti che dovessero derivare da questo loro atteggiamento».

[g. bu.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Vercelli Parcheggi» la questione infinita

E' ora di finirla! Non è possibile che dopo due anni non si sia ancora giunti ad conclusione della questione parcheggi. Esiste un piano regolatore, approvato dal Comune, che delega i responsabili incaricati della Vercelli Parcheggi ad attuare la viabilità della città. In questo piano regolatore esiste un progetto che mira ad alleggerire il traffico e migliorare la viabilità soluzioni che vanno dall'istituzione di sensi unici fino al blocco della circolazione con una zona pedonale più ampia. Questo progetto deve essere supportato da una funzionale struttura che consenta un agile parcheggio, come già accade nell'area dell'ex ospedale. Il tutto avviene per L. 1300 l'ora. Quando è intervenuto il Commissario Prefettizio dott. Corsaro ha verificato l'effettiva regolarità della gestione. Alla luce di questi fatti mi domando come sia possibile permettere al Comune, nella persona del sindaco Bavagnoli, di smantellare tutto il complesso identificabile con le aree di parcheggio a pagamento, vanificando il lavoro che è approvato precedentemente dal Commissario Prefettizio? A questo punto mi sorge l'interrogativo che sia una questione solo di principio. Senza dimenticare che il Comune deve pagare anche la penale per la recessione del contratto e il totale ammonterebbe a parecchi miliardi. Dove potrebbe trovare i soldi? Nella situazione occupazionale del Vercellese che futuro si prospetta per i dipendenti? Vanno toccare il punto che riguarda l'atteggiamento ostile del Comune nei confronti delle delibere approvate dal medesimo a favore della gestione della viabilità. Alle volte è accaduto che alcuni assessori si arrogassero la paternità di determinate soluzioni di alleggerimento traffico, quando le proposte medesime, avanzate dalla «Vercelli Parcheggi», giacevano tempo sul tavolo del sindaco. Non è meglio trovare un accordo civile?

Domenico Frigerio,
rappresentante di un gruppo
di studenti universitari
vercellesi
della Facoltà
di Scienze Politiche Pavia

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800; **Gattinara:** (0163) 832.800; **Santhià:** (0161) 92.91. **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20 100 - 20.101. **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454. **Crescentino:** (0161) 841 122; **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 416 617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: Sant'Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 57.500
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 350.3313.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale N. 1*, viale Rimembranza 4, telefono 65.225

A **Biella** turno principale: *Dr. Nando Balestroni*, via Pietro Micca 8, telefono (015) 25.22.071; turno sussidiario: *Dr. Antonio Vigilani*, piazza Fiume 3, telefono (015) 22.432. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore le farmacie apre su presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente

Borgosesia: *Dr. Pio Pescarini*, corso Matteotti 217, telefono (0163) 459.701
Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.193
Valduggia: *Dr. Paolo Ferretti*, via XXV Aprile, Condominio San Carlo, telefono (0163) 47.139
Biella (Chiavazza): *Dr Giovanni Ravelli*, via Gamba telefono (015) 390.294
Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Tosa*, via Repubblica 21a, telefono (015) 580.284
Ponderano: *Dott.ssa Giuseppina Mantelli*, via Mazzini 48, telefono (015) 541 316
Biogllo: *Dr. Marco Del Conte*, piazza Vittorio Veneto 3, tel. (015) 441.320
Vigliano: *Dr. Nicola Rolando*, via Milano 149, telefono (015) 510.211

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 255.050; **Arborio:** tel. (0161) 86 364; **Asigliano:** tel. (015) 20 648/9; **Borgosesia:** tel (0163) 25.513; **Cavaglià:** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel (0161) 44.524; **Crescentino:** tel (0161) 922.801; **Crescentino:** tel (0161) 842 655, **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 928.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Francesca Crupi, Lorenzo Lasca, Donatella Coduti, El Boussetaoui.
MORTI. Maria Marchetto, 84 anni, pensionata; Angelo Zanutel, 84 anni, pensionato; Primina Tricerri, 67 anni, pensionata.
SI SPOSANO Flavio Barbieri, 30 anni, artigiano, con Vittorina Gorreri, 32 anni, impiegata; Nicolò Leo, 28 anni, montatore meccanico, con Romina Trombini, 22 anni, commessa; Alberto Argentero, 29 anni, agricoltore, con Gabriella Restelli, 35 anni, impiegata; Vittorio Michelotti, 28 anni, operaio, con Barbara Morino, 22 anni, operaia; Pier Luigi Marcodini, 33 anni, impiegato, con Nunzia Torrisi, 35 anni, insegnante.

BIELLA

MORTI. Giuseppe Gasparet, 81 anni, pensionato; Maria Teresa Macchieraldo, 77 anni, pensionata; Edmondo Odonci, 80 anni, pensionato.
SI SPOSANO Massimo Lamanna, anni, operaio, con Maria Teresa Agostino, 23 anni, casalinga.

PETTINENGO

NATI. Guido Veglio Agnes.
Augusto, Piana, 73 anni, pensionato.

VEGLIO

MORTI. Giovanni Mello Teggia, 59 anni, impiegato.

GLI APPUNTAMENTI

COMMERCIO

All'Ascom il corso Rec

L'Associazione commercianti vercellese ha organizzato il consueto corso di preparazione per l'iscrizione al registro esercenti il commercio (Rec). La durata sarà complessivamente di dieci ore di lezione, durante le quali saranno trattate le materie oggetto dell'esame professionale: amministrazione, contabilità e locazioni, disciplina del commercio e tecniche di vendita, sistema tributario e fiscale, tecnica bancaria, legislazione sociale e del lavoro. Ci si può iscrivere alla sede dell'Ascom di viale Garibaldi 57, a Vercelli. I corsi si inizieranno lunedì 31 gennaio, per concludersi giovedì 3 febbraio.

CONFERENZE

Arte e storia a Vercelli

All'Auditorium di Santa Maria delle Grazie, a Vercelli, s'inizierà giovedì una rassegna culturale organizzata Simposio in collaborazione l'Archivio di Stato. Questo è il calendario proposto (sempre con inizio alle 21,30). Il 27 gennaio Guido Arposio parlerà sul tema «I supporti del dipinto»; il 24 febbraio, invece, il tema verterà su «Arti decorative e mobili del XVII secolo», a cura di Arturo Dazza; il 31 marzo Mario Guilla sarà relatore sul tema «Benedetto Antelami, tra Parma e Vercelli»; il 28 aprile: «L'Italia dell'800, arte, natura e storia» sarà l'argomento trattato da Patrizia Marcone; il 26 maggio «Comunicazione visiva, arte e pubblicità», con una relazione di Cristina Pisani.

PITTURA

Da Simposio al Saint Tropez

aperta al pubblico fino a venerdì 4 febbraio la mostra personale della pittrice vercellese Anna Maria Minella, che espone nei locali del Caffè Saint Tropez via Gioberti 22, a Vercelli. E sempre nel capoluogo, nello spazio arte di Simposio, in via Francesco Borgogna 3, continua fino a giovedì 3 febbraio la collettiva degli artisti Piero Ariena, Piero Bertone, Ambrogio Mazza e Gabriele Zani. La mostra è aperto tutti i giorni, dalle 16,30 alle 19,30 (feriali). Sabato e domenica dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30.

DIETRO LE QUINTE DEL CARNEVALE

Vercelli, i soggetti scelti dal Concordia e dal «Brüt Fond»

I mostri «mangiatangenti» sfidano le navi dei pirati

VERCELLI ANCORA un altro mostro? «No, non chiamatelo così, perché questi artisti che stanno ricostruendo con entusiasmo le fauci [illegible] "balenfante", [illegible] potrebbero offendere». E' Agostino Ruffin, che fa le presentazioni dei carnevalanti del Concordia. Stanno mettendo a punto il carro d'appoggio al gruppo mascherato di settanta figuranti, [illegible] dei più numerosi, a Vercelli. Tutti vestiranno costumi da Pinocchio, confezionati da abili [illegible] del quartiere. E per titolo: «Chi dice [illegible] bugie?».

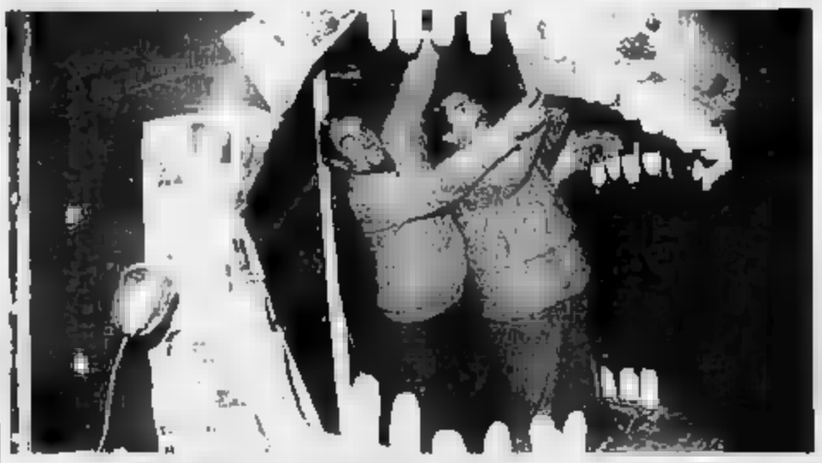
Commenta Ruffin: «Il "balenfante" è un risucchio mazzette e tangenti, e si chiama così perché, secondo come lo si guarda, può sembrare [illegible] una balena o un elefante. Ma attenzione, non è il nome definitivo e da un momento all'altro può [illegible] che cambiare... in meglio».

Potenza della fantasia carnevalesca!

Intanto Franco Anderlini e i [illegible] compagni della filibusta, [illegible] arrivano dal mar delle Antille. Questo è un altro discorso, perché vengono dal rione Brüt Fond. Arremberanno il Carvè vercellese facendo quadrato in cinquanta attorno [illegible] un «legno» che veleggia in un immaginario che tutti abbiamo sognato da ragazzi, leggendo Salgari.

Fantastico mondo [illegible] pirati, certo, ma i pirati [illegible] sono quelli che rubano? Voglio dire: anche qui sbuca la satira politi[illegible]... «No - ci risponde Anderlini - qui regna la fantasia allo stato puro». I cannoni che appariranno minacciosi dalle fiancate della [illegible] [illegible] pirati del Brut Fond non hanno nessuna voglia di sparare al pubblico. Diventa quasi un simbolico gesto di pace, in mezzo a tanta guerra guerreggiata nel mondo, encomiabile significato, sembrerebbe... Invece, con tutto il candore che contraddistingue la ciurma che sta ideando un galeone corsaro degno [illegible] sir Francis Drake, ammette: «Nel progetto iniziale [illegible] pe[illegible] di far uscire dalle bocche da fuoco "bombe" di coriandoli e stelle filanti, ma poi non siamo riusciti a trovare molle o congegni ad aria compressa che potessero dare ga[illegible] [illegible] sicurezza. Quindi niente bordate!» E [illegible] polena della prua: perché un leone? «Certo era meglio una sirena, [illegible] poi [illegible] hanno detto che le sirene stanno al caldo soltanto della parte di pesce, e qui, con tutto questo freddo...».

[illegible] ore parliamo [illegible] tagliandi del referendum carnevalesco. Il nostro giornale pubblicherà da sabato [illegible] gennaio a venerdì 18 febbraio [illegible] schede per scegliere il carro allegorico più bello e il [illegible] glior gruppo mascherato di tutta [illegible] provincia. Non ci sarà [illegible] l'imbarazzo della scelta. [g. bar.]



Il «balenfante» realizzato dal Concordia. E' un [illegible] [illegible] la balena e l'elefante che si «ciba» di mazzette: accompagnerà il gruppo «Chi dice [illegible] bugie?»

La polena a forma di leone della prua del vascello costruito dal Brüt Fond: i «pirati» [illegible] rione spareranno soltanto coriandoli

In alto, Agostino Ruffin, [illegible] rione Concordia. Qui sopra, Franco Anderlini del Brüt Fond

IN BREVE

[illegible]

La Provincia domani illustra il bilancio '94

Domani mattina, nella sede dell'amministrazione provinciale, sarà presentato, in [illegible] conferenza stampa, lo schema di [illegible]lancio '94, predisposto dalla Giunta provinciale. L'inizio dell'incontro è previsto per le 11. [g. mo.]

BOR[illegible]

Il nuovo indirizzo degli artigiani Casa

L'associazione artigiani del biellese aderente alla Casa (Confederazione autonoma sindacati artigiani) ha trasferito gli uffici della sede sonale di Borgosesia. Il nuovo indirizzo è in corso Vercelli 117. Il [illegible] di telefono è 0163-23256, mentre per il fax la cifra da comporre è 24300. [p. g.]

[illegible]

Aumenta il libretto per il porto d'armi

La Prefettura ha comunicato, nei giorni scorsi, che è stata disposta l'aumento del [illegible] del libretto personale di porto d'arma. Il [illegible] prezzo è di 4 mila lire. [g. mo.]

[illegible]

Corsi professionali all'Istituto Sacro Cuore

S'inizieranno [illegible] qualche settimana i corsi di formazione professionale, organizzati dall'Istituto Sacro Cuore di Vercelli. Gli iscritti possono scegliere tra il [illegible] per addetto d'ufficio [illegible] indirizzo contabile, le lezioni per [illegible]nico di gestione aziendale e il corso d'automazione d'ufficio. [g. mo.]

Stamane al tribunale civile di Vercelli

Caso Antuofermo riparte il processo

VERCELLI. «I dirigenti della Coutenza Canali Cavour, i responsabili della Regione Piemonte ed il sindaco di San Germano spieghino ai giudici ed all'opinione pubblica perchè il [illegible] d'acqua è stato recintato solo dopo che [illegible] figlio [illegible] [illegible] annegato». Questa [illegible] domanda che stamane il ferroviere Giuseppe Antuofermo ripeterà davanti al tribunale civile [illegible] Vercelli. Sarà assistito dall'avvocato Ettore Puccinelli che, per [illegible] del cliente, ha chiesto un risarcimento di due miliardi.

La tragica vicenda era avvenuta nella primavera [illegible] 1991, in [illegible] pomeriggio di domenica. Francesco Antuofermo, un bambino di 10 anni figlio del ferroviere di San Germano, stava giocando con un coetaneo sulle rive del Canale Cavour quando, [illegible] un ammasso di detriti che la corrente [illegible] formato contro la spalletta [illegible] un ponte, [illegible] visto un pallone, ed aveva deciso [illegible] calarsi sull'isolotto per recuperarlo.

Il cumulo di rifiuti, però, non aveva retto al peso, il bimbo ora sprofondato e la corrente lo aveva trascinato via. [illegible] suo cadavere era [illegible] recuperato so[illegible] dopo 36 giorni: casualmente un pescatore dilettante lo aveva notato impigliato in una lama della Sesia all'altezza di Albano. Il caso del bambino aveva commosso l'Italia intera e se ne era anche occupata la trasmissione televisiva di Rai 3 «Chi l'ha visto?» per ritrovarlo e nonostante le proteste delle [illegible]sociazioni di categoria degli agricoltori che temevano per la sommersione delle risaie, erano state chiuse per qualche [illegible] le bocche d'alimentazione [illegible] canale sul Po, a Chivasso.

L'inchiesta giudiziaria aveva escluso responsabilità penali, ed allora il ferroviere aveva intentato una causa civile. «Non mi interessano i soldi - aveva subito precisato -, [illegible] voglio vedere in faccia chi non si è pr[illegible] di recintare un canale così pericoloso [illegible] quindi sia da considerare moralmente responsabile della morte di [illegible] figlio. Tragedie come questa [illegible] devono più verificarsi».

Stamane, al processo, il sindaco di San Germano sarà dife[illegible] dall'avvocato Dario Casalini [illegible] la Coutenza Canali Cavour dall'avvocato Ludovico Szegoe, mentre gli interessi della Regione saranno tutelati dall'avvocato Maria Domenica Raisaro.

Walter Camurati

[illegible]

Dal primo febbraio

Nuovo calendario per la revisione delle [illegible]

VERCELLI. Sono stati completamente riorganizzati i calendari delle sedute operative tecniche per revisioni e collaudi dei veicoli: la decisione è stata presa dall'Ufficio provinciale della motorizzazione civile soprattutto in considerazione del notevole aumento [illegible] richieste per la sede di Biella e per favorire il progressivo avvio del nuovo ufficio provinciale.

[illegible] prossimo 1 febbraio, quindi, per la sede distaccata di Biella le operazioni di revisione dei veicoli avverranno [illegible] lunedì con inizio alle 8,30 mentre i mercoledì, con inizio allo stesso orario, saranno dedicati sia alle revisioni che ai collaudi.

In entrambe le giornate le operazioni avverranno nell'area della fiera adiacente allo stadio sportivo, [illegible] via Valle d'Aosta, limitatamente ai veicoli con [illegible] complessiva non superiore a 11 quintali e mezzo.

[illegible] conseguenza lo sportello di Biella resterà aperto il lunedì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle [illegible] alle 16; il mercoledì dalle 8,30 alle 12,30. A Vercelli il martedì mattina ed [illegible] giovedì saranno dedicati a revisioni e collaudi; il martedì pomeriggio solo ai collaudi. [w. ca.]

Notizie rassicuranti mentre i carabinieri stanno cercando la coppia di balordi che era sulla «Delta»

Rapina con la siringa, nessun allarme Aids

Il giovane di Villata non corre alcun pericolo di contagio

VERCELLI. La grande paura di [illegible]. [illegible] è passata. Il giovane di Villata, [illegible] anni, la settimana scorsa era rimasto vittima di [illegible] crudele tentativo [illegible] rapina: «Dammi i soldi e ti pungo [illegible] la siringa», gli aveva detto un balordo [illegible] parcheggio [illegible] Bowling di Borgovercelli. Poi [illegible] puntura accidentale, scoperta per caso dopo la fuga; la corsa all'ospedale e il timore di [illegible] stato contagiato dall'Aids. I medici, però, hanno rassicurato M. [illegible]: la puntura [illegible] troppo [illegible] perficiale, ci vuole ben altro per essere infettati.

Sulla vicenda, ieri, sono emersi particolari nuovi. Ed è anche arrivata [illegible] reazione del proprietario del Bowling [illegible] Borgovercelli, Anselmo Bellini, che [illegible] bene M. Z.: «Quel ragazzo si era appena tranquillizzato, ma quando [illegible] visto la notizia sui giornali è di [illegible] precipitato nello sconforto. Diceva: "Adesso tutti crederanno che sono malato, e [illegible] eviteranno". Invece non è per niente così: ha fatto tutti gli esami, e risulta in perfetta salute».

Bellini, (una cui collega ha protestato pure coi carabinieri), rincara la dose: «Tutti i giornali hanno scritto una [illegible] inesatta: [illegible] è [illegible] che il rapinatore ha detto [illegible] avere l'Aids. Ha solo detto: se [illegible] [illegible] dai i soldi ti pungo, senza aggiungere altro».

I carabinieri della Compagnia di Vercelli, dopo aver letto attentamente [illegible] verbale, confermano questo particolare. [illegible] precisano: «E' chiaro che la minaccia [illegible] sottintesa. Ciò che spaventa, di una siringa, non è l'ago in sè, ma il pericolo di qualche contagio». Un contagio [illegible] però, con grande sollievo della vittima, è stato escluso [illegible] medici.

La notte fra mercoledì e giovedì della settimana scorsa, M. Z. era appena uscito dal Bowling di Borgovercelli. Mentre era in auto, gli si è avvicinata una «Delta» [illegible] su un ragazzo e una ragazza. E' l'uomo a scendere, e [illegible] M. Z. comincia un discorso pieno di allusioni. Ma arriva presto al sodo: «E se [illegible] dicessi che questa è una rapina?». «Non si scherza su queste cose», risponde il ragazzo. A questo punto entra in scena la siringa. M. Z. è sulla sua auto: il rapinatore cerca di pungerlo al collo, ma senza riuscirci. Dall'ago esce uno spruzzo di liquido bianco.

Mentre M. Z. alza il finestrino per fuggire, lo spillo della siringa cade sul sedile. Il ragazzo [illegible] se ne accorge, e scappa a tutta velocità, terrorizzato. Qualche minuto dopo, mentre corre in direzione [illegible] Vercelli ed [illegible] riuscito a «seminare» la coppia di balordi sulla Delta, sente una lieve puntura alla [illegible] sinistra.

Poco dopo, [illegible] Z. è al Pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea, con l'ago in mano e il cuore gonfio di paura. Sono le 4 di notte. I primi, sommari controlli si concludono con uno «stia tranquillo». Intanto i carabinieri, chiamati sul posto da medici e infermieri, raccolgono la denuncia del ragazzo.

Ieri M. Z. ha scelto il silenzio. [illegible] hanno parlato coi giornalisti sia l'ex direttrice [illegible] Bowling (che è stata anche dai carabinieri) sia il proprietario Anselmo Bellini. Signor Bellini, perchè [illegible] fatto lei da portavoce della vittima? «Perchè quel ragazzo [illegible] sta a cuore. E poi anche perchè avete infangato il mio locale, che invece è un posto pulito». Che cosa c'entri la sala giochi con ciò che è [illegible] duto all'esterno [illegible] un mistero. Meglio consolarsi con una certezza, l'unica importante: che [illegible]. non corre alcun pericolo. [g. bu.]

FINANZIAMENTI IMMEDIATI
FIDUCIARI - IPOTECARI
- MASSIMA RISERVATEZZA -
Galileo Finanziaria s.p.a.
VERCELLI Tel. (0161) 250.193 - Fax (0161) 54.274
IVREA Tel. (0125) 47.805
BIELLA Tel. (015) 352.472

ECONOMICI
[illegible] affermata [illegible] per assunzione part-time signora/ina capacità relazionali cultura superiore per gestione servizi sanitari 'in casa' di responsabilità. Sede di lavoro Vercelli. Inviare curriculum citando il Rif. [illegible] a: Pragmos srl via Vida [illegible] - 10128 Torino.
AZIENDA settore sanitario cerca per assunzione part-time signora/ina con diploma parauniversitario di tecnico di laboratorio. Sede di lavoro Vercelli. Inviare curriculum citando il Rif. 428 a: Pragmos srl via Vida 35 - 10128 Torino

avis Oggi. Non domani.
VERCELLI
[illegible] 65.750

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

A.B.C. CENTRO VENDITA ABBIGLIAMENTO UOMO
I veri SALDI di fine stagione con SCONTI FINO AL 50%
BIELLA - Via [illegible], 6 - tel. 015 8493317

Pralungo, il paese (mille famiglie) si mobilita contro la soppressione

«La nostra scuola va salvata»

Il sindaco ha chiesto un incontro urgente al provveditore ■ lo ha invitato in paese
La media dovrà essere accorpata con Tollegno. L'impegno dei genitori ■ iscrivere i figli

PRALUNGO. Ottocento firme raccolte in tutto il paese, una proiezione dei bambini che attualmente frequentano le elementari, le dichiarazioni firmate da sedici genitori che assicurano l'iscrizione dei propri figli alla prima media il prossimo settembre e poi ancora un invito al provveditore Giannone a constatare di persona la situazione del piccolo Comune montano. Una strategia articolata, prima di passare ad iniziative di protesta drastiche.

L'estremo tentativo di salvare la scuola media di Pralungo, che la commissione dei «dodici esperti» vorrebbe accorpare prima a Tollegno e poi chiudere definitivamente), è quindi nelle mani del provveditorato, in attesa di verdetto. Il sindaco Carlo Ganni non nasconde il suo malumore, ma ripone comunque speranze nella visita che Pier Giorgio Giannone ha promesso al primo cittadino nei prossimi giorni.

«Dopo ripetute telefonate finalmente mi sono messo in contatto con il provveditore - spiega Ganni -. Sarebbe ■ dovuto venire a Pralungo ieri mattina, poi mi ha fatto sapere se, in seguito a un incontro con il prefetto, la visita doveva ■ essere rimandata. Probabilmente ci verrà a trovare entro la fine della settimana, o al più tardi la prossima. Fino al 10 febbraio non può dare risposte di nessun genere e ■ auguriamo che, dopo il sopralluogo in paese, ■ renda conto che la media ■■ deve essere soppressa».

La vicenda della scuola di Pralungo ■■ iniziata due ■■■ fa. In prima si erano iscritti poco più di una decina di ragazzi così la classe ora stata soppressa momentaneamente.

Conclude il sindaco di Pralungo: «Già allora esisteva una circolare per la quale sarebbe stato possibile ripristinare comunque la classe. ■ documento dice infatti che dove esistono coindizioni particolari, come disagio dei piccoli centri, o difficoltà di trasporto, si poteva ricorrere ad una deroga. Purtroppo allora non eravamo stati pronti a controbattere ed abbiamo perso il triennio. Oggi invece ■ sono ben altri presupposti, innanzi tutto il numero degli iscritti è perfettamente in li■■ con i minimi richiesti e poi dalla nostra c'è l'intero paese, poco meno di mille famiglie che vogliono che la scuola continui a vivere per il bene della collettività».

L'ultima parola spetta quindi a Giannone che, dopo la visita promessa ed un ■■■ dei documenti presentati dall'amministrazione comunale dovrà decidere ■ dare il via il prossimo anno all'accorpamento ■■ Tollegno.

Paola Guabello

VIA PAIETTA

La delibera torna in aula

Deve tornare in Consiglio comunale a Biella la questione ■ via Paietta. Il Comitato regionale di controllo non ha infatti ritenuto sufficienti ■ motivazioni della delibera con la quale l'assemblea di Palazzo Gropa aveva dimezzato gli indici di fabbricabilità del condominio osteggiato dagli abitanti. Alla richiesta la giunta pensava di adempiere spiegando in dettaglio, con una lettera, le motivazioni della decisione, ma il documento ■■ è stato ritenuto esaurente: ■ Coreco ha specificato che sulla questione doveva pronunciarsi nuovamente il Consiglio comunale. La vecchia delibera quindi sarà lasciata scadere e alla prossima riunione (che si terrà probabilmente l'8 febbraio) all'ordine ■■ giorno comparirà ancora il caso di via Paietta. La giunta ha già preannunciato che la sostanza della deliberazione non cambierà rispetto al primo documento.

I colpi nell'estate '93, processo a due fidanzati

Rapine nelle farmacie sotto accusa i «biondini»

BIELLA. Tra la primavera ■ l'estate scorse erano diventati il terrore dei farmacisti: in cinque ■■■ hanno portato ■ termine ■■■ quindicina di rapine nel Biellese, nel Vercellese, nel Novarese e anche in provincia di Torino. Ieri Nerio Farina, 33 anni, di Orbassano, conosciuto ■■■■ «il biondino» e Luisa Daniele, ■■ anni, torinese (pure lei bionda), dovevano appunto comparire di fronte al gip per rispondere dei colpi avvenuti tra aprile e luglio del 93: per evitare pesanti pene, i fidanzati con la passione per le pistole sono rimasti in carcere ■ scegliere il rito abbreviato. Saranno in aula il 23 febbraio.

Secondo le forze dell'ordine, nei loro confronti le prove sono schiaccianti. Soprattutto ■ pm Federico Panichi è in condizione ■ ossibire ampie confessioni in cui l'uomo e la donna si addossano le responsabilità di svariati episodi.

L'elenco delle rapine in farmacia comincia il 10 aprile del '93 con il colpo a Cavaglià; il giorno dopo è la volta di Cari■■. Il bandito si rifà vivo a maggio: il 15 ■ Ghislarengo, il 18 ad Alice Castello e il 22 lenta, senza riuscirci per la reazione del titolare, di svuotare il registratore di ■■■ della farmacia di Benna. Passano appena tre giorni e ricco il rapinatore in azione a Mottalciata; il ■ chiude il mese a Trino.

Luisa Daniele ha 22 anni

Tra il sesto e il settimo colpo trascorrono circa quattro settimane: il 25 giugno viene rapinata la farmacia di Trino e il 27 quella di Salussola (nello ■■■ giorno scatta l'allarme anche per un colpo ■ danni di un minimarket di Viverone, ma i due indagati negano di essere gli autori). Gli ultimi tre giorni del mese registrano altrettanti episodi: rapina alla farmacia di Buronzo, poi Salussola ■ infine Mongrando. ■ primo luglio tocca ■ Prato Sesia ma, il giorno dopo, i carabinieri di Chieri fanno scattare le manette ■ polsi di Nerio Farina. L'uomo è stato indentificato dai militari di Asti che stavano indagando su tre rapine, ai danni delle farmacie di Villanova, Val Fenera e San Damiano. Oltre a quelle astigiane, i carabinieri di Chieri gli hanno subito contestato anche altri sei colpi avvenuti nel Torinese. La settimana dopo sono i carabinieri di Vercelli a identificare anche Luisa Daniele. Al primo interrogatorio, la ragazza confessa di ■■■ la complice di Farina. **(d. p.)**

IN BREVE

TEXILIA

Corso per tecnici di produzione, iscrizioni ■■■■ aperte

E' stato prorogato il termine per le iscrizioni al corso di Texilia, per quadri tecnici di produzione nell'industria tessile-abbigliamento. Destinatari dell'iniziativa realizzata in collaborazione con l'Iti, i giovani disoccupati di età inferiore ai 25 anni ■ possesso di maturità tecnica industriale. **[p. g.]**

CONFERENZE

Lo scrittore dialettale Antonio Bodrero all'Iti

L'Associassion cultural piemontèisa, organizza per venerdì una conferenza in dialetto sul tema «Drapo (bandiera) o lingua piemontese» con Antonio Bodrero, «Barba Toni», poeta ■ scrittore. Appuntamento alle 21 all'Iti di Biella. **[p. g.]**

SANITA'

A Vigliano l'ambulatorio mobile del Fondo Tempia

E' arrivato il laboratorio mobile del Progetto mimosa, il programma per la prevenzione tumori promosso dal Fondo Tempia. Le donne interessate all'iniziativa saranno avvisate da una lettera che spiegherà quando raggiungere l'automezzo, parcheggiato di fronte alle elementari del Centro. **[p. g.]**

■■■■■ONI

■ Fotoamatori i paesaggi lungo il Cervo

Appuntamento con il club Fotoamatori Biellesi venerdì. Durante la serata, che si svolge a palazzo Ferrero al Piazzo, saranno proiettate le diapositive di Edoardo Foglia che hanno per titolo «I molteplici paesaggi del Cervo». **[p. g.]**

Alla procura generale

Legambiente «Riaprite il ■■■ di via ■■■■■»

BIELLA. Legambiente chiede al procuratore generale di Torino la riapertura delle indagini su via delle Mole, il viottolo dell'antico Piazzo chiuso dopo gli interventi residenziali al Poggio. La vicenda è stata sollevata recentemente in Consiglio ■■■ nale dal verde Gustavo Buratti.

Il presidente di Legambiente Silvano Beduglio, ha chiesto inoltre che ■ fascicolo vengano allegati gli articoli scritti sulla vicenda ■■ alcuni componenti del Comitato scientifico per ■ costituendo Museo del territorio e da altri storici locali. Gli interventi sono firmati da Giacomo Calleri, Luigi Spina, Carlo Caselli e dall'associazione «Amici del Piazzo». Alla procura generale ■ Torino è pendente il ricorso di Legambiente contro l'archiviazione della denuncia presentata lo scorso anno anche da Legambiente. **[r. b.]**

Il Comune di Gaglianico cambia la destinazione d'uso ■ supera il blocco dell'ex sindaco Andreotti

Riapre Biella fiere dopo mesi di polemiche

Nuovo status per i padiglioni, l'esordio con «Motor Vacanze»

GAGLIANICO. I padiglioni di Biella Fiere, al centro di una querelle durata quasi ■■ anno, con crisi comunali e ricorsi al Tar, potranno ospitare nuovamente rassegne ■■■■■■■: nella delibera programmatica del piano regolatore verrà cambiata la destinazione dell'area e superato l'ostacolo sollevato dall'allora sindaco di Gaglianico Andreotti che aveva di fatto bloccato tutta l'attività espositiva lungo la Trossi.

Il sindaco Laura Biotto porta■■ in discussione in Consiglio comunale una proposta per destinare tutta l'area dei capannoni appunto ■ manifestazioni fieristiche, sciogliendo dubbi e perplessità sull'utilizzo della ■■■.

L'unico problema da risolvere resta quello dell'autorizzazione all'attività di bar e ristoranti durante le rassegne: il primo cittadino deciderà di volta in volta.

I padiglioni lungo la Trossi potranno ospitare nuovamente gli expo ■ le manifestazioni fieristiche. Si ricomincia a marzo ■■■ una mostra su turismo e vacanze

«Come maggioranza abbiamo in programma la revisione del piano regolatore - spiega Mario Navaretti, ex sindaco di Gaglianico - e in questa sede cerchiamo di dare una soluzione a ■■■ problema che è esploso inaspettatamente o ■■■■ motivo un anno fa.

Chiusa la parentesi conflittuale, l'esordio di Biella Fiera nel '94 sarà con «Motor Vacanze», la rassegna dedicata a turismo e a motori in calendario dal 12 al 20 marzo. Non ■ presenterà neppure il problema del ristorante, non compreso negli stand di «Motor Vacanze».

Per quest'anno i padiglioni ospiteranno soltanto manifestazioni autorizzate dalla Regione; per gli altri expo saranno presi accordi con il Comune ■ Biella. Del '95 ■ calendario fieristico sarà concordato ■■■ Gaglianico e l'attività fieristica non dovrebbe più incontrare ■■■■li. I lucchetti a Biella Fiere erano scattati nel '93 durante la sedicesima edizione dell'Expo e dopo 12 anni ■ manifestazioni con buon successo di pubblico. Era stato il sindaco Valentino Andreotti a firmare un'ordinanza di sgombero tre giorni dopo l'inaugurazione della rassegna: motivo l'inagibilità del secondo padiglione. **[d. ca.]**

PICCOLI PREZZI, GRANDE QUALITA'. SEMPRE.

Ecco alcuni esempi:

CERTOSINO GALBANI g 170
sconto 33,33%
singolo pezzo L. 1.610
INVECE DI L. 2.420 (Al Kg L. 9.470)

YOGURT DANONE GUSTI ASSORTITI (CONF. 2 PZ DA g 125 CAD.)
sconto 33,33%
singolo pezzo L. 1.380
INVECE DI L. 2.080 (Al Kg L. 5.520)

SOTTILETTE KRAFT g 400
sconto 33,33%
singolo pezzo L. 3.610
INVECE DI L. 5.420 (Al Kg L. 9.025)

PIZZAIOLA PALLA LOCATELLI g 125 - 1 PEZZO L. 2.030
3 PEZZI L. 4.060
INVECE DI L. 6.090 (Al Kg L. 10.827)

POLPA ■■■ COLOMBANI g 400
1 PEZZO L. 1.020
3 PEZZI L. 2.040
INVECE DI L. 3.060 (Al Kg L. 1.700)

PASSATA DEL MONTE g 700
1 PEZZO L. 1.690
3 PEZZI L. 3.380
INVECE DI L. 5.070 (Al Kg L. 1.610)

RISO S. ANDREA CURTI Kg 1
1 PEZZO L. 3.140
3 ■■■ L. 6.280
INVECE DI L. 9.420 (Al Kg L. 2.093)

OLIO EXTRAVERGINE "DOLCI TERRE" S. GIORGIO cl 75
1 PEZZO L. 6.450
3 PEZZI L. 12.900
INVECE DI L. 19.350 (Al Litro L. 5.734)

■■■ DI ■■■ "GIGLIO ORO" CARAPELLI Litri 1 - 1 PEZZO L. 3.060
3 PEZZI L. 6.120
INVECE DI L. 9.180 (Al Litro L. 2.041)

BUONDI' MOTTA g 400
1 PEZZO L. 4.240
3 PEZZI L. 8.480
INVECE DI L. 12.720 ■■ Kg L. 7.067)

VINO ■■■ SEVERO BIANCO DOC ■■■■■■■■ cl 75 - 1 PEZZO L. 2.340
■■■■ L. 6.680
(INVECE DI L. 10.020 (Al Litro L. 2.969)

■■■■ NATURALE LIMPIA Litri 2
1 PEZZO L. 960
■ PEZZI L. 1.920
■■■■ ■ L. 2.880 (Al Litro L. 320)

PISELLI ■■■■■■■■ FINDUS g 300 - 1 PEZZO L. 2.500
■ ■■■■ L. 5.000
INVECE DI L. 7.500 (Al Kg L. 5.556)

FILETTINI DI NASELLO SURGELA g 400
sconto 33,33%
singolo pezzo L. 5.260
INVECE DI L. 7.890 (Al Kg L. 13.151)

DENTIFRICIO MACLEENS DELICATO/EXTRAFORTE - (CONF. 3 PZ.) ml 225
sconto 33%
singolo pezzo L. 4.390
INVECE DI L. 6.570 (Al Litro L. 19.511)

DOCCIASCHIUMA ■■■
NEUTRO/ALLE ERBE ml 250 - 1 PEZZO L. 2.990
3 PEZZI L. 5.980
INVECE ■ L. 8.970 (Al Litro L. 7.973)

SHAMPOO ■■■
NEUTRO/ORTICA/TIGLIO/CAMOMILLA ml 300
1 PEZZO L. 2.440
3 PEZZI L. 4.880
INVECE DI L. 7.320 (Al Litro L. 5.422)

DETERSIVO ■■■■■■■■■■ PER STOVIGLIE ml 500
1 PEZZO L. 2.690
3 PEZZI L. 5.380
INVECE DI L. 8.070 (Al Litro L. 3.587)

CARTA IGIENICA ROLLY KILO (CONF. 6 ROTOLI) - 1 PEZZO L. 4.090
3 PEZZI L. 8.180
INVECE DI L. 12.270

GS SUPERMERCATI
Tutto il buono, con cura.

Dopo le disavventure giudiziarie l'ex ministro polemizza anche con Pagani

Nicolazzi si presenta alle politiche? «Non so, ma ora scendo in campo»

E' «cacciato» da Segni

Ma il fondatore del circolo biellese: «Da qui non mi muovo»

BIELLA. L'espulsione dal Circolo dei popolari di Segni di Biella e Vercelli del suo fondatore Giorgio Pastoris ha suscitato in città sconcerto e stupore. Un fax giunto alle redazioni dei giornali l'altra sera ha comunicato il provvedimento preso dal coordinatore regionale Zanalda dopo una riunione con i presidenti delle consulte provinciali piemontesi. Motivo ufficialmente l'ingerenza nel circolo vercellese.

«Ma la questione è ancora tutta da chiarire - replica Giorgio Pastoris -. Intanto a me non è stato ancora comunicato nulla e ho appreso dell'espulsione dai giornali. Ho telefonato al responsabile regionale Zanalda e al suo segretario Manassero che mi hanno confermato l'espulsione senza però aggiungere altro a quello che già avevo appreso dai giornali. In realtà Manassero durante una breve telefonata, poi interrotta, mi ha accennato al fatto che il presidente della Consulta biellese Raffaele Cimmino, mi aveva accusato di essermi appropriato dei soldi raccolti con la campagna delle firme. Ma è falso perché quei soldi, 787 mila lire che Cimmino mi aveva consegnato il 22 dicembre, li ho spediti, e posso dimostrarlo, a Roma il giorno dopo seguendo le direttive del responsabile nazionale enti locali, Diego Masi. Non accetto quindi di essere criminalizzato.» Intanto il Circolo ha decretato l'espulsione di Cimmino per le cose che aveva detto su di me, e io presenterò querela nei suoi confronti». **[m. al.]**

E' polemica aperta tra Giorgio Pastoris e il vertice provinciale e regionale dei pattisti di Mariotto Segni

L'ex ministro dei Lavori pubblici pensa nuovamente alla politica attiva

NOVARA. Condannato in prima istanza a due anni e nel processo d'appello a cinque (due condonati), per lo scandalo delle «carceri d'oro», l'ex ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi, socialdemocratico, non s'arrende. Anzi, guarda alle prossime elezioni.

Onorevole, ma come? Lei pensa di candidarsi?

«Andiamoci piano. Io sono in linea con il mio partito e pronto a scendere in campo per dare un contributo. Nonostante la mia situazione e il recente passato che tutti conoscono, penso di avere ancora una certa influenza nel Novarese. Sono nato per la vita politica e non è necessario essere eletti. La politica si può fare come impegno personale e siccome ho dimostrato di avere ancora un seguito, cercherò di dare il mio contributo».

Ma le condanne non pesano sul suo futuro? L'ultimo grado di giudizio (la Cassazione) non si è ancora espresso, ma la legge prevede che con la sentenza decada anche la sua carica di sindaco. E invece...

«Invece io sono sempre qui a Gattico, dove mando avanti il Comune. Ma lascerò la poltrona fra una decina di giorni...».

Intanto lei ha ricostituito la Federazione provinciale del psdi, che sembrava defunta.

«Precisiamo. La maggioranza dei membri della Federazione, eletti nel precedente congresso, ha ritirato le proprie dimissioni dagli incarichi precedentemente ricoperti. Tali dimissioni erano motivate dalla necessità di rinnovare gli organismi nell'unità di tutte le componenti. Poiché non si è potuto provvedere a un nuovo congresso è prevalso il senso di responsabilità dettato dalle elezioni e si è deciso la continuità della segreteria di Rigolone».

Tutto come prima dunque. E proprio mentre un altro novarese, il ministro Maurizio Pagani, ha riunito ad Asti i socialdemocratici di tutte le province del Piemonte riconoscendosi nelle forze politiche di centro.

«Ma quale centro? Se noi ci definissimo centristi cancelleremmo oltre 40 anni di storia socialdemocratica. Noi abbiamo fatto una scelta di sinistra democratica. Io sono sempre allineato con il mio partito e vorrei ricordare che nel documento presentato da Ferri al consiglio nazionale si invita a tenere conto delle realtà locali. In questa logica ci sarà il mio contributo».

Ma in che maniera?

«Io mi adeguerò alla linea che la maggioranza del partito assumerà nel Novarese. La riunione di Asti? Non mi risulta proprio che siano state invitate ufficialmente le Federazioni provinciali. Con Pagani c'è soltanto un gruppo di amici. Gli altri novaresi sono tutti con me».

Gianfranco Quaglia

Il locale presto verrà aperto a Casale

Si chiama «Bar bianco» (e non ci sono alcolici)

Sarà il primo progetto in Piemonte «Un aiuto per chi non vuole più bere»

CASALE. Un bar «bianco» per dissuadere dall'uso degli alcolici. Lo ha proposto, per la prima volta in Piemonte, nel centro monferrino il direttivo dell'Acat, l'Associazione degli alcolisti in trattamento, che da anni opera in collaborazione con l'Usl monferrina e che intende realizzare e gestire la struttura.

Ma di che cosa si tratta? «Un bar bianco è un normalissimo bar in cui però non vengono serviti e venduti alcolici di alcun tipo - dice Pietro Cascino, uno dei volontari che si occupano dell'Acat -; è una struttura importantissima per tutti gli ex alcolisti che hanno terminato il trattamento. L'idea del bar bianco è venuta ad un casalese, Giovanni Briganti, che aveva terminato un trattamento anti alcol e che aveva trovato molte difficolta. Ora è scomparso ma noi intendiamo portare a termine la sua volontà».

E la struttura sarebbe l'unica di tutto il Piemonte: «Sappiamo che ne esistono solo alcune simili nel Veneto. Forse da Casale può partire un segnale da estendere poi a tutta la Regione, visto che l'alcolismo pare in sensibile ascesa in tutto il Paese. Ci sono alcune statistiche che danno per probabile che ne sia interessata, anche se in modo diverso, almeno il 45 per cento della popolazione italiana. Ci sono i casi più gravi di chi si ubriaca, ma anche chi semplicemente si è assuefatto all'alcol bevendo solo qualche bicchiere al giorno. Anche in quest'ultimo caso la situazione può diventare pericolosa».

Il bar «bianco» viene considerata una struttura essenziale «perché i gruppi che operano nell'ambito dell'Acat comprendono un piccolo numero di alcolisti che vuole uscire dal giro usufruendo delle tecniche cosiddette di «auto-mutuo-aiuto», ideate dal professor Udolin, un esperto internazionale di questi problemi. «Insieme si discute dei vari problemi e ci si aiuta a vicenda - spiegano i volontari dell'Acat -. Succede però a volte che, terminato il trattamento, alcuni ritornano in solitudine e magari frequentando un qualsiasi locale ricadono nei loro problemi. Così è venuta l'idea della nuova struttura che deve in tutto essere simile ad un qualsiasi bar, e avere tante attrattive come un qualsiasi locale. Devono mancare solo gli alcolici».

E del problema ha promesso di occuparsi anche il Comune che si è impegnato nella ricerca di qualche locale dove installare il bar bianco. «Abbiamo già pensato ad alcune stanze che si trovano in centro, valuteremo con il Comune se sono utilizzabili adeguatamente - spiega Cascino -. Poi ci impegneremo noi per la gestione del bar».

L'Acat dà anni opera in città; attualmente ne fanno parte sette club, cioè piccoli gruppi di alcolisti che si impongono un trattamento. **[t. f.]**

«Io, autocandidato della Lega»

Franco Miroglio, dell'impero tessile albese

ALBA. Dopo Silvio Berlusconi, la politica attiva coinvolge un altro importante imprenditore: il ragionier Franco Miroglio, amministratore delegato dell'omonimo gruppo tessile di Alba (oltre seimila dipendenti), è disposto a candidarsi nella lista della Lega Nord per il collegio camerale Alba-Bra.

L'annuncio è stato dato personalmente dall'industriale, cavaliere del lavoro dal 1983, nel suo ufficio al centro direzionale del gruppo in strada Tagliata, presenti alcuni esponenti dello staff manageriale.

«Intendo dare il mio contributo come cittadino e imprenditore - ha affermato Miroglio - per contrastare la linea dello statalismo che tanti danni ha causato al Paese, e per entrare nella seconda Repubblica veramente con il "nuovo" a favore di una liberaldemocrazia efficiente e pulita».

L'industriale ha aggiunto di aver dato la sua disponibilità, ma ha precisato che la sua candidatura deve ancora essere accettata. Ieri pomeriggio è partito per un viaggio di affari in Cina dove intende aprire una stamperia (primo investimento della holding in questo Stato) e ha detto che, al ritorno, «prenderà la decisione definitiva».

In un lungo colloquio Miroglio ha detto: «Ho dato la mia disponibilità senza ricevere sollecitazioni da parte di nessuno. Prima di dare l'annuncio, ne ho parlato al meeting dei nostri dirigenti di azienda e ho avuto il consenso, così come non ho avuto opposizione dai miei familiari e intendo riferirmi anche a mio fratello Carlo che è presidente del gruppo».

«La motivazione fondamentale che mi ha spinto su questa strada è il desiderio di dare il mio contributo, per quello che può valere, a ostacolare l'ascesa delle sinistre anche se lo scontro non è ormai tanto tra destra e sinistra quanto tra statalismo e liberaldemocrazia. Se sarà definitivamente confermata l'alleanza con Segni, credo che avremo quasi la vittoria in tasca. Penso che gli italiani siano più intelligenti dei cattivi governanti che hanno avuto».

E ancora: «Non ho mai fatto politica: me l'ha lasciato quasi per testamento mio padre Giuseppe, fondatore dell'industria, ma ho deciso di impegnarmi perché siamo in un momento decisivo. Dobbiamo evitare il rischio di diventare il fanalino di coda dei Paesi europei».

Prima di partire per la Cina l'industriale tessile albese Franco Miroglio ha deciso di entrare nella politica attiva con la Lega. Il suo impero conta 6 mila persone

Quanto ha influito l'atteggiamento di Berlusconi sulla sua decisione? «Assolutamente nulla». Condivide il fatto che il Cavaliere scenda in politica? «Sono fatti che riguardano lui e non ho commenti da fare. Credo che come tutti gli altri cittadini abbia diritto a impegnarsi anche in questo campo».

Franco Miroglio, 68 anni ancora per pochi giorni (ne compirà 70 domenica prossima) è una persona molto attiva, sempre presente in azienda. «Credo di riuscire a conciliare la mia attività di industriale con quella politica, se mi candiderò e se sarò eletto, cosa che naturalmente non dipenderà solo da me». I miei slogan? «Trasparenza, buon senso e socialità intesa in modo moderno e evolutivo».

Ma che cosa pensano i leghisti della candidatura Miroglio? Domenico Comino, presidente della Lega Nord Piemonte e deputato eletto nella circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria, dice: «Quella di Miroglio è una decisione autonoma che credo sia stata stimolata dai quadri all'interno della Miroglio Tessile. Sono favorevole alla sua candidatura, è un personaggio di prestigio. Come movimento prendiamo atto della sua disponibilità e valuteremo le possibilità di lavorare insieme».

Comino conferma che nessuna sollecitazione è stata fatta dal movimento nei confronti di Miroglio che, comunque, già in precedenza, non avrebbe fatto mistero delle sue simpatie leghiste.

Giuseppina Fiori

Nuovi servizi per l'Europa

Savigliano, da un pool d'aziende una scommessa sulla ripresa

SAVIGLIANO. Tre aziende in una, solo per servizi. La capogruppo è sorta a Savigliano e si chiama Media 2000, con sede in Strada Collarea. Titolare è un giovane imprenditore che tenta di portare avanti un discorso di sviluppo legato all'Europa. Fanno parte del Gruppo Media 2000, Bianca & Volta editore e Ce - Agenzia europea d'informazione. L'imprenditore si chiama Massimiliano Panero, 22 anni, prossimo alla laurea in filosofia, con alcuni anni di esperienza nel campo delle comunicazioni e dell'immagine.

Perché un gruppo di servizi in questo momento difficile per il Paese? Risponde Massimiliano Panero: «Perché lo slancio verso la vera ripresa deve passare quasi per forza dalla provincia, quella più profonda come la nostra. Dopo anni di incertezze e di problemi irrisolti, credo che sia stato giusto fondare un'attività che ha una duplice funzione: indirizzare gli imprenditori verso mercati diversi dai soliti e dare a loro tutto l'appoggio tecnico e giuridico per capire come ci si deve muovere all'interno di questa nuova entità che è l'Europa».

Perché proprio nel Cuneese? «Credo che questa provincia abbia dato molto e ritengo che debba anche avere molto, soprattutto informazioni precise e indicazioni che siano chiare per tutti. E poi, cerchiamo di essere schietti. Avere una rappresentanza in via Montenapoleone a Milano o nel cuore della campagna cambia poco, anzi nulla. Con le tecnologie che si possono utilizzare, le distanze non esistono proprio più».

Che cosa avete in cantiere? Ancora Panero: «E' praticamente pronto l'Annuario interregionale dei Cral, che interessa un bacino d'utenza di 3 milioni di persone legate a un'attività produttiva, ma anche di tempo libero. Poi è quasi in stampa il numero uno dell'Agenzia europea d'informazione, con decine e decine di indicazioni per gli imprenditori, medi o piccoli, che devono lottare con un mercato che sta diventando sempre più grande». **[r. c.]**

Il castello di Rivara, nel Canavese, ospita una mostra fino al 15 febbraio

Ancora viva la suggestione del Natale nei presepi artistici di tutto il mondo

Per quanto le Feste natalizie siano ormai soltanto un ricordo, a Rivara è ancora tempo di presepi. Questo piccolo suggestivo paese del Canavese, che sorge a metà strada tra Ciriè e Cuorgnè, è tutto raccolto ai piedi dello scenografico castello; ed è proprio qui, nelle sale di questo maestoso edificio da cui lo sguardo spazia su tutta la pianura, che è ospitata fino al 15 febbraio una ricca mostra di presepi antichi e contemporanei.

L'ha allestita con passione e competenza Franz Paludetto, collezionista e artista, che ha ottenuto il contributo di vari enti e amministrazioni. La mostra è già stata visitata da moltissime persone: un successo giustificato dalla scelta azzeccata dei «pezzi» esposti nelle bacheche.

Naturalmente la parte del leone spetta a chi vanta la più antica e nobile, è proprio il caso di dirlo, tradizione e cioè alla illustre scuola napoletana, che gioca su una mirabile capacità di differenziare il disegno: una delicata nobiltà di tratto nelle figure sacre (si vedano le dolcissime Madonne e i sognanti Bambin Gesù) contrapposta al realismo grezzo, talvolta perfino macchiettistico, in quelle popolari come pecorai e mestieranti.

Tipica di questo stile è una vetrina, esposta appunto in una delle sale di Rivara, che rappresenta un interno di casa povera, con una minuziosa distribuzione di rustiche posate, stoviglie, pagnotte, e la presenza di una vistosa vecchia gozzuta.

Lo stile della famosa scuola di Capodimonte è immediatamente riconoscibile nella meticolosa cura con cui si raffigurano particolari come i fili d'erba, le spighe di grano, i riccioli di barbe e capigliature.

Qui accanto una bellissima Natività con sfondo di colonne neoclassiche. A sinistra un personaggio orientale nel seguito dei Re Magi

Ben presente è la scuola genovese, caratterizzata dall'eleganza degli abiti. Una bella serie di gesso della Valsusa (ammirevoli i musicanti, che formano una vera orchestrina), un'altra stilizzata di ceramica albissolese, figurine sarde e calabresi, statuette lignee della Val Gardena unificano l'Italia attorno alla Natività. Molto bella è un'opera siciliana della scuola di Caltagirone, con i personaggi nei costumi locali e un gusto raffinato del particolare (il micetto che fa capolino da una cesta).

Notevole è la presenza sudamericana: alcuni presepi peruviani affastellano in un brulicante groviglio di figure la capanna di Gesù con la gioia del paradiso e la disperazione dell'inferno.

Ai presepi tradizionali si aggiungono numerose rappresentazioni, alcune delle quali davvero originali, del Natale sacro interpretato da artisti contemporanei nei più svariati materiali.

La mostra resterà aperta fino al 15 febbraio. Orario: feriali 15-19; festivi: 10,30-12,30 e 15-19. Chiusura il lunedì. Informazioni all'Apt del Canavese e Ivrea, telefono 0125/618.131.

Leonardo Osella

Si moltiplicano le iniziative per celebrare la conquista delle posizioni al vertice in provincia

Anche notti-horror per «Top Dance»

In alcuni locali, si festeggia dando spazio al liscio, in altri esplode il «death-metal» e c'è chi punta sui premi per il concorso dei cocktails rigorosamente analcolici. Parlano i «dj» che hanno scalato la nostra classifica

VERCELLI. Ancora ondate di super festa, per celebrare Top Dance, il referendum delle migliori discoteche del Piemonte e della Valle d'Aosta. In provincia, a seguire La Segreta di Vercelli, è il **Fuori Programma** di Piode, al secondo posto.

«Satellite» del ristorante dei Pescatori, a questo music club è stato recentemente rifatto il look. Commenta Augusto Gilardi, il patron della disco: «Ci rendiamo conto che diventa importante offrire a chi arriva in Valsesia per il weekend una possibilità di intrattenimento in più e quindi, anche una discoteca può essere un polo di attrazione per il turismo». L'entusiasmo di Top Dance ha contagiato non solo i discofans locali, ma anche i giovani che arrivano da tutto il Nord Italia per il fine settimana sulla neve.

Tra i dee jay più votati ci sono i due esperti della consolle del Fuori Programma, Frankie e Ivano Strada. Dice quest'ultimo: «La serata più ok da noi è il sabato. Abbiamo un repertorio diversificato: techno e underground per i giovani, senza dimenticare una "fascia oraria" per il revival 70-80 dedicata a chi ha superato i vent'anni».

Nella galassia di Top Dance a Cossato è invece decollato il **Planet**. Con feste, animazione ed un entusiasmo scatenato, Claus dee jay è riuscito a coinvolgere tutti gli aficionados della pista di via Matteotti e tagliando dopo tagliando la discoteca si è guadagnata un meritato terzo posto fra i locali del Vercellese, del Biellese e della Valsesia.

Così per non perdere il ritmo, per continuare ad intrattenere il pubblico, è in calendario una nuova festa originale. Venerdì sera i successi di Top Dance si festeggiano con una notte tutta horror, «Night of torment» promette la locandina che annuncia il nuovo appuntamento.

Protagonisti dell'avvenimento saranno i Pollution, formazione collaudata da tempo che salirà in pedana verso le 22. Il genere musicale proposto non lascia dubbi, re della notte sarà il «death metal».

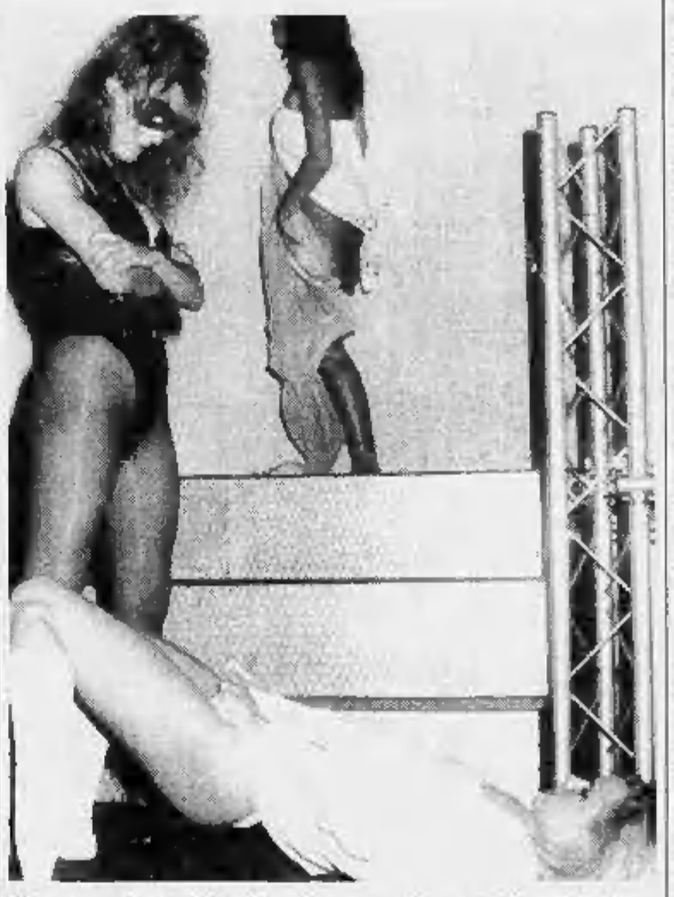
Intanto nella seconda delle tre sale, il votatissimo Claus sarà al mixer per far ballare con la discomusic i suoi ammiratori. «Sono stati gli amici del "cerchio" - commenta il dee jay -. I ragazzi che vengono in discoteca la domenica, a farci vincere. Soprattutto fra di loro è scattata la corsa al tagliando. In otto anni che faccio questo mestiere non mi era mai capitata una cosa così simpatica. In pista, dopo essersi scaldati, ad un certo punto si dipongono in cerchio e poi a turno si buttano in mezzo per scatenarsi e dare il meglio di sé. E' il loro modo di apprezzare la musica, di esibirsi ma soprattutto di divertirsi. Quando hanno saputo che eravamo arrivati terzi in provincia in pista sono scoppiati gli applausi».

E questo sabato al Planet ritorna anche il liscio doc. Ospiti della pedana di via Matteotti, sarà l'orchestra di Maurizio Garda che animerà la serata con valzer e mazurche mentre nella sala «tre» sarà invece il revival ad animare con le più belle canzoni degli Anni 60-70 e 80 il pubblico cossatese. Artefice della serata Alexander dj.

Un buon piazzamento è stato ottenuto anche dal **Faro** di Brusnengo, dancing in cui è stato recentemente ideato il no-alcohol-party, gran finale per proclamare i vincitori di un concorso per creare cocktails a base di succhi di frutta e sciroppi. C'è stata una adesione incredibile e sono arrivate da tutta Italia (e dalla Svizzera) ricette di nuove bevande senza alcolici. Quelle premiate, verranno gustate durante la festa prevista per domenica 13 febbraio.

Grandi parties anche al **Due Music Club** di Cigliano, dove domani sera sarà ospite per una performance, il terrificante D. Zire, nome d'arte di Darren Galea Aka, degli Jamiroquai, che hanno portato al successo «Emergency on Planet Earth». Londinese, ventitreenne, D. Zire appartiene a quella schiera di specialisti che lavorano con l'etichetta di scratch-mix dee jay. Praticamente sono dei creativi che «suonano» a colpi di puntina, per una sonorità ultra wattata, senza limiti.

Giovanni Barberis
Paola Guabello



Mistero, magia e un pizzico di erotismo sono gli ingredienti-base delle feste che vengono organizzate al Duce di Cigliano, uno dei locali più gettonati sia nella prima sia nella seconda edizione del referendum «Top Dance»

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Ritorna lo «Zecchino» vercellese

La Cooperativa di spettacoli Belvedere ha annunciato la realizzazione della sedicesima edizione del festival canoro «Le Mille ed una Nota». La novità di quest'anno consiste in un settore dedicato anche al karaoke. Per iscrizioni ed informazioni ci si può rivolgere agli uffici della Cooperativa organizzatrice in corso Prestinari 100, dalle 16 alle 19 di tutti i giorni. Il telefono è 0161 210.882.

ASIGLIANO

La settimana del Prisma

Alla videobirreria di via Aldo Moro domani sera dopo le 22,30 si esibiranno i biellesi Zip Fastener. Per sabato notte, in pedana i Chilometro 73.

BORGOVERCELLI

Un nome per la disco

Aprirà fra qualche mese il terzo settore del Globo. Per l'occasione viene lanciato un concorso per dare un nome al nuovo «contenitore» che ospiterà musica alternativa, cabaret e altre soluzioni di intrattenimento. Coloro che intendono inventare questa nuova etichetta, potranno ritirare nel locale stesso una cartolina che dovrà essere compilata e «imbucata» in un box che si trova all'ingresso della discoteca. L'ideatore del nome che verrà scelto, sarà premiato con una vacanza di 7 giorni per 2 persone a Livigno e avrà diritto all'ingresso omaggio «per sempre».

CANDELO

Il sound dei Cammelli

Swing, latin, rock e jazz saranno in programma venerdì notte al club i Cammelli di Candelo, con Primo Duo, gruppo formato da Paola Mei e Marcello Bo. Sabato sera programma live con il cantautore inglese Paul Milins.

VERCELLI

Le sfumature mozartiane

Domani si concluderà la prima fase del ciclo di conferenze musicologiche organizzate dalla Provincia nelle sale della Facoltà di Lettere e Filosofia a palazzo Tartara. Ferruccio Tammaro, alle 16, parlerà sul tema «La musica strumentale di Mozart».

In piena fase di allestimento le prove per la rappresentazione di marzo

E dopo Tremolina ecco Pierino

Biella prepara la favola in musica di Prokofiev

BIELLA. «Pierino e il lupo», la favola in musica di Prokofiev, torna in scena con la compagnia di Annachiara Sarteur. Le prove, che si susseguono quasi ogni sera nelle sale della Pro Art, sono alle ultime battute e il 22 marzo lo spettacolo sarà allestito al teatro Odeon. Se anche per le avventure di Pierino si ripeterà il successo di «Tremolina», la pantomima realizzata un anno fa, è facile prevedere fin d'ora il «tutto esaurito», almeno per una settimana di rappresentazioni, davanti alla platea tumultuosa dei bambini delle scuole elementari e medie.

«Proprio la figura di Pierino - spiega Annachiara Sarteur - è il contrappasso di Tremolina: tanto lui è coraggioso quanto la bambina è fragile. Ma Tremolina finisce dopo aver vinto le sue paure ed è a questo punto che nasce Pierino con un atteggiamento così positivo e aperto da procurargli altri guai».

Serghej Prokofiev scrisse l'opera nel 1936 per facilitare l'avvicinamento dei bambini alla musica classica. Ma l'ordito della fiaba, in cui ogni personaggio corrisponde a uno strumento, è anche una delle messinscene più suggestive del teatro musicale, riproposta fra l'altro alcuni anni fa da Roberto Benigni. Annachiara Sarteur ha mantenuto inalterato l'impianto narrativo riscrivendo però il testo in rime e filastrocche. «In questo modo - precisa l'animatrice dello spettacolo - avremo un filo conduttore adatto ai più piccoli, essendo un lavoro destinato anche ai bambini delle scuole materne».

La fiaba di Pierino, che contravviene al divieto del nonno di incamminarsi nel bosco e incontra il lupo, è rappresentata attraverso la mimica e il racconto è affidato a una sola voce narrativa (quella di Gigi Mosca) che segue musica e personaggi.

Pierino, interpretato da Tommaso Reda, quattordicenne di Occhieppo al suo primo exploit, sarà accompagnato dagli archi. Il nonno (Giancarlo Coda) avrà il carattere sonoro del fagotto, l'anatra ingoiata dal lupo si muoverà sulle note vellutate dell'oboe e sarà interpretata da Cecilia Morelli, 12 anni, che impersonò Tremolina. In scena sarà anche l'animatrice nei panni del lupo, tre cacciatori (nei quali sono riconoscibili Lorella Borri, Elena Lupino, Elena Miele con i timbri irruenti dei corni), un oracolare uccellino impersonato da Barbara Canova e destinato a muoversi con la melodia del flauto. Le scenografie, un bosco dai colori smaglianti in cui si stagliano case quasi di marzapane, sono state allestite da Elena Miele e Gianluca Varione.

Marco Conti

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Il banchetto di nozze**. Dr.: 10; 16,10; 20,30; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **The program**. Dr.: 15,45; 18; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Vedi festr.**
AMBROSIO MULTISALA c. V. Eman. II 52. Sala 1: **Carlito's way**. Dr.: 16,40; 19,35; 22,30. Sala 2: **La casa degli spiriti**. Dr.: 16,30; 19,30; 22,30. Sala 3: **La famiglia Addams 2**. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Mr. Jones**. Dr.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Aladdin**. Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'albero, il sindaco e la mediateca**. Dr.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Aladdin** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Dr.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Porco la leggenda di Jessie Lee**. Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Fantozzi in Paradiso**. Dr.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Aladdin** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Mr. Jones**. Dr.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Senti chi parla adesso!** Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Feste in casa Muppet**. Dr.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Carlito's way**. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Misterioso omicidio a Manhattan**. Dr.: 20,30; 22,30.
STOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. **The innocent**. Dr.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **La famiglia Addams 2**. Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Piccolo Buddha**. Dr.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze**. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Carlito's Way**. Dr.: 14,35; 17,10; 19,45; 22,20.
LUX Galli 6. Fellonio. **Il figlio della Pantera Rosa**. Dr.: 15,10; 17; 18,55; 20,50; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 6. **The Snapper**. Dr.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Hocus Pocus**. Dr.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Insonnia d'amore**. Dr.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **L'uomo senza volto**. Dr. 20,15 ult. 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Così lontano così vicino**. Dr.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **La famiglia Addams 2**. Dr.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Un mondo perfetto**. Dr.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **The program**. Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La casa degli spiriti**. Dr.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
VITTORIA v. Roma 3/6. **Anni 90 parte II**. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vendita biglietti per tutte le recite dei prossimi spettacoli in [illegible]: **La forza del destino** (15/2-8/3); **La rondine** (22/3-10/4); **Il flauto magico** (22/4-8/5); **L'elisir d'amore** (20-29/5); **La Cenerentola** (14-30/6). Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3600. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 S. Massimini con Flavia Fortunato in **Victor Victoria** musical di S. Massimini e P. Pagano, e con G. Amato e R. Charbonier, regia di S. Massimini. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19.
ERBA c. Moncalieri 241. T. 661.5447. Ultimi 9 giorni. Da domani alle ore 21, un record di risate continue il successo di M. Brusa e la comp. Comica Piemontese in **Tromilo an Paradis** una novità assoluta di Fenoglio, Lori, Brusa con la partecipazione straordinaria di B. Gambarotta, regia E. Fenoglio. Inf. e pren. 9-13/15-23

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 **La signora e il fantasma**, telefilm
20 — **Judo Boy**, cartoni
20,30 **Letti sbagliati**, film
22,25 **La signora e il fantasma**, telefilm
23 — **Shopping con... Telestar**
23,30 **Sky Waya**, telefilm

Telecupole

19,25 **Tg 4**
20,30 **Incontri del Mediterraneo**
21,30 **Salto nel buio**, telefilm
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo

19,30 **Videonotizie**
20 — **A sua volta... Gabriel**
20,30 **Permetta un ballo**
22,30 **Videocristallo**

Telecity

19 — **Chiasà se va**, telefilm
19,30 **Detective per amore**, telefilm
20,30 **Alien degli abissi**, film
22,15 **I misteri della laguna**, telefilm
22,45 **Le altre sedi**, telefilm
23,15 **Un delitto poco comune**, film

Primantenna Supersix

19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Rosa De Lujos**, telerotmanza
21,30 **Trapper John**, telefilm
22,30 **Angie**, sit-com

Rete 9 Tai

20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **L'ala di Falamoca**
22 — **Campane a festa**, spettacolo
22 — **Telegiornale 9 flash**
23 — **Telegiornale 9**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio**, musicale

Quarta Rete Tv

18,30 **Tg 4**
20 — **Ninja destroyer**, film tv
22,15 **Tg4 Sole 24 Ore**
22,30 **Vizi privati**
23,30 **La lampada di Aladino**

Quinta Rete

19,30 **Dottor Slump e Arale**, cartoni
20 — **Gekking Robot metallico**, cartoni
20,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm
21,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
22,15 **La città domanda**

Quadrifoglio Odeon

20,30 **Boris & Natasha**, film
22,30 **Pink Pink**, varietà
23 — **Speciale motomondiale**
23,30 **Oscar insanguinato**, film

Telecampione

20,30 **Business news**
20,45 **Faccia a faccia**
21,15 **Business news**
22,30 **Documentario**

G.R.P.

20 — **Charlie**, telefilm
20,30 **The Beatles**, film
22,30 **L'oro nero di Lomac**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, (replica)

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina

19,30 **Il regionale**
20 — **I mostri**, telefilm
20,30 **Casanova farebbe così**, film
22,30 **Pietre vive**
23 — **Il Regionale**

Erreuno Tv

9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**

Rete 7 Piemonte

20,30 **Il sapore della saggezza**
22,10 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parliamone**
23,45 **Informa 7**

Telemonterosa

19,40 **Jeronimo**, telenovela
21 — **Sui sentieri del pensare**
21,40 Film
23 — **Tmr giornale**

Altaitalia Tv

20,30 **L'ispettore Regan**, telefilm
21,30 **Bill Cosby show**
22,30 **News edizione notte**
23,30 **Magia della danza**, speciale

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Tel. 255.045
Infor. tel. 215.018

Nuovo Italia — **Mr. Jones**
Inf. or. tel. 64.344
Informacinema 215.018
Or.: 21,30
Lire 10.000
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare; durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Principe — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 60.547
Informacinema 215.018
Ore: 21,30 - L. 10.000

Viotti — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 250.845
Infor. 215.018
Lire 10.000/8000

Belvedere — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 215.018
Lire 9000/6000

Lux — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 213.375
Lire 6000/5000
Or. 14,30 Spett. contin.

Teatro Barbieri — **Rain Man**
Via Parini 1
Ingresso solo con tessera
Or.: 21,15 spett. unico
«Programma films in lingua originale»

Teatro Civico — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 255.544

CIGLIANO

Splendor — OGGI RIPOSO
Lire 9000

COSTANZANA

Parrocchiale — OGGI RIPOSO
Or 21 Spettacolo unico
Lire 7.000/5.000

GATTINARA

Italia — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire 9000/8000

SAN GERMANO

Italia — CHIUSO PER RESTAURI
Lire 7000/8000

SANTHIA'

Ideal — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0161) 94.851
Lire 9000/6000

TRINO

Orsa — OGGI RIPOSO
Tel. 0161 825.600
L. 9000/6000 - 8000/5000

BIELLA

Apollo — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 23.368
Lire 7000

Impero — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000

Mazzini — **Piccolo Buddha**
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Forde (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Odeon — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736

Sociale — **La casa degli spiriti**
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramma.**

BORGOSESIA

Lux — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 22.888
Lire 10.000/9000

CANDELO

Verdi — **Magnificat**
Inf. tel. (015) 253.8027
Or.: 21,30 spett. unico
Lire 10.000/7000
di P. Avati, con L. Diberti, D. Lahaw (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. Le storie di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomario Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' **Drammatico**

COGGIOLA

Radar — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 78.320
Lire 10.000/8000

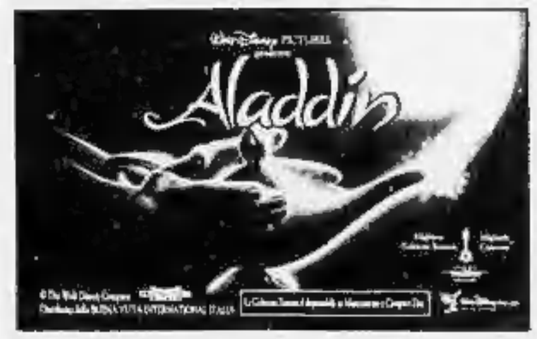
COSSATO

N. Primavera — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 925.620
Lire 10.000

PRAY

Excelsior — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 767.323
Or.: 21 spett. continuati
L. 10.000/8000

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Gente Tuttalmanacco: chiama il 144-66-0919



Pro, l'ingaggio del difensore praticamente concluso: manca solo la firma

Arriva Tonin e va subito ko

L'ex massese da lunedì a letto per una forma influenzale. Caligaris spera nel recupero: «Contro il Moncalieri mi mancheranno già Montebugnoli, Cattin e Col». Oggi visita di controllo per Provenzano

VERCELLI. Piove sul bagnato in casa Pro. Corrado Tonin, il nuovo acquisto è ko, a Montebugnoli è stata riscontrata una lussazione alla spalla, Cattin e Col saranno squalificati. Ma anche Caligaris che suona subito la carica. Insomma, è stata una giornata ricca di episodi quella di ieri in casa dei bianchi. Ma andiamo con ordine, partendo dal tesseramento dell'ex giocatore della Massese.

Tonin è della Pro. La trattativa si è conclusa: Corrado Tonin jolly difensivo, 27 anni, cresciuto nella Primavera del Milan, una stagione ad Ancona e soprattutto sette nella Massese con 27 presenze la passata stagione in C1, sino a fine campionato vestirà la maglia bianca.

Al trasferimento ufficiale manca solo la firma del giocatore, ma si tratta di una formalità che verrà adempiuta appena il difensore sarà disponibile. Da lunedì, infatti, Tonin è costretto a letto da una forma influenzale. «Nulla di grave - spiega Caligaris -. L'unico problema è che volevo fargli sostenere una settimana di intensi allenamenti in vista del suo esordio domenica con il Moncalieri. Spero in ogni caso di recuperarlo dato che mi mancheranno sia Montebugnoli sia Cattin».

Tre assenze certe. Contro il Moncalieri scenderà in campo una Pro d'emergenza. Cattin e Col oggi saranno squalificati dal Giudice sportivo, il jolly a seguito dell'espulsione di Pietrasanta (a proposito è stata la prima dal campionato), il centrocampista avendo raggiunto il «tetto» delle quattro ammonizioni. Inoltre mancherà Montebugnoli al quale è stata riscontrata una lussazione ad una spalla che dovrebbe tenerlo al palo un paio di settimane.

Il dubbio Provenzano. Questa mattina il bomber della Pro si sottoporrà ad una visita di controllo e ad una nuova ecografia. Dall'esito dell'esame medico dipende la ripresa degli allenamenti, che, si spera, possa avvenire già nel pomeriggio.

Caligaris suona la carica. «Ho letto che non avrei tanta fiducia nella rincorsa alla Colligiana - sottolinea il mister della Pro -. Non scherziamo. Rispettiamo il cammino della Colligiana, ma devono essere disputate ancora 14 partite, con 28 punti in palio. Inoltre avremo lo scontro diretto in casa. E poi sono convinto che in questo momento ai toscani gira tutto per il verso giusto: un conto è giocare in casa di un Rapallo ancora baldanzoso come è capitato a noi, un conto è affrontare una squadra con mille problemi extracalcistici come è accaduto a loro domenica. Il torneo è ancora lungo e tutto può succedere. Noi non molleremo».

Roberto Eynard

Il bomber Provenzano mentre segna una rete: l'ala oggi si sottoporrà ad una visita medica di controllo. Dall'esito dell'esame dipende il suo rientro in campo

Al Robbiano

La prevendita dei biglietti

VERCELLI. La Pro Vercelli continua a credere nell'aggancio alla Colligiana. Dirigenza, tifosi e giocatori sono convinti che, prima o poi, anche per i senesi arriveranno tempi d'austerity. Per questo i bianchi non devono mollare la presa.

Così ecco che per il match di domenica con il Moncalieri la società ha deciso di ripetere l'esperimento della prevendita iniziato (con discreto successo) nell'incontro casalingo con il Cuneo.

Per evitare la bagarre dell'ultimo minuto ai botteghini i tagliandi di Pro-Moncalieri saranno messi in vendita a partire da sabato. La sede di via Massaua resterà aperta sabato dalle 9 alle 12 e domenica dalle 9,30 alle 12. «E' importante che la squadra senta la vicinanza del pubblico in questo momento - sottolineano alla Pro -, speriamo che anche contro il Moncalieri i tifosi vengano numerosi al Robbiano per incitare i ragazzi». [p. m. f.]

FUORIGIOCO

Non basta correre se gli altri volano

TUTTI d'accordo che un punto è meglio di nessun punto e che un pareggio in trasferta vuol dire rispetto pieno della media inglese. Ma il problema è se basti rispettare la media quando gli avversari la strapazzano, andando a cogliere sul traguardo di un Rapallo alla deriva il settimo successo esterno del campionato.

Contro un Pietrasanta che mostra senza mezzi termini di voler puntare allo zero a zero la Pro, in verità, cerca di vincere: prende subito l'iniziativa e la mantiene per gran parte del tempo.

L'assenza di Provenzano e la giornata storta di Artico caricano sulle spalle di Welfort tutto il peso dell'azione offensiva, agevolando il compito dei difensori toscani.

Anche se è di Beccari la parata più impegnativa, a ventare le migliori occasioni da rete sono comunque i bianchi, che non demordono nemmeno dopo essere rimasti in dieci per la seconda ammonizione di Cattin.

E' invece l'espulsione di Magagnini a dare il segnale della tregua. Manca un quarto d'ora alla fine: i vercellesi si ritirano nei loro quartieri, i toscani pongono ogni cura nel non svegliare il cane assopito e la partita si avvia verso un pareggio talmente scontato da indurre l'arbitro a decretarne la conclusione senza indugiare in un recupero pleonastico.

Presumo che il ripiegamento della Pro dipenda principalmente dalla stanchezza di Welfort, che sconta l'impegno profuso a piene mani e deve rifiatare togliendo di fatto all'attacco l'unica arma.

Meglio a quel punto non rischiare una sconfitta per andare a caccia di un successo ormai problematico.

Diversamente sembra pensarla la Colligiana, che non potrebbe vincere le partite all'ultimo minuto se anticipasse prima del tempo di attaccare (questo per dire di andarci piano prima di affermare che è solo la fortuna ad aver condotto in cima alla classifica i senesi, capaci, non dimentichiamolo, di conquistare negli ultimi turni ventisette punti dei ventotto in palio).

Non voglio disprezzare un risultato che alla vigilia ritenevo auspicabile, ma è chiaro che a cominciare da domenica prossima i bianchi cammineranno sul filo del rasoio: affiora inquietante il ricordo del testa a testa con l'Oleggio in Promozione.

Resta poco spazio per rendere omaggio alla Libertas, che spazza via il Meneghetti insediandosi sola al secondo posto, e all'Amatori, che vende cara - come chiedevamo - la pelle nel derby in attesa della sfida con il Lodi, alla quale legittimamente osiamo chiedere qualcosa di più.

Sebi Astuto

HOCKEY

Secca replica del presidente del Novara per il «caso Francazio»

E Ubezio tuona: «Il reclamo? Caduta di stile dell'Amatori»

Un momento del derby di sabato sera che ha portato al reclamo dell'Amatori

NOVARA. Potrebbe costar caro al Novara il «fattaccio» di sabato sera, accaduto a quattro minuti dal termine del derby con il Vercelli. La società giallorossa ha inoltrato reclamo al giudice sportivo, sostenendo che il giocatore Francazio sarebbe stato colpito al capo da uno spettatore mentre passava sotto la curva dei tifosi azzurri più «caldi».

E ad avvalorare la tesi, i dirigenti vercellesi sventolano un referto medico stilato dal pronto soccorso di Novara, che ha medicato e suturato con tre punti alla fronte il giocatore dell'Amatori.

Sul capo dell'Hockey Novara pende non solo la sconfitta a tavolino, ma anche una multa salata e la squalifica per qualche giornata della pista. Per il momento, il risultato del derby non è stato omologato e il Novara è tornato a 22 punti, tre in più del Bassano, secondo della classifica. Insomma, il Vercelli ha tutte le probabilità di fregiarsi dell'impresa di essere stata la prima squadra a battere gli azzurri, seppur avendo perso sul campo.

«Sarebbe ingiusto e poco sportivo - tuona il presidente dell'Hockey Novara, Luciano Ubezio -, una caduta di stile da parte della società vercellese. Loro non hanno fatto niente per vincere quella partita e adesso si attaccano a queste manfrine. Comodo. Tutto dipenderà da cosa scriverà l'arbitro nel suo referto. Se ho visto qualcosa? Quello che ho visto lo tengo per me, in questo momento non mi sento né di essere troppo onesto, né bugiardo. Dico solo che la società, la squadra e tutto il pubblico non possono ritenersi responsabili del gesto di un solo sconsiderato, sempre ammesso che sia veramente accaduto quello che dice il Vercellis. Marcos Mocchetto, direttore generale, preferisce prendere tempo: «Anch'io aspetto di leggere il reclamo del Vercelli, poi, solo se lo riterremo opportuno, presenteremo controricorso. Ero troppo lontano, non ho visto nulla, e neppure l'arbitro, che stava correndo a centrocampo. C'è chi dice di aver visto Francazio scivolare e picchiare la testa contro un palo. L'episodio è accaduto a quattro minuti dalla fine, quando ormai perdevano 3-0. E questo fatto non può che lasciarmi perplesso».

Marco Piatti

PALLAVOLO

Molta amarezza per l'incredibile ko di Pistoia

Lauretana, l'harakiri è costato il primo posto

BIELLA. Per la serie «come ti manco l'aggancio al vertice», parola e musica della Lauretana Max Grafica. Le blu fuxia di mister Moglio falliscono a Pistoia la più grande occasione per salire al primo posto e, tra l'altro, lo fanno nella maniera più imprevedibile e bruciante. Dopo essersi trovata in vantaggio 2-0 e 13-9 nella terza frazione le laniere si sono incredibilmente disunite, consentendo alle toscane una clamorosa rimonta coronata dal sorpasso nell'ultimo set.

«E' stato un harakiri - commenta il presidente Giorgio Bollo -, pensare che le toscane stavano già ritirando i palloni sicuri della sconfitta e invece...». Il patron della Max Grafica cerca di analizzare una sconfitta altrimenti difficile da giustificare: «Posso capire perdere il terzo set, ma non il black-out nelle ultime due frazioni. Probabilmente le ragazze hanno avuto paura di vincere, non ci sono altre spiegazioni. Queste sono cose che nello sport succedono. Certo è un vero peccato perchè oltre all'incontro si è persa una grande occasione per migliorare la nostra classifica».

Una sconfitta che, paradossalmente, potrebbe rivelarsi salutare per il sestetto di Moglio: «Perdere fa sempre male - osserva Bollo - in questo caso, però, mi auguro che la squadra abbia imparato qualcosa: in particolare si sia resa conto del ruolo che è in grado di recitare in questo torneo. Dal ko di Pistoia mi auguro possa nascere una squadra dalla mentalità vincente». La battuta d'arresto con il Pistoia non scombussola i programmi futuri della Max Grafica: «Dobbiamo guardare avanti, pensando solo a noi stesse, senza guardare troppo la classifica e i risultati delle potenziali rivali per la corsa alla A2». [p. m. f.]

UN LIBRO DA GUSTARE OGNI GIORNO

Portate sontuose, piatti semplici, segreti di cuochi, ricette di famiglia, menu di celebri pranzi. Il vecchio Piemonte a tavola.

TAGLIATELLE TAJARIN

Ingredienti
250 gr di farina bianca, tre uova.

Esecuzione
Impastare sino a ottenere una pasta liscia. Avvolgere molte volte il foglio sul mattarello, sbattendo forte ogni volta sull'asse, sino a quando il foglio sia diventato molto sottile. Piegare in diversi strati e spolverizzare di farina bianca, poi tagliare sottilissime striscie. Condire con il sugo come per gli agnolotti aggiungendo dei fegatini di pollo tritati fini e ben rosolati con funghi e cipolla.

CODICE DELLA CUCINA PIEMONTESE

Un eccezionale libro di 380 pagine dedicato alla cucina piemontese.

356 ricette della nostra Regione. E qualcosa di più: la rievocazione di tutto un mondo. Portate sontuose, segreti di mitici cuochi, menu dei pranzi ufficiali. La cucina degli aristocratici. Ma anche quella della semplice, gustosa tradizione contadina: il vecchio Piemonte a tavola. Ora può rivivere, così com'era, nelle vostre case, tra antiche fragranze. Grazie a questo libro, una grande iniziativa editoriale de La Stampa.

Un'iniziativa editoriale
LA STAMPA

1994. "La Stampa" ha inventato l'abbonamento personalizzato.

Vi piace essere aggiornate sulla moda?

Per voi un abbonamento trimestrale a Grazia o Donna Moderna.

Amate essere in forma?

Per voi un abbonamento semestrale a Star Bene.

Adorate la buona cucina?

Per voi un abbonamento semestrale a Sale & Pepe.

Per voi l'informazione è una cosa seria?

Eccovi un abbonamento trimestrale a Epoca o Panorama.

Vi piacciono i motori?

Per voi un abbonamento trimestrale a Quattroruote.

Siete cento donne in una?

Per voi un abbonamento semestrale a 100 Cose Energy.

Siete grandi camminatrici?

Per voi un abbonamento trimestrale a Tuttoturismo o Meridiani.

Che effetto vi fa avere l'imbarazzo della scelta? Scopritelo subito.

Chi si abbona adesso a "La Stampa" per un anno, riceverà infatti un abbonamento da scegliere tra tanti periodici di successo che si occupano dei temi più diversi: dall'attualità alla moda, dalla cucina alle auto, dai viaggi alla forma fisica, alla salute. Davvero un vantaggio straordinario per premiare la vostra voglia di leggere. Con in più la possibilità di far inviare la rivista scelta, anziché al vostro domicilio, a quello di un'altra persona da voi indicata.

Ma i vantaggi dell'abbonamento a "La Stampa" non finiscono qui: anche quest'anno De Wan ha creato in esclusiva per gli abbonati una gradevole e originale sorpresa, "L'Almanacco degli Anniversari felici". Senza dimenticare le consuete agevolazioni: gli sconti per il cinema, per i giornalieri a Sestriere e per "I libri de La Stampa". Per saperne di più, non perdetevi i singoli annunci che troverete nei prossimi giorni sulle pagine de "La Stampa". Buona lettura a tutti.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE*
7 giorni la settimana L. 336.000
6 giorni la settimana L. 288.000
5 giorni la settimana L. 240.000

*Per chi vuole rinunciare al vantaggio dell'abbonamento a uno dei periodici elencati, il costo del solo abbonamento a "La Stampa" sarà di 8.000 lire in meno rispetto alle tariffe indicate.

*Per informazioni rivolgersi al Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18, sabato 9-12,30; tel. 011/65.68.334-335, fax 011/56.27.958. È possibile abbonarsi a "La Stampa" presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

LA STAMPA
Un abbonamento in linea con i vostri interessi.

GRAZIA · Donna Moderna · Starbene · Sale & Pepe · EPOCA · Panorama · Quattroruote · 100 Cose Energy · Tuttoturismo · MERIDIANI